Gruppo Sella

Relazione e Bilancio Consolidato 2025

Inclusa la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi del Dlgs 125/2024

Sella

Sella



Stampa aprile 2026

Gruppo Sella

Relazione e Bilancio Consolidato 2025

Inclusa la Rendicontazione
Consolidata di Sostenibilità
ai sensi del Dlgs 125/2024

Sella

Contenuti

Cariche sociali 8

Lettera del Presidente 11

I Relazione sulla Gestione Consolidata 13

1	Executive summary	14
2	Principali dati di sintesi ed indicatori alternativi di performance	25
3	Identità e valori	36
4	Assetto organizzativo del Gruppo	37
5	Fatti dell'esercizio	42
6	Scenario macroeconomico e di settore	48
7	Andamento del piano strategico Make an Impact	51
8	Andamento del Gruppo	59
	8.1 Dati economici	59
	8.2 Dati patrimoniali	81
9	Andamento delle business line	97
	9.1 Banca commerciale	99
	9.2 Wealth & asset management	105
	9.3 Open finance	109
	9.4 Treasury and financial markets	114
	9.5 Corporate & investment banking	116
	9.6 Onesella corporate center	119
10	Sostenibilità	135
11	Le risorse umane	141
12	Investimenti	144
13	Clienti e sviluppo commerciale	149
14	Assetto e sviluppo tecnologico	152
15	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	155
16	Gestione dei rischi	157
17	Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	168
18	Evoluzione prevedibile della gestione e Guidance	169
19	Continuità aziendale	171
20	Rendicontazione consolidata di sostenibilità	172

II Schemi di Bilancio Consolidato 421

1	Stato Patrimoniale Attivo Consolidato	422
2	Stato Patrimoniale Passivo Consolidato	423
3	Conto Economico Consolidato	424
4	Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata	425
5	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024	426

6	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025	427
7	Rendiconto Finanziario Consolidato – Metodo Diretto	428

III Nota Integrativa Consolidata 429

A	Parte A – Politiche contabili	430
B	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale attivo consolidato	464
B	Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale passivo consolidato	500
C	Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	521
D	Parte D – Informazioni sulla redditività complessiva consolidata	546
E	Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	549
F	Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	637
G	Parte G – Operazioni di aggregazione aziendale	643
H	Parte H – Informazioni sulle parti correlate	646
I	Parte I – Accordi di pagamento basati sui propri strumenti patrimoniali	649
L	Parte L – Informativa di settore	651
M	Parte M – Informativa sul leasing	661

IV Altre informazioni 666

	Prospetti di riconciliazione tra gli schemi di bilancio e gli schemi riclassificati	667

V Relazione del Collegio Sindacale 681

VI Relazione della Società di Revisione 689

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione[1]

Presidente	Giovanni Petrella
Vicepresidente	Sebastiano Sella
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Pietro Sella
Amministratore	Eva D'Onofrio Andrea Lanciani Giuseppe Marino Laura Nieri Alessandro Maria Rinaldi Ernesto Rizzetti Cristina Santucci Caterina Sella Marco Buti *

Collegio Sindacale[2]

Presidente del Collegio Sindacale	Pierluigi Benigno
Sindaco effettivo	Marina Barbieri Daniele Frè
Sindaco supplente	Gianluca Cinti Mariella Giunta

Società di revisione

KPMG S.p.A.

[1] In carica fino all'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2027
[2] In carica fino all'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2026
* Nominato nella seduta dell'Assemblea ordinaria del 26 marzo 2026

Direzione Generale[3]



PIETRO SELLA
Amministratore Delegato e Direttore Generale (CEO)



Massimo Vigo
Condirettore Generale (Vice CEO)



Mara Carollo
Responsabile Operations



Alessandro Marchesin
Responsabile Business Development



Giacomo Sella
Responsabile Corporate & Investment Banking



Carlo Prina della Tallia
Responsabile Treasury & Financial Markets

[3] Composizione della Direzione aggiornata come da delibera del Consiglio di Amministrazione di Banca Sella Holding del 22 dicembre 2025. Per i dettagli sull'assetto organizzativo e sulla nuova organizzazione si rimanda al capitolo 4. Assetto organizzativo del gruppo.



Sede centrale del gruppo Sella
P.zza Gaudenzio Sella - Biella

Lettera del Presidente



GIOVANNI PETRELLA
Presidente di Banca Sella Holding S.p.A.

Signore Azioniste, Signori Azionisti,

con questa lettera introduco la Relazione sulla Gestione Consolidata del Gruppo Sella, assumendo questo compito per la prima volta, con consapevolezza della responsabilità che esso comporta e con senso di gratitudine nei confronti di chi mi ha preceduto.
Il mio pensiero affettuoso va a Maurizio Sella, che ci ha lasciato lo scorso novembre, e ai valori e ai principi che hanno guidato la sua azione e la sua visione imprenditoriale. Valori che appartengono da sempre alla famiglia Sella e che egli ha saputo tradurre con coerenza, nel tempo, in principi imprenditoriali ed etici, nonché in comportamenti e processi aziendali concreti che hanno sostenuto la crescita del Gruppo negli anni e la sua buona reputazione. Attraverso questo impegno costante e vissuto, che io stesso ho potuto apprezzare sin dal mio ingresso nel Gruppo nel 2012 come Consigliere di Amministrazione di Banca Sella Holding, Maurizio Sella ha lasciato un'impronta profonda nella cultura del Gruppo e nella sua identità, orientando il lavoro quotidiano di tutte le persone che ne fanno parte e non solo.
E i significativi risultati consolidati del 2025 si inseriscono in piena coerenza in questo quadro valoriale che costituisce il fondamento del modo "Sella" di fare banca. Essi sono il frutto di scelte strategiche consapevoli e coerenti che hanno confermato l'efficacia del modello di business diversificato, fondato sulla qualità della relazione con i Clienti e sostenuto dal continuo sviluppo tecnologico e digitale.
Il rilevante incremento del numero dei Clienti e della raccolta, delle quote di mercato, unitamente a una crescita equilibrata degli impieghi, testimoniano in modo concreto il sostegno che il Gruppo ha assicurato alle attività e agli interessi di famiglie e imprese, rispondendo in modo efficace, attraverso la professionalità delle proprie persone e la qualità dei servizi alle esigenze delle comunità e dei territori.
La volontà di generare un impatto positivo - richiamata anche nel nome del piano "Make an Impact", giunto ora al suo ultimo anno di attuazione - ha continuato a

guidare l'evoluzione dell'offerta di tutti i business in cui Gruppo è impegnato. Un processo continuo, sostenuto dalla consolidata propensione all'innovazione e favorito dall'ecosistema di innovazione aperta sviluppato negli anni, volto a realizzare soluzioni in grado di contribuire in termini misurabili allo sviluppo del contesto socio economico e di creare valore duraturo nel tempo.
A questo percorso si è affiancato con continuità anche l'impegno nell'ambito della sostenibilità, i cui progressi sono stati positivamente certificati per la prima volta dall'agenzia di rating internazionale Standard Ethics.
Il 2025 si è svolto in un contesto geopolitico internazionale particolarmente complesso e frammentato, segnato dal protrarsi dei conflitti armati, dall'acuirsi delle tensioni tra le principali potenze globali e da una crescente competizione economica, con effetti rilevanti sugli equilibri finanziari e sulle prospettive di crescita. Pur in questo scenario, i risultati illustrati nelle pagine che seguono testimoniano la capacità del Gruppo di consolidare un percorso di crescita organica, continua e strutturale, che coniuga lo sviluppo profittevole con un attento e rigoroso presidio dei rischi e con la tradizionale prudenza che da sempre ci contraddistingue. Un posizionamento reso possibile da solidi livelli di patrimonializzazione e liquidità, che ci hanno consentito di affrontare con efficacia e responsabilità un contesto esterno particolarmente sfidante.
Concludo venendo ancora a un ringraziamento. Un sentito ringraziamento a tutte le persone del Team Sella, cui va il merito di questi risultati, ottenuti con grande professionalità, dedizione e con quella passione tipicamente "Sella" di chi opera ogni giorno al servizio dei propri Clienti.
Buona lettura,

GIOVANNI PETRELLA

I

Relazione sulla Gestione Consolidata

Una bussola per il futuro

« Non c'è miglior modo di avere successo
che aiutare gli altri ad avere successo ».

MAURIZIO SELLA (1942–2025)

Per presentare i risultati di un anno importante, abbiamo deciso di partire dalle parole di Maurizio Sella, che ci ha lasciato la sera del 22 novembre 2025. Fino all'ultimo momento, Maurizio Sella ha dedicato ogni istante a lavorare per l'azienda, per la famiglia e per le istituzioni ed è stato un esempio di dedizione, saggezza, lungimiranza e imprenditorialità.
"A lui – hanno detto i figli Pietro e Federico dando la notizia – *si deve il successo del Gruppo in cui lavoriamo, che ha guidato in una crescita solida e duratura traducendo i valori di famiglia in principi umani, etici e imprenditoriali in cui ci identifichiamo e che guidano quotidianamente il nostro lavoro. Ci ha lasciato una grande eredità morale, fatta di insegnamenti, determinazione, lavoro e fiducia nel futuro e la sua forza, il suo esempio e la sua integrità sono e saranno sempre il nostro elemento distintivo".*

Entrato in Banca Sella nel 1966, come da tradizione di famiglia ha cominciato dallo *sportello* e fatto la "gavetta", percorrendo tutte le tappe della carriera. In questo ambiente – come ha scritto lui stesso raccontando il suo percorso professionale e imprenditoriale – "ho respirato fin dalla nascita valori quali l'intraprendenza, l'imprenditorialità, il senso del dovere, l'etica del lavoro, l'onestà, la dedizione all'impresa di famiglia, l'importanza dell'unione degli azionisti di famiglia e l'*amore per il cliente che ci dà il pane* (che è uno degli insegnamenti sempre vivi nella nostra famiglia e nella nostra impresa)".
Grazie al suo impegno imprenditoriale a 49 anni è stato nominato Cavaliere del Lavoro e nel 2018 Cavaliere di Gran Croce, il grado più alto dell'ordine al merito della Repubblica italiana conferito dal Presidente della Repubblica. Ha presieduto la Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, l'Associazione bancaria italiana (Abi), in un periodo di grandi trasformazioni, privatizzazioni e consolidamento del settore, segnato anche dallo storico passaggio all'Euro, l'Associazione fra le società italiane per azioni (Assonime) e l'Associazione italiana delle aziende familiari (Aidaf), che aveva ispirato e promosso.
In sessant'anni di attività nell'impresa di famiglia e di impegno nelle organizzazioni di rappresentanza del settore bancario e del mondo imprenditoriale in Italia e in Europa, **l'esempio e gli insegnamenti di Maurizio Sella sono e resteranno una bussola di lungo periodo**. Le sue parole scelte per aprire questa relazione - *non c'è miglior modo di avere successo che aiutare gli altri ad avere successo* – ne sono un esempio e bene si prestano a introdurre sia gli importanti risultati positivi dell'anno, sia il percorso di crescita solida, duratura e strutturale che il gruppo Sella ha compiuto negli anni e che proseguirà nel prossimo futuro.
Il successo di questi risultati e di questo percorso sta anche e soprattutto nella moltiplicazione e condivisione delle opportunità: non è un traguardo individuale, ma attiene alla capacità di creare valore per un ecosistema che cresce soltanto se cresce chi ci sta accanto. Pensare all'*altro* – si tratti di dipendente, cliente, fornitore, comunità – è parte essenziale di una strategia profonda di creazione del valore: genera fiducia, alimenta reputazione, costruisce continuità. E la storia del gruppo Sella – che nel 2026 compie centoquarant'anni e fonda le sue radici su secoli di storia imprenditoriale di famiglia – lo dimostra in modo nitido.

In un quadro segnato da discontinuità economiche e geopolitiche e da trasformazioni ambientali e tecnologiche di portata epocale, la fiducia si costruisce e si fonda sempre più sulla coerenza e il buon esempio, che in un'epoca in cui le imprese perseguono logiche purpose-driven, diventa "ragion d'essere".
Oggi chi fa impresa è chiamato a costruire una mentalità di lungo termine in un'epoca dominata dall'immediatezza: portare valori oltre la contingenza, scegliere la durabilità alla convenienza e costruire relazioni che sappiano resistere alle transizioni. Vuol dire cioè chiedersi se ciò che facciamo oggi reggerà domani, se ciò che promettiamo oggi resterà anche quando cambieranno cicli economici, tecnologie, generazioni, aspettative. Pensare con una prospettiva di lungo periodo, governare l'urgenza dell'oggi senza tradire la responsabilità del domani, trasformando ogni scelta in un atto di fiducia che si trasmette, e facendo del successo una catena di possibilità, non una vetta solitaria.
La lezione di Maurizio Sella è che il successo più solido è quello che migliora la vita di altri perché così costruisce futuro.



MAURIZIO SELLA

I risultati del 2025

Nel corso del 2025, il contesto globale ha continuato a essere caratterizzato da profonde incertezze, legate soprattutto alle forti discontinuità di natura geopolitica, tecnologica e ambientale, capaci di indurre significative trasformazioni sia nell'economia che nella società, contribuendo a ridefinire equilibri e prospettive future.
In questo contesto Sella vive un momento particolarmente dinamico dei suoi 140 anni di storia, registrando anche nel 2025 risultati molto positivi, e consolidando un percorso di crescita continuo e strutturale, che negli ultimi anni ne ha progressivamente elevato scala, visibilità e rilevanza competitiva, favorito anche da un importate piano di investimenti.
Il 2025 si è chiuso con un **utile netto** di 176,1 milioni di euro per un **Roe** del 10,7%, ed ha visto il **margine d'intermediazione** proseguire la sua crescita a 1,16 miliardi di euro (+5,1% rispetto allo scorso anno), sostenuta da una sempre maggiore incidenza dei **ricavi netti da servizi** (46%), caratteristica distintiva di un modello di business ampiamente diversificato e fondato su una consulenza innovativa e personalizzata.
Nel corso dell'anno, l'attività di gestione del risparmio e dei patrimoni ha continuato a registrare risultati particolarmente significativi.
La **raccolta globale**[1] ha raggiunto i 75,7 miliardi di euro, in crescita del 13,8% rispetto a fine 2024, merito di una **raccolta netta**[2] che, per il secondo anno consecutivo, ha superato i 7 miliardi di euro (7,3 miliardi il valore del 2025). La **raccolta diretta** ha superato nell'anno la soglia dei 20 miliardi di euro, in aumento di 1,6 miliardi rispetto all'anno precedente.
La crescente rilevanza del gruppo nel Private Banking e Wealth & Asset Management ha favorito inoltre l'ulteriore crescita della **raccolta qualificata**[3] che, a valore di mercato, ha raggiunto i 33,2 miliardi di euro (+17,1%) con 3,9 miliardi di nuova raccolta.
L'**attività creditizia**, inoltre, è stata particolarmente dinamica: gli impieghi sono cresciuti di 1,2 miliardi di euro, raggiungendo i 12,9 miliardi (+10,1%), e le **nuove erogazioni,** pari a **3,8 miliardi di euro (+15%)**, hanno rappresentato il miglior risultato nella storia del Gruppo.
Uno sviluppo organico ottenuto non prescindendo dall'attento presidio dei rischi e dalla tradizionale prudenza nella gestione - elementi fondanti della cultura d'impresa Sella – e conseguito rafforzando contestualmente la solidità patrimoniale. Il costo del rischio di credito è in calo a 37 punti base (47 nel 2024), mentre l'NPL ratio netto è in ulteriore miglioramento all'1,3% (1,4%). Il **Cet1 ratio**, ampiamente superiore ai requisiti minimi regolamentari, è in crescita al **14,68%**.
Alla base di questo significativo momento, vi è la fiducia che ci viene riconosciuta e rinnovata dai clienti, la cui soddisfazione costituisce elemento centrale del *purpose* del Gruppo: nell'anno sono stati **124.000 i nuovi clienti netti**[4] che hanno scelto Sella per le loro esigenze finanziarie, contribuendo al superamento della soglia complessiva di **1,5 milioni**, e proseguendo in quella crescita organica che nell'ultimo triennio ha visto il gruppo acquisire oltre 100.000 clienti all'anno.

Utile netto consolidato

176,1 mln €

In crescita dal 17,3% rispetto al 2024

Raccolta globale

75,7 mld €

In crescita del 13,8% rispetto al 2024

Impieghi

12,9 mld €

In crescita del 10,1% rispetto al 2024

[1] Somma di raccolta diretta e raccolta indiretta al netto dei Pct.
[2] Variazione dello stock di raccolta globale al netto dell'effetto corsi.
[3] Ammontare della raccolta sotto contratti di consulenza ed include prodotti di risparmio gestito, titoli in amministrato e raccolta diretta.
[4] Saldo netto tra nuovi clienti e clienti persi.

Numeri che dimostrano come Sella abbia saputo distinguersi nel panorama nazionale interpretando l'attuale fase storica con intraprendenza e fiducia nel futuro, grazie a quella lungimiranza e visione di lungo periodo, attitudine all'apertura e all'innovazione, che hanno caratterizzato i 450 anni di storia imprenditoriale della famiglia Sella e rappresentano ancora oggi gli elementi fondanti dell'identità di Gruppo.

Un'eredità culturale che è saldamente alla base di quella solida **reputazione** che caratterizza Sella e contribuisce all'identificazione dell'ambiente di lavoro, quale luogo di inclusività e merito, confronto e spirito di collaborazione, attento alle esigenze delle persone e allo sviluppo delle nuove generazioni (sono quasi 500 i **piani di crescita professionale** attivati nell'anno per i neoassunti under 30). Tanto più oggi che il gruppo continua a crescere e le persone che compongono il Team Sella sono 6.815 per 51 diverse nazionalità, con investimenti importanti sulla loro formazione.
Sono tutti elementi che spiegano perché anche per il 2025, e con un punteggio in crescita per il quarto anno consecutivo, **Sella è Great Place to Work** (72 punti) in tutti i paesi in cui è presente (Italia, India, Romania, Spagna, Germania e Regno Unito).

6.815
dipendenti e collaboratori

227
nuovi ingressi

Nel 2025 il Team Sella continua a crescere, con oltre 200 nuovi ingressi fra dipendenti e collaboratori, arrivando a più di 6.800 persone provenienti da 51 Paesi..

Fare impresa implica senso di responsabilità verso clienti, persone, territorio, ambiente, comunità ed un approccio, alla base del piano industriale **Make an Impact,** finalizzato a mobilitare risorse e sviluppare soluzioni che promuovano una crescita economica solida e duratura, inclusiva, sostenibile, fungendo da catalizzatori di cambiamenti significativi per affrontare le sfide, locali e globali. Numerosi sono stati i progressi del gruppo lungo le linee guida tracciate dal piano e meglio dettagliate nel corso di questa relazione. Dopo un 2024 in cui i principi d'impatto sono stati interiorizzati nella cultura e nell'identità del gruppo, nel 2025 si è avviata la fase di consolidamento operativo, caratterizzata da una crescente capacità di misurare e rendicontare i risultati ottenuti e da un progressivo allineamento tra ambizione strategica e risultati conseguiti.

L'**intermediato sostenibile**, l'indicatore interno che misura le attività del Gruppo che rispondono a criteri di sostenibilità e impatto, ha raggiunto il 32,2% del totale intermediato, rispetto al 29,3% dell'anno precedente. Inoltre, al fine di identificare il sottoinsieme delle attività che esprimano in maniera ancora più stringente i principi di intenzionalità e addizionalità è stato avviato il monitoraggio dell'**intermediato ad impatto** che ha raggiunto il 3,96% del totale intermediato.
In ambito di sostenibilità il gruppo ha continuato a perseguire la propria strategia ambientale che prevede un duplice impegno:

- ridurre le proprie emissioni CO_2 anche attraverso la prosecuzione del programma di autoproduzione energetica con la realizzazione di impianti di energia rinnovabile, per raggiungere entro la fine del piano strategico una capacità produttiva pari al bisogno annuale del Gruppo. A fine 2025 la potenza installata ha raggiunto i 10,6 MW, in crescita significativa verso il 2024 (+6,7 MW) ed in linea con l'obiettivo di 17 MW fissato al 2026.

Intermediato sostenibile

32,2 %

Era 29,3% nel 2024

- supportare i clienti nel loro percorso di transizione verso un minore impatto ambientale delle loro attività attraverso una consulenza personalizzata, affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati, in coerenza con il piano di decarbonizzazione del portafoglio del gruppo.

Il Gruppo ha rafforzato ulteriormente la trasparenza informativa in linea con la CSRD e i relativi standard di rendicontazione europei e ha promosso **inclusività e parità di genere** anche con programmi di educazione finanziaria ed empowerment femminile. Diversità e valorizzazione di ogni talento sono per Sella propedeutici ad a ottenere risultati migliori.
Nel 2025 il Gruppo è stato valutato per la prima volta da **Standard Ethics**, agenzia di rating specializzata nella valutazione delle politiche di sostenibilità e responsabilità aziendale, e da **CDP (Carbon Disclosure Project)**, organizzazione internazionale attiva nella misurazione delle performance ambientali. In entrambi i casi ha ottenuto un giudizio positivo, a conferma della solidità delle strategie e delle attività del Gruppo Sella.

È proseguita l'attività di autovalutazione mediante il **BIA**[5], l'indicatore che il gruppo utilizza per misurare costantemente l'impatto delle proprie performance ambientali, sociali e di governance, con un punteggio che a fine 2025 si è attestato a 96,6 punti, in crescita rispetto ai 92,9 dello scorso anno.
Il 2025 è stato anche caratterizzato da numerose operazioni di rilevanza strategica sul piano dell'assetto societario e organizzativo.
L'integrazione di **Banca Galileo** in Banca Patrimoni Sella & C., avvenuta in modo rapido ed efficace grazie alla complementarità dei modelli di business, ha rafforzato il posizionamento del gruppo nel private banking, mentre Fabrick, tramite l'acquisizione della tedesca **finAPI**, ha compiuto un ulteriore passo in avanti nella strategia di sviluppo internazionale, rafforzando il ruolo di leader in un mercato, quello dell'Open Finance, in forte crescita. Operazione quest'ultima che si inquadra in un percorso di revisione e focalizzazione strategica del perimetro operativo[6] delle attività di **Open Finance**, già avviato nel 2024, finalizzato a migliorare il time-to-market dei servizi e orientato sempre più sul **core business di piattaforma**, con una maggiore incidenza di ricavi a carattere ricorrente ed opportunità di scala e sinergia. In quest'ottica si inserisce, nell'anno, anche la cessione della controllata Codd&Date specializzata in consulenza manageriale e advisory tecnologico-organizzativo.
Parallelamente il gruppo ha continuato ad investire nella digitalizzazione dei processi tramite l'uso dei **dati** e degli strumenti di **intelligenza artificiale**, e nel potenziamento dell'infrastruttura IT, mantenendola costantemente aggiornata, a sostegno dello sviluppo del business e per garantire la privacy dei dati, la sicurezza e l'innovazione tecnologica.
L'ammontare complessivo degli **investimenti (capex)** esclusa la componente immobiliare realizzato nel 2025 è stato pari a 94,7 milioni di euro, per un totale di circa 190 milioni da inizio piano, e quasi 450 milioni negli ultimi 5 anni, riflettendo un'incidenza degli investimenti immateriali sul margine d'intermediazione superiore alla media di settore a sostegno della rilevante crescita ottenuta in tutti i principali ambiti di business.

---

[5] Il Gruppo da alcuni anni misura costantemente l'impatto delle proprie performance ambientali, sociali e di governance mediante la metodologia B Impact Assessment (BIA) messa a punto da B Lab, ente non profit internazionale, che analizza 5 ambiti: ambiente, collaboratori, clienti, comunità e governance assegnando un punteggio finale tra 0 e 200. Quando tale risultato è superiore ad 80 si è una realtà "rigenerativa", cioè, che contribuisce positivamente nei confronti del pianeta.

[6] Axerve e DPixel fuse per incorporazione in Fabrick rispettivamente nel 2024 e 2025.

In virtù degli importanti investimenti effettuati negli ultimi anni e del know-how digitale costruito nel tempo, Sella oggi ricopre un ruolo di primo piano nell'innovazione del settore finanziario italiano ed europeo, contribuendo allo sviluppo di nuove soluzioni e servizi digitali.
Da novembre 2025, il Gruppo, con Banca Sella, partecipa a Qivalis, il consorzio di dodici banche europee impegnate nell'emissione di una stablecoin denominata in euro conforme alla normativa Micar e, tramite Fabrick, in partnership con Almaviva, è stato selezionato dalla BCE per la progettazione dell'app mobile e dell'infrastruttura tecnologica dell'euro digitale. Queste iniziative rafforzano il posizionamento del gruppo Sella nell'innovazione digitale verso lo sviluppo di nuovi modelli e strumenti di intermediazione finanziaria (DLT e digital asset).
Il 2025 ha inoltre segnato la decisione sul ritorno all'interno del Gruppo di **Hype,** che oggi rappresenta la **principale *neobank* italiana** per numero di clienti (1,8 milioni). La sua piena integrazione, realizzata nei primi mesi del 2026, consente a Banca Sella di rafforzare in modo significativo la qualità e la completezza dell'offerta digitale, in un mercato europeo sempre più competitivo, combinando in modo distintivo i punti di forza della banca tradizionale basata sulla relazione personale con quelli di una piattaforma digitale nativa, affermando Hype come leader nel digital banking.

Sul piano operativo il 2025 è stato caratterizzato dalla progressiva riduzione dei tassi ufficiali di riferimento, pari complessivamente a circa 100 punti base, favorendo la ripresa dell'attività di credito di famiglie e imprese.
In questo contesto, come già detto, il **margine di intermediazione** ha continuato a crescere e, scomposto nelle sue componenti, ha visto il **margine di interesse** in aumento a 569 milioni di euro (+1%) - in controtendenza rispetto al settore - nonostante il calo dell'Euribor medio, merito della costante crescita dei volumi di impiego, del maggior contributo del portafoglio titoli e del contenimento del costo della raccolta diretta.
I **ricavi netti da servizi** hanno espresso una performance significativa (+13,4%) a 527,9 milioni di euro, grazie al contributo in crescita di tutti servizi in ambito commissionale. Il **risultato netto dell'attività finanziaria** è positivo per 60,1 milioni di euro.

Margine di intermediazione

1.157 mln €

In crescita del 5,1% rispetto al 2024

L'evoluzione del **margine di intermediazione** è apprezzabile anche tramite l'analisi dell'elevato livello di diversificazione e sviluppo raggiunto dal gruppo nei singoli business in cui è impegnato:
Oltre al buon risultato dei **servizi bancari tradizionali**, compresa la **bancassurance** (quest'ultima +13% rispetto al 2024), i **servizi di investimento** hanno generato ricavi pari a 248,6 milioni di euro (+18,8%), sostenuti dall'incremento dei volumi di raccolta qualificata di fondi e sicav, gestioni patrimoniali e assicurativo-finanziario, e dell'attività di negoziazione, sia tradizionale che online.
In ulteriore crescita i margini complessivi da **sistemi di pagamento** pari a 129 milioni di euro (+11,9%), trainati dai volumi transati nei **pagamenti elettronici**, ambito in cui il gruppo è riconosciuto per la sua forte specializzazione, che hanno raggiunto i 40,7 miliardi di euro (+9,5%) e 143.000 merchant attivi.
Prosegue anche la crescita delle piattaforme di **Open Finance**, con i ricavi che hanno superato la soglia dei 50 milioni di euro (+6,4%)[7] registrando al contempo un ulteriore sviluppo dei margini di carattere ricorrente, pari ora all'83% del totale, in crescita del 17,4% rispetto allo scorso anno anche per merito dell'ingresso di FinAPI del Gruppo.

[7] Dei quali 18 milioni di euro riferiti a canoni POS, in crescita del 3% su base annua.

La **finanza**[8] ha chiuso il periodo con margini pari a 57,3 milioni di euro, in riduzione attesa rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto dell'incremento del costo della raccolta a medio-lungo termine funzionale al piano di funding. Al netto di tale effetto, il settore ha registrato risultati lievemente superiori al 2024, sostenuti dalla performance positiva del portafoglio titoli di proprietà e dell'attività sui mercati finanziari.

Infine, il **corporate investment banking** con riferimento ai prodotti M&A, Private Debt e Leveraged Finance, ha registrato nel 2025 margini pari a 17,1 milioni di euro (+14,4%) per un totale di 43 operazioni concluse. Lo stock di Leveraged Finance e Private Debt è cresciuto complessivamente del 26%, attestandosi a 407 milioni di euro. Il portafoglio di Corporate Venture Capital ed Equity Investment presenta un valore di 71,3 milioni di euro ed ha prodotto margini per 2,8 milioni di euro.

Relativamente ai **costi operativi,** questi crescono dell'8,3%, a 834,5 milioni di euro, in linea con le previsioni gestionali di sviluppo, e riflettono le dinamiche di aumento degli organici ed il rafforzamento della presenza territoriale - **10 nuove succursali aperte nel 2025** – oltre alla crescita inerziale degli ammortamenti per effetto degli ingenti investimenti realizzati negli ultimi anni.

Il **Cost to Income**, pari al **71,4%**, risulta coerente con il modello di business ampiamente diversificato del Gruppo e con l'importante piano di investimenti in corso che, a fronte di una crescita dei volumi intermediati superiore alla media di settore, sostiene l'espansione delle quote di mercato. Il **risultato di gestione** si è attestato a **322,5** milioni di euro.

La dinamica dei rischi ha evidenziato una qualità del credito molto solida, con **rettifiche su crediti** pari a 47,1 milioni di euro e un **costo del credito** in riduzione a 37 punti base (47 punti base nel 2024). Migliorano anche le **valutazioni delle partecipazioni a patrimonio netto**, dopo le rilevanti **rettifiche di valore** sulla partecipazione in **illimity Bank** per circa 25 milioni di euro dello scorso anno. Nel 2025 è stata registrata una ripresa di valore pari a 5,1 milioni di euro sulla stessa illimity Bank, a seguito dell'adesione all'Opas promossa da Banca Ifis e conclusasi a un prezzo superiore al valore di carico.

L'**utile d'esercizio 2025** si è attestato a 176,1 milioni di euro, rispetto ai 150 milioni dell'anno precedente.

La cultura d'impresa del Gruppo Sella è storicamente improntata a principi di sana e prudente gestione, che trovano concreta applicazione in un attento **presidio dei rischi, della liquidità e del capitale**. L'adozione di livelli di Risk Appetite particolarmente conservativi e di un framework di risk management costantemente monitorato in ottica forward-looking si traduce in politiche creditizie prudenti e in solidi buffer patrimoniali e di liquidità, stabilmente superiori ai requisiti minimi regolamentari.

La diversificazione dei business di gruppo come fattore di crescita sostenibile e duratura.

Servizi di investimento

248,6 mln

In crescita del 18,8% rispetto al 2024

Sistemi di pagamento

129 mln

In crescita del 11,9% rispetto al 2024

Piattaforme di open finance

51,1 mln

In crescita del 6,4% rispetto al 2024

Finanza

57,3 mln

In decrescita del 42,1% rispetto al 2024

Corporate investment banking

17,1 mln

In crescita del 14,4% rispetto al 2024

[8] comprende tesoreria e attività di funding, gestione del portafoglio titoli, investimenti in fondi venture e attività di trading in conto proprio.

La qualità del portafoglio crediti è rimasta solida in tutte le aree del gruppo, come testimoniato dal miglioramento dei principali indicatori di **Asset Quality**. L'NPL ratio netto è al 1,3% (1,4% lo scorso anno) e sono in crescita le coperture sui crediti deteriorati al 53,6% (51,2%), in particolare le sofferenze 68,6% (66,1%).
Il **Cet 1 ratio** di Gruppo si attestato al **14,68%** (13,81%) corrispondente a un buffer di c. 610 punti base al di sopra del requisito minimo regolamentare. La crescita beneficia principalmente del contributo positivo dell'autofinanziamento e degli effetti della cartolarizzazione sintetica Significant Risk Transfer, perfezionata nell'ultima parte dell'anno e finalizzata a sostenere i piani di crescita e sviluppo del gruppo, anche in relazione all'acquisizione di Hype. Il **Tier 1** è al **15,49%** e il **Total Capital** al **17,79%.**

Cet 1 Ratio	Total Capital Ratio
2025 | 14,68%	**2025 | 17,79%**
2024 | 13,81%	2024 | 16,05%

Il gruppo ha inoltre mantenuto una posizione di liquidità solida e diversificata, beneficiando di un buon **accesso ai mercati dei capitali**: sei le emissioni obbligazionarie realizzate nel periodo per un valore di 450 milioni di strumenti emessi. Gli **indicatori di liquidità** si collocano su livelli particolarmente elevati: l'LCR è pari a 204,6% e l'NSFR a 141,7%, ampiamente superiori alla soglia regolamentare del 100%.
Nel corso del 2025 infine, i rating di Banca Sella Holding e di Banca Sella hanno registrato un ulteriore rafforzamento, confermato dagli interventi delle principali agenzie internazionali di rating, con l'upgrade dei rating a lungo termine da parte di Moody's, il cambio di outlook da stabile a positivo eseguito da DBRS ed il nuovo rating di S&P Global Rating assegnato a Banca Sella Holding a livello investment grade.
La significativa crescita dimensionale raggiunta dal Gruppo e il costante sviluppo organico registrato nell'arco degli ultimi tre piani industriali hanno reso necessario l'avvio di un percorso di semplificazione e razionalizzazione degli assetti societari. Una scelta strategica di fondamentale importanza, che si traduce nell'adozione di un nuovo modello organizzativo allo scopo di cogliere tempestivamente le opportunità offerte da un contesto globale in rapida trasformazione, ridurre la complessità e rafforzare ulteriormente l'efficacia del modello multi-business a vantaggio dei clienti.
La nuova organizzazione, che diventerà progressivamente operativa nel corso del 2026, prevede il superamento del modello basato sulle Business Line focalizzandosi sulle tre società capofila (Banca Sella, Banca Patrimoni Sella & C., Fabrick), valorizzandone l'elevato livello di specializzazione. Ciò consentirà di rafforzare il posizionamento nelle aree di business in cui il gruppo Sella eccelle, mettere a disposizione dei clienti un'offerta ancora più integrata, personalizzata e di eccellenza, potenziando al contempo le funzioni di coordinamento centrale, con l'obiettivo di incrementare efficienza, sinergie interne e preservare l'identità e la cultura unitaria Sella.



Il Lanificio Maurizio Sella, via Corradino Sella, Biella





Palazzo Bricherasio,
sede di Banca Patrimoni Sella & C.
via Giuseppe Luigi Lagrange, Torino
Crediti: Alessandra Chemollo

2. Principali dati di sintesi e Indicatori alternativi di performance

DATI DI SINTESI CONSOLIDATI

Dati in migliaia di €

DATI PATRIMONIALI	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			assolute	%
Totale attivo	24.259.515,0	22.240.336,6	2.019.178,4	9,1%
Attività finanziarie	7.812.242,6	6.416.843,5	1.395.399,1	21,7%
Impieghi per cassa	13.069.583,2	11.846.887,5	1.222.695,7	10,3%
- di cui impieghi per cassa esclusi PCT attivi	12.883.887,9	11.704.367,8	1.179.520,1	10,1%
- di cui pronti contro termine attivi	185.695,3	142.519,7	43.175,6	30,3%
Raccolta globale	75.744.080,4	66.517.957,9	9.226.122,5	13,9%
- di cui raccolta diretta esclusi PCT passivi	20.698.346,9	19.130.996,5	1.567.350,4	8,2%
- di cui raccolta indiretta valorizzata a prezzi di mercato	54.885.792,0	47.366.997,4	7.518.794,6	15,9%
- di cui raccolta diretta da istituzioni creditizie	93.152,0	18.670,7	74.481,3	398,9%
- di cui pronti contro termine passivi	66.789,5	1.293,2	65.496,2	-
Raccolta globale esclusi i PCT passivi	75.677.290,9	66.516.664,6	9.160.626,3	13,8%
Partecipazioni	25.950,3	62.958,3	(37.007,9)	-58,8%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	829.492,1	758.294,6	71.197,5	9,4%
Patrimonio netto	1.927.909,7	1.722.944,5	204.965,1	11,9%

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse	568.866,6	563.007,2	5.859,4	1,0%
Ricavi netti da servizi	527.945,4	465.674,9	62.270,5	13,4%
- di cui: commissioni attive	822.851,5	730.972,9	91.878,6	12,6%
- di cui: commissioni passive	(273.268,2)	(247.860,4)	(25.407,8)	10,3%
Risultato netto dell'attività finanziaria	60.117,4	71.993,2	(11.875,8)	-
Margine di intermediazione	1.156.929,4	1.100.675,3	56.254,1	5,1%
Costi operativi al netto del recupero imposta di bollo	(834.454,5)	(770.292,0)	(64.162,5)	8,3%
Risultato di gestione	322.474,9	330.383,3	-7.908,4	-2,4%
Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito	(47.128,5)	(54.719,9)	7.591,4	-13,9%
Altre poste economiche	(11.807,2)	(32.864,7)	21.057,5	-64,1%
Imposte sul reddito	(87.426,4)	(92.710,9)	5.284,5	-5,7%
Utile (perdita) d'esercizio	**176.112,9**	**150.092,0**	**26.020,9**	**17,3%**

I dati di sintesi patrimoniali ed economici sopra riportati derivano dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico Riclassificato: per maggiori dettagli sulle riclassifiche effettuate e la riconciliazione tra le voci esposte negli schemi di bilancio e quelle esposte nel bilancio riclassificato si rimanda alla sezione IV Altre Informazioni, Prospetti di riconciliazione, a pagina 667 del presente bilancio.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE DEL GRUPPO

L'European Securities and Markets Authority ("ESMA") ha emanato, attraverso l'ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015, specifici orientamenti in merito ai criteri per la presentazione di Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") inseriti dagli emittenti europei nelle informazioni regolamentate quando tali indicatori non risultano definiti o previsti dalla disciplina sull'informativa finanziaria.

Tali orientamenti, in vigore dal 3 luglio 2016, sono rivolti:

- agli emittenti definiti come persone fisiche o giuridiche di diritto pubblico o privato, diverse dagli Stati, i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, e che sono tenute a pubblicare informazioni regolamentate come definite dalla Direttiva sulla trasparenza;
- ai soggetti responsabili della redazione dei prospetti da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003 (Direttiva sul Prospetto).

Si sottolinea che, come stabilito dall'ESMA, i suddetti orientamenti non si applicano:

- agli IAP inclusi nel bilancio e calcolati secondo i principi contabili applicabili (IFRS o GAAP); si segnala che non rientrano strettamente nella definizione di IAP gli indicatori pubblicati in applicazione di misure prudenziali, comprese le misure definite nel Regolamento e nella Direttiva sui requisiti patrimoniali (CRR/CRD IV), gli indicatori fisici o non finanziari, e gli indicatori sociali ed ambientali.
- agli IAP diffusi in conformità alla normativa applicabile, diversa dalla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, che fissa i requisiti specifici in materia di determinazione di tali indicatori.

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	31/12/2025	31/12/2024
R.O.E. (return on equity)	10,7%	9,9%
R.O.E. (return on equity) ante eventi societari (che modificano l'assetto societario del Gruppo)	10,3%	10,0%
R.O.A. (return on assets)	0,7%	0,7%
R.O.A. (return on assets) ante eventi societari (che modificano l'assetto societario del Gruppo)	0,7%	0,7%
Margine d'interesse / Margine di intermediazione	49,2%	51,2%
Ricavi netti da servizi / Margine di intermediazione	45,6%	42,3%
Risultato netto dell'attività finanziaria / Margine di intermediazione	5,2%	6,5%
Cost to income ratio	71,4%	69,3%

INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITA' (%)	31/12/2025	31/12/2024
Impieghi per cassa / Raccolta diretta	62,2%	61,2%
Impieghi per cassa / Totale attivo	53,1%	52,6%
Raccolta diretta / Totale attivo	85,3%	86,0%
Leverage ratio	6,13%	5,90%
Liquidity coverage ratio (LCR)	204,56%	196,32%
Net stable funding ratio (NSFR)	141,68%	144,02%

I valori degli IAP derivano dai prospetti di bilancio riclassificati: per maggiori dettagli sulle riclassifiche effettuate e la riconciliazione tra le voci esposte negli schemi di bilancio e quelle esposte nel bilancio riclassificato nonché per il dettaglio sulla determinazione degli IAP si rimanda alla sezione IV Altre Informazioni, Prospetti di riconciliazione, a pagina 667 del presente bilancio.

INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)	31/12/2025	31/12/2024
Attività deteriorate nette / Impieghi per cassa - (Non Performing Loans ratio netto)	1,3%	1,4%
Attività deteriorate lorde / Impieghi per cassa lordi - (Non Performing Loans ratio lordi)	2,7%	2,8%
Crediti verso Clientela deteriorati lordi / totale degli impieghi lordi (Non Performing Loans ratio EBA)	2,4%	2,4%
Strumenti di debito deteriorati diversi da quelli per la negoziazione / totale strumenti di debito lordi (NPE -Non Performing Exposures)	1,7%	1,8%
Sofferenze nette / Impieghi per cassa	0,4%	0,4%
Sofferenze lorde/ Impieghi per cassa lordi	1,1%	1,2%
Rettifiche di valore nette su crediti / Impieghi per cassa - (Costo del credito %)	0,37%	0,47%
Tasso di copertura dei crediti deteriorati - (Non Performing Loans coverage ratio)	53,6%	51,2%
Tasso di copertura delle sofferenze	68,6%	66,1%
Texas ratio	19,4%	20,3%

I valori degli IAP derivano dai prospetti di bilancio riclassificati: per maggiori dettagli sulle riclassifiche effettuate e la riconciliazione tra le voci esposte negli schemi di bilancio e quelle esposte nel bilancio riclassificato nonché per il dettaglio sulla determinazione degli IAP si rimanda alla sezione IV Altre Informazioni, Prospetti di riconciliazione, a pagina 667 del presente bilancio.

Gli IAP sono utilizzati dal management al fine di monitorare la perfomance finanziaria e operativa del Gruppo, di facilitare il management nell'identificazione delle tendenze operative e di discutere le decisioni di investimento, l'allocazione delle risorse e altre decisioni operative.

Con riferimento all'interpretazione degli IAP, il management pone l'attenzione sui seguenti aspetti:

- gli IAP sono costruiti esclusivamente sulla base dei dati storici del Gruppo e non sono indicativi della performance futura del Gruppo, non devono essere considerati sostitutivi delle misure definite secondo gli IFRS;
- gli IAP non sono richiesti dagli IFRS e, sebbene derivino dal bilancio consolidato, non sono sottoposti a revisione contabile;
- gli IAP devono essere letti insieme alle informazioni finanziarie del Gruppo riportate nel bilancio consolidato;
- si noti che, poiché non tutte le società definiscono e calcolano gli IAP allo stesso modo, gli IAP potrebbero non essere sempre quelli utilizzati da altre società o gruppi.

Gli IAP utilizzati dal Gruppo sono preparati e presentati in modo coerente per tutti i periodi.

ALTRI DATI PATRIMONIALI E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ

DATI PATRIMONIALI	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			assolute	%
Totale fondi propri	**1.798.483,4**	**1.569.622,2**	**228.861,2**	**14,6%**
- di cui capitale primario di classe 1 (CET 1)	1.484.941,5	1.350.347,6	134.593,9	10,0%
- di cui capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)	81.403,2	24.086,4	57.316,9	238,0%
- di cui capitale di classe 2 (T2)	232.138,7	195.188,2	36.950,4	18,9%
Totale attività ponderate per il rischio (RWA)	**10.112.185**	**9.777.450**	**334.735**	**3,4%**

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ

Come già in precedenza indicato i coefficienti di solvibilità riportati di seguito non appartengono alla categoria degli IAP in quanto la loro determinazione è richiesta dalla normativa di vigilanza bancaria e non discendono dagli schemi riclassificati utilizzati come base per il calcolo dei KPI gestionali.

Coefficiente di CET1 capital ratio

L'indicatore è calcolato rapportando il capitale CET1 alle attività ponderate per il rischio (RWA). Tale indicatore misura la capacità di assorbire le perdite con il capitale di migliore qualità e viene calcolato come di seguito riportato:

- al numeratore, viene utilizzato il capitale di alta qualità (azioni ordinarie, riserve, utili non distribuiti);
- al denominatore, viene utilizzato il Risk Weighted Assets (RWA) ossia le attività ponderate per il rischio (crediti, titoli, derivati).

		31/12/2025	31/12/2024
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	A	1.484.941,5	1.350.347,6
Attività di rischio ponderate (RWA)	B	10.112.185,0	9.777.450,0
Coefficiente di CET 1 capital ratio	**A/B**	**14,68%**	**13,81%**

Coefficiente di Tier1 capital ratio

L'indicatore è calcolato rapportando il capitale primario di classe 1 (Tier 1 Capital) alle attività ponderate per il rischio (RWA). Tale indicatore misura la quantità di capitale di alta qualità posseduto rispetto ai rischi assunti e viene calcolato come di seguito riportato:

- al numeratore, viene utilizzato il capitale versato, riserve e utili non distribuiti, al netto di elementi dedotti (ad es. avviamento);
- al denominatore, viene utilizzato il Risk Weighted Assets (RWA) ossia le attività ponderate per il rischio (crediti, titoli, derivati).

		31/12/2025	31/12/2024
Capitale di classe 1 (CET 1 + AT1)	A	1.566.344,7	1.374.434,0
Attività di rischio ponderate (RWA)	B	10.112.185,0	9.777.450,0
Coefficiente di Tier 1 capital ratio	**A/B**	**15,49%**	**14,06%**

Coefficiente di Total capital ratio

L'indicatore è calcolato rapportando il capitale totale (Tier 1 + Tier 2) alle attività ponderate per il rischio (RWA). Tale indicatore misura la capacità complessiva di assorbire perdite considerando tutto il capitale regolamentare e viene calcolato come di seguito riportato:

- al numeratore, vengono utilizzati il capitale primario (Tier 1), ossia azioni ordinarie, riserve e utili non distribuiti e il capitale secondario (Tier 2), ossia strumenti subordinati e riserve di rivalutazione;
- al denominatore, viene utilizzato il Risk Weighted Assets (RWA) ossia le attività ponderate per il rischio (crediti, titoli, derivati).

		31/12/2025	31/12/2024
Fondi propri	A	1.798.483,4	1.569.622,2
Attività di rischio ponderate (RWA)	B	10.112.185,0	9.777.450,0
Total capital ratio	**A/B**	**17,79%**	**16,05%**

Commento ai principali indicatori finanziari di performance

Il Gruppo si caratterizza per un assetto operativo e societario peculiare nel panorama dell'intermediazione finanziaria e creditizia italiana, quale risultato di un disegno strategico di lungo periodo finalizzato alla costruzione di un modello multi-business altamente specializzato e alla progressiva creazione di un ecosistema finanziario aperto.
Il modello spazia dalle attività bancarie tradizionali ai servizi specialistici di Wealth e asset management e di investment banking, dai sistemi di pagamento elettronici alle innovative piattaforme di Open Finance, includendo servizi informatici e soluzioni digitali evolute tipiche delle neobank. Il Gruppo riveste inoltre un ruolo attivo nell'ambito del Venture Capital e nella promozione dell'ecosistema fintech in Italia.
A tale configurazione, caratterizzata da un elevato livello di diversificazione delle fonti di ricavo - l'incidenza dei margini da servizi sui ricavi complessivi è pari al 46% - si affianca una tradizionale prudenza gestionale e un attento presidio dei rischi, che si traducono in un profilo di risk appetite conservativo e in livelli di capitale e liquidità significativamente superiori ai requisiti regolamentari.
A questo si accompagna la spiccata vocazione del gruppo all'innovazione, espressa attraverso un costante processo di rivestimento degli utili nella crescita dimensionale e nello sviluppo di soluzioni e servizi digitali verso nuovi modelli di intermediazione finanziaria.
Tale impostazione complessiva si riflette direttamente sui principali indicatori finanziari: storicamente il Gruppo esprime una redditività meno volatile rispetto alla media del settore bancario italiano, a fronte di un cost to income strutturalmente più elevato.
Nell'esercizio 2025, il Gruppo ha registrato un **R.O.E.** del **10,7%**, in crescita rispetto al 9,9% dell'esercizio precedente. La redditività è stata sostenuta da una stabile generazione organica di capitale, in aumento del +17% rispetto al 2024 (176 milioni di euro rispetto ai 150 milioni), e in presenza di una contestuale crescita del patrimonio netto.
Si ricorda che il risultato di periodo dello scorso anno era stato influenzato da rettifiche di valore sulla partecipazione in illimity Bank per circa 25 milioni di euro.
Il R.O.E. al netto degli effetti connessi ad eventi societari si attesta invece al **10,3%**, in crescita rispetto al dato dell'esercizio 2024 (era stato pari al 10%).

2025

Principali indicatori finanziari

10,7%	R.O.E.
14,68%	CET 1 ratio
71,4%	cost to income ratio
2,7%	NPL ratio lordo
1,3%	NPL ratio netto
0,37%	costo del credito
19,4%	Texas ratio
204,56%	LCR
141,68%	NSFR

2024

Principali indicatori finanziari

9,9%
R.O.E.

13,81%
CET 1 ratio

69,3%
cost to income ratio

2,8%
NPL ratio lordo

1,4%
NPL ratio netto

0,47%
costo del credito

20,3%
Texas ratio

196,32%
LCR

144,02%
NSFR

Il coefficiente **CET1 ratio** consolidato di Gruppo si attesta al **14,68%**[12], **in aumento di 87 punti base** rispetto al 13,81% del 2024, e ampiamente superiore ai requisiti minimi regolamentari (soglia SREP da capital decision pari al 8,2%[13]).
La crescita dell'indicatore è riconducibile principalmente al contributo positivo dell'autofinanziamento, pari a 134 punti base, e agli effetti della cartolarizzazione sintetica Significant Risk Transfer perfezionata nel quarto trimestre dell'anno, che ha determinato un beneficio di 57 punti base. L'operazione si inserisce tra le misure di ottimizzazione del capitale finalizzate a sostenere i piani di crescita e sviluppo del gruppo, anche in relazione all'acquisizione di HYPE. Tali effetti hanno più che compensato l'incremento degli assorbimenti patrimoniali connessi ad impatti regolamentari, all'aumento degli impieghi commerciali e alla crescita del margine di intermediazione (che influisce sugli assorbimenti legati al rischio operativo).
Anche al netto anche degli effetti della cartolarizzazione sintetica, il Cet1 ratio si attesta in area 14%, in linea con il target di piano ed in crescita di circa 30 punti base rispetto al 2024.
Al 31 dicembre 2025, il **Tier 1 ratio** è pari a 15,49% e il **Total Capital ratio** a 17,79% (erano rispettivamente 14,06% e 16,05% a fine 2024).
Per maggiori approfondimenti sulle dinamiche di capitale si rimanda al capitolo 8. - Andamento del Gruppo - 8.2 - Dati Patrimoniali - il Patrimonio del Gruppo e alla Nota Integrativa del presente bilancio, Parte F. - Informazioni sul patrimonio consolidato – Sezioni 1 e 2.
Il cost to income ratio si è attestato a **71,4%**. L'incremento di 2,1 punti percentuali riflette una crescita dei costi operativi maggiore a quella del margine d'intermediazione, coerente con il percorso di sviluppo dimensionale in corso ed a fronte di una contestuale crescita delle quote di mercato. Il livello dell'indicatore riflette il business mix diversificato e il profilo di rischio conservativo del Gruppo, ed incorpora gli effetti inerziali dei considerevoli investimenti realizzati: oltre 500 milioni di euro nel periodo 2021-2025 principalmente concentrati in immobilizzazioni immateriali. Nell'anno gli ammortamenti crescono del +16% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.
Per maggiori dettagli sull'andamento economico si rimanda al capitolo 8. - Andamento del Gruppo, paragrafo 8.1 - Dati economici. La scomposizione dell'indicatore per Business Line è invece rappresentata al capitolo 9. - Andamento delle Business Line. Per un maggior dettaglio circa la destinazione degli investimenti, si rimanda al capitolo 12. – Investimenti.

La **qualità del credito** si conferma solida. Il **costo del rischio** si riduce a **37 punti base** (47 nel 2024). Il valore include anche le attività delle società specializzate nel credito al consumo[14] (Sella Personal Credit e Nephis) e riflette coperture

[12] Per il gruppo Sella vi è coincidenza tra il CET1 ratio "fully loaded" e CET1 ratio "phased-in", avendo il Gruppo rinunciato, in sede di adozione dei modelli AIRB, al beneficio del phase-in sul CET1 ratio ex IFRS 9.
[13] I requisiti minimi per l'esercizio 2025 sono pari a: 7,8% per il Cet1 Ratio, 9,6% per il Tier 1 Ratio e 12,0% per il Total Capital Ratio, oltre alla riserva di capitale anticiclica (0,03%) e la riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (0,71%), calcolate alla data del 31 dicembre 2025.
[14] Il costo del rischio è così ripartito tra le varie società del Gruppo: Banca Sella 18 punti base e Banca Patrimoni Sella & C. 8 p.b., Sella Leasing 27 p.b., Sella Personal Credit 142 p.b.

su crediti in crescita. Migliorano i principali indicatori di asset quality: l'**NPL ratio netto** scende all'**1,3%** (1,4% a fine 2024) e l'**NPL ratio lordo** al **2,7**% (2,8%), beneficiando anche della crescita degli impieghi. L'indicatore **NPE ratio** secondo la definizione **EBA** si attesta all'1,7%. Il tasso di **copertura dei crediti deteriorati** si mantiene su livelli elevati ed è in costante crescita (**53,6%** rispetto al 51,2% dello scorso anno), così come quello delle **sofferenze** che sale a **68,6%** (rispetto al 66,1% dello scorso anno), mentre il **Texas Ratio** continua a comprimersi raggiungendo il **19,4%** (20,3%).

La posizione di liquidità e del funding del Gruppo è rimasta solida: Il **Liquidity coverage ratio (LCR)** e il **Net stable funding ratio (NSFR)** si confermano su valori elevati e significativamente superiori alle soglie regolamentari (soglia minima >100%) e tra i più alti del settore[15]: il livello di liquidità misurata con riferimento ad un orizzonte di breve termine espresso dall'indicatore **LCR** si attesta al **204,6%** a fine 2024 (era pari a 196,32% a fine 2024). Mentre l'indicatore regolamentare di liquidità strutturale **NSFR** si attesta a **141,7%** rispetto al 144% di fine 2024. L'NSFR, ha beneficiato di una serie di emissioni obbligazionarie realizzate nel corso del 2025, per un ammontare complessivo di 450 milioni di euro. Per una descrizione completa della posizione di liquidità si rimanda al capitolo 8. – Andamento del Gruppo - 8.2. Dati Patrimoniali - la Raccolta - mentre per il dettaglio delle emissioni obbligazionarie istituzionali realizzate nell'anno, si rimanda al capitolo 5. – Fatti dell'esercizio.

L'indicatore di **Leverage ratio**, che misura il grado di leva finanziaria rapportando il capitale primario di classe 1 (Tier 1) al totale delle esposizioni complessive non ponderate per il rischio, si attesta nel 2025 al **6,13%**, in miglioramento rispetto al 5,90% del 2024 e ampiamente superiore al requisito regolamentare minimo del 3%. Il miglioramento rispetto all'esercizio precedente riflette la capacità di generazione organica di capitale e conferma un approccio prudente alla crescita, coerente con il profilo di rischio che caratterizza il modello di business del Gruppo.

[15] Il confronto viene effettuato con i principali gruppi bancari italiani quotati — UniCredit, Intesa Sanpaolo, BPER Banca, Banco BPM, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco di Desio e della Brianza, Credito Emiliano e Banca Popolare di Sondrio. Dati ricavati delle informazioni pubbliche contenute nei documenti societari ufficiali.

INDICATORI DI CARATTERE NON FINANZIARIO

	31-12-2025	31-12-2024
Reputation [16]	70,9	70,0
Net Promoter score [17]	54	53
Great place to work index [18]	72	71
Rating Standard Ethics [19]		
Corporate Standard Ethics Rating	EE-	-
Long Term Expected	EE+	-
Outlook	POSITIVO	-
Scoring CDP (Carbon Disclosure Project) [20]	B (Climate Change)	-
Autoproduzione energia rinnovabile/consumo Energia elettrica [21]	19,8%	6,0%
Punteggio BIA [22]	96,6	92,9
Intermediato sostenibile [23]	32,2%	29,3%

[16] Indice di reputazione del gruppo Sella misurato presso l'opinione pubblica generale dalla società specializzata RepTrak.

[17] Il risultato delle rilevazioni NPS delle società del Gruppo ottenuto come media pesata sulle rispettive basi Cliente. A partire dal 2025 è inclusa nella rilevazione anche Sella Personal Credit.

[18] Il questionario GPTW erogato dal Gruppo nel 2025 era composto da 70 affermazioni, due domande aperte e una sezione anagrafica che ha consentito di aggregare le risposte anche rispetto alla struttura organizzativa del Gruppo, al genere, alla generazione ecc. dei/delle rispondenti. Le affermazioni hanno esplorato 5 dimensioni: credibilità, rispetto, equità, orgoglio e coesione. Numerose le affermazioni che hanno indagato temi di diversità e inclusione. Le risposte sono state analizzate aggregate per unità organizzativa; laddove le risposte di un'unità organizzativa sono state meno di 5, queste sono state aggregate all'unità organizzativa superiore, garantendo sempre l'anonimato dei/delle rispondenti.

[19] Standard Ethics, agenzia specializzata nella valutazione delle politiche di sostenibilità e responsabilità aziendale, ha espresso un giudizio positivo sulle attività e sulle strategie del gruppo Sella in tale ambito, attribuendo il Corporate Standard Ethics Rating "EE-" (Adequate). Tale valutazione colloca il Gruppo ai vertici delle banche italiane non quotate. L'agenzia ha inoltre assegnato il Long Term Expected "EE+" (Very Strong), che posiziona il Gruppo Sella tra le realtà più solide e virtuose dell'intero sistema bancario italiano.

[20] CDP (Carbon Disclosure Project), organizzazione internazionale attiva in oltre 50 paesi e punto di riferimento globale nella misurazione delle performance ambientali di più di 22 mila aziende nel mondo, ha attribuito al Gruppo Sella lo scoring B – Climate Change. Tale positiva valutazione conferma l'impegno del Gruppo nella gestione dei rischi climatici, nella trasparenza dei dati ambientali e nel progressivo rafforzamento delle proprie iniziative in materia di cambiamento climatico.

[21] Rapporto tra autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e l'energia elettrica consumata dal Gruppo.

[22] Il Gruppo da alcuni anni misura costantemente l'impatto delle proprie performance ambientali, sociali e di governance mediante la metodologia B Impact Assessment (BIA) messa a punto da B Lab, ente non profit internazionale, che analizza 5 ambiti: ambiente, collaboratori, clienti, comunità e governance assegnando un punteggio finale tra 0 e 200. Quando tale risultato è superiore ad 80 si è una realtà "rigenerativa", cioè, che contribuisce positivamente nei confronti del pianeta.

[23] A partire dal 2021 il Gruppo si è dotato di una misura interna denominata "intermediato sostenibile", che in un'unica vista mostra la % rispetto al totale di impieghi, investimenti della Clientela e titoli di proprietà del Gruppo rispondenti a criteri ESG identificati sulla base di valutazioni gestionali.

INCIDENZA DEGLI INVESTIMENTI SU MARGINE ED ATTIVO

Dati in %

	31-12-2025	31-12-2024
Investimenti / Margine di intermediazione	**14,6**	**16,6**
- di cui investimenti attività immateriali / Margine di intermediazione	9,0	6,6
- di cui investimenti attività materiali / Margine di intermediazione	5,6	10,0
Ammortamenti / Margine di intermediazione	**9,8**	**8,9**
- di cui ammortamenti attività immateriali / Margine di intermediazione	5,6	4,7
- di cui ammortamenti attività materiali / Margine di intermediazione	4,2	4,2
Investimenti / Totale attivo	**0,7**	**0,8**
- di cui investimenti attività immateriali / totale attivo	0,4	0,3
- di cui investimenti attività materiali / totale attivo	0,3	0,5
Ammortamenti / Totale attivo	**0,5**	**0,4**
- di cui ammortamenti attività immateriali / totale attivo	0,3	0,2
- di cui ammortamenti attività materiali / totale attivo	0,2	0,2

DATI DI STRUTTURA E PRESENZA GEOGRAFICA

	31/12/2025	31/12/2024	Var.
Team Sella [24]	**6.815**	**6.588**	**227**
di cui dipendenti	6.039	5.816	223
di cui dipendenti HYPE	200	203	-3
di cui agenti consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede	490	473	17
di cui agenti sistemi di pagamento e agenti Sella Leasing [25]	52	53	-1
di cui altri collaboratori stabili	34	43	-9
Punti operativi	**371**	**364**	**7**
Succursali	329	322	7
Punti operativi di società specializzate [26]	13	13	0
Uffici Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede (agenti)	22	22	0
Uffici Tesoreria decentrati	2	2	0
SellaLab Open innovation center	5	5	0

Nel 2025 il numero complessivo dei punti operativi del Gruppo è aumentato di 7 unità rispetto al 31 dicembre 2024, per effetto:

- dell'apertura di nuove succursali di Banca Patrimoni Sella & C. a seguito dell'acquisizione di Banca Galileo (Milano Corso Venezia, Bergamo Piazza della Libertà, Mantova Corso Vittorio Emanuele II, Borgomanero Corso Roma), ad Agrigento (viale della Vittoria), a Caltanissetta (via Canonico Pulci), a Modena (via Zucconi) e a Chiavari (via Ravaschieri);
- dell'apertura di nuove succursali di Banca Sella ad Altamura (via IV Novembre) e a Como (Passaggio Carlo Zucchi) e della chiusura delle succursali di Brescia (via San Zeno) e di Biella (via Pettinengo e via Modugno).

[24] Dati in numero di teste. Il Team Sella rappresenta una squadra, un insieme aperto di individui, che con il loro apporto professionale e valoriale, indipendentemente dalla loro relazione professionale con il gruppo Sella, aggiungono un valore distintivo ai risultati aziendali. Tale insieme aperto comprende anche le risorse umane di HYPE, società in JV consolidata a patrimonio netto a partire da gennaio 2021.

[25] Nel dato al 31/12/2024 sono inclusi gli agenti persone fisiche di Sella Leasing e Banca Sella.

[26] Punti operativi di Sella Personal Credit, Sella Leasing, Sella Broker, Sella Fiduciaria.

Il Gruppo ad oggi opera:

- principalmente in Italia, dove offre: servizi bancari e finanziari su scala nazionale attraverso Banca Sella Holding, Banca Sella, Banca Patrimoni Sella & C., Sella Personal Credit, Sella Leasing, Sella SGR e inoltre servizi tecnologici di piattaforma e di core banking grazie alle società Fabrick e Centrico;
- a livello internazionale (Romania, India, Spagna, Germania e Regno Unito) per la produzione e offerta di servizi tecnologici, amministrativi, servizi di piattaforma e open finance attraverso le seguenti società operative: Centrico Selir, Centrico India, Fabrik Solutions Spain, finApi e Alternative Payments Limited (operante con il marchio commerciale Judopay).

I Rating

In data 27 maggio 2025, Moody's aveva migliorato il rating a lungo ed a breve termine sui depositi di Banca Sella Holding e di Banca Sella rispettivamente da Baa3 a Baa2 e da P-3 a P-2, ed il rating a lungo termine emittente ed il rating debito senior unsecured di Banca Sella Holding da Ba3 a Ba2.

In data 25 novembre 2025, **Moody's France SAS** ("Moody's") ha migliorato il rating a lungo termine sui depositi di Banca Sella Holding e di Banca Sella da Baa2 a Baa1, con outlook "stable", nonché migliorato il rating a lungo termine emittente ed il rating debito senior unsecured di Banca Sella Holding da Ba2 a Ba1, con outlook "stabile".

I rating assegnati riflettono la solida posizione di funding e di liquidità, la moderata qualità dell'attivo ed i livelli modesti di capitalizzazione e di profittabilità del Gruppo.

I rating assegnati sono riepilogati nella seguente tabella:

	BANCA SELLA		BANCA SELLA HOLDING	
	31-12-2025	31-12-2024	31-12-2025	31-12-2024
Rating di lungo termine sui depositi	Baa1	Baa3	Baa1	Baa3
Prospettive rating di lungo termine sui depositi	Stabile	Stabile	Stabile	Stabile
Rating di breve termine sui depositi	P-2	P-3	P-2	P-3
Rating lungo termine emittente	-	-	Ba1	Ba3
Rating debito senior unsecured	-	-	Ba1	Ba3
Prospettive rating lungo termine emittente e debito senior unsecured	-	-	Stabile	Stabile

In data 10 dicembre 2025, DBRS Morningstar ha confermato i rating assegnati a Banca Sella Holding ed a Banca Sella mentre ne ha migliorato il trend da "stabile" a "positivo" evidenziando la migliorata qualità dell'attivo, la solida posizione di liquidità, supportata da una base depositi ampia e granulare, e la diversificazione del modello di business.

I rating assegnati sono riepilogati nella seguente tabella:

	BANCA SELLA		BANCA SELLA HOLDING	
	31-12-2025	31-12-2024	31-12-2025	31-12-2024
Rating di lungo termine sui depositi	BBB	BBB	BBB	BBB
Rating di breve termine sui depositi	R-2 (high)	R-2 (high)	R-2 (high)	R-2 (high)
Trend	Positivo	Stabile	Positivo	Stabile
Rating di lungo termine emittente	BBB (low)	BBB (low)	BBB (low)	BBB (low)
Rating di breve termine emittente	R-2 (middle)	R-2 (middle)	R-2 (middle)	R-2 (middle)
Trend	Positivo	Stabile	Positivo	Stabile

In data 27 giugno 2025, l'agenzia di rating S&P Global ha per la prima volta assegnato a Banca Sella Holding il rating a lungo termine emittente, pari a BBB-, ed il rating a breve termine emittente, pari ad A-3. Ha inoltre assegnato il rating a lungo termine resolution counterparty pari a BBB ed il rating a breve termine resolution counterparty pari a A-2. L'outlook assegnato è "stabile".

Tali rating riflettono il business diversificato del gruppo Sella, l'approccio conservativo al rischio e la convinzione che gli investimenti sostenuti nell'innovazione contribuiranno alla sua resilienza complessiva ed alla sua perfomance operativa.

I rating assegnati sono riepilogati nella seguente tabella:

	BANCA SELLA HOLDING
	31-12-2025
Lungo termine emittente	BBB-
Breve termine emittente	A-3
Lungo termine resolution counterparty	BBB
Breve termine resolution counterparty	A-2
Outlook	Stabile

3. Identità e valori

450 anni di impresa al servizio dei Clienti. Perché alla base della storia del gruppo Sella c'è sempre stato un senso di grande rispetto e di onore nell'essere stati scelti: il Cliente considera una banca qualcosa di più di un semplice fornitore perché svolge un vero e proprio ruolo sociale, non solo nei confronti del Cliente stesso ma, più in generale, verso un'ampia rete di interlocutori. I Gruppo, infatti, guarda alla comunità: da sempre nel mondo, il benessere di un Paese, di una regione, di un territorio dipendono anche dal buon funzionamento del sistema bancario e dall'impatto che ha sull'ambiente circostante. Anche i valori etici, aziendali e individuali del Gruppo ripercorrono la tradizione e i comportamenti che nel tempo gli hanno consentito di distinguersi per capacità di innovare con una mentalità sempre aperta al dialogo e al confronto. A partire dal 2018, il Gruppo ha lavorato a un progetto che, ribandendo i valori della sua tradizione, si è focalizzato sul nuovo contesto di trasformazione digitale, verso un ecosistema aperto e connesso. Per fare in modo che i valori fossero reale espressione della squadra che li avrebbe poi adottati e vissuti nel quotidiano, è stato realizzato un progetto di co-creazione nel quale tutti i contributi raccolti hanno fatto emergere sei valori - Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura - che guidano le scelte e orientano la visione del Gruppo nel tempo.



Codice Etico

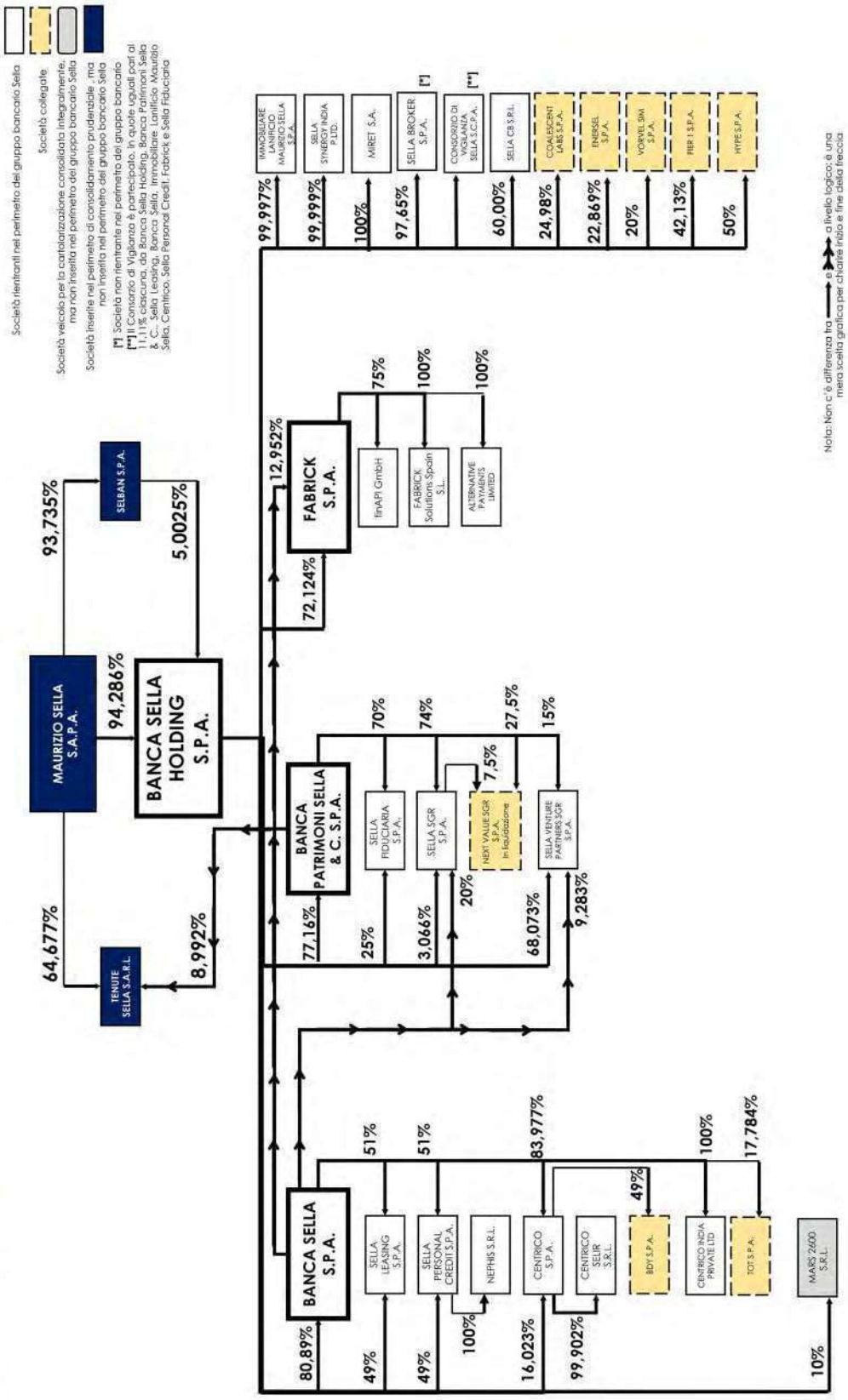
Dal 2014 il Gruppo si è dotato di un Codice Etico, che prende origine dai Valori del Gruppo. Valori e "Codice etico" descrivono l'approccio fondato sull'amore per il Cliente, sulla soddisfazione e l'orgoglio di saper fare il suo interesse offrendo una risposta alle sue esigenze tramite un servizio personalizzato e di qualità, innovando continuamente e agendo sempre con correttezza e onestà. Aiutare i clienti ad avere successo, soddisfacendo le loro esigenze finanziarie, bancarie e assicurative nel rispetto dei valori, in modo prudente, responsabile e corretto, a vantaggio di tutti gli stakeholder e conseguendo profitti in modo sostenibile, stabilmente e nel lungo periodo.

Nel corso degli anni il Codice Etico è stato oggetto di opportuni interventi di tempo in tempo necessari per mantenerlo sempre aggiornato e in linea con il sentire del Gruppo. Nel corso del 2022 si è sottoposto il Codice ad una più generale e ampia revisione ed evoluzione, che ha portato ad una nuova versione nella quale, rispetto alla precedente, sono state maggiormente ampliate e approfondite le sezioni riferite ai valori del Gruppo e ai principi che guidano le relazioni con i diversi stakeholder. La nuova versione è disponibile, in italiano e in inglese, sul sito del Gruppo e sulla intranet aziendale.

Comitato Etico e Sostenibilità

Dal 2003 all'interno del Gruppo, ha operato il Comitato Etico, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con la mission di "perseguire obiettivi di definizione dei comportamenti di Sella, affinché vengano rispettati i principi etici deliberati e diffusi, e fungere da supporto operativo funzionale alle attività di business che si debbono caratterizzare commercialmente anche per il rispetto dell'etica e il comportamento responsabile". Nel 2024 tale Comitato è stato fatto evolvere nell'attuale Comitato Etico e Sostenibilità, organo collegiale con funzione consultiva e propositiva, composto da componenti interni al Gruppo, nominati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ampliandone l'ambito di competenza anche a tematiche di sostenibilità.

4. Assetto organizzativo



Nel corso del 2025 sono avvenute le seguenti modifiche dell'assetto del Gruppo (per maggiori dettagli sulle singole operazioni si rimanda al capitolo 5. Fatti dell'esercizio):

- Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. ha acquistato la partecipazione totalitaria di Banca Galileo S.p.A. e contestualmente ha provveduto a fondere per incorporazione la controllata, con effetto giuridico dal 10 marzo;
- In data 1° aprile è avvenuta la fusione per incorporazione della società dPixel in Fabrick;
- Il 10 aprile Centrico S.p.A. ha acquisito da Var Group S.p.A. il restante 49% di Nivola S.p.A., arrivando così a detenere il 100% del capitale sociale;
- Il 4 giugno Fabrick S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione da SCHUFA Holding AG (proprietaria del 75% delle azioni) della partecipazione di controllo della società tedesca finAPI GmbH, specializzata in soluzioni per l'aggregazione e analisi dei dati finanziari, servizi di Open Banking, Data Intelligence, KYC e Pagamenti, la società è diventata pertanto parte del gruppo Sella;
- Il 30 giugno è avvenuta la cessione di Codd&date S.r.l a Links Management and Technology S.p.A., con conseguente uscita della società dal gruppo Sella;
- In data 29 dicembre è avvenuta la fusione per incorporazione di Nivola S.p.A. in Centrico S.p.A..

Il Gruppo fino alla fine del 2025 ha avuto un'ampia articolazione societaria che viene governata, per il perseguimento degli obbiettivi comuni, per il tramite di sei macro-unità organizzative: cinque Business Line ed un Corporate Center all'interno di Banca Sella Holding, a cui competono indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo.

Ogni Unità organizzativa ha sia una responsabilità gerarchica diretta, sia una responsabilità di Direzione e Coordinamento di Gruppo che coinvolge tutte le altre. Infatti, ogni Business Line è responsabile non solo delle Società e delle attività gerarchicamente dipendenti, ma anche della direzione e coordinamento dell'argomento su cui è maggiormente competente.



Descrizione e composizione delle Business Line e del One Sella Corporate Center

Banca Commerciale. Ad essa fanno capo le attività di intermediazione creditizia tradizionale rivolte sia a privati sia ad imprese ed istituzioni, attraverso una consulenza di qualità, basata su una relazione ad alto valore aggiunto e un'offerta altamente innovativa e tecnologica comprensiva di tutti i principali servizi bancari e finanziari. La Business Line comprende le Società Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit, Nephis e Sella Broker. Rientra nella Business Line anche la joint venture HYPE.

Wealth & Asset Management. Ad essa fanno capo le attività di Wealth & Asset Management di Gruppo, perseguendo la realizzazione di un servizio professionale, specializzato nell'individuazione di soluzioni adeguate al Cliente con riferimento alla gestione complessiva del suo patrimonio. La Business Line comprende Banca Patrimoni

Sella & C., Sella Fiduciaria, Sella SGR, ed i Servizi Negoziazione e Banca Corrispondente attivi all'interno di Banca Sella Holding.

Open Finance. Ad essa fanno capo le realtà che collaborano per la creazione di un ecosistema finanziario aperto e concorrono allo sviluppo di servizi innovativi digitali, basati sulle logiche ed architetture aperte. L'ecosistema permette la collaborazione tra i diversi attori nello sviluppo di progetti Open Banking e Open Payments per co-creare soluzioni che rispondano alle sempre più evolute esigenze dei Clienti finali. La Business Line comprende le Società Fabrick, Fabrick Solution Spain, Alternative Payments Ltd e, dal 4 giugno 2025, finAPI GmbH.

Treasury and Financial Markets. Indirizza e coordina le attività di natura finanziaria del Gruppo e ne gestisce i principali attivi, perseguendo un'attenta gestione del rischio ed una solida posizione di liquidità. La Business Line è composta dai servizi operanti in Banca Sella Holding: Sella Financial Markets, Treasury & ALM e Sella Direct Venture & Minority Stakes e Sella CB.

Corporate & Investment Banking. Fornisce alla Clientela servizi di assistenza professionale, secondo le migliori practice di mercato, nelle proprie operazioni di finanza straordinaria quali acquisizioni o cessioni di aziende, reperimento di risorse di capitale, in particolare mediante operazioni di private equity, reperimento di risorse di debito, con particolare riferimento all'emissione di prestiti obbligazionari (c.d. mini-bond) oppure attraverso la strutturazione di finanziamenti in leva finanziaria. La Business Line comprende il servizio di Corporate Development & CVC e la società Sella Venture Partners SGR.

One Sella Corporate Center (di seguito anche "OCC"). Rappresenta le funzioni di Governo e Controllo trasversali agli altri business ed ha l'obiettivo di supportare le Business Line del Gruppo e diffondere una «identity One Sella». Parte di Banca Sella Holding, accompagna ed accelera l'evoluzione del Gruppo nel rispetto dei valori che lo identificano e nel rispetto delle prescrizioni normative. Al suo interno è stata creata la Direzione GBS Corporate Center, con la logica di rafforzare lo spirito di servizio verso il Gruppo. Fanno parte di OCC le seguenti unità organizzative:

- **Organizzazione e Sistemi Informativi**, che ha la mission di definire e mantenere un assetto organizzativo e il relativo impianto normativo efficiente ed efficace per raggiungere gli obiettivi strategici e di business, assicurando coerenza tra struttura organizzativa, impianto di processi, norme e obiettivi al fine di ricercare aree di efficienza e possibili sinergie, indirizzando e coordinando le attività relative all'Information Technology (IT) del Gruppo perseguendo l'eccellenza operativa, l'innovazione tecnologica e la gestione dei rischi attraverso un modello scalabile e orientato ai dati. La struttura è articolata nel seguente modo:
  - BSH Organizzazione;
  - BSH ICT Governance & Group Architecture.

  L'Area comprende inoltre le società Centrico, Centrico Selir e Centrico-India Private Limited, denominata Centrico Global.

- **Finance**, che ha la mission di favorire un efficace processo decisionale con un'ottimale informativa sull'andamento finanziario e trasformativo a tutti gli stakeholders, attraverso il funzionamento sinergico dei team, dei processi, della tecnologia e dei dati. La Struttura include i servizi:
  - Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità;
  - Tributario;
  - Studi e Analisi Finanziaria;
  - Data e CPM;
  - Pianificazione e Controllo di Gestione;
  - Execution;
- Affari Generali;
- Risorse Umane;
- Immobiliare;
- Salute e Sicurezza;
- Marketing Strategico;
- Acquisti;
- Sostenibilità;
- Relazioni Esterne e Comunicazione;
- Compliance;

- Risk Management;
- Anti Financial Crime.

La Business Line, comprende inoltre le società Immobiliare Lanificio Maurizio Sella e Consorzio di Vigilanza Sella.

Nuovo assetto organizzativo del Gruppo

In data primo gennaio 2026, con l'obiettivo di agire in modo più focalizzato, più coordinato e più efficiente, è stato modificato l'assetto delle responsabilità del Gruppo.

L'obiettivo, inoltre, è che l'organizzazione e la governance siano fattori di successo a supporto delle Società e dei business del Gruppo, contribuendo a rafforzarle e soprattutto a valorizzare la tradizionale capacità di servire i clienti, con buone esperienze e buoni prodotti.

Una delle novità più rilevanti riguarda il superamento dell'organizzazione per Business Line, che in questi anni ha guidato lo sviluppo sui mercati di riferimento, ma che oggi richiede di essere trasformata, dando più forza alle nostre Società e al coordinamento commerciale tra i nostri business che, continuando a crescere, saranno sempre più focalizzati. Nel nuovo modello, dunque, la capogruppo Banca Sella Holding supporterà le Società, sempre più specializzate sui propri business, e favorirà la collaborazione e la condivisione delle *best practice*, rafforzando l'identità e la cultura comune al fine di servire in maniera unitaria i clienti e aumentare l'efficienza.

La Direzione Business Development: la responsabilità di attuare il coordinamento delle attività commerciali e di prodotto nei confronti dei clienti, nel quadro della strategia comune, è della nuova Direzione **GBS Business Development**.

Questa Direzione ha l'obiettivo di:

- supportare le Società nei loro piani e sostenere la crescita, la redditività e il posizionamento sui mercati di tutte le realtà del Gruppo, attraverso le attività di Direzione e coordinamento in precedenza affidate alle singole Business Line;
- facilitare la collaborazione tra le Società, per offrire ai clienti un servizio sempre più completo e per massimizzare le opportunità di business, razionalizzare l'offerta, garantire reciproca convenienza e maggiore efficienza attraverso economie di scala e di scopo, far evolvere l'offerta di Gruppo, sostenuta anche da marketing strategico, uso dei dati, gestione delle partnership, rafforzamento della brand awareness e delle tecnologie di relazione.

La Direzione Operations: la Direzione GBS Corporate Center, invece, viene riorganizzata in **GBS Operations**, focalizzata sull'evoluzione operativa del Gruppo con lo scopo di promuovere l'ottimizzazione dei processi aziendali, attraverso semplificazione, automazione e innovazione tecnologica. Questa Direzione è inoltre impegnata a valorizzare le persone – la principale risorsa del Gruppo – sostenendo lo sviluppo delle competenze, la formazione e la crescita professionale, e a garantire un ambiente di lavoro eccellente, inclusivo, orientato alle performance e alla collaborazione e aperto a nuove prospettive.

La cultura One Sella

Le Direzioni Operations e Business Development contribuiscono con ruoli complementari alla diffusione e al consolidamento della cultura "OneSella" all'interno del Gruppo. In particolare:

- la Direzione Operations ha il compito di diffondere la cultura "One Sella" promuovendo collaborazione e senso di appartenenza, sinergia ed efficienza attraverso l'evoluzione dei processi e la qualità dell'ambiente di lavoro;
- la Direzione Business Development cura la unitarietà e l'identità di Sella nei confronti del Cliente e rafforza a sua volta coesione, senso di appartenenza e collaborazione tra le Società, assicurando un'offerta integrata e pienamente allineata agli obiettivi strategici comuni del Gruppo.

La nostra reputazione

L'evoluzione del modello di governance naturalmente non può prescindere dalla cura della solida reputazione. Per rafforzarne ulteriormente il presidio, il servizio «GBS Relazioni Esterne e Comunicazione», precedentemente nella

Direzione «GBS Corporate Center», viene riorganizzato in **GBS Relazioni Esterne e Comunicazione Corporate**, a diretto riporto del CEO di Gruppo, col compito di curare le relazioni esterne, il dialogo con le istituzioni, con gli azionisti e con i media e di definire e gestire la comunicazione corporate, valoriale e identitaria del nostro Gruppo. Parallelamente, nella Direzione Operations viene istituito il nuovo servizio «BSH Comunicazione Interna ed Eventi».

Intelligenza Artificiale

In questo quadro, l'innovazione e l'adozione dell'Intelligenza Artificiale restano fattori di successo decisivi. A questo scopo, all'interno della Direzione Operations, l'area GBS Organizzazione e Sistemi Informativi assume la responsabilità della governance e del coordinamento delle iniziative di efficienza e di sviluppo attraverso l'adozione di soluzioni di Intelligenza Artificiale a livello di Gruppo.

Il nuovo assetto prevede inoltre lo spostamento in Banca Sella Holding dei servizi di innovazione comuni, oggi collocati in Banca Sella, con il nome **GBS Innovazione**, a diretto riporto del Ceo e del Vice Ceo, con il compito di individuare e favorire lo sviluppo di opportunità innovative e di guidare la diffusione interna della cultura dell'innovazione.

Impatto e Sostenibilità

Per ottimizzare le sinergie tra Impact e Sostenibilità, e per rafforzare ulteriormente il presidio strategico sulle tematiche dell'impatto, il Competence Center, dedicato a questo tema, passa da Banca Sella a Banca Sella Holding ed entra a far parte del servizio GBS Sostenibilità che viene ridenominato **GBS Impact e Sostenibilità** nella Direzione Operations.

5. Fatti dell'esercizio

In data **8 gennaio 2025**, Banca Ifis S.p.A., società quotata sul segmento Euronext STAR Milan, ha annunciato la decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e scambio (OPAS) avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Illimity Bank S.p.A., anch'essa quotata sul medesimo segmento, di cui Banca Sella Holding deteneva una partecipazione pari al 10% del capitale sociale. L'Offerta prevedeva, per ciascuna azione Illimity portata in adesione, un corrispettivo composto da una componente in azioni – pari a n. 0,1 azioni ordinarie di nuova emissione Banca Ifis – e una componente in denaro, inizialmente pari a euro 1,414, poi successivamente rivista a euro 1,506 per tenere conto del dividendo relativo all'esercizio 2024 di Banca Ifis, avvenuto nel maggio 2025. Sulla base del prezzo ufficiale delle azioni Banca Ifis del 7 gennaio 2025, il corrispettivo complessivo implicito per ciascuna azione Illimity risultava pari a euro 3,55. Il periodo di adesione all'Offerta si è svolto tra il 19 maggio e il 27 giugno 2025. In data 21 maggio 2025, il CdA di Banca Sella Holding ha deliberato l'adesione all'Offerta, in coerenza con la visione strategica del gruppo orientata alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo e al rafforzamento del settore bancario italiano, valutando positivamente le prospettive industriali dell'operazione e ritenendo congruo il corrispettivo proposto, anche alla luce delle valutazioni contenute nel comunicato reso noto da Illimity ai sensi dell'art. 103 del TUF. Prima della conclusione del periodo di adesione, Banca Ifis ha annunciato il riconoscimento di un premio in denaro aggiuntivo del 5%, pari a euro 0,1775, per ogni azione, a condizione che le adesioni superassero la soglia del 90% del capitale. Alla conclusione del periodo di riapertura dei termini, conclusosi in data 11 luglio 2025, il tasso di adesione complessivo all'Offerta ha raggiunto il 92,488%, determinando le condizioni per l'erogazione del premio aggiuntivo e fissando il corrispettivo in denaro complessivo finale in euro 1,6835 per azione. Il valore del corrispettivo ricevuto, costituito dalla componente in denaro e dal valore delle azioni Banca Ifis ricevute in cambio, ha generando una plusvalenza al netto di altri effetti contabili pari a 5,1 milioni di euro. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 8. - Andamento del Gruppo – dati economici – Utile/perdite delle partecipazioni.

In data **30 gennaio**, la Banca d'Italia ha notificato al gruppo Sella la "SREP decision", relativa ai requisiti patrimoniali regolamentari da rispettare per il 2025 e contenente gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale, con la quale ha richiesto al gruppo di rispettare, su base consolidata, i seguenti coefficienti patrimoniali: Cet1 Ratio 7,80%, Tier 1 Ratio 9,60%, Total Capital Ratio 12,0%. Il gruppo è inoltre tenuto al rispetto della riserva di capitale anticiclica pari a 0,03% e della riserva di capitale a fronte del rischio sistemico pari allo 0,71%, entrambe calcolate al 31 dicembre 2025, per un requisito minimo di Cet1 Ratio complessivo pari a 8,54%.

In data **21 febbraio**, Banca Sella Holding S.p.A., ha definito le condizioni relative all'emissione di titoli obbligazionari Additional Tier 1, destinati a investitori qualificati, per un ammontare pari a 60 milioni di euro con durata perpetua. I titoli, emessi alla pari, pagano una con cedola fissa semestrale del 7% annuo fino al 7 settembre 2030. In seguito, qualora non venisse esercitata l'opzione di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita ad intervalli quinquennali sulla base del tasso swap in euro a 5 anni alla data di ricalcolo, aumentato di uno spread pari a 468,4 punti base e resterà fissa per i successivi 5 anni (fino alla successiva data di ricalcolo). Mediobanca ha agito come arranger e bookrunner dell'operazione.

In data **10 marzo**, si è conclusa l'acquisizione, tramite fusione per incorporazione, di Banca Galileo in Banca Patrimoni Sella & C., società del gruppo specializzata nella gestione ed amministrazione dei patrimoni della Clientela privata e istituzionale. L'operazione ha consentito a Banca Patrimoni Sella & C. di rafforzare ulteriormente la propria posizione nel Private Banking e di ampliare la presenza territoriale attraverso l'integrazione delle 4 sedi di Banca Galileo situate a Milano, Bergamo, Mantova e Borgomanero (Novara). Il progetto è coerente con la visione di entrambe le banche che da sempre perseguono l'obiettivo di proteggere e valorizzare nel tempo il patrimonio di famiglie e imprese. Alla data del closing, i volumi patrimoniali riferibili a Banca Galileo ammontavano a circa 1 miliardo di euro di raccolta globale, così ripartiti: 0,5 miliardi di euro in raccolta diretta, 0,3 miliardi di euro in raccolta gestita e 0,2 miliardi di euro in raccolta amministrata.

In data **18 marzo**, Banca Sella Holding S.p.A ha emesso un prestito obbligazionario subordinato Tier 2, destinato a investitori istituzionali e controparti qualificate, per un ammontare pari a 50 milioni di euro con durata 10 anni e call al termine del quinto anno. I titoli, emessi alla pari, pagano una cedola fissa annuale del 5,125% annuo fino al 18 marzo 2030. Per i successivi 5 anni, qualora non venisse esercitata l'opzione di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita sulla base del tasso swap in euro a 5 anni alla data di ricalcolo, aumentato di uno spread pari a 260 punti base. Intesa Sanpaolo ha agito come sole bookrunner dell'operazione.

In data **26 marzo 2025**, Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A., ha definito le condizioni relative all'emissione di titoli obbligazionari Tier II, interamente destinati a Banca Sella Holding S.p.a., per un ammontare pari a 20 milioni di euro con

durata 10 anni. I titoli, emessi alla pari, pagano una con cedola fissa semestrale del 5,125% annuo fino al 26 marzo 2030. In seguito, qualora non venisse esercitata l'opzione di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita ad intervalli quinquennali sulla base del tasso swap in euro a 5 anni alla data di ricalcolo, aumentato di uno spread pari a 268 punti base e resterà fissa per i successivi 5 anni (fino alla successiva data di ricalcolo).

In data **16 aprile,** Banca Sella Holding S.p.A, Banca Sella S.p.A e la controllata Centrico S.p.A., società tecnologica del Gruppo, insieme a Sesa S.p.A, Base Digitale Group S.r.l e Var Group S.p.A, hanno ridefinito – in piena collaborazione e condivisione di intenti – i termini della partnership strategica avviata nel 2022, con l'obiettivo di individuare l'assetto societario più adeguato alle società coinvolte. In tale contesto, al fine di garantire resilienza, robustezza e stabilità al sistema informativo di Gruppo, è stata assunta la decisione di procedere al riacquisto da parte di Centrico del 49% del capitale sociale di Nivola S.p.A., poi fusa per incorporazione nella stessa Centrico in data 29 dicembre 2025.

Il **30 aprile,** si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci della Capogruppo bancaria Banca Sella Holding che ha proceduto, in concomitanza con la naturale scadenza del mandato, al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nominando 12 consiglieri – di cui 4 indipendenti – che rimarranno in carica per il triennio 2025-2027, fino alla data dell'Assemblea chiamata all'approvazione del bilancio. Nella riunione di insediamento tenutasi nella medesima data, su proposta del dottor. Maurizio Sella, Presidente della Capogruppo bancaria dal 2000, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale nuovo Presidente Giovanni Petrella, preside della facoltà di scienze bancarie, finanziarie e assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e già membro del Consiglio di Amministrazione dal 2012. Il dottor. Petrella è inoltre componente del Comitato Rischi e Presidente di Sella SGR dal 2016 ed ha una consolidata esperienza, una profonda conoscenza ed una piena condivisione dei valori fondanti del Gruppo.

Il **4 giugno**, Fabrick S.p.A., società del gruppo Sella controllata da Banca Sella Holding e leader in Italia nei servizi di Open Banking, Open Finance ed Embedded Finance, ha perfezionato l'acquisizione del 75% del capitale sociale di finAPI GmbH, società tedesca attiva nei servizi di aggregazione e analisi dei dati finanziari, Open Banking, Data Intelligence, KYC e Pagamenti. Nell'esercizio 2025 finAPI ha registrato un fatturato netto di circa 8 milioni di euro, gestendo oltre 9 miliardi di chiamate API e un volume complessivo di pagamenti account-to-account superiore a 90 miliardi di euro. La società serve circa 450 clienti – tra cui banche, assicurazioni, fintech, istituzioni finanziarie e software provider – operando non solo in Germania e Austria, ma anche in numerosi altri paesi europei. L'operazione rappresenta un passo strategico nell'espansione internazionale di Fabrick, e abilita lo sviluppo di sinergie per l'innovazione dei pagamenti digitali e l'adozione di modelli di Embedded Finance, in linea con la crescente domanda di soluzioni transazionali sicure e flessibili da parte delle imprese europee.

In data **26 giugno 2025**, Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A., ha definito le condizioni relative all'emissione di titoli obbligazionari Tier II, destinati a investitori qualificati, per un ammontare pari a 10,2 milioni di euro con durata 10 anni. I titoli, emessi alla pari, pagano una con cedola fissa semestrale del 5,5% annuo fino al 26 giugno 2030. In seguito, qualora non venisse esercitata l'opzione di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita ad intervalli quinquennali sulla base del tasso swap in euro a 5 anni alla data di ricalcolo, aumentato di uno spread pari a 326 punti base e resterà fissa per i successivi 5 anni (fino alla successiva data di ricalcolo).

In data **30 giugno** è stata perfezionata la cessione, da parte di Fabrick, del 100% del capitale di Codd&Date a Links Management and Technology S.p.A., realtà di riferimento nel mercato della consulenza tecnologica, nell'ottica di razionalizzazione e maggior focalizzazione sulle proprie attività core in ambito Open Finance rispetto ad attività legate alla fornitura di servizi professionali. L'operazione ha generato una plusvalenza netta a livello consolidato pari a 4,6 milioni di euro.

In data **9 luglio**, Banca Sella Holding, ha emesso un prestito obbligazionario senior preferred, destinato a investitori istituzionali e controparti qualificate, per un ammontare pari a 300 milioni di euro con durata 5 anni e call al termine del quarto anno. I titoli, emessi alla pari, pagano una cedola fissa annuale del 3,492% annuo fino al 9 luglio 2029. Qualora non venisse esercitata l'opzione di rimborso anticipato, la cedola sarà corrisposta trimestralmente in misura pari al tasso Euribor 3 mesi fissato alla data di ricalcolo della cedola, aumentato di uno spread pari a 130 punti base. Crédit Agricole CIB, Mediobanca e Unicredit hanno agito come joint lead managers e bookrunners dell'operazione.

Con provvedimento del **15 settembre**, a conclusione del periodo previsto dal procedimento annuale di determinazione del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL), Banca d'Italia ha confermato al gruppo Sella quanto già comunicato nell'avvio del procedimento, ovvero un requisito MREL pari al 19,02% del TREA (Total Risk Exposure Amount) e al 5,38% del LRE (Leverage Ratio Exposure). Al requisito calcolato sul TREA si aggiunge il Combined Buffer Requirement (CBR), da rispettare tramite strumenti di capitale primario di classe 1. Il requisito MREL sarà vincolante per il gruppo Sella a partire dal 1° gennaio 2027, al termine del periodo transitorio di tre anni concesso da Banca d'Italia.

In data **25 settembre**, Banca Sella ha aderito, in qualità di membro fondatore, a un consorzio europeo composto da altri primari istituti bancari internazionali – tra cui ING, UniCredit, Bnp Paribas, CaixaBank, Danske Bank, SEB, KBC, DekaBank e Raiffeisen Bank International – per la creazione di una stablecoin denominata in euro, conforme al regolamento europeo MiCAR (Markets in Crypto-Assets Regulation). La stablecoin offrirà pagamenti e regolamenti quasi istantanei e a costi contenuti, garantendo accesso 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 a pagamenti transfrontalieri efficienti e programmabili. Ciò consentirà di migliorare anche la gestione della supply chain e dei regolamenti di asset digitali, inclusi titoli e criptovalute. L'iniziativa rappresenta una concreta alternativa europea alle stablecoin statunitensi, contribuendo all'autonomia strategica dell'Europa nel settore dei pagamenti. Le banche aderenti potranno offrire servizi a valore aggiunto, come wallet dedicati e custodia delle stablecoin.

In data **3 ottobre**, la Banca Centrale Europea (BCE), nell'ambito del progetto dell'Euro Digitale, ha selezionato - tramite bando riservato alle imprese europee - Almaviva, gruppo italiano di innovazione digitale, e Fabrick, società del gruppo Sella attiva nell'Open Finance a livello internazionale, per la realizzazione dell'app mobile e dell'infrastruttura tecnologica che garantirà l'accesso di tutti i cittadini europei, alla nuova moneta unica digitale emessa e garantita dall'Eurosistema. L'iniziativa mira a rendere i pagamenti più semplici, sicuri e accessibili in tutta l'area dell'euro, e rappresenta un passo strategico verso l'autonomia tecnologica e la coesione europea. L'infrastruttura sarà aperta e interoperabile, grazie a SDK e API che permetteranno ai Payment Service Provider di integrare i propri servizi con la piattaforma dell'Euro Digitale e garantirà una diffusione capillare della nuova valuta, abilitando l'innovazione nei pagamenti digitali e rafforzando l'autonomia tecnologica europea. Il contratto, di durata quadriennale, prorogabile fino al decimo, ha un valore massimo di circa 153 milioni di euro.

In data **30 ottobre**, il Consiglio di amministrazione di Banca Sella ha nominato quale nuovo Amministratore il Prof. Giovanni Petrella, preside della facoltà di scienze bancarie, finanziarie e assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, in sostituzione del dimissionario Rag Attilio Viola. Nel corso della medesima seduta consiliare, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il Prof. Petrella quale nuovo Presidente della società. Quest'ultimo succede al dott. Maurizio Sella, a seguito della decisione del Presidente uscente di lasciare detta carica, pur mantenendo quella di Amministratore, a causa del progressivo peggioramento delle proprie condizioni di salute, in continuità con la scelta già assunta nel mese di aprile relativamente alla presidenza di Banca Sella Holding.

In data **3 novembre** il gruppo Sella ha presentato un'offerta per l'acquisto del 50% di HYPE S.p.A., detenuto da illimity Bank, società del Gruppo Banca Ifis, secondo la procedura prevista nei patti parasociali della joint venture paritetica in essere dal 2021. La quota, del valore di 85 milioni di euro – determinato sulla base di una valutazione indipendente – è stata acquistata da Banca Sella, che ha contestualmente deliberato di acquisire anche il restante 50% detenuto da Banca Sella Holding, con l'obiettivo di procedere alla fusione per incorporazione della società, prevista nella prima parte del 2026, mantenendo tuttavia l'offerta della NeoBank autonoma e distintiva. L'operazione autorizzata da Banca d'Italia a gennaio e perfezionata a febbraio 2026, ha l'obiettivo di potenziare ulteriormente il posizionamento e le strategie sia di Banca Sella, che di HYPE, attraverso l'arricchimento e l'integrazione delle rispettive offerte. Gli impatti patrimoniali dell'operazione sono già stati compensati delle azioni di ottimizzazione del capitale concluse nell'ultimo trimestre dell'anno. Inoltre, la nuova valutazione di HYPE definita in sede negoziale comporterà un recupero di valore sulla quota di partecipazione del 50% in carico al Gruppo, iscritta a un valore di carico inferiore, quale effetto contabile positivo che si manifesterà nel 2026.

In data **27 novembre 2025**, Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A., ha definito le condizioni relative all'emissione di titoli obbligazionari Additional Tier 1, destinati a investitori qualificati, per un ammontare pari a 9 milioni di euro con durata perpetua. I titoli, emessi alla pari, pagano una con cedola fissa semestrale del 6% annuo fino al 27 novembre 2030. In seguito, qualora non venisse esercitata l'opzione di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita ad intervalli quinquennali sulla base del tasso swap in euro a 5 anni alla data di ricalcolo, aumentato di uno spread pari a 360 punti base e resterà fissa per i successivi 5 anni (fino alla successiva data di ricalcolo).

In data **16 dicembre**, l'agenzia internazionale indipendente **Standard Ethics**, con sede a Londra e specializzata nella valutazione delle politiche di sostenibilità e responsabilità d'impresa, ha assegnato per la prima volta il rating ESG a Banca Sella Holding e a Banca Sella. L'agenzia ha attribuito a entrambe le società il Corporate Standard Ethics Rating pari a "EE-" (Adequate), esprimendo una valutazione positiva in merito alle attività e alle strategie del Gruppo in ambito sostenibilità. Banca Sella Holding ha inoltre ottenuto il Long Term Expected Rating pari a "EE+" (Very Strong), sulla base delle prospettive di ulteriore miglioramento nel medio-lungo periodo, e sarà inclusa nel "SE Unlisted Italian Banks Benchmark", indice che comprende le principali banche italiane non quotate conformi alle raccomandazioni internazionali in materia di sostenibilità, la cui pubblicazione è prevista nel primo trimestre 2026.

In più operazioni concluse nel corso dell'anno, sono stati sottoscritti contratti per la cessione di portafogli crediti non-performing (secured, revolving, unsecured), oltre ad alcuni single name, di origination Banca Sella e Sella Personal

Credit, per un GBV (Gross Book Value[27]) al momento della sottoscrizione pari a 36,6 milioni di euro (7,8 milioni il Net Book Value). Il prezzo di realizzo ha generato un recupero di valore per 0,3 milioni di euro. I deconsolidamenti sono avvenuti contestualmente alle cessioni.

Iniziative in innovazione

Per un quadro completo delle numerose attività condotte nel corso dell'anno in questo ambito, si rimanda alla sezione dedicata alla retrospettiva del 2° anno di piano industriale "Make an Impact" (Capitolo 7) e alla sezione dedicata ai singoli Business (Capitolo 9).

Nel mese di marzo, Sellalab, la piattaforma di innovazione a impatto del gruppo Sella, ha lanciato la seconda edizione di "Fin 4 Teen", programma nazionale gratuito dedicato all'educazione finanziaria e all'imprenditoria a impatto per studenti tra i 12 e i 19 anni. Il ciclo di incontri, realizzato in collaborazione con WeDo Academy, coinvolge scuole secondarie di cinque città italiane e prevede 15 ore di formazione su risparmio, investimenti, credito, assicurazioni e imprenditorialità responsabile, prevedendo anche l'affiancamento di esperti di finanza e imprese, nonché incontri con startup e aziende del territorio. L'iniziativa, che si è protratta per l'intero 2025, mira a sensibilizzare le nuove generazioni sull'uso consapevole del denaro e a stimolare una mentalità imprenditoriale orientata all'innovazione e alla sostenibilità.

Sempre a marzo, il gruppo Sella ha ricevuto il "Premio per l'innovazione nei servizi bancari" conferito dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) per il progetto "Makers", il programma di corporate entrepreneurship del gruppo Sella, avviato nel marzo 2024, che ha coinvolto attivamente oltre 1.100 persone nella generazione di idee innovative e nella costruzione di nuovi servizi e soluzioni. Attraverso una piattaforma digitale sempre attiva e un modello partecipativo bottom-up, Makers ha raccolto oltre 160 proposte, di cui alcune già implementate e altre inserite nei piani strategici, di cui 8 in fase di realizzazione. Fondato sui principi di partecipazione diffusa, creatività e innovazione, crescita condivisa e valorizzazione del contributo individuale, Makers ha rafforzato il senso di appartenenza, collaborazione e spirito imprenditoriale, divenendo un pilastro dell'innovazione organizzativa e dello sviluppo condiviso del Gruppo.

Nel mese di aprile, il gruppo Sella ha avviato una partnership con MagnoLab, rete di aziende nata per realizzare nuove soluzioni per il settore tessile in ottica di economia circolare, con l'obiettivo di facilitare la trasformazione sostenibile delle imprese e l'innovazione di processi e prodotti del settore. L'iniziativa, supportata da Sellalab e dPixel, si concretizza nel programma "Texploration", una call for PoC (Proof-of-Concept) rivolta a startup, scaleup e PMI innovative. Il programma, articolato in quattro fasi (scouting, selezione, co-creazione e presentazione finale), mira allo sviluppo di soluzioni avanzate per la gestione energetica, la digitalizzazione dei processi, l'uso di materiali sostenibili e l'ottimizzazione della supply chain tramite Intelligenza Artificiale. Il progetto si concluderà nei primi mesi del 2026.

A maggio, Sellalab ha lanciato il programma nazionale "U.CAN Impact" per promuovere progetti ad alto impatto sociale, economico e ambientale nati dalla collaborazione tra PMI, startup e imprese sociali, con l'obiettivo di valorizzare modelli imprenditoriali virtuosi e favorire la diffusione di pratiche sostenibili e collaborative. L'iniziativa, articolata in tre fasi (scouting, selezione e presentazione finale), toccherà cinque città italiane: Torino, Lecce, Salerno, Biella e Roma. I progetti selezionati saranno valutati in base alla qualità dell'innovazione, all'utilità, all'originalità della collaborazione, oltre al potenziale di scalabilità, e avranno accesso a percorsi formativi e workshop dedicati. La presentazione finale si è tenuta nel mese di novembre a Torino presso l'Open Innovation Center del gruppo Sella.

Iniziative, Accordi e Partnership commerciali

Nel mese di gennaio, Banca Sella ha lanciato "Green BEES", un nuovo servizio digitale sviluppato da CRIF per supportare i clienti nella riqualificazione energetica degli immobili. Tramite Internet Banking, app o filiali, è possibile simulare interventi di efficientamento edilizio e impiantistico, stimando costi, risparmi energetici e fiscali, la riduzione delle emissioni e l'incremento del valore dell'immobile. L'iniziativa rafforza l'impegno del Gruppo a favore della transizione green, integrandosi con soluzioni di finanziamento dedicate come il Mutuo Green, tra i primi in Italia ad aver ottenuto la European Energy Efficient Mortgage Label.

A febbraio, Sella Investment Banking, in qualità di arranger ed advisor finanziario, ha coordinato una nuova tranche da 20 milioni di euro del programma triennale di Basket Bond promosso con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Mediocredito Centrale (MCC), destinato a sostenere i piani di crescita e sviluppo di PMI e Mid-Cap italiane. L'operazione ha coinvolto A+B Industrial Tools Company e Boffetti, che hanno emesso minibond della durata di sei

[27] Rappresenta il valore di un'attività registrata in bilancio al valore di iscrizione al lordo delle rettifiche effettuate e delle riprese di valore.

anni per finanziare investimenti in Italia e all'estero. Le emissioni, strutturate come sustainability-linked bond, prevedono l'adozione di specifici KPI ESG, atti a valutare l'allineamento dei progetti di investimento a determinati obiettivi di sviluppo sostenibile. Al raggiungimento dei target fissati, è prevista una riduzione del tasso di interesse applicato sullo strumento (cosiddetto "step down"). CDP e MCC hanno agito come anchor investor, mentre Banca Sella ha sottoscritto il restante 20% dei titoli. L'iniziativa rafforza l'impegno del gruppo Sella nel favorire l'accesso al mercato dei capitali e la competitività delle imprese anche in ottica sostenibile.

Nel mese di marzo, Sella SGR società di gestione del risparmio del gruppo Sella, ha lanciato "US Equity AB Step In", un nuovo fondo comune con focus sul mercato azionario statunitense, sviluppato in collaborazione con AllianceBernstein, asset manager con forte esperienza nell'area geografica americana. Il fondo è progettato per consentire ai risparmiatori un accesso graduale al mercato USA, con un'esposizione azionaria che cresce progressivamente dal 15% iniziale fino a raggiungere il 65% al termine del quinto anno, riducendo così l'impatto della volatilità. La strategia integra criteri ESG nella selezione degli investimenti, confermando l'impegno del Gruppo verso una finanza responsabile e sostenibile. La distribuzione avviene attraverso le reti di Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C.

Nel mese di maggio, Banca Sella ha lanciato il programma "Voglio una Borsa Rosa", iniziativa di empowerment femminile nata da una ricerca condotta su un campione di professioniste e imprenditrici italiane. Lo studio ha evidenziato come le donne siano più previdenti, tecnologiche e collaborative nella gestione finanziaria rispetto agli uomini, pur percependo minori competenze in ambito economico. Il programma mira a ridurre il divario di genere attraverso contenuti formativi dedicati, eventi territoriali e una sezione online sul portale "Percorsi" (percorsi.sella.it), con articoli, video e podcast sull'imprenditoria femminile. L'iniziativa è stata sviluppata anche grazie al contributo diretto delle dipendenti del gruppo Sella, con l'obiettivo di promuovere consapevolezza, autonomia e inclusione economica.

Sempre a maggio, Sella Sgr ha lanciato il fondo "Investimenti Bilanciati Fidelity Plus" in collaborazione con Fidelity International, asset manager specializzato in strategie azionarie income. La gestione del fondo si distingue per un'allocazione dinamica e bilanciata tra fondi azionari, bilanciati e flessibili (dal 50 al 70%) e strumenti obbligazionari di alta qualità creditizia emessi in euro. La strategia punta alla sostenibilità del dividendo nel tempo, alla diversificazione tra asset class e alla gestione attiva, con l'obiettivo di costruire un portafoglio resiliente e adattabile alle diverse fasi del ciclo economico. La collaborazione con Fidelity International permette inoltre di beneficiare delle competenze del partner nella selezione di società capaci di generare dividendi stabili nel tempo e della sua ricerca proprietaria, rafforzando al contempo la partnership con il gruppo Sella.

A giugno, Banca Sella ha avviato una collaborazione con Switcho, società digitale controllata da Moltiply Group, quotato al Segmento STAR di Borsa Italiana, con l'obiettivo di supportare famiglie e privati nella riduzione dei costi energetici. Grazie all'accordo, i clienti del Gruppo possono accedere direttamente da Internet Banking e dall'app al servizio digitale e gratuito di Switcho, che consente di analizzare le proprie bollette di luce e gas e confrontare in modo semplice e trasparente le migliori offerte disponibili sul mercato. Il servizio evidenzia i potenziali risparmi annui e gestisce l'eventuale cambio di fornitore, favorendo scelte consapevoli e sostenibili. La partnership arricchisce ulteriormente l'esperienza digitale offerta da Banca Sella, confermando l'impegno del Gruppo nello sviluppare soluzioni innovative a valore aggiunto per la Clientela.

Sempre nel mese di giugno, Sella ha siglato un accordo con Partners Group, una delle più grandi aziende nel settore dei mercati privati a livello globale, per la distribuzione in Italia del primo fondo ELTIF evergreen di private equity. Attraverso le reti di Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C., Sella SGR agisce come Global Distributor del fondo Partners Group Private Equity Opportunities SICAV, istituito secondo il nuovo regolamento ELTIF 2.0. La soluzione consente anche agli investitori privati di accedere all'asset class del private equity con una soglia minima di 10.000 euro, beneficiando di un portafoglio già operativo, di reinvestimento automatico dei flussi e di maggiore flessibilità in entrata e in uscita. L'iniziativa rafforza l'impegno del Gruppo a supporto dell'economia reale e integra criteri ESG ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR.

A settembre, Sella Investment Banking, in qualità di arranger e advisor finanziario, ha coordinato una nuova tranche da 23 milioni di euro del programma di Basket Bond promosso con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Mediocredito Centrale (MCC), destinato a sostenere i piani di crescita di PMI e Mid-Cap italiane. La tranche ha coinvolto le società Socage, Centro di Riabilitazione Lars e Ferrari & Carena, che hanno emesso minibond per complessivi 23 milioni di euro a supporto dei rispettivi investimenti e programmi di sviluppo. L'emissione di Socage è stata strutturata come sustainability-linked bond, con KPI ESG e meccanismo di "step down" al raggiungimento dei target di sostenibilità. CDP e MCC hanno agito come anchor investor, sottoscrivendo ciascuna il 40% dei titoli emessi da una SPV, mentre Banca Sella ha sottoscritto il restante 20%.

A settembre, Banca Sella ha lanciato una nuova soluzione di finanziamento che integra in un unico mutuo l'acquisto dell'immobile e gli interventi di ristrutturazione finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica. L'iniziativa mira a sostenere la transizione energetica del patrimonio immobiliare. Il finanziamento consente di coprire fino all'80% del valore di acquisto dell'immobile, includendo anche le spese per la riqualificazione energetica, con possibilità di arrivare fino al 110% del valore iniziale in funzione del valore atteso post-intervento. La valutazione dei lavori avviene attraverso l'analisi del piano progettuale del Cliente e con il supporto della piattaforma digitale Green Bees. È previsto inoltre un "premio green" al conseguimento di un miglioramento di almeno due classi energetiche o di una riduzione di almeno il 30% dell'indice di Prestazione Energetica non rinnovabile rispetto all'APE iniziale. La soluzione prevede anche la possibilità, nella fase iniziale, di corrispondere i soli interessi, posticipando il rimborso del capitale al termine dei lavori.

A ottobre, Sella SGR ha lanciato "Systematic Step In 2031", nuovo fondo comune di investimento a scadenza focalizzato sul mercato azionario globale, con l'obiettivo di accompagnare i risparmiatori verso un portafoglio multi-asset diversificato e gestito attivamente attraverso un approccio disciplinato e graduale per contenere la volatilità nel tempo. La strategia prevede un incremento progressivo della componente azionaria, dal 10% iniziale fino a un massimo del 70% al termine del quinto anno, mantenendo una quota prudente pari a circa il 30%, con l'obiettivo di contenere la volatilità nel tempo. Per la gestione del fondo, Sella SGR si avvale delle competenze e della piattaforma di ricerca di BlackRock, operatore internazionale con consolidata esperienza nell'approccio sistematico. La costruzione del portafoglio integra analisi fondamentale e tecnologie avanzate, inclusa l'intelligenza artificiale, per supportare decisioni di investimento orientate alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.

6. Scenario macroeconomico e di settore

Nella lettura del complesso scenario attuale abbiamo ritenuto di confermare i tre elementi strutturali che, nel loro insieme, determinano una profonda discontinuità del contesto di riferimento: l'innovazione tecnologica, la geopolitica e il cambiamento climatico. Tali fattori non agiscono in modo isolato, ma si rafforzano reciprocamente, generando opportunità rilevanti accanto a nuovi rischi.

Dal punto di vista dell'innovazione, il contesto è dominato dalla diffusione sempre più pervasiva dell'intelligenza artificiale, che non riguarda più soltanto l'ambito digitale, ma sta trasformando in modo profondo anche i processi industriali, organizzativi e decisionali. La rapidità dei progressi tecnologici, con applicazioni sempre più avanzate e capaci di apprendimento autonomo, apre scenari ancora in parte inesplorati, ma rende al tempo stesso evidente come l'adozione di tali tecnologie rappresenti una condizione necessaria per la competitività futura. Anche in presenza di valutazioni elevate sui mercati e del rischio di fasi correttive, analoghe a quanto osservato in precedenti cicli tecnologici, l'innovazione rimane un'opportunità strutturale che richiede investimenti, competenze e capacità di integrazione nei modelli di business.

Sul piano geopolitico, il mondo appare sempre più caratterizzato dall'emersione di nuovi poli di potere e da una crescente competizione strategica. Le tensioni internazionali non sono più legate unicamente al controllo delle risorse energetiche tradizionali, ma si estendono alle catene del valore tecnologiche, alle materie prime critiche, ai semiconduttori e all'energia necessaria per alimentarli. In questo quadro, la rivalità tra Stati Uniti e Cina rappresenta il principale asse di ridefinizione degli equilibri globali, con effetti significativi sugli scambi commerciali e sulle scelte di politica industriale. Gli USA hanno ormai manifestato la "sacrificabilità" dell'Europa rispetto agli interessi nazionali, aprendo a compromessi ed interventi sottesi a migliorare la propria capacità di fronteggiare l'avanzata tecnologica, industriale e geopolitica cinese. L'Europa, chiamata a confrontarsi con un contesto internazionale più frammentato, rischia di essere pregiudicata da elementi di vulnerabilità legati alla dipendenza energetica, alla dinamica demografica e a un quadro regolamentare complesso che può incidere sulla capacità di innovazione; cruciale, in questo contesto, sarà la capacità di agire in modo coordinato e unitario, attraverso modifiche istituzionali che consentano di aggirare gli ostacoli procedurali senza compromettere il valore aggiunto dell'essere una realtà saldamente democratica.

Riguardo al cambiamento climatico, se da un lato gli effetti del riscaldamento globale sono ormai evidenti e gli investimenti per contrastarlo risultano in crescita, dall'altro permane un divario significativo rispetto al livello di interventi necessario per il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica. Le resistenze economiche e sociali emerse negli ultimi mesi non riducono l'urgenza di una transizione che, se affrontata con un approccio industriale e tecnologico, può rappresentare una rilevante opportunità di sviluppo, soprattutto per l'Europa. In tale ambito, l'orientamento verso attività ad impatto e soluzioni innovative appare sempre più centrale per coniugare sostenibilità ambientale, competitività e rendimento nel medio-lungo periodo.

Nel complesso, lo scenario richiede una capacità crescente di interpretare il cambiamento, assumere decisioni tempestive e sostenere l'adozione dell'innovazione, al fine di cogliere le opportunità emergenti e proteggersi dai rischi che caratterizzano una fase storica di elevata incertezza e trasformazione.

Panorama mondiale

Nel 2025 l'economia mondiale si è mantenuta su un sentiero di espansione moderata. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, il Pil mondiale 2025 è cresciuto del 3,3%, in linea con il dato dell'anno precedente. L'espansione degli investimenti nel settore tecnologico, unitamente al sostegno derivante dalle politiche monetarie e fiscali, ha contribuito a compensare gli effetti sfavorevoli connessi all'inasprimento delle politiche commerciali.

Negli Stati Uniti, la crescita si è attestata al 2,2%, in moderazione rispetto ai ritmi prossimi al 3% dei due anni precedenti. La performance solida ed in accelerazione degli investimenti delle imprese, sul volano di quelli in intelligenza artificiale, non è bastata a compensare consumi privati un po' meno vivaci, la frenata della spesa pubblica (complice la più lunga paralisi delle attività federali nella storia del paese) e la debolezza giunta da investimenti residenziali e da esportazioni nette, anche nell'anno dei dazi di Trump. Sul mercato del lavoro, il visibile raffreddamento della domanda da parte delle imprese si è accompagnato ad una lieve risalita del tasso di disoccupazione, a fronte del contestuale indebolimento dell'offerta di lavoro, a cui la stretta sull'immigrazione ha contribuito in misura

determinante. L'inflazione, che causa shutdown federale non è stata calcolata per il mese di ottobre e potrebbe essere stata sottostimata nelle rilevazioni di novembre e dicembre, è risultata nell'anno in media pari al 2,7%, in calo dal 3,0% del 2024. Fattore di contenimento è stato il rallentamento dell'inflazione di fondo, reso possibile dalla moderazione dei prezzi dei servizi che ha tenuto a bada il recupero dei prezzi dei beni, attribuibile, almeno in parte, all'impatto dei dazi. La Federal Reserve, in pausa dopo i tre tagli del 2024, è intervenuta sul costo del denaro con riduzioni da 25 punti base negli ultimi tre incontri dell'anno (settembre, ottobre e dicembre), portando l'intervallo sul tasso di policy al 3,5-3,75%. A motivare la decisione di perseguire un orientamento meno restrittivo, pur in un contesto di inflazione superiore al target, gli aumentati rischi al ribasso per il mercato del lavoro, rilevati dai membri del Comitato. Il primo dicembre l'Istituto ha interrotto inoltre il processo di ridimensionamento del proprio bilancio, tornando a reinvestire integralmente i titoli in scadenza, e dal 12 dicembre ha avviato acquisti di Treasuries a breve, al fine di garantire il mantenimento di un regime di riserve abbondanti.

L'economia di Area Euro ha archiviato il 2025 con una crescita dell'1,5%, in accelerazione rispetto allo 0,8% del 2024. La resilienza mostrata dall'unione monetaria è riconducibile alla dinamica degli investimenti, che, nonostante l'elevata incertezza, hanno superato la fase di debolezza che aveva caratterizzato il 2024, ed alle esportazioni, che hanno evidenziato nel complesso una tenuta superiore al previsto, favorita dall'anticipo di importazioni da parte degli Usa, in vista dell'entrata in vigore delle tariffe introdotte da Trump; i consumi privati hanno mantenuto un profilo di crescita moderata, frenati dall'atteggiamento di prudenza che ha continuato ad influenzare le decisioni di spesa delle famiglie. L'inflazione ha oscillato intorno al 2% per buona parte del 2025: a conferma dell'attenuazione delle pressioni sui prezzi, il tasso di inflazione medio annuo è risultato pari a 2,1%, in calo da 2,4% del 2024. La BCE ha continuato a ridurre il costo del denaro negli incontri di politica monetaria tra gennaio e giugno, portando a 200 bps la riduzione cumulata dall'avvio del ciclo di allentamento; nella seconda parte dell'anno, la Banca Centrale ha mantenuto invariati i tassi di policy, confortata da evidenze a supporto della convergenza stabile dell'inflazione al livello obiettivo nel medio termine. È inoltre proseguita la normalizzazione del bilancio della BCE attraverso l'interruzione dei reinvestimenti dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito dei programmi APP e PEPP.

L'Italia ha registrato una crescita dello 0,7% nel 2025, di poco superiore a quella del 2024. Nonostante il rafforzamento delle condizioni occupazionali, i consumi delle famiglie italiane hanno mostrato ritmi di espansione modesti nel corso dei trimestri, in cui si è assistito ad un aumento della propensione al risparmio; gli investimenti hanno ritrovato invece una performance soddisfacente, complici incentivi fiscali e altre misure previste dal PNRR; la domanda estera netta ha rappresentato nell'anno un fattore di grande volatilità, perlopiù osservabile sull'andamento delle esportazioni, che hanno risentito delle distorsioni delle importazioni statunitensi indotte dalla nuova politica commerciale Usa. L'inflazione si è attestata all'1,7% in media nel 2025, confermandosi al di sotto di quella aggregata dei paesi di Area Euro.

Nel 2025 la performance delle principali economie emergenti è risultata eterogenea. In Cina il prodotto interno lordo è cresciuto del 5,0%, in linea con il risultato del 2024 e con l'obiettivo fissato dal Governo. Secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale, in India la crescita dovrebbe essersi attestata al 7,4%, mentre in Russia e Brasile sarebbe risultata pari rispettivamente allo 0,6% e al 2,5%.

I mercati finanziari

Nel 2025 i tassi di rendimento governativi a lungo termine tedeschi e statunitensi hanno evidenziato tendenze divergenti. I primi si sono mossi prevalentemente al rialzo, perlopiù incorporando aspettative di una maggior spesa pubblica; i secondi hanno alternato fasi di calo, su attese di allentamento della politica monetaria, alimentate dai segnali di debolezza del mercato del lavoro, a trend di aumento, sulle crescenti preoccupazioni in merito al deterioramento dei conti pubblici e all'indipendenza della Banca Centrale. Il livello medio registrato dal tasso governativo tedesco a dieci anni nel 2025 è risultato pari a 2,64%, da 2,34% medio del 2024. I rendimenti decennali americani nello stesso anno sono risultati in media pari a 4,29%, da 4,21% medio del 2024. I tassi di interesse governativi italiani hanno registrato un livello medio inferiore rispetto al 2024 (3,57%, da 3,71% dell'anno precedente; riferimento scadenza decennale).

Nel 2025 i mercati azionari hanno registrato un incremento complessivo del 16,9% (MSCI World). Gli utili societari hanno evidenziato una dinamica solida in Europa e una crescita marcata negli Stati Uniti, sostenuti da un contesto macroeconomico favorevole e dall'indebolimento del dollaro. Le quotazioni e i risultati delle principali società tecnologiche hanno mostrato un andamento particolarmente positivo, trainato dall'impiego sempre più estensivo dell'intelligenza artificiale e dal crescente fabbisogno di capacità computazionale, contribuendo in misura significativa al progresso degli indici azionari anche nel 2025. L'ambiziosa strategia degli Stati Uniti di ridefinire gli equilibri commerciali attraverso l'introduzione di dazi ha generato, nella fase iniziale, un aumento della volatilità e un clima di

incertezza sui mercati finanziari. Tuttavia, tali tensioni si sono progressivamente attenuate grazie alla conclusione di nuovi accordi e alla capacità di adattamento delle imprese.

L'euro si è apprezzato del 6,8% in termini effettivi nominali nel 2025; nei confronti del dollaro statunitense la Moneta Unica ha registrato un rafforzamento del 13,4%.

Il sistema bancario

Il 2025 è stato un anno molto positivo per il sistema bancario italiano che è riuscito a mantenere una elevata redditività nonostante la riduzione del margine d'interesse. La domanda di credito da parte delle imprese è tornata ad aumentare dopo due anni di contrazione, sostenuta dal maggior fabbisogno legato agli investimenti e dal calo del costo del finanziamento bancario. Nel 2025 i mutui alle famiglie hanno proseguito il loro percorso di crescita grazie ad un contesto favorevole del mercato immobiliare e a condizioni di finanziamento più accomodanti rispetto all'anno precedente.

L'ammontare dei prestiti al settore privato italiano a fine dicembre si è attestato a 1.290 miliardi di euro, con un aumento tendenziale del 2,05% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente dopo aver corretto il dato per le cartolarizzazioni effettuate. I prestiti verso società non finanziarie sono aumentati dell'1,95% a fine dicembre (+1,2% a quota 606 miliardi il dato non corretto per le cartolarizzazioni), mentre lo stock dei prestiti erogati alle famiglie è aumentato del 2,5% (+2,4% a quota 684 miliardi il dato non corretto), sostenuto dalla ripresa della domanda di mutui per acquisto di abitazioni e dalla tenuta del credito al consumo.

Nel corso del 2025 sono proseguite le cessioni di crediti deteriorati da parte delle banche a beneficio della qualità del portafoglio impieghi; a fine settembre lo stock di deteriorati netti si è attestato a quota 30 miliardi di euro in calo tendenziale del 6,7%, con una incidenza sugli impieghi netti complessivi in lieve riduzione dall'1,5% di settembre 2024 all'1,4%.

Le banche hanno operato in un contesto di assenza di tensioni sul lato del funding, con un moderato ricorso ai finanziamenti della Banca Centrale ed una buona crescita della raccolta diretta che nel mese di dicembre ha raggiunto i 2509 miliardi, +3,6% in ragione d'anno trainata sia dal progresso dei depositi, nelle sotto-componenti a vista (+4,0% a 1.419 miliardi) e a termine oltre i due 2 anni (+7,6% a 160 miliardi), sia dall'aumento delle obbligazioni (+1,8% a 323 miliardi).

Il differenziale dei tassi attivi e passivi praticati alla Clientela è sceso nell'anno, passando da 3,20% di dicembre 2024 a 2,95%; il calo del tasso medio sui prestiti (-48 punti base) è stato solo in parte compensato dalla riduzione del tasso medio sui depositi (-27 punti base) e sulle obbligazioni (-2 punti base).

Nel 2025 la redditività dei principali gruppi bancari quotati italiani[28] è stata molto positiva, sostenuta dal basso costo del rischio e dalla riduzione dei costi operativi. Escludendo il contributo degli ampliamenti di perimetro che hanno interessato tre degli otto gruppi considerati, il ROE mediano del Campione è passato dal 16,8% dell'esercizio 2024 al 16,4%; la contrazione del margine d'interesse dovuta alla riduzione della forbice bancaria è stata bilanciata dal progresso del margine commissionale nella componente legata alla gestione, intermediazione e consulenza, permettendo così la stabilità dei ricavi complessivi. Nonostante la presenza di componenti straordinarie di costo legate alle operazioni societarie e ai piani di razionalizzazione delle strutture (con chiusure di filiali e riduzione di personale), è proseguita nel 2025 la riduzione del Cost/Income.

Gli alti profitti conseguiti hanno permesso di mantenere elevato il grado di patrimonializzazione delle banche italiane; al 31 dicembre il CET1 ratio mediano del Campione17 dei gruppi bancari quotati in Italia è risultato in lieve calo, dal 15,5% al 14,8%, prevalentemente per effetto dell'aumento degli attivi ponderati per il rischio dovuto all'applicazione di Basilea4 e per gli effetti legati ai cambiamenti nei perimetri di consolidamento.

[28] Il campione è composto dai gruppi: Unicredit, Intesa Sanpaolo, BPER, Banco BPM, Banca MPS, Credem, Banca Popolare di Sondrio e Banco Desio.

7. Andamento del piano strategico Make an Impact

Gli obiettivi strategici del piano

Secondo anno del piano strategico Make an Impact 2024-2026, il 2025 ha visto il conseguimento di importati risultati operativi ed economico/reddituali, che in alcuni casi hanno superato gli obiettivi originariamente fissati per il 2026, unitamente al contestuale avanzamento dei principali progetti trasformativi.

Make an Impact infatti prosegue ed integra la visione della futura intermediazione finanziaria impostata nei precedenti piani – Open to Grow e One Sella Stronger Together – affiancando alla centralità delle persone e all'eccellenza tecnologica, espressi dal modello basato su consulenza e piattaforma, un nuovo pilastro: l'Impatto, inteso come la capacità di mobilitare risorse e sviluppare soluzioni che promuovano una crescita economica solida e duratura, inclusiva, sostenibile, contribuendo a risolvere sfide esterne ambientali e sociali in maniera proattiva, e driver strategico per la creazione di valore stabile nel lungo periodo.

Le iniziative sviluppate hanno portato al rafforzamento dei presidi di governance, all'affinamento delle metriche di classificazione e rendicontazione, e permesso di avviare un processo di integrazione dei principi d'impatto nella catena del valore: dalla consulenza agli investimenti proprietari, dall'erogazione del credito all'evoluzione dell'ecosistema d'innovazione.

La strategia è illustrata mediante l'uso di una flywheel basata su cinque pillar: People - Ecosystem Open Platform Model - Excellence in Banking - Customer Journey - Crescita Profittevole e Sostenibile con al centro OneSella Impact. Di seguito si espone una retrospettiva dei principali risultati conseguiti nel 2025, evidenziando i progressi raggiunti rispetto agli obiettivi di periodo, l'avanzamento delle iniziative previste dal piano e le evoluzioni di ciascun pillar della strategia.



La flywheel del nuovo piano strategico 2024/2026 - "Make an Impact"

I target[29] stabiliti ed i risultati ottenuti

Il piano "Make an Impact" ha adottato dei target finanziari e trasformativi con lo scopo di "raccontare" quantitativamente la visione ed i risultati raggiunti, anche su aspetti non propriamente finanziari a cui il gruppo attribuisce primaria importanza.

A sostegno dello sviluppo della strategia è stato destinato un ammontare complessivo di investimenti (capex) molto significativo, pari a circa 400 milioni di euro in arco piano. Nel 2025 gli investimenti realizzati (esclusa la componente immobiliare) sono stati pari a 94,7 milioni di euro (95,1 milioni del 2024); una descrizione più dettagliata degli importi e della destinazione di tali risorse è riportata nel Capitolo 12. - Investimenti.

Di seguito si presentano i principali risultati relativi ai target[29] che, nel loro insieme, descrivono il percorso intrapreso nell'ambito del piano industriale Make an Impact e ne costituiscono una sintesi. Tali obiettivi affiancano alle tradizionali dimensioni di valutazione societaria – redditività, efficienza e solidità patrimoniale – indicatori in grado di cogliere aspetti, quali la soddisfazione della Clientela, l'impegno verso la sostenibilità e la qualità dell'ambiente di lavoro. Considerati nel loro complesso, questi target costituiscono la bussola del Piano e ne orientano le priorità strategiche. Alcuni indicatori risultano già descritti in modo approfondito nel capitolo 2. – Commento ai principali indicatori finanziari di performance - della presente relazione.

Redditività – Roe: il valore a fine 2025 è stato pari al 10,7%, migliore rispetto alle previsioni di piano (7,9%) grazie ad un risultato netto in crescita del 17% rispetto allo scorso anno.

Efficienza – Cost to Income ratio: il valore a fine 2025 è stato pari a 71,4%, migliore rispetto alle previsioni di piano (72,9%). Il valore rispecchia il livello di diversificazione raggiunto dal gruppo ed incorpora l'effetto inerziale della crescita degli ammortamenti per effetto degli ingenti investimenti realizzati negli ultimi anni.

Solidità patrimoniale - CET1 ratio: al termine del 2025 si attesta al 14,68%, in aumento rispetto al 13,81% registrato nel 2024 e migliore rispetto alle previsioni di piano (>13%). Il livello risulta coerente con il target fissato (>14%) definito su profili di risk appetite conservativi e volto al mantenimento di ampi buffer patrimoniali rispetto ai requisiti minimi regolamentari (soglia SREP 8,54% per il 2025).

Cliente - NPS (Net Promoter Score): Il risultato della rilevazione NPS, applicato singolarmente a tutte le società del Gruppo, e ottenuto come media ponderata alle rispettive basi Cliente, si è mantenuto in fascia di eccellenza: 54 punti[30] il valore puntuale escludendo HYPE (era 53 nel 2024 e 52 del 2023). Per maggiori informazioni sull'indicatore si rimanda alla sezione di questo capitolo riservata al Pillar Customer Journey e al capitolo 13. - Clienti e sviluppo commerciale.

Impatto – Intermediato ad Impatto: L'intermediato ad impatto, definibile quale sottoinsieme dell'intermediato sostenibile, si distingue per una chiara intenzionalità ex-ante delle scelte finanziarie sottostanti alle attività e per la capacità di generare benefici addizionali al contesto economico e sociale di riferimento. Nel 2025 l'intermediato ad impatto, pari a 3,1 miliardi di euro, ha raggiunto un'incidenza del 3,96% dell'intermediato complessivo del gruppo, evidenziando un avanzamento significativo rispetto alla fase iniziale del piano. Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo 20. – Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Persone – Great Place To Work (GPTW): nel 2025 il valore del Trust Index GPTW di Gruppo si è attestato a 72 punti, rispetto al valore di 71 registrato lo scorso anno, in crescita per il quarto anno consecutivo (69 punti nel 2023 e 64 punti nel 2022) ed ottenuto in tutti i paesi in cui il gruppo opera (Italia, Romania, India, Germania, Regno Unito e Spagna). Le persone sono il primo elemento distintivo del gruppo e fattore competitivo in grado di fare la differenza e il GPTW rappresenta un indicatore chiave della qualità dell'ambiente di lavoro, misurando il livello di fiducia, coinvolgimento e soddisfazione delle persone. Gli esiti dell'indagine rappresentano inoltre un ottimo elemento strategico per la definizione di piani migliorativi dell'Employee Experience, e consentono di implementare azioni concrete basate sui feedback raccolti perfezionando il modello organizzativo. Altri dettagli su tale indicatore sono riportati al Capitolo 11. - Risorse Umane.

[29] Il Target indica il valore rappresentante la visione ottimale per una determinata dimensione. In alcuni casi tale valore può essere molto prossimo e facilmente raggiungibile, mentre in altri casi, in particolare per quanto riguarda gli aspetti trasformativi su persone, sostenibilità e Cliente, può essere molto distante e non raggiungibile in arco piano. Per questo motivo non sempre i budget corrispondono ai valori target.

[30] A partire dal 2025 la rilevazione considera anche Sella Personal Credit.

Ad integrazione di quanto sopra, i principali risultati finanziari ottenuti nel corso dell'esercizio e ricompresi all'interno della flywheel nel Pillar "Crescita Profittevole e Sostenibile", sintetizzano la performance complessiva del gruppo nell'esercizio. Per approfondimenti sui risultati finanziari si rimanda al capitolo 8. - Andamento del Gruppo.

OneSella Impact

Il 2025 ha registrato ulteriori passi avanti nel percorso avviato dal Gruppo nell'integrazione dei principi di impatto nel modello di business, introdotti con l'adozione del Piano Strategico Make an Impact. L'azione si è sviluppata lungo le aree di intervento individuate dal Manifesto Impact realizzato nel febbraio 2025: investimenti proprietari, attività creditizia, consulenza alla Clientela, ecosistema di innovazione e trasversalmente a questi ambiti, un processo sistematico di misurabilità dei risultati. Maggiori approfondimenti sono riportati nel capitolo 20. – Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Proprio il rafforzamento dei processi e dei criteri di classificazione delle attività finanziarie rispondenti a principi di sostenibilità ed impatto e della capacità di rendicontazione dei benefici da queste generate, ha rappresentato un ambito centrale del lavoro svolto nel corso del 2025. L'intermediato ad impatto, definibile quale sottoinsieme dell'intermediato sostenibile, si distingue per una chiara intenzionalità ex-ante delle scelte finanziarie sottostanti alle attività e per la capacità di generare benefici addizionali al contesto economico e sociale di riferimento.

L'evoluzione quantitativa è stata accompagnata inoltre dall'avvio delle prime misurazioni e rendicontazioni strutturate di impatto ambientale e sociale generato dai volumi di intermediato ad impatto, misurabili tramite i benefici prodotti in termini di SDGs (Sustainable Development Goals), gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile adottati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030. Tradurre l'intenzionalità strategica in benefici ambientali e sociali concreti e misurabili rappresenta un passaggio chiave nel percorso di maturazione del modello, consentendo di rafforzare la credibilità dell'approccio adottato.

Con riferimento alle 4 aree d'intervento previste dal manifesto, sono state realizzate le seguenti attività:

- investimenti proprietari: il 2025 ha visto la definizione di un processo strutturato di assessment e selezione di investimenti diretti e indiretti, diventato pienamente operativo;
- credito ad impatto: è un tipo di finanziamento progettato per generare un impatto positivo e misurabile sia sociale che ambientale, insieme ad un ritorno finanziario. Il perimetro di monitoraggio include erogazioni per l'acquisto e la riqualificazione energetica di immobili, i finanziamenti ai giovani con reddito inferiore a determinate soglie, i crediti ad aziende destinati a specifiche finalità ambientali o sociali, o, ad esempio, erogati a realtà del terzo settore;
- consulenza: con l'obiettivo di consentire ai clienti di prendere decisioni informate e consapevoli rispetto alle proprie scelte di investimento è stato completato il framework per l'identificazione e la misurazione, sulla base di una metodologia interna, dei titoli che rispondono ai principi d'impatto. La selezione e classificazione degli strumenti finanziari si basa sulla valutazione del grado di allineamento di tali strumenti rispetto agli obiettivi definiti dagli SDGs (Sustainable Development Goals);
- ecosistema dell'innovazione SellaLab: consiste nel ruolo di piattaforma di innovazione a impatto del gruppo con la missione di accompagnare PMI, filiere produttive e nuove generazioni verso modelli imprenditoriali sostenibili e ad alto valore sociale.

Nel complesso, la retrospettiva del 2025 evidenzia come le attività alla base di OneSella Impact siano entrate in una fase di crescente capacità di misurazione e rendicontazione dei risultati ottenuti, in relazione alla quinta azione di intervento del Manifesto, e da un progressivo allineamento tra ambizione strategica e risultati conseguiti.

In continuità con l'ambito "impatto", e con riferimento al più ampio perimetro della sostenibilità, il 2025 ha visto la prosecuzione del percorso intrapreso e il raggiungimento di ulteriori importanti risultati. Il Gruppo misura regolarmente le proprie performance ambientali, sociali e di governance attraverso il self-assessment B-Impact Assessment (BIA). Al 31 dicembre 2025 lo score si è attestato a 96,6 punti (+2,9 punti percentuali rispetto al 2024), stabilmente al di sopra della soglia 80 che qualifica le realtà "rigenerative".

La valutazione indipendente del profilo di sostenibilità rimane un elemento centrale della strategia. Nel 2025 il Gruppo ha ricevuto, per la prima volta, il giudizio di sostenibilità da due autorevoli realtà internazionali:

- Standard Ethics, agenzia specializzata nella valutazione delle politiche di sostenibilità e responsabilità aziendale, ha espresso un giudizio positivo sulle attività e sulle strategie del gruppo Sella in ambito ESG, attribuendo il Corporate Standard Ethics Rating "EE-" (Adequate). Tale valutazione colloca il Gruppo ai vertici delle banche italiane non quotate. Considerando la solidità del percorso intrapreso e le prospettive di miglioramento nel medio-lungo periodo, l'agenzia ha inoltre assegnato il Long Term Expected "EE+" (Very Strong), che posiziona il gruppo Sella tra le realtà più solide e virtuose dell'intero sistema bancario italiano.
- CDP (Carbon Disclosure Project), organizzazione internazionale attiva in oltre 50 paesi e punto di riferimento globale nella misurazione delle performance ambientali di più di 22 mila aziende nel mondo, ha attribuito al gruppo Sella lo scoring B (Climate Change). Tale positiva valutazione conferma l'impegno nella gestione dei rischi climatici, nella trasparenza dei dati ambientali e nel progressivo rafforzamento delle proprie iniziative in materia di cambiamento climatico.

Tali attestazioni sono anche frutto dell'importante lavoro che il Gruppo sta conducendo per agire sulla propria impronta ambientale, tramite la riduzione delle emissioni di CO2 e il programma di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, per raggiungere una capacità produttiva in arco di piano pari al bisogno annuale del gruppo. A fine 2025 la potenza installata ha raggiunto i 10,6 MW (+6,7 MW vs 2024), grazie alla realizzazione di 10 nuovi impianti fotovoltaici (35 il totale impianti complessivo), in linea con il target di 17 MW previsto per il 2026. Il rapporto tra autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e l'energia elettrica consumata dal Gruppo è pari 19,8% (6,0% nel 2024) mentre la quota di autoconsumo è pari 4,7% (in linea con il 4,6% del 2024). La stabilità di quest'ultimo indicatore, nonostante la crescita annua della potenza installata, è principalmente riconducibile alla tipologia degli impianti realizzati, prevalentemente di tipo "remoto" (energia immessa in rete con generazione di ricavi): sono in corso iniziative per migliorare il profilo e la possibilità di autoconsumo del Gruppo anche tramite l'introduzione di sistemi di accumulo.

Inoltre, in coerenza con le Linee Guida EBA sulla gestione dei rischi ESG, il Gruppo si è dotato del primo Piano di Transizione, che definisce – sulla base di scenari scientifici internazionali – obiettivi di decarbonizzazione per i settori ad alto impatto climatico del portafoglio crediti e dei titoli di proprietà.

People

"investire sulle persone che consideriamo il nostro primo elemento distintivo",

Nel 2025 il Team Sella – l'insieme delle persone che collaborano al successo del Gruppo – ha continuato a crescere, raggiungendo le 6.815 persone rispetto alle 6.588 del 2024, con un incremento netto di 227 persone. La crescita è stata sostenuta sia dallo sviluppo organico sia dalle operazioni societarie concluse nel corso dell'anno (finAPI e Banca Galileo), che hanno contribuito a rafforzare ulteriormente competenze, specializzazioni e presenza territoriale. Il 2025 ha visto l'ingresso di 629 nuovi colleghi, di cui 553 al netto delle operazioni societarie, con un'età media di circa 35 anni, confermando l'elevata attrattività dell'ambiente di lavoro Sella nei confronti di profili giovani e qualificati e quale offerta di valore professionale riconoscibile e orientata al lungo periodo. Tra le principali caratteristiche del Team Sella, si confermano l'elevata eterogeneità culturale e una dimensione sempre più internazionale: con 51 nazionalità rappresentate e circa 1.000 persone operanti tra India, Romania, Germania, Spagna e Regno Unito il Gruppo si configura come un contesto professionale ricco di diversità culturale.

Elemento centrale della strategia People è la costante attenzione alla qualità dell'ambiente di lavoro e all'employee experience, confermate anche quest'anno dall'esito della rilevazione Trust Index di Great Place to Work, sopra citata, che ha raggiunto 72 punti, in crescita continuativa rispetto ai 71 del 2024, dai 64 punti del 2022. Ulteriore elemento rilevante è rappresentato dal sempre maggiore tasso di partecipazione alla survey, segno dell'elevato coinvolgimento delle persone nel progetto: nel 2025 la partecipazione è stata pari all'85% del totale, rispetto all'83% dell'anno precedente (67% il valore del 2022).

Negli anni il miglioramento ha interessato dimensioni chiave quali work-life balance, qualità delle sedi di lavoro e sistema di benefit. Particolarmente significativo è l'incremento del giudizio espresso dalla rete commerciale rispetto alla prima rilevazione, a conferma dell'attenzione dedicata ai presìdi territoriali quali elementi fondamentali di un modello di servizio basato sulla consulenza e sulla qualità della relazione con il Cliente. Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata la partnership con Serenis, servizio di supporto psicologico e benessere dedicato alle persone del Gruppo e ai loro familiari.

Il Team Sella si conferma una squadra equamente distribuita tra donne (46%) e uomini (54%), e con un mix generazionale equilibrato: 9% Generazione Z, 38% Millennials, 45% Generazione X, 8% Baby Boomers. Una

composizione che permette di integrare esperienza e competenze consolidate con nuove abilità digitali, favorendo una contaminazione generazionale che contribuisce in modo significativo ai progetti di trasformazione. L'organico si caratterizza inoltre per una prevalenza di ruoli commerciali, pari a circa il 50% del totale, coerente con un modello di business fortemente basato sulla relazione con il Cliente e la prossimità ai territori.

Il 2025 è stato anche un anno di forte investimento nella crescita delle competenze del Team Sella. Le ore complessive di formazione fruite sono risultate pari a 362.000 (+13,5% rispetto al 2024) ed il tempo di lavoro medio dedicato alla formazione è salito al 3,4%, a conferma della centralità del capitale umano nel modello di sviluppo del Gruppo. Particolare attenzione è stata dedicata alle aree che accompagnano la trasformazione digitale e culturale: oltre 14.500 ore su Artificial Intelligence, più di 2.600 ore su Data Excellence, circa 3.700 ore su temi di Diversity & Inclusion, e oltre 4.200 ore sull'area Impact. Parallelamente, le community interne (AI, Corporate Venture Capital, Cybersecurity, DLT & Digital Assets, Energia, Impact, Open innovation e Sostenibilità) hanno continuato ad alimentare un ecosistema di conoscenza diffusa, contribuendo ai processi di crescita e innovazione.

Il rafforzamento dei percorsi di crescita e sviluppo si è tradotto in una maggiore attenzione alle nuove generazioni: nel 2025 il 79% dei neoassunti under 30 ha beneficiato di un piano di sviluppo, per un totale di 489 piani attivati. Un dato che testimonia un approccio più strutturato alla costruzione di competenze e alla definizione di traiettorie e opportunità di sviluppo professionale chiare sin dalle fasi iniziali del rapporto di lavoro. L'obiettivo per il 2026 sarà quello di estendere gradualmente i piani di sviluppo a tutto il Team Sella.

In merito al coinvolgimento delle persone nella vita del Gruppo, il programma Makers – dedicato all'imprenditorialità interna – ha continuato a rappresentare un motore di innovazione. Dalla sua nascita ha generato 321 idee, con il contributo attivo di oltre 1.300 colleghi, e nel 2025 ha ottenuto un riconoscimento esterno di rilievo, il Premio ABI per l'innovazione nei servizi bancari.

Nel corso dell'anno Makers ha inoltre lanciato la "Challenge sull'Efficienza", coinvolgendo 630 colleghi e generando 153 idee in soli due mesi. Sono state 23 le proposte valutate positivamente dai Business Owner, 8 delle quali candidate per la premialità.

A partire dal 2024 il gruppo ha deciso di estendere la misurazione della propria reputazione anche all'interno dell'organizzazione, con l'obiettivo di comprendere meglio la percezione interna. Nel 2025 i risultati si confermano ampiamente positivi: l'indice di reputazione interna si attesta a 90,1, rispetto a un benchmark di 82,8 delle aziende italiane. Un dato che evidenzia la solidità della cultura organizzativa Sella, il livello di fiducia e il senso di appartenenza delle persone.

Ecosystem Open Platform Model

"diventare l'ecosistema finanziario profittevole, sostenibile e aperto tra i leader in Europa"

Un'infrastruttura tecnologica all'avanguardia e costantemente aggiornata costituisce un asset strategico imprescindibile nell'attuale contesto operativo dei servizi finanziari e bancari. Il gruppo Sella ha storicamente riservato particolare attenzione all'eccellenza dei servizi tecnologici ed informatici quali elementi essenziali per perseguire la via dell'innovazione e dello sviluppo digitale a sostegno del business. Il modello di piattaforma mette tecnologica e soluzioni informatiche a sviluppo aperto a sostegno di una consulenza specialistica e di nuovi servizi, per la creazione di un ecosistema finanziario aperto. Il 2025 in questo senso ha visto due importanti riconoscimenti del lavoro svolto sull'innovazione e nello sviluppo di nuovi servizi digitali, con l'adesione di Banca Sella al consorzio di primarie istituzioni finanziare europee per la creazione di una stablecoin denominata in euro - conforme alla normativa MiCAR - e la selezione da parte della BCE di Fabrick, società del gruppo leader nei servizi di open finance - in partnership con Almaviva - per lo sviluppo dell'app mobile dell'euro digitale.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha consolidato il proprio ruolo di innovatore nel panorama europeo dei servizi digitali concentrando l'attenzione su tre direttrici strategiche nell'ambito dei DLT & Digital Assets: custodia, stablecoin e digital identity. Sul fronte della custodia, l'anno ha visto un avanzamento determinante verso la realizzazione di una soluzione proprietaria rivolta al Cliente finale, in linea con gli standard regolamentari europei. Il progetto ha coinvolto un gruppo interaziendale composto da oltre cinquanta professionisti e un dialogo continuo con le principali autorità di vigilanza, oltre a una collaborazione strutturata con partner tecnologici specializzati. L'obiettivo è quello di garantire, al Cliente finale, un'offerta di custodia di asset digitali direttamente all'interno del servizio di internet banking, riducendo la frizione oggi associata al loro utilizzo ed incrementando l'offerta.

Parallelamente, il Gruppo ha rafforzato il proprio posizionamento nel settore delle stablecoin, come sopra citato, grazie alla partecipazione come founding member al consorzio Qivalis, il primo progetto interbancario europeo finalizzato all'emissione di una stablecoin denominata in euro e conforme al quadro regolamentare MiCAR. Il consorzio continua a crescere rapidamente, contando oggi undici istituzioni finanziarie, con oltre venti ulteriori realtà in fase di valutazione per l'ingresso. Il lancio della stablecoin è previsto per la seconda metà del 2026, rappresentando un passo fondamentale verso un ecosistema finanziario più integrato e competitivo.

Infine, in ambito digital identity, Banca Sella ha consolidato il proprio ruolo all'interno dei principali Large Scale Pilot europei, contribuendo attivamente come Relying Party allo sviluppo delle nuove logiche di identità digitale continentale. Nel 2025, nell'ambito del consorzio NOBID, è stato realizzato un test di apertura di un conto corrente tramite EUDI Wallet rivolto a utenti italiani ed europei, permettendo di approfondire le dinamiche di utilizzo delle credenziali verificabili e ridurre le tempistiche di onboarding. Il prossimo biennio sarà dedicato all'evoluzione dei processi retail e B2B, con l'obiettivo di definire nuove meccaniche di onboarding, accelerare ulteriormente l'accesso ai servizi bancari e facilitare l'adozione diffusa dell'EUDI Wallet nel più ampio contesto europeo.

Tra gli altri ambiti strategici su cui il Piano ha posto particolare rilevo, la gestione dei dati e la diffusione dall'adozione dell'Intelligenza Artificiale hanno rappresentato aree di avanzamento significativo. Nel corso del 2025 sono proseguiti i lavori di avanzamento dell'attività di data governance, con la definizione del modello architetturale e la scelta delle soluzioni tecnologiche da adottare per il common data layer di gruppo che verrà lanciato nella prima parte del 2026. È stata inoltre sostanzialmente completata la formazione del Top Management e degli Specialist.

Il 2025 ha confermato come la trasformazione tecnologica, e in particolare l'Intelligenza Artificiale, rappresenti uno dei principali driver evolutivi del settore bancario. Le banche sono chiamate a guidare percorsi di trasformazione sempre più rapidi e strutturati. In questo ambito, nel 2025 la AI Engineering Factory del Gruppo ha proseguito un percorso di crescita significativo.

I modelli di Intelligenza Artificiale in produzione hanno raggiunto quota 97, con un incremento di 24 modelli rispetto al 2024, distribuiti su circa 30 use case differenti, a testimonianza di una diffusione sempre più ampia e matura delle soluzioni AI all'interno del Gruppo. A questi si aggiungono 12 modelli completati e in fase di rilascio e 25 modelli attualmente in sviluppo, evidenziando una pipeline progettuale solida e continua. Tale evoluzione è resa possibile da un presidio strutturato di competenze: il team dedicato è composto da 20 Data Scientist e 48 professionisti del Data Management, in grado di coprire l'intero ciclo di vita dei modelli, dall'ideazione alla messa in produzione, garantendo qualità, sicurezza e affidabilità. All'attività di progettazione si è accompagnata quella di monitoraggio e misurazione dei benefici economici generati dagli investimenti e dall'adozione della tecnologia attraverso una dashboard che integrerà anche la misurazione dell'utilizzo degli strumenti da parte delle persone del gruppo.

Nel corso del 2025 si è ampliata la platea dei colleghi che utilizzano con continuità le funzionalità AI di Microsoft 365 Copilot: circa 4000 delle quasi 7000 persone che compongono il Team Sella usano lo strumento costantemente nello svolgimento delle attività.

Il 2025 ha visto un'importante evoluzione di Selly, il chatbot di assistenza interna di Banca Sella basato su Intelligenza Artificiale Generativa progettato per fornire risposte in tempo reale ai colleghi. L'utilizzo dell'assistente è in continua crescita, con circa 800 colleghi attivi.

Parallelamente, nel mese di dicembre 2025 sono stati installati presso 220 succursali scanner dotati di AI per velocizzare l'operatività di cassa. L'integrazione con sistemi OCR consente la precompilazione automatica delle maschere di pagamento F24, PagoPA e CBILL, con benefici in termini di rapidità e riduzione degli errori.

Anche nel 2025 al fine di tutelare l'infrastruttura tecnologica del gruppo in un contesto operativo sempre più sensibile a rischi esterni sono stati destinati investimenti pari a circa 12 milioni di euro rivolti principalmente ad attività di miglioramento architetturale dell'infrastruttura tecnologia, al potenziamento delle attività in cloud, all'inserimento di nuove figure professionali e completando più del 90% delle attività previste del piano di rafforzamento dell'infrastruttura informatica di Gruppo definito ed avviato a partire dallo scorso anno. In ambito di cybersecurity il Gruppo ha mantenuto un presidio continuo ed allineato agli standard normativi attraverso: una gestione strategica e integrata, il potenziamento delle competenze, l'automazione dei controlli e la protezione evoluta di sistemi, reti e dei dati aziendali. Nel corso dell'anno è stata condotta un'ampia attività formativa, con simulazioni di attività di phishing.

Customer Journey

"Distinguere Sella per la qualità del servizio e per la capacità di fare l'interesse del Cliente".

Una delle determinanti per la riuscita del Piano è rappresentata dal perseguimento dell'eccellenza nel servizio offerto alla Clientela, la cui soddisfazione costituisce un elemento centrale del purpose aziendale. Il Gruppo persegue tale obiettivo attraverso un impegno costante nel miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi, valorizzando l'ascolto delle necessità, dei suggerimenti e dei feedback dei clienti, così da costruire relazioni solide, fondate su fiducia, competenza e trasparenza. Basare la propria visione strategica sull'opinione dei clienti riguardo all'esperienza di servizio offerta infatti, permette di monitorare il livello delle prestazioni erogate e, al contempo, di migliorarle in modo continuo.

Il 2025 ha visto un'ulteriore crescita significativa della base clienti, confermando l'efficacia del modello di servizio e l'apprezzamento per la qualità dell'offerta. Nell'anno sono stati 124.000 i nuovi clienti netti che hanno scelto Sella per le loro decisioni finanziarie (151.000 considerando anche la Challenger Bank HYPE), proseguendo un percorso di crescita organica che nell'ultimo triennio ha visto il gruppo acquisire oltre 100.000 clienti all'anno. Nel 2025 è stata superata la soglia di 1,5 milioni di clienti complessivi, che diventano 3,3 milioni includendo HYPE.

Da diversi anni il Gruppo utilizza l'indicatore NPS (Net Promoter Score) quale metrica principale per valutare la soddisfazione dei clienti. L'indicatore è applicato singolarmente a tutte le società del gruppo e la misura sintetica è rappresentata dalla media dei singoli risultati ponderata sulle rispettive basi Cliente. Anche nel 2025 l'NPS ha espresso livelli di assoluto rilievo, evidenziando un miglioramento rispetto al 2024. Il valore dell'anno si è attestato a 54 punti, rispetto ai 53 del 2024 (dato che esclude HYPE detenuta in Joint Venture per quasi l'interno 2025 e che invece include Sella Personal Credit, che ha attivato la stessa metodologia di misurazione utilizzata dalle altre società del Gruppo). Includendo HYPE, l'indicatore complessivo passa a 51 punti (47 nel 2024), confermandosi comunque superiore alla soglia dei 50 punti, che identifica le aziende con una relazione col Cliente molto forte e distintiva, caratterizzata da una qualità percepita superiore al mercato.

Un altro elemento positivo della relazione con il Cliente, collegato con gli aspetti di soddisfazione, è rappresentato dalla stabilità del churn rate che, nonostante l'ampliamento della base clienti, non ha evidenziato segnali di deterioramento: il tasso si conferma al 5,7%, in linea con il 2024.

Parallelamente ai risultati ottenuti in termini di soddisfazione della Clientela, nel 2025 il Gruppo ha ulteriormente rafforzato il presidio delle esperienze del Cliente, monitorando in modo continuativo i principali Customer Journey (acquisizione, onboarding, customer care) e i fattori che maggiormente influiscono sulla qualità del servizio. Il set di indicatori di customer experience è stato ampliato, includendo i livelli di Customer Satisfaction (CSAT) rilevati nei diversi touchpoint, il Net Promoter Score (NPS) e il volume di feedback raccolti attraverso canali digitali e sonde dedicate alla voce del Cliente.

Questi elementi hanno consentito una vista più completa dei momenti di interazione più rilevanti e dei principali punti di miglioramento. È proseguita inoltre la definizione dei KPI necessari a garantire controllo, coerenza e miglioramento costante dell'esperienza offerta.

Excellence in Banking

"distinguere e affermare Sella quale Name per la qualità della relazione e della consulenza, la capacità di innovare e di avere impatto positivo",

Nel 2025 il Gruppo ha proseguito nel rafforzamento della qualità del modello bancario offerto ai propri clienti, intervenendo sulla rete territoriale attraverso l'apertura di nuove succursali, interventi di ristrutturazione e attività di ammodernamento, e continuato ad ampliare la capillarità del modello di consulenza fondato sulla relazione personale e la prossimità della relazione, con l'ingresso di nuove figure commerciali sul territori.

È dunque proseguito il piano di sviluppo territoriale di Banca Sella e di Banca Patrimoni Sella & C.: complessivamente, nel 2025 sono state 10 le nuove aperture tra succursali e uffici di consulenza finanziaria, e 20 gli interventi di ristrutturazione e ammodernamento della rete commerciale delle due banche, per un investimento complessivo pari a 9 milioni di euro. Parallelamente è continuata la crescita della squadra, con l'ingresso di 285 nuovi professionisti tra ruoli commerciali, bankers e consulenti finanziari, a conferma dell'attrattività del "name" Sella verso giovani talenti e profili di elevato standing. A tale dinamica ha contribuito anche l'ingresso nel Gruppo di Banca Galileo,

sia in termini di crescita delle succursali che di figure professionali, come descritto nella sezione dedicata ai “Fatti di dell’esercizio”.

Nel corso dell’anno sono state inoltre avviate iniziative di evoluzione e revisione dell’offerta commerciale, con l’aggiornamento e la ridefinizione di nuovi prodotti a pacchetto dedicati a clienti retail e aziende ed il potenziamento della consulenza per l’impatto, finalizzata ad accompagnare famiglie e aziende nei percorsi di transizione energetica. Le attività hanno riguardato sia la crescita delle competenze interne - attraverso programmi formativi dedicati e il rafforzamento del ruolo degli ESG Expert - sia lo sviluppo di iniziative concrete, come il supporto alle imprese nei mandati Transizione 5.0 e l’ampliamento dei servizi di consulenza energetica (efficienza degli immobili e valutazione degli interventi), e la definizione di percorsi di transizione, sostenuta da un crescente coinvolgimento delle reti commerciali. La direzione intrapresa, sostenuta da investimenti in formazione, specializzazione e sviluppo dei processi, sta rafforzando il posizionamento di Sella come operatore attento all’impatto positivo tramite un servizio personalizzato di consulenza.

Crescita Sostenibile e Profittevole

“crescere sapendo essere profittevoli e capaci di avere un impatto positivo”.

La crescita profittevole rimane uno degli obiettivi fondamentali nel nuovo piano «Make an impact»; tuttavia, questa nuova denominazione indica un ulteriore focus della ricerca di profitto verso la sostenibilità, rafforzando quanto già avviato nel piano OneSella. In particolare, sottolinea che senza generare un impatto positivo non si contribuisce alla creazione del futuro. Questo “pilastro” presidia che gli obiettivi, le strategie e i progetti di crescita integrino queste dimensioni.

Inoltre, come nel precedente piano OneSella, questo pilastro svolge una funzione guida per il resto della struttura, richiamando l’orientamento di ogni obiettivo attorno a un chiaro appetito al rischio. Definisce le strategie di sviluppo del patrimonio e dei capitali, nonché il funding per mantenere un soddisfacente equilibrio della liquidità.

Lo stato di avanzamento del Pillar Crescita Sostenibile e Profittevole si esprime nei risultati economico finanziari frutto di tutte le azioni messe in atto con i precedenti Pillar, dettagliatamente descritti nel capitolo 8. - Andamento del Gruppo, 8.1 Dati Economici e 8.2 Dati Patrimoniali - di questa relazione.

In particolare, il margine di intermediazione conferma un percorso di crescita costante e strutturale, ormai consolidato da diversi esercizi. Si rafforza progressivamente l’incidenza dei business basati sui servizi, inclusi quelli più recenti nei quali il Gruppo è impegnato – quali il Corporate Investment Banking e le piattaforme di Open Finance – mentre lo sviluppo delle attività di consulenza, ulteriormente potenziate dalla dimensione dell’impatto, assume un peso sempre più rilevante nel modello di creazione del valore. Il ritorno di HYPE nel pieno controllo del Gruppo contribuirà inoltre ad ampliare e integrare ulteriormente l’offerta, rafforzando il posizionamento competitivo.

L’incidenza dei ricavi da servizi ha raggiunto il 46% dei ricavi complessivi di Gruppo, posizionando il business model tra i più diversificati e innovativi del settore bancario italiano. Le significative crescite dei volumi patrimoniali e le performance commerciali confermano la solidità del percorso strategico intrapreso: la raccolta globale e gli impieghi registrano incrementi a doppia cifra, superiori alla media del settore bancario italiano. Le nuove erogazioni sono cresciute del 15% rispetto al 2024, attestandosi a 3,8 miliardi di euro, mentre la raccolta netta ha superato i 7 miliardi di euro per il secondo anno consecutivo, con un rafforzamento della componente qualificata.

Anche nel comparto dei pagamenti i volumi risultano in espansione, sia con riferimento al transato dei pagamenti elettronici sia nei nuovi modelli innovativi legati alle piattaforme di Open Finance. Le principali quote di mercato nelle attività in cui il Gruppo opera – riportate al capito 13. - Clienti e Sviluppo Commerciale - risultano in crescita. Parallelamente allo sviluppo dei volumi e dei ricavi, si rafforza ulteriormente la posizione patrimoniale, la cui solidità rappresenta un elemento centrale della strategia e della cultura aziendale del Gruppo, a sostegno di una crescita sostenibile e di lungo termine.

8. Andamento del Gruppo

8.1 Dati Economici

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO — Dati in migliaia di €

VOCI	31/12/2025	31/12/2024	Var. assoluta	Variazione %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	749.931,6	803.283,6	(53.352,0)	-6,6%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(199.945,2)	(249.692,0)	49.746,8	-19,9%
70. Dividendi e proventi simili	18.880,2	9.415,6	9.464,6	100,5%
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI	**568.866,6**	**563.007,2**	**5.859,4**	**1,0%**
40. Commissioni attive	822.851,5	730.972,9	91.878,6	12,6%
Altri proventi di gestione - recuperi spese e altri servizi	75.713,3	76.493,7	(780,4)	-1,0%
50. Commissioni passive	(273.268,2)	(247.860,4)	(25.407,8)	10,3%
Spese amministrative variabili	(97.351,3)	(93.931,4)	(3.419,9)	3,6%
Ricavi netti da servizi	**527.945,4**	**465.674,9**	62.270,5	**13,4%**
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	52.426,3	52.371,5	54,8	0,1%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	143,5	130,2	13,3	10,2%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:				
a) Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	(3.025,3)	1.729,6	(4.754,9)	--
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.070,4	1.289,7	2.780,8	215,6%
c) Passività finanziarie	(337,7)	(297,5)	(40,1)	13,5%
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fv con impatto a ce	6.840,1	16.769,7	(9.929,5)	-59,2%
Risultato netto dell'attività finanziaria	**60.117,4**	**71.993,2**	(11.875,7)	**-16,5%**
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**1.156.929,4**	**1.100.675,3**	**56.254,2**	**5,1%**
190. Spese Amministrative:				
a) spese per il personale	(496.323,8)	(439.552,5)	(56.771,3)	12,9%
Irap sul costo del personale e comandati netto	(875,6)	(723,5)	(152,0)	21,0%
Totale spese personale e Irap	**(497.199,4)**	**(440.276,0)**	(56.923,4)	**12,9%**
b) Altre spese amministrative (dedotte altre spese variabili)	(313.818,2)	(305.664,4)	(8.153,8)	2,7%
Recupero imposta di bollo e altri tributi	104.949,6	92.870,1	12.079,6	13,0%
Totale spese amministrative e recupero imposte	**(208.868,6)**	**(212.794,3)**	3.925,8	**-1,8%**
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(48.948,1)	(46.528,0)	(2.420,2)	5,2%
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(66.458,5)	(52.928,6)	(13.529,9)	25,6%
230. Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il "Recupero imposta di bollo e altri tributi")	(12.980,0)	(17.765,1)	4.785,1	-26,9%
Costi operativi	**(834.454,5)**	**(770.292,0)**	(64.162,5)	**8,3%**
RISULTATO DI GESTIONE	**322.474,9**	**330.383,3**	**(7.908,4)**	**-2,4%**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di €

VOCI	31/12/2025	31/12/2024	Var. assoluta	Var. %
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a crediti verso Clientela	(36.670,1)	(38.046,9)	1.376,9	-3,6%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	(13.577,9)	(11.558,8)	(2.019,1)	17,5%
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	55,6	(430,5)	486,1	--
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri componente relativa al rischio credito	3.063,8	(4.683,7)	7.747,6	--
Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito	**(47.128,5)**	**(54.719,9)**	**7.591,5**	**-13,9%**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a crediti verso banche e titoli di debito	(443,6)	1.128,1	(1.571,7)	--
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(101,9)	(56,5)	(45,4)	80,3%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(8.797,4)	(7.687,0)	(1.110,4)	14,4%
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	(3.747,5)	(26.224,3)	22.476,8	-85,7%
Utili (perdite) da avviamenti, investimenti e valutazioni att.materiali e immateriali	1.283,2	(25,0)	1.308,2	-
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**263.539,2**	**242.798,6**	**20.740,6**	**8,5%**
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (dedotta "Irap su costo del personale e comandati netto")	(87.426,4)	(92.710,9)	5.284,5	-5,7%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**176.112,9**	**150.087,7**	**26.025,2**	**17,3%**
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	4,3	(4,3)	--
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**176.112,9**	**150.092,0**	**26.020,8**	**17,3%**
340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	**34.724,3**	**38.838,8**	**(4.114,5)**	**-10,6%**
350. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	**141.388,6**	**111.253,2**	**30.135,4**	**27,1%**

Per maggiori dettagli sulle riclassifiche effettuate e la riconciliazione tra le voci esposte negli schemi di bilancio e quelle esposte nel bilancio riclassificato si rimanda alla sezione IV Altre Informazioni, Prospetti di riconciliazione, a pagina 667 del presente bilancio.

Il margine di intermediazione e la diversificazione delle fonti di reddito

Nel 2025 il margine di intermediazione complessivo si è attestato a 1.156,9 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 56,3 milioni di euro (+5,1%). L'andamento positivo è sostanzialmente riconducibile a tutti i business, ad eccezione dei margini da finanza - per effetto principalmente dei maggiori volumi di raccolta istituzionale finalizzati al raggiungimento degli obiettivi MREL - e dei margini da cessione credito di imposta, come meglio dettagliato nel seguito.

Si riepiloga nelle due tabelle che seguono l'evoluzione 2025 verso 2024 dei margini, rappresentati sia per tipologia di prodotto/servizio che di contribuzione per Business Line.

IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE PER TIPOLOGIA DI PRODOTTI/SERVIZI

Dati in milioni di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Margini da attività commerciale e credito	560,2	529,5	30,7	5,8
Servizi di Investimento	248,6	209,2	39,3	18,8
Sistemi di pagamento	129,0	115,3	13,7	11,9
Margine di intermediazione finanza	57,3	99,0	-41,7	-42,1
Servizi Open Finance	51,1	48,0	3,1	6,4
Banking	34,1	32,4	1,7	5,2
Banca assicurazione danni	21,1	18,7	2,4	13,0
Cessione Credito di Imposta	19,0	20,7	-1,7	-8,3
Corporate Investment Banking	17,0	14,9	2,1	14,4
Servizi IT	10,3	9,8	0,5	4,9
CVC ed Equity Investments	0,3	-3,1	3,4	--
Altri margini	9,0	6,3	2,7	42,5
TOTALE	**1.156,9**	**1.100,7**	**56,3**	**5,1**

La voce Altri margini include i margini da gestione immobili (affitti/spese condominiali da terzi, proventi fotovoltaico) e da Risorse Umane (contributi a formazione, contributi da Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione). Nel 2024 sono stati inoltre inclusi in questa voce -6,1 milioni di euro di risarcimento dei danni diretti subiti dalla Clientela a seguito del disservizio IT, come descritto nel capitolo 3. – Fatti dell'esercizio - della relazione dello scorso anno. La restante parte dei risarcimenti e oneri è stata classificata nella voce costi operativi.

IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE DELLE BUSINESS LINE

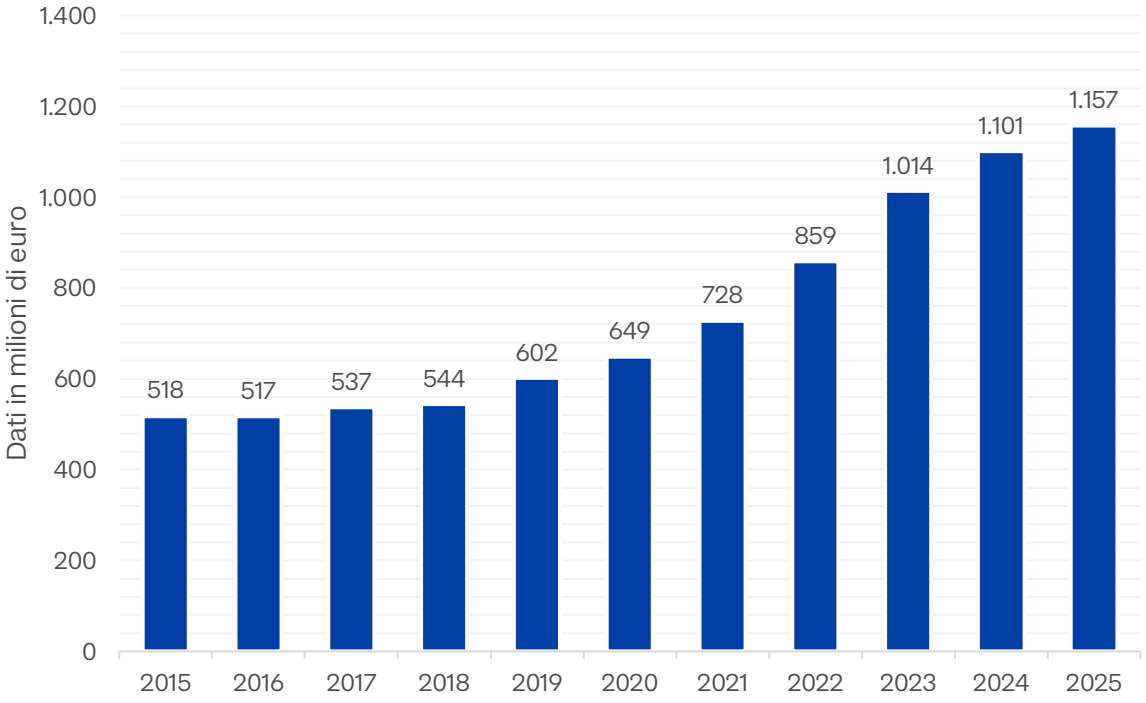
Dati in milioni di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Banca Commerciale	802,8	794,2	8,6	1,1
Wealth and Asset Management	230,4	203,3	27,1	13,4
One Sella Corporate Center	76,1	59,2	16,9	28,6
Open Finance	68,0	63,7	4,3	6,7
Treasury & Financial Markets	50,5	38,1	12,5	32,7
Corporate & Investment Banking	21,1	16,1	5,0	31,2
OCC – Centrico Global	141,6	134,3	7,3	5,5
Elisioni e rettifiche	-233,6	-208,1	-25,5	12,2
TOTALE	**1.156,9**	**1.100,7**	**56,3**	**5,1**

OneSella Corporate Center include i dividendi infragruppo percepiti da Banca Sella Holding che, nel 2025, sono stati pari a 55 milioni di euro, in crescita rispetto al 2024 di +10,0 milioni di euro (+22%).

Nel grafico seguente si può osservare la significativa crescita del margine d'intermediazione, e la relativa accelerazione degli ultimi anni, con il superamento del miliardo di euro già a partire dal 2023.

Margine di intermediazione

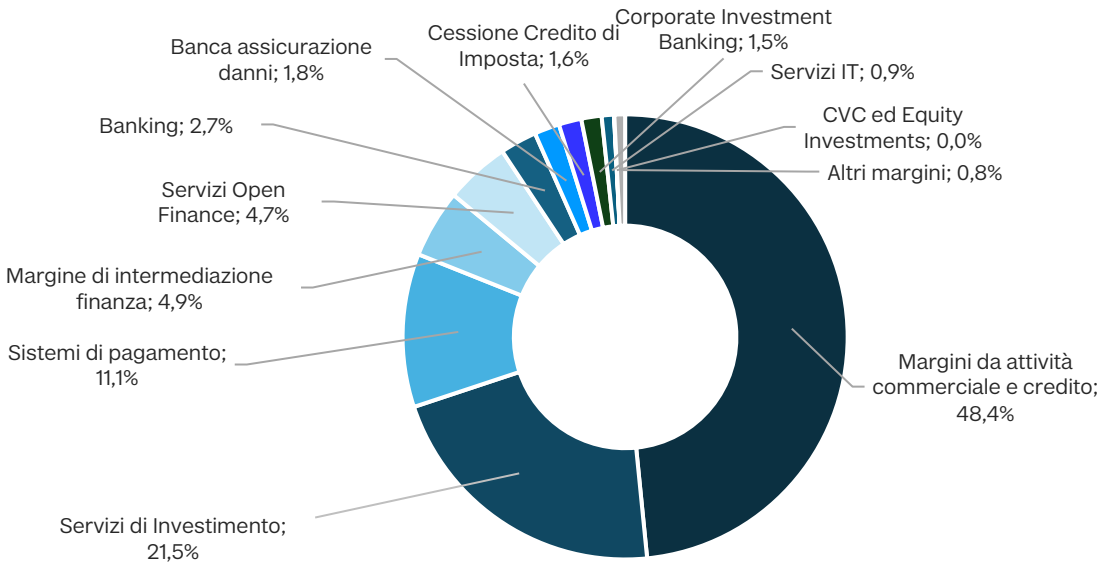


INCIDENZA MARGINI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO SU TOTALE MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Dati in %

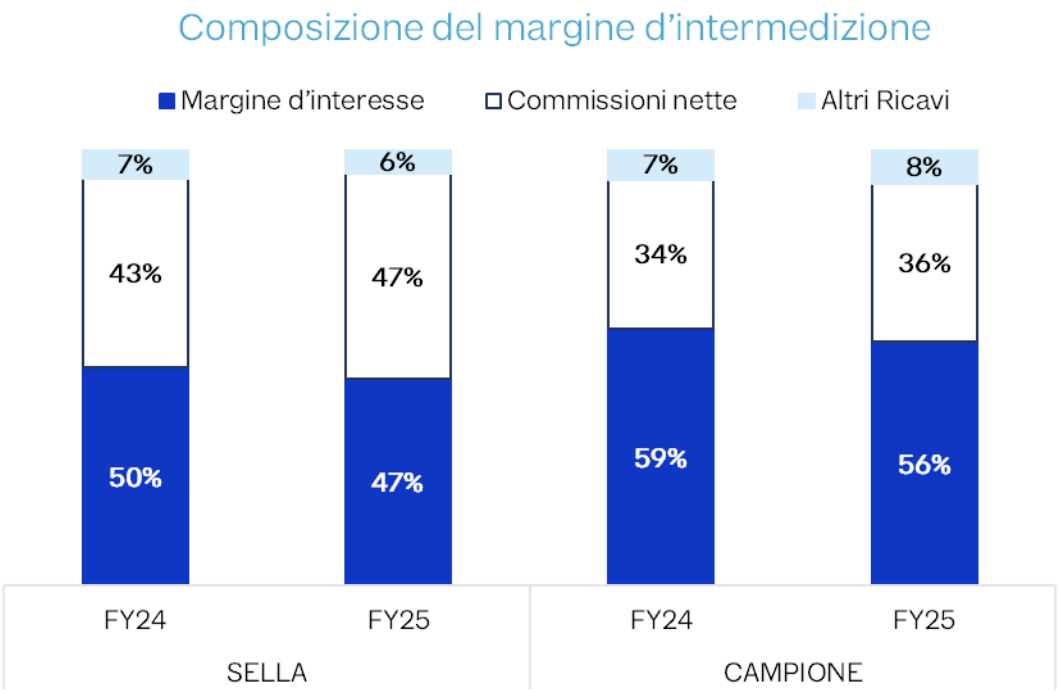
	31/12/2025	31/12/2024	Var.
Margini da attività commerciale e credito	48,4%	48,1%	0,3%
Servizi di Investimento	21,5%	19,0%	2,5%
Sistemi di pagamento	11,1%	10,5%	0,7%
Margine di intermediazione finanza	4,9%	9,0%	-4,0%
Servizi Open Finance	4,7%	4,6%	0,1%
Banking	2,7%	2,7%	0,0%
Banca assicurazione danni	1,8%	1,7%	0,1%
Cessione Credito di Imposta	1,6%	1,9%	-0,2%
Corporate Investment Banking	1,5%	1,4%	0,1%
Servizi IT	0,9%	0,9%	0,0%
CVC ed Equity Investments	0,0%	-0,3%	0,3%
Altri margini	0,8%	0,6%	0,2%
TOTALE	**100%**	**100%**	**--**

Incidenza margini per tipologia di servizio su totale margine di intermediazione



L'incidenza del margine di interesse da attività commerciale e credito sul margine di intermediazione totale si è attestato al 48,4%, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (48,1%). Il margine da attività commerciale è comunque cresciuto in valore assoluto rispetto all'anno precedente, beneficiando della crescita dei volumi medi di impiego e di minori interessi passivi sulla raccolta. Le fonti di ricavo non afferenti al margine di interesse sono ulteriormente cresciute nel 2025 e continuano a sostenere, con il loro sviluppo, il mantenimento e l'ulteriore crescita dell'elevata diversificazione dei margini che da sempre caratterizza il modello di business del Gruppo. Il grafico sottostante, che mette a confronto la ripartizione del margine d'intermediazione degli ultimi 2 anni con quello di un campione di gruppi italiani quotati, testimonia l'elevata diversificazione del gruppo Sella, evidenziando la minore dipendenza dal margine di interesse e la maggiore incidenza dei suoi ricavi da servizi.

Composizione del margine d'intermediazione rispetto ad un campione[31] di banche italiane quotate



MARGINE DA ATTIVITÀ COMMERCIALE E CREDITO

Nel 2025 il margine da attività commerciale e credito si è attestato a 560 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 30,7 milioni di euro (+5,8%). La crescita ha riguardato sia la componente di margine di interesse, pari a 539 milioni (+5,8%), sia la componente di commissioni accessorie al credito, che si sono attestate a 21,1 milioni di euro milioni (+6,3%).

Nel 2025 si è assistito a una crescita dei volumi degli impieghi per cassa. Lo stock puntuale a fine anno (esclusi pct) ha raggiunto i 12,9 miliardi di euro, con un saldo medio progressivo da inizio anno pari a 12,2 miliardi (+8,6% rispetto all'anno precedente). La crescita ha interessato tutte le forme tecniche e in particolar modo gli impieghi rateali e le aperture di credito in conto corrente. Contestualmente, il tasso medio attivo dello stock impieghi ha iniziato un percorso di discesa che ha ridotto la redditività rispetto all'anno precedente.

La raccolta diretta da Clientela (al netto della componente obbligazionaria) ha continuato a crescere. Lo stock puntuale a fine anno (escluso i pct) ha raggiunto i 20,7 miliardi di euro, con un saldo medio progressivo da inizio anno pari a 17,5 miliardi (+6,2% rispetto all'anno precedente), per effetto sia dell'azione commerciale che dell'operazione di fusione per incorporazione di Banca Galileo in Banca Patrimoni Sella & C., che ha apportato una raccolta diretta aggiuntiva di circa 490 milioni di euro. L'incremento dei volumi è stato conseguito nonostante la perdurante tendenza alla trasformazione della raccolta diretta in raccolta indiretta.

I tassi attivi sullo stock degli impieghi del Gruppo hanno osservato una riduzione coerente con le dinamiche del mercato, in particolare gli impieghi a breve termine e la componente a tasso variabile degli impieghi a medio / lungo termine. A dicembre 2025 il tasso medio progressivo degli impieghi è stato pari al 4,2% (-40 punti base rispetto all'anno precedente). Il tasso medio progressivo della raccolta diretta, sempre al netto della componente obbligazionaria, si è attestato a 0,4% (-30 punti base rispetto all'anno precedente). La riduzione dei tassi passivi sulla raccolta diretta è stata influenzata sia dalla dinamica dei tassi di mercato, che ha portato a una riduzione della remunerazione sulla raccolta a vista, sia dalla progressiva diminuzione dei depositi vincolati (-261 milioni di euro rispetto a dicembre 2024)

[31] Il campione è composto dai gruppi: Unicredit, Intesa Sanpaolo, BPER, Banco BPM, Banca MPS, Credem, Banca Popolare di Sondrio e Banco Desio.

che, non rinnovati alla naturale scadenza, sono gradualmente riconfluiti sulla raccolta a vista o su altre forme di investimento.

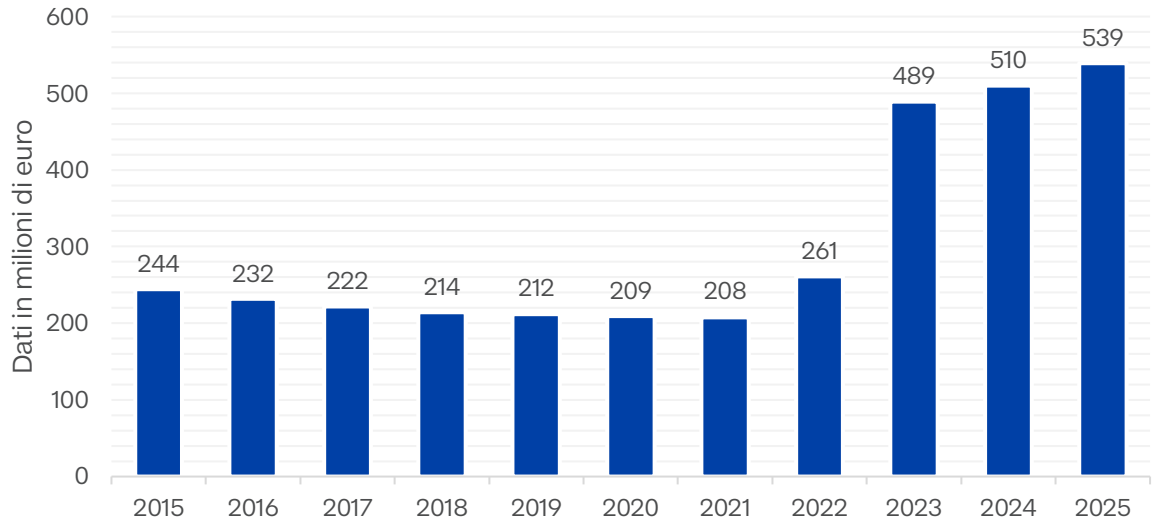
DRIVER MARGINE DI INTERESSE COMMERCIALE

Dati in milioni di €

DATI PROGRESSIVI	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Impieghi Clientela - saldo medio	12.203	11.239	964,2	8,6%
Tasso medio attivo	4,2%	4,7%	-0,4	-9,5%
Raccolta Clientela (netto obbligazioni) - saldo medio	17.495	16.476	1.019,2	6,2%
Tasso medio passivo (netto obbligazioni)	0,4%	0,7%	-0,3	-40,7%
Spread (netto obbligazioni)	3,8%	4,0%	-0,2	-5,3%

Maggiori dettagli sulle dinamiche dei volumi di impieghi e raccolta del Gruppo sono disponibili all'interno della sezione 8.2 - Dati Patrimoniali - di questo capitolo, nei paragrafi dedicati al Credito e alla Raccolta nel Gruppo.

Margine di interesse da attività commerciale



MARGINE DI INTERMEDIAZIONE FINANZA

Dati in milioni di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Tesoreria e Titoli	69,6	88,6	-19,0	-21,4%
Mercati	37,4	37,9	-0,5	-1,3%
Coperture	-2,0	1,1	-3,1	--
Plus/Minus crediti valutati al Fair Value	-2,2	0,8	-2,9	--
Fondi di Venture Capital	4,1	-1,8	5,8	--
Emissioni su Istituzionali	-49,7	-27,6	-22,1	79,8%
TOTALE	**57,3**	**99,0**	**-41,7**	**-42,1**

Nel 2025 il margine di intermediazione del comparto Finanza (che comprende Tesoreria e Asset & Liability Management, gestione del portafoglio titoli, investimenti in fondi venture e attività di trading in conto proprio), si è attestato a 57,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente di 41,7 milioni di euro (-42,1%). Il calo è attribuibile principalmente agli interessi passivi legati alle emissioni obbligazionarie su istituzionali, pari a -49,7 milioni di euro rispetto a -27,6 milioni di euro di dicembre 2024 (+79,8%). La prosecuzione dell'attuazione piano di funding di

Gruppo ha portato all'incremento dei volumi di prestiti obbligazionari emessi (+380 milioni rispetto a dicembre 2024, di cui 60 relativi a titolo Tier1), con conseguente crescita degli interessi.

I margini complessivi del comparto tesoreria e titoli risultano in contrazione rispetto all'esercizio precedente, riflettendo l'effetto del generalizzato calo dei tassi. Inoltre, nell'esercizio si è verificato un significativo spostamento di masse da liquidità a titoli. I margini da tesoreria si sono ridotti di 68,3 milioni euro rispetto al 2024 (-56,2%), per il combinato disposto di tassi minori e della riduzione dei volumi detenuti. I margini del portafoglio titoli sono invece aumentati di 49,3 milioni di euro (+150%), sostenuti dal maggior volume di attività finanziarie detenute in portafoglio e da tassi di rendimento sostanzialmente stabili.

L'attività di trading in conto proprio ha realizzato margini complessivi pari a 37,4 milioni di euro, inferiori rispetto al 2024 di -0,5 milioni di euro (-1,3%): nel secondo semestre, la bassa volatilità sui mercati ha influito negativamente sulle opportunità di trading, erodendo le migliori performance conseguite nel primo semestre dell'anno.

I fondi di venture capital hanno fornito un apporto positivo, con margini pari a 4,1 milioni, superiori rispetto al 2024 di 5,8 milioni di euro, grazie alla rivalutazione dei NAV delle posizioni, dopo un 2024 negativo.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE CVC ED EQUITY

Dati in milioni di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Investimento Finanziario	0,0	0,0	0,0	--
Industriali e Strategiche	3,8	3,8	-0,1	-2,2
CVC - Business Venture	0,03	-0,02	0,05	--
CVC - Direct Venture	1,0	-1,4	2,3	--
Cost Of Carry	-4,5	-5,6	1,1	19,9
TOTALE	**0,3**	**-3,1**	**3,4**	**--**

Nel 2025 il margine di intermediazione del comparto CVC/equity investments si è attestato a 0,3 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 2024 di 3,4 milioni di euro (+108,5%).

Il comparto delle partecipazioni industriali e strategiche risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, grazie agli effetti della rivalutazione della partecipazione Rothschild, e ai dividenti percepiti sulla stessa partecipazione oltre che dalla partecipazione in Banca Ifis. Il comparto CVC-Direct Venture ha registrato un risultato positivo di 1 milione di euro, in miglioramento di 2,3 milioni di euro rispetto al 2024 (+169%): nel 2024 aveva inciso la svalutazione della partecipazione in Smava GmbH, mentre nel 2025 si registra la rivalutazione della partecipazione in Hercle srl.

L' impatto negativo del cost of carry, correlato ai tassi interni di trasferimento, che rappresenta il costo legato alla detenzione dell'investimento, risulta in riduzione rispetto all'anno precedente grazie alle dinamiche dei tassi di sistema.

Per i dettagli sulle dinamiche delle partecipazioni si rimanda alla tabella "Dettaglio dei titoli di capitale obbligatoriamente valutati al fair value" all'interno della sezione 8.2 - Dati Patrimoniali di questo capitolo.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE SISTEMI DI PAGAMENTO[32]

Dati in milioni di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Sistemi di pagamento tradizionali	23,3	26,0	-2,7	-10,3
Sistemi di pagamento elettronici	97,2	80,2	17,0	21,3
Sistemi di pagamento estero	8,4	9,1	-0,7	-7,2
TOTALE	**129,0**	**115,3**	**13,7**	**11,9**

Nel 2025 il margine dei sistemi di pagamento si è attestato a 132,2 milioni di euro, in aumento di 14,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente (+12,0%), evidenziando un andamento positivo del comparto, coerente con la dinamica delle transazioni gestite. Nel corso dell'esercizio, infatti, i sistemi di pagamento hanno complessivamente superato 1,2 miliardi di operazioni, in crescita del 16,1% rispetto al 2024. La crescita del margine è riconducibile all'andamento degli elettronici (+17,0 milioni di euro), che ha più che compensato la flessione registrata negli altri comparti (tradizionali -2,7 milioni di euro; estero -0,7 milioni di euro). I sistemi di pagamento tradizionali mostrano una contrazione determinata dell'azzeramento delle commissioni aggiuntive sui bonifici istantanei a partire da gennaio 2025, in linea con il Regolamento UE 2024/886. Tale effetto è però parzialmente mitigato dalla maggiore operatività sugli SDD (Sepa Direct Debit). I sistemi di pagamento elettronici evidenziano una crescita sostenuta, trainata dall'incremento dei volumi transati su tutti i segmenti, con una dinamica complessiva prossima al 10%. In tale contesto, il segmento POS registra un incremento dei ricavi pari a 3,3 milioni di euro, mentre l'issuing evidenzia una crescita di 1,1 milioni di euro. Anche l'e-commerce contribuisce positivamente, con ricavi in aumento di 0,2 milioni di euro: l'incremento dei volumi e-commerce è stato in larga parte sostenuto, a partire da luglio 2025, dall'introduzione del servizio PagoPA, che ha registrato un andamento particolarmente significativo in termini di transato. A tali dinamiche si aggiunge in ultimo l'introduzione dell'esenzione IVA[33] sulle commissioni corrisposte ai circuiti internazionali di pagamento, che ha generato un beneficio sui margini pari a circa +12,4 milioni di euro. Al netto di tale effetto positivo, la redditività del business risulta comunque in crescita, confermando la sua solidità. I sistemi di pagamento estero risultano inferiori all'anno precedente, soprattutto per via di minore operatività dei bonifici in valuta diversa da quella del conto corrente, oltre ad un riprezzamento (al ribasso) dei bonifici SEPA (da/per paesi extra Spazio Economico Europeo).

[32] Comprendono i margini di:

- **Sistemi di pagamento tradizionali**: commissioni attive, passive e spese amministrative variabili sottostanti a servizi di pagamento riguardanti bonifici, SDD, SEDA, effetti (RIBA), CBILL, bollette, incasso pensioni, incasso deleghe, incasso utenze diverse e SETIF (Sistema Elettronico di Trasferimento Interbancario dei Fondi), incassi commerciali, incasso fatture conto terzi, pagamenti verso Pubblica Amministrazione (PAGOPA); oltre ad eventuali canoni periodici applicati ai clienti per l'utilizzo del remote banking.
- **Sistemi di pagamento elettronici**: commissioni attive, passive e spese amministrative variabili sottostanti i prodotti POS, e-commerce, carte, ATM. Sono quindi compresi i ricavi e costi correlati ad una transazione di pagamento o di prelievo di contante effettuata tramite uno degli strumenti sopra citati, oltre ad eventuali canoni periodici applicati alla Clientela.
- **Sistemi di pagamento estero**: commissioni attive, passive e spese amministrative variabili riguardanti bonifici, assegni, crediti di firma e lettere di credito, incasso effetti nel caso in cui la transazione venga effettuata in divisa differente rispetto alla divisa del conto del Cliente, operazioni che generano commissioni valutarie e risultato economico dal brokeraggio divisa.

[33] Per i dettagli dell'esenzione IVA si rimanda alla sezione C - Conto Economico della nota integrativa, tabella 12.5 Spese Amministrative, nota in calce.

TRANSATO ISSUING E ACQUIRING - SISTEMI DI PAGAMENTO ELETTRONICI

Dati in miliardi di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
POS	30,8	28,1	2,8	9,9
E-commerce	3,9	3,5	0,3	9,7
Issuing	6,0	5,6	0,4	7,2
TOTALE	**40,7**	**37,2**	**3,5**	**9,5**

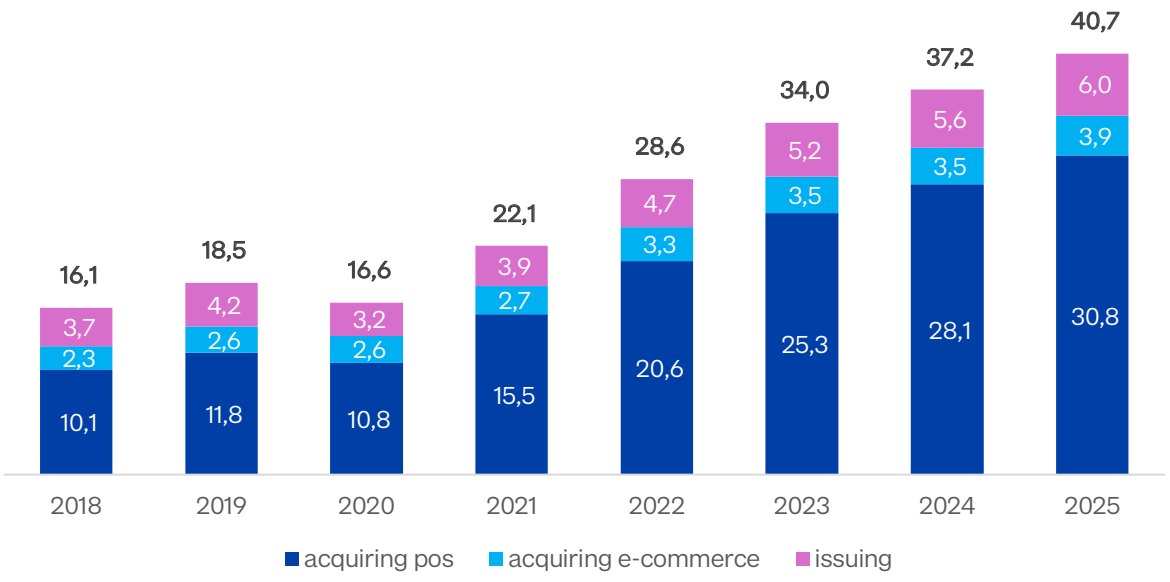
MARGINALITÀ MEDIA - SISTEMI DI PAGAMENTO ELETTRONICI

Dati in %

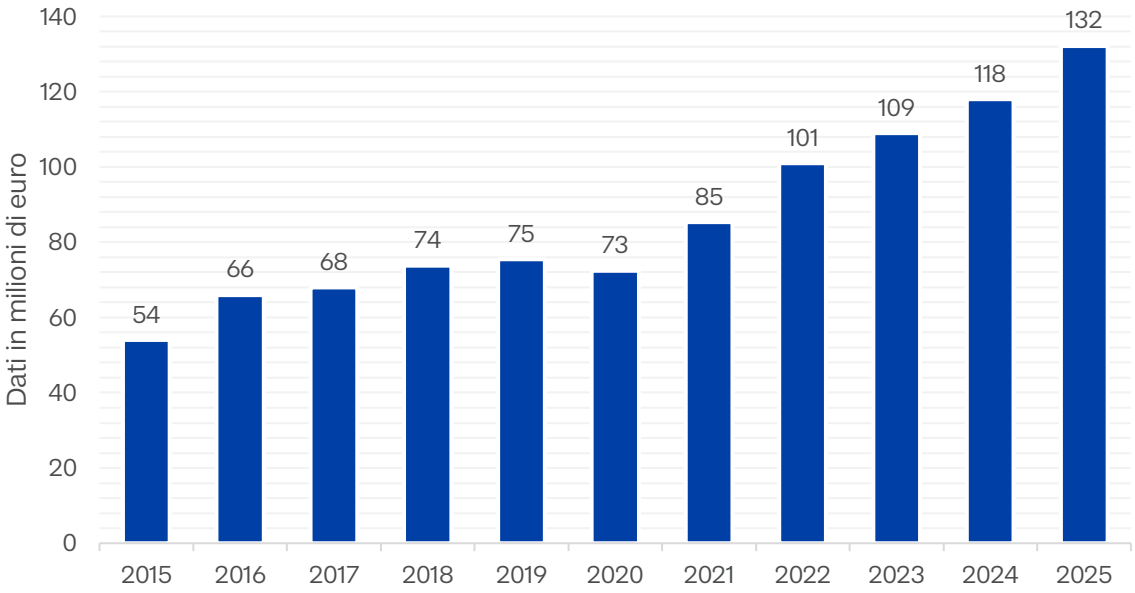
	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
POS	0,238	0,216	0,022	10,2
E-commerce	0,247	0,196	0,052	26,4
Issuing	0,172	0,155	0,017	11,2
TOTALE	**0,229**	**0,205**	**0,024**	**11,9**

Marginalità media %: si intende la differenza tra la merchant fee pagata dall'esercente e le interchange e scheme fee.

Transato acquiring e issuing



Margine di intermediazione sistemi di pagamento



SERVIZI OPEN FINANCE [34]

Dati in milioni di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
In-Store Solutions	22,2	21,5	0,7	3,4
Payment Orchestra & Payment Hub	8,5	8,6	-0,1	-1,1
Platform & Payment Institution	10,0	3,7	6,4	173,0
Smart Banking	3,5	4,5	-1,0	-22,1
Project Development	3,2	4,2	-1,0	-23,1
Innovation Ecosystem	0,9	0,9	0,0	-0,2
IT & Data Consulting	2,5	4,7	-2,2	-46,5
Digital Euro	0,2	0,0	0,2	--
TOTALE	**51,1**	**48,0**	**3,5**	**6,4**

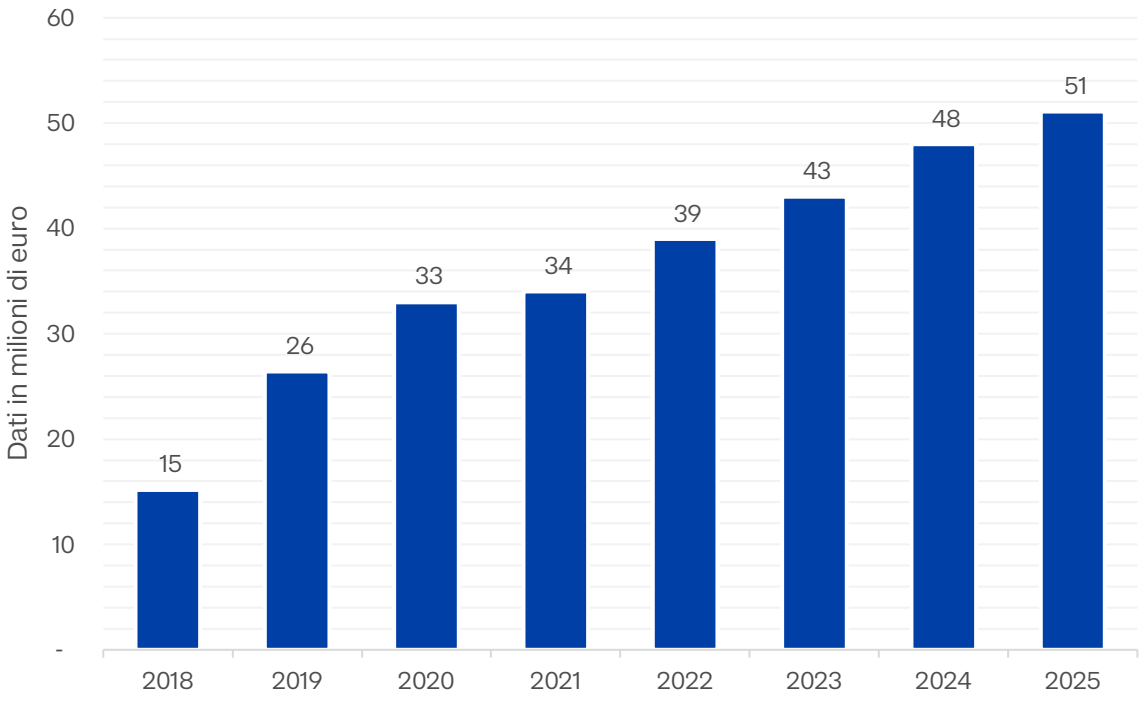
[34] Comprendono i margini di:

- **In-Store Solutions:** comprendono i ricavi da prodotti B2B2C "a scaffale" quali, a titolo esemplificativo, POS e cash-in.
- **Payment Orchestra & Payment Hub:** per Payment Orchestra si intendono i servizi di processing delle transazioni e-commerce e le licenze d'uso delle piattaforme tecnologiche per accettazione pagamenti e orchestrazione di altri gateway, oltre ad includere il servizio di prevenzione frodi, mentre per Payment Hub si intende la piattaforma di accettazione, riconciliazione e ripartizione dei pagamenti rivolta ad aziende di dimensioni medio-grandi.
- **Platform & Payment Institution:** include i ricavi da servizi di payment facilitator oltre che i ricavi collegati all'open banking e in particolare riconducibili alla normativa PSD2 come Fabrick Pass (che consente di accedere ai servizi di AISP e PISP) e più in generale soluzioni di Banking as a Service.
- **Smart Banking:** comprende le soluzioni di remote banking offerte a imprese, banche e istituti finanziare, le soluzioni per velocizzare e facilitare l'accesso al credito delle imprese e le applicazioni associata a un conto di pagamento con carta, per garantire ai clienti finali l'accesso a servizi finanziari di pagamento e rewards.
- **Project Development:** comprendono i ricavi sia da attività progettuali con customizzazioni verticali su clienti, sia soluzioni di Pagamenti e Open Finance personalizzate per banche e grandi aziende.
- **Innovation Ecosystem:** ricavi da consulenza, eventi, progetti e formazione a startup, imprenditori, istituzioni finanziarie, investitori e università, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del Fintech e la crescita delle aziende del settore.
- **IT & Data Consulting:** ricavi da consulenza specialistica per lo sviluppo di soluzioni organizzative, funzionali e tecnologiche orientate all'innovazione.
- **Digital Euro:** canoni di manutenzione e set-up per la creazione e lo sviluppo dell'app per l'Eurodigitale nell'ambito del consorzio con AlmaViva in seguito all'aggiudicazione della gara di Banca Centrale Europea per il progetto.

Nel 2025 il margine dei Servizi Open Finance si è attestato a 51,1 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 3,5 milioni di euro (+6,4%):

- In-Store Solutions, in aumento di 0,7 milioni di euro per buon andamento del noleggio POS;
- Payment Orchestra & Payment Hub, in linea ad anno precedente (la crescita sul prodotto Payment Hub legata a nuovi clienti è compensata da minori volumi sui servizi di gateway);
- Platform & Payment Institution, in aumento di 6,4 milioni di euro principalmente per l'ingresso a partire da giugno 2025 dei margini di finAPI (+4,8 milioni di euro), ma anche per crescita dei margini di Fabrick per effetto di maggiori volumi;
- Smart Banking, in diminuzione di 1,0 milione di euro per effetto della prevista dismissione di alcuni servizi verticali customizzati sul singolo Cliente, in coerenza con il cambio della strategia sul prodotto orientata a un maggior focus su servizi di piattaforma e minori attività a progetto;
- Project Development, in diminuzione di 1,0 milione di euro rispetto al 2024 per una rimodulazione delle condizioni economiche in Fabrick Solutions Spain verso il suo Cliente principale;
- Innovation Ecosystem, in linea con l'anno precedente;
- IT & Data Consulting, in calo di 2,2 milioni per effetto della cessione di Codd&Date con efficacia a partire da luglio 2025;
- Digital Euro, a partire da dicembre 2025 sono state avviate le attività legate al progetto per la creazione e lo sviluppo dell'app dell'Euro Digitale (per approfondimento sulla natura del progetto si rimanda al capitolo 5. - Fatti dell'esercizio.

Margine di intermediazione Servizi Open Finance



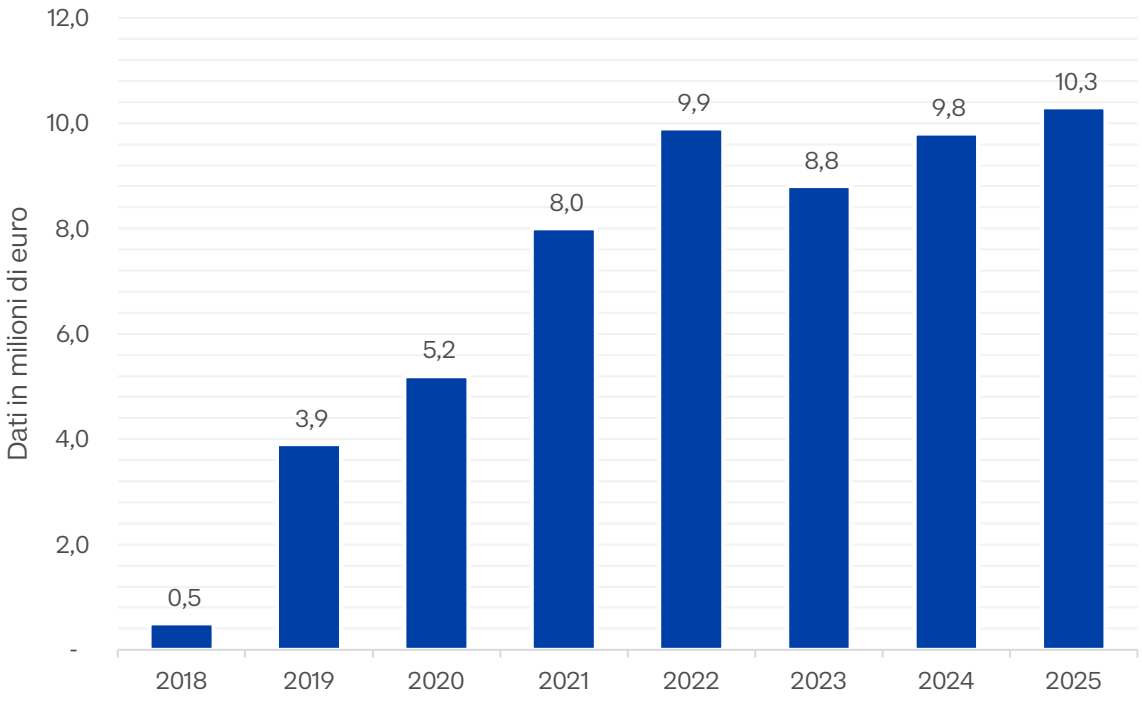
SERVIZI IT [35]

Dati in milioni di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Full Outsourcing	7,6	7,5	0,1	1,8
Progettualità	2,7	2,4	0,3	14,6
TOTALE	10,3	9,8	0,5	4,9

Nel 2025 il margine dei Servizi IT si è attestato a 10,3 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 0,5 milioni di euro (+4,9%). Tale andamento riflette principalmente la crescita dei margini legati a servizi non ricorrenti richiesti dalla Clientela per rispondere a nuove esigenze del sistema informativo, che ha beneficiato di un ampliamento delle iniziative sviluppate pur in un contesto di base clienti sostanzialmente stabile (+0,3 milioni di euro). Un ulteriore contributo positivo è provenuto dai servizi di natura ricorrente (canoni) legati al rilascio di moduli nell'ambito di un'offerta di Full Outsourcing del sistema informativo, grazie al rafforzamento delle attività con i clienti già in portafoglio e all'introduzione di nuove componenti di servizio.

Margine di intermediazione Servizi IT



[35] Comprendono i margini di:

- **Full Outsourcing:** si tratta di servizi di natura ricorrente (canoni) legati al rilascio di moduli nell'ambito di un'offerta di Full Outsourcing del sistema informativo (tra le soluzioni erogate vi sono, a titolo esemplificativo, moduli per core banking come antiriciclaggio, firma digitale, gestione del contante, ect. ma anche moduli per sistemi di pagamento tradizionali ed elettronici, moduli per sistemi di investimento ect.);
- **Progettualità:** margini legati a servizi non ricorrenti richiesti dalla Clientela per rispondere a nuove esigenze del sistema informativo (funzioni, moduli, applicazioni); tali richieste si concretizzano in nuovi progetti o CRQ (Change Request).

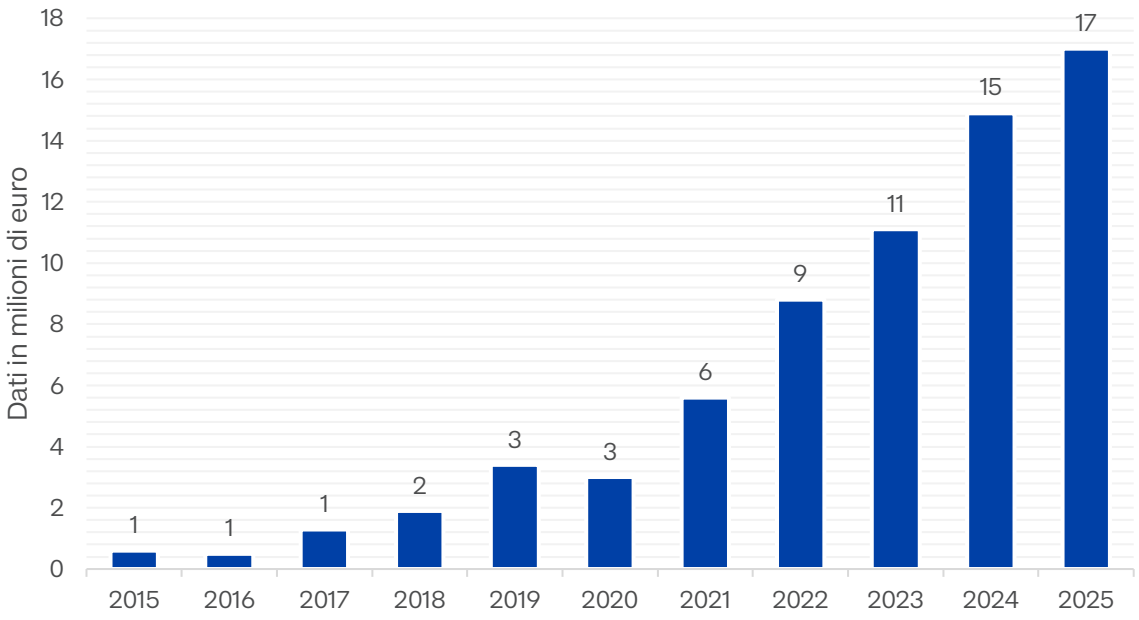
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE CORPORATE INVESTMENT BANKING

Dati in milioni di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
M&A	0,5	0,7	-0,2	-31,1
Private debt	3,1	2,3	0,9	37,5
Leveraged finance	13,4	11,9	1,5	12,8
TOTALE	**17,0**	**14,9**	**2,1**	**14,4**

Nel 2025 il margine della Corporate Investment Banking ha raggiunto i 17 milioni di euro, registrando un incremento di 2,1 milioni di euro (+14,4%) rispetto all'anno precedente. La crescita è stata trainata principalmente dal Leveraged Finance (+1,5 milioni di euro), sostenuto dall'aumento delle commissioni e dallo stock impieghi in espansione (+57 milioni di euro), e dal Private Debt (+0,9 milioni di euro), grazie ai maggiori interessi su finanziamenti strutturati e a uno stock impieghi in crescita (+29 milioni di euro). Il contributo dell'M&A è risultato lievemente in decrescita (-0,2 milioni di euro), per minori success fee riconducibili all'allungamento dei tempi di execution e alla maggiore complessità delle operazioni (3 closing rispetto ai 7 dell'anno precedente).

Margine di intermediazione corporate investment banking



MARGINE DI INTERMEDIAZIONE SERVIZI DI INVESTIMENTO

Dati in milioni di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Negoziazione	53,0	44,3	8,6	19,5
Commissioni accessorie su servizi investimento	1,0	1,2	-0,1	-9,8
Gestioni patrimoniali	56,0	45,1	10,9	24,1
Consulenza attivo Cliente	24,0	19,2	4,8	24,7
Retrocessioni a Consulenti Finanziari non correlate a specifici ricavi	-30,1	-22,4	-7,7	34,2
Fondi e sicav	89,8	74,3	15,5	20,8
Banca corrispondente	6,4	5,7	0,7	12,5
Banca assicurazioni vita	38,6	34,3	4,2	12,4
Operatività e compravendita valuta e strumenti sui tassi netto capital gain	9,9	7,5	2,4	32,7
TOTALE	**248,6**	**209,2**	**39,3**	**18,8**

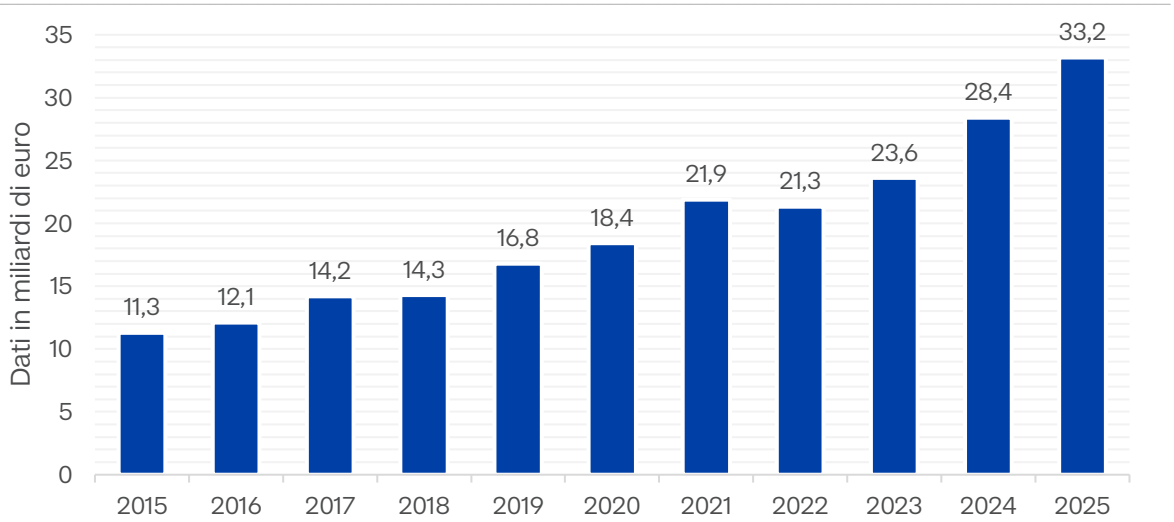
Nel 2025 il margine di intermediazione si è attestato a 248,6 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 39,3 milioni di euro (+18,8%), grazie al contributo positivo di praticamente tutti i comparti, in particolare fondi e sicav, gestioni patrimoniali (sulle quali hanno inciso molto positivamente le commissioni di overperformance che si sono attestate a 9 milioni di euro rispetto ai 5,3 milioni di euro del 2024) e negoziazione tradizionale ed online. In crescita anche lo stock della raccolta qualificata (intendendosi con questa i prodotti di risparmio gestito e la consulenza a pagamento) di +4,8 miliardi di euro rispetto al 2024 grazie al contributo positivo sia di raccolta netta che di effetto corsi.

INDICATORI

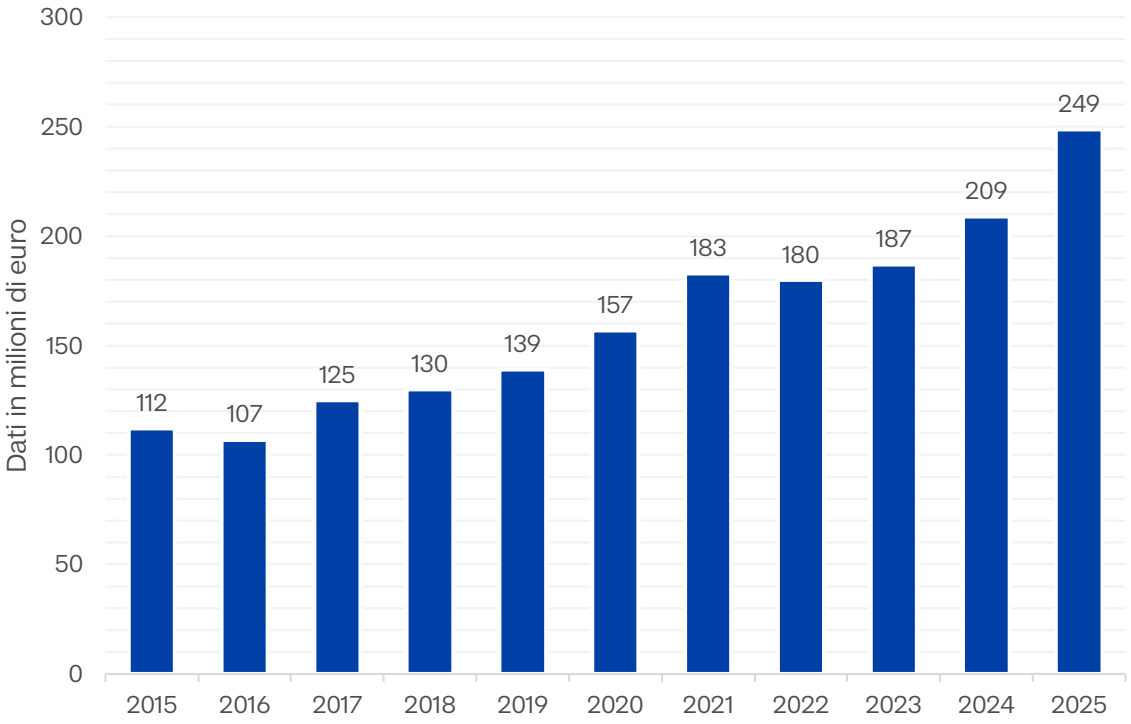
Dati in miliardi di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Stock Raccolta qualificata	33,2	28,4	4,8	17,1
Marginalità netta raccolta indiretta (al netto over performance e over commission)	0,446	0,459	0,013	

Stock raccolta qualificata



Margine di intermediazione servizi di investimento



Costi Operativi

Nel 2025 i Costi Operativi si sono attestati a 834,5 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 64,2 milioni di euro (+8,3%).

COSTI OPERATIVI PER TIPOLOGIA DI VOCE

Dati in milioni di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Spese del personale	497,2	440,3	56,9	12,9
Spese amministrative	208,9	212,8	-3,9	-1,8
Rettifiche di valore nette su attività materiali	48,9	46,5	2,4	5,2
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	66,5	52,9	13,5	25,6
Altri oneri di gestione	13,0	17,8	-4,8	-26,9
TOTALE	**834,5**	**770,3**	**64,2**	**8,3**

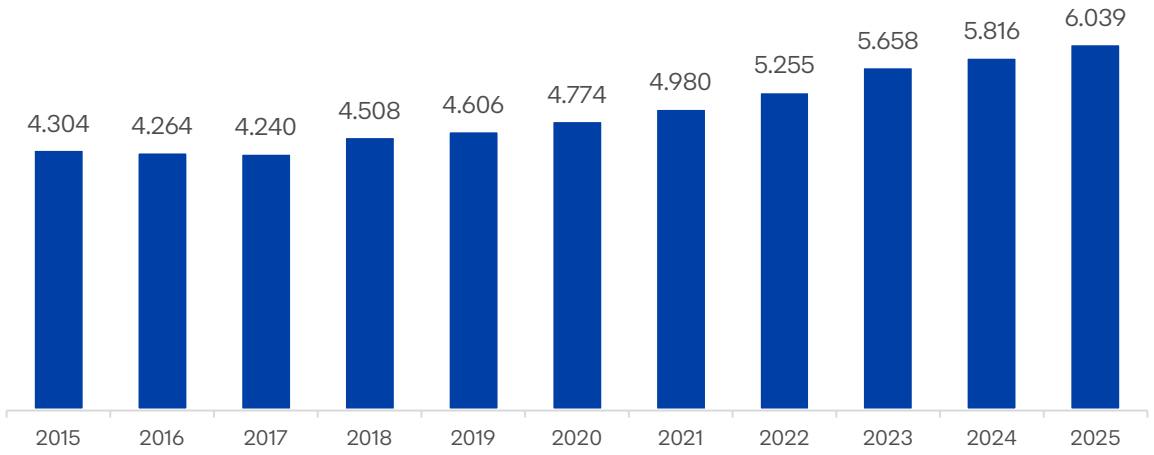
COSTI OPERATIVI PER BUSINESS LINE

Dati in milioni di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Banca Commerciale	479,0	456,3	22,7	5,0
Wealth and Asset Management	168,8	141,7	27,0	19,1
Open Finance	79,0	73,9	5,1	6,9
One Sella Corporate Center	72,8	61,9	10,8	17,5
Treasury & Financial Markets	21,0	20,7	0,3	1,5
Corporate & Investment Banking	5,8	5,2	0,6	10,9
OCC – Centrico Global	160,4	144,1	16,4	11,4
Elisioni e rettifiche	-152,4	-133,7	-18,7	14,0
TOTALE	**834,5**	**770,3**	**64,2**	**8,3**

La componente delle spese per il personale (inclusa l'IRAP relativa allo stesso) risulta pari a 497,2 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 56,9 milioni di euro (+12,9%), a cui ha contribuito la crescita di organico nel 2025 pari a +223 dipendenti rispetto al 2024.

Dipendenti Dati in n°



SPESE AMMINISTRATIVE

Dati in milioni di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Consulenze	41,4	40,6	0,9	2,2
Servizi IT	34,6	29,3	5,2	17,8
Information Provider, Banche Dati e accesso ai mercati	19,1	16,9	2,2	12,9
Risorse Umane	17,7	16,6	1,1	6,7
Stabili	14,2	13,9	0,3	1,8
Servizi su Sistemi di Pagamento	13,6	12,9	0,7	5,2
Marketing	11,5	14,9	-3,5	-23,2
Outsourcing	7,9	7,1	0,9	12,1
Iva su servizi infragruppo	6,2	5,8	0,4	6,4
Informazioni e Visure	5,4	5,0	0,4	7,8
Spese postali e Spedizioni con corriere	4,1	4,0	0,1	2,9
Contributi ed Erogazioni Liberali	4,3	4,6	-0,3	-5,8
Spese di rappresentanza	5,7	5,8	-0,1	-1,2
Valori contazione e trasporto	3,7	3,0	0,7	23,1
Parcelle legali, fiscali, notarili	5,3	4,5	0,7	15,9
Premi assicurativi	3,5	3,1	0,4	13,4
Modulistica, Cancelleria, Libri, Abbonamenti, Materiali diversi	1,4	1,8	-0,3	-18,7
Revisione Bilancio	0,9	0,8	0,1	12,8
Acquisto carbon Credit	0,0	0,4	-0,4	-100,0
Contributi ai fondi di garanzia e risoluzione	2,0	16,9	-14,9	-88,1
Imposte indirette nette	8,3	8,5	-0,2	-2,7
Altre Spese	-2,0	-3,7	1,7	-45,7
TOTALE	**208,9**	**212,8**	**-3,9**	**-1,8**

Nel 2025, le altre spese amministrative si sono attestate a 209 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente di -3,9 milioni di euro (-1,8%). La diminuzione è da ricondursi principalmente ai contributi ai fondi di garanzia e risoluzione richiesti alle banche del Gruppo, il cui ammontare è inferiore rispetto all'anno precedente (2,0 milioni di euro nel 2025 rispetto ai 16,9 milioni di euro del 2024, esercizio maggiormente impattato dalla contribuzione al fondo di Garanzia europeo DGS). Al netto dei contributi ai fondi di garanzia e risoluzione, le spese amministrative sarebbero

aumentate del 5,6%; in particolare, le tre voci che hanno maggiormente contribuito all'aumento sono "Servizi IT" per 5,2 milioni di euro (+17,8%), "Information provider e banche dati" per 2,2 milioni (+12,9%) e "Risorse Umane" per 1,1 milioni (+6,7%).

Le rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali si attestano a 115,4 milioni di euro in crescita rispetto all'anno precedente in cui erano 99,5 milioni di euro (+16%). Per maggiori dettagli circa gli investimenti che hanno generato maggiori ammortamenti si rimanda al Capitolo 12. – Investimenti.

Gli altri oneri di gestione si sono attestati a 13,0 milioni euro in diminuzione rispetto all'anno precedente di 4,8 milioni di euro (-27%). Le poste principali che compongono la voce riguardano ad esempio le spese per prestazioni di servizi anticipate per conto Clientela, i rimborsi e svalutazioni a seguito di reclami, sentenze, transazioni e perdite; le quote di ammortamento degli oneri pluriennali su beni di terzi ed indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari.

Risultato di gestione e Cost to income

Il risultato di gestione è stato pari a 322,5 milioni di euro, in leggero peggioramento rispetto al 31 dicembre 2024 in cui era pari a 330,4 milioni di euro. Per effetto dell'andamento delle voci descritte precedentemente, ne consegue che il Cost to Income si è attestato a 71,4% (era 69,3% al 31 dicembre 2024) in crescita di 210 punti base.

Rettifiche di valore nette

Le rettifiche di valore nette su crediti a fine esercizio 2025 ammontano a 47,1 milioni di euro, rispetto a 54,7 milioni di euro del 2024, con un decremento del 13,9%.

A seguito di quanto appena esposto, il rapporto tra le rettifiche di valore nette (sommate agli utili da cessione) e gli impieghi per cassa si attesta allo 0,37% (era invece allo 0,47% al 31 dicembre 2024).

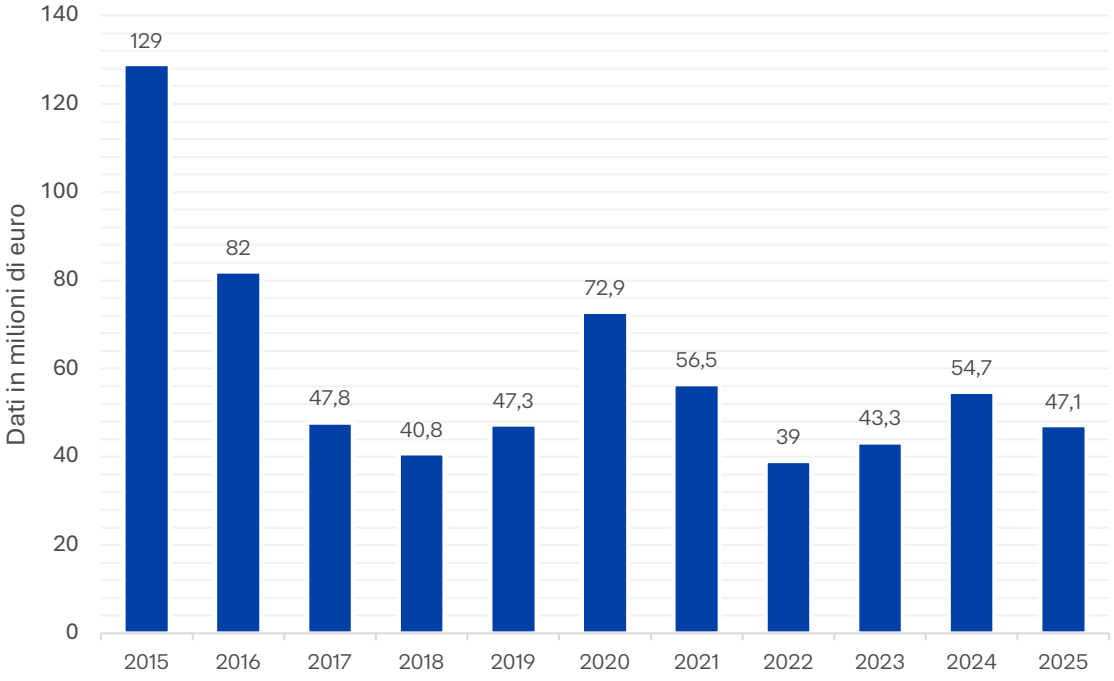
L'Npl Ratio netto è pari a 1,3% (era 1,4% a dicembre 2024) e l'Npl Ratio lordo è pari al 2,7% (era 2,8% a dicembre 2024). Il Texas Ratio è al 19,4% (era 20,3% a dicembre 2024). Il "coverage ratio" riferito alle sofferenze è pari al 68,6% rispetto al 66,1% di fine dicembre 2024.

Il tasso di copertura dei crediti anomali, inteso come il rapporto fra le rettifiche di valore effettuate sui crediti deteriorati per cassa e i crediti lordi deteriorati a fine anno, si attesta al 53,6%.

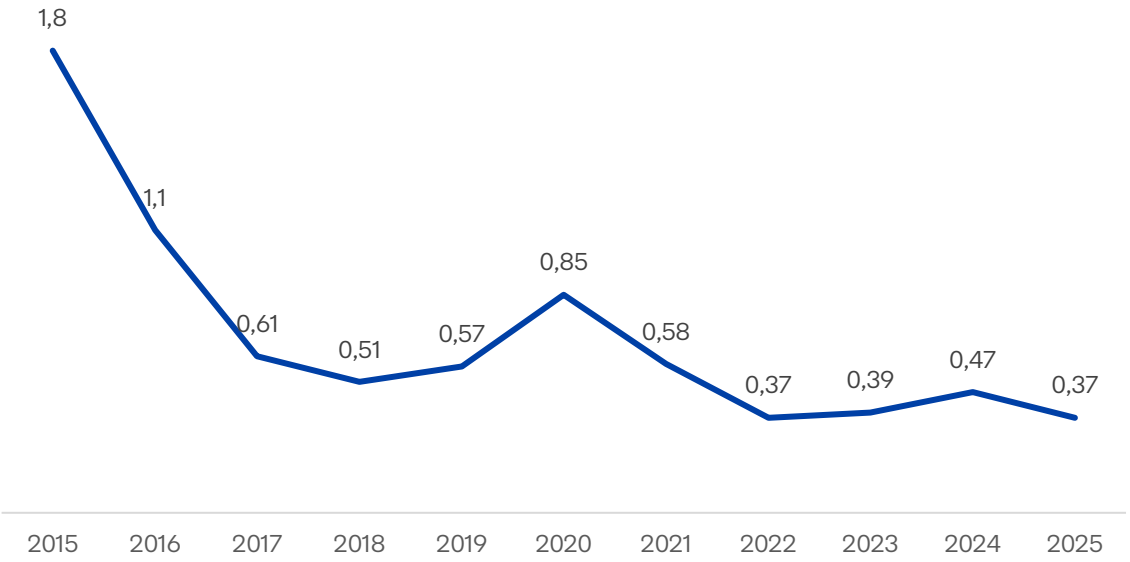
L'andamento è positivo grazie a diversi fattori quali l'andamento dei crediti in bonis che beneficiano di parametri di rischio da modelli di valutazione (PD, LGD e rating), del cambio framework (in Sella Personal Credit) del calcolo del rischio credito sul comparto PMI, della cartolarizzazione sintetica effettuata da Banca Sella nel corso dell'esercizio.

Maggiori dettagli sulle dinamiche del credito del Gruppo e sulla gestione del rischio ad esso connesso sono disponibili all'interno della sezione 8.2 - Dati Patrimoniali - di questo capitolo, al paragrafo "Il Credito nel gruppo Sella".

Rettifiche di valore nette sui crediti



Costo del rischio dati in %



Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

La voce riporta uno scostamento contenuto rispetto allo stesso periodo del 2024 e si attesta a 8,8 milioni di euro, erano 7,7 milioni di euro nel 2024. Tale voce comprende gli impatti derivanti da accantonamenti e riattribuzioni per cause passive e la parte di fondi e oneri del personale non legata a remunerazione variabile.

Utili/Perdite delle partecipazioni a Patrimonio Netto

La voce registra un risultato negativo di -3,7 milioni di euro, rispetto ai -26,2 milioni di euro del 31 dicembre 2024 e riflette la ripresa di valore pari a 5,1 milioni di euro sulla stessa illimity Bank, a seguito dell'adesione all'Opas promossa da Banca Ifis S.p.A e conclusasi a un prezzo superiore al valore di carico. La determinazione di tale importo riflette la cessione della partecipazione in Illimity Bank e il corrispettivo totale incassato, sotto dettagliato, che include sia una componente in denaro sia il valore delle azioni Banca Ifis ricevute in cambio, ed altri effetti contabili negativi.

Nello specifico, il corrispettivo è così ripartito:

- Valore delle azioni di Banca Ifis S.p.A. acquisite in data 4 luglio 2025: 19,2 milioni di euro.
- Premio in denaro: 12,7 milioni di euro (equivalenti a 1,506 euro per azione), ricevuto in virtù del superamento delle soglie di adesione all'OPAS al 4 luglio 2025.
- Premio in denaro aggiuntivo: 1,5 milioni di euro (equivalenti a 0,1775 euro per azione), versato a fronte del raggiungimento della soglia di adesione del 90% al'11 luglio 2025.

La voce comprende inoltre rettifiche di valore su altre partecipazioni. Al 31 dicembre si registrano svalutazioni pari a -6,3 milioni di euro sulla partecipazione in BDY (di cui -6,8 milioni per svalutazione BDY consolidata e +0,5 milioni di earn-out sul prezzo di acquisto della partecipazione BDY da parte di BDG), di -1,8 milioni sulla Joint venture HYPE, -0,4 milioni su TOT e -0,3 milioni su Next Value.

Il risultato del 2024, pari a –26,2 milioni di euro, era stato influenzato dalla svalutazione della partecipazione in illimity Bank S.p.A., che aveva inciso per –27,6 milioni di euro. Tale svalutazione derivava dall'aggiornamento del valore della partecipazione al 31 dicembre 2024, determinato in 3,24 euro per azione. Il valore era stato calcolato sulla base della media ponderata per i volumi del prezzo dell'azione rilevato nei 30 giorni precedenti la chiusura dell'esercizio.

Utili (perdite) da avviamenti, investimenti e valutazioni attività materiali e immateriali

Il saldo della voce si compone principalmente di un utile da cessione investimenti per 4,7 milioni di euro, relativo alla vendita della società Codd&Date, avvenuta nel primo semestre dell'anno, una svalutazione a livello consolidato dell'avviamento della società Judopay per -4,5 milioni di euro (un'ulteriore componente di svalutazione consolidata relativa alla customer relationship di -1,3 milioni di euro è compresa nella voce Rettifiche di valore nette su attività immateriali, per un impatto totale consolidato di -5,8 milioni di euro) ed una rivalutazione degli immobili di Banca Patrimoni Sella & C. per 1,1 milioni di euro.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 87,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 92,7 milioni di euro dell'esercizio precedente (-5,7%), a fronte di un utile ante imposte in crescita dell'8,5%. Il tax rate dell'esercizio si attesta al 33,2%, rispetto al 38,2% rilevato nel 2024.

La riduzione dell'aliquota fiscale è attribuibile principalmente al diverso impatto degli oneri e proventi fiscalmente non rilevanti, connessi alla valutazione o al realizzo di partecipazioni, (iscritti nella voce del conto economico riclassificato 250.Utili (perdite) delle partecipazioni), nonché ai dividendi a rilevanza fiscale limitata (inclusi nella voce 70 del conto economico riclassificato).

Concorre inoltre alla diminuzione del carico fiscale l'effetto positivo derivante dal beneficio fiscale "Patent Box", che nell'esercizio 2025 ha determinato un impatto positivo pari a circa 6,2 milioni di euro, rispetto ai 5,4 milioni di euro rilevati nell'esercizio precedente.

Al netto degli effetti sopra descritti, relativi alla valutazione o al realizzo di partecipazioni, ai dividendi e al beneficio del Patent Box, il tax rate normalizzato dell'esercizio 2025 risulta pari al 37,3%, rispetto al 37,7% dell'esercizio 2024.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

Dati in migliaia di €

Voci		31/12/2025	31/12/2024
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**176.113**	**150.092**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(14.262)	(2.285)
50.	Attività materiali	9.732	45
70.	Piani a benefici definiti	650	350
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120.	Differenze di cambio	(1.911)	47
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sula redditività complessiva	(1.822)	4.643
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.838	2.039
200.	**Totale altre componenti reddituali al netto imposte**	**(5.775)**	**4.839**
210.	**Redditività complessiva (voce 10+200)**	**170.338**	**154.931**
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	31.384	39.131
230.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**138.954**	**115.800**

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO ED IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI DI PERTINENZA DEL GRUPPO

Dati in migliaia di €

	Utile dell'esercizio 31 dicembre 2025	Patrimonio netto al 31 dicembre 2025
Saldi come da bilancio della Capogruppo	**47.937**	**876.083**
Deduzione azioni proprie	-	-
Patrimonio di pertinenza del gruppo delle società consolidate con i metodi integrale e del patrimonio netto	-	780.693
Risultato del periodo delle partecipate consolidate, dedotta la quota di pertinenza di terzi	150.340	150.340
Risultato del periodo delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto di pertinenza del gruppo	(3.346)	(3.346)
Elisione dei dividendi infragruppo incassati nel periodo	(63.094)	-
Rettifiche di consolidamento:	-	-
Storno delle rettifiche di valore delle partecipate consolidate	13.026	79.609
Valutazione degli avviamenti	(4.517)	(53.701)
Storno degli utili delle cessioni avvenute tra società del gruppo	-	(110.106)
Altre rettifiche	1.043	(104.244)
Saldi come da bilancio consolidato	**141.389**	**1.615.328**

RISULTATI INDIVIDUALI SOCIETÀ DEL GRUPPO E CONSOLIDATO

Dati in migliaia di €

Società	Utili individuali	Rettifiche di consolidamento	Utile della capogruppo	Utile dei terzi
Alternative Payments Limited (JudoPay) (*)	(3.996,6)	-	(3.301,2)	(695,4)
Banca Patrimoni Sella & C.	30.462,2	(2.335,0)	21.703,9	6.423,3
Banca Sella	158.513,3	(4.478,4)	124.594,3	29.440,6
Banca Sella Holding	47.936,7	(58.883,2)	(10.946,5)	-
Centrico	(21.215,9)	(351,7)	(18.105,9)	(3.461,7)
Centrico Selir (*)	1.374,2	493,6	1.566,5	301,3
Centrico-India Private Limited	1.258,8	1.305,1	2.073,9	490,0
Consorzio di Vigilanza Sella (*)	42,4	-	36,9	5,5
Fabrick	(15.434,9)	8.078,2	(6.076,7)	(1.280,0)
Fabrick Solutions Spain (*)	212,0	-	175,1	36,9
finAPI	391,4	-	323,3	68,1
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella (*)	1.688,9	9,7	1.698,6	-
Miret (*)	(444,8)	-	(444,8)	-
Nephis (*)	167,9	2,3	153,6	16,6
Sella Broker (*)	1.104,7	7,3	1.085,9	26,1
Sella CB (*)	0,4	-	0,3	0,1
Sella Fiduciaria (*)	308,3	0,1	243,7	64,7
Sella Leasing	10.784,6	-678,9	9.120,6	985,1
Sella Personal Credit	17.146,4	0,9	15.475,8	1.671,5
Sella SGR	2.823,4	-58,2	2.111,1	654,1
Sella Synergy India Private	52,9	-	52,9	-
Sella Venture & partners	(175,8)	0,6	(152,7)	(22,5)
Totale	**233.000,5**	**(56.887,6)**	**141.388,6**	**34.724,3**

(*) La colonna “Utili individuali” riporta l’utile individuale della società determinato nel rispetto dei principi IAS/IFRS.

Centrico chiude l’esercizio 2025 con una perdita netta di -21,2 milioni di euro (su tale risultato ha pesato la svalutazione individuale di BDY per circa -6,9 milioni di euro). Si fa presente che nel perimetro 2025 sono inclusi i dati della società incorporata Nivola, pertanto, i dati 2025 non sono pienamente comparabili con quelli dell’esercizio precedente, che aveva registrato una perdita netta di -11,5 milioni di euro.

Fabrick chiude l’esercizio 2025 con un risultato netto pari ad una perdita di -15,4 milioni di euro che risulta fortemente inficiato dalla svalutazione della controllata Alternative Payments Limited (Judopay) che a seguito del processo di impairment ha visto la propria valutazione ridursi con un impatto a livello individuale di -12,6 milioni di euro.

8.2 Dati Patrimoniali

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di €

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE %
Attività finanziarie	7.812.242,6	6.416.843,5	21,8%
Crediti verso banche	1.120.400,2	1.774.449,2	-36,9%
Impieghi per cassa	**13.069.583,2**	**11.846.887,5**	**10,3%**
- di cui pronti contro termine attivi	185.695,3	142.519,7	30,3%
Partecipazioni	25.950,3	62.958,3	-58,8%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	829.492,1	758.294,6	9,4%
Attività fiscali	**247.339,0**	**208.966,6**	**18,4%**
- di cui alla Legge 214/2011	32.891,7	40.164,0	-18,1%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	137,4	6.599,8	-97,9%
Altre voci dell'attivo	1.154.370,2	1.165.337,1	-0,9%
TOTALE DELL'ATTIVO	**24.259.515,0**	**22.240.336,6**	**9,1%**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**31/12/2025**	**31/12/2024**	**VARIAZIONE %**
Debiti verso banche	270.707,9	309.121,2	-12,4%
Totale raccolta diretta	**20.765.136,4**	**19.132.289,8**	**8,5%**
- di cui pronti contro termine passivi	66.789,5	1.293,2	5064,5%
- di cui raccolta diretta esclusi PCT passivi	20.698.346,9	19.130.996,5	8,2%
Passività finanziarie	229.736,9	177.693,0	29,3%
Passività fiscali	138.018,6	107.952,6	27,9%
Altre voci del passivo	766.192,9	633.833,1	20,9%
Fondi a destinazione specifica	161.812,6	153.198,4	5,6%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	3.304,0	-100,0%
Patrimonio netto	**1.927.909,7**	**1.722.944,6**	**11,9%**
- di pertinenza del Gruppo	1.615.027,5	1.417.178,7	14,0%
- di pertinenza di terzi	312.582,2	305.765,9	2,2%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**24.259.515,0**	**22.240.336,6**	**9,1%**

Per maggiori dettagli sulle riclassifiche effettuate e la riconciliazione tra le voci esposte negli schemi di bilancio e quelle esposte nel bilancio riclassificato si rimanda alla sezione IV Altre Informazioni, Prospetti di riconciliazione, a pagina 667 del presente bilancio.

Si commentano di seguito in modo più dettagliato le principali voci dell'attivo e del passivo.

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

Dati in migliaia di €

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	%
Crediti verso banche	1.120.400,2	1.774.449,2	(654.049,0)	-36,9%
Debiti verso banche	270.707,9	309.121,2	(38.413,3)	-12,4%
Posizione interbancaria netta	**849.692,3**	**1.465.328,0**	**(615.635,7)**	**-42,0%**

Il decremento dei crediti verso Banche è legato principalmente all'incremento delle attività finanziarie.

La Tesoreria della Capogruppo, così come quelle delle banche del Gruppo, si occupa dell'investimento della liquidità, seguendo regole prudenziali e conformi alle disposizioni normative esterne ed alle policy interne, approvate quest'ultime dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo primario è la gestione prudente del rischio liquidità e subordinatamente la creazione di valore attraverso la selezione e la gestione degli investimenti, nel rispetto dei limiti

di rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione, ottimizzando e mantenendo sotto controllo il rapporto di rischio, rendimento e assorbimento patrimoniale. L'operatività di investimento della liquidità cura l'ottimizzazione della diversificazione del rischio emittente, bilanciando adeguatamente tipologia di titoli, scadenze e controparti. L'operatività in titoli dell'anno 2025 è stata coerente col persistere di rendimenti obbligazionari remunerativi, pur in un quadro di progressiva riduzione rispetto ai livelli registrati nel precedente esercizio. Essa ha portato ad un incremento delle posizioni in titoli obbligazionari governativi e non, prediligendo le scadenze di breve e medio termine. Tale incremento delle attività finanziarie è stato anche funzionale alla stabilizzazione del margine di interesse del Gruppo.

LE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Dati in migliaia di €

VOCI	31/12/2025	Incidenza % sul totale	31/12/2024	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Attività finanziarie						
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.149.557,9	14,7%	708.851,4	11,1%	440.706,4	62,2%
Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	845.741,8	10,8%	715.053,4	11,1%	130.688,4	18,3%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.687.513,7	21,6%	1.278.888,8	19,9%	408.624,9	32,0%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.129.429,2	52,9%	3.714.049,9	57,9%	415.379,4	11,2%
Totale attività finanziarie	**7.812.242,6**	**100,0%**	**6.416.843,5**	**100,0%**	**1.395.399,1**	**21,8%**
Totale passività finanziarie	**229.736,9**	**100,0%**	**177.693,0**	**100,0%**	**52.043,9**	**29,3%**
TOTALE NETTO ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	**7.582.505,7**		**6.239.150,5**		**1.343.355,2**	**21,5%**

Il totale del portafoglio titoli di Gruppo (attività finanziarie) si attesta a 7,8 miliardi di euro, in aumento di 1,4 miliardi di euro rispetto al 2024, opportunamente diversificato e investito principalmente in titoli di Stato o di emittenti bancari e corporate con elevato merito creditizio. Il portafoglio titoli di Gruppo è diviso in categorie contabili così come previsto dal principio contabile IFRS 9 e le società che contribuiscono sono principalmente Banca Sella, Banca Sella Holding, Banca Patrimoni Sella & C. e Sella SGR.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Dati in migliaia di €

VOCI	31/12/2025	Incidenza % sul totale	31/12/2024	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Attività per cassa	**1.136.203,5**	**98,8%**	**689.900,3**	**97,3%**	**446.303,2**	**64,7%**
Titoli di debito	1.014.727,8	88,3%	612.336,4	86,4%	402.391,4	65,7%
Titoli di capitale	62.754,8	5,5%	25.962,2	3,7%	36.792,6	141,7%
Quote di OICR	58.720,9	5,1%	51.106,6	7,2%	7.614,2	14,9%
Altre	-	0,0%	495,1	0,1%	(495,1)	-100,0%
Strumenti derivati	**13.354,4**	**1,2%**	**18.951,1**	**2,7%**	**(5.596,7)**	**-29,5%**
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	**1.149.557,9**	**100,0%**	**708.851,4**	**100,0%**	**440.706,4**	**62,2%**
Dettaglio per società del Gruppo						
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A	396.877,4	34,5%	10.679,7	1,5%	386.197,7	3616,2%
Banca Sella S.p.A.	110.010,0	9,6%	244.041,6	34,4%	(134.031,6)	-54,9%
Banca Sella Holding S.p.A.	639.717,7	55,7%	450.903,3	63,6%	188.814,3	41,9%
Sella SGR	2.952,8	0,3%	2.731,6	0,4%	221,2	8,1%
Altre società	-	0,0%	495,1	0,1%	(495,1)	-100,0%
Totale att.finanz. di negoziazione	**1.149.557,9**	**100,0%**	**708.851,4**	**100,0%**	**440.706,4**	**62,2%**

Il totale delle attività finanziarie di negoziazione è risultato al 31 dicembre 2025 pari a 1.149,6 milioni di euro, in aumento rispetto al 2024. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente dove la Capogruppo

Banca Sella Holding, che svolge il servizio di tesoreria per tutto il Gruppo, nonché l'attività di market-making e trading proprietario, ha un'incidenza sul totale del 55,7% (per 639,7 milioni di euro).

In Banca Sella Holding la dinamica e la composizione dei titoli detenuti per la negoziazione è influenzata significativamente dalla citata attività di market making svolta dalla Banca sui titoli di Stato italiani ed esteri, sui titoli corporate e di emittenti sovranazionali.

Al 31 dicembre 2025 le principali categorie di investimento sono rappresentate da titoli di Stato e altri titoli obbligazionari per l'88,3% e da titoli di capitale e OICR per il 10,6%. Il 78% circa dei titoli di Stato e altri titoli obbligazionari ha scadenza residua inferiore ai 2 anni. La restante parte del portafoglio di negoziazione è rappresentata dai titoli di Banca Patrimoni Sella & C. che contribuisce con il 34,5%, di Banca Sella con il 9,6% e di Sella SGR con lo 0,3%.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

Dati in migliaia di €

VOCI	31/12/2025	Incidenza % sul totale	31/12/2024	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Titoli di debito	14.372,1	1,7%	11.276,7	1,6%	3.095,4	27,5%
Titoli di capitale	56.166,5	6,6%	51.602,2	7,2%	4.564,3	8,9%
Quote di OICR	775.203,2	91,7%	652.174,5	91,2%	123.028,7	18,9%
Totale attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**845.741,8**	**100,0%**	**715.053,4**	**100,0%**	**130.688,4**	**18,3%**
Dettaglio principali società del Gruppo						
Banca Patrimoni Sella & C.	527.111,0	62,3%	412.648,8	57,7%	114.462,3	27,7%
Banca Sella	197.547,3	23,4%	196.401,5	27,5%	1.145,8	0,6%
Banca Sella Holding	120.551,9	14,3%	105.433,7	14,7%	15.118,2	14,3%
Altre società del Gruppo	531,6	0,1%	569,5	0,1%	(37,9)	-6,7%
Totale	**845.741,8**	**100,0%**	**715.053,4**	**100,0%**	**130.688,4**	**18,3%**

Il totale al 31 dicembre 2025 delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value è risultato pari a 845,7 milioni di euro, in leggero incremento rispetto al 2024, principalmente per la dinamica degli investimenti in quote di OICR. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente dove Banca Patrimoni Sella & C. contribuisce per il 62,3% del portafoglio, Banca Sella per il 23,4% e Banca Sella Holding per il 14,3%.

La componente principale è costituita da quote di OICR, di cui circa 538 milioni di euro sono investiti nel fondo aperto Sella Bond Strategia Conservativa, il cui obiettivo di investimento sono titoli di debito (Governativi e societari) a breve termine; il restante in altri OICR, sia aperti (obbligazionari e azionari) sia chiusi/alternativi (di private equity, private debt, infrastrutturali, energie rinnovabili e immobiliari). La componente investita in titoli di debito comprende principalmente obbligazioni bancarie e corporate di elevato merito creditizio. La componente dei finanziamenti valutati al fair value, ossia quei mutui che con l'introduzione dell'IFRS9 non è più stato possibile classificare al costo ammortizzato, è stata inserita negli Impieghi per cassa per 74 milioni di euro.

DETTAGLIO DEI TITOLI DI CAPITALE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATI AL FAIR VALUE

Dati in milioni di €

SOCIETÀ	31/12/2025	31/12/2024	Var.	Var. %
Knightsbridge Venture Capital	10,5	10,4	0,1	0,7%
Smava Gmbh	10,1	10,1	-	-
Rothschild & CO	9,4	8,2	1,2	15,1%
Olinda Sas	5,3	5,3	0,0	-
Lead Edge Capital	3,4	3,2	0,3	7,9%
Endeavor Catalyst	1,9	1,8	0,1	5,6%
United Ventures One Sicaf S.p.A.	1,8	1,8	-	-
Bancomat Spa	1,8	1,8	-	-
KVC Secondaries Fund	1,8	2,0	-0,2	-7,7%
Altre 32 partecipazioni di minoranza	10,2	7,1	3,1	42,9%
Totale	**56,2**	**51,6**	**4,6**	**8,9%**

I titoli di capitale, pari a circa 56,2 milioni di euro, sono costituiti da investimenti in partecipazioni di minoranza. Le principali variazioni rispetto al 2024 sono relative al fair value della partecipazione in Rothschild & Co che è stato rivalutato in coerenza con il valore determinato da perizia esterna rilasciata dalla società stessa; all'aumento dell'investimento in Hercle SRL che passa da 0,4 a 1,8 milioni di euro, in Mission and Market fund che cresce di 0,5 milioni e l'acquisto di quote Simplifai Ted per 0,4 milioni di euro, queste ultime 3 rientrano nelle "Altre 32 partecipazioni di minoranza". Le variazioni sono connesse alla prosecuzione degli investimenti programmati ed agli adeguamenti di fair value degli investimenti in essere.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Dati in migliaia di €

VOCI	31/12/2025	Incidenza % sul totale	31/12/2024	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Titoli di debito	1.597.992,7	94,7%	1.198.348,5	93,7%	399.644,3	33,4%
Titoli di capitale	89.415,4	5,3%	80.436,9	6,3%	8.978,5	11,2%
Finanziamenti	105,6	0,0%	103,4	0,0%	2,2	2,1%
Totale	**1.687.513,7**	**100,0%**	**1.278.888,8**	**100,0%**	**408.624,9**	**32,0%**
Dettagli per le principali società del Gruppo (valore di bilancio)						
Banca Sella Holding	209.664,5	12,4%	150.127,3	11,7%	59.537,2	39,7%
Banca Patrimoni Sella & C.	305.995,8	18,1%	70.034,0	5,5%	235.961,9	336,9%
Sella SGR	1.756,7	0,1%	1.845,3	0,1%	(88,5)	-4,8%
Banca Sella	1.162.698,4	68,9%	1.049.458,1	82,1%	113.240,3	10,8%
Fabrick	7.398,4	0,4%	7.181,3	0,6%	217,1	3,0%
Altre società	0,0	0,0%	243,0	0,0%	-243,0	-100,0%
Totale	**1.687.513,7**	**100,0%**	**1.278.888,8**	**100,0%**	**408.624,9**	**32,0%**

Il totale al 31 dicembre 2025 delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva è risultato pari a 1,7 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2024 con riferimento agli investimenti in titoli di debito. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente, dove Banca Sella contribuisce per il 68,9% del portafoglio, Banca Sella Holding per il 12,4% e Banca Patrimoni Sella & C. per il 18,1%. I titoli di debito rappresentano il maggior investimento, con un'incidenza del 94,7% sul totale e sono costituiti principalmente da titoli di Stato italiani e da obbligazioni bancarie e corporate di elevato merito creditizio.

DETTAGLIO DEI TITOLI DI CAPITALE VALUTATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Dati in milioni di €

SOCIETÀ	31/12/2025	31/12/2024	Var.	Var. %
Banca IFIS S.p.A.	21,3	-	21,3	100%
Aidexa Holding S.p.A.	16,3	15,1	1,2	8,2%
Banca d'Italia	10,0	10,0	-	0,0%
Visa Inc.	6,1	25,8	-19,7	-76,4%
Momentum S.p.A.	5,4	5,4	-	-
Cassa di Risparmio di Bolzano	4,8	4,7	0,1	2,5%
Newcleo Ltd	4,7	4,7	-	-
Qivalis B.V.	3,0	-	3,0	100%
Tenute Sella S.a.r.l.	2,5	0,5	2,0	400,0%
Helium S.r.l.	2,2	1,9	0,3	13,2%
Findynamic S.r.l.	1,6	1,6	0,0	-
Obsidian Capital SGR S.p.A.	1,6	1,6	0,0	-
Altre 50 partecipazioni di minoranza	9,9	9,2	0,7	8,1%
	89,4	**80,4**	**9,0**	**11,2%**

I titoli di capitale, pari a circa 89,4 milioni di euro, sono costituiti da investimenti in partecipazioni di minoranza, tra le quali le principali sono le partecipazioni in Banca Ifis, Aidexa Holding e Banca d'Italia che insieme costituiscono il 53% del totale. Le variazioni rispetto al 2024 sono connesse alle variazioni di fair value degli investimenti in essere. In particolare, la partecipazione in Banca Ifis è stata acquisita nell'ambito dell'adesione all'OPAS da questa promossa su Illimity Bank Spa e il suo valore corrisponde alla quotazione di mercato. La variazione del valore della partecipazione in Visa Inc. deriva da una dismissione parziale della stessa e dall'adeguamento alla quotazione di mercato della partecipazione residua, quella di Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. deriva dalla vendita parziale realizzata a ottobre 2025 e dalla relativa quotazione di mercato, quelle di Aidexa Holding S.p.A. e di Helium S.r.l. derivano dalle rivalutazioni effettuate in coerenza con i valori degli ultimi aumenti di capitale perfezionati dalle società stesse e quella di Tenute Sella S.a.r.l. deriva da un versamento effettuato in conto futuro aumento di capitale.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO TITOLI DI DEBITO

Dati in migliaia di €

VOCI	31/12/2025	Incidenza % sul totale	31/12/2024	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Titoli di debito - crediti verso Banche	418.334,8	10,1%	417.072,8	11,2%	1.262,0	0,3%
Titoli di debito - crediti verso Clientela	3.711.094,5	89,9%	3.296.977,1	88,8%	414.117,4	12,6%
Totale attività finanziarie	**4.129.429,2**	**100,0%**	**3.714.049,9**	**100,0%**	**415.379,4**	**11,2%**
Dettagli per società del Gruppo						
Banca Sella Holding	806.765,7	19,5%	720.654,8	19,4%	86.110,9	11,9%
Banca Patrimoni Sella & C.	605.710,8	14,7%	670.375,0	18,0%	(64.664,2)	-9,6%
Banca Sella	2.714.004,5	65,7%	2.320.063,2	62,5%	393.941,3	17,0%
Sella Broker	2.947,2	0,1%	2.955,9	0,1%	(8,7)	-0,3%
Sella Fiduciaria	1,0	0,0%	1,0	0,0%	-	0,0%
Totale	**4.129.429,2**	**100,0%**	**3.714.049,9**	**100,0%**	**415.379,3**	**11,2%**

Il totale al 31 dicembre 2025 dei titoli di debito compresi nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sia nei crediti verso banche sia nei crediti verso Clientela, è risultato pari a 4,1 miliardi di euro. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente dove Banca Sella contribuisce per il 65,7% del portafoglio, Banca Sella Holding per il 19,5% e Banca Patrimoni Sella & C. per il 14,7%, e comprendono valori mobiliari detenuti a scopo di stabile investimento, rispettando i parametri dimensionali stabiliti dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

I titoli presenti in questa categoria, con duration media di circa 3,9 anni, sono costituiti prevalentemente da titoli di Stato italiani; sono inoltre presenti titoli di Stato esteri, obbligazioni bancarie senior, obbligazioni corporate senior e titoli senior rivenienti da cartolarizzazioni.

LE PARTECIPAZIONI

Dati in milioni di €

SOCIETÀ	31/12/2025	31/12/2024	Var.	Var. %
HYPE S.p.A.	15,6	15,4	0,2	1,0%
BDY	2,9	9,7	-6,8	-70,0%
Fier 1 S.p.A.	3,2	-	3,2	100%
Tot S.p.A.	1,7	1,3	0,4	24,7%
Vorvel Sim S.p.A.	1,5	1,4	0,1	5,9%
Next Value Sgr S.p.A.	0,2	0,4	-0,2	-33,8%
Enersel S.p.A.	0,5	0,4	0,1	30,6%
Coalescent Labs S.p.A.	0,4	0,3	0,1	23,8%
illimity Bank S.p.A.	-	27,2	-27,2	-100,0%
Banca Galileo S.p.A.	-	6,8	-6,8	-100,0%
	26,0	**62,9**	**-36,9**	**-58,8%**
Dettaglio per società del Gruppo				
Banca Sella Holding	21,1	44,8	-23,7	-52,8%
Centrico	2,9	9,7	-6,8	-70,0%
Banca Sella	1,7	1,3	0,4	24,7%
Banca Patrimoni Sella & C.	0,2	7,1	-6,9	-97,3%
Sella Sgr	0,1	0,1	-	-47,5%
Totale	**26,0**	**62,9**	**-36,9**	**-58,8%**

La voce partecipazioni, sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, si attesta a 26 milioni di euro rispetto ai 62,9 milioni di euro del 2024, e accoglie le partecipazioni delle società come esposto in tabella. Le principali variazioni rispetto allo scorso anno riguardano in particolare: (i) la cessione della partecipazione in illimity Bank S.p.A. a Banca Ifis da parte di Banca Sella Holding, a seguito dell'adesione all'OPAS lanciata dalla stessa (ii) l'acquisito della partecipazione in Fier1, sempre da parte di Banca Sella Holding (iii) l'acquistato della partecipazione totalitaria di Banca Galileo S.p.A. da parte di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. e la contestuale fusione per incorporazione della controllata. Per i maggiori informazioni sulle operazioni sopra citate si rimanda al capitolo 4. – Assetto Organizzativo e al capitolo 5. - Fatti dell'esercizio.

Per tutte le altre partecipazioni la variazione è connessa all'adeguamento ai valori di patrimonio netto.

Il Credito nel gruppo Sella

IMPIEGHI PER CASSA

Dati in migliaia di €

IMPIEGHI PER CASSA	31/12/2025	Incidenza % sul totale	31/12/2024	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Crediti verso Clientela (esclusi PCT)	**12.883.887,9**	**98,6%**	**11.704.367,8**	**98,8%**	**1.179.520,1**	**10,1%**
Stage 1 e 2	12.647.745,0	96,8%	11.466.418,6	96,8%	1.181.326,4	10,3%
- Conti correnti	1.451.781,9	11,1%	1.203.290,3	10,2%	248.491,6	20,7%
- Mutui	6.079.223,4	46,5%	5.608.695,4	47,3%	470.528,0	8,4%
- Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	2.299.024,5	17,6%	2.143.694,0	18,1%	155.330,5	7,3%
- Leasing finanziario	1.512.625,1	11,6%	1.366.379,2	11,5%	146.245,9	10,7%
- Altri finanziamenti	1.305.090,2	10,0%	1.144.359,7	9,7%	160.730,5	14,1%
Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	74.199,6	0,6%	76.441,8	0,7%	-2.242,2	-2,9%
Impaired acquisite o originate	2.759,0	0,0%	2.402,5	0,0%	356,5	14,8%
Stage 3	159.184,3	1,2%	159.104,9	1,3%	79,5	0,1%
TOTALE IMPIEGHI PER CASSA (ESCLUSI I PCT)	**12.883.887,9**	**98,6%**	**11.704.367,8**	**98,8%**	**1.179.520,1**	**10,1%**
Pronti contro termine	185.695,3	1,4%	142.519,7	1,2%	43.175,6	30,3%
TOTALE IMPIEGHI PER CASSA	**13.069.583,2**	**100,0%**	**11.846.887,5**	**100,0%**	**1.222.695,7**	**10,3%**
Dettaglio società del Gruppo						
Banca Sella	7.997.443,0	61,2%	7.441.596,5	62,8%	555.846,5	7,5%
Sella Leasing	1.602.213,9	12,3%	1.439.516,9	12,2%	162.697,1	11,3%
Sella Personal Credit	1.847.169,3	14,1%	1.720.219,8	14,5%	126.949,5	7,4%
Banca Patrimoni Sella & C.	1.342.411,4	10,3%	1.032.769,1	8,7%	309.642,3	30,0%
Banca Sella Holding	265.360,5	2,0%	200.727,2	1,7%	64.633,3	32,2%
Fabrick	1.186,5	0,0%	467,5	0,0%	719,0	153,8%
Sella SGR	13.565,1	0,1%	11.359,1	0,1%	2.206,1	19,4%
Altre società del Gruppo	233,5	0,0%	231,5	0,0%	2,0	0,9%
TOTALE SOCIETA' DEL GRUPPO	**13.069.583,2**	**100,0%**	**11.846.887,5**	**100,0%**	**1.222.695,7**	**10,3%**

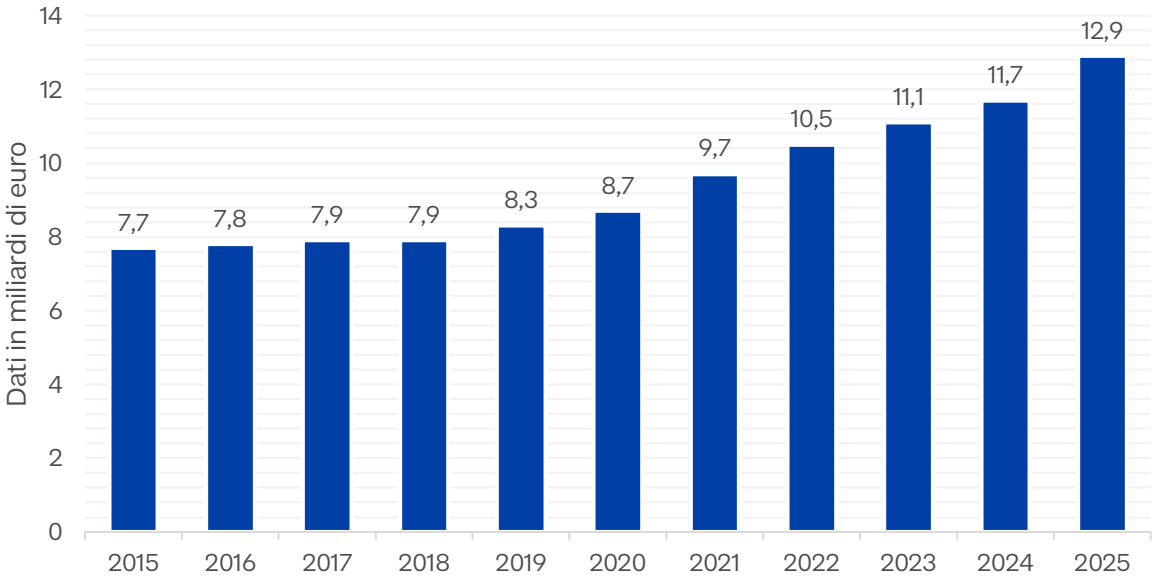
La dinamica dell'erogazione del credito nel corso del 2025 è stata positiva. Gli impieghi netti a Clientela hanno fatto registrare un incremento del 10,1%, attestandosi a 12,9 miliardi di euro con una crescita netta di 1,2 miliardi di euro distribuita su varie forme tecniche.

Nel corso del 2025, al fine di migliorare il servizio al Cliente e di soddisfare le sue esigenze a 360 gradi, nell'ottica dell'adozione di un approccio di posizionamento unico, è proseguita la collaborazione tra le Società del Gruppo in ambito credito: Banca Sella per le forme di credito tradizionale, Sella Leasing per i finanziamenti alle imprese mediante la forma del leasing finanziario ed operativo e Sella Personal Credit per l'erogazione dei finanziamenti ai privati, sotto forma di credito al consumo e cessione del quinto.

I tassi attivi sullo stock degli impieghi hanno registrato un calo coerente con la dinamica di discesa dei tassi di mercato dettato dalle decisioni di politica monetaria BCE. Complessivamente a dicembre 2025 il tasso medio progressivo sullo stock è stato pari al 4,2% in calo di 40 punti base rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Di seguito si evidenzia la crescita pluriennale dei volumi di stock di impieghi.

Impieghi di cassa esclusi PCT attivi



Analizzando la composizione dei crediti verso la Clientela si nota che l'ammontare delle attività deteriorate lorde è leggermente aumentato rispetto a dicembre 2024, attestandosi a 350 milioni di euro, con gli indicatori della qualità del credito comunque in miglioramento. L'ammontare dei crediti deteriorati classificati sia al costo ammortizzato che nel portafoglio obbligatoriamente valutati al fair value, è il seguente:

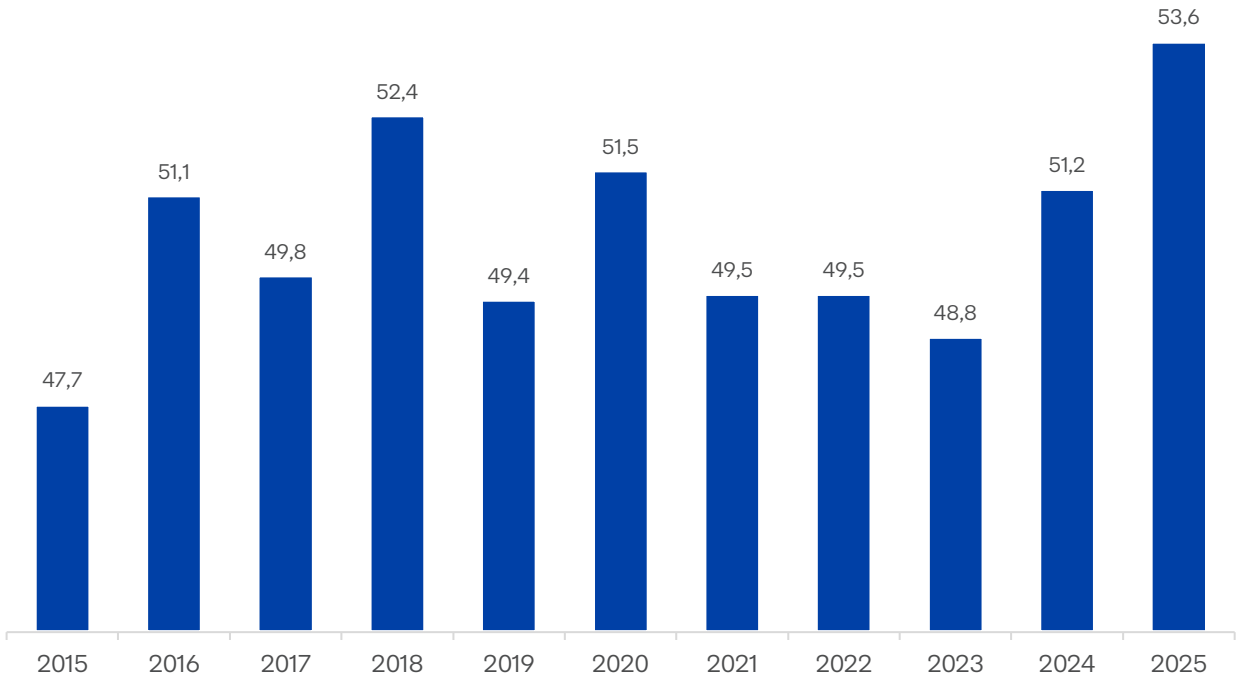
CREDITI DETERIORATI

Dati in migliaia di €

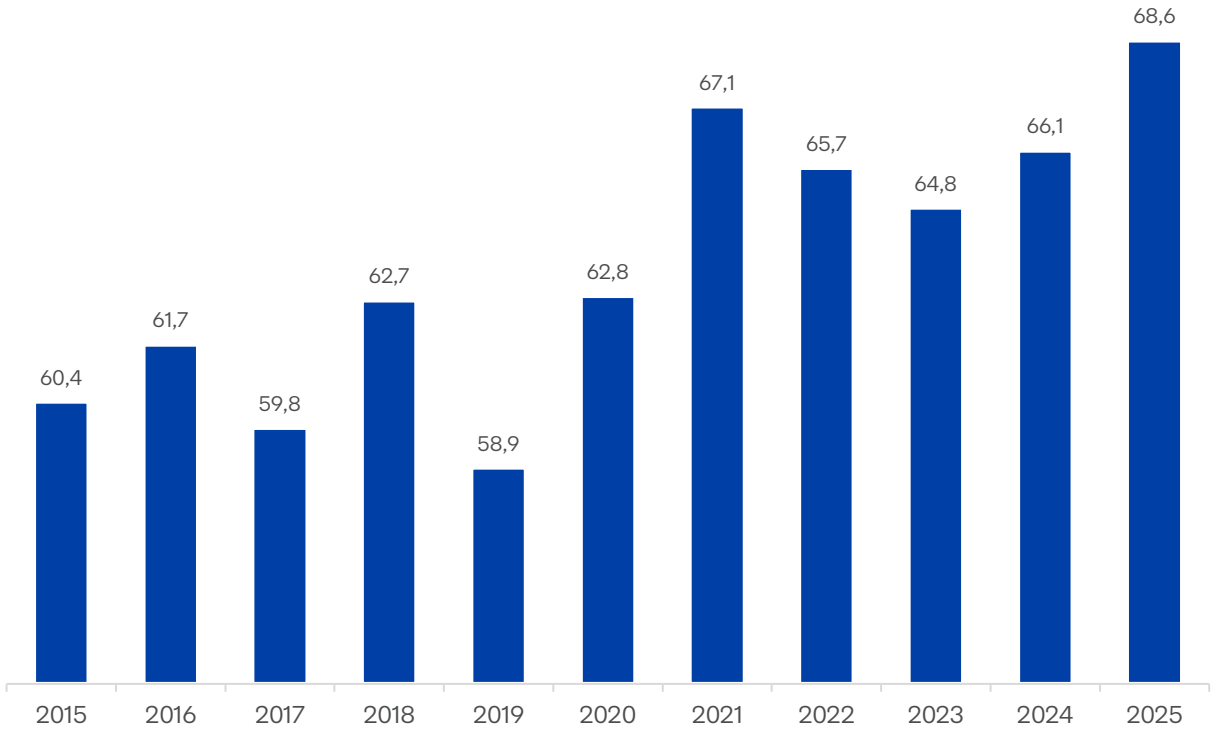
	31/12/2025				31/12/2024				Delta coverage
	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta	Coverage	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta	Coverage	
Sofferenze	148.072	-101.555	46.517	68,6%	139.407	-92.126	47.280	66,1%	2,5%
Inadempienze probabili	179.802	-76.581	103.221	42,6%	165.582	-67.348	98.234	40,7%	1,9%
Esposizioni scadute	22.649	-9.827	12.823	43,4%	25.302	-9.596	15.706	37,9%	5,5%
Totale deteriorati	**350.524**	**-187.963**	**162.561**	**53,6%**	**330.290**	**-169.070**	**161.220**	**51,2%**	**2,4%**

Il "coverage ratio" riferito alle sofferenze si conferma molto elevato, pari al 68,6% rispetto al 66,1% di fine 2024. Il tasso di copertura dei crediti anomali, inteso come il rapporto fra le rettifiche di valore effettuate sui crediti deteriorati per cassa e i crediti lordi erogati a fine periodo, si attesta al 53,6%, in ulteriore crescita rispetto al dato di fine 2024, e riflette l'applicazione di policy prudenti di valutazione in coerenza con il principio contabile IFRS 9, che nel corso degli anni sono state sempre più rafforzate.

Tasso di copertura dei crediti deteriorati (%)



Tasso di copertura delle sofferenze (%)



CESSIONE DI CREDITI

Dati in milioni di €

Tipo cessione	31/12/2025	31/12/2024	Var
Single name	1,7	4,2	-2,5
Revolving	3,1	2,4	0,7
Credito al consumo	31,8	19,9	11,9
Portafoglio ipotecario	-	10,2	-10,2
Portafoglio unsecured	-	6,6	-6,6
TOTALE	**36,6**	**43,2**	**-6,6**

La ripartizione dei crediti valutati al costo ammortizzato comprensivi della componente dei finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value che non hanno superato l'SPPI test, secondo il relativo modello di business, in linea con le regole della "allocazione per stadi" è la seguente:

ALLOCAZIONE DEI CREDITI PER STAGE

Dati in migliaia di €

Stage 1 e 2	Stage 3	Totale
Crediti performing e underperforming	Crediti non-performing	Totale Crediti
12.721.327	162.561	12.883.888

EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DELLA QUALITÀ DEL CREDITO

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Sofferenze nette su impieghi netti (senza Pct)	0,36%	0,40%	0,46%	0,56%	0,70%
Attività deteriorate nette su impieghi netti (senza Pct)	1,26%	1,38%	1,58%	1,82%	2,20%
Sofferenze lorde su impieghi lordi (senza Pct)	1,13%	1,17%	1,27%	1,59%	2,00%
Attività deteriorate lorde su impieghi lordi (senza Pct)	2,67%	2,77%	3,02%	3,51%	4,20%
Costo del credito	0,37%	0,47%	0,39%	0,37%	0,58%

Infine, l'indicatore del Texas ratio[36], che esprime la capacità del patrimonio netto tangibile, unito alle rettifiche di valore su attività deteriorate, di coprire le attività deteriorate lorde, sta assumendo un valore sempre più performante; infatti, a fronte del 31,74% del 31 dicembre 2021 si è ridotto ad un valore di eccellenza, pari al 19,43% del 31 dicembre 2025.

TEXAS RATIO

Dati in migliaia di €

	31/12/2025	31-12-2024	31-12-2023	31-12-2022	31-12-2021
Attività deteriorate lorde	350.524	330.290	339.912	377.988	423.595
Patrimonio netto	1.927.910	1.722.944	1.579.062	1.407.619	1.307.976
Attività immateriali	311.600	267.448	245.945	203.645	182.891
Fondi rettificativi rischio di credito	187.963	169.070	166.011	186.916	209.642
Patrimonio netto tangibile	1.804.272	1.624.566	1.499.127	1.390.890	1.334.727
Texas ratio	**19,43%**	**20,33%**	**22,67%**	**27,18%**	**31,74%**

[36] Texas Ratio - È dato dal rapporto tra i non performing loans e il capitale netto tangibile (ovvero il capitale al netto delle immobilizzazioni immateriali) sommato alle rettifiche di valore su crediti accantonate per fronteggiare le perdite sui crediti.

Politiche del credito: l'appetito al rischio del portafoglio creditizio, nell'ambito del Piano 2024-2026, è stato definito come di consueto in modo prudente, tenendo conto dello scenario macroeconomico, con particolare riferimento alla minor crescita economica attesa ed alle tensioni geopolitiche in atto.

Le politiche creditizie sono state quindi definite proprio per meglio fronteggiare tale contesto economico, continuando a supportare lo sviluppo dei territori in cui il Gruppo opera, nel rispetto delle seguenti linee guida:

- frazionamento del rischio;
- mirata politica settoriale combinata con la probabilità di default della controparte;
- rafforzamento della staging allocation;
- individuazione periodica della Clientela maggiormente vulnerabile sulla base di specifici trigger e messa in atto di azioni di contatto da parte dei gestori;
- prosecuzione nella valutazione del profilo ESG della Clientela, con l'obiettivo di far emergere i bisogni in ordine alla transizione ecologica;
- consulenza mirata (anche a seguito di percorsi di formazione/sensibilizzazione su tematiche ESG) a sostegno del percorso di transizione della Clientela e "massimizzazione" dell'erogato sostenibile;
- mantenimento di una elevata quota di erogato garantito;
- presidio del loan to value in fase di erogazione e della corretta valutazione delle garanzie, tempo per tempo, in tutte le fasi di vita del credito, anche considerando gli aspetti del rischio climatico pertinenti.

La Raccolta del gruppo Sella

RACCOLTA DIRETTA

Dati in migliaia di €

Voci	31/12/2025	Incidenza % sul totale	31/12/2024	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Debiti verso Clientela (esclusi PCT passivi)	**18.937.191,6**	**91,2%**	**17.667.848,5**	**92,4%**	**1.269.343,2**	**7,2%**
- Conti correnti e depositi liberi	17.750.773,0	85,5%	16.279.945,1	85,1%	1.470.827,9	9,0%
- Depositi a scadenza	731.331,6	3,5%	992.033,3	5,2%	(260.701,7)	-26,3%
- Altri finanziamenti	289.126,8	1,4%	222.173,8	1,2%	66.953,0	30,1%
- Altri debiti	165.960,2	0,8%	173.696,3	0,9%	(7.736,0)	-4,5%
Titoli in circolazione	**1.761.155,3**	**8,5%**	**1.463.148,1**	**7,7%**	**298.007,2**	**20,4%**
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	**20.698.346,9**	**99,7%**	**19.130.996,5**	**100,0%**	**1.567.350,4**	**8,2%**
Pronti contro termine passivi	66.789,5	0,3%	1.293,2	0,0%	65.496,2	5064,5%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA (COMPRESI PCT PASSIVI)	**20.765.136,4**	**100,0%**	**19.132.289,8**	**100,0%**	**1.632.846,6**	**8,5%**

La raccolta diretta, al netto dei PCT passivi, al 31 dicembre 2025 è stata pari a 20,7 miliardi di euro in crescita rispetto all'anno precedente di 1,6 miliardi di euro (+8,2%). In particolare, sulla componente a vista si registra un aumento dei conti correnti e depositi liberi di 1,5 miliardi di euro a fronte di un decremento di -0,3 miliardi di euro relativo ai depositi a scadenza, mentre sul medio-lungo termine crescono i titoli in circolazione, che passano da 1,5 miliardi di euro a 1,8 miliardi di euro, grazie alle nuove emissioni di titoli eseguite da Banca Sella e Banca Sella Holding e Banca Patrimoni Sella & C. Il Piano di Funding 2025 ha visto la realizzazione delle seguenti iniziative da parte di Banca Sella Holding:

- un'emissione obbligazionaria Additional Tier 1 per 60 milioni di euro, regolata in data 07/03/2025 (IT0005636052 – Banca Sella Holding Tier 1 PERP NC5,5 7,00%).
- un'emissione obbligazionaria Tier 2 per 50 milioni di euro, regolata in data 18/03/2025 (IT00055639833 – Banca Sella Holding Tier 2 10NC5 5,125% scadenza 18/03/2035).
- un'emissione obbligazionaria Senior Preferred per 300 milioni di euro, regolata in data 09/07/2025 (IT0005659146 – Banca Sella Holding SP 4NC5 3,492% scadenza 09/07/2030).

Tutte le emissioni di Banca Sella Holding sono state collocate su investitori professionali o istituzionali. Il Piano 2025 è stato quindi completamente realizzato, con importi superiori o in linea a quelli previsti.

In aggiunta alle iniziative sopra esposte Banca Patrimoni Sella & C. ha collocato le seguenti emissioni obbligazionarie (non previste a piano) presso Clientela professionale o istituzionale:

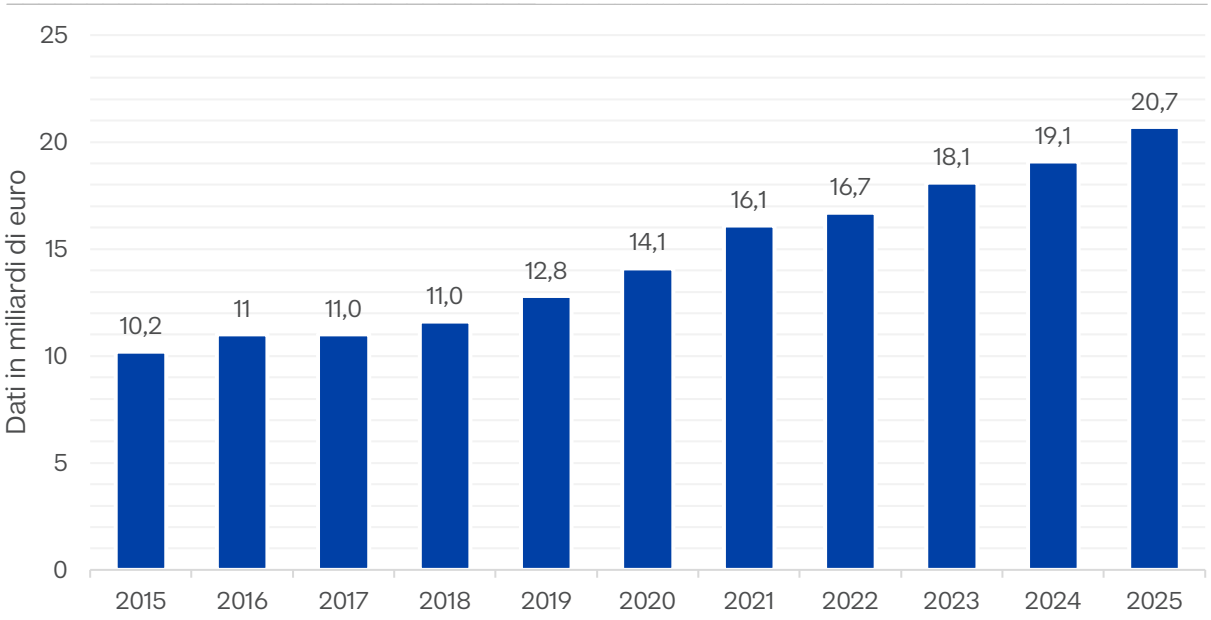
- 10,2 milioni di euro di strumenti Tier 2 (IT0005652646 Banca Patrimoni Sella & C. 5,5% 10NC5) regolati in data 26/06/2025 e con scadenza 26/06/2035;
- 9 milioni di euro di strumenti Additional Tier 1 (IT0005676827 Banca Patrimoni Sella & C. 6% PERP) regolati in data 27/11/2025.

Anche Banca Sella ha emesso nel 2025 prestiti obbligazionari e un Additional Tier 1 per 30 milioni di euro, ma interamente infragruppo e quindi non rientranti nel piano di funding.

Per i dettagli sulle emissioni delle 3 banche si rimanda al capitolo 5. - Fatti dell'esercizio - ove sono esposte in ordine cronologico di emissione.

Di seguito si evidenzia la crescita pluriennale dei volumi di stock di raccolta diretta.

Raccolta diretta



RACCOLTA INDIRETTA

Dati in migliaia di €

voci	31/12/2025	incidenza %	31/12/2024	incidenza %	variazioni assolute	variazioni %
Portafogli gestiti	8.810.320,8	16,1%	7.451.652,5	15,7%	1.358.668,3	18,2%
Raccolta amministrata	26.500.702,4	48,3%	23.232.002,2	49,0%	3.268.700,2	14,1%
Raccolta assicurativa	6.102.998,0	11,1%	5.744.145,9	12,1%	358.852,1	6,2%
Fondi pensione	878.268,0	1,6%	737.835,0	1,6%	140.433,0	19,0%
Fondi in amministrato	12.593.502,8	22,9%	10.201.361,8	21,5%	2.392.141,0	23,4%
Raccolta Indiretta	**54.885.792,0**	**100,0%**	**47.366.997,4**	**100,0%**	**7.518.794,6**	**15,9%**

L'aggregato al 31 dicembre 2025 al valore di mercato, è risultato pari a 54,9 miliardi di euro in crescita rispetto all'anno precedente di 7,5 miliardi (+15,9%), grazie sia all'andamento positivo dei mercati che ha determinato un aumento di 1,9 miliardi di euro del valore dei titoli (effetto corsi), che all'andamento positivo della raccolta netta per complessivi 5,6 miliardi di euro, di cui 3,4 miliardi di euro sulla raccolta amministrata e 2,2 miliardi di euro sulla raccolta gestita.

RACCOLTA GLOBALE

Dati in migliaia di €

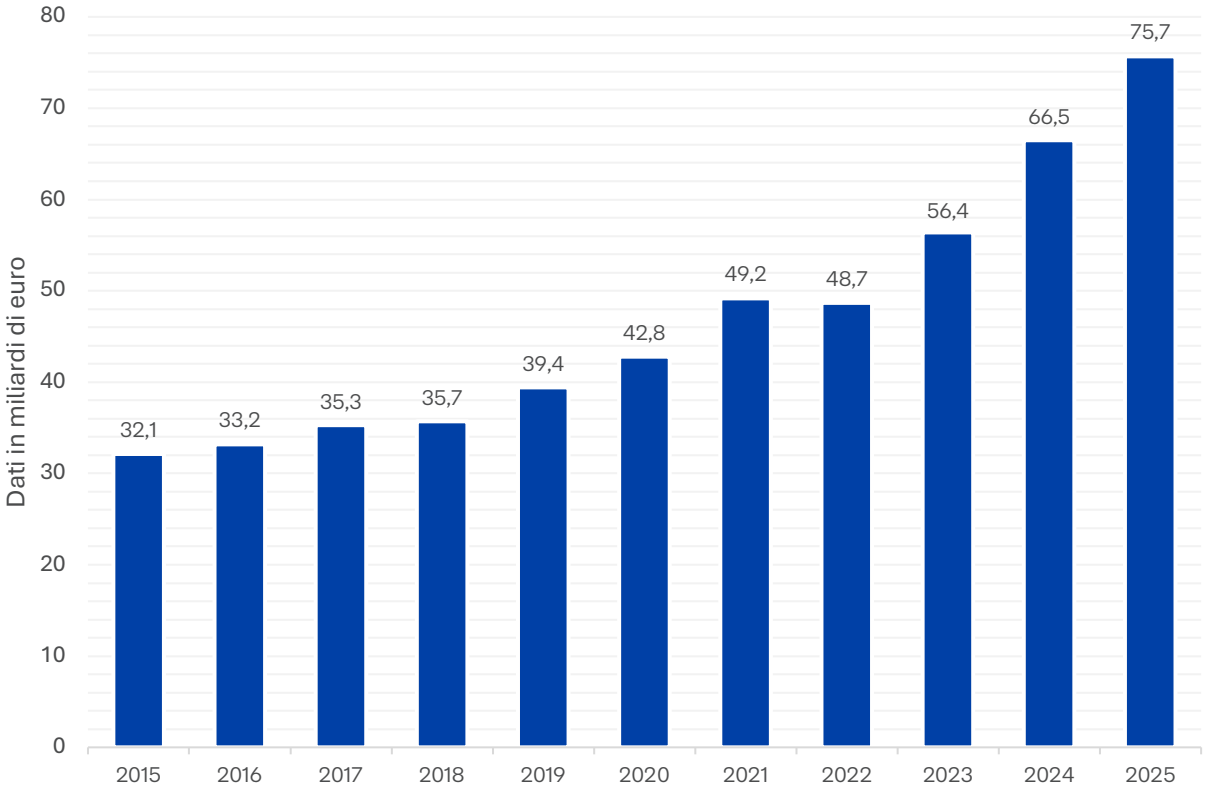
voci	31/12/2025	incidenza %	31/12/2024	incidenza %	variazioni assolute	variazioni %
Raccolta diretta	20.765.136,4	27,4%	19.132.289,8	28,8%	1.632.846,6	8,5%
Raccolta diretta da istituzioni creditizie	93.152,0	0,1%	18.670,7	0,0%	74.481,3	398,9%
Raccolta indiretta	54.885.792,0	72,5%	47.366.997,4	71,2%	7.518.794,6	15,9%
Raccolta Globale	**75.744.080,4**	**100,0%**	**66.517.957,9**	**100,0%**	**9.226.122,5**	**13,9%**

La raccolta diretta è al netto dei debiti per leasing ai sensi dell'IFRS 16 pari a circa 88 milioni di euro.

La raccolta globale al valore di mercato al 31 dicembre 2025 si è attestata a 75,7 miliardi di euro, in significativa crescita rispetto all'anno precedente di 9,2 miliardi (+13,9%), grazie all'andamento positivo dei mercati, che ha determinato un aumento di 1,9 miliardi di euro del valore dei titoli (effetto corsi) e della fiducia dei Clienti, che ha condotto ad un ottimo risultato della raccolta netta, positiva per 7,3 miliardi di euro.

Di seguito si riporta l'evoluzione storica della raccolta globale del Gruppo.

Raccolta globale



RACCOLTA QUALIFICATA

Dati in migliaia di €

	31/12/2025	incidenza %	31/12/2024	incidenza %	Var.	%
Raccolta qualificata	33.213.063,1	43,9	28.372.256,1	42,7	4.839.807,0	17,1

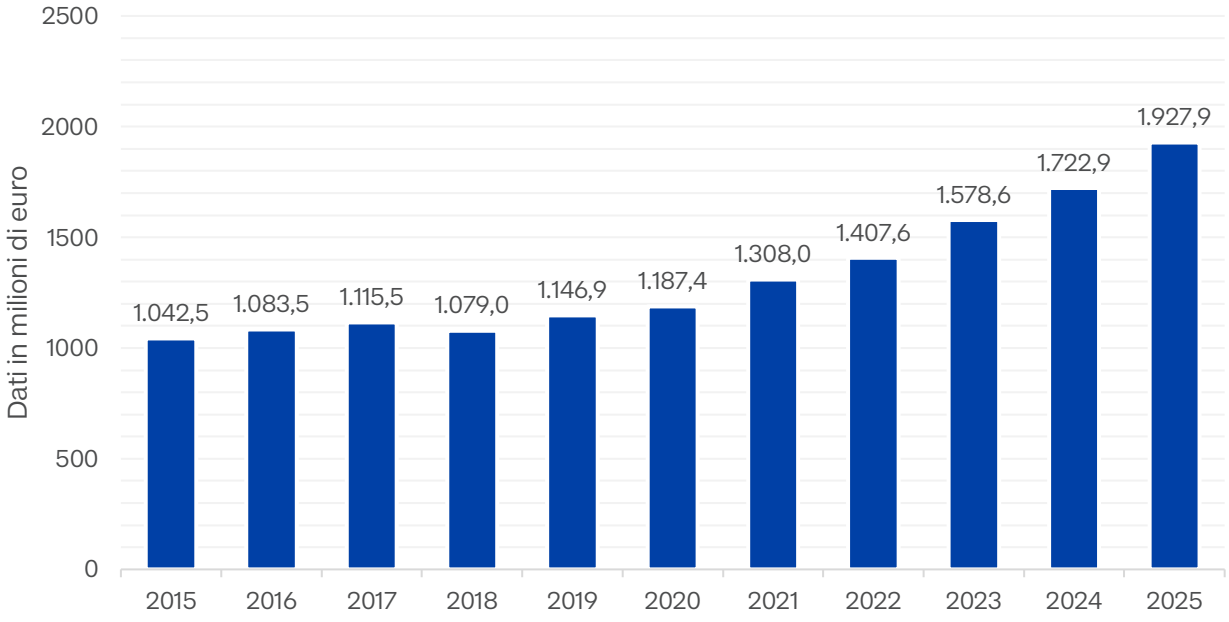
Nel 2025 la raccolta qualificata (intendendosi con questa i prodotti di risparmio gestito e la consulenza a pagamento) si è attestata a 33,2 miliardi di euro, in crescita rispetto all'anno precedente di 4,8 miliardi di euro (+17,1%) per effetto del contributo della raccolta netta, positiva per 3,9 miliardi di euro, e della ripresa dei mercati, che ha determinato un aumento di 0,9 miliardi di euro del valore dei titoli (effetto corsi).

L'incidenza della raccolta qualificata sulla raccolta globale si è attestata al 43,9%, indicatore in crescita rispetto all'anno precedente (42,7%), principalmente grazie al contributo della raccolta in fondi ed in gestioni patrimoniali.

Il Patrimonio del gruppo Sella

Il patrimonio netto consolidato ha registrato una crescita costante negli ultimi dieci anni, come evidenziato nel grafico sottostante. In particolare, nel 2025 si è registrato un incremento dell'11,9% rispetto al 2024, pari a 205 milioni di euro. Questo aumento è stato determinato principalmente dall'utile consolidato, che ammonta a 176 milioni di euro e dall'emissione di strumenti di capitale per 69 milioni, inclusa, in entrambi i casi, la quota di pertinenza dei soci terzi. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla distribuzione dei dividendi sul risultato 2024 per 23 milioni di euro, dalla riserva negativa per il contributo straordinario relativo alla legge finanziaria 2026 per circa 10 milioni di euro e dalle variazioni delle riserve da valutazione.

Andamento del patrimonio netto di Gruppo



Il Patrimonio di vigilanza del gruppo Sella

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI

Dati in migliaia di €

Voci	31/12/2025	31/12/2024	Var %
Capitale primario di classe 1 CET 1	1.484.942	1.350.348	10,0%
Capitale aggiuntivo di classe 1	81.403	24.086	238,0%
Capitale primario di classe 2 (T2)	232.139	195.188	18,9%
Totale Fondi propri	**1.798.483**	**1.569.622**	**14,6%**
Rischio di credito e di controparte	613.747	604.085	1,6%
Rischio di regolamento	9	123	-93,0%
Rischio di mercato	17.803	13.057	36,3%
Rischio operativo	174.494	162.146	7,6%
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	2.922	2.785	4,9%
Totale requisiti prudenziali	808.975	782.196	3,4%
Totale attività di rischio	10.112.185	9.777.450	3,4%
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	14,68%	13,81%	0,87%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	15,49%	14,06%	1,43%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	17,79%	16,05%	1,73%

Il coefficiente CET1 ratio consolidato di Gruppo si attesta a 14,68%, in crescita di 87 punti base rispetto al 13,81% del 2024, ampiamente superiore ai requisiti minimi regolamentari (soglia SREP da capital decision pari al 8,54%).

Nell'anno, la crescita dell'indicatore è principalmente riconducibile al contributo positivo dell'autofinanziamento pari a 134 punti base e agli effetti della cartolarizzazione sintetica Significant Risk Transfer perfezionata nel quarto trimestre dell'anno, che ha determinato un beneficio di 57 punti base e che si inserisce tra le misure di ottimizzazione del capitale finalizzate a sostenere i piani di crescita e sviluppo del gruppo, anche in relazione all'acquisizione di HYPE. Tali effetti hanno più che compensato l'incremento degli assorbimenti patrimoniali dovuti ad impatti regolamentari legati all'introduzione del CRR3/Basilea 4 (-13 punti base), all'aumento del rischio di credito legato agli impieghi a Clientela (-72 punti base) e alla crescita del margine di intermediazione, che influisce sul calcolo degli assorbimenti legati al rischio operativo (-26 punti base)

Anche al netto anche degli effetti della cartolarizzazione sintetica, il Cet1 ratio di gruppo si attesta sopra al 14%, area target prevista dal piano industriale, ed in crescita di circa 30 punti base rispetto al 2024,

9. Andamento delle Business Line

Come precedentemente illustrato al Capitolo 4. - Assetto organizzativo -, il Gruppo ha un'ampia articolazione societaria, a sostegno del proprio modello di business e della diversificazione delle fonti di reddito, nonché in conseguenza del modello organizzativo adottato, che assegna la necessaria indipendenza e autonomia alle unità organizzative per il perseguimento dei propri modelli di business, pur in un quadro comune di direzione e coordinamento dettato dalla Capogruppo. Tale articolazione viene governata, per il perseguimento degli obbiettivi comuni, mediante un assetto di cinque Business Line ed un Corporate Center.

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati, per ciascuna delle Unità, sia il contributo all'utile netto calcolato su base individuale, sia quello al risultato consolidato di Gruppo che, per definizione, deve sommare algebricamente al risultato individuale le «poste» di consolidamento, qui di seguito illustrate:

- Dividendi infragruppo: dividendi che una società controllata distribuisce alla/e controllante/i; la società che riceve il dividendo ha impatto nel suo Conto Economico individuale, la società che distribuisce ha esborso nel suo Stato Patrimoniale individuale. La posta di consolidamento annulla l'effetto dei suddetti dividendi sia nel conto economico sia nello stato patrimoniale.
- Risultato di terzi: utile/perdita generata dalle Società del Gruppo, non di pertinenza della Capogruppo, ma di soci terzi, in funzione delle rispettive quote di partecipazione.
- Altre rettifiche: poste rilevate a livello consolidato per elidere voci infragruppo che non hanno una contropartita di conto economico, bensì una contropartita di stato patrimoniale, in particolare, per rilevanza, gli impatti relativi alla produzione interna di software tra Società del Gruppo.

CONTRIBUTO AL RISULTATO NETTO DI GRUPPO

Dati in milioni di €

Dati in milioni di euro	Treasury & Financial Markets	Banca Commerciale	Wealth and Asset Management	Open Finance	Corporate & Investment Banking	OCC - Centrico Global	One Sella Corporate Center	Elisioni e rettifiche	TOTALE
dic-25									
Risultato individuale business line	19,5	178,5	38,5	-17,0	11,1	-18,6	23,1	-93,7	141,4
Contributo al consolidato	18,7	141,1	29,6	-9,8	9,2	-16,2	-32,3	1,1	
dic-24									
Risultato individuale business line	11,4	185,2	33,4	-8,7	6,5	-12,1	-47,0	-57,4	111,3
Contributo al consolidato	11,2	149,4	27,5	-9,0	5,2	-10,2	-61,1	-1,7	
Δ dic25 vs dic24									
Risultato individuale business line	8,1	-6,7	5,1	-8,3	4,6	-6,5	70,1	-36,3	30,1
Contributo al consolidato	7,5	-8,3	2,1	-0,8	4,0	-6,0	28,8	2,8	

La dinamica dell'andamento delle Business Line è dettagliata nel seguito, si riepilogano brevemente di seguito i fatti più significativi:

- Open Finance: nel 2025 Fabrick è stata impattata da -12,6 milioni di euro lordi di svalutazione individuale della controllata Judopay, parzialmente compensati da +5 milioni di euro lordi di plusvalenza legati alla cessione di Codd&Date;
- One Sella Corporate Center – Centrico Global: nel 2025 Centrico è stata impattata da -6,9 milioni di euro di svalutazione individuale della società controllata al 49% BDY;
- One Sella Corporate Center: il risultato 2024 è stato influenzato da 1) svalutazione individuale in Banca Sella Holding della partecipazione in HYPE per -31 milioni di euro; 2) svalutazione individuale in Banca Sella Holding della partecipazione in illimity Bank S.p.A per -26,9 milioni di euro. Il 2025 è stato impattato invece da +6 milioni di euro di ripresa sulla partecipazione in Illimity a seguito dell'OPAS promossa da Banca Ifis.

Per i dettagli si rimanda al capitolo 5. - Fatti dell'esercizio.

Di seguito viene riportato anche il riepilogo del Cost to Income ratio suddiviso per Business Line, la cui evoluzione complessiva è già stata precedentemente illustrata nel capitolo 2. - Principali dati di sintesi ed indicatori alternativi di performance.

COST TO INCOME

Dati in %

	31/12/2025	31/12/2024	Var.
Corporate & Investment Banking	27,5	32,6	-5,1
Treasury & Financial Markets	41,6	54,3	-12,8
Banca Commerciale	59,7	57,5	2,2
Wealth and Asset Management	73,2	69,7	3,5
One Sella Corporate Center	95,4	104,4	-9,0
OCC - Centrico Global	113,3	107,3	6,0
Open Finance	115,1	114,3	0,8
Totale Gruppo	**71,4**	**69,3**	**2,1**

9.1 Banca Commerciale

Alla Business Line Banca Commerciale fanno capo le attività di intermediazione creditizia tradizionale rivolte sia a privati sia ad imprese ed istituzioni, attraverso una consulenza di qualità, basata su una relazione ad alto valore aggiunto e un'offerta altamente innovativa e tecnologica comprensiva di tutti i principali servizi bancari e finanziari. La Business Line comprende le Società Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit, Nephis e Sella Broker. Rientra nella Business Line anche la joint venture HYPE.

La mission consiste nel promuovere il posizionamento sul mercato delle società appartenenti alla Business Line quali realtà che affiancano, passo dopo passo, i clienti nel realizzare le loro aspirazioni, rispondendo a tutte le esigenze finanziarie grazie ad un modello di servizio basato su consulenza e tecnologia. Si pone l'obiettivo di essere una Banca Human Smart, capace di offrire una relazione ad alto valore aggiunto, basata sulla fiducia tipica degli istituti finanziari tradizionali e con un'offerta altamente innovativa e tecnologica, oggi tipica delle challenger bank.

Nel 2025 il risultato netto individuale della Business Line è stato pari a 178,5 milioni di euro, in decremento rispetto all'anno precedente di 6,7 milioni di euro (-3,6%); il contributo al risultato netto consolidato è stato pari a 141,1 milioni di euro, in conseguente diminuzione rispetto all'anno precedente di 8,2 milioni di euro (-5,5%).

CONTO ECONOMICO BANCA COMMERCIALE

Dati in milioni di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Margine di intermediazione	802,8	794,2	8,6	1,1
Costi totali	-479,0	-456,3	-22,7	5,0
Risultato operativo lordo	**323,8**	**337,9**	**-14,1**	**-4,2**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-59,5	-61,0	1,5	-2,4
Risultato ante imposte	**264,2**	**276,9**	**-12,6**	**-4,6**
Imposte	-85,7	-91,8	6,1	-6,7
Risultato ante eventi assetto societario	**178,5**	**185,1**	**-6,5**	**-3,5**
Eventi assetto societario	0,0	0,1	-0,1	-100,0
Risultato netto individuale	**178,5**	**185,2**	**-6,7**	**-3,6**
Totale rettifiche di consolidamento	-37,4	-35,8	-1,6	4,4
Contributo al risultato netto consolidato	**141,1**	**149,4**	**-8,2**	**-5,5**

COST TO INCOME RATIO

Dati in %

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Cost income ratio	59,7	57,5	2,2	3,8

VOLUMI E ALTRI INDICATORI

	UM	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Clienti	n°	1.519.802	1.404.729	115.073	8,2%
Stock impieghi di cassa senza PCT attivi	mln	11.447	10.626	821	7,7%
Nuove erogazioni	mln	3.624	3.134	491	15,7%
Raccolta diretta Banca Sella	mln	16.094	15.295	799	5,2%
Raccolta globale Banca Sella	mln	43.788	40.323	3.465	8,6%
Transato (Issuing+Acquiring)	mln	40.732	37.210	3.522	9,5%
Rettifiche su crediti	mln	-49.0	-50,2	1,1	-2,2%
Costo del credito	%	0,4	0,4	0,0	-1,2%

QUOTE DI MERCATO

Dati in %

QUOTE DI MERCATO	periodo	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Depositi banche (stock)	dicembre	0,95%	0,90%	0,05	5,6%
Impieghi banche (stock)	dicembre	0,64%	0,59%	0,05	8,5%
Leasing stipulato	dicembre	3,17%	2,70%	0,47	17,4%
Credito al consumo erogato SPC	dicembre	1,22%	1,23%	-0,01	-0,8%

Credito sostenibile

Il gruppo Sella è fortemente impegnato a mettere in atto comportamenti virtuosi e ad offrire soluzioni che aiutino la Clientela a gestire in modo efficace la transizione verso un'economia sostenibile e a contribuire alla lotta al cambiamento climatico.

L'impegno del Gruppo per la neutralità climatica è proseguito nel 2025 consolidando l'offerta di prodotti di credito a sostegno degli investimenti nella transizione energetica, con prestiti e mutui green diretti a soddisfare le esigenze specifiche di Privati ed Aziende.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 10. - Sostenibilità e 20. - Rendicontazione consolidata di sostenibilità - della presente Relazione.

Si riportano di seguito le principali informazioni di andamento delle singole Società facenti capo alla Business Line Banca Commerciale. Si ricorda che i dati esposti fanno riferimento ai bilanci individuali delle Società stesse.

Banca Sella

Banca Sella ha chiuso il 2025 con un utile netto di 158,5 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 170,2 milioni di euro dell'anno precedente (-6,9%) ed un ROE annualizzato pari al 14,3% (era 17,3% a fine 2024).

Il margine di intermediazione si è attestato a 683,1 milioni di euro (-1,4% rispetto a fine 2024). Il margine di interesse risulta in calo (-9,9% a 373 milioni di euro) principalmente per effetto dell'attesa dinamica di riduzione dei tassi, compensata dalla significativa crescita dei ricavi netti da servizi (+13% a 298,3 milioni di euro), trainati dall'incremento dei proventi da sistemi di pagamento elettronici (+21,3% a 97,7 milioni di euro) e da servizi di investimento (+14,3% a 101 milioni di euro). Buono anche l'andamento delle commissioni accessorie al credito e dei ricavi da banking (superando entrambi i 30 milioni di euro e in crescita di oltre il 3%) e dei proventi da assicurativo danni (+26% a 6,8 milioni di euro). Inferiore all'anno precedente il risultato netto da attività finanziaria (-21,3% a 11,9 milioni di euro). I costi operativi ammontano a 426,8 milioni, in aumento di 20,8 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2024 (+5,1%). Lo scostamento è dovuto a maggiori costi del personale per 14,9 milioni di euro, maggiori rettifiche su immobilizzazioni per 2,7 milioni e al peggior risultato della voce altri oneri/proventi di gestione per 5,1 milioni di euro, nonostante minori spese amministrative al netto del recupero imposte di bollo e altri tributi per 2 milioni di euro. Alla luce delle componenti sopra esposte, il Cost to Income si è attestato a 61,4% (era 58,1% a dicembre 2024).

Gli impieghi a supporto delle attività di famiglie e imprese sono aumentati del 6,5% rispetto a fine 2024, raggiungendo i 10,4 miliardi di euro. Nel corso del 2025 sono proseguiti l'innovazione della gamma d'offerta, e l'aggiornamento continuo dei prodotti esistenti a catalogo, per soddisfare sempre meglio le esigenze della Clientela famiglie, privati e aziende. Gli indici di qualità del credito si confermano molto solidi: il costo del rischio di credito è pari a 18 bps (era 24 bps a fine 2024), l'Npl Ratio netto è pari all'1,2% (era 1,2%) e l'Npl Ratio lordo è pari al 2,4% (era 2,4%). L'indice Texas Ratio è pari a 18,5% (era 19,4%).

La raccolta globale al valore di mercato ha raggiunto i 43,8 miliardi di euro, con un incremento dell'8,8% rispetto alla fine del 2024. La raccolta netta globale è stata positiva per 2,5 miliardi di euro, sostenuta dalla crescita sia della raccolta diretta sia della raccolta indiretta.

Al 31 dicembre 2025 il Cet1 ratio è stato pari al 23,20%, in aumento di 251 punti base rispetto al 20,69% registrato al 31 dicembre 2024 (era 21,29% al 30 settembre 2025). La crescita è principalmente riconducibile al contributo positivo dell'autofinanziamento e agli effetti della cartolarizzazione sintetica Significant Risk Transfer perfezionata nel quarto trimestre dell'anno, che ha determinato un beneficio di 193 punti base. L'operazione si inserisce nell'ambito delle misure di ottimizzazione del capitale finalizzate a sostenere i piani di crescita e sviluppo della Banca e del Gruppo, anche in relazione all'acquisizione, annunciata lo scorso novembre, del 50% del capitale di HYPE detenuto da illimity Bank (Gruppo Banca Ifis), operazione autorizzata da Banca d'Italia e perfezionata il 6 febbraio 2026.

Molto positivi anche gli indicatori di liquidità, ampiamente sopra i limiti previsti: LCR a 247,2%, NSFR a 162,5% (per entrambi i limiti minimi normativi sono pari al 100%).

Il modello di servizio della Banca è basato su relazione personale, consulenza specializzata e tecnologia, capace di generare impatto positivo per clienti e territori in cui opera. Durante il 2025 sono state inaugurate quattro nuove succursali, in continuità con il piano di rafforzamento della presenza territoriale. É stato, inoltre, confermato l'impegno sui temi di educazione finanziaria, che ha visto anche il lancio di un programma specificatamente dedicato all'empowerment dell'imprenditorialità femminile. Banca Sella ha continuato ad offrire soluzioni sempre più efficienti e innovative, caratterizzate da un elevato contenuto tecnologico, promuovendo al contempo iniziative volte a soddisfare l'evoluzione dei bisogni finanziari dei clienti. Banca Sella ha aderito, inoltre, ad un consorzio formato da altre undici importanti banche europee per emettere una stablecoin denominata in euro, conforme alla normativa MiCAR, il cui lancio è previsto entro la seconda metà del 2026.

Sella Leasing

La società, che opera nell'ambito del leasing finanziario, del leasing operativo su beni strumentali e del noleggio a lungo termine di autoveicoli, ha generato un risultato economico al 31 dicembre 2025 pari a 10,8 milioni di euro e mostra un miglioramento di circa 1,1 milioni di euro rispetto ai 9,7 milioni di euro del 31 dicembre 2024 (+11,7%). Il risultato è stato influenzato in particolare dall'incremento del margine di interesse dovuta al calo del costo medio della raccolta. Si sono inoltre registrate maggiori rettifiche su crediti, in parte dovute all'incremento dei volumi. In aumento anche i costi di ammortamento (per nuovi investimenti in software). L'esercizio 2025 si è chiuso con impieghi leasing netti pari a 1,6 miliardi di euro, con un incremento del 11,2% rispetto al dato del 31 dicembre 2024 (1,4 miliardi di euro).

Nel 2025 Sella Leasing ha stipulato 6.076 contratti rispetto ai 5.692 del 2024, con un incremento pari al 6,7%, per un importo finanziato di 768,9 milioni di euro contro 599,7 milioni di euro del 2024, in incremento del 28,2%.

L'analisi del peso dei singoli comparti sul valore dello stipulato in termini di valore finanziato mostra che il comparto strumentale, finanziario ed operativo, rappresenta il 43,7% dello stipulato (38,1% in termini di numero di contratti), il comparto auto il 32,9% dello stipulato (57,8% in termini di numero di contratti), il comparto immobiliare il 13,2% dello stipulato (2,7% in termini di numero di contratti), il comparto navale il 9,5% dello stipulato (0,8% in termini di numero di contratti) e il comparto energy lo 0,7% dello stipulato (0,6% in termini di numero di contratti).

La produzione 2025 suddivisa per canale di provenienza vede le reti indirette (agenti, mediatori, banche e I.F. convenzionati) contribuire per l'86,41% in termini di nuovi contratti e per il 75,99% in termini di valore finanziato, il gruppo Sella per l'11,54% in termini di nuovi contratti e per il 21,74% in termini di valore finanziato e la parte diretta per il 2,05% in termini di nuovi contratti e per il 2,27% in termini di valore finanziato.

La società, per fronteggiare il potenziale incremento del rischio di credito, derivante da fattori esterni, adeguerà le proprie politiche di erogazione del credito considerando attentamente i settori economici in cui i clienti operano e i rischi impliciti in tali settori.

Sella Leasing per contrastare le difficoltà connesse al quadro macroeconomico descritto in precedenza e di conseguenza per contrastare il decremento nelle politiche di investimento da parte delle piccole imprese, oltre che le politiche più aggressive dei competitors proseguirà nella realizzazione del piano di investimenti in progetti innovativi, orientati all'avvio di nuovi canali di vendita e al miglioramento di automazione e digitalizzazione dei processi, per elevare ulteriormente la qualità del servizio offerto alla Clientela e alle reti distributive.

Sella Personal Credit

Società specializzata nel credito al consumo, nel 2025 ha registrato un risultato economico positivo pari a 17,1 milioni di euro, a fronte di un utile netto di 10,6 milioni di euro nel 2024. Dal punto di vista commerciale la società nel 2025 ha erogato volumi per circa 1.072,4 milioni di euro, in incremento del 8,0% rispetto al 2024, quando si erano attestati a circa 993,3 milioni di euro.

Il margine di interesse ha mostrato un incremento del 26,5% passando da 58,6 milioni di euro del 2024 a 74,1 milioni di euro nel 2025.

Tale incremento è stato trainato dalla crescita degli interessi attivi pari a 117,5 milioni di euro (+15,6%) connessa all'aumento dei crediti in bonis rispetto all'anno precedente. Più in dettaglio si è assistito ad un incremento degli interessi attivi del credito al consumo e delle linee di credito rateali (+14,2%), delle commissioni da cedenti sul prodotto APPpago (+75,2%) e degli interessi sulla cessione del quinto (+5,3%).

Gli interessi passivi si mantengono sostanzialmente stabili rispetto al 2024, registrando un lieve incremento dello 0,8% e attestandosi a 43,3 milioni di euro rispetto ai 43,0 milioni di euro dell'anno precedente, che unitamente alla riduzione del costo medio della provvista, che si è posizionato al 2,67%, in miglioramento rispetto al 2,81% rilevato al 31 dicembre 2024 ha contribuito alla performance positiva; tale diminuzione risulta particolarmente evidente con riguardo al costo della provvista a breve termine, che ha beneficiato della graduale riduzione dei tassi operata dalla Banca Centrale Europea.

I costi di struttura ammontano a 44,1 milioni e risultano in crescita (+10,1%) rispetto al 2024 come conseguenza dell'aumento delle spese del personale (+14,6%) e delle altre spese amministrative (+5,0%) e dell'incremento degli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali (+27,6%). Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato presentano una riduzione significativa, passando da 15,1 milioni del 2024 a 13,1 milioni del 2025 (-13,2%), La riduzione delle rettifiche è in buona parte ascrivibile al passaggio in produzione del nuovo modello di LGD AIRB. Il costo del credito del 2025 si è attestato all'1,4% (al 31 dicembre 2024 era risultato pari all'1,5%).

La quota di mercato è risultata pari all'1,22% (dati aggiornati al 31 dicembre 2025), sostanzialmente allineata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Con riferimento ai volumi erogati nel 2025, i prestiti auto hanno raggiunto circa 269,2 milioni di euro (+22,7% rispetto allo scorso anno) con 19.993 operazioni.

Per quanto concerne i prestiti finalizzati, il volume erogato è stato pari a circa 358,0 milioni di euro per 96.780 operazioni; questo comparto ha registrato un decremento del 1,7% rispetto allo scorso anno, connesso in parte alla forte concorrenza in termini di pricing di alcuni competitor, ma anche ad un diverso mix di produzione a favore di prodotti quali APPpago e linee di credito rateali. In particolare, il prodotto APPpago, la soluzione sviluppata da Sella Personal Credit di cessione del credito con contestuale dilazione gratuita ai clienti, ha registrato un incremento del 67,2% con un erogato pari a 109,5 milioni di euro rispetto ai 65,5 milioni di euro dell'anno precedente.

In crescita, rispetto all'anno scorso, anche le linee di credito rateali che hanno evidenziato un incremento del 20,7% ed un apporto in termini di erogato di circa 127,3 milioni di euro. A questa crescita hanno maggiormente contribuito i volumi derivanti dagli accordi con le compagnie assicurative per il frazionamento dei premi.

In calo la produzione di prestiti personali (-25,1% rispetto all'anno scorso) i cui volumi sono risultati pari a circa 134,2 milioni di erogato con 10.432 operazioni. Il graduale contenimento dei prestiti personali era stato previsto a budget, in quanto, nel corso del 2025, è stata rivisitata completamente la strategia digitale intervenendo sui canali digitali meno performanti e rivedendo il processo di attribuzione del prezzo in ottica risk-based pricing. I prestiti contro cessione del quinto, con un totale di circa 65,7 milioni di euro, hanno mostrato un incremento significativo pari al 31,2%. Per quanto riguarda le carte di credito, i volumi erogati sono stati pari a circa 8,5 milioni di euro contro i 9,4 milioni di euro dell'anno precedente, facendo registrare, quindi, un decremento del 9,7%.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2025, Sella Personal Credit ha proseguito il percorso iniziato negli anni precedenti di implementazione di soluzioni digitali, tecnologiche ed architetturali, avviando diverse iniziative di natura strategica con l'obiettivo di disporre, nel continuo, di un'architettura tecnologica di eccellenza per prestazioni e

funzionalità, integrabile e scalabile che consenta la sua estensione in tempi rapidi e che permetta di rispondere tempestivamente alle esigenze del business attraverso un monitoraggio puntuale delle performance e delle criticità, rendendo sempre efficaci ed efficienti i processi, ottimizzando l'operatività delle strutture interne e semplificando l'esperienza del Cliente e della rete commerciale ed agenziale. Si è inoltre proceduto alla revisione dell'APP di Sella Personal Credit e dell'Area riservata alla Clientela, con l'obiettivo di aumentare la soddisfazione dei clienti che utilizzano il sistema interattivo ed i servizi in esso contenuti.

Si evidenzia, infine, che nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha provveduto a richiedere perizie di esperti qualificati ed indipendenti al fine di ottenere una valutazione dell'immobile di proprietà adibito ad uso uffici e strumentale all'attività aziendale, anche sulla base della policy di Gruppo sulle immobilizzazioni materiali. L'immobile in questione è destinato ad uso funzionale ed ha registrato con la rideterminazione del valore un effetto netto di incremento delle riserve di valutazione del Patrimonio Netto pari a circa euro 0,2 milioni di euro.

Nephis

La società basa la propria attività su una rete di 40 collaboratori al 31 dicembre 2025, che svolgono attività di consulenza e proposizione commerciale sul territorio. La rete è specializzata nella promozione di soluzioni di credito alla persona e opera nel rispetto degli standard qualitativi e dei processi previsti da Sella Personal Credit, con cui collabora in mandato esclusivo e alla quale allinea le proprie attività strategiche, operative e commerciali secondo le linee guida definite dalla mandante. La collaborazione tra le due società assicura un aggiornamento continuo sulle soluzioni di credito disponibili, un coordinamento efficace delle attività di controllo della rete, una gestione uniforme degli standard di servizio e una piena integrazione nei processi di sviluppo commerciale. Questa sinergia consente a Nephis di agire con coerenza, efficienza e continuità rispetto al modello complessivo del gruppo Sella.

Durante il 2025 l'Academy, introdotta nel 2024, ha visto il coinvolgimento di 32 collaboratori, che hanno partecipato a un programma strutturato composto da sessioni formative commerciali e di prodotto, momenti di aggiornamento tecnico, approfondimenti sulle normative di settore e attività dedicate all'uso avanzato degli strumenti digitali. L'iniziativa ha rappresentato un'opportunità per creare una maggiore omogeneità nei metodi di lavoro, rafforzare la cultura aziendale e consolidare la professionalità della rete.

Nephis pone anche particolare attenzione all'esperienza del Cliente e al costante monitoraggio della sua soddisfazione. Le attività di controllo e verifica vengono svolte in collaborazione con Sella Personal Credit, con l'obiettivo di assicurare un'offerta commerciale trasparente, processi pienamente conformi alla normativa di settore, relazioni di qualità con la Clientela ed elevati livelli di efficienza operativa nel contesto agenziale. L'orientamento alla centralità del Cliente rappresenta il punto cardine del modello operativo della società e guida tutte le iniziative messe in campo per migliorare la qualità del servizio.

Il bilancio d'esercizio 2025 si chiude con un risultato ante imposte pari a 225 mila euro ed un utile d'esercizio pari a 160 mila euro. I ricavi delle vendite e delle prestazioni passano da euro 2,6 milioni di euro del 2024 ad euro 2,8 milioni del 2025 con un incremento del 4,5%. I costi operativi si attestano, complessivamente, a euro 2,6 milioni di euro (erano 2,4 milioni di euro nel 2024) con un incremento del 5,3%. La crescita dei costi si è registrata principalmente in relazione alle spese per servizi che risultano pari a 1,5 milioni di euro, aumentate del 6,4%. Le principali voci che rientrano nei costi operativi sono:

- le provvigioni della rete agenti, aumentate del 10,6% da 1,1 milioni di euro del 2024 a euro 1,2 milioni di euro del 2025 in virtù dei maggiori volumi e ricavi;
- il totale dei costi del personale, diminuiti dello 0,5% da 810 mila euro del 2024 a 806 mila euro del 2025;
- gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali aumentati del 61,7% da 51,2 mila euro del 2024 a 82,8 mila euro del 2025, generati dagli investimenti sullo sviluppo del CRM aziendale e dall'acquisto di dotazioni informatiche.

Sella Broker

Società attiva nel settore dell'intermediazione e della consulenza assicurativa, Sella Broker nel 2025 ha intermediato premi netti per 32,8 milioni di euro e generato proventi da attività di brokeraggio per 4,3 milioni di euro, con una crescita del 10,9% rispetto all'anno precedente e superiore alla crescita del mercato assicurativo danni nel suo complesso, che si stima aver chiuso il 2025 a circa +9%. La redditività del portafoglio gestito è cresciuta di 27 punti base, passando dal 12,91% al 13,18%.

L'attività di consulenza assicurativa pura ha rappresentato una frazione marginale dell'attività di Sella Broker, un obiettivo di medio periodo è quello di ristrutturare l'operatività di questa linea di business per farla crescere accanto all'intermediazione e renderla un moltiplicatore delle attività.

L'utile netto dell'anno si è attestato 1,1 milioni di euro, migliorando il risultato dell'anno precedente con un incremento del 4,9%. I costi operativi si sono attestati a 2,7 milioni di euro, 11,8% più alti del 2024, in massima parte per l'incremento dei costi del personale e per gli investimenti tecnologici che la Società ha in corso in virtù del proprio piano strategico triennale: i costi amministrativi hanno subito un incremento contenuto al 2,5%.

I costi operativi si sono attestati a 2,7 milioni di euro, 11,8% più alti del 2024, in massima parte per l'incremento dei costi del personale e per gli investimenti tecnologici che la Società ha in corso in virtù del proprio piano strategico triennale: i costi amministrativi hanno subito un incremento contenuto al 2,5%.

Il maggior investimento tecnologico ha riguardato il cambio di software gestionale, progetto gestito quasi interamente con risorse interne e la cui fase di migrazione si è conclusa nella tarda estate. La nuova infrastruttura consentirà di introdurre diverse automazioni di processo ed efficienza operativa: tutte queste implementazioni rappresentano la seconda fase del progetto, già iniziata nel 2025 con un orizzonte di completamento di 18 mesi.

La principale novità di settore che ha coinvolto Sella Broker è stata l'obbligatorietà delle polizze catastrofali per tutte le aziende con sede in Italia: tecnici e commerciali dell'Azienda sono stati impegnati per mesi nella predisposizione di coperture per la base clienti esistente ma, poiché la principale scadenza dettata dalla legge era al 31 dicembre, gli effetti economici di questa novità legislativa si vedranno nell'esercizio 2026.

9.2 Wealth & Asset management

Alla Business Line Wealth and Asset Management fanno capo le attività di Wealth & Asset Management di Gruppo, perseguendo la realizzazione di un servizio professionale, specializzato nell'individuazione di soluzioni adeguate al Cliente con riferimento alla gestione complessiva del suo patrimonio. La Business Line comprende Banca Patrimoni Sella & C., Sella Fiduciaria, Sella SGR, ed i Servizi Negoziazione e Banca Corrispondente attivi all'interno di Banca Sella Holding.

Nel 2025 il risultato netto individuale della Business Line è stato pari a 38,5 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente di 5,1 milioni di euro (+15,4%). Il margine di intermediazione è stato pari a 230,4 milioni di euro, in crescita del 13,4% rispetto al dato dell'anno precedente (203,3 milioni di euro). Per quanto concerne il margine di interesse nel 2025 è stato pari a 76,6 milioni di euro, in crescita del 20,4% rispetto al risultato del 2024 (63,6 milioni di euro) principalmente per il minor costo della raccolta in conseguenza alla discesa dei tassi.

I ricavi da servizi sono stati pari a 141,1 milioni di euro, superiori del 17,8% rispetto al dato del 2024 (119,8 milioni di euro) grazie soprattutto agli ottimi risultati nell'ambito dei servizi di investimento ed in particolare: gestioni patrimoniali che oltre alle componenti ordinarie hanno potuto beneficiare di ottime commissioni di overperformance pari a 9 milioni di euro rispetto ai 5,3 milioni di euro del 2024, assicurativo finanziario, negoziazione e consulenza. Anche la componente di margine su ecobonus ha ottenuto un risultato molto buono pari a 9,3 milioni di euro, superiore al dato del 2024 (8,6 milioni di euro).

I costi totali sono stati pari a 168,7 milioni di euro, superiori del +19,1 % rispetto all'anno precedente (-141,7 milioni di euro), principalmente per via dei maggiori costi del personale conseguenti alla crescita di organico in Banca Patrimoni Sella & C. e incrementi contrattuali, spese amministrative e ammortamenti legati ai crescenti investimenti.

CONTO ECONOMICO WEALTH & ASSET MANAGEMENT

Dati in milioni di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Margine di intermediazione	230,4	203,3	27,1	13,4
Costi totali	-168,8	-141,7	-27,0	19,1
Risultato operativo lordo	**61,6**	**61,5**	**0,1**	**0,2**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-4,1	-8,9	4,7	-53,3
Risultato ante imposte	**57,5**	**52,7**	**4,8**	**9,2**
Imposte	-18,1	-17,5	-0,6	3,3
Risultato ante eventi assetto societario	**39,4**	**35,2**	**4,2**	**12,1**
Eventi assetto societario	-0,9	-1,8	0,9	-49,5
Risultato netto individuale	**38,5**	**33,4**	**5,1**	**15,4**
Totale rettifiche di consolidamento	-8,9	-5,9	-3,1	52,3
Contributo al risultato netto consolidato	**29,6**	**27,5**	**2,1**	**7,6**

COST TO INCOME RATIO

Dati in %

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Cost income	73,2	69,7	3,5	5,0

In Banca Patrimoni Sella & C. crescono i private bankers ed i consulenti finanziari di 63 unità, i clienti di 12.100 unità, la raccolta globale del 20,6% e la quota di mercato del Private Banking, che sale al 2,31% a dicembre 2025 rispetto al 2,16% del dicembre 2024. In crescita anche la quota di mercato di Sella SGR pari a 0,289% a fine 2025 rispetto allo 0,235% a fine 2024.

Gli investimenti, al netto di quelli immobiliari, sono stati pari a 6,4 milioni di euro (rispetto ai 9,8 dell'anno precedente), la cui quasi totalità è stata sostenuta in Banca Patrimoni Sella & C.

La redditività netta per il Cliente nel 2025 sui prodotti di risparmio gestito è stata positiva e pari al 3,9% in calo rispetto al 7,3% dell'anno precedente.

Il Gruppo ha migliorato il proprio posizionamento nel mercato del risparmio gestito nei confronti dei competitor. In particolare, la quota di mercato del Private Banking è cresciuta attestandosi al 3,13% a dicembre 2025 rispetto al 3,01% del dicembre 2024 e quella del risparmio gestito è cresciuta allo 1,106% rispetto al 0,993% dell'anno precedente.

VOLUMI E ALTRI INDICATORI

	udm	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Raccolta globale	mln di €	36.703	30.268	6.435	21,3%
Investimenti	mln di €	38	36,1	1,9	5,3%
Investimenti di cui no immobili	mln di €	6,4	9,8	-3,4	-34,7%
Clienti Banca Patrimoni	migliaia	92,3	80,2	12,1	15,1%
Private Bankers e consulenti finanziari Banca Patrimoni	n.	680	617	63	10,2%

QUOTE DI MERCATO E RENDIMENTI

Dati in %

	31/12/2025	31/12/2024	Var.
Quote di mercato Private Banking Banca Patrimoni Sella & C.	2,31	2,16	0,15
Quote mercato Private Banking gruppo	3,13	3,01	0,11
Quote mercato risparmio gestito gruppo con assicurativo su dati Assogestioni	1,11	0,99	0,11
% Mandati Gp con rendimento netto sopra benchmark	29,74	19,03	10,71
Rendimenti netti delle gestioni patrimoniali ai clienti	4,64	8,39	-3,75
Rendimenti netti complessivi ai clienti (su prodotti gestiti)	3,90	7,30	-3,40
Sella SGR % numero fondi con rendimenti nel I e II quartile (YTD)	45,80	45,80	0,00

Investimenti sostenibili

Il Gruppo conferma il proprio impegno volto ad accrescere la consapevolezza dei Clienti relativamente all'impatto che gli investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 10. - Sostenibilità e 20. – Rendicontazione consolidata di sostenibilità della presente Relazione.

Si riportano di seguito le principali informazioni di andamento delle singole Società facenti capo alla Business Line. Si ricorda che i dati esposti fanno riferimento ai bilanci individuali delle Società.

Banca Patrimoni Sella & C.

È la banca del gruppo Sella specializzata nella gestione e nella valorizzazione di patrimoni mobiliari per conto della Clientela privata e istituzionale, nell'offerta fuori sede e nella consulenza sugli investimenti e sui patrimoni. La Banca ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 30,5 milioni di euro, registrando un incremento del 15% rispetto ai 26,5 milioni di euro di fine 2024. Significativo l'aumento degli asset under management, che si sono attestati a 32,8 miliardi di euro (+21% rispetto alla fine del 2024) e costituiscono un'evidenza del solido sviluppo e del buon andamento della banca. Nel 2025 la raccolta netta totale è stata infatti pari a 4,4 miliardi di euro. Il crescente interesse dei clienti verso prodotti di risparmio gestito e servizi di consulenza ha portato all'incremento della raccolta netta qualificata (intendendosi con questa i prodotti di risparmio gestito e la consulenza a pagamento) che ha raggiunto i 2,9 miliardi di euro. I risultati economici, molto positivi, sono stati influenzati dal buon andamento delle commissioni attive (215,7 milioni di euro +17,3% rispetto al 2024), conseguente all'ulteriore crescita dimensionale della banca, nonché dal contributo positivo del margine d'interesse e degli utili derivanti dall'operatività sul portafoglio titoli di proprietà. Il

Cet1 è risultato pari a 12,35 % e il Total Capital Ratio pari a 15,07%, valori che riflettono la solidità della banca (erano entrambi 13,98 % a fine 2024).

Nel corso del 2025 Banca Patrimoni Sella & C. ha completato con successo il closing dell'operazione di acquisizione di Banca Galileo, realizzata tramite fusione per incorporazione, rafforzando ulteriormente la propria posizione competitiva e ampliando la gamma di servizi e competenze a disposizione dei clienti.

Nel 2025, l'obiettivo di espandere la presenza in tutto il territorio nazionale è stato perseguito con successo, raggiungendo quota 42 succursali. Contestualmente, la capacità di produrre valore nell'ambito dei servizi di investimento, abbinata alla costante attenzione per comprendere e individuare le diverse esigenze dei clienti, hanno contribuito alla generale soddisfazione della Clientela confermata dalla fidelizzazione di quest'ultima e dalla crescita della raccolta nel corso dell'anno. In questo contesto è proseguita la crescita dimensionale della Banca sia per linee interne che per linee esterne, attraverso l'onboarding di personale e figure professionali di elevato standing e rilievo nell'ambito del wealth e private management. L'investimento nelle risorse umane rappresenta uno spunto di crescita importante per Banca Patrimoni Sella & C. che sta investendo nel continuo reclutamento e selezione. Attenta e proattiva è l'attenzione della Banca per la sostenibilità, investendo nel presente per un futuro sostenibile. La sostenibilità è il principio trasversale che consente di intuire, individuare e trattare il valore perché possa produrne altro e perpetuarsi da una generazione all'altra. Ed in tal senso la Banca ha confermato il proprio impegno: i principi e i valori a cui Banca Patrimoni Sella si ispira sono infatti espressi nel Codice Etico del Gruppo, all'interno del quale viene sottolineata l'importanza di un impatto sostenibile della propria azione nel lungo periodo, non solo dal punto di vista economico ma anche ambientale. La sostenibilità ambientale, infatti, fa riferimento al concetto di responsabilità di un soggetto verso altri soggetti: una responsabilità morale, ancora prima che giuridica.

Sella SGR

Innovativa Società di gestione del Gruppo che chiude l'esercizio 2025 con un utile netto di 2,8 milioni di euro, in incremento rispetto a 2,4 milioni di euro registrato nel 2024. Al 31 dicembre 2025 la società registra un patrimonio globale gestito o collocato pari 6,6 miliardi di euro, con un incremento del 25,2% rispetto al dato di fine 2024, derivante da una raccolta netta di 1,1 miliardi di euro, rispetto a 0,7 miliardi di euro del 2024, e da un effetto mercato positivo di 266,8 milioni di euro, rispetto a 294,4 milioni di euro del 2024. Il patrimonio in gestione a fine 2024 è rappresentato per il 67,2% da fondi obbligazionari, per il 19,7% da fondi bilanciati e flessibili e per il 13,1% da fondi azionari.

Le commissioni nette sono state pari a 19,7 milioni di euro con un incremento del 16% rispetto al dato di fine 2024 principalmente per effetto di un maggior patrimonio gestito sia dei fondi che del fondo pensione derivante dal significativo incremento della raccolta netta.

Il margine di intermediazione è risultato pari a 20,1 milioni di euro con un incremento del 14,3% rispetto al dato del 2024 conseguentemente all'incremento delle commissioni marginalmente compensato da minori interessi attivi e un minor rendimento del portafoglio di proprietà.

I costi di struttura, pari a 15,9 milioni di euro, sono stati superiori dell'11,6% rispetto allo scorso esercizio per l'effetto di maggiori spese amministrative e costi del personale. L'andamento delle masse e i conseguenti effetti economici si riflettono nell'incremento del ROE che passa dal 20,6% del 2024 al 23,5% del 2025, nella riduzione del cost to income, che passa dall'81,3% del 2024 al 79,4% del 2025 e nella lieve riduzione del margine di intermediazione rispetto al patrimonio medio globale gestito che passa dallo 0,37% del 2024 allo 0,34% del 2025. Al 31 dicembre 2025 il totale degli aderenti era pari a 39.889 unità (36.323 unità a fine 2024), di cui 34.262 adesioni individuali e 5.627 adesioni collettive /o plurisoggettive, con una quota di mercato di patrimonio a fine 2025 del 2,065% a fronte dell'1,979% dell'esercizio precedente.

Nel 2025 la SGR ha confermato il proprio impegno per la sostenibilità come driver prioritario del posizionamento e del comportamento di Sella SGR, concretizzandosi fattivamente in impegno imprescindibile volto ad accrescere costantemente il proprio impatto positivo sull'ambiente e sulla comunità in cui opera e verso tutti gli stakeholder creando valore condiviso nel lungo periodo costruendo un piano di sostenibilità, che è parte integrante del piano strategico, volto a traslare le ambizioni in azioni ed a integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business.

Alla data del 31 dicembre 2025 la gamma d'offerta dei fondi comuni e comparti del Fondo Pensione Eurorisparmio istituiti e/o gestiti da Sella SGR consta di 52 prodotti di cui 9 lanciati nel 2025 (7 ex art 8 ai sensi del Regolamento UE 2088/2019 e 2 con un minimo del 50% di investimenti sostenibili). Del totale dei fondi gestiti, 1 è un prodotto ex art. 9, 5 sono prodotti ex art. 8 con una quota minima di investimenti sostenibili e 43 sono prodotti ex art. 8, per i rimanenti 3 fondi, in ogni caso, la SGR applica uno screening negativo di base che prevede specifici criteri di esclusione, al ricorrere dei quali la stessa si obbliga a non effettuare un investimento ove appunto l'investimento target rientri nelle

categorie escluse in quanto non virtuose sotto il profilo ESG. Anche il Fondo Pensione Eurorisparmio è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Il fondo Investimenti Sostenibili devolve ogni anno una quota pari allo 0,3% (0,5% fino al 24 maggio 2024) del patrimonio della classe "A" a favore di iniziative benefiche. Dal 1999, anno di nascita del fondo, ad oggi ha devoluto un importo complessivo di quasi 3,9 milioni di euro che negli anni hanno permesso di sostenere le iniziative di numerose associazioni e programmi di solidarietà in Italia e nel mondo.

Appare inoltre rilevante citare l'impegno di Sella SGR sui temi della sostenibilità nel suo ruolo di socio dal 2015 del "Forum per la Finanza Sostenibile", organismo nato per promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

Sella Fiduciaria

La Società ha per oggetto lo svolgimento dell'attività fiduciaria (come prevista dalla Legge n. 1966/39). L'esercizio 2025 ha confermato, quale attività prevalente, l'intestazione fiduciaria di capitali mobiliari, di prodotti assicurativi, l'assunzione di incarichi di trustee, affiancata alla offerta di servizi di family office idonei a rispondere ad esigenze sempre più evolute della Clientela. La Società ha chiuso l'esercizio 2025 con un utile di 257 mila euro. In relazione alle altre voci di bilancio, le commissioni attive sono risultate pari a 2,7 milioni di euro e i costi si sono attestati a 2,2 milioni di euro. La massa fiduciaria amministrata, riferibile a 832 mandati fiduciari al 31 dicembre 2025, è risultata pari a 1,6 miliardi di euro. La Società nel corso del 2025 ha potuto proseguire le attività d'incontro con le reti, dedicate alla presentazione della società e dei suoi servizi oltre che alla formazione con contributi di professionisti e formatori esterni sul tema della tutela e del passaggio generazionale del patrimonio, formalizzando tale attività contrattualmente con le due banche del Gruppo.

La Società è impegnata ad assicurare ai propri Clienti (sia private che corporate) servizi dedicati alla tutela e alla trasmissione del proprio patrimonio, garantendo la riservatezza e la precisione nell'esecuzione delle disposizioni ricevute e lavorando con trasparenza e intraprendenza. Nel corso del 2025 è continuato il processo di sviluppo della business line relativa ai family office e alla gestione dei trust con il ruolo di trustee. In particolare, nel corso dell'anno, stante l'ingresso di una persona di alto profilo resasi disponibile per potenziare i servizi di family office, è stato istituito, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, l'ufficio SF Family Office.

9.3 Open Finance

Open Finance è la Business line del Gruppo comprendente Fabrick, Fabrick Solutions Spain, FinAPI, Alternative Payments, società che offrono soluzioni innovative e servizi finanziari evoluti ad istituzioni finanziarie, imprese e fintech, accelerando l'apertura e la creazione di interazioni col settore bancario, favorendo il cosiddetto fenomeno dell'Open Banking. Oltre alle società sopra citate si avvale anche del Fintech District, la community internazionale di riferimento per l'ecosistema Fintech e Techfin in Italia.

Le società sviluppano soluzioni che facilitano l'accesso di operatori esterni, finanziari e non alle piattaforme di Open Finance e core banking, orchestrando dati, servizi e pagamenti e promuovendo soluzioni di Embedded Finance che integrano direttamente servizi finanziari in piattaforme e applicazioni non finanziarie

La mission di questa Business Line è di aiutare istituzioni finanziarie, imprese e fintech ad offrire esperienze innovative e servizi finanziari evoluti ai clienti, abilitando la connessione e la collaborazione con e all'interno dell'ecosistema finanziario e orchestrando dati e servizi sulle proprie piattaforme di Open Finance.

Il gruppo Sella ha da tempo maturato la convinzione che l'innovazione, in particolare quella aperta, possa rappresentare un notevole motore di sviluppo della sostenibilità, in particolare di quella sociale ed economica e che l'obiettivo di avere un impatto positivo nei confronti dei propri stakeholder passi anche attraverso la capacità costante di innovare e di innovarsi.

Oggi il motore dell'innovazione non può più essere una singola impresa, una singola università, un singolo centro di ricerca, ma i luoghi dell'innovazione sono gli ecosistemi aperti che favoriscono la contaminazione, l'interazione efficace tra soggetti diversi tra loro, come startup, imprese, mondo finanziario, investitori, università, acceleratori, incubatori e istituzioni, supportati da piattaforme aperte che permettono di interconnettere tra loro operatori, soluzioni, prodotti e servizi. Gli ecosistemi sono i luoghi della competizione e della co-creazione, che consentono di attrarre i migliori talenti e dove un sempre maggiore numero di persone e realtà possono facilmente accedere per condividere e scambiarsi idee e conoscenze.

CONTO ECONOMICO OPEN FINANCE

Dati in milioni di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Margine di intermediazione	68,0	63,7	4,3	6,7
Costi totali	-79,0	-73,9	-5,1	6,9
Risultato operativo lordo	**-11,1**	**-10,2**	**-0,8**	**8,0**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-13,5	-2,8	-10,7	376,7
Risultato ante imposte	**-24,6**	**-13,1**	**-11,5**	**88,0**
Imposte	4,8	5,1	-0,3	-6,3
Risultato ante eventi assetto societario	**-19,8**	**-8,0**	**-11,8**	**147,9**
Eventi assetto societario	2,8	-0,7	3,5	--
Risultato netto individuale	**-17,0**	**-8,7**	**-8,3**	**95,4**
Totale rettifiche di consolidamento	7,2	-0,3	7,5	--
Contributo al risultato netto consolidato	**-9,8**	**-9,0**	**-0,8**	**8,9**

COST TO INCOME RATIO

Dati in %

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Cost to Income	115,1	114,3	0,8	0,7

I risultati di Fabrick e delle sue controllate nel 2025 hanno registrato complessivamente all'interno del margine di intermediazione ricavi netti da servizi per circa 68 milioni di euro, in crescita del 6,7% rispetto allo stesso periodo del precedente anno. Si riportano di seguito in maniera più dettagliata le contribuzioni per business:

- Platform Products, a cui contribuiscono le società Fabrick S.p.A, la paytech inglese Judopay e FinAPI dal mese di giugno, ha registrato ricavi netti pari a 58 milioni di euro in crescita del 13,6% rispetto al precedente anno per il contributo della neo acquisita FinAPI; in crescita del 19,5% rispetto al precedente anno la componente di ricavi recurring, tale variazione risulta essere di importante incremento per effetto dell'acquisizione di FinAPI che ha un business interamente caratterizzato da ricavi recurring.
- Consulting Services, a cui contribuiscono le società Codd&Date S.r.l. con la sua controllata svizzera sino a 30 giugno 2025, Fabrick SpA per la componente legata all'ecosistema del Fintech District e Fabrick Solutions Spain, registra ricavi netti pari a 8,2 milioni di euro, in decrescita del 26,8% rispetto al 2024; tale variazione risiede principalmente nell'uscita di Codd&Date dal gruppo Sella, il Fintech District invece prosegue con le proprie iniziative ed attività progettuali indirizzate al supporto e alla crescita dell'ecosistema. In ultimo Fabrick Solution Spain offre ai propri clienti soluzioni custom in ambito Open Finance, pur mantenendo una buona presenza con attività progettuali su Clientela primaria ha visto un ulteriore contrazione delle proprie attività pari al 10,9% in ragione di un rallentamento, rispetto agli esercizi precedenti, sulle attività progettuali commissionate dai propri clienti.

È importante inoltre evidenziare come il processo di consolidamento e razionalizzazione della composizione societaria abbia avuto effetti in termini di ottimizzazione ed efficientamento sia in termini di miglior gestione ed allocazione delle persone sia di miglior gestione degli investimenti:

- ottimizzazione della squadra che, a fine 2025, è arrivata a 445 FTE (-17 rispetto al precedente esercizio);
- investimenti pari a 14 milioni di euro, in riduzione del 37,9% rispetto al precedente anno, soprattutto per effetto di un minor acquisto di hardware che grazie agli investimenti degli anni passati risulta essere tecnologicamente aggiornato alle più evolute richieste del mercato;
- nell'ambito dei costi totali, pari a 79 milioni di euro e in aumento del6,9% rispetto al 2024, con un incremento dei costi operativi a supporto del business pari a 27,7 milioni di euro, maggiori del 2,3% rispetto al 2024 ma soprattutto in ragione della crescita degli ammortamenti per circa 2,8 milioni +18,0% rispetto al precedente anno in coerenza con gli investimenti fatti nel corso degli anni.

Il contributo all'utile netto consolidato di periodo, pari a -9,8 milioni di euro, risulta peggiorativo del 8,9% rispetto al precedente anno in quanto l'andamento non favorevole della controllata Judopay nell'ambito delle valutazioni di impairment ha fatto emergere una svalutazione pari a 5,8 milioni di euro parzialmente mitigata dalla plusvalenza relativa alla cessione di Codd&Date.

Fabrick

Nel 2025, Fabrick ha continuato il proprio percorso di consolidamento in Italia e di sviluppo in Europa attraverso la realizzazione di soluzioni e progetti di Open ed Embedded Finance. In sinergia con le realtà controllate, la società ha ulteriormente rafforzato il proprio ruolo di abilitatore di nuovi modelli di business per corporate, startup e istituzioni finanziarie, supportandone i processi di crescita, innovazione e digitalizzazione.

Il contesto di riferimento è caratterizzato da una crescente integrazione dei servizi finanziari all'interno di prodotti e piattaforme non finanziarie, che sta modificando le modalità di accesso e fruizione di pagamenti, credito, assicurazioni e altri servizi. Tale evoluzione richiede alle imprese di diversi settori di ripensare la propria offerta secondo logiche di apertura, integrazione e collaborazione con partner tecnologici e finanziari.

A livello europeo, tale trasformazione è sostenuta dalla crescente domanda di esperienze finanziarie digitali fluide e contestualizzate, dall'evoluzione del quadro regolatorio – PSD2, il futuro regolamento PSD3/PSR, il framework FIDA e il progetto dell'Euro Digitale – e dalla diffusione di architetture API-first. In questo scenario, il mercato dell'Embedded Finance, che si stima raggiungerà un valore di circa 100 miliardi di dollari entro il 2030, con tassi di crescita annui composti superiori al 20%, rappresenta uno degli ambiti di maggiore sviluppo dell'economia digitale europea.

All'interno di tale contesto, i pagamenti digitali si confermano una leva strategica nella relazione tra imprese e clienti. I risultati dello studio realizzato da TEHA Group (The European House – Ambrosetti) per Fabrick evidenziano come, a fronte di una consapevolezza ancora parziale sulle diverse tipologie di soluzioni di pagamento innovative, i consumatori mostrino aspettative sempre più elevate in termini di semplicità, fluidità e personalizzazione dell'esperienza d'acquisto. Attualmente, circa tre cittadini su quattro utilizzano strumenti di pagamento digitale più

volte a settimana, mentre il 15% ne fa uso quotidiano. Dal punto di vista delle imprese, l'innovazione nei pagamenti è considerata strategica da circa il 75% delle aziende, pur in presenza di livelli di investimento ancora selettivi.

La rilevanza dei pagamenti digitali attuale e prospettica è confermata anche dai risultati di un'indagine condotta nel corso dell'anno con Connexia, brand di Marketing e Comunicazione della MarTech Company Retex, che mostra come l'89% dei bambini riceva denaro per la prima volta intorno ai 6 anni e come, per circa un terzo di essi, ciò avvenga già in modalità digitale. Inoltre, in media, il 50% dei ragazzi utilizza strumenti digitali per effettuare pagamenti o gestire il denaro almeno due volte al mese, a conferma di un utilizzo ormai consolidato nelle nuove generazioni.

In questo contesto di mercato e di evoluzione del settore si inseriscono i risultati conseguiti dalla società nel corso dell'esercizio, con indicatori in crescita e un modello di business che si conferma sostenibile.

La Società ha registrato ricavi netti complessivi pari a 52,6 milioni di euro, in crescita del 5,3% rispetto al 2024 ed un incremento dei ricavi recurring del +8%, spinti dalla crescente adozione del modello di piattaforma. Anche nel 2025 si prosegue, seppur con una flessione del 9,3% rispetto al precedente anno, alla crescita con investimenti software pari a 9,4 milioni di euro. Si precisa che ai fini del calcolo delle imposte al 31 dicembre 2025, la società ha usufruito dell'agevolazione fiscale "Nuova Patent Box" generando un beneficio fiscale di circa 1,9 milioni di minori imposte sull'esercizio. Il risultato netto pari ad una perdita di -15,4 milioni di euro risulta fortemente inficiato dalla svalutazione della controllata Judopay che a seguito del processo di impairment ha visto la propria valutazione ridursi con un impatto a livello individuale di -12,6 milioni di euro. In aumento il numero dei clienti: le controparti collegate alla piattaforma a fine 2025 passano a 587 da 440 nel 2024.

Nel 2025, Fabrick ha continuato la sua strategia di espansione internazionale, entrando nel mercato tedesco dell'Open Finance grazie all'acquisizione del 75% di finAPI da Schufa Holding e, nel corso dell'anno, ha anche completato la fusione per incorporazione di dPixel di cui deteneva il 100%, in quanto fortemente sinergica con le attività del Fintech District e quindi orientata alla razionalizzazione della struttura operativa; in ultimo ha completato la cessione di Codd&Date, meno strategica e funzionale al modello dell'Embedded Finance, grazie al quale Fabrick ha supportato l'integrazione di servizi finanziari in aziende operanti in diversi settori di mercato, tra cui player dell'automotive e dell'energy & utilities.

Fabrick Solutions Spain

Nel corso del 2025, Fabrick Solutions Spain S.L., società specializzata nello sviluppo software e nei servizi professionali, ha consolidato il proprio ruolo di partner tecnologico di riferimento per il settore dei servizi finanziari. Sulla base di un consolidato track record, la Società fornisce soluzioni end-to-end nei servizi legati ai pagamenti, nella data analytics e nell'intelligenza artificiale, supportando banche, compagnie assicurative e imprese nel miglioramento della qualità dei servizi offerti, dell'efficienza operativa e della customer experience.

Nel corso dell'anno, la Società ha continuato a contribuire allo sviluppo dei servizi della piattaforma Fabrick, potenziandone le funzionalità attraverso capacità di integrazione personalizzate volte a semplificare e accelerare l'adozione di soluzioni di embedded finance. Attraverso connettori dedicati, modelli di integrazione e attività di supporto alla delivery, la Società accompagna i clienti nella riduzione del time-to-market e nell'implementazione di soluzioni scalabili, sicure e conformi al quadro normativo di riferimento.

La Società ha sede a Pozuelo de Alarcón (Madrid), all'interno del campus dell'Universidad Politécnica de Madrid (UPM), e si avvale di un team di circa 65 ingegneri software altamente qualificati. Fabrick Solutions Spain collabora con primari gruppi bancari e assicurativi Tier 1 operanti in Spagna e a livello europeo, tra cui Santander, Openbank, BBVA e Swiss Re, sviluppando iniziative ad elevato impatto che combinano competenze ingegneristiche specialistiche e una consolidata esperienza in contesti regolamentati.

I ricavi netti dell'anno sono stati di 4 milioni di euro, in calo rispetto all'anno precedente per via di alcuni importanti progetti dismessi dal gruppo Santander nel corso dell'anno e non recuperati in nuova progettualità come accaduto negli anni precedenti. La Società ha di conseguenza operato un controllo dei costi che si sono attestati, inclusi ammortamenti, a 3,5 milioni di euro, chiudendo quindi con un utile netto di 295 mila euro.

finAPI GMBH

A giugno 2025, a seguito delle necessarie approvazioni regolamentari, è stata completata l'acquisizione di finAPI GmbH, con l'obiettivo di sviluppare sinergie industriali e commerciali e rafforzare la presenza di Fabrick nell'area DACH e nel mercato europeo dell'Open Finance.

Autorizzata dall'autorità tedesca BaFin, finAPI offre servizi di account information e payment initiation, oltre a soluzioni di data intelligence, KYC e pagamenti per istituzioni finanziarie e aziende corporate, nel corso dell'anno la società ha consolidato il proprio posizionamento nel mercato dell'Open Banking e dell'Open Finance.

L'integrazione tra Fabrick e finAPI è orientata a migliorare l'esperienza dei clienti nei pagamenti e nell'accesso ai dati finanziari, nel rispetto di elevati standard di sicurezza, rapidità e affidabilità, ampliando al contempo la gamma di soluzioni per le imprese clienti. L'operazione rafforza inoltre la presenza internazionale di Fabrick, estendendola anche a Germania e Austria, e supporta lo sviluppo di competenze nei pagamenti Account-to-Account (A2A).

Con sede a Monaco di Baviera, finAPI serve una base clienti diversificata composta da banche, operatori dei servizi finanziari, fintech, compagnie assicurative e software provider in Germania e in diversi altri Paesi europei, supportandoli nei percorsi di trasformazione digitale e nello sviluppo di modelli di business data-driven. I ricavi netti dell'anno sono stati di 8,8 milioni di euro, in sensibile crescita del 31,5% rispetto all'anno precedente grazie ai volumi collegati al business crescenti, degli 8,8 milioni relativi a tutto l'esercizio 5,4 milioni sono riferiti al periodo di competenza del gruppo Sella. La Società, sempre in riferimento alla sola porzione di anno in cui è entrata a far parte del gruppo Sella, ha operato con costi che si sono attestati a 4,5 milioni di euro, chiudendo quindi con un utile netto di 821 mila euro.

Alternative Payments Limited

Acquisita da Fabrick nel 2023, Alternative Payments - che opera con il brand Judopay - ha mantenuto nel 2025 una posizione competitiva nel mercato britannico dei pagamenti digitali. Fondata nel 2012, la società ha saputo interpretare in anticipo l'evoluzione delle esigenze legate alla crescente diffusione dell'e-commerce e dei dispositivi mobili, ripensando i processi di pagamento in chiave di semplicità, fluidità e sicurezza. Questo approccio ha portato allo sviluppo di una piattaforma che, a partire da un'unica integrazione, consente l'accesso a servizi di payment gateway, acquiring, soluzioni antifrode e metodi di pagamento alternativi.

Grazie a soluzioni efficienti e affidabili, Judopay gestisce oggi oltre 60 milioni di transazioni all'anno, per un controvalore superiore ai 2 miliardi di euro. La solidità dell'offerta ha consentito alla società di consolidare relazioni con clienti di rilievo internazionale, tra cui tra cui KFC, Autocab, PayByPhone, Sigma Sports, BUPA, Hiscox e Foxton, e di avviare collaborazioni strategiche con partner globali come Apple, supportata nel lancio di Apple Pay nel Regno Unito, e Mastercard, per lo sviluppo di soluzioni quali Click to Pay e Pay by Bank App. La piattaforma Judopay si integra in modo nativo e complementare con le soluzioni di Open Payments di Fabrick, contribuendo a rafforzare e ampliare l'offerta del Gruppo nel mercato dei pagamenti digitali.

Nel mese di aprile 2025, Judopay ha annunciato la nomina di Anant Patel come Chief Executive Officer. Con oltre vent'anni di esperienza nel settore dei pagamenti e una carriera maturata in contesti internazionali, Patel è stato chiamato a guidare la società in una nuova fase di crescita, con particolare attenzione al rafforzamento delle sinergie con Fabrick, all'evoluzione dell'offerta di prodotto e al posizionamento di Judopay nel mercato britannico.

Sempre nel corso del 2025, Judopay ha ampliato il perimetro applicativo delle proprie soluzioni, estendendo l'offerta di pagamenti digitali al settore sanitario e delle farmacie nel Regno Unito. L'iniziativa ha consentito di rispondere alle esigenze di contesti altamente regolamentati, caratterizzati da un'elevata domanda di processi di pagamento rapidi, affidabili e integrabili con i sistemi esistenti. Nel secondo semestre dell'anno, Judopay ha inoltre avviato una partnership strategica con Shift4, finalizzata a rafforzare l'offerta per i merchant nel mercato britannico. La collaborazione mira a fornire un ecosistema di pagamento end-to-end più scalabile e completo, ampliando le funzionalità di acquiring e supportando i merchant nell'ottimizzazione dei processi di accettazione dei pagamenti. Queste iniziative si inseriscono nel percorso di sviluppo della Società nel mercato UK e concorrono ad arricchire l'offerta complessiva di Fabrick. La Società ha chiuso l'anno finanziario 2025 con ricavi netti di 2 milioni di euro e una perdita netta di -2,7 milioni di euro. La Società è stata acquisita al 100% da Fabrick nell'agosto 2023 e da allora ha lavorato per integrare le proprie attività al fine di realizzare sinergie finanziarie e operative. L'andamento della società e prospettive più complesse rispetto a quanto atteso hanno comportato una revisione del suo valore di carico a seguito di test di impairment che a livello consolidato passa da 8,6 milioni a 2,8 milioni.

Fintech District

Nel 2025 Fintech District si conferma come uno dei principali punti di riferimento per l'ecosistema Fintech e Techfin in Italia. Attraverso un approccio basato sull'Open Innovation, crea valore per l'intero settore favorendo la collaborazione tra i diversi attori e la nascita di progetti a elevato impatto. La community riunisce realtà attive in

numerosi ambiti, tra cui pagamenti, techfin, regtech, lending, insurtech, wealthtech, neobank, crypto e DeFi, invoice e tax management, real estate fintech, crowdfunding e soluzioni di personal e-business financial management. A fine 2025, le aziende associate erano 315 – pari a circa il 65% delle realtà fintech operative in Italia – di cui circa il 30% internazionali. A queste si affiancano 20 Corporate e Professional Partner e 44 Ecosystem Partner, tra cui cinque università.

Nel corso del 2025, Fintech District ha promosso oltre 70 incontri di matchmaking, con l'obiettivo di favorire la nascita di partnership, collaborazioni operative e accordi di riservatezza, rafforzando il proprio ruolo di hub di connessione tra startup, corporate e istituzioni. Tra le iniziative di maggiore rilievo dell'anno figura la realizzazione, in collaborazione con l'Osservatorio Fintech & Insurtech della School of Management del Politecnico di Milano, del report Italian Fintech Map 2025, che offre una panoramica strutturata delle aziende fintech attive in Italia e di quelle europee a matrice italiana.

Nel mese di aprile 2025 si è conclusa l'integrazione di dPixel, società specializzata nella crescita delle startup e nel supporto alla digitalizzazione di imprese e istituzioni, in Fintech District. Grazie a questa operazione e al mantenimento della certificazione di incubatore certificato, Fintech District ha sviluppato tre programmi in ambito tecnologico: Booster, programma di pre-accelerazione finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con focus su intelligenza artificiale, big data, energia pulita e space economy; Texploration, programma internazionale promosso da Magnolab per individuare soluzioni innovative per la sostenibilità del settore tessile; e SpaceFounders, iniziativa realizzata in partnership con l'Agenzia Spaziale Francese (CNES), l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e la Bundeswehr University di Monaco, finalizzata a connettere attori pubblici e privati attivi nel settore spaziale. Nel corso dell'anno, Fintech District ha inoltre ricoperto il ruolo di community partner di Tot.Circle e PowerUp di Qonto, programmi promossi da due neobank della community per supportare nuovi imprenditori nel percorso di avvio di un'impresa e nei processi di passaggio generazionale. Per il terzo anno consecutivo, Fintech District ha supportato il Visa Innovation Program Europe per l'Italia, confermando il proprio impegno nel promuovere la collaborazione tra fintech ad alto potenziale e grandi player del settore. Fintech District ha infine favorito lo sviluppo di ulteriori progetti a supporto dell'innovazione e dell'impatto sociale, tra cui Fin4Teen, realizzato in collaborazione con Sellalab per promuovere l'educazione finanziaria delle giovani generazioni, e U.CAN Impact, programma nazionale di Sellalab dedicato a iniziative ad alto impatto nate dalla collaborazione tra PMI, startup e imprese sociali.

9.4 Treasury & Financial Markets

La Business Line nell'esercizio 2025 era composta dai servizi operanti in Banca Sella Holding: Sella Financial Markets, Treasury & ALM e Sella Direct Venture & Minority Stakes. La mission di questa Business Line è di contribuire alla crescita e alla competitività del nostro paese fornendo costantemente liquidità ai mercati finanziari per favorirne l'efficienza, investendo nell'ecosistema dell'innovazione e supportando l'imprenditorialità; perseguire l'obiettivo di produrre nel tempo un profitto equo e sostenibile; garantire altresì una gestione prudente ed attenta della liquidità del Gruppo. L'andamento dell'anno 2025 è stato positivo e, nonostante l'ulteriore discesa della volatilità, ha visto una crescita complessiva del Margine di Intermediazione rispetto all'anno precedente di circa 12,5 milioni di euro portando il contributo all'utile netto consolidato della Business Line a 18,7 milioni di euro, in crescita del 67,2% rispetto al 2024.

CONTO ECONOMICO TREASURY & FINANCIAL MARKETS

Dati in milioni di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Margine di intermediazione	**50,5**	**38,1**	**12,5**	**32,7**
Costi totali	**-21,0**	**-20,7**	**-0,3**	**1,5**
Risultato operativo lordo	**29,5**	**17,4**	**12,1**	**69,8**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-0,6	-0,3	-0,3	119,1
Risultato ante imposte	**28,9**	**17,1**	**11,8**	**69,0**
Imposte	-9,4	-5,7	-3,7	64,8
Risultato ante eventi assetto societario	**19,4**	**11,4**	**8,1**	**71,1**
Risultato netto individuale	**19,4**	**11,4**	**8,1**	**71,1**
Totale rettifiche di consolidamento	-0,8	-0,2	-0,6	289,5
Contributo al risultato netto consolidato	**18,7**	**11,2**	**7,5**	**67,2**

COST TO INCOME RATIO

Dati in %

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Cost to Income	41,6	54,3	-12,8	-23,5

Nel corso dell'esercizio la business line ha proseguito lungo il percorso di crescita ormai consolidato di inserimento e valorizzazione di giovani brillanti neolaureati, ha rafforzato i rapporti con alcune università, ha continuato a dedicarsi all'utilizzo del machine learning nell'attività di supporto al trading e allo sviluppo tecnologico e ha ulteriormente incrementato il numero di strumenti finanziari "green" sui quali fornisce liquidità al mercato attraverso l'attività di market making.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di trading in conto proprio ha fornito un contributo positivo al conto economico, leggermente inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente. Il Gruppo ha mantenuto lo status di Primary Dealer sul Mercato Telematico dei Titoli di Stato (MTS), con una quota di mercato in diminuzione pari al 1,1% (1,5% nel 2024) in presenza di volumi del mercato in forte crescita rispetto all'anno precedente.

L'operatività in conto proprio sul MOT (Mercato Telematico Obbligazionario), su cui Banca Sella Holding svolge il ruolo di market maker, ha registrato nel corso dell'esercizio una quota di mercato (rispetto al totale dell'operatività in conto proprio sul mercato) in diminuzione al 18,0% dal 26,1% del 2024; nel comparto EuroMOT si è registrata una diminuzione dell'analoga quota di mercato attestatasi al 39,1%% (45,7% nel 2024); nel comparto Euronext Access Milan si è registrata una quota di mercato in crescita, pari al 2,8% (0,45% nel 2024). Tutti i desk di trading su titoli obbligazionari, in ragione del progressivo calo della volatilità sul mercato dei bonds, hanno raggiunto risultati reddituali positivi, ma complessivamente inferiori rispetto all'esercizio precedente. L'attività si è dispiegata, oltre che sui mercati citati, anche sulle piattaforme di negoziazione EuroMTS, Vorvel, EuroTLX, Brokertec, Tradeweb, Bondvision, MarketAxess, Bloomberg,BondPort e sul mercato LuxSE.

In ragione della forte presenza sui mercati secondari, Banca Sella Holding ha ricoperto il ruolo di co-dealer nell'emissione di BTP Più realizzata a febbraio 2025, di BTP Italia realizzata a maggio 2025 e di BTP valore realizzata a ottobre 2025.

Il desk Equity e Derivatives ed il desk Cross Market hanno registrato risultati reddituali positivi, in crescita rispetto all'esercizio precedente per entrambi.

In relazione ai volumi scambiati complessivamente nel corso del 2025 sui mercati azionari e dei derivati azionari per l'attività di trading in conto proprio, le quote di mercato (rispetto al totale dell'operatività in conto proprio sul mercato) risultano pari al 5,7% (6,3% nel 2024) sul comparto SeDeX, al 4,8% (5,3% nel 2024) su ETFPlus.

In relazione all'attività su strumenti derivati quotati su Euronext Derivates Milan (già IDEM), la quota di mercato relativa a Future su Indice FTSE MIB (Financial Times Stock Exchange - indice della Borsa di Milano) è leggermente superiore rispetto al 2024 e pari a 1,0% (0,9% nel 2024); la quota relativa a MiniFuture su Indice FTSE MIB è pari al 2,7% (3,8% nel 2024) mentre la quota relativa al MicroFuture sull'indice FTSE MIB è pari al 12,8% (13,7% nel 2023).

In relazione al mercato IDEM, il desk Equity e Derivatives ha mantenuto il ruolo di market maker sul MiniFuture, sul Future e sul MicroFuture, tutti sull'Indice FTSE MIB. Nel corso dell'esercizio 2025 il medesimo desk ha iniziato ad operare in qualità di market maker su Mini Bond Futures quotati sul mercato IDEM. L'operatività sui prodotti derivati si è concentrata oltre che su strumenti quotati su Euronext Derivates Milan anche su strumenti quotati su Eurex, principalmente su future su titoli di debito governativi.

Nel corso del 2025, Banca Sella Holding ha inoltre aderito, in qualità di liquidity provider per l'operatività su titoli ETF, alle sedi di negoziazione Euronext Parigi ed Euronext Amsterdam.

L'operatività sui mercati dei cambi a pronti ed a termine, funzionale alle esigenze della Clientela, evidenzia una larga prevalenza dell'attività di copertura sul mercato a pronti, con volumi in aumento rispetto al 2024 che si attestano a circa 4,5 miliardi di euro.

Con riferimento alla tesoreria, l'operatività sul mercato interbancario dei depositi non garantiti si attesta sempre su livelli relativamente bassi, ma leggermente superiori al 2024. La grande liquidità e l'efficienza dei mercati garantiti, giustifica il perdurare di una situazione di bassi volumi sui mercati non collateralizzati, con scambi concentrati prevalentemente sulle divise estere e su scadenze a un giorno (volumi complessivi con controparti bancarie esterne al Gruppo, esclusa la Banca Centrale, realizzati in larga parte OTC - over the counter, pari a circa 1,35 miliardi di euro).

L'operatività sul mercato interbancario dei pronti contro termine risulta in aumento rispetto al 2024, con volumi nominali complessivi negoziati nel corso del 2025 pari a circa 530 miliardi di euro (la gran parte in operazioni pronti contro termine con scadenza ad un giorno e comunque non oltre i due mesi).

La dotazione di liquidità del gruppo Sella è sempre risultata abbondante nel corso dell'esercizio 2025, con ratios regolamentari di liquidità sensibilmente superiori al minimo normativo. La politica di gestione della posizione di liquidità è rimasta, come sempre, improntata a criteri di estrema prudenza.

9.5 Corporate & Investment Banking

La Business Line Corporate & Investment Banking (CIB) è attualmente strutturata in varie unità organizzative all'interno di Banca Sella Holding e Banca Sella, e comprende la società Sella Venture Partners SGR.

La Business Line è specializzata nell'offerta integrata di servizi di advisory e di strumenti finanziari atti a sostenere aziende PMI (family business) ed imprenditori nel realizzare i loro progetti strategici di trasformazione e di crescita: Merger & Acquisition advisory (M&A), Venture Capital (Corporate Venture e Growth Capital), Leveraged & Acquisition Finance e Private Debt advisory (Minibond), anche attraverso le reti corporate e Private Banking di Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. La Business Line realizza inoltre opportunità di investimento di Private Capital (Club Deal) per investitori istituzionali e qualificati.

Tramite la divisione di Corporate Development, CIB supporta il Gruppo nelle tematiche valutative e nella realizzazione delle operazioni di sviluppo societario tramite operazioni straordinarie sul capitale e nella gestione delle partecipazioni e degli investimenti in Corporate Venture Capital di Gruppo. A tale riguardo, nel 2025 è stata trasferita in capo alla Business Line Corporate & Investment Banking la responsabilità di numerose partecipazioni CVC ed Equity Investments di Banca Sella Holding originariamente gestite dalla Business Line Treasury Financial Market.

La Business Line, nel corso del 2025, ha contribuito al risultato netto consolidato con 9,2 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto ai 5,2 milioni del 2024, per una crescita del 75,5% rispetto all'anno precedente. Il risultato beneficia anche di alcuni eventi non ricorrenti (rivalutazioni di partecipazioni e riprese di accantonamenti su crediti). Il cost to income si è attestato al 27,5% in diminuzione rispetto al 2024 (- 5,1 p.p.). Il numero degli FTE è passato da 36 a 40 in linea con lo sviluppo del business.

La Business Line ha realizzato 47 operazioni in totale, in crescita rispetto al precedente anno (+5), tale aumento è stato sostenuto dalle Business Unit di Leveraged Finance, Corporate Venture Capital e Private Debt, mentre sono diminuite le operazioni di M&A.

CONTO ECONOMICO CORPORATE & INVESTMENT BANKING

Dati in milioni di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Margine di intermediazione	**21,1**	**16,1**	**5,0**	**31,2**
Costi totali	**-5,8**	**-5,2**	**-0,6**	**10,9**
Risultato operativo lordo	**15,3**	**10,9**	**4,5**	**41,1**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-0,2	-1,4	1,1	-81,9
Risultato ante imposte	**15,1**	**9,5**	**5,6**	**58,8**
Imposte	-4,0	-3,0	-1,0	32,2
Risultato ante eventi assetto societario	**11,1**	**6,5**	**4,6**	**71,3**
Risultato netto individuale	**11,1**	**6,5**	**4,6**	**71,3**
Totale rettifiche di consolidamento	-1,9	-1,2	-0,7	53,1
Contributo al risultato netto consolidato	**9,2**	**5,2**	**4,0**	**75,5**

COST TO INCOME RATIO

Dati in %

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Cost income	27,5	32,6	-5,1	-15,6

VOLUMI E ALTRI INDICATORI

	udm	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Leveraged Finance: Stock impieghi	mln€	336	279	57	20%
Private Debt: Stock impieghi	mln€	70	42	29	70%
Corporate Venture Capital: Stock	mln€	59	54	5	9%
Equity investments: Stock	mln€	70	97	-27	-28%
Leveraged Finance: N. Closing	n	31	25	6	24%
Private Debt: N. Closing	n	9	8	1	12%
M&A: N.Closing	n	3	7	-4	-57%
Corporate Venture Capital: N. Closing	n	4	2	2	100%
N. Closing (M&A, Minibond, Leveraged Finance e Corporate Venture Capital)	n	47	42	5	12%
M&A: Conversion rate mandati-closing	%	27	37	-10	-35%

L'andamento positivo dell'anno 2025 ha visto crescere complessivamente il margine di intermediazione rispetto all'anno precedente di +5 milioni di euro (+31,2%) raggiungendo 21,1 milioni di euro.

Tale crescita deriva sia dalla componente di margine di interesse e dividendi (+31%) che dal risultato netto dell'attività finanziaria (+390%) impattato positivamente da alcune rivalutazioni di partecipazioni in Equity (Rothschild per 1,2 milioni di euro) e di Corporate Venture Capital (Hercle per 1,3 milioni di euro).

Il portafoglio delle partecipazioni in Equity del Gruppo ha avuto, sotto il coordinamento della Business Line, exit per 60 milioni e nuovi investimenti per 20 milioni portando lo stock a fine 2025 a 70 milioni di euro (-27% rispetto all'anno precedente) per un totale di 51 partecipazioni.

La gestione del portafoglio in Equity della sola Business Line in Banca Sella Holding ha contribuito al margine di intermediazione del CIB per complessivi 2,4 milioni di euro (rivalutazione e dividendi Rothschild e dividendi Banca D'Italia, CR Bolzano e Passadore).

Il servizio di Corporate Venture Capital, che supporta tutte le Business Line del Gruppo nella strutturazione ed esecuzione di investimenti in CVC, ha gestito nel corso del 2025 un portafoglio complessivo di Gruppo composto da 46 partecipazioni con uno stock che a fine anno ha raggiunto i 59 milioni di euro (+9% rispetto all'anno precedente) ed ha portato a termine investimenti per un ammontare pari a 1,4 milioni di euro. Il portafoglio in CVC della sola Business Line ha contribuito al margine del CIB per 0,7 milioni di euro.

La Business Line ha continuato inoltre ad offrire il servizio di Corporate Development alle varie Società del Gruppo, supportandole nello studio e nella realizzazione delle operazioni strategiche di crescita per linee esterne e di riorganizzazione, tramite la gestione dell'intero processo: dalle analisi preliminari, alle trattative e due diligence, fino all'execution e al post-closing.

Tra le operazioni più rilevanti del 2025 vi sono: l'offerta pubblica di acquisto di IFIS su Illimity di cui il Gruppo deteneva una partecipazione di ca il 10%; l'operazione di riacquisto del 50% di HYPE; il supporto all'evoluzione della partnership di Centrico con SESA e l'investimento in «Qivalis» (Stablecoin in euro lanciata da un consorzio di primarie banche europee).

Inoltre, è proseguito il processo di review dell'impianto valutativo delle società del Gruppo che ha portato tra le altre cose alla scelta di un nuovo perito.

La Business Unit Leveraged Finance ha contribuito per il 63% al valore del margine di intermediazione dell'intera Business Line ed ha chiuso il 2025 con l'ottimo risultato di 31 closing, di cui 24 con il ruolo di Mandated Lead Arranger, raggiungendo uno stock impieghi pari a 336 milioni di euro (+20% rispetto all' anno precedente). Il risultato netto del Leverage Finance è stato inoltre influenzato dall'impatto positivo sul rischio di credito (+1,4 milioni di euro) in particolare per una ripresa di valore su di un'operazione prudenzialmente svalutata in anni precedenti.

La Business Unit Private Debt ha chiuso 9 operazioni nel corso del 2025 con uno stock impieghi in forte crescita che ha raggiunto i 70 milioni di euro (+70% rispetto all'anno precedente).

Nel primo semestre ha effettuato un'operazione di finanziamento strutturato ed un add-on di un prestito obbligazionario per complessivi 14 milioni di euro. Nella seconda metà dell'anno ha portato a termine 3 emissioni

obbligazionarie rientranti nel programma Basket Bond con Cassa depositi e Prestiti e Mediocredito Centrale e 4 emissioni obbligazionarie "single name" per complessivi 66 milioni di euro (in particolare si evidenziano 3 emissioni c.d. "sustainability-linked ICMA compliant", per un totale di 40 milioni di eruo).

Oltre all'attività di execution prima rappresentata, sono stati avviati diversi progetti volti ad ampliare l'offerta della Business Unit con soluzioni di finanziamento alternativo in grado di accompagnare le esigenze di investimento delle aziende.

Per quanto riguarda l'attività della Business Unit Merger & Acquisition nel corso del 2025 sono state chiuse 3 operazioni sell side (di cui una relativa alla cessione di Codd&Date, società del Gruppo, posseduta da Fabrick). Rispetto all'anno precedente l'attività di M&A ha contribuito al margine complessivo della Business Line con ricavi da sevizi pari a 0,9 milioni di euro (+12%).

Il prodotto di investimento Club Deal F.I.E.R. I (Futuri Investimenti in Economia Reale) offerto a selezionati clienti, e a cui come Gruppo partecipiamo con una quota del 20%, ha visto il perfezionamento dell'acquisizione del 60% della società GARC (attiva nei servizi ambientali alle imprese).

Infine, contribuisce al risultano netto della Business Line anche la società Sella Venture Partners SGR.

Sella Venture Partners SGR

Costituita nel 2018, è la Società di gestione del risparmio del gruppo Sella specializzata in investimenti alternativi nel mondo del Venture Capital. La sua attività ha l'obiettivo di soddisfare l'interesse crescente degli investitori italiani verso il segmento degli investimenti alternativi e, in particolare, verso il segmento del venture capital internazionale.

La società chiude l'esercizio con una perdita di 176 mila euro.

Al 31 dicembre 2025 la SGR ha istituito due fondi:

- SVP FoF I: un fondo di fondi chiuso e riservato che investe esclusivamente nel mercato internazionale del venture capital. Il fondo è stato istituito il 20 giugno 2019 e ha avviato la propria attività ad agosto 2020 raggiungendo un commitment totale di 58.320.000 euro. Il fondo ha terminato il proprio periodo di investimento nel corso del 2024: il portafoglio conta 26 investimenti con un capitale impegnato di circa 61 milioni di euro. I richiami totali agli investitori a fine 2025 ammontano a circa 50 milioni di euro pari all'85% del *committment*.
- SVP FoF II: a gennaio 2024 la SGR ha lanciato un secondo fondo di fondi, prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 della SFDR. Il processo di analisi, selezione e composizione del portafoglio avviene anche tramite l'esclusione di settori, paesi e imprese che non rispettano i criteri di sostenibilità definiti nella strategia di investimento, con il proposito di avere in portafoglio anche OICR con un profilo di sostenibilità ambientale e sociale. Il Fondo è un fondo di fondi di venture capital riservato alternativo chiuso, che investe in OICR alternativi UE e strutture assimilabili extra UE e che promuove complessivamente, per almeno il 60%, caratteristiche ambientali e/o sociali. Il fondo è operativo da aprile 2025, ha chiuso due *closing* raggiungendo un *commitment* totale di 18.505.000 euro ed è attualmente in fundraising con chiusura del periodo di sottoscrizione a fine 2026. Nel corso dell'anno sono state approvate 12 operazioni di investimento che hanno impegnato il 55% del *commitment* del fondo.

La SGR ha adottato una propria Policy ESG integrata con il lancio del FoF II con la contestuale nomina del relativo responsabile ESG. La Policy descrive, da un lato, le modalità di recepimento delle disposizioni in materia di finanza sostenibile e, dall'altro, le regole che indirizzano l'agire e l'organizzazione propri della Società. La SGR non misura gli impatti avversi delle proprie scelte di investimento, nel senso previsto dal Regolamento UE 2019/2088 e relativo documento "Regulatory Technical Standard" (o anche "RTS").

9.6 One Sella Corporate Center

Il Corporate Center di Gruppo consente di dare un'identità alle funzioni di Governo e Controllo della Capogruppo a fianco, a supporto ed al servizio di tutte le altre business line. Le attività sono interamente svolte in Banca Sella Holding; il Corporate Center accompagna ed accelera l'evoluzione del Gruppo nel rispetto dei valori che lo identificano e nel rispetto delle prescrizioni normative.

Fanno parte di OCC le seguenti unità organizzative:

- Organizzazione e Sistemi Informativi, che ha la mission di definire e mantenere un assetto organizzativo e il relativo impianto normativo efficiente ed efficace per raggiungere gli obiettivi strategici e di business, assicurando coerenza tra struttura organizzativa, impianto di processi, norme e obiettivi al fine di ricercare aree di efficienza e possibili sinergie, indirizzando e coordinando le attività relative all'Information Technology (IT) del Gruppo perseguendo l'eccellenza operativa, l'innovazione tecnologica e la gestione dei rischi attraverso un modello scalabile e orientato ai dati. La struttura è articolata nel seguente modo:
    - BSH Organizzazione;
    - BSH ICT Governance & Group Architecture.

  L'Area comprende inoltre le società Centrico, Centrico Selir e Centrico-India Private Limited.
- Finance, che ha la mission di favorire un efficace processo decisionale con un'ottimale informativa sull'andamento finanziario e trasformativo a tutti gli stakeholders, attraverso il funzionamento sinergico dei team, dei processi, della tecnologia e dei dati. La Struttura include i servizi:
    - Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità;
    - Tributario;
    - Studi e Analisi Finanziaria;
    - Data e CPM;
    - Pianificazione e Controllo di Gestione;
    - Execution;
- Affari Generali;
- Risorse Umane;
- Immobiliare;
- Salute e Sicurezza;
- Marketing Strategico;
- Acquisti;
- Sostenibilità;
- Relazioni Esterne e Comunicazione;
- Compliance;
- Risk Management;
- Anti Financial Crime (che comprende al suo interno la funzione Antiriciclaggio di Gruppo).

9.6.1 One Sella Corporate Center escluso Centrico

CONTO ECONOMICO ONESELLA CORPORATE CENTER

Dati in milioni di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Margine di intermediazione	**76,1**	**59,2**	**16,9**	**28,6**
Costi totali	**-72,8**	**-61,9**	**-10,8**	**17,5**
Risultato operativo lordo	**3,3**	**-2,8**	**6,1**	**--**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-1,4	-58,0	56,6	-97,6
Risultato ante imposte	**2,0**	**-60,8**	**62,7**	**--**
Imposte	15,0	13,8	1,2	9,1
Risultato ante eventi assetto societario	**17,0**	**-47,0**	**64,0**	**--**
Eventi assetto societario	6,2	0,0	6,2	--
Risultato netto individuale	**23,1**	**-47,0**	**70,1**	**--**
Totale rettifiche di consolidamento	-55,5	-14,1	-41,4	293,4%
Contributo al risultato netto consolidato	**-32,3**	**-61,1**	**28,8**	**-47,1%**

COST TO INCOME RATIO

Dati in %

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Cost to Income	95,4	104,4	-9,0	-8,6

Il risultato netto individuale del 2025 è pari a 23,1 milioni di euro, in aumento di 70 milioni di euro rispetto al 2024, anno in cui è stato pari a -47 milioni di euro. Le voci che hanno maggiormente contribuito a tale risultato sono le voci "Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze" e "Eventi assetto societario".

La voce Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze evidenzia uno scostamento positivo nei confronti di fine 2024 pari a 57 milioni di euro, in quanto nel 2024 erano state registrate due svalutazioni rispettivamente sulle partecipazioni detenute nelle società Illimity Bank S.p.a. per -26,9 milioni di euro e HYPE S.p.a. per -31 milioni di euro a seguito dall'adeguamento dei valori di carico ai corrispondenti valori d'uso, in conformità alle disposizioni dello IAS 36.

Il 2025 ha invece registrato un impatto positivo alla voce Eventi assetto societario di +6 milioni di euro per la ripresa di valore sulla partecipazione in Illimity a seguito dell'OPAS promossa da Banca Ifis. Per i dettagli si rimanda al capitolo 5. - Fatti dell'esercizio.

Affari Generali

L'Area Affari Generali esercita le attività necessarie all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo diretta alle Società facenti parte del gruppo Sella, curando che esse recepiscano ed applichino le disposizioni di Capogruppo in modo corretto e tempestivo, al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo. Con riferimento alle disposizioni di Direzione, Coordinamento e di Controllo emanate da Banca Sella Holding, cura la comunicazione verso le controllate e presidia l'efficace e omogenea adozione; tali responsabilità, nel 2025 si sono concretizzate nel:

- Curare la comunicazione operativa della Capogruppo alle Società controllate, necessaria ad una efficace azione di Direzione e Coordinamento;
- Presidiare l'efficace ed omogenea adozione ed esecuzione da parte delle Società controllate delle disposizioni di Direzione, Coordinamento e di Controllo della Capogruppo;

- Supportare, ove necessario, gli Esponenti delle Società nella corretta conduzione delle attività in conformità agli indirizzi ed alle regole del Gruppo;
- Curare il processo di designazione e nomina degli esponenti nelle società del gruppo e supportare le attività del Comitato Nomine BSH (comitato endo-consiliare del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo);
- Curare, a livello di Capogruppo, le attività legate alle relazioni con le Autorità di Vigilanza, in particolare con la Banca d'Italia, a supporto dell'Amministratore Delegato. Le relazioni devono sempre essere improntate ad assicurare collaborazione, trasparenza e tempestività;
- Curare i rapporti con la Società di Revisione di Bilancio, sempre assicurando collaborazione, trasparenza e tempestività;
- Curare e presidiare, attraverso la Segreteria di Gruppo, i profili di natura societaria e regolamentare nonché i profili normativi interni nelle relazioni tra capogruppo e società del Gruppo;
- Presidiare, attraverso GBS Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità, le attività relative alla redazione dei Bilanci e alla predisposizione ed invio delle Segnalazioni di Vigilanza;
- Presidiare che GBS Tributario sia il riferimento nel Gruppo nella corretta interpretazione della normativa tributaria nazionale e, ove necessario, sia di supporto anche alle entità estere nella scelta del miglior approccio interpretativo della locale normativa tributaria;
- Presidiare, attraverso GBS Legale, che, attraverso principi e linee guida stabiliti, in particolare riferiti al contenzioso legale (non riferiti al recupero crediti), sia assicurato l'allineamento delle attività legali di Gruppo;
- Coordinare, attraverso GBS Reclami, le attività delle strutture preposte alla gestione e composizione dei reclami nel gruppo, assicurando l'applicazione dei principi e delle regole fissate in materia.

Risorse umane

Il servizio Risorse umane ha il compito di presidiare il capitale umano del gruppo Sella, definendo e attuando i principi e le politiche di Gruppo più idonei per governare:

- selezione;
- meritocrazia;
- formazione e sviluppo;
- gestione e amministrazione;
- esperienza delle persone;

anche attraverso il miglioramento dell'efficacia e l'efficienza dei processi HR tramite il coordinamento di progetti strategici e interfunzionali e il coordinamento di tutti gli aspetti contrattuali e remunerativi del rapporto di lavoro, dall'assunzione alla cessazione, assicurando il rispetto degli obblighi di legge.
Per le attività relative si rimanda al capitolo 11. – Risorse Umane – e al capitolo 20. - Rendicontazione consolidata di sostenibilità - della presente relazione.

Organizzazione e Sistemi Informativi

Si occupa di definire e mantenere un assetto organizzativo e relativo impianto normativo efficiente ed efficace al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici e di business:

- Definire le linee guida in materia di sviluppo organizzativo, assicurando coerenza tra struttura organizzativa, impianto di processi, norme e obiettivi strategici, utilizzando un approccio unico a livello di principio ma rispettando le peculiarità delle singole legal entity del Gruppo;
- Ricercare aree di efficienza e possibili sinergie all'interno del Gruppo, anche grazie al coordinamento delle attività in ambito outsourcing e forniture;
- Indirizzare e coordinare, ferma restando l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile Sicurezza Informatica di Banca Sella Holding, le attività relative all'Information Technology (IT) del gruppo Sella perseguendo l'eccellenza operativa, l'innovazione tecnologica, la gestione dei rischi attraverso un modello scalabile e orientato ai dati.

Per le attività relative al servizio Organizzazione e Sistemi Informativi si rimanda al capitolo 4. – Assetto Organizzativo – e al capitolo 14. – Assetto e Sviluppo Tecnologico - della presente relazione.

Immobiliare

Il servizio ha la missione di coordinare le attività connesse:

- Alla gestione, conservazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà garantendo spazi di qualità e sostenibili, aperti, distribuiti ed orientati al lavoro ibrido necessari per lo sviluppo del gruppo Sella.
- Alla sostenibilità in termini di consumi energetici, produzione di energia da fonti rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica degli stabili di proprietà.
- Al perseguimento di una politica di riduzione dei costi e di gestione prudente e graduale degli investimenti, mirati alla creazione e tutela del valore del patrimonio immobiliare del Gruppo.

Nell'ambito delle sue responsabilità nel corso del 2025 ha proseguito a:

- Promuovere i necessari progetti immobiliari (acquisti, ristrutturazioni, riorganizzazioni degli stabili di Sede ecc.) mirati a garantire lo sviluppo del gruppo Sella.
- Coordinare le attività di analisi e rivalutazione del patrimonio immobiliare di proprietà.
- Coordinare le attività legate all'acquisto o la cessione di immobili di proprietà.
- Coordinare le attività finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili, al miglioramento dell'efficienza energetica degli stabili di proprietà e alla transizione ecologica.
- Monitorare i mercati dei vettori energetici (energia elettrica e gas) e proporre eventuali modifiche ai contratti di fornitura di Gruppo e/o coperture anticipate.
- Presidiare le Sedi delle Società clienti con l'obiettivo di garantirne la continuità operativa e la sicurezza fisica nonché di mantenerne nel tempo il giusto livello di confort, qualità, decoro e pulizia.
- Risolvere in modo efficace ed efficiente le problematiche segnalate dai colleghi relativamente agli aspetti tecnici di competenza dell'ufficio.
- Presidiare le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili e degli impianti ivi presenti mediante l'attuazione di interventi programmati e/o correttivi che prevengano e/o risolvano l'insorgenza di eventuali problematiche tecniche.
- Organizzare, coordinare e controllare tutte le funzioni necessarie a garantirne il buon grado conservazione ed efficienza nel rispetto delle normative vigenti in materia di edilizia ed impiantistica.
- Contribuire alla crescita/modernizzazione delle strutture stesse.
- Verificare l'operatività dei fornitori anche mediante controllo di fogli di intervento riportanti le modalità, tempi e le tariffe applicate.
- Verificare l'esito finale delle manutenzioni, sia periodiche programmate che straordinarie, appaltate alle ditte fornitrici.
- Organizzare, coordinare e controllare i servizi di pulizia, cura del verde e gestione dei rifiuti presso stabili di Sede e Uffici.
- Risolvere le problematiche segnalate dal servizio Prevenzione e Protezione ed autorizzate dal Delegato del Datore di Lavoro connesse alla corretta applicazione del D.Lgs. 81/2008, della prevenzione incendi e dal rischio idrogeologico nel rispetto del Regolamento Spese di Gruppo.
- Assicurare la funzionalità ed il grado di efficienza di attrezzature ed arredi.
- Gestire le problematiche tecniche connesse alla fornitura delle utenze quali, acqua, luce, gas.
- Presidiare e gestire le attività amministrative/fiscali relative agli immobili di proprietà e alla loro conduzione.
- Coordinare, presidiare e gestire le attività relative all'amministrazione condominiale delle strutture di sede a conduzione multi-societaria.
- Fornire, in relazione alle attività di Competence Center Energia, un servizio di assoluta eccellenza al Gruppo.
- Presidiare il valore degli immobili grazie ad un costante monitoraggio del mercato.
- Quando richiesto, nel caso di immobili posti a garanzia dei crediti sia in fase di sofferenza che in fase esecutiva valutare per difenderne il valore, tramite la controllata ILMS, eventuali interventi alle aste immobiliari.
- Anche al fine di perseguire un piano di mitigazione patrimoniale promuovere e valutare l'opportunità di cessione di immobili ad uso investimento (IAS40).

Salute e sicurezza

Il Servizio assicura la tutela dei lavoratori attraverso le attività di protezione della salute e della promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro con l'obiettivo di prevenire le patologie e gli infortuni correlati al lavoro; prevenire e fronteggiare gli eventi negativi di natura dolosa diretti a danneggiare le risorse aziendali, con riferimento alla sicurezza fisica e ai casi di infedeltà aziendale. Per le attività relative a Salute e sicurezza si rimanda al capitolo 20 sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Marketing strategico

Il servizio presidia l'adozione e l'evoluzione dei posizionamenti di mercato, supportando la Capogruppo nella direzione e coordinamento delle attività di Marketing, accompagnando la crescita professionale delle funzioni Marketing nelle società del Gruppo. Per le attività relative al servizio si rimanda al capitolo 13 della presente relazione.

Finance

Dal 1° gennaio 2024 è stata creata l'area Finance con la mission di favorire un efficace processo decisionale con un'ottimale informativa sull'andamento finanziario e trasformativo a tutti gli stakeholders, attraverso il funzionamento sinergico dei team, dei processi, della tecnologia e dei dati.

Nel corso del 2025, i servizi hanno continuato a fornire ed a sviluppare un sistema completo di strumenti, processi e persone per il reporting, l'analisi e la pianificazione, a supporto del processo decisionale e di governance, tenendo conto anche di uno scenario esterno sempre più complesso.

In particolare, l'area Finance è costituita dai seguenti servizi che, oltre agli ordinari livelli di servizio, hanno raggiunto i seguenti principali obiettivi:

Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità

- Attuazione del pacchetto "omnibus" che armonizza e sintetizza alcuni aspetti dell'informativa sulla sostenibilità nel rispetto della direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive), attuata in Italia con il Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125.
- Proseguimento dell'analisi dei processi di redazione delle informazioni finanziarie e di segnalazione agli organi di vigilanza al fine di ottimizzarli e renderli maggiormente efficienti (Fast Closing).
- Analisi preliminare, partecipazione ai gruppi di lavoro ABI e di settore e prime considerazioni sul principio contabile IFRS 18.

Tributario

- È stato affinato il processo di ottenimento, da parte delle società del Gruppo, delle agevolazioni fiscali collegate all'innovazione, tramite una diffusione a tutti i livelli della cultura su questo tema ed una più incisiva ed efficace analisi delle spese ed investimenti agevolabili. Anche a seguito di tale azione, sono stati iscritti nel conto economico 2025 i) benefici per un importo pari a circa 6,2 milioni di euro, imputati in conto economico a riduzione della voce imposte sul reddito, correlati all'agevolazione cd "patent box" (ex art. 6, decreto legge n. 146 del 2021) in relazione alle spese di ideazione e realizzazione di software protetti da copyright e ii) benefici per un importo pari a circa 0,2 milioni di euro, imputati in conto economico alla voce altri proventi di gestione, correlati al credito d'imposta sulla ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica.
- È proseguita la implementazione nel Gruppo della direttiva UE 2022/2523 in materia di imposizione minima globale (cd Pillar 2 – Minimum Tax) recepita in Italia tramite gli artt. da 8 a 60, decreto legislativo n. 209 del 2023, tramite proseguimento dell'analisi della complessa normativa primaria e secondaria ed affinamento della installazione di una procedura informatica collegata con i dati utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.
- É stata ottenuta risposta ad un interpello presentato all'Amministrazione finanziaria italiana, volto ad ottenere un chiarimento in merito al riporto in Banca Sella delle perdite fiscali pregresse della incorporata Smartika, con ottenimento di un beneficio, imputato in conto economico a riduzione della voce imposte sul reddito, pari a circa 0,5 milioni di euro.
- É stata applicata la normativa che agevola le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nell'anno 2024, con ottenimento di un beneficio complessivo a livello di Gruppo, imputato in conto economico a riduzione della voce imposte sul reddito, pari a ca 0,7 milioni di euro.
- È stata condotta da parte di Banca Sella una lunga ed approfondita analisi volta a valutare il regime IVA degli oneri dovuti a circuiti di pagamento internazionali. All'esito di tale analisi è stato applicato il regime di esenzione IVA alla maggior parte di tali oneri, con un minor costo di ca 14,4 milioni di euro nel conto economico 2025 (maggiori dettagli ed informazioni sono riportate nella nota integrativa, a commento della tabella di conto economico inerente le "altre spese amministrative").

Studi e Analisi Finanziaria

- Dal punto di vista operativo ha conseguito ottime performance sulle attività ricorrenti, conseguendo una buona accuratezza delle previsioni economiche monitorate e ricevendo ottime valutazioni sulla qualità dai clienti interni, confermate anche da un NPS molto elevato.
- Sulle attività progettuali il team ha sviluppato una reportistica regolare trimestrale sia sul VC che sull'Impact, creando nel contempo delle community tecniche Teams finalizzate a condividere la base di conoscenza in questi ambiti. La condivisione della produzione dell'ufficio è stata peraltro ampliata attraverso la trasposizione sulla piattaforma Teams dell'intera attività di benchmarking e delle analisi societarie.

Data e CPM

- La Funzione Data ha definito standard e processi di Data Governance, formalizzati in una Norma Tecnica che sarà pubblicata entro il primo trimestre 2026, al fine di consentirne il recepimento da parte di tutte le Società del Gruppo, previa emanazione di apposita circolare tecnica.
- È stato inoltre avviato il percorso formativo "Data & AI Excellence", in primis rivolto al management del gruppo Sella (completato al 100%) e successivamente esteso alla popolazione Specialist, con prosecuzione prevista per l'intero 2026.
- Infine, è stata definita la tecnologia alla base della piattaforma Data Excellence, selezionata per garantire efficienza ed efficacia nella gestione del dato, in coerenza con la strategia ICT del Gruppo.
- Il presidio CPM (Corporate Performance Management) ha ulteriormente potenziato tool e processi di Planning & Control per il monitoraggio della gestione finanziaria e trasformativa, garantendo la copertura del 100% degli indicatori Flywheel. È proseguita l'evoluzione dei processi di forecasting e budgeting basata su Intelligenza Artificiale, insieme ad un progetto pronto al rilascio di data quality tramite modelli AI. Nel 2025 si concludono inoltre le attività per la massima personalizzazione del reporting economico-finanziario nel Gruppo, attraverso il modello "satellite" (motori CPM dedicati per le società che ne hanno necessità, integrati con il modello di Gruppo). Infine, è stato avviato il progetto per l'utilizzo del chatbot aziendale "Selly" a supporto della consultazione rapida delle informazioni economico-gestionali.

Pianificazione e Controllo di Gestione

Nel corso del 2025 il servizio che analizza ed evidenzia le informazioni e i dati necessari al governo complessivo del gruppo Sella, la sua trasformazione e la sua generazione di valore nel tempo, ha collaborato con il Corporate Performance Management, in particolare per:

- mantenere l'eccellenza nella gestione dei dati trattati e al contempo sfruttare la tecnologia avviando progetti di Artificial Intelligence.
- Ulteriormente migliorato il reporting finanziario e trasformativo con lo sviluppo di nuove dashboard e completato il monitoraggio degli indicatori selezionati come indicatori chiave per presidiare l'execution del Piano Strategico Make an Impact.
- Investito ulteriormente nella crescita delle persone, i Financial Business Partner, al fine di accrescere la collaborazione e quindi l'efficacia nella relazione con le Business Line.

Execution

- Completata la messa a regime del sistema di misurazione e reporting per monitorare l'Execution dei Programmi di Piano Strategico.
- Definito ed attuato il nuovo processo di Forecast sui Progetti per continuo allineamento dei dati economico-finanziari delle attività progettuali.
- Rafforzata la valutazione di rischio sui progetti rilevanti per strategia/assorbimento finanziario.
- Definito e implementato un nuovo processo di Capacity Management, con digitalizzazione della procedura di definizione dell'effort disponibile da allocare in Progetti/Manutenzioni e relative analisi di sostenibilità del piano progetti.
- Revisione delle tempistiche/modalità del processo di definizione Project Portfolio di Gruppo per una maggiore efficienza ed ottimizzazione.
- Relativamente alle piattaforme digitali di Execution:
    - Uppwise, per la gestione dei progetti - sono state rilasciate numerose funzionalità e automazioni e migliorata la User Experience al fine di supportare PMO e PM delle Società del Gruppo nella loro operatività e nell'adozione del framework di Execution;
    - Workboard per la gestione degli OKR – rilasciati Agenti di Artificial Intelligence e integrazioni con Microsoft Co-Pilot;
- Le evoluzioni delle piattaforme sono state accompagnate da percorsi di formazione dedicati.

- É proseguita inoltre la formazione sulle metodologie di Project & Portfolio Management e OKR, con le erogazioni rispettivamente dei percorsi di “From Project Delivery to Business Value” e le Masterclass Lynfa di “OKR Induction”.

Sostenibilità

Il servizio è stato istituito per individuare le linee d’azione volte a migliorare il profilo di sostenibilità del Gruppo, inteso come costante miglioramento delle proprie performance sociali, ambientali e di governance, in un’ottica rigenerativa per la comunità in cui opera e per tutti gli stakeholder; e coordinare l’execution delle attività che rendono il Gruppo promotore di una economia sostenibile attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria. Per le attività relative alla Sostenibilità si rimanda ai capitoli 10. – Sostenibilità - e 20. – Rendicontazione di sostenibilità - della presente relazione.

Relazioni esterne e comunicazione

La Comunicazione Sella ha l’obiettivo di creare un ecosistema del valore e mettere l’asset della reputazione al centro dell’attività di decision making di Gruppo, supportando il posizionamento e generando negli stakeholder (esterni, interni e soci) maggiore conoscenza e migliore percezione di Sella, coerentemente con gli obiettivi del piano strategico.

Accreditare Sella come opinion leader di settore attraverso le leve delle Relazioni Esterne (istituzionali, culturali e con i media) e della Comunicazione.

Si occupa di diffondere la conoscenza degli elementi identitari, dei valori, della storia e delle attività del Gruppo negli stakeholder interni ed esterni, favorendo la consapevolezza e la percezione di un gruppo riconosciuto per essere solido e in crescita, che risponde in modo efficace alle domande dei clienti e lo fa generando impatto positivo.

La narrazione integrata e multicanale si sviluppa attraverso un palinsesto che valorizza la leadership d’opinione di Sella, diffonde aggiornamenti sull’ecosistema del valore Sella e crea engagement e cultura interna. Il fulcro della strategia di contenuti è l’owned media Sella Insights.

Per le attività che ha sviluppato il servizio nel corso del 2025 si rimanda al capitolo 20. - Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Compliance

Il servizio Compliance ha il compito di presidiare, con riferimento alla Capogruppo, la gestione del rischio di non conformità alle norme (“rischio di Compliance”) sia di etero-regolamentazione (leggi, regolamenti, disposizioni delle autorità di vigilanza) sia di auto-regolamentazione (normativa interna, codici di condotta, codici etici, ecc.), contribuendo alla creazione di valore ed alla crescita profittevole del Gruppo, in modo da preservarne il buon nome e la fiducia di tutti gli stakeholders nella sua correttezza operativa e gestionale. Per le norme più rilevanti ai fini del rischio di non conformità, quali quelle che riguardano l’esercizio dell’attività bancaria e di intermediazione, la gestione dei conflitti di interesse, la trasparenza nei confronti della Clientela, i sistemi di remunerazione e incentivazione, la normativa in ambito ESG e, più in generale, la disciplina a tutela del consumatore, e per quelle norme per le quali non siano già previste forme di presidio specializzato all’interno della banca, la funzione è direttamente responsabile della gestione del rischio di non conformità; coordina inoltre l’attività delle Funzioni (e/o dei Responsabili) di Compliance delle banche e società e dei Presidi Specialistici di Compliance e/o del Referente Specialistico di Compliance di Capogruppo e in ultimo coordina le attività di Data Protection Officer preservandone l’indipendenza.

Nel corso del 2025 le Funzioni di Compliance del Gruppo hanno presidiato le attività di adeguamento normativo richiedendo le azioni necessarie alle unità organizzative competenti (Gap Analysis) e verificandone l’attuazione ex post tramite attività di Risk Assessment e Verifiche di Compliance.

In particolare, sono state svolte, tra le altre, le seguenti attività:

- in materia di servizi e attività di investimento:
  - due verifiche in merito all’implementazione da parte delle Banche rete del Gruppo delle nuove modalità di acquisizione ed utilizzo delle preferenze ESG della Clientela nella prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti;
  - una verifica sul corretto popolamento dei Registri dei conflitti di interesse MiFID 2 da parte delle Banche del Gruppo;

  - una verifica sulla corretta gestione degli adempimenti connessi all'acquisizione di Banca Galileo da parte di Banca Patrimoni.

- In materia di sistema informativo le attività di verifica sono state incentrate prevalentemente sul rispetto della normativa DORA, mediante, in particolare, verifiche sul rispetto da parte delle società del Gruppo soggette alla regolamentazione DORA dei requisiti:
  - degli RTS che precisano il contenuto dettagliato della politica relativa agli accordi contrattuali per l'utilizzo di servizi ICT a supporto di funzioni essenziali o importanti prestati da fornitori terzi di servizi ICT ai sensi del Regolamento;
  - degli RTS che specificano i criteri per la classificazione degli incidenti connessi all'ICT e delle minacce informatiche, che stabiliscono le soglie di rilevanza e specificano i dettagli delle segnalazioni di gravi incidenti ai sensi del Regolamento DORA; degli RTS sul contenuto delle notifiche e delle segnalazioni di grave incidente e di minacce informatiche significative e sulla determinazione delle tempistiche limite per la segnalazione dei gravi incidenti/ITS su moduli, template e procedure standard per le entità finanziarie per segnalare un grave incidente e notificare una minaccia informatica significativa ai sensi dal Regolamento DORA;
  - RTS sul contenuto delle notifiche e delle segnalazioni di grave incidente e di minacce informatiche significative e sulla determinazione delle tempistiche limite per la segnalazione dei gravi incidenti / ITS su moduli, template e procedure standard per le entità finanziarie per segnalare un grave incidente e notificare una minaccia informatica significativa ai sensi dal Regolamento DORA;
  - RTS che specificano gli strumenti, i metodi, i processi e le politiche per la gestione dei rischi informatici e il quadro semplificato per la gestione dei rischi informatici ai sensi del Regolamento DORA;
  - ITS sul modello standard per il registro delle informazioni relative agli accordi contrattuali sull'utilizzo dei servizi ICT forniti da fornitori terzi ai sensi del Regolamento DORA;
  - RTS che specificano gli elementi relativi ai test di penetrazione guidati da minacce come previsto dal Regolamento DORA;
  - RTS per specificare gli elementi che un'entità finanziaria deve determinare e valutare quando subappalta servizi ICT a supporto di funzioni essenziali o importanti ai sensi del Regolamento DORA
  - Regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario (Regolamento DORA) per quanto attiene i requisiti non presenti negli atti delegati di cui ai punti precedenti;
  - Linee guida sulla stima dei costi e delle perdite annuali aggregati causati da incidenti gravi legati all'ICT ai sensi del Regolamento DORA.

- In materia di tutela del Cliente e accessibilità:
  - risk assessment sul rispetto dei requisiti previsti dal Decreto Legislativo 27 maggio 2022, n. 82 - Attuazione della direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi;
  - verifica di follow up sul Risk Assessment Linee Guida AgiD sull'accessibilità degli strumenti informatici definita ai sensi della legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Legge Stanca.

- In materia di sistema dei controlli interni:
  - verifica sull'adeguamento delle Società estere del Gruppo all'impianto di normativa interna;
  - verifica sul rispetto delle Policy in materia di ICT e di sicurezza da parte delle Società estere del Gruppo;
  - verifica sui Risk Self Assessment dei Progetti considerati rilevanti in linea con la Policy Execution;
  - compliance test sui controlli svolti dai RAE sui servizi di Banca Sella Holding esternalizzati.

- In materia di sistemi di pagamento:
  - Risk Assessment sul Regolamento Europeo sui bonifici istantanei;
  - verifica sulla parità informativa, funzionale e prestazionale delle interfacce di open banking;
  - Gap Analysis e Risk Assessment sulla Legge di bilancio 2025 con riferimento alle disposizioni sui pagamenti effettuati con strumenti elettronici e, nonché sulle Disposizioni per il contrasto all'evasione in materia di pagamenti elettronici e di interoperabilità delle banche dati.

Si segnala, inoltre, che la Funzione di Compliance di Capogruppo ha predisposto, tra le altre, le seguenti attività:
- gap analysis sulla Direttiva "Pay Transparency";
- gap analysis sulle Linee guida EBA sulla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance;

- gap analysis sulle comunicazioni di Banca d'Italia e EBA di chiarimento sul rapporto tra la normativa MiCAR e la normativa PSD2, con specifico riferimento agli impatti sul Progetto Custodia e Trasferimento Crypto-Asset e, in particolare, di token di moneta elettronica (anche "EMT");
- verifica sull'implementazione dei presidi previsti dalla Legge 220/2021 e dalle Istruzioni delle Autorità di vigilanza in merito al divieto di finanziamento alle imprese produttrici di armi controverse.

La funzione di Compliance di Capogruppo ha, inoltre, perseguito i seguenti obiettivi realizzando apposite progettualità:

- diffusione della cultura e del rischio di Compliance per migliorare i presidi di conformità e aumentare la consapevolezza che ogni persona deve essere "*responsible*" e "*accountable*". Al fine di perseguire tale obiettivo, anche nel corso del 2025, la Funzione di Compliance della Capogruppo ha continuato a fornire al business *tools* di Compliance che hanno consentito di:
  - accedere in autonomia alle informazioni chiave relative alla normativa e ai rilievi di Compliance, per supportare le analisi critiche e le decisioni nelle trasformazioni dei business e dei processi;
  - identificare e quantificare anche in autonomia i rischi di non conformità;
  - monitorare lo stato dei rischi di non conformità, ma anche le opportunità che scaturiscono dall'evoluzione normativa.

- Automazione del processo di controllo di Compliance anche con l'utilizzo di tecnologie innovative per rendere più efficaci ed efficienti i presidi di conformità. Nel corso del 2025 è proseguito il processo di automazione dei controlli di compliance, anche tramite sistemi di intelligenza artificiale.
- Veicolare le esigenze e la vision del Gruppo nell'ambito del processo regolamentare in un momento antecedente all'adozione della norma, favorendone un'evoluzione *innovation friendly*, *technology neutral*, orientata al *level playing field* ed alla sostenibilità. Nel corso del 2025 sono state svolte attività di analisi e coordinamento delle risposte alle consultazioni strategiche per il gruppo Sella, promosse dal legislatore e dai *regulators* nazionali ed europei, mediante partecipazione al processo di consultazione. Inoltre, è stata svolta un'attività di consulenza continua e valutazioni ex ante su tematiche/progetti rilevanti, strategici o di particolare complessità.
- Perseguire l'eccellenza professionale della Funzione di Compliance e farne un prestigioso punto di riferimento interno ed esterno, prevedendo percorsi formativi avanzati e valorizzando gli *high performer individuals*:
  - mediante hub di competenze su ambiti normativi strategici il business è stato supportato con attività di consulenza e sono state svolte attività di verifica ex ante ed ex post;
  - è proseguita la formazione specialistica dei Compliance Officer con focus su tematiche innovative (es. normativa in ambito intelligenza artificiale, digital-assets, dati e open finance);
  - mediante la «Compliance Academy» gestita da GBS Compliance;
  - sono stati erogati specifici corsi di formazione verso i nuovi assunti dei Servizi di Compliance del Gruppo, in particolare sull'utilizzo dell'applicativo Com.Ma e dei Regtech tools annessi.

Si segnala infine che nel corso del 2025 sono state accentrate in Capogruppo le funzioni di Compliance delle società: Fabrick e Sella Leasing nonché le attività di Compliance in ambito ICT per Banca Sella, Sella Personal Credit e Banca Patrimoni Sella & C.

Risk management

Nel corso del 2025 la Funzione Risk Management della Capogruppo ha proseguito la propria mission di identificare, misurare e controllare i rischi finanziari e non finanziari e la loro relazione con le grandezze patrimoniali, coerentemente con le normative in vigore e la propensione al rischio deliberata. Accanto alle attività ordinarie sono state realizzate le seguenti attività ed ottenuti i seguenti risultati:

- Rafforzamento del framework dei controlli: il progetto, avviato nel 2021, ha l'obiettivo di creare una cultura diffusa della gestione dei rischi tra le funzioni di primo livello. In particolare, nel corso del 2025:
  - sono state create le Risk Community, quali insieme di persone che, in ragione delle rispettive responsabilità manageriali, possono assumere decisioni in grado di influenzare il livello di rischiosità. Per ciascuna Risk Community sono stati definiti rituali di coesione, che coinvolgeranno ciascun partecipante in business review periodiche e seminari tematici sul rischio, nonché programmi di formazione mirata in logica «risk based» (c.d. Risk Academy), che prevedono lo sviluppo di specifici moduli con percorsi formativi dedicati;
  - sono stati inoltre definiti o revisionati alcuni tra i framework di misurazione dei rischi nuovi o evoluti nel contesto recente (tra cui, Cloud Risk, ICT e Cyber Risk, Terze Parti, RSA di Progetto e di Processo,

Data Risk), framework atti a misurare i rischi in modo dinamico con l'introduzione di KRI specifici utili ad evidenziare tempo per tempo eventuali criticità;
  - è continuato lo sviluppo di software per la digitalizzazione dei processi di gestione dei rischi. Tra i software che saranno messi a disposizione delle funzioni di primo livello, rientra anche lo sviluppo di My Risk Toolkit, strumento attraverso cui ciascun componente delle Risk Community può accedere alle informazioni chiave che lo riguardano (e.g. Rischio ICT e Cyber, Fornitori, Risk Self Assessment di Progetto e Processo, Dashboard, Formazione Risk);
  - è stato esteso il processo di valutazione del rischio terze parti, alle valutazioni dei fornitori DORA non critici. La digitalizzazione ha consentito di semplificare un processo complesso automatizzando avvisi, calcoli e implementando la dinamicità della misurazione del rischio con l'introduzione di specifici Key Risk Indicator oltre alla futura estensione del tool su ogni tipo di controparte terza.

- Sviluppo di nuove dashboard ed evoluzione delle esistenti: è proseguita la realizzazione di dashboard sui rischi finanziari e non finanziari, che mettono a disposizione del top management, dei risk takers e dei risk manager i dati e gli indicatori chiave utili al monitoraggio e all'assunzione consapevole dei rischi.
- Integrazione dei rischi climatici nel framework di misurazione dei rischi a partire dal 2024 e proseguito nel 2025:
  - raccolta dei dati sulle emissioni di Co2 con la Clientela affidata da credito (aziende);
  - analisi di materialità dei rischi di transizione e fisici nel portafoglio impieghi ed esercizio di Stress Test;
  - introduzione dei primi KRI nel RAF, relativi alle emissioni connesse agli impieghi, alla % di incidenza degli impieghi su aziende vulnerabili ai costi di transizione e rischi fisici ed alle garanzie ipotecarie in zone ad alto rischio;
  - analisi dei rischi fisici sugli immobili di proprietà e locazione del Gruppo.

- In ambito "modelli" sono state effettuate attività di monitoraggio e ricalibrazione dei modelli di rating Probabilità di default, Exposure at default e Loss Given Default e sono stati aggiornati i modelli PD andamentale e LGD per la Clientela Privati di Sella personal Credit con prodotti prestiti personali, prestiti auto o prestiti finalizzati.
- Rafforzamento del monitoraggio gestionale degli indicatori di rischio di tasso (EVE e NII), tramite incremento della frequenza di monitoraggio da mensile a settimanale/giornaliera, al fine di supportare le Tesorerie di Gruppo nella gestione e nel controllo dell'esposizione al rischio.

Sono proseguite le attività del progetto MREL–Resolution, avviate a fine 2023 a seguito del provvedimento di Banca d'Italia che ha individuato per il gruppo Sella la strategia di risoluzione quale strategia di gestione delle crisi. Il progetto ha durata triennale ed è volto a realizzare, entro fine 2026, il framework di conformità alla normativa della gestione delle crisi bancarie e a garantire il rispetto del requisito MREL assegnato. Nel 2025 il Gruppo si è focalizzato sul proseguimento delle analisi funzionali per gli sviluppi dei template IT, completando il primo rilascio del template sulla liquidità (Joint Liquidity Template). Ha inoltre avviato le attività previste in ambito OCIR (Operational Continuity in Resolution) e predisposto ed inviato a Banca d'Italia tutti i deliverables documentali previsti per l'anno corrente.

Anti Financial Crime

Il 2025 ha rappresentato un anno di forte consolidamento e trasformazione dei presidi Anti Financial Crime del Gruppo, ponendo le basi per la piena conformità al nuovo scenario regolamentare europeo 2026-2028. Nel corso del 2025 la Funzione GBS Anti Financial Crime ha consolidato e ampliato il presidio dei rischi di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e delle Misure di International Trade Compliance, operando lungo quattro direttrici principali: rafforzamento dei presidi normativi, evoluzione tecnologica e data-driven dei controlli, integrazione dei flussi informativi e governance, coordinamento di Gruppo e supporto alle Società.

Rafforzamento dei presidi normativi e di compliance: la Funzione ha garantito l'adeguamento del framework normativo AFC del Gruppo alle evoluzioni regolamentari europee e nazionali per recepire le più recenti normative europee e nazionali, e gli orientamenti degli organismi di vigilanza, con pieno allineamento ai nuovi standard in materia di antiriciclaggio, contrasto al finanziamento del terrorismo, della proliferazione delle armi di distruzione di massa, e Misure Restrittive. A tal scopo, sono inoltre stati introdotti strumenti normativi e linee guida relative alla corretta gestione delle segnalazioni al MEF delle operazioni relative agli Armamenti. In linea generale, sono state integrate le responsabilità in materia di Misure Restrittive e di Controllo del Commercio Internazionale, con l'obiettivo di garantire un presidio efficace e integrato dei rischi, in coerenza con le evoluzioni normative e con le aspettative delle autorità di vigilanza. È stato inoltre completato l'adeguamento agli obblighi derivanti dalla Legge 220/2021 e avviato il rafforzamento dei presidi relativi alle Misure Restrittive e al settore degli armamenti. Sono stati trasmessi a Banca di

Italia i risultati del questionario di rilevazione Antiriciclaggio e la relazione Annuale, comprensiva anche dell'esito relativo all'esercizio di Autovalutazione AML/CTF.

Evoluzione tecnologica e automatizzazione dei controlli nel 2025 il Gruppo ha proseguito in modo significativo il percorso di trasformazione digitale dei presidi Anti Financial Crime, con l'obiettivo di rendere i controlli sempre più **efficienti, automatizzati e data-driven**. L'evoluzione tecnologica ha rappresentato un fattore abilitante fondamentale per migliorare la capacità di prevenzione, rilevazione e gestione dei rischi AML/CTF e delle Misure Restrittive, in coerenza con le aspettative regolamentari europee e con il crescente livello di complessità delle operazioni finanziarie. In particolare, è stato completato il roll-out del tool DigitAML (completate le attività di setup, parametrizzazione, modalità di integrazione dati) per BSE, BPS, BSH e Sella Leasing, inclusa la revisione metodologica dell'impianto di autovalutazione, quest'ultima a valere per tutte le società in perimetro. Inoltre, sono stati avviati i moduli Netech (Prioritas, Fastcheck, Ariadne ed Essentia) per la trasformazione data-driven del presidio AML in BSE, BPS e BSH. L'evoluzione tecnologica non si è limitata all'implementazione di strumenti specialistici, ma ha incluso anche un rafforzamento delle competenze interne e dei modelli organizzativi, promuovendo una maggiore sinergia tra presidio normativo, analisi dei dati e gestione operativa dei controlli

Rafforzamento dei presidi sulle Misure Restrittive e di Controllo del Commercio Internazionale nel 2025 la Funzione ha completato la revisione della Policy Anti Financial Crime di Gruppo per l'adeguamento alle Linee Guida EBA n. 14 e n. 15 del 2024, introducendo nel framework di governance le figure del Responsabile Misure Restrittive e del Responsabile Misure Restrittive di Gruppo, con attribuzione puntuale di compiti, responsabilità e flussi di reporting. Contestualmente sono state aggiornate le responsabilità dell'organo con funzione di supervisione strategica e di gestione in materia di Misure Restrittive, rendendo più chiari i momenti di indirizzo, approvazione e controllo. È stato rafforzato il sistema dei presidi e dei processi per il controllo dell'esposizione ai regimi sanzionatori e la prevenzione di fenomeni di elusione, potenziando il raccordo con i presidi AML e la capacità di intercettare tempestivamente rischi e anomalie; si è inoltre completato il rafforzamento dei presidi previsti dalla Legge 220/2021. In coerenza con le scelte strategiche del Gruppo, è stata avviata l'apertura al settore degli armamenti, limitatamente alle operazioni dirette all'equipaggiamento delle Forze Armate e delle Forze di Polizia italiane e dell'Unione europea; parallelamente sono stati avviati i lavori per impostare un processo strutturato di gestione delle operazioni riconducibili alla Legge 185/1990. È stata infine avviata la revisione della normativa interna di secondo livello per recepire le evoluzioni sopra descritte e garantire uniformità applicativa nelle società in perimetro; sul fronte del supporto alle società, è stato ulteriormente rafforzato il servizio consulenziale per le realtà che hanno esternalizzato l'attività alla Capogruppo (BSE e BPS) ed è stato avviato un tavolo di coordinamento con le altre società in scope affinché si dotino di un presidio consulenziale specialistico di supporto.

Controlli di II livello, SOS e rafforzamento dei processi AML: nel 2025 il Gruppo ha intensificato le attività di controllo di II livello a presidio dei processi antiriciclaggio, con un approccio maggiormente strutturato, sistematico e orientato alla prevenzione rischio AFC. Le verifiche condotte sulle singole società del Gruppo hanno consentito di rafforzare la capacità di intercettare tempestivamente anomalie procedurali o operative, promuovendo un miglioramento della qualità dei processi AML e un più elevato livello di presidio complessivo. E' proseguito con particolare attenzione il presidio delle Segnalazioni di Operazioni Sospette (SOS), con una gestione centralizzata e metodologicamente uniforme, finalizzata a migliorare la capacità di individuazione dei fenomeni potenzialmente illeciti e a ridurre la variabilità tra le diverse società del Gruppo. L'introduzione della logica di riduzione del punteggio per i clienti con SOS datate oltre cinque anni – misura orientata a una rappresentazione più realistica dell'esposizione al rischio – ha contribuito, infine, a una valutazione più equilibrata dei profili di rischio della Clientela. Nel complesso, il rafforzamento del sistema di controlli di II livello ha permesso di consolidare la governance dei rischi AML, aumentare la qualità del presidio e supportare l'allineamento alle aspettative regolamentari nazionali ed europee.

Integrazione dei flussi informativi e governance: nel 2025 è proseguito il percorso di potenziamento dei flussi informativi AFC e della governance dei dati e delle informazioni, con l'obiettivo di assicurare una visione integrata, completa e affidabile del rischio a livello di Gruppo. L'evoluzione tecnologica – e in particolare l'integrazione crescente dei dati all'interno di DigitAML e degli altri strumenti data-driven, quali la Dashboard AML – ha rappresentato un fattore abilitante cruciale per migliorare la qualità delle informazioni, la tempestività delle analisi e la coerenza dei processi decisionali. Il consolidamento del reporting mensile AFC, strutturato secondo logiche sempre più analitiche e orientate a indicatori chiave di rischio, ha favorito una rappresentazione più efficace e comparabile delle esposizioni tra le società del Gruppo, agevolando la capacità di monitoraggio da parte della Capogruppo, una maggiore trasparenza dei flussi informativi e migliorando la qualità della comunicazione verso gli Organi e assicurando un presidio più robusto dei temi di rischio. L'integrazione dei flussi informativi ha inoltre permesso di uniformare le modalità di raccolta, gestione e utilizzo dei dati, riducendo le disomogeneità tra le diverse realtà in perimetro e abilitando una governance più solida, basata su processi standardizzati e criteri valutativi comuni. Questo percorso costituisce un elemento

fondamentale del modello di governo dei rischi del Gruppo e rappresenta un pilastro strategico in vista delle evoluzioni regolamentari 2026-2028.

L'Esponente Aziendale per l'antiriciclaggio: nel corso del 2025 è avvenuta la nomina dell'Esponente Aziendale per l'Antiriciclaggio, segnando un passaggio significativo nel rafforzamento della governance e nella formalizzazione delle responsabilità previste dal framework regolamentare. L'Esponente ha garantito una supervisione continuativa e qualificata sulle iniziative rilevanti, partecipando ai momenti di valutazione ex ante, rilasciando i pareri previsti dalla normativa interna e assicurando coerenza metodologica nell'interpretazione e applicazione dei requisiti regolamentari. La sua presenza ha contribuito a elevare la qualità dei flussi informativi verso gli Organi, rendendo più strutturata e trasparente la rappresentazione dell'esposizione al rischio AML, inclusi i risultati delle Autovalutazioni semestrali. Attraverso il confronto costante con le Funzioni AML delle società del Gruppo, l'Esponente ha favorito un approccio uniforme nella gestione dei casi sensibili, riducendo le divergenti declinazioni operative e rafforzando il coordinamento complessivo del presidio. L'introduzione formale dell'Esponente e il suo progressivo consolidamento operativo hanno rappresentato un elemento determinante per elevare la qualità complessiva del presidio e rafforzare la resilienza del modello AML del Gruppo, supportando il continuo miglioramento dei presidi e contribuendo in modo concreto alla solidità complessiva del framework AML.

Accentramento della funzione AML di BSE in GBS Anti Financial Crime: nel corso del 2025 è stato completato il processo di accentramento della Funzione Antiriciclaggio di Banca Sella all'interno della Funzione GBS Anti Financial Crime di Banca Sella Holding, con efficacia dal 1° ottobre. L'operazione ha rappresentato un passaggio organizzativo di rilievo nel percorso di rafforzamento del presidio AML di Gruppo, consentendo di uniformare metodologie, responsabilità, processi di controllo e criteri di valutazione del rischio all'interno di un unico modello operativo centralizzato. L'accentramento ha reso possibile una gestione più efficiente e specializzata delle attività AFC, garantendo una distribuzione più equilibrata dei carichi di lavoro, una maggiore standardizzazione dei controlli e un miglioramento della capacità di monitoraggio dei rischi trasversali. Attraverso la convergenza in un unico presidio, la Funzione ha potuto consolidare le competenze disponibili, favorire la condivisione delle best practice, elevare il livello qualitativo delle attività di analisi e controllo e rafforzare la tempestività delle risposte alle evoluzioni normative e alle richieste degli organismi di vigilanza. L'accentramento ha inoltre assicurato maggiore coerenza nell'applicazione delle politiche di Gruppo, nello sviluppo di strumenti tecnologici (inclusi i tool data-driven come DigitAML e le dashboard evolute) e nella gestione dei flussi informativi verso gli Organi e i Comitati competenti. Nel complesso, l'iniziativa ha consentito di rendere il presidio AML più integrato, efficace e resiliente, ponendo le basi per un modello di governo dei rischi maggiormente allineato alle aspettative regolamentari e alle esigenze di coordinamento tra le diverse società del Gruppo.

Immobiliare Lanificio Maurizio Sella

La Società nel corso dell'esercizio 2025 si occupata della gestione e sviluppo degli immobili di proprietà svolgendo un ruolo di costante verifica e controllo sullo stato di manutenzione dei fabbricati e impianti di pertinenza.

L'Immobiliare Lanificio Maurizio Sella spa chiude l'esercizio 2025 con un utile di 1,4 milioni di euro (era stato di 1,6 nel 2024), determinato da 10,8 milioni di euro di ricavi (+8,7% rispetto al 2024), e da 9,2 milioni di costi per servizi, materie prime, ammortamenti, svalutazioni e oneri diversi di gestione (+10,1%); le imposte si sono attestate a 0,6 milioni di euro e gli ammortamenti a 5,1 milioni di euro.

Come di consueto è stata prestata molta attenzione ai rischi con particolare attenzione a quelli derivanti dall'attività immobiliare; nei vari cantieri dove la società è impegnata vengono per prassi nominati professionisti di comprovata esperienza e professionalità affinché venga verificato costantemente il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Nei primi mesi del 2025 è stata avviata la prima fase della ristrutturazione dell'immobile di Milano Via Sassetti n. 27; i lavori della cosiddetta Fase 1 (scavi e demolizioni, opere strutturali, pozzi ecc.) sono partiti a gennaio e si sono conclusi nel corso dell'esercizio. Nei prossimi mesi, ottenute le necessarie autorizzazioni da parte del Comune di Milano, i lavori di ristrutturazione proseguiranno realizzando le necessarie opere civili e impiantistiche e dovrebbero terminare entro la fine del 2027.

L'operazione è propedeutica allo sviluppo futuro su Milano del gruppo Sella e delle attività legate all'innovazione; a tendere quindi le varie attività verrebbero riorganizzate strategicamente su entrambi gli immobili di proprietà di Milano (Via Sassetti n. 32 e Via Sassetti n. 27) che, grazie alla loro vicinanza e alla gestione unitaria, consentiranno ampie sinergie costituendo un unico complesso immobiliare e permettendo di sfruttare al meglio le peculiarità di ognuno dei due asset. L'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile è un'operazione funzionale al gruppo Sella e serve a supportarne lo sviluppo futuro che vede la piazza di Milano al centro del recruiting del personale più specializzato.

Il gruppo Sella si è dato l'obiettivo, nei prossimi anni, di migliorare significativamente l'impatto diretto delle emissioni. Immobiliare Lanificio Maurizio Sella vuole contribuire in modo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra per cui ha avviato lo studio e la realizzazione di una serie di progetti a supporto della sostenibilità del Gruppo con particolare riferimento ad iniziative sul contenimento energetico e per la realizzazione di nuovi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel corso del 2025 sono proseguite le attività per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici (obiettivo target a fine 2026 – 17,1 MW), contenimento energetico e, in ottica transizione ecologica, per l'installazione di nuove pompe di calore presso gli stabili di proprietà al fine di un progressivo abbandono delle fonti fossili.

9.6.2 Centrico Global

Centrico Global è costituito dalle società del Gruppo Centrico, Centrico Selir e Centrico-India Private Limited.

CONTO ECONOMICO CENTRICO GLOBAL

Dati in milioni di €

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Margine di intermediazione	**141,6**	**134,3**	**7,3**	**5,4**
Costi totali	**-160,4**	**-144,1**	**-16,3**	**11,3**
Risultato operativo lordo	**-18,8**	**-9,8**	**-9,0**	**91,6**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-7,0	-5,7	-1,3	21,9
Risultato ante imposte	**-25,8**	**-15,6**	**-10,3**	**65,9**
Imposte	6,9	3,5	3,4	95,9
Risultato ante eventi assetto societario	**-19,0**	**-12,1**	**-6,9**	**57,2**
Eventi assetto societario	0,4	0,0	0,4	--
Risultato netto individuale	**-18,6**	**-12,1**	**-6,6**	**54,3**
Totale rettifiche di consolidamento	2,4	1,9	0,5	28,0
Contributo al risultato netto consolidato	**-16,2**	**-10,2**	**-6,0**	**59,3**

COST TO INCOME RATIO

Dati in %

	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Cost to Income	113,3	107,3	6,0	5,6

Centrico

Società costituita a giugno 2018 ed operativa dal 1° marzo 2019, è l'open provider internazionale di soluzioni ICT del gruppo Sella che eroga servizi IT e BPO, fino al full outsourcing, basati su soluzioni IT d'avanguardia per il settore bancario e finanziario.

Centrico ha come mission quella di rendere possibile l'innovazione per le Banche e le Fintech grazie al consolidato sistema di open core banking e alle soluzioni di BaaS (Banking as a Service) di facile integrazione e customizzazione al fine di minimizzare il time to market e permettendo agli istituti finanziari di gestire le proprie applicazioni senza doversi far carico anche dell'infrastruttura in loco.

L'offerta di Centrico prevede per lo più servizi di natura tecnologica e, nell'offerta di servizi di Back Office, propone soluzioni snelle, il più possibile automatizzate e che consentono la riduzione di risorse, ad esempio cartacee ed energetiche, cercando sempre l'adozione delle modalità più economiche da tutti i punti di vista e favorendo il riciclo di ogni materiale in uso, sempre con la massima attenzione agli aspetti di sostenibilità.

Tutti i servizi offerti sono customer-oriented e lo sviluppo di nuove tecnologie avviene principalmente su richiesta dei clienti in quanto viene fornito esattamente il prodotto desiderato, frutto dell'esperienza acquisita all'interno del Gruppo.

L'anno 2025 ha visto ad aprile l'acquisizione da Var Group S.p.A. del 49% di Nivola, portando così la quota di partecipazione al 100%. Successivamente, in data 29 dicembre 2025 si è perfezionata l'operazione di fusione, con effetti contabili retroattivi al 1° gennaio 2025, che ha previsto l'incorporazione della società Nivola S.p.A. nella società Centrico S.p.A..

La finalità dell'operazione è stata quella di conseguire una semplificazione della struttura organizzativa del gruppo di cui le Società interessate fanno parte, al fine di integrare completamente le competenze in tale ambito nel modello operativo di Centrico e di ottimizzare la definizione delle soluzioni tecnologiche.

Contestualmente l'azienda ha rivisto il proprio assetto organizzativo per incrementare l'efficienza dei processi e migliorare l'efficacia operativa. Nel corso del 2025 Centrico ha ulteriormente rafforzato le attività di ricerca e sviluppo, accelerando l'integrazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale nei propri prodotti e servizi e continuando a utilizzare tecnologie innovative come leva di efficientamento e qualità. Parallelamente è stata ampliata l'offerta di servizi in Cloud, favorendo modelli più moderni, flessibili e a minore impatto ambientale; attraverso la controllata Centrico Selir è proseguito inoltre lo sviluppo di soluzioni di Robotic Process Automation (RPA), contribuendo all'automazione dei processi interni ed esterni.

La Società chiude l'esercizio 2025 con una perdita netta di -21,2 milioni di euro (su tale risultato ha pesato la svalutazione individuale di BDY per ca -6,9 milioni di euro). Si fa presente che nel perimetro 2025 sono inclusi i dati della società incorporata Nivola; pertanto, i dati 2025 non sono pienamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente, che aveva registrato una perdita netta di -11,5 milioni di euro. Per quanto riguarda la gestione caratteristica, si rileva un totale di ricavi pari a 119 milioni di euro. I costi operativi invece si sono attestati a 141 milioni di euro; le voci di maggior rilievo sono i canoni di manutenzione software e hardware, i canoni per rinnovi dei servizi di manutenzione e supporto relativi a prodotti Oracle e Microsoft in capo all'incorporata Nivola e le spese per progetti e per manutenzione correttiva e adattativa su software principalmente verso Centrico Selir S.r.l., Centrico India Private Ltd e società di consulenza esterne. Gli ammortamenti si sono attestati a 34,7 milioni di euro. Si precisa che ai fini del calcolo delle imposte al 31 dicembre 2025, la società ha usufruito dell'agevolazione fiscale "Nuova Patent Box" generando un beneficio fiscale di circa 2,2 milioni di minori imposte sull'esercizio.

I principali progetti avviati e in fase di realizzazione nel corso del 2025 sono stati i seguenti:

- Multistanza fisica H2O: gli investimenti effettuati nel 2025 sono stati pari a 3,4 milioni di euro.
- Nuova procedura Titoli: gli investimenti effettuati nel 2025 sono stati pari a 2,7 milioni di euro.
- Digital Asset Custody: gli investimenti effettuati nel 2025 sono stati pari a 1 milione di euro.
- Instant Payment Regulator: gli investimenti effettuati nel 2025 sono stati pari a 1 milione di euro.

Centrico Selir

Con sede in Galati (Romania), opera nel settore della Progettazione e Sviluppo Informatico e Robotic Process Automation, nella fornitura di Servizi BPO (Back-Office, Contact-Center e Crediti) per il settore Open Banking (Centrico, HYPE, Fabrick, Nivola), per le Società del gruppo Sella (Banca Sella, Banca Sella Holding, Banca Patrimoni Sella & C., Sella Leasing e Sella Personal Credit) e dal 2012 anche per i clienti esterni (il principale Unione Fiduciaria). Il risultato economico dell'anno 2025 pari a 1,4 milioni di euro origina dall'attività tipica per 1,7 milioni di euro, al netto degli oneri finanziari per +125 mila euro e delle imposte per -283 mila euro. I ricavi netti da servizi 2025, pari a 14,5 milioni di euro, sono in crescita del 2,7% rispetto all'anno precedente. Il contributo delle varie aree di business della società alla realizzazione dei ricavi è il seguente: fatturato legato ai Servizi IT (sviluppo software e RPA) (+6,8%), ai Servizi amministrativi di Back-Office (+4,5%), Crediti (+4,6%), ai servizi svolti dalla struttura Contact-Center (-4,6%); e all'aumento verso i clienti esterni (+110,5%) rispetto l'anno precedente.

Lo stato patrimoniale della società evidenzia un patrimonio di 13,5 milioni di euro. I principali investimenti realizzati nel 2025 sono relativi a nuovi equipaggiamenti elettronici (continua il processo di roll-out dei notebook per 74 mila euro); riparazioni e manutenzione degli spazi della proprietà (2,5 mila euro); licenze per lo sviluppo e la continuità dell'attività RPA (315,9 mila euro). Nel corso dell'esercizio si registrano: la crescita dei ricavi da clienti esterni, grazie ai volumi di lavoro superiori da parte del Cliente tradizionale Unione Fiduciaria; l'evoluzione del turn-over e in linea rispetto all'anno precedente, e positiva alla media del mercato rumeno (16%), dovuto alle misure di retention poste in atto; i recuperi da RPA, in linea rispetto l'anno precedente, come risultato della continua attività di efficientamento interno della società in risposta all'aumento dei costi del personale. Il Cost-to-Income è in miglioramento rispetto all'anno precedente in seguito alla crescita dei ricavi, a seguito delle nuove esternalizzazioni prese in carico da parte delle varie strutture business della società e continua attività di efficientamento interno.

Nell'attuale contesto di evoluzione tecnologica la società ha adottato i servizi di intelligenza artificiale sviluppati a livello di Gruppo, integrandoli nelle soluzioni di automatizzazione delle attività, in particolare nel servizio BPO di controllo dei documenti. Al momento, la società non sviluppa direttamente soluzioni di intelligenza artificiale internamente, ma si avvale di piattaforme esterne che offrono questa tipologia di servizio.

Centrico India Private Limited

Società di sviluppo e supporto IT per Centrico con sede a Chennai. Anche nel 2025, le attività sono state svolte in modalità ibrida. La società ha chiuso l'anno con un utile netto di 1,3 milioni di euro. Il team di Centrico India ha dedicato circa 539.697 ore di lavoro alla gestione di una serie diversificata di progetti chiave, tra cui l'iniziativa Multi Istanza Fisica H2o che ha coinvolto quasi tutti i team di delivery, l'evoluzione di Workstation 2.0 e il potenziamento della piattaforma di Custodia degli Asset Digitali.

Tra i risultati più significativi si annoverano lo sviluppo di una piattaforma di pagamenti multicurrency per transazioni globali, l'implementazione di servizi di pagamento istantaneo per rispondere alle nuove normative e l'organizzazione di un hackathon sull'intelligenza artificiale finalizzato alla prototipazione di soluzioni innovative. Ulteriori traguardi sono stati la migrazione delle piattaforme di onboarding e profilo di rischio, l'ottimizzazione della gestione del rischio del portafoglio prestiti tramite cartolarizzazione sintetica e la sostituzione della piattaforma Accenture Pricing con un'applicazione basata su Kubernetes. L'azienda ha inoltre adottato lo standard ISO 20022 per la messaggistica finanziaria, assicurato la conformità CRR3 nella raccolta dati sulle perdite, evoluto l'applicazione di Test Management per la creazione automatica di script di test e l'integrazione CI/CD per l'esecuzione delle suite di test, completato con successo la migrazione dello stack ELK di Fabrick su Cloud come primo passo della strategia Fabrick Cloud Migration, e ha istituito un'architettura Kubernetes fondamentale per supportare soluzioni future. In ambito Learning and Development, la società ha coperto 15.592 ore di formazione attraverso 51 programmi che hanno abbracciato tematiche comportamentali, di conformità, di dominio, e-learning e tecniche. Nel corso del 2025, l'azienda ha sostenuto diverse organizzazioni attive nei settori sociale e sanitario nello stato del Tamil Nadu, nelle città di Chennai, Madurai e Chengalpattu. Per tutto il 2025, è proseguito anche il "Spark Scholarship Program" finanziato da Centrico India. Lo scorso anno, i due studenti più meritevoli della Eureka Primary School hanno ricevuto una borsa di studio per continuare gli studi dalla classe 6 alla classe 12 nel sistema educativo indiano.

Nel corso dell'anno, la società, nell'ambito delle iniziative Green del Gruppo, ha acquistato International Renewable Energy Certificates (I-REC), diventando così consumatore al 100% di energia rinnovabile.

Sellalab

La piattaforma di innovazione a impatto di Sella (si specifica che non fa parte di One Sella Corporate Center), in linea con il Piano Strategico "Make an Impact" nel 2025: ha realizzato programmi di Impact Innovation per distretti industriali e corporate; ha facilitato attraverso la consulenza a impatto l'incontro tra i bisogni delle PMI e le soluzioni delle startup del suo ecosistema impact, anche avvalendosi del supporto della nuova piattaforma digitale presente sul sito Sellalab.com; ha sostenuto gli studenti con l'obiettivo di formare nuove generazioni di cittadini e imprenditori consapevoli, attraverso educazione finanziaria e imprenditorialità a impatto; ha infine divulgato l'Impact Innovation attraverso gli eventi nazionali, rafforzando il posizionamento del Gruppo.

- Programmi di Impact Innovation: Texploration, il programma internazionale con l'ecosystem partnership di Sellalab rivolto a startup, scaleup e Pmi per l'ideazione e lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia basate sui bisogni di 10 aziende del settore tessile, ha coinvolto 70 imprese da Italia ed estero. In corso 10 progetti pilota tra le startup e le imprese del distretto.
- Consulenza Impact: U.CAN Impact, programma per imprese che valorizza i progetti di innovazione aperta a impatto positivo ha registrato 36 use case raccolti. Di essi 5 sono le best practice selezionate e valorizzate attraverso l'evento nazionale di restituzione presso l'Open Innovation Center Sella di Torino. L'ecosistema Impact di Sellalab raggiunge nel 2025 i 75 Solution Provider partecipanti. Infine, a settembre viene rilasciata la nuova piattaforma tecnologica di Sellalab destinata a favorire il match-making tra le imprese e le startup dell'ecosistema.
- Educazione finanziaria per giovani studenti: nel 2025 il programma Fin 4 Teen ha formato 290 studenti di età compresa tra i 12 e i 19 anni in 5 città (Biella, Torino, Roma, Salerno e Lecce) attraverso un percorso strutturato che ha erogato nei territori 128 ore di formazione, con un delta di miglioramento delle competenze dei partecipanti del 22,4%
- Eventi e formazione per il cambiamento culturale: nelle sedi di Biella, Torino, Roma, Salerno e Lecce, Sellalab ha realizzato 37 eventi gratuiti di portata nazionale e locale, 5 webinar, e ha partecipato come speaker a 44 eventi esterni in tutta Italia, coinvolgendo oltre 17.000 partecipanti totali, sensibilizzando imprenditori e nuove generazioni su temi quali imprenditorialità, finanza, innovazione e impatto. Tra gli eventi più significativi segnaliamo il festival dell'innovazione a impatto "Nel mondo a venire" a Biella, che ha coinvolto il territorio in tre giornate di talk, tavole rotonde e workshop.

10. Sostenibilità

Il gruppo Sella è guidato dalla consapevolezza che i risultati economici non possono essere disgiunti dall'impatto positivo sull'ambiente e sulla comunità. Per questo da sempre ha posto una particolare attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ed è impegnato in un percorso volto a migliorare costantemente il proprio impatto positivo verso i diversi stakeholder. Il Gruppo, al fine di condividere con tutti gli stakeholder il proprio impegno in ambito ESG, già a partire dal 2004 ha redatto su base volontaria la Relazione sulla Responsabilità Sociale, dal 2017 ha predisposto la Dichiarazione Consolidata non Finanziaria ex D.Lgs. 254/16 e dal 2024 predispone la Rendicontazione Consolidata di sostenibilità D.Lgs 125/24.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità relativa all'esercizio 2025 è inclusa nel presente documento al capitolo 20 al quale si rimanda per maggiori approfondimenti.

Il gruppo Sella ha definito la propria strategia e il proprio posizionamento sui temi ESG con una visione di lungo periodo e sulla base di questi elementi, che sono parte integrante del Piano Strategico, ha costruito un piano che consente di traslare le ambizioni in comportamenti, prodotti, servizi e di integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business. Al piano di sostenibilità sono associati specifici target che trovano anche riscontro nelle politiche di remunerazione. Il piano ha un duplice obiettivo:

- migliorare costantemente le proprie performance sociali ed ambientali, in un'ottica rigenerativa per la comunità e per avere verso tutti gli stakeholder un impatto sempre più utile e positivo, in quello che viene definito "Impatto diretto";
- essere promotore di una economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, supportando i propri Clienti nel processo di transizione verso una economia ad impatto ESG positivo, in quello che viene definito "Impatto sull'Ecosistema".

La valutazione del profilo di sostenibilità da parte di enti terzi e indipendenti costituisce un elemento centrale della strategia del gruppo Sella e nel suo percorso di miglioramento. Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha ottenuto per la prima volta il rating di sostenibilità da due autorevoli organizzazioni internazionali: Standard Ethics e CDP – Carbon Disclosure Project.

- Standard Ethics, agenzia specializzata nella valutazione delle politiche di sostenibilità e responsabilità aziendale, ha espresso un giudizio positivo sulle attività e sulle strategie del gruppo Sella in ambito ESG, attribuendo il Corporate Standard Ethics Rating "EE-" (Adequate). Tale valutazione colloca il Gruppo ai vertici delle banche italiane non quotate. Considerando la solidità del percorso intrapreso e le prospettive di miglioramento nel medio-lungo periodo, l'agenzia ha inoltre assegnato il Long Term Expected "EE+" (Very Strong), che posiziona il gruppo Sella tra le realtà più solide e virtuose dell'intero sistema bancario italiano.
- CDP (Carbon Disclosure Project), organizzazione internazionale attiva in oltre 50 paesi e punto di riferimento globale nella misurazione delle performance ambientali di più di 22 mila aziende nel mondo, ha attribuito al gruppo Sella lo score B (Climate Change). Tale positiva valutazione conferma l'impegno nella gestione dei rischi climatici, nella trasparenza dei dati ambientali e nel progressivo rafforzamento delle proprie iniziative in materia di cambiamento climatico.

Il Gruppo da alcuni anni misura costantemente l'impatto delle proprie performance ambientali, sociali e di governance mediante la metodologia B Impact Assessment (BIA) che analizza 5 ambiti: ambiente, collaboratori, clienti, comunità e governance assegnando un punteggio finale tra 0 e 200. Quando tale risultato è superiore ad 80 si è una realtà "rigenerativa", cioè, che contribuisce positivamente nei confronti del pianeta.

Il risultato di tale self assessment, a cui il Gruppo si è sottoposto con il supporto di Nativa Srl Società Benefit, azienda leader nell'evoluzione sostenibile delle imprese, anche grazie ad una serie di attività previste da uno specifico piano di interventi pluriennale, è cresciuto nel corso del tempo e oggi il Gruppo si posiziona stabilmente al di sopra della soglia di 80, con un punteggio a fine 2025 pari a 96,6, nella fascia quindi delle realtà definite «rigenerative». Il risultato ottenuto ha superato l'obiettivo fissato per il 2025 che era pari a 95.

Maggiori dettagli sull'impegno di Sella riguardo le tematiche di sostenibilità sono disponibili nella sezione "Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità" del documento.

Clienti

Il Cliente è da sempre l'elemento centrale dell'attività del gruppo Sella ed è il pilastro del suo modello organizzativo. Nel 2025 il Gruppo ha continuato ad essere parte attiva del cambiamento per sostenere lo sviluppo economico, sociale e ambientale. In coerenza con l'obiettivo del piano di sostenibilità di essere promotore di un'economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, supportando i propri clienti nel processo di transizione verso un'economia ad impatto ESG positivo.

Essere sostenibili per Sella significa aiutare concretamente i Clienti nel soddisfare i loro bisogni, generando un impatto positivo sul loro futuro, quello della loro famiglia e dell'ambiente che li circonda. Un modello economico consapevole consente di salvaguardare le risorse e favorire un benessere diffuso. L'impegno del Gruppo è pertanto verso scelte responsabili, capaci di generare valore per i clienti e per tutti i propri stakeholder.

Investimenti sostenibili

Il Gruppo è da tempo impegnato ad accrescere la consapevolezza dei Clienti relativamente all'impatto che gli investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. A tal proposito conferma la propria ambition in termini di "sostenibilità" mediante:

- consolidamento, nell'ambito del risparmio gestito, della gamma prodotti normativamente riconosciuti come idonei a promuovere la sostenibilità o che si pongono l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili;
- il presidio sulla sostenibilità dei portafogli dei Clienti a cui sono prestati i servizi di consulenza in materia di investimento e di gestione di portafogli. In considerazione della continua evoluzione sia di business, sia regolamentare, con periodicità almeno annuale, Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. definiscono un obiettivo di sostenibilità sulla raccolta.

Nel corso del 2025 il Gruppo è stato impegnato nell'attività di evoluzione della gamma prodotti al fine di incrementare la propria offerta sostenibile. In particolare, le attività hanno riguardato:

- il consolidamento dei convenzionamenti con Asset Manager in grado di offrire prodotti di investimento sostenibili, che ha consentito di mettere a disposizione della Clientela più di 2.800 fondi ex art.8 e ex art.9 ai sensi della normativa SFDR;
- l'ampliamento della gamma OICR captive;
- la conversione di vasta parte della gamma di Gestioni di portafoglio verso linee "sostenibili" che ha consentito di mettere a disposizione 68 linee ex art.8 e una nuova linea ex art.9 ai sensi della normativa SFDR.

Titoli di proprietà sostenibili

Il Gruppo ha definito i principi e le linee guida che ispirano l'attività di investimento in titoli di sua proprietà dal punto di vista della sostenibilità che vanno ad integrarsi con le imprescindibili valutazioni finanziarie.

Nell'integrare il fattore sostenibilità nelle proprie strategie di investimento in titoli di proprietà, il Gruppo si ispira principalmente agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU cercando di promuovere quelli che maggiormente si prestano ad essere valorizzati mediante le scelte di investimento dei gestori.

In virtù di tali principi il gruppo Sella assume i seguenti impegni concreti nell'ambito della gestione del proprio portafoglio titoli di proprietà:

- promuovere gli investimenti sostenibili formulando precisi obiettivi in riferimento alla detenzione di importi di strumenti finanziari ESG (a titolo esemplificativo, green bond, social bond, sustainability bond);
- integrare il fattore ESG nelle scelte di investimento e nei sistemi di reporting monitorando la composizione del portafoglio con specifica reportistica mensile che includa anche i rating ESG e lo score "E" dei titoli di proprietà;
- ridurre gli investimenti non sostenibili escludendo gli emittenti di settori controversi.

A livello di Gruppo gli investimenti sostenibili (esclusi i titoli governativi) per il portafoglio di proprietà per il 2025 sono risultati pari a 636,6 milioni di euro a fronte di un obiettivo per l'anno pari a 565,0 milioni di euro, con un'incidenza pari al 28,7% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento e con un incremento di +107,1 milioni di euro rispetto al valore di fine 2024.

Crediti sostenibili

Il gruppo Sella è fortemente impegnato a mettere in atto comportamenti virtuosi e ad offrire soluzioni che aiutino la Clientela a gestire in modo efficace la transizione verso un'economia sostenibile e a contribuire alla lotta al cambiamento climatico.

L'impegno del Gruppo è proseguito nel 2025 consolidando l'offerta di prodotti di credito a sostegno degli investimenti nella transizione energetica, con prestiti e mutui green diretti a soddisfare le esigenze specifiche di Privati ed Aziende.

La valutazione del profilo ESG della Clientela Aziende assume particolare rilevanza ed è finalizzata a misurare il bisogno delle imprese rispetto alla transizione, in modo da indirizzare servizi e prodotti specifici proprio al soddisfacimento di quei bisogni.

La mappatura del cosiddetto "erogato sostenibile", con l'obiettivo di verificare il raggiungimento di uno o più target sanciti dall'Agenda 2030, è attività consolidata nella valutazione delle richieste di fido finalizzate ad investimenti e la procedura "ESG Platform", in uso dal 2024, raccoglie un questionario dinamico erogato alle Aziende su tematiche ESG, allo scopo di rilevare le informazioni sulle emissioni di CO2, propedeutiche a determinare la carbon footprint del portafoglio impieghi e a misurare gli impatti del rischio di transizione.

Nel corso dell'anno 2025 sono proseguiti gli interventi evolutivi sui processi e sulle procedure, finalizzati all'acquisizione dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) in fase di erogazione dei mutui ipotecari. Avvalendosi del supporto di provider esterni, il Gruppo ha inoltre effettuato il recupero massivo di tale attestato su tutto lo stock in essere, così da misurare l'esposizione al rischio di transizione anche di quella considerevole fetta del portafoglio impieghi rappresentato, in modo particolare, dai Privati.

Lo stock di crediti a livello di Gruppo valutati come sostenibili, quindi riconducibili a Green Loans Asset Based, crediti fiscali per Ecobonus acquistati, Sustainability Linked Loans, Finanziamenti per investimenti sostenibili (le cui finalità siano quindi mirate a un investimento sostenibile indipendentemente dall'utilizzo di uno specifico prodotto del credito), prestiti sostenibili dal punto di vista Sociale e prestiti sostenibili dal punto di vista di Governo, rispetto al totale degli impieghi, ivi inclusi i crediti fiscali acquistati, è stato nel 2025 pari al 17,85%, in crescita rispetto all'anno precedente (pari al 15,17%) e in lieve miglioramento rispetto al budget (pari a 17,49%).

Ambiente

Il gruppo Sella è consapevole che la salvaguardia dell'ambiente è una priorità e si impegna a mettere in atto comportamenti che riducano il riscaldamento globale e contrastino il cambiamento climatico. Preservare il futuro del pianeta è un presupposto necessario per uno sviluppo sano e sostenibile nel lungo periodo e un dovere di tutti, imprese e cittadini. Il gruppo Sella ritiene quindi fondamentale migliorare le proprie performance ambientali.

La strategia per contrastare il cambiamento climatico, integrata nelle politiche di sostenibilità del Gruppo ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, è duplice:

- Decarbonizzare il portafoglio: realizzare il percorso di decarbonizzazione del portafoglio di Gruppo, con specifico riferimento all'ambito del credito e al portafoglio di proprietà, attraverso l'attuazione di strategie differenziate per cluster di clienti e ambiti di attività che consentano il raggiungimento degli obiettivi. Sostenere i Clienti nel loro percorso di transizione verso un minore impatto ambientale delle loro attività attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.
- Ridurre l'impatto delle emissioni di CO2: in base al percorso di decarbonizzazione definito, proseguire con le iniziative di mitigazione dell'impatto ambientale del Gruppo. Inoltre, nell'ambito dello sviluppo di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, proseguire nelle attività già avviate e adeguarle in coerenza con la crescita dei consumi del Gruppo e con l'evoluzione normativa al fine di incrementare la produzione di energia rinnovabile e, ove sia possibile, l'autoconsumo della stessa nelle sedi del Gruppo.

In coerenza con la strategia per contrastare il cambiamento climatico, nel 2025 è stato approvato il piano di Transizione ESG con l'obiettivo di indirizzare le componenti a più alto impatto climatico del portafoglio verso il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni, supportando i clienti nella transizione.

Inoltre, tra le diverse iniziative riguardo le own operations, il Gruppo ha in corso il progetto per una importante crescita in ambito di autoproduzione di energia da impianti fotovoltaici. L'obiettivo per il triennio 2024-2026 è quello di costruire impianti fotovoltaici fino a raggiungere una potenza installata complessiva di circa 17 MW. Questa potenza consentirà una produzione annua di energia sostanzialmente equivalente ai consumi complessivi di Gruppo.

L'esercizio 2025 si è concluso con un consuntivo di potenza installata pari a 10,6 MW grazie alla realizzazione di 10 nuovi impianti fotovoltaici, portando a 35 il numero di impianti di proprietà.

Ulteriore leva di decarbonizzazione del Gruppo è la scelta di fonti rinnovabili per l'acquisto di energia elettrica. Ad oggi la totalità (100%) dell'energia elettrica acquistata e utilizzata dal gruppo Sella in Italia e all'estero è "energia verde" certificata con «Garanzia di Origine» proveniente da fonti rinnovabili.

Territorio e Comunità

Sono proseguite le iniziative di solidarietà con donazioni a supporto di diverse associazioni a livello nazionale e internazionale. Tra queste si evidenzia:

- la collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi tramite il fondo di investimento iCare di Sella Sgr per sostenere il finanziamento di un sistema integrato di ricerca e cura del tumore al polmone e di una piattaforma internazionale dedicata alla leucemia mieloide acuta pediatrica;
- l'organizzazione del progetto Voglio una Borsa Rosa con lo scopo di valorizzare il talento femminile, favorire l'accesso delle donne a nuove opportunità e promuovere un dialogo aperto tra il mondo bancario e le donne;
- l'organizzazione del "Sella Volunteer Day", in collaborazione con Legambiente, che ha visto coinvolti oltre 700 colleghi del Gruppo che, insieme alle loro famiglie, hanno partecipato a una giornata dedicata all'ambiente per generare un impatto positivo sui territori e comunità di riferimento. Insieme ai volontari di Legambiente sono state ripulite e riqualificate aree urbane, spiagge e parchi di nove città: Biella, Genova, Lecce, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Roma e Torino;
- l'organizzazione di 3 giornate di donazione del sangue e visita di idoneità alla donazione realizzata in collaborazione con AVIS (Associazione volontari italiani del Sangue) in tre città italiane (Milano, Torino e Roma) che hanno visto la partecipazione di più di 60 colleghi;
- il supporto costante a Eureka School, la scuola fondata in India nel 2006 con il contributo del Gruppo, che è diventata un punto di riferimento per le comunità locali, fornendo un'educazione gratuita e di qualità;
- il portale di educazione finanziaria di Percorsi di Banca Sella, nato nel 2024 con lo scopo di diffondere cultura sulle tematiche finanziarie e affiancare i lettori nel loro percorso di crescita e consapevolezza su temi quali la finanza personale e quella della famiglia e gli strumenti finanziari per valorizzare al meglio i risparmi. Inoltre, sul portale sono condivisi contenuti utili ad approfondire business trend, scenari e approfondimenti di settore con uno sguardo sempre presente alla sostenibilità e all'innovazione, per ispirare il cambiamento e generare impatto positivo. Nel 2025 sul portale sono stati pubblicati 67 contenuti editoriali ed è stato visitato da più di 155.000 utenti in più di 182.000 sessioni.

Valore economico generato e distribuito

Il valore economico generato rappresenta un'indicazione di base sulla creazione di ricchezza da parte dell'impresa. Partendo da questo risultato viene definito il valore economico distribuito, rappresentato dalla parte che è andata a remunerare i diversi stakeholder.

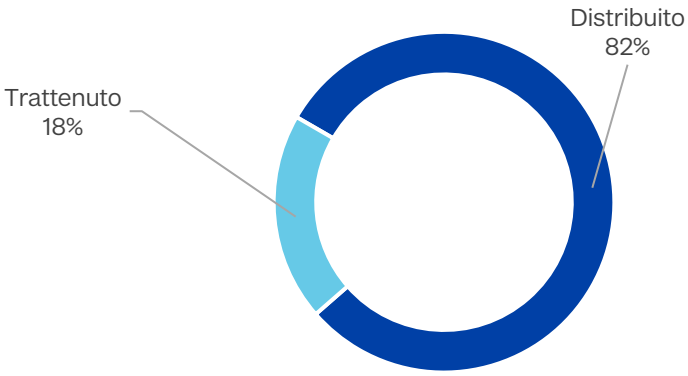
Per la determinazione del valore economico generato e distribuito si è fatto riferimento alle Linee guida ABI che propongono uno schema riclassificato del conto economico redatto secondo le norme italiane per il settore bancario.

Utilizzando tale metodologia di riclassificazione, il valore economico generato nel 2025 dal Gruppo è stato pari a 1,4 miliardi di euro, in crescita di 115 milioni di euro rispetto al 2024.

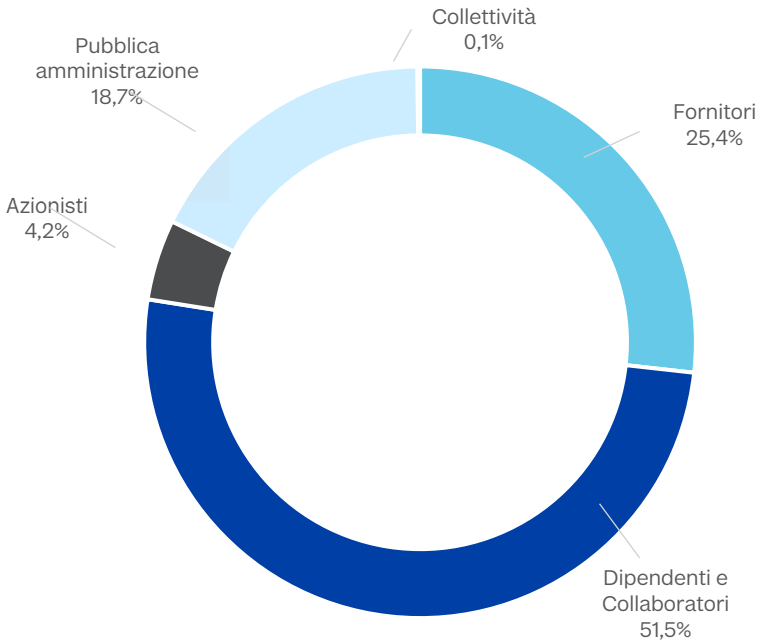
Tale valore è stato distribuito per l'82% ai diversi stakeholder per un totale di euro 1,15 miliardi in crescita di euro, in crescita di 111 milioni di euro rispetto al 2024.

Tale valore è stato così ripartito:

Valore economico trattenuto e distribuito 2025



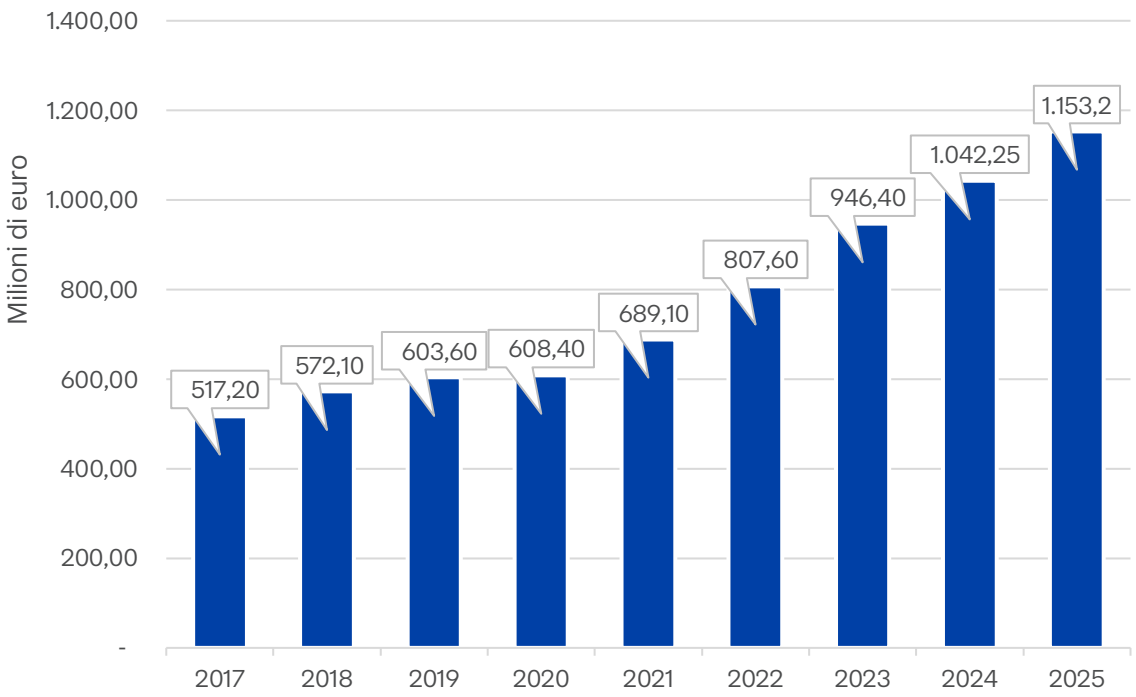
Stakeholder destinatari del valore economico distribuito 2025



Valore economico distribuito dal 2017 al 2025

Il Gruppo, nel corso degli ultimi 9 anni, ha costantemente aumentato l'importo del valore distribuito, registrando un incremento tra il 2017 e il 2025 di oltre 636 milioni di euro.

Il valore distribuito nel 2025 pari a 1.153 milioni di euro è cresciuto rispetto all'anno precedente di 111 milioni di euro.



Evoluzione della disclosure sulla sostenibilità

Il Decreto Legislativo del 6 settembre 2024, n. 125, disciplina gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità per determinate imprese, in particolare, le grandi imprese e le piccole e medie imprese quotate. Tale decreto abroga il D.Lgs 254/2016 che regolava la Dichiarazione non Finanziaria. L'Articolo 6 del Dlgs 125/2024 stabilisce che le società sono esentate dagli obblighi di rendicontazione individuale se le informazioni richieste sono incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta dalla società madre, sia essa europea o extra-europea, a condizione che tale rendicontazione sia conforme agli standard stabiliti e resa disponibile al pubblico.

Il gruppo Sella dichiara che la rendicontazione di sostenibilità relativa all'esercizio 2025 è redatta a livello consolidato conformemente ai requisiti introdotti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e agli standard correlati, gli ESRS (European Sustainability Reporting Standard) ed è inclusa all'interno della presente Relazione sulla gestione consolidata - come richiesto dall'art. 4 del suddetto decreto - al capitolo 20.

11. Le Risorse Umane

Al 31 dicembre 2025 l'organico del Gruppo si attesta a 6.039 dipendenti. A fine 2025 l'età media dei/delle dipendenti del Gruppo risulta pari a circa 43 anni e la componente femminile rappresenta il 48,2% della forza lavoro complessiva, inferiore dello 0,6% rispetto al 2024 quando si attestava al 48,8%.

Considerando il Team Sella, quindi l'insieme rappresentato dai dipendenti e dai collaboratori stabili, il numero complessivo dei lavoratori al 31 dicembre 2025 è pari a 6.615 persone tra cui 490 consulenti finanziari che operano principalmente per conto di Banca Patrimoni Sella & C., 52 agenti in attività finanziaria[37] e 34 consulenti. Tenendo in considerazione anche le persone che operano in HYPE, la joint venture del Gruppo, il totale del Team Sella è pari a 6.815. Aggiungendo il personale con contratto di stage, il totale è pari a 6.865.

Il 2025 è stato un anno di importanti evoluzioni nelle iniziative riguardanti il Team Sella, cioè le persone che col loro lavoro contribuiscono al successo del Gruppo; in tal senso si evidenziano alcuni progetti particolarmente significativi che puntano a rendere sempre più meritocratici, equi ed efficienti la gestione e lo sviluppo delle persone all'interno di un ambiente di lavoro di qualità:

- sviluppo di Lynfa, l'academy del gruppo Sella: un ambiente formativo che promuove il networking tra i/le suoi/sue partecipanti, interni/e ed esterni/e al Gruppo, come principale propulsore per lo sviluppo personale e professionale. Nel 2025 Lynfa ha continuato lo sviluppo della sua offerta formativa – fortemente improntata alla condivisione della conoscenza e delle competenze – per aggiungere un focus su determinate competenze strategiche per la formazione delle persone nel Gruppo;
- implementazione del sistema informativo per la gestione delle Risorse Umane: durante il 2025 l'attività è proseguita con il consolidamento dei dati, la creazione della reportistica necessaria ad una completa fruizione degli stessi e con la progressiva adozione di moduli accessori che consentono di ottimizzare ulteriormente i flussi di lavoro e di ridurre la complessità del sistema informativo HR. Proseguirà inoltre l'implementazione dei processi relativi alla cura del talento, lo sviluppo delle persone, delle funzionalità di reporting avanzato sfruttando l'AI integrata nel sistema ed infine verrà espanso il supporto nelle attività di operations HR;
- misurazione del Trust Index in tutti i Paesi in cui opera il Gruppo: l'indice raccoglie e misura le opinioni e i feedback delle persone del Team Sella (in modalità anonima e tutelata) rispetto all'ambiente di lavoro e alla cultura aziendale. L'indice, messo a punto da Great Place to Work e misurato ogni anno in più di diecimila aziende e 97 Paesi nel mondo, ha permesso al gruppo Sella di identificare specifici punti di forza e ambiti di miglioramento della cultura aziendale su cui operare al fine promuovere un ambiente di lavoro sempre più apprezzato dalle proprie persone. La misurazione del Trust Index del gruppo Sella nel 2025 è stata di 72 punti, in crescita di 1 punto rispetto al 2024 e di 8 punti rispetto al 2022. Questo risultato, insieme all'analisi fatta da Great Place to Work del Culture Brief, ha permesso al Gruppo di ottenere la certificazione di Great Place to Work in tutti i Paesi. In aggiunta, i risultati dell'indagine e il Culture Audit hanno permesso al gruppo di entrare nella classifica italiana dei Best Workplaces 2025 con oltre 1.000 collaboratori. La misurazione proseguirà nel 2026, consentendo al Gruppo di verificare i progressi nel tempo.

Diversity e Inclusion

Sella da sempre considera la diversità un fattore vincente per il proprio successo: diversità ed inclusione sono parte della quotidianità del Gruppo. Il continuo scambio culturale è favorito anche dai contatti lavorativi fra colleghi/e presenti oltre che in Italia, anche in India, Romania, Inghilterra, Spagna, Germania. Sella ritiene che la gestione della diversità sia un fattore determinante per guidare il cambiamento necessario al sano sviluppo del business in contesti innovativi come quelli in cui opera, valorizzando punti di vista e idee differenti.

Nel 2025 il Gruppo ha adottato la Policy Diversità e Inclusione nella Gestione delle Persone. La Policy, riportando ai Valori che guidano il gruppo Sella ad operare con attenzione e cura nel rispetto di tutti gli Stakeholder, definisce i principi e le linee guida per perseguire l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro basato sul merito che favorisca la diversità, l'equità e l'inclusione verso le proprie persone e, allo stesso tempo, promuova questi principi tra le stesse. Inoltre, è stato creato il Comitato Diversità e Inclusione, di Gruppo, che presidia la promozione della diversità e inclusione e la tutela della meritocrazia tra le persone che collaborano nel gruppo Sella, nonché la continua ed efficace applicazione delle politiche per la parità di genere e il sostegno all'empowerment femminile.

[37] Vengono ricomprese solo le persone fisiche.

Nel 2025 il Gruppo ha proseguito la collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore sul progetto pluriennale di ricerca per lo studio del fenomeno della violenza economica nei rapporti interpersonali. La ricerca, finanziata dal gruppo Sella e condotta dall'Unità di Ricerca in Psicologia Economica, ha come obbiettivo il contrasto alla violenza attraverso la mitigazione del rischio e risponde direttamente all'impegno preso nel 2023 con l'adesione al Protocollo d'Intesa siglato tra il Ministero per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità e l'Associazione Bancaria Italiana per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica, proseguendo così nel percorso già intrapreso nel 2020 con la firma della "Carta della Donna in banca" e la partecipazione attiva alle attività promosse dal relativo gruppo di lavoro ABI.

Infine, dal 2021 il Gruppo aderisce alla proposta lanciata dall'associazione M&M volta ad assumere un impegno pubblico in favore della parità di genere negli eventi ai quali il Gruppo è chiamato a partecipare.

A luglio 2025, 10 Società del gruppo Sella hanno ottenuto la Certificazione della Parità di Genere (pdr 125/22) a testimonianza delle buone pratiche del Gruppo in tema.

Il Gruppo ritiene che l'offerta dei propri servizi accessibile a tutti, sia un aspetto essenziale, pertanto in linea con le recenti Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e il D.Lgs. 82/2022, tutte le Società del gruppo Sella hanno già intrapreso un percorso per rendere accessibili i propri siti web - rendendo disponibile agli utenti la propria dichiarazione di accessibilità - applicazioni e documentazione, abbattendo le barriere "virtuali".

Sono state svolte attività formative sulla tematica rivolte sia ai collaboratori sia ai soggetti apicali. Nel 2025 sono state avviate ulteriori azioni per migliorare l'accessibilità e incrementare la sensibilizzazione, anche attraverso ulteriori attività formative, con l'obiettivo di rendere l'offerta sempre più inclusiva e accessibile.

Il gruppo Sella dedica la sua attenzione ai temi della diversità, equità e inclusione anche internamente. Un importante tassello strategico per il monitoraggio della diversità e inclusione è stata la realizzazione di una dashboard dedicata che permette di consultare in tempo reale oltre 20 parametri specifici.

Nel 2025 le ore di formazione dedicate alle tematiche della diversità e inclusione sono state oltre 3.100.

Formazione

Nel 2025 la formazione ha continuato a rappresentare una leva strategica per lo sviluppo del capitale umano e il supporto ai processi di trasformazione del Gruppo, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e di creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Particolare rilievo è stato attribuito allo sviluppo delle competenze strategiche, con percorsi dedicati all'Intelligenza Artificiale, alla Data Excellence e ai temi di Diversità & Inclusione e Impatto Sostenibile, finalizzati a rafforzare la capacità di innovazione, l'orientamento all'impatto e la diffusione di una cultura aziendale inclusiva e responsabile. In tale ambito si collocano anche le iniziative di onboarding, a supporto di un inserimento consapevole e coerente delle persone nei valori e nei modelli organizzativi del Gruppo. Queste formazioni hanno raggiunto più di 6.000 partecipanti, con un totale di ore di formazione che ha superato 25.000 ore.

L'offerta formativa ha inoltre incluso percorsi specialistici, manageriali e trasversali, rivolti allo sviluppo delle competenze tecniche, professionali e relazionali in ambito bancario, assicurativo e finanziario, nonché ai temi di leadership, soft skills, wellbeing e qualità del servizio, a sostegno dell'efficacia operativa e della crescita professionale.

Un ulteriore filone ha riguardato la formazione normativa e di compliance, volta a garantire il costante aggiornamento rispetto al quadro regolamentare e a presidiare i principali ambiti di rischio, contribuendo alla diffusione di comportamenti conformi ai principi di legalità, correttezza e integrità.

Nel corso dell'anno, la rappresentazione dell'offerta formativa è stata affinata attraverso una classificazione per materie formative, con l'obiettivo di favorire una lettura più chiara dei contenuti e una più puntuale mappatura delle competenze sviluppate, in linea con i principi della CSRD.

Inoltre, nel 2025, Lynfa, la corporate academy del gruppo Sella dedicata alla formazione sui percorsi formativi trasversali, ha avuto un aumento del numero di sessioni e della partecipazione: Welcome To Sella, percorso dedicato a tutte le nuove persone all'interno del Gruppo, Effective Communication At Work, Blockchain & DLT, Customer Experience e Decision Making in Condizioni di Incertezza.

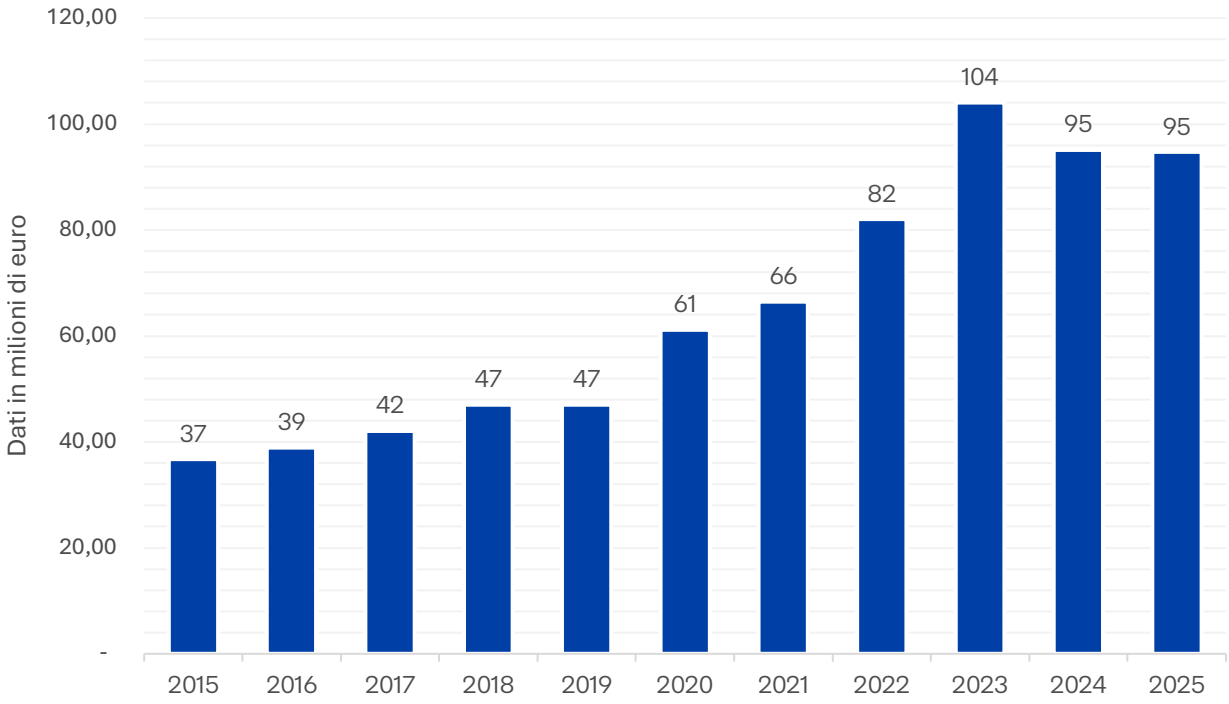
A fianco a Lynfa, le società e i business del Gruppo hanno generalmente incrementato il numero di ore di formazione erogate tramite i vari percorsi formativi attuati.

Nel 2025 la formazione destinata ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali di tutte le società del Gruppo si è ampliata in modo significativo, sia in termini di contenuti sia di ore erogate rispetto al 2024. Il percorso ha incluso temi chiave come Impact, Sostenibilità, Intelligenza Artificiale e Cybersecurity.

12. Investimenti

Gli investimenti (Capex – Capital Expenditures al netto della componente immobiliare e impianti), destinati allo sviluppo della tecnologia, hanno raggiunto al 31 dicembre 2025 il valore di 94,7 milioni di euro.

Investimenti no Immobili



DISTRIBUZIONE DEGLI INVESTIMENTI NO-IMMOBILI PER BUSINESS LINE

Dati in milioni di €

Investimenti no immobili	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Banca Commerciale	30,8	34,9	-4,1	-11,7
Corporate Investment Banking	0,0	0,2	-0,1	-84,0
OCC Centrico Global	42,2	34,2	8,1	23,6
One Sella Corporate Center	10,5	9,7	0,8	8,5
Open Finance	14,0	22,5	-8,5	-38,0
Treasury & Financial Markets	1,1	1,4	-0,3	-23,5
Wealth and Asset Management	6,4	9,8	-3,4	-34,8
Rettifiche di consolidamento (*)	-10,2	-17,4	7,2	-41,2
TOTALE	94,7	**95,1**	**-0,4**	**-0,4**

(*) le rettifiche di consolidamento sono relative alla produzione di software tra società del Gruppo

Si evidenziano di seguito le principali linee di investimento e relativi progetti rilevanti, suddivise per Business Line, relativi all'esercizio 2025:

Banca Commerciale:

- evoluzione su Sistemi e Prodotti di Pagamento (3,1 milioni di euro);
- hardware per nuove apparecchiature e mobilio (3,1 milioni di euro);
- progettualità volte al miglioramento della Customer Journey e della User Experience della Clientela (2,6 milioni di euro);
- attività progettuali di natura normativa (2,4 milioni di euro);
- sostituzione dell'attuale piattaforma (gestita da Nexi/SIA), deputata alla gestione delle transazioni delle carte emesse da Banca Sella in qualità di Issuer, con la soluzione di mercato messa a disposizione da Mastercard (MPE) (1,8 milioni di euro);
- attività progettuali in ambito Dati & Artificial Intelligence (1,3 milioni di euro);
- hardware relativo ad ATM Evoluti (1,2 milioni di euro);
- interventi in ambito processi, tecnologia e monitoraggio dell'area Crediti (1,0 milione di euro);
- refactoring tecnologico piattaforma di trading e sostituzione dell'attuale information provider (1,0 milione di euro).

Open Finance:

- interventi evolutivi relativi ai Prodotti In Store-Solutions, Payment Orchestra Hub, Smart Banking, Platform & Payment Institution volti allo sviluppo di nuove funzionalità ed al rilascio di migliorie relative alla Customer Experience e alla UX di Prodotto (7,3 milioni di euro);
- acquisto POS e macchine per elaborazioni dati (3,2 milioni di euro);
- sviluppo di progettualità in ambito Open Finance legate alle piattaforme tecnologiche, alla realizzazione della prima versione di un nuovo prodotto SoftPOS per accettare pagamenti digitali tramite smartphone, all'implementazione del nuovo gateway di pagamento Orchestra, dismettendo il gateway legacy GestPay e alla creazione di un MVP di un nuovo modulo stand-alone per la raccolta e la gestione dei pagamenti ricevuti dagli esercenti su piattaforme di aggregazione (1,7 milioni di euro).

Wealth & Asset Management:

- implementazione e miglioramento delle piattaforme digitali di supporto alla relazione e consulenza Cliente (2,2 milioni di euro);
- hardware per nuove apparecchiature informatiche e mobilio per le sedi di Banca Patrimoni Sella & C. (1,5 milioni di euro);
- attività progettuali in ambito di evoluzione su applicativo utilizzato in ambito Negoziazione e Fondi (0,6 milioni di euro);
- progettualità relative all'iniziativa AIRB (0,4 milioni di euro).

Treasury & Financial Markets:

- la business line ha investito nell'esercizio circa 1,1 milioni di euro su tre principali ambiti:
  - ampliamento/upgrade dei server in co-location per migliorare le performance e gestione nuovi mercati/attività;
  - ulteriore scale-up della tecnologia per miglioramento performance delle piattaforme;
  - ampliamento delle capacità di storage per gestire l'accresciuta mole di dati;
  - upgrade e aggiornamento apparati di rete e firewall.

Corporate Investment banking:

Non si rilevano particolari investimenti in quanto la tipologia di attività della Business Line è prettamente consulenziale, non prevendendo nel corso del 2025 interventi su asset tecnologici.

One Sella Corporate Center:

- attività non progettuali relative all'acquisto di HW, arredamenti e mobilio per immobili di proprietà (1,6 milioni di euro);
- progettualità in ambito Risk Management (1,4 milioni di euro);

- attività progettuali in ambito Dati & Artificial Intelligence (1,3 milioni di euro).
- iniziativa AIRB, che comprende lo sviluppo di progetti volti alla minimizzazione del rischio di credito e il calcolo del capitale attraverso metodo avanzato (1,2 milioni di euro);
- iniziativa MREL volta ad implementare il framework metodologico e operativo per dimostrare che il gruppo è in grado di garantire la propria risolvibilità secondo quanto definito dalle Expectations for banks (SRB) e linee guida EBA (1,2 milioni di euro);
- iniziativa Basilea IV-CRR3 volta all'adeguamento delle base dati, motori di calcolo, procedure e processi alle modifiche introdotte dalla nuova normativa prudenziale (0,8 milioni di euro).

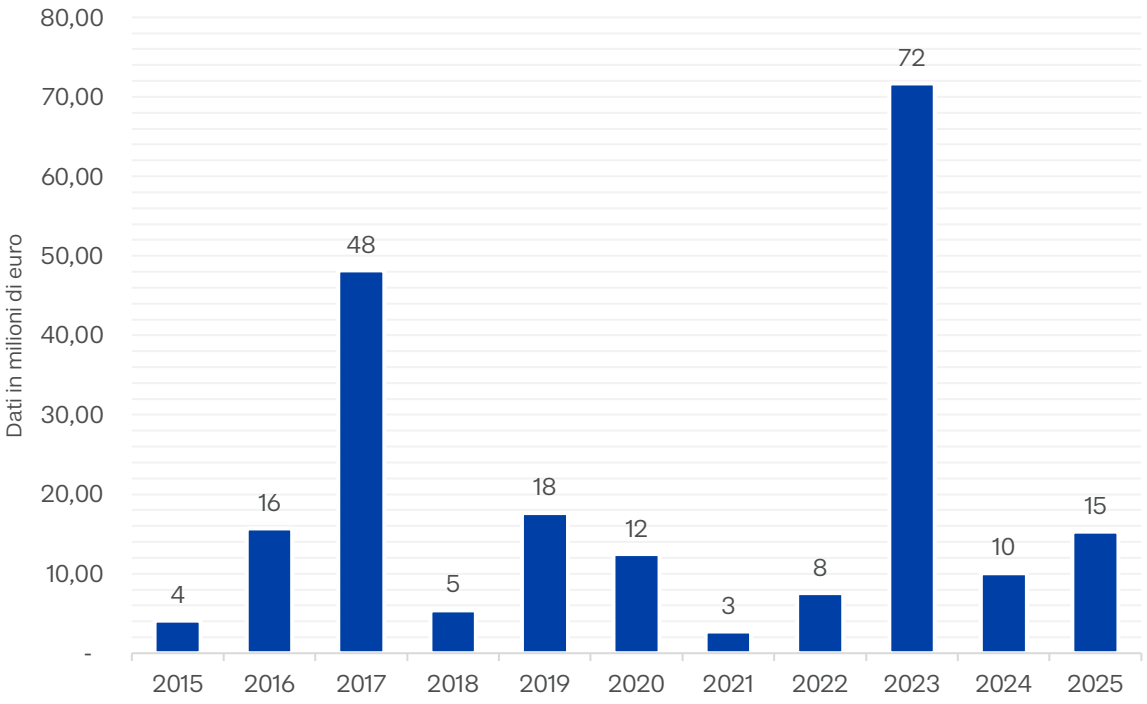
Centrico Global:

- Progettualità relative all'evoluzione e mantenimento dei sistemi informativi, suddivise nei seguenti stream:
  - progetti ad investimento Centrico per richieste derivanti da Banca Sella (13,5 milioni), tra cui:
    - digitalizzazione e automatizzazione dei processi di concessione di prodotti di credito a Clientela privata per rispondere alle esigenze dei clienti aumentando l'efficienza e l'efficacia dei processi di erogazione del credito;
    - progettualità in ambito DLT & Digital Assets, per attivazione di nuovo business per l'offerta di servizio di custodia di assets digitali per clienti privati;
    - sviluppi IT per la realizzazione di una nuova operazione di cartolarizzazione sintetica per il rafforzamento patrimoniale;
  - attività progettuali di sviluppo delle soluzioni IT Centrico (9,1 milioni di euro), dove tra le iniziative principali rientrano:
    - completamento della Multi-istanza di H2O finalizzato alla realizzazione di installazioni fisiche del sistema informativo;
    - revisione dell'architettura applicativa di Workstation per la rete commerciale per aggiornamento dei componenti applicativi di front-end obsoleti dello strumento;
    - evoluzione dei customer journey di onboarding della Clientela ed adeguamento tecnologico della piattaforma al fine di accogliere nuove esigenze del business;
  - progettualità per adempimento normativo (8 milioni di euro), tra cui:
    - prosecuzione delle attività di sviluppo del framework per il trattamento dei dati secondo la normativa GDPR;
    - adeguamenti legati alla normativa Instant Payment;
    - implementazioni necessarie per recepire la regolamentazione DORA che mira a migliorare la resilienza operativa digitale delle istituzioni finanziarie e delle infrastrutture critiche dei mercati finanziari;
  - evoluzione della tecnologia (2,7 milioni di euro);
  - nuova Procedura Titoli, con la riscrittura dell'applicativo in ottica di modularità tecnologica e di modularità applicativa (2,2 milioni di euro).

- Investimenti in Hardware e macchine elaborazioni dati (5,9 milioni di euro), dove rientrano le progettualità di Piano di Evoluzione Infrastrutturale che comprendono gli interventi sull'infrastruttura On-Premises tramite il rinnovo dei 2 Datacenter di Biella, nel rispetto della strategia infrastrutturale di Gruppo, prevedente un "hybrid multi Cloud".

La componente relativa agli investimenti in immobili al 31 dicembre 2025 ha raggiunto un valore pari a 15,3 milioni di euro.

Investimenti in Immobili



INVESTIMENTI IN IMMOBILI PER BUSINESS LINE

Dati in milioni di €

Investimenti immobili	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Banca Commerciale	2,4	3,5	-1,1	-32,4
OCC Centrico Global	0,1	0,1	0,0	27,4
One Sella Corporate Center	8,0	4,1	3,9	96,4
Wealth and Asset Management	4,8	16,3	-11,6	-70,7
Rettifiche di consolidamento	0,0	-14,0	14,0	-
TOTALE	**15,3**	**10,1**	**5,3**	**52,2**

In particolare, si evidenziano i seguenti investimenti rilevanti suddivisi per Business Line.

One Sella Corporate Center:

- investimenti volti alla ristrutturazione dell'immobile sito in Milano - Via Sassetti 27 (3,1 milioni di euro);
- investimenti in impianti fotovoltaici nelle società Immobiliare Lanificio Maurizio Sella e Banca Sella Holding (2,2 milioni di euro);
- investimenti in altri immobili (2,7 milioni di euro), e principalmente per:
  - interventi di efficientamento energetico e consolidamento strutturale;
  - manutenzione di immobili di proprietà.

Banca Commerciale:

- investimenti in impianti fotovoltaici in Banca Sella (1,2 milioni euro).
- piano Territoriale Banca Sella: apertura/ristrutturazioni/ammodernamento filiali (0,8 milioni di euro).
- altri interventi di manutenzione (0,4 milioni di euro).

Wealth & Asset Management:

La business line ha investito nell'esercizio circa 4,8 milioni di euro su tre principali ambiti:

- realizzazione di un ristorante e bistrot presso la sede di Banca Patrimoni Sella di via Seminari in Biella;
- interventi di apertura/ristrutturazioni sedi, succursali e Uffici Consulenti Finanziari in Banca Patrimoni Sella & C.;
- investimenti in impianti fotovoltaici in Banca Patrimoni Sella & C..

Centrico Glocal

- investimenti in impianti di telecomunicazione (0,1 milioni euro).

13. Clienti e sviluppo commerciale

Anche nel 2025 prosegue il trend di crescita della Clientela.

CLIENTI

Dati in milioni

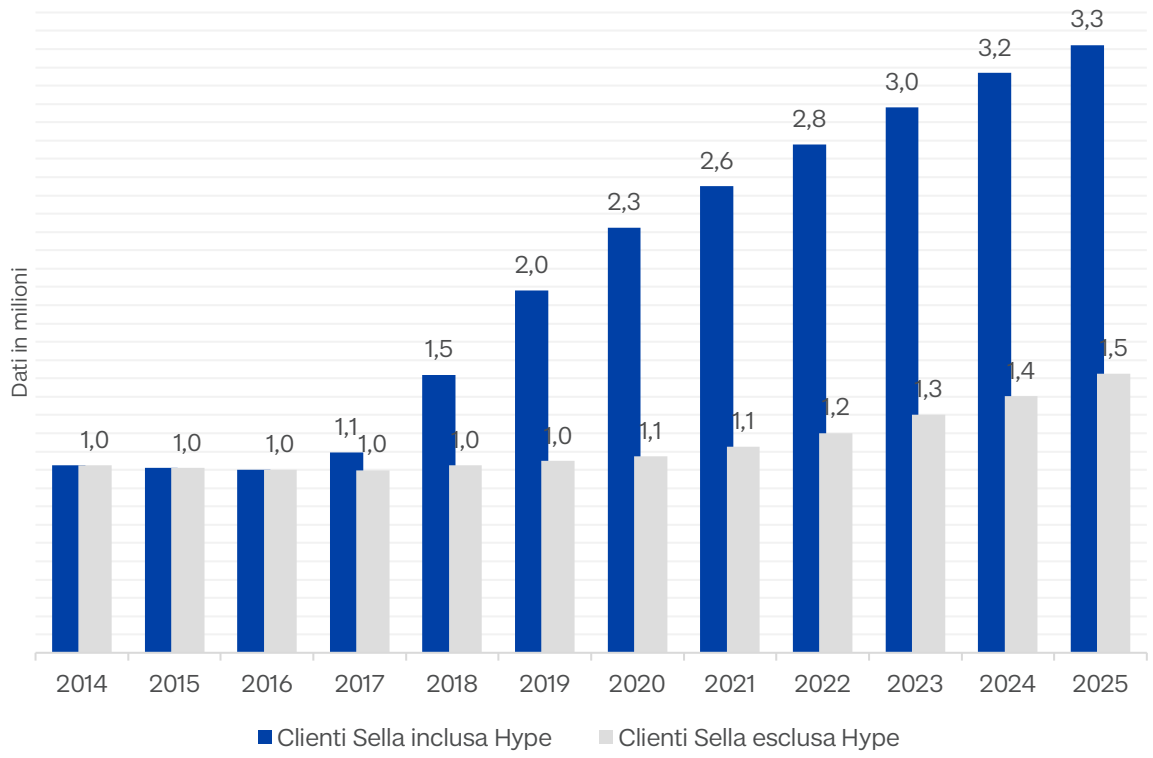
	31/12/2025	31/12/2024	Var.	%
Clienti gruppo Sella	1,5	1,4	+0,12	9%
Clienti con HYPE	3,3	3,2	+0,15	5%

Il numero di clienti del gruppo Sella ha raggiunto 1,5 milioni al 31 dicembre 2025, con un incremento di circa 124.000 unità rispetto al 2024 (+9%), di nuovo a testimonianza della bontà e dell'efficacia della strategia industriale basata sulla centralità del Cliente, oltre che sull'ampiezza, la qualità e l'innovazione dell'offerta.

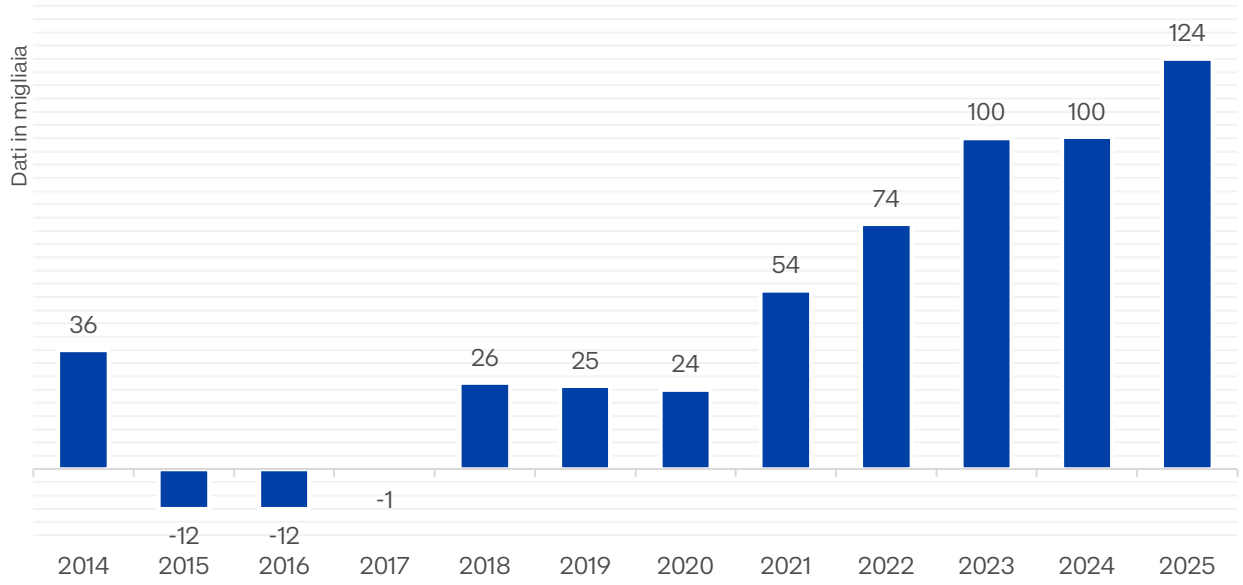
Le società del Gruppo che hanno maggiormente contribuito alla crescita sono state Sella Personal Credit (che ha registrato una performance di crescita annuale di clienti superiore a quella 2024, soprattutto a fronte del contributo importante apportato dalla commercializzazione del prodotto buy-now-pay-later AppPago), Banca Sella, Banca Patrimoni Sella & C. (che ha anche beneficiato dei clienti apportati da Banca Galileo), Sella SGR e Fabrick; la performance è stata anche alimentata dal ricorso ai canali digitali per l'acquisizione della Clientela.

Considerando anche HYPE, il numero di clienti complessivo è pari a circa 3,3 milioni, in aumento di circa 151.000 rispetto all'anno precedente (+5%).

Stock clienti



Crescita clienti



Il churn rate (tasso di abbandono, definito escludendo, oltre ad HYPE, le due società del credito Sella Personal Credit e Sella Leasing, le cui cessazioni sono fisiologiche allo scadere dei finanziamenti) risulta pari a ca. 5%, sostanzialmente allineato al dato osservato a fine dicembre 2024.

Includendo anche HYPE, a dicembre 2025 si osserva una tendenza simile: l'indicatore, pari a ca. 5,6%, è anch'esso sostanzialmente allineato al dato osservato a fine dicembre 2024.

NPS (NET PROMOTER SCORE)

Nel 2025 il risultato delle rilevazioni NPS delle società del Gruppo, calcolato come media pesata sulle rispettive basi clienti, e inclusivo anche di Sella Personal Credit (che a partire dal 2025 ha attivato la stessa metodologia di misurazione utilizzata dalle altre società del Gruppo) è pari a 54, in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente.

Il risultato di Gruppo inclusa anche HYPE si attesa invece a 51, in miglioramento rispetto al 47 registrato nel 2024.

L'andamento risulta positivo per la maggior parte delle società del Gruppo: migliorano infatti i risultati di numerosi segmenti (tra cui il segmento Aziende di Banca Sella, il segmento Private di Banca Sella, Banca Patrimoni Sella & C., la rilevazione sull'eCommerce di Banca Sella, sui POS di Easy di Fabrick, sui Top Merchant Fabrick, su Sella Leasing e Sella Broker. Migliora anche la performance di Sella Personal Credit).

Il dato complessivo risente tuttavia del lieve calo del segmento Retail & Affluent di Banca Sella (55 nel 2025 vs 57 nel 2024).

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del benchmarking con player bancari presenti sul territorio nazionale condotto annualmente da Doxa, focalizzato su un'analisi degli NPS delle banche retail, Banca Sella mantiene nel 2025 una posizione di rilievo, con una performance che risulta inferiore solo a quella di Fineco e a quella media delle challenger banks.

Customer journey

Nel 2025 sono stati investiti circa 12,5 milioni di euro (circa il 12% degli investimenti del complessivo portfolio progetti di Gruppo), focalizzati su soddisfazione del Cliente e miglioramento dei Customer Journey).

Parallelamente, è stato sviluppato un approccio strutturato per presidiare le esperienze rivolte ai clienti su un perimetro prioritario (BSE Retail, Fabrick POS, Sella Personal Credit). Sono stati identificati 159 Customer Journey per fornire una visione più completa sull'esperienza del Cliente; inoltre, sono stati definiti 91 KPI con obiettivi, con follow-up strutturato su 17 macro ambiti di Cliente/prodotto.

A completamento della vista sulle esperienze dei clienti, in Banca Sella, sono state raccolti più di 250.000 feedback, integrando i canali digitali con un maggior numero di sonde per cogliere la voce del Cliente. Questo ha permesso di ridurre la presenza di bug significativi, migliorare usabilità e semplicità degli strumenti digitali (es., migliorando il Customer Effort Score, che misura la facilità di utilizzo dello strumento di onboarding) e attivare il ricontatto degli heavy detractor.

Quote di mercato

Le principali quote di mercato sui vari business in cui il Gruppo opera, come illustrato nella tabella seguente, testimoniano l'accresciuta capacità di servire il Cliente, seppur si rilevi un leggero calo nei comparti credito al consumo e acquiring card not present. Si segnala in particolare il superamento della quota di mercato del 1% sullo stock del risparmio gestito e la conferma della stabilità della quota di mercato acquiring.

QUOTE DI MERCATO	Mese di aggiornamento	2025	2024	Var.
Depositi banche	dicembre	0,95%	0,90%	0,05%
Impieghi banche	dicembre	0,64%	0,59%	0,05%
Leasing stipulato	dicembre	3,17%	2,70%	0,47%
Credito al consumo erogato SPC	dicembre	1,22%	1,23%	-0,01%
Trading online	dicembre	9,10%	8,95%	0,15%
Risparmio gestito (con assicurativo)	dicembre	1,11%	0,99%	0,12%
Private Banking banche	dicembre	3,13%	3,02%	0,11%
Acquiring [38]	dicembre	10,45%	9,81%	0,64%
di cui acquiring card present	dicembre	9,56%	9,03%	0,53%
di cui acquiring card not present	dicembre	20,51%	18,42%	2,09%
Issuing	dicembre	1,65%	1,58%	0,07%

[38] La quota di mercato acquiring rappresenta l'importo dei volumi di transato acquiring con carte Mastercard del Gruppo rispetto al totale dei volumi con carte Mastercard degli acquirer italiani. Il transato card present si riferisce a tutte le transazioni in cui la carta fisica o virtuale si trova in prossimità del terminale fisico al momento del pagamento. Il transato card not present si riferisce a tutte quelle transazioni in cui non vi è prossimità tra carta fisica o virtuale ed un terminale fisico al momento del pagamento.

14. Assetto e sviluppo tecnologico

La visione strategica del gruppo Sella

In continuità con il percorso di evoluzione intrapreso negli esercizi precedenti, il Gruppo ha confermato anche nel corso del 2025 il ruolo centrale dell'innovazione tecnologica quale leva strategica a supporto della crescita, della resilienza operativa e della qualità dei servizi offerti alla Clientela. La tecnologia continua a rappresentare un fattore abilitante fondamentale per l'evoluzione dei modelli di business e per la capacità del Gruppo di operare in un contesto caratterizzato da una crescente complessità tecnologica e regolamentare.

L'evoluzione del quadro normativo, l'aumento delle minacce informatiche, la progressiva digitalizzazione dei servizi e le aspettative sempre più elevate in termini di affidabilità, sicurezza e continuità operativa hanno orientato in modo significativo le priorità di intervento in ambito ICT. In tale scenario, il Piano Strategico ICT 2024–2026 ha continuato a rappresentare anche nel corso del 2025 il quadro di riferimento per l'evoluzione dei sistemi informativi e dei modelli operativi del Gruppo, assicurando coerenza, gradualità e continuità nell'attuazione delle iniziative.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha pertanto proseguito nell'attuazione delle direttrici strategiche già individuate, consolidando le iniziative avviate nel 2024 e rafforzando progressivamente i presidi tecnologici e organizzativi introdotti. Tale percorso si colloca in una fase successiva agli interventi di rafforzamento realizzati nel corso del 2024, ed è stato orientato a rendere strutturali e pienamente integrati nei processi aziendali i presidi implementati, favorendo un approccio sempre più industrializzato e proattivo alla gestione dell'ecosistema ICT.

In tale contesto, alle direttrici strategiche originariamente definite si è affiancata un'ulteriore direttrice dedicata alla Qualità ed Efficienza IT, introdotta con l'obiettivo di valorizzare in modo sistematico i risultati conseguiti, migliorare l'affidabilità complessiva dei servizi ICT e rafforzare un modello operativo orientato alla standardizzazione dei processi, alla tempestività degli interventi e al miglioramento continuo delle performance.

L'integrazione di tale direttrice si inserisce in una logica di continuità e rafforzamento del disegno strategico complessivo.

Le direttrici d'intervento secondo il Piano Strategico ICT 2024-26

Di seguito vengono riportati i principali aggiornamenti relativi alle attività realizzate nel corso del 2025 per ciascuna direttrice:

Architetture e Modello di Sourcing IT

Nel corso del 2025 il Gruppo ha proseguito le attività di evoluzione delle architetture IT e del modello di sourcing, in coerenza con le linee strategiche già definite nel Piano ICT 2024–2026. Gli interventi hanno avuto come obiettivo prioritario il rafforzamento della resilienza del sistema informativo, il miglioramento dell'affidabilità dei servizi critici e la riduzione dei rischi operativi connessi alla complessità infrastrutturale.

In tale ambito sono state portate avanti iniziative mirate al rafforzamento delle componenti infrastrutturali e alla revisione delle architetture a supporto dei sistemi core, con particolare attenzione ai meccanismi di protezione, segregazione e ripristino dei dati. Le attività hanno contribuito a migliorare la capacità di risposta del sistema in caso di eventi critici e a rendere più robusti i presidi di continuità operativa.

È inoltre proseguito il percorso di integrazione delle piattaforme operative del Gruppo, con specifico riferimento al progetto di fusione tra Fabrick e Axerve, finalizzato alla realizzazione di un'unica piattaforma per l'orchestrazione dei pagamenti. Tale iniziativa si inserisce in una logica di razionalizzazione e semplificazione architetturale, volta a supportare l'evoluzione dell'offerta e a garantire maggiore efficienza, scalabilità e affidabilità dei servizi.

Nel medesimo contesto, sono stati aggiornati i Piani di Continuità Operativa e rafforzate le modalità di gestione delle situazioni di crisi, formalizzando ruoli, responsabilità e flussi decisionali. Nel corso del 2025 sono state inoltre realizzate simulazioni di crisi con il coinvolgimento del Top Management, al fine di verificare l'efficacia dei presidi adottati e la capacità dell'organizzazione di operare in condizioni di stress operativo.

Cybersecurity

Nel 2025 il Gruppo ha ulteriormente consolidato il percorso di rafforzamento della cybersecurity avviato nel 2024, proseguendo nell'evoluzione verso un modello di gestione del rischio ICT strutturato, integrato e coerente con il quadro normativo di riferimento. Le attività si sono sviluppate con particolare attenzione ai requisiti introdotti dal Regolamento DORA, che ha rappresentato un elemento guida nell'evoluzione dei presidi di resilienza operativa digitale.

Nel corso dell'esercizio sono stati rafforzati i processi di governance della sicurezza, di monitoraggio delle infrastrutture critiche e di gestione degli incidenti informatici, estendendo in modo sistematico l'ambito dei controlli anche lungo la catena dei fornitori ICT rilevanti. Tali interventi hanno contribuito a migliorare la capacità di individuazione tempestiva delle minacce e a ridurre l'impatto potenziale di eventuali eventi cyber.

Sono proseguite in modo strutturato le attività di Vulnerability Assessment e Penetration Testing, pianificate su base continuativa, nonché iniziative di test avanzato delle difese, finalizzate a verificare l'efficacia dei controlli implementati e a individuare aree di miglioramento. In tale contesto si colloca l'avvio di iniziative TLPT (Threat-Led Penetration Testing), sviluppate e portate a compimento nel corso del 2025.

Parallelamente, il Gruppo ha rafforzato le iniziative di prevenzione delle frodi e di sensibilizzazione del personale sui rischi cyber, attraverso campagne periodiche di awareness, contribuendo a diffondere una maggiore consapevolezza dei rischi e a rafforzare la prima linea di difesa rappresentata dagli utenti.

Data Excellence

Nel corso del 2025 sono proseguite le iniziative riconducibili al programma di Data Excellence, in continuità con il percorso di trasformazione data-driven avviato nel 2024. Le attività hanno avuto l'obiettivo di valorizzare il patrimonio informativo del Gruppo e di migliorare in modo sistematico la qualità, la coerenza e l'affidabilità dei dati. In particolare, è proseguito il rafforzamento dei modelli di Data Governance, attraverso la definizione di regole, responsabilità e presidi a supporto della gestione del dato lungo l'intero ciclo di vita. Parallelamente, è continuato il consolidamento della piattaforma dati di Gruppo, concepita come riferimento unico per l'integrazione e l'utilizzo delle informazioni a supporto dei processi aziendali. Tali iniziative hanno accompagnato le esigenze di reporting direzionale e regolamentare, nonché le attività connesse agli ambiti ESG, promuovendo, laddove possibile, l'applicazione delle regole di Data Governance e una maggiore trasparenza e tracciabilità delle informazioni. Nel medesimo contesto, sono proseguite le attività di diffusione della cultura del dato all'interno dell'organizzazione, con l'obiettivo di promuovere un utilizzo sempre più consapevole e strutturato delle informazioni.

Artificial Intelligence

Nel 2025 è proseguita l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nei processi aziendali, in coerenza con il percorso di trasformazione già intrapreso dal Gruppo. Le soluzioni basate su AI sono state progressivamente applicate in diversi ambiti, a supporto dei processi decisionali, della gestione del rischio e dell'analisi dei comportamenti della Clientela.

L'adozione delle tecnologie di Intelligenza Artificiale è stata accompagnata da iniziative volte a garantirne un utilizzo responsabile, consapevole e aderente alle normative interne ed esterne, attraverso attività di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale e alla presenza nel Gruppo di personale tecnico specializzato nell'AI. Tali iniziative hanno contribuito a favorire una diffusione graduale delle competenze e a creare le condizioni per un utilizzo sempre più efficace delle soluzioni di AI nel tempo.

Qualità ed Efficienza IT

Nel corso del 2025 è stata introdotta e sviluppata una direttrice strategica specificamente dedicata alla Qualità ed Efficienza IT, quale naturale evoluzione delle attività di rafforzamento e consolidamento realizzate nel 2024. Tale direttrice è finalizzata a rendere strutturali i presidi operativi introdotti e a migliorare in modo continuativo la stabilità e l'affidabilità dei servizi ICT.

In questo ambito sono stati potenziati i modelli di monitoraggio operativo e rafforzata la Control Room con presidio continuativo, al fine di garantire una supervisione costante delle infrastrutture e dei servizi critici. Sono state inoltre formalizzate procedure operative standard per la gestione degli eventi e degli incidenti, migliorando la tempestività degli interventi e la capacità di coordinamento tra le diverse strutture coinvolte.

Parallelamente, sono stati evoluti i processi di patch management e di gestione delle modifiche, con l'obiettivo di ridurre i rischi operativi e garantire livelli di servizio coerenti con le esigenze del business e della Clientela, consolidando un approccio orientato al miglioramento continuo delle performance operative. Nel contesto di questo percorso evolutivo, le azioni messe in atto hanno contribuito a un progressivo e strutturale miglioramento della gestione degli incidenti, favorendo una riduzione degli accadimenti e determinando un rafforzamento complessivo del sistema informativo, in termini di affidabilità, stabilità operativa e resilienza.

15. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Banca Sella Holding è la società capogruppo del gruppo bancario denominato "Sella". L'assetto proprietario che, fin dall'origine (1886), ha sempre caratterizzato la Società, ne ha, altresì, determinato l'assetto di governance, favorendo il mantenimento nel tempo di quei valori e principi alla base di un prudente modo di fare banca, orientato alla stabilità e sostenibilità dello sviluppo nel lungo periodo, basato sul saper fare l'interesse del Cliente, curando un'attenta assunzione e gestione del rischio e perseguendo un forte autofinanziamento.

Il capitale sociale (art. 5 dello Statuto), interamente sottoscritto e versato, è di euro 107.311.312 rappresentato da n. 214.622.624 azioni del valore nominale di euro 0,50 ciascuna, divise in due categorie di azioni ai sensi dell'articolo 2348 del Codice Civile, composte da:

- n. 209.976.000 azioni ordinarie;
- n. 4.646.624 azioni speciali.

Le azioni ordinarie e le azioni speciali attribuiscono i medesimi diritti sia patrimoniali sia amministrativi stabiliti dalla Legge e dallo Statuto, fatta eccezione per i diritti diversi che, ai sensi dell'articolo 2348 del Codice Civile, caratterizzano le azioni speciali.

Ogni azione attribuisce il diritto a un voto, fatte salve le limitazioni disposte dall'art. 12 dello Statuto.

In base all'art. 8.1 dello Statuto, i titolari di azioni ordinarie hanno diritto di prelazione nel caso di alienazione della piena o della nuda proprietà di azioni ordinarie, di diritti di opzione o di assegnazione o di buoni frazionari e di usufrutto sulle azioni ordinarie stesse. Le azioni ordinarie non possono essere alienate, con effetto verso la Società, a soggetti diversi dai discendenti consanguinei in linea retta dell'alienante, da società del Gruppo e dagli altri possessori di azioni ordinarie, se non siano state preventivamente offerte in opzione a questi ultimi con accrescimento fra loro.

Le azioni speciali:

- possono essere detenute soltanto da "dipendenti", "pensionati", "collaboratori stabili" o "soci ordinari", come definiti dall'art. 7 dello Statuto;
- sono soggette al limite di possesso previsto dall'art. 7 dello Statuto; non è consentito – se non alla società a titolo di azioni proprie, nei limiti previsti dalla legge, nonché ai soci ordinari - rendersi acquirenti e possedere azioni speciali in misura superiore allo 0,25% del numero complessivo delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale;
- sono soggette ai limiti di circolazione di cui all'art. 8.2 dello Statuto, cioè le azioni speciali possono essere trasferite solo in favore di soggetti in possesso dei requisiti soggettivi delle azioni speciali di cui all'art 7 dello Statuto;
- sono soggette al riscatto e godono del diritto di vendita regolati dall'art. 8.3 dello Statuto, qualora venissero meno i requisiti soggettivi delle azioni speciali;
- sono soggette al limite di voto di cui all'art. 12 dello Statuto, il diritto di voto delle azioni speciali è limitato ad un massimo di voti per ciascun titolare pari allo 0,01% del numero complessivo di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale;
- sono soggette ai limiti di rappresentanza di cui all'art. 13 dello Statuto, cioè i titolari di azioni speciali non possono farsi rappresentare al fine dell'intervento e del voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo ovvero poteri speciali.

Alla data di approvazione del Bilancio non esistono ulteriori restrizioni all'esercizio del diritto di voto e non esistono patti tra gli Azionisti.

Il Consiglio non ha ricevuto deleghe dall'Assemblea degli Azionisti per effettuare aumenti del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea ordinaria di Banca Sella Holding del 28 marzo 2024 ha deliberato l'acquisto e l'alienazione di azioni speciali proprie, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, allo scopo di assegnarle ai dipendenti di Banca Sella Holding che ne hanno fatta richiesta quale pagamento del premio per obiettivi (MBO) riferito al 2023 e/o di rivenderle alle società del gruppo Sella che le hanno assegnate ai rispettivi dipendenti per le medesime ragioni.

Banca Sella Holding, controllata dalla società Maurizio Sella S.A.p.A. – direttamente e indirettamente (tramite la controllata Selban S.p.A. che è titolare di una partecipazione diretta del 5%) – per il 99,29%, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre entità giuridiche. L'esercizio del buon governo societario richiede una struttura societaria che al meglio realizzi la relazione di coerenza necessaria tra assetto proprietario ed assetto di governance, la cui presenza costituisce un fondamentale fattore di successo dell'impresa.

Il sistema di amministrazione tradizionale, prevedendo la nomina diretta da parte dell'Assemblea degli Azionisti sia dell'Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione sia dell'Organo con funzione di controllo, dando vita ad un legame particolarmente stringente tra base azionaria e rappresentanti degli Organi sociali (ove, peraltro, sono altresì presenti, come previsto dall'art. 19 Statuto, amministratori indipendenti), si adatta in maniera particolarmente efficace a realtà caratterizzate da un significativo grado di omogeneità nella compagine sociale, nelle quali appare più semplice ottenere la coalizione dei consensi espressi in sede assembleare, che convergono verso la decisione più favorevole al perseguimento dell'interesse sociale.

Il Consiglio di amministrazione ha nominato, con funzione gestoria, un Amministratore Delegato, definendo la periodicità con la quale l'Organo delegato riferisce circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuite.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione adotta un regolamento avente a oggetto le proprie modalità di funzionamento e le proprie competenze, nel rispetto delle previsioni di legge e di statuto. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti gli indirizzi strategici.

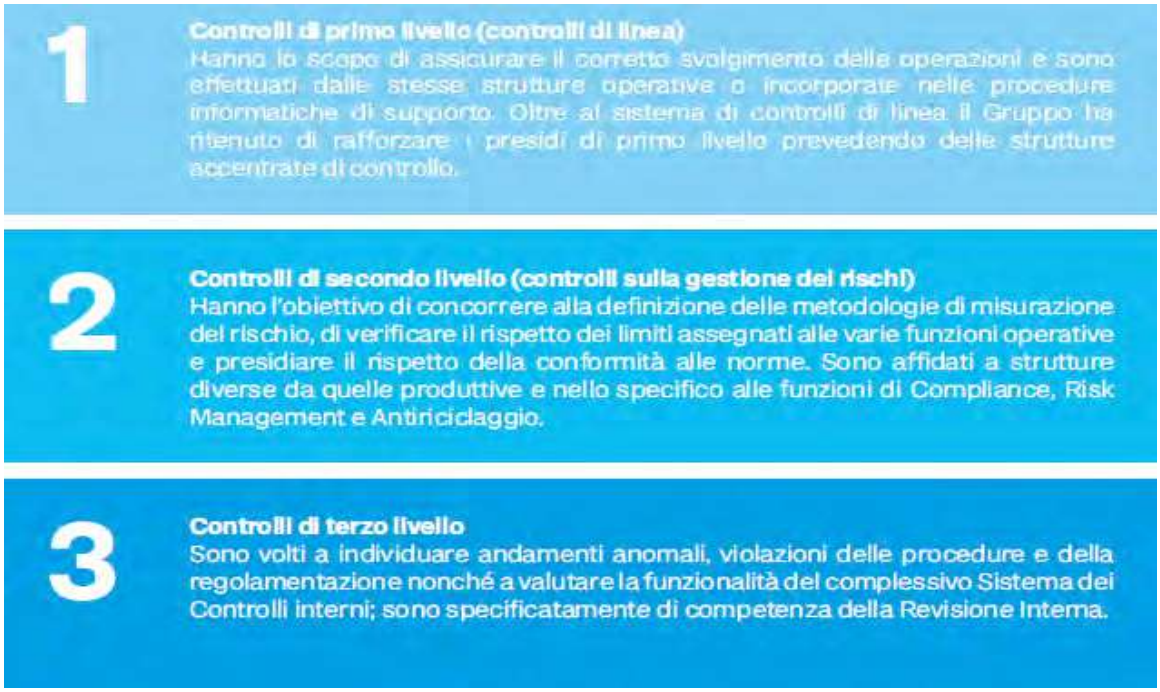
In conformità con quanto previsto dall'art.123 bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs 58/98, si riporta di seguito l'informativa relativa alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa contabile e finanziaria. In merito alle attività amministrative e contabili connesse alla formazione dei bilanci individuali e consolidato, il Gruppo si è dotato di specifici processi aziendali, volti al presidio della corretta redazione del bilancio, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari, civilistiche e fiscali. I servizi Compliance e Revisione Interna della Capogruppo vigilano sulla conformità e sull'adeguatezza di tali processi, nell'ambito del proprio piano di attività. Il rafforzamento del sistema dei controlli è stato realizzato secondo un articolato piano d'azione e tempo per tempo costantemente aggiornato tenendo conto delle esperienze acquisite e delle best practice esistenti a livello di sistema. Esso opera su quattro direttrici:

- presidio delle regole e dei processi;
- continua verifica dell'adeguatezza delle regole;
- crescita delle professionalità e della cultura del controllo;
- esecuzione dei controlli e verifica del rispetto delle regole.

Il modello utilizzato consente pertanto di pervenire ad una ragionevole garanzia dell'attendibilità dell'informativa contabile e finanziaria predisposta. I servizi Compliance e Revisione Interna della Capogruppo vigilano sulla conformità e sull'adeguatezza di tali processi, nell'ambito del proprio piano di attività.

16. Gestione dei rischi

L'assetto organizzativo del "Sistema dei Controlli Interni" del Gruppo, nel rispetto di quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza, si articola su tre livelli:



Le Funzioni Aziendali di Controllo di secondo e terzo livello sono caratterizzate da principi comuni ispirati al Codice Etico ed ai valori di Sella, nonché all'insieme delle best practice di settore. Il sistema dei controlli interni in Sella ha rilievo strategico: la cultura del controllo e della sana e prudente gestione del rischio ha una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali e non riguarda solo le Funzioni Aziendali di Controllo ma tutta l'organizzazione aziendale[39].

I principi essenziali che guidano le Funzioni Aziendali di Controllo sono l'indipendenza, la separatezza, l'obiettività, l'autonomia, l'integrità, la riservatezza e la competenza.

Tali principi sono declinati nella Policy in materia di Sistema dei Controlli Interni di Sella, all'interno della quale il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha definito le linee di indirizzo del Sistema dei Controlli Interni. Nello specifico in tale policy, diffusa a tutte le strutture interessate, sono definiti i compiti e le responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo, sono elencati i flussi informativi tra le diverse funzioni/organi e gli organi aziendali, nonché le modalità di coordinamento e collaborazione tra le strutture.

Sempre in applicazione delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 e successivi aggiornamenti, la responsabilità primaria per l'attuazione e per il funzionamento del sistema dei controlli e per la sana e prudente gestione dei rischi è rimessa agli Organi aziendali delle società del Gruppo (Organo con funzione di supervisione strategica, Organo con funzione di gestione, Organo con funzione di controllo), ciascuno secondo le rispettive competenze, comunque in coerenza con le strategie e la politica del Gruppo fissate in materia di controlli.

Concorrono al funzionamento del Sistema dei Controlli Interni anche gli organismi di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 rispettivamente costituiti nelle diverse società italiane ed il Comitato Rischi endoconsiliare del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nonché ulteriori meccanismi costituiti dalle strutture esecutive interne, aventi specifiche competenze per temi in materia di controllo.

[39] Nel presente capitolo sono approfonditi i rischi principali nonché le relative strategie di gestione e mitigazione associati al tema materiale "Compliance normativa e gestione dei rischi".

In sintesi, tra i meccanismi di Gruppo attivi nell'ambito della struttura esecutiva si segnalano due comitati di controllo:

Comitato Controlli e Rischi: analizza l'evoluzione del profilo di rischio, così come mappato all'interno del RAF del gruppo Sella (Credito, Operativo, Mercato, Non Conformità, Reputazionale, Anti Financial Crime, ecc), al fine di verificare l'aderenza ai requisiti normativi e supportare, nel continuo, soluzioni che incrementino l'efficacia del sistema dei controlli interni.

Comitato Market Abuse: esamina le operazioni in strumenti finanziari al fine di identificare quali debbano essere segnalate a Consob in tema di abusi di mercato.

Ai Comitati sopramenzionati si aggiungono i comitati manageriali, ulteriori meccanismi coinvolti nel presidio di specifici rischi a cui è esposto il Gruppo, quali:

Comitato Manageriale di Direzione Generale: ha la mission di assicurare un processo di condivisione collegiale da parte dell'Amministratore Delegato e dei componenti della Direzione Generale con riguardo a decisioni/processi di particolare rilevanza nella gestione dell'impresa.

Comitato ALM: ha l'obiettivo di determinare nel gruppo Sella una gestione integrata dell'Attivo e del Passivo su base consolidata, massimizzandone la redditività di lungo periodo nel rispetto dei principi, dei limiti e delle politiche di Gestione del Rischio del gruppo Sella, monitorando periodicamente le esposizioni determinate dalla composizione dell'attivo e del passivo delle Società del Gruppo e del Gruppo nel suo complesso e suggerendo o sollecitando interventi dove opportuno.

Comitato Assunzione Rischio Credito: ha lo scopo di supportare il Consiglio di Amministrazione in materia di affidamenti e deliberare autonomamente i fidi che rientrano nei propri limiti.

Comitato Etico e Sostenibilità: la cui funzione è presidiare l'attuazione delle linee d'azione volte a migliorare il profilo di sostenibilità del Gruppo, in coerenza con i principi e i Valori del Gruppo, in una logica di impatto positivo sia come costante miglioramento delle proprie performance sociali, ambientali e di governance sia attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria. Presidiare l'applicazione dei principi etici del Gruppo fungendo da supporto operativo funzionale alle attività di business che si devono caratterizzare anche per il rispetto dell'etica e per comportamento responsabile.

Comitato ICT, Dati e Cybersecurity: istituito per promuovere una governance efficace volta alla definizione e implementazione di principi e linee guida di Gruppo in ambito ICT, Cybersicurezza e governo dei Dati, favorendo efficienza/ sinergie di costo attraverso la riutilizzabilità o la diffusione delle componenti tecnologiche, in linea con le necessità di business e la logica di ecosistema aperto.

Comitato Modelli: ha la mission di analizzare e indirizzare le attività di sviluppo e validazione dei modelli previsionali utilizzati per la misurazione dei rischi nel Gruppo al fine di minimizzare il rischio modello definito all'interno del RAS e contribuire ad una più efficace gestione del ciclo di vita dei modelli.

I rischi del gruppo bancario

Il presidio e il controllo dei rischi sono svolti dalle funzioni aziendali di controllo di secondo livello (Compliance, Risk Management e Anti Financial Crime) e terzo livello (Revisione Interna). In particolare, la funzione di Risk Management di Capogruppo, ha la mission di contribuire attivamente al conseguimento di un' efficace gestione dei rischi e di un efficiente profilo di rischio/rendimento, attraverso l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 3, operando in maniera strettamente legata alla gestione delle variabili economiche e patrimoniali e nel costante rispetto ed adeguamento ai cambiamenti imposti dalla normativa e allineati con le best practice di sistema. Gli obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il business model e gli indirizzi strategici sono un elemento essenziale per la determinazione di una politica di governo dei rischi e di un processo di gestione dei rischi improntati ai principi di sana e prudente gestione aziendale. La formalizzazione di tali obiettivi avviene nel Risk Appetite Framework (di seguito anche "RAF") che è portato all'attenzione dei competenti Organi per la definizione finale e la conseguente approvazione.

Oltre alla definizione degli obiettivi di rischio e delle soglie il Gruppo, nel definire il proprio RAF, si propone di:

- integrare il RAF con gli altri processi di governo del Gruppo per il perseguimento degli obiettivi strategici;
- rafforzare la capacità di agire in anticipo, tramite l'incorporazione di elementi forward-looking;
- semplificare il monitoraggio e la comunicazione sul rispetto degli obiettivi di rischio;

- identificare le metriche peculiari di ciascun modello di business tramite coinvolgimento attivo delle società del Gruppo.

La funzione di Risk Management è distinta e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi ed è collocata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

La cultura del controllo e del rischio nel gruppo Sella è diffusa a tutti i livelli. Le strategie aziendali sono orientate ad un'attenta opera di formazione e di continuo aggiornamento professionale. Particolare attenzione è posta alle risorse, siano esse direttamente operanti in funzioni di controllo che in funzioni operative, assicurando costante crescita professionale attraverso la fruizione di formazione esterna e continuo aggiornamento professionale e normativo, anche tramite la partecipazione a gruppi di lavoro interbancari.

Il Gruppo, inoltre, è fortemente impegnato nella definizione dei framework che consentiranno di misurare l'impatto economico patrimoniale da rischio fisico e di transizione in condizioni ordinarie e di stress, coerentemente con le aspettative Banca d'Italia[40] e seguendo un piano approvato dal Consiglio di Amministrazione che vedrà la conclusione di tutte le attività entro un orizzonte di due anni, con una significativa percentuale di completamento effettuata nel corso del 2024.

Sono di seguito riassunte le principali categorie di rischio emerse dal self assessment delle varie funzioni della Capogruppo, aggiornato con periodicità annuale. Sella ha infatti sviluppato un approccio strategico correlato allo svolgimento delle proprie attività aziendali in ottemperanza ai requisiti normativi a cui la Capogruppo è vincolata, quale l'analisi ai sensi del Modello 231.

Rischio Esposizione ai *Financial Crime*: Il Gruppo ha istituito la struttura organizzativa GBS Anti Financial Crime (cd. Funzione GBS AFC o GBS AFC) che svolge la Funzione Antiriciclaggio di Gruppo con compiti operativi e di coordinamento a livello di Gruppo al fine di adottare un sistema di governo per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e per la gestione dell'esposizione alle Misure Restrittive e di Controllo del Commercio Internazionale e loro elusione (insieme, "Misure di International Trade Complianc"), attraverso un approccio globale al complessivo framework dei controlli

Nel corso del 2025 le attività di controllo hanno avuto un significativo potenziamento, riflettendo l' evoluzione del quadro regolamentare e l' ampliamento delle responsabilità attribuite alle funzioni di presidio del rischio. Oltre alle ordinarie attività ex ante (valutazioni su nuovi prodotti, processi, procedure) ed ex post (controlli sia sistematici che su specifici ambiti) ed al monitoraggio del rischio Antiriciclaggio attraverso il Risk Appetite Framework previste dal complessivo framework dei controlli in ambito AFC, l' anno ha visto un' estensione del perimetro dei presidi con riguardo alle Misure di International Trade Compliance. Tale rafforzamento ha incluso la nomina di un Responsabile Misure Restrittive, l'avvio di un esercizio di autovalutazione dell'esposizione a Misure Restrittive e loro elusione, e l' implementazione di controlli dedicati su soggetti, transazioni e settori rilevanti in tali ambiti. Tali controlli sono stati integrati nei processi di valutazione prodotti, processi e operazioni, con la definizione di flussi informativi strutturati verso la Funzione AFC e verso gli Organi aziendali, al fine di assicurare tempestivo monitoraggio della esposizione al rischio.

Parallelamente, è stato completato il set dei presidi connessi all' attuazione della Legge 220/2021, mediante la formalizzazione di processi, responsabilità e reporting dedicati, nonché la predisposizione di strumenti di controllo coerenti con gli obblighi introdotti dal Legislatore per la prevenzione dei fenomeni di finanziamento illecito. In tale ambito è stato inoltre potenziato il raccordo informativo con le Funzioni Legali, Compliance, AML e ICT Security, al fine di garantire una piena tracciabilità e verificabilità delle attività svolte. In merito al presidio dell'attività legata al settore degli armamenti, infine, la Funzione AFC ha avviato la definizione di un processo per la gestione delle operazioni sotto Legge 185/1990 in conformità alla normativa di settore e alle politiche interne del Gruppo

Nel medesimo anno sono stati consolidati i processi di raccolta, normalizzazione e trasmissione dati nelle aree AUI, adeguata verifica, indicatori di rischio e misure restrittive, anche attraverso l' evoluzione del Tool DigitAML e la revisione delle logiche di calcolo e rappresentazione degli indicatori. Ciò ha consentito una maggiore qualità informativa, continuità nel monitoraggio e migliore fruibilità dei dati nei confronti dei vertici aziendali.

È stato inoltre sempre più rafforzato il ruolo dell'Esponente Aziendale per l'Antiriciclaggio, ai sensi del sistema di governo AML di Gruppo, attraverso la definizione e l' applicazione di un modello di presidio uniforme che prevede: attività periodiche di confronto con la Funzione AFC, la valutazione delle iniziative rilevanti ai fini del rischio, la

[40] Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali - Banca d'Italia, aprile 2022

partecipazione a incontri dedicati alla verifica dello stato dei presidi, nonché il rilascio dei pareri e dei contributi richiesti dalla normativa interna. Le attività dell' Esponente si collocano oggi in un framework strutturato che consente una più efficace supervisione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, garantendo omogeneità nella loro gestione nelle società del Gruppo.

Nel 2025 è proseguita, infine, la produzione, controllo e trasmissione mensile all'Unità di Informazione Finanziaria dei dati statistici concernenti le registrazioni contenute nell'Archivio Unico Informatico, il monitoraggio della lavorazione delle posizioni inattese evidenziate dall'apposita procedura entro i termini previsti dalla normativa interna e il presidio strutturato delle Segnalazioni di Operazioni Sospette, attraverso il monitoraggio continuo dei flussi, la verifica della qualità delle analisi svolte e la tempestiva trasmissione delle SOS all'Unità di Informazione Finanziaria, in coerenza con gli standard metodologici di Gruppo e con le aspettative dell'Autorità di Vigilanza

Nel complesso, il rafforzamento dei controlli, l'estensione del perimetro presidiato alle misure restrittive, alle previsioni della Legge 220/2021 e all'operatività nel settore armamenti, l' integrazione dei flussi informativi e il consolidamento del ruolo dell'Esponente hanno consentito di elevare il livello di maturità del sistema dei controlli, assicurando un presidio più efficace, tempestivo e coerente con le aspettative normative e di vigilanza

Rischio di compliance: la funzione di Compliance (di seguito anche "Funzione di conformità) è responsabile di presidiare la gestione del rischio di non conformità alle norme, sia di etero-regolamentazione (leggi, regolamenti, disposizioni delle autorità di vigilanza) sia di auto-regolamentazione (normativa interna, codici di condotta, codici etici, ecc.). In Banca Sella Holding è operativa la Funzione "GBS Compliance", permanente ed indipendente e parte integrante del Sistema dei Controlli Interni. La funzione di conformità è istituita nelle altre società del Gruppo per cui vige uno specifico obbligo normativo e, nei loro confronti GBS Compliance esercita funzioni di indirizzo e controllo.

GBS Compliance presidia il processo di adeguamento normativo alle norme che hanno impatto sul Gruppo.

In particolare, nel corso del 2025 hanno orientato significativamente il piano di compliance, tra le altre, le norme in materia di information communication technology e sicurezza informatica, soprattutto in considerazione dell'applicazione del' Regolamento DORA.

GBS Compliance ha svolto anche un ruolo nella divulgazione dei nuovi requirement normativi nel Gruppo per la diffusione della cultura sulle nuove tematiche di Intelligenza Artificiale, ESG e Digital Assets.

Rischio legale: L'utilizzo di schemi contrattuali i cui contenuti rispondano, quanto più possibile, a caratteristiche di standardizzazione preventivamente valutate dalle preposte strutture a livello di Gruppo contribuisce ad efficacemente presidiare il rischio legale in aggiunta alla valutazione, caso per caso, di quelle fattispecie che presentano maggiore rilevanza o complessità. L'ufficio Servizi Legali di Banca Sella è il punto di riferimento in ordine alla predisposizione e disamina di bozze contrattuali, alla redazione di pareri legali, alla disamina di problematiche giuridiche e relativa consulenza, per le società di Sella.

Rischio di credito: il gruppo Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito. L'attività di erogazione creditizia è da sempre stata orientata verso la forma di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno alle imprese - in particolare quelle di piccole e medie dimensioni - al fine di sostenerne i progetti di crescita, le fasi di consolidamento e le necessità di finanza in fasi negative del ciclo economico.

Le politiche creditizie ed i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della Clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie. Inoltre, nell'elaborazione delle politiche a presidio dei rischi creditizi, viene posta particolare attenzione al mantenimento di un adeguato profilo rischio/rendimento e all'assunzione dei rischi coerentemente con la propensione al rischio definita e approvati dai competenti Organi.

Con riferimento ai temi ESG nell'ambito del rischio di credito, il rischio climatico è prioritario. Le componenti che devono essere oggetto di valutazione sono:

- rischio fisico: indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi metereologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Il rischio fisico è pertanto classificato come "acuto" se causato da eventi estremi quali siccità, alluvioni e tempeste, e "cronico" se

provocato da mutamenti progressivi quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, perdita di biodiversità, cambio di destinazione dei terreni, distruzione degli habitat e scarsità di risorse. Tale rischio può determinare direttamente, ad esempio con danni materiali o un calo della produttività, oppure indirettamente eventi successivi quali l'interruzione delle catene produttive;

- rischio di transizione: indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati. Per quanto riguarda il segmento dei privati il rischio di transizione è strettamente collegato alla classe energetica degli immobili.

Lo scenario macroeconomico di incertezza iniziato a partire dal conflitto Russia-Ucraina e proseguito con l'incertezza legata ai Dazi ed alle altre tensioni geo-politiche ha reso necessaria una revisione del framework di Credit Risk Appetite per ciascuna società del Gruppo a partire dal 2022, mantenuto in essere anche per l'anno 2025. Ciò ha comportato il mantenimento della strategia di credito volta a definire le linee di indirizzo complessive (definizione di volumi massimi erogabili per diversi cluster di portafoglio) e la previsione di un piano di contingency delle erogazioni, da attivare nel caso in cui lo scenario macroeconomico si deteriori.

Inoltre, è stato rafforzato il monitoraggio del portafoglio con specifiche dashboard giornaliere ed è stato incorporato il nuovo scenario nella valutazione delle perdite attese.

Coerentemente con quanto previsto dalle "Linee guida per la concessione e il monitoraggio dei crediti" (c.d. LOM) emanate dall'EBA, il Gruppo ha avviato attività volte a supportare i clienti nel processo di transizione verso una economia rigenerativa, attraverso l'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi, affiancata dall'attività di consulenza, che valorizzino le scelte coerenti con la sostenibilità.

Con specifico riferimento ai rischi ambientali, si prevede di adottare una metodologia che consenta il monitoraggio delle società appartenenti ad alcuni settori esposti al Climate Change (tra cui i più importanti Carbon Emission, Product Carbon Footprint, Water Stress, Toxic Emission & Waste e Packaging Material & Waste) che a lungo andare potrebbero tramutarsi in "rischi finanziari" se non gestiti adeguatamente.

Il Gruppo ha inoltre svolto le attività volte ad individuare le modalità e gli strumenti tramite i quali introdurre i fattori ESG nella valutazione del rischio, in particolare per le PMI, e conseguentemente poter prevedere la loro declinazione nel sistema di limiti in coerenza con le politiche e le strategie creditizie adottate dal Gruppo.

La misurazione dei rischi climatici avviene attraverso:

- l'utilizzo della ESG Platform, che consente la raccolta di dati connessi a tematiche ambientali direttamente dalle aziende clienti;
- la proiezione prospettica dei bilanci considerando i maggiori impegni finanziari necessari a ridurre le emissioni;
- l'individuazione di priority group di aziende con le quali avviare il processo di transizione o monitorarne il profilo economico finanziario.

È stato inoltre condotto nel 2022 un primo esercizio pilota, su una quota di portafoglio contenente società di capitali industriali con contabilità ordinaria (pari al 55% degli impieghi di Gruppo ad aziende), volto a quantificare il livello di emissioni GHG di Scope 1 collegate ai finanziamenti del Gruppo. Il dato delle emissioni è stato calcolato sulla base di stime settoriali e dimensionali, in quanto la raccolta di dati puntuali è connessa all'effettivo utilizzo della ESG Platform, il cui utilizzo e affinamento della qualità del dato del dato è in corso. Per calcolare il livello di emissioni "finanziate", ovvero collegate ai finanziamenti del Gruppo alla Clientela in perimetro, il dato di emissioni stimato è stato moltiplicato per il rapporto tra esposizione del Gruppo su totale attivo dell'azienda. Il dato cumulato su tutto il portafoglio in perimetro è pari a 420.000 tCO2e di emissioni finanziate, pari a circa l'1% delle emissioni della Clientela (settembre 2023). Gli impieghi ad alta intensity scope risultano essere pari all'8% del totale portafoglio in perimetro, mentre le aziende con costi transizione che potrebbero deteriorarne significativamente il merito creditizio rappresentano il 3% del portafoglio.

Gli aggiornamenti dei valori degli indicatori nel 2025 mostrano trend stabili rispetto alle prime rilevazioni.

Anche per il rischio fisico è stata effettuata un'analisi di materialità sia sulle aziende in perimetro che sugli immobili a garanzia, considerando i seguenti rischi:

IMPRESE	
Rischi fisici acuti	Ondata di calore/freddo; siccità; alluvioni; incendi boschivi; raffiche di vento; pioggia intensa; frana
Rischi fisici cronici	Variazione del modello precipitazione / della temperature / dell'andamento del vento; stress da calore; variabilità delle precipitazioni; aumento del livello del mare; variazione della temperatura; stress idrico.
IMMOBILI	
Rischi fisici acuti	Alluvioni; incendi boschivi; raffiche di vento; frana
Rischi fisici cronici	Aumento del livello del mare

Dall'analisi è emerso che i rischi raffica di vento e frana sono i più materiali lato immobili, mentre lato aziende ai due precedenti si aggiunge il rischio "stress idrico" tra i più materiali.

Il 9% delle aziende in perimetro ha sedi operative localizzate in zone ad alto rischio fisico, mentre gli immobili a garanzia situati in zone ad alto rischio rappresentano l'8%% del portafoglio.

A partire dal 2024 gli indicatori sopra citati sono stati inseriti nel RAF di Gruppo, presentando valori consuntivi in linea con le registrazioni effettuate.

Adozione dei modelli AIRB

Banca d'Italia con provvedimento del 13 luglio 2022 ha autorizzato il gruppo Sella all'utilizzo del metodo AIRB per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, a livello consolidato e individuale, con riferimento alle classi regolamentari di attività "esposizioni verso imprese" ed "esposizioni al dettaglio" delle società Banca Sella S.p.A. e Sella Leasing S.p.A.

A seguito di tale autorizzazione le Segnalazioni di Vigilanza a far data dal 30 settembre 2022, a livello consolidato e individuale per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione, sono effettuate secondo la metodologia AIRB.

Banca d'Italia ha altresì autorizzato l'estensione progressiva del metodo AIRB (cd. "roll-out") concedendo l'esclusione in via provvisoria dal calcolo del metodo AIRB delle esposizioni di Sella Personal Credit S.p.A., così come previsto dal piano presentato al momento dell'istanza.

Le verifiche effettuate nel corso dell'accesso ispettivo di convalida hanno fatto rilevare alcune evidenze di sottostima del rischio, con riguardo sia alle esposizioni performing che alle esposizioni in default.

Nel corso del 2023 e del 2024, il gruppo ha lavorato per risolvere gli elementi di sottostima identificati dal Regulator, fino a quando, a maggio 2024, è stata fatta istanza al Regulator di Material model change. A marzo 2025 è stato condiviso con il Gruppo il verbale dell'accesso ispettivo che ha considerato risolti i precedenti elementi di debolezza e ne ha identificati ulteriori. In considerazione di ciò Banca d'Italia ha richiesto di includere un fattore correttivo ("add-on") del 5% sulla LGD delle esposizioni performing nonché sull'ELBE e sulla LGD in default delle esposizioni non-performing. Inoltre, allo scopo di contenere l'incertezza nella stima dei rischi prima del superamento delle problematiche riscontrate in sede ispettiva, è stato richiesto di applicare un floor agli RWA complessivi a livello consolidato pari all'80% degli RWA calcolati secondo la metodologia standard.

Rischio di tasso, mercato e liquidità: I rischi di tasso, di mercato e di liquidità sono gestiti e monitorati, oltre che nel rispetto delle norme e dei regolamenti esterni, secondo norme interne specifiche improntate a criteri di prudenza.

La gestione e il controllo del rischio di mercato è sancita da un Regolamento di Gruppo e da specifiche policy, documenti che definiscono le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio. L'assunzione di posizioni che comportano un rischio di mercato, è regolamentata oltre che da regolamenti e policy di Gruppo anche da regolamenti specifici (come nel caso dell'attività di market making e trading in conto proprio svolta dalla Capogruppo). Il rischio di mercato è monitorato sia con la metodologia standard tuttora vigente, sia secondo quella più evoluta ed accurata di prossima introduzione (cosiddetta Fundamental Review del Trading Book – FRTB).

Il monitoraggio e la gestione della liquidità sono formalizzati nella Policy Controllo dei Rischi, contenente sia le linee guida per la gestione del rischio di liquidità sia le strategie da intraprendere nei momenti di criticità. Il rischio di liquidità è presidiato mediante il monitoraggio di appositi indicatori normativi esterni (LCR e NSFR) e interni secondo quanto

previsto dalla policy controllo dei rischi. É altresì previsto l'aggiornamento annuale di un piano di funding in condizioni ordinarie nonché di un contingency funding plan secondo le buone prassi in materia.

Anche il processo di gestione e controllo del rischio tasso d'interesse sul banking book è formalizzato all'interno della Policy Controllo dei Rischi, avente lo scopo di disciplinare le regole e le modalità di gestione, di misurazione e di controllo del rischio tasso per garantire un'efficace gestione delle condizioni di equilibrio economico e finanziario delle Società del gruppo Sella. La policy è stata recepita dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Il rischio di tasso di interesse sul banking book è gestito, secondo quanto previsto dalla policy controllo dei rischi, ponendo attenzione al mismatch di scadenze tra attivo e passivo avendo cura di mantenere equilibri prudenti e contenere la volatilità del margine di interesse. A tal fine alcune poste e alcuni fenomeni sono rappresentati secondo appositi modelli comportamentali.

Il Comitato ALM, che si riunisce mensilmente, verifica la costante adeguatezza dei livelli di rischio e dei presidi adottati e qualora necessario provvede a suggerire e coordinare l'implementazione di eventuali azioni migliorative.

Il servizio di Gestione del risparmio può causare rischi generati da consigli ed investimenti verso settori controversi che, a loro volta, possono generare perdite di quote di mercato presso la Clientela e conseguente rischio reputazionale per il Gruppo.

Il 27 novembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari che è entrato in vigore il 10 marzo 2021 (cd "SFDR"). Anche in seguito a ciò, e in continuità con quanto già svolto negli ultimi anni, il gruppo Sella ha completato le iniziative finalizzate a rafforzare la protezione per gli investitori finali e migliorare l'informativa a loro destinata in merito al rischio di sostenibilità.

In aggiunta a quanto sopra e in ottemperanza alle disposizioni regolamentari (SFDR), a valere dal 10 Marzo 2021, è stata data disclosure, tramite l'utilizzo di infoprovider delle informazioni relative:

- al rating di sostenibilità dei prodotti/strumenti finanziari oggetto di investimento da parte dei clienti del Gruppo;
- alle modalità con cui sono stati integrati in ottica ESG i processi decisionali di investimento nell'informativa precontrattuale e sui siti web.

A partire dal 2023, il gruppo Sella si è dotato di un ulteriore provider per la definizione dei rating ESG, ovvero "MainStreet Partners". L'utilizzo di un secondo provider permette di ampliare la copertura dei rating ESG, e consente di valorizzare il livello di sostenibilità finanziaria degli strumenti presenti nei portafogli della Clientela. Mainstreet Partners, infatti fornisce rating specifici a obbligazioni di tipo "green/social/sustainable".

Il nuovo scenario macroeconomico osservato nel 2022 e proseguito nel 2023 e nel 2024, ovvero di una crescita dei costi energetici e di una sempre maggiore attenzione del Gruppo verso tematiche di sostenibilità ha reso necessaria una revisione del framework di monitoraggio.

Nel corso del 2024 è stato approvato un nuovo Framework RAF avente come focus i rischi ESG, nello specifico sono stati introdotti i seguenti indicatori che già erano oggetto di monitoraggio nel 2023:

- un indicatore che monitora la percentuale di allineamento delle Gestioni Patrimoniali ai propri obiettivi di rating ESG;
- il rating medio ESG dei prodotti di Sella SGR;
- la concentrazione di strumenti con rating pillar E considerato non adeguato e dei cd. settori ad alto rischio (sia per il portafoglio di Proprietà sia per quello della Clientela).

Nel corso dell'anno prosegue il monitoraggio dei livelli di emissioni finanziate dai portafogli titoli di proprietà delle Banche del Gruppo e della Clientela. Tale indicatore è ottenuto ponderando l'esposizione verso una specifica controparte con la quantità di emissioni prodotte dall'emittente in relazione al valore aziendale (a tal fine viene utilizzato l'Enterprise Value Including Cash, EVIC).

Nel corso del 2024 è stato altresì ampliato il framework di stress test sui rischi climatici e ambientali in relazione al rischio di mercato e di liquidità.

L'esercizio di stress è stato condotto utilizzando parametri previsti dalla metodologia EIOPA, la quale contempla shock più severi per settori maggiormente esposti al rischio di transizione e dunque riconducibili principalmente a settori carbon-intensive.

Lo stress test ha evidenziato un rischio di transizione contenuto, ma pur sempre materiale, con un impatto di circa 33 punti base sul CET 1 ratio causato da una potenziale riduzione del valore dei portafogli titoli. Gli impatti sugli indicatori di liquidità (LCR e NSFR) generati dal portafoglio titoli risultano, invece, non materiali.

Inoltre, è stato ampliato lo stress test climatico sul rischio liquidità valutando con ulteriori due metodologie.

La prima metodologia adottata prevede la valutazione dell'impatto del rischio di transizione relativo al portafoglio degli impieghi creditizi. Viene acquisito il fabbisogno di investimento delle aziende affidate dal gruppo Sella a seguito di rischio di transizione. In seguito, viene determinata la fuoriuscita di liquidità dal gruppo Sella a seguito dello scenario quantificata come:

- utilizzo delle disponibilità liquide per far fronte all'investimento (run-off depositi);
- erogazione nuovi mutui da parte del gruppo Sella per colmare il GAP finanziario necessario a porre in essere l'investimento nella sua totalità.

La seconda nuova metodologia adottata prevede la valutazione dell'impatto del rischio fisico delle succursali sugli indicatori di liquidità. Sulla base della mappatura effettuata con la finalità di identificare le succursali del Gruppo a maggior vulnerabilità in ambito di rischio climatico, sono state analizzate quelle che presentano un livello di rischio massimo in uno dei due rischi fisici analizzati (frana e inondazione). Identificate le succursali a maggior rischio climatico è stato quantificato:

- l'ammontare di raccolta in depositi a vista presenti nelle succursali;
- l'ammontare della raccolta in depositi a vista di clienti delle succursali telematiche ma residenti nello stesso territorio delle succursali fisiche prese in esame.

Il manifestarsi di un fenomeno climatico grave (frana o inondazione) genera un run-off dei depositi quanto sopra descritti.

Entrambi i due esercizi di stress evidenziano un rischio non materiale in quanto i due indicatori principali di liquidità (LCR e NSFR) si assestano molto al di sopra dei livelli di risk appetite definiti.

Rischio Non Finanziario: il rischio non finanziario è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Nei rischi non finanziari sono compresi i rischi legale, dati, terze parti, processi e progetti mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. La Capogruppo Banca Sella Holding assolve la funzione di direzione e coordinamento per il controllo dell'esposizione ai rischi assunti dalle società del gruppo Sella durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie, delegandone gli aspetti operativi al servizio di Risk Management delle controllate. Tale servizio ha la responsabilità di misurare, monitorare e gestire l'esposizione dell'intero Gruppo ai rischi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 3, migliorando costantemente gli strumenti e le metodologie per la valutazione quantitativa e qualitativa dell'esposizione ai rischi stessi.

Tra i principali presidi organizzativi adottati dal gruppo Sella per la mitigazione e il controllo dei rischi non finanziari, oltre al processo del Ciclo del Controllo, rientrano: l'attività di valutazione del rischio delle nuove iniziative, delle terze parti, dei progetti, dei processi, cyber/sicurezza informatica e del rischio ICT/informatico, l'analisi delle anomalie cyber ed ICT rilevanti, l'attestazione e la consuntivazione dei livelli di servizio e dei controlli di linea.

Il rischio di condotta rappresenta "il rischio attuale o prospettico di perdite conseguenti un'offerta inappropriata di servizi finanziari ed i derivanti costi processuali, inclusi casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente". Tale rischio influisce direttamente sul funzionamento della banca o della società, con implicazioni sia di carattere reputazionale che economico relative a temi ESG.

Nel 2025 si è proseguito nel miglioramento degli strumenti di monitoraggio del rischio rilasciando la digitalizzazione del Risk Self Assessment sui processi, e adeguando alla normativa DORA quelli in essere sulle terze parti e rischio informatico, oltre a continuare ad evolvere le relativa interfaccia online, che si sostanzia in dashboard nelle quali le informazioni vengono esposte in funzione dei ruoli degli utenti, così da fornire anche ai vertici aziendali una vista generale che evidenzi la presenza di eventuali criticità. Tali strumenti, rivolti a tutti i dipendenti delle società del Gruppo, integrano per le funzioni operative le informazioni di maggior rilievo utili ad un tempestivo intervento di gestione dei rischi.

Anche nel 2025 si è condotta un'analisi sui rischi fisici cui sono esposte le sedi produttive del Gruppo, con particolare riguardo a quelli prospettici legati alle conseguenze dell'alterazione del clima a medio e lungo termine (5 e 20 anni), effettuata col supporto di dati acquisiti da società specializzate. Utilizzando dati analoghi si sono altresì

avviate le attività di analisi volte all'integrazione dei rischi fisici nell'applicazione informatica destinata alla valutazione dei rischi cui sono esposti i fornitori del Gruppo e dunque, seppur indirettamente, il Gruppo stesso.

Sicurezza Informatica: Il Gruppo, nell'ambito delle attività di presidio e prevenzione dei rischi informatici, ha mantenuto elevato il livello di allerta in relazione al perdurare delle tensioni geopolitiche internazionali e al conseguente incremento delle minacce cyber, che continuano a interessare in modo particolare le infrastrutture critiche e il settore finanziario europeo.

In tale contesto, è stato ulteriormente rafforzato il sistema di monitoraggio degli eventi di sicurezza e dei possibili attacchi informatici diretti alle società e alle banche del Gruppo, consentendo di intercettare e neutralizzare tempestivamente tentativi di compromissione, inclusi quelli volti a impattare la disponibilità dei servizi digitali, senza effetti sulla continuità operativa né sulla fruibilità dei servizi da parte della Clientela.

Nel corso dell'esercizio sono state potenziate le strutture e i presidi preposti al monitoraggio e al contrasto degli attacchi informatici, anche attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche best in class e il consolidamento dei processi di gestione e risposta agli incidenti. In particolare, il Gruppo ha sviluppato meccanismi di allerta precoce sulle vulnerabilità dei sistemi, che hanno consentito di avviare in tempi rapidi attività di analisi, monitoraggio e intervento, inclusa la gestione urgente delle patch a seguito della comunicazione di vulnerabilità critiche, a tutela della protezione strutturale dei sistemi informativi.

Nel corso del 2025 sono state completate iniziative di TLPT (Threat-Led Penetration Testing), con la conseguente definizione delle azioni di miglioramento e delle misure di remediation, nonché con la relativa attestazione da parte delle autorità competenti. Tali attività hanno contribuito a rafforzare ulteriormente la capacità del Gruppo di prevenire, rilevare e rispondere a scenari di attacco avanzati e mirati.

Il pervasivo utilizzo di modalità di lavoro ibride e il crescente ricorso a soluzioni e servizi in cloud hanno richiesto un costante presidio delle infrastrutture di connettività, degli apparati e degli ambienti applicativi, anche a supporto dell'implementazione di ulteriori interventi di innalzamento degli standard di sicurezza. In tale ambito è proseguito il potenziamento delle misure di protezione delle applicazioni esposte, l'introduzione di controlli di sicurezza aggiuntivi e il rafforzamento delle procedure di risposta e ripristino.

Particolare attenzione è stata inoltre riservata al rischio cyber connesso alle terze parti, attraverso il rafforzamento dei presidi di controllo e monitoraggio dei fornitori critici, al fine di mitigare il rischio di incidenti e data breach lungo la catena di fornitura.

Le iniziative di sensibilizzazione del personale hanno continuato a rappresentare un elemento di supporto al sistema complessivo di sicurezza, affiancando le misure tecnologiche e organizzative adottate.

Nel complesso, l'insieme delle iniziative intraprese nel corso dell'esercizio ha consentito di rafforzare ulteriormente il sistema di sicurezza informatica del Gruppo, in un contesto di minaccia in continua evoluzione, confermando l'impegno costante nella tutela dei sistemi informativi, dei dati e della continuità dei servizi offerti.

Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/01

Essere responsabili, corretti e trasparenti nei rapporti con gli altri, nel nostro Gruppo, acquista un valore preponderante e rappresenta il terreno su cui tutti gli altri valori ed il lavoro di squadra possono crescere e radicarsi.

Avere un comportamento responsabile vuol dire che correttezza e lealtà devono essere messe in atto sempre nei confronti di tutti i soggetti che intrecciano relazioni con il Gruppo: non solo i Clienti risparmiatori, gli investitori e gli azionisti, ma anche i dipendenti, i fornitori, le comunità locali, le istituzioni, l'ambiente e le future generazioni. Sella, nell'ambito di tutte le proprie relazioni, si impegna a contrastare eventuali fenomeni di corruzione, anche solo potenziali, ed adotta in tal senso ogni misura atta ad assicurare tolleranza zero rispetto a tali fenomeni.

Il Gruppo ha formalizzato le proprie procedure organizzative in materia di lotta alla corruzione attraverso l'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo – redatti ed adottati dalle singole società - volti a prevenire i reati derivanti dal D.Lgs. 231/2001.

L'Assemblea, in data 29 aprile 2014, su proposta dell'Azionista Banca Sella Holding S.p.A., all'unanimità deliberava di attribuire a partire dal 1° luglio 2014 al Collegio sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 4 bis del D. Lgs. n. 231/2001, seguendo quanto indicato dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia. L'organo con funzione di controllo (Collegio sindacale), svolge, di norma, le funzioni dell'Organismo di Vigilanza – eventualmente istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

L'Organismo vigila sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione di cui si dota la banca per prevenire reati rilevanti ai fini del medesimo decreto legislativo.

Le società operative del Gruppo si sono dotate di un proprio specifico Modello 231 ad eccezione di alcune società di ridotta dimensione e delle entità estere del Gruppo che, soggette a leggi e regolamenti locali diversi relativamente al contrasto alla corruzione, hanno comunque assunto o assumeranno le stesse politiche generali del Gruppo sull'argomento.

Per maggiori dettagli sulla lotta alla corruzione si rimanda all'apposita sezione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, capitolo 20 della presente Relazione.

Approccio alla fiscalità

La strategia fiscale del gruppo Sella è orientata in primis al pieno rispetto della normativa tributaria, in linea con i valori del Gruppo, improntati a criteri di moralità e di buona fede. La strategia si pone come obiettivo il mantenimento ed il rafforzamento dell'efficienza fiscale, con attenzione in particolare a tutte le disposizioni tributarie che possono permettere, se applicabili al Gruppo e nel pieno rispetto di una loro corretta applicazione, di fruire di agevolazioni tributarie. Ciò a supporto dello sviluppo del business presente e soprattutto di quello futuro e più innovativo collegato alle nuove tecnologie. La strategia è improntata alla massima collaborazione attiva con l'Amministrazione finanziaria nell'interesse comune ed istituzionale ad adempiere nella giusta e dovuta misura al pagamento delle imposte e tasse in ragione della capacità contributiva: tali attività sono realizzate secondo principi di correttezza, economicità, trasparenza ed efficienza amministrativa.

La strategia fiscale del Gruppo è in piena armonia altresì con la normativa comunitaria, per quanto applicabile. A tal fine si rileva che nell'anno 2025 sono state ulteriormente implementate le regole della Direttiva UE "Pillar 2 – Minimum Tax", con il fine di verificare che il Gruppo realizzi un tax rate non inferiore al 15% in ciascun Stato in cui opera. Dalle prime analisi effettuate non si rileva alcun onere tributario materiale.

La Capogruppo, nell'esercizio del proprio ruolo di indirizzo e coordinamento, collabora con le società controllate nell'attuazione della suddetta strategia, con riferimento particolare agli aspetti fiscali delle operazioni più rilevanti e dei progetti connessi alla evoluzione del business model. Nel tempo tale ruolo di mantenimento dell'efficienza fiscale si è esteso ad un'attività di presidio e controllo del rischio tributario, anche a tutela dell'esposizione reputazionale e mediatica del Gruppo, nei confronti di Clienti e stakeholder.

Nel corso del 2025 è stato realizzato un maturity assessment Tax Control Framework nella prospettiva di valutare l'adesione all'adempimento collaborativo al fine di favorire ulteriormente il rapporto di fiducia con l'Amministrazione finanziaria, prevenire le controversie fiscali attraverso un dialogo costante e trasparente e garantire la certezza del diritto e la stabilità interpretativa.

La strategia fiscale del Gruppo viene preventivamente pianificata tenendo conto del tax rate rilevato nel corso del tempo ed approvato a consuntivo dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo mediante l'approvazione del bilancio al termine di ogni esercizio finanziario.

La compliance normativa è assicurata da una specifica funzione interna di controllo preventivo che verifica la conformità della normativa fiscale e dei relativi processi monitorando gli eventuali rischi fiscali inerenti. La compliance fiscale sostiene e valuta costantemente le attività di business e di sviluppo sostenibile del Gruppo fornendo un'adeguata consulenza secondo i principi dell'etica fiscale nell'ambito della preventiva valutazione di conformità normativa. Oltre a ciò, alcune società si avvalgono, in maniera continuativa, della consulenza fiscale di professionisti esterni specializzati.

All'interno della Capogruppo è presente la funzione GBS Tributario, che svolge una continua attività di indirizzo con le strutture competenti delle società del Gruppo, per assicurare omogeneità di comportamenti in materia tributaria nel gruppo Sella, anche con sistematiche azioni informative, di supporto e di coordinamento.

Per quanto riguarda invece l'operatività, la rilevazione di eventuali rischi fiscali ed il successivo costante monitoraggio vengono attuate tramite le Funzioni aziendali specialistiche.

Catena di fornitura

Nel mondo dinamico e competitivo di oggi, la qualità e l'affidabilità dei fornitori è un elemento cruciale per il successo di qualsiasi azienda. Il nostro Gruppo non solo riconosce questo valore, ma lo abbraccia con un approccio

basato sulla fiducia, l'ascolto e il confronto. Coinvolgiamo attivamente i nostri fornitori, rendendoli collaboratori proattivi che insieme a noi si impegnano per migliorare costantemente le relazioni, i prodotti e i servizi offerti. Allo stesso tempo, ci impegniamo a far rispettare i più alti standard etici, evitando qualsiasi collaborazione con entità che violino i diritti fondamentali della persona o ne ostacolino lo sviluppo.

Il Gruppo si è dotato di un iter volto ad uniformare il processo degli acquisti presso tutte le società che ne fanno parte. Le attività di selezione dei fornitori sono improntate alla massimizzazione dei vantaggi per il Gruppo, adottando un sistema di confronto che consente di acquisire alle migliori condizioni di mercato prodotti e servizi che soddisfino specifici requisiti di funzionalità, qualità, impatto ambientale e sociale. Il Gruppo si impegna a rispettare politiche aziendali che promuovono la massima correttezza nelle relazioni, in particolare nella gestione e conclusione dei contratti, evitando situazioni di conflitto di interessi personali.

Il Gruppo riconosce ai fornitori, in possesso dei requisiti individuati dalla normativa interna, pari opportunità di partecipazione alla selezione e pari disponibilità delle informazioni necessarie a presentare un'offerta nel migliore interesse del Gruppo. Per gli acquisti che lo consentono e nel rispetto delle regole per l'assegnazione degli incarichi previste dalla normativa interna, si presta attenzione alla ricerca di fornitori in prossimità dei territori di presenza sia in una logica di vicinanza al territorio sia per la ricerca di un minor impatto ambientale.

La percentuale di quanto speso per l'approvvigionamento delle sedi operative significative verso fornitori locali (ad esempio la percentuale di prodotti e servizi acquistati localmente) rispetto al totale è pari all'90% per l'Italia, al 88% per l'India ed al 63% per la Romania. A tal fine, con il termine "locale" si intende che includa forniture ricevute all'interno della posizione geografica nazionale dell'azienda.

Per mitigare i rischi legati ai fornitori, il Gruppo ha implementato diverse misure che riguardano in particolar modo quelli considerati critici, i principali per fatturato, strategicità o complessità della fornitura, o con caratteristiche peculiari (ad esempio fornitori ICT, fornitori in outsourcing). Le misure previste includono la verifica della solidità , l'accettazione del codice etico sottoposto dal nostro Gruppo, l'assegnazione dello score ESG, la rotazione dei fornitori e il contenimento della concentrazione di acquisti su singoli fornitori.

Inoltre, continua l'evoluzione del progetto di reingegnerizzazione e digitalizzazione del processo acquisti con lo scopo di far evolvere le nuove applicazioni come il contract management ed il registro fornitori. Nel 2025 inoltre è stato avviato il primo progetto di realizzazione di un'applicazione AI che supporta la valutazione legale dei contratti da siglare con i fornitori.

Prosegue anche la collaborazione con il Consorzio ABC - Procurement & Cost Management, avviata nel 2023 con l'adozione del portale di Vendor Management per la valutazione dei fornitori rilevanti selezionati dalle società italiane del Gruppo, che ci consente di assegnare uno score ESG ai fornitori attraverso la compilazione di un articolato questionario. Questo score è il risultato di un questionario sviluppato tenendo in considerazione i sette temi delle linee guida UNI ISO26000:2010 per la Responsabilità Sociale delle organizzazioni: governo dell'organizzazione, ambiente, corrette prassi gestionali, rapporti e condizioni di lavoro, diritti umani, coinvolgimento e sviluppo della comunità, e aspetti legati ai consumatori.

17. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data 27 gennaio, il Consiglio di Amministrazione di Banca Patrimoni Sella & C. ha nominato quale nuovo Presidente Massimo Coppa. Già Amministratore e Vicepresidente della Banca dal 2005, Massimo Coppa ha contribuito in modo significativo alla nascita e allo sviluppo della società specializzata nella gestione e amministrazione dei patrimoni della Clientela privata e istituzionale del gruppo Sella. Nell'assumere la carica, il neopresidente ha espresso l'impegno ad assicurare continuità nei valori di serietà, equilibrio e attenzione alla relazione che hanno contraddistinto il percorso della Banca negli ultimi anni.

In data 28 gennaio 2026, Banca d'Italia ha autorizzato l'operazione, annunciata lo scorso 3 novembre, relativa all'acquisizione da parte di Banca Sella del 50% del capitale di HYPE detenuto da illimity Bank (Gruppo Banca Ifis) e della restante quota del 50% detenuta dalla capogruppo Banca Sella Holding. Il perfezionamento è avvenuto in data 6 febbraio 2026. La successiva fusione per incorporazione di HYPE in Banca Sella è attesa entro la fine di marzo 2026, subordinatamente all'approvazione delle rispettive Assemblee. L'operazione si inserisce nel percorso strategico di crescita del Gruppo ed è finalizzata a rafforzare ulteriormente il posizionamento della Banca, valorizzando un modello fondato sulla relazione personale e sullo sviluppo di iniziative in ambito digitale.

In data 30 gennaio, Banca Sella Holding S.p.A ha emesso un prestito obbligazionario subordinato Tier 2, destinato a controparti qualificate e clienti professionali, per un ammontare pari a 50 milioni di euro con durata 10 anni e call al termine del quinto anno. I titoli, emessi alla pari, pagano una cedola fissa annuale del 4,686% annuo fino al 30 gennaio 2031. Per i successivi 5 anni, qualora non venisse esercitata l'opzione di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita sulla base del tasso swap in euro a 5 anni alla data di ricalcolo, aumentato di uno spread pari a 210 punti base. UniCredit Bank GmbH ha agito come sole bookrunner dell'operazione.

In data 19 febbraio, il gruppo Sella ha comunicato l'avvio dei tavoli di lavoro interni finalizzati alla definizione del nuovo piano strategico 2027-2030, avviando una fase di riflessione anche su possibili evoluzioni organizzative in ambiti chiave quali il Private Banking e i sistemi di pagamento. L'obiettivo è proseguire nel percorso di crescita solida e strutturale realizzato con i precedenti piani, fondato sulla qualità della relazione con la Clientela e sull'innovazione tecnologica e digitale. In uno scenario globale in rapida evoluzione e alla luce della significativa crescita registrata negli ultimi anni, le analisi in corso mirano a una ulteriore focalizzazione e valorizzazione delle società specializzate del Gruppo – Banca Sella, Banca Patrimoni Sella & C. e Fabrick – al fine di cogliere le opportunità di mercato, rafforzare le sinergie interne e offrire ai clienti un servizio sempre più integrato ed efficiente.

In data 24 febbraio, nell'ambito dell'ordinaria attività di Vigilanza, la Banca d'Italia ha iniziato una ricognizione, con finalità conoscitive, sulla tematica *"sistemi di valutazione del merito creditizio basati sull'Intelligenza Artificiale"*, presso la Capogruppo Banca Sella Holding.

18. Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario esterno

Nel 2026 l'economia mondiale è attesa espandersi a ritmi moderati, in linea con i tassi di crescita registrati l'anno precedente; tuttavia, l'evoluzione dell'attività economica continuerà ad essere influenzata dai rischi connessi alle tensioni geopolitiche e alla persistente instabilità delle politiche commerciali. A riguardo, il conflitto in Iran ha introdotto un elemento ulteriore di incertezza poichè gli effetti economici e finanziari del blocco dei traffici nello stretto di Hormuz dipenderanno dalla durata della discontinuità, al momento difficilmente prevedibile.

Negli Stati Uniti, la crescita è attesa proseguire nel 2026 a un ritmo moderato, leggermente superiore a quello del 2025. L'espansione continuerà a essere sostenuta dai consumi delle fasce di reddito più elevate e dagli investimenti ad alta intensità tecnologica, mentre l'impatto restrittivo associato alla stretta sui flussi migratori e al mantenimento di un livello tariffario strutturalmente elevato tenderà a comprimere il potenziale di crescita nel medio termine. La recente legge di bilancio (One Big Beautiful Bill Act - OBBBA) conferma un orientamento espansivo della politica fiscale; anche la politica monetaria dovrebbe proseguire nella fase allentamento, pur mantenendo un atteggiamento prudente.

In Area Euro la crescita sarà trainata dalla domanda interna, sia nella componente investimenti, attesi beneficiare di condizioni di finanziamento favorevoli e dell'aumento della spesa pubblica in difesa ed infrastrutture, che nella componente consumi privati, supportati dalla tenuta del mercato del lavoro e dal recupero del potere d'acquisto. Le esportazioni, invece, continueranno a risentire dell'orientamento ostile delle politiche commerciali dei principali partner di Eurozona, delle pressioni competitive, soprattutto da parte dei paesi asiatici, e del passato apprezzamento dell'euro.

Anche l'economia italiana sarà sostenuta dalla domanda interna, dal rafforzamento in particolare dei consumi delle famiglie e dalla prosecuzione del buon andamento degli investimenti delle imprese, complici le misure del PNRR.

Nel complesso, le economie emergenti dovrebbero confermare una buona capacità di tenuta, sebbene con dinamiche differenziate tra le diverse aree: Asia e America Latina sono attese registrare un rallentamento, mentre l'Est Europa dovrebbe evidenziare segnali di ripresa.

Negli Stati Uniti, eventuali nuovi shock commerciali e gli effetti dell'implementazione dell'IA sul mercato del lavoro potrebbero continuare a mettere in difficoltà la banca centrale su entrambi i lati del mandato. In Area Euro, invece, l'inflazione dovrebbe oscillare in prossimità del livello obiettivo della BCE.

La BCE continuerà a valutare l'appropriatezza del livello dei tassi di policy sulla base dell'evoluzione dei dati di crescita ed inflazione; in assenza di cambiamenti significativi del quadro macroeconomico di riferimento, appare verosimile la conferma dell'atteggiamento attendista che ha caratterizzato la conduzione della politica monetaria nella seconda metà del 2025. Procederà, inoltre, la normalizzazione del bilancio della Banca Centrale, attraverso l'interruzione del reinvestimento dei titoli in scadenza detenuti nell'ambito dei programmi APP e PEPP.

La Federal Reserve, dopo la pausa avviata a inizio anno, valuterà l'eventuale prosecuzione del ciclo di allentamento in funzione dell'evoluzione dell'inflazione core e della tenuta del mercato del lavoro. La nomina come nuovo Governatore dell'Istituto di Kevin Warsh, la cui disponibilità a sostenere un significativo allentamento delle condizioni monetarie è stata oggetto di interlocuzione con l'amministrazione, potrebbe incidere sugli equilibri interni al Comitato di politica monetaria (FOMC), così come la decisione di Jerome Powell riguardo la propria permanenza nel FOMC, anche dopo il termine del mandato da Governatore.

Nel contesto atteso per il 2026 di crescita, sia pur moderata, dell'economia italiana accompagnata dalla stabilità dei tassi ufficiali, la redditività del settore bancario italiano dovrebbe mantenersi su livelli elevati, sebbene inferiori rispetto ai livelli massimi registrati nel precedente biennio. La riduzione dello spread commerciale è prevista in attenuazione rispetto all'esercizio precedente e sarà in parte compensata dall'effetto volumi derivante dalla crescita attesa degli impieghi. Continuerà inoltre ad essere estremamente rilevante l'attenzione delle banche verso i ricavi commissionali legati alla gestione ed intermediazione del risparmio orientando la preferenza dei risparmiatori verso

le forme di raccolta gestita. Dopo il livello minimo toccato nel 2025, il costo del rischio di credito è previsto in moderato peggioramento. Le banche hanno manifestato un forte impegno a salvaguardare la redditività facendo un maggior ricorso all'intelligenza artificiale generativa; i costi associati all'innovazione IT e quelli di compliance sono attesi in crescita nell'anno. In tale quadro competitivo, il sistema bancario è chiamato a confrontarsi con una pressione crescente esercitata da nuovi operatori nativi digitali e da piattaforme tecnologiche specializzate che presidiano in modo selettivo segmenti a maggiore valore aggiunto, quali i pagamenti, il credito al consumo, la gestione del risparmio e i servizi di banking-as-a-service. Ciò rende centrali per le banche tradizionali strategie di differenziazione fondate su innovazione continua, qualità dell'esperienza Cliente, integrazione omnicanale, valorizzazione dei dati e solidità delle relazioni di lungo periodo con la Clientela.

Evoluzione attesa del Gruppo e Guidance

Nel 2026 è attesa la prosecuzione del percorso di sviluppo del Gruppo, con un ulteriore crescita della base clienti e il rafforzamento dei principali ambiti di business. In coerenza con lo scenario di riferimento delineato nella sezione precedente, si prevede quanto segue.

Il margine d'intermediazione è atteso in aumento, quale conseguenza delle seguenti dinamiche:

- Margine di interesse commerciale in crescita, favorito dalla sostanziale stabilità dei tassi di riferimento e dall'aumento degli impieghi medi. Tale evoluzione è prevista compensare la progressiva scadenza degli impieghi in essere a tassi più elevati.
- Ricavi da servizi in ulteriore aumento, con un contributo positivo proveniente dai tutti i business di ambito commissionale, in particolare nei servizi di investimento e nei sistemi di pagamento, anche grazie al rafforzamento delle sinergie di gruppo ed alla continua attività commerciale e di consulenza alla Clientela.

Dal lato dei costi operativi, si prevedono le seguenti dinamiche:

- L'ulteriore crescita degli organici principalmente per l'ingresso di figure commerciali e specialistiche;
- L'incremento delle spese amministrative, primariamente ai fini di marketing e sviluppo commerciale;
- L'ulteriore crescita degli ammortamenti, legata principalmente agli effetti inerziali dei significativi investimenti effettuati negli ultimi anni.

Anche nel 2026 la gestione sarà caratterizzata da rilevanti investimenti (capex) a supporto della crescita nel quadro del piano strategico "Make an Impact 24–26".

Alla luce delle dinamiche sopra descritte, il risultato di gestione per il 2026 è atteso in linea con quello del 2025, sulla base dello scenario di riferimento alla data di redazione della presente relazione.

Nel 2026 il perimetro societario di consolidamento, nel mese di febbraio, ha subito una variazione per l'acquisto della totalità di HYPE e la successiva fusione per incorporazione in Banca Sella, prevista alla fine del mese di marzo: per tale motivo HYPE è consolidata integralmente e non più come partecipazione a patrimonio netto. L'ingresso di HYPE nel gruppo ha determinato una plusvalenza pari a circa 68 milioni di euro derivante dalla rivalutazione del 50% già in carico al consolidato, al valore del riacquisto del restante 50% da illimity Bank (Gruppo Banca Ifis).

Complessivamente, per l'esercizio 2026, si prevede che il Gruppo raggiunga:

- un livello di redditività (ROE) superiore all'8%, al netto dell'effetto della suddetta plusvalenza relativa ad HYPE;
- un costo del rischio di credito (COR) in area 45 punti base, prudenzialmente stimato ad un livello superiore rispetto ai 37 punti base registrati nel 2025;
- un Cost to Income (CIR) in area 70% a perimetro omogeneo, in linea con il 2025 (ca 73% tenuto conto di HYPE);
- un CET1 ratio in area 13,5%.

19. Continuità aziendale

Con riferimento ai documenti Banca d'Italia, Consob e Isvap n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare focus sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test) e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime, il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole certezza che il Gruppo possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Biella, 26 marzo 2026

In nome e per conto del Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giovanni Petrella)



Palazzo S32
sede del Fintech District,
via Sassetti, Milano

20. Rendicontazione consolidata di sostenibilità 2025

ai sensi del Dlgs 125/2024

Sella

Indice

1. Informazioni generali 175
1.1 Sella e la sua storia 175
1.2 Una storia di innovazione 175
1.3 Valori 178
1.4 Codice Etico 179
1.5 ESRS 2 - Informazioni generali 180
1.5.1 Criteri per la redazione 180
1.5.2 Governance 182
1.5.3 Strategia 192
1.5.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 206

2. Informazioni ambientali 212
2.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici 212
2.1.1 Strategia 213
2.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti 213
2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici 221
2.1.4 Metriche 229
2.2 Consumo idrico 241
2.3 Informativa sulla Tassonomia Europea 242

3. Informazioni sociali 244
3.1 ESRS S1 - Forza lavoro propria 244
3.1.1 Strategia 245
3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 247
3.1.3 Metriche e Obiettivi 253
3.2 ESRS S3 Comunità interessate 269
3.2.1 Strategia 269
3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 270
3.2.3 Metriche e Obiettivi 277
3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali 286
3.3.1 Strategia 287
3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 289
3.3.3 Metriche e Obiettivi 294

4. Informazioni sulla governance 318
4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese 318
4.1.2 Governance 318
4.1.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 318

5. Allegati 329
5.1 Elenco degli obblighi di informativa rispettati 330
5.2 Tabella di tutti gli elementi di informazione derivanti da altre normative dell'UE 332
5.3 Allegati alla Tassonomia UE - 2025 339
5.3 Allegati alla Tassonomia UE - 2024 354

1. Informazioni generali

1.1 Sella e la sua storia

La storia del gruppo Sella affonda le radici nella seconda metà del Cinquecento, quando Bartolomeo Sella e suo figlio Comino operano come imprenditori nel campo tessile. Col passare del tempo a questa attività si aggiunge, dalla seconda metà del Seicento, l'azienda agricola e poi la banca dalla metà dell'800. Tre settori in cui ancora oggi la famiglia Sella è attiva.

Lungo questa storia la propensione all'innovazione e alle nuove tecnologie ha sempre rappresentato una costante. Nel corso dell'Ottocento i Sella sono protagonisti dei primi passi dell'industrializzazione nel campo tessile. Dopo un viaggio in Inghilterra, infatti, Pietro Sella acquista otto esemplari diversi di macchine per la filatura che, una volta in funzione, contribuiscono all'avvio della rivoluzione industriale italiana e alla crescita dell'azienda di famiglia.

Con il settore tessile ben avviato, è Quintino Sella a ispirare l'idea di dar vita a una banca, che nascerà dopo la sua morte. Il 23 agosto 1886, infatti, il giovane ingegnere Gaudenzio Sella fonda con sei fratelli e cugini la "Gaudenzio Sella & C.i", che è all'origine dell'attuale Gruppo, con lo scopo di "esercitare il commercio bancario come sconti, anticipazioni, conti correnti, compra vendita di valori", come recitava l'atto costitutivo. Gaudenzio Sella (1860-1934) restò alla guida dell'Istituto fino alla sua morte, utilizzando le sue doti di riflessione per imprimere alla gestione una guida prudente e corretta. Nel corso del Novecento, la banca ha intrapreso un processo di graduale e costante sviluppo, uscendo dalla dimensione di banca locale, anche attraverso l'acquisizione di altri istituti bancari presenti sul territorio nazionale. L'ampliamento territoriale si combinò con una progressiva diversificazione di business grazie alla quale si affiancarono alla banca, società operative in altri settori. Questo permise nell'agosto del 1992 la costituzione del gruppo Sella.

Sella è oggi una realtà articolata che opera in varie aree geografiche e offre un'ampia gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari. La propensione all'innovazione e gli investimenti in nuove soluzioni e tecnologie hanno rappresentato una costante nello sviluppo del Gruppo che l'ha portato a fare da "apripista": sperimentare i primi sportelli automatici per il prelievo di denaro, realizzare la prima compravendita azionaria inviata al mercato italiano via internet e iniziare la gestione delle prime transazioni di commercio elettronico a livello europeo fino al lancio delle soluzioni più avanzate per gestire i propri risparmi e le spese.

Forte di questa storia e di questa passione per l'innovazione, il gruppo Sella è oggi impegnato a promuovere lo sviluppo dell'ecosistema finanziario sostenibile del futuro, grazie alla sua piattaforma di innovazione per startup e imprese, Sellalab, dalla quale nel 2014 è nata la prima challenger bank italiana, HYPE. Il Gruppo ha inoltre fondato la più grande community italiana dedicata al Fintech, il Fintech District a Milano, ed è stata anche la prima a lanciare in Italia una piattaforma di open banking, essendo oggi la principale realtà presente nel Paese in questo campo con Fabrick.

1.2 Una storia di innovazione

La tradizione storica e culturale di Sella è fondata sulla capacità di trasformarsi ed evolversi per fornire ai Clienti un servizio migliore e di qualità nel tempo. Una storia di innovazione che le ha permesso di saper interpretare e anticipare con sguardo critico il futuro e di attivare un processo di trasformazione digitale verso un ecosistema finanziario sostenibile. In questo ecosistema oggi l'intermediazione non è più fatta solo di persone e tecnologia, ma anche della capacità di generare un impatto sul mondo. Essere, cioè, un agente positivo verso un equilibrio tra azienda, Cliente e società.

Di seguito ripercorriamo alcune delle tappe più importanti che hanno caratterizzato la storia dell'innovazione del Gruppo:

1570 Le prime tracce imprenditoriali della famiglia Sella risalgono alla metà del '500, quando Bartolomeo e suo figlio Comino producono lana e finanziano le attività della comunità biellese.

1671 I Sella diventano anche imprenditori agricoli: con la coltivazione della vite producono il Lessona e il Bramaterra, che ancora oggi caratterizzano le Tenute Sella. Avviano in parallelo anche la coltivazione del riso.

1816 Pietro Sella, dopo un viaggio in Inghilterra, importa nel biellese i macchinari che avviano l'industrializzazione della filiera tessile in Italia.

1886 Gaudenzio Sella, insieme ad altri fratelli e cugini, su ispirazione di Quintino Sella, fonda Banca Gaudenzio Sella & C.i., l'istituto di credito che è alla base dell'attuale Gruppo.

1937 - 1945 Alla morte del fondatore Gaudenzio Sella, la banca è solida e inizia sotto la nuova gestione a differenziarsi e a uscire dalle dimensioni di banca locale, aprendo le prime succursali fuori Biella.

1949 La banca diventa una società per azioni con Ernesto Sella presidente e Giorgio Sella amministratore delegato, entrambi figli di Gaudenzio Sella.

1950 - 1959 Sotto la guida di Giorgio Sella si introducono le prime tecnologie informatiche, tra cui il Centro Meccanografico.

1960 – 1969 Prosegue il processo di crescita e sviluppo, con Banca Sella che si espande anche in ambito provinciale. Prosegue l'evoluzione del centro meccanografico, che si trasforma in centro elettronico con l'adozione dei primi computer.

1970 Primi in Italia a utilizzare la macchina Chubb, antenato dello sportello Bancomat e nasce una nuova gestione del risparmio: Banca Sella è tra le prime banche in Italia a collocare BOT allo sportello.

1980 - 1989 Società Autostrade sceglie Banca Sella per sperimentare il nuovo sistema di pagamento dei pedaggi, Viacard. Tra i primi in Italia ad avere una società di gestione del risparmio e a offrire al risparmiatore fondi di investimento.

1992 L'11 agosto viene costituito il gruppo Sella. In quello stesso anno Banca Sella è tra le prime a dotarsi di rete Client-server per accelerare l'innovazione tecnologica e per migliorare il servizio alla Clientela.

1995 - 1996 Banca Sella è tra le prime in Italia a lanciare il proprio sito Internet. Il Gruppo è tra i primi a cogliere l'opportunità di collaborazioni e partnership internazionali in ambito IT, con la nascita di Selir, in Romania prima, e di Sella Synergy India poi.

1997 - 1998 Banca Sella è la prima a fornire il servizio di Internet Banking in Italia e aderisce al primo programma di commercio elettronico con Microsoft e Yahoo, gestendo le prime transazioni a livello europeo. È la prima in Italia a eseguire un'operazione di trading online in tempo reale. Nasce anche Winconto, il primo conto online italiano.

2000 Banca Sella inizia a comunicare la sua offerta in modo complessivo e integrato con il marchio Sella.it. Prendono inizio anche le prime iniziative di venture capital con il fondo di investimento Jupiter.

2006 Nasce Websella.it, nuova offerta dedicata ai Clienti che prediligono l'operatività online con un conto corrente a zero canone al quale si affiancano negli anni un'ampia gamma di prodotti e servizi che completano l'offerta.

2008 Viene sviluppata e lanciata la prima app per iPhone in Italia. Banca Sella entra anche nel mondo social con il progetto "La Banca che Piace", la community dedicata ai Clienti che possono votare i prodotti e offrire suggerimenti.

2011 - 2012 I servizi telematici si arricchiscono di un importante tassello: nasce Sella Digit, la firma digitale del gruppo Sella. Nasce anche il servizio UP Mobile, innovativo sistema di pagamenti in mobilità che consente il pagamento degli acquisti tramite smartphone.

2013 - 2015 Il gruppo Sella promuove l'imprenditorialità creando Sellalab, la piattaforma di innovazione per startup e aziende corporate che supporta i processi di open innovation e di trasformazione digitale. Proprio in Sellalab nasce HYPE, challenger bank divenuta S.p.A nel 2019, anno in cui supera il milione di Clienti.

2017 Viene lanciata la prima Open Banking API Platform in Italia, aprendo l'infrastruttura tecnologica e informativa del Gruppo a imprese e startup. Il gruppo è first mover in Italia nell'integrare Apple Pay e Amazon Pay e nell'introdurre il servizio di bonifici istantanei. Nasce a Milano il Fintech District, punto di accesso all'ecosistema fintech italiano che riunisce diversi stakeholder, per favorire lo sviluppo dell'industria finanziaria del futuro e la crescita delle aziende del settore.

2018 Nascono Fabrick, ecosistema aperto che abilita e promuove la collaborazione tra banche, corporate e fintech, e Axerve, il primo hub dei pagamenti in Italia. Banca Sella è la prima banca italiana a lanciare una soluzione di voice banking integrato con gli smart speaker intelligenti.

2019 Nasce Centrico, la nuova offerta IT, aperta anche a Clienti terzi. Viene lanciata Sella Venture Partners, SGR alternativa dedicata agli investimenti di venture capital. Nell'ambito dell'open innovation entra nel Gruppo dPixel, società di innovation advisory e venture capital.

2020 - 2021 HYPE è al centro della prima operazione di consolidamento in Italia nell'open banking con la joint venture tra Sella e illimity. Il gruppo Sella, parallelamente all'attuazione del piano di mitigazione delle proprie emissioni di anidride carbonica e grazie alle iniziative sostenibili già attuate negli anni, è tra i primi nel settore bancario a compensare l'impatto delle emissioni proprie[41] residue di CO_2 in anticipo rispetto al piano fissato per il 2024.

2022 - 2023 Al via la partnership strategica di Centrico con il Gruppo Sesa che permette di aumentare la diffusione della piattaforma del Gruppo e offrire soluzioni tecnologiche innovative all'industria dei financial services in Italia. Fabrick acquista la paytech inglese Judopay.

2024 - Il gruppo Sella rafforza il suo impegno nello sviluppare un'innovazione volta a generare impatto positivo sull'economia, la società, l'ambiente e il territorio. Ed è proprio sul territorio che viene potenziata la rete degli Open Innovation Center con l'apertura di un nuovo polo a Torino.

2025 - Banca Sella aderisce a un consorzio di 10 banche europee per l'emissione di una stablecoin denominata in euro. Fabrick viene selezionata dalla BCE come primo aggiudicatario per lo sviluppo dell'app mobile che consentirà a tutti i cittadini Ue di accedere all'euro digitale.

[41] Le emissioni proprie residue sono state compensate attraverso l'acquisto di crediti di carbonio legati a progetti selezionati, certificati da terze parti secondo gli standard internazionali. Le emissioni proprie compensate dal 2021 fanno riferimento a: Scope 1, Scope 2 metodologia Location Based, Scope 3 derivante da acquisti di materiale da ufficio e macchine da ufficio, produzione di rifiuti e smaltimento, trasferte di lavoro dei dipendenti, perdite di rete e generazione Scope 1 e 2 (c.d. vettori energetici) e pendolarismo.

1.3 Valori

450 anni di impresa al servizio dei Clienti. Perché alla base della storia del gruppo Sella c'è sempre stato un senso di grande rispetto e di onore nell'essere stati scelti: il Cliente considera una banca qualcosa di più di un semplice fornitore perché svolge un vero e proprio ruolo sociale, non solo nei confronti del Cliente stesso ma, più in generale, verso un'ampia rete di interlocutori.

Il Gruppo, infatti, guarda alla comunità: da sempre nel mondo, il benessere di un Paese, di una regione, di un territorio dipendono anche dal buon funzionamento del sistema bancario e dall'impatto che ha sull'ambiente circostante. Anche i valori etici, aziendali e individuali del Gruppo ripercorrono la tradizione e i comportamenti che nel tempo gli hanno consentito di distinguersi per capacità di innovare con una mentalità sempre aperta al dialogo e al confronto.

A partire dal 2018, il Gruppo ha lavorato a un progetto che, ribadendo i valori della sua tradizione, si è focalizzato sul nuovo contesto di trasformazione digitale, verso un ecosistema aperto e connesso. Per fare in modo che i valori fossero reale espressione della squadra che li avrebbe poi adottati e vissuti nel quotidiano, è stato realizzato un progetto di co-creazione nel quale tutti i contributi raccolti hanno fatto emergere sei valori - Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura - che guidano le scelte e orientano la visione del Gruppo nel tempo.



PERSONA

L'**amore per il Cliente** è da sempre un valore centrale, è al centro del nostro modo di lavorare e pilastro del nostro modello organizzativo.



ETICA

Etica per noi è **fare bene il nostro mestiere** e rappresenta l'elemento guida alla base di ogni nostra decisione, nell'interesse del Cliente.



FIDUCIA

La fiducia è il nostro mestiere ed è **il presupposto del nostro successo** e di quello dei nostri Clienti.



INNOVAZIONE

Innovare è il principale fattore competitivo che caratterizza la nostra lunga storia imprenditoriale. Significa **migliorare costantemente** e da first mover.



INTRAPRENDENZA

Lo spirito di iniziativa e il coraggio di andare oltre sono ciò che accomuna le nostre persone e che genera l'**energia che ci muove verso il futuro**.



APERTURA

Una **mentalità aperta** e un'azienda aperta sono la condizione per contribuire allo sviluppo economico, **interagendo** senza barriere con l'ecosistema circostante.

1.4 Codice Etico

Dal 2014 il Gruppo si è dotato di un Codice Etico, che prende origine dai Valori del Gruppo.

Valori e Codice Etico descrivono l'approccio fondato sull'amore per il Cliente, sulla soddisfazione e l'orgoglio di saper fare l'interesse del Cliente offrendo una risposta alle sue esigenze tramite un servizio personalizzato e di qualità, innovando continuamente e agendo sempre con correttezza e onestà. Aiutare i Clienti ad avere successo, soddisfacendo le loro esigenze finanziarie, bancarie e assicurative nel rispetto dei valori, in modo prudente, responsabile e corretto, a vantaggio di tutti gli stakeholder e conseguendo profitti in modo sostenibile, stabilmente e nel lungo periodo. Nel corso degli anni il Codice Etico è stato oggetto di opportuni interventi di tempo in tempo necessari per mantenerlo sempre aggiornato e in linea con il sentire del Gruppo. Nel corso del 2022 si è sottoposto il Codice ad una più generale e ampia revisione ed evoluzione, che ha portato ad una nuova versione nella quale, rispetto alla precedente, sono state maggiormente ampliate e approfondite le sezioni riferite ai valori del Gruppo e ai principi che guidano le relazioni con i diversi stakeholder. Il Codice Etico, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sella Holding e recepito dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo, è disponibile, in italiano e in inglese, sul sito del Gruppo e sulla intranet aziendale. Nel corso del 2023 e del 2024 è stata realizzata l'attività di formazione sul Codice Etico, nell'ambito della formazione obbligatoria, che ha coinvolto tutto il Team Sella. La formazione sul Codice Etico è proseguita anche nel 2025, è sempre disponibile nell'offerta formativa e viene erogata obbligatoriamente a tutti i neoassunti.

Le segnalazioni di eventuali violazioni alla normativa interna derivante dall'applicazione dei principi e valori espressi nel Codice Etico possono essere inoltrate in posta al Responsabile della Revisione interna oppure tramite il cassetto di posta elettronica codice.etico@sella.it. Inoltre, ogni struttura aziendale, in quanto presidio di primo livello per il rispetto dei principi e dei valori etici espressi dal Codice nell'ambito delle proprie attività e competenze, può anche segnalare eventuali inosservanze in forma diretta e riservata al proprio responsabile gerarchico, che dovrà riferire al Responsabile della Revisione Interna della Capogruppo. Qualora il segnalante preferisca, infine, avvalersi delle specifiche tutele assicurate dalla dall'art. 52–bis del T.U.B. e dall'art. 4 undicies del T.U.F. che disciplinano i "Sistemi interni di segnalazione delle violazioni", potrà utilizzare la Procedura di Allerta Interna (Whistleblowing) la cui disciplina è pubblicata nella intranet aziendale, sul sito web del Gruppo e sui siti delle società rientranti nel perimetro di applicazione della normativa.

1.5 ESRS 2 - Informazioni generali

1.5.1 Criteri per la redazione

1.5.1.1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025 di Banca Sella Holding S.p.A., Capogruppo del gruppo Sella (di seguito anche "Sella" o "Gruppo"), e delle società da essa controllate è stata redatta secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo del 6 settembre 2024, n.125 (in seguito anche "Decreto" o "D.Lgs."), che recepisce la Direttiva del 14 dicembre 2022, n. 2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità.

Il perimetro dei dati economici riportati nel presente documento coincide con il perimetro dei dati della Relazione e Bilancio annuale Consolidato di Sella al 31 dicembre 2025. Nel corso del 2025 sono avvenute le seguenti modifiche dell'assetto del Gruppo:

- Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. ha acquistato la partecipazione totalitaria di Banca Galileo S.p.A. e contestualmente ha provveduto a fondere per incorporazione la controllata, con effetto giuridico dal 10 marzo;
- In data 1° aprile è avvenuta la fusione per incorporazione della società dPixel in Fabrick;
- In data 10 aprile Centrico S.p.A. ha acquisito da Var Group S.p.A. il restante 49% di Nivola S.p.A., arrivando così a detenere il 100% del capitale sociale;
- In data 4 giugno Fabrick S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione da SCHUFA Holding AG (proprietaria del 75% delle azioni) della partecipazione di controllo della società tedesca FinAPI GmbH, specializzata in soluzioni per l'aggregazione e analisi dei dati finanziari, servizi di Open Banking, Data Intelligence, KYC (Know your customer) e Pagamenti. FinAPI da tale data è pertanto parte del gruppo Sella;
- Il 30 giugno è avvenuta la cessione di tutte le quote del capitale di Codd&Date S.r.l. a Links Management and Technology S.p.A., con conseguente fuoriuscita della società dal gruppo Sella;
- In data 29/12/2025 è avvenuta la fusione per incorporazione di Nivola S.p.A. in Centrico S.p.A..

Il perimetro dei dati e delle informazioni risulta essere composto dalle società consolidate integralmente all'interno della Relazione e Bilancio annuale Consolidato del Gruppo bancario, risultate significative per la rendicontazione delle tematiche di cui all'art.4 del D.Lgs. 125/2024. Per le società consolidate a patrimonio netto è stata effettuata l'analisi sul controllo operativo delle stesse da parte del Gruppo, analisi che ha dato per tutte esito negativo.

Nel contesto del business del gruppo Sella la catena del valore è composta da due attori principali: a monte i fornitori e a valle i Clienti. A monte, il Gruppo si approvvigiona di servizi, tecnologie e risorse necessarie per il suo funzionamento. Questo include fornitori di software, apparecchiatura ICT, consulenza informatica e gestionale, servizi finanziari, telecomunicazioni e altre risorse operative essenziali (es. distribuzione di energia e cancelleria). A valle, invece, la catena del valore si estende verso i Clienti, che comprendono persone, imprese e organizzazioni che utilizzano i servizi di intermediazione finanziaria, informatici e i sistemi di pagamento offerti dal gruppo Sella. In senso più ampio il Gruppo si interfaccia con una serie di attori, tra i quali la comunità finanziaria, azionisti e investitori, i partner commerciali, i dipendenti e le rappresentanze sindacali, il territorio e la comunità, le scuole e università e la P.A., enti regolatori e di controllo. La gestione efficiente e responsabile degli attori della catena del valore è cruciale per garantire la sostenibilità del Gruppo.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità tiene conto della catena del valore del gruppo Sella, sia a monte che a valle, e per ogni standard tematico è stata analizzata la sua eventuale relazione con la catena del valore al fine di darne opportuna rendicontazione nel presente documento.

INFORMAZIONI SULLA CATENA DEL VALORE CONTENUTE NELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

	Catena a monte	Operazione proprie	Catena a valle
E1 Cambiamenti climatici	■	■	■
S1 Forza lavoro propria		■	
S3 Comunità interessate		■	■
S4 Consumatori e utilizzatori finali		■	■
G1 Condotta delle imprese	■	■	■

La catena del valore è stata coinvolta nel più ampio processo di definizione della doppia rilevanza trattato con maggiore dettaglio nell'apposita sezione del presente documento.

Il Gruppo nella raccolta delle informazioni opera nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali.

Il presente documento relaziona, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa e dei suoi prodotti, in merito alle tematiche rilevanti ai sensi dell'art. 4 del sopra citato Decreto.

I contenuti oggetto di rendicontazione, che fanno riferimento all'esercizio 2025 (1° gennaio – 31 dicembre), sono stati individuati attraverso l'approccio della doppia rilevanza di cui è data descrizione della sezione Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti del presente documento.

La periodicità della rendicontazione consolidata di sostenibilità è impostata su base annuale al fine di permettere la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo.

Nella presente dichiarazione è stato limitato il ricorso a stime, che laddove presenti, sono opportunamente segnalate. Eventuali riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali.

Il Gruppo, per l'esercizio 2025, espone nella sezione dedicata ai cambiamenti climatici quanto richiesto dall'Art 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e Consiglio del 18 giugno 2020 nonché quanto specificato nei relativi Atti Delegati. Nel paragrafo dedicato alla Tassonomia delle attività sostenibili sono declinati i criteri adottati per ciascuna tipologia di attività.

Infine, nella redazione dei dati relativi alla Tassonomia si è tenuto conto sia delle raccomandazioni ESMA emesse ad ottobre 2023 sia di quelle pubblicate a novembre 2024.

Il gruppo Sella pubblica le informazioni relative alla Tassonomia UE in conformità con il nuovo Regolamento delegato (UE) 2026/73. Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo 2. "Informazioni ambientali" sezione 2.3 del presente documento.

Il Gruppo si è dotato nel 2024 della Policy in materia di Rendicontazione di sostenibilità, aggiornando la precedente che aveva come riferimento la normativa sulla Dichiarazione Non Finanziaria, normando gli aspetti relativi alla rendicontazione legati al recepimento del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, alla Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 sulla rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) e al Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità.

Nel 2025 il Gruppo ha arricchito la normativa interna sul tema divulgando anche una Norma Tecnica al fine di descrivere le attività che conducono alla redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Nel corso del 2025, il Gruppo e le società incluse nel perimetro di applicazione hanno avviato un piano di adeguamento alle "*Linee guida EBA sulla gestione dei rischi ESG*", nell'ambito del quale è stato predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sella Holding il primo Piano di Transizione ESG del Gruppo.

È proseguito inoltre il piano di adeguamento alle "Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali" di Banca d'Italia, pubblicate ad aprile 2022 e alle best practice contenute nei documenti "Piani di azione sull'integrazione dei

rischi climatici e ambientali nei processi aziendali delle LSI: principali evidenze e buone prassi", pubblicati a ottobre 2023 e a maggio 2025.

Ulteriori informazioni sono disponibili nel capitolo dedicato alla Gestione dei rischi e sistema dei controlli.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sella Holding S.p.A. in data 26 marzo 2026, è sottoposta, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 125/2024 art 8 comma 1, ad esame limitato di conformità da parte della società KPMG S.p.A. secondo i criteri indicati dal principio al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), la cui relazione di revisione è allegata al presente documento.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è contenuta all'interno della Relazione e Bilancio Consolidato e disponibile sul sito web www.sellagroup.eu.

1.5.2 Governance

1.5.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Banca Sella Holding è la società Capogruppo controllante del gruppo Sella e ha sede in Piazza Gaudenzio Sella n.1, in Biella. Sella ha la sua sede principale di operatività in Italia, dove eroga servizi bancari e finanziari su scala nazionale; offre inoltre servizi tecnologici di piattaforma e di core banking. Inoltre, è presente a livello internazionale per la sola produzione ed offerta di servizi tecnologici e amministrativi; opera da molti anni in India (Centrico India PLTD) e in Romania (Centrico Selir S.r.l.) e inoltre più recentemente ha esteso la propria presenza in Spagna (Fabrick Solutions Spain SL), nel Regno Unito di Gran Bretagna (Alternative Payments Limited) e dal 2025 in Germania (in seguito all'acquisizione di finAPI GmbH).

L'assetto proprietario, che da sempre ha caratterizzato l'impresa, ne ha altresì determinato l'assetto di governance, favorendo il mantenimento nel tempo di quei valori e principi alla base di un prudente modo di fare banca, orientato alla stabilità e alla sostenibilità dello sviluppo nel lungo periodo, basato sul saper fare l'interesse del Cliente, curando un'attenta assunzione e gestione del rischio.

L'esercizio del buon governo societario richiede una struttura societaria che realizzi al meglio la relazione di coerenza necessaria tra assetto proprietario e assetto di governance, la cui presenza costituisce premessa e fondamentale fattore di successo dell'impresa.

Il sistema di amministrazione tradizionale, adottato per le società del Gruppo, prevede la nomina diretta da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'Organo con funzione di supervisione strategica e, per le società italiane, dell'Organo con funzione di controllo, dando vita a un legame particolarmente stringente tra base azionaria e rappresentanti degli organi sociali. Il Consiglio di Amministrazione di ogni società nomina, con funzione gestoria, un Amministratore Delegato, definendo le modalità di esercizio della stessa e la periodicità con la quale l'organo delegato riferisce circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuite.

Le società - ad eccezione di finAPI, ad oggi gestita da due Managing Director in linea con quanto previsto dalla normativa tedesca - sono quindi amministrate da un Consiglio di Amministrazione, la cui determinazione del numero dei componenti spetta all'Assemblea al momento della nomina.

Gli/le Amministratori/Amministratrici devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa, anche sotto i profili regolamentari. Non possono essere nominati componenti del Consiglio coloro che ricoprano incarichi di amministrazione, direzione o controllo in più di quattro società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea o società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi della normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione delle singole società valuta la sussistenza dei requisiti di idoneità all'incarico (tra cui il requisito di indipendenza) in occasione della nomina, in capo a un nuovo Amministratore/Amministratrice.

Il Consiglio di Amministrazione delle rispettive società è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea degli Azionisti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione adotta un regolamento avente a oggetto le proprie modalità di funzionamento e le proprie competenze, nel rispetto delle previsioni di legge e di statuto. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti gli indirizzi strategici.

Di seguito viene esposta la composizione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A., composto per il 36,4% di donne (di cui il 25% di età tra 51 e 60 anni e il 75% tra 61 e 70 anni) e per il 63,6% di uomini (di cui il 42,9% di età tra 51 e 60 anni, 42,9% tra 61 e 70 anni e 14,2% oltre 70 anni):

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA SELLA HOLDING AL 31 DICEMBRE 2025

Componenti del CdA	Posizioni coperte	
PETRELLA Giovanni	Presidente	Amministratore non esecutivo
SELLA Sebastiano	Vice Presidente	Amministratore esecutivo
SELLA Pietro	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Amministratore esecutivo
D'ONOFRIO Eva	Amministratrice Indipendente	Amministratrice non esecutiva
LANCIANI Andrea	Amministratore	Amministratore esecutivo
MARINO Giuseppe	Amministratore Indipendente	Amministratore non esecutivo
NIERI Laura	Amministratrice indipendente	Amministratrice non esecutiva
RINALDI Alessandro Maria	Amministratore	Amministratore non esecutivo
RIZZETTI Ernesto	Amministratore	Amministratore esecutivo
SANTUCCI Cristina	Amministratrice Indipendente	Amministratrice non esecutiva
SELLA Caterina	Amministratrice	Amministratrice non esecutiva

In riferimento alla suddetta composizione del Consiglio si evidenzia che:

- vi sono 4 componenti (pari al 36,4%) con incarichi esecutivi[42] nel Gruppo;
- non vi sono rappresentanti dei dipendenti e/o degli altri lavoratori;
- tutti i componenti possiedono adeguata esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche del gruppo Sella;
- la percentuale di componenti indipendenti[43] si attesta al 36,4%;
- in occasione del rinnovo degli organi sociali, l'Assemblea degli azionisti, *inter alia*, ha provveduto alla nomina del dott. Giovanni Petrella come Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- in data 22 novembre, l'allora VicePresidente Maurizio Sella è venuto a mancare e, conseguentemente, si è ridotto il numero dei Consiglieri di Amministrazione a n. 11 componenti. Il Consiglio di Amministrazione è dunque tuttora composto da n. 11 membri. Sono in corso le attività finalizzate alla ricerca e alla successiva nomina/cooptazione di un nuovo amministratore al fine di ripristinare il numero dei componenti del *board* a n. 12.

[42] La Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza per le Banche" definisce come amministratore esecutivo "i) i consiglieri che sono membri del comitato esecutivo o sono destinatari di deleghe o svolgono, anche di mero fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa; ii) i consiglieri che rivestono incarichi direttivi nella banca, cioè hanno l'incarico di sovrintendere ad aree determinate della gestione aziendale, assicurando l'assidua presenza in azienda, acquisendo informazioni dalle relative strutture operative, partecipando a comitati manageriali e riferendo all'organo collegiale sull'attività svolta; iii) i consiglieri che rivestono le cariche sub i) o gli incarichi sub ii) in qualsiasi società del gruppo bancario"

[43] Gli amministratori si definiscono indipendenti quando rispettano i requisiti stabiliti dall'art. 13 del Decreto del 23/11/2020 n. 169 - Min. Economia e Finanze.

Relativamente alla struttura di governance dell'organizzazione si rimanda allo Statuto di Banca Sella Holding S.p.A., mentre sui processi di nomina e selezione per il più alto organo di governo e i suoi comitati e le relazioni sulla remunerazione, si rimanda all'informativa al pubblico sul governo societario di Banca Sella Holding[44] .

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è il massimo organo decisionale, supportato dai tre Comitati endoconsiliari istituiti: Rischi, Nomine e per la Remunerazione. Tra i meccanismi interni alla struttura esecutiva di Capogruppo sono istituiti e operano i Comitati di indirizzo, di delibera, di controllo e di verifica andamento.

L'assetto di Sella è regolato con il "Progetto di governo societario del gruppo Sella", mentre, nell'ambito della gestione, l'assetto organizzativo prevede che le funzioni aziendali siano definite tramite i mansionari di unità organizzativa, ovvero documenti che specificano i motivi per i quali l'unità organizzativa è costituita (mission), di quali processi o attività risponde (responsabilità), svolgendo quali azioni (compiti operativi) in relazione a quali processi.

Il "Progetto di governo societario del gruppo Sella" definisce la struttura del governo societario della Capogruppo; in particolare, descrive il ruolo di funzione strategica svolto dal Consiglio di Amministrazione: consiste nell'indirizzare il processo di formazione della strategia, individuando gli obiettivi strategici. Il contributo al processo decisionale avviene attraverso la definizione dei fini e delle politiche di fondo che l'impresa deve perseguire, tenendo in considerazione tutti i fattori di rischio, tra i quali anche l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

La "Policy in materia di sostenibilità", approvata dal Consiglio di Amministrazione, definisce i principi e le linee guida in materia di sostenibilità trasversalmente applicabili a tutti i business in cui opera il Gruppo nonché alle aree a servizio dei business e che identifica le seguenti responsabilità sul tema. La gestione delle tematiche ESG è attribuita alle varie strutture interne in coerenza con il perimetro ed i processi di competenza e declinata nelle norme interne che regolamentano le principali attività del Gruppo. A titolo esemplificativo e non esaustivo: le politiche creditizie, le politiche di investimento conto proprio e conto terzi, la gestione dei rischi, la gestione e selezione delle Risorse Umane, la D&I (Diversity & Inclusion), il sistema incentivante e di remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione definisce la strategia e il posizionamento sui temi ESG e ne tiene conto all'interno delle più ampie strategie aziendali, approva gli obiettivi e i target in materia di sostenibilità, approva la policy e le future modifiche.

Il CEO della Capogruppo propone la strategia e il posizionamento del Gruppo sui temi ESG al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, presidia la realizzazione delle attività inerenti alla sostenibilità atte alla concretizzazione della strategia del Gruppo, condivide la proposta di modifica della policy e dà parere positivo per la presentazione della medesima al Consiglio di Amministrazione.

Coerentemente con il proprio mandato, **il Comitato Rischi endoconsiliare** supporta il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nelle tematiche relative all'indirizzo, all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi aziendali, ivi inclusi i rischi ESG.

Al fine di consentire a tutti i Consiglieri l'assunzione di decisioni consapevoli e informate, sono proseguite le attività di formazione già avviate da alcuni anni, che prevedono, nell'ambito del piano di formazione previsto per gli Esponenti del Gruppo, incontri e interventi dedicati alle tematiche ESG a favore di tutti i componenti dei Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo e un piano di momenti formativi dedicati, a cura di docenti accademici, all'interno delle riunioni dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati dedicati a temi inerenti alla sostenibilità i seguenti due incontri:

- "La gestione dei rischi ESG e il piano di transizione".
- "Le strategie di impatto nell'era post-sostenibile".

[44] https://sellagroup.eu/chi-siamo

In aggiunta, ulteriori interventi formativi realizzati nel corso delle riunioni dei Consigli di Amministrazione hanno trattato i seguenti temi:

- il ruolo dell'energia nucleare per la decarbonizzazione
- la fattibilità e i punti critici per gli scenari 100% rinnovabili per l'Italia, l'Europa e il mondo
- le bioplastiche
- i materiali bioderivati

Tutti i temi trattati durante le sessioni formative possono ricondursi a una o più delle questioni di sostenibilità individuate tramite l'analisi di doppia rilevanza. Essi sono stati particolarmente utili per acquisire e sviluppare competenze in riferimento alle tematiche legate ai Cambiamenti Climatici (ESRS E1) e ai consumatori e utilizzatori finali (ESRS S4).

La governance della sostenibilità nel Gruppo, costantemente in evoluzione al fine di cogliere le opportunità derivanti dalla best practice, prevede inoltre, come indicato nella Policy di Sostenibilità, i presidi di seguito riportati.

Comitato Etico e Sostenibilità: dal 2003 all'interno del Gruppo, ha operato il Comitato Etico, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con la mission di "perseguire obiettivi di definizione dei comportamenti di Sella, affinché vengano rispettati i principi etici deliberati e diffusi, e fungere da supporto operativo funzionale alle attività di business che si debbono caratterizzare commercialmente anche per il rispetto dell'etica e il comportamento responsabile". Nel corso del 2024 tale Comitato è stato fatto evolvere nell'attuale Comitato Etico e Sostenibilità, organo collegiale con funzione consultiva e propositiva, composto da componenti interni al Gruppo, nominati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Tra i suoi principali compiti ha:

- presidiare l'attuazione delle linee d'azione volte a migliorare il profilo di sostenibilità del Gruppo, in coerenza con i principi e i Valori del Gruppo, in una logica di impatto positivo, sia come costante miglioramento delle proprie performance sociali, ambientali e di governance sia attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria;
- presidiare l'applicazione dei principi etici del Gruppo fungendo da supporto operativo funzionale alle attività di business che si devono caratterizzare anche per il rispetto dell'etica e comportamento responsabile.

In particolare, per tematiche etiche, il Comitato può essere chiamato a:

- esprimere pareri su argomenti quali l'opportunità di finanziare o di mantenere finanziamenti in essere con soggetti appartenenti a settori potenzialmente controversi;
- esprimere pareri sulle erogazioni di contributi indiretti mediante erogazioni liberali nei limiti e nelle modalità definite dalla Policy Acquisti.

Il Comitato Etico e Sostenibilità è inoltre il comitato di riferimento per il Competence Center Sostenibilità.

Già dal 2021 è stato istituito nella Capogruppo il **servizio Sostenibilità** di Capogruppo, con responsabilità di direzione e coordinamento, nell'ambito della struttura OneSella Corporate Center, che ha tra i suoi principali compiti:

- supportare gli organi di governo aziendale nella definizione di strategie in materia di sostenibilità, nella definizione degli obiettivi, nonché, in collaborazione con l'area Finance di Capogruppo, nell'individuazione di indicatori e KPI di monitoraggio;
- coordinare le Società del Gruppo sul tema della sostenibilità in generale, supportandole nella fase di trasformazione, diffondendo la cultura della sostenibilità e favorendo un costante allineamento tra le diverse realtà all'interno del Gruppo;
- promuovere e coordinare le attività volte a ridurre l'impronta ambientale del Gruppo in coerenza con gli obiettivi strategici;
- valutare e monitorare nel tempo il profilo di sostenibilità del Gruppo e porre in essere il coordinamento delle attività necessarie al suo miglioramento nel lungo periodo;
- essere il Competence Center della Sostenibilità per il Gruppo.

Il Servizio Sostenibilità della Capogruppo nell'ambito della sua attività presiede e organizza l'attività dello **Steering Committee di Sostenibilità**, riunione di coordinamento operativo a presidio e monitoraggio delle attività che consentono l'attuazione delle strategie aziendali nonché delle modalità di realizzazione delle stesse, e presiede e organizza tavoli di lavoro verticali su specifiche tematiche (quali a titolo di esempio il volontariato e la mobilità sostenibile) e momenti periodici di allineamento con **i Responsabili della sostenibilità delle società del Gruppo.**

Al fine di un sempre maggiore ed efficace coinvolgimento delle diverse realtà del Gruppo sono infatti previsti all'interno delle società, secondo una logica di proporzionalità (anch'essa esplicitata nella policy di sostenibilità) figure di Responsabili della sostenibilità, talvolta supportati da un team. I principali compiti in capo queste figure professionali sono:

- supportare i rispettivi organi di governo aziendale nella definizione delle strategie della propria Società in coerenza con le linee guida fornite dalla Capogruppo per il raggiungimento degli obiettivi;
- collaborare con il Servizio Sostenibilità di Capogruppo su tutte le tematiche ESG e rendicontare periodicamente l'avanzamento delle attività in ambito ESG di competenza della propria Società;
- avere un coordinamento sulle aree e sugli uffici delle rispettive società in tema di sostenibilità e supportarle nella fase di trasformazione;
- rendicontare periodicamente alla funzione di Sostenibilità l'avanzamento delle attività in ambito ESG di competenza della propria Società;
- presidiare la realizzazione degli obiettivi ESG a livello societario, di area/servizio/ufficio o individuale in coordinamento con il Servizio Sostenibilità di Capogruppo.

1.5.2.2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

La strategia di sostenibilità è un elemento rilevante della strategia del Gruppo ed è pertanto esposta nel Piano Strategico triennale di Gruppo e nei suoi aggiornamenti annuali che sono presentati dalla Direzione al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per approvazione e delibera. All'interno di esso sono quindi presenti e declinati gli elementi della strategia del Gruppo nell'ambito della sostenibilità, il piano delle attività ad essa connesse, per loro natura trasversali all'interno del Gruppo, e i principali obiettivi.

Nel monitoraggio mensile fornito al Consiglio di Amministrazione sull'andamento del Gruppo sono presenti e rendicontati anche i principali indicatori legati alla sostenibilità.

Come previsto nella Policy di sostenibilità nel caso di specifiche richieste di attività in ambito di Sostenibilità ricevute da Autorità di Vigilanza, il Responsabile del servizio Sostenibilità della Capogruppo ne monitora l'andamento e lo rendiconta, direttamente o per il tramite delle Aree/Servizi/Business Line che sono owner dell'attività, mediante adeguati flussi informativi al CdA e/o al Comitato Rischi Endoconsiliare della Capogruppo in modo tempestivo e in ogni caso almeno semestralmente.

Analoga informativa al proprio CdA è prevista a cura dei Responsabili di sostenibilità delle società.

Nei casi in cui la Funzione di Compliance effettui attività aventi ad oggetto normative in ambito di sostenibilità le stesse confluiscono nei consuntivi periodici e "Tableau de bord" inviati al Consiglio di Amministrazione.

La Funzione di Revisione Interna trasmette gli esiti delle proprie attività di verifica in ambito di sostenibilità al Consiglio di Amministrazione secondo i flussi definiti nella normativa interna, in particolare attraverso i consuntivi ed i "Tableau de bord" periodici.

La funzione Risk Management monitora mensilmente e inserisce nei Tableau de bord indirizzati verso i Comitati e il Consiglio di Amministrazione gli indicatori ESG legati al rischio di credito, di mercato e liquidità inseriti nel RAF.

Il Comitato Rischi endoconsiliare della Capogruppo, di cui fanno parte anche i componenti del Collegio sindacale della Capogruppo viene coinvolto su tematiche rilevanti e relativamente alla Rendicontazione di sostenibilità attraverso la presentazione del processo, della sua realizzazione e dei risultati derivanti dall'analisi di doppia rilevanza fornita dal servizio Sostenibilità e dal servizio Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità della Capogruppo.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità viene sottoposta e presentata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale al fine di approvazione da parte degli stessi così come previsto dalla normativa.

Il collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni a esso attribuite, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto Legislativo n.125/2024 e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea.

L'andamento delle attività di sostenibilità previste dal Piano è monitorato nel continuo a livello di Direzione di Capogruppo ed è oggetto di analisi nelle riunioni periodiche di verifica dell'andamento del Gruppo.

I principali indicatori sono inseriti nella Dashboard di sostenibilità, costantemente aggiornata e disponibile all'interno della piattaforma di monitoraggio andamentale del Gruppo, fruibile sulla Intranet aziendale, messa a punto dal servizio Sostenibilità della Capogruppo in collaborazione con l'area Finance.

1.5.2.3 Integrazione delle performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Le politiche di remunerazione e incentivazione del personale vengono aggiornate e approvate annualmente dall'Assemblea dei soci della Capogruppo e in seguito formalmente adottate dagli organi competenti di tutte le società del Gruppo e applicate in conformità con i requisiti legali e normativi.

Il Gruppo, nell'applicazione delle proprie politiche di remunerazione (di seguito anche le "Politiche"), ricerca il miglior allineamento tra gli interessi degli stakeholder attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento di strategie di lungo periodo.

La strategia retributiva del Gruppo conferma la valorizzazione delle persone come vantaggio competitivo ed è determinata in coerenza con e a supporto di valori, Mission, Vision e Strategie di lungo periodo.

La definizione annuale di adeguati meccanismi di remunerazione e incentivazione favorisce l'efficace governo del Gruppo e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano strategico, ponendo particolare attenzione sulla sostenibilità nel suo complesso e tenendo conto, tra l'altro, dell'integrazione dei fattori ESG quale elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi.

In questo quadro, gli obiettivi ESG del personale sono definiti a livello aziendale, di area/servizio/ufficio o individuale in coordinamento con la funzione sostenibilità del Gruppo, in linea con la politica di sostenibilità e con le linee guida strategiche del Gruppo, e sono assegnati in coerenza con le attività svolte e con il livello di contributo atteso.

Per gli/le Amministratori/Amministratrici, le politiche di remunerazione prevedono che i compensi siano determinati in misura fissa e tale da attrarre, trattenere e motivare consiglieri/e dotati/e delle qualità professionali richieste per un'eccellente gestione del Gruppo e delle Società ed è adeguata all'impegno, alla responsabilità e al contributo fornito.

La loro remunerazione è fissata dall'Assemblea degli Azionisti, anche in misura differente da Amministratore ad Amministratore ma omogenea per categorie di Amministratori, al fine di poter tener conto delle peculiarità e del diverso contributo apportato da ciascuno. La remunerazione può essere composta dal compenso annuale e/o dai gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Alla remunerazione degli/delle Amministratori/Amministratrici si sommano eventualmente altri emolumenti relativi ad incarichi speciali conferiti a ciascuno dal Consiglio di Amministrazione e alla partecipazione a organi costituiti all'interno del Consiglio.

L'ammontare della remunerazione fissa del Presidente del Consiglio di Amministrazione deve essere coerente con il ruolo centrale a esso attribuito ed è determinata ex ante in misura, comunque, non superiore alla remunerazione fissa percepita dal vertice dell'organo con funzione di gestione, salva diversa decisione adottata dall'Assemblea su proposta dell'organo con funzione di supervisione strategica e con i quorum costitutivi e deliberativi previsti.

Per gli/le Amministratori/Amministratrici esecutivi può essere prevista, oltre alla componente fissa, una componente variabile della remunerazione ancorata ai risultati effettivamente raggiunti dalla Società e/o dal Gruppo.

Per gli/le Amministratori/Amministratrici non esecutivi/e che ricoprono particolari cariche, incluso il Presidente, devono essere di norma evitate componenti variabili della remunerazione e ove presenti, tali componenti devono essere coerenti con i ruoli svolti, adeguatamente motivate e devono rappresentare una parte non significativa della remunerazione complessiva. La componente variabile in strumenti finanziari o ad essi correlata, se riconosciuta a questi ultimi, è soggetta a retention sino al termine o alla scadenza del mandato.

Il compenso eventualmente deliberato per gli/le Amministratori/Amministratrici che sono anche dipendenti di società del Gruppo è riconosciuto direttamente alla società di cui l'Amministratore/Amministratrice è dipendente o presso la quale opera stabilmente, salvo diversa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo affinché l'Amministratore/Amministratrice trattenga l'emolumento in considerazione dei maggiori rischi assunti con l'accettazione della carica.

Il compenso eventualmente deliberato per gli/le Amministratori/Amministratrici non dipendenti di società del Gruppo è versato all'Amministratore/Amministratrice.

Principi generali di remunerazione per i componenti il Collegio Sindacale

La remunerazione dei componenti il Collegio Sindacale (sindaci effettivi) è determinata di norma in misura fissa e non può essere prevista alcuna remunerazione variabile. La remunerazione dei componenti il Collegio Sindacale è fissata dall'Assemblea degli Azionisti.

Principi generali di remunerazione per l'Amministratore Delegato

La remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato, generalmente unico percettore di tale componente di remunerazione all'interno degli Organi di amministrazione, direzione e controllo, può essere ancorata ad obiettivi correlati a parametri di sostenibilità (ESG), con particolare riguardo ai rischi climatici e ambientali. Tali obiettivi possono essere definiti annualmente a livello societario, in coordinamento con la funzione di Sostenibilità di Gruppo/Società, in coerenza con la Policy di Sostenibilità e le linee strategiche/linee guida del Gruppo in tale ambito.

La scheda obiettivi dell'Amministratore Delegato di Capogruppo si compone di diverse sezioni, ciascuna delle quali contenente gruppi di indicatori simili. Non vi è un peso specifico ancorato ad ogni singolo obiettivo ma gli stessi vengono valutati nel loro insieme nell'ambito di ciascuna sezione. Per il 2025, gli indicatori ESG inclusi nella scheda fanno riferimento a (i) intermediato sostenibile, (ii) livello percepito di benessere del personale, (iii) valutazione esterna positiva sulla misurazione dell'impatto ambientale e sociale del Gruppo (iv) riduzione delle emissioni e adozione di iniziative di efficienza energetica.

1.5.2.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nelle dichiarazioni sulla sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale.	ESRS 2 – 1.5.2.2 "Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate" ESRS 2 – 1.5.2.3 "Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione" ESRS 2 – 1.5.3 "Strategia"
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza.	ESRS 2 – 1.5.3.2 "Interessi e opinioni dei portatori di interessi" ESRS 2 – 1.5.4 "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" ESRS S1 – 3.1.2.2 "Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti" ESRS S3 – 3.2.2.1 "Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti"
Individuare e valutare gli impatti negativi.	ESRS 2 – 1.5.4 "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" ESRS E1 – 2.2 "Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati" ESRS S1 – 3.1 "Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati" ESRS S3 – 3.2 "Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati" ESRS S4 – 3.3 "Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati" ESRS G1 – 4.1 "Sintesi degli impatti, rischi e opportunità individuati"
Intervenire per far fronte agli impatti negativi.	ESRS 2 – 1.5.3.1 "Strategia, modello aziendale e catena del valore" ESRS E1 – 2.2.3. "Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici" ESRS S1 – 3.1.3 "Metriche e Obiettivi" ESRS S3 – 3.2.2.3 "Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità nonché efficacia di tali azioni" ESRS S4 – 3.3.3 "Metriche e Obiettivi" ESRS G1 – 4.1.3.2 "Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva"
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare.	ESRS 2 – 1.5.3.1 "Strategia, modello aziendale e catena del valore" ESRS E1 – 2.2.4 "Metriche" ESRS S1 – 3.1.3 "Metriche e Obiettivi" ESRS S3 – 3.2.3 "Metriche e Obiettivi" ESRS S4 – 3.3.3 "Metriche e Obiettivi" ESRS G1 – 4.1.3.2 "Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva"

1.5.2.5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

L'assetto organizzativo del "Sistema dei Controlli Interni" del Gruppo, nel rispetto di quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza, si articola su tre livelli.

Controlli di terzo livelllo

Sono volti a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonchè a valutare la funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni, sono specialmente di competenza della Revisione Interna.

Controlli di secondo livelllo (controlli sulla gestione dei rischi)

Hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di presidiare il rispetto della conformità alle norme. Sono affidati a strutture diverse da quelle produttive e nello specifico alle funzioni di Compilance, Risk management e Antiriclaggio.

Controlli di primo livelllo (controlli di linea)

Hanno lo scopo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e sono effettuati dalle stesse strutture operative o incorporate nelle procedure informatiche di supporto. Oltre al sistema di controlli di linea il Gruppo ha ritenuto di rafforzare i presidi di primo livello prevedendo delle strutture accentrare di controllo.

Le Funzioni Aziendali di Controllo di secondo e terzo livello sono caratterizzate da principi comuni ispirati al Codice Etico ed ai Valori di Sella, nonché all'insieme delle best practice di settore. Il sistema dei controlli interni in Sella ha rilievo strategico: la cultura del controllo e della sana e prudente gestione del rischio ha una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali e non riguarda solo le Funzioni Aziendali di Controllo ma tutta l'organizzazione aziendale[45].

I principi essenziali che guidano le Funzioni Aziendali di Controllo sono l'indipendenza, la separatezza, l'obiettività, l'autonomia, l'integrità, la riservatezza e la competenza.

Tali principi sono declinati nella Policy in materia di Sistema dei Controlli Interni di Sella, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e recepita dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo interessate, all'interno della quale sono definite le linee di indirizzo del Sistema dei Controlli Interni. Nello specifico in tale policy, sono definiti i compiti e le responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo, i flussi informativi tra le diverse funzioni/organi e con gli organi aziendali nonché le modalità di coordinamento e collaborazione.

Sempre in applicazione delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 e successivi aggiornamenti, la responsabilità primaria per l'attuazione e per il funzionamento del sistema dei controlli e per la sana e prudente gestione dei rischi è rimessa agli Organi aziendali delle società del Gruppo (Organo con funzione di supervisione strategica, Organo con funzione di gestione, Organo con funzione di controllo), ciascuno secondo le rispettive competenze, comunque in coerenza con le strategie e la politica del Gruppo fissate in materia di controlli. Concorrono al funzionamento del Sistema dei Controlli Interni anche gli organismi di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 rispettivamente costituiti nelle diverse società italiane ed il Comitato Rischi di Capogruppo, nonché ulteriori meccanismi costituiti dalle strutture esecutive interne, aventi specifiche competenze per temi in materia di controllo. La funzione Compliance e la funzione Risk Management hanno collaborato e presidiato tutto il processo che ha accompagnato la stesura della presente dichiarazione. Tra le responsabilità in capo alla funzione di **Compliance** della Capogruppo e delle società vi è l'identificazione nel continuo delle norme applicabili, comprese quelle relative alle tematiche ESG, al fine di misurare e valutare il loro impatto sui processi e sulle procedure aziendali; inoltre, le funzioni di Compliance – di Capogruppo e delle società – supportano le Risorse Umane nel presidio dell'attività di formazione sulle disposizioni applicabili alle attività svolte, comprese tematiche ESG, al fine di diffondere una cultura aziendale

[45] Nel presente capitolo sono approfonditi i rischi principali nonché le relative strategie di gestione e mitigazione associati al tema materiale "Compliance normativa e gestione dei rischi".

improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme. La Compliance ha, nel corso del 2025, presidiato le evoluzioni normative che hanno portato alla stesura della nuova Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità secondo quanto previsto sia dal Decreto Legislativo del 6 settembre 2024, n.125 sia dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità.

La funzione di Compliance di Capogruppo nell'ambito delle proprie attività di valutazione del rischio di non conformità – incluse quindi le normative sopracitate relative a temi di sostenibilità – ha utilizzato una metodologia che permette di:

- definire livelli di rischio, oltre che qualitativi, anche quantitativi (impatto finanziario);
- rendere oggettivi i criteri di valutazione, definiti con approccio "data driven", in modo da minimizzare i margini di discrezionalità in capo al valutatore;
- definire criteri che tengano conto di tutti gli elementi necessari per determinare correttamente il rischio di non conformità, anche a fronte di normative che hanno un range sanzionatorio potenziale molto ampio.

Nel corso del 2025 la funzione di Compliance di Capogruppo ha effettuato, in particolare, in relazione alle normative aventi ad oggetto il processo della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, le seguenti attività:

- Gap Analysis - Decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125 - Attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità;
- Valutazione di normativa interna (NormaTecnica CSRD);
- Alerting normativo e informativo (col supporto del Servizio di Infoproviding).

Nel corso del processo che ha accompagnato la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, il Gruppo ha tenuto conto delle risultanze emerse dalle Gap Analysis svolte dalla funzione Compliance e ha messo in atto tutte le azioni di mitigazione necessarie per i rischi individuati.

Con riferimento, più in generale, alle tematiche ESG, nel corso del 2025 GBS Compliance ha svolto inoltre le seguenti attività:

- valutazione ex ante in merito alla normativa interna della Capogruppo volta a definire le regole e i criteri per la identificazione delle caratteristiche di sostenibilità degli strumenti finanziari offerti alla Clientela;
- verifica ex post sulle modalità attraverso cui Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C., nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, adempiono alla raccolta e all'utilizzo delle preferenze di sostenibilità della Clientela, secondo quando disposto dal Regolamento delegato (UE) 2017/565 e dalle Guidelines ESMA in materia di adeguatezza nonché sulla base delle specifiche indicazioni fornite dalla Consob nel Richiamo di attenzione n. 1/24 del 25 luglio 2024 in materia di "finanza sostenibile";
- Gap Analysis sulle Linee guida EBA per la gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance e sulle Buone Prassi emanate dalla Banca d'Italia per l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nei processi aziendali delle LSI;
- verifica ex post di Follow-up in merito alle attività riportate nel "Piano di allineamento alle aspettative di Banca d'Italia in materia di rischi climatici e ambientali";
- verifica ex post di Follow up sul Risk Assessment Linee Guida AgiD sull'accessibilità degli strumenti informatici definita ai sensi della legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Legge Stanca.

La funzione di **Risk Management** di Capogruppo, ha la mission di contribuire attivamente al conseguimento di un'efficace gestione dei rischi e di un efficiente profilo di rischio/rendimento, attraverso l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi finanziari e non finanziari, operando in maniera strettamente legata alla gestione delle variabili economiche e patrimoniali e nel costante rispetto ed adeguamento ai cambiamenti imposti dalla normativa e allineati con le best practice di sistema. Gli obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il business model e gli indirizzi strategici sono un elemento essenziale per la determinazione di una politica di governo dei rischi e di un processo di gestione dei rischi improntati ai principi di sana e prudente gestione aziendale. La formalizzazione di tali obiettivi avviene nel Risk Appetite Framework (di seguito anche "RAF") che è portato all'attenzione dei competenti Organi per la definizione finale e la conseguente approvazione. Oltre alla definizione degli obiettivi di rischio e delle soglie il Gruppo, nel definire il proprio RAF, soddisfa i seguenti principi:

- integrare il RAF con gli altri processi di governo del Gruppo per il perseguimento degli obiettivi strategici;
- rafforzare la capacità di agire in anticipo, tramite l'incorporazione di elementi forward-looking;

- semplificare il monitoraggio e la comunicazione sul rispetto degli obiettivi di rischio;
- identificare le metriche peculiari di ciascun modello di business tramite coinvolgimento attivo delle società del Gruppo.

La funzione di Risk Management è distinta e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi ed è collocata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato. Con specifico riferimento alla rendicontazione di sostenibilità e al ruolo del Risk Management, occorre sottolineare come esso abbia avuto un ruolo attivo in tutto il processo di analisi finanziaria e come abbia contribuito attivamente, insieme alla funzione di Sostenibilità, all'individuazione dei rischi rilevanti legati alle diverse questioni di sostenibilità.

In particolare, la funzione Risk Management misura l'impatto finanziario associato al rischio fisico e di transizione in condizioni ordinarie e di stress, coerentemente con le Aspettative di Vigilanza di Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali. Inoltre, dal 2024 ha avviato una prima valutazione qualitativa dei rischi sociali e di governance.

Nel corso del 2025, la funzione Risk Management di Capogruppo ha coordinato l'aggiornamento del Risk Self Assessment (RSA) sui rischi non finanziari riconducibili ai rischi ESG, in collaborazione con le principali Società del Gruppo.

I rischi ESG trattati nel RSA sono riconducibili a questioni ambientali, sociali e di governance, con impatti diretti per le aziende del Gruppo e indiretti tramite i propri stakeholder. Il self assessment ha visto il coinvolgimento delle Società che hanno svolto una mappatura dettagliata degli scenari di rischio potenziali e delle eventuali azioni di monitoraggio e mitigazione associando processi e responsabilità specifiche, in modo da assicurare solidità e continuità aziendale nel lungo periodo, estendendo i benefici agli stakeholder. I principali obiettivi del Risk Assessment sono stati:

- mappare i principali scenari di rischio ESG;
- prevenire i rischi;
- mitigare i rischi;
- diffondere la cultura del rischio ESG;

Ai fini dell'identificazione dei rischi materiali, sono stati considerati i risultati del ESG Risk Assessment coordinato dal Non Financial Risk di Capogruppo unitamente agli esiti di materialità emersi nelle analisi svolte per ICAAP, ILAAP e RAF. In questo modo sono stati integrati gli esiti dell'analisi di tipo prevalentemente qualitativo del ESG RSA con le analisi di tipo quantitativo svolte dal Risk Management di Capogruppo sui rischi climatici.

Ai fini di determinare la rilevanza, sono stati considerati i rischi inerenti, ossia i rischi prima delle azioni di mitigazione. Queste ultime sono state rendicontate in fase di disclosure, al fine di fornire un'evidenza coerente di ogni rischio residuo. La soglia di rilevanza è stata individuata attraverso una matrice con variabili probabilità e magnitudo, sono stati considerati rilevanti i rischi con rilevanza alta. Tutti gli scenari definiti materiali nelle analisi quantitative della funzione di risk management, nel breve/medio/lungo periodo sono stati considerati rilevanti. I risultati sono stati riportati nella sezione Impatti, rischi e opportunità rilevanti – del presente documento. Sono stati affrontati tutti i rischi rilevanti individuati per i quali, all'interno delle diverse sezioni (ambientali, sociali e di governance), viene data disclosure circa le azioni di mitigazione adottate.

L'obiettivo (mandato) della **Revisione Interna** è quello di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione di riferimento nonché di valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi, segnalando quelli, anche solo potenziali, individuati nella propria attività di verifica.

Con specifico riferimento alle tematiche ESG la funzione di Revisione Interna valuta periodicamente, sulla base del piano di audit approvato, la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni istituiti nonché l'efficacia ed efficienza dei processi e dell'organizzazione riguardanti i temi di sostenibilità. All'interno della funzione di Capogruppo una risorsa ha conseguito la certificazione ESG Certificate: Internal Auditing for Sustainable Organizations (A.I.I.A.), acquisendo competenze specialistiche nell'ambito dell'audit interno per le organizzazioni orientate alla sostenibilità.

Nel corso del 2025 la funzione di Revisione Interna ha svolto diverse attività di verifica rispetto a processi riportati all'interno della presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità:

- follow up relativo all'applicazione della Policy Sostenibilità di Gruppo e verifica del rispetto degli impegni definiti nella Gap Analysis di Compliance sulle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali;
- verifica dell'adeguatezza del processo di gestione della Corporate Sustainability Reporting Directive (C.S.R.D.) e delle informazioni in essa riportate; verifica dell'inclusione dei fattori di sostenibilità nei sistemi

di incentivazione e delle analisi svolte in materia di rispetto dei principi di neutralità ed equità rispetto al genere nell'ambito della verifica sul sistema di remunerazione e incentivazione del Gruppo
- verifica delle modalità di raccolta delle preferenze di sostenibilità della Clientela in sede di profilazione ai fini della prestazione dei servizi di investimento, della corretta applicazione delle regole di ingaggio di tali preferenze in materia di appropriatezza e adeguatezza e dell'adeguamento della relativa normativa di primo livello e secondo livello;
- verifica della presenza di specifiche valutazioni sull'impatto in termini di sostenibilità nell'ambito del processo di Product Management in materia di servizi e attività di investimento;
- target di investimento in strumenti finanziari sostenibili e rispetto dei limiti sui fondi a impatto nell'ambito del portafoglio di proprietà;
- verifica dell'iter di identificazione, inclusione e valutazione degli impatti dei rischi climatici ambientali nei processi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e di governo e gestione del rischio di liquidità, in particolare in ambito stress test dei rischi di credito, mercato e liquidità;
- presidio all'introduzione di nuovi indicatori ESG e all'adeguamento delle metriche attualmente monitorate nell'ambito del processo di misurazione e controllo dei rischi operativi;
- verifica dell'adeguatezza e dell'entità degli adjustement e sconti applicati per ciò che concerne i mutui green nell'ambito del processo di determinazione e applicazione dei tassi interni di trasferimento.

Si segnala inoltre che nel corso del 2024 erano state svolte verifiche sulle seguenti attività:

- applicazione Policy Sostenibilità di Gruppo e verifica del rispetto degli impegni definiti nella Gap Analysis di Compliance sulle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali;
- sistema di remunerazione e incentivazione del gruppo Sella: verifica dell'inclusione dei fattori di sostenibilità nei sistemi di incentivazione e delle analisi svolte in materia di rispetto dei principi di neutralità ed equità rispetto al genere;
- processo "Prestiti obbligazionari": verifica del rispetto dell'iter previsto per l'emissione di un "green bond" da parte di Banca Sella e dei presidi adottati per prevenire il fenomeno di greenwashing;
- funzione di controllo di conformità di Banca Sella Holding e di Banca Sella: analisi sull'integrazione dei fattori di sostenibilità nell'ambito delle attività della funzione di conformità;
- verifica dell'inclusione dei rischi climatici ambientali nelle analisi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale, in particolare legata allo stress test,
- analisi sul processo di validazione dei modelli utilizzati ai fini AIRB per l'integrazione nei parametri di rischio di valutazioni anche di tipo ESG.

1.5.3 Strategia

1.5.3.1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

Secondo anno del piano strategico Make an Impact 2024-2026, il 2025 ha visto il conseguimento di importati risultati operativi ed economico/reddituali, che in alcuni casi hanno superato gli obiettivi originariamente fissati per il 2026, unitamente al contestuale avanzamento dei principali progetti trasformativi.

Make an Impact infatti prosegue ed integra la visione della futura intermediazione finanziaria impostata nei precedenti piani – Open to Grow e One Sella Stronger Together – affiancando alla centralità delle persone e all'eccellenza tecnologica, espressi dal modello basato su consulenza e piattaforma, un nuovo pilastro: l'Impatto, inteso come la capacità di mobilitare risorse e sviluppare soluzioni che promuovano una crescita economica solida e duratura, inclusiva, sostenibile, contribuendo a risolvere sfide esterne ambientali e sociali in maniera proattiva, e driver strategico per la creazione di valore stabile nel lungo periodo.

Le iniziative sviluppate hanno portato al rafforzamento dei presidi di governance, all'affinamento delle metriche di classificazione e rendicontazione, e permesso di avviare un processo di integrazione dei principi d'impatto nella catena del valore: dalla consulenza agli investimenti proprietari, dall'erogazione del credito all'evoluzione dell'ecosistema d'innovazione.

La strategia è illustrata mediante l'uso di una flywheel basata su cinque pillar: People - Ecosystem Open Platform Model - Excellence in Banking - Customer Journey - Crescita Profittevole e Sostenibile con al centro OneSella Impact.

La flywheel del piano strategico 2024/2026 - "Make an Impact"



La sintesi dei macrobiettivi a cui si ispirano i sei pillar sopra rappresentati è la seguente:

OneSella Impact: al fine di generare un impatto positivo e duraturo sulla realtà che ci circonda, OneSella rimane il centro della Flywheel e della strategia del Gruppo e al tempo stesso evolve. OneSella significa distinguere ma contestualmente unire la realtà fondata su valori aziendali imprescindibili e il nostro scopo o purpose, profondo e significativo: fiducia, collaborazione e coesione del Team Sella che sono basati su una cultura e un linguaggio comune.

People: "investire sulle persone che consideriamo il nostro primo elemento distintivo", che intende esprimere il grande valore intangibile che le persone rappresentano.

Ecosystem Open Platform Model, "diventare l'ecosistema finanziario profittevole, sostenibile e aperto tra i leader in Europa".

Excellence in Banking, "distinguere e affermare Sella quale *Name* per la qualità della relazione e della consulenza, la capacità di innovare e di avere impatto positivo".

Cliente Customer Journey, "distinguere Sella per la qualità del servizio e per la capacità di fare l'interesse del Cliente".

Crescita Sostenibile e Profittevole, "crescere sapendo essere profittevoli e capaci di avere un impatto positivo".

Modello aziendale

Il Gruppo ha un'ampia articolazione societaria che viene governata, per il perseguimento degli obiettivi comuni, per il tramite di sei macro-unità organizzative: cinque Business Line ed un Corporate Center all'interno di Banca Sella Holding, a cui competono indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo.

Ogni Unità organizzativa ha sia una responsabilità gerarchica diretta, sia una responsabilità di Direzione e Coordinamento di Gruppo che coinvolge tutte le altre. Infatti, ogni Business Line è responsabile non solo delle Società e delle attività gerarchicamente dipendenti, ma anche della direzione e coordinamento dell'argomento su cui è maggiormente competente.



Descrizione e composizione delle Business Line e del OneSella Corporate Center

Banca Commerciale. Ad essa fanno capo le attività di intermediazione creditizia tradizionale rivolte sia a privati sia ad imprese ed istituzioni, attraverso una consulenza di qualità, basata su una relazione ad alto valore aggiunto e un'offerta altamente innovativa e tecnologica comprensiva di tutti i principali servizi bancari e finanziari. La Business Line comprende le Società Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit, Nephis e Sella Broker. Rientra nella Business Line anche la joint venture HYPE.

Wealth & Asset Management. Ad essa fanno capo le attività di Wealth & Asset Management di Gruppo, perseguendo la realizzazione di un servizio professionale, specializzato nell'individuazione di soluzioni adeguate al Cliente con riferimento alla gestione complessiva del suo patrimonio. La Business Line comprende Banca Patrimoni Sella & C., Sella Fiduciaria, Sella SGR, ed i Servizi Negoziazione e Banca Corrispondente attivi all'interno di Banca Sella Holding.

Open Finance. Ad essa fanno capo le realtà che collaborano per la creazione di un ecosistema finanziario aperto e concorrono allo sviluppo di servizi innovativi digitali, basati sulle logiche ed architetture aperte. L'ecosistema permette la collaborazione tra i diversi attori nello sviluppo di progetti Open Banking e Open Payments per co-creare soluzioni che rispondano alle sempre più evolute esigenze dei Clienti finali. La Business Line comprende le Società Fabrick, Fabrick Solution Spain, Alternative Payments Ltd e, dal 4 giugno 2025, finAPI GmbH.

Treasury and Financial Markets. Indirizza e coordina le attività di natura finanziaria del Gruppo e ne gestisce i principali attivi, perseguendo un'attenta gestione del rischio ed una solida posizione di liquidità. La Business Line è composta dai servizi operanti in Banca Sella Holding: Sella Financial Markets, Treasury & ALM e Sella Direct Venture & Minority Stakes e Sella CB.

Corporate & Investment Banking. Fornisce alla Clientela servizi di assistenza professionale, secondo le migliori practice di mercato, nelle proprie operazioni di finanza straordinaria quali acquisizioni o cessioni di aziende, reperimento di risorse di capitale, in particolare mediante operazioni di private equity, reperimento di risorse di debito, con particolare riferimento all'emissione di prestiti obbligazionari (c.d. mini-bond) oppure attraverso la strutturazione di finanziamenti in leva finanziaria. La Business Line comprende il servizio di Corporate Development & CVC e la società Sella Venture Partners SGR.

One Sella Corporate Center (di seguito anche "OCC"). Rappresenta le funzioni di Governo e Controllo trasversali agli altri business ed ha l'obiettivo di supportare le Business Line del Gruppo e diffondere una «identity One Sella». Parte di Banca Sella Holding, accompagna ed accelera l'evoluzione del Gruppo nel rispetto dei valori che lo identificano e nel rispetto delle prescrizioni normative. Al suo interno è stata creata la Direzione GBS Corporate Center, con la logica di rafforzare lo spirito di servizio verso il Gruppo.

Fanno parte di OCC le seguenti unità organizzative:

- Organizzazione e Sistemi Informativi, che ha la mission di definire e mantenere un assetto organizzativo e il relativo impianto normativo efficiente ed efficace per raggiungere gli obiettivi strategici e di business, assicurando coerenza tra struttura organizzativa, impianto di processi, norme e obiettivi al fine di ricercare aree di efficienza e possibili sinergie, indirizzando e coordinando le attività relative all'Information Technology

(IT) del Gruppo perseguendo l'eccellenza operativa, l'innovazione tecnologica e la gestione dei rischi attraverso un modello scalabile e orientato ai dati. La struttura è articolata nel seguente modo:
    - BSH Organizzazione;
    - BSH ICT Governance & Group Architecture.

  L'Area comprende inoltre le società Centrico, Centrico Selir e Centrico-India Private Limited.
- Finance, che ha la mission di favorire un efficace processo decisionale con un'ottimale informativa sull'andamento finanziario e trasformativo a tutti gli stakeholders, attraverso il funzionamento sinergico dei team, dei processi, della tecnologia e dei dati. La Struttura include i servizi:
    - Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità;
    - Tributario;
    - Studi e Analisi Finanziaria;
    - Data e CPM;
    - Pianificazione e Controllo di Gestione;
    - Execution;
- Affari Generali;
- Risorse Umane;
- Immobiliare;
- Salute e Sicurezza;
- Marketing Strategico;
- Acquisti;
- Sostenibilità;
- Relazioni Esterne e Comunicazione;
- Compliance;
- Risk Management;
- Anti Financial Crime.

La Business Line, comprende inoltre le società Immobiliare Lanificio Maurizio Sella e Consorzio di Vigilanza Sella.

Il numero totale dei/delle dipendenti del Gruppo è pari a 6.039 e sono così ripartiti nei diversi paesi.

NUMERO DEI DIPENDENTI – DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA - 2025:

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2025				
Paese	**DONNE**	**UOMINI**	**ALTRO(*)**	**TOTALE NON RILEVATO**	**Totale**
Italia	2.399	2.646			5.045
Romania	402	167			569
India	69	212			281
Spagna	11	51			62
Regno Unito	12	19			31
Germania	16	33			49
Lussemburgo[1]	2	0			2
Totale	2.911	3.128			6.039

[46] I dipendenti del Lussemburgo fanno riferimento alla società del gruppo Miret società con operatività limitata alla gestione di pregresse attività

NUMERO DEI DIPENDENTI – DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA - 2024:

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024				
Paese	DONNE	UOMINI	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale
Italia	2309	2500	0	0	4809
Romania	426	162	0	0	588
India	71	228	0	0	299
Spagna	16	56	0	0	72
Regno Unito	16	25	0	0	41
Svizzera	0	5	0	0	5
Lussemburgo[47]	2	0	0	0	2
Totale	2.840	2.976			5.816

Le principali variazioni rispetto al 2024 sono dovute a:

- il 4 giugno 2025, Fabrick S.p.A., società del gruppo Sella controllata da Banca Sella Holding ha perfezionato l'acquisizione del 75% del capitale sociale di finAPI GmbH, società tedesca, estendendo così l'operativa del Gruppo in Germania;
- in data 30 giugno 2025 è stata perfezionata la cessione, da parte di Fabrick, del 100% del capitale di Codd&Date, pertanto, il gruppo Sella non ha più, nel suo perimetro, società che operano in Svizzera.

La strategia di sostenibilità

Il gruppo Sella è guidato dalla consapevolezza che i risultati economici non possono essere disgiunti dall'impatto positivo sull'ambiente e sulla comunità. Per questo da sempre ha posto una particolare attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ed è impegnato in un percorso volto a migliorare costantemente il proprio impatto positivo verso i diversi stakeholder. Il Gruppo, al fine di condividere con tutti gli stakeholder il proprio impegno in ambito ESG, già a partire dal 2004 ha redatto su base volontaria la Relazione sulla Responsabilità Sociale, dal 2017 ha predisposto la Dichiarazione Consolidata non Finanziaria ex D.Lgs. 254/16 e dal 2024 predispone la Rendicontazione Consolidata di sostenibilità D.Lgs 125/24.

Il gruppo Sella ha definito la propria strategia e il proprio posizionamento sui temi ESG con una visione di lungo periodo e sulla base di questi elementi, che sono parte integrante del piano strategico, ha costruito un piano che consente di traslare le ambizioni in comportamenti, prodotti, servizi e di integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business. Al piano di sostenibilità sono associati specifici target che trovano anche riscontro nelle politiche di remunerazione. Il piano ha un duplice obiettivo:

- migliorare costantemente le proprie performance sociali ed ambientali, in un'ottica rigenerativa per la comunità e per avere verso tutti gli stakeholder un impatto sempre più utile e positivo, in quello che viene definito "Impatto diretto"
- essere promotore di una economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, supportando i propri Clienti nel processo di transizione verso una economia ad impatto ESG positivo, in quello che viene definito "Impatto sull'Ecosistema".

Il gruppo Sella è consapevole del proprio ruolo economico e sociale per contribuire ad un pianeta più sostenibile, che si traduce nell'impegno quotidiano per migliorare costantemente il proprio impatto nei confronti dei propri stakeholder. La volontà di lavorare per soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l'ecosistema finanziario sostenibile del futuro, guida le azioni e le scelte del Gruppo.

[47] I dipendenti del Lussemburgo fanno riferimento alla società del gruppo Miret società con operatività limitata alla gestione di pregresse attività

L'obiettivo del Gruppo è quindi diventare un punto di riferimento sul tema della sostenibilità per chi vuole avere un impatto positivo sull'ambiente e sulle comunità, distinguendosi sia grazie alla propria offerta commerciale, sia grazie alla qualità della relazione e della consulenza verso le persone.

Il gruppo Sella, anche nell'ambito dei temi ESG, attua un approccio data-driven fondamentale per la definizione di target quantitativi e per il costante monitoraggio dei risultati attraverso l'utilizzo di una specifica dashboard di sostenibilità contenente gli indicatori maggiormente rilevanti, integrata all'interno degli strumenti aziendali di reporting.

La strategia di sostenibilità è pienamente integrata nel Piano Strategico del Gruppo, all'interno del quale sono state identificate specifiche linee d'azione ESG, tra cui:

- **Ridurre l'impatto delle emissioni di CO_2:** in base al percorso di decarbonizzazione definito, proseguire con le iniziative di mitigazione dell'impatto ambientale del Gruppo. Inoltre, nell'ambito dello sviluppo di propri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, proseguire nelle attività già avviate e adeguarle in coerenza con la crescita dei consumi del Gruppo e con l'evoluzione normativa al fine di incrementare la produzione di energia rinnovabile e, ove sia possibile, l'autoconsumo della stessa nelle Sedi del Gruppo.
- **Decarbonizzare il portafoglio:** realizzare il percorso di decarbonizzazione del portafoglio di Gruppo, con specifico riferimento all'ambito del credito e al portafoglio di proprietà, attraverso l'attuazione di strategie differenziate per cluster di clienti e ambiti di attività che consentano il raggiungimento degli obiettivi. Sostenere i Clienti nel loro percorso di transizione verso un minore impatto ambientale delle loro attività attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.
- **Accrescere la disclosure verso gli altri stakeholder:** continuare ad evolvere nella disclosure, ponendo particolare attenzione ai rating e alle valutazioni ambientali e sociali rilasciate da soggetti terzi in un'ottica di costante presidio dei temi reputazionali e del riconoscimento del percorso del Gruppo in ambito di sostenibilità.
- **Essere un Gruppo a sostegno del territorio:** proseguire nelle attività legate alle diverse tematiche di sostenibilità, tra le quali il sostegno del territorio, anche con attività di volontariato aziendale, la sensibilizzazione e l'education, con particolare attenzione all'educazione finanziaria e l'inclusione dei fattori ESG nella valutazione dei fornitori; ·
- **Incrementare la quota di intermediato sostenibile e dell'intermediato ad impatto** e far evolvere costantemente la metodologia e gli indicatori di misurazione;
- **People:** investire sulle Persone come proprio elemento distintivo attraverso le seguenti strategie[48]:
  - **diversity & inclusion:** rendere Sella un ambiente maggiormente inclusivo e diversificato a ogni suo livello, orientato ad abbracciare la diversità garantendo così una maggiore generazione di valore e ricchezza culturale;
  - **crescita e sviluppo:** abilitare la crescita del Team Sella favorendo percorsi di sviluppo in grado di elevare il contributo professionale delle persone e facilitare attraction e retention del talento;
  - **knowledge e formazione:** garantire la crescita, la diffusione, la trasmissione e l'aggiornamento delle competenze del Team Sella necessarie per la riuscita del piano industriale e per il futuro del Gruppo;
  - **attraction e workplace:** attrarre il talento a cui il Gruppo punta offrendo la migliore esperienza di collaborazione nel Gruppo, preservando i punti di forza e trasformando l'ambiente di lavoro per continuare a essere competitivi;
  - **Makers:** è il programma del gruppo Sella che mette al centro le persone, trasformando ogni collaboratore in un motore di innovazione e imprenditorialità.

[48] Le diverse strategie prevedono trasversalmente la definizione di adeguate politiche di remunerazione, come declinato nel capitolo relativo a ESRS S1.

Il Gruppo nel Piano Strategico Make an Impact ha inserito nella propria strategia l'elemento di perseguire "Impatto positivo" nelle attività proprie e di business, con l'obiettivo di contribuire anche a risolvere sfide esterne ambientali e sociali in maniera proattiva. Oltre a continuare ad operare in modo responsabile e sostenibile, l'ambizione è di generare intenzionalmente un impatto addizionale, assicurandosi che tutte le azioni siano trasparenti, misurabili e trasformative e promuovendo un ecosistema che supporti questo cambiamento. Il primo passo è stato la realizzazione del Manifesto Impact, il documento interno in cui è stato definito in modo chiaro e condiviso l'impegno e l'approccio del Gruppo nel generare impatto, in linea con i tre principi cardine che caratterizzano l'impatto ovvero:

- intenzionalità: esprime la volontà esplicita di una organizzazione di generare un impatto positivo su società ed ambiente
- addizionalità: esprime la capacità di un'organizzazione di generare un cambiamento positivo che non si sarebbe verificato in assenza del suo intervento.
- misurabilità: esprime la capacità di quantificare e monitorare nel tempo l'effetto dell'attività di impatto,

Nel Manifesto sono individuate le cinque tipologie di azione attraverso cui il Gruppo traduce tutto ciò nell'agire quotidiano:



L'azione 1 riguarda gli Investimenti propri e in particolare il supporto che il Gruppo può fornire mediante investimenti diretti e indiretti ad iniziative ad alto potenziale di impatto sociale ed ambientale. Nel corso del 2025 è stato messo a punto uno specifico processo di assessment e reso operativo e integrato nei processi decisionali relativi agli investimenti a impatto, quali ad esempio fondi impact specializzati o start up innovative.

L'Azione 2 riguarda i Crediti: il credito ad impatto è individuato come un tipo di finanziamento destinato a imprese e privati, progettato con l'obiettivo di generare un impatto positivo e misurabile sia sociale che ambientale, insieme ad un ritorno finanziario.

Azione 3 riguarda l'attività di Consulenza: con l'obiettivo di consentire ai clienti di prendere decisioni informate e consapevoli rispetto alle proprie scelte di investimento è stato completato il framework per l'identificazione e la misurazione, sulla base di una metodologia interna, dei titoli che rispondono ai principi d'impatto. La selezione e classificazione degli strumenti finanziari si basa sulla valutazione del grado di allineamento di tali strumenti rispetto agli obiettivi definiti dagli SDGs (Sustainable Development Goals).

Azione 4 riguarda l'Ecosistema e l'innovazione. In questo ambito il Gruppo, operando come ecosistema finanziario aperto, fornisce supporto alle aziende per supportarle nel loro percorso di cambiamento tramite Sellalab. Partendo da una pluriennale esperienza nell'ambito dell'innovazione Sellalab si è consolidata nel corso dell'anno come la piattaforma di innovazione a impatto del gruppo Sella, con la missione di accompagnare PMI, filiere produttive e nuove generazioni verso modelli imprenditoriali sostenibili e ad alto valore sociale e territoriale.

L'Azione 5 infine, riguarda il terzo principio sopra enunciato ovvero la volontà e capacità di misurare il contributo all'impatto da parte del Gruppo, andando ad agire trasversalmente sulle precedenti azioni. Nel corso dell'anno è stato messo a punto l'"impact framework" del Gruppo, ovvero una metodologia che si basa sulla Teoria del Cambiamento, diffusa a livello mondiale, che ha l'obiettivo di misurare la trasformazione che un'organizzazione vuole perseguire e che fa riferimento a 5 passaggi logici:

INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	OUTCOME	IMPACT
risorse impiegate (denaro, tempo, persone, idee)	cosa viene fatto con le risorse impiegate	risultati immediati, diretti e tangibili di un'attività o di un processo	cambiamenti nei beneficiari (persone/ comunità)	trasformazioni strutturali, durature e di lungo periodo nell'ambiente o nella società

La valutazione del profilo di sostenibilità da parte di enti terzi e indipendenti costituisce un elemento centrale della strategia del gruppo Sella e nel suo percorso di miglioramento. Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha ottenuto per la prima volta il giudizio di sostenibilità da due autorevoli realtà internazionali: Standard Ethics e CDP – Carbon Disclosure Project.

- **Standard Ethics,** agenzia specializzata nella valutazione delle politiche di sostenibilità e responsabilità aziendale, ha espresso un giudizio positivo sulle attività e sulle strategie del gruppo Sella in ambito ESG, attribuendo il Corporate Standard Ethics Rating "EE-" (Adequate). Tale valutazione colloca il Gruppo ai vertici delle banche italiane non quotate.
  Considerando la solidità del percorso intrapreso e le prospettive di miglioramento nel medio-lungo periodo, l'agenzia ha inoltre assegnato il Long Term Expected "EE+" (Very Strong), che posiziona il gruppo Sella tra le realtà più solide e virtuose dell'intero sistema bancario italiano.
- **Il CDP (Carbon Disclosure Project),** organizzazione internazionale attiva in oltre 50 paesi e punto di riferimento globale nella misurazione delle performance ambientali di più di 22 mila aziende nel mondo, ha attribuito al gruppo Sella lo scoring B (Climate Change). Tale valutazione positiva conferma l'impegno nella gestione dei rischi climatici, nella trasparenza dei dati ambientali e nel progressivo rafforzamento delle proprie iniziative in materia di cambiamento climatico

Inoltre, il Gruppo da alcuni anni misura costantemente l'impatto delle proprie performance ambientali, sociali e di governance mediante la metodologia B Impact Assessment (BIA) che analizza 5 ambiti: ambiente, collaboratori, clienti, comunità e governance assegnando un punteggio finale tra 0 e 200. Quando tale risultato è superiore ad 80 si è una realtà "rigenerativa", cioè, che contribuisce positivamente nei confronti del Pianeta.



Il risultato di tale self assessment, a cui il Gruppo si è sottoposto con il supporto di Nativa Srl Società Benefit, azienda leader nell'evoluzione sostenibile delle imprese, anche grazie ad una serie di attività previste da uno specifico piano di interventi pluriennale, è cresciuto nel corso del tempo e oggi il Gruppo si posiziona stabilmente al di sopra della soglia di 80, con un punteggio a fine 2025 pari a 96,6, nella fascia quindi delle realtà definite «rigenerative». Il risultato ottenuto ha superato l'obiettivo fissato per il 2025 che era pari a 95.

I punti di forza del Gruppo emersi dall'assessment sono relativi alla governance, allo sviluppo delle persone, all'offerta di prodotti ai Clienti e al supporto all'economia reale.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività che hanno ulteriormente rafforzato il punteggio del Gruppo. Tra le principali si evidenziano il rafforzamento della governance, il maggiore coinvolgimento degli stakeholder e l'implementazione di pratiche avanzate di welfare per i dipendenti.

È obiettivo del Gruppo proseguire nella realizzazione del piano di attività al fine di accrescere ancora il proprio impatto e incrementare costantemente il risultato del BIA.

L'obiettivo del punteggio del BIA a fine 2026 è stato definito pari a 97,6.

Intermediato sostenibile

Al fine di misurare il proprio percorso di miglioramento nel supportare le iniziative, i progetti e le realtà realmente sostenibili, a partire dal 2021 il Gruppo si è dotato di una misura interna denominata "intermediato sostenibile", che in un'unica vista mostra la % rispetto al totale di impieghi, investimenti della Clientela e titoli di proprietà del Gruppo rispondenti a criteri ESG identificati sulla base di valutazioni gestionali.

Nel corso del 2025, anche in considerazione dell'evolversi delle normative di riferimento, il Gruppo ha deciso di darsi regole più stringenti circa la raccolta "sostenibile" definendo criteri di autoregolamentazione per gli investimenti in base alle preferenze di sostenibilità della Clientela[49].

Sulla base dei nuovi criteri il valore dell'intermediato sostenibile nel 2025 è stato pari a 32,3%, in crescita di 3 p.p rispetto al dato del 2024 pari a 29,3%, ricalcolato ai fini di garantirne la confrontabilità nel tempo.

Se si fossero mantenuti i criteri iniziali definiti nel 2021, il consuntivo a fine 2025 sarebbe stato 46,5%, non lontano dal target aspirazionale del 50%.

La crescita testimonia la trasformazione attesa nella capacità di saper supportare la Clientela verso scelte "ESG".

Il Gruppo, inoltre, supportato da primarie realtà esterne, ha avviato un processo di costruzione di un framework per definire in maniera precisa e stringente, sulla base di criteri interni e gestionali, ciò che possa essere effettivamente considerato intermediato "ad impatto", al fine di incarnare l'elemento dell'addizionalità e la volontà esplicita di generare un impatto positivo misurabile accanto al ritorno finanziario. Il valore risultante da questo processo, come sottoinsieme dell'intermediato sostenibile, è risultato pari a 3,96%, in crescita rispetto al 3,2% misurato a fine 2024, in presenza di perimetro e regole omogenee su raccolta ed attivi finanziari ma di perimetro via via crescente sui crediti.

La volontà del Gruppo è di proseguire nel percorso di messa a punto di standard sempre più elevati e stringenti, e di continuare a monitorare tempo per tempo entrambi i perimetri di sostenibilità ed impatto.

Valore economico generato e distribuito

Una vista quantitativa di quale possa essere l'effetto generato dall'attività del Gruppo è rappresentata dal valore economico generato che fornisce un'indicazione di base sulla creazione di ricchezza da parte di un'impresa. Partendo da questo risultato viene definito il valore economico distribuito, rappresentato dalla parte che è andata a remunerare i diversi stakeholder.

Per la determinazione del valore economico generato e distribuito si è fatto riferimento alle Linee guida ABI che propongono uno schema riclassificato del conto economico redatto secondo le norme italiane per il settore bancario.

Utilizzando tale metodologia di riclassificazione, il valore economico generato nel 2025 dal Gruppo è stato pari a euro 1.411.608.222, in crescita di euro 117.813.708 rispetto al 2024.

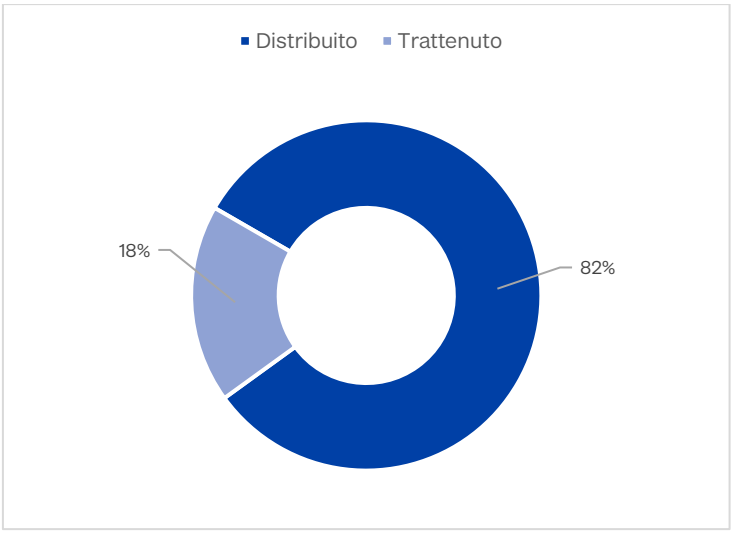
Tale valore è stato distribuito per l'82% ai diversi stakeholder per un totale di euro 1.153.217.399, in crescita di euro 110.962.753 rispetto al 2024.

Tale valore è stato così ripartito:

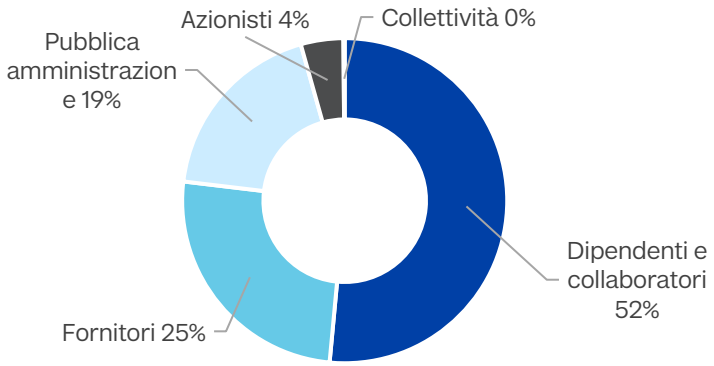
[49] I criteri di autoregolamentazione applicati dal 2025 prevedono di identificare un prodotto di investimento sostenibile come segue:
1- Prodotti di risparmio gestito (OICR, GP, Polizze, ETF): classificati ex art. 8 oppure ex art. 9 ai sensi del Regolamento SFDR, emessi da Società con una valutazione positiva a seguito di due diligence ESG e che soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti:
- a) a) una quota minima di investimenti "eco-sostenibili" (ai sensi del Regolamento Tassonomia);
- b) b) una quota minima di investimenti "sostenibili" (ai sensi del Regolamento SFDR);
- c) c) la gestione di un numero minimo di PAI

2- Green, Social and Sustainability Bond
3- Strumenti azionari e obbligazionari corporate emessi da Emittenti che soddisfano contemporaneamente i seguenti requisiti:
- d) buona valutazione sotto il profilo della governance
- e) non coinvolti in settori controversi
- i cui ricavi derivino almeno in parte da soluzioni di impatto sostenibile oppure certificazione Science Based Target approvato da SBTI (ovvero commitment SBTI per gli emittenti finanziari).

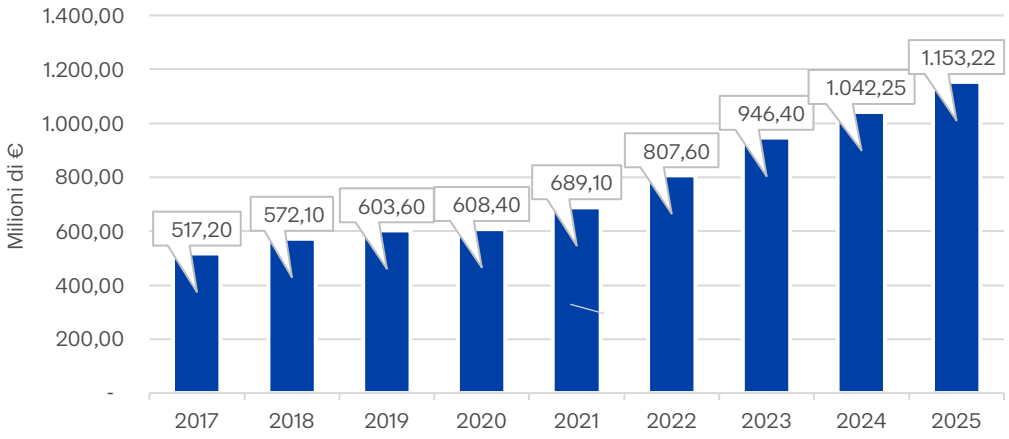
Valore economico trattenuto e distribuito 2025



Stakeholder destinatari del valore economico distribuito



Il Gruppo, nel corso degli ultimi 9 anni, ha costantemente aumentato l'importo del valore distribuito, registrando un incremento tra il 2017 e il 2025 di oltre 636 milioni di euro.



Catena di fornitura

La qualità e l'affidabilità dei fornitori è un elemento cruciale per il successo di qualsiasi azienda. Il nostro Gruppo riconosce questo valore e adotta un approccio basato sulla fiducia, l'ascolto e il confronto. Coinvolgere attivamente i fornitori, al fine di renderli collaboratori proattivi consente di migliorare costantemente le relazioni, i prodotti e i servizi offerti.

Le politiche interne stabiliscono i principi, le regole e i limiti che devono essere osservati da coloro che propongono, valutano ed autorizzano gli acquisti. Le attività di selezione dei fornitori adottano un sistema di confronto che consente di acquisire alle migliori condizioni di mercato prodotti e servizi che soddisfino specifici requisiti di funzionalità, qualità, impatto ambientale e sociale. Il Gruppo, inoltre, si impegna a rispettare politiche aziendali che promuovono la massima correttezza nelle relazioni, in particolare nella gestione e conclusione dei contratti, evitando situazioni di conflitto di interessi personali.

Il processo di selezione dei fornitori, al fine di mitigare i rischi associati, prevede uno specifico iter di qualifica del fornitore stesso, che richiede l'analisi dei dati economico-finanziari, l'accettazione degli standard etici del gruppo Sella indicati nel Codice etico del Gruppo, che riguardano tra gli altri anche i diritti fondamentali della persona, e l'assegnazione dello score ESG. Accanto all'iter di qualifica le politiche interne prevedono la rotazione dei fornitori e il contenimento della concentrazione di acquisti su singole controparti.

Il Gruppo riconosce ai fornitori, in possesso dei requisiti individuati dalla normativa interna, pari opportunità di partecipazione alla selezione e pari disponibilità delle informazioni necessarie a presentare un'offerta nel migliore interesse del Gruppo. Per gli acquisti che lo consentono e nel rispetto delle regole per l'assegnazione degli incarichi previste dalla normativa interna, si presta attenzione alla ricerca di fornitori in prossimità dei territori di presenza sia in una logica di vicinanza e supporto al territorio sia per la ricerca di un minor impatto ambientale. La percentuale di quanto speso per l'approvvigionamento delle sedi operative significative verso fornitori locali (ad esempio la percentuale di prodotti e servizi acquistati localmente) rispetto al totale è pari all'90% per l'Italia, al 88% per l'India ed al 63% per la Romania. A tal fine, con il termine "locale" si intende che includa forniture ricevute all'interno della posizione geografica nazionale dell'azienda.

Nel 2025 è proseguito il progetto di reingegnerizzazione e digitalizzazione del processo acquisti con lo scopo di far evolvere le nuove applicazioni come il contract management ed il registro fornitori. Inoltre, è stata avviata la prima progettualità che prevede la realizzazione di un'applicazione AI che supporta la valutazione legale dei contratti da siglare con i fornitori.

Continua anche la collaborazione con il Consorzio ABC - Procurement & Cost Management, avviata nel 2023 con l'adozione del portale di Vendor Management per la valutazione dei fornitori rilevanti selezionati dalle società italiane del Gruppo, che consente di assegnare uno score ESG ai fornitori attraverso la compilazione di un articolato questionario. Questo score è il risultato di un questionario sviluppato tenendo in considerazione i sette temi delle linee guida UNI ISO26000:2010 per la Responsabilità Sociale delle organizzazioni: governo dell'organizzazione, ambiente, corrette prassi gestionali, rapporti e condizioni di lavoro, diritti umani, coinvolgimento e sviluppo della comunità, e aspetti legati ai consumatori. I fornitori delle società italiane del gruppo Sella che hanno completato il processo di qualifica, inclusa la valutazione ESG, sono circa il 77% del controvalore degli acquisti del 2025.

1.5.3.2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il gruppo Sella mantiene un confronto costante con i propri stakeholder per identificare e valutare gli impatti rilevanti, considerando sia coloro che possono esercitare un'influenza sul Gruppo sia coloro che possono esserne influenzati. La Funzione Sostenibilità dialoga in modo continuativo con i propri stakeholder, le principali business line e funzioni aziendali sui temi di sostenibilità, contribuendo alla definizione degli impatti e supportando il processo di analisi. Inoltre, come descritto nel paragrafo "Valutazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)" il Gruppo ha coinvolto direttamente diversi stakeholder al fine di valutare l'entità degli impatti. Le principali categorie di stakeholder individuate da Sella coinvolte nel processo di rilevanza di impatto sono:

- Comunità finanziaria, azionisti e investitori
- Management
- Fornitori e partner commerciali
- Dipendenti e collaboratori
- Territorio e comunità
- Clienti
- Scuole e università
- P.A., enti regolatori e di controllo
- Rappresentanze sindacali

Il coinvolgimento degli stakeholder è stato realizzato attraverso modalità differenziate e coerenti con le loro caratteristiche. Dipendenti e collaboratori hanno contribuito tramite le evidenze raccolte attraverso il Great Place to Work (GPTW)[50]. Il management è stato coinvolto mediante un questionario dedicato, attraverso il quale ha espresso valutazioni basate sulla propria esperienza e conoscenza del Gruppo. Le Rappresentanze Sindacali hanno partecipato a specifici focus group finalizzati alla raccolta dei loro punti di vista sui temi di sostenibilità. Tutti gli altri stakeholder hanno invece condiviso le proprie valutazioni sull'entità degli impatti attraverso un questionario strutturato e differenziato per le diverse categorie.

I risultati dell'analisi di doppia rilevanza e quindi delle questioni di sostenibilità derivanti da quest'ultima sono portati all'attenzione del Comitato Rischi della Capogruppo, comitato endoconsiliare che vede, pertanto, la presenza di Consiglieri di amministrazione e del Collegio Sindacale. I risultati della doppia rilevanza vengono inclusi nel presente documento di Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità che a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, immediatamente dopo l'Assemblea dei soci, viene pubblicato sul sito istituzionale di Gruppo a disposizione di tutti gli stakeholder al fine di raccogliere eventuali feedback che il Gruppo si impegna a valutare nella redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità dell'anno successivo.

[50] Indagine GPTW per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 3.1.2.2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

1.5.3.3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Tutti gli impatti effettivi e potenziali così come le opportunità individuate derivano dalla strategia e dal modello aziendale e la orientano. Per maggiori dettagli si rimanda ai singoli paragrafi in cui è trattata la gestione degli IRO relativi alle singole questioni di sostenibilità.

Legenda

IRO	**I**$^{+}$ impatto positivo	**I**$^{-}$ impatto negativo	**R** Rischio	**O** opportunità
Orizzonte temporale	**BREVE** periodo <1 anno	**MEDIO** periodo 2-5 anni	**LUNGO** periodo >5 anni	
Posizione/ Origine Catena del Valore	Catena del valore a monte (ad esempio fornitori)	gruppo Sella	Catena del valore a valle (ad esempio Clienti, comunità)	
ESRS standard	**E1** Cambiamenti climatici	**S1** Forza lavoro propria	**S3** Comunità interessate	**S4** Consumatori e utilizzatori finali	**G1** Condotta delle imprese

Individuazione degli impatti attraverso le attività di stakeholder engagement:

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
Impatto negativo	Produzione di emissioni di gas effetto serra prodotte dal gruppo Sella direttamente (es. dalle proprie Sedi) e indirettamente (es. legati ai Clienti e fornitori).	●	●	●		-Mitigazione dei cambiamenti climatici -Adattamento ai cambiamenti climatici	**E1**
Impatto positivo	Iniziative in ambito ambientale (esempio impianti fotovoltaici presso le proprie Sedi e/o prodotti “green” per i propri Clienti).	●	●	●		-Mitigazione dei cambiamenti climatici -Adattamento ai cambiamenti climatici -Energia	**E1**
Impatto positivo	Ambiente lavorativo sicuro e valorizzazione personale e professionale attraverso la promozione del benessere e dell’equilibrio tra vita professionale e privata dei dipendenti.	●	●	●		-Equilibrio tra vita professionale e vita privata	**S1**
Impatto positivo	Ambiente lavorativo basato sulla competenza, professionalità e meritocrazia che promuove la diversità e l’inclusione delle differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento e identità sessuale, lingua o diversa abilità, contrastando e sanzionando tutti quei comportamenti che comportino una condotta scorretta e generino favoritismi, e discriminazioni.	●	●	●		-Parità di trattamento e di opportunità per tutti -Dialogo sociale -Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori -Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	**S1**
Impatto positivo	Percorsi di sviluppo del proprio personale in grado di accrescere nel continuo le competenze e la professionalità, facilitando l’attraction e la retention del talento e garantendo la diffusione della conoscenza.		●	●		-Formazione e sviluppo delle competenze	**S1**

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
Impatto negativo	Mancato rispetto dei principi e valori del gruppo Sella che potrebbero determinare una scarsa soddisfazione dell'aspirazione dei dipendenti e dei collaboratori.		●	●		-Condizioni di lavoro	**S1**
Impatto positivo	Sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera sia con il proprio ruolo di intermediario finanziario sia con il sostegno ad iniziative sul territorio.	●	●	●		-Impatti legati al territorio	**S3**
Impatto positivo	Messa a disposizione dei propri Clienti adeguati canali di comunicazione e assistenza per supportarli in ogni situazione e assicurando la tutela della privacy nella gestione delle loro informazioni.	●	●	●		-Privacy -Libertà di espressione -Accesso a informazioni (di qualità)	**S4**
Impatto positivo	Impegno in un percorso volto ad accrescere costantemente l'accessibilità dei propri canali fisici e digitali e orientato a soddisfare le esigenze dei propri Clienti indistintamente e senza discriminazioni per genere, razza, opinioni politiche o religiose.	●	●	●		-Non discriminazione -Accesso a prodotti e servizi	**S4**
Impatto positivo	Costante ampliamento della propria offerta di prodotti e servizi che includono temi sociali e ambientali al fine di migliorare nel continuo la soddisfazione dei Clienti.	●	●	●		-Pratiche commerciali responsabili	**S4**
Impatto positivo	Operare con correttezza, lealtà e in modo responsabile in coerenza con i propri valori e principi, contrastando eventuali fenomeni di corruzione, anche solo potenziali, e tutelando i soggetti che segnalano eventuali violazioni di tali regole di condotta.	●	●	●		-Cultura d'impresa -Protezione degli informatori -Corruzione attiva e passiva	**G1**

Individuazione dei rischi e delle opportunità:

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
Opportunità	Sostenere i Clienti e tutti gli stakeholder nel percorso di transizione con l'obiettivo di decarbonizzazione il portafoglio del Gruppo attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Energia -Pratiche commerciali responsabili	**S4** **E1**
Rischio	Il rischio di transizione su emittenti esposti a tale rischio potrebbero causare perdite di portafoglio, con una riduzione complessiva del valore del portafoglio conseguente al pricing dei titoli emessi da questi soggetti e detenuti dal Gruppo.			●		-Adattamento ai cambiamenti climatici	**E1**
Opportunità	Nell'ambito dell'attività di Wealth and Asset Management, offrire ai Clienti prodotti e servizi coerenti con le loro preferenze ESG.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Energia -Pratiche commerciali responsabili	**S4**
Rischio	Inadempienze di obblighi professionali verso clienti quali violazioni degli obblighi di informativa e inadempimenti contrattuali con conseguenti reclami e richieste di rimborso relative alle caratteristiche "green" o di sostenibilità ambientale di prodotti di investimento, in seguito rivelatesi false o fuorvianti.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Pratiche commerciali responsabili -Accesso a informazioni di qualità	**S4** **E1** **G1**

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
						-Accesso a prodotti e servizi -Cultura d'impresa	
Rischio	Implicazioni finanziarie per la Clientela danneggiata da eventi atmosferici estremi (esondazioni, alluvioni, frane) con possibili conseguenze su merito creditizio e sul valore delle garanzie immobiliari.		●	●		Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici	**E1**
Rischio	Evoluzione della regolamentazione sui rischi climatici e/o concentrazione verso aziende vulnerabili alla transizione, potenziale impatto economico per il Gruppo derivante da esposizione eccessiva su tali controparti.			●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici	**E1**
Opportunità	Con riferimento all'attività svolta in ambito Treasury & Financial Markets, effettuare investimenti in controparti/strumenti finanziari che contribuiscono alla transizione verso un'economia a minore impatto ambientali, nonché svolgere l'attività di market maker in strumenti green.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Pratiche commerciali responsabili -Cultura d'impresa	**S4** **E1** **G1**
Opportunità	Definizione di una serie di iniziative volte a promuovere l'educazione finanziaria.	●	●	●		-Pratiche commerciali responsabili -Accesso a informazioni (di qualità)	**S4**
Rischio	Comunicazioni o informative pubblicitarie e promozionali aventi ad oggetto servizi/prodotti/iniziative inerenti alla sostenibilità non coerenti con quelle presenti nell'informativa precontrattuale e sul sito internet e/o non conformi alle disposizioni normative, pro tempore vigenti, relative alla classificazione e alla tassonomia in materia di finanza sostenibile.	●	●	●		-Pratiche commerciali responsabili -Accesso a informazioni (di qualità) -Cultura d'impresa	**S4** **G1**
Opportunità	Distinguere il gruppo Sella nell'ecosistema finanziario attraverso un servizio di eccellenza e un'esperienza Cliente unica, migliorando continuamente i Customer Journey. Integrare la consulenza personalizzata con soluzioni digitali innovativi e di alta qualità.	●	●	●		-Pratiche commerciali responsabili -Accesso a informazioni (di qualità)	**S4**
Opportunità	Realizzare la transizione ecologica del Gruppo attraverso la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di efficientamento energetico, la riduzione dei consumi, la progressiva dismissione delle caldaie a combustibile fossile.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici -Energia	**E1**
Rischio	La manifestazione di eventi climatici estremi (es. alluvione) potrebbe compromettere la continuità operativa del Gruppo con conseguenti perdite operative.	●	●	●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici	**E1**
Rischio	Possibili danni da fenomeni naturali estremi (alluvioni, trombe d'aria, ecc), su immobili del Gruppo che possono determinare perdita di valore dei beni e costi di ripristino			●		-Adattamento ai cambiamenti climatici -Mitigazione dei cambiamenti climatici	**E1**
Opportunità	Essere riconosciuti come una realtà che crea valore condiviso contribuendo ad una crescita sana e di lungo periodo del territorio in cui opera.	●	●	●		-Impatti legati al territorio	**S3**

	Descrizione	Orizzonte temporale			Posizione catena del valore	Questione di sostenibilità	ESRS
		BREVE	MEDIO	LUNGO			
Opportunità	Abilitare la crescita del Team Sella favorendo percorsi di sviluppo in grado di elevare il contributo professionale delle persone e facilitare attraction e retention del talento.	●	●	●		-Condizioni di lavoro -Parità di trattamento e di opportunità per tutti	S1
Opportunità	Rendere Sella un ambiente maggiormente inclusivo e diversificato ad ogni suo livello, orientato ad abbracciare la diversità garantendo così una maggiore generazione di valore e ricchezza culturale.	●	●	●		-Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore -Occupazione e inclusione delle persone con disabilità -Diversità	S1
Rischio	Inadeguatezza delle pratiche e delle condizioni di lavoro che non assicurano pari opportunità attraverso la rimozione di ogni forma di discriminazione di genere, età, etnia, religione orientamento sessuale e disabilità ed altresì orientate a coltivare la pluralità e la multiculturalità.		●	●		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	S1
Opportunità	Garantire la crescita, la diffusione, trasmissione e l'aggiornamento delle competenze del Team Sella necessarie per la riuscita del piano industriale e per il futuro del Gruppo.	●	●	●		-Formazione e sviluppo delle competenze	S1
Opportunità	Attrarre il talento a cui puntiamo offrendo la migliore esperienza di collaborazione nel Gruppo, preservando i nostri punti di forza e trasformando il nostro ambiente di lavoro per continuare ad essere competitivi.	●	●	●		-Condizioni di lavoro -Parità di trattamento e di opportunità per tutti	S1
Opportunità	Offrire schemi remunerativi equi, misurati sulla persona e di mercato, in grado di premiare il raggiungimento dei risultati e orientare i comportamenti e la crescita del Team Sella.	●	●	●		-Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore -Salari adeguati	S1
Rischio	Mancato rispetto dei principi di gender pay neutrality e di adeguata trasparenza retributiva nei sistemi di remunerazione e incentivazione del personale.	●	●	●		-Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore -Salari adeguati	S1
Opportunità	Promuovere una cultura di innovazione diffusa trasformando ogni collaboratore in un motore di innovazione e imprenditorialità attraverso il programma Makers con particolare attenzione all'efficienza dei processi.	●	●	●		-Formazione e sviluppo delle competenze	S1
Opportunità	Garantire comportamenti responsabili, in linea con i valori del Gruppo e guidati da criteri di onestà, professionalità, competenza, disponibilità, correttezza, cortesia, trasparenza e riservatezza, che consentono il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e dei rapporti con tutti gli stakeholder.	●	●	●		-Cultura delle imprese -Protezione degli informatori -Corruzione attiva e passiva	G1
Rischio	Mancata/inadeguata integrazione nel piano strategico dei rischi/opportunità derivanti dalle tematiche ESG con riferimento sia agli aspetti «operativi» delle società del Gruppo (es. own emission, HR) sia con riferimento all'attività di intermediazione		●	●		-Cultura delle imprese -Pratiche commerciali responsabili -Cambiamenti climatici	G1 E1 S4

1.5.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

1.5.4.1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il gruppo Sella al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità sui quali valutare la rilevanza ha seguito quanto indicato dalle linee guida dell'EFRAG "Materiality Assessment Implementation Guidance". Le linee guida individuano quattro fasi chiave:

1. Contesto e mappatura Stakeholder
2. Identificazione degli IRO
3. Valutazione degli IRO
4. Reporting

Contesto e mappatura Stakeholder

La prima fase ha richiesto la comprensione e la definizione del contesto in cui opera il gruppo Sella sulla base delle proprie attività di business, delle relazioni commerciali a monte e a valle e degli stakeholder con cui interagisce direttamente e indirettamente, attraverso:

- contesto di business
- contesto ESG
- mappatura e prioritizzazione degli stakeholder

La prima fase ha riguardato **il contesto di business**, con un'analisi delle attuali condizioni di mercato, delle tendenze emergenti e delle sfide che il Gruppo ha dovuto affrontare. Sono stati esaminati i vari settori industriali in cui il Gruppo opera e la sua capacità di adattarsi a un ambiente di business in continua evoluzione. Inoltre, dall'analisi del business del Gruppo è risultata chiara l'importanza di una visione strategica che ha integrato la sostenibilità come elemento chiave per il successo a lungo termine.

La seconda parte delle analisi si è focalizzata sul **contesto ESG** nel quale opera il Gruppo. Al fine di avere un quadro si è analizzato il panorama normativo e si è svolta un'analisi dei principali report e pubblicazioni di settore in cui il Gruppo opera, delle analisi svolte dai peer, dei benchmark specifici e di altre pubblicazioni riguardanti trend di sostenibilità e articoli scientifici di riviste specializzate oltre alla ricognizione dei principali articoli di giornale relativi al Gruppo e alla sostenibilità.

Dall'analisi è emerso che i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono diventati aspetti cruciali nella valutazione delle performance del gruppo Sella. Si è evidenziato come sia importante per il Gruppo e i suoi peer gestire efficacemente i loro impatti ambientali, migliorare le condizioni sociali e garantire una governance trasparente e responsabile. L'analisi ha sottolineato l'importanza di integrare questi criteri ESG nella strategia aziendale, in modo da creare valore sostenibile nel lungo termine.

Il terzo focus dell'analisi, come sopra riportato, si è incentrato sulla **mappatura degli stakeholder** identificando le diverse parti interessate e analizzando le loro aspettative e preoccupazioni. Questo processo è essenziale per comprendere le dinamiche tra l'azienda e i suoi stakeholder e per sviluppare strategie di engagement efficaci. Sono stati identificati vari gruppi di stakeholder, tra cui dipendenti, clienti, fornitori, comunità locali e investitori. Le linee guida dell'EFRAG sottolineano come non tutti gli stakeholder siano ugualmente colpiti dall'attività dell'impresa, pertanto, il gruppo Sella ha prioritizzato – mediante «la matrice degli Stakeholder di Mendelow» - i suoi stakeholder in modo da valutare il grado di impegno specifico per la definizione delle priorità sulla base dell'impatto delle parti interessate.

A seguito dall'analisi di contesto sono state escluse le questioni di sostenibilità che non risultavano potenzialmente rilevanti dato il contesto di business, le aree geografiche in cui si svolge l'operatività principale e la tipologia di prodotti eservizi offerti dal Gruppo come, ad esempio, il lavoro forzato e il lavoro minorile.

Identificazione degli IRO

La seconda fase del processo ha riguardato l'identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) e delle relative dipendenze potenzialmente rilevanti per l'organizzazione secondo un approccio bottom-up. Le funzioni di Sostenibilità, Bilancio, Segnalazioni di vigilanza e Contabilità, e Risk Management hanno elaborato una long list di IRO potenzialmente significativi per il Gruppo, successivamente aggregati in coerenza con quanto previsto dall'ESRS 1, paragrafo AR 16.

L'identificazione degli IRO e delle dipendenze è stata il risultato di un dialogo costante tra l'ufficio Sostenibilità e le principali funzioni aziendali, attraverso riunioni di coordinamento interne e incontri con le associazioni di categoria.

Con un approccio top-down basato sull'analisi di contesto di business ed ESG, sono state identificate le seguenti dipendenze chiave:

- Dipendenze regolamentari: derivanti da normative e aspettative dei Regulator
- Dipendenze tecnologiche: legate all'evoluzione tecnologica e al funzionamento dei sistemi informatici
- Dipendenze da clienti e partner: legate sia alla relazione con i clienti che partner strategici
- Dipendenze da fattori umani: derivanti da tutti gli ambiti relativi alle risorse umane
- Dipendenze da fattori naturali: derivanti da eventi climatici e dalla disponibilità delle risorse naturali
- Dipendenze dalla comunità: legate al territorio nel quale il Gruppo opera

Per ogni impatto, rischio ed opportunità potenzialmente rilevante è stato definito l'orizzonte temporale e la sua relazione con la catena del valore. L'identificazione degli IRO e tutto il processo di doppia rilevanza, è stato condotto attraverso due filoni progettuali distinti e paralleli, pertanto, si evidenzia che i potenziali scenari di rischio e le opportunità individuate non originano dagli impatti evidenziati bensì dalla valutazione interna dei processi e delle strategie adottate dal Gruppo.

Il processo di identificazione degli impatti ha tenuto conto del contesto in cui il Gruppo opera sia in riferimento alle attività di business di ogni singola società sia dell'area geografica in cui le stesse operano.

Con riferimento ai rischi, la funzione del risk management ha individuato scenari di rischio trasversali sulle attività del Gruppo che sono stati ricondotti ad una o più funzioni direttamente impattate a cui è stato richiesto di valutare l'impatto di rischio inerente, il monitoraggio effettuato, la mitigazione e i controlli, e l'impatto del rischio residuo. Ogni scenario di rischio è stato ricondotto ad una o più questioni di sostenibilità sopra riportate (topic/sub-topic/sub-sub topic) e gli stessi sono stati oggetto di valutazione.

Il Gruppo ha inoltre identificato scenari di opportunità considerando le linee di business e la strategia che viene adottata. Ogni scenario di opportunità stato ricondotto ad una o più questioni di sostenibilità (topic/sub-topic/sub-sub topic) e gli stessi sono stati oggetto di valutazione attraverso due variabili: entità potenziale dei possibili effetti finanziari e probabilità di accadimento dello scenario.

Valutazione degli IRO

RILEVANZA D'IMPATTO

La terza fase del processo di doppia rilevanza ha riguardato la valutazione degli IRO. Il Gruppo ha strutturato un questionario da sottoporre agli Stakeholder (processo di Stakeholder Engagement) al fine di valutare l'entità degli impatti. Come sopra riportato, in sede di analisi di contesto, il gruppo Sella ha individuato, in continuità con i precedenti periodi di rendicontazione, diverse categorie di stakeholder interni ed esterni, in modo da considerare coloro che possono esercitare un'influenza sul Gruppo oppure subire l'influenza del gruppo Sella nella determinazione delle questioni di sostenibilità rilevanti. Considerando l'importanza e l'attenzione che Sella ha verso i/le suoi/sue dipendenti il Gruppo ha deciso inoltre di tenere in considerazione l'opinione dei dipendenti e dei collaboratori sugli impatti generati mediante un'indagine[51] che mira ad ottenere un'analisi sul clima organizzativo ottenendo feedback dai propri collaboratori sulla work experience, lo staff engagement e il grado di soddisfazione. Infine, in continuità con il precedente periodo di rendicontazione è stato chiesto al management di esprimere un giudizio sulla base delle loro competenze e conoscenze del gruppo Sella e della sua strategia, su tutti gli impatti individuati mediante un questionario. Tramite la raccolta dei risultati del questionario sottoposto alle diverse categorie di stakeholder il gruppo Sella ha individuato le diverse questioni di sostenibilità di cui ha dato disclosure nel presente documento.

Per la valutazione della rilevanza di ciascun impatto (positivo/negativo o effettivo/potenziale), il Gruppo valuta la gravità e la probabilità dell'impatto (quest'ultima solo per gli impatti potenziali), tenendo conto dei seguenti **orizzonti temporali**:

- **breve periodo**: 1 anno
- **medio periodo**: > 1 anno <5 anni
- **lungo periodo**: > 5 anni

La gravità dell'impatto è data dalla valutazione congiunta di: **Entità, Portata e Natura irrimediabile** e deriva dalla media delle seguenti variabili:

- **l'entità** indica quanto è grave l'impatto negativo o quanto è grande il beneficio dell'impatto positivo per le persone o l'ambiente.

[51] Indagine GPTW per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 3.1.2.2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

- **la portata** indica la diffusione dell'impatto. Nel caso degli impatti ambientali, la si può intendere come la portata del danno ambientale o un perimetro geografico. Nel caso di impatti sulle persone, la si può intendere come il numero di persone colpite.
- **la natura irrimediabile** viene presa in considerazione solo per gli impatti negativi e indica quanto è complesso porre rimedio al danno che ne deriva o allo sforzo necessario per neutralizzare tale impatto negativo.

La probabilità indica quanto è probabile che un impatto potenziale sia generato in un determinato periodo di tempo.



A tutti gli stakeholder è stato richiesto di valutare l'entità associata alle diverse questioni di sostenibilità. Le altre metriche delle gravità, così come la probabilità, sono state definite dalla funzione Sostenibilità della Capogruppo. La soglia di rilevanza è stata individuata attraverso una matrice con variabili probabilità e severità. Il Gruppo ha attribuito, in coerenza con le analisi effettuate dal risk management, un peso maggiore alla gravità dell'impatto rispetto alla probabilità di accadimento dello stesso. Gli impatti con un risultato pari o superiore alla soglia stabilita di "Rilevanza Alta" sono stati considerati materiali.

RILEVANZA FINANZIARIA

Il Gruppo al fine di identificare i rischi ha considerato i processi operativi in maniera trasversale mentre, per identificare la opportunità, sono stati analizzati gli scenari di evoluzione interni ed esterni così come le linee guida strategiche di sostenibilità del Gruppo. Per evitare la compensazione dell'entità potenziale dei possibili effetti finanziari, durante la valutazione dei rischi e delle opportunità, questi sono stati considerati separatamente. Ai fini dell'identificazione dei rischi materiali, sono stati considerati i risultati del ESG Risk Assessment coordinato dal Non Financial Risk di Capogruppo unitamente agli esiti di materialità emersi nelle analisi svolte per l'Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP) e Internal Liquidity Adequacy Assessment Process (ILAAP),e RAF (Risk Appetite Framework). In questo modo sono stati integrati gli esiti dell'analisi di tipo prevalentemente qualitativo dell'ESG RSA con le analisi di tipo quantitativo svolte dal Risk Management di Capogruppo sui rischi climatici.

Per la rilevanza di ciascuna opportunità è stata valutata la coerenza con la strategia del Gruppo. Nella valutazione di rischi e opportunità è stata svolta un'analisi retrospettiva sugli eventi che hanno impattato il Gruppo ed è stato, altresì, svolto uno studio sugli scenari attuali, interni ed esterni, nei quali il Gruppo opera. Per ogni scenario di rischio e opportunità è stata valutata l'entità potenziale dei possibili effetti finanziari e la probabilità di accadimento dello scenario nei seguenti orizzonti temporali:

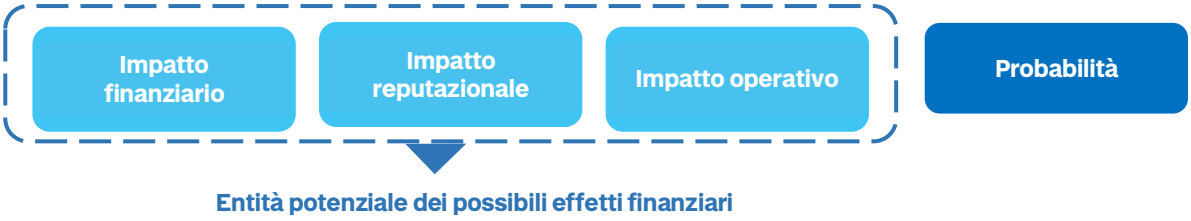
- **breve periodo**: 1 anno
- **medio periodo**: > 1 anno <5 anni
- **lungo periodo**: > 5 anni

L' **entità potenziale** dei possibili effetti finanziari del rischio è data dalla valutazione congiunta di:

- impatti finanziari,
- impatti reputazionali,
- impatti operativi.

La probabilità indica quanto è probabile che si verifichi un determinato scenario di rischio o di opportunità in un determinato periodo di tempo.

Così come per la rilevanza di impatto, la soglia di rilevanza finanziaria è stata individuata attraverso una matrice con variabili probabilità e entità potenziale dei possibili effetti finanziari, dove a quest'ultima è stato attribuito un peso maggiore rispetto alla probabilità. I rischi e le opportunità con un risultato pari o superiore alla soglia stabilita di "Rilevanza Alta" sono stati considerati materiali.



Il Gruppo ha integrato all'interno delle analisi dell'ICAP/ILAAP e RAF, scenari legati ai rischi climatici e ambientali che se risultati rilevanti vengono trattati al pari degli altri rischi rilevanti derivanti dal business.

Reporting

La quarta e ultima fase del processo ha avuto come scopo il reporting dei risultati. Dall'analisi di doppia rilevanza sono emerse le questioni di sostenibilità riportate dal Gruppo. Quando una questione di sostenibilità è stata valutata rilevante, il Gruppo ha incluso nella rendicontazione le informazioni prescritte da tutti gli obblighi di informativa e gli elementi d'informazione previsti negli ESRS tematici e settoriali connessi a tale questione e nel corrispondente obbligo minimo di informativa su politiche, azioni e obiettivi di cui all''ESRS 2.

Owner del processo di doppia rilevanza è la Funzione Sostenibilità di Capogruppo in collaborazione con il Risk Management e l'ufficio Bilancio, Segnalazioni di vigilanza e Contabilità. Gli esiti della doppia rilevanza, quindi sia gli impatti che i rischi e le opportunità individuati vengono presentati al Comitato Rischi.

2. Informazioni ambientali

2.1 ESRS E1 Cambiamenti climatici

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto negativo	Produzione di emissioni di gas effetto serra prodotte dal gruppo Sella direttamente (es. dalle proprie Sedi) e indirettamente (es. legati ai Clienti e fornitori).	●	●	●
Impatto positivo	Iniziative in ambito ambientale (esempio impianti fotovoltaici presso le proprie Sedi e/o prodotti “green” per i propri Clienti).	●	●	●
Opportunità	Sostenere i Clienti e tutti gli stakeholder nel percorso di transizione con l’obiettivo di decarbonizzazione il portafoglio del Gruppo attraverso l’attività di consulenza affiancata ad un’ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.	●	●	●
Rischio	Inadempienze di obblighi professionali verso clienti quali violazioni degli obblighi di informativa e inadempimenti contrattuali con conseguenti reclami e richieste di rimborso relative alle caratteristiche “green” o di sostenibilità ambientale di prodotti di investimento, in seguito rivelatesi false o fuorvianti.	●	●	●
Rischio	Il rischio di transizione su emittenti esposti a tale rischio potrebbe causare perdite di portafoglio, con una riduzione complessiva del valore del portafoglio conseguente al pricing dei titoli emessi da questi soggetti e detenuti dal Gruppo.			●
Opportunità	Nell’ambito dell’attività di Wealth and Asset Management, offrire ai Clienti prodotti e servizi coerenti con le loro preferenze ESG.	●	●	●
Rischio	Implicazioni finanziarie per la Clientela danneggiata da eventi atmosferici estremi (esondazioni, alluvioni, frane) con possibili conseguenze su merito creditizio e sul valore delle garanzie immobiliari.		●	●
Rischio	Evoluzione della regolamentazione sui rischi climatici e/o concentrazione verso aziende vulnerabili alla transizione, potenziale impatto economico per il Gruppo derivante da esposizione eccessiva verso tali controparti.			●
Opportunità	Con riferimento all’attività svolta in ambito Treasury & Financial Markets, effettuare investimenti in controparti/strumenti finanziari che contribuiscono alla transizione verso un’economia a minore impatto ambientali, nonché svolgere l’attività di market maker in strumenti green.	●	●	●
Rischio	La manifestazione di eventi climatici estremi potrebbe compromettere la continuità operativa del Gruppo con conseguenti perdite operative.	●	●	●
Rischio	Mancata/inadeguata integrazione nel piano strategico dei rischi/opportunità derivanti dalle tematiche ESG con riferimento sia agli aspetti «operativi» delle società del Gruppo sia con riferimento all’attività di intermediazione.		●	●

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Opportunità	Realizzare la transizione ecologica del Gruppo attraverso la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli interventi di efficientamento energetico, la riduzione dei consumi, la progressiva dismissione delle caldaie a combustibile fossile.	•	•	•
Rischio	Possibili danni da fenomeni naturali estremi (alluvioni, trombe d'aria, ecc), su immobili del Gruppo che possono determinare perdita di valore dei beni e costi di ripristino.			•

2.1.1 Strategia

Il gruppo Sella è consapevole che la salvaguardia dell'ambiente è una priorità e mettere in atto comportamenti che riducano il riscaldamento globale e contrastino il cambiamento climatico, preservando il futuro del pianeta, è un presupposto necessario per uno sviluppo sano e sostenibile nel lungo periodo e un dovere di tutti, imprese e cittadini.

In tale ottica l'approccio del Gruppo è di essere promotore di un'economia sostenibile sia attraverso il miglioramento costante delle proprie performance ambientali, sia attraverso l'attività di intermediazione finanziaria.

La strategia per contrastare il cambiamento climatico, integrata nelle politiche di sostenibilità del Gruppo ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, è quindi duplice:

- **Ridurre l'impatto delle emissioni di CO_{2eq}:** in base al percorso di decarbonizzazione definito, proseguire con le iniziative di mitigazione dell'impatto ambientale del Gruppo. Inoltre, nell'ambito dello sviluppo di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, proseguire nelle attività già avviate e adeguarle in coerenza con la crescita dei consumi del Gruppo e con l'evoluzione normativa al fine di incrementare la produzione di energia rinnovabile e, ove sia possibile, l'autoconsumo della stessa nelle Sedi del Gruppo.
- **Decarbonizzare il portafoglio**: realizzare il percorso di decarbonizzazione del portafoglio di Gruppo, con specifico riferimento all'ambito del credito e al portafoglio di proprietà, attraverso l'attuazione di strategie differenziate per cluster di clienti e ambiti di attività che consentano il raggiungimento degli obiettivi. Sostenere i Clienti nel loro percorso di transizione verso un minore impatto ambientale delle loro attività attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.

Le azioni per realizzare la strategia e raggiungere gli obiettivi intermedi di decarbonizzazione sono incorporate nel sistema di riconoscimento della remunerazione variabile, come approfondito nei Capitoli "ESRS2 – Informazioni generali" e "ESRS S1 – Forza lavoro propria", a livello societario, di area/servizio/ufficio o individuale in coerenza con l'attività svolta e il livello di contributo atteso.

Il gruppo Sella non è escluso dagli indici di riferimento dell'UE allineati con l'accordo di Parigi, in conformità con quanto previsto dall'articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione (Regolamento sugli indici di riferimento climatici).

2.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Nella valutazione della doppia rilevanza, come approfondita nel Capitolo ESRS 2 – Informazioni generali, gli impatti legati al clima generati dal gruppo Sella verso la comunità ed il territorio sono riconducibili sia alla produzione di emissioni di gas effetto serra derivanti dalle attività proprie del Gruppo (own emission) e dall'attività di intermediazione (investments and lending activities) sia a tutte le iniziative di mitigazione che contrastano il cambiamento climatico o i suoi effetti.

Il gruppo Sella pur operando in un settore economico a bassa intensità emissiva, per i motivi già indicati, ritiene rilevante l'impatto che determina direttamente sul clima attraverso le proprie emissioni e per tale motivo ha adottato un ambizioso piano di mitigazione con la definizione di obiettivi al 2030 e obiettivi intermedi a breve termine definiti su basi scientifiche.

Inoltre, il Gruppo è consapevole che le banche e l'attività di intermediazione finanziaria hanno un ruolo importante come abilitatori di sostenibilità, si tratta non solo di un approccio orientato a ridurre gli impatti negativi, a presidiare i rischi ma anche di una opportunità. Infatti, la strategia in ambito di sostenibilità prevede un forte coinvolgimento delle

aree di business, in primis crediti ed investimenti, con l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.

Il dettaglio della metodologia di calcolo delle emissioni di gas effetto serra del Gruppo e del proprio portafoglio, nonché maggiori informazioni sulla loro integrazione con la strategia e il modello aziendale sono trattati nei paragrafi successivi dedicati agli obiettivi, azioni e alle metriche.

L'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi climatici, fisico e di transizione, rientra nell'ordinaria attività svolta dalle funzioni di Risk Management della Capogruppo e delle Società del Gruppo, in coerenza con le indicazioni di EBA ("Guidelines on Internal Governance","Report on ESG risks management and supervision" e "Guidelines on the management of environmental, social and governance (ESG) risks"), di BCE ("Guida sui rischi climatici e ambientali") e di Banca d'Italia ("Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali") che considerano i rischi ESG parte integrante delle tradizionali categorie di rischio (credito, mercato, operativo, liquidità, reputazione e strategico).

Le componenti del rischio climatico oggetto di valutazione sono:

- rischio fisico: indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi metereologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Il rischio fisico è pertanto classificato come "acuto" se causato da eventi estremi quali siccità, alluvioni e tempeste, e "cronico" se provocato da mutamenti progressivi quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, perdita di biodiversità, cambio di destinazione dei terreni, distruzione degli habitat e scarsità di risorse. Tale rischio può determinare direttamente, ad esempio danni materiali o un calo della produttività, oppure indirettamente eventi successivi quali l'interruzione delle catene produttive;
- rischio di transizione: indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati. Per quanto riguarda il segmento dei privati il rischio di transizione è strettamente collegato alla classe energetica degli immobili.

Le valutazioni legate ai rischi climatici sono svolte su orizzonti temporali di breve, medio e lungo. Nel RAF sono inseriti indicatori ESG legati al rischio di credito, di mercato e liquidità, monitorati mensilmente e inseriti nei Tableau de bord indirizzati verso i Comitati e il Consiglio di Amministrazione. Le attività connesse al framework di misurazione dell'impatto economico patrimoniale da rischio fisico e di transizione in condizioni ordinarie e di stress, coerentemente con le aspettative Banca d'Italia[52], sono parte di un piano triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2023 e aggiornato annualmente.

Di seguito sono riassunte le principali categorie di rischio, le metodologie di misurazione e gestione, l'interazione con la strategia e il modello di business.

Rischio di credito: il gruppo Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito. L'attività di erogazione creditizia è da sempre orientata verso la forma di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno alle imprese - in particolare quelle di piccole e medie dimensioni al fine di sostenerne i progetti di crescita, le fasi di consolidamento e le necessità di finanza in fasi negative del ciclo economico. Le politiche creditizie e i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della Clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie. Inoltre, nell'elaborazione delle politiche a presidio dei rischi creditizi, viene posta particolare attenzione al mantenimento di un adeguato profilo rischio/rendimento e all'assunzione dei rischi coerentemente con la propensione al rischio definita e approvati dai competenti Organi. Con riferimento ai temi ESG nell'ambito del rischio di credito, il rischio climatico è prioritario.

I rischi climatici (fisico e transizione) sono integrati nella strategia e nel modello aziendale attraverso un framework che consente la stima della materialità di ogni singolo hazard (evento cronico o fisico) e di un eventuale processo di riduzione delle emissioni come descritto dai più aggiornati scenari NGFS[53].

In materia di rischi fisici rilevanti legati al clima, il Gruppo ha individuato i seguenti eventi meteorologici estremi (hazard):

- siccità;
- variazione temperatura;

[52] Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali - Banca d'Italia, Aprile 2022.
[53] Network for Greening the Financial Systems.

- stress da calore;
- ondata di freddo;
- variabilità della temperatura;
- pioggia intensa;
- variazione delle precipitazioni;
- variazione modello precipitazione;
- frana;
- alluvione;
- stress idrico;
- ondata di calore.

La materialità del rischio varia a seconda dell'hazard, misurata con una specifica metrica per ogni evento (es. alluvione in metri di profondità).

In materia di rischi di transizione legati al clima, l'impresa valuta il peggioramento del sistema economico a seguito di due scenari NGFS:

- Orderly: scenario di una transizione climatica ordinata, in presenza di policy introdotte con tempistiche distribuite lungo un orizzonte temporale adeguato;
- Hot House World: scenario di transizione climatica obbligatoria e posticipata, dovuta a mancanza di policy in materia di riduzione di CO_{2eq} per un periodo prolungato di tempo.

La resilienza della strategia e del modello aziendale di fronte ai cambiamenti climatici è valutata ogni anno in fase di predisposizione dell'Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP) volta ad analizzare la tenuta del modello di business in eventuali scenari macroeconomici stressati (es. introduzione Carbon Tax, aumento della frequenza di eventi climatici estremi...); un output di tale analisi si concretizza nella predisposizione di soglie RAF su KPI individuati durante il processo di analisi di materialità.

Negli ultimi anni sono state messe in atto importanti attività progettuali allo scopo di integrare i rischi climatici nel complessivo framework di misurazione dei rischi:

- raccolta dei dati puntuali sulle emissioni di CO_{2eq} con la Clientela affidata da credito (aziende);
- consolidamento dei Framework metodologici per la misurazione dei rischi di transizione e fisico;
- identificazione di scenari di breve e lungo termine, sia ordinari che di stress, con i quali simulare i potenziali impatti economici e patrimoniali dei rischi climatici;
- analisi di materialità dei rischi di transizione e fisici nel portafoglio impieghi ed esercizio di stress test;
- sviluppo e monitoraggio costante di un set di KRI;
- integrazione degli indicatori legati al rischio di transizione e fisico nel RAF.

Per quanto riguarda i framework di misurazione dei rischi, sono stati identificati i seguenti approcci:

- un approccio di misurazione del rischio di transizione bottom-up per le controparti Non Financial Corporate (NFCs) climate sensitive che opera a livello di controparte;
- un approccio di misurazione del rischio fisico che copre, ove disponibili le informazioni di base, tutto il portafoglio di crediti verso le imprese non finanziarie e quello garantito da garanzie reali immobiliari, che opera con un'elevata granularità, valutando i rischi sia a livello di unità locale che di asset immobiliare, quest'ultimo differenziato tra commercial real estate e residential real estate.

L'approccio bottom-up per la misurazione del rischio di transizione prevede la simulazione di bilanci prospettici in differenti scenari climatici, quantificando gli impatti della transizione dovuti ai costi aggiuntivi del carbonio, legati al pagamento di una Carbon Tax sulle emissioni di gas serra[54], i maggiori costi dovuti alla variazione dei prezzi degli input produttivi (es. costi energetici) e all'impatto degli investimenti addizionali necessari. Successivamente il rischio viene misurato attraverso indicatori specifici di solvibilità dell'azienda, che prevedono infine una correzione della probabilità di default (PD) sulla base del loro andamento prospettico.

L'approccio bottom-up per la misurazione del rischio fisico prevede la quantificazione degli impatti degli eventi climatici mediante le seguenti fasi:

a) geo-localizzazione dell'esposizione al rischio,
b) calcolo di mappe di rischio basate sugli scenari climatici a lungo termine (NGFS 3.4),

[54] Il costo della carbon tax/ETS si ottiene applicando le emissioni previste al costo della carbon tax/ETS in diversi paesi e scenari (NGFS). L'impatto dei costi diretti è stimato in base al livello iniziale di emissioni delle aziende e al loro trend di riduzione (specifico per Paese e per scenario) fino al 2050, associato alle previsioni dei ricavi delle aziende.

c) mappatura del rischio e calcolo dello SPRI - Indicatore Sintetico di Rischio Fisico ad alta granularità per ciascuna località e aggregazione, ove necessario, a livello di controparte,

d) applicazione delle funzioni di danno per le aziende e gli immobili al fine di stimare i danni e le svalutazioni.

Il risultato del deprezzamento atteso degli immobili a garanzia è utilizzato per stimare la maggior perdita (LGD) mentre per le aziende mediante la correlazione con gli indicatori di solvibilità prospettica, viene corretta la probabilità di default (PD).

Con l'obiettivo di fornire una visione completa delle principali vulnerabilità del Gruppo dovute al rischio climatico, tenendo conto del progressivo miglioramento degli strumenti di misurazione del rischio climatico e in coerenza con i risultati della valutazione di materialità, gli stress test all'interno dell'ICAAP derivano dalla definizione di uno scenario climatico integrato.

L'analisi di stress testing climatico inclusa nell'ultimo ICAAP è stata realizzata con due diversi orizzonti temporali:

- una prospettiva di breve termine (orizzonte 2024-2027), volta a valutare, nell'ambito di uno scenario macro che considera il contesto attuale, l'impatto di specifici eventi di rischio climatico, ipotizzando che il Gruppo non reagisca immediatamente (bilancio statico). Nello scenario avverso sono stati considerati rilevanti i seguenti eventi legati al clima:
  - un evento di inondazione sui mutui ad alto rischio;
  - un evento di siccità, ondate di calore ed ondate di freddo sulle società non finanziarie esposte[55];
- una prospettiva di lungo termine (orizzonte 2024-2050), volta a valutare, nell'ambito degli ultimi scenari NGFS disponibili, come il Gruppo possa affrontare una Transizione Ordinata o, al contrario, uno scenario di "Current Policies" (RCP 6.0, fornito da NGFS), che presuppone che le politiche attuali non siano soggette ad alcun cambiamento da parte dei regolatori, con conseguenti rischi fisici molto elevati. L'attività include i fattori di transizione e di rischio fisico (sia quelli cronici, inclusi negli scenari NGFS, sia due rischi acuti) ed è stata condotta ipotizzando una ricomposizione del portafoglio in base alle esigenze del mercato e alla strategia del Gruppo. L'attività di stress test climatico a lungo termine include:
  - misurazione dell'impatto del rischio di transizione e del rischio fisico cronico[56] sulle attività delle imprese non finanziarie;
  - rischio di alluvione sui mutui e rischio di siccità, ondate di calore ed ondate di freddo su tutte le imprese non finanziarie[57], entrambi applicati con un approccio di perdita media annua che distribuisce gli impatti su un orizzonte temporale di proiezione e misurati bottom-up con elevata granularità.

Poiché l'utilizzo di scenari NGFS rappresenta una pratica comune per gli stress test climatici, i framework di misurazione sono calibrati sui tre percorsi seguenti:

- Transizione ordinata ("Net Zero 2050"): si ipotizza che le politiche climatiche vengano introdotte presto e diventino gradualmente più severe. I rischi fisici e di transizione sono relativamente ridotti;
- Transizione disordinata ("Net Zero divergente"): considera un rischio di transizione più elevato a causa di politiche ritardate o divergenti tra Paesi e settori;
- Hot House World (HHW) ("Current Policies"): ipotizza che alcune politiche climatiche siano in corso di attuazione in alcune giurisdizioni, ma che a livello globale gli sforzi siano insufficienti per arrestare un riscaldamento globale significativo, determinando gravi rischi fisici. Il Gruppo ha prudentemente scelto di utilizzare lo scenario "Current Policies" (RCP 6.0) fornito da NGFS come scenario di riferimento, in quanto presuppone che le politiche attuali non siano soggette ad alcun cambiamento da parte dei regolatori, con conseguenti rischi fisici molto elevati. Secondo tale scenario le emissioni crescono fino al 2080, causando un riscaldamento di circa 3 °C.

In virtù della forte diversificazione del portafoglio creditizio, il rischio di transizione climatica riguarda una quota di portafoglio circoscritta. Dall'analisi degli impatti prospettici emerge che complessivamente la qualità creditizia di tali segmenti sia sufficientemente buona da sostenere tali costi.

Le valutazioni dei rischi correlati al clima, tuttavia, contengono un'incertezza intrinseca a causa della dipendenza dai dati climatici, dagli sviluppi metodologici in corso e da elementi non al momento completamente prevedibili, come gli sviluppi politici e tecnologici.

[55] La lista degli eventi di rischio fisico è stata definita ispirandosi agli Stress test climatici della BCE condotti nel 2022 - Modelli di rischio di credito a breve termine.
[56] Limitato a quelli inclusi nello scenario climatico, misurato con un approccio top-down attraverso variabili macrofinanziarie.
[57] Se significativa, si veda la Matrice di vulnerabilità nel capitolo sulla metodologia di misurazione del rischio fisico.

Con riferimento al rischio fisico, in uno scenario di stress fortemente avverso, il Gruppo potrebbe affrontare impatti a rischio medio.

Rischio di mercato e liquidità: la gestione e il controllo del rischio di mercato e di liquidità è sancita da un Regolamento di Gruppo e da specifiche policy, documenti che definiscono le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio. L'assunzione di posizioni che comportano un rischio di mercato, è regolamentata oltre che da regolamenti e policy di Gruppo anche da regolamenti specifici (come nel caso dell'attività di market making e trading in conto proprio svolta dalla Capogruppo).

Il 27 novembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari che è entrato in vigore il 10 Marzo 2021 (cd "SFDR"). Anche in seguito a ciò, e in continuità con quanto già svolto negli ultimi anni, il gruppo Sella ha completato le iniziative finalizzate a rafforzare la protezione per gli investitori finali e migliorare l'informativa a loro destinata in merito al rischio di sostenibilità.

In aggiunta a quanto sopra e in ottemperanza alle disposizioni regolamentari (SFDR), a valere dal 10 Marzo 2021, è stata data disclosure, tramite l'utilizzo di specifici infoprovider delle informazioni relative:

- al rating di sostenibilità dei prodotti/strumenti finanziari oggetto di investimento da parte dei Clienti del Gruppo;
- alle modalità con cui sono stati integrati in ottica ESG i processi decisionali di investimento nell'informativa precontrattuale e sui siti web.

In coerenza con il piano di allineamento alle aspettative di Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali, nel corso degli ultimi anni sono state numerose le attività progettuali che hanno portato ad una revisione del framework di monitoraggio e all'integrazione degli indicatori legati al rischio di transizione e fisico nel RAF.

In merito ai rischi di mercato e di liquidità, nella fase di stesura dei resoconti Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP) e Internal Liquidity Adequacy Assessment Process (ILAAP), il Gruppo effettua analisi volte a valutare la materialità dei rischi fisici e di transizione.

Con riferimento al rischio fisico, sono stati considerati rilevanti i seguenti eventi legami al clima:

- frana;
- inondazione.

Con riferimento al rischio di transizione per il rischio di mercato, l'esercizio di stress testing ha riguardato il portafoglio di proprietà del Gruppo applicando un framework di misurazione mutuato dalla metodologia predisposta da EIOPA[58] insieme all'ESRB e a ECB, indicato dall'industria come modello di riferimento per le Banche LSI così come suggerito dal Position Paper n° 39 di Climate Stress Test dell'AIFIRM.

L'ipotesi principale del modello è l'improvvisa e disordinata transizione verso la neutralità climatica a causa di un ritardo nell'azione politica ad ottemperare alle richieste dell'Accordo di Parigi (limitare il riscaldamento globale sotto i 2°). Ciò comporta l'introduzione improvvisa di una carbon tax, la quale si traduce in un forte aumento dei prezzi delle materie prime, innescando gli effetti di rischio di transizione climatica per l'intera economia.

Le esposizioni prese in considerazione sono quelle appartenenti al perimetro dei titoli del portafoglio circolante delle banche e società del gruppo Sella (classificazione contabile FVTPL e FVOCI):

- Titoli Azionari (tutte le tipologie);
- Bond Corporate (ad esclusione di quelli emessi da Emittenti Financial);
- Posizioni di hedging associate ai suddetti titoli;
- Posizioni in OICR dove è disponibile il look-through.

Gli shock previsti dalla metodologia EIOPA sono stati calibrati per settore NACE in base alla contribuzione dei settori in termini di PIL e di emissioni di gas ad effetto serra. Gli shock risultano, quindi, più severi per i settori c.d. "carbon-intensitive". Inoltre, la metodologia prevede una applicazione differenziata a seconda delle tipologie di strumento finanziario detenuto.

Con riferimento al rischio di mercato dall'analisi dell'eventuale perdita che il Gruppo subirebbe se si verificasse lo scenario ipotizzato ne deriva che la quota di portafoglio soggetta a rischio di transizione è contenuta ma il potenziale

[58] European Systemic Risk Board, 2022, mar, "Climate scenario for the European Insurance and Occupational Pensions Authority's EU-wide pension fund stress test in 2022".

impatto viene comunque considerato materiale e pertanto tale rischio rientra con specifici indicatori nel framework di presidio e monitoraggio esistente (RAF).

Con riferimento al rischio di liquidità, il framework metodologico appena descritto viene applicato ai titoli che compongono il buffer di liquidità ai fini regolamentari e vengono quantificati gli effetti sugli indicatori di liquidità regolamentari (LCR e NSFR).

Dall'analisi emerge un impatto non materiale sia per la liquidità a breve termine (LCR) sia quella strutturale (NSFR).

Dal 2024 sono state introdotte due ulteriori analisi di stress test sulla liquidità del Gruppo.

La prima prevede la valutazione del fabbisogno di investimento delle aziende affidate dal gruppo Sella a seguito di rischio di transizione e come questo a sua volta abbia impatto sulle disponibilità liquide (run-off depositi) e sulle necessità di nuovi finanziamenti.

È stato considerato un orizzonte temporale di 1-2 anni e dai risultati emergono impatti non materiali in entrambi gli anni di esercizio di stress in quanto gli indicatori si assestano a livelli ben al di sopra del livello di appetite.

Dal 2024 è stata introdotta anche la valutazione dell'impatto del rischio fisico delle succursali del Gruppo sugli indicatori di liquidità. Sulla base della mappatura effettuata con la finalità di identificare le succursali del Gruppo a maggior vulnerabilità, sono state analizzate quelle che presentano un livello di rischio massimo in uno dei due eventi climatici analizzati (frana e inondazione). La metodologia di misurazione prevede di quantificare, per le succursali a maggior rischio climatico e i residenti di tali zone ma seguiti da succursali telematiche, l'ammontare della perdita di liquidità nei depositi a vista.

È stato considerato un orizzonte temporale di 1-2 anni e dai risultati emergono impatti non materiali per entrambi gli eventi climatici in quanto gli indicatori si assestano a livelli ben al di sopra del livello di appetite.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio legale e fisico sugli immobili di proprietà e in locazione del Gruppo, ed include il rischio di non conformità, riciclaggio, privacy, informatico, dati, terze parti, cloud e modello.

Rientrano in questa tipologia di rischio le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, sono invece esclusi il rischio strategico e il rischio di reputazione. Il rischio di condotta viene considerato una fattispecie del rischio operativo e rappresenta "il rischio attuale o prospettico di perdite conseguenti un'offerta inappropriata di servizi finanziari ed i derivanti costi processuali, inclusi casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente". Tale rischio influisce direttamente sul funzionamento della banca o della società, con implicazioni sia di carattere reputazionale che economico relative a temi ESG.

Anche per il rischio operativo la resilienza della strategia e del modello aziendale di fronte ai cambiamenti del clima attesi è valutata in fase di predisposizione dell'Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP).

Con particolare riferimento ai rischi climatici è stata condotta una analisi dei rischi fisici che possono impattare gli immobili di proprietà o in locazione del Gruppo. Sono stati considerati i seguenti eventi climatici:

- frana
- incendio
- inondazione
- raffiche di vento
- innalzamento livello del mare

Il framework di misurazione al rischio prevede la definizione di un Indicatore Sintetico di Rischio Fisico (SPRI) su una scala di esposizione di 4 livelli che sono stati determinati a fronte di uno scenario di rischio "Hot House World" (conseguente ad azioni di mitigazione limitate, con un significativo riscaldamento globale e un forte aumento dell'esposizione ai rischi fisici). L'analisi è stata condotta su un orizzonte temporale sia breve (<5 anni) che lungo (>20 anni).

Gli immobili vulnerabili ad eventi climatici estremi sono geo-localizzati e ne è stata analizzata la probabilità di accadimento di eventi climatici estremi. Per ciascuno di tali immobili sono state valutate adeguate azioni di mitigazione in coerenza con quanto previsto dalla politica di business continuity del Gruppo.

Ad integrazione delle analisi sopra rendicontate, nel 2025 le funzioni di Risk Management delle principali società del Gruppo hanno svolto un Risk Self Assessment (RSA) sui rischi ESG con il coinvolgimento di numerose aree aziendali a copertura di tutti i principali processi aziendali. Maggiori informazioni sull'impostazione del RSA sono presenti nel Capitolo dedicato all'analisi della doppia rilevanza. Di seguito riportiamo i rischi emersi come rilevanti a valle del processo di valutazione della rilevanza finanziaria, connessi ad aspetti climatici, e per ciascuno di essi le principali azioni di mitigazione.

Tipologia di rischio	Scenario di rischio	Azione di mitigazione
Rischio di transizione - credito	Evoluzione della regolamentazione sui rischi climatici e/o concentrazione verso aziende vulnerabili alla transizione, potenziale impatto economico per il Gruppo derivante da esposizione eccessiva su tali controparti.	• Presidio e monitoraggio delle controparti esposte ai rischi di transizione. Per i settori ad alto impatto climatico è stato predisposto un piano di transizione che prevede strategie di attuazione (tra le quali finanziamenti specializzati, supporto alla transizione, politiche di pricing e condizioni contrattuali) e di engagement (es. raccolta informazioni, consulenza).
Rischio fisico - credito	Implicazioni finanziarie per la Clientela danneggiata da eventi atmosferici estremi (esondazioni, alluvioni, frane) con possibili conseguenze su merito creditizio e sul valore delle garanzie immobiliari.	• Presidio e monitoraggio del rischio fisico delle aziende clienti non finanziarie e degli immobili in garanzia • Identificazione di prodotti e servizi utili a mitigare gli impatti del rischio fisico sul Cliente (es. coperture assicurative)
Rischio di transizione - strumenti finanziari	Il rischio di transizione su emittenti esposti a tale rischio potrebbero causare perdite di portafoglio, con una riduzione complessiva del valore del portafoglio conseguente al pricing dei titoli emessi da questi soggetti e detenuti dal Gruppo.	• Monitoraggio del livello di concentrazione del portafoglio su emittenti esposti maggiormente a tematiche ESG, e mantenimento di tale indicatore su livelli contenuti • Gli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio di proprietà i cui emittenti appartengono a settori ad alto impatto climatico rientrano nel piano di transizione • Procedure automatiche della consulenza per erogare il consiglio secondo le preferenze del Cliente e le caratteristiche degli strumenti
Rischio fisico - business continuity	La manifestazione di eventi climatici estremi (es. alluvione) potrebbe compromettere la continuità operativa del Gruppo con conseguenti perdite operative.	• Presenza di un Disaster Recovery plan per ridurre l'impatto di eventi critici, garantendo il ripristino tempestivo delle attività aziendali
Rischio fisico - immobili di proprietà	Possibili danni da fenomeni naturali estremi (alluvioni, trombe d'aria, ecc.), su immobili del Gruppo che possono determinare perdita di valore dei beni e costi di ripristino.	• Gli immobili di proprietà e in locazione vulnerabili ad eventi climatici estremi sono geo-localizzati e ne è analizzata la probabilità di accadimento di eventi climatici estremi • Scelta di prodotti e servizi orientati a mitigare gli impatti del rischio fisico (es. coperture assicurative)
Rischio strategico	Mancata/inadeguata integrazione nel piano strategico dei rischi/opportunità derivanti dalle tematiche ESG con riferimento sia agli aspetti «operativi» delle società del Gruppo (es. own emission, HR) sia con riferimento all'attività di intermediazione.	• Analisi degli scenari interni ed esterni • Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del piano strategico
Rischio di greenwashing	Inadempienze di obblighi professionali verso clienti quali violazioni degli obblighi di informativa e inadempimenti contrattuali con conseguenti reclami e richieste di rimborso relative alle caratteristiche "green" o di sostenibilità ambientale di prodotti di investimento, in seguito rivelatesi false o fuorvianti.	• Presidi del Servizio Compliance • Integrazione dei fattori ESG nel processo di Investimento • Definizione di criteri per definire gli strumenti sostenibili nel gruppo Sella (autoregolamentazione) • Introduzione di un indicatore sulla sostenibilità degli strumenti collocati presso la Clientela • Introduzione nel processo di valutazione delle fabbriche prodotto di una valutazione periodica finalizzata a verificare l'aderenza agli obiettivi ESG dichiarati in sede di collocamento • Controllo preventivo al fine di assicurarsi di avere una quantità sufficiente di attivi idonei

Le opportunità legate al clima

Come anticipato nella parte introduttiva di questo capitolo, il gruppo Sella ha definito una propria strategia orientata a contrastare il cambiamento climatico che non solo mira a ridurre gli impatti negativi e a presidiare i rischi ma è altresì orientata a valorizzarne le opportunità.

Le opportunità legate ai temi ambientali sono state identificate a valle dell'analisi di scenario e riguardano entrambe le linee strategiche del Gruppo.

Con riferimento alla prima strategia relativa alla decarbonizzazione del portafoglio, si prevede di supportare i propri Clienti nel loro percorso di transizione, le opportunità identificate riguardano l'attività di consulenza e l'offerta di prodotti e servizi dedicati. In particolare, le aree di business maggiormente coinvolte sono la banca commerciale, i servizi di investimento, gli investimenti in titoli di proprietà e le attività connesse ai mercati finanziari. L'impegno del

Gruppo nell'ambito dell'offerta di prodotti e servizi, dell'attività di consulenza così come le politiche di erogazione del credito e degli investimenti a supporto del percorso di decarbonizzazione del portafoglio sono trattate nel capitolo Consumatori e utilizzatori finali, a cui si rimanda.

Con riferimento alla seconda strategia relativa alla riduzione delle emissioni proprie di CO_{2eq} (c.d. own emission) e dei relativi effetti, alla luce della crescita esponenziale del prezzo dell'energia e alla situazione geopolitica evidenziatisi negli ultimi tempi, le opportunità identificate riguardano la transizione ecologica degli immobili utilizzati del Gruppo attraverso ulteriori interventi di efficientamento energetico, riduzione dei consumi, dismissione dei combustibili fossili e la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile.

Maggiori informazioni sulle opportunità legate ai temi ambientali sono declinate nel paragrafo "2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici" dedicato alle azioni del piano di transizione del Gruppo sia delle emissioni finanziate sia delle emissioni proprie.

2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

In coerenza con la strategia per contrastare il cambiamento climatico, approvata dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo, Banca Sella Holding, sono stati definiti gli obiettivi di decarbonizzazione delle emissioni di gas effetto serra own emission e di portafoglio del Gruppo differenziati per tipologia di origine delle emissioni nonché le azioni necessarie al loro raggiungimento.

Gli obiettivi sono stati individuati in coerenza con il quadro normativo e geopolitico attualmente in essere le cui possibili evoluzioni significative potrebbero richiedere una loro futura revisione.

EMISSIONI FINANZIATE

Obiettivi NetZero settoriali

A partire dal 2022 il Gruppo ha avviato un progetto strutturato per il monitoraggio delle emissioni finanziate, che costituiscono la principale componente delle emissioni di Scope 3. Tali emissioni, classificate nella categoria 15 del GHG Protocol, derivano dagli investimenti finanziari e dall'attività di erogazione del credito. Questo monitoraggio ha rappresentato un passaggio fondamentale per la definizione nel corso del 2025 del Piano di Transizione ESG, elaborato in coerenza con gli *Orientamenti sulla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance (rischi ESG)* emanati dall'European Banking Authority (EBA) – EBA/GL/2025/01. Il Piano di Transizione ESG è stato approvato nel 2025 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Le attività del Gruppo incluse nel Piano di Transizione riguardano l'erogazione del credito e la gestione degli attivi finanziari detenuti nel portafoglio di proprietà[59] nonché le operazioni riconducibili alle emissioni proprie, come rendicontato nell'apposito paragrafo.

Il Gruppo ha definito i propri obiettivi di transizione concentrandosi sui settori a più elevato impatto climatico: Energia, Combustione di combustibili fossili, Trasporto marittimo, Produzione di cemento, clinker e calce, Settore automobilistico, Produzione di ferro e acciaio, Alluminio, Trasporto aereo e Prodotti chimici. La selezione di questi settori è stata effettuata in coerenza con quanto previsto dal framework del Pillar III, integrato con il settore Real Estate, sia residenziale sia non residenziale, comprendente gli immobili oggetto di ipoteca e leasing. Il Pillar II consente infatti di includere ulteriori settori ritenuti rilevanti rispetto al modello di business del gruppo bancario. In questo contesto, il gruppo Sella ha identificato il Real Estate come settore ad alto impatto, alla luce dell'elevato peso che esso riveste nel portafoglio, sia in termini di esposizione sia di emissioni generate.

Gli obiettivi, ad eccezione del settore Real Estate, sono stati definiti in coerenza con la traiettoria necessaria a limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C, linea con gli scenari International Energy Agency (IEA) presenti nel "World Energy Outlook"[60] riconosciuti a livello internazionale:

[59] A tal fine di fa riferimento agli strumenti finanziari che rientrano nel banking book.
[60] IEA World Energy Outlook 2024, Net Zero Emissions by 2050 (NZE) Scenario

Portafoglio	Asset class	Settore	Profilo emissivo	Tipologia di metrica	U.d.M	Baseline 31.12.2024	Consuntivo 31.12.2025	Obiettivo 31.12.2030
Portafoglio Crediti	Finanziamenti "general purpose"	Alluminio	Scope 1; Scope 2	Metrica portfolio-wide	tCO_{2eq}/mln€	161	156	97
Portafoglio Crediti	Finanziamenti "general purpose"	Cemento	Scope 1; Scope 2	Metrica portfolio-wide	tCO_{2eq}/mln€	477	801	355
Portafoglio Crediti	Finanziamenti "general purpose"	Ferro e Acciaio	Scope 1; Scope 2	Metrica portfolio-wide	tCO_{2eq}/mln€	85	63	60
Portafoglio Crediti	Finanziamenti "general purpose"	Prodotti chimici	Scope 1; Scope 2	Metrica portfolio-wide	tCO_{2eq}/mln€	191	180	165
Portafoglio Crediti	Finanziamenti "general purpose"	Petrolio e Gas	Scope 1; Scope 2	Metrica portfolio-wide	tCO_{2eq}/mln€	276	129	211
Portafoglio Crediti	Finanziamenti "general purpose"	Energia	Scope 1; Scope 2	Metrica portfolio-wide	tCO_{2eq}/mln€	78	54	45
Portafoglio Crediti	Finanziamenti "general purpose"	Trasporto Aereo	Scope 1	Metrica portfolio-wide	tCO_{2eq}/mln€	863	421	846
Portafoglio Crediti	Finanziamenti "general purpose"	Trasporto via mare	Scope 1	Metrica portfolio-wide	tCO_{2eq}/mln€	77	52	46
Portafoglio di proprietà	Titoli e strumenti di debito	Petrolio e Gas	Scope 1; 2; 3 (cat. 3-4-11)	Intensità fisica	gCO_{2eq}/MJ	32	32	52
Portafoglio di proprietà	Titoli e strumenti di debito	Energia	Scope 1; Scope 2	Intensità fisica	gCO_{2eq}/kWh	157	192	195
Portafoglio di proprietà	Titoli e strumenti di debito	Settore automobilistico	Scope 3 categoria 11	Intensità fisica	gCO_{2eq}/pkm	125	125	72,5
Portafoglio di proprietà	Titoli e strumenti di debito	Trasporto Aereo	Scope 1	Intensità fisica	gCO_{2eq}/pkm	102	-	85

Per il portafoglio credito relativo ai finanziamenti *general purpose* l'allineamento climatico viene valutato tramite la metrica portfolio-wide, che misura l'intensità emissiva del portafoglio rapportando le emissioni finanziate della controparte all'esposizione di settore.

La metrica è calcolata secondo la seguente formula:

$$\Sigma\left(\frac{\text{Emissioni GHG della controparte}}{\text{Unità di output produttivo della controparte}} \times \frac{\text{GCA della controparte}}{\text{GCA del settore}}\right)$$

Componenti della metrica[61]

- **Emissioni GHG della controparte** Quantità di gas a effetto serra emessi dalla singola azienda finanziata, generalmente espressi in tCO_{2eq}.
- **GCA (Gross Carrying Amount)** Valore contabile lordo dell'esposizione, al netto della quota già rimborsata.
- **EVIC (Enterprise Value Including Cash)** Valore complessivo dell'impresa (debito + equity + liquidità), utilizzato per determinare la quota delle emissioni attribuibile al finanziamento erogato. Per il portafoglio credito, composto prevalentemente da PMI, l'EVIC viene approssimato al totale passivo di bilancio del Cliente, in coerenza con le indicazioni UNEP FI.

Nel 2025 la metrica risulta in miglioramento nella maggior parte dei settori. La riduzione è principalmente riconducibile al miglioramento della qualità dei dati conseguente al progressivo passaggio da dati stimati a dati puntuali, raccolti tramite un questionario ESG dedicato. Nel 2025 la quota di dati puntuali in rapporto agli utilizzi ha raggiunto il 24%, rispetto al 14% del 2024. L'introduzione di dati puntuali ha determinato una riduzione delle emissioni del 12%, grazie a una maggiore accuratezza nella misurazione e a una migliore rappresentazione delle performance reali delle controparti.

Per il portafoglio di proprietà, caratterizzato da un numero limitato di controparti e da una maggiore disponibilità informativa, è stato possibile adottare una metrica più avanzata basata sull'intensità emissiva fisica, calcolata secondo la formula:

$$\text{Intensità emissiva fisica} = \frac{\text{Emissioni GHG della controparte}}{\text{Unità di output produttivo}}$$

L'unità di output è definita in coerenza con il settore di appartenenza (es. MWh per utility, tonnellate di prodotto per manifattura, ecc.).

I dati consuntivi utilizzati derivano direttamente dai report pubblicati dalle società, senza ricorso a stime. Le controparti sono emittenti di grande dimensione e i valori risultano coerenti e allineati agli scenari scientifici di riferimento, confermando la solidità del portafoglio rispetto ai percorsi di decarbonizzazione IEA.

Obiettivi in ambito Real Estate

Il Gruppo ha avviato un percorso concreto verso la sostenibilità, definendo obiettivi specifici legati alle classi energetiche dei nuovi finanziamenti. L'intento è quello di indirizzare progressivamente il portafoglio creditizio verso immobili ad alta efficienza, contribuendo così alla decarbonizzazione del settore Real Estate. Questa scelta non solo rafforza la resilienza del portafoglio e mitiga il rischio climatico, ma riflette anche l'impegno del Gruppo a supportare attivamente i clienti nel loro percorso di transizione, in linea con la propria visione strategica.

Pur riconoscendo l'importanza di fissare obiettivi di riduzione delle emissioni allineati a scenari scientifici, il Gruppo, a valle dell'analisi di fattibilità, ha scelto di non adottarli in questa fase. Gli scenari disponibili risultano infatti particolarmente sfidanti rispetto al grado di influenza che un istituto finanziario può esercitare direttamente sulle emissioni, soprattutto in assenza di un quadro normativo e di possibili incentivi pubblici non ancora definiti[62]. In questo contesto, si è preferito adottare un approccio graduale e pragmatico, focalizzandosi su leve concrete e misurabili:

Gli obiettivi sono sia quantitativi sia qualitativi e riguardano:

- il nuovo erogato di mutui ipotecari e leasing immobiliari «green» ossia in classe energetica A e B oppure appartenente al 15% degli edifici con le migliori prestazioni energetiche nazionali, miglioramento di almeno 2 classi APE oppure del 30% della domanda di energia primaria dell'immobile[63];
- attività di evoluzione di prodotti e servizi affiancata dall'attività di consulenza con l'obiettivo di accompagnare il Cliente nel percorso di transizione per ridurre l'impatto ambientale dell'immobile. Tale

[61] Questa metodologia è pienamente coerente con quanto previsto dall'**UNEP FI – Guidance on Climate Target Setting for Banks** per le PMI ed è monitorabile con le informazioni attualmente disponibili nei sistemi del Gruppo.
[62] Questa impostazione è coerente con l'evoluzione normativa attesa, in particolare con il PNRE (Piano Nazionale di Ristrutturazione degli Edifici), previsto dalla Direttiva "Case Green" e attualmente in fase di bozza.
[63] Per i privati, definito in coerenza con il prodotto «Mutuo green».

attività oltre a contribuire alle nuove erogazioni permette di agire sullo stock consentendo di riconvertire gli immobili non green.

Portafoglio	Asset class	Metrica	Nuove erogazioni "Green" 2024	Nuove erogazioni "Green" 2025	Nuove erogazioni "Green" 2030
Crediti Privati	Mutui ipotecari residenziali	Nuove erogazioni "Green"/Totale nuove erogazioni	23%	24%	41,1%
Crediti Aziende	Mutui ipotecari non residenziali	Nuove erogazioni "Green"/Totale nuove erogazioni	26%	17%	50%

Leve di decarbonizzazione e strategie di transizione

Per perseguire gli obiettivi di transizione del portafoglio titoli sono state individuate le seguenti leve strategiche:

- **premiare gli emittenti più virtuosi attraverso l'asset allocation,** governando il roll degli investimenti e riducendo o azzerando gli investimenti verso gli emittenti meno virtuosi;
- **tenere conto delle comunicazioni pubbliche degli emittenti in merito agli impegni di riduzione** delle emissioni, valutando la possibilità di mantenere in portafoglio emittenti che presentano piani di miglioramento dichiarati in modo da supportarne il percorso di transizione.

Per perseguire gli obiettivi di integrazione dei rischi ESG e di supporto alla transizione energetica della Clientela, con riferimento al credito erogato sono state individuate le seguenti leve strategiche:

- **integrare sistematicamente i fattori ESG nei processi di valutazione, concessione e monitoraggio del credito**, utilizzando un approccio proporzionato alla materialità dei rischi per settore, controparte e prodotto, al fine di rafforzare la resilienza del portafoglio e prevenire rischi di transizione, reputazionali e di greenwashing;
- **favorire l'allocazione del credito verso clienti già allineati agli obiettivi di decarbonizzazione**, premiando le controparti con migliori performance ESG e indicatori emissivi coerenti con le traiettorie di riferimento, anche attraverso una valutazione positiva nei processi di scoring e condizioni economiche più favorevoli;
- **supportare i clienti che presentano piani di transizione** mantenendo o avviando relazioni creditizie con controparti che, pur non ancora pienamente allineate, abbiano dichiarato impegni chiari, misurabili e monitorabili, in modo da accompagnarne il percorso di transizione e contribuire alla decarbonizzazione;
- **adottare un approccio di gestione attiva e selettiva delle esposizioni verso i clienti non ancora allineati alle metriche di decarbonizzazione** e privi di piani credibili di riallineamento, favorendo un utilizzo prudente e progressivo del credito attraverso strumenti quali pricing commisurato al rischio di transizione, orizzonti temporali coerenti con i percorsi di miglioramento e specifiche condizionalità volte a incentivare l'elaborazione e l'attuazione di piani di transizione;
- **rafforzare l'engagement attivo e il monitoraggio continuo delle controparti**, attraverso un dialogo strutturato con i clienti, la definizione di milestone e target intermedi e l'inserimento di covenant ESG nei contratti di finanziamento;
- **sviluppare sistemi di reporting e strumenti di monitoraggio dedicati**, al fine di supportare le decisioni gestionali e garantire un presidio dinamico dei rischi ESG a livello di portafoglio;
- **promuovere la formazione e la cultura ESG all'interno dell'organizzazione**, assicurando che il personale coinvolto nei processi creditizi disponga delle competenze necessarie per valutare correttamente i rischi e le opportunità legate alla transizione sostenibile.

A completamento di queste leve strategiche, sono state quindi sviluppate soluzioni a sostegno dei Clienti, rafforzando il ruolo attivo del Gruppo nel processo di transizione.

Con riferimento al credito erogato sono state individuate diverse azioni volte ad ampliare l'offerta dei prodotti e a offrire un servizio di consulenza per supportare i Clienti nella transizione energetica, tra le quali si annoverano:

- **Il Mutuo Green:** premia i Clienti che acquistano immobili nelle migliori classi energetiche con l'azzeramento della quota interessi nei primi mesi di vita del mutuo. Inoltre, anche la modalità di richiesta di questi

finanziamenti è coerente con la sostenibilità perché è possibile richiedere il mutuo tramite il sito Sella.it e le App Sella (in aggiunta ai Portali di settore).

- **Rinegoziazione Sconto Green**: al fine di favorire la riqualificazione di immobili non efficienti dal punto di vista energetico e sottostanti mutui fondiari, per i nuovi mutui è stata introdotta una clausola contrattuale che consente al mutuatario di richiedere uno sconto, ad oggi pari a 0,20 punti percentuali, nel momento in cui, a seguito di interventi di ristrutturazione, l'immobile migliori significativamente la classe energetica.

- **Mutuo Acquisto e Riqualificazione**: si tratta di un mutuo a Stato Avanzamento Lavori che premia le scelte legate alla riqualificazione prevedendo LTV (Loan To Value) più elevati in caso di acquisto immobile e contestuale presenza di interventi Green. Nel caso il Cliente intenda acquistare un immobile presentando contestualmente un progetto che preveda interventi finalizzati alla riqualificazione energetica si può valutare: i) una prima erogazione per l'acquisto dell'immobile per l'80% del valore cauzionale ad inizio lavori, ii) un finanziamento in somministrazioni parziali dei lavori di riqualificazione fino al raggiungimento di un massimo del 110% del valore cauzionale ad inizio lavori.

- **Sustainability Linked Loans:** Il prodotto di finanziamento consente all'azienda affidata di impegnarsi rispetto ad un massimo di 2 obiettivi attinenti alla sostenibilità, il cui raggiungimento le consente di beneficiare di una riduzione del tasso applicato all'operazione, a partire dalla dimostrazione del raggiungimento dell'obiettivo contrattualizzato e fino al termine dell'esdebitamento. Gli obiettivi possono essere scelti dall'azienda all'interno di un catalogo predefinito che copre sia impatti ambientali che sociali e di governance. L'impegno dell'azienda deve afferire ad un nuovo obiettivo, ovvero non può essere connesso ad attività e interventi già realizzati e conclusi al momento della sottoscrizione del finanziamento. Il raggiungimento dell'obiettivo viene dichiarato dall'azienda mediante specifica disclosure all'interno del proprio bilancio o con specifica dichiarazione rilasciata dal proprio revisore.

- **Il prestito Green** che comprende: l'installazione di nuovi serramenti efficienti dal punto di vista energetico; installazione, sostituzione, manutenzione e riparazione di impianti di riscaldamento, ventilazione, condizionamento e riscaldamento dell'acqua con tecnologie ad alta efficienza; strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici; tecnologie per le energie rinnovabili (es. impianti fotovoltaici); stazioni di ricarica per veicoli elettrici; Opere di isolamento termico dell'involucro dell'abitazione; acquisto di veicoli elettrici o veicoli ibridi con emissioni inferiori a 95 g/km di CO_2.

- **Il sustainability linked bond n**ell'ambito delle attività del Servizio di Corporate Investment Banking, si segnala il programma "Sustainability-linked Basket Bond" realizzato da Sella con Cassa Depositi e Prestiti e Mediocredito Centrale, la cui finanza è legata al raggiungimento da parte delle imprese di obiettivi ESG e il loro conseguimento garantisce una riduzione del costo di finanziamento.

- **Prestiti finalizzati green**: Si tratta di finanziamenti dedicati all'acquisto di beni che favoriscono la sostenibilità ambientale, quali veicoli con emissioni di CO_2 pari o inferiori a 50 g/km, interventi di sostituzione di serramenti per il miglioramento dell'efficienza energetica, installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di riscaldamento o condizionamento ad alta efficienza.

- **Leasing sostenibile:** L'offerta di prodotti di leasing si concentra su beni strumentali e immobiliari utili alla transizione ambientale dei Clienti. Include immobili non residenziali ad alta efficienza energetica, beni necessari alla produzione di energia rinnovabile, nonché autoveicoli caratterizzati da un minore impatto ambientale.

Nell'ambito degli investimenti, l'obiettivo del Gruppo è rendere il Cliente consapevole circa l'impatto che i suoi investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. Per fare questo il Gruppo ha proseguito con una serie di attività volte a consolidare l'offerta sostenibile disponibile e la sua qualità, ad aumentare la trasparenza degli strumenti finanziari collocabili e ad accrescere la formazione del personale per poter meglio rispondere alle preferenze di sostenibilità del Cliente.

Con specifico riferimento all'offerta di prodotti di investimento, è proseguita la costante attenzione verso case di gestione esterne al Gruppo altamente specializzate nel campo degli investimenti ESG al fine di valutare tempo per tempo l'eventuale sottoscrizione di nuovi accordi di collocamento. Parallelamente a questa attività, è continuata l'evoluzione ed il costante arricchimento dei prodotti di gestione realizzati dalle società del Gruppo sia con riferimento alle gestioni patrimoniali sia agli OICR.

A oggi la gamma d'offerta delle gestioni patrimoniali di Banca Patrimoni Sella & C. prevede sessantotto linee c.d. sostenibili ex art. 8 e 9 SFDR.

Con riferimento ai fondi di Sella SGR nel 2025 sono stati lanciati 10 fondi Art.8 ai sensi del regolamento SFDR e sono inoltre stati convertiti in prodotti art.8 quattro OICR già presenti in gamma. A fine 2025 i prodotti che promuovono caratteristiche ESG ai sensi dell'Art.8 dell'SFDR sono cinquantatré, tra Fondi Comuni di investimento, Fondi di Fondi, Fondi a scadenza e i comparti del Fondo pensione Eurorisparmio. Il Fondo "Investimenti Sostenibili" invece ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 9 della SFDR. Il patrimonio dei prodotti classificati come Art.8 o Art.9 ai sensi dell'SFDR di Sella SGR a fine 2025 è arrivato complessivamente al 98% delle masse gestite.

Inoltre, Sella Venture Partners Sgr, la Sgr alternativa dedicata agli investimenti di venture capital del gruppo Sella, ha istituito nel 2024 il fondo chiuso riservato SVP Fund of Funds II, si tratta di un fondo di fondi che investe nel mercato internazionale ed è classificato ex art. 8 della SFDR.

EMISSIONI PROPRIE

Il Gruppo ha posto in essere da diversi anni numerosi interventi che hanno determinato una costante riduzione delle emissioni di CO_2 associate alle *own emission*, nonostante la significativa crescita dimensionale degli ultimi anni. In continuità con questo percorso e con la volontà di rafforzare ulteriormente il proprio contributo alla lotta al cambiamento climatico, il Gruppo ha definito nel 2024 un piano di mitigazione strutturato su obiettivi più stringenti e di lungo periodo.

Partendo dall'analisi degli scenari climatici identificati dall'IPCC[64] per contenere il riscaldamento globale entro il 1,5° come previsto dall'Accordo di Parigi, sono stati identificati degli obiettivi al 2030 più ambiziosi del percorso delineato su basi scientifiche. I target di riduzione delle emissioni al 2030, con anno base 2022, sono espressi come percentuali di riduzione applicate alle emissioni in valore assoluto e sono così declinati:

- Scope 1 e Scope 2 metodologia Market Based: riduzione del 74%, così declinata:
  - Scope 1 per la componente relativa agli immobili: riduzione del 75%;
  - Scope 1 per la componente relativa alla flotta auto: riduzione dell'80%;
  - Scope 2 metodologia Market Based: mantenimento delle sole emissioni legate al teleriscaldamento, per le quali c'è una dipendenza dai piani di decarbonizzazione delle utilities fornitrici di vapore, ed azzeramento delle emissioni associate all'acquisto di energia in India e Regno Unito;
- Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, sia Italia sia estero, pari al 100% dei consumi.

A questi obiettivi definiti in coerenza con le linee guida pubblicamente rese disponibili da SBTi, sono stati aggiunti due ulteriori obiettivi di tipo "manageriale":

- autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per una potenza installata complessiva di circa 17 MW entro il 2026. Questa potenza consentirà una produzione annua di energia sostanzialmente equivalente ai consumi complessivi di Gruppo. Al termine del 2025 la potenza installata ha raggiunto 10,6 MW, con un incremento di 6,7 MW rispetto al 2024 a conferma del forte impegno del Gruppo in questo ambito. Nel 2026 l'obiettivo è realizzare gli ulteriori 6,4 MW per raggiungere l'obiettivo totale dei 17 MW previsto dal Piano Strategico;

- monitoraggio delle emissioni evitate grazie agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di proprietà del Gruppo sia per la componente destinata all'autoconsumo sia per quella destinata alla vendita al gestore affinchè l'impatto ambientale dei consumi di energia elettrica, al netto dei requisiti normativi che definiscono l'autoconsumo, sia pressoché nullo[18]. In considerazione, dell'attuale incertezza legata alle norme che regolamentano la realizzazione degli impianti fotovoltaici, con un margine di prudenza, è stato definito un obiettivo di riduzione del 75% delle emissioni calcolate con la metodologia Location Based "rettificate", ossia misurate considerando integralmente l'autoproduzione.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, il Gruppo ha definito e avviato un piano di transizione che, in coerenza con le linee guida in ambito ambientale declinate nella Policy di Sostenibilità, si articola sulle seguenti leve di decarbonizzazione:

- conversione delle caldaie a combustibile fossile attraverso l'installazione di pompe di calore elettriche al servizio delle Sedi e delle succursali
- ammodernamento della rete di distribuzione del calore nelle Sedi

[64] Per la definizione del percorso di decarbonizzazione delle own emission è stato utilizzato il target setting tool messo a disposizione da SBTi, Corporate Near Term Tool, versione 2.3 secondo la metodologia Absolute Contraction Approach (ACA) nel percorso che porta al contenimento dell'innalzamento delle temperature entro i 1,5° C.

- sostituzione della tipologia di gas refrigerante utilizzato negli impianti di condizionamento di Sedi e succursali con uno a minor impatto ambientale
- contenimento consumi energetici ed efficienza energetica
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabile attraverso impianti di proprietà
- riduzione dell'impatto ambientale della mobilità aziendale.

Queste leve di decarbonizzazione sono alla base del percorso di riduzione delle emissioni di gas effetto serra derivanti dalle operazioni interne che il gruppo Sella ha significativamente rafforzato già nel corso del 2021 (sulla base dei dati della propria carbon footprint del 2019) e che ha portato ad una riduzione del 16% dal 2019 al 2025, a fronte di un aumento dei componenti del Team Sella nello stesso periodo pari al 42%.

Le risorse finanziarie necessarie ai principali ambiti di intervento previsti nell'arco di piano strategico (2024-2026) rientrano nella previsione finanziaria di spesa del Gruppo. L'impegno economico di entità più rilevante è legato agli investimenti necessari alla costruzione e attivazione di nuovi impianti fotovoltaici che complessivamente è pari a circa 20 mln di €. Le risorse finanziarie associate alle principali azioni di mitigazione previste dal 2028 al 2030 sono state oggetto di una prima quantificazione, sono tuttavia previsti successivi fine-tuning al fine di tenere in adeguata considerazione anche l'evoluzione dello scenario normativo e tecnologico esterno.

In continuità con quanto già realizzato nel corso degli esercizi precedenti, nel 2025 sono proseguite attività associate alle diverse leve di decarbonizzazione.

Con riferimento agli immobili utilizzati dal Gruppo nel corso dell'anno le principali azioni e iniziative realizzate sono state:

- sostituzione dell'utilizzo di fonti fossili con quelle provenienti da energia rinnovabile, grazie alla migrazione all'elettrico di una serie di centrali termiche alimentate a gas. Gli interventi più significativi hanno riguardato:
  - una delle Sedi di Biella, sita in via Milano 1, dove è stata installata una seconda pompa di calore, dopo quella già installata nel 2024
  - 11 succursali nelle quali sono stati svolti interventi di efficientamento e/o sono state sostituite le caldaie a gas con le pompe di calore, ove non già presenti;
- sostituzione di circa n.120 serramenti presso le foresterie della sede di Biella Via Italia 2: i lavori sono in corso, con previsione di fine lavori entro il 31/03/2026;
- sostituzione di circa n.600 lampade a neon con passaggio a LED presso la sede di Biella, Piazza Gaudenzio Sella 1: lavori in corso, con previsione di fine lavori entro 31/03/2026;
- sostituzione dell'illuminazione con passaggio a LED in 19 succursali commerciali;
- ottimizzazione degli spazi di lavoro (space management) nelle Sedi per ridurre gli sprechi in termini di riscaldamento e illuminazione sia nel corso dell'anno sia nei periodi delle festività;
- mantenimento dell'orario ridotto di accensione delle insegne nelle sedi e nelle succursali del Gruppo;
- monitoraggio continuo al fine di verificare puntualmente il rispetto della temperatura di legge all'interno di sedi e succursali del Gruppo e gli orari di attivazione degli impianti di condizionamento, garantendo comunque le condizioni di comfort ottimale al personale;
- riduzione degli sprechi derivanti dai PC accesi in orario notturno presso le Sedi e le succursali attraverso lo spegnimento massivo mirato.

L'attenzione agli impatti ambientali del Gruppo è testimoniata anche dalla scelta di certificare il livello di sostenibilità ambientale di diverse Sedi con protocolli riconosciuti a livello internazionale. Il Gruppo ha scelto di adottare i protocolli LEED® (Leadership in Energy and Environmental Design) sviluppati da US Green Building Council (USGBC), che prendono in considerazione non solo il livello di efficienza energetica ma anche la qualità ecologica degli ambienti interni e la sostenibilità del sito. Le Sedi ad oggi certificate sono:

- La Sede del Gruppo di Torino, in Corso Galileo Ferraris, è certificata LEED Platinum dal 2025, a seguito di un intervento di ristrutturazione conforme ai requisiti dello standard;
- la Sede principale del Gruppo a Biella in Piazza Gaudenzio Sella 1, dove già in fase di costruzione erano state adottate significative iniziative in merito all'ecosostenibilità ed all'efficienza energetica, certificata "Gold" secondo lo standard "LEED® O+M (Operations and Maintenance) per edifici esistenti", dal 2024;
- la Sede principale del Gruppo a Milano – S32, a seguito ad una completa ristrutturazione architettonica e impiantistica dell'immobile di Milano, certificata "Platinum" dal 2018.

Ulteriore leva di decarbonizzazione del Gruppo è la scelta di fonti rinnovabili per l'acquisto di energia elettrica. Ad oggi la totalità (100%) dell'energia elettrica acquistata e utilizzata dal gruppo Sella in Italia e all'estero è "energia verde" certificata con «Garanzia di Origine» proveniente da fonti rinnovabili.

In aggiunta, il Gruppo, in coerenza con le proprie linee guida strategiche, ha scelto di effettuare importanti investimenti anche nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite impianti di proprietà.

Ad oggi sono 35 gli impianti fotovoltaici presenti presso gli stabili e le succursali del Gruppo e nel corso del 2025 hanno prodotto 3.406.504 kWh (+316 % rispetto al 2024). Questo dato aumenta a 3.623.619 kWh considerando anche l'apporto dell'impianto idroelettrico realizzato presso la sede di Biella Via Milano 1, e avviato dal mese di marzo 2024. Nel complesso il 24% dell'energia rinnovabile prodotta (fotovoltaici e idroelettrico) è stata autoconsumata, con un conseguente ammontare di CO_2 evitate pari a 257.290 kg[65]. Gli impianti citati sono dotati di puntuali sistemi di monitoraggio che registrano la produzione di kWh e anche le emissioni di CO_2 "evitate". La quota di autoconsumo è 4,7% (in linea con il 4,6% del 2024), poiché la maggior parte dei nuovi impianti è di tipo remoto (energia immessa in rete con generazione di ricavi): sono in corso iniziative per migliorare il profilo e la possibilità di autoconsumo del gruppo anche tramite l'introduzione di sistemi di accumulo.

Un traguardo così importante è stato raggiunto anche grazie al forte impegno profuso nel 2025 nella realizzazione di 10 nuovi impianti fotovoltaici, tra cui i più rilevanti sono i seguenti:

- presso il Lanificio di Biella Via Milano 1 è stato realizzato un nuovo impianto fotovoltaico di circa 0,2 MW sfruttando la copertura della vicina autorimessa: l'impianto è collegato tramite cavo all'immobile, e ciò consente di autoconsumare tutta l'energia prodotta.
- a Cossato (BI) in Via Amendola è stato realizzato un impianto fotovoltaico di potenza pari a 2,7 MW, installato su strutture metalliche infisse al terreno con esposizione est-ovest.
- a Cossato (BI) in via Battiana è stato realizzato un impianto da circa 0,8 MW con sistema ad inseguimento solare est-ovest.
- a Vigliano (BI) in Strada per Chiavazza è stato realizzato un impianto da circa 0,4 MW su strutture metalliche infisse al terreno con esposizione est-ovest.
- a Gaglianico (BI) in via Verdi è stato realizzato un impianto da circa 0,7 MW su strutture metalliche infisse al terreno con esposizione est-ovest.
- presso l'archivio del Maglioleo a Biella in Strada al Maglioleo 78 sono stati realizzati circa 0,7 MW di impianto con esposizione mista (est-ovest e sud).
- presso la sede centrale di Piazza Gaudenzio Sella 1 a Biella è stato potenziato l'impianto esistente sulla copertura della manica lunga e corta, realizzando circa 0,2 MW di potenza, che viene completamente autoconsumata dalla sede.
- A Biella strada Cascina Trebbione è stato realizzato un nuovo impianto fotovoltaico di circa 0,5 MW su zavorre posate a terra.

Con riferimento alla mobilità sostenibile, il Gruppo si è dato l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale legato agli spostamenti derivanti sia dalla propria flotta auto aziendale sia dovuti alle trasferte di lavoro e al pendolarismo. In coerenza con quanto previsto dal Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, c.d. "Decreto Rilancio", convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020, recante "Misure per incentivare la mobilità sostenibile", dal 2021 le Società del Gruppo che superano le soglie dimensionali previste dalla norma hanno nominato un Mobility Manager. Nel 2025 sono state individuate tre figure interne rispettivamente per le città di Milano, Biella e Torino che hanno svolto questa attività nel corso dell'anno. I Mobility Manager lavorano in stretta collaborazione con il Fleet Manager e l'Area Risorse Umane, e tra i loro compiti vi è l'organizzazione e la promozione di iniziative volte a orientare verso scelte più sostenibili gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, la proposizione di nuove iniziative volte a generare un impatto positivo sugli spostamenti e l'attività interna di sensibilizzazione sulle tematiche legate alla mobilità sostenibile. Accanto all'annuale redazione del Piano Spostamento Casa-Lavoro, i Mobility Manager del Gruppo nel 2025, insieme alla Aree e agli Uffici di competenza all'interno del Gruppo e di ogni singola Società, si sono focalizzati sulle seguenti iniziative:

- costante aggiornamento della carlist aziendale con l'inserimento di un numero sempre maggiore di auto ad emissioni ridotte. In parallelo, è proseguito un percorso di sensibilizzazione dei driver al fine di valutare la sostituzione delle auto in scadenza con auto più sostenibili: nel 2025 gli ordini di auto plug-in ea elettriche sono stati il 73% del totale dei nuovi ordini;
- organizzazione di due contest per stimolare l'uso dell'app carpooling KintoJoin messa a disposizione di tutto il Team Sella nel corso del 2024 al fine di incentivare gli spostamenti condivisi sia per il tragitto casa lavoro sia per le trasferte. Inoltre, per incoraggiarne l'utilizzo, presso alcune Sedi del Gruppo sono presenti parcheggi dedicati a coloro che utilizzano l'app, costantemente vengono organizzate campagne di comunicazione sul tema e webinar formativi sull'utilizzo dell'app;
- sottoscrizione di due nuove convenzioni a favore dei componenti del Team Sella per l'acquisto di e-bike e bici muscolari;
- organizzazione di un corso di guida sicura in bicicletta rivolto a tutti i colleghi e costituito da una lezione teorica online tenuta da un esperto iscritto all'elenco degli Accompagnatori Cicloturistici della Provincia di Biella. Inoltre, nella città di Torino è stata organizzata un'uscita in bicicletta in pausa pranzo;

[65] L'emissione di anidride carbonica "evitata" ogni anno è stata calcolata moltiplicando il valore di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico per il fattore del mix elettrico italiano: 0,297 kg di CO_{2eq} evitata per ogni kWh prodotto da fotovoltaico

- incentivazione dello spostamento in bicicletta attraverso l'installazione di rastrelliere e depositi sicuri per le biciclette e i monopattini nelle principali sedi di Banca Patrimoni Sella & C.
- rendicontazione più specifica della motivazione delle trasferte per migliorare il monitoraggio di questo aspetto attraverso una nuova piattaforma, messa a disposizione dalle Risorse Umane;
- sistemazione della comunicazione visuale per indicare i parcheggi delle bici nelle sedi principali del Gruppo. Sono stati realizzati nuovi pannelli dove sono indicati nel dettaglio i parcheggi riservati alle biciclette muscolari ed elettriche;
- incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico locale: Banca Patrimoni Sella & C. anche per il 2025, ha confermato e ampliato l'iniziativa avviata nel 2023 offrendo a tutti i/le dipendenti e ai consulenti finanziari della banca che ne abbiano fatto richiesta, un rimborso di una quota parte del costo dell'abbonamento annuale;
- definizione di un nuovo processo di supporto e accompagnamento ai colleghi assegnatari di auto ad uso promiscuo (nuove assegnazioni o sostituzione per rinnovo assegnazione) finalizzato alla scelta di auto a minori emissioni;
- installazione di due nuove colonnine di ricarica elettrica per auto che hanno portato a 42 il totale delle colonnine istallate a livello di Gruppo;
- attività di informazione e sensibilizzazione sull'impatto ambientale dei diversi mezzi di trasporto utilizzando i canali di comunicazione interna del Gruppo.

Infine, in linea con l'obiettivo di promuovere soluzioni di mobilità sostenibile e innovativa, Banca Patrimoni Sella & C. ha aderito al progetto MasS4Italy della città metropolitana di Torino, avviato nel 2024 e proseguito nel 2025, progetto che costituisce l'implementazione della misura nazionale "PNC-A.1-N1 - Rafforzamento misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali ed esperienza dei cittadini" Misura 1.4.6. "Mobility As A Service for Italy" della Città di Torino. Banca Patrimoni Sella & C. ha preso parte al progetto manifestando il proprio interesse allo use case progettuale dedicato alle aziende: il progetto prevedeva l'integrazione di molteplici servizi di trasporto pubblici e privati (trasporto pubblico locale, ride-sharing, car-sharing, bike-sharing, scooter-sharing, taxi, car rental, etc.), puntando a costituire un'alternativa efficiente e vantaggiosa all'utilizzo dell'auto privata, disponibili per i lavoratori che si muovono nell'area metropolitana di Torino tramite la piattaforma del partner progettuale WeTaxi.

2.1.4 Metriche

2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico

Il consumo energetico del gruppo Sella è costituito dalla componente associata agli immobili utilizzati dalle Società del Gruppo e da quella relativa alla flotta delle autovetture di proprietà o locate con noleggio a lungo termine utilizzate dai dipendenti del Gruppo.

In coerenza con la strategia ambientale del Gruppo già approfondita nei capitoli precedenti, negli immobili è in corso la progressiva sostituzione delle centrali termiche alimentate a gas prediligendo impianti elettrici e il teleriscaldamento.

Il consumo di energia da fonti rinnovabili acquistata dalla rete è cresciuta del 6%, mentre la componente autoprodotta e consumata, grazie agli impianti fotovoltaici e idroelettrico di proprietà del Gruppo, è cresciuta di circa 8%. Il Gruppo utilizza da diversi anni in Italia e in Romania il 100% di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili certificate e a partire dal 2025 anche in India, Inghilterra e Germania, ne consegue che il peso dell'energia elettrica consumata proveniente da fonti rinnovabile è oggi pari al 100% a livello di Gruppo.

Consumo di energia e mix energetico Immobili		2025	2024	Variazione
Consumi energetici diversi dall'energia elettrica				
a.1	Consumo di combustibile da gas naturale (MWh) diretto del Gruppo	4.798	5.261	-9%
a.2	Teleriscaldamento	671	600	12%

a.3	altro combustibile – gasolio e GPL[66]	165	24	593%
a	**Consumo totale di energia diversi dall'energia elettrica**	**5.634**	**5.885**	**-4%**
Consumi di energia elettrica				
b.1	Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili (con acquisto certificato di origine)	17.343	16.353	6%
b.2	Totale energia elettrica acquistata (da mix energetico del fornitore)	0	257	-100%
b.3	Energia elettrica prodotta in loco da fonti rinnovabili	869	805	8%
b	**Consumo totale di energia elettrica (MWh)**	**18.212**	**17.416**	5%
	Focus quota di fonti rinnovabili sul consumo di energia elettrica (%)	**100%**	**99%**	1%

La flotta delle autovetture di proprietà o locate con noleggio a lungo termine utilizzate dai/dalle dipendenti del Gruppo ad oggi è ancora composta in prevalenza da mezzi alimentati a gasolio e benzina, mentre le auto ibride plug-in ed elettriche rappresentano una quota di quasi il 13% (rispetto al 9% del 2024) della flotta complessiva. Il progressivo incremento della quota di auto a basso impatto ambientale è una delle leve di decarbonizzazione del Gruppo, infatti l'analisi delle auto in prenotazione, ossia destinate ad entrare nella flotta auto nel corso del 2026, evidenzia come in circa il 73% (rispetto al 18% del 2024) delle vetture prenotate sia ibrida plug-in oppure elettrica. Sono previste ulteriori iniziative volte a incentivare e rafforzare la selezione di auto "green".

La seguente tabella, in linea con quanto previsto dallo standard di rendicontazione, mostra il mix energetico consumato dal gruppo Sella sia per gli immobili sia per la flotta auto. In questa vista, è stato riportato il mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica e teleriscaldamento consumato in base a quanto dichiarato dal fornitore.

Consumo di mix energetico complessivo del Gruppo: immobili e flotta auto

Consumo di energia e mix energetico		2025	2024
1)	Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	0	2
2)	Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	8.153	7.309
3)	Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	4.817	5.278
4)	Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	0	159
5)	Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	543	565
6)	Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (somma delle righe da 1 a 5)	13.514	13.313
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)		42%	43,5%
7)	Consumo da fonti nucleari (MWh)	0	3
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)		0%	0%
8)	Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	65	0

[66] I consumi gasolio e gpl sono consumi residuali, tuttavia la quota risulta in aumento perché quest'anno sono stati ricaricati i gruppi elettrogeni, un'operazione effettuata solo saltuariamente

Consumo di energia e mix energetico		2025	2024
9)	Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	17.472	16.485
10)	Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	869	805
11)	Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)	18.406	17.291
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)		58%	56,5%
Consumo totale di energia (MWh) (somma delle righe 6 e 11)		31.919	30.607

All'interno del gruppo Sella, vi è un soggetto giuridico (Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A) che, operando nel settore L - Attività immobiliari, rientra tra i settori ad alto impatto climatico, come elencati nelle sezioni da A a H e nella sezione L dell'Allegato I al Regolamento (CE) 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (come definito nel Regolamento delegato (UE) 2022/12 della Commissione). Pertanto, in coerenza con il dettato normativo, nella seguente tabella viene riportata l'intensità energetica valutata considerando esclusivamente i consumi e i ricavi[67] di tale società. Si segnala che i consumi di energia provengono interamente da fonti rinnovabili. Inoltre, l'energia rinnovabile autoprodotta e utilizzata dalla società è aumentata del 5% rispetto al 2024.

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti	2025	2024	% 2025/ 2024
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività (MWh/k€)	0,71	0,70	1%

2.1.4.2 Emissioni lorde di GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

Il gruppo Sella misura le emissioni di gas effetto serra (GHG) suddivise negli scope 1, 2 e 3 come definiti dagli standard di rendicontazione del GHG Protocol "A Corporate Accounting and Reporting Standard" (versione 2004) e "Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard"[68]. L'analisi delle emissioni riguarda tutte le Società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento e comprende:

- le emissioni dirette (Scope 1) legate all'utilizzo di combustibili fossili per il riscaldamento, per la produzione di energia elettrica (es. gruppi elettrogeni a supporto della continuità operativa dei data center), per il rifornimento dei veicoli della flotta auto aziendale nonché l'impatto ambientale dei gas refrigeranti utilizzati dagli impianti di climatizzazione;
- le emissioni indirette (Scope 2) derivanti dall'energia elettrica acquistata e consumata dalle Società del Gruppo, da quella prodotta e autoconsumata attraverso impianti fotovoltaici/idroelettrici e dal teleriscaldamento;
- le emissioni indirette (Scope 3) legate alla propria operatività (c.d. own emission) derivanti dagli acquisti di materiale da ufficio e macchine da ufficio, dalla produzione di rifiuti e smaltimento, attività upstream degli Scope 1 e 2 associati ai combustibili fossili e all'energia elettrica (c.d. emissioni da vettori energetici), viaggi di lavoro svolti dai dipendenti e, a partire dal 2021, il pendolarismo. Inoltre, dal 2022 vengono misurate anche le emissioni indirette (Scope 3) generate dagli investimenti finanziari, dall'attività di raccolta e dall'erogazione del credito (c.d. emissioni finanziate), che rientrano nella categoria 15 del GHG Protocol.

Con riferimento alle "own emission", la misurazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) oltre alle indicazioni del GHG Protocol, viene effettuata in coerenza con le Linee Guida ABILab[69], che trattano le specificità del settore bancario. L'inventario delle emissioni di gas a effetto serra prevede la contabilizzazione, ove dichiarati nei database ambientali, dei gas serra principali citati nel Protocollo di Kyoto:

- Anidride carbonica (CO2) - Carbon dioxide
- Metano (CH4) - Methane

[67] Voce A)1 del conto economico di Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.
[68] The Greenhouse Gas Protocol - World Business Council for Sustainable Development e World Resources Institute - https://www.ghgprotocol.org/standards/corporate-standard
[69] Linee Guida ABI Lab sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale – versione dicembre 2024

- Protossido di azoto (N2O) - Nitrous oxide
- Idrofluorocarburi (HFCs) - Hydrofluorocarbons
- Perfluorocarburi (PFCs) - Perfluorocarbons
- Esafluoruro di zolfo (SF6) Sulphur hexafluoride
- Trifluoruro di azoto (NF3) - Nitrogen trifluoride

La quantificazione delle emissioni di gas serra avviene moltiplicando i dati primari di consumo per il fattore di emissione e per i Global Warming Potential (GWP).

I fattori di emissione utilizzati per le own emission sono riportati di seguito:

Ambito	Fonte emissiva	Fonte fattori di emissione	Metodo di calcolo e assunzioni
Scope 1	Combustione stazionaria	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2025 - DEFRA 2025	Misurazione effettuata sui consumi effettivi per gli immobili di proprietà e locati. Nel caso di succursali con caldaie condominiali, viene effettuata una stima dei consumi in base ai mq
Scope 1	Combustione mobile	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2025 - DEFRA 2025	Misurazione effettuata sui consumi effettivi in base alla tipologia di veicolo, alimentazione, litri di carburante
Scope 1	Gas refrigeranti	- IPCC Global Warming Potential Values 2024 - Sixth Assessment Report (AR6), EPA	Misurazione effettuata sui dati primari effettivi
Scope 2	Emissioni da energia elettrica acquistata Italia	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2025	Misurazione effettuata sui consumi effettivi
Scope 2	Teleriscaldamento	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2024	Misurazione effettuata sui consumi effettivi per gli immobili di proprietà e locati. Nel caso di succursali con caldaie condominiali, viene effettuata una stima dei consumi in base ai mq
Scope 2	Emissioni da energia elettrica acquistata Estero	- AIB 2023	Misurazione effettuata sui consumi effettivi
Scope 3	Trasferte treno, aereo, metro, bus, taxi e pernottamenti in hotel	- DEFRA 2025	Misurazione effettuata per passeggero/km
Scope 3	Viaggi in auto privata	- ISPRA Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2022 - National Inventory Report 2025	Misurazione effettuata in base alla tipologia di veicolo, alimentazione, km
Scope 3	Acquisto e smaltimento di materiale e macchine da ufficio	- Ecoinvest - DEFRA 2025	Misurazione effettuata per gli acquisti su base del quantitativo (carta) .Per i rifiuti vengono utilizzati i dati effettivi, eccetto la carta che viene parzialmente stimata in base agli acquisti
Scope 3	Cloud	-Fornitore del Cloud	Misurazione effettuata sui consumi effettivi
Scope 3	Consumi di acqua	-DESNZ linee guida ABi	Misurazione effettua sui consumi effettivi
Scope 3	Emissioni da vettori energetici	- DEFRA 2025 - Country Specific Electricity Grid Greenhouse Gas Emission Factors 2025 -LifeGate	Misurazione effettuata sulla base dei dati di consumi indicati in Scope 1 (combustione stazionaria e mobili) e Scope 2 (energia elettrica e teleriscaldamento)

I fattori di conversione Global Warming Potential (GWP) utilizzati seguono le indicazioni dell'Internal government Panel on Climate Change (IPCC), Sixth Assessment Report (AR6) del 2023, secondo il quale, alle principali emissioni di gas ad effetto serra quantificate, ovvero biossido di carbonio (CO_2), gas metano (CH4) e protossido di azoto (N2O), vengono applicati i seguenti GWP a 100 anni:

Gas serra principali	Fattore di conversione 100-year GWP
CO_2	1
CH_4	27,9
N_2O	273

Le emissioni finanziate, Scope 3 Categoria 15, seguono un percorso di misurazione specifico, differenziato per la componente dei finanziamenti (credito concesso alla Clientela) e per quella degli investimenti in strumenti finanziari (sia per la parte del portafoglio di proprietà sia per la parte di raccolta gestita).

Per la componente dei finanziamenti, è stato analizzato il portafoglio impieghi verso le aziende e privati.

Con riferimento ai finanziamenti verso le aziende diversi dai mutui ipotecari, la stima delle emissioni avviene tramite i coefficienti emissivi medi associati al settore di appartenenza (codice NACE) forniti da un info provider esterno. La misurazione delle emissioni associata ad ogni singola controparte e successivamente rapportata al fatturato è propedeutica alla classificazione del livello di rischiosità del Cliente. Vengono considerate le emissioni di scope 1 e 2; ai fini della quantificazione delle emissioni finanziate si considera il rapporto tra l'esposizione del Cliente verso il gruppo Sella e il totale passivo di bilancio del Cliente. In parallelo, è stato avviato un processo strutturato di raccolta dati puntuali dalle controparti, basato sull'analisi delle rendicontazioni di sostenibilità pubblicate e attraverso l'invio di un questionario ESG dedicato

Per la componente dei finanziamenti garantiti da immobili concessi ad aziende o privati, così come per i leasing immobiliari, le emissioni sono state stimate utilizzando come driver la tipologia di immobile, la zona climatica e l'Attestato di Prestazione Energetica quando disponibile. Sulla base di queste informazioni sono stati applicati i coefficienti emissivi previsti dal Global GHG Accounting and Reporting Standard for the Financial Industry della Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF), framework riconosciuto a livello internazionale per la contabilizzazione delle emissioni associate alle attività finanziarie.

Per la componente relativa agli strumenti finanziari, è stata analizzata la composizione del portafoglio di proprietà delle Società del Gruppo e della raccolta gestita della Clientela ai fini della rendicontazione dello scope 3 categoria 15. Il Gruppo inoltre monitora anche la componente riferita alla raccolta in amministrato. La stima delle emissioni di CO2 è stata realizzata utilizzando i dati emissivi di scope 1, 2 e 3[70] forniti da info provider esterni relativi a ciascun emittente corporate e financial. Dai dati emissivi del singolo emittente, misurando l'EVIC (Enterprise Value Including Cash) e il totale dell'esposizione verso l'emittente è stata ottenuta la quota di emissioni finanziata dal gruppo Sella. Non sono misurate le emissioni riconducibili ai titoli di Stato, fondi, future, diritti e a qualsiasi emittente o strumento finanziario per il quale l'info provider non dispone dei dati.

Oltre all'impatto emissivo, viene monitorata la concentrazione del portafoglio verso emittenti con rating ESG, per il pillar «E», definito di scarsa qualità e/o appartenenti a settori ad alto rischio di transizione.

Complessivamente con riferimento al totale delle emissioni finanziate, a valle delle evoluzioni effettuate sul calcolo attualmente il Gruppo è allineato alla metodologia prevista dal Global GHG Accounting and Reporting Standard for the Financial Industry della Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF), parte A «Financed Emissions» (versione dicembre 2022).

Tutte le emissioni GHG del gruppo Sella e l'intensità emissiva (calcolata per ricavi netti) sono poi esplicitate per tonnellate di CO2 equivalente (tCO_{2eq})/anno[71].

Retrospettiva						Traguardi e anni-obiettivo	
	2022	2024	2025	% 2025 / 2024	% 2025/2022 (rispetto anno base)	2030	Obiettivo % annuale / Anno base
Emissioni di GHG di scope 1							
Emissioni lorde di GHG di ambito 1 (tCO_2eq)	3.360	3.154	3.251	3%	-3%	-77,5%	-9,7%
Emissioni di GHG di scope 2							
Emissioni lorde di GHG di ambito 2 basate sulla posizione (tCO_2eq)	4.705	5.390	4.778	-11%	2%	na	na
Emissioni lorde di GHG di ambito 2 basate sul mercato (tCO_2eq)	156	368	158	-57%	1%	-4%	-0,5%

[70] Per lo Scope 3 sono considerati anche i dati stimati dall'info provider.
[71] È stata rivista la stima delle emissioni di Scope1 relative alle succursali con caldaia condominiale per l'anno 2023 ed è stato introdotto l'impatto ambientale legato ai consumi di carta in outsourcing.

		Retrospettiva					Traguardi e anni-obiettivo	
		2022	2024	2025	% 2025 / 2024	% 2025/2022 (rispetto anno base)	2030	Obiettivo % annuale / Anno base
Emissioni significative di GHG di scope 3								
Emissioni lorde totali di GHG (ambito 3) (tCO_2eq) (Esclusa la categoria 15)		5.492	6.884	7.329	6%	33%	na	na
Emissioni indirette lorde totali di GHG (ambito 3) (tCO_2eq)		na	2.204.922	2.352.666	7%	na	na	na
1.	Beni e servizi acquistati	85	177	250	41%	192%	na	na
	di cui Servizi di cloud computing e di data center	na	na	32	na	na	na	na
2.	Beni strumentali	16	28	22	-20%	+37%	na	na
3.	Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	1.085	1.116	865	-23%	-20%	na	na
5.	Rifiuti generati nel corso delle operazioni	32	12	12	-3%	-63%	na	na
6.	Viaggi d'affari	1.022	1.762	1.588	-10%	55%	na	na
7.	Pendolarismo dei dipendenti	3.251	3.789	4.592	21%	41%	na	na
15.	Investimenti	na	2.198.038	2.345.338	7%	na	na	na
Emissioni totali di GHG								
Emissioni totali proprie di GHG (basate sulla posizione) (tCO_2eq) (Esclusa la categoria 15)		13.557	15.429	15.358	0%	13%	**na**	**na**
Emissioni totali proprie di GHG (basate sul mercato) (tCO_2eq) (Esclusa la categoria 15)		9.008	10.406	10.738	3%	19%	na	na
Emissioni totali di GHG (basate sulla posizione) (tCO_2eq)		**na**	2.213.466	2.360.696	7%	**na**	**na**	**na**
Emissioni totali di GHG (basate sul mercato) (tCO_2eq)		**na**	2.208.444	2.356.075	7%	**na**	**na**	**na**

EMISSIONI SCOPE 1[72]

Le emissioni dirette di Scope 1 includono sia la combustione stazionaria, derivante da consumo di combustibili per riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria, sia la combustione mobile, legata al parco auto aziendale. Il Gruppo non ha emissioni di GHG di scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni.

Lo Scope 1 del Gruppo, nel 2025 si è attestato a 3.251 tCO_{2eq} registrando una crescita del 3% rispetto al dato del 2024 e una riduzione del 3% rispetto all'anno base (2022).

L'andamento delle due componenti principali è il seguente:

- per gli immobili, la combustione stazionaria (legata all'utilizzo di combustibili fossili per il riscaldamento e per la produzione di energia elettrica) e il gas refrigerante: grazie ai numerosi interventi di efficientamento

[72] Nell'individuazione dei coefficienti e dei fattori di conversione per la quantificazione delle emissioni GHG si è deciso di seguire le priorità consigliate dalle Linee Guida ABILab sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale – versione dicembre 2025:

- utilizzo di coefficienti e fattori di conversione nazionali (i coefficienti utilizzati sono principalmente quelli indicati dall'ISPRA nel National Inventory Report e nel Common Reporting Format);
- utilizzo di coefficienti europei (ad esempio, i Residual Mix per la metodologia market-based nello Scope 2);
- utilizzo di altri coefficienti internazionali (dati medi di settore).

e alla progressiva sostituzione delle caldaie a gas con sistemi basati sull'energia elettrica, si attesta a 1.219 tCO_{2eq} sostanzialmente in linea con il 2024, in quanto la riduzione del 6% rispetto al 2024 legata alla componente stazionaria ha compensato le emissioni legate al gas refrigerante, e in riduzione del 26,6% rispetto all'anno base 2022. Nel piano di mitigazione degli impatti ambientali, il Gruppo si è dato l'obiettivo di proseguire nell'attività di sostituzione delle caldaie a gas con le pompe di calore sia nelle succursali sia nelle sedi.

- per la flotta auto, la combustione mobile (consumi di combustibile derivanti dal parco auto aziendale): nel 2025 si è attestata a 2.033 tCO_{2eq}, registrando un +5% rispetto all'anno precedente e un +20% rispetto al 2022. L'aumento è principalmente riconducibile alla crescita dell'organico, che ha determinato un ampliamento del parco auto e un incremento degli spostamenti. Nel 2025, tuttavia, il 73% delle auto sostituite o ordinate è costituito da veicoli elettrici o plug-in, elemento che lascia prevedere una progressiva riduzione delle emissioni nei prossimi anni. A supporto di questa transizione è stata inoltre avviata una campagna di sensibilizzazione sul tema della mobilità sostenibile e sono state aggiornate le car list con vantaggi dedicati alla scelta di auto green.

EMISSIONI SCOPE 2

Le emissioni GHG dello Scope 2 sono calcolate mediante due metodologie:

- Location-based: che considera il contributo dei fattori di emissione medi della rete di distribuzione utilizzata dall'organizzazione per i propri consumi di energia elettrica.
- Market-based: che considera il contributo dei fattori di emissione specifici legati alle forme contrattuali di acquisto adottate dall'organizzazione per i propri consumi di energia elettrica.

Lo Scope 2 calcolato con metodologia Location-based si attesta nel 2025 a 4.778 tCO_{2eq} con una riduzione dell'11% rispetto al 2024 e con un aumento del 2% rispetto all'anno base 2022. La riduzione rispetto all'anno precedente è dovuta all'aumento dell'autoproduzione elettrica da fonti rinnovabili, alla riduzione dei coefficienti emissivi del mix energetico nazionale italiano e al contenimento dei consumi elettrici nonostante l'aumento dei consumi legati all'ulteriore passaggio delle caldaie alle pompe di calore.

Lo Scope 2 calcolato con metodologia Market-based si attesta nel 2025 a 158 tCO2eq tCO_{2eq} con una riduzione del 57% rispetto al 2024 e con un aumento del 1% rispetto all'anno base 2022, un dato molto basso in valore assoluto grazie all'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia e in Romania da diversi anni e grazie al passaggio nel 2025 anche in Germania, Regno Unito e India a fonti certificate rinnovabili. Il Gruppo acquista infatti la totalità dell'energia elettrica consumata dalle Società Italiane e all'estero da fonti rinnovabili, tutti i fornitori certificano la "Garanzia di Origine" dell'elettricità fornita, ossia la provenienza da fonti 100% rinnovabili. La rimanente quota di energia consumata deriva dalla produzione in loco mediante impianti fotovoltaici. Il teleriscaldamento è invece utilizzato solo da alcuni immobili di quattro Società del Gruppo (circa il 4% del totale).

EMISSIONI SCOPE 3 categoria 1-14

Nello Scope 3 sono incluse le emissioni derivanti dagli acquisti di materiale da ufficio e macchine da ufficio (cat.1-2), dalla produzione di rifiuti e smaltimento (cat.5), attività upstream degli Scope 1 e 2 associati ai combustibili fossili e all'energia elettrica (c.d. emissioni da vettori energetici) (cat.3), viaggi di lavoro svolti dai dipendenti (cat.6) e, a partire dal 2021, il pendolarismo (cat.7). Le categorie 4, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 sono state escluse dal conteggio delle emissioni nel presente anno di rendicontazione in quanto non sono state considerate come rilevanti per le attività e il business in cui opera il Gruppo e pertanto l'impegno si è focalizzato sulla categoria 15, approfondita nel paragrafo successivo.

Lo Scope 3 del Gruppo si attesta nel 2025 a 7.329 tCO_{2eq}, in aumento del 6% rispetto al 2024, principalmente a seguito della crescita dell'impatto ambientale del pendolarismo e dell'ampliamento dei beni e servizi monitorati rispetto all'anno precedente, e in crescita del 33% rispetto all'anno base 2022 per l'incremento delle componenti legate agli spostamenti (sia trasferte aziendali sia pendolarismo) a seguito sia della crescita dei dipendenti sia della completa ripresa della mobilità al termine della pandemia.

La componente relativa al pendolarismo, che è la più rilevante, viene misurata sulla base dei risultati di un sondaggio che coinvolge dipendenti e collaboratori del Gruppo e che prevede la raccolta dei dati con una elevata granularità (misurazione puntuale dei km, scomposizione degli stessi in caso di utilizzo di più mezzi e raccolta dei dati sull'impatto ambientale del veicolo utilizzato). A partire da quest'anno, nel perimetro è stata inclusa anche la componente estera, a copertura di tutto il Gruppo.

Con riferimento ai prodotti per ufficio, il Gruppo da tempo ha scelto di contenere l'utilizzo di carta e toner, riconfigurando i propri processi interni in ottica digitale e offrendo soluzioni green ai propri clienti come il servizio Sella box o la raccolta di firme grafometriche presso le succursali.

Nei casi in cui la stampa si renda necessaria, la carta ad uso ufficio nei formati A3 e A4 viene selezionata in funzione della presenza di specifiche certificazioni come FSC, Ecolabel e ECF. Mentre la carta utilizzata per l'invio delle comunicazioni ai clienti[73], se ancora rimaste cartacee, è totalmente riciclata.

Inoltre, proprio per fare un passo ulteriore in un'ottica di sostenibilità, il Gruppo già nel 2022 ha completato il rinnovamento del proprio parco stampanti per offrire un servizio sempre più tecnologicamente innovativo e a minor impatto ambientale. Nel 2025 il perimetro emissivo è stato ampliato includendo anche le emissioni generate dai servizi cloud, per le quali il Gruppo si è orientato verso fornitori che privilegiano l'utilizzo di energia rinnovabile, e consumi idrici in linea con le Linee Guida ABIlab.

Con riferimento alle trasferte il Gruppo sono inclusi i viaggi in auto, taxi, treno, aereo, autobus e mezzi di trasporto pubblici, a partire dal 2025 sono state conteggiate anche le emissioni derivanti dai pernottamenti in hotel, fornendo così una visione più completa dell'impatto dei viaggi di lavoro.

EMISSIONI SCOPE 3 categoria 15

Le emissioni finanziate includono l'impatto ambientale delle attività derivanti dall'attività di intermediazione (investments and lending activities). Al 31.12.2025 le emissioni di categoria 15 sono pari a 2.345.338 tCO2 in aumento del 7% rispetto ai 2.198.038 del 2024,

Analizzando le principali componenti, si evidenzia:

- portafoglio crediti: le emissioni finanziate derivanti dall'attività di lending "general purpose" verso le aziende sono state pari a 333.545 tonnellate di CO_{2eq} nel 2025, in riduzione del 2% rispetto al 2024. La riduzione è dovuta principalmente al passaggio da dati stimati a dati puntuali di un numero sempre più elevato di controparti, nonostante l'aumento di utilizzi. Le emissioni finanziate derivate dai mutui ipotecari e leasing immobiliare privati e aziende sono state pari a 147.105 tonnellate di CO_{2eq} nel 2025, in aumento del 9% rispetto al 2024 incremento dovuto in prevalenza all'aumento dei volumi erogati.
- investimenti in strumenti finanziari (sia per la parte del portafoglio di proprietà sia per la parte di raccolta gestita). Al 31.12.2025 si è stimato un valore di 38.812 tCO_{2eq} per il portafoglio di proprietà, in riduzione del 18% rispetto al 2024, e di 1.825.876 tCO_{2eq} per la componente di raccolta gestita, in incremento di circa il 9% rispetto al 2024. Questa componente è relativa ai soli emittenti corporate e financial, non sono inclusi i titoli governativi o sovranazionali, i fondi, i future, i diritti e a qualsiasi emittente o strumento finanziario per il quale l'info provider non dispone dei dati. Dal 2023 il Gruppo misura e monitora anche la componente relativa alla raccolta amministrata, pari a 4.718.646 tCO_{2eq} nel 2025. In coerenza con il GHG Protocol, tale valore non è incluso nella categoria 15 dello Scope 3.

Intensità di GHG in base ai ricavi netti

Intensità di GHG rispetto ai ricavi netti [74]	2025	2024	% 2025 / 2024
Emissioni totali di GHG (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti ($tCO_2eq/k€$)	1,28	1,24	3%
Emissioni totali di GHG (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti (tCO2eq/k€)	1,28	1,24	3%

2.1.4.3 *Progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio*

Come descritto nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha posto in essere da diversi anni numerosi interventi che hanno determinato una importante riduzione delle emissioni di CO2eq associate alle own emission ed ha scelto di proseguire nella lotta al cambiamento climatico con un ambizioso piano di ulteriore mitigazione.

Parallelamente il Gruppo, fin dal 2021 ha deciso di compensare l'impatto della totalità delle emissioni residue di CO_{2eq} calcolate con la metodologia location-based derivanti dalla propria operatività, quindi escluse le emissioni finanziate.

Le emissioni residue sono state compensate attraverso l'acquisto di crediti di carbonio legati a progetti selezionati, certificati da terze parti secondo gli standard internazionali quali Verified Carbon Standard (VCS) e Gold Standard.

Durante il triennio 2021-2023 il gruppo Sella ha finanziato tre iniziative in Europa, Africa e America centrale:

[73] Servizio dato in outsourcing ma misurato nel calcolo delle emissioni del gruppo Sella.
[74] I ricavi **netti** comprendono le voci di conto economico del bilancio consolidato della Gruppo Sella 262: 10, 40, 70, 80, 90, 100, 110, 230, 250, 280. All'interno delle voci 230, 250 e 280 sono state considerate unicamente le componenti positive.

- in Romania: un progetto di riduzione delle emissioni legate al riciclo della plastica, il primo certificato per la compensazione in Europa, che utilizza i rifiuti di PET per il riciclo abbattendo in modo significativo (fino al 48%) le emissioni di gas serra derivanti dalla produzione di prodotti in plastica;
- in Zimbabwe: un progetto dedicato alla protezione della foresta Kariba. Dal 2011 sono stati preservati quasi 785mila ettari dalla deforestazione e dal degrado del suolo, evitando di fatto il rilascio di oltre 3,5 milioni di tonnellate di anidride carbonica nell'atmosfera ogni anno;
- in Guatemala: un progetto di protezione del paesaggio della costa caraibica dello Stato (quasi 60mila ettari) di riduzione delle emissioni di gas serra, promuovendo la conservazione dell'ecosistema, le attività economiche e le pratiche sostenibili.

Per il triennio 2024-2026 il Gruppo ha deciso di sostenere i seguenti progetti, i cui impatti ambientali e sociali sono approfonditi nei successivi paragrafi:

- in India: due progetti, uno di generazione di energia rinnovabile eolica e uno di energia fotovoltaica per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili;
- in Kenya: un progetto di distribuzione di stufe da cucina efficienti per abbattere le emissioni e migliorare le condizioni di salute delle persone che le utilizzano per la preparazione dei pasti quotidiani.

Il gruppo Sella monitora l'aggiornamento delle analisi degli impatti ambientali e sociali relativi ai progetti finanziati, nonché gli aspetti reputazionali che possono provenire da diverse fonti. Inoltre, presidia con attenzione i progressi del mercato volontario dei crediti di carbonio e, tempo per tempo, valuta l'evoluzione della propria strategia di offsetting in coerenza con il consolidarsi di buone pratiche. Il Gruppo nel corso del 2024 e 2025 ha partecipato insieme ad alcune banche italiane al tavolo di lavoro "Progetto Action Plan for CO2 Offset" organizzato da ABI Lab, il Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca promosso dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana), con l'obiettivo di condividere conoscenze, esperienze e best practice nell'ambito della misurazione, mitigazione e offsetting delle emissioni GHG.

Tabella crediti di carbonio cancellati

Crediti di carbonio cancellati nell'anno di riferimento	**2025**	**2024**
Totale (tCO_2eq)	15.352	15.421
Quota da progetti di assorbimento (%)	0%	0%
Quota da progetti di riduzione (%)	100%	100%
Gold Standard (GS)(%)	24%	24%
Verified Carbon Standards – Verra (VCS) (%)	76%	76%
Quota da progetti all'interno dell'UE (%)	0%	0%
Quota di crediti di carbonio che possono essere considerati adeguamenti corrispondenti (%)	0%	0%
Crediti di carbonio di cui si prevede la cancellazione in futuro		**Quantità acquistata per il 2026**
Totale (tCO_{2eq})		10.620

Focus progetti

Progetto di distribuzione stufe da cucina efficienti in Kenya



Il progetto Burn Stoves ha l'obiettivo di distribuire stufe da cucina efficienti alle famiglie rurali del Kenya, garantendo in questo modo benefici all'ambiente e migliorando la salute e la qualità di vita delle popolazioni coinvolte. Il progetto si sviluppa in tutte le 47 contee del Kenya.

Il progetto sta avendo un impatto significativo sulla vita di alcune delle persone più vulnerabili del mondo. In un Paese in cui oltre il 90% della popolazione fa ancora affidamento sulla biomassa locale per cucinare (legna o carbone), i tassi di deforestazione sono allarmanti, soprattutto nelle regioni che già affrontano condizioni di aridità.

La produzione locale di carbone è insostenibile e costosa.

Oltre ai problemi ambientali, ci sono conseguenze anche sul piano sociale: la legna o il carbone vengono bruciati a fiamma viva o in stufe tradizionali in modo molto inefficiente, quindi ne servono grandi quantità e questo comporta spese significative per le famiglie, che nei tre quarti dei casi vivono al di sotto della soglia di povertà.

Inoltre, secondo uno studio condotto dalla CleanCooking Alliance, l'eccessivo fumo proveniente da questi vecchi fornelli comporta gravi rischi per la salute, contribuendo a oltre 3 milioni di morti premature ogni anno.

SDGs ai quali contribuisce il progetto:



Ente certificatore internazionale:

Gold Standard

Benefici del progetto

- miglioramento della qualità dell'aria (in particolare quella interna alle abitazioni), con conseguente riduzione delle malattie respiratorie
- riduzione dei consumi, dei tempi di cottura e dei costi per l'approvvigionamento dei combustibili
- riduzione delle emissioni di gas serra come conseguenza alla riduzione dei consumi
- riduzione del peso della raccolta della legna da ardere su donne e ragazze, dando loro il tempo di dedicarsi ad altre iniziative importanti come l'istruzione
- riduzione della deforestazione e della pressione sugli ecosistemi forestali locali
- nuove opportunità di lavoro (produzione, distribuzione e vendita delle stufe sono tutte attività locali).

Impatti del progetto:

Nel periodo di monitoraggio dal 14/03/2023 al 12/03/2024 il progetto aveva generato i seguenti impatti positivi:

- 344.977: stufe distribuite, per almeno altrettante famiglie:
- 308.406 ton: tonnellate di legno risparmiate
- 99,05%: percentuale di famiglie che riferiscono un miglioramento della percezione della qualità dell'aria interna
- 408.170 ton CO2e: emissioni evitate
- 37 minuti/giorno: tempo risparmiato per cucinare
- 95,11 USD/anno: risparmio economico medio familiare
- 68: posti di lavoro creati (solo nel periodo)
- 77: persone formate (monitoraggio e interviste)

Progetto di generazione di energia rinnovabile eolica in India



Il progetto nasce in un contesto energetico fortemente dipendente da combustibili fossili. Per la produzione di energia elettrica sono infatti in uso centrali termoelettriche che funzionano grazie a combustibili fossili quali carbone, diesel e gas.
Il progetto eolico punta a ridurre le emissioni di gas di origine antropica. Non è stata effettuata alcuna attività nel sito prima dell'implementazione dell'attività del progetto. Il progetto consiste nell'installazione di un parco eolico da 46 MW con lo scopo di generare energia elettrica pulita attraverso la produzione di energia eolica. Il parco si compone di 23 turbine eoliche, Vestas V110 Generatori (WTG) da 2,0 MW ciascuna che sono state installate nei villaggi Mangoli e Hegadihala nel distretto di Bijapurijapur nel Karnataka in India.

SDGs ai quali contribuisce il progetto:



Ente certificatore internazionale:

Verified Carbon Standard

Benefici del progetto

Fornire energia elettrica pulita dalla centrale eolica alla rete nazionale indiana, sostituendo così l'elettricità generata dalle centrali elettriche a combustibili fossili collegate alla rete ed evitando l'equivalente emissioni di anidride carbonica.

Impatti del progetto

Ad aprile 2022 il progetto aveva generato i seguenti impatti positivi:

- circa 4.239 persone hanno beneficiato di campi sanitari gratuiti e di distribuzione di medicinali essenziali dalla messa in servizio di questo progetto
- sono stati donati mobili e strumentazioni scientifiche ad una scuola locale, ne hanno beneficiato 100 studenti
- dalla messa in servizio, circa 497.538 MWh di elettricità rinnovabile sono stati forniti alla rete nazionale indiana
- dalla sua messa in servizio il progetto ha creato circa 29 opportunità di lavoro
- 128 corsi di formazione sono stati condotti al personale

Progetto di installazione di impianti fotovoltaici in India



Il settore energetico indiano è uno dei più diversificati al mondo. Utilizza fonti convenzionali come il carbone, il gas naturale, il petrolio e l'energia nucleare e fonti rinnovabili come l'energia eolica, solare, idroelettrica e biomassa. L'obiettivo del governo indiano è quello di aumentare la produzione di energia pulita, per cui l'industria energetica è attualmente in fase di grande trasformazione. Le infrastrutture vengono rinnovate e si investe in forme di energia verde come l'energia eolica e solare. Il progetto rappresenta un passo verso il sostegno all'implementazione e all'installazione di impianti di energia solare rinnovabile collegati alla rete indiana. L'implementazione del progetto garantisce la sicurezza energetica, la diversificazione del mix di generazione della rete e la crescita sostenibile del settore della generazione di energia elettrica in India. Inoltre, il progetto crea opportunità di lavoro locali e promuove l'adozione di energia rinnovabile nella regione.

SDGs ai quali contribuisce il progetto:



Ente certificatore internazionale:

Verified Carbon Standard

Benefici del progetto

Il progetto punta a:

- ridurre le emissioni di gas a effetto serra, grazie alla sostituzione di energia elettrica generata da fonti fossili predominanti nella rete elettrica indiana
- a produrre energia elettrica sostenibile, in modo decentralizzato e distribuito sul territorio
- a promuovere lo sviluppo sostenibile nei territori ospitanti, riducendo l'impatto ambientale e creando opportunità economiche locali.

Impatti del progetto

Periodo di monitoraggio dal 26/04/2022 al 31/01/2023:

- 804 sessioni di formazione erogate al personale impiegato nei siti fotovoltaici (517 corsi tecnici, 282 corsi di monitoraggio e gestione dell'impianto, 5 corsi su procedure di emergenza e sicurezza): la formazione è stata realizzata in collaborazione con i fornitori di tecnologia contribuendo allo sviluppo delle competenze professionali e promuovendo l'inclusione lavorativa
- 1.728.924,68 MWh: elettricità rinnovabile prodotta
- 8.526.931 tCO_2e: emissioni che grazie al progetto non sono state rilasciate nell'atmosfera.

2.2 Consumo idrico

In considerazione della tipologia di attività svolte dal Gruppo, l'acqua è una materia prima poco utilizzata, ed è principalmente destinata a scopi igienici.

I consumi idrici monitorati fanno riferimento agli immobili di proprietà e in locazione del Gruppo utilizzati come Sedi e succursali da una o più società del gruppo Sella. Si tratta di acqua dolce prelevata dall'acquedotto; il dato deriva per le Sedi dalle letture del contatore e delle bollette del fornitore e per le Succursali, nei casi in cui non è stato possibile reperire il dato dalla lettura del contatore e delle bollette del fornitore, è stata applicata una stima.

Consumi idrici

Tipologia di consumo	Unità di misura	31/12/2025	31/12/2024
Consumo idrico - Sedi	m3	15.324	14.845
Consumo idrico - Succursali	m3	34.563	38.256
Totale consumo idrico	m3	49.887	53.101

Intensità idrica

Intensità idrica rispetto ai ricavi netti	31/12/2025	31/12/2024
Intensità idrica rispetto ai ricavi netti (m3/k€)	0,03	0,03

2.3 Informativa sulla Tassonomia Europea

Il Regolamento Europeo sulla Tassonomia e i relativi atti delegati definiscono le attività economiche ecosostenibili sulla base di criteri tecnici di vaglio. Affinché un'attività sia considerata allineata alla Tassonomia, essa deve fornire un contributo sostanziale a uno degli obiettivi climatici e ambientali dell'UE, senza arrecare un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ed inoltre, devono essere rispettati i requisiti minimi di salvaguardia.

In conformità con quanto previsto dal nuovo Regolamento delegato (UE) 2026/73 della Commissione, del 4 luglio 2025 applicabile dal 1° gennaio 2026, che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la semplificazione del contenuto e della presentazione delle informazioni da comunicare in merito alle attività ecosostenibili (ex art. 8 Reg. (UE) 2020/852), e che interviene sui Regolamenti delegati (UE) 2021/2139 e (UE) 2023/2486 per quanto riguarda la semplificazione di determinati criteri di vaglio tecnico, il gruppo Sella è tenuto a dare evidenzia dei KPI di ammissibilità[75] e allineamento[76] con riferimento ai sei obiettivi ambientali:

1. mitigazione del cambiamento climatico (CCM)
2. adattamento al cambiamento climatico (CCA)
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (WTR)
4. economia circolare (CE)
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC)
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

L'EU Taxonomy Reporting del gruppo Sella, redatto in coerenza con il nuovo Regolamento delegato, si compone dei seguenti template:

- informativa per gli enti creditizi (allegato VI, che include anche la disclosure sul gas naturale e sul nucleare)
- informativa per i gestori di attività finanziaria (allegato IV).

Con riferimento all'esercizio 2025, il Green Asset Ratio (c.d. GAR) relativo allo stock di portafoglio allineato alla Tassonomia basato sul fatturato è pari a 5,48%, mentre l'indicatore basato sul Capex è pari a 6,79%. La quota di esposizioni ammissibile (eligible) basata sul fatturato è pari al 73,46%, mentre la quota basata sul Capex è pari al 75,63%. L'ammontare degli attivi su cui è stato calcolato il GAR, in coerenza con le modifiche entrate in vigore a gennaio 2026, è pari a circa il 19% del totale complessivo degli attivi.

Per quanto concerne gli altri ambiti oggetto di valutazione, il KPI basato sul fatturato delle garanzie finanziarie rilasciate il è pari a 1,10%, mentre la misurazione basata sul Capex è pari al 3,60%. Le attività finanziarie gestite evidenziano un KPI del 7,77% con la metodologia di calcolo basata sul fatturato e pari al 13,43% nella versione basata sul Capex.

Aggregando tali indicatori per calcolare i rispettivi KPI sintetici medi ponderati sui ricavi ad essi riconducibili nell'ambito del bilancio consolidato finanziario - calcolati considerando il margine di interesse, i dividendi, il risultato netto dell'attività finanziaria e i ricavi netti da servizi - si ottiene un indicatore basato sul turnover pari al 5,59% e un indicatore basato sul Capex pari al 7,68%.

Indicatori	Basato sul fatturato	Basato sul Capex
GAR Stock	5,48%	6,79%
KPI Garanzie finanziarie	1,10%	3,60%
KPI Attività finanziarie gestite	7,77%	13,43%
KPI medio ponderato	*5,59%*	*7,68%*

[75] Le attività "ammissibili" (eligible) sono le attività economiche descritte negli atti delegati del Regolamento (UE) 2020/852 indipendentemente dal fatto che soddisfino uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati.
[76] Le attività "allineate" (aligned) soddisfano i requisiti (c.d. criteri tecnici di vaglio tecnico, TSC) previsti dal Regolamento (UE) 2020/852 e i relativi atti delegati. Tali attività economiche contribuiscono in modo sostanziale ad almeno uno degli obiettivi ambientali dell'UE e contestualmente non arrecano danno significativo agli altri obiettivi nella tassonomia (DNSH) nel rispetto delle garanzie sociali minime (MS).

In linea con il nuovo regolamento delegato entrato in vigore a inizio 2026, la metodologia per il calcolo del GAR applicata sui dati del 2025 è cambiata, pertanto, gli indicatori non sono comparabili con quelli rendicontati lo scorso anno. La modifica metodologica ha comportato una riduzione del denominatore del GAR e degli altri KPI, poiché sono ora escluse: a) le esposizioni verso società non soggette alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) - ad eccezione di quelle con comunicazioni volontarie o con una società madre rientrante nella CSRD -, b) i prestiti interbancari a vista, c) la liquidità e gli equivalenti di cassa, d) i derivati, e f) altre categorie di attività (ad esempio, avviamento, merci, ecc). Inoltre, le esposizioni verso società che hanno comunicato volontariamente gli indicatori chiave di prestazione (KPI) della Tassonomia, pur senza essere soggette alla CSRD, sono ora incluse nel numeratore.

Di seguito si riportano le componenti che hanno contribuito all'allineamento alla Tassonomia:

- privati:
    - mutui ipotecari residenziali per i quali l'immobile in garanzia possiede un attestato di prestazione energetica, effettivo e non scaduto ed ha superato la verifica relativa al rischio fisico previsto nei DNSH[77]. Se l'immobile è costruito prima del 31/12/2020 l'attestato di prestazione energetica deve essere pari ad A oppure B[78]. Invece, se l'immobile è stato costruito dopo il 31/12/2020 il fabbisogno di energia primaria deve essere almeno del 10% inferiore alla soglia NZEB associata a quella specifica fascia climatica. La componente relativa ai mutui ipotecari residenziali è quella che ha fornito il contributo più rilevante al Green Asset Ratio complessivo di Gruppo;
    - finanziamenti per l'acquisto o il leasing di veicoli che rispettano le caratteristiche di basse emissioni e i requisiti previsti nel DNSH. Questa quota di crediti contribuisce in misura contenuta all'indicatore complessivo di allineamento;
- imprese finanziarie e non finanziarie: questa componente è determinata in base ai dati pubblicati dalle aziende nelle rispettive rendicontazioni di sostenibilità e hanno contribuito sia i titoli presenti nel portafoglio di proprietà sia i crediti erogati alla Clientela.

I KPI di ammissibilità ed allineamento alla Tassonomia si basano su dati forniti dalle controparti e da info provider esterni. In considerazione del perimetro circoscritto di aziende clienti del Gruppo che redigono la Rendicontazione di sostenibilità e del fatto che i criteri tassonomici stessi non colgono totalmente gli impegni di transizione delle aziende, le metriche rendicontate non sono, al momento, in grado di illustrare in modo completo la rilevanza delle attività sostenibili del Gruppo. Per tale motivo, il gruppo Sella ha deciso di identificare una metrica gestionale interna denominata "intermediato sostenibile", volta a misurare il proprio percorso di miglioramento nel supportare le iniziative, i progetti e le realtà realmente sostenibili. L'indicatore, che monitora tutti gli ambiti di intermediazione - impieghi, investimenti della Clientela e titoli di proprietà del Gruppo – viene trattato in modo approfondito nel capito ESRS 2 – Informazioni generali, nella parte dedicata alla Strategia, a cui si rimanda.

In allegato sono riportati i template previsti per l'informativa relativa agli enti creditizi (allegato VI incluso della disclosure relativa al gas naturale e al nucleare) e per i gestori delle attività finanziarie (allegato IV), sempre con la duplice vista "basata sul fatturato" e "basata sul Capex".

[77] L'immobile deve avere un livello di rischio fisico non classificato come alto o molto alto sulla base della metodologia di valutazione del Risk Management del gruppo Sella citata nel capitolo relativo ai rischi fisici.
[78] La classe energetica pari a B è stata inclusa in quanto rispetta il requisito di essere compresa nel primo 15% del parco immobiliare nazionale o regionale in termini di fabbisogno di energia primaria operativo.

3. Informazioni sociali

3.1 ESRS S1 - Forza lavoro propria

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto positivo	Ambiente lavorativo sicuro e valorizzazione personale e professionale attraverso la promozione del benessere e dell'equilibrio tra vita professionale e privata dei dipendenti.	●	●	●
Impatto positivo	Ambiente lavorativo basato sulla competenza, professionalità e meritocrazia che promuove la diversità e l'inclusione delle differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento e identità sessuale, lingua o diversa abilità, contrastando e sanzionando tutti quei comportamenti che comportino una condotta scorretta e generino favoritismi, e discriminazioni.	●	●	●
Impatto positivo	Percorsi di sviluppo del proprio personale in grado di accrescere nel continuo le competenze e la professionalità, facilitando l'attraction e la retention del talento e garantendo la diffusione della conoscenza.		●	●
Impatto negativo	Mancato rispetto dei principi e valori del gruppo Sella che potrebbero determinare una scarsa soddisfazione dell'aspirazione dei dipendenti e dei collaboratori.[79]		●	●
Opportunità	Abilitare la crescita del Team Sella favorendo percorsi di sviluppo in grado di elevare il contributo professionale delle persone e facilitare attraction e retention del talento.	●	●	●
Opportunità	Rendere Sella un ambiente maggiormente inclusivo e diversificato ad ogni suo livello, orientato ad abbracciare la diversità garantendo così una maggiore generazione di valore e ricchezza culturale.	●	●	●
Rischio	Inadeguatezza delle pratiche e delle condizioni di lavoro che non assicurano pari opportunità attraverso la rimozione di ogni forma di discriminazione di genere, età, etnia, religione orientamento sessuale e disabilità ed altresì orientate a coltivare la pluralità e la multiculturalità.		●	●
Opportunità	Garantire la crescita, la diffusione, trasmissione e l'aggiornamento delle competenze del Team Sella necessarie per la riuscita del piano industriale e per il futuro del Gruppo.	●	●	●
Opportunità	Attrarre il talento a cui puntiamo offrendo la migliore esperienza di collaborazione nel Gruppo, preservando i nostri punti di forza e trasformando il nostro ambiente di lavoro per continuare ad essere competitivi.	●	●	●

[79] Rispetto all'unico impatto negativo rilevante individuato si evidenzia come questo sia connesso a potenziali singoli incidenti che potrebbe causare il mancato rispetto dei principi e dei valori del gruppo Sella e determinare, pertanto, nel medio e/o nel lungo una scarsa soddisfazione dell'aspirazione dei/delle dipendenti e dei collaboratori e delle collaboratrici. Data la natura dell'impatto negativo non si ritiene che questo possa colpire particolari categorie di dipendenti bensì si ritiene che possa toccare qualsiasi dipendente indipendentemente dall'attività ad esso affidata o dalla località nel quale esso opera.

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Opportunità	Offrire schemi remunerativi equi, misurati sulla persona e di mercato, in grado di premiare il raggiungimento dei risultati e orientare i comportamenti e la crescita del Team Sella.	●	●	●
Rischio	Mancato rispetto dei principi di gender pay neutrality e di adeguata trasparenza retributiva nei sistemi di remunerazione e incentivazione del personale.	●	●	●
Opportunità	Promuovere una cultura di innovazione diffusa trasformando ogni collaboratore in un motore di innovazione e imprenditorialità attraverso il programma Makers con particolare attenzione all'efficienza dei processi.	●	●	●

3.1.1 Strategia

3.1.1.1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il gruppo Sella nella definizione delle sue strategie tiene in considerazione le opinioni, gli interessi e i diritti dei collaboratori e delle collaboratrici. Sono frequenti gli incontri tra vertici e i/le dipendenti del Gruppo in modo da riuscire, nel continuo, a conoscere sempre meglio e soddisfare gli interessi e i bisogni di quest'ultimi.

L'indagine di clima denominata "Great Place To Work", svolta annualmente dalle società nel perimetro della presente rendicontazione, rappresenta il principale strumento a disposizione del Gruppo per indagare il sentire e i bisogni dei propri collaboratori e delle proprie collaboratrici. Si rimanda alla sezione "Valutazione degli IRO" del presente documento per i dettagli circa le modalità di interazione con le persone del Gruppo ai fini dello stakeholder engagement.

3.1.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo ritiene fondamentale investire sulle persone che considera come proprio elemento distintivo; le linee di sviluppo del capitale umano si attuano attraverso le seguenti strategie:

- **crescita e sviluppo**: abilitare la crescita del Team Sella favorendo percorsi di sviluppo in grado di elevare il contributo professionale delle persone e facilitare attraction e retention del talento;
- **knowledge e formazione**: garantire la crescita, la diffusione, la trasmissione e l'aggiornamento delle competenze del Team Sella necessarie per la riuscita del piano strategico e per il futuro del Gruppo;
- **attraction e workplace**: attrarre il talento a cui il Gruppo punta offrendo la migliore esperienza di collaborazione nel Gruppo, preservando i punti di forza e trasformando l'ambiente di lavoro per continuare a essere competitivi;
- **diversity & inclusion**: rendere Sella un ambiente maggiormente inclusivo e diversificato a ogni suo livello, orientato ad abbracciare la diversità garantendo così una maggiore generazione di valore e ricchezza culturale;
- **Makers**: è il programma del gruppo Sella che mette al centro le persone, trasformando ogni collaboratore in un motore di innovazione e imprenditorialità.

Ne consegue che tutti gli impatti effettivi e potenziali così come le opportunità individuate sulla forza lavoro propria, derivano dalla strategia e dal modello aziendale e la orientano. Si evidenzia, inoltre, che dati i settori in cui opera, la regolamentazione europea in tema e dato che la sua operatività si svolge principalmente in Europa, il Gruppo non ha individuato attività a grave rischio di lavoro forzato o di lavoro minorile. Per tali ragioni, inoltre, le questioni di sostenibilità legate a tali temi sono state escluse, tramite analisi di contesto, da quelle potenzialmente rilevanti per il Gruppo perché non applicabili.

Le Risorse Umane

Al 31 dicembre 2025 l'organico del Gruppo si attesta a 6.039 dipendenti. A fine 2025 l'età media dei/delle dipendenti del Gruppo risulta pari a circa 43 anni e la componente femminile rappresenta il 48,2% della forza lavoro complessiva.

Il Team Sella, insieme più ampio rispetto al perimetro di dipendenti a livello di Gruppo, si identifica come l'insieme aperto di persone che – con il loro apporto professionale e valoriale, indipendentemente dalla loro tipologia di relazione professionale con Sella – collaborano per il successo del Gruppo. Oltre, quindi, ai lavoratori e alle lavoratrici con rapporto di lavoro subordinato (sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato), vi rientrano anche le persone caratterizzate da una tipologia di collaborazione differente il cui rapporto con il Gruppo presenta caratteri di stabilità e durata:

- consulenti finanziari e agenti abilitati all'offerta fuori sede;
- agenti in attività finanziaria (agenti assicurativi, agenti attivi finanziari e mediatori creditizi) e loro eventuali collaboratori/collaboratrici;
- persone con altre forme di collaborazione, stabile e duratura, con il Gruppo che prestano un contributo rilevante.

Il numero complessivo di Team Sella al 31 dicembre 2025 è pari a 6.615 persone, di cui 490 consulenti finanziari (che operano principalmente per conto di Banca Patrimoni Sella & C.), 52 agenti in attività finanziaria[80] e 34 consulenti.

Tenendo in considerazione anche le persone che operano in HYPE, la joint venture del Gruppo, e il personale con contratto di stage, il totale del Team Sella è pari a 6.865.

Gli impatti positivi rilevanti individuati sono stati determinati da alcuni progetti particolarmente significativi che puntano a rendere sempre più meritocratici, equi ed efficienti la gestione e lo sviluppo delle persone all'interno di un ambiente di lavoro di qualità:

- sviluppo di Lynfa, l'academy del gruppo Sella: un ambiente formativo che promuove il networking tra i/le suoi/sue partecipanti, interni/e ed esterni/e al Gruppo, come principale propulsore per lo sviluppo personale e professionale. Nel 2025 Lynfa ha continuato lo sviluppo della sua offerta formativa – fortemente improntata alla condivisione della conoscenza e delle competenze – per aggiungere un focus su determinate competenze strategiche per la formazione delle persone nel Gruppo;
- implementazione del sistema informativo per la gestione delle Risorse Umane: durante il 2025 l'attività è proseguita con il consolidamento dei dati, la creazione della reportistica necessaria ad una completa fruizione degli stessi e con la progressiva adozione di moduli accessori che consentono di ottimizzare ulteriormente i flussi di lavoro e di ridurre la complessità del sistema informativo HR. Proseguirà inoltre l'implementazione dei processi relativi alla cura del talento, lo sviluppo delle persone, delle funzionalità di reporting avanzato sfruttando l'AI integrata nel sistema ed infine verrà espanso il supporto nelle attività di operations HR;
- misurazione del Trust Index in tutti i Paesi in cui opera il Gruppo: l'indice raccoglie e misura le opinioni e i feedback delle persone del Team Sella (in modalità anonima e tutelata) rispetto all'ambiente di lavoro e alla cultura aziendale. L'indice, messo a punto da Great Place to Work e misurato ogni anno in più di diecimila aziende e 97 Paesi nel mondo, ha permesso al gruppo Sella di identificare specifici punti di forza e ambiti di miglioramento della cultura aziendale su cui operare al fine promuovere un ambiente di lavoro sempre più apprezzato dalle proprie persone. La misurazione del Trust Index del gruppo Sella nel 2025 è stata di 72 punti, in crescita di 1 punto rispetto al 2024 e di 8 punti rispetto al 2022. Questo risultato, insieme all'analisi fatta da Great Place to Work del Culture Brief, ha permesso al Gruppo di ottenere la certificazione di Great Place to Work in tutti i Paesi. In aggiunta, i risultati dell'indagine e il Culture Audit hanno permesso al Gruppo di entrare nella classifica italiana dei Best Workplaces 2025 con oltre 1.000 collaboratori. La misurazione proseguirà nel 2026, consentendo al Gruppo di verificare i progressi nel tempo.

Sella da sempre considera la diversità un fattore vincente per il proprio successo: diversità ed inclusione sono parte della quotidianità del Gruppo. Il continuo scambio culturale è favorito anche dai contatti lavorativi fra colleghi/e presenti oltre che in Italia, anche in India, Romania, Inghilterra, Spagna, Germania e Svizzera. Sella ritiene che la gestione della diversità sia un fattore determinante per guidare il cambiamento necessario al sano sviluppo del business in contesti innovativi come quelli in cui opera, valorizzando punti di vista e idee differenti.

Nel 2025 il Gruppo ha adottato la Policy Diversità e Inclusione nella Gestione delle Persone. La Policy, riportando ai Valori che guidano il gruppo Sella ad operare con attenzione e cura nel rispetto di tutti gli Stakeholder, definisce i principi e le linee guida per perseguire l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro basato sul merito che favorisca la

[80] Vengono inclusi solo gli agenti persone fisiche di Banca Sella e Sella Leasing.

diversità, l'equità e l'inclusione verso le proprie persone e, allo stesso tempo, promuova questi principi tra le stesse. Inoltre, è stato creato il Comitato Diversità e Inclusione, meccanismo di Gruppo, che presidia la promozione della diversità e inclusione e la tutela della meritocrazia tra le persone che collaborano nel gruppo Sella, nonché la continua ed efficace applicazione delle politiche per la parità di genere e il sostegno all'empowerment femminile.

Nel 2025 il Gruppo ha proseguito la collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore sul progetto pluriennale di ricerca per lo studio del fenomeno della violenza economica nei rapporti interpersonali. La ricerca, finanziata dal gruppo Sella, in particolare da Banca Sella Holding, Banca Sella e Fabrick, e condotta dall'Unità di Ricerca in Psicologia Economica, ha come obiettivo il contrasto alla violenza attraverso la mitigazione del rischio e risponde direttamente all'impegno preso dal Gruppo nel 2023 con l'adesione al Protocollo d'Intesa siglato tra il Ministero per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità e l'Associazione Bancaria Italiana per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica, proseguendo così nel percorso già intrapreso nel 2020 con la firma della "Carta della Donna in banca" e la partecipazione attiva alle attività promosse dal relativo gruppo di lavoro ABI.

Infine, dal 2021 il Gruppo aderisce alla proposta lanciata dall'associazione M&M volta ad assumere un impegno pubblico in favore della parità di genere negli eventi ai quali il Gruppo è chiamato a partecipare.

A luglio 2025 10 Società del gruppo Sella - Banca Sella Holding, Banca Sella, Banca Patrimoni Sella & C., Centrico, Fabrick, Sella Broker, Sella Fiduciaria, Sella Leasing, Sella Personal Credit, Sella SGR - hanno ottenuto la Certificazione della Parità di Genere (pdr 125/22) a testimonianza delle buone pratiche del Gruppo in tema. La certificazione, di durata triennale e soggetta ad audit annuali, prevede la valutazione di sei ambiti: cultura e strategia organizzativa, governance, processi HR, opportunità di crescita e inclusione, equità retributiva, tutela della genitorialità e work-life balance. L' analisi approfondita ha premiato la cultura Sella di cura delle persone e le buone pratiche di governance già in essere, offrendo anche spunti utili a strutturare ulteriori azioni di miglioramento.

Il Gruppo ritiene che l'offerta dei propri servizi accessibile a tutti, sia un aspetto essenziale, pertanto in linea con le recenti Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e il D.Lgs. 82/2022, tutte le Società del gruppo Sella hanno già intrapreso un percorso per rendere accessibili i propri siti web - rendendo disponibile agli utenti la propria dichiarazione di accessibilità - applicazioni e documentazione, abbattendo le barriere "virtuali".

Sono state svolte attività formative sulla tematica rivolte sia ai collaboratori sia ai soggetti apicali. Nel 2025 sono state avviate ulteriori azioni per migliorare l'accessibilità e incrementare la sensibilizzazione, anche attraverso ulteriori attività formative, con l'obiettivo di rendere l'offerta sempre più inclusiva e accessibile.

Il gruppo Sella dedica la sua attenzione ai temi della diversità, equità e inclusione anche internamente. Un importante tassello strategico per il monitoraggio della diversità e inclusione è stata la realizzazione di una dashboard dedicata che permette di consultare in tempo reale oltre 20 parametri specifici.

Nel 2025 le ore di formazione dedicate alle tematiche della diversità e inclusione sono state oltre 3.100.

Il 2025 è stato un anno in continuità con l'anno precedente per quanto riguarda le tematiche di Employer Branding, confermando le attività e le partnership con il mondo accademico. Sono stati circa 40 gli eventi di recruiting, i momenti di orientamento e i business case lanciati in Università.

Quanto sopra descritto ha contribuito in maniera rilevante all'individuazione degli impatti positivi.

3.1.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.1.2.1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Il Gruppo per individuare, valutare, gestire gli impatti rilevanti sui dipendenti e collaboratori, prevenire i rischi e cogliere le opportunità, si è dotato di un impianto normativo interno articolato i cui principali elementi sono il Codice Etico e le diverse policy, tra le quali di seguito citiamo le principali.

Codice Etico

Il gruppo Sella, nel suo Codice Etico[81], dispone che Sella nello svolgimento delle proprie attività non intrattiene rapporti finanziari o di altro genere a supporto di attività economiche che: contribuiscano anche indirettamente a violare i diritti fondamentali della persona o a ostacolarne lo sviluppo, ledano gravemente la salute delle persone, non agiscano nel rispetto dell'ambiente, non rispettino consapevolmente le normative di tempo in tempo vigenti.

Inoltre, nel Codice Etico del Gruppo sono declinati, sia i principi di condotta generali da porre in essere con qualsiasi soggetto sia quelli specifici connessi alle persone del Gruppo. In particolare, all'interno del capitolo "Principi di condotta con il personale e i lavoratori", si pone come obiettivo la valorizzazione delle differenze, la coltivazione delle passioni, di premiare il merito e mettere in campo meccanismi volti a permettere la migliore conciliazione tra vita lavorativa e vita privata. Il vero successo per il Gruppo è riuscire a raggiungere insieme obiettivi ambiziosi con la consapevolezza che tutti i membri del team si sentano parte attiva e soddisfatta del percorso fatto per raggiungere questi traguardi. Il gruppo Sella si adopera per costruire un rapporto con tutte le sue persone basato su trasparenza, lealtà e fiducia reciproca, per sostenere e valorizzare livelli eccellenti di professionalità ed impegno.

Il Gruppo identifica nella soddisfazione delle aspirazioni delle persone una chiave essenziale per stimolare ciascuno a dare il suo miglior contributo condividendo i valori che lo guidano e ricercando costantemente il migliore equilibrio tra le esigenze aziendali e le aspirazioni e motivazioni della singola persona. Il Gruppo applica politiche di flessibilità volte a perseguire la migliore work-life balance e a dare sostegno alla genitorialità.

La ricerca e la selezione del personale sono condotte sulla base di criteri oggettivi di competenza, professionalità e meritocrazia al fine di inserire nel gruppo Sella persone che facciano propri i suoi valori e che possano apportare il proprio talento e crescere in competenza e professionalità nel lungo periodo.

Le attività di recruiting sono disciplinate da Policy Risorse Umane e Norma Tecnica di Selezione, ispirate ai principi di **meritocrazia, imparzialità, pari opportunità e trasparenza**, in coerenza con il Codice Etico e con le politiche di Diversità e Inclusione adottate dal Gruppo.

Il processo di selezione è gestito dalla funzione Risorse Umane, in coordinamento con le strutture di linea, secondo procedure formalizzate che garantiscono la tracciabilità delle fasi decisionali e la segregazione dei ruoli. Le valutazioni dei candidati prevedendo l'utilizzo di colloqui strutturati e strumenti di assessment finalizzati ad una ricognizione di capacità/attitudini, caratteristiche personali e, attraverso un modello introdotto nel 2025, del cultural fit.

Il Gruppo adotta misure volte a prevenire fenomeni di discriminazione diretta o indiretta, promuovendo un approccio inclusivo nella definizione degli annunci di selezione e, per quanto possibile soprattutto rispetto ad alcune specifiche professionalità, nella composizione delle short list, nonché attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte al personale coinvolto nei processi di recruiting.

Il gruppo Sella promuove la diversità e l'inclusione delle differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento e identità sessuale, lingua o diversa abilità, contrastando e sanzionando tutti quei comportamenti che comportino una condotta scorretta e generino favoritismi, abusi e discriminazioni.

Prestazione e professionalità sono oggetto di un processo di valutazione annuale che vede coinvolti in maniera trasparente responsabili e collaboratori. Tale processo ha inoltre la finalità di definire e condividere obiettivi annuali del proprio lavoro e piani di miglioramento professionale. In particolare, tutti i dipendenti e le dipendenti sono valutati annualmente in merito a quanto i propri comportamenti siano coerenti con i Valori del gruppo Sella.

Il gruppo Sella:

- ascolta in modo sistematico e strutturato le persone per favorire allineamento e motivazione;
- persegue azioni di miglioramento continuo coinvolgendo le persone;
- riconosce ad ogni persona la possibilità e responsabilità di partecipare al cambiamento attraverso il proprio contributo individuale.

Per perseguire con successo questa politica sono quindi fattori chiave lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze manageriali e tecnico-professionali: un eccellente livello di competenza supporta e favorisce il raggiungimento dei risultati di business.

Le politiche di remunerazione ed incentivazione dei/delle dipendenti sono definite in linea con i valori, con la visione e le strategie di lungo periodo del Gruppo, nel rispetto delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

[81] Il Codice Etico del gruppo Sella si ispira ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, alla dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Incorporano il principio di neutralità, con l'obiettivo di promuovere pari opportunità e trattamento a prescindere dal genere così come da ogni altra forma di diversità. Sono definite in coerenza con gli interessi della Clientela e degli altri stakeholder. Adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione favoriscono infatti la meritocrazia, la competitività e il buon governo del Gruppo nonché la sostenibilità del suo sviluppo. In particolare, adeguati meccanismi di remunerazione ed incentivazione tendono ad attrarre e a mantenere nel Gruppo le persone aventi professionalità e capacità adeguate alle sue esigenze. I sistemi di incentivazione sono articolati in modo tale che vi sia convergenza fra obiettivi personali e societari, al fine di generare comportamenti responsabili e in linea con gli interessi di tutti gli stakeholder.

Le modalità di assegnazione degli obiettivi devono curare con particolare attenzione che si operi nell'interesse della Clientela: l'impostazione di budget e gli obiettivi assegnati debbono pertanto essere coerenti e compatibili con le caratteristiche ed il profilo della Clientela. Non è infatti consentito assegnare obiettivi di prodotto o commerciali che possano indurre comportamenti contrari all'interesse della Clientela.

Il coinvolgimento è perseguito con misure concrete che impegnano costantemente il Gruppo nell'aggiornamento di tutto il personale sulle strategie, sui risultati e più in generale sugli eventi di maggior rilievo che interessano il Gruppo e il mercato di riferimento. Tra queste si segnalano:

- la pubblicazione di materiale informativo a commento dell'andamento economico, delle iniziative in corso, di novità organizzative di rilievo;
- frequenti incontri tra i vertici aziendali e dipendenti, dedicati all'illustrazione del piano strategico, a iniziative di particolare rilievo, alla raccolta di feedback e al confronto con le persone;
- l'adozione di numerosi strumenti per consentire a tutto il personale di interagire direttamente con i vertici aziendali per formulare domande, proposte e critiche.

Il Gruppo adotta tutte le misure necessarie a salvaguardare l'oggettività e l'assoluta indipendenza dell'operato delle persone del Gruppo, e in particolare scoraggia la Clientela e/o i fornitori dal fare regali/omaggi ponendo divieto ai/alle destinatari/e di poterli trattenere a titolo personale: questi, infatti, devono essere consegnati alla Società di appartenenza in modo che siano devoluti in beneficenza.

Il gruppo Sella regola le relazioni con le proprie persone tramite opportuni strumenti di normativa interna, e in particolare tramite:

- il "Codice di condotta e autodisciplina interno" redatto, aggiornato e diffuso dalla Capogruppo e portato a conoscenza di tutte le persone del Gruppo (tramite ordine di servizio o con altre modalità cogenti);
- ulteriori dispositivi normativi interni (ordini di servizio, norme tecniche) volti a disciplinare singole materie.

Policy di sostenibilità

La Policy, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e destinata a tutte le società del gruppo Sella, mira a generare un impatto positivo il più ampio possibile sul proprio tessuto sociale e definisce gli ambiti di intervento prioritari sui quali concentrarsi.

All'interno della Policy è possibile trovare una sezione dedicata alle linee guida in ambito sociale. All'interno della sezione viene indicato come i Valori del Gruppo (Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura) che guidano quotidianamente i suoi comportamenti e sono in linea con il Purpose "Soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l'ecosistema finanziario sostenibile del futuro" sono le naturali fondamenta dell'attività del Gruppo nel contesto sociale. In particolare, assumono un ruolo fondamentale le persone e l'innovazione: l'attenzione e la valorizzazione delle persone, l'inclusione e le pari opportunità, sia nei confronti di dipendenti e collaboratori, sia con i Clienti, gli azionisti e tutti gli stakeholder, e la costante tensione all'innovazione aperta, collaborativa, accessibile e al servizio dei Clienti, sono infatti alla base delle scelte e dei comportamenti[82] del Gruppo.

Policy Risorse Umane

La Policy, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e destinata a tutte le società ha l'obiettivo di dotare il Gruppo dei principi e delle linee guida relative alla gestione ed allo sviluppo di tutto il Team Sella orientando le scelte strategiche, le politiche e le iniziative in questo specifico ambito affinchè generino

[82] Con riferimento ai diritti fondamentali della persona si fa riferimento alle principali convenzioni internazionali in materia di diritti umani, tra le quali si annovera la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, approvata dalle Nazioni Unite nel 1948, la dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e i suoi seguiti, adottata a partire dal 1998 e i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

valore per l'azienda in modo duraturo, in un orizzonte di lungo periodo e in piena coesione coi i Valori, la Storia e la vocazione del Gruppo.

I principi contenuti in questo documento, comuni a tutto il Gruppo, trovano applicazione in un contesto eterogeneo e che opera in paesi, settori e business diversi impiegando famiglie professionali differenti tra loro. Di conseguenza, considerate le specificità proprie di ogni entità, non viene applicata un'unica modalità di organizzazione del lavoro, che può invece differenziarsi e trovare applicazione in una gestione del personale diversificata. Ciascuna entità è infatti chiamata a individuare le modalità applicative dei principi e delle linee guida contenute in questo documento, adatta al contesto in cui opera.

Attraverso i principi declinati all'interno della Policy viene evidenziata l'attenzione del gruppo Sella verso il valore della persona, la meritocrazia e la Diversity & Inclusion. In particolare, dalla policy si evince come il Gruppo consideri la diversità una ricchezza alla base dei positivi risultati e coltiva la libertà di espressione, il rispetto e la soddisfazione della persona come elementi qualificanti di un ambiente di lavoro positivo e produttivo e promuove pertanto buone pratiche che sostengano i valori di diversità, equità e inclusione. L'inclusività in azienda è quindi fondamentale per creare le giuste condizioni per la valorizzazione delle persone e del loro talento, promuovendo pari opportunità nell'organizzazione e in tutti i processi aziendali.

Policy Diversità e Inclusione nella gestione delle persone:

La Policy ha sostituito nel 2025 il documento Principi e linee guida in materia di diversity & Inclusion. La Policy, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e destinata a tutte le società del Gruppo, definisce i principi e le linee guida per perseguire l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro basato sul merito che favorisca la diversità, l'equità e l'inclusione verso le proprie persone e, allo stesso tempo, promuova questi principi tra le stesse. Al suo interno viene espressamente citato che il gruppo Sella si impegna a trattare le persone senza distinzioni, esclusioni, restrizioni o preferenze, dirette o indirette, in base a: età, sesso, orientamento sessuale, stato civile, religione, lingua, origini etniche o nazionali, disabilità fisiche o mentali, stato di gravidanza, maternità o paternità, convinzioni personali e opinioni politiche. Tra i possibili motivi di discriminazione il gruppo Sella contempla implicitamente anche il colore della pelle, l'identità di genere e l'estrazione sociale gestendoli congiuntamente ai motivi elencati all'interno della Policy in materia di Diversità e Inclusione. Il presidio e il monitoraggio, al fine di garantire che la discriminazione sia evitata, attenuata e affrontata una volta rilevata, è affidato al Comitato Diversità e Inclusione e alla funzione D&I - presente in Capogruppo e nelle singole Società - coadiuvata da tutte le persone impegnate in funzioni HR nel Gruppo che operano costantemente a sostegno della diversità e inclusione in generale. Inoltre, la procedura di whistleblowing, accessibile dalla intranet aziendale, dal sito web sellagroup.eu, e dai siti delle società rientranti nel perimetro di applicazione della normativa, garantisce a tutti gli stakeholder la possibilità di segnalare anche episodi di discriminazione e molestie, qualora ve ne fossero.

Policy in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il gruppo Sella si è dotato della Policy in materia di salute e sicurezza sul lavoro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding, nella quale definisce le linee guida e gli schemi procedurali, organizzativi e operativi a cui devono attenersi le Società del Gruppo con sede in Italia (le società estere devono attenersi alle normative locali in materia di salute e sicurezza avvalendosi di professionisti in grado di far rispettare la normativa cogente) al fine di prevenire e fronteggiare gli eventi di natura infortunistica e le problematiche di salute connessi alle attività lavorative svolte da tutti i lavoratori del Gruppo.

3.1.2.2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Indagine di clima Great Place to Work

Nel 2022 il gruppo Sella ha introdotto l'indagine di clima Great Place to Work anche in seguito all'invito dei vertici del Gruppo ad indagare in maggiore profondità il sentire dei componenti del Team Sella rispetto alla loro vita in azienda. Negli anni precedenti era stato misurato l'eNPS (employee net promoter score).

Le attività di misurazione del Trust Index vengono seguite centralmente e sono sotto la responsabilità della funzione Risorse Umane. Le misure da implementare – a seguito della rilevazione – invece possono essere di Gruppo o verticali per settori o società specifiche e sono seguite dalla direzione Risorse Umane competente.

La progressione positiva dei risultati dell'indagine di clima negli anni è tra gli obiettivi strategici del Gruppo; gli stessi risultati sono considerati indici di efficacia degli interventi effettuati con lo scopo di migliorare progressivamente l'ambiente di lavoro in Sella.

Il questionario GPTW erogato dal Gruppo nel 2025 era composto da 70 affermazioni, due domande aperte e una sezione anagrafica che ha consentito di aggregare le risposte anche rispetto alla struttura organizzativa del Gruppo, al genere, alla generazione ecc. dei/delle rispondenti. Le affermazioni hanno esplorato 5 dimensioni: credibilità, rispetto, equità, orgoglio e coesione. Numerose le affermazioni che hanno indagato temi di diversità e inclusione.

Le risposte sono state analizzate aggregate per unità organizzativa; laddove le risposte di un'unità organizzativa sono state meno di 5, queste sono state aggregate all'unità organizzativa superiore, garantendo sempre l'anonimato dei/delle rispondenti.

Il Trust Index © del gruppo Sella nel 2025, misurato da Great Place to Work, è stato di 72 punti, in crescita di 1 punto rispetto al 2024 e di 8 punti rispetto al 2022

Il response rate è stato dell'85%, in linea con quello del 2024 e in crescita del 18% rispetto al 2022.

Nel 2025 il gruppo Sella ha investito nel progetto oltre € 70.000. Inoltre, i giorni di lavoro impiegati stimati in totale dalle persone delle società del Gruppo per rispondere alla survey sono stati circa 239[83], mentre per la progettazione, gestione amministrativa e della privacy, comunicazione, studio e restituzione dei risultati, i giorni impiegati stimati sono stati 126.

Lo studio approfondito dei risultati è stato condiviso in primis con i vertici e i/le responsabili della funzione Risorse Umane delle società del Gruppo. Questi ultimi, ciascuno per il proprio perimetro di competenza, hanno organizzato momenti di restituzione dei risultati con tutti/e i/le responsabili di area, che a loro volta li hanno condivisi con le persone del Team Sella.

Il gruppo Sella crede nell'importanza dell'ascolto attivo delle proprie persone quale strumento imprescindibile per costruire un ambiente di lavoro rispettoso, equo e coesivo. L'analisi approfondita dei risultati dell'indagine di clima GPTW 2025, compreso il rapporto con gli stessi degli anni precedenti, ha avuto un ruolo importante nella definizione della strategia People.

L'indagine viene svolta con cadenza annuale.

I risultati emersi dal GPTW sono stati utilizzati anche per lo stakeholder engagement nelle modalità descritte nella sezione dedicata alla Informazioni generali paragrafo "Valutazione degli IRO".

Engagement e Comunicazione Interna

La Comunicazione Sella supporta il posizionamento e genera negli stakeholder interni ed esterni maggiore conoscenza e migliore percezione del Gruppo, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico.

Attraverso una narrazione integrata e multipiattaforma, gestisce flussi comunicativi costanti, contribuendo a rafforzare la reputazione e la leadership d'opinione di Sella. La comunicazione è plurale e partecipata: promuove un processo circolare di ascolto per valutare la propria efficacia e intraprendere eventuali azioni correttive.

In particolare, la Comunicazione Sella:

- racconta la visione strategica di Gruppo e le varie anime dell'ecosistema Sella;
- rafforza il posizionamento e quindi la reputazione del gruppo Sella;
- informa su persone, attività, iniziative, prodotti, servizi e soluzioni integrate;
- coinvolge le persone su visione e valori condivisi;
- incrementa il senso di appartenenza e valorizza la cultura aziendale;
- è costantemente in ascolto dei bisogni delle persone.

La strategia di comunicazione si declina attraverso canali, strumenti e format pensati per favorire l'aggiornamento e l'interazione di colleghi e colleghe, la loro partecipazione attiva alla vita aziendale e l'accesso ai servizi che li supportano nell'ottimizzazione del loro lavoro quotidiano. I canali di comunicazione interna, oltre ad avere come punto di accesso principale la intranet aziendale, sono collegati a quelli esterni nell'ambito di una strategia multipiattaforma che punta a valorizzare i contenuti in maniera integrata.

[83] Calcolato moltiplicando il tempo medio di risposta (20 secondi) per il numero totale di risposte (5.390).

La comunicazione rivolta ai diversi stakeholder si traduce in diversi format a cadenza giornaliera, settimanale, mensile o periodica fruibili attraverso i diversi canali e strumenti utilizzati dal Gruppo:

- **Start.** È la comunicazione quotidiana interna che presenta in modo accessibile tre notizie tratte dalla rassegna stampa italiana e internazionale. Un modo per raccontare ciò che riguarda il Gruppo e il mondo dell'economia, della finanza, dell'innovazione.
- **Update.** È la rubrica delle breaking news, un'ultim'ora in stile giornalistico declinata sul mondo aziendale. In poche righe e tramite newsletter interna segnala iniziative, eventi, attività di informazione. Un update per stare al passo con ciò che succede nel mondo Sella.
- **Made in Sella.** È il racconto delle tante e variegate professioni che coesistono all'interno del Gruppo. Un modo per proporre i diversi profili professionali attraverso interviste coinvolgenti. Propone quello che facciamo, come lo facciamo, con chi lo facciamo.
- **Extra.** È il tema più rilevante del momento, declinato con una newsletter interna che veicola informazioni, testimonianze, contributi, link. Un ipertesto multicanale che lega il tema del momento alla strategia del Gruppo. Un modo per entrare dentro la notizia e capirne il senso, rispetto a ciò che facciamo e alla visione del futuro.
- **Stories.** È la rubrica dedicata alle passioni delle persone Sella, vissute al di fuori del contesto di lavoro: sport, hobby, solidarietà. Un racconto che serve a proporre, come riferimento allargato, i valori del Gruppo declinati nella vita delle persone: dedizione, costanza, preparazione, allenamento, gioco di squadra. Un mosaico di storie, di persone e di passioni per raccontare chi siamo e soprattutto come siamo.
- **Weekly.** È la newsletter interna che chiude la settimana di lavoro: riprende e valorizza le principali notizie e iniziative realizzate sia internamente che esternamente. Un riassunto di ciò che è successo nella settimana con link alle notizie su Viva Engage o su Sella Insights. In coda alla newsletter l'agenda dei prossimi appuntamenti per restare sempre connessi e allineati.
- **Il podcast del CEO**. Il podcast con cui il CEO della Capogruppo Pietro Sella condivide la sua visione strategica e il posizionamento del Gruppo. Un'analisi dell'evoluzione del nostro settore di business alla luce degli scenari e dei trend che interessano il mondo della finanza italiana e internazionale.
- **Dentro i numeri.** È il format che spiega le nostre performance economico-finanziarie: i dati mensili di andamento commentati dal CFO con uno specifico video diffuso internamente tramite newsletter, i risultati trimestrali diffusi attraverso una newsletter dedicata, le novità sui rating assegnati alle società del Gruppo dalle principali agenzie internazionali.
- **Insights | #CosaCambia.** È il format ibrido e multicanale che lega comunicazione interna ed esterna e che declina i trend che stanno riscrivendo le nuove relazioni in Italia e nel mondo. Un ciclo di incontri dal vivo e in live streaming per raccontare i consumi delle nuove generazioni, le sfide del domani per imprese e comunità. #CosaCambia si esplicita in ogni puntata attraverso una mappa di parole legate al tema che viene affrontato. Coinvolge dal vivo le persone Sella, la community di innovatori, blogger e giornalisti. E poi online, grazie al live streaming, propone la puntata a tutti coloro che sono connessi.
- **Sella Insights Live.** Un format video che racconta dal vivo innovazione, sostenibilità e nuove tendenze attraverso interviste a manager, esperti e protagonisti del settore, realizzate durante eventi chiave come il Salone dei Pagamenti e condivise sui canali social del Gruppo.
- **Insights | Il punto di Pierangelo Soldavini.** Un serie di articoli di analisi a firma del noto giornalista italiano esperto di economia e innovazione Pierangelo Soldavini, considerato un riferimento sui temi legati al mondo bancario. Per comprendere le sfide contemporanee che attraversano la nostra industria e decriptare la complessità, provando a comprenderne il senso. E per quattro volte all'anno il format si arricchisce di un'ulteriore firma, quella di Paolo Magri e dei ricercatori dell'ISPI, Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, unico centro di ricerca italiano che si occupa di analisi geopolitica e geoeconomica a livello globale e di cui Magri è presidente del comitato scientifico.
- **Insights | Longform.** Una serie di contenuti di approfondimento in logica longform. Racconti approfonditi su alcuni temi chiave per comprendere quello che sta avvenendo intorno a noi e per raccogliere le sfide future che riguardano persone, imprese, comunità. Si può declinare anche in una versione speciale multimediale con mappe interattive, foto immersive e infografiche navigabili.
- **Insights | Magazine.** Il nostro giornale che racconta i sei mesi appena vissuti e quelli che verranno. I fatti principali accaduti in Sella, i prodotti e servizi lanciati, le iniziative. Un magazine semestrale distribuito online e in versione cartacea, stampata su carta certificata FSC (Forest Stewardship Council®) riciclata al 100%.

- **Appunti d'Archivio.** Fatti, idee e immagini dall'Archivio Storico Sella. Con un taglio heritage e uno storytelling emozionale che attualizza la storia nel presente. Questo format valorizza le tappe che hanno fatto grande il Gruppo e tutte le iniziative legate al panorama economico-finanziario e digitale italiano del passato.

Nel corso del 2025, è proseguita l'organizzazione di eventi in presenza molti dei quali hanno contemplato anche la possibilità di collegamento da remoto, come il talk #CosaCambia. Grazie al loro elevato grado di coinvolgimento, gli eventi organizzati nel corso dell'anno sono stati fonte di motivazione per i colleghi e hanno permesso di rafforzare il networking fra i/le partecipanti.

Tra gli eventi online di maggiore rilevanza spicca Sella AllHands - la Diretta del CEO, che si tiene ogni anno in febbraio: questo appuntamento annuale, al quale partecipano in streaming migliaia di colleghe e colleghi del Team Sella, rappresenta un momento chiave di condivisione, in cui vengono illustrati i risultati dell'anno precedente e delineate le prospettive per quello appena iniziato.

Nel corso dell'anno, sono stati inoltre organizzati numerosi eventi in presenza con l'obiettivo di condividere con i colleghi la strategia di Gruppo, raccogliere il loro contributo, rafforzare il senso di appartenenza delle persone, approfondire i territori in cui siamo presenti e immergersi nelle diverse culture che ne fanno parte. Fra questi, l'annuale Town Hall Meeting di Centrico India Private Ltd a Chennai, di marzo, e le celebrazioni per i 30 anni di Centrico Selir, a Galati, Romania, a giugno, a cui ha partecipato anche il Ceo della Capogruppo Pietro Sella.

3.1.2.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Al fine di promuovere un ambiente di lavoro trasparente ed etico il gruppo Sella ha adottato la policy sul whistleblowing deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e destinata a tutte le società del gruppo Sella. Tali documenti delineano i meccanismi attraverso cui i dipendenti possono segnalare comportamenti illeciti o in contrasto con il codice di condotta o regolamenti interni. Si rimanda, per un maggior dettaglio alla sezione Governance del presente documento.

3.1.2.4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Al fine di prevenire, mitigare e porre rimedio agli impatti rilevanti negativi e produrre impatti rilevanti positivi sulla forza lavoro propria, il Gruppo ha intrapreso una serie di iniziative che sono state dettagliate nei paragrafi successivi.

3.1.3 Metriche e Obiettivi

3.1.3.1 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Per garantire una gestione efficace delle Risorse Umane, promuovere la soddisfazione delle persone e favorire una crescita inclusiva senza discriminazioni, sono stati definiti i seguenti obiettivi da raggiungere nel 2026:

- **Great Place To Work (GPTW) Index pari a 74**: l'obiettivo riflette l'impegno costante nel migliorare l'esperienza complessiva del Team Sella, puntando all'eccellenza e con l'ambizione di arrivare ad un punteggio target in un orizzonte triennale a 80. In tal senso ogni anno viene definito un obiettivo intermedio tra il consuntivo dell'anno precedente ed il target ad 80 in modo da stimolare l'attenzione verso il miglioramento del clima aziendale, anche se l'obiettivo più significativo sull'iniziativa è raggiungere una crescita costante anno su anno, a prescindere dal raggiungimento o meno del livello intermedio. In tal senso, il valore a consuntivo di 72 rappresenta un passo in avanti rispetto all'anno precedente ma non raggiunge il livello intermedio di 74 che viene così riconfermato per l'anno 2026, sempre dinanzi ad un target per il prossimo triennio di 80.
- **Percentuale di donne in ruoli manageriali al 38%**: questo indicatore monitora l'attenzione del Gruppo verso la parità di genere anche nei ruoli di leadership. Nel 2025, il valore consuntivo è stato pari al 35%, stabile rispetto al dato del 2024 e inferiore al budget che era pari al 37% in particolare a causa dell'inserimento di nuove figure derivanti dalla modifica del perimetro societario del Gruppo e dalle opportunità sorte di inserimento di professionalità banker dal mercato.

Questi obiettivi testimoniano l'impegno del Gruppo nel costruire un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e orientato al benessere delle persone.

3.1.3.2 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER GENERE[84]

Genere	2025	2024
Donne	2.911	2.840
Uomini	3.128	2.976
Altro	0	0
Non riportato	0	0
Totale	6.039	5.816

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO - 2025

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2025				
	DONNE	UOMINI	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	TOTALE
numero dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone)	2.619	2.928	0	0	5.547
numero dipendenti a tempo determinato (in numero di persone)	174	78	0	0	252
numero di ore dipendenti non garantite (in numero di persone)	0	0	0	0	0
numero dipendenti a tempo pieno (in numero di persone)	2.427	3.047	0	0	5.474
numero dipendenti part time (in numero di persone)	484	81	0	0	565

[84] L'organico indicato si riferisce al numero puntuale (headcount) dei dipendenti presenti alla fine del periodo di rendicontazione

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO - 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024				
	DONNE	UOMINI	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	TOTALE
numero dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone)	2.488	2.758	0	0	5.246
numero dipendenti a tempo determinato (in numero di persone)	202	73	0	0	275
numero di ore dipendenti non garantite (in numero di persone)	0	0	0	0	0
numero dipendenti a tempo pieno (in numero di persone)	2.339	2.905	0	0	5.244
numero dipendenti part time (in numero di persone)	501	71	0	0	572

L'organico indicato si riferisce al numero puntuale (headcount) dei/delle dipendenti presenti al 31.12.2025.

Di regola tutti/e i/le dipendenti sono residenti nel paese della società presso cui lavorano; vi sono rari casi di dipendenti non residenti nella comunità locale della sede estera presso cui sono operativi.

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER REGIONE[85]- 2025

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2025		
	ITALIA	ROMANIA	RESTO DEL MONDO
numero dipendenti (in numero di persone)	5.045	569	425

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER REGIONE- 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024		
	ITALIA	ROMANIA	RESTO DEL MONDO
numero dipendenti (in numero di persone)	4.809	588	419

Il numero totale di dipendenti[86] che hanno lasciato il Gruppo durante il periodo di riferimento (01.01.2025 - 31.12.2025) corrisponde a 277 e il corrispondente tasso di avvicendamento dei/delle dipendenti, nel medesimo periodo, si assesta intorno al 4,6%.

In Italia le cessazioni sono state 144 con un turnover negativo del 2,4% mentre all'estero, le cessazioni sono state 133 con un turnover negativo del 2,2%.

I dati sono in miglioramento rispetto al 2024 dove le cessazioni erano state 321, con un tasso di avvicendamento del 5,5%, di cui 174 in Italia e 147 all'estero. Si registrava un turnover negativo del 3% in Italia e del 2,5% nelle sedi estere.

Il turnover negativo del personale è calcolato considerando, al denominatore, il totale dei/delle dipendenti al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

[85] l'organico indicato si riferisce al numero puntuale (headcount) dei dipendenti presenti alla fine del periodo di rendicontazione.
[86] L'informazione è consultabile nel capitolo "11. Le Risorse Umane" del Bilancio Consolidato

3.1.3.3 Caratteristiche dei non dipendenti

Possono essere inclusi all'interno del Team Sella, oltre ai lavoratori e lavoratrici con rapporto di lavoro subordinato (sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato), anche le persone caratterizzate da una tipologia di collaborazione differente il cui rapporto con il Gruppo presenta caratteri di stabilità e durata come:

- consulenti finanziari e agenti abilitati all'offerta fuori sede;
- agenti in attività finanziaria (agenti assicurativi, agenti attivi finanziari e mediatori creditizi) e loro eventuali collaboratori/collaboratrici;
- persone con altre forme di collaborazione, stabile e duratura, con il Gruppo che prestano un contributo rilevante.

I lavoratori e le lavoratrici non dipendenti stabili che rientrano nel Team Sella al 31.12.2025 sono 776[87][88].

3.1.3.4 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE - 2025

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE			31/12/2025
	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti – SEE	Lavoratori dipendenti – non SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE)
0-19%	-	-	-
20-39%	-	-	Italia
40-59%	-	-	-
60-79%	-	-	-
80-100%	Italia Romania	-	Romania

COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE - 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE			31/12/2024
	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti – SEE	Lavoratori dipendenti – non SEE	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE)
0-19%	-	-	-
20-39%	-	-	Italia
40-59%	-	-	-
60-79%	-	-	-
80-100%	Italia Romania	-	Romania

La tabella soprastante si riferisce alla percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva e dialogo sociale, nei paesi in cui la normativa è applicabile[89].

Il 100% dei dipendenti è coperto da contratto collettivo in Italia e in Romania, mentre i/le dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori sono il 100% dei/delle dipendenti presenti in Romania e il 35% dei/delle dipendenti presenti in Italia.

Ad oggi, non risulta nel Gruppo l'esistenza di eventuali accordi con i propri dipendenti per la rappresentanza da parte di un comitato aziendale europeo (CAE), un comitato aziendale di una Società europea (SE) o un comitato aziendale di una Società cooperativa europea (SCE).

[87] Il numero di collaboratori è riportato in numero di persone.
[88] Nel numero sono compresi anche i/le dipendenti di HYPE.
[89] La normativa di riferimento sancisce che occorre fornire l'informativa solo per i Paesi in cui ha un livello significativo di occupazione (ossia almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10 % dei dipendenti totali). Pertanto, per il Gruppo, si tiene conto solo dell'Italia e della Romania.

Nel Gruppo, il dialogo con le Organizzazioni Sindacali è costante e volto alla ricerca di soluzioni condivise; con le Organizzazioni Sindacali negli anni sono stati raggiunti accordi che disciplinano, sia a livello di singole aziende che di Gruppo, istituti che si integrano con quelli normati dalla contrattazione collettiva nazionale, offrendo ai dipendenti condizioni migliorative (ad esempio in materia di lavoro agile, banca del tempo, previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa, flessibilità e permessi, provvidenze per famiglie, etc.).

Nel corso del 2025 state raggiunte importanti ed innovative intese ed in particolare sono stati sottoscritti i seguenti accordi:

- è stato rinnovato l'accordo sindacale sui mutui ipotecari per l'abitazione principale, prevedendo condizioni agevolate anche per i mutui green
- è stato sottoscritto l'accordo per l'erogazione di percorsi per il completamento specialistico dello sviluppo individuale delle conoscenze e delle competenze mediante piani individuali

Vi sono stati inoltre tre incontri con le Organizzazioni Sindacali volti ad affrontare la tematica della rendicontazione di sostenibilità con l'obiettivo di raccogliere suggerimenti e feedback dalle Organizzazioni stesse su tale argomento.

3.1.3.5 Metriche della diversità

NUMERO DI DIPENDENTI DIVISI PER GENERE E PERCENTUALE TOTALE A LIVELLO DI ALTA DIRIGENZA - 2025

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2025							
	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%
Età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0
Età compresa tra i 30-50 anni	2	10,53	1	5,26	0	0	3	15,79
Età superiore ai 50 anni	2	10,53	14	73,68	0	0	16	84,21

NUMERO DI DIPENDENTI DIVISI PER GENERE E PERCENTUALE TOTALE A LIVELLO DI ALTA DIRIGENZA - 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024							
	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%
Età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0
Età compresa tra i 30-50 anni	1	5,00	2	10,00	0	0	3	15,00
Età superiore ai 50 anni	2	10,00	15	75,00	0	0	17	85,00

Nel redigere l'informativa relativa al genere tra i componenti dell'alta dirigenza, l'impresa considera come definizione di alta dirigenza i componenti delle direzioni generali delle banche del Gruppo e di Sella SGR.

NUMERO DI DIPENDENTI E PERCENTUALE DEI DIPENDENTI DI SELLA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ - 2025

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2025							
	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%
Età inferiore ai 30 anni	465	7,70	463	7,67			928	15,36
Età compresa tra i 30-50 anni	1.618	26,79	1.597	26,44			3.215	53,24
Età superiore ai 50 anni	828	13,71	1.068	17,69			1.896	31,40

NUMERO DI DIPENDENTI E PERCENTUALE DEI DIPENDENTI DI SELLA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ - 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024							
	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%
Età inferiore ai 30 anni	486	8,36	472	8,12	0	0	958	16,76
Età compresa tra i 30-50 anni	1.643	28,25	1.529	26,29	0	0	3.172	54,55
Età superiore ai 50 anni	711	12,23	975	16,77	0	0	1.686	28,99

3.1.3.6 Salari adeguati

LA RETRIBUZIONE FISSA E I BENEFIT

Per ciò che riguarda la gestione della retribuzione fissa, per tutto il personale assunto in Italia sono applicati i Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro del Credito, Complementare del Credito, del Commercio, e della Vigilanza Privata, che fissano livelli salariali minimi differenziati per inquadramento.

Rispetto al 2024 si evidenzia che in data 30 giugno 2025 è stata perfezionata la cessione, da parte di Fabrick, del 100% del capitale di Codd&Date, pertanto, il gruppo Sella non ha più, nel suo perimetro, società con contratto Editoria e Grafica.

Sono inoltre previsti nella maggior parte delle realtà in Italia, a integrazione dei contratti collettivi, accordi di contrattazione di secondo livello[90].

Per quanto riguarda l'estero, è stabilito un salario minimo a livello locale in tutti i paesi in cui il Gruppo è presente: Romania, India, Spagna, Regno Unito, Germania e Lussemburgo. In tutte le società operative presenti in questi paesi i/le dipendenti percepiscono un salario al di sopra del parametro di riferimento. Il rapporto tra il salario di livello base[91] applicato ai/alle dipendenti del Gruppo rispetto al salario minimo è:

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE		31/12/2025	31/12/2024
Rapporto tra il salario di livello base[1] applicato ai/alle dipendenti rispetto al salario minimo	Romania	1,02	1,04
	India[2]	2,80	1,73
	Spagna	1,45	1,51
	Regno Unito[3]	1,34	1,78

[90] Si segnala inoltre che in Romania, Centrico Selir ha stipulato un accordo aziendale con i rappresentanti dei dipendenti.
[91] Il salario di livello base è da intendersi come livello minimo di salario annuo attribuito al personale presente in azienda a tempo indeterminato all'interno della società per paese.
[92] Il salario di livello base è da intendersi come livello minimo di salario annuo attribuito al personale presente in azienda a tempo indeterminato all'interno della società per paese.
[93] Il salario minimo è definito per Stato, diviso per skill category, e diviso per Zone.
Il salario minimo è rappresentato da Basic Wage (stabile) + VDA (aggiornato annualmente su inflazione).
[94] Il rapporto del salario di livello base applicato ai dipendenti del Gruppo nel Regno Unito è stato calcolato utilizzando come riferimento la normativa di National Living and Minimum Wage, rapportando il salario minimo orario stabilito ad una settimana lavorativa di 40 ore.

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE		31/12/2025	31/12/2024
	Lussemburgo	2,39	2,45
	Germania	1,32	-

I benefit sono concessi al personale indipendentemente dalla forma contrattuale (assunzione a tempo determinato o indeterminato) e dall'orario di lavoro (tempo pieno o parziale).

In particolare, per quanto riguarda le lavoratrici e i lavoratori italiani, tutto il personale ha la possibilità di accedere al fondo di previdenza complementare per ottenere al momento del pensionamento, a fronte del versamento di contributi individuali ed eventualmente aziendali, un trattamento pensionistico integrativo[95] a quello erogato dall'INPS.

Per i/le dipendenti delle società estere non sono previste forme di accordo complementari in materia di Fondi Pensione rispetto a quanto è applicato ai sensi della normativa vigente.

3.1.3.7 Persone con disabilità

Il Gruppo gestisce la diversità conformemente alle regole previste dalle leggi applicabili in relazione all'assunzione e all'inserimento di persone con disabilità e offre le medesime opportunità in fase di assunzione e di sviluppo della carriera senza distinzione alcuna, ivi compresa la condizione di disabilità.

PERSONE CON DISABILITÀ

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2025		31/12/2024	
	Totale	%	Totale	%
Persone con disabilità tra i dipendenti, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	262	4,5%	247	4,2%

3.1.3.8 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

La gestione e lo sviluppo delle persone sono temi di primaria importanza per il Gruppo, che si trova ad operare in un contesto attuale di forte disruption e di grande impatto sui servizi di intermediazione finanziaria. Sella ha l'obiettivo di gestire le persone facendo in modo che vi sia un alto ed adeguato livello di competenze, adesione ai valori, motivazione ed engagement.

In particolare, le attività di sviluppo si concentrano sul far evolvere la professionalità e la managerialità delle persone, coerentemente con le esigenze dell'azienda e del mercato, affinché esse siano in grado di portare avanti con successo le responsabilità e le mansioni loro affidate. Lo sviluppo individuale delle persone è orientato alla valorizzazione del talento di ciascuno, affinché tutti possano contribuire pienamente, al meglio delle proprie possibilità, al raggiungimento degli obiettivi. Al fine di facilitare la job rotation interna, inoltre, le persone hanno a disposizione una piattaforma che facilita la visione di tutte le posizioni aperte e che offre la possibilità di candidarsi con un semplice click.

Durante il 2025 è stato implementato un approccio strutturato e approfondito per la strutturazione di percorsi di sviluppo e la condivisione di azioni di sviluppo per le persone del Gruppo. Con un target ambizioso di includere in tali attività tutte le persone entro il 2026, il progetto coinvolge tutte le società del Gruppo attraverso le funzioni Risorse Umane e richiede una partecipazione rilevante da parte dei manager. Ogni percorso di sviluppo include azioni specifiche di sviluppo riguardanti la singola persona, mirate all'acquisizione di competenze e capacità che la abilitino a una performance più elevata e in linea con le necessità della sua area di appartenenza e, più in generale, del Gruppo.

Un aspetto fondamentale del percorso di sviluppo professionale delle persone è il processo di valutazione professionale che prevede, già dal 2019, momenti di feedback che favoriscono il dialogo e il confronto tra responsabile e dipendente. Il performance management system - il sistema articolato di misurazione della performance che è a supporto di questo processo - rappresenta anche l'occasione per una riflessione comune sul lavoro svolto

[95] Il trattamento pensionistico integrativo è diversamente modulato tra le diverse società del Gruppo in considerazione degli accordi di secondo livello vigenti al momento della stipula.

consentendo al/la dipendente di ricevere un feedback sui risultati conseguiti e sui comportamenti espressi, al fine di poterli migliorare e indirizzarli verso il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

Si segnala inoltre che il Gruppo adotta la valutazione della performance lavorativa sul 100% dei/delle dipendenti, che hanno prestato servizio per più di quattro mesi ad esclusione di alcune società estere di più recedente acquisizione che sono in corso di integrazione nei processi di talent management. Nel corso del 2025 i dipendenti con queste caratteristiche hanno ricevuto regolarmente un feedback sullo sviluppo di carriera e delle performance come dettagliato nella tabella successiva[96].

PERCENTUALE TOTALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UN FEED BACK REGOLARE SULLO SVILUPPO DELLA CARRIERA E DELLE PRESTAZIONI DURANTE IL PERIODO DI RIFERIMENTO.

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2025				31/12/2024			
	Genere	Livello	Totale	%	Genere	Livello	Totale	%
Dipendenti che hanno partecipato a revisioni regolari delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	Maschile		2682	86%	Maschile		2.574	86%
		Dirigenti	140	81%		Dirigenti	138	95%
		Quadri	1092	92%		Quadri	1.030	93%
		Impiegati	1450	82%		Impiegati	1.406	81%
	Femminile		2622	90%	Femminile		2.454	86%
		Dirigenti	26	79%		Dirigenti	22	96%
		Quadri	609	94%		Quadri	551	95%
		Impiegati	1987	89%		Impiegati	1.881	84%

Nel Gruppo è sempre incoraggiata la possibilità di esprimere le proprie idee e iniziative a qualunque livello organizzativo, portando così il proprio contributo diretto alla crescita. In quest'ottica, nel corso del 2025 il programma di People Engagement del gruppo Sella, Makers, ha consolidato il proprio ruolo di motore dell'innovazione interna, confermando la sua efficacia nel trasformare ogni collaboratore e collaboratrice in un protagonista del cambiamento.

Attraverso un processo aperto e un modello partecipativo bottom-up, Makers stimola l'iniziativa individuale, valorizzando idee capaci di generare impatti concreti su efficienza, sostenibilità e sviluppo del Gruppo. I risultati testimoniano un forte e crescente coinvolgimento: dal suo avvio, il programma ha visto la partecipazione di oltre 1.300 colleghi (circa il 20% della popolazione) e la raccolta di 321 idee. Particolarmente significativa nel 2025 è stata la Challenge sull'Efficienza, che in soli due mesi ha coinvolto 630 persone generando 153 nuove proposte. Di queste, 44 sono state selezionate per il loro potenziale e circa la metà è confluita in proposta nel piano progetti 2026, con l'obiettivo di generare impatti operativi misurabili.

Al fine di promuovere una cultura sempre più inclusiva e di premiare attivamente la partecipazione ai processi di innovazione, nel 2025 è stato introdotto un nuovo regolamento interno dedicato alla Challenge sull'Efficienza. Questo definisce un sistema di riconoscimento per i proponenti delle idee selezionate, introducendo anche un meccanismo di partecipazione ai benefici economici generati dai progetti che raggiungeranno risultati concreti. Si tratta di un passaggio chiave per valorizzare il contributo delle persone e incentivare lo spirito imprenditoriale diffuso.

La validità e l'impatto di questo approccio hanno trovato riscontro anche all'esterno. A marzo 2025, il gruppo Sella ha ricevuto il "Premio per l'innovazione nei servizi bancari" conferito dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) proprio per il progetto Makers. Il riconoscimento testimonia come l'ascolto e il coinvolgimento di chi vive ogni giorno la realtà operativa siano un vero e proprio pilastro dell'innovazione organizzativa, rafforzando il senso di appartenenza e la collaborazione per offrire un servizio in continua evoluzione.

[96] Le informazioni fornite nella tabella "Percentuale totale di dipendenti che hanno ricevuto un feed back regolare sullo sviluppo della carriera e delle prestazioni durante il periodo di riferimento" sono riferite alla totalità dei dipendenti che hanno prestato servizio per più di 4 mesi rapportate al totale dei dipendenti del Gruppo.

Formazione

Nel 2025 la formazione ha continuato a rappresentare una leva strategica per lo sviluppo del capitale umano e il supporto ai processi di trasformazione del Gruppo, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e di creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Particolare rilievo è stato attribuito allo sviluppo delle competenze strategiche, con percorsi dedicati all'Intelligenza Artificiale, alla Data Excellence e ai temi di Diversità & Inclusione e Impatto Sostenibile, finalizzati a rafforzare la capacità di innovazione, l'orientamento all'impatto e la diffusione di una cultura aziendale inclusiva e responsabile. In tale ambito si collocano anche le iniziative di onboarding, a supporto di un inserimento consapevole e coerente delle persone nei valori e nei modelli organizzativi del Gruppo. Queste formazioni hanno raggiunto più di 6.000 partecipanti, con un totale di ore di formazione che ha superato 25.000 ore.

L'offerta formativa ha inoltre incluso percorsi specialistici, manageriali e trasversali, rivolti allo sviluppo delle competenze tecniche, professionali e relazionali in ambito bancario, assicurativo e finanziario, nonché ai temi di leadership, soft skills, wellbeing e qualità del servizio, a sostegno dell'efficacia operativa e della crescita professionale.

Un ulteriore filone ha riguardato la formazione normativa e di compliance, volta a garantire il costante aggiornamento rispetto al quadro regolamentare e a presidiare i principali ambiti di rischio, contribuendo alla diffusione di comportamenti conformi ai principi di legalità, correttezza e integrità.

Nel corso dell'anno, la rappresentazione dell'offerta formativa è stata affinata attraverso una classificazione per materie formative, con l'obiettivo di favorire una lettura più chiara dei contenuti e una più puntuale mappatura delle competenze sviluppate, in linea con i principi della CSRD.

Inoltre, nel 2025, Lynfa, la corporate academy del gruppo Sella dedicata alla formazione sui percorsi formativi trasversali, ha avuto un aumento del numero di sessioni e della partecipazione: Welcome To Sella, percorso dedicato a tutte le nuove persone all'interno del Gruppo, Effective Communication At Work, Blockchain & DLT, Customer Experience e Decision Making in Condizioni di Incertezza.

A fianco a Lynfa, le società e i business del Gruppo hanno generalmente incrementato il numero di ore di formazione erogate tramite i vari percorsi formativi attuati.

Nel 2025 la formazione destinata ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali di tutte le società del Gruppo si è ampliata in modo significativo, sia in termini di contenuti sia di ore erogate rispetto al 2024. Il percorso ha incluso temi chiave come Impact, Sostenibilità, Intelligenza Artificiale e Cybersecurity.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATE, SUDDIVISE PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE[97]

Inquadramento professionale	al 31.12.2025			al 31.12.2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	55,6	48,5	49,7	50,2	47,5	49,8
Quadri	59.1	59.5	59.4	59,1	59,5	59,2
Impiegati	44,2	40,7	42,6	37,9	41,5	39,9
Totale	**47,6**	**48,3**	48,0	**46,3**	**45,2**	45,8

3.1.3.9 Metriche di salute e sicurezza

Il tema Salute e Sicurezza è regolato dal D.Lgs.81/08, che prevede, oltre alla formazione obbligatoria, un'informativa a tutti i dipendenti. Inoltre, molti dei dipendenti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria (ad esempio i videoterminalisti, o, in Centrico, i carrellisti) con relativi protocolli sanitari da seguire, tramite l'attuazione di visite mediche periodiche. Anche il D.Lgs. 231/2001 indica il tema Salute e Sicurezza tra i presidi.

Il Servizio Prevenzione e Protezione risponde direttamente all'Amministratore Delegato, in qualità di Datore di Lavoro ai fini D.Lgs. 81/08 ed è formalizzata una policy applicata a livello di Gruppo per il rispetto di tutti i servizi e i ruoli previsti dalla normativa, che stabilisce inoltre che per ogni stabile, sito, ufficio o succursale e per tutte le mansioni ivi comprese, sia redatto il Documento di Valutazione del Rischio. Nel gruppo Sella la percentuale dei lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa, comunicata in base al numero di persone, è

[97] Le ore di formazione medie sono calcolate come rapporto tra le ore di ore di formazione offerte e completate per inquadramento professionale, rapportate all'organico al 31/12.

pari al 100%. Inoltre, oltre alla vigente regolamentazione in materia, le banche del Gruppo (Banca Sella Holding, Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C.) utilizzano le linee guida UNI-INAIL.

Nel rispetto della normativa vigente e per minimizzare il rischio di infortuni o malattie legate all'attività lavorativa in Italia per tutta la forza lavorativa del Gruppo sono previste visite preventive e periodiche sanitarie finalizzate alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Inoltre, per adempiere a quanto richiesto dalla legislazione italiana in tema di salute e sicurezza, vengono svolti per la totalità della forza lavoro del Gruppo con sede in Italia corsi di formazione finalizzati a conoscere i rischi e gli eventuali danni propri della mansione a cui il lavoratore è adibito e le misure e procedure di prevenzione e protezione predisposte dall'azienda. Nel Gruppo non risultano mansioni che comportino rischio di malattie professionali. É stata comunque effettuata la valutazione del rischio per tutte le mansioni, al fine di stabilire per quali mansioni sia necessaria una sorveglianza sanitaria specifica (visite mediche periodiche). Per tutti i colleghi, quindi anche per coloro che non sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, è possibile richiedere una visita medica straordinaria tramite modulo disponibile sulla intranet aziendale.

Sempre per i/le dipendenti che operano sul territorio italiano è inoltre prevista:

- una copertura sanitaria con onere a carico delle aziende che copre il dipendente e il nucleo familiare fiscalmente a carico, con l'opzione da parte del dipendente, con onere a suo carico, di poter inserire in polizza anche i famigliari non fiscalmente a carico;
- un'assicurazione per gli infortuni professionali fino alla categoria dei quadri direttivi di secondo livello, e un'assicurazione per gli infortuni professionali ed extraprofessionali per i quadri direttivi di terzo e quarto livello e per i dirigenti;
- una copertura assicurativa Long Term Care;
- una polizza TCM (Temporanea Caso Morte).

Sono previsti inoltre alcuni servizi o programmi di promozione della salute offerti dal Gruppo gratuitamente su base volontaria ai propri lavoratori per affrontare i principali rischi per la salute anche non connessi al lavoro, come ad esempio, per il territorio biellese, visite dermatologiche e senologiche in collaborazione con enti di ricerca no profit, corsi di yoga e mindfulness.

Non sono stati fatti accordi specifici con le organizzazioni sindacali in tema di salute e sicurezza, se non quelli per l'elezione degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza). Vengono regolarmente effettuati gli incontri periodici tra Servizio Prevenzione e RLS.

Oltre agli adempimenti normativi, in aggiunta alla Valutazione Rischio Stress Lavoro Correlato, si è istituzionalizzato il servizio di supporto psicologico post rapina per i colleghi che subiscono eventi criminosi. A partire dal 2025 il gruppo Sella ha iniziato una collaborazione con Serenis al quale possono accedere i dipendenti ed i loro familiari conviventi, che permette di accedere a percorsi di psicoterapia individuale, coaching e nutrizione.

È stato redatto il Documento di Valutazione dei Rischi individuando le seguenti principali mansioni:

- addetti al lavoro d'ufficio con utilizzo di videoterminale <20 ore settimanali: impiegati di concetto preposti ad un servizio o un reparto dell'azienda con autonomia d'iniziativa nei limiti delle direttive generali impartite dal dirigente con cui collaborano. Le attività svolte richiedono l'utilizzo del computer per meno di 20 ore settimanali;
- addetti al lavoro d'ufficio con utilizzo di videoterminale >20 ore settimanali: impiegati di concetto che svolgono un'attività intellettuale nell'esercizio delle funzioni cui sono preposti, secondo un indirizzo di personale responsabilità per quanto concerne la decisione e l'iniziativa, anche se contenuta entro i limiti predeterminati dalle direttive dei superiori. Le attività svolte richiedono l'utilizzo del computer per più di 20 ore settimanali;
- archivista (solo società Centrico): l'addetto all'archiviazione è colui che ordina, inventaria e conserva i documenti;
- archivista con utilizzo di muletto (solo società Centrico): l'addetto all'archiviazione è colui che ordina, inventaria e conserva i documenti;
- commesso ufficio spedizioni (solo società Centrico): l'addetto si occupa di supporto operativo all'attività d'ufficio, movimentazione, spedizione e consegna di materiale cartaceo e archivistico.
- Addetto cassa sportellista: l'operatore di sportello bancario accoglie i clienti in banca e svolge le principali attività di cassa (versamenti, prelievi, operazioni di bonifico, apertura conti correnti, emissione di carte di

credito e bancomat, cambio valute). L'operatore deve inoltre conoscere bene i prodotti ed i servizi di uso comune offerti dalla banca, le norme di sicurezza operative, l'organizzazione della banca e dei principali ruoli coinvolti nell'operatività che lo riguarda. L'operatore di sportello deve essere in grado di comunicare con il Cliente e cercare di accontentare le sue richieste. Qualora non sia in grado di soddisfarle, può indirizzare il Cliente a colleghi specializzati.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza prevede, per ogni società compresa nel perimetro, che vengano redatti uno o più Documenti di Valutazione del Rischio (DVR). Nello specifico viene redatto un DVR per ogni stabile e per ogni società. Per lo stesso stabile vengono redatti più documenti laddove siano presenti più società del Gruppo. Annualmente, in occasione della riunione periodica tra azienda (datore di lavoro e RSPP), Medico competente e RLS prevista dall'art.35 del D.Lgs. 81/08, si analizza l'andamento degli infortuni.

É stato nominato il Medico Competente come previsto dal D.Lgs. 81/08 s.m.i. con l'obiettivo di:

- valutare l'idoneità preventiva dei lavoratori alle mansioni che gli stessi sono tenuti a svolgere, in fase di assunzione e periodicamente;
- individuare i soggetti che presentano segni clinici di patologie;
- valutare dal punto di vista epidemiologico le informazioni raccolte sullo stato della salute dei lavoratori;
- trasferire le informazioni al sistema preventivo aziendale ed ai lavoratori;
- utilizzare le conoscenze mediche ed epidemiologiche acquisite per incidere sui fattori di rischio (ruolo attivo del medico nella prevenzione aziendale);
- utilizzare le conoscenze mediche ed epidemiologiche acquisite per valutare l'efficacia degli interventi di prevenzione (ruolo attivo del medico nella prevenzione aziendale).

Al fine di fornire accesso e comunicare informazioni rilevanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai lavoratori, oltre agli adempimenti normativi (riunione periodica secondo l'art.35), si svolgono riunioni periodiche con gli RLS.

A disposizione di tutti i lavoratori è consultabile una apposita sezione della Intranet aziendale sulle misure di prevenzione e sulle protezioni adottate. In tema di salute e sicurezza, inoltre, vengono svolti per la totalità della forza lavoro del Gruppo con sede in Italia i corsi di formazione previsti dall'accordo Stato Regioni per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37 comma 2 del Dlgs 81/08 del 21/12/2011 e successive modifiche.

I lavoratori hanno a disposizione, per segnalare la presenza di eventuali pericoli e situazioni pericolose sul lavoro, i seguenti strumenti: la Segnalazione a Preposti e Dirigenti, la Segnalazioni al Servizio Prevenzione e Protezione ed infine la Segnalazioni agli RLS. I lavoratori possono inoltre, rivolgersi direttamente al Servizio Prevenzione e Protezione, al RLS o direttamente fare una segnalazione alla e-mail istituzionale dell'ODV (mod. 231/01).

La gestione della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (SSL) costituisce parte integrante dell'organizzazione generale delle tre banche del Gruppo. L'Azienda ha volontariamente adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) che integra obiettivi e politiche per la salute e sicurezza nella gestione dei processi aziendali. Adottando questo SGSL, l'Azienda vuole raggiungere i seguenti obiettivi:

- contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;
- ridurre progressivamente incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro minimizzando i rischi cui possono essere esposti i dipendenti o i terzi (Clienti, fornitori, visitatori, ecc.);
- aumentare la propria efficienza e le proprie prestazioni;
- migliorare la propria immagine interna ed esterna;
- ridurre progressivamente i costi diretti ed indiretti legati alle inefficienze del sistema.

Nel SGSL vengono definite le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della Policy aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti.

Nel corso del 2025, per i lavoratori dipendenti e non dipendenti (Team Sella) non si sono verificati casi di malattie professionali o decessi derivanti da malattie professionali; si sono verificati 6 infortuni sul lavoro con un tasso dello

0,735[98], mentre nel corso del 2024 si erano verificati n. 2 infortuni. Il numero di giornate perdute a causa di infortuni sul lavoro sono state 44.

3.1.3.10 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

L'attenzione che il Gruppo pone sul work-life balance è significativa ed i progetti volti a migliorarla toccano gli ambiti più svariati. Il benessere delle persone del Gruppo è ricercato anche attraverso l'abitudine all'ascolto coltivata dal management che attua una politica di "porte aperte" nei confronti di tutti coloro che desiderano un confronto.

Nell'ottica di sostenere il benessere delle persone nell'organizzazione e mantenere alto il livello di motivazione ed engagement, in continuità con gli anni precedenti, è stato arricchito e promosso il sistema di welfare aziendale a disposizione di tutti i dipendenti e le dipendenti italiani/e e gestito attraverso un portale al quale i/le dipendenti possono accedere anche fuori dalla rete aziendale. Sul portale i/le dipendenti possono utilizzare il premio di produttività usufruendo di vari servizi quali, ad esempio, convenzioni sanitarie e previdenziali, buoni acquisto e rimborsi per spese legate allo studio, al work-life balance ed al tempo libero per sé e per il nucleo famigliare fiscalmente a carico. In Italia sono anche disponibili:

- condizioni economicamente vantaggiose per i prodotti bancari, finanziari e assicurativi dell'azienda riconosciute a favore dei/delle dipendenti e dei loro parenti;
- convenzioni di vario genere stipulate dal Circolo interaziendale dei/delle dipendenti di Gruppo Ca' Sella allo scopo di offrire la possibilità di acquistare beni e servizi a condizioni agevolate.

Inoltre, nella Sede di Biella è attivo il micro-nido aziendale che accoglie figli/e dei/delle dipendenti da 0 a 3 anni aperto tutto l'anno e con orari estesi in modo da coprire ogni esigenza lavorativa e personale da parte dei/delle dipendenti. Il micro-nido aziendale "Jesse Boswell" ha aperto il 14 marzo 2011 e nel corso dei 14 anni successivi sono cresciuti/e nella struttura 156 bimbi/e figli/e di colleghi/e del Team Sella: i bambini inseriti i primi anni ora stanno frequentando le scuole medie e superiori.

Inoltre, nei locali di Biella della Sede, del Lanificio Maurizio Sella, della Sede di via Seminari, di Milano in S32 e di Palazzo Bricherasio a Torino, sono disponibili spogliatoi attrezzati per favorire lo svolgimento di attività sportiva da parte dei colleghi e delle colleghe in pausa pranzo e prima o dopo l'orario di lavoro.

Così come già avvenuto negli anni precedenti, il lavoro agile è stato adottato in maniera diffusa, ove compatibile, nelle società del Gruppo. Nel 2025 lo smart working o lavoro agile, la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa che consente una miglior conciliazione delle esigenze produttive con le esigenze personali e familiari, ha coinvolto un numero significativo di persone in tutto il Gruppo pari a oltre 3.600. Lo smart working è stato introdotto nel Gruppo a maggio 2018.

Inoltre, per consentire ai colleghi e alle colleghe di poter lavorare anche in spazi aziendali differenti dalla propria sede di lavoro principale, anche al fine di ottimizzare le trasferte di lavoro, sono disponibili sul territorio nazionale 11 spazi di co-working a cui i colleghi possono accedere liberamente prenotando tramite app.

Nel 2025, l'Employee Assistance Program è stato sostituito e arricchito da una partnership che aggiunge al servizio di psicoterapia quelli di consulenza nutrizionale e coaching. L'obiettivo è quello di promuovere il benessere di ogni persona del Gruppo offrendo accesso gratuito a 4 sedute a scelta tra i tre servizi dando la possibilità di fruirne personalmente o di cedere il servizio ad un familiare. Al termine delle 4 sedute, se il collega decide di continuare, può farlo ad un prezzo agevolato rispetto a quello di mercato. Le sedute vengono prenotate dal collega in autonomia tramite un'apposita piattaforma e svolte, nel pieno anonimato, attraverso videochiamata.

Dal 2023 è stata inoltre introdotta a favore delle/dei dipendenti la copertura assicurativa Temporanea Caso Morte (TCM), che fornisce un aiuto concreto alle famiglie, garantendo un supporto economico, in caso di prematura scomparsa della/del dipendente.

Accanto alle iniziative di Gruppo, ne sono state attivate altre da parte di singole società, tra le quali ne segnaliamo di seguito alcune.

Banca Sella continua a favorire l'apprendimento continuo con percorsi formativi professionalizzanti diffusi su tutte le persone per garantire la crescita delle competenze strategiche. Inoltre, prosegue l'investimento sulla formazione

[98] Nel calcolare il tasso di lesioni connesse al lavoro, l'impresa suddivide il numero corrispondente di casi per il numero totale di ore lavorate dai lavoratori propri e moltiplicato per 1 000 000. Questi tassi rappresentano quindi il numero di casi corrispondenti per un milione di ore lavorate. Un tasso basato su 1 000 000 ore lavorate indica il numero di lesioni connesse al lavoro per 500 lavoratori a tempo pieno nell'arco di un anno. A fini di comparabilità, si utilizza un tasso di 1 000 000di ore lavorate anche per le imprese con meno di 500 lavoratori.

manageriale per accompagnare l'evoluzione del mindset di tutti i manager verso una well leadership diffusa, attenda al benessere all'engagement e alla crescita delle persone. Infine, partendo dalle evidenze emerse dal Great Place to Work, c'è stato un forte investimento su attività di sviluppo organizzativo per favorire la crescita dei team.

Banca Patrimoni Sella & C. ha proseguito il suo percorso di ricerca del migliore equilibrio tra le esigenze tecniche, organizzative e produttive e i tempi di vita familiari, personali e di lavoro delle proprie persone, attraverso un ampio programma di iniziative realizzate nel 2025. Nel corso dell'anno sono stati potenziati numerosi ambiti di welfare, benessere e sostenibilità: dalla proposta della camminata metabolica, ai webinar dedicati alla salute e alla longevità in collaborazione con Fondazione Veronesi, dall'attivazione della piattaforma di telemedicina Carol. Sono state confermate e ampliate le coperture e le convenzioni dedicate al personale, tra cui la polizza sanitaria, le agevolazioni per la mobilità sostenibile, i rimborsi per il trasporto pubblico e il rinnovato accordo sui mutui e i prodotti bancari del Team Sella.

Nell'anno 2025, le iniziative rivolte alle persone hanno continuato a rappresentare un asse centrale delle attività People di Fabrick, con interventi mirati alla sensibilizzazione sui temi ESG, al benessere psicofisico e alla promozione dell'impegno sociale. In collaborazione con Up2You, la Società ha avviato una challenge interna orientata alla diffusione di comportamenti sostenibili nella quotidianità lavorativa, con il coinvolgimento di 22 partecipanti per la durata di 5 settimane.

Parallelamente, sono stati realizzati quattro webinar di sensibilizzazione sui temi della nutrizione, della diversità e inclusione e della salute mentale, che hanno registrato una partecipazione complessiva pari a 523 persone (in media 131 partecipanti a webinar). A supporto del benessere psicofisico delle persone, Fabrick ha inoltre messo a disposizione strumenti dedicati al wellbeing, includendo l'accesso a strutture sportive e applicazioni per il benessere, nonché percorsi di supporto con professionisti qualificati. Tali iniziative sono state erogate tramite Stimulus nella prima parte dell'anno e Serenis nella seconda.

Centrico ha posto particolare attenzione al rafforzamento del proprio senso di appartenenza interno per rendere la squadra più forte e coesa. A tal scopo, oltre a Team Building e eventi dedicati alle famiglie, sono state organizzate iniziative volte al Recognition del valore dei colleghi e delle colleghe ("Premio 25 anni nel Gruppo") e momenti strutturati di ascolto e dialogo tra collaboratori, management e funzioni HR, favorendo così una maggiore trasparenza, partecipazione e condivisione.

Tutti i dipendenti e le dipendenti del gruppo Sella hanno diritto a congedi per motivi familiari in virtù della politica sociale e/o di contratti collettivi. La percentuale totale dei/delle dipendenti che ne ha usufruito nel 2025 si attesta intorno al 15,9%. Si riporta di seguito la ripartizione rispetto al genere dei/delle dipendenti che ne hanno usufruito:

DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DEI CONGEDI PER MOTIVI FAMILIARI - 2025

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2025							
GENERE	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO (*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%
Dipendenti che hanno usufruito dei congedi per motivi familiari	598	9,9%	364	6,0%			962	15,9%

DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DEI CONGEDI PER MOTIVI FAMILIARI - 2024

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2024*							
GENERE	DONNE	%	UOMINI	%	ALTRO (*)	TOTALE NON RILEVATO	Totale	%
Dipendenti che hanno usufruito dei congedi per motivi familiari	598	10,3%	362	6,22%			960	16,5%

*I dati relativi all'esercizio 2024 sono stati rielaborati a seguito di affinamenti metodologici, al fine di garantire una rappresentazione più accurata delle informazioni e una corretta comparabilità dei dati.

3.1.3.11 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Le Politiche di Remunerazione applicate nel gruppo Sella sono coerenti con i Valori, la Mission, la Vision e le strategie di lungo periodo e sono definite nel rispetto delle disposizioni normative applicabili tempo per tempo vigenti.

La definizione annuale di adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione favorisce l'efficace governo del Gruppo e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Strategico, ponendo specifica attenzione sulla sostenibilità nel suo complesso, quale elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi.

Le linee ispiratrici della normativa nazionale ed internazionale sono da sempre state alla base delle scelte e delle decisioni via via attuate in tema di remunerazione e le Politiche di Remunerazione sono strutturate in modo tale da non determinare nel Gruppo comportamenti distorsivi o effetti inattesi. La definizione di appropriati sistemi incentivanti concorre a incentivare i comportamenti virtuosi e contemporaneamente a scoraggiare condotte distorsive ai danni della stabilità finanziaria, operativa e reputazionale del Gruppo.

Obiettivo delle Politiche di Remunerazione del Gruppo è quello di definire livelli di remunerazione equi, neutrali rispetto al genere e adeguati a fronte di performance sostenibili. Le Politiche incorporano i principi di neutralità con l'obiettivo di promuovere pari opportunità e trattamento a prescindere dal genere così come da ogni altra forma di diversità, basando i criteri di valutazione e di remunerazione sulle competenze professionali, il merito ed il talento individuale.

Il Gruppo prevede infatti che la definizione dei sistemi di remunerazione, le relative decisioni e i pacchetti retributivi stessi riflettano la qualità e lo spessore del contributo, il livello di copertura del ruolo e di esperienza professionale e le competenze di ogni dipendente anche attraverso sistemi incentivanti/premianti collegati a parametri oggettivi che permettono quindi di riconoscerne il merito e la performance.

Il pacchetto retributivo viene anche utilizzato come strumento che mira ad attrarre e trattenere in azienda soggetti aventi professionalità, capacità adeguate alle esigenze e performance allineate allo sviluppo dell'impresa.

Il pacchetto retributivo può includere:

- componenti variabili correlate alle performance: la remunerazione variabile è ancorata ad obiettivi e indicatori che devono riflettere l'andamento e la performance a livello di Gruppo, di società e, ove possibile di area e individuali. In coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico e in allineamento con le Aspettative di Vigilanza, è prevista la definizione e l'inclusione, per il riconoscimento della remunerazione variabile, di specifici indicatori/obiettivi legati a fattori ESG, inclusi i rischi climatici e ambientali. Si ritiene infatti che tali obiettivi rappresentino driver rilevanti per la creazione di valore a medio-lungo termine, stimolando comportamenti sostenibili per l'ambiente, il contesto sociale e la governance. I parametri identificati riflettono inoltre la profittabilità nel tempo del Gruppo/business line/della società e sono opportunamente corretti per tenere conto di tutti i rischi, attuali e prospettici, del costo e del livello del capitale e della liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese. Gli indicatori economici, qualitativi e i parametri di rischio sono parametrati alle caratteristiche del business e alle dimensioni della società. La remunerazione variabile è articolata in modo tale che vi sia convergenza fra obiettivi personali e societari, al fine di generare comportamenti responsabili e in linea con gli interessi di tutti gli stakeholders.

- benefit specifici, come definiti e assegnati all'interno di ogni società del Gruppo: i benefit sono concessi al personale indipendentemente dalla forma contrattuale (assunzione a tempo determinato o indeterminato) e dall'orario di lavoro (tempo pieno o parziale).

Di seguito si riporta il divario retributivo di genere, definito per ogni tipologia di contratto collettivo presente e per paese, come la differenza tra i livelli retributivi medi di retribuzione oraria lorda corrisposti ai lavoratori di sesso

maschile e alle lavoratrici di sesso femminile, espressa in percentuale del livello di retribuzione oraria lorda medio dei lavoratori di sesso maschile.

PERCENTUALE DELLO STIPENDIO BASE E DELLA REMUNERAZIONE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI [99] - [100]

CCNL	Inquadramento professionale	31.12.2025	31.12.2024
		Divario retributivo di genere (%)	Divario retributivo di genere (%)
Italia - CCNL Credito	Dirigenti	12,28	7,10
	Quadri	10,23	9,37
	Impiegati	0,31	0,26
Italia - CCNL Commercio	Dirigenti	NA	NA
	Quadri	-0,74	-2,69
	Impiegati	7,46	11,24
Italia - CCNL Editoria e Grafica (Industrie)	Dirigenti	NA	NA
	Quadri	NA	15,92
	Impiegati	NA	5,07
Italia - CCNL Vigilanza privata	Dirigenti	NA	NA
	Quadri	NA	NA
	Impiegati	NA	NA
Area geografica	**Inquadramento professionale**	**31.12.2025**	**31.12.2024**
		Divario retributivo di genere	**Divario retributivo di genere**
Romania	Dirigenti	-141,45	-141,45
	Quadri	25,08	22,69
	Impiegati	22,81	25,21
Spagna	Dirigenti	NA	NA
	Quadri	NA	NA
	Impiegati	2,46	9,18
Germania	Dirigenti	NA	NA
	Quadri	19,02	NA
	Impiegati	15,10	NA
India	Dirigenti	NA	NA
	Quadri	-17,51	-14,74
	Impiegati	8,47	13,68
Regno Unito	Dirigenti	NA	NA
	Quadri	20,90	5,71
	Impiegati	30,88	28,97

La retribuzione lorda è data dal valore totale dello stipendio che un/a lavoratore/lavoratrice percepisce nell'arco di un anno, al lordo di contributi e imposte a carico del/la lavoratore/lavoratrice.

Più nel dettaglio, a titolo semplificativo, la retribuzione lorda corrisponde alla somma totale dei seguenti fattori:

- ammontare del minimo previsto dal CCNL di riferimento;
- importo fisso degli scatti di anzianità calcolati in base all'anzianità di servizio maturata dal/la lavoratore/lavoratrice all'interno dell'azienda;
- superminimo o ad personam. Si tratta di un importo aggiuntivo rispetto al minimo contrattuale, stabilito tra le parti che sottoscrivono il contratto di lavoro;
- altri elementi contrattuali eventualmente previsti dal CCNL e/o dalle politiche aziendali.

Le differenze rilevate con riferimento al divario retributivo di genere, data la neutralità delle Politiche di remunerazione, derivano principalmente dalla diversa composizione di genere rilevata in alcuni ambiti di attività o tipologia di ruolo. Nel caso della Romania, rileva il differente ruolo aziendale ricoperto dalle funzioni clusterizzate come "dirigenti" (organo con funzione di gestione e diretti riporti).

La clusterizzazione del personale dipendente estero nelle qualifiche contrattuali italiane è stata rivista in seguito a modifiche organizzative avvenute nel corso del 2023.

[99] Il rapporto è calcolato con la seguente formula: [(Livello medio di retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile - Livello medio di retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso femminile) / Livello medio di retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile]*100
[100] La clusterizzazione del personale dipendente estero nelle qualifiche contrattuali italiane è stata rivista in seguito a modifiche organizzative avvenute nel corso del 2023. Si ricorda che il cluster Estero è composto da paesi con caratteristiche molto differenti in termini di dinamiche retributive e composizione.

RAPPORTO TRA LA RETRIBUZIONE TOTALE ANNUALE PER L'INDIVIDUO PIÙ PAGATO DELL'ORGANIZZAZIONE E LA RETRIBUZIONE TOTALE ANNUA MEDIANA PER TUTTI I DIPENDENTI (ESCLUSO L'INDIVIDUO PIÙ PAGATO)

Area geografica	Unità di misura	31.12.2025	31.12.2024
Italia	Rapporto %	22,94	30,10
Romania	Rapporto %	7,33	11,25
India	Rapporto %	4,95	5,00
Spagna	Rapporto %	4,20	6,90
Germania	Rapporto %	2,90	NA
Regno Unito	Rapporto %	3,00	2,31
Lussemburgo	Rapporto %	NA	NA

Il rapporto è calcolato sul perimetro del paese confrontando la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti e le dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato). La retribuzione totale annua include le componenti fisse della retribuzione al 31 dicembre, inclusi – ove valorizzati – i fringe benefit (auto e foresterie) e le forme di remunerazione variabile maturate/percepite per il 2024.

3.1.3.12 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Per il 2025 il gruppo Sella non segnala episodi di discriminazioni o molestie per motivi di genere, razza o origine etnica, nazionalità, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale o altri incidenti in materia di diritti umani nei confronti di dipendenti e collaboratori.

3.2 ESRS S3 Comunità interessate

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto positivo	Sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera sia con il proprio ruolo di intermediario finanziario sia con il sostegno ad iniziative sul territorio.	•	•	•
Opportunità	Essere riconosciuti come una realtà che crea valore condiviso contribuendo ad una crescita sana e di lungo periodo del territorio in cui opera.	•	•	•

3.2.1 Strategia

3.2.1.1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo è consapevole che avere un impatto positivo sul territorio significa operare concretamente per sostenerne una crescita sana e duratura. Il Gruppo ha quindi posto al centro della propria strategia lo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera sia con il proprio ruolo di intermediario finanziario sia con il sostegno ad iniziative sul territorio.

I principali ambiti di intervento che il Gruppo ha definito per sostenere il territorio sono:

- iniziative sul territorio in linea con le sue politiche sociali
- iniziative di volontariato sul territorio da parte di colleghi
- incremento dell'offerta di prodotti e servizi in ambito «Social»
- percorsi di formazione e sensibilizzazione su temi ESG rivolti a Clienti in qualità di abilitatori della cultura ESG
- promozione dell'innovazione ad impatto

Le comunità interessate dagli impatti rilevanti per il Gruppo sono principalmente quelle dei territori nazionali e internazionali nei quali l'impresa esercita la propria attività di business e quelle beneficiarie di erogazioni liberali e sponsorizzazioni devolute da Sella. Il Gruppo inoltre rivolge una particolare attenzione verso quelle comunità colpite da calamità naturali ed emergenze umanitarie attraverso la realizzazione di concrete iniziative a supporto.

Per il Gruppo un motore strategico dello sviluppo del territorio è l'innovazione. L'innovazione è da sempre un elemento distintivo del gruppo Sella, un principio fondante che guida il suo approccio e il suo operato. L'innovazione non è solo un mezzo per accrescere la competitività e la sostenibilità delle imprese con cui il Gruppo collabora, ma è anche un valore che il Gruppo diffonde attivamente nei territori e nelle comunità, contribuendo a generare un impatto positivo più ampio e duraturo.

L'innovazione è da sempre un elemento distintivo del gruppo Sella, un principio fondante che guida il suo approccio e il suo operato. L'innovazione non è solo un mezzo per accrescere la competitività e la sostenibilità delle imprese con cui il Gruppo collabora, ma è anche un valore che il Gruppo diffonde attivamente nei territori e nelle comunità, contribuendo a generare un impatto positivo più ampio e duraturo.

Attraverso il suo ecosistema di open innovation, il Gruppo sostiene le PMI nella loro trasformazione digitale e sostenibile, favorendo l'incontro tra startup, imprese e investitori e promuovendo iniziative di formazione per lo sviluppo di nuove competenze. Questo impegno non si limita ai confini geografici delle aree in cui il Gruppo opera, ma si estende a livello sistemico, creando opportunità di crescita per l'intero tessuto economico e sociale.

L'innovazione generata non è quindi solo un fine, ma un effetto voluto e misurabile della sua attività: un processo che, diffondendosi, rafforza la capacità delle comunità di adattarsi al cambiamento, di accogliere nuove tecnologie e di sviluppare modelli più sostenibili e inclusivi. Con questo approccio, il gruppo Sella non si limita a operare nei territori, ma contribuisce ad elevarne le potenzialità, creando un circolo virtuoso tra impresa, innovazione e impatto sociale.

3.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.2.2.1 Politiche relative alle comunità interessate

Codice Etico

Per garantire il rispetto dei principi etici, economici, ambientali e sociali con tutti gli Stakeholder, il gruppo Sella adotta un Codice Etico[101], già richiamato in altri punti del presente documento. Con specifico riferimento al territorio il Gruppo è consapevole che avere un impatto positivo sul territorio significa operare concretamente per sostenerne una crescita sana e duratura. Ciò avviene attraverso la creazione di valore condiviso e restituendo alla comunità la fiducia ed il sostegno che hanno accompagnato la storia del Gruppo in linea con il principio del "giving back".

Il gruppo Sella, nel rispetto dei propri valori e del proprio ruolo:

- sostiene l'imprenditorialità, il valore del lavoro, l'innovazione, il talento e crea opportunità di networking attraverso un ecosistema volto a supportare la crescita, la transizione e la trasformazione digitale;
- sostiene, promuove e realizza iniziative a vantaggio del territorio sia con iniziative proprie sia in collaborazione con le diverse realtà in esso operanti (istituzioni pubbliche, scuole, associazioni di categoria, ecc.);
- partecipa alla realizzazione di iniziative culturali legate al territorio e al suo sviluppo anche tramite erogazioni liberali e sponsorizzazioni;
- sostiene e promuove iniziative sociali e di solidarietà a favore della collettività e in particolare nei territori nei quali opera, sia attraverso il supporto economico sia mediante l'attività di volontariato;
- non eroga contributi diretti o indiretti a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche, né a loro rappresentanti o candidati.

Nel corso del 2025 non sono stati riscontrati casi di inosservanza dei principi sui diritti umani nelle attività che il Gruppo ha svolto nei confronti della comunità.

3.2.2.1 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

L'attenzione alla comunità locale viene realizzata attraverso diverse modalità e canali, legati alla conoscenza del contesto sociale del territorio nel quale il Gruppo esercita la sua attività d'impresa e tramite il costante ascolto delle istanze territoriali che vengono sottoposte all'attenzione del Gruppo.

Da questi scambi e relazioni nascono iniziative concrete volte a sostenere le necessità del territorio: il contributo del Gruppo avviene infatti sia tramite un supporto economico, volto a sostenere l'attività di enti e realtà che in modo continuativo e professionale operano sul territorio, sia tramite un contributo proattivo in ambiti in cui nel Gruppo è presente una competenza specifica, come ad esempio l'organizzazione di percorsi ed eventi gratuiti di formazione su tematiche legate a imprenditorialità, educazione finanziaria e impatto.

Il Gruppo mantiene un'interazione costante con le comunità interessate attraverso diverse modalità e iniziative. Ne riportiamo alcune a titolo esemplificativo relative a tematiche cardine per il Gruppo:

- **processo di stakeholder engagement per la valutazione degli impatti rilevanti:** il Gruppo annualmente invita le comunità e il territorio, anche tramite la messa a disposizione di un questionario dedicato, disponibile online sul sito di Gruppo, ad esprimere la propria opinione circa l'entità degli impatti individuati dal gruppo Sella per lo svolgimento delle sue attività[102];
- **diffusione della cultura imprenditoriale in particolare attraverso Sellalab, la piattaforma di Open Innovation ad impatto del Gruppo**: l'attività di education di Sellalab sui territori è una modalità per creare conoscenza diffusa e per entrare in contatto con la comunità territoriale comprendendone le necessità e le esigenze che possono trovare soluzione tra i servizi offerti dal Gruppo;
- **educazione finanziaria:** la diffusione della cultura finanziaria è un pilastro fondamentale dell'impegno in ambito di education del Gruppo e si rivolge a studenti, professionisti, imprese. Per contribuire alla formazione di studenti e giovani il Gruppo realizza diverse attività anche con il supporto di primarie realtà del settore;
- **organizzazione di iniziative di volontariato:** il Gruppo e direttamente le singole società, organizzano nel corso dell'anno iniziative di volontariato sul territorio. La scelta delle realtà con le quali collaborare è frutto di un'attenta analisi delle necessità riscontrate a livello territoriale e di una valutazione dei possibili partner presenti.

[101] Si rimanda al capitolo 1.4 "Codice Etico"
[102] Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Interessi e opinioni dei portatori di interesse"

3.2.2.2 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo mette a disposizione dei propri stakeholder diversi canali di comunicazione e assistenza, tramite i propri siti web, la rete di uffici e succursali e i servizi via voce, chat e e-mail di Customer Care. Sono inoltre disponibili la procedura per la segnalazione di reclami (raggiungibile sia online che telefonicamente) e la piattaforma di whistleblowing per la gestione delle segnalazioni presente sulla intranet aziendale, per il personale, e sul sito, per tutti gli stakeholder.

3.2.2.3 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo è da sempre impegnato a promuovere la crescita economica e sociale delle comunità e dei territori nei quali opera. Attraverso il suo ruolo di intermediario finanziario, sostiene iniziative e realtà meritevoli, affiancando i propri stakeholder con azioni volte a generare un impatto positivo concreto.

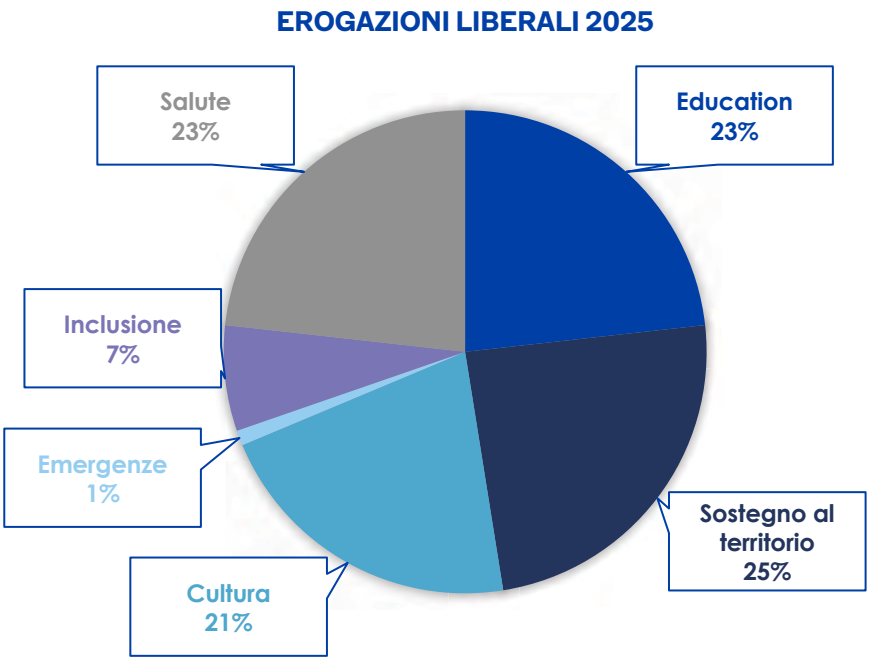
Il Gruppo ha definito e inserito all'interno del Codice Etico come prioritari 6 ambiti di intervento delle sue politiche sociali da supportare con le proprie attività e iniziative:

- Education
- Sostegno al territorio
- Cultura
- Supporto alle emergenze
- Inclusione
- Salute

Nel corso del 2025, nella forma di erogazioni liberali ad enti, fondazioni e associazioni, il Gruppo ha erogato 1,424 milioni di euro, per supportare realtà che operano a diverso titolo nel territorio. Come anche indicato nel Codice Etico, il Gruppo non eroga contributi diretti o indiretti a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche, né a loro rappresentanti o candidati.

In coerenza con i principi e le linee guida in ambito sociale approvate dal CdA della Capogruppo, le erogazioni liberali del gruppo Sella sono state così ripartite tra i diversi ambiti di intervento:

- education: 323 mila euro
- sostegno al territorio: 347 mila euro
- cultura: 304 mila euro
- emergenze: 17 mila euro
- inclusione: 105 mila euro
- salute: 328 mila euro



A questi importi, si aggiungono 534 mila euro devoluti direttamente dal Fondo Investimenti Sostenibili e dal Fondo TFS iCare di Sella SGR, che rappresentano un ulteriore concreto sostegno alla collettività raggiunto con il coinvolgimento degli investitori.[103]

Il Gruppo mitiga il potenziale rischio di supportare realtà che possano essere considerate controverse mediante un accurato processo di selezione e valutazione dei possibili beneficiari e richiede l'approvazione preventiva da parte delle Società del Gruppo per l'uso esterno del nome e dei propri marchi. Tale valutazione e selezione viene effettuata sia per le erogazioni liberali, di beneficenza e piccole oblazioni che per le sponsorizzazioni. In particolare, nel caso di erogazioni liberali per importi superiori alla soglia determinata nella policy acquisti, è richiesto il preventivo parere del Comitato Etico e Sostenibilità del Gruppo ed è prevista l'informativa al Consiglio di Amministrazione della rispettiva Società.

Nel corso del 2025 sono state realizzate e supportate diverse iniziative per le comunità e il territorio, sia a livello di Gruppo che a livello di singole società, tra le quali si segnalano le principali in ogni ambito:

A sostegno dell'Education:

- Eureka Model School: a seguito dello tsunami del 2004 che devastò diverse aree costiere dell'India, dell'Indonesia e di altri Stati che si affacciano sul Golfo del Bengala, il Gruppo aveva lanciato una raccolta fondi a favore delle aree colpite, per supportare un progetto legato all'educazione dei bambini. Grazie alla presenza del Gruppo sul territorio fin dal 1996, in collaborazione con AID INDIA, è stata fondata nel 2006 la Eureka Model School per i bambini provenienti da famiglie povere, non in grado di sostenere i costi scolastici dei propri figli. La scuola offre gratuitamente un'educazione ambiziosa e diverse attività extracurriculari grazie al sostegno ricevuto ogni anno dal Gruppo per le spese di gestione. Gli alunni iscritti all'anno scolastico 2025-26 sono 241, un numero che cresce nel tempo. In questi 19 anni i bambini che hanno frequentato la scuola sono stati 850, 250 dei quali hanno terminato la classe quinta, 112 hanno proseguito gli studi e 65 sono arrivati a completare gli studi universitari. Questi ottimi risultati sono frutto del modello educativo ambizioso che la scuola offre ai bambini mostrando loro che possono raggiungere il loro pieno potenziale, indipendentemente dalla loro situazione sociale o economica di partenza. Gli insegnanti non solo aiutano i bambini a sviluppare le loro competenze scolastiche, ma lavorano molto per rafforzare la loro fiducia al fine di renderli consapevoli sulla possibilità di raggiungere qualsiasi obiettivo e risultato.
  Per migliorare sempre di più la qualità della struttura scolastica e mantenerla conforme alle normative governative in merito agli edifici scolastici, sono attualmente in corso lavori di ristrutturazione, con il

[103] Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "3.3.3 Metriche e Obiettivi – Sella SGR"

contributo economico del Gruppo, volti a costruire nuove aule e un parco giochi. Ai contributi erogati dal Gruppo e dalle sue Società si affiancano quelli donati da dipendenti e collaboratori attraverso la raccolta fondi di Natale e la lotteria interna. In particolare, durante la raccolta fondi di Natale 2025 diverse società hanno deciso di destinare alla scuola le cifre stanziate per i regali di Natale dei dipendenti e diversi uffici hanno scelto di sostituire regali fisici tra colleghi con donazioni alla scuola. Nel corso del 2025, inoltre, i due migliori alunni della scuola hanno continuato ad essere sostenuti da Centrico India, attraverso il finanziamento "Spark Scholarship Program" per poter proseguire gli studi nelle scuole superiori. La vicinanza all'attività della scuola non si esprime solo in termini di contributi ma anche dalle costanti visite dei colleghi di Centrico India e dei colleghi del Gruppo durante le trasferte di lavoro alla sede di Chennai. Nel 2025 sono stati complessivamente donati 45.000€.

- **Eventi formativi di Sellalab e l'Open Coworking al Lanificio Maurizio Sella di Biella:** nel corso del 2025 Sellalab, la piattaforma di Open Innovation ad impatto del gruppo Sella, ha realizzato 37 eventi gratuiti di portata nazionale e locale, per la maggior parte organizzati nelle proprie sedi sul territorio e partecipato come speaker a 44 eventi esterni in tutta Italia, coinvolgendo oltre 17.000 persone. A Biella, presso il Lanificio Maurizio Sella è presente inoltre l'Open Coworking, uno spazio dinamico e creativo a disposizione del territorio in cui poter lavorare e sviluppare nuove opportunità di networking e di business, che nel corso del 2025, ha registrato più di 1037 accessi unici.
- **Evento "Il Mondo a Venire":** dal 2 al 4 ottobre 2025 si è svolto presso il Lanificio Maurizio Sella "Nel Mondo a Venire", il festival di Sellalab dedicato all'innovazione a impatto. L'evento ha visto la partecipazione in presenza di oltre 1.300 studenti, giovani, professionisti e imprenditori, tutti accomunati dal desiderio di costruire un futuro più consapevole e sostenibile. Nel mondo a venire ha preso il via con un evento che ha riunito oltre 500 studenti delle scuole superiori biellesi presso l'Auditorium di Città Studi di Biella e nel quale sono intervenuti esperti di tecnologia e impatto. L'evento ha ospitato anche una tavola rotonda con 4 imprenditori che hanno discusso di digitale, intelligenza artificiale e leadership. Il giorno seguente l'evento è proseguito mettendo al centro le aziende attraverso workshop su strategie digitali, intelligenza artificiale e leadership, seguiti da un evento di matchmaking tra 16 aziende e 16 start up dell'ecosistema Sellalab, che ha portato in poche ore a 256 incontri conoscitivi. Il momento culminante della manifestazione si è svolto sabato al Lanificio Maurizio Sella, dove oltre 800 persone hanno preso parte a una giornata ricca di iniziative ed eventi su temi di innovazione responsabile e imprenditorialità.
- **"Voglio una Borsa Rosa":** nel corso del 2025 Banca Sella ha realizzato il progetto "Voglio una Borsa Rosa" con lo scopo di valorizzare il talento femminile, favorire l'accesso delle donne a nuove opportunità e promuovere un dialogo aperto tra il mondo bancario e le donne.
- **Percorsi, il portale di educazione finanziaria di Banca Sella:** il portale è nato nel 2024 con lo scopo di diffondere cultura sulle tematiche finanziarie e affiancare i lettori nel loro percorso di crescita e consapevolezza su temi quali la finanza personale e quella della famiglia e gli strumenti finanziari per valorizzare al meglio i risparmi. Inoltre, sul portale sono condivisi contenuti utili ad approfondire business trend, scenari e approfondimenti di settore con uno sguardo sempre presente alla sostenibilità e all'innovazione, per ispirare il cambiamento e generare impatto positivo. Nel 2025 sul portale sono stati pubblicati 67 contenuti editoriali ed è stato visitato da più di 155.000 utenti in più di 182.000 sessioni.
- **Percorso formativo Young Quant Talents Grow Up:** Nel corso del 2025 la business line Sella Treasury & Financial Markets ha svolto un ruolo particolarmente attivo in ambito di percorsi di education rivolti sia a studenti delle scuole superiori sia agli universitari. È proseguito infatti con la quinta edizione il progetto #YoungQuantTalentsGrowUp rivolto a brillanti studenti di materie quantitative e scientifiche iscritti al 4° anno di due licei scientifici del territorio biellese, con l'obiettivo di proporre un percorso di orientamento e formazione specifica su alcune applicazioni quantitative alla finanza. In ambito accademico sono stati realizzati seminari tematici su machine learning e algorithmic trading che hanno coinvolto realtà come il Politecnico di Torino, il Collegio Carlo Alberto di Torino, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale. Inoltre, nell'estate 2025, è stata avviata una summer internship alla quale ha partecipato un brillante studente universitario.
- **Educazione finanziaria e sostenibilità negli incontri con gli studenti organizzati con FEduF:** Banca Sella da diversi anni collabora attivamente con Feduf - Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - coinvolgendo in iniziative di educazione finanziaria studenti di scuole secondarie. Nel 2025 ha coinvolto più di 1.400 studenti di 26 scuole secondarie da Torino a Lecce, passando per Pavia, Milano e Foggia.
- **"Fin 4 Teen" il percorso su educazione finanziaria e imprenditoria a impatto per giovani studenti:** nel 2025 il programma, Fin 4 Teen , organizzato da Sellalab ,ha formato 290 studenti di età compresa tra i 12 e i 19 anni in 5 città (Biella, Torino, Roma, Salerno e Lecce) attraverso un percorso strutturato che ha erogato nei territori 128 ore di formazione, con un tasso di miglioramento delle competenze dei partecipanti valutato al termine del percorso del 22,4%. Inoltre dal 23 al 27 giugno si è tenuto a Biella "Fin 4 Teen Camp 2025", il campus di cinque giorni al quale hanno partecipato 50 ragazze e ragazzi tra i 14 e i 18 anni. Il programma è stato realizzato per fornire supporto, formazione e risorse agli studenti, aiutandoli a trasformare le loro idee innovative in realtà imprenditoriali di successo. Durante la settimana, i

partecipanti hanno appreso i fondamenti dell'educazione finanziaria per gestire i loro risparmi in modo efficace e scoprire le caratteristiche dell'imprenditorialità a impatto.

- **Texploration:** il programma di Impact Innovation internazionale con l'ecosystem partnership di Sellalab rivolto a startup, scaleup e Pmi per l'ideazione e lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia basate sui bisogni di 10 aziende del settore tessile. L'attività ha coinvolto 70 imprese da Italia ed estero e attualmente sono in corso 10 progetti pilota tra le startup e le imprese del distretto.
- **U.CAN Impact:** programma di consulenza impact per imprese che valorizza i progetti di innovazione aperta a impatto positivo e che, nel 2025, ha registrato 36 use case raccolti. Di essi 5 sono le best practice selezionate e valorizzate attraverso l'evento nazionale di restituzione realizzato presso l'Open Innovation Center Sella di Torino.
- **"Premio Atleta Studente":** 78 gli studenti premiati dal gruppo Sella: il "Premio Atleta Studente", giunto alla ventunesima edizione, è l'iniziativa del Gruppo che, ogni anno, premia quei giovani che, con impegno e costanza, riescono a conciliare studio e sport, raggiungendo risultati di eccellenza in entrambi gli ambiti. In particolare, l'iniziativa è stata rivolta agli alunni delle scuole secondarie di I e II grado della provincia di Biella. I premiati dell'edizione 2025 sono stati 78 studenti e, ad indicare gli studenti più meritevoli, sono stati gli stessi dirigenti scolastici delle scuole coinvolte. La consegna del premio si è svolta al Lanificio Maurizio Sella.
- **6 borse di studio in ricordo di Donato Valz Gen: iniziativa promosso dal Gruppo** in ricordo del collega Donato Valz Gen per sostenere i figli e le figlie delle persone del Team Sella nel loro percorso universitario e accademico. Nello specifico quattro borse di studio sono state destinate a studentesse e studenti già iscritte/i a corsi universitari, mentre le restanti due sono state rivolte a neodiplomate/i che iniziano un percorso universitario nell'anno accademico 2025/2026.

A sostegno del Territorio:

- **Sella Volunteer Day con Legambiente:** oltre 700 colleghe e colleghi del Gruppo, insieme alle loro famiglie, hanno partecipato anche quest'anno al Sella Volunteer Day, una giornata organizzata dal Gruppo dedicata all'ambiente per generare un impatto positivo sui territori e sulle comunità di riferimento. Insieme ai volontari di Legambiente i colleghi hanno ripulito e riqualificato aree urbane e parchi in sette città: Aosta, Bari, Biella, Napoli, Padova, Palermo, Roma e Torino. Sono stati sistemati e colorati panchine, staccionate, tavolini da pic-nic, ritinteggiate pareti, messe a dimora piantine in diverse fioriere. A Palermo, a causa delle avverse condizioni meteo, si è svolto un workshop formativo dedicato all'economia circolare per sensibilizzare i partecipanti sull'importanza del riutilizzo/riciclo, della riparazione e della riduzione al minimo i rifiuti.
  Questa iniziativa è parte del progetto "Puliamo il mondo", la più grande campagna di volontariato ambientale del mondo pensata per rendere le città più pulite, belle e vivibili. La carta d'identità del volontariato aziendale, un riconoscimento personalizzato per le imprese coinvolte nelle attività di riqualificazione dei territori, ha certificato per il Gruppo una raccolta complessiva di 262 chili di rifiuti in tutte le città durante la giornata. Anche i colleghi di Centrico Selir in Romania hanno partecipato ad un'iniziativa di pulizia di una parte delle sponde del Danubio.
- **"La generosità scorre nel nostro sangue", attività di donazione del sangue con AVIS:** tra maggio e giugno 2024, mese in cui cade la giornata mondiale della donazione di sangue, il Gruppo, in collaborazione con AVIS, ha organizzato in 3 differenti città - Milano, Roma e Torino - 3 appuntamenti, dedicati a dipendenti e collaboratori, per poter effettuare la prima donazione, una donazione ricorrente o la visita di idoneità in orario lavorativo. All'iniziativa hanno aderito 66 colleghi.
- **Donazione di computer aziendali ricondizionati al Centro Territoriale del Volontariato di Biella e Vercelli:** il gruppo Sella nel corso del 2025 ha donato 411 computer aziendali ricondizionati al Centro Territoriale per il Volontariato di Biella e Vercelli al fine di fornire un contributo concreto a realtà del terzo settore, istituti scolastici e cittadini del territorio, mettendo a loro disposizione strumenti tecnologici sempre più indispensabili per lo svolgimento delle attività quotidiane. Per l'attività di distribuzione dei computer, il Centro Territoriale per il Volontariato opera in collaborazione con Semi di Serra APS, Croce Rossa Italiana – Comitato di Ivrea ODV e BiLUG ODV, al fine di mettere a fattor comune la conoscenza approfondita delle realtà sociali del territorio. Questa iniziativa è nata dall'impegno del gruppo Sella nel voler generare un impatto positivo per la comunità e il territorio in cui opera, unendo attenzione all'inclusione digitale e alla sostenibilità ambientale.
- **Contributo alla Caritas di Biella:** il Gruppo ha contribuito con una donazione di 14 mila euro alle iniziative della ONLUS La Rete che, all'interno del circuito della Caritas di Biella, assicura vitto e alloggio a persone bisognose. Questa realtà coinvolge oltre 70 volontari che, divisi in squadre quotidiane, ogni giorno distribuiscono pasti per un totale di circa 30.000 pranzi all'anno.
- **Lotteria di beneficenza:** il Gruppo da molti anni organizza una lotteria interna di beneficenza mettendo in palio i regali ricevuti dai colleghi da parte di Clienti e fornitori e che, come previsto dal Codice Etico, non possono essere da loro trattenuti. Nel 2025, grazie alla vendita dei biglietti a tutto il Team Sella, il Gruppo

ha donato i fondi raccolti, circa 10 mila euro, in parti uguali, alla scuola "Eureka School" in India e al Cottolengo di Biella.

- **Sella Cuore:** da alcuni anni il Gruppo ha creato una community digitale interna per dare spazio e voce alle iniziative di volontariato seguite dai colleghi nel loro tempo libero. Ogni collega può condividere le iniziative organizzate dalle realtà del territorio con le quali collabora coinvolgendo proattivamente tutta la community.
- **Dona il tuo voto**: in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato (il 5 dicembre) il gruppo Sella ha organizzato per il secondo anno consecutivo l'iniziativa "Dona il tuo voto" al fine di sostenere attivamente le realtà sociali nelle quali colleghi e colleghe sono impegnate attivamente e che fanno parte della community Sella Cuore. I colleghi raccontano sulla intranet di Gruppo un progetto della realtà in cui prestano attività di volontariato e tutti i colleghi del Gruppo sono stati chiamati a scegliere attraverso una votazione tre realtà da sostenere economicamente. Nel 2025 i progetti scelti sono stati:
  - una barella d'emergenza per l'Hospice "L'Orsa Maggiore" di LILT Biella, per l'acquisto di questo strumento essenziale ad assistere non solo i pazienti, ma anche i familiari che restano accanto ai propri cari;
  - un passaggio salvavita dell'Associazione Talassemici Piemonte, per offrire un servizio di mobilità verso i centri di cura ai pazienti talassemici che devono sottoporsi regolarmente a terapie trasfusionali salvavita;
  - il sostegno all'Associazione Gattopoli, per l'acquisto di pappe di qualità, farmaci e per sostenere le cure veterinarie necessarie, come microchip, sterilizzazioni e vaccinazioni.

A sostegno dell'inclusione:

- **Corso sperimentale di avvicinamento alla Lingua dei Segni Italiana (LIS):** il team Sostenibilità di Banca Sella Holding per il secondo anno consecutivo ha organizzato per alcuni dipendenti e collaboratori della società un corso sperimentale di avvicinamento alla Lingua dei Segni Italiana (LIS). L'obiettivo del corso è stato quello di sensibilizzare i/le partecipanti sulle tematiche riguardanti la comunità sorda del nostro territorio e fornire un set base di conoscenze della lingua dei segni per approcciarsi correttamente alla comunicazione con le persone sorde. Le tecniche illustrate apprese sono utili anche per la comunicazione con persone anziane.
- **Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne:** in occasione di tale data, con il sostegno del gruppo Sella, attraverso le società Sella SGR e Banca Patrimoni Sella & C. è stato rinnovato il "Labirinto della violenza", un percorso esperienziale che richiama l'immagine di una spirale da cui è difficile uscire. Questo progetto contro la violenza di genere è stato promosso dall'Associazione SVS Donna Aiuta Donna, Caritas Ambrosiana, Farsi Prossimo Onlus e SVSeD del Policlinico di Milano, su idea degli studenti e delle studentesse dell'Istituto Europeo di Design ed è stato collocato all'interno del cortile di Palazzo Marino a Milano. Sella SGR e Banca Patrimoni Sella & C. hanno sostenuto il progetto di restyling del Labirinto, curato dallo studio creativo Bonsaininja di Milano, contribuendo a rendere il percorso più accessibile e comunicativo.
- **Giornata internazionale per i diritti della donna:** In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Gruppo ha devoluto l'intera somma destinata alle donazioni annuali legate all'8 marzo per finanziare un progetto di ricerca in collaborazione con l'**Università Cattolica di Milano**. Il percorso di ricerca si è focalizzato su chi è maggiormente colpito dalla violenza economica, come essa si manifesta, gli effetti sulle vittime, e i fattori di rischio e protettivi ad essa legati. Sella Leasing ha inoltre organizzato il webinar "Non sono solo parole" sulla violenza verbale contro le donne. L'incontro si è tenuto in collaborazione con le associazioni Non Sei Sola, Paviol APS e Associazione Underground: questo webinar è stato un momento di confronto per sensibilizzare e fornire strumenti concreti per contrastare la violenza.
- **Raccolte alimentari e volontariato presso mense per persone in difficolta:** le persone di Fabrick sono da anni impegnate in attività di raccolta del cibo a sostegno delle comunità locali. Nel corso del 2025 hanno collaborato a Milano e Biella con Pane Quotidiano predisponendo nelle aree break delle sedi contenitori da riempire per 10–15 giorni con alimenti a lunga conservazione, poi consegnati all'associazione. A Roma, dal 2025, hanno avviato la stessa iniziativa insieme al Banco Alimentare. Accanto alla raccolta, viene data ai colleghi la possibilità di partecipare anche alla distribuzione del cibo: con Pane Quotidiano a Milano, con Caritas a Biella e con Banco Alimentare a Roma. Le attività includono la preparazione dei pasti nelle mense, il servizio ai tavoli e, nella capitale, anche la distribuzione serale dei pasti ai senza dimora presso la stazione Termini. Un impegno che rafforza il legame con il territorio e promuove una cultura aziendale solidale e partecipativa.
- **Volontariato aziendale presso il refettorio della Caritas Ambrosiana:** i colleghi di Sella Investment Banking e di Sella Venture Partners hanno partecipato ad un'attività di volontariato presso la Caritas Ambrosiana di Milano, contribuendo alla preparazione di pasti, biscotti, taralli e marmellate destinati alla mensa serale, sperimentando in prima persona l'impegno necessario per garantire ogni giorno questo

servizio essenziale a persone in difficoltà. Il team ha scelto inoltre di sostenere 100 famiglie con una donazione di beni di prima necessità. Il Refettorio Ambrosiano non si limita alla gestione della mensa ma recupera alimenti, promuove eventi culturali, organizza attività per i più giovani e porta avanti progetti che favoriscono l'autonomia delle persone in situazioni di fragilità.

A sostegno delle emergenze:

- **Emergenza Ucraina:** anche nel corso del 2025 il Gruppo ha proseguito la sua attività a sostegno dell'emergenza umanitaria in Ucraina, tramite la Fondazione Rosa Pristina, con una donazione di 17 mila euro per l'acquisto di aiuti umanitari e supporto ai medici che operano a favore della popolazione ucraina. Dall'inizio dell'emergenza, il nostro Gruppo ha donato complessivamente 312.000 euro alla Fondazione Rosa Pristina a favore della popolazione ucraina.

A sostegno della cultura:

- **Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale:** la Direzione Artistica di Banca Patrimoni Sella & C., che ha Sede nello storico Palazzo Bricherasio a Torino, ha proseguito anche nel 2025 il suo percorso volto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale attraverso collaborazioni nazionali e internazionali. Alle numerose iniziative realizzate è dedicato un paragrafo ad hoc a cui si rimanda per approfondimenti.
- **Supporto al Fai per la valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico italiano:** il Gruppo ha donato come omaggio natalizio per i Soci il tesseramento al FAI - Fondo Ambiente Italiano -, nella cui mission di tutela e valorizzare del patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano, il gruppo Sella si riconosce.
- **Gestione e valorizzazione del patrimonio culturale dell'impresa:** Nel corso del 2025 l'Ufficio Storico del gruppo Sella ha proseguito nella sua missione di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale dell'impresa, cuore permanente del suo operato. Le quattro aree principali dell'Archivio Storico di Gruppo – documenti, biblioteca, collezione beni e immagini – sono state presidiate attraverso attività continuative di selezione, inventariazione e schedatura dei materiali, censimento bibliografico, cura degli apparati espositivi e raccolta di testimonianze, in linea con gli standard archivistici adottati dal Gruppo.
  Parallelamente a questo lavoro strutturale, l'Ufficio Storico ha intensificato il proprio contributo alla valorizzazione dell'heritage aziendale e alla sua integrazione nei percorsi identitari, comunicativi e reputazionali del Gruppo. Questo approccio, che riconosce nella storia d'impresa un asset strategico per la coesione interna e per la cultura del territorio, si è tradotto in attività di storytelling, supporto agli eventi, produzione di contenuti per iniziative divulgative e collaborazioni con istituzioni culturali e realtà formative.
  L'anno è stato inoltre caratterizzato da un ricco programma di iniziative pubbliche. Tra queste, il progetto didattico "Biella ieri oggi domani" sviluppato con il Liceo Scientifico "Avogadro" di Biella, che ha visto l'Archivio come partner culturale e punto di riferimento per la conoscenza del territorio. Altrettanto significativa è stata la visita guidata al Lanificio Maurizio Sella destinata a 150 studenti del Politecnico di Milano, così come la collaborazione con VisitPiemonte per la nuova sezione dedicata al turismo d'impresa.
  Sul versante della comunicazione, l'Ufficio Storico ha contribuito alla preparazione dell'intervento presentato all'Università di Cagliari nell'ambito della conferenza internazionale "The Good, the Bad, and the Ugly: Contemporary Challenges for Organisational and Strategic Communication", occasione nella quale il caso Sella è stato presentato tra le best practice europee di corporate heritage e comunicazione storica.
  La seconda parte dell'anno ha visto l'Archivio impegnato in ulteriori iniziative di rilievo territoriale: la partecipazione al Giro d'Impresa dell'Unione Industriale Biellese, con l'apertura della sala espositiva ai visitatori; il significativo impegno nelle Giornate FAI d'Autunno, che hanno registrato la presenza di un numeroso pubblico in visita al Lanificio Maurizio Sella; e infine tre eventi nell'ambito della Settimana della Cultura d'Impresa, ospitati presso istituti scolastici superiori, con momenti formativi rivolti a studenti, docenti e pubblico esterno.
  Il 2025 ha confermato l'Ufficio Storico come un presidio culturale attivo e riconosciuto, capace di coniugare rigorosa conservazione e apertura verso la comunità, contribuendo in modo crescente alla diffusione dei valori, della storia e dell'identità del gruppo Sella.

A sostegno della salute:

- **Fondo TFS iCARE**: il fondo di investimento di Sella SGR, nato nel 2020 con l'obiettivo di coniugare finanza e ricerca scientifica, ha sostenuto la Fondazione Umberto Veronesi anche nel 2025 attraverso un contributo annuo pari allo 0,3% del patrimonio complessivo. Maggiori dettagli sono presenti nella sezione "3.3.3 Metriche e Obiettivi – Sella SGR".
- **Contributo alla sala operatoria ibrida e altri progetti tecnologici dell'Ospedale di Biella:** il Gruppo ha contribuito con una donazione di 29.000 euro all'Associazione "Amici dell'Ospedale di Biella" per il completamento della nuova sala operatoria ibrida dell'Ospedale degli Infermi. Questo progetto mira a potenziare ulteriormente il blocco operatorio del nosocomio cittadino. La sala operatoria concentra più componenti di alta tecnologia che consentono tecniche chirurgiche diverse e la collaborazione di più

specialisti contemporaneamente. Inoltri i fondi donati sono stati destinati anche a finanziare il mantenimento all'interno dell'ospedale di un robot chirurgico comandato a distanza da un chirurgo e in grado di eseguire interventi addominali complessi senza tagli.

- **Cancer Survivors Day e Pigiama Run 2025:** alcuni colleghi di Centrico e Nivola hanno partecipato al Cancer Survivors Day, iniziativa promossa da LILT, prendendo parte, esclusivamente nella tappa di Biella, a una lezione di yoga pensata come momento di condivisione e benessere per celebrare la vita dopo la malattia. L'obiettivo dell'evento era sensibilizzare sull'importanza della prevenzione oncologica e contribuire alla raccolta fondi a favore di LILT Biella. Il Cancer Survivors Day è anche l'occasione per ricordare ai pazienti oncologici che non sono soli e che esistono realtà come LILT che possono aiutarli a superare il tumore e gli effetti delle cure in modo più completo e consapevole. Inoltre, sempre i colleghi di Centrico e Nivola hanno partecipato nelle tappe di Biella e di Torino alla Pigiama Run, sempre promossa da LILT, correndo o camminando in pigiama per sostenere i bambini malati di tumore. L'iniziativa mirava a raccogliere fondi per i progetti pediatrici di LILT e a promuovere una cultura di prevenzione e solidarietà nelle comunità locali.

3.2.3 Metriche e Obiettivi

3.2.3.1 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo si è dato l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera; accanto alle iniziative che il Gruppo organizza coinvolgendo tutte le società controllate, di cui si è dato riscontro nelle pagine precedenti, le singole società sono parallelamente incentivate a realizzare ulteriori progetti in ambito sociale, ambientale e culturale in linea con la loro sensibilità e con le richieste emerse nella relazione con i territori nei quali operano.

Banca Sella

Iniziative in ambito ambientale e sociale

Nel corso del 2025 Banca Sella ha realizzato e preso parte a diverse iniziative in ambito sociale, culturale ed economico all'insegna della sostenibilità, con l'obiettivo di mettere al centro le esigenze del Cliente e del territorio in cui vive e opera.

In questo contesto, caratterizzato da profondi cambiamenti climatici, economici e sociali, la Banca ha adottato un approccio più strutturato. Nel proprio ruolo di intermediario finanziario, Banca Sella orienta infatti le diverse attività verso controparti e iniziative sostenibili, sostenendo e promuovendo concretamente progetti in tale ambito.

Di seguito sono descritte nel dettaglio alcune delle iniziative realizzate.

Iniziative in ambito sociale

Valorizzazione del territorio

La banca ha collaborato direttamente con realtà che operano sul territorio, come ad esempio:

- **Premio "+ Bellezza in Valle"**, iniziativa giunta alla sua VI edizione, nata nel 2019 grazie al Rotary Club di Valle Mosso. Il Premio valorizza gli interventi edilizi e ambientali che hanno contribuito a migliorare il territorio biellese. L'iniziativa premia progetti che uniscono qualità architettonica, bellezza e rispetto per il paesaggio, promuovendo un modello di sviluppo armonioso e responsabile;
- l'iniziativa **Milano Unica**, la fiera di riferimento dei tessuti e degli accessori di alta gamma per l'abbigliamento donna e uomo che consente ogni anno di dare visibilità ai prodotti italiani;
- la **Fondazione Biellezza**, per la valorizzazione turistica del biellese e dello sviluppo delle potenzialità del territorio;
- il contributo al convegno nazionale **CAAI (Club Alpino Italiano)** sezione di Gressan. Anche per il 2025 la Banca è parte attiva delle iniziative sul territorio, come lo è stata nel 2024 in occasione del 150° anniversario di fondazione a sostegno del Progetto K2;

- l'associazione culturale **"Noi Del Bona"**, nata nel 2013 con l'obiettivo di: proporre attività culturali e ricreative che favoriscano l'incontro tra alunni, docenti e dirigenti scolastici dell'Istituto, organizzare incontri di orientamento e formazione per promuovere legami sia con il mondo del lavoro sia con il territorio biellese, organizzare avvenimenti culturali o sportivi e altre simili manifestazioni;
- la **96ª Adunata Nazionale degli Alpini** del 2025, evento che ha visto la partecipazione di migliaia di alpini nel Biellese. La Banca ha sostenuto l'evento attraverso una sponsorizzazione che ha valorizzato il territorio e i valori di tradizione e storia, in sintonia con lo spirito alpino.

Education

Contribuire ad accrescere la diffusione della conoscenza tramite l'attività di education di qualità è da sempre un tema di particolare impegno e attenzione per il Gruppo. Nel corso del 2025 Banca Sella ha realizzato le seguenti iniziative:

- Progetto "**Voglio una Borsa Rosa"**. Nel corso del 2025 la Banca ha portato avanti il progetto "Voglio una Borsa Rosa", un'iniziativa volta a valorizzare il talento femminile, favorire l'accesso a nuove opportunità e promuovere un dialogo aperto tra il mondo bancario e le donne. L'attività ha sviluppato la condivisione di guide digitali dedicate all'educazione finanziaria, la realizzazione di mini pillole video formative curate dalle dipendenti della Banca, l'assegnazione di due borse di studio per il Master MIB dell'Università LIUC rivolte a giovani donne, nonché un roadshow nazionale articolato in sei città italiane. A completamento del progetto, è stato realizzato un podcast in tre puntate dedicato all'imprenditoria femminile, in collaborazione con RAME, e sono state promosse internamente attività di volontariato aziendale a favore delle associazioni Young Women Network e Sistech;
- **Fondazione Biella Master Fibre Nobili 2025,** sostenendo con un'erogazione liberale il master, un corso post-universitario che mette a disposizione dei partecipanti una borsa di studio con l'obiettivo di formare manager sulla conoscenza delle tecnologie;
- **Feduf**. Al fine di promuovere la cultura finanziaria e aumentare la consapevolezza su temi di risparmio e investimento, Banca Sella in collaborazione con Feduf - Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - nel 2025 ha coinvolto più di 1.400 studenti di 26 scuole secondarie da Torino a Lecce, passando per Pavia, Milano e Foggia;
- **Politecnico di Milano**. Banca Sella è sostenitrice degli Osservatori di ricerca nell'ambito dell'innovazione, del fintech e dei sistemi di pagamento. Gli Osservatori del Politecnico di Milano rappresentano infatti un punto di riferimento qualificato e riconosciuto sull'innovazione digitale in Italia, con attività che si concentrano sulla ricerca, la comunicazione, gli aggiornamenti e gli approfondimenti e il networking;
- **LIUC Business School con il patrocinio di AIDAF**. La Banca ha partecipato alla realizzazione di un progetto di ricerca dedicata all'imprenditoria femminile, l'evoluzione del suo ruolo, innovazione e adattamento al cambiamento. La ricerca qualitativa e quantitativa si è concentrata sul percorso e sui benefici apportati da un manager rosa a livello di responsabilità manageriale, sociale e in ambito ESG. Il progetto verrà comunicato nel primo trimestre del 2026;
- **AIPB (Associazione Italiana Private Banking).** Realizzazione di un progetto di ricerca quali-quantitativo che ha avuto l'obiettivo di approfondire le aspettative, i bisogni e i progetti di diverse generazioni di imprenditori, Il progetto verrà comunicato nel primo trimestre del 2026;
- sostegno del **"Caro Domani Summer Camp 2025"**, un'esperienza intensiva e residenziale di formazione artistica realizzata dal Teatro dei Borgia, a Castel del Monte (BT), con il sostegno della Fondazione Vincenzo Casillo, rivolta a giovani tra i 18 e i 29 anni. La Banca ha inoltre accompagnato un programma di valorizzazione del talento attraverso erogazione di borse di studio;
- **portale Percorsi**. Nato nel 2024, il portale ha proseguito anche nel 2025 il proprio percorso di sviluppo. Nel corso dell'anno è stata garantita una pubblicazione costante, con nuovi contenuti settimanali dedicati ai temi del risparmio, degli investimenti e della pianificazione finanziaria, per un totale di 67 nuovi articoli pubblicati nel 2025:
- il **podcast "Lo dicevano al bar"**. Nell'ambito delle iniziative di divulgazione finanziaria, la Banca ha realizzato, in collaborazione con Il Sole 24 Ore, il podcast "Lo dicevano al bar", dedicato al mondo degli investimenti. Il progetto si propone di smontare i più diffusi falsi miti legati alla finanza, favorendo una maggiore consapevolezza dei risparmiatori anche sui temi degli investimenti sostenibili, attraverso un linguaggio semplice e accessibile;
- la realizzazione di uno studio sulla **Finanza Sostenibile** attraverso l'esplorazione della consapevolezza e dell'interesse degli investitori verso prodotti finanziari sostenibili con un'analisi dell'offerta nazionale dei prodotti di investimento ESG e del ruolo degli istituti di credito come promotori di pratiche sostenibili. Il progetto verrà comunicato nel primo trimestre del 2026.

Cultura

Riconoscendo il valore della cultura, in tutte le sue forme, nel corso del 2025 sono state promosse le seguenti iniziative:

- **The Swat Project - Mountain Wilderness,** progetto partito nel 2017 che punta alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio naturale e culturale dello Swat, con l'obiettivo di creare una guida delle montagne e delle valli della catena montuosa pre-himalayana;
- il **Festival Fuoriluogo** di Biella, con l'obiettivo di valorizzare il centro storico di Biella proponendo incontri di vario genere, dalla cultura, all'arte e alla musica;
- il "**Festival del libro possibile**" a Polignano a Mare, uno degli eventi culturali più rilevanti nel panorama italiano. Progetto nato nel 2002, su iniziativa dell'associazione culturale Artes, con l'obiettivo di portare la cultura nelle piazze, renderla democratica e accessibile;
- la collaborazione con **Lingotto Musica** di Torino, con un susseguirsi di appuntamenti musicali presso gli spazi del Lingotto;
- contributo alla **Fondazione Teatro alla Scala**, per la diffusione e la valorizzazione del patrimonio artistico e musicale;
- contributo al **Teatro Regio di Torino**, con un susseguirsi di spettacoli presso gli spazi del Teatro;
- contributo alla **Fondazione per la Cultura Torino**, un'istituzione partecipata dalla Città di Torino che realizza manifestazioni culturali. Oltre a essere strumento operativo della Città, la Fondazione svolge attività di ricerca sponsorizzazioni per altre istituzioni culturali cittadine e per progetti di associazioni operanti sul territorio;
- la collaborazione con il **FAI,** con donazione delle tessere come omaggio natalizio per i Soci Banca Sella e l'organizzazione di eventi a loro dedicati all'interno di beni esclusivi;
- il contributo alla Fabbrica di San Pietro in Vaticano per il restauro del **monumento funebre Papa Clemente XIII**;
- Sostegno ad **Arte Attiva**, in occasione della mostra "Carta: la forza espressiva della paper art", un evento unico e innovativo, tenutosi alla Fondazione Sella di Biella con una serie di laboratori d'arte ed eventi che hanno coinvolto alcune scuole di Biella, con l'obiettivo di promuovere la creatività e l'innovazione tra i giovani.

Iniziative in ambito ambientale

La Banca ha proseguito nel 2025 il percorso di forte attenzione alle tematiche ambientali attraverso la realizzazione di una serie di iniziative, tra le quali la collaborazione con Treedom, che nel 2017 ha visto la creazione in Camerun di una vera "foresta Banca Sella" con 5.000 alberi di cacao, e che grazie a iniziative con Clienti, soci e colleghi è arrivata progressivamente negli anni a 6.000 alberi. Tale collaborazione prosegue nel tempo con iniziative a livello di Gruppo, come la creazione di una nuova foresta con 1.500 alberi nata dalla donazione di un albero ad ogni neoassunto.

Nel rispetto dell'ambiente sono state fatte scelte consapevoli anche su materiali e supporti resi disponibili ai Clienti:

- per le comunicazioni e le buste inviate alla Clientela, ormai da alcuni anni la scelta si orienta sull'utilizzo di carta riciclata proveniente da fonti rinnovabili. Un impegno concreto che si affianca a SellaBox, il servizio che consente di rinunciare al cartaceo e consultare online le proprie comunicazioni. Nel 2025 circa l'83% delle comunicazioni ai Clienti è stata inviata online;
- per la realizzazione delle copertine degli omaggi natalizi (agende e settimanali) e dei calendari, distribuiti a dicembre in occasione delle festività, è stata utilizzata **carta certificata FSC**, sia riciclabile che biodegradabile, prodotta seguendo un processo monitorato e costantemente migliorato. La carta "Paper from our Echosystem" garantisce l'origine da **materie prime eco-innovative**, derivanti da riuso creativo (upcycling), composte per il 15% da sottoprodotti agro-industriali e per oltre il 40% da fibre riciclate. Gli interni di agende e settimanali utilizzano **carta FSC riciclata**, mentre gli inchiostri impiegati sono ecologici, certificati oil-free e cobalt-free. Il calendario, progettato per ottimizzare le risorse e ridurre l'impatto ambientale, è stato prodotto in **stampa fronte-retro**, con un risparmio di circa il 45% di carta;
- per una comunicazione visiva sempre più attenta all'ambiente, all'interno delle succursali continua l'utilizzo di **supporti espositivi realizzati in materiali riciclati e riciclabili**. Altri supporti pubblicitari sono realizzati in materiali ecosostenibili e certificati, che si degradano naturalmente, con processi produttivi a basso impatto ambientale e utilizzo di energia rinnovabile;
- le succursali e gli uffici interni della Banca e del Gruppo sono dotati di penne in plastica biodegradabile e compostabile: una scelta in ottica di sostenibilità e che vede l'utilizzo di penne in PLA (acido polilattico), una plastica ottenuta da materie prime rinnovabili come la manioca, l'amido di mais, la canna da zucchero o le barbabietole. Il PLA, infatti, si scompone in materiale che arricchisce il terreno, restituendo nel tempo i nutrienti alla terra;

- in continuità con il percorso di sostenibilità delle carte di pagamento, continua l'utilizzo di **rPVC**, materiale plastico riciclato che consente di ridurre le emissioni di CO_2 del 36% rispetto al PVC standard, e che rappresenta un elemento chiave della strategia di sostenibilità delle carte del Gruppo.

Tra le iniziative intraprese nel 2025, Il **Sella Volunteer Day** ha raggiunto la sua quarta edizione, confermandosi un appuntamento sempre più partecipato e sentito a livello di Banca e di Gruppo. Sabato 27 settembre, quasi 700 colleghe e colleghi, insieme ai loro familiari, hanno scelto di dedicare tempo ed energie al volontariato aziendale, trasformandolo in un vero motore culturale capace di generare valore per le comunità. In collaborazione con **Legambiente**, i volontari hanno restituito bellezza e cura a parchi e spazi pubblici in diverse città italiane – Aosta, Bari, Biella, Napoli, Padova, Roma e Torino – contribuendo in modo concreto a rendere questi luoghi più accoglienti, sostenibili e vissuti. Un impegno tangibile, che si traduce in risultati visibili e duraturi per i territori. A Palermo, invece, il Volunteer Day ha assunto una forma diversa ma altrettanto significativa: un workshop dedicato all'economia circolare, che ha unito formazione, consapevolezza ambientale e spirito di squadra, rafforzando il senso di appartenenza e la responsabilità condivisa verso il futuro.

L'attività, nel complesso, ha portato alla raccolta di **262 kg di rifiuti** e alla **riqualificazione di 24 panchine** e **tavoli da picnic presenti** nelle aree pubbliche delle città coinvolte, insieme alla messa a dimora di piantine, alla rimozione di erbacce e alla riqualificazione di diverse staccionate in legno. Nel 2025, la tradizionale attività di riqualificazione di parchi e aree verdi è stata affiancata, in alcune città, da quella di economia circolare per dare nuova vita ad alcuni arredi urbani delle città coinvolte.

Banca Patrimoni **Sella** & C.

Iniziative in ambito sociale

Banca Patrimoni Sella & C. dedica pari attenzioni ai temi sociali che risultano coerenti con le sensibilità dei propri stakeholder. I parametri sociali rivestono, infatti, un ruolo centrale per la banca in quanto profondamente radicata nel territorio.

L'impegno di Banca Patrimoni Sella & C. nel sostenere lo sviluppo sociale si concretizza attraverso diverse direttrici: partnership, contributi e iniziative con obiettivi specifici. Le azioni intraprese si focalizzano principalmente sul sostegno alle persone fragili, sulla promozione della ricerca scientifica, sulla formazione professionale, sulla valorizzazione della cultura e sulla promozione dello sport.

In particolare, di seguito vengono riportati i principali risultati raggiunti per i diversi ambiti di intervento:

Inclusione e supporto alle persone fragili

Banca Patrimoni Sella & C. considera di centrale importanza il supporto alle fasce di popolazione più fragili e alle realtà che se ne prendono cura. Nel corso del 2025, attraverso erogazioni liberali e sponsorship, la Banca ha contribuito a diverse iniziative, tra cui:

- sostegno a cene di beneficenza e attività benefiche con l'obiettivo di aiutare soggetti in condizioni di fragilità, tra cui il supporto a:
  - AIRC - Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro;
  - Fondazione i figli degli altri che ha l'obiettivo di ripristinare un normale sviluppo psicosociale nei bambini e ragazzi che non hanno figure di riferimento stabili e capaci di donare supporto e cura;
  - CEI – a supporto di persone e famiglie in condizioni di fragilità economica;
  - Fondazione Fratini Firenze – impegnata nell'assistenza alle persone bisognose in collaborazione con altri enti e associazioni.
- supporto allo studio: partecipazione alle borse di studio per studenti meritevoli in Biella attraverso l'associazione "Noi del Bona" che riunisce gli ex studenti e docenti dell'Istituto di Istruzione Superiore E. Bona.

Salute e promozione di attività sportive

Lo sport rappresenta per Banca Patrimoni Sella & C. un importante veicolo di socializzazione, sviluppo e coesione tra persone e territori. Per questo motivo, la Banca dedica particolare attenzione alla promozione delle attività sportive, promuovendo iniziative che favoriscono il benessere e la partecipazione. Nel corso del 2025 Banca Patrimoni Sella & C. ha continuato a sostenere con impegno migliaia di atleti nelle loro attività sportive, principalmente in discipline come

calcio, pallacanestro, golf, padel e tennis. Inoltre, ha supportato numerose manifestazioni, tra cui tornei, regate di vela, barche e canoe, rally e corse di biciclette e auto storiche, tra le quali:

- la Regata Lunga Bolina,
- i Tornei di Golf "Pro AM della Speranza - Green is Pink" per Candiolo,
- la regata Silver Skiff di Torino (XXXIV edizione);
- il Rally della Lana e il Rally Stella Alpina per l'importanza storica ricoperta sul territorio.

Supporto alla ricerca medica e scientifica

Nel contribuire allo sviluppo sociale del territorio, Banca Patrimoni Sella & C. riconosce l'importanza di sostenere la ricerca e le attività connesse.

Nel corso del 2025, la Banca ha partecipato a numerose iniziative, tra cui:

- presenza con i propri dipendenti e collaboratori alla corsa non competitiva Just The Woman I Am, manifestazione che a Torino raccoglie fondi per la ricerca scientifica sul cancro al seno;
- contributo a "Una fiaccolata per la vita" evento di raccolta fondi a favore della Fondazione Edo ed Elvo Tempia, per sostenere la cura e la ricerca oncologica;
- contributo all'associazione Gruppo Italiano per il Midollo Osseo (GITMO), impegnata nello sviluppo e nel progresso tecnologico dei trapianti di midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche;
- contributo alla Fondazione Piero e Lucille Corti, maggiore sostenitore del St. Mary's Hospital Lacor, situato a Gulu, nel Nord dell'Uganda, che raccoglie fondi e contributi in competenze sanitarie, con l'obiettivo di dare al popolo ugandese un ospedale accessibile a tutti;
- contributo alla Fondazione Veronesi per la prevenzione maschile, attraverso consulti urologici gratuiti e iniziative come gare di golf a sostegno della ricerca oncologica dedicata agli uomini;
- supporto alla V edizione del memorial Alberto Castelli dedicato alla prevenzione del melanoma;
- sponsorizzazione della 26' Pro Am della Speranza – Memorial Furio Maggiorotto – the Green is Pink – presso il Golf Club I Roveri di Torino, con ricavato devoluto alla ricerca sui tumori femminili condotta dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e IRCC di Candiolo;
- contributo alla fondazione Mario Negri, per la ricerca farmacologica presso l'IRCCS - Mario Negri Institute for Pharmacological Research;
- contributo per eventi di beneficenza con l'obiettivo di supportare la ricerca in campo scientifico o raccolte fondi per la ricerca, come: Fondazione Fratini, Fondazione Astigiana per la Salute sul Territorio, Fondazione Il Sangue, etc.;
- contributo per la manifestazione scientifica per il centenario della Società Napoletana di Chirurgia;
- contributo a Progetto Itaca Lecce, organizzazione che promuove programmi di informazione, prevenzione, supporto e riabilitazione rivolti a persone affette da disturbi della salute mentale, per il concerto "Canzoni in bianco e nero".

Promozione della formazione

Uno degli aspetti sociali a cui Banca Patrimoni Sella & C. pone altresì molta attenzione è la cultura e la formazione personale, in quanto strumenti fondamentali per la crescita individuale, l'arricchimento delle competenze e la diffusione della conoscenza.

Nel corso del 2025, la Banca ha supportato vari eventi formativi, tra cui:

- in continuità con gli anni passati, la Banca sostiene l'Associazione per la musica De Sono, realtà che affianca il percorso di perfezionamento di giovani musicisti;
- contributo a Biella Cresce, progetto che mira a diffondere le più aggiornate conoscenze scientifiche sull'apprendimento;
- corso formativo per conoscere la Borsa e la cultura finanziaria e il Progetto Salerno Green Forum promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana.

Promozione della cultura

In ambito artistico, la Banca ha sostenuto una serie di eventi, tra i quali:

- Mostra "la rivincita di Aracne" – Teodolina Caorlin; mostra "Maria Bonino. La vita è la realizzazione del sogno della giovinezza"; Vino e Arte che passione – IX edizione sulla produzione vitivinicola italiana; supporto alle attività annuali dell'Associazione Culturale Acribia; Fondazione Camera - Mostra "Le cime del mondo. Le meraviglie della fotografia"; Fondazione Carisal – "Mostra Caravaggio: la presa di Cristo" dalla collezione Ruffo; Rotary Agrigento - Mostra fotografica Agrigento 25x25. Ruolo della donna nella società

odierna; Cortili Aperti – iniziativa di "Artigianato d'Eccellenza" per organizzare mostre-mercato in oltre 30 dimore storiche;
- In ambito teatrale, la Banca ha supportato diversi progetti, tra cui: Aida di G. Verdi al Teatro Cilea di Reggio Calabria; "Don Giovanni" al Teatro Nazionale di Genova;
- In ambito musicale, la Banca ha organizzato la II edizione del concerto "Note di Inverno" a Roma e il Concerto "Napoli from Ennio with love" al Teatro Bellini Napoli;
- Nell'ambito del supporto territoriale, la Banca ha partecipato alla sponsorizzazione di diversi progetti di differente natura, tra cui il supporto alla Fondazione BIellezza con l'obiettivo di stimolare la crescita e la valorizzazione del territorio; il contributo al progetto di illuminazione dell'acquedotto vasariano; la collaborazione con Confindustria Bari per l'evento sulla "Cultura del Valore Patrimoniale e Territorio" e il sostegno al Taranto Eco Forum ed. 2025, dedicato ai temi di sostenibilità ambientale. La Banca ha inoltre confermato il ruolo di main sponsor del Festival Contemporanea. Parole e Storie di Donne, che nella sua VI edizione ha continuato a dare voce alle esperienze e ai pensieri di donne di ieri e di oggi, creando connessioni e ispirazione. Ha inoltre supportato l'XI Festival letterario "Fuoriluogo" a Biella che promuove cultura, approfondimento e dialogo su temi attuali, con eventi diffusi sul territorio e incontri con autori per creare comunità e riflessione. Infine, ha contribuito al progetto letterario "La Felicità degli Infelici", sostenendo l'Associazione Culturale Ventotto nella produzione di una pièce letterale del libro oggetto del progetto in varie città italiane;
- contributo al "Festival dello spirito" II edizione, rassegna culturale e spirituale focalizzata sulla valorizzazione della fede attraverso arte, musica, incontri e letture.

Direzione Artistica

La Direzione Artistica, nel corso degli anni, ha progressivamente rafforzato il proprio ruolo all'interno della Banca, contribuendo a integrare la dimensione culturale nell'impegno complessivo verso la valorizzazione del patrimonio, la promozione artistica e lo sviluppo delle comunità nei territori in cui Banca Patrimoni Sella & C. opera.

Radicata nella storia e nel valore simbolico di Palazzo Bricherasio, sede istituzionale della Banca e luogo da secoli legato alla vita artistica torinese, la Direzione Artistica sviluppa progetti di ricerca, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico pubblico e privato e di impegno sociale.

Le iniziative vedono la collaborazione, a livello nazionale e internazionale, con Musei, Accademie, Fondazioni, Archivi e collezionisti privati, generando una rete di relazioni virtuose capaci di concretizzare progetti da offrire al territorio nel quale la banca opera e cresce. A fronte del rinnovamento di rapporti consolidati in area piemontese, come quello con la Soprintendenza, il Politecnico, l'Università degli Studi, il Centro Conservazione Restauro della Venaria Reale e la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, nel 2025 si sono aperti dialoghi con le Soprintendenze milanesi e napoletane, con realtà accademiche come l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'Accademia Nazionale dei Lincei di Roma, e con il Museo del Louvre di Parigi. Il catalogo a corredo di ogni mostra o progetto di ricerca, di cui la Direzione Artistica si fa editore, raccoglie i contributi critici dei maggiori studiosi di riferimento e viene distribuito in biblioteche civiche, d'arte e università, permettendone la fruizione a ricercatori e studenti e promuovendo le attività culturali sul territorio nazionale.

Si consolida l'attività della Direzione Artistica nel campo della diagnostica scientifica per l'arte, sostenendo, insieme al laboratorio Thierry Radelet di Torino, la messa a punto di strumenti che consentano di effettuare analisi non invasive e altamente specializzate *in situ*, evitando la movimentazione dell'opera e i rischi che spesso la caratterizzano. Proseguendo nel percorso di studi legato alla bottega leonardesca intrapreso con l'Istituto milanese, la Direzione Artistica, nel 2025, ha partecipato al convegno *Studi derivanti dalle indagini diagnostiche* organizzato dalla Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia Nazionale dei Lincei cui ha preso parte anche Vincent Deliuevin, Conservatore al département des Peintures del Musée du Louvre.

Il rapporto con il prestigioso ente parigino si è consolidato attraverso il continuo dialogo in merito alle analisi diagnostiche eseguite sulla *Vergine delle Rocce* del Museo del Territorio Biellese, la più antica copia attualmente nota della seconda versione del celebre capolavoro leonardesco conservato alla National Gallery di Londra. I risultati raccolti sono stati presentati nella mostra *Il riflesso di Leonardo. Sebastiano Ferrero e gli enigmi di un trittico rinascimentale* presso la Pinacoteca Albertina di Belle Arti di Torino che ha messo in luce gli importanti legami storici e artistici tra la collezione della Pinacoteca Albertina, la tavola leonardesca conservata presso il Museo del Territorio Biellese, la famiglia dei Ferrero e la città di Biella. In occasione dell'esposizione sono stati programmati eventi collaterali quali laboratori per famiglie, incontri con i curatori e passeggiate tematiche.

L'attenzione al territorio e alla cittadinanza si rinnova tanto con progetti come Sguardi su Falchera, un percorso di integrazione e inclusione delle comunità urbane di periferia, quanto con le aperture straordinarie alla scoperta della storia delle sale auliche di Palazzo Bricherasio e dell'area espositiva del Palazzone, sede biellese della Banca. Nel 2025

il Palazzone, con la mostra "*Dialoghi. Longoni, Balla, Mirò e altri maestri dal Museo del Territorio Biellese"*, ha ospitato una selezione di opere provenienti dalla raccolta del Museo civico, chiuso per un importante progetto di ristrutturazione, promuovendo e valorizzando un patrimonio culturale d'eccellenza momentaneamente nascosto agli occhi del pubblico.

La Direzione artistica ha proseguito nella collaborazione con *#fuoriluogo*, festival letterario della città di Biella, con la Biblioteca civica di Biella e con l'Archivio di Stato di Torino. Proprio insieme a quest'ultimo ente e sulla scorta di percorsi dalla natura interdisciplinare, nel 2025 è stata organizzata la mostra *Il patrimonio della cura. La cura del patrimonio*, che ha celebrato il centenario della trasformazione dell'ex ospedale S. Luigi nella sede delle Sezioni Riunite dell'Archivio di Stato attraverso l'esposizione del patrimonio storico-artistico degli ospedali del territorio piemontese, testimone dell'evoluzione delle cure e del legame tra comunità e luoghi di assistenza.

Questa operazione, inoltre, consolida la sinergia con realtà ospedaliere e presidi sanitari avviata nel 2020 durante la pandemia. Prosegue in questa direzione la partecipazione ai percorsi formativi promossi dall'A.S.L. Città di Torino, come quella al corso *L'evento avverso nei percorsi di cura: strategie e strumenti di comunicazione* che, sviluppato in più edizioni insieme ad altre figure professionali dell'ambito sanitario, ha proposto al personale ospedaliero lo sviluppo di competenze di osservazione e di comunicazione attraverso la lettura di opere d'arte con metodo di psicologia cognitiva della Visual Thinking Strategy.

L'impegno etico e sociale che affianca le attività di carattere culturale e artistico coinvolge anche le scuole del territorio, cui vengono proposti laboratori didattici ideati sulla base delle esigenze e necessità che le differenti fasce d'età manifestano. Durante gli incontri organizzati, ad esempio, il 24 gennaio, in occasione della *Giornata mondiale dell'educazione*, i ragazzi sono portati a riflettere, attraverso l'arte, al loro percorso di crescita, al mondo che li circonda e alle tematiche ad esso connesso.

L'attenzione alla formazione e la sensibilizzazione verso tematiche sociali si sviluppa anche all'interno delle mura di Palazzo Bricherasio. In occasione della *Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo* e di quella *Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne* è stato portato avanti il ciclo di incontri *Arte per riflettere*, una serie di appuntamenti dedicati ai colleghi in cui la lettura guidata delle opere d'arte diventa il punto di partenza per un confronto aperto che porta a dialogare su fenomeni attuali che la storia dell'arte registra sin da tempi remoti. Supportati da una lettura storico critica e aiutati dal metodo della Visual Thinking Strategy, i/le partecipanti vengono stimolati ad osservare e, solo successivamente, a interpretare l'opera. Ne emerge così un dialogo costruttivo che si sviluppa anche grazie al punto di vista dei professionisti di volta in volta coinvolti (avvocati, psicologi, neuropsichiatri...).

Sella Personal Credit

Nel corso del 2025, Sella Personal Credit ha continuato a perseguire il proprio impegno verso la responsabilità sociale e ambientale, rinnovando la propria attenzione a tematiche di rilevanza e confermando la volontà di conciliare i positivi risultati economici con la generazione di un impatto positivo sulla società e sull'ambiente, seguendo la filosofia di inclusività e solidarietà che ha caratterizzato gli ultimi anni.

Sella Personal Credit ha scelto di partecipare a eventi che promuovessero tematiche sociali e sostenibili, consolidando il proprio impegno verso la comunità e l'ambiente. Tra questi, si ricordano le giornate dedicate all'ambiente con l'Associazione Volo 2006 per attività di mantenimento del verde pubblico, la partecipazione di colleghi e le colleghe ad iniziative come la donazione del sangue con AVIS e il Volunteer Day di Gruppo, le donazioni al Sermig-Arsenale della Pace, il rinnovo del proprio impegno a favore di Barrhouse, una comunità educativa che accoglie minori tra i cinque e i tredici anni provenienti da famiglie in difficoltà tramite due donazioni (una raccolta fondi interna e una donazione della società).

Sella Leasing

Nel corso del mese di dicembre 2025 Sella Leasing ha organizzato una lotteria a scopo benefico aperta a dipendenti e amministratori della società. Grazie alla lotteria solidale, che ha messo in palio gli omaggi natalizi ricevuti da clienti e fornitori, sono stati raccolti 1.470 euro, a cui si è aggiunto il contributo di Sella Leasing di 1.530 euro. Dei 3.000 euro complessivi raccolti, 1.500 euro sono stati devoluti a favore di 3 associazioni biellesi, Underground, Paviol APS e Non Sei Sola, che operano a difesa delle donne e che hanno partecipato al webinar organizzato da Sella Leasing il 25 novembre dal titolo "Non sono solo parole". I restanti 1.500 euro, per decisione unanime delle persone di Sella Leasing, sono stati devoluti a Con Tatto, associazione che opera a sostegno delle comunità di Occhieppo Superiore, Occhieppo Inferiore e Pollone, distribuendo settimanalmente generi alimentari e vestiario. L'associazione inoltre gestisce un centro di ascolto, coordina il doposcuola per bambini con difficoltà, fornisce supporto per bollette e pratiche burocratiche e gestisce un orto condiviso, destinato sia alle famiglie in difficoltà sia a chi desidera coltivare un proprio spazio.

fabrick

L'impegno sociale si è concretizzato anche attraverso iniziative di volontariato e solidarietà sul territorio. Nel corso dell'anno sono state promosse attività di raccolta e distribuzione di beni alimentari in collaborazione con Pane Quotidiano (Milano), Caritas (Biella) e Banco Alimentare (Roma). Sono state inoltre organizzate giornate di volontariato presso canili nelle sedi di Biella, Milano, Roma e Torino. A queste iniziative si è affiancato il sostegno a Just The Woman I Am, evento dedicato ai temi della salute, della prevenzione e dell'inclusione, con finalità di raccolta fondi a favore della ricerca oncologica.

In tema di contrasto alla violenza economica di genere, Fabrick ha contribuito, insieme ad altre società del Gruppo, al finanziamento di una ricerca dedicata al fenomeno, con l'obiettivo di promuovere attività di prevenzione e sensibilizzazione.

fabrick Solutions Spain

La responsabilità sociale costituisce infine una componente integrante della missione aziendale. In conformità alla normativa LISMI, la società mantiene una collaborazione continuativa con il Centro Especial de Empleo Fundación Bobath, contribuendo alla promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e alla generazione di impatti sociali positivi nei territori in cui opera.

Nel corso del 2025 l'azienda ha supportato diverse realtà operanti in ambito sociale e sanitario nello stato del Tamil Nadu nelle città di Chennai, Madurai e Chengalpattu:

- Gnanodaya Rehabilitation Association, associazione che garantisce l'istruzione scolastica ai bambini poveri e agli orfani, attraverso il progetto "Programma di sostegno agli insegnanti";
- Eureka School, che opera sotto il patrocinio di AID INDIA, la scuola realizzata con il contributo del gruppo Sella e che fornisce un'istruzione di alta qualità ai bambini poveri dei villaggi. Il contributo è erogato attraverso il "Programma di supporto agli insegnanti". Inoltre nel corso del 2025 è proseguito il programma di borse di studio "Spark Scholarship Program" finanziato da Centrico India. Lo scorso anno i due studenti più meritevoli di Eureka Primary School hanno ricevuto una borsa di studio per proseguire gli studi dalla classe 6 alla classe 12 del sistema di istruzione indiano.
- Udavum Karangal, rifugio per bambini abbandonati, con patologie mentali e indigenti, con il progetto "Meal support program";
- Suvadugal Organisations, organizzazione non governativa dedita a fornire servizi di pulizia quotidiana nelle scuole statali attraverso una donazione che ha permesso di sostenere le attività di pulizia in due scuole.

Sul fronte sociale, nel settembre 2025, i dipendenti di Centrico Selir hanno partecipato a un'attività di pulizia della spiaggia del Danubio. L'iniziativa ha contribuito alla riduzione dei rifiuti dell'area, al miglioramento del decoro ambientale e al consolidamento del senso di responsabilità civica e di collaborazione tra i partecipanti, in linea con i valori di sostenibilità e di impegno sociale promossi dalla società.

3.3 ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto positivo	Messa a disposizione dei propri Clienti adeguati canali di comunicazione e assistenza per supportarli in ogni situazione e assicurando la tutela della privacy nella gestione delle loro informazioni.	●	●	●
Impatto positivo	Impegno in un percorso volto ad accrescere costantemente l'accessibilità dei propri canali fisici e digitali e orientato a soddisfare le esigenze dei propri clienti indistintamente e senza discriminazioni per genere, razza, opinioni politiche o religiose.	●	●	●
Impatto positivo	Costante ampliamento della propria offerta di prodotti e servizi che includono temi sociali e ambientali al fine di migliorare nel continuo la soddisfazione dei Clienti.	●	●	●
Rischio	Mancata/inadeguata integrazione nel piano strategico dei rischi/opportunità derivanti dalle tematiche ESG sia con riferimento all' agli aspetti che riguardano direttamente una o più società del Gruppo sia con riferimento all'attività di intermediazione.		●	●
Opportunità	Sostenere i Clienti e tutti gli stakeholder nel percorso di transizione con l'obiettivo di decarbonizzazione del portafoglio del Gruppo attraverso l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi dedicati.	●	●	●
Opportunità	Nell'ambito dell'attività di Wealth and Asset Management, offrire ai Clienti prodotti e servizi coerenti con le loro preferenze ESG.	●	●	●
Rischio	Inadempienze di obblighi professionali verso clienti, quali violazioni degli obblighi di informativa e inadempimenti contrattuali con conseguenti reclami e richieste di rimborso relative alle caratteristiche "green" o di sostenibilità ambientale di prodotti di investimento, in seguito rivelatesi false o fuorvianti	●	●	●
Opportunità	Con riferimento all'attività svolta in ambito Treasury & Financial Markets, effettuare investimenti in controparti/strumenti finanziari che contribuiscono alla transizione verso un'economia a minore impatto ambientali, nonché svolgere l'attività di market maker in strumenti green.	●	●	●
Rischio	Comunicazioni o informative pubblicitarie e promozionali aventi ad oggetto servizi/prodotti/iniziative inerenti alla sostenibilità non coerenti con quelle presenti nell'informativa precontrattuale e sul sito internet e/o non conformi alle disposizioni normative, pro tempore vigenti, relative alla classificazione e alla tassonomia in materia di finanza sostenibile.	●	●	●
Opportunità	Definizione di una serie di iniziative volte a promuovere l'educazione finanziaria.	●	●	●
Opportunità	Distinguere il gruppo Sella nell'ecosistema finanziario attraverso un servizio di eccellenza e un'esperienza Cliente unica, migliorando continuamente i Customer Journey. Integrare la consulenza personalizzata con soluzioni digitali innovativi e di alta qualità	●	●	●

3.3.1 Strategia

La strategia del gruppo Sella mette al centro il Cliente, la capacità di distinguersi per la qualità del servizio offerto e per la capacità di fare l'interesse del Cliente.

Questa centralità è espressa all'interno della flywheel del Piano Strategico di Gruppo "Make an Impact", dal Pillar "Customer Journey" e dall'obiettivo ambizioso per tutte le realtà del Gruppo di raggiungere livelli di Net Promoter Score (NPS) eccellenti, in linea con gli standard dei migliori operatori globali in diversi settori.

La strategia del Pillar "Customer journey" ruota intorno a quattro direttrici che qualificano e indirizzano l'evoluzione dei diversi modelli di business presenti nel gruppo Sella:

- Consulenza – saper proporre un approccio consulenziale e personalizzato nei confronti del Cliente per rafforzare il legame di lungo periodo, facendo leva su modelli di servizio chiari per il Cliente.
- Miglioramento nel continuo – adottare modelli di misurazione della voce del Cliente (o dei colleghi) e della loro soddisfazione nei diversi touchpoint per presidiare e migliorare nel continuo le esperienze e i Customer Journey proposti.
- Relazione integrata e Digital CX – offrire un'esperienza integrata e senza soluzione di continuità tra touchpoint fisici e digitali, tramite customer experience eccellenti e anticipando proattivamente le esigenze del Cliente.
- Personalizzazione con AI - ricerca di soluzioni di Artificial Intelligence (AI) state-of-the-art per migliorare la Customer Experience attraverso la personalizzazione del servizio e l'utilizzo dei dati.

Con l'obiettivo di migliorare la capacità di servire i clienti e soddisfare a 360° le loro esigenze con prodotti e servizi, il gruppo Sella ha definito 8 posizionamenti di mercato, assicurando omogeneità negli standard di servizio, nella qualità dei customer journey e nella comunicazione.

Questi posizionamenti di mercato sono la sintesi di tutto ciò che il Gruppo offre, trasversalmente alle diverse Società e realtà che lo compongono, alla propria Clientela ed ai propri stakeholder, in funzione delle necessità e contesti di ognuno di essi.



Di seguito si fornisce una breve descrizione della mission di ogni posizionamento rappresentato nella figura precedente:

Human Smart Bank: affiancare, passo dopo passo, famiglie e imprenditori nel realizzare le loro aspirazioni, rispondendo a tutte le esigenze finanziarie grazie alla migliore consulenza e alla tecnologia.

Patrimoni: amministrare, valorizzare e proteggere nel tempo i patrimoni dei Clienti, costruendo relazioni e prospettive di valore.

Open Finance: rispondere ai bisogni di innovazione di banche e aziende attraverso soluzioni di Open Finance facili da integrare, disponibili sulla nostra piattaforma aperta.

Investment Banking: offrire advisory e prodotti di Investment Banking a supporto dei progetti strategici di PMI, Mid-cap e investitori istituzionali. Essere leader nel trading in conto proprio sui mercati domestici, nella dotazione di liquidità e nell'investimento in Venture Capital.

Neobank: la più importante neobank italiana per numero di Clienti, punto di riferimento nella gestione del denaro tramite app.

Impact Innovation: affiancare i distretti industriali e le piccole e medie imprese italiane in percorsi di innovazione che portino benefici concreti e misurabili al territorio.

Team Sella: promuovere un Team aperto di persone capaci e intraprendenti, che collaborano in un contesto agile e meritocratico.

Opinion Leader: supportare le strategie e il posizionamento del Gruppo, generando negli stakeholder maggiore conoscenza e migliore percezione del brand Sella, accreditandolo come opinion leader.

3.3.1.1 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Cliente è da sempre l'elemento centrale dell'attività del gruppo Sella ed è il pilastro del suo modello organizzativo. Nel 2025 il Gruppo ha continuato ad essere parte attiva del cambiamento per sostenere lo sviluppo economico, sociale e ambientale, in coerenza con l'obiettivo del piano di sostenibilità di essere promotore di una economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, supportando i propri Clienti nel processo di transizione verso una economia ad impatto ESG positivo.

Essere sostenibili per Sella significa aiutare concretamente i Clienti nel soddisfare i loro bisogni, generando un impatto positivo sul loro futuro, quello della loro famiglia e dell'ambiente che li circonda. Un modello economico consapevole consente di salvaguardare le risorse e favorire un benessere diffuso. L'impegno del Gruppo è pertanto verso scelte responsabili, capaci di generare valore per i Clienti e per tutti i propri stakeholder.

3.3.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Correttezza, lealtà e comportamento responsabile verso tutti gli stakeholder guidano da sempre l'attività e la crescita del gruppo Sella, contribuendo a costruire e a mantenere nel tempo la solida reputazione e consentendogli di ottenere la fiducia dei Clienti. Uno degli elementi fondamentali è la costruzione di relazioni di qualità e reciproca soddisfazione basata sull'ascolto delle esigenze dei Clienti.

Per meglio comprendere la percezione dei Clienti sugli impatti generati dal Gruppo, nell'ambito del processo di Stakeholder Engagement è stato messo a punto e sottoposto un questionario per valutare l'entità degli impatti effettivi e potenziali, positivi o negativi. Lo stakeholder engagement consente ai Clienti del Gruppo di essere coinvolti annualmente nella determinazione degli impatti e delle questioni di sostenibilità rilevanti. La funzione sostenibilità di Capogruppo tiene conto delle opinioni dei Clienti nell'orientare l'approccio e gli obiettivi del Gruppo. A seguito dello stakeholder engagement, sono emersi come rilevanti i seguenti impatti:

- Costante ampliamento della propria offerta di prodotti e servizi che includono tematiche sociali e ambientali al fine di migliorare nel continuo la soddisfazione dei Clienti.
- Impegno in un percorso volto ad accrescere costantemente l'accessibilità dei propri canali fisici e digitali e orientato a soddisfare le esigenze dei propri clienti indistintamente e senza discriminazioni per genere, razza, opinioni politiche o religiose.
- Messa a disposizione dei propri Clienti di adeguati canali di comunicazione e assistenza per supportarli in ogni situazione e assicurando la tutela della privacy nella gestione delle loro informazioni.

Il costante ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi dedicati alla transizione sostenibile, sia nell'ambito degli impieghi che dei finanziamenti, affiancata dalla consulenza di qualità sono gli elementi essenziali per supportare i Clienti in un percorso di miglioramento del proprio profilo di sostenibilità, mettendo a loro disposizione soluzioni in grado di rispondere alle diverse necessità.

Nel 2025, è proseguita pertanto l'attività di evoluzione della già ampia e strutturata offerta di prodotti e servizi, aggiornando e ampliando la gamma a disposizione dei Clienti, come descritto nel dettaglio all'interno del successivo capitolo "3.3.2 Metriche e obiettivi", che fornisce i dettagli sugli interventi delle società.

Il Gruppo mette a disposizione dei propri Clienti diversi canali di comunicazione e assistenza, tramite i propri Siti Web, la rete di uffici e succursali e i servizi via voce, chat ed e-mail di Customer Care i cui riferimenti e orari sono disponibili nella sezione "Contatti e Assistenza" sul sito www.sella.it.

È inoltre disponibile e raggiungibile in modalità online e telefonica il servizio Reclami. Il Gruppo è dotato di una piattaforma di whistleblowing a disposizione dei Clienti e di tutti gli stakeholder sia sui siti internet che sulla intranet aziendale.

Collegati a questi impatti vi possono essere potenziali rischi derivanti ad esempio l'utilizzo di pratiche commerciali scorrette. Il rispetto delle regole e dei principi di trasparenza e correttezza nei rapporti con la Clientela è un elemento prioritario che contribuisce alla sana e prudente gestione delle Società e del Gruppo e nel contempo attenua la possibile esposizione a rischi legali e di reputazione.

3.3.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.3.2.1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Il Gruppo per individuare, valutare, gestire gli impatti rilevanti per i clienti, prevenire i rischi e cogliere le opportunità, si è dotato di un impianto normativo interno articolato i cui principali elementi sono il Codice Etico e le diverse policy, tra cui di seguito citiamo le principali.

Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo, già citato in più parti del presente documento, nella parte dedicata ai principi generali di condotta con gli stakeholder, dedica un paragrafo ai principi di condotta nelle relazioni con i Clienti e il mercato.

Alla base della storia del gruppo Sella, infatti, c'è da sempre il rapporto con il Cliente. Ogni attività è orientata alla soddisfazione dei bisogni e delle esigenze della persona, con cura, attenzione e dedizione, guidata dall'"amore per il Cliente". La qualità della relazione con i Clienti e la capacità di fare il loro interesse sono elementi essenziali per il Gruppo che opera con l'obiettivo di sviluppare relazioni durature, basate sulla fiducia e sulla soddisfazione reciproca e improntate a criteri di onestà, professionalità, competenza, disponibilità, correttezza, cortesia, trasparenza e riservatezza, nonché al miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti.

Il Gruppo tutela e valorizza, inoltre, il benessere individuale e professionale delle persone, interne ed esterne, promuovendo con attività concrete in particolare l'education, la diversity e l'inclusion. Sella attraverso la propria attività in tutti i business nei quali opera e in particolare nell'intermediazione finanziaria, vuole essere promotore di una economia sostenibile, supportando i propri Clienti nel processo di transizione verso una economia ad impatto ESG positivo mediante l'attività di consulenza affiancata ad un'ampia offerta di prodotti e servizi e favorendo la creazione di opportunità di collaborazione e partnership in una logica open con altre realtà e start-up.

Trasparenza e chiarezza nella comunicazione con i propri Clienti sono fondamentali. L'attenzione è pertanto rivolta a comunicare in modo chiaro e semplice, fornendo un'informativa completa che consenta di comprendere le caratteristiche e il valore di tutti i prodotti e servizi disponibili.

In questo contesto si inserisce l'impegno del Gruppo nelle attività di educazione finanziaria che riveste un ruolo fondamentale nella promozione di iniziative capaci di sensibilizzare e guidare verso scelte consapevoli e responsabili.

Solo il costante dialogo con il Cliente può consentire di individuare le sue reali aspettative e di raccoglierne domande e suggerimenti, in modo da migliorare gli standard qualitativi della relazione e dell'offerta proposta. Al fine di mantenere sempre alta l'attenzione su questo aspetto, il Gruppo svolge un regolare monitoraggio della soddisfazione dei propri clienti sia attraverso la propria rete commerciale sia attraverso indagini statistiche. Inoltre, il Gruppo fornisce tempestivamente riscontro ai quesiti e ai reclami provenienti dai clienti, risolvendo le loro esigenze e fornendo valore aggiunto al rapporto instaurato. Il reclamo è considerato anche come un'opportunità di miglioramento, perché consente di rimuovere le cause che hanno originato le criticità e di accrescere la qualità dei rapporti con i clienti.

Policy product management

A fronte delle normative nazionali ed europee in materia di Product Governance e Oversight (anche POG) che impongono agli intermediari di dotarsi di un assetto organizzativo e di regole di comportamento relative all'elaborazione, offerta e distribuzione dei prodotti destinati alla Clientela, il Gruppo ha adottato una Policy interna di Product Management – applicabile alle società in perimetro – in cui sono definiti e formalizzati i principi e i criteri

generali adottati in tema di predisposizione dei dispositivi di governance e di controllo sui prodotti destinati ai Clienti. Nello specifico, con riferimento all'esigenza di adottare soluzioni di maggior tutela per la Clientela, il sistema di Product Governance del gruppo Sella è fondato sui seguenti principi:

- individuare il mercato di riferimento per il quale il prodotto è stato creato e/o distribuito, in relazione agli interessi, alle caratteristiche e alle esigenze della Clientela destinataria;
- valutare i rischi derivanti dal nuovo prodotto (o dalla modifica sostanziale di un prodotto già esistente) e verificare che siano coerenti con la propensione al rischio definita e che il Gruppo sia in grado di presidiarli;
- svolgere i test opportuni sul prodotto con l'obiettivo di verificarne gli impatti sul target market;
- adottare canali distributivi appropriati, individuando le modalità e i contenuti dello scambio di informazioni tra produttore e distributore/collocatore;
- istituire presidi di monitoraggio che permettano di garantire che siano tenuti in considerazione e rispettati gli interessi, gli obiettivi (compresi quelli eventualmente legati alla sostenibilità) e le caratteristiche della Clientela;
- garantire che il personale addetto all'elaborazione e alla commercializzazione dei prodotti abbia una conoscenza adeguata ed aggiornata delle normative applicabili, delle procedure interne adottate, e delle caratteristiche del prodotto e dei relativi rischi connessi.

La Policy adotta per ciascuna fase del processo una condotta operativa improntata a criteri di correttezza e trasparenza nei confronti della Clientela come previsto dalla normativa pro tempore vigente.

Policy in materia di servizi di investimento

Come definito nella Policy in materia di servizi di investimento, che disciplina le regole riguardanti la prestazione dei servizi di investimento da parte delle Banche, obiettivo del Gruppo è quello di aiutare il Cliente a soddisfare le sue esigenze finanziarie, bancarie e assicurative. In tale ambito si inserisce anche l'obiettivo di accrescere la sua consapevolezza relativa all'impatto che i suoi investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. A tal proposito il Gruppo si pone una ambition in termini di "sostenibilità" mediante:

- il consolidamento della gamma prodotti idonei a soddisfare le preferenze in materia di sostenibilità espresse dalla Clientela;
- il presidio sulla sostenibilità dei portafogli dei Clienti a cui sono prestati i servizi di consulenza in materia di investimento e di gestione di portafogli.

In considerazione dei continui sviluppi dell'attività di ricerca e degli affinamenti relativi alla regolamentazione del settore, con periodicità almeno annuale, ciascuna banca definisce un obiettivo di budget di raccolta in termini di "intermediato sostenibile" calcolato secondo la metodologia adottata per l'identificazione delle caratteristiche di sostenibilità degli strumenti finanziari (cd "autoregolamentazione"), così come indicato successivamente nel capitolo.

Policy del Credito

Il credito è regolamentato dalla Policy credito che ha lo scopo di indirizzare e coordinare, attraverso la definizione di principi guida, le attività di erogazione, gestione, monitoraggio, valutazione e recupero del credito, mantenendo sempre un orientamento prudente nell'assunzione del rischio di credito e con attenzione alla soddisfazione del Cliente meritevole.

In modo particolare sono disciplinati: i) la gestione del rischio di credito, stabilendo criteri chiari per la valutazione del merito creditizio dei Clienti, ii) la valutazione della sostenibilità finanziaria delle controparti, al fine di promuovere pratiche di prestito responsabili per contenere insolvenze e perdite, iii) il mantenimento di trasparenza e integrità nelle pratiche di concessione del credito, iv) il supporto offerto alla Clientela, fornendo soluzioni di credito che rispondano alle esigenze finanziarie dei Clienti oltre che specifica consulenza e supporto per aiutarli a gestire il proprio debito in modo efficace, v) l'implementazione di sistemi di monitoraggio per valutare continuamente la performance del portafoglio crediti.

Il gruppo Sella è anche fortemente impegnato a mettere in atto comportamenti e offrire soluzioni che aiutino la Clientela a gestire in modo efficace la transizione verso un'economia sostenibile e a contribuire alla lotta al cambiamento climatico.

A tale scopo sono integrate considerazioni ESG all'interno dei propri processi di concessione e monitoraggio del credito basandosi su:

- definizione di una strategia ESG che include iniziative di mitigazione applicate alle proprie attività creditizie, a supporto della transizione verso un'economia a basso consumo di fonti fossili e, più in generale, di risorse naturali non rinnovabili e con un impatto negativo sull'ambiente;

- integrazione dei fattori ESG nel processo del credito, con particolare riferimento all'utilizzo di un modello di scoring ESG proprietario, che consente di valutare l'allineamento, da parte delle imprese, a pratiche responsabili e sostenibili;
- definizione di metriche ESG, anche attraverso specifici criteri di affidamento e di strategie settoriali.

Policy Marketing

I valori del Gruppo - Etica, Fiducia, Persona, Apertura, Innovazione e Intraprendenza- esprimono gli elementi caratterizzanti e la sua stessa Storia. Un esempio di come questi si concretizzano è rappresentato dall'attenzione dedicata ai temi con impatto sulla reputazione e dalla gestione delle relazioni con i Clienti, dallo sviluppo di prodotti e servizi e dalle attività di promozione.

A presidio di questi valori, all'interno del corpo normativo del gruppo Sella, la policy Marketing stabilisce i principi e le regole alle quali ciascuna società del Gruppo deve riferirsi in relazione al proprio posizionamento di mercato e nella relazione con i propri Clienti tenendo conto dei diversi modelli di servizio, dei prodotti offerti e delle tipologie di Clientela a cui il Gruppo si riferisce.

In particolare, in riferimento ai valori distintivi che ispirano le attività di relazione con i Clienti, le Società del Gruppo:

- riconoscono i Clienti anzitutto come individui e si impegnano a costruire relazioni autentiche e durature con loro, comprendendone i bisogni, soddisfacendo le loro esigenze o quelle dell'azienda o istituzione finanziaria che rappresentano;
- si impegnano a comunicare sempre in modo trasparente e onesto con i Clienti, rispondendo con tempestività, professionalità, modalità e frequenze di comunicazione modulate in funzione del profilo o tipologia del Cliente, salvaguardandone la privacy e tutelando le informazioni personali o aziendali;
- si impegnano ad evitare ogni tipo di pubblicità e comunicazione ingannevole o manipolatoria (o percepibile come tale), oltre che la promozione di qualsiasi prodotto che possa recare danni all'ambiente, alla salute o, più in generale, alla comunità;
- lavorano per creare e promuovere prodotti, soluzioni e modelli di servizio che siano ispirati da questi valori sia in termini di contenuto, che di approccio commerciale, generando un impatto positivo per i propri Clienti, per le comunità e i territori in cui il Gruppo opera.

Policy reclami

La policy reclami deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding (e recepita dalle società del Gruppo nel perimetro di applicazione) definisce i passi fondamentali per la gestione dei reclami, dal momento della sua ricezione fino al riscontro finale al Cliente. I Clienti sono il primo patrimonio del Gruppo, che pertanto dedica particolare attenzione alle loro istanze, sia per soddisfare tempestivamente le loro esigenze sia per prendere i provvedimenti necessari a prevenire reclami di natura analoga. I valori del Gruppo e in particolare l'etica sono alla base del rapporto e della fiducia con i Clienti. Per questo risulta fondamentale basare tale rapporto sulla correttezza, la lealtà di comportamento, la trasparenza nell'illustrare al Cliente, con linguaggio consono, non solo i prodotti ed i servizi per lui più adeguati, ma anche e soprattutto i costi ed i rischi insiti, verificando che il Cliente li abbia ben compresi. L'obiettivo primario della corretta gestione del reclamo è ripristinare il rapporto di soddisfazione e fiducia che lega il Gruppo al Cliente supportandolo e collaborando in modo proattivo al fine di risolvere tempestivamente ed in modo efficace le esigenze rappresentate e fornendo valore aggiunto.

Policy in materia di protezione dei dati personali

L'adozione della policy in materia di protezione dei dati personali, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e recepita dalle società del Gruppo, contribuisce significativamente alla tutela dei consumatori, garantendo che tutte le società del gruppo Sella, soggette alla normativa GDPR, rispettino rigorosamente le disposizioni legali relative alla gestione e alla protezione dei dati. Attraverso la supervisione costante del Responsabile della protezione dei dati personali, viene assicurata una gestione adeguata dei dati sensibili, riducendo al minimo il rischio di violazioni e accessi non autorizzati. La policy, aggiornata all'ultima versione deliberata dal Consiglio di Amministrazione, prevede procedure chiare e ben definite per il trattamento dei dati, migliorando così la trasparenza e la fiducia dei consumatori. La frequente revisione della policy dimostra l'impegno costante del Gruppo a mantenere elevati standard di sicurezza dei dati, adattandosi alle nuove minacce e alle evoluzioni normative. Questo approccio sistematico e proattivo garantisce la protezione della privacy dei consumatori, assicurando che le loro informazioni personali siano tenute con la massima cura e rispetto.

3.3.2.2 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Per il gruppo Sella, i Clienti rappresentano il patrimonio più prezioso; è pertanto di fondamentale importanza offrire loro modalità tempestive ed efficaci per la presentazione di reclami. Tale procedura è formalizzata all'interno della Policy sui reclami, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding e pubblicata sul sito web del Gruppo.

Ogni società del Gruppo è chiamata a gestire tutti i reclami, dalla ricezione all'analisi sulla sussistenza e liceità degli stessi, fino alla formalizzazione ed invio delle risposte ai Clienti. La gestione di un reclamo rappresenta un importante momento di ascolto per rispondere al meglio alle esigenze della Clientela. L'obiettivo primario della corretta gestione del reclamo è ripristinare il rapporto di soddisfazione e fiducia che lega Sella al Cliente supportandolo e collaborando in modo proattivo al fine di risolvere tempestivamente ed in modo efficace le esigenze rappresentate, fornendo valore aggiunto. Grazie ad una diligente ed approfondita gestione del reclamo e delle motivazioni che lo hanno generato, è inoltre possibile raccogliere informazioni preziose sulle eventuali carenze dei servizi e/o dei prodotti offerti, oppure individuare tempestivamente l'emergere di possibili rischi, consentendo di mettere in atto i necessari provvedimenti correttivi.

Il Gruppo aderisce all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) e all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie, il primo attivo presso Banca d'Italia e relativo ai servizi bancari, il secondo attivo presso Consob e relativo ai servizi di investimento.

Analizzando le casistiche di reclamo che il Gruppo ha ricevuto nel corso dell'anno, come già evidenziato nelle scorse edizioni del reporting di sostenibilità ed in forza di una interpretazione estensiva, Banca Sella, Sella Personal Credit e Sella Leasing presentano la casistica delle segnalazioni dei nominativi nei SIC (Sistema di Informazioni Creditizie) che, laddove non corrette, hanno determinato l'immediata cancellazione. Si precisa però che la cancellazione è principalmente motivata dalla difficoltà di dimostrare la ricezione del preavviso di segnalazione. In tal senso, in un solo caso Sella Personal Credit è stata condannata dall'Arbitro Bancario Finanziario a cancellare la segnalazione effettuata nei SIC non avendo dato prova del formale preavviso al Cliente

Si registrano altresì alcuni episodi di ritardi nella chiusura dei conti o di mancata/tardiva consegna della documentazione bancaria tutti gestiti prontamente in sede di riscontro al reclamo. Nel caso in cui l'Autorità di Vigilanza abbia chiesto ragguagli, si è provveduto a fornire evidenza dei riscontri e della documentazione fornita alla Clientela.

Nel rispetto della normativa europea (cd. Lexitor), Sella Personal Credit analizza ogni richiesta di integrazione del rimborso di pratiche estinte anticipatamente: laddove nel riconteggio si è ravvisata la correttezza della richiesta alla base del reclamo, Sella Personal Credit ha dato prontamente corso al rimborso.

Non si registrano reclami riferiti a situazioni collegate ad atteggiamenti discriminatori da parte del Personale o in qualche modo collegati ai diritti umani.

In materia di Privacy sono emerse due casistiche, una per Banca Sella e una Sella Personal Credit: nel primo caso si è trattato di comunicazione, per mero errore umano, dei dati bancari a terzi non autorizzati, mentre nel secondo caso si è trattato di una mancata autorizzazione al trattamento che, comunque, non ha comportato alcuna perdita di dati della Clientela.

Permangono casistiche di Clienti, soprattutto titolari di carte, vittime di frodi portate a compimento con meccanismi truffaldini sempre più diffusi (phishing, spoofing, vishing e smishing). Attraverso campagne di costante informazione realizzate dal Gruppo si contribuisce ad aumentare la consapevolezza su questi potenziali rischi e si sensibilizzano i Clienti ad un uso informato e sicuro degli strumenti e dei canali digitali, per non cadere nelle trappole di quanti sfruttano la tecnologia per porre in essere tentativi di reato. Sono invece residuali gli episodi di apertura di conti con documentazione falsa o pagamenti effettuati a soggetti diversi dai corretti beneficiari.

Vi sono stati alcuni casi che hanno comportato a carico di Banca Sella una condanna da parte dell'Arbitro Bancario Finanziario a risarcire il danno subito dal Cliente: si tratta principalmente di truffe messe a punto da terzi ai danni del Cliente considerate particolarmente sofisticate e insidiose per cui il comportamento del Cliente è stato ritenuto in parte giustificabile. Laddove però non sono state condivise le argomentazioni a fondamento delle condanne, Banca Sella ha ritenuto necessario non adempiere. Si tratta infatti di casistiche per le quali la Banca ha correttamente operato nel rispetto delle normative e il comportamento del Cliente è stato oggettivamente negligente.

Periodicamente, gli Uffici Reclami preposti nelle singole società inviano apposita reportistica al Consiglio di Amministrazione, ai vertici aziendali, alle unità operative preposte alla commercializzazione di prodotti e servizi ed alla

rilevazione del grado di soddisfazione della Clientela. In questo report sono evidenziati numeri e criticità sottostanti ai reclami ricevuti. Le stesse informazioni, in forma diversa, entrano a far parte del monitoraggio semestrale dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) sui reclami, che riguardano le banche e le società del Gruppo soggette alla disciplina espressa nel Testo Unico Bancario (TUB) e sono pubblicate sul sito delle singole società.

Controlli: la verifica circa la corretta funzionalità dell'Ufficio Reclami è attribuita in primis al Responsabile del Servizio che deve predisporre l'esecuzione di controlli di primo livello che monitorino almeno il tempestivo censimento dei reclami nella piattaforma Ciclo del Controllo ed il rispetto dei tempi di risposta al Cliente previsti dalla normativa interna ed esterna. A tali verifiche devono essere affiancate le attività di controllo di secondo e terzo livello. In particolare:

i Servizi di Compliance delle Società devono:

- monitorare la situazione complessiva dei reclami ricevuti ed esprimersi sull'adeguatezza delle procedure interne e delle soluzioni organizzative adottate per rimuovere eventuali carenze organizzative, con l'obbligo di presentare almeno annualmente apposita relazione agli Organi aziendali;

- effettuare verifiche sul corretto funzionamento della funzione aziendale preposta al trattamento dei reclami effettuando controlli sul rispetto dei tempi normativamente previsti per l'invio delle risposte ai reclami e sulla qualità delle risposte rese ai Clienti.

La funzione di Internal Audit, nel programmare le attività di audit interno, deve tenere considerazione i rischi che possono derivare da un processo di gestione dei reclami inadeguato o non correttamente attuato da parte delle funzioni incaricate.

Gestione del reclamo: all'interno del Gruppo, l'Ufficio Reclami di ogni Società gestisce sia i reclami scritti (lettera, fax, e-mail, pec) che pervengono alla Società, sia quelli che giungono all'Ufficio medesimo telefonicamente (o eventualmente di presenza), da chiunque essi provengano (privato o società, Cliente o non Cliente). La gestione del reclamo deve essere sempre svolta sulla base di una conoscenza adeguata del quadro normativo di riferimento, nel rispetto delle vigenti discipline emanate in materia di reclami e dei regolamenti ai quali la singola Società aderisce, nonché dei principi e delle indicazioni contenute nella normativa interna. Alla base di un servizio efficiente e di qualità si trova una proficua collaborazione delle persone che concorrono alla sua realizzazione, a prescindere dalla posizione gerarchica che ricoprono in azienda. Laddove vi siano aspetti di particolare complessità o criticità, l'ufficio reclami si avvale della consulenza del Servizio Legale interno e/o del coinvolgimento della Compliance.

Presso ogni servizio/succursale è individuata una persona, denominata "Referente reclami", che è destinataria di tutte le comunicazioni, da parte dell'Ufficio Reclami della Società, riguardanti i reclami che sono stati individuati di competenza del servizio/succursale medesimi e ha il dovere di supportare, nel corso dell'iter del reclamo l'Ufficio Reclami in tutte le fasi di gestione dello stesso, assicurando così il completamento delle conoscenze tecniche e normative specifiche, e prendendo direttamente contatto con coloro che possono contribuire alla soluzione della vicenda.

L'Ufficio Reclami della Società destinataria effettua quotidianamente il censimento di ciascun reclamo pervenuto, nell'apposito archivio informatico, strutturato con apposite sezioni dedicate ai servizi bancari, ai servizi di investimento ed ai servizi assicurativi, registrandone gli elementi essenziali, nonché quelli previsti dalle normative vigenti. Alla conclusione del reclamo annota le eventuali misure adottate a favore del Cliente per risolvere il problema sollevato. Tale procedura consente il monitoraggio dell'andamento dei reclami e del rispetto delle tempistiche previste per le risposte e fornisce, altresì, evidenza della risoluzione delle anomalie da cui possono originarsi i reclami. Ciascun reclamo deve essere prontamente inviato ai Responsabili dei Servizi, degli Uffici coinvolti, e/o delle strutture commerciali che intrattengono il rapporto con il Cliente, nonché ai Referenti reclami da questi individuati, affinché possano adottare i provvedimenti necessari per risolvere le anomalie segnalate e intervenire per rimuoverne le cause.

Qualora il reclamo sia di competenza di altra Società, l'Ufficio Reclami lo trasmette con tempestività alla medesima per competenza, dandone contestuale informazione al reclamante. Sempre alla ricezione, è fatto inoltre obbligo di trasmettere ogni reclamo, per conoscenza e informazione, a quei soggetti che, per specifica attività e competenza, hanno necessità di avere immediata percezione degli input provenienti dalla Clientela (es. Customer Experience). Affinché il Cliente sappia della avvenuta presa in carico della sua segnalazione, alla ricezione della stessa, l'Ufficio Reclami invia una conferma (c.d. "di cortesia") comunicando le modalità di trattazione del reclamo ed in particolare i tempi di risposta nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore.

Le risposte ai reclami devono essere chiare ed esaustive, sia nel caso in cui il reclamo venga accolto, sia quando la lamentela è considerata priva di fondamento. Nel primo caso vengono illustrate le iniziative correttive che saranno

assunte, specificando anche i tempi di esecuzione. Se invece il reclamo è ritenuto infondato, vengono indicate le motivazioni del rigetto e vengono fornite indicazioni sulla possibilità di presentare ricorso ai sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie. In entrambi i casi è importante che la risposta sia tempestiva e comunque inviata entro e non oltre i termini normativamente previsti, e che non trascuri le diverse ragioni di insoddisfazione del Cliente.

Tempestività delle risposte: la gestione del reclamo “entro le 48 ore” Un indicatore di qualità della gestione dei reclami nei confronti della Clientela è la tempestività con cui vengono fornite le risposte. A tal riguardo, dal 2006, il Gruppo ha reso operativo un iter di gestione dei reclami che prevede la risposta entro 48 ore dalla loro ricezione. Tale iter prevede che il contatto con il Cliente, da parte del Referente reclami o dell’Ufficio Reclami stesso, e la conseguente composizione del reclamo, avvengano entro 48 ore (2 giorni lavorativi), ed entro le successive 24 ore (giorno lavorativo successivo) l’Ufficio Reclami della Società formalizzi e trasmetta al Cliente risposta completa. Ferma restando la linea guida di fornire riscontro al Cliente nelle 48 ore, sono fatte salve alcune eccezioni riferite a reclami che in relazione al loro oggetto o alle richieste del Cliente richiedono una gestione più complessa.

Per quanto attiene ai reclami non rientranti in questa categoria, le risposte vengono fornite dall’Ufficio Reclami nel rispetto delle tempistiche previste dalle specifiche normative di riferimento (TUB per i servizi bancari e di pagamento, TUF per i servizi finanziari e Provvedimento IVASS per i servizi assicurativi). Il Gruppo, peraltro, si impegna a rispondere ai reclami in materia di servizi bancari, finanziari e assicurativi, in tempi ancora più stringenti.

3.3.3 Metriche e Obiettivi

Per permettere la corretta misurazione dell’andamento della strategia sul Pillar “Customer”, ogni anno nelle diverse realtà del Gruppo vengono svolte delle indagini annuali di Customer Satisfaction per monitorare la soddisfazione rispetto al servizio offerto, il profilo di immagine e l’indice di raccomandazione NPS (Net Promoter Score). In particolare, gli obiettivi dell’indagine riguardano il monitoraggio del trend di soddisfazione dei Clienti, sia a livello complessivo che rispetto ai touch point del servizio e della relazione.

Questo tipo di indagini è stato introdotto nel Gruppo a partire dal 2012 sulla Clientela retail di Banca Sella, successivamente è stato esteso alla Clientela imprese, alla Clientela private ed ai Clienti di altre società del Gruppo come Sella Leasing, Fabrick, Sella Broker e dal 2025 anche Sella Personal Credit. Tale indagine è inoltre effettuata anche sui clienti di HYPE. Il risultato sintetico di NPS di ogni società / segmento confluisce nel calcolo dell’indicatore NPS di Gruppo, che viene calcolato come valore ponderato sullo stock dei rispettivi Clienti.

Nel 2025 il risultato complessivo delle rilevazioni NPS delle società del Gruppo (inclusa HYPE), calcolato come media pesata sulle rispettive basi clienti, si attesta a 51, in aumento rispetto al 47 registrato nel 2024.

Il dato di Gruppo senza HYPE è pari a 53, in linea con il dato del 2024 pari a 53, ma comunque vicino all’obiettivo 2025, fissato a 54.

L’andamento risulta positivo per la maggior parte delle società del Gruppo: migliorano infatti i risultati di numerosi segmenti (tra cui BSE Aziende, BSE Private, BPS, BSE eCommerce, SPC, POS Easy di Fabrick, Top Merchant Fabrick, Leasing e Sella Broker). Il dato complessivo risente tuttavia del lieve calo del segmento BSE Retail & Affluent (55 nel 2025 vs 57 nel 2024).

A partire dal 2025 è inoltre inclusa Sella Personal Credit, che ha attivato la stessa metodologia di misurazione utilizzata dalle altre società del Gruppo: considerando SPC, l’NPS di Gruppo escludendo HYPE raggiunge 54 (51 con HYPE).

Ciascuna delle indagini annuali permette di monitorare nel tempo i principali driver di servizio e di identificare le aree di miglioramento tenendo in considerazione la percezione dei Clienti. Ogni area definisce annualmente specifici obiettivi di miglioramento del proprio NPS, che contribuiscono al sistema incentivante del gruppo Sella e permettono di orientare un cammino strutturato e sostenibile verso l’ambizione strategica di mantenere il Cliente al centro, migliorare i propri servizi e aumentare nel tempo l’NPS.

In considerazione dell’operazione straordinaria di incorporazione di HYPE in Banca Sella realizzata nei primi mesi del 2026, alla data di stesura del presente documento l’obiettivo dell’NPS è in fase di definizione.

L’attenzione al Cliente nel gruppo Sella è anche evidenziata dagli ottimi risultati riportati all’interno delle indagini NPS di confronto tra Banca Sella e il contesto competitivo dove nel 2025 si è posizionata in terza posizione tra le migliori banche tradizionali e challenger nell’ambito retail.

Supportare i Clienti nel processo di transizione verso lo sviluppo di un'economia sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale è l'elemento maggiore della sfida che il percorso verso una sempre più pervasiva sostenibilità, pone per il Gruppo nel suo ruolo di intermediario finanziario.

Gli elementi su cui si basa questa attività per essere realmente efficace sono la consulenza di qualità, a cui è connessa la continua formazione dei colleghi, sia su tematiche di sostenibilità generali sia su tematiche specialistiche in funzione dell'attività volta, a cui è affiancata la continua evoluzione di un'offerta ampia e costantemente aggiornata di prodotti e servizi che siano in grado di rispondere alle esigenze dei Clienti.

Al fine di misurare il proprio percorso di miglioramento nel supportare le iniziative, i progetti e le realtà realmente sostenibili, a partire dal 2021 il Gruppo si è dotato di una misura interna denominata "intermediato sostenibile", che in un'unica vista mostra la % rispetto al totale di impieghi, investimenti della Clientela e titoli di proprietà del Gruppo rispondenti a criteri ESG identificati sulla base di valutazioni gestionali, come descritto nel paragrafo relativo alla strategia di sostenibilità a cui si rimanda.

Investimenti sostenibili

Il Gruppo è da tempo impegnato ad accrescere la consapevolezza dei Clienti relativamente all'impatto che gli investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. A tal proposito conferma la propria ambition in termini di "sostenibilità" mediante:

- consolidamento, nell'ambito del risparmio gestito, della gamma prodotti normativamente riconosciuti come idonei a promuovere la sostenibilità o che si pongono l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili;
- il presidio sulla sostenibilità dei portafogli dei Clienti a cui sono prestati i servizi di consulenza in materia di investimento e di gestione di portafogli. In considerazione della continua evoluzione sia di business, sia regolamentare, con periodicità almeno annuale, Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. (nel seguito del presente paragrafo anche indicate come le Banche del Gruppo) definiscono un obiettivo di sostenibilità sulla raccolta.

In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. SFDR), viene data disclosure delle modalità con cui sono stati integrati in ottica ESG i processi decisionali di investimento nell'informativa precontrattuale e sui siti web. Le banche del Gruppo danno altresì evidenza al Cliente delle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti e degli strumenti finanziari raccomandati o acquistati nell'ambito dell'informativa ex-ante.

Le Banche del Gruppo e Sella SGR hanno definito:

- le esclusioni da applicarsi nel processo di selezione degli strumenti finanziari per le gestioni individuali e collettive al fine di evitare - e/o di monitorare strettamente - le esposizioni su settori che, in quanto particolarmente controversi, potrebbero produrre effetti negativi dal punto di vista della sostenibilità. Tra questi rientrano gli emittenti che:
  - derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali,
  - non garantiscono il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori,
  - derivano parte non residuale del loro fatturato in attività di gioco d'azzardo,
  - fanno uso sistematico della corruzione nella gestione del business;
- i limiti all'operatività avente ad oggetto strumenti finanziari caratterizzati da un rating di sostenibilità inferiore ad un valore definito ovvero emessi da società coinvolte in controversie gravi sulle tematiche ESG e per le quali non siano stati realizzati o pianificati dei miglioramenti.

Per quanto riguarda il servizio di gestione di portafogli, prestato da Banca Patrimoni Sella & C., e le gestioni collettive del risparmio, prestate da Sella SGR, le due società si sono rispettivamente dotate di processi di valutazione e monitoraggio intesi ad analizzare i portafogli gestiti anche dal punto di vista della sostenibilità, in modo da integrare la valutazione del rischio di sostenibilità con le usuali tecniche di valutazione e di costruzione dei portafogli.

Per quanto concerne invece la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, le Banche svolgono le proprie valutazioni in termini di "sostenibilità" dei prodotti su cui intendono erogare consulenza avvalendosi dei criteri definiti dal Gruppo per l'identificazione delle caratteristiche di sostenibilità degli strumenti finanziari (cd. "auto-regolamentazione"). Tali criteri consentono di identificare gli strumenti e prodotti finanziari che sono considerati "sostenibili", ossia idonei a soddisfare le preferenze di sostenibilità della Clientela, definendo una metodologia specifica per le diverse categorie di strumenti (prodotti di risparmio gestito, strumenti di natura obbligazionaria ed

azionaria). L'adeguatezza delle singole raccomandazioni di investimento rispetto alle preferenze di sostenibilità del Cliente è verificata prendendo in considerazione la quota di portafoglio che il Cliente, nel questionario di profilatura, ha scelto di dedicare a prodotti di tipo "sostenibile": la raccomandazione è adeguata se, a seguito dell'operazione consigliata, tale quota di portafoglio è coerente con l'opzione selezionata dal Cliente.

Nel corso del 2025, al fine di raccogliere in maniera più granulare le informazioni e conseguentemente offrire un servizio ancora più mirato, efficace e puntuale, le Banche hanno evoluto il questionario di profilatura con riferimento alle preferenze ESG del Cliente. L'indagine sulle preferenze di sostenibilità è eseguita richiedendo al Cliente la quota parte di portafoglio che intende destinare a prodotti di tipo "sostenibile".

Le Banche del Gruppo hanno aggiornato le disclosure circa la presa in considerazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità con riferimento ai servizi di investimento prestati, secondo quanto previsto dal Regolamento SFDR.

Per perseguire gli obiettivi sopra descritti, il Gruppo continua a mettere a fattor comune le sue migliori esperienze e professionalità interne attraverso uno "Steering Committee Investimenti sostenibili e a impatto" impegnato ad approfondire temi quali le best practice internazionali di sostenibilità nei processi di investimento di OICR e gestioni di portafogli, la regolamentazione di settore con i relativi business impacts, l'analisi e l'elaborazione di proposte sugli elementi di autoregolamentazione relativi agli investimenti sostenibili, l'individuazione dei criteri più adeguati per la messa a disposizione di una gamma prodotti che favorisca l'investimento sostenibile e la promozione e la diffusione della conoscenza e della cultura in ambito sostenibilità.

I criteri sopra richiamati prevedono, con riferimento ai prodotti di risparmio gestito, una metodologia basata sia su una due diligence sui *Manufacturer*, sia sull'esame delle caratteristiche intrinseche dei prodotti in termini di allineamento agli obiettivi alla Tassonomia ambientale piuttosto che percentuale di investimento sostenibile secondo la SFDR o la presa in considerazione dei principali effetti negativi (cosiddetti PAI- Principal Adverse Impact) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Con riferimento agli strumenti azionari e obbligazionari la metodologia è basata sulla verifica di criteri di screening negativi e positivi in capo all'Emittente per verificare rispettivamente: l'assenza di gravi controversie sui temi di sostenibilità, la presenza di pratiche di good governance. A ciò si aggiunge la presenza di ricavi che derivino almeno in parte da soluzioni di impatto sostenibile ovvero l'impegno dell'azienda di intraprendere un percorso di decarbonizzazione per raggiungere l'obiettivo "net zero".

Nel corso del 2025 il Gruppo è stato altresì impegnato nell'attività di evoluzione della gamma prodotti al fine di consolidare la propria offerta sostenibile. In particolare, le attività hanno riguardato:

- i convenzionamenti con gli Asset Manager in grado di offrire prodotti di investimento sostenibili, che ha consentito di mettere a disposizione della Clientela più di 2.800 fondi ex art.8 ed ex art.9 ai sensi della normativa SFDR;
- la gamma OICR captive (si veda a tal proposito quanto descritto nel paragrafo dedicato a Sella SGR)

Titoli di proprietà sostenibili

Il Gruppo ha definito i principi e le linee guida che ispirano l'attività di investimento in titoli di sua proprietà dal punto di vista della sostenibilità che vanno ad integrarsi con le imprescindibili valutazioni finanziarie.

Nell'integrare il fattore sostenibilità nelle proprie strategie di investimento in titoli di proprietà, il Gruppo si ispira principalmente agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU cercando di promuovere quelli che maggiormente si prestano ad essere valorizzati mediante le scelte di investimento dei gestori.

In virtù di tali principi il gruppo Sella assume i seguenti impegni concreti nell'ambito della gestione del proprio portafoglio titoli di proprietà:

- promuovere gli investimenti sostenibili formulando precisi obiettivi in riferimento alla detenzione di importi di strumenti finanziari ESG (a titolo esemplificativo green bond, social bond, sustainability bond);
- integrare il fattore ESG nelle scelte di investimento e nei sistemi di reporting monitorando la composizione del portafoglio con specifica reportistica mensile che includa anche i rating ESG e lo score "E" dei titoli di proprietà;
- ridurre gli investimenti non sostenibili escludendo gli emittenti di settori controversi.

Nel corso del 2025 lo stock di investimenti sostenibili nel portafoglio titoli di proprietà di **Banca Sella Holding** (esclusi i titoli di Stato) è cresciuto ulteriormente, raggiungendo l'importo di 289,0 milioni di euro tra green bond, social

bond, sustainability bond e fondi ESG (fondi che investono esclusivamente o prevalentemente in settori o progetti sostenibili, quali a titolo di esempio: energie rinnovabili, efficientamento energetico, green bond, medicale,...), con un'incidenza pari al 49,7% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento. Il dato di consuntivo per il 2025 risulta superiore all'obiettivo di stock previsto di 280 milioni di euro, con uno scostamento rispetto alle attese del +3,2%. Per l'anno 2026 l'obiettivo sullo stock di titoli e strumenti della specie è stato incrementato a 300 milioni di euro.

Nel corso del 2025 lo stock di investimenti sostenibili nel portafoglio di proprietà di **Banca Sella** (esclusi i titoli di Stato) è cresciuto ulteriormente, raggiungendo l'importo di 238,9 milioni di euro tra green bond, social bond, sustainability bond e fondi ESG con una incidenza pari al 24,5% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento. Il dato di consuntivo per il 2025 risulta superiore all'obiettivo di stock previsto di 200 milioni di euro, con uno scostamento rispetto alle attese del +19,4%. Per l'anno 2026 l'obiettivo sullo stock di titoli e strumenti della specie per Banca Sella è stato fissato a 230 milioni di euro.

Banca Patrimoni Sella & C. nel 2025, per il portafoglio di proprietà, ha raggiunto un totale di 108,7 milioni di euro di investimenti sostenibili, comprendendo green bond, social bond, sustainability bond, quote di società di capitali e fondi ESG, con una incidenza pari al 16,5% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento. Essendosi prefissata un obiettivo minimo pari a 85 milioni di euro ha conseguito un risultato superiore alle attese del 27,9%. A budget per il 2026 è stato stabilito che tale stock dovrà risultare almeno pari a 105 milioni di euro.

Sulla base di quanto sopra riportato il totale (stock) a livello di Gruppo degli investimenti sostenibili (esclusi i titoli governativi) per il portafoglio di proprietà per il 2025 è risultato pari a 636,6 mln/€ a fronte di un obiettivo per l'anno pari a 565,0 mln/€, con un'incidenza pari al 28,7% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento e con un incremento di +107,1 mln/€ rispetto al valore di fine 2024.

L'obiettivo del totale (stock) a livello di Gruppo degli investimenti sostenibili (esclusi i titoli di Stato) per il portafoglio di proprietà per il 2026 è pari a 637 milioni di euro.

Crediti sostenibili

Il gruppo Sella è fortemente impegnato a mettere in atto comportamenti virtuosi e ad offrire soluzioni che aiutino la Clientela a gestire in modo efficace la transizione verso un'economia sostenibile e contribuire alla lotta al cambiamento climatico.

L'impegno del Gruppo è proseguito nel 2025 consolidando l'offerta di prodotti di credito a sostegno degli investimenti nella transizione energetica, con prestiti e mutui green diretti a soddisfare le esigenze specifiche di Privati ed Aziende.

La volontà esplicita del Gruppo di orientare i propri prodotti creditizi al raggiungimento di un beneficio positivo per la società, ha determinato lo studio e la realizzazione di soluzioni finanziarie che perseguono obiettivi ambientali e sociali non solo sostenibili, ma "di impatto", come l'aumento dei mutui ad alta efficienza energetica, il sostegno a realtà del Terzo Settore, il sostegno all'accesso ad un'istruzione di qualità, garantendo in questo modo opportunità di sviluppo e inclusione finanziaria.

La valutazione del profilo ESG della Clientela Aziende assume particolare rilevanza ed è finalizzata a misurare il bisogno delle imprese rispetto alla transizione, in modo da indirizzare servizi e prodotti specifici proprio al soddisfacimento di quei bisogni.

La "Policy credito" di Gruppo fissa le linee guida per la concessione del credito sostenibile, legate in modo particolare al rischio climatico ed ambientale, base fondante delle politiche di erogazione e monitoraggio del rischio di credito, definendo:

- i fattori esg ed i rischi associati;
- i prestiti sostenibili dal punto di vista ambientale (green loan asset based, finanziamenti conformi alla tassonomia UE, Sustainability Linked Loan (SLL), finanziamenti per l'innovazione e la sostenibilità);
- la valutazione della Clientela sotto il profilo della sostenibilità;
- le politiche settoriali definendo, in modo particolare, i criteri di rifiuto per l'attività di lending in specifici settori controversi (Armamenti, Pornografia, Gioco d'azzardo, Carbone, Tabacco, mancato rispetto dei Diritti Umani e Minacce ambientali);
- i prestiti sostenibili dal punto di vista sociale;
- i prestiti sostenibili dal punto di vista di governo;
- Il monitoraggio e la definizione di KPI.

La mappatura del cosiddetto “erogato sostenibile”, con l’obiettivo di verificare il raggiungimento di uno o più target sanciti dall’Agenda 2030, è attività consolidata nella valutazione di tutte le richieste di fido finalizzate ad investimenti e la procedura “ESG Platform”, in uso dal 2024, raccoglie un questionario dinamico erogato alle Aziende su tematiche ESG, allo scopo di rilevare le informazioni sulle emissioni di CO2eq, propedeutiche a determinare la carbon footprint del portafoglio impieghi e a misurare gli impatti del rischio di transizione.

L’esito del questionario, composto da domande che sondano il posizionamento delle Aziende sulle principali tematiche delle tre aree di interesse Environmental-Social-Governance è riassunto nello Score ESG, che restituisce il maggiore o minore allineamento della controparte rispetto alle tematiche di sostenibilità

Nel corso dell’anno 2025 sono proseguiti gli interventi evolutivi sui processi e sulle procedure, finalizzati all’acquisizione dell’Attestato di Prestazione Energetica (APE) in fase di erogazione dei mutui ipotecari. Avvalendosi del supporto di provider esterni il Gruppo ha inoltre effettuato il recupero massivo di tale attestato su tutto lo stock in essere, così da misurare l’esposizione al rischio di transizione anche di quella considerevole fetta del portafoglio impieghi rappresentato, in modo particolare, dai Privati.

Lo stock di crediti a livello di Gruppo valutati come sostenibili, quindi riconducibili a Green Loans Asset Based, crediti fiscali per Ecobonus acquistati, Sustainability Linked Loans, Finanziamenti per investimenti sostenibili (le cui finalità siano quindi mirate a un investimento sostenibile indipendentemente dall’utilizzo di uno specifico prodotto del credito), prestiti sostenibili dal punto di vista Sociale e prestiti sostenibili dal punto di vista di Governo, rispetto al totale degli impieghi, ivi inclusi i crediti fiscali acquistati, è stato nel 2025 pari al 17,85% (in crescita rispetto all’anno precedente di 15,17% e in lieve miglioramento rispetto al budget di 17,49%. L’obiettivo per il 2026 è previsto pari al 22,34%.

Ogni società del Gruppo nell’ambito del proprio business ha contribuito nel corso del 2025 al percorso di costante crescita sostenibile del Gruppo. Di seguito viene evidenziato un dettaglio con i principali risultati realizzati.

Banca Sella

Per la banca commerciale del Gruppo, il 2025 è stato un anno di importante sviluppo della strategia di sostenibilità sia per quanto riguarda le attività del proprio footprint che per l’impegno nel finanziare la transizione orientando i flussi di capitale verso attività più sostenibili attraverso la sua attività di intermediazione finanziaria. Nell’ambito di impatto indiretto, si riportano qui di seguito le attività più significative.

Crediti sostenibili

Nel 2025 è proseguita l’innovazione della gamma d’offerta, nonché l’aggiornamento continuo dei prodotti esistenti a catalogo, per soddisfare sempre meglio le esigenze della **Clientela famiglie e privati**.

In particolare, con riferimento ai crediti legati alle tematiche di sostenibilità ambientale, si segnala quanto segue.

- È stato introdotto a catalogo il nuovo prodotto **Mutuo Acquisto e Ristrutturazione con Riqualificazione Energetica**: si tratta di un mutuo che premia le scelte legate al miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici. Il Cliente ha dunque il vantaggio anche per le spese degli interventi di riqualificazione energetica di pagare il tasso di un mutuo anziché quello di un prestito. Inoltre, è previsto il rimborso del capitale al completamento delle attività di ristrutturazione, fornendo così un ulteriore buffer di liquidità per completare gli interventi di upgrade energetico.

- Le erogazioni di mutui ipotecari per il finanziamento dell’acquisto di immobili appartenenti alle migliori classi di performance energetica hanno superato i 130 milioni di euro con incremento del 24% rispetto al 2024. Per questa finalità è previsto un prodotto specifico, denominato **Mutuo Green**, che prevede, oltre a un tasso di particolare favore**,** anche l’azzeramento della quota interessi delle prime rate del piano di rimborso. Inoltre, anche la modalità di richiesta di questi finanziamenti è coerente con la sostenibilità: è infatti disponibile un journey totalmente digitale fino alla fase della stipula, con risparmio di tempo per i Clienti ed evitando l’utilizzo di mezzi di trasporto potenzialmente inquinanti per recarsi presso una succursale.

- Importante il contributo alle erogazioni delle operazioni di Prestito Green finalizzate a supportare gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici e l'acquisto di auto elettriche con l'offerta di tasso più favorevole all'interno del catalogo prestiti della banca, in una logica di premialità per i Clienti che intraprendono percorsi di risparmio energetico e sostenibilità ambientale.

- Continua a essere disponibile per la Clientela **Green Bees**, la piattaforma digitale per la consulenza in tema di riqualificazione gli edifici residenziali: consultabile tramite Internet Banking e APP, oltre che in succursale. Si tratta di un servizio totalmente gratuito, per informare attivamente i Clienti sulle opportunità e i rischi della transizione energetica: tramite l'inserimento di alcune informazioni sulle caratteristiche dell'immobile, il simulatore fornisce un'indicazione dei costi da sostenere, le detrazioni fiscali applicabili, i potenziali risparmi energetici sulle bollette, le riduzioni delle emissioni generate dai consumi e per il riscaldamento, una stima della classe energetica raggiungibile e l'incremento percentuale atteso del valore dell'immobile. La conoscenza di queste dinamiche può aiutare i Clienti a proteggere la loro ricchezza immobiliare nel tempo, valutando per tempo e in modo sempre più lungimirante, l'eventuale necessità d'interventi sull'immobile.

- Prosegue l'offerta di **mutui High Loan-To-Value, che finanzia per i mutui ipotecari fino al 100% del valore dell'immobile**, favorendo chi acquista immobili green e/o i giovani con meno di 36 anni, riducendo o azzerando la quota di anticipo che il mutuatario deve apportare con mezzi propri per l'acquisto dell'immobile.

Con riferimento ai **temi sociali** si segnalano le seguenti iniziative:

- L'offerta mutui dedicata ai Giovani (under 36), disponibile anche tramite app e web con un percorso end-to-end online fino alla fase di atto notarile. Questa offerta, che fa leva anche sulla garanzia CONSAP, consente ai Giovani di ridurre/azzerare l'anticipo di mezzi propri normalmente richiesto per l'acquisto dell'abitazione rispetto alla quota finanziata. L'importo del mutuo può arrivare fino al 100% del valore in presenza dei requisiti per l'accesso alla garanzia CONSAP 80% - Fondo Garanzia Prima Casa. La durata dei mutui arriva fino a 30 anni; la maggiore durata del finanziamento riduce l'importo della rata, agevolando il mutuatario nel rimborso.

- La Banca ha aderito tempestivamente a tutte le iniziative 2025 di sostegno finanziario a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali, in particolare nei territori colpiti dai violenti eventi atmosferici, testimoniando ulteriormente la volontà di essere concretamente a supporto dei territori.

- Prosegue da diversi anni l'adesione al Protocollo d'intesa tra ABI e Sindacati per sospendere il pagamento della quota capitale delle rate di mutui e/o prestiti in favore delle donne in difficoltà economica che hanno subito violenza di genere e sono inserite in percorsi certificati di protezione.

- Banca Sella ha continuato a offrire la possibilità di anticipare il Trattamento di Fine Servizio/Fine Rapporto (TFS/TFR) rivolto ai dipendenti pubblici come previsto dall'Accordo ABI ai sensi dell'art. 23 del DL n.4/2019. A completamento dell'offerta è disponibile anche un prodotto "a condizioni di mercato" per l'anticipo del TFS/TFR per gli importi eccedenti i 45 mila euro previsti dall'Accordo ABI.

Banca Sella da tempo dedica un'attenzione particolare all'offerta di prodotti di finanziamento finalizzati a sostenere i percorsi di sviluppo del potenziale di giovani meritevoli che intendono investire sul proprio futuro. A tal fine si evidenziano, in particolare, le seguenti iniziative.

- **Finanziamento agli studenti universitari – Nuova Convenzione con Università Bocconi:** è stata siglata una nuova Convenzione con l'Università Bocconi per favorire l'accesso al credito agli studenti iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico. Il finanziamento premia gli studenti meritevoli, sia attraverso tempistiche di rimborso particolarmente flessibili, sia attraverso condizioni economiche molto favorevoli e copre, oltre la retta universitaria, anche le eventuali spese collegate al percorso di studi e/o alla residenza fuori sede.

- **Prestito d'onore**: concesso a favore di studenti italiani o stranieri laureati e/o persone già inserite nel mondo del lavoro che vogliano frequentare Master italiani o internazionali. Oltre al Prestito d'onore standard, Banca Sella ha in essere specifiche convenzioni a tassi di particolare favore con alcune scuole, come ad esempio Il Sole 24Ore- Business School, MIP – Business School del Politecnico di Milano, ESCP (Europe Business School), Fondazione ISTUD, Università Commerciale Luigi Bocconi.

- **Fondo Per lo Studio**: la Banca aderisce al Protocollo di intesa vigente dal 2011 tra ABI e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per supportare giovani meritevoli, ma privi dei mezzi finanziari sufficienti, nell'intraprendere un nuovo percorso di studi universitario e post-laurea.

L'offerta di facilitazioni creditizie a favore degli studenti è in corso di ulteriore potenziamento nel quadro delle direttrici del Piano Strategico che riservano a questo ambito un significativo rilievo.

Per la **Clientela imprese,** nel corso del 2025, oltre il 91% dei finanziamenti aziende con caratteristiche sostenibili è stato erogato tramite prodotti di finanziamento ordinari o assistiti da misure agevolative, essendo le esigenze di finanziamento delle aziende più articolate e quindi più difficili da far rientrare in prodotti standardizzati. La tracciatura di tali caratteristiche avviene all'interno della pratica elettronica di fido, dove è possibile indagare in fase di richiesta di qualsiasi finanziamento per investimenti la presenza di finalità di sostenibilità e allegare la documentazione a supporto. Relativamente invece ai prodotti a catalogo, il Finanziamento Energia Pulita, specificatamente pensato per investimenti legati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o connessi all'efficientamento e alla riqualificazione energetica di immobili a scopo produttivo, ha presentato anche nel 2025 volumi in crescita (pari a circa 35 milioni di euro), grazie anche alle numerose agevolazioni previste a livello comunitario e nazionale.

Relativamente all'offerta in ambito ESG, nel 2025 è stato ulteriormente incrementato l'utilizzo di "Finanziamento Business Sostenibile" che permette di abbinare, ai prodotti di finanziamento chirografario, dei covenants in ambito sostenibilità, configurando quindi le erogazioni come "Sustainability Linked Loans". Tale prodotto di finanziamento consente all'azienda affidata di impegnarsi rispetto ad un massimo di 2 obiettivi attinenti alla sostenibilità, il cui raggiungimento le consente di beneficiare di una riduzione del tasso applicato all'operazione, a partire dalla dimostrazione del raggiungimento dell'obiettivo contrattualizzato e fino al termine dell'esdebitamento. Gli obiettivi possono essere scelti dall'azienda all'interno di un catalogo predefinito che copre iniziative sia con impatti ambientali che sociali e di governance. L'impegno dell'azienda deve afferire ad un nuovo obiettivo, ovvero non può essere connesso ad attività e interventi già realizzati e conclusi al momento della sottoscrizione del finanziamento. Il raggiungimento dell'obiettivo viene dichiarato dall'azienda mediante specifica disclosure all'interno del proprio bilancio o con specifica dichiarazione rilasciata dal proprio revisore.

In continuità con il 2024, anno di avvio della misura "Piano Transizione 5.0", è proseguita l'offerta per le imprese impegnate nel processo di transizione energetica e digitale mirato a favorire la digitalizzazione e la decarbonizzazione, incentivando gli investimenti privati in beni e attività con focus su questi due ambiti. Le imprese hanno avuto la possibilità di accedere alla soluzione "Finanziamento Business Sostenibile 5.0" che aggiunge al tradizionale finanziamento chirografario un meccanismo premiante legato al raggiungimento di specifici obiettivi di risparmio energetico previsto dall'incentivo. Inoltre, la Banca, attraverso la collaborazione con società esterne, ha supportato le aziende con servizi di consulenza tecnica e fiscale per facilitare l'accesso alle agevolazioni e all'ottenimento del credito d'imposta.

Nel 2025 sono stati erogati oltre 320 finanziamenti per circa 400 milioni di euro configurabili come "Sustainability Linked Loans". Tali erogazioni si aggiungono ai crediti erogati con finalità connesse ad aspetti di sostenibilità portando l'insieme delle due tipologie ad un ammontare complessivo che supera i 520 milioni di euro, pari al 48% dell'erogato complessivo aziende.

Inoltre, è proseguita, anche se in misura ridotta rispetto agli esercizi precedenti, l'attività di acquisto del credito di imposta per Ecobonus e altri bonus fiscali edilizi: i volumi di crediti fiscali acquistati nel 2025 ammontano, per il comparto Aziende, a 5 milioni di euro, di cui 4,6 classificabili con finalità sostenibili.

La partnership con il Gruppo Finservice, società leader nella finanza agevolata presente sul mercato da oltre 20 anni, è proseguita attraverso la stretta collaborazione con la Rete della Banca, per offrire alla Clientela un supporto consulenziale "tailor made" per iniziative di riqualificazione ed efficienza energetica e, più in generale, per aziende con necessità di affiancamento nell'intraprendere percorsi atti a migliorare il proprio profilo di sostenibilità, oltre che per l'accesso alle misure di finanza agevolata regionali, nazionali e sovranazionali. Nel corso dell'anno sono stati organizzati webinar con la Rete Commerciale finalizzati ad approfondire le principali misure agevolative dedicate alle imprese.

Nel corso del 2025, nell'ambito del Servizio Sostenibilità, è stato ampliato il team degli "ESG Experts" a supporto delle imprese. Gli ESG Expert sono specialisti tecnici (ingegneri ambientali, agronomo) che supportano le imprese clienti nei percorsi di transizione verso modelli più sostenibili, con un focus prioritario sulla decarbonizzazione e sul miglioramento dell'efficienza energetica, in coerenza con l'obiettivo della Banca di ridurre le emissioni finanziate. L'attività si concentra sull'analisi tecnica delle aziende per individuare opportunità concrete di intervento. In particolare, gli ESG Expert:

- conducono interviste e visite presso le aziende clienti per analizzare i consumi energetici e valutare l'opportunità di realizzare attività di efficienza energetica;
- elaborano report personalizzati che evidenziano lo stato attuale, le opportunità di efficientamento e decarbonizzazione per le aziende analizzate;
- affiancano i Gestori Corporate e Small Business nella raccolta delle informazioni sul profilo ESG delle aziende

Nel 2025, infine, si segnalano inoltre le seguenti attività:

- sono state lavorate pratiche per 1.298 Clienti già certificati con Rating di legalità, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM. Il rating di legalità è volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. All'attribuzione del rating l'ordinamento ricollega agevolazioni per l'accesso al credito bancario.
- Sono stati sottoscritti accordi con Associazioni di Categoria finalizzati al rafforzamento, consolidamento e sviluppo sostenibile del tessuto produttivo locale rappresentato dalle imprese che operano sui territori in cui Banca Sella è presente.
- È stata messa a disposizione, dal febbraio 2025, la Polizza Rischi catastrofali in linea con le nuove previsioni normative; nel corso dell'anno sono stati effettuati incontri con la Rete commerciale per sensibilizzare alla sottoscrizione della polizza supportati da una iniziativa commerciale destinata imprese affidate che presentano, secondo la tassonomia dei rischi fisici ESG, un rischio alto/molto alto su Frana/Alluvione al fine di tutelare il patrimonio aziendale.
- La Piattaforma Georeti, utilizzata per iniziative di sviluppo commerciale, è stata implementata per evidenziare i rischi ambientali (es frana, idraulico, idrogeologico, ecc.) a cui sono potenzialmente esposte le aziende selezionate per attività di contatto finalizzate all'acquisizione.

In coerenza con l'obiettivo di accompagnare i Clienti nel percorso verso una transizione sostenibile, sia con la consulenza che con il supporto finanziario dei loro progetti, nel corso del 2025 sono proseguiti i percorsi di formazione e di approfondimento sul credito sostenibile sia per la rete commerciale che per i servizi di sede, in modo da raccogliere e analizzare con più efficacia le informazioni sulla sostenibilità delle aziende Clienti; in tale ambito, una delle iniziative più rilevanti, è il "Campus della Sostenibilità", attivato nel 2024 per aumentare le conoscenze dei colleghi impegnati nell'attività di consulenza ed erogazione del credito.

Infine, tra le progettualità portate a termine nel "Tavolo di lavoro dei Crediti Sostenibili", è stato definito un iter di validazione dei dati di consumi ed emissioni di GHG forniti dalle aziende clienti e sono state condivise integrazioni al perimetro del credito sostenibile.

Investimenti sostenibili

Nell'ambito degli investimenti, come già anticipato, l'obiettivo della Banca è rendere il Cliente consapevole circa l'impatto che i suoi investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale.

In tale contesto, Banca Sella conduce le proprie valutazioni in tema di rischio di sostenibilità degli investimenti avvalendosi principalmente del «rating di sostenibilità» o «rating ESG».

La Banca ritiene fondamentale integrare i fattori di sostenibilità nelle valutazioni relative agli investimenti: la selezione delle migliori opportunità di investimento, in grado di generare ricavi sostenibili nel tempo, passa anche dal tenere in giusta considerazione i fattori ESG e il rischio di sostenibilità, adeguatamente integrati nei modelli di analisi tradizionali.

Per tale motivo nell'ambito del Servizio di Consulenza, la Banca ha proseguito nel 2025 con una serie di attività volte a incrementare l'offerta sostenibile disponibile e la sua qualità (selezione di nuovi asset manager/nuove strategie di investimento, attività estesa anche ai partner assicurativi e alle gestioni patrimoniali), ad aumentare la trasparenza delle informazioni disponibili sugli strumenti finanziari collocabili e ad accrescere la formazione del personale sia di sede che di rete per poter meglio rispondere e soddisfare le esigenze del Cliente.

In particolare, continuando a concentrarsi nell'ambito degli investimenti sostenibili e responsabili, e in armonia con quanto espresso negli Accordi di Parigi sui cambiamenti climatici del 2015 e nell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, la Banca ha svolto attività di analisi e revisione della gamma delle case di investimento già presenti in perimetro, con l'obiettivo di individuare strategie di investimento in grado di soddisfare le esigenze dei clienti non solo in ambito finanziario, ma anche per quanto riguarda la sostenibilità. Inoltre, la Banca ha collaborato con i partner, accompagnandoli in un processo virtuoso di crescita rispetto alle tematiche dell'investimento sostenibile, incrementando così anche il numero di polizze e di gestioni patrimoniali con caratteristiche ESG disponibili per i Clienti.

Con riferimento alla raccolta e all'utilizzo delle preferenze di sostenibilità della Clientela nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti, nel corso del 2025 la Banca ha adottato dei nuovi criteri per l'individuazione dei prodotti di tipo "sostenibile".

In particolare, la Banca considera come idonei a rispondere alle preferenze di sostenibilità della Clientela i seguenti prodotti/strumenti:

- fondi, ETF, GP e polizze IBIPS che investono almeno il 5% in attività che contribuiscono ad un obiettivo di tutela ambientale secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Tassonomia (c.d. prodotti di tipo A);
- fondi, ETF, GP e polizze IBIPs che investono almeno il 30% in attività economiche che contribuiscono a un obiettivo ambientale o a un obiettivo sociale, secondo la definizione di "investimento sostenibile" contenuta nel Regolamento SFDR (c.d. prodotti di tipo B);
- fondi, ETF, GP e polizze IBIPs che considerano almeno 4 effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (c.d. PAI, "Principal Adverse Impact") (c.d. prodotti di tipo C);
- GSS Bond (Green, Social and Sustainability Bond) ovvero obbligazioni i cui proventi sono utilizzati dall'emittente per finanziare progetti di carattere ambientale e sociale;
- titoli azionari o obbligazionari corporate emessi da emittenti che soddisfino contemporaneamente i due seguenti requisiti: 1) valutazione positiva sotto il profilo della governance e assenza di coinvolgimenti in settori controversi dal punto di vista della sostenibilità; 2) ricavi derivanti almeno in parte da soluzioni di impatto sostenibile oppure avvio di un percorso di riduzioni delle emissioni di gas serra.

Con riferimento ai prodotti di risparmio gestito (fondi UCITS e FIA, ETF, polizze IBIPs e GP) alla verifica delle caratteristiche sopra indicate si aggiunge la valutazione – sotto il profilo della sostenibilità – del manufacturer. Tale valutazione è compiuta tramite una attività di due diligence svolta dalla Capogruppo con il supporto dell'infoprovider Mainstreet Partners, il quale fornisce un giudizio sintetico in scala da 1 a 5. Il giudizio è considerato positivo in presenza di un valore almeno pari a 3.

A partire dal mese di luglio 2025 la Banca ha rivisto il modello di consulenza per le tematiche ESG, modificando la sezione del questionario Mifid dedicata alla verifica delle preferenze di sostenibilità: sono state introdotte tre nuove domande che hanno sostituito il precedente quesito. In questo modo il Cliente ha ora la possibilità di esprimere preferenze più granulari rispetto agli investimenti sostenibili, potendo anche personalizzare le caratteristiche degli strumenti che rispondono alle proprie preferenze e la loro tipologia.

È stato altresì modificato il criterio in base al quale viene verificata l'adeguatezza degli investimenti proposti in consulenza: il controllo non è più effettuato sulla base del rating ESG medio di portafoglio, bensì sulla quota parte dello stesso che il Cliente desidera dedicare ad investimenti sostenibili. Il Cliente ha la possibilità di indicare una percentuale di preferenza per gli strumenti sostenibili in portafoglio da un minimo di 0% (nessun interesse) fino al 60%. Questa quota parte deve essere quindi popolata con strumenti sostenibili secondo l'autoregolamentazione della Banca o secondo i criteri personalizzati individuati dal Cliente in fase di compilazione del questionario Mifid. È stata infine ampliata la possibilità per il Cliente di adattare le proprie preferenze di sostenibilità in caso di consigli erogati dalla Banca su strumenti che non rispecchiano le sue preferenze in ambito di sostenibilità. Tale possibilità è prevista nei casi in cui il consulente e il Cliente ritengano opportuno privilegiare caratteristiche ed esigenze finanziarie rispetto alle preferenze di sostenibilità. con riferimento alle seguenti categorie di prodotti/strumenti finanziari:

- polizze, gestioni di portafoglio e titoli governativi dell'area Euro Investment Grade;
- OICR ed ETF tenuto conto della numerosità degli strumenti comparabili.

Al fine di integrare le valutazioni di sostenibilità all'interno dei propri processi decisionali di investimento e di ridurre il rischio di sostenibilità degli investimenti raccomandati alla Clientela, la Banca esclude dal perimetro della consulenza gli strumenti finanziari caratterizzati dal valore più basso del rating di sostenibilità (CCC). Con lo stesso obiettivo vengono altresì esclusi gli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) emessi da società coinvolte in gravi controversie in tema ambientale e/o sociale, per le quali non è stata dimostrata l'introduzione o la pianificazione di interventi correttivi. La Banca inoltre esclude dal perimetro della consulenza gli emittenti legati al gioco d'azzardo e le imprese coinvolte nella produzione e nel commercio di munizioni a grappolo e mine anti-uomo, ai sensi della Legge n. 220/2021.

La Banca effettua periodicamente un monitoraggio sulla qualità ESG degli strumenti in collocamento e presenti nei portafogli della Clientela, valutando caso per caso le azioni da intraprendere per migliorare la qualità ESG degli investimenti detenuti dai Clienti.

La Banca, in qualità di soggetto prestatore del servizio di consulenza, pubblica sul proprio sito web il documento riguardante la dichiarazione sui principali effetti negativi (cd. PAI) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento SFDR, con la quale si dà disclosure dell'esclusione dal perimetro del

servizio di consulenza degli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) che, sulla base dei dati forniti da infoprovider esterni, si evidenziano per un impatto negativo con riferimento a:

- Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (PAI 7);
- Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali come da indicatore n. 10 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022 (PAI 10);
- Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) come da indicatore n. 14 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022 (PAI 14).

La Dichiarazione è consultabile al seguente indirizzo: https://www.sella.it/banca-on-line/sostenibilita#Clienti.

Nel 2025 sono state erogate 4.650 ore di formazione su temi ESG e investimenti sostenibili, con un notevole incremento rispetto all'anno precedente, contribuendo così ad aumentare la consapevolezza sulle pratiche di investimento responsabili e la loro importanza nel settore finanziario.

Con l'entrata in vigore del nuovo modello di consulenza per le tematiche della sostenibilità, sono state inserite sia nell'anagrafica interna sia nella piattaforma Sella Global Advisory (SGA) una serie di informazioni aggiuntive e rilevanti per la selezione degli strumenti a seconda delle preferenze di sostenibilità dei clienti. Le procedure interne della Banca sono state aggiornate per facilitare l'accesso alle informazioni sulle caratteristiche di sostenibilità degli strumenti finanziari e sono state altresì messe a disposizione del personale di rete delle liste di prodotti, selezionati dall'Ufficio Analisi mercati e strategie per la consulenza della Banca anche in base alle tematiche della sostenibilità. Lo stesso Ufficio, inoltre, ha continuato a mettere a disposizione i portafogli modello ESG direttamente nella piattaforma di consulenza: il personale in rete ha la possibilità di richiamare questi portafogli e gli strumenti che li compongono direttamente dalla piattaforma, elaborando così proposte di consulenza su strumenti già analizzati e valutati internamente. I portafogli modello ESG sono portafogli in strumenti costruiti a partire dall'asset allocation utilizzata per i portafogli modello in consulenza e popolati con strumenti ad alto contenuto di sostenibilità. I portafogli ESG, oltre a presentare un rating ESG elevato (A-AA), sono costituiti esclusivamente da strumenti di risparmio gestito che superano i criteri di autoregolamentazione del Gruppo in termini di investimenti sostenibili. Questi portafogli sono costruiti per ogni obiettivo di investimento e disponibili nella forma più compatta, per i commerciali Family & POE, e nella forma più estesa (con più asset class e la possibilità di scegliere fra un numero più ampio di case di gestione) per i commerciali affluent e private banker.

In ambito Consulenza e Investimenti, Banca Sella ha organizzato dei corsi di formazione altamente qualificata per la rete di commerciali affluent e private banker, a cui sono stati aggiunti alcuni dipendenti che operano in servizi di sede che, seguendo da vicino le tematiche ESG, hanno potuto ottenere una certificazione delle loro conoscenze sugli investimenti sostenibili, la normativa di riferimento, i principali rischi ESG.

In particolare, 25 commerciali affluent, hanno partecipato alla quinta edizione del percorso di certificazione ESG organizzato da AIPB (Associazione Italiana Private Banking), mentre 25 private banker hanno partecipato al corso erogato dall'Università Bocconi. Gli obiettivi dei corsi sono stati i seguenti:

- Sviluppare la consapevolezza dell'importanza di adottare pratiche di investimento responsabili e trasparenti.
- Sviluppare le conoscenze e le capacità di valutare gli impatti ambientali, sociali e di governance dei vari strumenti finanziari.
- Essere in grado di comunicare in maniera efficace le opportunità e i rischi associati agli investimenti sostenibili.
- Sapere indirizzare il Cliente sugli investimenti in strumenti finanziari sostenibili.
- Conoscere le nuove regole di autoregolamentazione della banca per la definizione degli investimenti sostenibili e le novità introdotte dal nuovo questionario Mifid, con la revisione delle regole di adeguatezza di portafoglio.

In ottemperanza con la normativa vigente e in coerenza con la Policy di remunerazione del gruppo Sella che prevede, nell'ambito dei servizi di consulenza in materia di investimenti e di gestione di portafogli, l'importanza di incentivare i comportamenti che non incoraggino una eccessiva assunzione di rischi di sostenibilità, nel 2025 è stato definito un nuovo KPI incentivante da applicarsi sia al personale di sede (Comitato di Direzione e diverse figure delle seguenti unità organizzative: area Consulenza Servizi d'investimento, mercato Wealth & Business Advisory, mercato Retail & Affluent e Servizio di Sostenibilità) che alla rete. L'obiettivo è misurato tramite un indicatore che rappresenta

l'incidenza dei consigli di investimento in strumenti sostenibili (così come definiti dal Gruppo) rispetto ai consigli complessivamente erogati.

Nell'ottica di una costante evoluzione del Servizio di Consulenza, per il 2026 si prevede di:

- proseguire con le analisi di mercato volte ad accrescere ulteriormente la qualità dell'offerta della banca dal punto di vista della sostenibilità, stringendo accordi di collocamento con partner altamente specializzati sugli investimenti ESG e/o selezionando strumenti che possano contribuire sia a soddisfare le preferenze di sostenibilità del Cliente, sia a perseguire i suoi obiettivi finanziari;
- selezionare gli strumenti non solo per la loro capacità di promuovere le tematiche ESG, ma anche per la possibilità di compiere investimenti ad impatto;
- valutare l'integrazione di ulteriori criteri di esclusione rispetto al perimetro degli strumenti su cui è possibile erogare un consiglio di investimento, con l'obiettivo di mitigare i rischi di sostenibilità che possono influenzare l'andamento del portafoglio dei Clienti;
- adeguare l'offerta dei portafogli in consulenza che rispondono a specifici criteri di sostenibilità, per poter soddisfare le esigenze sempre più specifiche e consapevoli dei Clienti;
- proseguire con l'attività di formazione ESG verso la rete di consulenti, sia tramite l'utilizzo di risorse interne sia per mezzo di fornitori esterni, per rafforzare la conoscenza su queste tematiche e supportare in maniera sempre più adeguata il Cliente, contribuendo alla sua educazione finanziaria anche per quanto riguarda gli aspetti strettamente collegati agli investimenti sostenibili;
- continuare ad analizzare i cambiamenti normativi e le opportunità di mercato, per assicurare ai clienti un'offerta tempo per tempo adeguata.

Diversity e inclusion e accessibilità

Il gruppo Sella è impegnato in un percorso volto ad accrescere costantemente il proprio contributo verso la società e le persone, facendosi promotore di progetti sempre più sostenibili.

Con questo approccio Banca Sella in particolare ha attuato le seguenti soluzioni:

- accessibilità dei materiali informativi (TQ Braille): su depliant, brochure e altri materiali cartacei rivolti alla Clientela è integrato il sistema TQ Braille, un dispositivo innovativo adottato da Banca Sella, primo istituto di credito in Italia e in Europa a implementare questa tecnologia. Il sistema consente alle persone cieche o ipovedenti di accedere facilmente ai contenuti attraverso microtesti in carattere Braille e tecnologie assistive. Il dispositivo integra nei materiali cartacei una cornice punzonata in Braille che permette di localizzare facilmente un QR Code. Scansionando il QR Code con uno smartphone, le persone con disabilità visive possono accedere in autonomia a contenuti informativi su prodotti, servizi e iniziative, leggibili tramite assistenti vocali come VoiceOver (iOS) e TalkBack (Android). Questa soluzione garantisce una fruibilità completa dei materiali, combinando accessibilità fisica e digitale e rafforzando l'impegno del gruppo Sella verso l'inclusività;
- carte di debito con notch tattile: Le carte di debito sono progettate con un bordo smussato laterale, facilmente riconoscibile al tatto da persone non vedenti o ipovedenti. Questa caratteristica permette di orientare correttamente la carta nei terminali di pagamento e migliorare l'esperienza d'uso quotidiana, rispondendo alle esigenze di accessibilità fisica oltre che digitale.

Banca Patrimoni **Sella** & C.

La Banca oltre alla valorizzazione del patrimonio della propria Clientela riconosce e promuove il ruolo dei valori personali, manageriali e sociali che contribuiscono allo sviluppo dell'individuo e al progresso della collettività. I principi e i valori che guidano l'operato sono chiaramente definiti nel Codice Etico del Gruppo, all'interno del quale viene sottolineata l'importanza di un impatto sostenibile della propria azione nel lungo periodo.

La sostenibilità è un pilastro integrato nella mission della Banca, che mira a creare un equilibrio tra valore economico e tutela delle risorse, promuovendo un modello di crescita responsabile e rispettoso dell'ambiente, dei diritti umani e degli aspetti sociali.

Al fine di presidiare i temi della sostenibilità e di coordinare l'integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali Banca Patrimoni Sella & C. si avvale della Governance ESG e di un apposito comitato "Comitato Sostenibilità" che ha il compito di indirizzare le proposte inerenti alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Tali strutture contribuiscono alla diffusione della cultura della sostenibilità e supportano la definizione delle strategie ESG in coerenza con le linee guida del Gruppo.

In questo quadro, la formazione rappresenta un ulteriore elemento chiave per consolidare la cultura della sostenibilità all'interno dell'organizzazione. Nel corso del 2025, 975 persone hanno seguito almeno un percorso formativo dedicato ai temi ESG per un totale di 2.996,5 ore. In particolare, tutte le risorse coinvolte nei processi di sostenibilità hanno partecipato ai percorsi formativi in ambito ESG, mentre l'81% delle persone impegnate nelle attività di sviluppo professionale ha svolto almeno un corso dedicato. La formazione ha riguardato aspetti normativi, strategici e le caratteristiche dei prodotti finanziari sostenibili, rafforzando la capacità della Banca di integrare i fattori ambientali, sociali e di governance nei processi di business e nella relazione con la Clientela.

I corsi hanno raggiunto tutti i cluster di professionalità presenti in Banca Patrimoni Sella & C., coinvolgendo il personale apicale attraverso moduli specialistici dedicati, la Rete Commerciale mediante percorsi progettati con la Direzione Commerciale, e i colleghi delle funzioni interne, in particolare i team dei controlli e del credito. Queste iniziative hanno consentito di rafforzare in modo trasversale le competenze ESG, permettendo soprattutto al personale a contatto con la Clientela di illustrare con maggiore efficacia rischi e opportunità legati agli investimenti sostenibili e di offrire un servizio sempre più dedicato, consapevole e personalizzato.

Investimenti Sostenibili

Nel corso del 2025 Banca Patrimoni Sella & C. ha integrato e aggiornato i processi di considerazione dei fattori di sostenibilità nei propri servizi di investimento, alla luce dell'adozione della sopracitata autoregolamentazione per la valutazione degli elementi di sostenibilità dei prodotti finanziari nelle attività correlate alla prestazione del Servizio di Consulenza in materia di investimenti e di Gestione di Portafogli.

Più specificatamente:

- **Nell'ambito del Servizio di consulenza:** si conferma l'esclusione dal perimetro degli strumenti consigliabili dei titoli di emittenti societari su cui si abbia evidenza (sulla base di informazioni rese disponibili da infoprovider esterni) della sussistenza di gravi violazioni/controversie (cosiddette "Red Flag"), per le quali non sia stata dimostrata la pianificazione di interventi correttivi e dei titoli il cui rating di sostenibilità risulti particolarmente basso. È stato, inoltre, introdotto l'utilizzo dell'autoregolamentazione per alcuni strumenti nell'ambito del controllo di adeguatezza rispetto alle preferenze di sostenibilità, evolvendone la metodologia verso la verifica della quota di portafoglio investita in prodotti sostenibili rispetto alla precedente verifica dello scoring ESG di portafoglio. Il Servizio di Consulenza ha continuato a rendere disponibile e ampliato, tra i portafogli consigliati, la soluzione dei portafogli "Sustainable and Responsible Investment" (cd portafogli SRI), dedicata a Clienti che vogliano portafogli investiti in strumenti finanziari altamente sostenibili. La selezione degli strumenti finanziari si basa su criteri qualitativi e quantitativi definiti attraverso provider specializzati, sull'informativa delle case fondi di gestione e sulla classificazione di "strumento sostenibile" stabilita tramite autoregolamentazione. Le scelte conseguenti al filtro della sostenibilità hanno quindi assunto caratteristiche aggiuntive più approfondite, che mirano a certificare sempre più l'integrità sostenibile della strategia. Tali criteri vengono inoltre utilizzati per monitorare il livello di sostenibilità anche dei portafogli consigliati non SRI, sui quali è mantenuta comunque un'esposizione anche su strumenti sostenibili e la verifica dello scoring ESG. Con l'intento di aumentare l'integrazione dei criteri di sostenibilità nella costruzione dei portafogli, vengono inseriti nei portafogli SRI strumenti considerati a impatto e nella selezione di singoli titoli azionari sono sistematicamente esclusi titoli legati a difesa e armamenti, senza pregiudicare le performance complessive.
  Il tema della sostenibilità è anche oggetto di comunicazioni periodiche con la rete dei Consulenti finanziari: ogni mese viene pubblicato l'aggiornamento dello score ESG dei portafogli consigliati, fatto anche oggetto di commento specifico negli incontri mensili con la rete. L'attività di divulgazione in merito alla sostenibilità nel Servizio di Consulenza si completa con le presentazioni prodotte internamente alla Banca e dedicate alla gamma di fondi con elevate caratteristiche di sostenibilità, che i Banker possono consigliare all'interno dei portafogli in amministrato.

  Sul sito internet della Banca è stata pubblicata, in qualità di Financial Advisor, la "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" ai sensi dell'Art.4 del regolamento SFDR con la quale si dà divulgazione dell'esclusione dal perimetro del servizio di consulenza degli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) che, sulla base dei dati forniti da infoprovider esterni, si evidenziano per un impatto negativo con riferimento a:

  - Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali come da indicatore n. 10 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022;
  - Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) come da indicatore n. 14 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022;
  - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità come da indicatore n. 7 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022.

  La dichiarazione è consultabile al seguente indirizzo: https://www.bps.it/la-banca/sostenibilita/informativa-sulla-sostenibilita/consulenza-sostenibilita

- **Nell'ambito del Servizio di Gestione di Portafoglio:** gli usuali processi di valutazione e costruzione dei portafogli vengono integrati con analisi di sostenibilità prospettica:
  - applicando specifici criteri di esclusione nella selezione degli strumenti finanziari utilizzati nelle gestioni;
  - utilizzando il rating ESG fornito da infoprovider internazionali per misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali e l'impatto sostenibile complessivo dei portafogli di investimento;
  - monitorando gli effetti degli investimenti sui diversi fattori di sostenibilità. In particolare, la banca ha deciso di prioritizzare la gestione di alcuni specifici fattori gestendoli con apposite esclusioni dal processo di investimento per incrementare la sostenibilità delle gestioni di portafogli. Tale attività viene rendicontata con apposita dichiarazione sul sito web.

Tutte le informazioni in tema ESG sono comunicate alla Clientela in modo chiaro e trasparente attraverso i diversi touch point - informativa precontrattuale, consigli erogati, sito web e app – favorendo il processo di

progressiva presa di coscienza e adozione dei criteri di sostenibilità utilizzati per classificare la gamma di prodotti e servizi.

- **Nell'ambito di Gestione di Portafogli** la banca ha consolidato nel corso del 2025 la sua gamma d'offerta sostenibile, riclassificando una parte delle proprie linee di gestione come prodotti sostenibili ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (prodotti che promuovono la sostenibilità).
  La banca ha definito come prioritari alcuni indicatori in virtù della possibilità di produrre un risultato effettivo in termini di sostenibilità e sulla base della disponibilità delle informazioni reperibili. Gli indicatori considerati prioritari sono:
    - Esposizione ad imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
    - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
    - Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
    - Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

  Con riferimento a tutti gli indicatori la banca effettua un monitoraggio degli stessi al fine di migliorare e rafforzare il proprio processo di selezione degli emittenti.

  La gamma di offerta, perciò, raggiunge il numero di sessantotto linee c.d. sostenibili ex art. 8 e 9 SFDR.

  Le linee hanno l'intento di promuovere caratteristiche ambientali e sociali e il perseguimento di investimenti che rispettino prassi di buona governance, con focus particolare su energia pulita e accessibile, lotta contro il cambiamento climatico, parità di genere, lavoro dignitoso e crescita economica.

  La promozione delle caratteristiche ambientali e sociali è attuata mediante l'applicazione di una strategia d'investimento mirata a selezionare strumenti finanziari capaci di combinare un rendimento finanziario con la promozione delle caratteristiche ESG. Tale strategia è caratterizzata da elementi vincolanti riconducibili a specifici screening negativi e positivi da cui scaturiscono precisi limiti di investimento integrati nel sistema gestionale e monitorati nel continuo. Gli indicatori di sostenibilità usati per misurare la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono monitorati lungo l'intero ciclo di vita del prodotto e rendicontati annualmente.

Crediti Sostenibili

Nel 2025 Banca Patrimoni Sella & C. ha proseguito il rafforzamento dell'integrazione dei criteri ESG nei processi creditizi, consolidando le attività avviate negli anni precedenti in materia di acquisto e gestione dei crediti fiscali collegati a interventi di riqualificazione energetica e messa in sicurezza sismica. Complessivamente, il portafoglio "Ecobonus", "Superbonus" e "Sismabonus" ammonta a 2.654 pratiche per circa 240 milioni di euro, di cui 164 pratiche riferite al 2025 per un totale di 56 milioni. Tale operatività ha continuato a sostenere principalmente la Clientela impegnata nel miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili e nella riduzione degli impatti ambientali connessi.

In un'ottica di ulteriore integrazione degli aspetti ESG nella gestione del rischio di credito, la Banca ha introdotto nella Pratica Elettronica di Fido informazioni specifiche relative alla sostenibilità della controparte e degli interventi finanziati, affinché tali elementi siano valutati nei processi deliberativi. A supporto di questo percorso, sono state realizzate iniziative formative rivolte alla Rete commerciale per rafforzare la capacità di analisi e di raccolta dei dati ESG rilevanti ai fini creditizi. Parallelamente, è proseguito il monitoraggio dell'efficienza energetica del portafoglio immobiliare attraverso la raccolta sistematica degli Attestati di Prestazione Energetica relativi agli immobili oggetto di garanzia.

Coerentemente con l'obiettivo di ampliare l'offerta di prodotti orientati alla sostenibilità, la Banca ha arricchito il catalogo del credito attraverso soluzioni dedicate alla Clientela privata, quali il Mutuo Green Private e il Prestito Green, finalizzati a favorire interventi di efficientamento energetico e l'acquisto di beni a ridotto impatto ambientale. Nel 2025 sono stati erogati complessivamente 42 mutui chirografari per ristrutturazione (3,8 milioni di euro), 46 linee di credito per ristrutturazione (10,2 milioni), 8 mutui ipotecari Green (1,3 milioni) e 5 Prestiti Green (0,1 milioni), confermando la progressiva integrazione dei criteri ESG nell'offerta creditizia. La Banca ha inoltre riservato condizioni agevolate per interventi di sostenibilità a favore dei propri dipendenti, in linea con il proprio impegno nel promuovere comportamenti virtuosi.

Sella SGR

Finanza sostenibile

L'integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti è una parte prioritaria ed essenziale del comportamento di Sella SGR, società di gestione del risparmio del gruppo Sella, e del suo posizionamento, per dare un contributo concreto allo sviluppo sostenibile dei territori e dell'economia.

Negli anni si è sviluppata la consapevolezza che valutare i fattori di sostenibilità nella costruzione dei portafogli consenta di individuare e gestire reali rischi di investimento. Selezionare società e strumenti attivi nella transizione inoltre può creare grandi opportunità di investimento.

Integrare la tradizionale analisi finanziaria con i fattori di sostenibilità mira a creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso attraverso una strategia di gestione orientata al medio-lungo periodo che risponde al ruolo del settore finanziario di motore di una crescita più sostenibile e inclusiva.

La Politica di Sostenibilità di Sella SGR, introdotta nel 2021 con l'avvento dell'SFDR, prevede che tutti i prodotti includano i rischi di sostenibilità nei processi di investimento. Questa integrazione implica presidi organizzativi interni, monitoraggio dei principali fattori di rischio ESG sulla totalità dei portafogli e benchmark, screening negativi e positivi declinati in relazione alla tipologia del prodotto.

Inoltre, Sella SGR dichiara di prendere in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori ambientali e sociali da marzo 2022 e ha pubblicato a giugno 2023 la prima Dichiarazione conforme ai nuovi standard contenuti nel Regolamento delegato (UE) attuativo 2022/1288 a cui sono seguite la Dichiarazione di giugno 2024 e la Dichiarazione di giugno 2025. In tale Disclosure sono evidenziati gli indicatori prioritari, ossia quelli che prevedono vere e proprie azioni esplicitate anche nella Politica di Sostenibilità. Tuttavia, si è inoltre intrapreso un percorso di analisi dei dati utilizzati per il calcolo di indicatori anche se al momento non prioritari.

In continuità con gli anni precedenti, è proseguita nel 2025 l'attività di dialogo e confronto sui temi della sostenibilità nonché di partecipazione in assemblea con parte degli emittenti corporate detenuti in portafoglio, rendicontata poi nella Relazione sull'attuazione della Politica di impegno, disponibile sul sito www.sellasgr.it.

Soluzioni di investimento con vocazione alla sostenibilità

Sella SGR mantiene l'obiettivo di integrare i criteri ESG nel processo decisionale di investimento di tutta la gamma, ampliando costantemente l'offerta di prodotti che promuovono caratteristiche ESG.

Nel 2025 sono stati lanciati 10 fondi Art.8 ai sensi del regolamento SFDR e sono inoltre stati convertiti in prodotti art.8 quattro OICR già presenti in gamma.

A fine 2025 i prodotti che promuovono caratteristiche ESG ai sensi dell'Art.8 dell'SFDR sono cinquantatré, tra Fondi Comuni di investimento, Fondi di Fondi, Fondi a scadenza e i comparti del Fondo pensione Eurorisparmio. Il Fondo "Investimenti Sostenibili" invece ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 9 della SFDR.

A fine 2025 il patrimonio dei prodotti classificati come Art.8 o Art.9 ai sensi dell'SFDR è arrivato complessivamente al 98% delle masse gestite.

Sella SGR ha lanciato il suo primo fondo SRI ("Sustainable and Responsible Investment") nel 1999. Nato come Fondo Etico è stato progressivamente rinnovato fino a diventare nel 2015 "Investimenti Sostenibili", uno dei primi fondi comuni in Italia con una politica di investimento a impatto, che allinea l'obiettivo di un ritorno finanziario alla volontà di contribuire concretamente alla creazione di valore ambientale e sociale.

Il fondo "Investimenti Sostenibili" interviene su determinati temi di impatto legati alla crescita sostenibile delle economie sviluppate ed emergenti.

Il fondo prevede di perseguire i seguenti obiettivi di investimento sostenibili: Mitigazione dei cambiamenti climatici, Standard di vita e benessere adeguati, Comunità e società inclusiva e sostenibile.

I risultati raggiunti grazie agli investimenti effettuati dal fondo vengono rendicontati ogni anno nel Report di Impatto, e ricondotti ai 17 SDGs. Investimenti Sostenibili è stato uno dei primi fondi in Italia a adottare questo strumento di informazione e trasparenza, giunto ormai alla nona edizione.

La misurazione dell'impatto avviene attraverso un processo di analisi e monitoraggio continuo e utilizzando metriche specializzate. I risultati di impatto degli investimenti del fondo vengono esposti in una veste di facile lettura e messi in relazione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) corrispondenti. Gli investimenti in portafoglio possono contribuire agli SDGs direttamente o indirettamente, realizzando in alcuni casi un impatto positivo misurabile numericamente, in altri un beneficio riscontrabile in maniera trasversale.

Impatti generati dagli investimenti effettuati dal fondo Investimenti Sostenibili nel 2024, come rendicontato nell'ultimo Report di Impatto pubblicato a luglio 2025:



Obiettivo 1 - Sconfiggere la povertà: 16 persone hanno avuto la possibilità di accedere di progetti di social housing per rinforzare la resilienza di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità.



Obiettivo 3 – Salute e benessere: 644 pazienti hanno avuto la possibilità di accedere a trattamenti sanitari mirati alla prevenzione e alla riduzione di malattie e sono stati creati 7 nuovi posti letto.



Obiettivo 4 - Istruzione di qualità: 565 studenti supportati per assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti.



Obiettivo 7 - Energia pulita e accessibile: 40.566 MWh di energia generata da fonti rinnovabili e 18 MW di nuova energia rinnovabile installata, riducendo la produzione proveniente da combustibili fossili.



Obiettivo 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica:35 microprestiti emessi con finalità sociali o per finanziare piccole imprese e 92 persone beneficiarie di accesso assistito a servizi finanziari.



Obiettivo 10 - Ridurre le disuguaglianze: 97 posti di lavoro creati, 46 contadini sostenuti e 8 posti di lavoro salvati, contribuendo in modo concreto alla crescita economica e all'inclusione sociale.



Obiettivo 11 - Città e comunità sostenibili: 894 tonnellate di rifiuti non prodotti, evitando l'impatto ambientale dello smaltimento grazie ad una corretta gestione di scarti e materiali.



Obiettivo 12 – Consumo e produzione responsabili: 1.078 MWh di consumi ridotti adottando misure di efficienza energetica, anche attraverso l'installazione di 161 contatori intelligenti. 135.76 i milioni di litri d'acqua risparmiati grazie alla gestione efficiente delle risorse idriche.



Obiettivo 13 - Lotta contro il cambiamento climatico: 16.781 tonnellate di CO2 evitate e 50 veicoli elettrici distribuiti, riducendo l'impatto ambientale di ulteriori emissioni di gas serra.



Obiettivo 15 – Vita sulla terra: 790 ettari di terreni risparmiati o protetti per favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre e gestire.

Dal 2015 Sella SGR è socio del "Forum per la Finanza Sostenibile", nato per promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

Le informazioni aggiornate sulla Politica di Sostenibilità e i prodotti sono disponibili online alla pagina: https://www.sellasgr.it/it/sostenibilita

Filantropia: dal 1999 a sostegno di iniziative benefiche

Sella SGR ha scelto di destinare ad iniziative benefiche una quota del patrimonio di due prodotti: il fondo Investimenti Sostenibili e il fondo di fondi TFS iCARE (innovazione per la Cura, l'Ambiente, la Ricerca e l'Etica).

Di seguito le principali iniziative supportate nel corso del 2025:

- Il fondo Investimenti Sostenibili devolve ogni anno una quota del patrimonio della classe A a favore di iniziative benefiche. Dal 1999, anno di nascita del fondo, ad oggi ha devoluto un importo complessivo di 3.981.951,28 euro

che negli anni hanno permesso di sostenere le iniziative di numerose associazioni e programmi di solidarietà in Italia e nel mondo. Nel 2025 Sella SGR, in particolare, ha devoluto 251.350,47 euro a favore di 16 iniziative di solidarietà, di cui 7 sostenute per la prima volta. Nello specifico un progetto è legato alla sostenibilità ambientale, 5 dedicati al sostegno e inclusione di adulti e bambini in condizioni di vulnerabilità, 7 a sostegno della salute e ricerca scientifica, uno al contrasto alle forme di violenza e 2 a sostegno dell'istruzione.
Nella scelta dei progetti da sostenere, Sella SGR presta particolare attenzione ai report e ai documenti forniti dalle associazioni, così da poter verificare l'effettiva efficacia dei progetti sostenuti e gli obiettivi raggiunti e da raggiungere.
Maggiori informazioni sui progetti sostenuti sono disponibili alla pagina: investimentisostenibili.it/progetti sostenuti

- Il fondo TFS iCARE prevede la devoluzione alla Fondazione Umberto Veronesi di un contributo annuo pari ad una quota del valore complessivo netto del comparto. Attraverso TFS iCARE, Sella SGR mira a fornire un sostegno concreto alle attività di ricerca scientifica della Fondazione Umberto Veronesi.
  Nel 2025 Sella SGR, attraverso il fondo TFS iCARE, ha devoluto 282.562,38 euro a sostegno dei seguenti progetti di ricerca condivisi con la Fondazione Umberto Veronesi:
  - "PALM Research" (acronimo di Pediatric Acute Leukaemia of Myeloid origin): prosegue per il secondo anno il sostegno alla piattaforma che si pone l'obiettivo di creare una rete internazionale per lo studio e lo sviluppo di nuove terapie per la leucemia acuta mieloide pediatrica. Il progetto vede coinvolti diversi centri di supporto, dislocati in Italia e USA, collegati ad una struttura centrale di riferimento. Il centro di riferimento è l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, con Coordinatore Scientifico Franco Locatelli, i centri di supporto individuati sono il laboratorio di diagnostica centralizzata della Clinica Oncoematologica di Padova, l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano (IEO) e il Department of Leukaemia dell'MD Anderson Cancer Center di Houston, negli Stati Uniti, con il suo laboratorio di diagnostica molecolare avanzata.
  - ARIA (acronimo di ARtificial Intelligence for heAlth and prevention of smoking-related diseases): è iniziato il sostegno al progetto pluriennale che supporta lo sviluppo di una innovativa piattaforma di ricerca e cura dedicata al tumore al polmone. Condotto presso l'unità di Chirurgia toracica dell'ospedale San Raffaele di Milano, l'obiettivo primario del progetto è lo sviluppo di una piattaforma integrata per programmi di screening nei forti fumatori tramite tecnologie di intelligenza artificiale, per migliorare la prevenzione e le terapie del cancro al polmone. La ricerca ha anche l'obiettivo di preparare e conservare, per future ricerche, campioni biologici da individui sani a rischio elevato e pazienti con cancro al polmone in fase precoce.

Sella SGR promuove la diffusione di una cultura finanziaria responsabile, anche attraverso l'organizzazione di eventi e incontri info-formativi per le reti di distribuzione, e collabora con tutti gli operatori del mercato per implementare le pratiche di sostenibilità ed eticità nel mondo finanziario.

Nel corso del 2025 sono state organizzate diverse attività tra le quali:

- Formazione ESG: Sella SGR ha collaborato all'organizzazione di due percorsi di certificazione sulla sostenibilità a cura di AIPB e SDA Bocconi. L'obiettivo è stato quello di offrire a un gruppo selezionato di Banker di Banca Sella un percorso di alta formazione sulle tematiche relative alla sostenibilità negli investimenti attraverso un approccio moderno e interattivo. Definizione di sostenibilità e differenze con gli investimenti ESG, metodologie, pratiche ESG ed esperienze concrete capaci di generare valore nel lungo periodo, sono stati alcuni dei principali temi di estrema attualità trattati nel corso delle sessioni del programma.
- Eventi info-formativi: Sella SGR è intervenuta nell'ambito di eventi formativi organizzati dalle banche collocatrici con i Clienti per approfondire le tematiche in cui investe il fondo TFS iCARE, condividendo spunti di riflessione su argomenti di attualità come ad esempio, *longevity*, digitalizzazione e robotica. Ha inoltre partecipato all'evento "Il CFO sostenibile: Finanza, ESG e relazioni bancarie per l'impresa del futuro", organizzato da Banca Patrimoni Sella & C. in collaborazione con ANDAF Liguria e Sardegna, per condividere il punto di vista: la sostenibilità come approccio trasversale, che può guidare le imprese nelle scelte strategiche e orientare la gestione responsabile del risparmio.
- Nel 2025 Sella SGR, insieme a Banca Patrimoni Sella & C., è stata al fianco di Fondazione Veronesi nel progetto "La prevenzione maschile in campo" per promuovere, insieme agli specialisti della Società Italiana di Urologia, l'importanza della ricerca scientifica e della prevenzione delle patologie oncologiche maschili. Un circuito di golf in 4 tappe che unisce sport, salute e sensibilizzazione su un tema ancora troppo spesso sottovalutato.

- Sponsorizzazioni: Sella SGR è tra i *main* Partner della IX edizione del Master in Finanza ed Investimenti ESG di Altis Università Cattolica per l'anno accademico 2025-2026, mettendo a disposizione una borsa di studio e i propri esperti per la realizzazione di testimonianze in aula presso la sede dell'Ateneo.

In coerenza con l'obiettivo di promuovere una cultura finanziaria orientata alla sostenibilità, Sella SGR ha collaborato, in coordinamento con la Direzione della business line Wealth & Asset Management, all'ideazione e alla realizzazione del progetto di comunicazione di Gruppo "Finanza a Impatto". L'iniziativa è stata sviluppata con l'obiettivo di sensibilizzare e informare i dipendenti del Gruppo e la Clientela sui temi della sostenibilità e dell'impatto nel contesto degli investimenti. Il format, a cadenza bimestrale, ha previsto la pubblicazione di sei numeri nel periodo compreso tra marzo e dicembre 2025.

Nel corso del 2025, Sella SGR ha inoltre rafforzato il proprio impegno in ambito Diversity & Inclusion attraverso il sostegno all'Associazione SVS Donna Aiuta Donna. Infatti, in collaborazione con Banca Patrimoni Sella & C. e Banca Sella Holding, la Società ha contribuito alla ristrutturazione e al restyling grafico del Labirinto della Violenza, un'installazione a carattere educativo e di sensibilizzazione, concepita per favorire il riconoscimento dei segnali precoci della violenza nelle relazioni di coppia mediante un percorso esperienziale.

Sella Leasing

Sella Leasing sostiene i progetti dei suoi Clienti attraverso l'erogazione di finanziamenti leasing. La società, così come il gruppo Sella, ha definito la propria strategia e il proprio posizionamento sui temi ESG con una visione di lungo periodo. A livello organizzativo ed a livello strategico, il piano di sostenibilità è volto a traslare le ambizioni in azioni e ad integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business e nei comportamenti aziendali.

Nel corso del 2023 è stato avviato un piano di adeguamento alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali, concluso nel 2025, che ha avuto come punti cardine la mappatura e la misurazione degli impatti che i fattori ESG hanno sui rischi aziendali (ed in particolare il rischio di credito) e la definizione di una strategia volta ad assicurare la resilienza del modello di business e orientarne le prospettive di sviluppo.

I prodotti ESG offerti dalla società hanno riguardato finanziamenti in leasing finalizzati all'acquisizione da parte dei Clienti di veicoli, beni strumentali, impianti per la produzione di energie rinnovabili e immobili a basso impatto ambientale. In totale le erogazioni di leasing finanziari a queste categorie nell'anno 2025 sono state pari a 196.071.420 euro si importo finanziato originario, così suddivisi: autoveicoli per 6.539.606 euro, veicoli pesanti per 39.370.255 euro, beni strumentali per 131.967.802 euro, impianti per la produzione di energie rinnovabili per 5.451.458 euro, immobili 12.742.300 euro.

Dal 18 al 23 settembre, Sella Leasing ha partecipato come espositore alla 65° edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova, uno degli eventi più importanti a livello internazionale per il settore della nautica da diporto, un'occasione unica per scoprire le ultime novità e le tendenze del mercato. L'evento ha visto coinvolti, oltre a persone delle succursali Sella Leasing, anche esponenti della rete agenti.

Sella Personal Credit

Sella Personal Credit riconosce che il successo economico non possa essere separato dalla responsabilità di generare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente. Nel corso del 2025, Sella Personal Credit ha erogato complessivamente beni ESG per un ammontare di 202.188.097 euro, con un apporto del finanziato social pari a 176 milioni, mentre la parte restante è costituita da erogazioni ecosostenibili. Più in dettaglio, il 36,6% del finanziato social è rappresentato da finanziamenti per apparecchi acustici e il 33,4% per cure odontoiatriche, mentre per quanto riguarda l'erogato green, il 57,4% è costituito da finanziamenti di impianti fotovoltaici e per l'efficientamento energetico e il 28,5% per auto per alimentazione alternativa al combustibile fossile.

Sella Broker

Società attiva nel settore dell'intermediazione e della consulenza assicurativa, con particolare focus sull'aspetto consulenziale della professione del Broker e di analisi e gestione del rischio, allo scopo di garantire personalizzazione

delle polizze, profondità di conoscenza dei bisogni della Clientela, adeguatezza della copertura proposta, solidità delle controparti assicurative e convenienza economica. A dicembre 2025 Sella Broker ha stipulato una convenzione con Sella Personal Credit per assicurare gli impianti fotovoltaici finanziati da quest'ultima alla Clientela privata e ai condomini.

Nel perimetro del piano strategico Make an impact oltre che sotto il profilo della sostenibilità, nei mesi di giugno e luglio 2025 Sella Broker ha condotto un'iniziativa di carattere sociale negoziando un prodotto assicurativo dedicato al gruppo Sella e offrendo la possibilità di aderire a una copertura contro la perdita di autosufficienza a condizioni contrattuali ed economiche particolarmente favorevoli sul mercato: grazie a questo progetto, oltre mille colleghi hanno potuto provvedere alla protezione del proprio futuro e a quello dei propri familiari, avendo accesso ad una polizza dal costo mediamente 8-10 volte inferiore a quello di mercato.

Nephis

Nephis, società del gruppo Sella, è agente in attività finanziaria iscritto all'OAM e avente mandato con Sella Personal Credit. Distribuisce i prodotti della società mandante a soggetti consumatori seguendo le regole indicate dalla stessa società mandante. Nephis si avvale di una rete di collaboratori, al 31 dicembre 2025 composta da 40 unità, legati alla società da mandato di agenzia, che svolgono attività commerciale per conto della stessa. La soddisfazione dei Clienti è la premessa affinché gli stessi possano vedere Nephis come un riferimento per le necessità di credito che, nell' arco della loro vita, potranno manifestare. Le attività di verifica e controllo sulla soddisfazione della Clientela vengono svolte in sinergia con la propria mandante, Sella Personal Credit.

Sella Venture Partners

Sella Venture Partners SGR SpA (di seguito SVP) è la Società di gestione del risparmio del gruppo Sella specializzata in investimenti alternativi nel mondo del Venture Capital. La sua attività ha l'obiettivo di soddisfare l'interesse crescente degli investitori italiani verso il segmento degli investimenti alternativi e, in particolare, verso il segmento del venture capital internazionale.

Al 31 dicembre 2025 la SGR ha istituito due fondi:

- SVP FoF I: un fondo di fondi chiuso e riservato che investe esclusivamente nel mercato internazionale del venture capital. Il fondo è stato istituito il 20 giugno 2019 e ha avviato la propria attività ad agosto 2020 raggiungendo un commitment totale di 58.320.000 euro. Il fondo ha terminato il proprio periodo di investimento nel corso del 2024: il portafoglio conta 26 investimenti con un capitale impegnato di circa 61 milioni di euro. I richiami totali agli investitori a fine 2025 ammontano a circa 50 milioni di euro pari all'85% del *committment*.
- SVP FoF II: a gennaio 2024 la SGR ha lanciato un secondo fondo di fondi, prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 della SFDR. Il processo di analisi, selezione e composizione del portafoglio avviene anche tramite l'esclusione di settori, paesi e imprese che non rispettano i criteri di sostenibilità definiti nella strategia di investimento, con il proposito di avere in portafoglio anche OICR con un profilo di sostenibilità ambientale e sociale. Il Fondo è un fondo di fondi di venture capital riservato alternativo chiuso, che investe in OICR alternativi UE e strutture assimilabili extra UE e che promuove complessivamente, per almeno il 60%, caratteristiche ambientali e/o sociali. Il fondo è operativo da aprile 2025, ha chiuso due *closing* raggiungendo un *commitment* totale di 18.505.000 euro ed è attualmente in fundraising con chiusura del periodo di sottoscrizione a fine 2026. Nel corso dell'anno sono state concluse 12 operazioni di investimento che hanno impegnato il 55% del *commitment* del fondo.

La SGR ha adottato una propria Policy ESG integrata con il lancio del FoF II con la contestuale nomina del relativo responsabile ESG. La Policy descrive, da un lato, le modalità di recepimento delle disposizioni in materia di finanza sostenibile e, dall'altro, le regole che indirizzano l'agire e l'organizzazione propri della Società. La SGR non misura gli impatti avversi delle proprie scelte di investimento, nel senso previsto dal Regolamento UE 2019/2088 e relativo documento "Regulatory Technical Standard" (o anche "RTS").

Le risorse del Team di Investimento e del CdA nel corso dell'anno hanno partecipato ad apposite iniziative formative in ambito ESG.

fabrick

Nel 2025, Fabrick ha continuato il proprio percorso di consolidamento in Italia e di sviluppo in Europa attraverso la realizzazione di soluzioni e progetti di Open ed Embedded Finance. In sinergia con le realtà controllate, la società ha ulteriormente rafforzato il proprio ruolo di abilitatore di nuovi modelli di business per corporate, startup e istituzioni finanziarie, supportandone i processi di crescita, innovazione e digitalizzazione.

Il contesto di riferimento è caratterizzato da una crescente integrazione dei servizi finanziari all'interno di prodotti e piattaforme non finanziarie, che sta modificando le modalità di accesso e fruizione di pagamenti, credito, assicurazioni e altri servizi. Tale evoluzione richiede alle imprese di diversi settori di ripensare la propria offerta secondo logiche di apertura, integrazione e collaborazione con partner tecnologici e finanziari.

A livello europeo, tale trasformazione è sostenuta dalla crescente domanda di esperienze finanziarie digitali fluide e contestualizzate, dall'evoluzione del quadro regolatorio – PSD2, il futuro regolamento PSD3/PSR, il framework FIDA e il progetto dell'Euro Digitale – e dalla diffusione di architetture API-first. In questo scenario, il mercato dell'Embedded Finance, che si stima raggiungerà un valore di circa 100 miliardi di dollari entro il 2030, con tassi di crescita annui composti superiori al 20%, rappresenta uno degli ambiti di maggiore sviluppo dell'economia digitale europea.

All'interno di tale contesto, i pagamenti digitali si confermano una leva strategica nella relazione tra imprese e clienti. I risultati dello studio realizzato da TEHA Group (The European House – Ambrosetti) per Fabrick evidenziano come, a fronte di una consapevolezza ancora parziale sulle diverse tipologie di soluzioni di pagamento innovative, i consumatori mostrino aspettative sempre più elevate in termini di semplicità, fluidità e personalizzazione dell'esperienza d'acquisto. Attualmente, circa tre cittadini su quattro utilizzano strumenti di pagamento digitale più volte a settimana, mentre il 15% ne fa uso quotidiano. Dal punto di vista delle imprese, l'innovazione nei pagamenti è considerata strategica da circa il 75% delle aziende, pur in presenza di livelli di investimento ancora selettivi.

La rilevanza dei pagamenti digitali attuale e prospettica è confermata anche dai risultati di un'indagine condotta nel corso dell'anno con Connexia, brand di Marketing e Comunicazione della MarTech Company Retex, che mostra come l'89% dei bambini riceva denaro per la prima volta intorno ai 6 anni e come, per circa un terzo di essi, ciò avvenga già in modalità digitale. Inoltre, in media, il 50% dei ragazzi utilizza strumenti digitali per effettuare pagamenti o gestire il denaro almeno due volte al mese, a conferma di un utilizzo ormai consolidato nelle nuove generazioni.

In questo contesto di mercato e di evoluzione del settore si inseriscono i risultati conseguiti dalla società nel corso dell'esercizio, con indicatori in crescita e un modello di business che si conferma sostenibile.

Nel 2025, Fabrick e le sue controllate – Fabrick Solutions Spain, Alternative Payments (operativa con il brand Judopay) e FinAPI GmbH – hanno registrato ricavi netti complessivi pari a 66 milioni di euro, in crescita del 6,1% rispetto all'anno precedente. I ricavi ricorrenti hanno registrato un incremento del 19,2%, anche in considerazione del diverso perimetro societario, e rappresentano oggi l'80% dei ricavi complessivi.

È cresciuto anche il numero dei clienti: a fine 2025 le controparti collegate in piattaforma erano 587 (+33,4%), generando oltre 2,1 miliardi di API call al mese. Il business dei pagamenti ha raggiunto quasi 132.000 clienti (+6,4%) e ha generato un controvalore di transazioni POS ed e-commerce pari a 29,77 miliardi di euro (+5,9%).

Tra gli eventi societari dell'anno di maggiore rilievo, a giugno Fabrick ha perfezionato l'acquisizione del 75% di FinAPI GmbH da SCHUFA Holding, entrando così nel mercato tedesco dell'Open Finance. L'operazione, autorizzata dalle autorità di vigilanza, amplia la prospettiva internazionale di Fabrick e abilita lo sviluppo di sinergie per l'innovazione dei pagamenti digitali in Europa.

Sempre nel mese di giugno, Fabrick ha ceduto il 100% di Codd&Date a Links Management and Technology SpA, proseguendo nel percorso di focalizzazione sul prodotto e sui progetti di Open Finance a livello nazionale e internazionale.

Nel 2025, l'offerta di Fabrick ha continuato a evolvere attraverso il lancio di nuove funzionalità, sviluppate internamente o grazie all'integrazione, all'interno della piattaforma di Open Finance, delle soluzioni di partner tecnologici. In questo contesto, Fabrick ha avviato una collaborazione con il provider Token.io per abilitare i pagamenti Account-to-Account (A2A) anche nel Regno Unito. Inoltre, grazie alla tecnologia Tap to Pay, ha esteso le funzionalità di

pagamento contactless dell'applicazione Fabrick SoftPOS, che consente di trasformare l'iPhone in un POS senza l'utilizzo di hardware aggiuntivo o terminali dedicati.

Il modello operativo di Fabrick si basa su un presidio locale dei mercati, coordinato da una governance centrale. L'Italia continua quindi a rappresentare l'hub di sperimentazione per le soluzioni che vengono successivamente scalate e portate nei diversi Paesi in cui Fabrick opera.

In un contesto in cui l'intelligenza artificiale sta ridefinendo il concetto stesso di pagamento, trasformandolo da semplice transazione a esperienza intelligente e integrata, Fabrick ha avviato l'integrazione di soluzioni basate su AI, facilmente adottabili e integrabili nell'offerta dei propri clienti.

Numerose grandi realtà, leader nei rispettivi mercati di riferimento, hanno scelto Fabrick come partner per lo sviluppo di soluzioni di Embedded Finance. Tra queste la collaborazione con Edison Energia per il lancio del nuovo digital wallet dell'app MyEdison.

Nel mese di ottobre 2025, Fabrick e Almaviva, in raggruppamento temporaneo d'impresa, sono state selezionate dalla Banca Centrale Europea (BCE), nell'ambito della fase di preparazione dell'euro digitale, come primo aggiudicatario dell'accordo quadro per lo sviluppo dell'app mobile e dei componenti tecnologici correlati. L'attività affidata include la realizzazione dell'app destinata ai cittadini europei e lo sviluppo di un'infrastruttura progettata per essere interoperabile, anche attraverso kit di sviluppo software (SDK) e interfacce/API dedicate, con l'obiettivo di facilitare l'integrazione dei servizi dei Payment Service Provider europei con la piattaforma dell'euro digitale. In coerenza con l'impostazione delineata dall'Eurosistema, l'euro digitale è concepito per affiancare il contante e supportare pagamenti elettronici in diversi contesti (in negozio, online e tra persone), con requisiti di semplicità d'uso, sicurezza e accessibilità. In tale quadro, le attività di sviluppo tecnologico si collocano come abilitanti per l'evoluzione dei processi di emissione e accettazione da parte degli operatori dell'ecosistema dei pagamenti.

fabrick
Solutions Spain

Nel corso del 2025, Fabrick Solutions Spain S.L., società specializzata nello sviluppo software e nei servizi professionali, ha consolidato il proprio ruolo di partner tecnologico di riferimento per il settore dei servizi finanziari. Sulla base di un consolidato track record, la Società fornisce soluzioni end-to-end nei servizi legati ai pagamenti, nella data analytics e nell'intelligenza artificiale, supportando banche, compagnie assicurative e imprese nel miglioramento della qualità dei servizi offerti, dell'efficienza operativa e della customer experience.

Nel corso dell'anno, la Società ha continuato a contribuire allo sviluppo dei servizi della piattaforma Fabrick, potenziandone le funzionalità attraverso capacità di integrazione personalizzate volte a semplificare e accelerare l'adozione di soluzioni di embedded finance. Attraverso connettori dedicati, modelli di integrazione e attività di supporto alla delivery, la Società accompagna i clienti nella riduzione del time-to-market e nell'implementazione di soluzioni scalabili, sicure e conformi al quadro normativo di riferimento. La Società ha sede a Pozuelo de Alarcón (Madrid), all'interno del campus dell'Universidad Politécnica de Madrid (UPM), e si avvale di un team di circa 65 ingegneri software altamente qualificati. Fabrick Solutions Spain collabora con primari gruppi bancari e assicurativi Tier 1 operanti in Spagna e a livello europeo, tra cui Santander, Openbank, BBVA e Swiss Re, sviluppando iniziative ad elevato impatto che combinano competenze ingegneristiche specialistiche e una consolidata esperienza in contesti regolamentati.

alternative payments

Acquisita da Fabrick nel 2023, Alternative Payments - che opera con il brand Judopay - ha mantenuto nel 2025 una posizione competitiva nel mercato britannico dei pagamenti digitali. Fondata nel 2012, la società ha saputo interpretare in anticipo l'evoluzione delle esigenze legate alla crescente diffusione dell'e-commerce e dei dispositivi mobili, ripensando i processi di pagamento in chiave di semplicità, fluidità e sicurezza. Questo approccio ha portato allo sviluppo di una piattaforma che, a partire da un'unica integrazione, consente l'accesso a servizi di payment gateway, acquiring, soluzioni antifrode e metodi di pagamento alternativi.

Grazie a soluzioni efficienti e affidabili, Judopay gestisce oggi oltre 60 milioni di transazioni all'anno, per un controvalore superiore ai 2 miliardi di euro. La solidità dell'offerta ha consentito alla società di consolidare relazioni

con clienti di rilievo internazionale, tra cui KFC e Fujitsu, e di avviare collaborazioni strategiche con partner globali come Apple, supportata nel lancio di Apple Pay nel Regno Unito, e Mastercard, per lo sviluppo di soluzioni quali Click to Pay e Pay by Bank App. La piattaforma Judopay si integra in modo nativo e complementare con le soluzioni di Open Payments di Fabrick, contribuendo a rafforzare e ampliare l'offerta del Gruppo nel mercato dei pagamenti digitali.

Sempre nel corso del 2025, Judopay ha ampliato il perimetro applicativo delle proprie soluzioni, estendendo l'offerta di pagamenti digitali al settore sanitario e delle farmacie nel Regno Unito. L'iniziativa ha consentito di rispondere alle esigenze di contesti altamente regolamentati, caratterizzati da un'elevata domanda di processi di pagamento rapidi, affidabili e integrabili con i sistemi esistenti.

A giugno 2025, a seguito delle necessarie approvazioni regolamentari, è stata completata l'acquisizione di finAPI GmbH, con l'obiettivo di sviluppare sinergie industriali e commerciali e rafforzare la presenza di Fabrick nell'area DACH e nel mercato europeo dell'open finance.

Autorizzata dall'autorità tedesca BaFin, finAPI offre servizi di account information e payment initiation, oltre a soluzioni di data intelligence, KYC e pagamenti per istituzioni finanziarie e aziende corporate, nel corso dell'anno la società ha consolidato il proprio posizionamento nel mercato dell'Open Banking e dell'Open Finance.

L'integrazione tra Fabrick e finAPI è orientata a migliorare l'esperienza dei clienti nei pagamenti e nell'accesso ai dati finanziari, nel rispetto di elevati standard di sicurezza, rapidità e affidabilità, ampliando al contempo la gamma di soluzioni per le imprese clienti. L'operazione rafforza inoltre la presenza internazionale di Fabrick, estendendola anche a Germania e Austria, e supporta lo sviluppo di competenze nei pagamenti Account-to-Account (A2A).

Con sede a Monaco di Baviera, finAPI serve una base clienti diversificata composta da banche, operatori dei servizi finanziari, fintech, compagnie assicurative e software provider in Germania e in diversi altri Paesi europei, supportandoli nei percorsi di trasformazione digitale e nello sviluppo di modelli di business data-driven.

Ecosistema dell'innovazione

Sellalab, la piattaforma di innovazione a impatto di Sella, in linea con il Piano Strategico "Make an Impact" nel 2025 ha realizzato programmi di Impact Innovation per distretti industriali e corporate, ha facilitato attraverso la consulenza a impatto l'incontro tra i bisogni delle PMI e le soluzioni delle startup del suo ecosistema impact, anche avvalendosi del supporto della nuova piattaforma digitale presente sul sito sellalab.com. Inoltre, ha sostenuto gli studenti con l'obiettivo di formare nuove generazioni di cittadini e imprenditori consapevoli, attraverso educazione finanziaria e imprenditorialità a impatto e ha infine divulgato l'Impact Innovation attraverso gli eventi nazionali, rafforzando il posizionamento del Gruppo.

Nel dettaglio, per ognuno degli ambiti, ha realizzato le seguenti attività:

- **Programmi di Impact Innovation:** Texploration, il programma internazionale con l'ecosystem partnership di Sellalab rivolto a startup, scaleup e Pmi per l'ideazione e lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia basate sui bisogni di 10 aziende del settore tessile, ha coinvolto 70 imprese da Italia ed estero. In corso 10 progetti pilota tra le startup e le imprese del distretto.
- **Consulenza Impact:** U.CAN Impact, programma per imprese che valorizza i progetti di innovazione aperta a impatto positivo ha registrato 36 use case raccolti. Di essi 5 sono le best practice selezionate e valorizzate attraverso l'evento nazionale di restituzione presso l'Open Innovation Center Sella di Torino. L'ecosistema Impact di Sellalab raggiunge nel 2025 i 75 Solution Provider partecipanti. Infine, a settembre viene rilasciata la nuova piattaforma tecnologica di Sellalab destinata a favorire il match-making tra le imprese e le startup dell'ecosistema.
- **Educazione finanziaria per giovani studenti:** nel 2025 il programma Fin 4 Teen ha formato 290 studenti di età compresa tra i 12 e i 19 anni in 5 città (Biella, Torino, Roma, Salerno e Lecce) attraverso un percorso

strutturato che ha erogato nei territori 128 ore di formazione, con un delta di miglioramento delle competenze dei partecipanti del 22,4%

- **Eventi e formazione per il cambiamento culturale**: nelle sedi di Biella, Torino, Roma, Salerno e Lecce, Sellalab ha realizzato 37 eventi gratuiti di portata nazionale e locale, 5 webinar, e ha partecipato come speaker a 44 eventi esterni in tutta Italia, coinvolgendo oltre 17.000 partecipanti totali, sensibilizzando imprenditori e nuove generazioni su temi quali imprenditorialità, finanza, innovazione e impatto. Tra gli eventi più significativi segnaliamo il festival dell'innovazione a impatto "Nel mondo a venire" a Biella, che ha coinvolto il territorio in tre giornate di talk, tavole rotonde e workshop.

Fintech District

La Community del Fintech District, all'interno della quale vengono sviluppati progetti di open innovation, si conferma nel 2025 come uno dei principali punti di riferimento in Italia per l'ecosistema Fintech e Techfin. A fine dicembre contava 315 realtà innovative associate, di cui 51 partecipanti al programma Fintech for Good (+34,2%), focalizzato sullo sviluppo di modelli di business a impatto ESG.

In termini di inclusione e parità di genere, nel 2025 la Community registrava 38 aziende con founder e/o CEO donne, in crescita rispetto alle 20 rilevate nel 2020. Pur rappresentando ancora una quota minoritaria, il dato evidenzia un progresso significativo e costante nel tempo.

Sul fronte dell'inclusione Fintech District ha partecipato come partner ai programmi realizzati dalle neobank Tot e Qonto, con l'obiettivo di supportare nuovi imprenditori nei percorsi di creazione d'impresa e nei processi di passaggio generazionale.

Nel mese di aprile 2025 si è conclusa l'integrazione di dPixel, società specializzata nella crescita delle startup e nel supporto alla digitalizzazione di imprese e istituzioni. Grazie a tale integrazione e al mantenimento della qualifica di incubatore certificato, Fintech District ha sviluppato e promosso progetti a forte contenuto tecnologico e di sostenibilità, tra cui:

- Booster, programma di pre-accelerazione finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con focus su intelligenza artificiale, big data, energia pulita e space economy;
- Texploration, programma internazionale promosso da Magnolab per individuare soluzioni innovative per la sostenibilità del settore tessile;
- SpaceFounders, iniziativa realizzata in partnership con l'Agenzia Spaziale Francese (CNES), l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e la Bundeswehr University di Monaco, finalizzata a connettere attori pubblici e privati attivi nel settore spaziale.

Nel corso del 2025, Fintech District ha promosso oltre 70 incontri di matchmaking, con l'obiettivo di favorire la nascita di partnership e collaborazioni operative rafforzando il proprio ruolo di hub di connessione tra startup, corporate e istituzioni. Tra le iniziative di maggiore rilievo dell'anno figura la realizzazione, in collaborazione con l'Osservatorio Fintech & Insurtech della School of Management del Politecnico di Milano, del report Italian Fintech Map 2025, che offre una panoramica strutturata delle aziende fintech attive in Italia e di quelle europee a matrice italiana.

Fintech District ha infine favorito lo sviluppo di ulteriori progetti a supporto dell'innovazione e dell'impatto sociale, tra cui:

- Fin4Teen, realizzato in collaborazione con Sellalab per promuovere l'educazione finanziaria delle giovani generazioni, e
- U.CAN Impact, programma nazionale di Sellalab dedicato a iniziative ad alto impatto nate dalla collaborazione tra PMI, startup e imprese sociali
- Visa Innovation Program Europe per l'Italia, rivolto alle fintech con il più elevato potenziale di sviluppo di progetti pilota.

Centrico è il centro di eccellenza tecnologica e operativa del gruppo Sella, partner strategico e abilitatore della sua competitività, che ideando e realizzando in modo autonomo e proattivo soluzioni innovative, sicure e resilienti basate su tecnologie avanzate e intelligenza artificiale, anticipa le esigenze dei Clienti e supporta l'evoluzione e lo sviluppo del business, garantendo un vantaggio competitivo sostenibile.

L'offerta di Centrico comprende servizi tecnologici e amministrativi progettati per essere efficienti, altamente automatizzati e conformi alle più rigorose specifiche di accessibilità. Tali soluzioni sono sviluppate con l'obiettivo di ridurre il consumo di risorse — in particolare materiali cartacei ed energia — privilegiando approcci operativi efficienti, economicamente sostenibili e orientati al riciclo dei materiali impiegati, in coerenza con gli impegni ambientali dell'azienda.

L'intera gamma dei servizi è orientata al Cliente: lo sviluppo di nuove tecnologie avviene principalmente su richiesta delle strutture del Gruppo, con l'obiettivo di fornire soluzioni che rispondano in modo puntuale alle esigenze espresse e valorizzino l'esperienza maturata all'interno del gruppo Sella.

Nel corso del 2025 Centrico ha ulteriormente rafforzato le attività di ricerca e sviluppo, accelerando l'integrazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale nei propri prodotti e servizi e continuando a utilizzare tecnologie innovative come leva di efficientamento e qualità.

Parallelamente è stata ampliata l'offerta di servizi in Cloud, favorendo modelli più moderni, flessibili e a minore impatto ambientale; attraverso la controllata Centrico Selir è proseguito inoltre lo sviluppo di soluzioni di Robotic Process Automation (RPA), contribuendo all'automazione dei processi interni ed esterni.

L'anno 2025 ha visto altresì l'incorporazione della società controllata Nivola, con la conseguente creazione del ramo IT Infrastruttura, al fine di integrare completamente le competenze in tale ambito nel modello operativo di Centrico e di ottimizzare la definizione delle soluzioni tecnologiche. Contestualmente l'azienda ha rivisto il proprio assetto organizzativo per incrementare l'efficienza dei processi e migliorare l'efficacia operativa.

Infine, nel medesimo periodo, Centrico ha coordinato per il Gruppo un ampio programma di riciclo dei device dismessi, destinati tramite donazione a realtà del terzo settore. L'iniziativa, insieme ad altre attività rivolte al personale interno, ha contribuito a rafforzare l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità e l'integrazione con il tessuto sociale del territorio.

Centrico India ha sede a Chennai, uno degli hub dell'Information Technology in India con maggiore importanza nel settore dei servizi bancari e finanziari. Centrico-India Private Limited è specializzata nello sviluppo di applicazioni, gestione di database, analisi e visualizzazione dei dati, architettura e servizi di sicurezza IT per l'open banking per il Gruppo.

Con sede a Galați (Romania), opera nel settore della Progettazione e Sviluppo Informatico, della Robotic Process Automation e nella fornitura di Servizi BPO (Back-Office, Contact Center e Credit Management) per il settore bancario e l'Open Banking sia per il Gruppo che per clienti esterni.

4. Informazioni sulla governance

4.1 ESRS G1 Condotta delle imprese

SINTESI DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ INDIVIDUATI

	Descrizione	Orizzonte temporale		
		Breve	Medio	Lungo
Impatto positivo	Opere con correttezza, lealtà e in modo responsabile in coerenza con i propri valori e principi, contrastando eventuali fenomeni di corruzione, anche solo potenziali, e tutelando i soggetti che segnalano eventuali violazioni di tali regole di condotta	•	•	•
Rischio	Inadempienze di obblighi professionali verso clienti, quali violazioni degli obblighi di informativa e inadempimenti contrattuali con conseguenti reclami e richieste di rimborso relative alle caratteristiche "green" o di sostenibilità ambientale di prodotti di investimento, in seguito rivelatesi false o fuorvianti.	•	•	•
Rischio	Mancata/inadeguata integrazione nel piano strategico dei rischi/opportunità derivanti dalle tematiche ESG con riferimento sia agli aspetti «operativi» delle società del Gruppo sia con riferimento all'attività di intermediazione.		•	•
Rischio	Comunicazioni o informative pubblicitarie e promozionali aventi ad oggetto servizi/prodotti/iniziative inerenti alla sostenibilità non coerenti con quelle presenti nell'informativa precontrattuale e sul sito internet e/o non conformi alle disposizioni normative, pro tempore vigenti, relative alla classificazione e alla tassonomia in materia di finanza sostenibile.	•	•	•
Opportunità	Garantire comportamenti responsabili, in linea con i valori del Gruppo e guidati da criteri di onestà, professionalità, competenza, disponibilità, correttezza, cortesia, trasparenza e riservatezza, che consentono il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti e dei rapporti con tutti gli stakeholder.	•	•	•

4.1.2 Governance

4.1.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Nello Statuto di Banca Sella Holding è previsto che il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea degli Azionisti. Tra le responsabilità del Consiglio di Amministrazione vi è anche quella di approvare e deliberare la normativa interna, tra cui il Codice Etico, il Codice di Condotta e Autodisciplina e tutte le policy, che rappresentano un elemento di presidio della condotta e diffusione della cultura d'impresa.

4.1.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

4.1.3.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

L'identità e i valori del gruppo Sella hanno origini lontane. Le prime tracce risalgono alla seconda metà del Cinquecento, quando Bartolomeo e suo figlio Comino operavano come imprenditori tessili nel biellese. Nel secolo successivo, l'acquisto di una vigna a Lessona diede inizio all'azienda agricola. Nel XIX secolo, i Sella furono protagonisti dei primi passi dell'industrializzazione. Quintino Sella, già Ministro delle Finanze del Regno d'Italia, e suo fratello Giuseppe Venanzio ritenevano essenziale agevolare l'afflusso dei risparmi verso gli investimenti industriali. Nel 1886, l'ingegnere Gaudenzio Sella fondò, insieme ad altri cugini e fratelli, la banca che diede origine all'attuale gruppo Sella.

Oggi, il gruppo Sella opera con il purpose di soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l'ecosistema finanziario sostenibile del futuro.

Il brand Sella, sostenuto da una solida reputazione, è il principale veicolo dell'identità aziendale e della sua promessa di valore, orientata a generare impatto positivo. I valori del gruppo Sella sono stati trasmessi nel tempo attraverso la pratica quotidiana e formalizzati in un "Documento dei Valori", per rafforzarne la diffusione quando la dimensione e l'articolazione del Gruppo lo hanno reso opportuno, classificati in tre ordini: etici, aziendali e individuali.

A partire dal 2018 il Gruppo ha lavorato a un progetto che, ribadendo i valori della sua tradizione, si è focalizzato sul nuovo contesto di trasformazione digitale, verso un ecosistema aperto e connesso.

Per fare in modo che i valori fossero reale espressione della squadra che li avrebbe poi adottati e vissuti nel quotidiano, è stato realizzato un progetto di co-creazione nel quale tutti i contributi raccolti hanno fatto emergere sei valori - Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura - che guidano le scelte e orientano la visione del Gruppo nel tempo.

Il gruppo Sella pone quindi grande enfasi e attenzione al mantenimento e alla condivisione di una cultura d'impresa solida e ben strutturata, fondata sui propri valori e sui principi di correttezza, etica professionale e tutela del Cliente.

Questi principi vengono definiti, codificati e diffusi attraverso un approccio integrato e continuo, che coinvolge tutti i membri dell'organizzazione e che si attua oltre che nell'agire quotidiano, attraverso una serie di documenti chiave, tra i quali in particolare il Codice Etico, il Codice di Condotta e Autodisciplina Interno che fungono da guida per tutti i membri dell'organizzazione, delineando i comportamenti e le pratiche attese, nonché illustrando esempi pratici e comportamenti per l'applicazione dei valori aziendali al fine di sviluppare e promuovere l'adozione di tali principi all'interno del Gruppo.

Per garantire che i principi cardine della cultura aziendale siano diffusi, compresi e applicati a tutti i livelli dell'organizzazione, il gruppo Sella implementa costantemente una serie di politiche e iniziative di coinvolgimento delle persone del Gruppo. Tra queste, la formazione del personale è un elemento cruciale per assicurare che ogni persona all'interno del Gruppo abbia una consapevolezza dei requisiti etici e professionali richiesti.

Il Gruppo promuove attivamente i propri contenuti identitari e di cultura aziendale attraverso l'attività di comunicazione, sia interna che esterna, e attività di coinvolgimento e sensibilizzazione, rafforzando continuamente il messaggio dei propri valori fondamentali.

Il forte presidio della cultura d'impresa è, pertanto, un aspetto essenziale per il gruppo Sella e coerente con la propria storia di Gruppo bancario privato e indipendente fin dal 1886, anno della fondazione della sua prima società.

Il gruppo Sella sovraintende all'applicazione delle regole e dei principi contenuti nei propri documenti guida, assicurandosi che vengano rispettati e messi in pratica in tutte le attività quotidiane. Inoltre, il feedback e le osservazioni di dipendenti e collaboratori sono incoraggiati e utilizzati per apportare miglioramenti continui, nel rispetto della propria tradizione ma con particolare attenzione a rendere i propri valori e i propri principi sempre attuali e adeguati alla costante evoluzione dei tempi.

La cultura aziendale viene monitorata e misurata attraverso strumenti come indagini di clima organizzativo, sondaggi di soddisfazione dei dipendenti e in particolare dedicando, nell'ambito del processo di valutazione periodica delle performance aziendali che coinvolge tutti i dipendenti, una parte specifica alla valutazione in termini di coerenza dei comportamenti tenuti dalle persone con i valori del Gruppo.

Il Gruppo utilizza questi strumenti per identificare aree di miglioramento e per assicurarsi che la cultura aziendale sia allineata con gli obiettivi strategici e i valori fondamentali. La trasparenza e la rendicontazione sono elementi chiave di questo processo, garantendo che i risultati delle valutazioni siano condivisi e discussi a tutti i livelli dell'organizzazione.

Tra i sondaggi utilizzati per valutare la cultura aziendale del gruppo Sella ha un ruolo centrale il Great Place to Work[104], che nel 2025 ha analizzato diversi aspetti chiave del benessere organizzativo e che ha avuto una percentuale di risposta, in modalità anonima e tutelata, dell'85% di dipendenti e collaboratori. I risultati evidenziano un continuo miglioramento della percezione interna, con un aumento del Trust Index a 72 punti, segnando un progresso di 1 punto rispetto alla rilevazione del 2024.

Tra i punti di forza emersi:

- Etica e integrità: Il gruppo Sella è riconosciuto per il forte impegno nella promozione di principi etici e di integrità. I/le dipendenti apprezzano la centralità di questi valori nelle dinamiche aziendali.

[104] Indagine GPTW per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 3.1.2.2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

- Ambiente di lavoro collaborativo e comunicazione: La cultura del lavoro di squadra e la trasparenza nella comunicazione interna continuano a essere punti di forza, facilitando la condivisione di informazioni e la coesione del team.

Tra le aree di miglioramento:

- Meritocrazia e riconoscimento: pur registrando progressi, permane la necessità di rafforzare gli strumenti per valorizzare il contributo individuale e il buon lavoro svolto.
- Innovazione e sperimentazione: l'azienda punta a stimolare ulteriormente la creatività e la possibilità di testare nuove modalità di lavoro, anche attraverso iniziative come Makers e l'integrazione dell'AI.

Di seguito invece qualche menzione particolare a degli aspetti che – seppur non rappresentano punteggi di eccellenza – sono migliorati molto nel corso degli anni, sintomo dell'utilità dei risultati della survey nella definizione della strategia People:

- Equilibrio tra vita privata e lavoro: l'incoraggiamento a trovare un equilibrio tra sfera professionale e personale è migliorato significativamente dalla prima rilevazione, in quella del 2025 si attesta a 67 con un incremento di 16 punti dal 2022.
- Benefit: la rilevazione di Great Place to Work attesta il dato a 55, in crescita di 25 punti rispetto al 2022, sintomo che l'impegno del gruppo in questa direzione viene riconosciuto.
- Formazione e sviluppo: Le opportunità di crescita e apprendimento continuo restano elementi di grande valore per il team, rafforzando il loro punteggio nel corso delle rilevazioni.

I risultati che emergono dalla survey, in sintesi, confermano una cultura aziendale solida, con miglioramenti significativi in ambiti chiave per il benessere organizzativo.

Il Gruppo, al fine di diffondere e promuovere all'interno della propria organizzazione i principi cardine della propria cultura che sono alla guida dei comportamenti si è dotato di un impianto normativo interno articolato i cui principali elementi sono il Codice Etico, il codice di Condotta e di Autodisciplina e le diverse policy, tra cui di seguito citiamo le principali.

Codice Etico

Il Codice Etico[105] del gruppo Sella, citato in più parti della presente rendicontazione, è il documento che guida la condotta dei membri dell'organizzazione, basato sui valori e che promuove principi di correttezza, etica professionale e tutela del Cliente a cui attenersi nello svolgimento della propria attività nella relazione con gli stakeholder.

Al fine di garantire una diffusione capillare dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico, il Gruppo ha reso disponibile a tutto il personale un corso di formazione obbligatoria in modalità e-learning, fruibile tramite la piattaforma aziendale di formazione.

Il corso, già avviato negli anni precedenti, è rimasto attivo anche nel 2025 ed è strutturato per garantire una fruizione continuativa, a supporto sia dei dipendenti già in forza sia dei nuovi assunti.

Nel corso del 2025, il percorso formativo è stato assegnato a tutti i nuovi ingressi dell'anno ed è stato completato anche da coloro che non avevano ancora concluso la formazione nel 2024. Complessivamente, nel 2025 il corso è stato completato da **467 dipendenti**, per un totale di **196 ore di formazione erogate**, a conferma dell'impegno del Gruppo nel promuovere una cultura aziendale fondata su integrità, responsabilità e correttezza nei confronti di tutti gli stakeholder.

Codice di condotta e autodisciplina

Il **Codice di Condotta e Autodisciplina** del gruppo Sella stabilisce le regole e i principi cardine e le norme essenziali di comportamento per i "Soggetti Interessati". Questi soggetti includono i componenti degli organi amministrativi, direttivi e di controllo, i dipendenti, i consulenti finanziari, i collaboratori, gli stagisti e i lavoratori somministrati, e gli agenti.

È, pertanto, onere della Capogruppo e delle singole controllate:

[105] Si rimanda al capitolo 1.4 "Codice Etico"

- implementare, se necessario, il Codice di condotta e Autodisciplina. In particolare, è onere delle singole Società controllate valutare, in sede di suo recepimento e nel continuo, eventuali esigenze di integrazione dandone previa informativa alla Capogruppo;
- informare tutti i "Soggetti Interessati" in merito all'esistenza e alla pubblicazione del sopracitato documento e ai relativi obblighi di osservanza;
- formare il personale al fine di garantire standard minimi di consapevolezza;
- promuovere i contenuti all'interno della propria organizzazione;
- sovraintendere all'applicazione delle regole e dei principi contenuti nel documento.

Guida pratica, esempi e comportamenti per l'applicazione dei Valori

La Guida pratica del gruppo Sella fornisce orientamenti e suggerimenti per l'applicazione quotidiana dei valori aziendali. Essa incoraggia i membri dell'organizzazione a seguire comportamenti responsabili e trasparenti, mettere sempre gli interessi del Cliente al primo posto e spiegare chiaramente le proprie azioni. Viene promossa la formazione del personale e la diffusione dei contenuti culturali attraverso comunicazioni interne e attività di sensibilizzazione. Inoltre, la guida sottolinea l'importanza di sovraintendere all'applicazione delle regole e dei principi aziendali, valutare costantemente la cultura d'impresa tramite audit interni, sondaggi tra i dipendenti e analisi delle performance aziendali, utilizzando i feedback per identificare aree di miglioramento e adattare la cultura aziendale alle esigenze mutevoli.

Policy di sicurezza anticrimine

Nel corso del 2024 il gruppo Sella ha pubblicato l'aggiornamento della Policy di sicurezza anticrimine. La Policy, redatta anche nel rispetto delle "Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116", definisce le linee guida in tema di sicurezza fisica, antifrode interna e tutela reputazionale.

Istituisce la figura del Responsabile dell'Anticorruzione di Gruppo, del Responsabile dell'Anticorruzione delle Società del Gruppo[106] e definisce le linee guida per il contrasto alla corruzione. La Policy tratta tre punti cardine:

- sicurezza fisica: intesa quale progettazione, gestione e coordinamento delle protezioni attive, passive e organizzative finalizzate alla prevenzione, contenimento e contrasto di eventi criminosi coinvolgenti gli asset aziendali e commessi da esterni al Gruppo, anche in eventuale concorso con personale interno;
- contrasto all'infedeltà aziendale di dipendenti e collaboratori: ha per oggetto il contrasto alle frodi interne intese quali malversazioni, corruzioni, sottrazioni, abusi normativi e anomali utilizzi dei beni aziendali, commessi da personale interno e collaboratori, autonomamente o in concorso con esterni, nei processi adottati dalle Società del gruppo Sella. La attività di contrasto alla corruzione (Anticorruzione), tipologia di infedeltà aziendale, sono evidenziate nell'ambito della Policy;
- tutela reputazionale: attività finalizzata a verificare i profili di onorabilità e moralità di controparte nella costituzione di rilevanti e/o duraturi rapporti, in sinergia con le funzioni tempo per tempo direttamente coinvolte.

Inoltre, all'interno della Policy di sicurezza anticrimine viene definito che la corruzione si sostanzia nell'offrire, promettere, dare o ricevere direttamente o indirettamente oggetti o beni di valore a/da qualsiasi funzionario/ente pubblico, persona o entità commerciale, con la consapevolezza che lo scopo di tali azioni è quello di influenzare atti o decisioni per ottenere o mantenere un vantaggio economico.

Il Gruppo s'impegna a contrastare la corruzione in ogni sua forma conscio che tale tipo di attività è contraria ai propri valori condensati nel proprio Codice Etico e fattore disturbante e distorsivo della corretta attività imprenditoriale e del libero mercato. A tal fine definisce principi e regole di condotta per la prevenzione della corruzione, vigila sulla loro concreta attuazione e osservanza e promuove la diffusione all'interno delle Società del Gruppo di una cultura ispirata ai valori dell'integrità e trasparenza. È fatto quindi, divieto per i dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo di offrire e/o accettare denaro e/o beni e/o servizi e/o qualunque utilità che possano considerarsi veicolo di corruzione.

Nei rapporti con i terzi le Società verificano che le controparti abbiano presidi anticorruzione prevedendo - anche nei contratti - la condivisione dei valori del Codice Etico di Etico di Gruppo.

Le Società del Gruppo, sulla base delle loro operatività e peculiarità, individuano tramite il Responsabile dell'Anticorruzione della Società, le aree a maggior rischio di corruzione ed implementano i relativi presidi a mitigazione.

[106] La policy si applica a tutte le Società del gruppo Sella, in conformità con la legislazione locale per le Società estere, con l'esclusione delle società veicolo per la cartolarizzazione o non operative.

Il gruppo Sella adotta una politica di tolleranza zero verso la corruzione, richiedendo trasparenza e integrità a tutti i dipendenti e partner. Viene evitato qualsiasi conflitto di interesse e implementato un sistema di controllo interno per monitorare e sanzionare eventuali violazioni. I dipendenti sono incoraggiati a segnalare comportamenti sospetti attraverso canali dedicati, garantendo riservatezza e protezione. Nel Gruppo i casi di corruzione sono gestiti dall'ufficio di Salute e Sicurezza di Capogruppo che ha il compito generale di eseguire le attività di contrasto all'infedeltà aziendale.

Nella Policy di sicurezza anticrimine viene, inoltre, stabilito che il Responsabile della Sicurezza e dell'Anticorruzione delle Società:

- informa, inoltre, tempestivamente i vertici della Società e il Responsabile della Anticorruzione di Gruppo di ogni violazione significativa alle normative in tema di corruzione;
- predispone un report almeno annuale, per la propria Direzione Generale e per il responsabile dell'Anticorruzione di Gruppo circa i principali eventi di corruzione occorsi nell'anno;
- analizza le aree di rischio corruzione della Società con il supporto delle competenti funzioni operative alle quali indica i relativi presidi a mitigazione;
- procede, d'iniziativa o su richiesta delle Risorse Umane o della Revisione Interna della Società ad indagini in tema di corruzione informando immediatamente il Responsabile dell'Anticorruzione di Gruppo;
- predispone relazioni per ogni specifico caso di corruzione da inviare alle Risorse Umane e al Responsabile dell'Anticorruzione di Gruppo.

Per assicurare la separazione dei compiti, il responsabile di un'attività operativa deve essere sempre un soggetto diverso da chi controlla o autorizza la medesima attività.

Whistleblowing

Il gruppo Sella si impegna a mantenere elevati standard di integrità e trasparenza attraverso un robusto sistema di whistleblowing. Questo meccanismo permette ai dipendenti di segnalare in sicurezza qualsiasi preoccupazione etica o legale, contribuendo a un ambiente di lavoro più sicuro e conforme alle normative. La policy e gli ordini di servizio (ODS) sul whistleblowing del gruppo Sella sono stati sviluppati con l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro trasparente ed etico. Tali documenti delineano i meccanismi attraverso cui i dipendenti possono segnalare preoccupazioni riguardanti comportamenti illeciti o in contrasto con il codice di condotta o regolamenti interni. Tra questi sono inclusi anche comportamenti che costituiscano - ai sensi della normativa vigente - una potenziale discriminazione, molestia o caso di mobbing. Il gruppo Sella dispone di un canale online sicuro per effettuare segnalazioni in modo anonimo o riservato. Le segnalazioni possono essere inoltrate tramite procedura di allerta interna dal personale dipendente e da coloro che comunque operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento o una relazione con l'organizzazione aziendale, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato, quali:

- lavoratori autonomi, lavoratori e collaboratori esterni, liberi professionisti e consulenti che svolgono la propria attività lavorativa presso il Gruppo;
- volontari e tirocinanti retribuiti e non retribuiti;
- azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza;
- personale di fornitori esterni al Gruppo.

Al fine di promuovere il ricorso a tale canale sono disponibili:

- sia sull'intranet di Gruppo sia sui siti internet delle Società una pagina informativa;
- un allegato dedicato all'interno del Kit neoassunti;
- una comunicazione con cadenza annuale al cassetto "gruppo Sella", nel quale sono inseriti tutti i colleghi del Gruppo, che ricorda l'esistenza del canale e il suo funzionamento.

La policy in materia di Whistleblowing prevede che: "Ai sensi della normativa vigente, l'Azienda tutela adeguatamente il segnalante "contro condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali conseguenti la segnalazione", in un clima di rispetto della dignità del dipendente. Il segnalante non è solo tutelato dalle condotte ritorsive compiute, che comunque risultano nulle, ai sensi degli artt. 17, comma 1 e 19, comma 3 del d.lgs 24/2023, ma anche per quelle soltanto "tentate" o "minacciate". I segnalanti possono comunicare all'ANAC le ritorsioni che ritengono di aver subito, la quale informa l'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza.

Le misure di protezione previste si applicano anche ai facilitatori, agli enti di proprietà del segnalante o per i quali le stesse persone lavorano, alle persone (o agli enti) del medesimo contesto lavorativo del segnalante e che sono legate allo stesso da uno stabile legame affettivo o di parentela (entro il quarto grado), ai colleghi di lavoro con cui il segnalante ha un rapporto abituale e ricorrente e agli enti di proprietà della persona segnalante o della persona che

ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché' agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone."

La policy in materia di Whistleblowing definisce ruoli, responsabilità e modalità di indagine a seguito di una segnalazione nonché i flussi necessari che devono essere predisposti. Il responsabile della procedura di allerta interna, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di norma coincide con il responsabile della funzione di controllo di III livello della Società o di Capogruppo (nel caso di canale condiviso). Tale figura, che deve essere adeguatamente formata, ha la responsabilità del buon funzionamento della procedura e della gestione delle segnalazioni ricevute. È cura del responsabile dare evidenza al segnalante della presa in carico della segnalazione entro 7 giorni dal relativo ricevimento ed entro 3 mesi dalla presa in carico della stessa di fornire al segnalante un aggiornamento circa l'evolversi delle indagini.

Vengono condotti audit regolari per identificare eventuali irregolarità nei comportamenti aziendali. Sono incoraggiati i feedback da parte dei dipendenti per migliorare costantemente i processi interni e identificare potenziali problemi.

Ogni segnalazione ricevuta viene inizialmente valutata e approfondita dal Responsabile della Procedura di Allerta interna per determinarne la validità e la gravità. Viene formato un team indipendente e competente per condurre indagini approfondite sulle segnalazioni valide. Il team raccoglie e analizza tutte le prove pertinenti attraverso interviste, revisione di documenti e altri metodi investigativi. Al termine dell'indagine, il team redige un rapporto dettagliato con le conclusioni e le raccomandazioni per azioni correttive o disciplinari.

4.1.3.2 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Essere responsabili, corretti e trasparenti nei rapporti con gli altri acquista un valore preponderante e rappresenta il terreno su cui tutti gli altri valori ed il lavoro di squadra possono crescere e radicarsi. Avere un comportamento responsabile vuol dire che correttezza e lealtà devono essere messe in atto sempre nei confronti di tutti i soggetti che intrecciano relazioni con il Gruppo: i Clienti risparmiatori, gli investitori e gli azionisti, i dipendenti, i fornitori, le comunità locali, le istituzioni, l'ambiente e le future generazioni. Sella, nell'ambito di tutte le proprie relazioni, si impegna a contrastare eventuali fenomeni di corruzione, anche solo potenziali, ed adotta in tal senso ogni misura atta ad assicurare tolleranza zero rispetto a tali fenomeni.

Il personale è costantemente informato delle procedure da adottare, delle relative evoluzioni (parte integrante del corpus normativo interno) e sono attivi piani di formazione, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di formazione a distanza, che coinvolgono gli esponenti aziendali ed il personale sia al momento dell'assunzione sia durante l'esercizio della propria attività.

Nel 2025 non si sono verificati casi di corruzione, né attiva né passiva.

Il Gruppo ha formalizzato le proprie procedure organizzative in materia di lotta alla corruzione (oltre a quanto già riportato nel paragrafo precedente) anche attraverso l'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo – redatti e adottati dalle singole società - volti a prevenire i reati derivanti dal D.Lgs. 231/2001.

Le società operative del Gruppo si sono dotate di un proprio specifico Modello 231 ad eccezione di alcune società di ridotta dimensione e delle entità estere del Gruppo che, soggette a leggi e regolamenti locali diversi relativamente al contrasto alla corruzione, hanno comunque assunto o assumeranno le stesse politiche generali del Gruppo sull'argomento.

Le SGR costituiscono un caso particolare, in quanto, pur non essendo richiesta loro una specifica formazione sulla lotta alla corruzione, Sella SGR, che ha adottato il proprio Modello 231, in linea con i principi ed i Valori di Gruppo, ha definito anche una procedura sui "Principi generali in tema di D.Lgs. 231" che illustra i contenuti del Decreto e detta le principali regole di comportamento da tenere da parte dei soggetti interessati. Sella Venture Capital Partners SGR invece non ha adottato un modello di prevenzione dei reati previsti dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, né ha istituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi della normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti; tuttavia, la SGR si riserva di valutare in un prossimo futuro, anche in relazione alla complessità organizzativa effettiva, l'eventuale adozione.

Le società del Gruppo hanno identificato le principali attività sensibili nel cui ambito possono essere commessi i reati contro la pubblica amministrazione e i reati di corruzione fra privati ed istigazione alla corruzione fra privati ed hanno definito protocolli di prevenzione e controllo fondati sui seguenti principi generali:

- Separazione dei compiti
- Principi comportamentali

- Regolamentazione
- Ruoli e responsabilità
- Poteri di firma e poteri organizzativi
- Tracciabilità
- Protocolli di controllo specifici

Le società aggiornano periodicamente gli assessment utilizzati per la formalizzazione nonché i documenti costituenti il modello.

Le versioni attualmente in uso di Banca Sella Holding e Banca Sella dei rispettivi modelli sono state aggiornate e comunicate a tutto il personale dipendente a ottobre 2024 mentre l'attuale Modello 231 di Banca Patrimoni Sella & C. è stato approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2025; gli aggiornamenti hanno tenuto conto di tutte le modifiche organizzative e di tutti gli interventi legislativi intervenuti rispetto alla versione precedente.

Banca Sella Holding, Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. rendono disponibile la parte generale dei loro modelli sui rispettivi siti internet.

In generale, gli organi di governo, gli esponenti aziendali e tutto il personale delle società italiane (con una copertura del 100%) vengono inseriti, secondo le necessità emergenti dalle attività di assessment e dall'introduzione/modifica di normative e processi, in programmi di formazione specifici per i reati 231/2001 e le società estere si uniformano alle linee guida della Capogruppo in materia di corruzione, anche se non sono sottoposte agli obblighi normativi vigenti in Italia.

Tutto il corpus normativo interno è sempre a disposizione del personale mediante un'apposita sezione sull'Intranet del Gruppo, tuttavia, non è attualmente prevista un'apposita comunicazione a terzi e ai partner commerciali circa le politiche anticorruzione del Gruppo.

Nell'anno 2025 non sono state valutate operazioni specifiche per rischi legati alla corruzione né sono emersi rischi significativi connessi a queste tematiche. Nonostante ciò, le procedure da utilizzare in tale ambito sono state comunicate al personale dipendente.

Il Sistema dei Controlli Interni adottato dal Gruppo garantisce inoltre l'emergere di eventuali comportamenti illeciti. Esso si fonda su una procedura di segnalazione e gestione degli eventi anomali che, oltre alla verifica ed alla rimozione delle cause dello specifico evento, prevede l'adozione o la modifica di procedure operative al fine di evitare il possibile ripetersi di analoga casistica.

A completamento e presidio delle misure adottate, le Assemblee di Banca Sella Holding S.p.A. e di Banca Sella S.p.A. all'unanimità hanno deliberato di attribuire, a partire dal 1° luglio 2014, ai componenti del Collegio sindacale della Banca le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi D.Lgs. 231/2001. Analoga delibera è stata presa dalle società italiane facenti parte del Gruppo che, dotate di Modello 231, hanno attribuito ai rispettivi collegi sindacali la funzione di Organismo di Vigilanza. L'Assemblea del 23 aprile 2025 di Banca Patrimoni Sella & C. ha deliberato all'unanimità di attribuire le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 a tre professionisti, di cui due attuali componenti del Collegio Sindacale.

Sella adotta una politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione, sia attiva che passiva. Questo significa che è vietato offrire, promettere, dare, ricevere o accettare, direttamente o indirettamente, denaro o altri vantaggi per ottenere o mantenere affari o per assicurarsi un trattamento preferenziale. La corruzione è considerata un grave reato che danneggia non solo l'integrità dell'azienda, ma anche la fiducia dei clienti, dei partner e della comunità.

Il Codice Etico stabilisce che tutti i dipendenti devono evitare situazioni che possano creare conflitti di interesse o che possano essere percepite come tali. È fondamentale che ogni decisione presa sia basata su criteri di trasparenza, imparzialità e integrità. Inoltre, il gruppo Sella richiede che tutti i fornitori, i partner commerciali e gli altri stakeholder con cui collabora, aderiscano agli stessi standard etici.

Per garantire il rispetto di queste norme, il gruppo Sella ha implementato un sistema di controllo interno che include procedure di verifica e monitoraggio continuo. In caso di violazioni, sono previste sanzioni disciplinari che possono arrivare fino al licenziamento e alla denuncia alle autorità competenti. Infine, il Codice Etico incoraggia tutti i dipendenti a segnalare qualsiasi comportamento sospetto o violazione delle norme etiche attraverso i canali di comunicazione dedicati, garantendo la riservatezza e la protezione da eventuali ritorsioni.

Nel 2025 il Gruppo ha continuato a investire nella diffusione di comportamenti etici e responsabili, attraverso un ampio programma di formazione dedicato ai temi dell'anticorruzione. Le attività formative hanno combinato percorsi

in aula, moduli obbligatori online e iniziative di fruizione volontaria, rendendo la formazione accessibile a tutte le categorie professionali del gruppo.

Nel corso dell'anno sono state erogate 3.459 ore di formazione, che hanno coinvolto 2.829 dipendenti su temi quali la Responsabilità amministrativa degli enti, controlli interni, codice etico, whistleblowing e riservatezza. Particolare attenzione è stata riservata alle funzioni maggiormente esposte al rischio, pari a 188 risorse, il 61,2% delle quali (pari a 115 persone) ha preso parte almeno a un intervento formativo, con un totale di 136 ore erogate.

Accanto a queste, hanno partecipato ai percorsi formativi 72 dirigenti (111 ore) e 25 membri degli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo – OADC (72 ore), insieme alla più ampia platea dei dipendenti del gruppo, che ha registrato un forte coinvolgimento: 2.617 lavoratori hanno seguito complessivamente 3.139 ore di formazione. Tale partecipazione diffusa conferma l'impegno dell'organizzazione nel rafforzare le competenze di tutte le persone, indipendentemente dal ruolo ricoperto.

Anche nel 2025 la formazione è stata programmata in modo flessibile e tempestivo, in risposta agli aggiornamenti normativi e alle esigenze interne, a conferma dell'impegno continuo del gruppo nel prevenire i rischi di corruzione e promuovere comportamenti etici e responsabili.

TABELLA FORMAZIONE SULLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA - 2025

Modalità erogazione	FUNZIONI A RISCHIO		DIRIGENTI		OADC[107]		ALTRI LAVORATORI		Totale ore di formazione	Totale partecipanti
	Ore di formazione	Conteggio partecipanti	Ore di formazione	Conteggio partecipanti	Ore di formazione	Conteggio partecipanti	Ore di formazione	Conteggio partecipanti		
Formazione in aula	16	8	33	14	56	15	322	179	427	216
Formazione obbligatoria online	12	23	10	17	1	2	315	526	339	568
Formazione volontaria online	108	105	68	66	15	14	2.502	2.438	2.693	2.623
Totale complessivo *	**136**	**115**	**111**	**72**	**72**	**25**	**3.139**	**2.617**	**3.459**	**2.829**

*Il totale dei partecipanti nella riga *Totale complessivo* rappresenta il numero di persone uniche coinvolte in attività formative; ciascun partecipante è conteggiato una sola volta anche se ha preso parte a più modalità di formazione (aula, online obbligatoria e/o volontaria).

[107] Organi di amministrazione, direzione e controllo.

TABELLA FORMAZIONE SULLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA - 2024

Modalità erogazione	FUNZIONI A RISCHIO		DIRIGENTI		OADC[108]		ALTRI LAVORATORI		Totale ore di formazione	Totale partecipanti
	Ore di formazione	Conteggio partecipanti	Ore di formazione	Conteggio partecipanti	Ore di formazione	Conteggio partecipanti	Ore di formazione	Conteggio partecipanti		
Formazione in aula	2	1	38	19	4	2	63	23	107	45
Formazione obbligatoria online	184	164	140	120	3	2	5.219	4.185	5.546	4.466
Formazione volontaria online	15	23	10	15	0	0	247	357	272	395
Totale complessivo*	**201**	**164**	**188**	**122**	**7**	**3**	**5.528**	**4.187**	**5.924**	**4.471**

*Il totale dei partecipanti nella riga *Totale complessivo* rappresenta il numero di persone uniche coinvolte in attività formative; ciascun partecipante è conteggiato una sola volta anche se ha preso parte a più modalità di formazione (aula, online obbligatoria e/o volontaria).

ORE DI FORMAZIONE SUL D.LGS 231/2001 EROGATE, SUDDIVISE PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE

Inquadramento professionale	al 31.12.2025			al 31.12.2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
DIRIGENTI	114	22	136	84	13	97
QUADRI	605	365	970	515	258	773
IMPIEGATI	770	1.063	1.833	709	857	1566
Totale	**1.488**	**1.451**	**2.938**	**1.307**	**1.128**	**2.435**

TABELLA CORSI DI FORMAZIONE - 2025

Titolo Corso	Durata	Tipologia	Obbligatorio	Temi trattati
Aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione D.Lgs. 231/01	2	Aula virtuale	x	Il corso ha illustrato l'aggiornamento del Modello 231 di Sella Leasing, approfondendo i principi per la sua redazione, i principali reati presupposto e gli orientamenti giurisprudenziali più recenti. Sono stati descritti il funzionamento del Modello 231 aziendale e il ruolo dell'Organismo di Vigilanza nella sua attuazione e nel monitoraggio dei comportamenti. Il corso ha inoltre inquadrato il Modello nel Sistema dei Controlli Interni e illustrato i canali di whistleblowing e le relative tutele per i segnalanti.
Codice di Condotta e Autodisciplina	0,67	E-learning		Il Codice di Condotta e Autodisciplina è costituito da un insieme di regole, sia di carattere generale sia di carattere più specifico e delinea, insieme al Codice Etico, i principi cardine alla base della reputazione del gruppo Sella e le norme essenziali di comportamento di tutti i dipendenti, nello svolgimento delle proprie funzioni, sono tenuti ad esercitare con professionalità, diligenza, onestà e correttezza.
Il Codice Etico del gruppo Sella	0,42	E-learning	x	Il corso illustra quali sono i principali contenuti del Codice Etico, che è il documento che definisce i principi etici alla base dell'agire del nostro Gruppo e che guidano la relazione con ciascuno stakeholder.

[108] Organi di amministrazione, direzione e controllo.

Titolo Corso	Durata	Tipologia	Obbligatorio	Temi trattati
La responsabilità amministrativa delle imprese e il Modello di organizzazione, gestione e controllo di BPS (Modello 231) - Percorso di Benvenuto in BPS	0,5	Aula virtuale		Intervento formativo durante il Percorso di Benvenuto in BPS, sul "La responsabilità amministrativa delle imprese e il Modello di organizzazione, gestione e controllo di BPS (Modello 231)".
La valutazione giudiziale del Modello 231	4	Aula virtuale		Il corso ha trattato i seguenti argomenti: La valutazione del Modello 231: il giudizio sul Modello in astratto e sul Modello in concreto Gli indici che la giurisprudenza ricerca per valutare l'effettiva applicazione del Modello La formazione dei dipendenti Il codice disciplinare e l'applicazione delle sanzioni I flussi informativi e gli interventi dell'OdV La composizione dell'OdV e la sua indipendenza Whistleblowing ex D. Lgs. n. 24/2023 La formazione di una cultura aziendale per un miglioramento in action del Modello
Prevenzione e governo del rischio di reato (D.lgs. 231/2001) - aggiornamento	1	E-learning	x	L'obiettivo del corso è quello di illustrare i principi generali individuati dal D.lgs. 231/2001, recante la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti e descrivere gli strumenti finalizzati a prevenire e governare i rischi di reato.
Whistleblowing - il coraggio di parlare	0,5	E-learning	x	Il percorso ti illustra tutto quello che c'è da sapere sulla normativa in materia di whistleblowing, quando e come effettuare una segnalazione, utilizzando le procedure interne ed esterne al gruppo Sella
Percorso formativo per Esponenti Aziendali di nuova nomina 2025 Modulo 1 ABI_Il governo societario nelle banche	2	Aula virtuale		IL GOVERNO SOCIETARIO NELLE BANCHE ·La "qualità" del governo societario delle banche: indirizzi e priorità dell'azione di vigilanza ·L'idoneità allo svolgimento dell'incarico nelle indicazioni comunitarie e nazionali ·Composizione e organizzazione del CdA delle LSI ·Le criticità rilevate e le buone pratiche osservate nel funzionamento dei CdA delle LSI ·Responsabilità dei membri degli organi amministrativi e di controllo ·Direzione e coordinamento della Capogruppo
Percorso formativo per Esponenti Aziendali di nuova nomina 2025 Modulo 1 ABI_Il Sistema dei controlli interni e le responsabilità degli organi di vertice	2	Aula virtuale		IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E LE RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANI DI VERTICE ·Architettura del Sistema dei Controlli Interni – SCI (Rif alla 285) ·Ruolo e responsabilità del Consiglio di Amministrazione ·La corretta interazione e il coordinamento fra le Funzioni Aziendali di Controllo: gli obiettivi strategici dei 3 livelli di controllo ·I principali flussi informativi, la reportistica e il tableau de board delle funzioni di controllo verso gli organi aziendali: i punti di attenzione per il CdA ·Supervisory priorities e SCI/FAC: governance, risk culture e rischi emergenti
La Responsabilità amministrativa dell'ente. Esperienze a più di vent'anni dell'introduzione	2,5	Aula virtuale		L'obiettivo dell'incontro è quello di fare un approfondimento sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica (D. lgs.231/01), partendo dalla normativa e dalle novità intercorse dall'ultimo intervento formativo, per poi analizzare alcuni casi pratici e la relativa giurisprudenza.

Titolo Corso	Durata	Tipologia	Obbligatorio	Temi trattati
Percorso formativo per Esponenti Aziendali di nuova nomina 2025: "Storia, valori e strategie del gruppo Sella"	2	Aula virtuale		Il gruppo Sella organizza da alcuni anni interventi formativi dedicati agli Esponenti Aziendali di nuova nomina, non solo per rispettare un obbligo regolamentare, ma con l'obiettivo di supportare l'inserimento degli Esponenti nel Gruppo, fornire le conoscenze fondamentali e i modelli di riferimento del Gruppo, e per agevolare i partecipanti nell'interpretazione della regolamentazione interna e nella traduzione della stessa in efficienti politiche e strategie di Gruppo.
Riservatezza	1,75	Aula fisica		Il corso tratta dei seguenti temi: - La Riservatezza come Fondamento della Fiducia - Protezione delle Informazioni Sensibili - Normative e Regolamenti sulla Privacy - Benefici della Riservatezza nella Relazione con il Cliente - Miglioramento della Reputazione Aziendale - Strategie per mantenere la Riservatezza

5. Allegati

5.1 Elenco degli obblighi di informativa rispettati

	DESCRIZIONE	NUMERO DI PAGINA
ESRS 2		
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	172-174
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	174-178
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	178-179
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	179-180
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	180
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	181-184
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	184-194
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	195
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	196-202
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	203-206
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	325-328
ESRS E1		
ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	179-180
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	208; 216-224
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	208-216
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	208-216
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	208;216-222
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	219-224
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	217; 219; 221; 229
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	125-126
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	226-231
E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	232-235
ESRS S1		
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	240
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	240-242
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	242-245
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	245-248
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	248
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	248
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	248-249
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	249-250
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	251
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	251-252
S1-9	Metriche della diversità	252-253
S1-10	Salari adeguati	253-254
S1-12	Persone con disabilità	254

	DESCRIZIONE	NUMERO DI PAGINA
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	254-256
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	256-259
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	259-262
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	261-263
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	263
ESRS S3		
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	264-265
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	264-265
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	265
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	265-266
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	266
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	266-272
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	272
ESRS S4		
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	283
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	283-284
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	284-287
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	283
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	287-289
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	287-289
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	287-290
ESRS G1		
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	314
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	314-316
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	316-319
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	319-324
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	319

5.2 Tabella di tutti gli elementi di informazione derivanti da altre normative dell'UE

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ([5]), allegato II		1.5.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo – Pag. 175
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		1.5.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo – Pag. 175
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				1.5.2.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza – Pag. 180
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ([6]), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ([7]) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici – Pag. 216 - 224
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		2.1.1 Strategia – Pag. 208

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
		Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua			
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		2.1.3 Obiettivi, azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici – Pag. 216 - 224
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico – Pag. 225 – 226
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico – Pag. 225 – 226
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico – Pag. 226
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		2.1.4.1 Consumo di energia e mix energetico – Pag. 229

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		2.1.4.2 Emissioni lorde di GHG di scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG – Pag. 231
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	2.1.4.3 Progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio – Pag. 232
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Non rilevante
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			Non rilevante

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m^3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Non rilevante
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Non rilevante

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Non rilevante
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		3.1.2.1 Politiche relative alla forza lavoro propria – Pag. 242-245
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				3.1.2.1 Politiche relative alla forza lavoro propria – Pag. 245
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				3.1.2.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni – Pag. 248
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		3.1.3.9 Metriche di salute e sicurezza – Pag. 259
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				3.1.3.9 Metriche di salute e sicurezza – Pag. 259
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		3.1.3.11 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) – Pag. 262
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				3.1.3.11 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) – Pag. 263

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				3.1.3.12 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani – Pag. 239
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		3.1.3.12 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani – Pag. 263
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Non rilevante
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Non rilevante
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		3.2.2.1 Politiche relative alle comunità interessate – Pag. 265
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				3.2.2.1 Politiche relative alle comunità interessate – Pag. 265
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				3.3.2.1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali – Pag. 284-287

OBBLIGO DI INFORMATIVA ED ELEMENTO D'INFORMAZIONE CORRISPONDENTE	RIFERIMENTO SFDR	RIFERIMENTO TERZO PILASTRO	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO - PAGINA
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		3.3.2.1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali – Pag. 284-287
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				3.3.2.2 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni – Pag. 287-289
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				4.1.3.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese – Pag. 314-319
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				4.1.3.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese – Pag. 314-319
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		4.1.3.2 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva – Pag. 319-321
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				4.1.3.2 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva – Pag. 319-321

5.3 Allegati alla Tassonomia UE - 2025

ALLEGATO IV
MODELLO PER L'INDICATORE FONDAMENTALE DI PRESTAZIONE (KPI) DEI GESTORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Esposizioni	%	Milioni EUR
Totale attività finanziarie gestite	100,00%	16.488,55
Attività finanziarie coperte dal KPI	32,20%	5.309,25
% attività finanziarie coperte	**% sulla base del fatturato**	**% sulla base del Capex**
Ammissibili alla tassonomia	32,29%	37,95%
Attività del settore nucleare	0,09%	0,15%
Attività nel settore dei gas fossili	1,40%	0,69%
Allineate alla tassonomia	7,77%	13,43%
Imprese soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE	7,57%	13,06%
Di cui imprese non finanziarie	6,30%	7,72%
Di cui imprese finanziarie	1,27%	5,34%
Altre controparti coperte e beni immobili	0,00%	0,00%
Esposizioni incluse su base volontaria	0,20%	0,31%
Attività di transizione	0,43%	0,69%
Attività abilitanti	4,15%	7,00%
Attività del settore nucleare	0,07%	0,07%
Attività nel settore dei gas fossili	0,05%	0,09%
Allineate alla tassonomia per obiettivo	**% sulla base del fatturato**	**% sulla base del Capex**
Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	7,40%	12,65%
Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	0,06%	0,49%
Acque e risorse marine (WTR)	0,07%	0,11%
Economia circolare (CE)	0,19%	0,12%
Inquinamento (PPC)	0,04%	0,05%
Biodiversità ed ecosistemi (BIO)	0,00%	0,00%
Esposizioni non valutate	0,00%	0,00%
Esposizioni che finanziano attività non valutate e non rilevanti delle controparti	0,00%	0,00%
Esposizioni non valutate considerate non rilevanti dall'entità comunicante	0,00%	0,00%
Esposizione verso controparti che fanno la dichiarazione di cui art.7, par.9	0,00%	0,00%
Scomposizione delle attività finanziarie coperte	**%**	**Milioni EUR**
Imprese soggette agli art.19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE	97,52%	5.177,46
Di cui imprese non finanziarie	49,73%	2.640,30
Di cui imprese finanziarie	47,79%	2.537,16
Altre controparti coperte e beni immobili	0,00%	0,00
Esposizioni incluse su base volontaria	2,48%	131,79

ALLEGATO VI - MODELLO PER I KPI DEGLI ENTI CREDITIZI

0. SINTESI DEI KPI CHE GLI ENTI CREDITIZI DEVONO COMUNICARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA.

Dati in milioni di €

		Totale esposizioni verso attività allineate alla tassonomia (valuta)		KPI (%)	KPI (%)	% copertura (sul totale degli attivi)	Esposizioni non valutate (% degli attivi coperti) (%)	Esposizioni non valutate (% degli attivi coperti) (%)
		Sulla base del Turnover	Sulla base del CapEx	Sulla base del Turnover	Sulla base del CapEx	%	Sulla base del Turnover	Sulla base del CapEx
KPI Principale	**GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock**	252,23	312,81	5,48%	6,79%	18,98%	0,00	0,00
KPI aggiuntivi	**GAR (Flusso)**	75,33	84,44	6,69%	7,50%			
	Portafoglio di negoziazione	-	-	-	-			
	Garanzie finanziarie	1,00	3,27	1,10%	3,60%			
	Attività finanziarie gestite	412,63	712,79	7,77%	13,43%			
	Ricavi relativi a commissioni e compensi	-	-	-	-			

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – CAPEX STOCK

Dati in milioni di €

	Stock Milioni EUR	Valore contabile [lordo] totale	Di cui ammissi-bile	Di cui allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui impiego dei provent	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Esposizio-ni non valutate	Di cui a finanzia-mento di attività non rilevanti delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che fanno la dichiarazione di cui all'articolo 7, paragrafo 9	Di cui non valutato, conside-rato non rilevante dall'ente creditizio
					Mitigazio-ne dei cambia-menti climatici (CCM)	Adatta-mento ai cambia-menti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR	Economia circolare (CE)	Inquina-mento (PPC)	Biodiver-sità ed ecosi-stemi (BIO)							
1	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**	**4.604,36**	**3.482,45**	**312,81**	**308,69**	**2,94**	**0,53**	**0,51**	**0,13**	**0,02**	**0,00**	**1,41**	**28,37**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**4.595,07**	**3.480,19**	**310,28**	**306,93**	**2,28**	**0,53**	**0,39**	**0,13**	**0,02**	**0,00**	**1,41**	**27,12**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3	**Imprese finanziarie - GAR**	**1.043,73**	**245,25**	**64,24**	**62,52**	**1,60**	**0,07**	**0,02**	**0,01**	**0,02**	**0,00**	**1,12**	**8,09**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4	Prestiti e anticipi	389,99	99,39	42,87	42,62	0,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,33	2,96	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Titoli di debito, compresi UoP	629,34	143,51	21,04	19,58	1,35	0,07	0,02	0,01	0,02	0,00	0,77	5,01	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Strumenti rappresentativi di capitale	24,40	2,35	0,33	0,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,01	0,12	0,00	0,00	0,00	0,00
7	**Imprese non finanziarie**	**157,61**	**66,68**	**38,50**	**37,05**	**0,57**	**0,46**	**0,32**	**0,10**	**0,00**	**0,00**	**0,19**	**17,65**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
8	Prestiti e anticipi	56,02	30,44	11,13	10,92	0,00	0,00	0,21	0,00	0,00	0,00	0,00	2,53	0,00	0,00		0,00
9	Titoli di debito, compresi UoP	101,58	36,23	27,37	26,13	0,57	0,46	0,12	0,10	0,00	0,00	0,19	15,12	0,00	0,00		0,00
10	Strumenti rappresentativi di capitale	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
11	**Famiglie**	**3.158,33**	**3.158,16**	**204,46**	**204,46**	**0,00**		**0,00**			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
12	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2.597,74	2.597,74	203,88	203,88	0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
13	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
14	di cui prestiti per veicoli a motore	560,58	560,41	0,59	0,59						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
15	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
16	Finanziamento dell' edilizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
17	Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

	Stock Milioni EUR	Valore contabile [lordo] totale	Di cui ammissi-bile	Di cui allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui impiego dei provent	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Esposizio-ni non valutate	Di cui a finanzia-mento di attività non rilevanti delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che fanno la dichiarazione di cui all'articolo 7, paragrafo 9	Di cui non valutato, conside-rato non rilevante dall'ente creditizio
					Mitigazio-ne dei cambia-menti climatici (CCM)	Adatta-mento ai cambia-menti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR	Economia circolare (CE)	Inquina-mento (PPC)	Biodiver-sità ed ecosi-stemi (BIO)							
18	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**2,98**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
19	**Esposizioni incluse su base volontaria**	**6,32**	**2,27**	**2,53**	**1,75**	**0,66**		**0,12**			**0,00**	**0,00**	**1,25**	**0,00**	**0,00**		
20	**Totale attivi GAR**	**4.604,36**															
21	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	**19.655,15**															
22	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**	**4.856,04**															
23	**Esposizione verso le banche centrali**	**960,65**															
24	**Portafoglio di trading**	**1.149,56**															
25	**Imprese ed entità non soggette alla CSRD**	**7.392,40**															
26	PMI e imprese (diverse da PMI) non soggette agli obblighi di informativa della CSRD	7.270,57															
27	Prestiti e anticipi	6.297,27															
28	di cui prestiti garantiti da immobili commerciali	0,00															
29	di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie	0,00															
30	Titoli di debito	117,76															
31	Strumenti rappresentativi di capitale	861,86															
32	Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa della CSRD	121,83															
33	Prestiti e anticipi	22,92															
34	Titoli di debito	64,39															
35	Strumenti rappresentativi di capitale	34,52															
36	**Derivati**	**8,50**															
37	**Prestiti interbancari a vista**	**40,78**															

	Stock Milioni EUR	Valore contabile [lordo] totale	Di cui ammissi-bile	Di cui allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui impiego dei provent	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Esposizio-ni non valutate	Di cui a finanzia-mento di attività non rilevanti delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che fanno la dichiarazione di cui all'articolo 7, paragrafo 9	Di cui non valutato, conside-rato non rilevante dall'ente creditizio
					Mitigazio-ne dei cambia-menti climatici (CCM)	Adatta-mento ai cambia-menti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR	Economia circolare (CE)	Inquina-mento (PPC)	Biodiver-sità ed ecosi-stemi (BIO)							
38	**Disponibilità liquide e attivi in contante**	**238,99**															
39	**Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)**	**5.008,24**															
40	**Attivi totali**	**24.259,51**															
Esposizioni fuori bilancio (azioni) a imprese soggette agli obblighi di informativa della CSRD e ad amministrazioni locali																	
41	Garanzie finanziarie	6,34	4,83	3,27	3,13	0,00	0,05	0,04	0,05	0,00	0,00	0,00	1,90	0,00	0,00	0,00	0,00
42	Attività finanziarie gestite	5.309,25	2.014,93	712,79	671,53	26,13	5,99	6,26	2,83	0,05	0,00	36,80	371,44	0,00	0,00	0,00	0,00
43	Di cui titoli di debito	2.699,19	936,64	338,00	312,81	19,02	3,60	1,59	0,95	0,03	0,00	17,23	172,80	0,00	0,00	0,00	0,00
44	Di cui Strumenti rappresentativi di capitale	1.304,85	568,04	211,01	202,61	3,65	1,43	2,44	0,86	0,02	0,00	12,11	109,92	0,00	0,00	0,00	0,00

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – REVENUE STOCK

Dati in milioni di €

	Stock Milioni EUR	Valore contabile [lordo] totale	Di cui ammissibile	Di cui allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui impiego dei provent	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate	Di cui a finanziamento di attività non rilevanti delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che fanno la dichiarazione di cui all'articolo 7, paragrafo 9	Di cui non valutato, considerato non rilevante dall'ente creditizio
					Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)							
1	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**	**4.604,36**	**3.382,50**	**252,23**	**250,35**	**1,02**	**0,16**	**0,59**	**0,12**	**0,00**	**0,00**	**1,03**	**7,23**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**4.595,07**	**3.381,24**	**250,17**	**249,26**	**0,11**	**0,16**	**0,53**	**0,12**	**0,00**	**0,00**	**1,03**	**7,23**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3	**Imprese finanziarie - GAR**	**1.043,73**	**174,60**	**20,77**	**20,62**	**0,07**	**0,04**	**0,02**	**0,01**	**0,00**	**0,00**	**0,69**	**2,48**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4	Prestiti e anticipi	389,99	41,26	6,15	6,14	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Titoli di debito, compresi UoP	629,34	131,18	14,39	14,25	0,06	0,04	0,02	0,01	0,00	0,00	0,68	2,44	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Strumenti rappresentativi di capitale	24,40	2,15	0,23	0,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00
7	**Imprese non finanziarie**	**157,61**	**39,40**	**22,77**	**22,10**	**0,01**	**0,11**	**0,46**	**0,09**	**0,00**	**0,00**	**0,29**	**3,82**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
8	Prestiti e anticipi	56,02	16,05	7,56	7,14	0,00	0,00	0,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
9	Titoli di debito, compresi UoP	101,58	23,35	15,21	14,95	0,01	0,11	0,05	0,09	0,00	0,00	0,29	3,82	0,00	0,00		0,00
10	Strumenti rappresentativi di capitale	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
11	**Famiglie**	**3.158,33**	**3.158,16**	**204,46**	**204,46**	**0,00**		**0,00**			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
12	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2.597,74	2.597,74	203,88	203,88	0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
13	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
14	di cui prestiti per veicoli a motore	560,58	560,41	0,59	0,59						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
15	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
16	Finanziamento dell' edilizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
17	Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

	Stock Milioni EUR	Valore contabile [lordo] totale	Di cui ammissibile	Di cui allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui impiego dei provent	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate	Di cui a finanziamento di attività non rilevanti delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che fanno la dichiarazione di cui all'articolo 7, paragrafo 9	Di cui non valutato, considerato non rilevante dall'ente creditizio
					Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)							
18	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**2,98**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
19	**Esposizioni incluse su base volontaria**	**6,32**	**1,25**	**2,06**	**1,09**	**0,90**		**0,06**			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		
20	**Totale attivi GAR**	**4.604,36**															
21	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	**19.655,15**															
22	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**	**4.856,04**															
23	**Esposizione verso le banche centrali**	**960,65**															
24	**Portafoglio di trading**	**1.149,56**															
25	**Imprese ed entità non soggette alla CSRD**	**7.392,40**															
26	PMI e imprese (diverse da PMI) non soggette agli obblighi di informativa della CSRD	7.270,57															
27	Prestiti e anticipi	6.297,27															
28	di cui prestiti garantiti da immobili commerciali	0,00															
29	di cui prestiti per ristrutturazioni edilizie	0,00															
30	Titoli di debito	117,76															
31	Strumenti rappresentativi di capitale	861,86															
32	Controparti di Paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa della CSRD	121,83															
33	Prestiti e anticipi	22,92															
34	Titoli di debito	64,39															
35	Strumenti rappresentativi di capitale	34,52															
36	**Derivati**	**8,50**															
37	**Prestiti interbancari a vista**	**40,78**															

	Stock Milioni EUR	Valore contabile [lordo] totale	Di cui ammissi-bile	Di cui allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui impiego dei provent	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Esposizio-ni non valutate	Di cui a finanzia-mento di attività non rilevanti delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che fanno la dichiarazione di cui all'articolo 7, paragrafo 9	Di cui non valutato, conside-rato non rilevante dall'ente creditizio
					Mitigazio-ne dei cambia-menti climatici (CCM)	Adatta-mento ai cambia-menti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR	Economia circolare (CE)	Inquina-mento (PPC)	Biodiver-sità ed ecosi-stemi (BIO)							
38	**Disponibilità liquide e attivi in contante**	**238,99**															
39	**Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)**	**5.008,24**															
40	**Attivi totali**	**24.259,51**															
Esposizioni fuori bilancio (azioni) a Imprese soggette agli obblighi di informativa della CSRD e ad amministrazioni locali																	
41	Garanzie finanziarie	6,34	1,91	1,00	0,92	0,00	0,02	0,02	0,04	0,00	0,00	0,00	0,17	0,00	0,00	0,00	0,00
42	Attività finanziarie gestite	5.309,25	1.714,51	412,63	392,83	3,39	3,75	10,34	2,32	0,00	0,00	22,57	220,41	0,00	0,00	0,00	0,00
43	Di cui titoli di debito	2.699,19	808,49	195,17	189,56	0,53	2,35	1,86	0,86	0,00	0,00	12,35	93,98	0,00	0,00	0,00	0,00
44	Di cui Strumenti rappresentativi di capitale	1.304,85	473,77	111,15	104,56	0,30	0,91	4,84	0,55	0,00	0,00	4,55	169,02	0,00	0,00	0,00	0,00

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE CAPEX

Dati in milioni di €

	Scomposizione per settore – livello NACE a 4 cifre (codice e dicitura) (milioni EUR)	Valore contabile [lordo] totale	Di cui ammissibile	Di cui allineato	Mitigazione dei cambia-menti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
1	37.00	16,57	8,27	7,92	7,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	20.13	12,98	0,05	0,52	0,49	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00
3	77.39	11,60	8,32	6,42	6,16	0,00	0,10	0,08	0,09	0,00
4	27.33	5,97	0,00	0,40	0,39	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
5	65.20	3,13	2,03	1,47	1,09	0,01	0,35	0,01	0,01	0,00
6	20.11	2,61	0,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	49.50	2,02	2,02	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	30.20	0,51	0,41	0,33	0,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	24.42	0,47	0,36	0,05	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	26.51	0,14	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Attività nel settore nucleare	0,81	0,81	0,11						
12	Attività nel settore dei gas fossili	9,24	4,64	1,38						
13	Di cui esposizioni non valutate	0,00								

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE REVENUE

Dati in milioni di €

	Scomposizione per settore – livello NACE a 4 cifre (codice e dicitura) (milioni EUR)	Valore contabile [lordo] totale	Di cui ammissibile	Di cui allineato	Mitigazione dei cambia-menti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
1	37.00	16,57	5,76	5,64	5,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	20.13	12,98	0,09	0,36	0,35	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
3	77.39	11,60	3,18	1,96	1,81	0,00	0,03	0,04	0,07	0,00
4	27.33	5,97	0,00	0,33	0,33	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
5	65.20	3,13	0,37	0,29	0,19	0,00	0,08	0,00	0,02	0,00
6	20.11	2,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	49.50	2,02	2,00	1,74	1,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	30.20	0,51	0,33	0,11	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	24.42	0,47	0,50	0,02	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	26.51	0,14	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Attività nel settore nucleare	0,81	0,34	0,09						
12	Attività nel settore dei gas fossili	9,24	9,24	1,13						
13	Di cui esposizioni non valutate	0,00								

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX STOCK %

	% (sul totale corrispondente degli attivi coperti al denominatore)	Ammissibile alla tassonomia	Allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia	Esposizioni non valutate
				Mitigazione-ne dei cambia-menti climatici (CCM)	Adatta-mento ai cambia-menti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR	Economia circolare (CE)	Inquina-mento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					
1	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**	**75,63%**	**6,79%**	**6,70%**	**0,06%**	**0,01%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,62%**	**8,98%**	**0,00%**
2	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**75,58%**	**6,74%**	**6,67%**	**0,05%**	**0,01%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,59%**	**8,91%**	**0,00%**
3	**Imprese finanziarie - GAR**	**5,33%**	**1,40%**	**1,36%**	**0,03%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,02%**	**0,18%**	**1,84%**	**0,00%**
4	Prestiti e anticipi	2,16%	0,93%	0,93%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,06%	**1,23%**	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	3,12%	0,46%	0,43%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,11%	**0,60%**	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,05%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	**0,01%**	0,00%
7	**Imprese non finanziarie**	**1,45%**	**0,84%**	**0,80%**	**0,01%**	**0,01%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,38%**	**1,11%**	**0,00%**
8	Prestiti e anticipi	0,66%	0,24%	0,24%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	**0,32%**	0,00%
9	Titoli di debito, compresi UoP	0,79%	0,59%	0,57%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,33%	**0,79%**	0,00%
10	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	**0,00%**	0,00%
11	**Famiglie**	**68,59%**	**4,44%**	**4,44%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**5,87%**	**0,00%**
12	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	56,42%	4,43%	4,43%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	**5,85%**	0,00%
13	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	**0,00%**	0,00%
14	di cui prestiti per veicoli a motore	12,17%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	**0,02%**	0,00%
15	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
16	Finanziamento dell' edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	**0,00%**	0,00%
17	Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	**0,00%**	0,00%
18	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
19	**Esposizioni incluse su base volontaria**	**0,05%**	**0,06%**	**0,04%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,07%**	**0,00%**
20	**Totale attivi GAR**	**75,63%**	**6,79%**	**6,70%**	**0,06%**	**0,01%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,62%**	**8,98%**	**0,00%**

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE STOCK %

	% (sul totale corrispondente degli attivi coperti al denominatore)	Ammissibile alla tassonomia	Allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia	Esposizioni non valutate
				Mitigazione-ne dei cambia-menti climatici (CCM)	Adatta-mento ai cambia-menti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR	Economia circolare (CE)	Inquina-mento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					
1	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**	**73,46%**	**5,48%**	**5,44%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,02%**	**0,16%**	**7,46%**	**0,00%**
2	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**73,44%**	**5,43%**	**5,41%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,02%**	**0,16%**	**7,40%**	**0,00%**
3	**Imprese finanziarie - GAR**	**3,79%**	**0,45%**	**0,45%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,05%**	**0,61%**	**0,00%**
4	Prestiti e anticipi	0,90%	0,13%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	2,85%	0,31%	0,31%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,05%	0,43%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,05%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,01%	0,00%
7	**Imprese non finanziarie**	**0,86%**	**0,49%**	**0,48%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,08%**	**0,67%**	**0,00%**
8	Prestiti e anticipi	0,35%	0,16%	0,16%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,22%	0,00%
9	Titoli di debito, compresi UoP	0,51%	0,33%	0,32%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,08%	0,45%	0,00%
10	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	**Famiglie**	**68,59%**	**4,44%**	**4,44%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**6,04%**	**0,00%**
12	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	56,42%	4,43%	4,43%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,03%	0,00%
13	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	di cui prestiti per veicoli a motore	12,17%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%
15	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
16	Finanziamento dell' edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
19	**Esposizioni incluse su base volontaria**	**0,03%**	**0,04%**	**0,02%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,06%**	**0,00%**
20	**Totale attivi GAR**	**73,46%**	**5,48%**	**5,44%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,02%**	**0,16%**	**7,46%**	**0,00%**

4. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX FLUSSO%

	% (sul totale corrispondente degli attivi coperti al denominatore)	Ammissibile alla tassonomia	Allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia	Esposizioni non valutate
				Mitigazione-ne dei cambia-menti climatici (CCM)	Adatta-mento ai cambia-menti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR	Economia circolare (CE)	Inquina-mento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					
1	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**	**81,75%**	**7,50%**	**7,36%**	**0,09%**	**0,02%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,94%**	**9,17%**	**0,00%**
2	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**81,56%**	**7,27%**	**7,21%**	**0,03%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,83%**	**8,90%**	**0,00%**
3	**Imprese finanziarie - GAR**	**5,06%**	**0,71%**	**0,68%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,02%**	**0,15%**	**0,87%**	**0,00%**
4	Prestiti e anticipi	0,75%	0,06%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,08%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	4,31%	0,65%	0,62%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,13%	0,79%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
7	**Imprese non finanziarie**	**3,03%**	**1,77%**	**1,74%**	**0,01%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,66%**	**2,17%**	**0,00%**
8	Prestiti e anticipi	1,87%	0,75%	0,74%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,17%	0,91%	0,00%
9	Titoli di debito, compresi UoP	1,16%	1,03%	0,99%	0,01%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,49%	1,26%	0,00%
10	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	**Famiglie**	**73,30%**	**4,75%**	**4,75%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**5,81%**	**0,00%**
12	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	51,19%	4,73%	4,73%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,79%	0,00%
13	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	di cui prestiti per veicoli a motore	22,11%	0,02%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%
15	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
16	Finanziamento dell' edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
19	**Esposizioni incluse su base volontaria**	**0,19%**	**0,22%**	**0,15%**	**0,06%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,11%**	**0,27%**	**0,00%**
20	**Totale attivi GAR**	**81,75%**	**7,50%**	**7,36%**	**0,09%**	**0,02%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,94%**	**9,17%**	**0,00%**

4. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE FLUSSO%

	% (sul totale corrispondente degli attivi coperti al denominatore)	Ammissibile alla tassonomia	Allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Quota allineata alla tassonomia sul totale ammissibile alla tassonomia	Esposizioni non valutate
				Mitigazione-ne dei cambia-menti climatici (CCM)	Adatta-mento ai cambia-menti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR	Economia circolare (CE)	Inquina-mento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					
1	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**	**79,47%**	**6,69%**	**6,59%**	**0,08%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,33%**	**8,41%**	**0,00%**
2	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**79,37%**	**6,51%**	**6,49%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,33%**	**8,19%**	**0,00%**
3	**Imprese finanziarie - GAR**	**4,44%**	**0,50%**	**0,50%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,07%**	**0,64%**	**0,00%**
4	Prestiti e anticipi	0,65%	0,07%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,09%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	3,79%	0,44%	0,43%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,07%	0,55%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
7	**Imprese non finanziarie**	**1,46%**	**1,22%**	**1,21%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,24%**	**1,54%**	**0,00%**
8	Prestiti e anticipi	0,67%	0,56%	0,55%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,70%	0,00%
9	Titoli di debito, compresi UoP	0,79%	0,66%	0,66%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,20%	0,84%	0,00%
10	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	**Famiglie**	**73,30%**	**4,75%**	**4,75%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**5,98%**	**0,00%**
12	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	51,19%	4,73%	4,73%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,95%	0,00%
13	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	di cui prestiti per veicoli a motore	22,11%	0,02%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%
15	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
16	Finanziamento dell' edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Altri finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
19	**Esposizioni incluse su base volontaria**	**0,10%**	**0,18%**	**0,10%**	**0,08%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,23%**	**0,00%**
20	**Totale attivi GAR**	**79,47%**	**6,69%**	**6,59%**	**0,08%**	**0,00%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,03%**	**0,33%**	**8,41%**	**0,00%**

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO CAPEX STOCK %

	% (sul totale corrispondente degli attivi coperti al denominatore)	Ammissibile alla tassonomia	Allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate
				Mitigazione-ne dei cambia-menti climatici (CCM)	Adatta-mento ai cambia-menti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR	Economia circolare (CE)	Inquina-mento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				
41	Garanzie finanziarie	76,15%	3,60%	3,45%	0,00%	0,05%	0,05%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	2,09%	0,00%
42	Attività finanziarie gestite	37,95%	13,43%	12,65%	0,49%	0,11%	0,12%	0,05%	0,00%	0,00%	0,69%	7,00%	0,00%

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO REVENUE STOCK %

	% (sul totale corrispondente degli attivi coperti al denominatore)	Ammissibile alla tassonomia	Allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate
				Mitigazione-ne dei cambia-menti climatici (CCM)	Adatta-mento ai cambia-menti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR	Economia circolare (CE)	Inquina-mento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				
41	Garanzie finanziarie	2,10%	1,10%	1,02%	0,00%	0,02%	0,02%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,00%
42	Attività finanziarie gestite	32,29%	7,77%	7,40%	0,06%	0,07%	0,19%	0,04%	0,00%	0,00%	0,43%	4,15%	0,00%

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO CAPEX FLUSSO%

	% (sul totale corrispondente degli attivi coperti al denominatore)	Ammissibile alla tassonomia	Allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate
				Mitigazione-ne dei cambia-menti climatici (CCM)	Adatta-mento ai cambia-menti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR	Economia circolare (CE)	Inquina-mento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				
41	Garanzie finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
42	Attività finanziarie gestite	39,77%	13,31%	12,70%	0,36%	0,07%	0,13%	0,05%	0,00%	0,00%	3,99%	4,10%	0,00%

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO REVENUE FLUSSO%

	% (sul totale corrispondente degli attivi coperti al denominatore)	Ammissibile alla tassonomia	Allineato	Scomposizione per obiettivo ambientale						Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate
				Mitigazione-ne dei cambia-menti climatici (CCM)	Adatta-mento ai cambia-menti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR	Economia circolare (CE)	Inquina-mento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				
41	Garanzie finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
42	Attività finanziarie gestite	26,87%	6,11%	5,83%	0,02%	0,03%	0,20%	0,03%	0,00%	0,00%	0,39%	3,41%	0,00%

5.3 Allegati alla Tassonomia UE - 2024

ALLEGATO IV
MODELLO PER L'INDICATORE FONDAMENTALE DI PRESTAZIONE (KPI) DEI GESTORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Dati in milioni di €

Voce	Importo	%
Valore medio ponderato di tutti gli investimenti diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa:		
sulla base del fatturato:	245,94	2,89%
sulla base delle spese in conto capitale:	435,86	5,11%
Valore monetario degli attivi coperti dal KPI. A esclusione degli investimenti in entità sovrane.	8521,66	66,61%
Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del denominatore del KPI		
Derivati		
Esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie dell'UE non soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:		
per le imprese non finanziarie:	1.060,93	12,45%
per le imprese finanziarie:	95,34	1,12%
Esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:		
per le imprese non finanziarie:	2.781,14	32,64%
per le imprese finanziarie:	372,69	4,37%
Esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:		
per le imprese non finanziarie:	1.670,58	19,60%
per le imprese finanziarie:	1.516,30	17,79%
Esposizioni verso altre controparti e altri attivi:	0	0%
Valore di tutti gli investimenti che finanziano **attività economiche non ammissibili alla tassonomia** rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI:		
sulla base del fatturato:	7.724,90	90,65%
sulla base delle spese in conto capitale:	7.535,93	88,43%
Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche ammissibili alla tassonomia **ma non allineate alla tassonomia** rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI:		
sulla base del fatturato:	550,82	6,46%
sulla base delle spese in conto capitale:	549,87	6,45%

Voce	Importo	%
Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del **numeratore** del KPI		
Esposizioni allineate alla tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:		
per le imprese non finanziarie:		
sulla base del fatturato:	225,41	2,65%
sulla base delle spese in conto capitale:	435,75	5,11%
per le imprese finanziarie:		
sulla base del fatturato:	20,53	0,24%
sulla base delle spese in conto capitale:	0,10	0,00%
Esposizioni allineate alla tassonomia verso altre controparti e altri attivi:		
sulla base del fatturato:	0	0,00%
sulla base delle spese in conto capitale:	0	0,00%

SCOMPOSIZIONE DEL NUMERATORE DEL KPI PER OBIETTIVO AMBIENTALE

Attività allineate alla tassonomia:	%	di cui transizione	di cui abilitante
1) Mitigazione dei cambiamenti climatici			
sulla base del fatturato:	2,84%	0,20%	1,57%
sulla base delle spese in conto capitale:	4,93%	0,31%	2,45%
2) Adattamento ai cambiamenti climatici			
sulla base del fatturato:	0,05%		0,04%
sulla base delle spese in conto capitale:	0,18%		0,11%
3) Acqua e risorse marine			
sulla base del fatturato:	0,00%		0,00%
sulla base delle spese in conto capitale:	0,00%		0,00%
4) Economia circolare			
sulla base del fatturato:	0,00%		0,00%
sulla base delle spese in conto capitale:	0,00%		0,00%
5) Inquinamento			
sulla base del fatturato:	0,00%		0,00%
sulla base delle spese in conto capitale:	0,00%		0,00%
6) Biodiversità ed ecosistemi			
sulla base del fatturato:	0,00%		0,00%
sulla base delle spese in conto capitale:	0,00%		0,00%

ALLEGATO VI - MODELLO PER I KPI DEGLI ENTI CREDITIZI

0. SINTESI DEI KPI CHE GLI ENTI CREDITIZI DEVONO COMUNICARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA.

Dati in milioni di €

KPI principale	Totale degli attivi ecosostenibili (1)	KPI basato sul fatturato	KPI basato sul Capex	Copertura sul totale degli attivi	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (3)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR
GAR Stock	182,83	1,15%	1,24%	71,18%	43,88%	28,82%

KPI aggiuntivi	Totale degli attivi ecosostenibili (2)	KPI basato sul fatturato	KPI basato sul Capex	Copertura sul totale degli attivi	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR
GAR (flusso)	33,56	1,01%	1,13%	69%		
Portafoglio di negoziazione						
Garanzie finanziarie	0,78	1,23%	4,58%			
Attività finanziarie gestite	245,94	2,89%	5,11%			
Ricavi relativi a commissioni e compensi						

(1) Il Totale degli attivi ecosostenibili riportato fa riferimento al KPI basato sul fatturato. Il Totale degli attivi ecosostenibili riferito al KPI basato sul Capex è pari a 196,66 mln di euro.

(2) Il Totale degli attivi ecosostenibili riportato fa riferimento al KPI basato sul fatturato. Il Totale degli attivi ecosostenibili riferito al KPI basato sul Capex è pari a 37,79 mln di euro. Per le garanzie finanziarie è pari a 2,89 mln di euro, mentre per le attività finanziarie gestite è pari a 435,86 mln di euro.
(3) Indicatore calcolato come rapporto tra il totale degli attivi esclusi dal numeratore e il totale degli attivi GAR.

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – CAPEX STOCK PARTE 1

Dati in milioni di €

	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n
Milioni di euro	Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024													
	Valore contabile (lordo) totale	**Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)**					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**Acqua e risorse marine (WTR)**			
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)	
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	3.612,23	2.768,65	194,53	-	1,37	11,89	5,76	2,12	-	1,82	0,05	-	-	-
2	**Imprese finanziarie**	780,99	150,99	20,50	-	1,25	4,26	1,57	0,15	-	0,00	0,00	-	-	-
3	Enti creditizi	720,47	132,29	14,63	-	1,19	2,17	1,49	0,08	-	0,00	0,00	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	81,75	20,67	1,97	-	0,30	0,43	0,05	0,01	-	0,00	0,00	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	579,31	109,64	12,65	-	0,89	1,74	1,44	0,06	-	0,00	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	59,40	1,97	0,01		-	-	0,01	0,01		-	-	-		-
7	**Altre imprese finanziarie**	60,52	18,70	5,88	-	0,06	2,08	0,07	0,07	-	0,00	-	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-
12	di cui società di gestione	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00		0,00	-	-		-
16	di cui imprese di assicurazione	15,44	0,15	0,11	-	0,00	0,00	-	0,00	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	15,44	0,15	0,11	-	0,00	0,00	-	0,00	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00		-	-	-		-
16	**di cui altre imprese finanziarie**	45,09	18,55	5,76	-	0,06	2,08	0,07	0,07	-	-	-	-	-	-

17	Prestiti e anticipi	45,09	18,55	5,76	-	0,06	2,08	0,07	0,07	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	151,89	37,92	32,60	-	0,12	7,63	4,20	1,97	-	1,82	0,05	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	65,83	11,91	3,84	-	0,00	1,75	0,01	0,00	-	-	0,00	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	84,98	25,99	28,75	-	0,12	5,88	4,19	1,97	-	1,82	0,05	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	1,08	0,03	0,01	-	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	-		-
24	**Famiglie**	2.676,26	2.579,73	141,43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2.129,25	2.129,25	140,96	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	547,01	450,48	0,47	-	-	-								
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	3,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	9.050,31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	**Imprese non finanziarie**	6.849,37													
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	6.759,73													
35	Prestiti e anticipi	5.871,08													
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	804,73													
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici	-													
38	Titoli di debito	217,75													
39	Strumenti rappresentativi di capitale	670,90													
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	89,64													
41	Prestiti e anticipi	13,79													
42	Titoli di debito	23,03													
43	Strumenti rappresentativi di capitale	52,83													
44	**Derivati**	5,60													
45	**Prestiti interbancari a vista**	26,03													
46	**Disponibilità liquide e attivi in contante**	258,64													
47	**Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)**	1.910,67													
48	**Totale attivi GAR**	15.830,12	2.768,65	194,53	-	1,37	11,89	5,76	2,12	-	1,82	0,05	-	-	-
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	6.410,22													
50	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**	4.053,15													
51	**Esposizione verso le banche centrali**	1.648,21													

52	**Portafoglio di negoziazione**	708,85																
53	**Attivi totali**	22.240,34	2.768,65	194,53	-	1,37	11,89	5,76	2,12	-	1,82	0,05	-	-	-			
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD																		
54	Garanzie finanziarie	9,11	5,03	2,89	-	0,02	1,12	0,00	-	-	-	0,37	-	-	-			
55	Attività finanziarie gestite	3.181,86	866,01	420,31	-	26,53	116,08	45,85	15,54	-	9,52	5,67	-	-	-			
56	Di cui titoli di debito	1.606,60	419,38	183,63	-	10,30	83,45	19,37	7,29	-	3,97	3,39	-	-	-			
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	854,69	282,29	156,50	-	11,97	84,25	17,77	4,42	-	3,13	1,35	-	-	-			

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – CAPEX STOCK PARTE 2

Dati in milioni di €

		o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae
	Milioni di euro	**Economia circolare (CE)**				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,86	-	-	-	0,03	-	-	-	0,00	-	-	-	2.775,35	196,66	-	1,37	13,71
2	**Imprese finanziarie**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	152,55	20,66	-	1,25	4,26
3	Enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	133,78	14,71	-	1,19	2,17
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20,72	1,99	-	0,30	0,43
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	111,08	12,71	-	0,89	1,74
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	1,98	0,01		-	-
7	**Altre imprese finanziarie**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18,77	5,95	-	0,06	2,08
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	0,00	0,00
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	0,00		0,00	0,00
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,15	0,11	-	0,00	0,00
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,15	0,11	-	0,00	0,00
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	0,00		0,00	0,00
16	**di cui altre imprese finanziarie**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18,63	5,84	-	0,06	2,08
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18,63	5,84	-	0,06	2,08
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-
20	**Imprese non finanziarie**	0,86	-	-	-	0,03	-	-	-	0,00	-	-	-	43,07	34,57	-	0,12	9,45
21	Prestiti e anticipi	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	11,92	3,84	-	0,00	1,75
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,86	-	-	-	0,03	-	-	-	0,00	-	-	-	31,12	30,72	-	0,12	7,70
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00	-		-	0,00	-		-	0,00	-		-	0,03	0,01		0,00	0,00
24	**Famiglie**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.579,73	141,43	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.129,25	140,96	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore													450,48	0,47	-	-	-
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	**Imprese non finanziarie**																	
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD																	
35	Prestiti e anticipi																	
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali																	
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici																	
38	Titoli di debito																	
39	Strumenti rappresentativi di capitale																	
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD																	
41	Prestiti e anticipi																	
42	Titoli di debito																	
43	Strumenti rappresentativi di capitale																	
44	**Derivati**																	
45	**Prestiti interbancari a vista**																	
46	**Disponibilità liquide e attivi in contante**																	
47	**Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)**																	
48	**Totale attivi GAR**	0,86	-	-	-	0,03	-	-	-	0,00	-	-	-	2.775,35	196,66	-	1,37	13,71

49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**		-															
50	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**		-															
51	**Esposizione verso le banche centrali**		-															
52	**Portafoglio di negoziazione**		-															
53	**Attivi totali**	0,86	-	-	-	0,03	-	-	-	0,00	-	-	-	2.775,35	196,66	-	1,37	13,71
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD																		
54	Garanzie finanziarie	0,40	-	-	-	0,07	-	-	-	-	-	-	-	5,87	2,89	-	0,02	1,12
55	Attività finanziarie gestite	40,81	-	-	-	26,77	-	-	-	0,62	-	-	-	985,73	435,86	-	26,53	125,60
56	Di cui titoli di debito	24,17	-	-	-	15,94	-	-	-	0,31	-	-	-	482,57	190,92	-	10,30	87,43
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	16,64	-	-	-	11,45	-	-	-	0,14	-	-	-	329,64	160,93	-	11,97	87,38

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – REVENUE STOCK PARTE 1

Dati in milioni di €

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n
Milioni di euro		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024													
		Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)	
					Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	3.612,23	2.750,70	180,87	-	0,92	6,26	3,05	0,49	-	0,47	0,26	-	-	-
2	**Imprese finanziarie**	780,99	142,37	15,09	-	0,89	1,56	0,54	0,02	-	0,00	0,00	-	-	-
3	Enti creditizi	720,47	129,33	11,31	-	0,82	1,16	0,54	0,02	-	-	0,00	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	81,76	20,09	1,45	-	0,19	0,22	0,02	0,00	-	-	0,00	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	579,31	107,35	9,61	-	0,62	0,77	0,52	0,01	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	59,40	1,90	0,25		0,01	0,17	0,00	0,00		-	-	-		-
7	**Altre imprese finanziarie**	60,52	13,04	3,78	-	0,07	0,40	-	0,00	-	0,00	-	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-
12	di cui società di gestione	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00		0,00	-	-		-
16	di cui imprese di assicurazione	15,44	0,25	0,05	-	-	0,00	-	0,00	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	15,44	0,25	0,05	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00	-	0,00	-	-	0,00	-	0,00		-	-	-		-
16	**di cui altre imprese finanziarie**	45,09	12,79	3,73	-	0,07	0,40	-	-	-	-	-	-	-	-

17	Prestiti e anticipi	45,09	12,79	3,73	-	0,07	0,40	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-		-
20	**Imprese non finanziarie**	151,89	28,59	24,35	-	0,03	4,70	2,51	0,47	-	0,47	0,26	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	65,83	6,13	3,01	-	0,00	2,65	0,84	-	-	-	0,00	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	84,98	22,46	21,34	-	0,03	2,05	1,66	0,47	-	0,47	0,26	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	1,08	0,00	0,00	-	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	-	-		-
24	**Famiglie**	2.676,26	2.579,73	141,43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2.129,25	2.129,25	140,96	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	547,01	450,48	0,47	-	-	-								
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	3,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	9.050,31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	**Imprese non finanziarie**	6.849,37													
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	6.759,73													
35	Prestiti e anticipi	5.871,08													
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	804,73													
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici	-													
38	Titoli di debito	217,75													
39	Strumenti rappresentativi di capitale	670,90													
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	89,64													
41	Prestiti e anticipi	13,79													
42	Titoli di debito	23,03													
43	Strumenti rappresentativi di capitale	52,83													
44	**Derivati**	5,60													
45	**Prestiti interbancari a vista**	26,03													
46	**Disponibilità liquide e attivi in contante**	258,64													
47	**Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)**	1.910,67													
48	**Totale attivi GAR**	15.830,12	2.750,70	180,87	-	0,92	6,26	3,05	0,49	-	0,47	0,26	-	-	-
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	6.410,22													
50	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**	4.053,15													
51	**Esposizione verso le banche centrali**	1.648,21													

52	**Portafoglio di negoziazione**	708,85													
53	**Attivi totali**	22.240,34	2.750,70	180,87	-	0,92	6,26	3,05	0,49	-	0,47	0,26	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD															
54	Garanzie finanziarie	9,11	1,82	0,78	-	-	0,21	-	-	-	-	0,04	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	3.181,86	674,49	241,94	-	16,98	133,99	28,25	4,00	-	3,50	3,22	-	-	-
56	Di cui titoli di debito	1.606,60	351,02	112,53	-	7,01	54,59	14,18	1,95	-	2,49	1,84	-	-	-
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	854,69	190,38	77,72	-	6,68	49,51	7,51	0,87	-	1,36	0,86	-	-	-

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – REVENUE STOCK PARTE 2

Dati in milioni di €

	o	p	q	r	s	t	u	v	w	X	z	aa	ab	ac	ad	ae	af
Milioni di euro	Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																
	Economia circolare (CE)				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
	Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,19	-	-	-	1,47	1,46	-	-	-	-	-	-	2.755,67	182,83	-	0,92	6,73
2	**Imprese finanziarie**	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	142,92	15,11	-	0,89	1,56
3	Enti creditizi	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	129,88	11,33	-	0,82	1,16
4	Prestiti e anticipi	0,00	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	20,10	1,45	-	0,19	0,22
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	107,88	9,63	-	0,62	0,77
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	1,90	0,25		0,01	0,17

7	**Altre imprese finanziarie**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,04	3,78	-	0,07	0,40
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	0,00	0,00
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	0,00		0,00	0,00
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,25	0,05	-	-	0,00
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,25	0,05	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	0,00		-	0,00
16	**di cui altre imprese finanziarie**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12,79	3,73	-	0,07	0,40
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12,79	3,73	-	0,07	0,40
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-	-		-	-
20	**Imprese non finanziarie**	0,19	-	-	-	1,47	1,46	-	-	-	-	-	-	33,02	26,28	-	0,03	5,17
21	Prestiti e anticipi	0,00	-	-	-	1,46	1,46	-	-	-	-	-	-	8,44	4,47	-	0,00	2,65
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,19	-	-	-	0,01	-	-	-	-	-	-	-	24,58	21,81	-	0,03	2,52
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-		-	-	-		-	0,00	0,00		0,00	0,00
24	**Famiglie**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.579,73	141,43	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.129,25	140,96	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore													450,48	0,47	-	-	-
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	**Imprese non finanziarie**		-															
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD		-															
35	Prestiti e anticipi		-															
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali		-															
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici		-															
38	Titoli di debito		-															
39	Strumenti rappresentativi di capitale		-															
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD		-															
41	Prestiti e anticipi		-															
42	Titoli di debito		-															
43	Strumenti rappresentativi di capitale		-															
44	**Derivati**		-															
45	**Prestiti interbancari a vista**		-															
46	**Disponibilità liquide e attivi in contante**		-															
47	**Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)**		-															
48	**Totale attivi GAR**	0,19	-	-	-	1,47	1,46	-	-	-	-	-	-	2.755,67	182,83	-	0,92	6,73
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**		-															
50	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**		-															
51	**Esposizione verso le banche centrali**		-															
52	**Portafoglio di negoziazione**		-															
53	**Attivi totali**	0,19	-	-	-	1,47	1,46	-	-	-	-	-	-	2.755,67	182,83	-	0,92	6,73

Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD																		
54	Garanzie finanziarie	0,16	-	-	-	0,03	-	-	-	-	-	-	-	2,06	0,78	-	-	0,21
55	Attività finanziarie gestite	18,63	-	-	-	39,85	-	-	-	2,09	-	-	-	766,53	245,94	-	16,98	137,49
56	Di cui titoli di debito	12,35	-	-	-	18,31	-	-	-	0,46	-	-	-	398,15	114,48	-	7,01	57,09
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	24,31	-	-	-	12,11	-	-	-	0,23	-	-	-	235,40	78,59	-	6,68	50,87

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE CAPEX PARTE 1

Dati in milioni di €

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l
	Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)
1	07.29	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
2	09.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
3	10.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
4	10.61	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
5	10.83	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
6	11.01	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
7	11.05	1,34	0,27			1,34	0,00			0,00	0,00		
8	13.3	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
9	14.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
10	14.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
11	14.39	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
12	15.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
13	17.12	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
14	17.23	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
15	19.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
16	20.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
17	20.16	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
18	20.30	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
19	20.42	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
20	20.59	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
21	21.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
22	21.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
23	22.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
24	23.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
25	23.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
26	24.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
27	24.52	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
28	25.62	3,51	1,70			0,00	0,00			0,00	0,00		
29	25.93	0,36	0,32			0,32	0,00			0,00	0,00		
30	26.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
31	26.12	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
32	26.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
33	26.30	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
34	26.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
35	26.60	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
36	27.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
37	27.31	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
38	27.32	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
39	27.33	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
40	27.51	0,43	0,05			0,00	0,00			0,00	0,00		

| | | |

| | | |

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE CAPEX PARTE 2

Dati in milioni di €

	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	z
	Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)			
		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)
1	07.29	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
2	09.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
3	10.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
4	10.61	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
5	10.83	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
6	11.01	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
7	11.05	0,83	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			3,50	0,27		
8	13.3	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
9	14.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
10	14.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
11	14.39	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
12	15.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
13	17.12	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
14	17.23	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
15	19.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
16	20.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
17	20.16	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
18	20.30	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
19	20.42	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
20	20.59	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
21	21.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
22	21.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
23	22.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
24	23.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
25	23.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
26	24.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
27	24.52	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
28	25.62	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			3,51	1,70		
29	25.93	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,68	0,32		
30	26.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
31	26.12	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
32	26.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
33	26.30	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
34	26.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
35	26.60	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
36	27.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
37	27.31	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
38	27.32	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
39	27.33	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		

| | | |

| | | |

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE REVENUE PARTE 1

Dati in milioni di €

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l
	Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)
1	07.29	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
2	09.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
3	10.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
4	10.61	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
5	10.83	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
6	11.01	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
7	11.05	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
8	13.3	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
9	14.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
10	14.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
11	14.39	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
12	15.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
13	17.12	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
14	17.23	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
15	19.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
16	20.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
17	20.16	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
18	20.30	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
19	20.42	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
20	20.59	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
21	21.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
22	21.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
23	22.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
24	23.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
25	23.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
26	24.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
27	24.52	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
28	25.62	3,51	1,82			0,00	0,00			0,00	0,00		

| | | |

| | | |

| | | |

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE REVENUE PARTE 2

Dati in milioni di €

		m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	z
	Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)	Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)			
		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)
1	07.29	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
2	09.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
3	10.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
4	10.61	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
5	10.83	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
6	11.01	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
7	11.05	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
8	13.3	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
9	14.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
10	14.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
11	14.39	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
12	15.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
13	17.12	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
14	17.23	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
15	19.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
16	20.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
17	20.16	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
18	20.30	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
19	20.42	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
20	20.59	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
21	21.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
22	21.20	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
23	22.11	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
24	23.13	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
25	23.51	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
26	24.10	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
27	24.52	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		

| | | |

| | | |

| | | |

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX STOCK % - PARTE 1

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	17,49%	1,23%	0,00%	0,01%	0,08%	0,04%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	**Imprese finanziarie**	0,95%	0,13%	0,00%	0,01%	0,03%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,84%	0,09%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,69%	0,08%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,01%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,12%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	
16	di cui altre imprese finanziarie	0,12%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
17	Prestiti e anticipi	0,12%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		
20	**Imprese non finanziarie**	0,24%	0,21%	0,00%	0,00%	0,05%	0,03%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
21	Prestiti e anticipi	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,16%	0,18%	0,00%	0,00%	0,04%	0,03%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	
24	**Famiglie**	16,30%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%					
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	13,45%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%					
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%					
27	di cui prestiti per veicoli a motore	2,85%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
32	**Totale attivi GAR**	17,49%	1,23%	0,00%	0,01%	0,08%	0,04%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX STOCK % - PARTE 2

		n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																
		Economia circolare (CE)				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	17,53%	1,24%	0,00%	0,01%	0,09%
2	**Imprese finanziarie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,96%	0,13%	0,00%	0,01%	0,03%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,85%	0,09%	0,00%	0,01%	0,01%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,70%	0,08%	0,00%	0,01%	0,01%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,01%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%	0,04%	0,00%	0,00%	0,01%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,27%	0,22%	0,00%	0,00%	0,06%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,01%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,20%	0,19%	0,00%	0,00%	0,05%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
24	**Famiglie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									16,30%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									13,45%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore													2,85%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	17,53%	1,24%	0,00%	0,01%	0,09%

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE STOCK % - PARTE 1

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**Acqua e risorse marine (WTR)**			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	17,38%	1,14%	0,00%	0,01%	0,04%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	**Imprese finanziarie**	0,90%	0,10%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,82%	0,07%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,68%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,01%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui altre imprese finanziarie	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

17	Prestiti e anticipi	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
20	**Imprese non finanziarie**	0,18%	0,15%	0,00%	0,00%	0,03%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,04%	0,02%	0,00%	0,00%	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,14%	0,13%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
24	**Famiglie**	16,30%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	13,45%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore	2,85%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	17,38%	1,14%	0,00%	0,01%	0,04%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

3. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE STOCK % - PARTE 2

		n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																
		Economia circolare (CE)				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	17,41%	1,15%	0,00%	0,01%	0,04%
2	**Imprese finanziarie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,90%	0,10%	0,00%	0,01%	0,01%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,82%	0,07%	0,00%	0,01%	0,01%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,68%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,01%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%

16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,21%	0,17%	0,00%	0,00%	0,03%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,03%	0,00%	0,00%	0,02%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,16%	0,14%	0,00%	0,00%	0,02%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
24	**Famiglie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									16,30%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									13,45%	0,89%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore													2,85%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	17,41%	1,15%	0,00%	0,01%	0,04%

4. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX FLUSSO% - PARTE 1

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**Acqua e risorse marine (WTR)**			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	50,03%	1,07%	0,00%	0,01%	0,06%	0,08%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	**Imprese finanziarie**	0,99%	0,17%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,81%	0,09%	0,00%	0,01%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,68%	0,08%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,18%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui altre imprese finanziarie	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,08%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
20	**Imprese non finanziarie**	0,31%	0,21%	0,00%	0,00%	0,05%	0,08%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,26%	0,21%	0,00%	0,00%	0,05%	0,08%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
24	**Famiglie**	48,73%	0,70%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	42,80%	0,68%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore	5,93%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%								
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	50,03%	1,07%	0,00%	0,01%	0,06%	0,08%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

4. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX FLUSSO% - PARTE 2

		n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																
		Economia circolare (CE)				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,12%	1,13%	0,00%	0,01%	0,06%
2	**Imprese finanziarie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,00%	0,17%	0,00%	0,01%	0,01%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,81%	0,10%	0,00%	0,01%	0,01%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,69%	0,08%	0,00%	0,00%	0,01%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,40%	0,27%	0,00%	0,00%	0,05%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,34%	0,27%	0,00%	0,00%	0,05%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
24	**Famiglie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									48,73%	0,70%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									42,80%	0,68%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore													5,93%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,12%	1,13%	0,00%	0,01%	0,06%

4. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE FLUSSO% - PARTE 1

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	49,97%	1,01%	0,00%	0,01%	0,03%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	**Imprese finanziarie**	0,98%	0,15%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,79%	0,08%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,12%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,67%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,18%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui altre imprese finanziarie	0,18%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,18%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
20	**Imprese non finanziarie**	0,27%	0,16%	0,00%	0,00%	0,02%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,21%	0,16%	0,00%	0,00%	0,02%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
24	**Famiglie**	48,73%	0,70%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	42,80%	0,68%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore	5,93%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%								
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	49,97%	1,01%	0,00%	0,01%	0,03%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

4. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE FLUSSO% - PARTE 2

		n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																
		Economia circolare (CE)				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,12%	1,13%	0,00%	0,01%	0,06%
2	**Imprese finanziarie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,00%	0,17%	0,00%	0,01%	0,01%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,81%	0,10%	0,00%	0,01%	0,01%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,69%	0,08%	0,00%	0,00%	0,01%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

19	Strumenti rappresentatividi capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,40%	0,27%	0,00%	0,00%	0,05%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,34%	0,27%	0,00%	0,00%	0,05%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
24	**Famiglie**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									48,73%	0,70%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									42,80%	0,68%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore													5,93%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
28	**Finanziamenti delle amministrazioni locali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	50,12%	1,13%	0,00%	0,01%	0,06%

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO CAPEX STOCK

Dati in %

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**Acqua e risorse marine (WTR)**				**Economia circolare (CE)**				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	7,98	4,58	-	0,03	1,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,58	0,00	0,00	0,00	0,64	0,00	0,00	0,00	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,31	4,58	0,00	0,03	1,77
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	10,16	4,93	0,00	0,31	1,36	0,54	0,18	0,00	0,11	0,07	0,00	0,00	0,00	0,48	0,00	0,00	0,00	0,31	0,00%	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	11,57	5,11	0,00	0,31	1,47

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO REVENUE STOCK

Dati in %

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**Acqua e risorse marine (WTR)**				**Economia circolare (CE)**				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	2,89	1,23	0,00	0,00	0,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,00	0,00	0,00	0,26	0,00	0,00	0,00	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,27	1,23	0,00	0,00	0,34
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	7,92	2,84	0,00	0,20	1,57	0,33	0,05	0,00	0,04	0,04	0,00	0,00	0,00	0,22	0,00	0,00	0,00	0,47	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	9,00	2,89	0,00	0,20	1,61

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO CAPEX FLUSSO

Dati in %

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																													
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		**Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)**					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**Acqua e risorse marine (WTR)**				**Economia circolare (CE)**				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei	Di cui abilitante			Di cui impiego dei	Di cui abilitante			Di cui impiego dei	Di cui abilitante			Di cui impiego dei	Di cui abilitante			Di cui impiego dei	Di cui abilitante			Di cui impiego dei	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	11,79	5,94	0,00	0,32	2,88	0,60	0,31	0,00	0,24	0,07	0,00	0,00	0,00	0,61	0,00	0,00	0,00	0,42	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	13,50	6,26	0,00	0,32	3,12

5. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO REVENUE FLUSSO

Dati in %

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	z	aa	ab	ac	ad	ae
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Data di riferimento dell'informativa: 31 dicembre 2024																													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**Acqua e risorse marine (WTR)**				**Economia circolare (CE)**				**Inquinamento (PPC)**				**Biodiversità ed ecosistemi (BIO)**				**TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	8,70	3,12	0,00	0,27	1,69	0,34	0,08	0,00	0,07	0,04	0,00	0,00	0,00	0,67	0,00	0,00	0,00	0,59	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	10,36	3,20	0,00	0,27	1,76

ANNEX XII - INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI BASATO SUL CAPEX E REVENUE- ATTIVI ON BALANCE

	Attività legate all'energia nucleare	CAPEX	REVENUE
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No	No
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Si	No
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Si	Si
	Attività legate ai gas fossili	**CAPEX**	**REVENUE**
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No	Si
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si	Si
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Si	Si

MODELLO 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - ATTIVI ON BALANCE

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota – REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,00%	1	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	196	1,24%	0	0,00%	0	0,00%	181	1,14%	181	1,14%	0	0,00%
8.	**KPI applicabile totale**	197	1,24%	195	1,23%	2	0,01%	181	1,15%	181	1,14%	0	0,00%

MODELLO 3 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - ATTIVI ON BALANCE

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	1	0,27%	1	0,27%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,03%	0	0,03%	-	0,00%	0	0,03%	0	0,03%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,08%	0	0,08%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,18%	0	0,18%	-	0,00%	0	0,02%	0	0,02%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	196	99,53%	0	0,00%	0	0,00%	181	99,88%	181	99,67%	0	0,27%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	197	100,00%	195	98,92%	2	1,08%	181	100,00%	181	99,79%	0	0,27%

MODELLO 4 – ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - ATTIVI ON BALANCE

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	3	0,02%	3	0,02%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,00%	1	0,00%	-	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	2.577	16,28%	2.573	16,25%	4	0,02%	2.569	16,23%	2.566	16,21%	3	0,02%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	2.578	16,28%	2.574	16,26%	4	0,02%	2.572	16,25%	2.570	16,23%	3	0,02%

*Nota: L'importo ammissibile è disponibile solo considerando CCM+CCA.

MODELLO 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - ATTIVI ON BALANCE

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	CAPEX		REVENUE	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	12.941	81,75%	13.076	82,60%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	12.941	81,75%	13.076	82,60%

MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI BASATO SUL CAPEX E REVENUE- ASSET UNDER MANAGEMENT

	Attività legate all'energia nucleare	CAPEX	REVENUE
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No	Si
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Si	Si
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Si	Si
	Attività legate ai gas fossili	**CAPEX**	**REVENUE**
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si	Si
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si	Si
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Si	Si

MODELLO 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - ASSET UNDER MANAGEMENT

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	2	0,02%	2	0,02%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,02%	1	0,02%	-	0,00%	2	0,02%	2	0,02%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2	0,02%	2	0,02%	-	0,00%	4	0,05%	4	0,05%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,01%	1	0,01%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	16	0,18%	16	0,18%	-	0,00%	14	0,16%	11	0,13%	3	0,03%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,01%	1	0,01%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	416	4,88%	400	4,70%	16	0,18%	224	2,63%	223	2,62%	1	0,02%
8.	**KPI applicabile totale**	436	5,11%	420	4,93%	16	0,18%	246	2,89%	242	2,84%	4	0,05%

MODELLO 3 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - ASSET UNDER MANAGEMENT

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,02%	0	0,02%	-	0,00%	2	0,64%	2	0,65%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	1	0,33%	1	0,34%	-	0,00%	2	0,71%	2	0,72%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	2	0,38%	2	0,39%	-	0,00%	4	1,66%	4	1,69%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	1	0,16%	1	0,17%	-	0,00%	0	0,09%	0	0,09%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	16	3,61%	16	3,74%	-	0,00%	14	5,63%	11	4,63%	3	66,14%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	1	0,13%	1	0,14%	-	0,00%	0	0,02%	0	0,03%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	416	95,37%	400	95,20%	16	100,00%	224	91,25%	223	92,20%	1	33,86%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	436	100,00%	420	100,00%	16	100,00%	246	100,000%	242	100,00%	4	100,00%

MODELLO 4 – ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - ASSET UNDER MANAGEMENT

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	1	0,02%	1	0,02%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	8	0,09%	8	0,09%	0	0,00%	15	0,18%	15	0,18%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	31	0,37%	31	0,37%	-	0,00%	49	0,57%	33	0,39%	16	0,18%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3	0,03%	3	0,03%	-	0,00%	2	0,02%	2	0,02%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	434	5,09%	404	4,74%	30	0,35%	388	4,56%	380	4,46%	9	0,10%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	476	5,59%	446	5,23%	30	0,36%	457	5,36%	433	5,08%	24	0,28%

*Nota: L'importo ammissibile è disponibile solo considerando CCM+CCA.

MODELLO 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - ASSET UNDER MANAGEMENT

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	CAPEX		REVENUE	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,01%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2	0,02%	3	0,03%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	16	0,18%	16	0,18%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	7.591	89,08%	0	0,00%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	7.610	89,30%	7.819	91,75%

MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI BASATO SUL CAPEX E REVENUE- FINGAR

	Attività legate all'energia nucleare	CAPEX	REVENUE
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No	No
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No	No
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No	No
	Attività legate ai gas fossili	**CAPEX**	**REVENUE**
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si	Si
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No	No
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No	No

MODELLO 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - FINGAR

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,02%	0	0,02%	-	0,00%	0	0,01%	0	0,01%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	3	4,56%	3	4,56%	-	0,00%	1	1,23%	1	1,23%	-	0,00%
8.	**KPI applicabile totale**	3	4,58%	3	4,58%	-	0,00%	1	1,23%	1	1,23%	-	0,00%

MODELLO 3 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - FINGAR

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,52%	0	0,52%	-	0,00%	0	0,51%	0	0,51%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	3	99,48%	3	99,48%	-	0,00%	1	99,49%	1	99,49%	-	0,00%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	3	100,00%	3	100,00%	-	0,00%	1	100,00%	1	100,00%	-	0,00%

MODELLO 4 – ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – FINGAR

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	Importo e quota - CAPEX						Importo e quota - REVENUE					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,000%	-	0,000%	-	0,000%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,000%	-	0,000%	-	0,000%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,000%	-	0,000%	-	0,000%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%	1	1,208%	1	1,208%	-	0,000%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,000%		0,000%	-	0,000%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,000%		0,000%	-	0,000%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	2	3,40%	2	3,40%	0	0,00%	0	0,450%	0	0,450%	-	0,000%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	2	3,40%	2	3,40%	0	0,00%	1	1,658%	1	1,658%	-	0,000%

*Nota. L'importo ammissibile è disponibile solo considerando CCM+CCA.

MODELLO 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA – FINGAR

Dati in milioni di €

Riga	Attività economiche	CAPEX		REVENUE	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	4	6,98%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	58	92,02%	57	90,13%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	58	92,02%	61	97,11%

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Banca Sella Holding S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2025, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sella (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sella relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nei paragrafi "2.3 Informativa sulla Tassonomia UE" e "5.3 Allegati alla Tassonomia UE - 2025" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 27001-27701
ISO 30415 - ISO 37001
SA 8000 - UNI PdR 125

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Banca Sella Holding S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "1.5.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nei paragrafi "2.3 Informativa sulla Tassonomia Europea" e "5.3 Allegati alla Tassonomia UE - 2025".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni di Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Banca Sella Holding S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il Gruppo:
  - ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;

- ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;
- ha definito e valutato gli IRO rilevanti attraverso l'analisi delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative dallo stesso determinate, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con i risultati del processo di *Enterprise Risk Management* (ERM).

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione attraverso interviste e colloqui con il personale del Gruppo e svolgimento di limitate verifiche documentali;
- identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le esposizioni ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Torino, 14 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Simone Archinti
Socio

II

Schemi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

1. Stato patrimoniale attivo consolidato

Voci dell'attivo		31/12/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.128.757	1.832.652
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.069.499	1.500.346
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.149.558	708.851
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	919.941	791.495
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.687.514	1.278.889
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.355.448	15.684.936
	a) crediti verso banche	648.970	617.513
	b) crediti verso clientela	16.706.478	15.067.423
50.	Derivati di copertura	8.495	5.601
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.609	11.204
70.	Partecipazioni	25.950	62.958
90.	Attività materiali	517.892	490.847
100.	Attività immateriali	311.600	267.448
	di cui:		
	- avviamento	77.015	70.865
110.	Attività fiscali	247.339	208.967
	a) correnti	127.785	94.351
	b) anticipate	119.554	114.616
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	137	6.600
130.	Altre attività	904.275	889.889
	Totale dell'attivo	**24.259.515**	**22.240.337**

2. Stato patrimoniale passivo consolidato

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.124.198	19.525.526
	a) debiti verso banche	270.708	309.121
	b) debiti verso clientela	19.092.335	17.753.257
	c) titoli in circolazione	1.761.155	1.463.148
20.	Passività finanziarie di negoziazione	229.737	177.693
40.	Derivati di copertura	17.484	16.314
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(7.392)	-
60.	Passività fiscali	138.019	107.953
	a) correnti	115.611	90.929
	b) differite	22.408	17.024
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	3.304
80.	Altre passività	667.746	533.405
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	26.875	28.039
100.	Fondi per rischi e oneri	134.938	125.159
	a) impegni e garanzie rilasciate	4.069	7.695
	b) quiescenza e obblighi simili	10	10
	c) altri fondi per rischi e oneri	130.859	117.454
120.	Riserve da valutazione	49.428	51.570
140.	Strumenti di capitale	59.628	-
150.	Riserve	1.152.021	1.041.493
160.	Sovrapprezzi di emissione	105.551	105.551
170.	Capitale	107.311	107.311
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	312.582	305.766
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	141.389	111.253
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**24.259.515**	**22.240.337**

3. Conto economico consolidato

Voci		31/12/2025	31/12/2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	751.951	805.245
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	702.693	762.296
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(199.945)	(249.692)
30.	**Margine di interesse**	**552.006**	**555.553**
40.	Commissioni attive	822.851	730.973
50.	Commissioni passive	(273.268)	(247.860)
60.	**Commissioni nette**	**549.583**	**483.113**
70.	Dividendi e proventi simili	18.880	9.416
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	52.426	52.372
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	144	130
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(12.871)	(8.837)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(16.603)	(9.829)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	4.070	1.290
	c) passività finanziarie	(338)	(298)
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	6.840	16.770
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.840	16.770
120.	**Margine di intermediazione**	**1.167.008**	**1.108.517**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(39.235)	(38.937)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(39.133)	(38.880)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(102)	(57)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	56	(430)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**1.127.829**	**1.069.150**
190.	Spese amministrative:	(889.686)	(826.247)
	a) spese per il personale	(478.517)	(426.651)
	b) altre spese amministrative	(411.169)	(399.596)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(23.541)	(25.272)
	a) impegni e garanzie rilasciate	3.640	(1.994)
	b) altri accantonamenti netti	(27.181)	(23.278)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(48.948)	(46.528)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(66.458)	(52.929)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	167.684	151.596
240.	**Costi operativi**	**(860.949)**	**(799.380)**
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(3.748)	(26.224)
260.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	1.180	(133)
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(4.517)	(5)
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4.620	114
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**264.415**	**243.522**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(88.302)	(93.434)
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**176.113**	**150.088**
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	4
330.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**176.113**	**150.092**
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(34.724)	(38.839)
350.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**141.389**	**111.253**

4. Prospetto della redditività complessiva consolidata

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**176.113**	**150.092**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(14.262)	(2.285)
50.	Attività materiali	9.732	45
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	650	350
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120.	Differenze di cambio	(1.911)	47
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sula redditività complessiva	(1.822)	4.643
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.838	2.039
200.	**Totale altre componenti reddituali al netto imposte**	**(5.775)**	**4.839**
210.	**Redditività complessiva (voce 10+200)**	**170.338**	**154.931**
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	31.384	39.131
230.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**138.954**	**115.800**

5. Prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										
							Operazioni sul patrimonio netto									
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva d'esercizio al 31/12/2024	Patrimonio netto al 31/12/2024 del gruppo	Patrimonio netto al 31/12/2024 di terzi
Capitale:																
a) azioni ordinarie	192.241	-	192.241	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.247)	-	**104.988**	**86.006**
b) altre azioni	2.323	-	2.323	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**2.323**	**-**
Sovrapprezzi di emissione	196.571	-	196.571	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.531	-	**105.551**	**92.551**
Riserve:																
a) di utili	986.508	-	986.508	138.324	-	17.780	-	-	(10.753)	-	-	-	(7.184)	-	**1.041.493**	**83.182**
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Riserve da valutazione	51.919	-	51.919	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.839	**51.570**	**5.188**
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	**-**	**-**
Utile (Perdita) di esercizio	148.993	-	148.993	(138.324)	(10.669)	-	-	-	-	-	-	-		150.092	**111.253**	**38.839**
Patrimonio netto del Gruppo	1.299.738	-	1.299.738		(55)	13.736	-	-	(10.753)	-	-	-	(1.288)	115.800	**1.417.178**	
Patrimonio netto di terzi	278.817	-	278.817		(10.614)	4.044	-	-	-	-	-	-	(5.612)	39.131		**305.766**

6. Prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025

	Esistenze al 31/12/2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 31/12/2025 del gruppo	Patrimonio netto al 31/12/2025 di terzi
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva d'esercizio al 31/12/2025		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	190.994	-	190.994	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.165)	-	**104.988**	**74.841**
b) altre azioni	2.323	-	2.323	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**2.323**	**-**
Sovrapprezzi di emissione	198.102	-	198.102	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.538)	-	**105.551**	**88.013**
Riserve:																
a) di utili	1.124.675	-	1.124.675	138.216	-	10.958	-	-	(11.117)	-	-	-	(6.242)	-	**1.152.021**	**104.469**
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Riserve da valutazione	56.758	-	56.758	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.775)	**49.428**	**1.555**
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68.608	-	-	-	-	**59.628**	**8.980**
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	**-**	**-**
Utile (Perdita) di esercizio	**150.092**	**-**	**150.092**	**(138.216)**	**(11.876)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**176.113**	**141.389**	**34.724**
Patrimonio netto del Gruppo	1.417.178	-	1.417.178		(64)	8.751	-	-	(11.117)	59.628	-	-	1.998	138.954	**1.615.328**	
Patrimonio netto di terzi	**305.766**	**-**	**305.766**		**(11.812)**	**2.207**	**-**	**-**	**-**	**8.980**	**-**	**-**	**(23.943)**	**31.384**		**312.582**

7. Rendiconto finanziario consolidato – Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2025	31/12/2024
1. Gestione	**299.090**	**309.480**
Interessi attivi incassati (+)	740.437	827.802
Interessi passivi pagati (-)	(199.945)	(249.692)
Dividendi e proventi simili (+)	18.880	9.416
Commissioni nette (+/-)	549.583	483.113
Spese per il personale (-)	(478.077)	(419.731)
Premi netti incassati (+)	-	-
Altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	-	-
Altri costi (-)	(411.169)	(399.597)
Altri ricavi (+)	167.683	151.599
Imposte e tasse (-)	(88.302)	(93.434)
Costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	4
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(2.649.167)**	**(2.061.269)**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(386.499)	(312.062)
Attività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	(117.604)	(48.688)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(426.070)	(396.437)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.707.956)	(1.434.097)
Altre attività	(11.038)	130.015
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**1.716.347**	**208.601**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.560.776	264.045
Passività finanziarie di negoziazione	52.043	55.234
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre passività	103.528	(110.678)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(633.730)**	**(1.543.188)**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**31/12/2025**	**31/12/2024**
1. Liquidità generata da:	**38.831**	**2.876**
Vendite di partecipazioni	33.397	5
Dividendi incassati su partecipazioni	11	2.091
Vendite di attività materiali	2.333	780
Vendite di attività immateriali	179	-
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	2.911	-
2. Liquidità/assorbita da:	**(154.611)**	**(131.862)**
Acquisti di partecipazioni	(5.492)	(6.818)
Acquisti di attività materiali	(33.168)	(51.726)
Acquisti di attività immateriali	(115.951)	(73.318)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(115.780)**	**(128.986)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
Emissione/acquisto strumenti di capitale	68.608	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(22.993)	(21.422)
Vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**45.615**	**(21.422)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	**(703.895)**	**(1.693.596)**
RICONCILIAZIONE	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Cassa e disponibilità liquide inizio periodo	**1.832.652**	**3.526.248**
Liquidità totale netto generata/assorbita nel periodo	(703.895)	(1.693.596)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**1.128.757**	**1.832.652**

III

Nota Integrativa Consolidata

A

Parte A.
Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 31 dicembre 2025, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Gli schemi e le tabelle di nota integrativa sono redatti in applicazione con quanto ha decretato Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D. Lgs n. 136/2015, con la circolare n. 262/05 e successivi aggiornamenti.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato redatto con chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto le situazioni economiche e patrimoniali del gruppo Sella.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

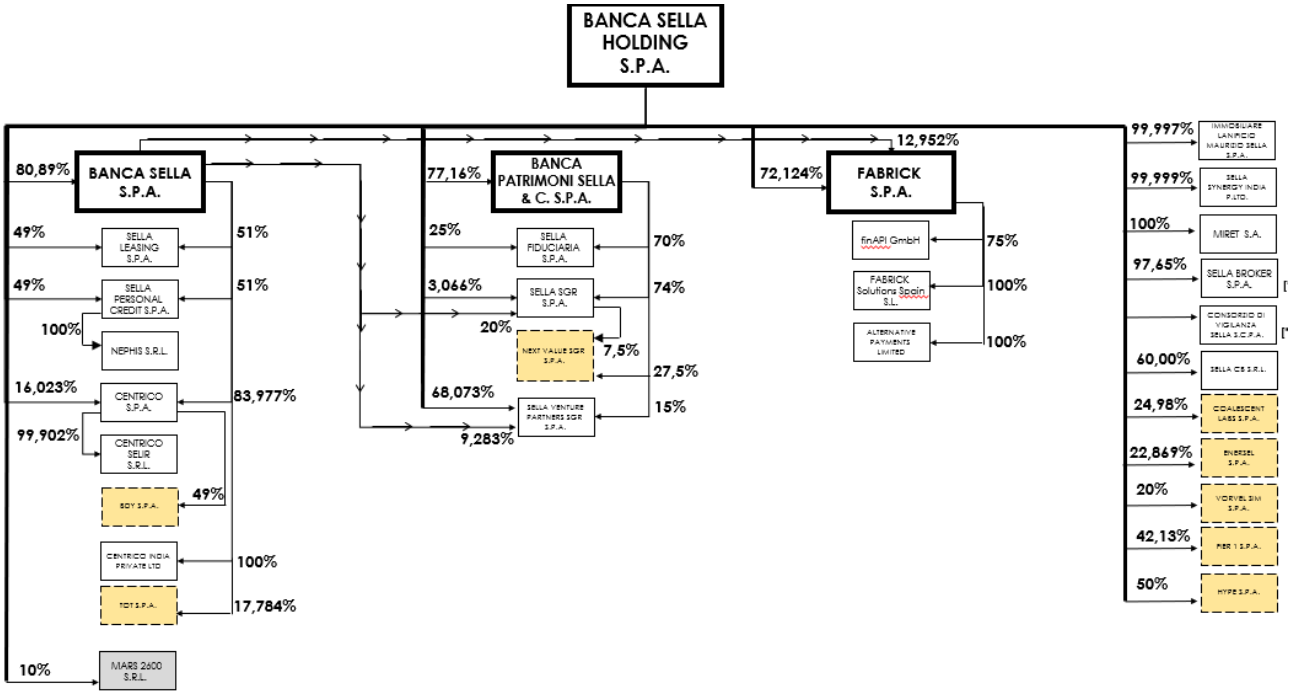
Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, in continuità rispetto al 31 dicembre 2024 salvo l'applicazione di nuovi principi contabili; tutti i prospetti che costituiscono il Bilancio consolidato e la Nota integrativa sono redatti in migliaia di euro. Gli schemi e la Nota Integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sono stati predisposti esponendo il confronto delle risultanze con i dati al 31 dicembre 2024 e facendo riferimento alle istruzioni in materia di bilancio delle banche di cui alla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. La redazione avviene nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 ed in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistematico. La Nota Integrativa contiene le informazioni necessarie al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, integrando le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella circolare n. 262/05 e successivi aggiornamenti.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi dell'eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è il bilancio del gruppo presentato come se fosse il Bilancio di un'unica entità economica. Questo comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette ed indirette, rappresentate nella seguente immagine.



Legenda:

Le società inserite nel riquadro di colore bianco rientrano nel perimetro del gruppo bancario Sella, tranne la società Sella Broker, facente parte del Gruppo ma non rientrante nel perimetro del gruppo bancario. Le società rappresentate dal riquadro giallo sono società collegate. Il Consorzio di Vigilanza è partecipato, in quote uguali pari al 11,11% ciascuna, da Banca Sella Holding, Banca Patrimoni Sella & C., Sella Leasing, Banca Sella, Immobiliare Lanificio Maurizio Sella, Centrico, Sella Personal Credit, Fabrick e Sella Fiduciaria.

Per la stesura del Bilancio Consolidato sono stati utilizzati i progetti di bilancio, con riferimento all'esercizio 2024, della Capogruppo e delle altre società del Gruppo consolidate integralmente. Questi ultimi, ove necessario, sono opportunamente riclassificati e rettificati per far fronte all'esigenza di rappresentazione negli schemi del bilancio bancario ed all'esigenza di uniformità di utilizzo dei principi contabili IAS/IFRS.

La situazione patrimoniale - finanziaria ed il risultato economico delle società consolidate la cui moneta di conto è diversa dall'euro vengono convertiti sulla base delle seguenti regole:

- le attività e le passività patrimoniali vengono convertite al tasso di cambio di chiusura di fine esercizio;
- i ricavi ed i costi di Conto Economico vengono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio;
- tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione vengono rilevate in una specifica e separata riserva costituente parte del patrimonio netto. La suddetta riserva viene eliminata con contestuale addebito/accredito a Conto Economico al momento dell'eventuale cessione della partecipazione.

Ai sensi dell'IFRS 10, la Capogruppo bancaria Banca Sella Holding consolida le società in base al principio del controllo così come definito dal citato IFRS.

In particolare, il controllo della Capogruppo è determinato dal verificarsi contemporaneamente delle tre seguenti condizioni (paragrafo 7 IFRS 10):

- l'esercizio del potere sull'entità oggetto di investimento;
- la detenzione dei diritti o l'esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; e

- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Al fine dell'esercizio del potere, occorre considerare quando sono detenuti validi diritti (ad esempio i diritti di voto, i potenziali diritti di voto o uno o più accordi contrattuali) che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Si ha diritto o esposizione ai rendimenti variabili quando i rendimenti che derivano dal rapporto con l'entità oggetto di investimento sono suscettibili di variare in relazione all'andamento economico della medesima.

Si ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti quando si ha la capacità pratica di condurre unilateralmente le attività rilevanti. A tal fine si prendono in considerazione una serie di elementi che, se considerati unitamente ai propri diritti, sono sufficienti a conferire potere sulla partecipata. Tra questi:

- la possibilità, senza averne il diritto contrattuale, di nominare o approvare dirigenti con responsabilità strategiche della partecipata che abbiano la capacità di condurre le attività rilevanti;
- la possibilità, senza averne il diritto contrattuale, di istruire la partecipata ad intraprendere operazioni significative a beneficio della Capogruppo, o vietarne qualsiasi modifica;
- la possibilità di dirigere il processo di selezione dei componenti dell'organo di governo della partecipata o di ottenere procure da altri titolari di diritti di voto;
- il personale con responsabilità strategiche della partecipata è costituito da parti correlate della Capogruppo (per esempio, l'amministratore delegato della partecipata e l'amministratore delegato della Capogruppo sono la stessa persona);
- l'organo di governo della partecipata è composto prevalentemente da parti correlate della Capogruppo.

1. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

	Denominazione imprese	Sede operativa Sede Legale	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	quota %	
A	Consolidate integralmente					
1	BANCA SELLA HOLDING S.p.A. (Capogruppo)	Biella				
2	ALTERNATIVE PAYMENTS LIMITED (operante come JUDOPAY)	Londra	1	Fabrick S.p.A.	100,0000%	-
3	BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A.	Torino	1	Banca Sella Holding S.p.A.	77,1635%	-
4	BANCA SELLA S.p.A.	Biella	1	Banca Sella Holding S.p.A.	80,8871%	89,919%
5	CENTRICO INDIA PRIVATE Ltd	Chennai	1	Banca Sella S.p.A.	100,0000%	-
6	CENTRICO S.p.A.	Biella	1	Banca Sella S.p.A.	83,9773%	-
				Banca Sella Holding S.p.A.	16,0227%	-
7	CENTRICO SELIR S.r.l.	Galati	1	Centrico S.p.A.	99,9017%	-
8	CONSORZIO DI VIGILANZA SELLA S.C.p.A.	Biella	1	Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	11,1111%	-
8				Banca Sella Holding S.p.A.	11,1112%	-
8				Banca Sella S.p.A.	11,1111%	-
8				Centrico S.p.A.	11,1111%	-
				Fabrick S.p.A.	11,1111%	
8				Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	11,1111%	-
				Sella Fiduciaria S.p.A.	11,1111%	
8				Sella Leasing S.p.A.	11,1111%	-
8				Sella Personal Credit S.p.A.	11,1111%	-
9	FABRICK S.p.A.	Biella	1	Banca Sella Holding S.p.A.	72,1238%	-
9				Banca Sella S.p.A.	12,9523%	-
10	FABRICK SOLUTIONS SPAIN S.L.U.	Madrid	1	Fabrick S.p.A.	100,0000%	-

11	IMMOBILIARE LANIFICIO MAURIZIO SELLA S.p.A.	Biella	1	Banca Sella Holding S.p.A.	99,9974%	-
12	FINAPI	Monaco	1	Fabrick S.p.A.	100,0000%	-
13	MARS 2600 S.r.l.(1)	Treviso	4	Banca Sella Holding S.p.A.	10,0000%	-
14	MIRET S.A.	Lussemburgo	1	Banca Sella Holding S.p.A.	100,0000%	-
15	NEPHIS S.r.l.	Milano	1	Sella Personal Credit S.p.A.	100,0000%	-
16	SELLA BROKER S.p.A.	Biella	1	Banca Sella Holding S.p.A.	97,6500%	-
17	SELLA CB S.r.l.	Conegliano	1	Banca Sella Holding S.p.A.	60,0000%	-
18	SELLA FIDUCIARIA S.p.A.	Biella	1	Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	70,0000%	70,000%
				Banca Sella Holding S.p.A.	25,0000%	-
19	SELLA LEASING S.p.A.	Biella	1	Banca Sella S.p.A.	51,0000%	-
				Banca Sella Holding S.p.A.	49,0000%	-
20	SELLA PERSONAL CREDIT S.p.A.	Torino	1	Banca Sella S.p.A.	51,0000%	-
				Banca Sella Holding S.p.A.	49,0000%	-
21	SELLA SGR S.p.A.	Milano	1	Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	74,0000%	-
21				Banca Sella S.p.A.	20,0000%	-
				Banca Sella Holding S.p.A.	3,0663%	-
22	SELLA SYNERGY INDIA PRIVATE Ltd.	Chennai	1	Banca Sella Holding S.p.A.	99,9995%	-
23	SELLA VENTURES PARTNERS SGR S.p.A.	Milano	1	Banca Sella Holding S.p.A.	68,0731%	-
				Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	15,0001%	-
23				Banca Sella S.p.A.	9,2828%	-

(1) La società rappresenta il veicolo di cartolarizzazione per il gruppo.

Tipo di rapporto:
1= maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria
4= altre forme di controllo

2. VALUTAZIONI E ASSUNZIONI SIGNIFICATIVE PER DETERMINARE L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Sono considerate controllate le società per le quali, direttamente o indirettamente, un'altra società possiede più della metà dei diritti di voto a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo, oppure quando, avendo una quota di diritti di voto inferiore alla metà, si verificano le condizioni previste dal paragrafo 7 dell'IFRS 10 come illustrato in precedenza nel capitolo Area e metodi di consolidamento.

Le società controllate sono consolidate utilizzando il metodo integrale. Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate alla data di primo consolidamento – dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce 130. "Attività immateriali" della sezione Attivo dello Stato Patrimoniale Consolidato. Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate integralmente vengono completamente eliminati.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel Bilancio Consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel Bilancio Consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione ed il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le eventuali differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento), è rilevata nella voce 270. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" del Conto Economico Consolidato, tranne quando la controllata sia già stata rilevata nella voce 150. "Attività non correnti e Gruppi di attività in via di dismissione" della sezione 15 dell'attivo. In tal caso la differenza è rilevata nella voce 310. "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" del Conto Economico Consolidato.

Per società collegate si intendono quelle su cui una società esercita un'influenza notevole (c.d. insieme delle "imprese collegate"), ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto e che non è né una controllata né una partecipazione a controllo congiunto.

Questa tipologia di società è valutata utilizzando il metodo del patrimonio netto.

L'influenza notevole è presunta quando la partecipante detiene, direttamente o indirettamente, una percentuale dei diritti di voto pari ad almeno il 20%. Di contro, se la partecipante possiede, direttamente o indirettamente, una quota minore del 20%, si suppone che la partecipante non abbia un'influenza notevole, a meno che tale influenza non possa essere chiaramente dimostrata tramite il verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- la rappresentanza nel consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili;
- il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- l'interscambio di personale dirigente;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata vengono trattate analogamente alle differenze di consolidamento integrale.

Nella valorizzazione del pro quota patrimoniale non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali. Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato nella specifica voce 240. "Utili (Perdite) delle partecipazioni" del Conto Economico Consolidato.

L'eventuale distribuzione di dividendi viene portata a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

Il pro quota della variazione delle riserve da valutazione della partecipata è rilevato nella voce 140. "Riserve da valutazione" della sezione Passivo dello Stato Patrimoniale Consolidato.

3.1 INTERESSENZE DI TERZI, DISPONIBILITÀ DEI VOTI DEI TERZI E DIVIDENDI DISTRIBUITI A TERZI

Denominazione imprese	Interessenze di terzi %	Disponibilità voti dei terzi%	Dividendi distribuiti ai terzi
BANCA SELLA	19,1129%	10,0813%	9.752
BANCA PATRIMONI SELLA & C.	22,8365%	22,8365%	1.941
SELLA CB	40,0000%	40,0000%	-

3.2 PARTECIPAZIONI CON INTERESSENZE DI TERZI SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI - PARTE 1

Denominazione	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Att.materiali e immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Margine di interesse
BANCA SELLA	18.290.797	2.406.417	14.853.974	218.944	16.421.068	1.270.923	67.334
BANCA PATRIMONI SELLA & C.	4.333.757	170.324	3.652.854	128.024	3.958.182	227.904	369.944
SELLA CB	55	42	-	-	-	9	-

3.2 PARTECIPAZIONI CON INTERESSENZE DI TERZI SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI - PARTE 2

Denominazione	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) di esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
BANCA SELLA	194.486	153.067	44.155	30.462	30.462	(17.126)	13.336
BANCA PATRIMONI SELLA & C.	768.788	511.680	233.894	158.513	158.513	766	159.279
SELLA CB	64	63	-	-	-	-	-

Restrizioni significative

Al 31 dicembre 2025 non sussistono, all'interno del Gruppo, restrizioni significative secondo quanto indicato dall'IFRS12 paragrafo 13.

Altre informazioni

Si segnala che la società Sella Broker, facente parte del gruppo Sella, ha chiuso l'esercizio in data 30 novembre 2025, in quanto l'attività di tale controllata è caratterizzata da una forte stagionalità e pertanto si ritiene che la chiusura dell'esercizio in tale periodo meglio rappresenti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data del 31 dicembre 2025 non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel prospetto contabile alla stessa data.

Sezione 5 - Altri aspetti

Rischi, incertezze ed impatti

Il gruppo, in presenza di uno scenario esterno con importanti fattori di rischio, esegue costantemente ampie ed approfondite analisi degli impatti potenziali e, pur in assenza del riscontro di effetti immediati, monitora con estrema attenzione l'evoluzione della situazione.

Strumenti di capitale

In data 7 marzo 2025 Banca Sella Holding ha collocato una emissione di strumenti Additional Tier 1 destinata a controparti qualificate e clienti professionali per un totale di euro 60 milioni (al lordo degli oneri) contribuendo al rafforzamento del proprio Tier 1 Ratio. I titoli sono perpetui (con scadenza collegata alla durata societaria di Banca Sella Holding) e possono essere richiamati dall'Emittente, subordinatamente al rispetto dei requisiti regolamentari applicabili, in qualsiasi giorno di calendario nel semestre che inizia il 7 marzo 2030 e termina il 7 settembre 2030 e successivamente in qualsiasi data di pagamento cedola. La cedola a tasso fisso riconosciuta fino a 7 settembre 2030 (escluso) è pari a 7% all'anno pagata su base semestrale; se non verrà esercitata la facoltà di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita ad intervalli di 5 anni sulla base del tasso swap di pari scadenza vigente al momento e maggiorato di 468,4 punti base, calcolato su base annuale e rideterminato su base semestrale come da prassi di mercato. Come previsto dai requisiti regolamentari, il pagamento della cedola è pienamente discrezionale.

In data 27 marzo 2025 Banca Sella ha emesso un'obbligazione Additional Tier 1 per un importo di EUR 30.600.000 (trenta milioni seicentomila euro) integralmente sottoscritta da Banca Sella Holding, contribuendo al rafforzamento del Capitale di primo livello consolidato. I titoli sono perpetui (con scadenza collegata alla durata societaria di Banca Sella) e possono essere richiamati dall'Emittente, subordinatamente al rispetto dei requisiti regolamentari applicabili, in qualsiasi giorno di calendario nel semestre che inizia il 27 marzo 2030 e termina il 27 settembre 2030 e successivamente in qualsiasi data di pagamento cedola. La cedola a tasso fisso riconosciuta fino al 27 settembre 2030 (escluso) è pari a 7,147% all'anno pagata su base semestrale; se non verrà esercitata la facoltà di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita ad intervalli di 5 anni sulla base del tasso swap di pari scadenza vigente al momento e maggiorato di 466,6 punti base, calcolato su base annuale e rideterminato su base semestrale come da prassi di mercato. Come previsto dai requisiti regolamentari, il pagamento della cedola è pienamente discrezionale.

In data 27 novembre 2025 Banca Patrimoni Sella & C. S.p.a. ha collocato una emissione di strumenti Additional Tier 1 destinata a investitori qualificati per un totale di euro 9 milioni (al lordo degli oneri) contribuendo al rafforzamento del proprio Tier 1 Ratio. I titoli sono perpetui (con scadenza collegata alla durata societaria di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.a.) e possono essere richiamati dall'Emittente, subordinatamente al rispetto dei requisiti regolamentari applicabili. La cedola a tasso fisso riconosciuta fino a 27 novembre 2030 è pari a 6% all'anno pagata su base semestrale; se non verrà esercitata la facoltà di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita ad intervalli di 5 anni sulla base del tasso swap di pari scadenza vigente al momento e maggiorato di 356 punti base, calcolato su base annuale e rideterminato su base semestrale come da prassi di mercato. Come previsto dai requisiti regolamentari, il pagamento della cedola è pienamente discrezionale.

Principi contabili di nuova applicazione nell'esercizio 2025

Aggiornamento dello IAS 21 – Lack of Exchangeability (modifica sul trattamento dei cambi non scambiabili) con efficacia obbligatoria dal 1° gennaio 2025. Non si prevedono impatti significativi dall'entrata in vigore del presente principio.

Principi contabili che entreranno in vigore nei prossimi esercizi:

- **Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7**: modifica alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari omologate dalla Commissione Europea con Regolamento (UE) 2025/1047 del 27 maggio 2025 e pubblicate in Gazzetta Ufficiale UE il 28 maggio 2025. Il regolamento adotta ufficialmente nel diritto dell'Unione le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 concernenti classificazione e valutazione degli strumenti finanziari. L'applicazione è obbligatoria per i bilanci annuali con inizio dal 1° gennaio 2026 (con possibilità di applicazione anticipata). Con riferimento alle modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS9 e IFRS7) il Gruppo sta valutando gli impatti delle nuove disposizioni. Se necessario aggiornerà coerentemente le policy di Gruppo.
- **Modifiche allo IAS 7, IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9 e IFRS 10**: *Annual Improvements to IFRS Accounting Standards – Volume 11.* Il Volume 11 delle Annual Improvements è stato omologato e inserito nel diritto UE, con entrata in vigore dell'omologazione alla data del 9 luglio 2025 e efficacia obbligatoria dal 1° gennaio 2026 (con possibilità di applicazione anticipata). Contiene emendamenti su IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7 finalizzati a chiarire wording, correggere errori o rimuovere ambiguità. Questi miglioramenti coprono temi come contabilizzazione di hedge da parte di first-time adopter, derecognition, informazioni sul rischio di credito, determinazione di un agente "de facto" e metodo del costo nel rendiconto dei flussi di cassa.
- **IFRS 18** – Presentation and Disclosure in Financial Statements obbligatori dal 1° gennaio 2027 (con possibilità di adozione anticipata). Il Gruppo sta valutando gli impatti delle nuove disposizioni, sta partecipando a gruppi di lavoro del settore e pianificando le attività di implementazione necessarie a recepire le modifiche normative.
- **IFRS 19** – Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures obbligatori dal 1° gennaio 2027 (con possibilità di adozione anticipata). Non si prevedono impatti diretti sul bilancio bancario e consolidato.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");

- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.
- Trovano, quindi, evidenza in questa voce:
- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi nel business model Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. É possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Riclassifiche

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI con riciclo)

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI.

Riclassifiche

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'origination, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Viceversa, non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3– Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI senza riciclo)

Criteri di classificazione

Sono inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva. In particolare, vengono inclusi in questa voce le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Riclassifiche

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie per i titoli di capitale non è ammessa alcuna riclassifica.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

4- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).
- Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:
- gli impieghi con Banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;

- gli impieghi con Clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing).

Con riferimento alle regole di classificazione fissate dall'Organo di Vigilanza, le esposizioni del Gruppo Sella sono così classificate:

- esposizioni "in Bonis": esposizioni nei confronti di soggetti ritenuti solvibili che non presentano anomalie di rilievo né esposizioni scadute da più di 90 giorni fatte salve le soglie di materialità tempo per tempo vigenti. Le esposizioni, a loro volta, sono raggruppate in due stage:
  - stage 1 (crediti performing): vengono assegnate le esposizioni performing appena originate o che non hanno subito un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'origine. Vengono, inoltre assegnate le esposizioni che rientrano nella classe di "low credit risk" alla data di osservazione;
  - stage 2 (crediti underperforming): vengono assegnate le esposizioni performing che hanno subito un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale;
- esposizioni non performing (stage 3) che si distinguono in:
  - Past Due: esposizioni per cassa scadute e/o sconfinanti da almeno 90 giorni continuativi. L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante deteriorata, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagato alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni retail e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle retail; b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e/o sconfinante e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore). Ai fini della verifica delle soglie si prendono in considerazione le esposizioni della banca segnalante nonché le eventuali esposizioni degli altri intermediari inclusi nel perimetro di consolidamento prudenziale verso il medesimo debitore. Sono escluse le esposizioni in strumenti di capitale;
  - Inadempienze probabili (unlikely to pay): esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati), per le quali si valuta improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie, indipendentemente dalla presenza di garanzie e di eventuali importi scaduti e non pagati, coerentemente con un approccio di massima tempestività nella classificazione e gestione dei clienti affidati per i quali è presente uno scadimento nella qualità del merito creditizio;
  - Nell'ambito delle inadempienze probabili, e fermo restando l'unitarietà della categoria di classificazione, si distinguono le inadempienze probabili revocate per le quali è stata operata la revoca degli affidamenti con formale costituzione in mora per l'intero credito;
  - Sofferenze: esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati), nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal soggetto finanziatore.

Le esposizioni classificate performing o non performing, come sopra descritto, possono essere oggetto di concessioni (forborne) effettuate dal creditore verso i propri debitori con lo scopo di far superare difficoltà nell'adempimento dei loro impegni finanziari già manifestatesi o di imminente manifestazione. L'elemento fondamentale per l'identificazione del forborne è lo stato di difficoltà in cui versa il debitore al momento della concessione della misura di tolleranza. Le esposizioni performing oggetto di concessione rientrano fra i "forborne performing", le esposizioni non performing oggetto di concessione sono classificate fra i "forborne non performing".

Riclassifiche

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività

finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (Stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (Stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD), derivati dai modelli AIRB e opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

I crediti classificati a deteriorato in corso d'anno, vengono inseriti nell'ordinario processo di recupero previsto per i crediti non performing, con valutazione del processo di cessione a fine work-out, ad eccezione di cluster di crediti specificamente individuati per i quali è possibile valutare l'opportunità della cessione a fronte di una quotazione di mercato ritenuta adeguata e proficua.

Le posizioni unsecured, per le quali è previsto il realizzo mediante la cessione, sono adeguate al valore di recupero specificamente previsto dalla regolamentazione del credito, calcolato sul presunto market price derivante dalla serie storica delle cessioni realizzate negli ultimi anni. Per i crediti secured lo scenario disposal non è probabilizzato. Nel caso in cui venisse valutata la cessione di un perimetro comprendente crediti secured, lo stesso verrebbe considerato, previa valutazione del Consiglio di Amministrazione, sulla base del prezzo atteso.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

I crediti con status di sofferenza, inadempienza probabile o past due, secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IFRS9 e gli Orientamenti EBA sulla gestione di esposizioni deteriorate e oggetto di concessioni, sono sottoposti ad un processo di valutazione, che prevede, a seconda dell'attività sottostante e dello stadio di deterioramento, l'applicazione di un metodo forfettario basato sulla LGD ovvero un metodo analitico.

La valutazione viene effettuata al momento della classificazione fra i crediti deteriorati e ad ogni successiva variazione della classe di deterioramento e, in caso di valutazione analitica, qualora intervengano fatti nuovi e rilevanti tali da rendere necessaria una revisione della previsione di recupero; questa viene calcolata tenendo conto anche del presumibile valore di realizzo dalla liquidazione di eventuali garanzie in via coattiva o consensuale in base allo stato di deterioramento, nonché dei relativi costi e tempistiche di incasso stimate in base a test retrospettivi.

Annualmente vengono eseguiti gli aggiornamenti delle serie storiche del proprio portafoglio crediti deteriorati revocati, per verificare la congruità dei criteri di valutazione relativamente ai vari parametri tra i quali i tempi di attualizzazione per esecuzioni immobiliari, escussioni garanzie consortili, stima costi per i recuperi giudiziali, haircut sulle valutazioni delle garanzie immobiliari.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività, mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
    - le prime, volte a "trattenere" il Cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad

aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio Cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il Cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;

- le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "modification accounting" - che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario - e non tramite la derecognition;

- la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

5 – Operazioni di copertura

La Banca ha deciso di applicare l'opzione prevista dal paragrafo 7.2.21, permane l'integrale mantenimento delle regole relative all'hedge accounting normate dallo IAS 39 (Carve-out), senza perciò l'applicazione del nuovo principio IFRS9 in materia di General Hedge. In conformità al paragrafo 7.2.21, invece di applicare le disposizioni di cui al capitolo 6 ("La contabilizzazione delle operazioni di copertura") del Principio, la Banca ha scelto come principio contabile di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39. In tal caso, non valgono i riferimenti contenuti nel Principio a particolari disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui al capitolo 6. Sono state ancora applicate le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura dello IAS 39.

Criteri di classificazione: tipologia di coperture

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un fair value positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Criteri di iscrizione

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata semestralmente utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value, quindi, nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

La misurazione del fair value dei mutui a tasso fisso coperti richiede una coerenza finanziaria tra le attività coperte e gli IRS stipulati a copertura. Ad ogni data di misurazione del fair value, si costruisce quindi lo stock cumulato degli IRS di copertura e lo stock cumulato dei mutui coperti e si verifica innanzitutto che vi sia una prima corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei mutui coperti.

Si procede successivamente con il calcolo del tasso fisso medio ponderato degli IRS di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi IRS e riflette quindi la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura dei mutui. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota interessi effettivamente coperta dall'IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo spread (espressione più del rischio Cliente che del rischio tasso).

A questo punto diventa ragionevole costruire, a partire dal piano di ammortamento effettivo residuo delle quote capitale della totalità dei mutui coperti, il piano di ammortamento dei mutui da utilizzare per la rilevazione del fair value. Esso sarà composto dai flussi delle quote capitali dei mutui (dati dalla differenza tra il debito residuo di un periodo rispetto al debito residuo del periodo precedente secondo il piano di ammortamento contrattuale) e dalle quote

interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli IRS di copertura (espressivi della quota interessi coperta).

Le rate così ottenute possono quindi essere attualizzate adottando la stessa curva tassi utilizzata per il calcolo del fair value degli IRS di copertura, ed abbattute in ragione della percentuale effettiva di copertura alla data di valutazione (rapporto tra le "superfici" – le sommatorie cioè delle quote capitale residue per i relativi giorni di permanenza – dei piani di ammortamento del nozionale residuo degli IRS fratto il credito residuo dei mutui), così da ottenere il valore attuale dei mutui coperti. A questo valore dovrà essere sottratto il credito residuo (anch'esso moltiplicato per la percentuale di copertura) alla data di valutazione dei mutui.

Secondo tale procedimento (valore attuale delle rate meno debito residuo abbattuti per la percentuale di copertura) viene calcolato il fair value alla fine dell'esercizio T e il fair value alla fine dell'esercizio T-1. La differenza fra questi due valori sarà il delta fair value dei mutui da porre a confronto con il delta fair value degli IRS.

Il calcolo del delta fair value degli IRS avviene secondo le seguenti metodologie:

- il fair value è calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa futuri (Net Present Value – NPV): tale metodo consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa stimati ad un tasso corrente espressivo del rischio intrinseco allo strumento valutato;
- per gli IRS di copertura di mutui che esistevano già a fine dell'esercizio precedente, il delta fair value è dato dalla differenza tra il fair value alla fine dell'esercizio e il fair value alla fine dell'esercizio precedente;
- per gli IRS di copertura di mutui stipulati durante l'esercizio, il delta fair value è pari al fair value dell'IRS alla fine esercizio;
- sono calcolati sia i market value sia gli intrinsic value di tutti gli IRS.

6 – Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società collegate e controllate. Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri, dei multipli di transazione, del patrimonio netto e del metodo attuariale che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore sianorimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

7 – Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, il patrimonio artistico di pregio, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come "attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

È inoltre presente la categoria degli immobili classificati in base allo IAS 2- Rimanenze. La classificazione IAS 2 viene effettuata se si ha come modello di business l'acquisto/vendita di immobili escussi (che rientrano quindi nella

"normale" attività), mentre per la classificazione secondo l'IFRS 5 deve essere stato definito un programma di dismissione da realizzarsi entro i 12 mesi.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Le attività materiali, successivamente alla loro iscrizione iniziale, sono valutate con il metodo del costo, ad eccezione degli immobili ad uso funzionale che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore.

Quest'ultimo metodo prevede che gli immobili, il cui fair value può essere attendibilmente determinato, siano iscritti ad un valore rideterminato, pari al loro fair value alla data della rideterminazione di valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate.

Il fair value di terreni ed edifici è determinato sulla base di parametri di mercato, mediante una perizia che è normalmente svolta da periti professionalmente qualificati. Se non sussistono parametri di mercato per il fair value, a causa della natura specifica dell'attività materiale, si può stimare il fair value utilizzando un approccio basato sui flussi di reddito o sul costo di sostituzione.

Le rideterminazioni di valore devono essere effettuate con una regolarità tale da assicurare che il valore contabile non differisca in maniera rilevante da quello che sarebbe stato determinato utilizzando il fair value alla data di riferimento del bilancio.

La frequenza delle rideterminazioni del valore dipende dalle oscillazioni di fair value delle attività materiali oggetto di rivalutazione. Quando il fair value dell'attività rivalutata differisce in modo rilevante dal suo valore contabile, è richiesta un'ulteriore rideterminazione del valore.

Per gli immobili della Banca è stata ritenuta congrua, in relazione alle oscillazioni del mercato degli edifici e dei terreni di pertinenza, una frequenza di rideterminazione del valore di tre anni.

Se il valore di un elemento di immobili, l'intera classe di immobili alla quale quell'elemento appartiene deve essere anch'essa rideterminata.

Gli elementi di una classe di immobili sono rideterminati simultaneamente per evitare selettive rideterminazioni di valore e l'iscrizione nel bilancio di valori che siano una combinazione di costi e valori iscritti a date differenti.

Il fair value è determinato tramite la predisposizione di apposite perizie da parte di società qualificate ed indipendenti.

Per gli immobili ad uso funzionale, annualmente è anche effettuata un'analisi di scenario, sulla base degli studi derivanti dal trend del mercato immobiliare, al fine di valutare se si sono presentati scostamenti di rilievo nel valore dei cespiti. Qualora siano state riscontrate variazioni di particolare entità sarà necessario effettuare perizie puntuali e aggiornate per adeguare il fair value del bene alle valutazioni del mercato immobiliare.

L'analisi deve essere effettuata annualmente attraverso una ricerca dei dati storici per zona omogenea di mercato per le destinazioni d'uso ufficio e/o commerciale, prendendo in considerazione la variazione media percentuale degli indicatori di mercato (valori al metro quadro o canoni) che sono stati registrati dall'anno dell'ultima perizia fino alla data di valutazione, simulando di conseguenza l'adeguamento del valore di mercato. In tal modo si ottiene una indicazione del "fair value" dei beni in argomento.

Quando si rivaluta un elemento degli immobili, il valore contabile di tale attività è ricondotto all'importo rivalutato, secondo le due seguenti modalità:

a. il valore contabile lordo è rettificato in modo che sia coerente con la rivalutazione del valore contabile dell'attività (Restatement approach). Per esempio, il valore contabile lordo può essere rideterminato facendo riferimento a dati di mercato osservabili oppure può essere rideterminato in proporzione alla variazione del valore contabile. L'ammortamento accumulato alla data di rivalutazione è rettificato per eguagliare la differenza tra il valore contabile lordo e il valore contabile dell'attività dopo aver considerato le perdite per riduzione di valore accumulate;

b. l'ammortamento cumulato è eliminato a fronte del valore contabile lordo dell'attività (Elimination approach).

La Banca, alla data di rivalutazione, utilizza la metodologia basata sull'Elimination Approach che prevede l'eliminazione dell'ammortamento cumulato a fronte del valore lordo contabile dell'attività.

L'adozione del metodo della rideterminazione del valore comporta, per l'entità che redige il bilancio, un attento monitoraggio delle rivalutazioni imputate su ogni singolo cespite poiché, l'imputazione dell'incremento o decremento nel fair value dipende dalla capienza della specifica riserva di rivalutazione accumulata nel patrimonio netto.

La riserva di rivalutazione di un elemento di immobili iscritta a patrimonio può essere trasferita direttamente alla voce utili portati a nuovo quando l'attività è eliminata dal bilancio. Ciò può comportare lo storno dell'intera riserva nel momento in cui l'attività è cessata o dismessa.

Per determinare se un'attività materiale abbia subito una riduzione di valore, l'impresa applica il principio contabile IAS 36. Secondo tale principio, almeno ad ogni fine esercizio, deve essere verificato se per le attività materiali detenute, valutate secondo il metodo della rideterminazione del valore, rettificato di ammortamenti e svalutazioni, si sia rilevata la presenza di un indicatore di perdita. Se viene riscontrato tale indicatore, l'impresa deve effettuare la valutazione al fine di rilevare un'eventuale perdita. Per riconoscere e determinare la presenza di una perdita di valore, ci si avvale di fonti esterne ed interne.

Se, e solo se, il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo deve essere ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita per riduzione di valore.

Una perdita per riduzione di valore deve essere immediatamente rilevata nel conto economico, a meno che l'attività non sia iscritta al valore rivalutato secondo quanto previsto da un altro Principio (per esempio, secondo quanto previsto dal modello della rideterminazione del valore dello IAS 16). Poiché la Banca valuta gli immobili ad uso funzionale secondo il metodo della rideterminazione del valore, qualsiasi perdita per riduzione di valore di un'attività rivalutata deve essere trattata come una diminuzione della rivalutazione fino a concorrenza della stessa, dopodiché qualunque differenza è imputata a conto economico.

Nel caso di altre immobilizzazioni materiali, il valore di carico corrisponde normalmente al valore d'uso, ovvero alla stima dei futuri flussi di cassa, positivi e negativi, derivanti dall'uso dell'attività e dalla sua eventuale vendita e pertanto lo scostamento tra il valore contabile ed il valore d'uso ha luogo solo in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari.

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento, è stato scelto il metodo di valutazione al fair value, secondo il quale, successivamente alla rilevazione iniziale, tutti gli investimenti immobiliari sono valutati al fair value (valore equo).

Secondo lo IAS 40, per gli immobili destinati ad investimento immobiliare, la scelta del modello del fair value deve essere applicata a tutta la classe degli investimenti immobiliari, fatta eccezione al caso in cui non sia possibile valutare attendibilmente il fair value. Tale impossibilità, su base continuativa, è prevista sia nel caso di investimento immobiliare acquistato, sia nel caso di un immobile in costruzione.

Secondo lo IAS 40, il fair value di un investimento immobiliare non è determinabile in modo attendibile e su base continuativa quando, e solo quando, non sussistono frequenti operazioni comparabili sul mercato e non sono disponibili stime alternative (utilizzando una tecnica di valutazione). In questo caso specifico, l'entità deve valutare l'investimento immobiliare utilizzando il criterio del costo, secondo quanto previsto dallo IAS 16.

Quando l'entità utilizza il metodo del fair value, le variazioni di fair value devono essere imputate a conto economico.

Il fair value è determinato tramite la predisposizione di apposite perizie da parte di società qualificate ed indipendenti.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

8 – Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono l'avviamento ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo dell'aggregazione aziendale sia rappresentativo delle capacità reddituali future delle attività e passività acquisite (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto Economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Per quanto concerne gli avviamenti, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno successivamente alla predisposizione del piano triennale, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

9 - Altre attività

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto di imposta), l'oro, l'argento e i metalli preziosi e i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi.

10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso Clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con Clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

11 – Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché i derivati impliciti con fair value negativo presenti in contratti complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - ma non strettamente correlati agli stessi. Inoltre, sono incluse le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

12 - Passività finanziarie designate al fair value

Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie designate al fair value con contropartita in Conto Economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "fair value option") dall'IFRS 9 e nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa di riferimento.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione di tali passività avviene alla data di emissione in misura pari al loro fair value, incluso il valore dell'eventuale derivato embedded e al netto delle commissioni di collocamento pagate.

Criteri di valutazione

Tali passività sono valutate al fair value con imputazione del risultato secondo le seguenti regole previste dall'IFRS 9:

- le variazioni di fair value che sono attribuibili alla variazione del proprio merito creditizio devono essere rilevate nel Prospetto della redditività complessiva (Patrimonio netto);
- le restanti variazioni di fair value devono essere rilevate nel Conto Economico.

Gli importi rilevati nel Prospetto della redditività complessiva non rigirano successivamente a conto economico. Tale modalità di contabilizzazione non deve essere applicata qualora la rilevazione degli effetti del proprio merito di credito a Patrimonio netto determini o accentui un accounting mismatch a conto economico.

In questo caso gli utili o le perdite legate alla passività, incluse quelle che si determinano come effetto della variazione del proprio merito creditizio, devono essere rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

13 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. A tal proposito si segnala che la consolidante fiscale Banca Sella Holding Spa ha effettuato il 28/07/2016, per le Società partecipanti al Consolidato fiscale, l'opzione per il mantenimento dell'applicazione delle disposizioni sulla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti di imposta prevista dall'art 11 del decreto-legge 03/05/2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 giugno 2016, n. 119. Ne consegue che viene mantenuta, così come previsto dalla Legge 225 del 2010 art.2, commi da 55 a 56 bis, la convertibilità in crediti di imposta delle imposte anticipate iscritte in bilancio a fronte di svalutazioni e perdite su crediti e di avviamenti, in particolare nel caso in cui dal bilancio individuale risulti una perdita di esercizio. Tale convertibilità consente una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero di tali tipologie di imposte anticipate in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Tale convertibilità si configura pertanto, in ogni caso, quale sufficiente presupposto per l'iscrizione ed il mantenimento in bilancio di tali tipologie di imposte anticipate.

Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

14 – Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate iscritte nella voce "altre passività".

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione; nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dell'onere che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Si utilizza in tal caso un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro.

Si procede, inoltre, ad una revisione periodica della congruità di detti importi.

Nel caso in cui si acquisiscano nuove, maggiori o ulteriori informazioni sull'evento di rischio, tali da portare ad un aggiornamento della stima in origine effettuata, si provvede subito ad adeguare il relativo accantonamento.

Un accantonamento viene utilizzato solo a fronte degli eventi di rischio per i quali è stato originariamente effettuato.

15 – Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; per convertire gli elementi di ricavi e di costi è spesso utilizzato un cambio che approssima i cambi alla data delle operazioni, quale ad esempio un cambio medio di periodo;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

16 – Altre informazioni

Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. La differenza tra utili e le perdite di natura attuariale si rilevano direttamente a Patrimonio Netto, mentre le rimanenti componenti (l'effetto attualizzazione) si rileveranno a Conto Economico.

In base a quanto disposto dallo IAS 19, il TFR rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps è da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e, quindi, non più oggetto di valutazione attuariale.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, infatti, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i dipendenti lascino la società alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "*Projected Unit Credit Method*".

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di affitto.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività, come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La Banca è ricorsa, per la redazione del bilancio d'esercizio, a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. La predisposizione di tali stime è data da:

- l'utilizzo delle informazioni disponibili;
- l'adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni razionali per la rilevazione dei fatti di gestione.

Negli esercizi futuri gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche significativamente, a seguito del mutamento delle valutazioni utilizzate, in quanto, per loro natura, le stime e le assunzioni impiegate possono variare di esercizio in esercizio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni sono:

- per la riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie la determinazione delle perdite;
- per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi l'utilizzo di modelli valutativi;
- per gli avviamenti e le altre attività immateriali la stima della congruità del valore;
- per i fondi del personale ed i fondi per rischi e oneri la loro stima;
- per la fiscalità differita attiva le stime e le assunzioni sulla sua recuperabilità.

Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione residuale nelle attività della Banca al netto delle sue passività. La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento. In particolare, sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:

- durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
- piena discrezionalità dell'emittente nel pagamento di cedole o nel rimborso, anche anticipato, del capitale. Rientrano nella categoria in oggetto gli strumenti Additional Tier 1 coerenti alle previsioni del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che, oltre a presentare le caratteristiche sopra descritte, comunque:
- mantengano nella piena discrezionalità dell'emittente la facoltà ad operare il ripristino del valore nominale (write-up) successivo ad un capital event che ne abbia determinato la riduzione (write-down);
- non incorporino previsioni che impongano all'emittente di provvedere a pagamenti (must pay clauses) a seguito di eventi sotto il diretto controllo delle parti.

Gli strumenti di capitale, diversi dalle azioni ordinarie o di risparmio, sono classificati in voce "140. Strumenti di capitale" per l'importo ricevuto comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa. Le eventuali cedole corrisposte, al netto delle relative imposte, sono portate in riduzione della voce "150. Riserve". Eventuali differenze fra l'importo corrisposto per l'estinzione o il riacquisto di questi strumenti e il loro valore di bilancio sono rilevate in voce "150. Riserve".

Definizione e criteri di determinazione del fair value

Definizione e criteri di determinazione del fair value

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del Fair value" che fornisce una guida completa su come valutare il fair value di attività e passività finanziarie e non finanziarie e sulla relativa informativa. L'IFRS 13 è stato omologato con Regolamento (UE) N. 1255/2012 della Commissione del 11 dicembre 2012.

Il principio si applica tutte le volte che un altro Standard contabile richieda la misurazione di un'attività o passività al fair value o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del fair value.

In base a quanto previsto dal IFRS 13, il fair value è definito come il "prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Il principio impone che qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, la determinazione del fair value sia immediata. In assenza di tali condizioni occorre far ricorso a tecniche di valutazione. L'IFRS 13 individua tre tecniche di valutazione ampiamente utilizzate e stabilisce che ciascuna entità, per valutare il fair value, debba utilizzare tecniche di valutazione coerenti con uno o più di questi metodi:

- *Metodo della valutazione di mercato*: con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o similari. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato.
- *Metodo del costo:* il *fair value* è rappresentato dal costo di sostituzione di un'attività finanziaria.
- *Metodo reddituale*: il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi futuri. Tali tecniche possono essere basate sul valore attuale.

Nel calcolo del fair value di un'attività finanziaria l'IFRS 13 prevede l'inserimento di un fattore di aggiustamento del fair value che identifichi il cosiddetto rischio di controparte (CVA). Tale rischio di credito deve essere quantificato come lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria.

Nella determinazione del fair value di una passività finanziaria, l'IFRS 13, prevede che si debba quantificare anche un fattore di aggiustamento del fair value riferibile al proprio rischio di credito (DVA).

Come già evidenziato in precedenza, in base all'IFRS 13 la determinazione del fair value degli strumenti finanziari dovrebbe utilizzare tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso a dati di input osservabili sul mercato.

A tal fine, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value:

Livello 1: i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi, per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi (spread creditizi e di liquidità) sono desunti da dati osservabili di mercato.

Livello 3: dati di input non osservabili per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono utilizzando tecniche di valutazione che si fondano su dati elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività (comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management).

L'IFRS 13 definisce mercato attivo quel "mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa".

Input per la determinazione del fair value

Di seguito vengono illustrati i diversi livelli di input da utilizzare per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da valutare al fair value:

(L1) Strumenti il cui fair value è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo):

- Titoli quotati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, compreso Bloomberg MTF, (nel quale agiscano continuativamente uno o più market makers).
- Obbligazioni e certificates emessi dal Gruppo Sella (in presenza di mercato di negoziazione attivo).
- Fondi per i quali è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera.
- Partecipazioni quotate su un mercato regolamentato.
- Derivati quotati su mercati regolamentati.

Per "mercato attivo" si intende:

- Il mercato regolamentato su cui lo strumento sia scambiato e regolarmente quotato;
- Il sistema multilaterale di negoziazione nel quale agiscano continuativamente uno o più market makers;

(L2) Strumenti il cui fair value è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato:

- Titoli quotati su un sistema multilaterale di negoziazione per i quali non sia presente alcun market maker con prezzi regolarmente disponibili.
- Obbligazioni e certificates emessi dal Gruppo Sella, qualora il mercato di negoziazione non sia attivo.
- Titoli definiti illiquidi esplicitamente valutati a modello sulla base di input osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.
- Fondi per i quali non è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera, ma che esprimano periodicamente un NAV o una quotazione affidabile con frequenza almeno mensile.
- Partecipazioni che non hanno un mercato attivo per le quali si viene a conoscenza di un numero di transazioni limitato ma ricorrente nel tempo ovvero di transazioni di importo significativo recenti ancorché non ricorrenti.
- Derivati OTC per cui siano presenti parametri di mercato per la valutazione.

(L3) Strumenti il cui fair value è determinato utilizzando input che non sono basati su dati di mercato osservabili:

- Titoli in default o delistati nell'ipotesi in cui il prezzo comunicato dal provider di riferimento per il singolo titolo è maggiore di 0. Se tale prezzo è invece pari a 0 tali titoli vengono considerati "valutati non al fair value".
- Titoli definiti illiquidi esplicitamente valutati a modello sulla base di input non osservabili.
- Titoli derivanti da cartolarizzazioni del gruppo e altre ABS.
- Fondi o Sicav specializzati in ABS.
- Fondi chiusi non quotati
- Fondi di private equity, private debt, real estate, NPLs e venture capital che non esprimano un NAV con frequenza almeno mensile
- Partecipazioni e strumenti partecipativi che non hanno un mercato attivo per le quali avvengono transazioni una tantum o per le quali si utilizzano metodi di valutazione.
- Derivati OTC per cui non siano presenti parametri di mercato per la valutazione.
- Polizze assicurative (ancorché le stesse siano rappresentate a bilancio fra i finanziamenti, non rientrando quindi tra le Attività finanziarie).

La valutazione circa la congruità della classificazione dello strumento rispetto al livello di input assegnato viene eseguita con periodicità giornaliera dall'ufficio Anagrafica Titoli, il quale provvede anche alle eventuali variazioni da apportare alla specifica informazione contenuta nell'anagrafica dei titoli.

Al fine di determinare il fair value dei Derivati OTC secondo il principio contabile IFRS13 i medesimi vengono quindi distinti in due livelli:

- L2: Derivati OTC plain vanilla per cui siano presenti parametri di mercato per la valutazione;
- L3: Derivati OTC per cui non siano presenti parametri di mercato per la valutazione.

Al fine di applicare le norme previste dal Regolamento (UE) N. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("CRR"), si intendono valutati in base ad un modello ("mark-to-model") sia i Derivati OTC inclusi in L2 sia quelli inclusi in L3, di cui sopra.

In relazione al Regolamento (UE) N. 648/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni ("EMIR") si intendono valutati in base ad un modello i soli Derivati OTC inclusi in L3 di cui sopra.

Valutazione del rischio controparte

Nel calcolo del fair value di un'attività finanziaria l'IFRS 13 prevede l'inserimento di un fattore di aggiustamento del fair value che identifichi il cosiddetto rischio di controparte (CVA). Tale rischio di credito deve essere quantificato come lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria.

Nella determinazione del fair value di una passività finanziaria, l'IFRS 13, prevede che si debba quantificare anche un fattore di aggiustamento del fair value riferibile al proprio rischio di credito (DVA).

Relativamente alle obbligazioni emesse dal Gruppo Sella (strutturate e non) il rischio controparte dell'emittente è incluso nello spread.

Relativamente all'esposizione in derivati OTC la quantificazione dei correttivi CVA (per le esposizioni attive) e DVA (per le esposizioni passive) viene effettuata dall'applicativo Myrios FM per tutti i contratti ad esclusione di quelli coperti da accordi di compensazione e collateralizzazione (es. CSA, etc.) per i quali non vi è correttivo CVA.

La metodologia di calcolo dei correttivi CVA\DVA implementata dall'applicativo Myrios FM si basa sul Discounted cash flows approach. Tale metodologia, applicata a tutte le tipologie di derivati trattati dal Gruppo, prevede l'applicazione di un credit spread al discounting dei cash flows attesi e conduce alla generazione di un Fair Value Risk Adjusted, la cui differenza con il Fair Value Risk Free rappresenta il CVA/DVA.

La scelta degli spread creditizi da applicare al discounting dei cash flows attesi è legata alla direzione dei flussi nonché alla tipologia di controparte: nello specifico, a seconda che i flussi siano di tipo ""receive" oppure di tipo "pay", lo spread ad essi applicato deve tener conto del rischio di credito della controparte (caso receive) o della propria entità (caso pagamento).

Relativamente alla tipologia di controparte si elencano di seguito le casistiche possibili a cui si deve fare riferimento per l'attribuzione del relativo spread creditizio:

- **Controparte istituzionale con la quale non è stato stipulato CSA**: per lo spread di credito si fa riferimento alla quotazione CDS scaricata da principali information provider. In assenza di quotazione specifica per quella determinata controparte si fa riferimento alla quotazione CDS di una controparte considerata comparable per settore, rating e, dove possibile, dimensione.
- **Controparte istituzionale con la quale è stato stipulato CSA ovvero Controparte Centrale (Clearing House)**: in questo caso lo spread attribuito è pari a zero in quanto il rischio di controparte è mitigato dal contratto di collateralizzazione. Pertanto, il Fair Value Risk Adjusted coincide con il Fair Value Risk Free.

Clientela GBS (retail o corporate): si fa riferimento alla valutazione interna fornita dal Servizio Risk Management – desk Credit Risk. Nello specifico il credit spread stimato internamente rappresenta il tasso di rendimento richiesto per coprire la perdita attesa sul rischio di credito. Per la quantificazione dell'incidenza della perdita attesa si fa ricorso al valore della Probabilità di Default (PD) associata alla classe di rating dello specifico cliente (qualora il cliente non sia soggetto al calcolo di un rating interno in sostituzione della PD viene utilizzato il tasso di decadimento medio registrato nell'orizzonte di tempo da dicembre 2011 all'ultima osservazione disponibile) ed alla Loss Given Default (LGD) dello strumento finanziario. Relativamente al Gruppo Sella lo spread di credito necessario come parametro input per il calcolo del correttivo DVA viene determinato secondo logiche coerenti con quelle in base a cui viene determinato lo spread per il pricing delle obbligazioni ordinarie emesse dal Gruppo.

Le valutazioni di CVA\DVA sono effettuate giornalmente in modo automatico dall'applicativo Myrios FM. Giornalmente vengono acquisiti i dati di mercato relativi agli strumenti OTC con scarico automatico da infoprovider, tali dati sono utilizzati nella base di calcolo ai fini del fair value degli strumenti OTC. Il Risk Management provvede ad effettuare controlli di secondo livello a campione avendo effettuato ex ante la validazione metodologica e la validazione dei parametri di mercato utilizzati (condivisi con l'Area GBS Treasury & Financial Markets).

Frequenza di rilevazione del fair value

La rilevazione del fair value secondo le regole dettate dalla Policy viene eseguita di norma giornalmente. Per le obbligazioni ed i certificates emessi dal Gruppo, la determinazione dello spread di tasso da applicare nel pricing è generalmente settimanale, salvo quando si ravvisi l'esigenza di una maggiore frequenza. Per i fondi chiusi con frequenza almeno trimestrale. Per gli ABS con frequenza di norma trimestrale, ovvero semestrale qualora le informazioni necessarie alla determinazione del fair value non siano rese disponibili dall'emittente con frequenza sufficiente.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'anno non si sono verificati trasferimenti di portafogli.

A.4 Informativa sul fair value

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livello di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Relativamente agli strumenti quotati e non quotati per cui non esiste un mercato attivo, liquido e nei due sensi di riferimento il prezzo viene determinato applicando modelli di valutazione comunemente accettati come best practice di mercato, attraverso sistemi affidabili e in base a parametri di mercato forniti dai principali information provider ovvero basandosi su uno strumento di riferimento di mercato, una estrapolazione di dati di mercato o un calcolo su dati di mercato, comunque a seguito di validazione metodologica da parte del Risk Management.

A tal proposito sono stati condivisi con il Risk Management i principi di pricing di quei titoli[1] che sono valutati secondo un approccio mark to model e sono identificati con il livello di input L3. I modelli utilizzati sono validati ex ante dal Risk Management che interviene per verificare anche l'effettiva applicazione in fase di pricing tramite controllo a campione. Nello specifico essi si basano su:

- Valutazione delle componenti cedolari aleatorie opzionali non standard: modello di simulazione Monte Carlo.
- Determinazione degli spread di liquidità da aggiungersi agli spread di credito per effettuare il pricing[2] dei titoli illiquidi: modello dinamico per la determinazione dello spread del titolo illiquido in funzione di quattro parametri (il rating esterno, la vita residua, l'ammontare emesso del singolo titolo ed il grado di subordinazione).
- Calcolo del fair value dei titoli valutati secondo un approccio mark to model a seconda delle caratteristiche del titolo: Obbligazioni a tasso fisso: modello "asset swap spread";
- Obbligazioni a tasso variabile: modello "discount margin";
- Obbligazioni strutturate: modello "net present value" (per la componente obbligazionaria).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le banche del Gruppo si avvalgono di diversi sistemi di pricing, in particolare:

- tutte le banche del Gruppo si avvalgono dei sistemi TIFI (titoli), Spheres (derivati su mercati regolamentati) e Myrios FM (fornito da Myrios per i derivati su tassi e cambi).
- l'area GBS Treasury & Financial Markets ai fini della reportistica giornaliera e mensile si avvale anche del sistema di position keeping denominato WPK (IFInformatica).

Per la ricezione dei dati usati per la valorizzazione delle posizioni si utilizzano direttamente i mercati o i principali information provider mentre per i singoli strumenti si è scelto in base alla liquidità dei mercati stessi; per quanto riguarda la coerenza degli strumenti si è scelto di rilevare i prezzi in determinate fasce orarie. La motivazione per l'utilizzo di più sistemi risiede nella possibilità di avere una migliore valutazione degli strumenti in posizione sui vari portafogli dei desk dell'area ed una più corretta e efficace gestione degli stessi. È da tenere presente che al fine di identificare il modo di valutazione più corretto delle posizioni, ci si è attenuti ai principi di massima attendibilità dei prezzi e coerenza tra gli strumenti finanziari valutati all'interno di un medesimo portafoglio di desk.

[1]Sono esclusi dalla validazione degli algoritmi di pricing quegli strumenti rappresentativi di quote di fondi (di qualunque tipologia) in quanto valorizzate al NAV fornito da fonte esterna, titoli defaultati valutati prudenzialmente a 0 o in un intorno di 0, partecipazioni in quanto soggette al processo di impairment diversamente presidiato.
2 Genericamente per la valutazione di un titolo di debito illiquido si utilizza il metodo dello sconto dei flussi di cassa (Net Present Value). I flussi vengono scontati ad una curva risk free maggiorata dello spread di credito e dello spread di liquidità.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Gli eventuali trasferimenti da un livello di gerarchia di fair value all'altro avvengono in funzione dell'evoluzione delle caratteristiche di ciascun titolo ed in relazione ai criteri che discriminano l'appartenenza ai diversi livelli di gerarchia di fair value. Vengono rilevati due volte l'anno, in concomitanza del bilancio semestrale e annuale. I livelli di input che determinano l'appartenenza ad un livello di fair value sono elencati nel presente bilancio, nella Parte A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo Input per la determinazione del fair value.

Al 31 dicembre 2025 non vi sono stati titoli che hanno migliorato o peggiorato la loro liquidità e quindi cambiato livello di gerarchia del fair value rispetto al 31 dicembre 2024.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico di cui	1.703.563	16.462	349.474	1.108.260	75.310	316.776
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.124.712	9.977	14.869	673.026	21.610	14.215
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	578.851	6.485	334.605	435.234	53.700	302.561
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.618.296	2.025	67.193	1.187.669	1.278	89.942
3. Derivati di copertura	-	8.495	-	-	5.601	-
4. Attività materiali	-	261.203	676	-	246.736	710
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**3.321.859**	**288.185**	**417.343**	**2.295.929**	**328.925**	**407.428**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	212.070	10.667	7.000	163.962	13.731	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	17.484	-	-	16.314	-
Totale	**212.070**	**28.151**	**7.000**	**163.962**	**30.045**	**-**

Legenda L1=Livello 1 L2=Livello 2 L3=Livello 3

Al 31 dicembre 2025 non vi sono stati titoli che hanno cambiato livello di gerarchia del fair value rispetto al 31 dicembre 2024.

Nella tabella seguente si riepilogano gli impatti dell'applicazione dell'IFRS 13, divisi per tipologia di derivato:

IMPATTO NETTO APPLICAZIONE IFRS 13 AL 31 DICEMBRE 2025

TIPOLOGIA DERIVATO	CVA	DVA
Cap_Floor	-	16
Collar	-3	8
FlexiFwd	-15	5
IRS	-366	473
NDF	-184	210
OptCcy	-	1
Outright	-99	59

A.4.5.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	**316.776**	**14.215**	**-**	**302.561**	**89.942**	**-**	**710**	**-**
2. Aumenti	120.112	32.584	-	87.528	14.407	-	36	-
2.1. Acquisti	98.684	31.635	-	67.049	5.960	-	36	-
2.2. Profitti imputati a:	16.096	659	-	15.437	5.763	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	16.096	659	-	15.437	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	15.638	322	-	15.316	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	5.763	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	278	278	-	-	1	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	5.054	12	-	5.042	2.683	-	-	-
3. Diminuzioni	**87.414**	**31.930**	**-**	**55.484**	**37.156**	**-**	**70**	**-**
3.1. Vendite	53.300	30.700	-	22.600	32.486	-	-	-
3.2. Rimborsi	7.847	-	-	7.847	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	21.229	735	-	20.494	4.535	-	27	-
3.3.1. Conto Economico	21.229	735	-	20.494	-	-	27	-
- di cui minusvalenze	17.715	716	-	16.999	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	4.535	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	5.038	495	-	4.543	135	-	43	-
4. Rimanenze finali	**349.474**	**14.869**	**-**	**334.605**	**67.193**	**-**	**676**	**-**

A.4.5.3 VARIAZIONI ANNUE DELLE PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	-
2. Aumenti	7.000	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	7.000	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a:	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	X	-	-
3.4. Trasferimento ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	7.000	-	-

A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.355.448	4.025.977	21.129	13.243.931	15.684.936	3.547.475	22.919	12.121.796
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	3.144	-	212	2.932	3.392	-	460	2.151
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	137	-	-	-	6.600	-	-	-
Totale	**17.358.729**	**4.025.977**	**21.341**	**13.246.863**	**15.694.928**	**3.547.475**	**23.379**	**12.123.947**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.124.198	1.476.727	102.230	19.564.479	19.525.526	1.137.206	102.706	18.308.760
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	3.304	-	-	-
Totale	**21.124.198**	**1.476.727**	**102.230**	**19.564.479**	**19.528.830**	**1.137.206**	**102.706**	**18.308.760**

Legenda
VB=valore di bilancio L1=Livello 1 L2=Livello 2 L3=Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

L'IFRS 9 prevede che l'iscrizione inziale in bilancio degli strumenti finanziari debba avvenire al fair value, coincidente solitamente quest'ultimo con il prezzo cui è conclusa la transazione d'acquisto. L'IFRS 7 prevede poi che laddove il titolo oggetto della transazione sia di livello 3 è possibile sussista maggiore discrezionalità nella valutazione del prezzo, non avendo un termine di paragone fisso e specifico per il fair value. In tale caso l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo in cui si è conclusa la compravendita, iscrivendo come day one profit/loss la valutazione successiva rispetto al fair value. Tale norma risulta chiaramente applicabile, facendo specifico riferimento al bilancio del Gruppo, ai titoli della categoria attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (detenute per la negoziazione).

Ciò premesso nel corso del 2025 non sono stati identificati importi da iscrivere come day one profit/loss nell'ambito dell'acquisto di titoli non quotati su un mercato attivo e rientranti nella categoria attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (detenute per la negoziazione).

B

Parte B.
Informazioni sullo stato patrimoniale attivo consolidato

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) Cassa	238.992	258.643
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	848.985	1.547.984
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	40.780	26.025
Totale	**1.128.757**	**1.832.652**

Sezione 2 – Attività finanziarie valutata al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	1.014.451	70	207	606.243	5.354	740
1.1 Titoli strutturati	13.713	-	-	9.163	-	456
1.2 Altri titoli di debito	1.000.738	70	207	597.080	5.354	284
2. Titoli di capitale	62.749	-	6	25.956	-	6
3. Quote di O.I.C.R.	44.587	32	14.102	38.549	56	12.502
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	495
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	495
Totale (A)	**1.121.787**	**102**	**14.315**	**670.748**	**5.410**	**13.743**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	2.925	9.875	554	2.278	16.200	472
1.1 di negoziazione	2.925	9.875	554	2.278	16.200	472
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**2.925**	**9.875**	**554**	**2.278**	**16.200**	**472**
Totale (A+B)	**1.124.712**	**9.977**	**14.869**	**673.026**	**21.610**	**14.215**

Nella Capogruppo Banca Sella Holding, che svolge il servizio di tesoreria per tutto il Gruppo, la dinamica e la composizione dei titoli detenuti per la negoziazione è caratterizzata dall'attività di market making svolta sia sui titoli di Stato italiani ed esteri sia sui titoli corporate e di emittenti sovranazionali.

Per le informazioni relative i titoli senior, mezzanine e junior connesse con le operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Parte E, sezione C operazioni di cartolarizzazione, informazioni qualitative, della presente nota integrativa.

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI/CONTROPARTI

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	**1.014.728**	**612.337**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	888.900	467.122
c) Banche	111.082	130.139
d) Altre società finanziarie	14.510	14.141
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	236	935
2. Titoli di capitale	**62.755**	**25.962**
a) Banche	26.155	8.596
b) Altre società finanziarie	4.864	2.260
di cui: imprese di assicurazione	3.472	1.659
c) Società non finanziarie	31.736	15.106
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	**58.721**	**51.107**
4. Finanziamenti	**-**	**495**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	495
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	**1.136.204**	**689.901**
B. STRUMENTI DERIVATI	**-**	**-**
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	13.354	18.950
Totale (B)	**13.354**	**18.950**
Totale (A+B)	**1.149.558**	**708.851**

DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE OICR

Denominazione	31/12/2025	31/12/2024
Azionario	10.534	14.239
Bilanciato	123	12
Monetario	666	294
Obbligazionario	34.077	24.236
Altro (Comparto)	13.321	12.326
Totale quote di OICR	**58.721**	**51.107**

2.5 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	7.060	3.243	4.069	4.570	2.497	4.210
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	7.060	3.243	4.069	4.570	2.497	4.210
2. Titoli di capitale	251	-	55.916	220	-	51.382
3. Quote di O.I.C.R.	571.540	3.242	200.421	430.444	51.203	170.527
4. Finanziamenti	-	-	74.199	-	-	76.442
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	74.199	-	-	76.442
Totale	**578.851**	**6.485**	**334.605**	**435.234**	**53.700**	**302.561**

Legenda: L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

La componente principale delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value è costituita da quote di OICR, di cui circa 538 milioni sono investiti nel fondo aperto Sella Bond Strategia Conservativa.

I titoli di capitale sono costituiti da investimenti in partecipazioni di minoranza. Le variazioni rispetto al 2024 sono connesse alla prosecuzione degli investimenti programmati e agli adeguamenti di fair value degli investimenti in essere.

Per le informazioni relative i titoli senior, mezzanine e junior connesse con le operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Parte E, sezione C operazioni di cartolarizzazione, informazioni qualitative, della presente nota integrativa.

2.6 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1.Titoli di capitale	**56.167**	**51.602**
di cui: banche	251	220
di cui: altre società finanziarie	51.773	48.978
di cui: società non finanziarie	4.142	2.404
2. Titoli di debito	**14.372**	**11.277**
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	12.392	10.102
d) Altre società finanziarie	1.980	916
di cui: imprese di assicurazione	214	-
e) Società non finanziarie	-	259
3. Quote di O.I.C.R.	**775.203**	**652.174**
4. Finanziamenti	**74.199**	**76.442**
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	314	358
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	13.848	11.358
di cui: imprese di assicurazione	13.287	10.655
e) Società non finanziarie	2.642	3.814
f) Famiglie	57.395	60.912
Totale	**919.941**	**791.495**

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: DETTAGLIO OICR

	31/12/2025	31/12/2024
Obbligazionario	206.394	229.788
Monetario	399.161	262.072
Bilanciato	2.692	2.522
Azionario	51.218	47.738
Altro	115.738	110.054
Totale	**775.203**	**652.174**

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	1.587.194	2.025	8.773	1.181.364	1.278	15.706
1.1 Titoli strutturati	9.375	-	-	7.549	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.577.819	2.025	8.773	1.173.815	1.278	15.706
2. Titoli di capitale	31.102	-	58.314	6.305	-	74.133
3. Finanziamenti	-	-	106	-	-	103
Totale	**1.618.296**	**2.025**	**67.193**	**1.187.669**	**1.278**	**89.942**

Legenda: L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

I titoli di debito sono costituiti principalmente da titoli di Stato italiani e da obbligazioni bancarie e corporate di elevato merito creditizio.

I titoli di capitale sono costituiti da investimenti in partecipazioni di minoranza. Le variazioni rispetto al 2024 sono connesse alle variazioni di fair value degli investimenti in essere.

Per le informazioni relative i titoli senior, mezzanine e junior connesse con le operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Parte E, sezione C operazioni di cartolarizzazione, informazioni qualitative, della presente nota integrativa.

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Titoli di debito	**1.597.992**	**1.198.348**
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	1.361.720	995.505
c) Banche	187.619	149.894
d) Altre società finanziarie	33.885	39.275
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	14.768	13.674
2. Titoli di capitale	**89.416**	**80.438**
a) Banche	36.148	14.714
b) Altri emittenti:	53.268	65.724
- altre società finanziarie	30.901	45.459
di cui: imprese di assicurazione	-	123
- società non finanziarie	22.367	20.265
- altri	-	-
3. Finanziamenti	**106**	**103**
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	106	103
f) Famiglie	-	-
Totale	**1.687.514**	**1.278.889**

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-offparziali complessivi *
	Primo stadio	Di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	1.596.838	-	1.718	-	-	560	4	-	-	-
Finanziamenti	106	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	**1.596.944**	**-**	**1.718**	**-**	**-**	**560**	**4**	**-**	**-**	**-**
Totale 31/12/2024	**1.197.476**	**-**	**1.438**	**-**	**-**	**451**	**12**	**-**	**-**	**-**

** Valori da esporre a fini informativi*

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO BANCHE

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025						Totale 31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**111.660**	**-**	**-**	**-**	**-**	**111.662**	**100.230**	**-**	**-**	**-**	**-**	**100.231**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	111.660	-	-	X	X	X	100.230	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**537.310**	**-**	**-**	**423.251**	**2.599**	**119.087**	**517.283**	**-**	**-**	**422.723**	**4.632**	**100.266**
1. Finanziamenti	118.975	-	-	-	-	119.087	100.210	-	-	-	-	100.266
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	5.838	-	-	X	X	X	6.661	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	113.137	-	-	X	X	X	93.549	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	28.332	-	-	X	X	X	17.375	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	84.805	-	-	X	X	X	76.174	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	418.335	-	-	423.251	2.599	-	417.073	-	-	422.723	4.632	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	418.335	-	-	423.251	2.599	-	417.073	-	-	422.723	4.632	-
Totale	**648.970**	**-**	**-**	**423.251**	**2.599**	**230.749**	**617.513**	**-**	**-**	**422.723**	**4.632**	**200.497**

Legenda: FV= fair value VB= valore di bilancio

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025						Totale 31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**12.833.441**	**159.184**	**2.759**	**-**	**-**	**12.954.096**	**11.608.938**	**159.106**	**2.402**	**-**	**-**	**11.830.158**
1.1. Conti correnti	1.451.782	17.705	219	X	X	X	1.203.290	16.531	58	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	185.695	-	-	X	X	X	142.520	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	6.079.223	63.499	1.532	X	X	X	5.608.695	66.709	1.624	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.299.024	17.149	291	X	X	X	2.143.694	16.826	42	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	1.512.625	22.567	-	X	X	X	1.366.379	21.494	-	X	X	X
1.6. Factoring	64.850	640	-	X	X	X	34.285	645	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	1.240.242	37.624	717	X	X	X	1.110.075	36.901	678	X	X	X
2. Titoli di debito	**3.710.147**	**947**	**-**	**3.602.726**	**18.530**	**59.086**	**3.296.977**	**-**	**-**	**3.124.752**	**18.286**	**91.141**
2.1. Titoli strutturati	39.861	-	-	20.364	-	-	20.187	-	-	4.019	15.490	185
2.2. Altri titoli di debito	3.670.286	947	-	3.582.362	18.530	59.086	3.276.790	-	-	3.120.733	2.796	90.956
Totale	**16.543.588**	**160.131**	**2.759**	**3.602.726**	**18.530**	**13.013.182**	**14.905.915**	**159.106**	**2.402**	**3.124.752**	**18.286**	**11.921.299**

Per le informazioni relative i titoli senior, mezzanine e junior connesse con le operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Parte E, sezione C operazioni di cartolarizzazione, informazioni qualitative, della presente nota integrativa.

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**3.710.147**	**947**	**-**	**3.296.977**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	3.469.865	-	-	3.026.069	-	-
b) Altre società finanziarie	132.118	-	-	169.328	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	108.164	947	-	101.580	-	-
2. Finanziamenti verso:	**12.833.441**	**159.184**	**2.759**	**11.608.938**	**159.106**	**2.402**
a) Amministrazioni pubbliche	25.607	38	-	33.234	68	-
b) Altre società finanziarie	648.453	164	-	473.531	395	-
di cui: imprese di assicurazione	1.144	-	-	1.279	-	-
c) Società non finanziarie	5.715.796	104.416	963	5.200.288	96.626	972
d) Famiglie	6.443.585	54.566	1.796	5.901.885	62.017	1.430
Totale	**16.543.588**	**160.131**	**2.759**	**14.905.915**	**159.106**	**2.402**

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	4.128.593	-	2.074	2.214	-	1.857	328	1.267	-	-
Finanziamenti	12.343.566	121.351	784.053	344.019	4.483	34.752	28.791	184.835	1.724	5.585
Totale 31/12/2025	**16.472.159**	**121.351**	**786.127**	**346.233**	**4.483**	**36.609**	**29.119**	**186.102**	**1.724**	**5.585**
Totale 31/12/2024	**14.792.089**	**101.538**	**800.272**	**327.098**	**3.389**	**39.459**	**29.474**	**167.992**	**987**	**4.883**

**Valore da esporre a fini informativi*

Così come richiesto dalla comunicazione di Banca D'Italia del 14 marzo 2023, si fornisce di seguito informativa dei finanziamenti concessi mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciati a fronte del contesto Covid 19.

L'ammontare lordo di tali finanziamenti è pari a 253,8 milioni di euro, mentre non sono presenti finanziamenti impaired acquisiti o originati. Dei 253,8 milioni di euro, 223,4 milioni di euro sono classificati in Stage 1 e 2, mentre 30,4 milioni di euro sono allocati in Stage 3. Le rettifiche di valore complessive ammontano a 0,8 milioni di euro per lo Stage 1 e 2 ed a 9,8 milioni di euro per lo Stage 3.

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI

	FV 31/12/2025			VN 31/12/2025	FV 31/12/2024			VN 31/12/2024
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair Value	-	8.495	-	542.327	-	5.601	-	247.258
2) Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) Fair Value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**8.495**	**-**	**542.327**	**-**	**5.601**	**-**	**247.258**

Legenda: VN = valore nozionale L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

5.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	966	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	6.739	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**966**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**6.739**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	790	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**790**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

La copertura generica sul Portafoglio dell'attivo è relativa ai mutui a tasso fisso mentre la copertura specifica sulle passività finanziarie riguarda le obbligazioni emesse e la copertura specifica sulle attività finanziarie al costo ammortizzato è relativa ai titoli di debito a tasso fisso presenti nel portafoglio di proprietà.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' COPERTE: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Adeguamento positivo	**2.609**	**11.204**
1.1 di specifici portafogli:	2.609	11.204
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.609	11.204
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	**-**	**-**
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	**2.609**	**11.204**

All'interno del Gruppo è adottato un modello di copertura del rischio di tasso dei finanziamenti a tasso fisso basato sul macro fair value hedge. Di conseguenza, la presente voce accoglie la variazione di fair value relativa al portafoglio crediti dei finanziamenti coperti.

Sezione 7 – Le partecipazioni – Voce 70

7.1 PARTECIPAZIONI: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
HYPE S.P.A.	Biella	Biella	joint venture	Banca Sella Holding S.p.A.	50,00%	-
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
BDY S.P.A.	Firenze	Collecchio (PR)	influenza notevole	Centrico S.p.A.	49,00%	-
FIER 1 S.P.A.	Milano	Milano	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	42,13%	-
NEXT VALUE S.G.R. S.P.A.	Biella	Biella	influenza notevole	Banca Patrimoni & C. S.p.A.	27,50%	-
NEXT VALUE S.G.R. S.P.A.	Biella	Biella	influenza notevole	Sella S.G.R. S.p.A.	7,50%	-
COALESCENT LABS S.P.A.	Pisa	Pisa	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	24,98%	-
ENERSEL S.P.A.	Biella	Biella	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	22,87%	-
VORVEL SIM S.P.A.	Milano	Milano	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	20,00%	-
TOT S.P.A.	Milano	Milano	influenza notevole	Banca Sella S.p.A.	17,78%	-

La colonna relativa alla disponibilità dei voti non è stata valorizzata, così come consentito dalla circolare 262/05 e successivi aggiornamenti, in quanto coincidono con la quota di partecipazione.

7.2 PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: VALORE DI BILANCIO, FAIR VALUE E DIVIDENDI PERCEPITI

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in modo congiunto			
HYPE S.P.A.	15.561	-	-
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
BDY S.P.A.	2.911	-	-
FIER 1 S.P.A.	3.190	-	-
NEXT VALUE S.G.R. S.P.A.	245	-	-
COALESCENT LABS S.P.A.	371	-	-
ENERSEL S.P.A.	509	-	11
VORVEL SIM S.P.A.	1.504	-	-
Totale	**24.291**	**-**	**11**

7.3 PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI – PARTE 1

Denominazione	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Att. non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
A. Imprese controllate in modo congiunto							
HYPE S.P.A.	204.062	553.238	50.636	753.914	22.900	31.246	17.096
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
BDY S.P.A.	107	-	24.845	-	5.165	4.341	5
FIER 1 S.P.A.	557	5.840	1	-	39	1	1
NEXT VALUE S.G.R. S.P.A.	958	556	245	42	986	987	-
COALESCENT LABS S.P.A.	710	-	1169	-	392	1.663	-
ENERSEL S.P.A.	279	-	2.067	-	216	359	-
VORVEL SIM S.P.A.	1149	5.600	2.004	210	1.025	5.219	91

7.3 PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI – PARTE 2

Denominazione	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) di esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
A. Imprese controllate in modo congiunto							
HYPE S.P.A.	5.755	7.751	3.680	-	3.680	9	3.689
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
BDY S.P.A.	-	497	292	-	292	-	292
FIER 1 S.P.A.	-	430	430	-	430	-	430
NEXT VALUE S.G.R. S.P.A.	-	-916	-916	-	-916	-	-916
COALESCENT LABS S.P.A.	406	191	350	-	350	-	350
ENERSEL S.P.A.	77	61	63	-	63	-	63
VORVEL SIM S.P.A.	277	718	470	-	470	49	519

RICONCILIAZIONE TRA LE INFORMAZIONI DI NATURA CONTABILE E IL VALORE CONTABILE DELLE PARTECIPAZIONI

Denominazioni	Patrimonio netto	Percentuale di interessenza	Patrimonio netto di pertinenza	Avviamento	Altre poste	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in modo congiunto						
HYPE S.P.A.	31.122	50,00%	15.561	-	-	15.561
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
BDY S.P.A.	19.787	49,00%	9.696	-	-	2.911
FIER 1 S.P.A.	6.359	42,13%	2.679	-	-	3.190
NEXT VALUE S.G.R. S.p.A.	731	35,00%	256	-	-	245
COALESCENT LABS S.P.A.	1.487	24,98%	372	-	-	371
ENERSEL S.P.A.	2.130	22,87%	487	22	-	509
VORVEL SIM S.P.A.	7.518	20,00%	1.504	-	-	1.504
Totale			**30.555**	**22**	**-**	**24.291**

7.4 PARTECIPAZIONI NON SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI

Denominazione	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) di esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
B. Imprese sottoposte a influenza notevole									
TOT S.P.A.	1.659	5.256	3.343	3.114	(2.494)	-	(2.483)	-	(2.483)

7.5 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali	**62.958**	**83.373**
B. Aumenti	**13.170**	**11.229**
B.1 Acquisti	5.492	6.818
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	6.755	3.319
B.4 Altre variazioni	923	1.092
C. Diminuzioni	**50.178**	**31.644**
C.1 Vendite	**33.395**	**5**
C.2 Rettifiche di valore	6.796	28.677
C.3 Svalutazioni	2.709	870
C.4 Altre variazioni	7.278	2.092
D. Rimanenze finali	**25.950**	**62.958**
E. Rivalutazioni totali	**40.712**	**33.957**
F. Rettifiche totali	**107.934**	**98.918**

La voce degli acquisti è influenzata dall'acquisizione della partecipazione Fier1 per 3,2 milioni di euro e dall'aumento della partecipazione in HYPE per 2 milioni di euro.

La voce vendite si riferisce alla dismissione della partecipazione in illimity Bank per 33,4 milioni in seguito all'adesione all'opas lanciata da Banca Ifis.

Le rettifiche di valore in diminuzione si riferiscono alla svalutazione effettuata sulla partecipazione BDY per 6,8 milioni di euro.

Sezione 8 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 80

La sezione non è valorizzata in quanto il gruppo non ha attività assicurative.

Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

9.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Attività di proprietà	**139.224**	**129.433**
a) terreni	5.744	4.930
b) fabbricati	60.200	58.343
c) mobili	11.347	11.478
d) impianti elettronici	20.702	17.415
e) altre	41.231	37.267
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**113.645**	**110.576**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	105.935	104.098
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	7.710	6.478
Totale	**252.869**	**240.009**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Legenda: L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

9.2 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**3.144**	**-**	**212**	**2.932**	**3.392**	**-**	**460**	**2.151**
a) terreni	3.144	-	212	2.932	3.392	-	460	2.151
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**3.144**	**-**	**212**	**2.932**	**3.392**	**-**	**460**	**2.151**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	2.932	-	-	2.932	2.932	-	-	2.151

Legenda: L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

9.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVALUTATE

Attività/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**-**	**246.036**	**230**	**-**	**233.706**	**241**
a) terreni	-	60.122	-	-	58.884	-
b) fabbricati	-	185.914	230	-	174.822	241
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**246.036**	**230**	**-**	**233.706**	**241**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	4	-	-	4	-

Legenda: L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

9.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE

Attività/Valori	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**-**	**15.167**	**446**	**-**	**13.030**	**469**
a) terreni	-	3.575	-	-	3.243	-
b) fabbricati	-	11.592	446	-	9.787	469
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**15.167**	**446**	**-**	**13.030**	**469**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	47	-	-	160	-

9.6 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**63.814**	**432.647**	**44.048**	**181.126**	**161.968**	**883.603**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	95.143	32.570	163.711	118.223	409.647
A.2 Esistenze iniziali nette	**63.814**	**337.504**	**11.478**	**17.415**	**43.745**	**473.956**
B. Aumenti:	**3.257**	**46.368**	**2.592**	**12.757**	**17.431**	**82.405**
B.1 Acquisti	838	26.424	2.581	10.941	17.252	58.036
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	6.576	-	-	-	6.576
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	2.419	13.135	-	-	-	15.554
a) patrimonio netto	2.278	13.015	-	-	-	15.293
b) conto economico	141	120	-	-	-	261
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	24	X	X	X	24
B.7 Altre variazioni	-	209	11	1.816	179	2.215
C. Diminuzioni:	**1.205**	**31.593**	**2.723**	**9.470**	**12.235**	**57.226**
C.1 Vendite	-	-	19	1.817	24	1.860
C.2 Ammortamenti	-	26.937	2.691	7.549	11.522	48.699
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	1.193	983	-	-	-	2.176
a) patrimonio netto	831	568	-	-	-	1.399
b) conto economico	362	415	-	-	-	777
C.5 Differenze negative di cambio	7	43	-	28	5	83
C.6 Trasferimenti a:	5	237	-	-	-	242
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	5	237	X	X	X	242
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	3.393	13	76	684	4.166
D. Rimanenze finali nette	**65.866**	**352.279**	**11.347**	**20.702**	**48.941**	**499.135**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	102.893	35.434	167.953	126.293	432.573
D.2 Rimanenze finali lorde	**65.866**	**455.172**	**46.781**	**188.655**	**175.234**	**931.708**
E. Valutazione al costo	56.799	151.459	-	-	-	208.258

9.7 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	**6.635**	**10.256**
B. Aumenti	**516**	**2.712**
B.1 Acquisti	-	940
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	511	1.535
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	5	237
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**432**	**930**
C.1 Vendite	160	557
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	23	326
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	249	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	47
a) immobili ad uso funzionale	-	24
b) attività non correnti in via di dismissione	-	23
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**6.719**	**12.038**
E. Valutazione al fair value	3.144	-

9.9 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI

Relativamente all'importo delle spese rilevate nel valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari nel corso della sua costruzione, il gruppo ha un'unica casistica riferita a impianti fotovoltaici ancora non operativi.

Relativamente all'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari, al 31/12/2025 è presente, a conto "anticipo fatture per cespiti" in Banca Sella, un importo di 1,5 milioni di euro a titolo di impegno per l'acquisto dell'immobile di Como che si concretizzerà entro il primo semestre 2026 per un importo complessivo di 5 milioni di euro oltre a imposte e tasse e varianti in corso d'opera.

In Banca Patrimoni Sella & C., con atto notarile del 29/12/2025, è stato sottoscritto un contratto preliminare di compravendita relativo all'immobile di Napoli denominato "Palazzo D'Avalos". Il valore dell'operazione è pari a 16 milioni di euro oltre IVA di legge, che aumentano a 16,5 milioni di euro oltre IVA di legge in caso di mancata concessione, da parte del Comune di Napoli, del frazionamento. Alla firma del contratto preliminare sono stati versati 5 milioni di euro a titolo di caparra confirmatoria. A fine 2025 sono stati inoltre sostenuti i costi relativi al compenso notarile, agli oneri fiscali e alle attività di due diligence per complessivi € 65.388.

Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

10.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Attività/Valori	Totale 31/12/2025		Totale 31/12/2024	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	**77.015**	X	**70.865**
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	66.426	X	61.707
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	10.589	X	9.158
A.2 Altre attività immateriali	**234.527**	**58**	**196.546**	**37**
di cui Software	211.696	-	193.991	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	234.527	58	196.546	37
a) attività immateriali generate internamente	140.991	-	125.216	-
b) altre attività	93.536	58	71.330	37
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	**234.527**	**77.073**	**196.546**	**70.902**

Le attività immateriali sono per la maggior parte riferibili a software.

10.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali lorde	**70.865**	**224.089**	**-**	**442.820**	**38**	**737.812**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	98.873	-	371.491	-	470.364
A.2 Esistenze iniziali nette	**70.865**	**125.216**	**-**	**71.329**	**38**	**267.448**
B. Aumenti	**10.843**	**54.879**	**-**	**50.254**	**39**	**116.015**
B.1 Acquisti	10.843	53.548	-	50.190	39	114.620
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	1.331	-	-	-	1.331
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di *fair value*	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	38	-	38
B.6 Altre variazioni	-	-	-	26	-	26
C. Diminuzioni	**4.693**	**39.104**	**-**	**28.047**	**19**	**71.862**
C.1 Vendite	176	-	-	-	-	176
C.2 Rettifiche di valore	4.517	38.643	-	27.798	19	70.977
- ammortamenti	X	38.643	-	26.517	-	65.160
- svalutazioni	4.517	-	-	1.281	19	5.817
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	4.517	-	-	1.281	19	5.817
C.3 Variazioni negative di *fair value*	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	80	-	53	-	133
C.6 Altre variazioni	-	381	-	196	-	577
D. Rimanenze finali nette	**77.015**	**140.991**	**-**	**93.536**	**58**	**311.600**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	4.517	137.517	-	399.289	19	541.342
E. Rimanenze finali lorde	**81.532**	**278.508**	**-**	**492.825**	**77**	**852.942**
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda: DEF: a durata definita INDEF: a durata indefinita

10.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE INFORMAZIONI

L'International Accounting Standards 36 ("IAS 36") statuisce i principi di contabilizzazione e l'informativa di bilancio relativi alla riduzione di valore di alcune tipologie di attività, tra le quali anche l'avviamento, e illustra i principi che un'impresa deve seguire per assicurarsi che le proprie attività siano iscritte in bilancio (*carrying value*) ad un valore non superiore al valore recuperabile.

Sulla base di quanto richiesto dallo IAS 36 occorre confrontare il *carrying value* dell'avviamento con il suo valore recuperabile ogni qual volta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore e comunque almeno una volta all'anno, in sede di redazione del Bilancio (*Impairment Test*).

Il valore recuperabile dell'avviamento viene stimato con riferimento alle unità di business (Cash Generating Unit – CGU), in quanto l'avviamento non è in grado di produrre flussi di cassa in modo autonomo.

La CGU è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata largamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività, o gruppi di attività, rispetto alle quali il Gruppo dispone di una rilevazione autonoma dei risultati per il tramite di sistemi di reporting gestionale.

Qui di seguito e con il supporto di apposite tabelle riepilogative vengono indicati:

- le CGU identificate e quindi sottoposte ad *impairment test* con il relativo avviamento allocato;
- le metodologie di calcolo utilizzate e gli esiti del test d'*impairment* per ognuna delle CGU;
- la descrizione delle metodologie utilizzate;
- gli elementi utilizzati per il calcolo del valore recuperabile per ognuna delle CGU;
- l'analisi di sensitività svolta;
- le conclusioni raggiunte.

ENTITÀ SOTTOPOSTE A IMPAIRMENT TEST (CGU) E RELATIVO AVVIAMENTO ALLOCATO

Entità	CGU	Avviamento allocato (ante eventuali svalutazioni di fine anno)
Società Banca Sella	CGU A1	20.177
Società Banca Patrimoni Sella & C.	CGU A2	16.337
Società Sella SGR	CGU A3	7.260
Società Sella Fiduciaria	CGU A4	793
Società Sella Broker	CGU A5	32
Fabrick	CGU A6	16.395
Nephis	CGU A7	2.555
Finapi	CGU A8	10.448
Judopay	CGU A9	4.517
Succursali BS Milano via Gonzaga (1)	CGU C1	542
Succursali BS (ex Cram) (2)	CGU C2	1.379
Succursali BS S.Michele e Fasano (3)	CGU C3	1.097
Totale		**81.532**

(1) L'entità sottoposta al test d'impairment è la succursale di Milano Via Gonzaga acquisita dal Banco di Chiavari e della Riviera nel 1999.
(2) L'entità sottoposta al test d'impairment è il gruppo di succursali acquisite dalla ex CRA Monreale nel 1997.
(3) L'entità sottoposta al test d'impairment è il gruppo di succursali acquisite dal Credito Cooperativo di Ostuni nel 2000.

I principi contabili di riferimento richiedono che l'impairment test sia svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il valore recuperabile della stessa. Laddove tale valore risultasse inferiore al valore contabile, deve essere rilevata una rettifica di valore. Il valore recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Di seguito sono elencate le CGU oggetto di analisi, con a fianco riportate le modalità di calcolo del valore recuperabile utilizzate e gli esiti dell'impairment test:

IMPAIRMENT TEST: CGU OGGETTO DI ANALISI PIÙ APPROFONDITA

CGU	Valore recuperabile	Metodologia di calcolo utilizzata	Esito del test di impairment
CGU A1	Valore d'uso	Somma delle Parti	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A2	Valore d'uso	Somma delle Parti	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A3	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A4	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A5	Valore d'uso	Discounted Cash Flow model	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A6	Valore d'uso	Somma delle Parti	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A7	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A8	Valore d'uso	Discounted cash flow	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A9	Valore d'uso	Patrimonio Netto Rettificato	Il test di *impairment* rileva una perdita di valore per 4.517 €k
CGU C1	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU C2	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU C3	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore

Descrizione metodologie utilizzate

Il Valore d'uso è inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività. I modelli utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono i seguenti:

- Dividend Discount Model ("DDM"), che prevede l'attualizzazione dei flussi di reddito distribuibile dopo aver rispettato i requisiti minimi regolamentari di dotazione di capitale (versione Excess Capital): è stato applicato alle entità soggette alla regolamentazione della Vigilanza prudenziale;
- Discounted Cash Flow ("DCF"), che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi della società, che rappresentano la variazione di liquidità dovuta ai movimenti delle risorse finanziarie generate dall'attività caratteristica dell'impresa: si applica prevalentemente alle imprese industriali.
- Somma delle Parti: Prevede la somma dei valori delle singole unità di business che costituiscono il complesso aziendale, utilizzando specifiche metodologie valutative più idonee a valutare ciascuna entità.
- Valore di trasferimento: rappresenta il prezzo concordato tra le parti coinvolte in uno scambio, che può riguardare beni, servizi o attività economiche. Questo valore riflette generalmente il risultato di una negoziazione, considerando fattori come il valore di mercato, le condizioni contrattuali e le caratteristiche specifiche dell'oggetto della transazione.
- Valore di transazione: rappresenta il prezzo concordato tra le parti coinvolte in uno scambio, che può riguardare beni, servizi o attività economiche. Questo valore riflette generalmente il risultato di una negoziazione, considerando fattori come il valore di mercato, le condizioni contrattuali e le caratteristiche specifiche dell'oggetto della transazione.

La stima del valore d'uso incorpora i seguenti elementi:

- stima dei flussi finanziari futuri che l'impresa prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, calcolata facendo riferimento ai più recenti budget/piani relativi alla CGU e alle proiezioni dei flussi finanziari oltre il periodo di piano, stimate utilizzando un tasso di crescita (g) stabile, allineato alla previsione del tasso d'inflazione tendenziale (2,00%);
- tasso di attualizzazione utilizzato per i metodi DDM ed ER (Ke), calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM). Di seguito si riporta la formula utilizzata: Ke = Rf + Beta * (Rm- Rf) + ARP, dove:
    - Rf è il tasso free risk determinato utilizzando la media registrata nel corso del 2025 del rendimento dei BTP decennali; il valore utilizzato è pari a 3,55%;
    - Rm – Rf è il premio per il rischio al mercato, dato dalla differenza tra il rendimento di un portafoglio diversificato composto da tutti gli investimenti rischiosi disponibili sul mercato e il rendimento di un titolo privo di rischio; il valore utilizzato è pari a 5,35%;
    - Beta è il coefficiente che esprime la misura del rischio sistematico di un investimento, ovvero la tendenza del rendimento di un'attività a variare in conseguenza di variazioni di mercato;
    - ARP (Alternative Risk Premium), è una componente di rischio addizionale che in taluni casi può essere presa in considerazione (e.g. in caso di piani pluriennali di durata maggiore di 3 anni);
- tasso di attualizzazione utilizzato per il metodo DCF (WACC): calcolato come media ponderata tra il Ke e il costo del capitale di debito (Kd), utilizzando come fattori di ponderazione rispettivamente il peso del capitale proprio e del capitale di debito sul totale delle fonti di finanziamento. Di seguito si riporta la formula utilizzata: WACC=Ke*E/(D+E) + Kd * D/(D+E)*(1-t), dove:
    - Ke: si veda formula indicata nel paragrafo precedente;
    - E/(D+E): rapporto tra capitale proprio e totale delle fonti di finanziamento dalla società;
    - Kd: costo del debito finanziario ovvero il tasso di interesse al quale si ipotizza che l'azienda possa finanziarsi;
    - D/(D+E): rapporto tra capitale di debito e totale delle fonti di finanziamento della società;
    - t: aliquota fiscale;
- requisito di patrimonializzazione ai fini della stima dei flussi di cassa distribuibili (per i casi in cui è stata utilizzata la metodologia DDM nella versione *excess capital*), definito facendo riferimento a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza.

Ai fini della determinazione dei flussi futuri sono stati utilizzati i piani pluriennali predisposti analiticamente per ogni CGU. Tali piani sono stati definiti sulla base di ipotesi coerenti con le assunzioni delle proiezioni economico finanziarie del gruppo Sella e fanno riferimento ad una previsione di scenario i cui principali indicatori sono riportati nella seguente tabella:

PREVISIONI DI SCENARIO SUI PRINCIPALI INDICATORI

Eurozona	**2026**	**2027**	**2028**
Pil reale	1,1	1,3	1,3
Indice dei prezzi al consumo	1,8	1,8	2,1
Tassi ufficiali (DEPO)	2,0	2,0	2,0
Tassi di interesse a breve (Euribor 3 m)	2,13	2,15	2,15
Italia	**2026**	**2027**	**2028**
Pil reale	0,7	0,7	0,7
Consumi	0,8	1,0	1,1
Indice dei prezzi al consumo	1,5	1,8	2,1

L'economia di Area Euro è attesa crescere a ritmi moderati nel triennio 2026-28, in un contesto di inflazione stabile nell'intorno del target della Banca Centrale. L'economia italiana è prevista mantenersi su un sentiero di espansione modesto ma coerente con il potenziale, trainata ancora dagli investimenti e dal recupero dei consumi

privati. La BCE, in un quadro di inflazione stabile e crescita economica prossima al potenziale, dovrebbe mantenere i tassi di policy fermi su livelli di neutralità.

I tassi governativi a lungo termine tedeschi, in coerenza con il nuovo corso della politica fiscale del paese, dovrebbero proseguire nel triennio la tendenza all'aumento; negli Usa, dopo il rialzo registrato nel corso del 2025, i rendimenti a lungo termine sono previsti stabili nel periodo, per il compensarsi tra tensioni derivanti dalla fragilità prospettica dei conti pubblici statunitensi e l'azione di easing della Federal Reserve. Il differenziale tra rendimenti dei titoli governativi decennali italiani e tedeschi potrebbe evidenziare un ulteriore restringimento rispetto ai livelli medi registrati nel 2025, beneficiando della migliorata percezione di sostenibilità del nostro debito.

CGU: ELEMENTI UTILIZZATI PER IL CALCOLO DEL VALORE RECUPERABILE

CGU	Assunti di base	Modalità di determinazione	Note
CGU A1	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2026-2028)	- I dati previsionali stimano un mantenimento della redditività strutturale della banca derivante principalmente da una strategia di preservazione del margine d'interesse e da una crescita dei ricavi commissionali. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari all'12,12%, con un Beta pari a 1,30 e un alternative risk premium pari a 1,60%.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2,00%	
CGU A2	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2026-2028)	- I dati previsionali mostrano un business resiliente, evidenziando un miglioramento della redditività derivante essenzialmente dall'incremento dei ricavi commissionali conseguente all'aumento delle masse gestite. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 10,81%, con un Beta pari a 1,02 e un alternative risk premium pari a 1,78%.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2,00%	
CGU A3	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2026-2028)	- I dati previsionali mostrano un business resiliente ed evidenziano un miglioramento della redditività dovuta all'aumento dei ricavi commissionali. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 12,53%, con un Beta pari a 1,02 e un alternative risk premium pari a 3,49%.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2,00%	
CGU A4	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2026-2028)	- I dati previsionali mostrano un miglioramento della redditività, dovuto da un incremento dei ricavi commissionali. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari all'12,50%, con un Beta pari a 1,02 e un alternative risk premium pari a 3,47%.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2,00%	
CGU A5	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2026-2028)	- I dati previsionali mostrano un miglioramento della redditività, dovuto da un incremento dei ricavi commissionali. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 9,04%, con un Beta pari a 0,38 e un alternative risk premium pari a 3,47%.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2,00%	
CGU A6	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2026-2028)	I dati previsionali stimano un robusto aumento dei ricavi da servizi. - Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) è pari all'8,50%, con un Beta pari a 0,56 e un alternative risk premium pari al 3,74%
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del WACC	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2,00%	
CGU A7	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2026-2028)	

	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	I dati previsionali evidenziano una crescita costante della redditività, sostenuta dall'aumento dei ricavi e dal controllo dei costi. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 16,49%, con un Beta pari a 1,30 e un alternative risk premium pari al 6,00%
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2,00%	
CGU A8	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2026-2028)	I dati previsionali evidenziano una crescita significativa dei ricavi e della marginalità, con un progressivo rafforzamento dell'EBITDA e della profittabilità complessiva - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 11,30%, con un Beta pari a 0,56 e un alternative risk premium pari al 4,74%
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2,00%	
CGU A9	Variabili economiche e patrimoniali	Dati a consuntivo 2025	Svalutazione totale dell'avviamento.
CGU C1 CGU C2 CGU C3	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2026-2028)	- I dati previsionali considerano un graduale recupero della redditività del business bancario retail a cui le CGU appartengono. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari all'12,12%, con un Beta pari a 1,30 e un alternative risk premium pari a 1,60%.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital *Asset Pricing Model* (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2,00%	

ANALISI DI SENSITIVITÀ

Poiché il valore d'uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri.

In particolare, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione in aumento dei tassi di attualizzazione ed una variazione in diminuzione del tasso di crescita utilizzato ai fini del calcolo del terminal value.

Nella tabella che segue è riportata la sensitività del valore d'uso delle diverse CGU alla variazione del tasso di attualizzazione o del tasso di crescita "g" di +/- 25 bps.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

CGU	Variazione sul tasso di attualizzazione		Variazione sul tasso di crescita della redditività	
	Variazione considerata	Sensitività % del valore d'uso	Variazione considerata	Sensitività % del valore d'uso
CGU A1	+ 25 b. p.	-1,86%	- 25 b. p.	-0,82%
CGU A2	+ 25 b. p.	-2,75%	- 25 b. p.	-0,93%
CGU A3	+ 25 b. p.	-2,01%	- 25 b. p.	-1,54%
CGU A4	+ 25 b. p.	-1,20%	- 25 b. p.	-0,53%
CGU A5	+ 25 b. p.	-3,45%	- 25 b. p.	-3,04%
CGU A6	+ 25 b. p.	-3,50%	- 25 b. p.	-3,03%
CGU A7	+ 25 b. p.	n.a.	- 25 b. p.	n.a.
CGU A8	+ 25 b. p.	-2,93%.	- 25 b. p.	-2,32%
CGU A9	+ 25 b. p.	n.a.	- 25 b. p.	n.a.
CGU C1	+ 25 b. p.	-2,63%	- 25 b. p.	-1,80%
CGU C2	+ 25 b. p.	-2,70%	- 25 b. p.	-1,74%
CGU C3	+ 25 b. p.	-2,53%	- 25 b. p.	-1,69%

Sono state eseguite, inoltre, delle analisi volte ad evidenziare i valori limite oltre i quali l'impairment test della CGU in esame richiederebbe di registrare una svalutazione. In proposito si riportano nella tabella che segue il tasso di crescita "g" e il tasso di attualizzazione che porterebbero, a parità di flussi da attualizzare, a valori d'uso allineati ai valori di iscrizione in bilancio.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

CGU	Tasso di attualizzazione utilizzato	Tasso di attualizzazione "limite"
CGU A1	12,12%	19,61%
CGU A2	11,81%	13,66%
CGU A3	12,53%	n.s. (>25%)
CGU A4	12,50%	13,53%
CGU A5	9,04%	n.s. (>25%)
CGU A6	8,50%	11,79%
CGU A7	16,49%	16,52%
CGU A8	11,30%	19,54%
CGU A9	n.a.	n.a.
CGU C1	12,12%	n.s. (> 25%)
CGU C2	12,12%	n.s. (> 25%)
CGU C3	12,12%	13,49%

CGU	Tasso di crescita di lungo periodo utilizzato	Tasso di crescita di lungo periodo "limite"
CGU A1	2,00%	n.s. (<0%)
CGU A2	2,00%	n.s. (<0%)
CGU A3	2,00%	n.s. (<0%)
CGU A4	2,00%	1,49%
CGU A5	2,00%	n.s. (<0%)
CGU A6	2,00%	n.s. (<0%)
CGU A7	2,00%	1,95%
CGU A8	2,00%	n.s. (<0%)
CGU A9	n.a.	n.a.
CGU C1	2,00%	n.s. (<0%)
CGU C2	2,00%	n.s. (<0%)
CGU C3	2,00%	n.s. (<0%)

Conclusioni.

Dalle analisi svolte è necessario procedere alla totale svalutazione dell'avviamento per 4.517 €k.

Sezione 11 –Attività e passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e 60 del passivo

11.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

	IRES	IRAP	ALTRE	31/12/2025	31/12/2024
- Rettifiche di valore su crediti	30.896	3.579	-	34.475	33.703
- Fondi per rischi ed oneri di natura diversa	25.822	2.568	-	28.390	24.278
- Ammortamenti e valutazione attività materiali e software	6.312	773	-	7.085	6.745
- Spese amministrative diverse	504	-	-	504	720
- Spese del personale	751	146	165	1.062	641
- Valutazioni collettive garanzie e impegni a erogare fondi	1.092	159	-	1.251	2.209
- Svalutazione crediti e titoli di debito v/Clienti L.145/18 e ss.mm.ii.	7.964	2.067	-	10.031	9.717
- Attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV	1.851	15	-	1.866	1.282
- Avviamento e spese connesse acquis. ramo azienda	602	146	-	748	593
- parte derivante da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi	297	-	-	297	363
- Val. attività fin.valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	32	20	-	52	47
- Affrancamento avviamenti consolidati	3.719	849	-	4.568	4.521
- Perdite fiscali IRES trasformabili in credito di imposta ai sensi L. 214/11	577	-	-	577	577
- Perdite fiscali addizionale IRES trasformabili in credito di imposta ai sensi L. 214/11	140	-	-	140	900
- Valore della produzione negativo IRAP trasformabile in credito di imposta ai sensi L. 214/11	-	-	-	-	270
- Altre	19.446	4.440	235	24.121	23.595
Totale imposte anticipate (in contropartita del conto economico)	**100.005**	**14.762**	**400**	**115.167**	**110.161**
Ammortamenti e valutazione immobili	2.631	419	-	3.050	2.939
Val. attività fin.valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	114	197	-	311	472
Altre attività	847	2	177	1.026	1.044
Totale imposte anticipate (in contropartita al patrimonio netto)	**3.592**	**618**	**177**	**4.387**	**4.455**

Si segnala che per effetto della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di bilancio 2026) l'aliquota IRAP applicata alle Banche e alle società finanziarie per gli anni 2026 - 2027 -2028 è stata aumentata di due punti percentuali. Le valutazioni delle imposte anticipate e differite esposte nelle tabelle sopra indicate sono state effettuate tenendo conto di tale aumento.

11.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

	IRES	IRAP	ALTRE	31/12/2025	31/12/2024
Utile per cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	205	346	-	551	374
Diverso calcolo ammortamento su beni materiali	2.763	432	-	3.195	2.231
Diverso calcolo ammortamento su beni immateriali	-	-	-	-	-
Contribuiti costi per la formazione	-	-	-	-	-
Attualizzazione fondi per rischi ed oneri di natura diversa	30	-	-	30	23
Mutui Mars	-	-	-	-	-
Attualizzazione TFR	26	3	-	29	35
Plusvalenza su cessione ramo d'azienda	-	-	-	-	-
Svalutazione crediti	289	-	-	289	181
Avviamento	363	154	-	517	429
Altre passività	1.736	33	2.763	4.532	1.861
Totale imposte differite (in contropartita al Conto Economico)	**5.412**	**968**	**2.763**	**9.143**	**5.134**
- Valutazione titoli di capitale e di debito al FV con impatto sulla redditività complessiva	1.551	1.723	-	3.274	4.841
- Valutazione attività materiali	758	184	-	942	811
- Valutazione attività immateriali	-	-	-	-	-
- Plusvalenza su cessione ramo d'azienda	-	-	-	-	-
- Valutazione immobili	7.593	1.455	-	9.048	4.997
- Altre passività	1	-	-	1	1.241
Totale imposte differite (in contropartita al Patrimonio Netto)	**9.903**	**3.362**	**-**	**13.265**	**11.890**

11.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	31/12/2025	31/12/2024
1. Importo iniziale	**110.161**	**139.148**
2. Aumenti	**18.254**	**12.358**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	14.373	12.354
a) relative a precedenti esercizi	54	19
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	14.319	12.335
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3.394	-
2.3 Altri aumenti	487	4
3. Diminuzioni	**13.248**	**41.345**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	11.791	38.165
a) rigiri	11.672	38.113
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	27
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	119	25
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	1.457	3.180
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	1.202	586
b) altre	255	2.594
4. Importo finale	**115.167**	**110.161**

In conformità a quanto previsto dallo IAS 12, l'ammontare delle imposte anticipate deve essere sottoposto ad un test, per verificare se sussista una qualificata probabilità di conseguirne il recupero e giustificarne quindi l'iscrizione e il mantenimento in bilancio (c.d. "probability test").

L'elaborazione svolta ha evidenziato una previsione di base imponibile futura ampiamente capiente e in grado di assorbire la fiscalità anticipata iscritta nel presente bilancio, tenuto anche conto dell'esistenza del consolidato fiscale facente capo a Banca Sella Holding e del fatto che la gran parte delle imposte anticipate sono riferibili alla legge n. 214 del 2011 e sono pertanto all'occorrenza convertibili in credito d'imposta (si veda la successiva tabella 11.4 ed il relativo commento).

11.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE DI CUI ALLA L. 214/2011

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	**40.164**	**69.598**
2. Aumenti	**964**	**1.031**
3. Diminuzioni	**1.203**	**30.465**
3.1 Rigiri	2	27.854
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	1.201	586
a) derivante da perdite di esercizio	193	126
b) derivante da perdite fiscali	1.008	460
3.3 Altre diminuzioni	-	2.025
4. Importo finale	**39.925**	**40.164**

La legge n. 225 del 2010, art. 2, commi da 55 a 56-bis, ha stabilito la convertibilità in crediti di imposta delle imposte anticipate iscritte in bilancio a fronte di svalutazioni di crediti e di avviamenti, in particolare nel caso in cui dal bilancio individuale risulti una perdita di esercizio. Tale convertibilità ha introdotto una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero di tali tipologie di imposte anticipate in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Tale convertibilità si configura pertanto, in ogni caso, quale sufficiente presupposto per l'iscrizione e il mantenimento in bilancio di tali tipologie di imposte anticipate. La suddetta impostazione trova peraltro conferma nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e ISVAP n. 5 del 15 maggio 2012 (emanato nell'ambito del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS), relativo al "Trattamento contabile delle imposte anticipate derivante dalla L. 214/2011".

11.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	**5.134**	**5.027**
2. Aumenti	**11.005**	**541**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	10.710	515
a) relative a precedenti esercizi	2.766	3
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	7.944	512
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	278	-
2.3 Altri aumenti	17	26
3. Diminuzioni	**6.996**	**434**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	6.979	410
a) rigiri	6.953	410
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	26	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	17	24
4. Importo finale	**9.143**	**5.134**

11.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Importo iniziale	**4.455**	**4.525**
2. Aumenti	**4.332**	**267**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	134	261
a) relative a precedenti esercizi	-	2
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	134	259
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	51	-
2.3 Altri aumenti	4.147	6
3. Diminuzioni	**4.400**	**337**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.372	318
a) rigiri	4.147	310
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	225	8
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	28	19
4. Importo finale	**4.387**	**4.455**

11.7 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	31/12/2025	31/12/2024
1. Importo iniziale	**11.890**	**10.779**
2. Aumenti	**13.680**	**3.526**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	4.989	3.526
a) relative a precedenti esercizi	2	30
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	4.987	3.496
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	608	-
2.3 Altri aumenti	8.083	-
3. Diminuzioni	**12.305**	**2.415**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	12.305	2.402
a) rigiri	11.574	2.402
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	731	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	13
4. Importo finale	**13.265**	**11.890**

Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e 70 del passivo

12.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	137	384
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale (A)	**137**	**384**
di cui valutate al costo	137	384
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	119
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	1.304
B.7 Altre attività	-	4.793
Totale (B)	**-**	**6.216**
di cui valutate al costo	-	6.216
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale (C)	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(104)
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	(329)
D.5 Altre passività	-	(2.871)
Totale (D)	**-**	**(3.304)**
di cui valutate al costo	-	(3.304)
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

Le attività materiali possedute per la vendita relative al 2025 comprendono un immobile di proprietà della società Immobiliare Lanificio Maurizio Sella.

Relativamente all'esercizio 2024:

- le attività materiali possedute per la vendita comprendevano un immobile di proprietà del Gruppo;
- e attività operative cessate e le passività associate si riferiscono alle società CODD&DATE S.R.L. e CODD&DATE SUISSE SAGL che operano nel settore della fornitura di servizi professionali e per le quali Fabrick aveva ricevuto un'offerta vincolante per l'acquisizione del 100%. Tale cessione si è concretizzata nel corso del primo semestre del 2025.

Sezione 13 – Altre attività – Voce 130

13.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

	31/12/2025	31/12/2024
Saldo partite illiquide di portafoglio	-	20.758
Crediti e acconti IVA	14.162	4.510
Acconti imposta di bollo su documenti e atti bancari	2.244	2.002
Controvalore su negoziazioni in titoli e derivati in corso di regolamento	16.125	7.126
Crediti di imposte per ritenute subite	174.599	104.338
Crediti fiscali acquisiti	318.286	386.274
Migliorie su beni di terzi	7.163	6.978
Ratei e risconti attivi	68.236	46.626
Disposizioni di pagamento a diversi in corso di addebito	66.363	87.472
Assegni di c/c tratti su terzi	17.135	18.660
Commissioni, provvigioni e altri proventi in corso di addebito	101.331	90.167
Anticipi e crediti/fornitori	27.989	52.299
Addebiti/fatture da emettere verso la clientela	37.302	23.238
Versamenti a titolo provvisorio a scopo di garanzia in pendenza di giudizi tributari	1.200	1.200
Partite residuali	52.140	38.241
Totale	**904.275**	**889.889**

La voce in crescita rispetto al 2024 non registra una variazione significativa, i principali scostamenti riguardano la diminuzione della voce disposizioni di pagamento a diversi in corso di addebito per minori ricevute bancarie attive in attesa di regolamento con la controparte e la diminuzione dei crediti fiscali acquisiti per maggiori utilizzi di crediti fiscali per ecobonus rispetto agli acquisti. In aumento le voci Crediti di imposte per ritenute subite per effetto delle imposte su Capital gain, Ratei e risconti attivi principalmente calcolati su provvigioni aggiuntive già erogate ai consulenti finanziari, la cui maturazione economica non è ancora stata completata e le partite residuali ove figurano, ad esempio, anticipi provvigionali, assegni di conto corrente propri e depositi cauzionali.

B

Parte B.
Informazioni sullo stato patrimoniale passivo consolidato

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO BANCHE

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	**270.708**	X	X	X	**309.121**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	147.667	X	X	X	255.421	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	2.008	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	116.013	X	X	X	50.264	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	116.013	X	X	X	50.264	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	173	X	X	X	193	X	X	X
2.6 Altri debiti	4.847	X	X	X	3.243	X	X	X
Totale	**270.708**	-	-	**270.708**	**309.121**	-	-	**309.121**

Legenda: VB = valore di bilancio L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

1.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO CLIENTELA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	17.750.773	X	X	X	16.279.945	X	X	X
2. Depositi a scadenza	731.332	X	X	X	992.033	X	X	X
3. Finanziamenti	355.916	X	X	X	223.467	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	66.789	X	X	X	1.293	X	X	X
3.2 Altri	289.127	X	X	X	222.174	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	88.354	X	X	X	84.115	X	X	X
6. Altri debiti	165.960	X	X	X	173.697	X	X	X
Totale	**19.092.335**	-	-	**19.092.335**	**17.753.257**	-	-	**17.753.257**

Legenda: VB = valore di bilancio L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

1.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Tipologia titoli / Valori	31/12/2025 Totale				31/12/2024 Totale			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	1.761.155	1.476.727	102.230	201.436	1.463.148	1.137.206	102.706	246.382
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	1.761.155	1.476.727	102.230	201.436	1.463.148	1.137.206	102.706	246.382
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2,1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.761.155**	**1.476.727**	**102.230**	**201.436**	**1.463.148**	**1.137.206**	**102.706**	**246.382**

Legenda: VB = valore di bilancio L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

L'incremento della voce dei titoli in circolazione è rappresentato dalle nuove emissioni obbligazionarie eseguite da Banca Sella Holding, Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. nel corso del 2025. Il Piano di Funding 2025 ha visto la realizzazione delle seguenti iniziative da parte di Banca Sella Holding:

- un'emissione obbligazionaria Tier 2 per 50 milioni di euro, regolata in data 18/03/2025 (IT00055639833 – Banca Sella Holding Tier 2 10NC5 5,125% scadenza 18/03/2035).
- un'emissione obbligazionaria Senior Preferred per 300 milioni di euro, regolata in data 09/07/2025 (IT0005659146 – Banca Sella Holding SP 4NC5 3,492% scadenza 09/07/2030).

Tutte le emissioni di Banca Sella Holding sono state collocate su investitori professionali o istituzionali. Il Piano 2025 è stato quindi completamente realizzato, con importi superiori o in linea a quelli previsti.

In aggiunta alle iniziative sopra esposte Banca Patrimoni Sella & C. ha collocato le seguenti emissioni obbligazionarie (non previste a piano) presso clientela professionale o istituzionale: 10,2 milioni di euro di strumenti Tier 2 (IT0005652646 Banca Patrimoni Sella & C. 5,5% 10NC5) regolati in data 26/06/2025 e con scadenza 26/06/2035.

1.4 DETTAGLIO DEI DEBITI/TITOLI SUBORDINATI

	31/12/2025	31/12/2024
A.1 Debiti subordinati	**-**	**-**
- banche	-	-
- clientela	-	-
A.2 Debiti non subordinati	**19.363.043**	**18.062.378**
- banche	270.708	309.121
- clientela	19.092.335	17.753.257
B.1 Titoli subordinati	**244.416**	**212.960**
- banche	212.143	160.257
- clientela	32.273	52.703
B.2 Titoli non subordinati	**1.516.739**	**1.250.188**
- banche	610.463	305.898
- clientela	906.276	944.290
Totale	**21.124.198**	**19.525.526**

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2025					Totale 31/12/2024				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	195.684	211.866	2	7.000	218.868	155.647	163.745	7	-	163.752
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	**195.684**	**211.866**	**2**	**7.000**	**218.868**	**155.647**	**163.745**	**7**	**-**	**163.752**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	204	10.665	-	X	X	217	13.724	-	X
1.1 Di negoziazione	X	204	10.665	-	X	X	217	13.724	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	**X**	**204**	**10.665**	**-**	**X**	**X**	**217**	**13.724**	**-**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**212.070**	**10.667**	**7.000**	**X**	**X**	**163.962**	**13.731**	**-**	**X**

Legenda: VN = valore nominale o nozionale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3
FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Per maggiori informazioni sulle metodologie adottate per la determinazione del fair value si rimanda a quanto riportato nella Parte A - Politiche contabili della presente Nota Integrativa.

La voce dei debiti verso Clientela si riferisce agli scoperti tecnici di Banca Sella Holding ed è influenzata significativamente dall'attività di market making svolta dalla Banca sui titoli di Stato italiani ed esteri, sui titoli corporate e di emittenti sovranazionali.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI GERARCHICI

	VN	Fair value	31/12/2025		VN	Fair value	31/12/2024	
	31/12/2025	L1	L2	L3	31/12/2025	L1	L2	L3
A. Derivati finanziari	1.526.786	-	17.484	-	262.974	-	16.314	-
1) Fair value	1.526.786	-	17.484	-	262.974	-	16.314	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.526.786	-	17.484	-	262.974	-	16.314	-

Legenda: VN = valore nozionale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Per maggiori informazioni sulle metodologie adottate per la determinazione del fair value si rimanda a quanto riportato nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota Integrativa.

4.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIE DI COPERTURA

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. Esteri
	Specifica					Altri	Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	9.291	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	9.291	-	-	-
1. Passività finanziarie	1.037	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	7.156	X	-	X
Totale passività	1.037		-	-	-	-	7.156	-	-	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

La copertura generica sul Portafoglio dell'attivo è relativa ai mutui a tasso fisso, sul Portafoglio del passivo riguarda i depositi a vista trasformati con modello interno in raccolta stabile a tasso fisso mentre la copertura specifica sulle passività finanziarie riguarda le obbligazioni emesse a tasso fisso

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

5.1 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COPERTE: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI

Adeguamento di valore delle passività coperte/ Componenti del gruppo	31/12/2025	31/12/2024
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	7.392	-
Totale	(7.392)	-

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda la sezione 11 dell'attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Si veda la sezione 12 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Saldo partite illiquide di portafoglio	264	-
Somme a disposizione di clienti e banche per operazioni in esecuzione	140.641	4.931
Somme da riconoscere al fisco per conto terzi	69.586	89.434
Partite viaggianti passive	2.585	2.874
Controvalori su negoziazioni in titoli e derivati in corso di regolamento	5.641	43.782
Ratei e risconti passivi	7.543	5.907
Bonifici e altri pagamenti da eseguire	125.530	119.544
Debiti verso fornitori e commissioni da addebitare a diversi	162.218	138.753
Debiti per spese del personale	109.988	101.362
Compensi da riconoscere a sindaci e amministratori	2.062	2.287
Contributi da riconoscere a enti diversi	10.899	9.783
Anticipi e debiti verso clientela	2.645	1.400
Partite fiscali varie diverse da quelle rilevate nella voce 60 Passività fiscali	18.002	3.324
Importi recuperati a titolo provvisorio a scopo di garanzia in pendenza di giudizi tributari	458	459
Partite residuali	9.684	9.565
Totale	**667.746**	**533.405**

L'incremento delle altre passività rispetto al precedente esercizio ha riguardato principalmente la voce "Somme a disposizione di clienti e banche per operazioni in esecuzione" per maggiori ricevute bancarie passive scadute già addebitate ai nostri clienti e in attesa di regolamento con la controparte.

Nella voce "Partite fiscali varie diverse da quelle rilevate nella voce 60 Passività fiscali" risulta il debito verso l'erario per il contributo straordinario di 9,6 milioni di euro ex art, 1, commi 69-73, legge n.199 del 2025, calcolato sulla Riserva non distribuibile ex art. 26, comma 5-bis, D.L. n. 104 del 2023 di 34.800.000 euro.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Esistenze iniziali	**28.039**	**30.195**
B. Aumenti	**2.712**	**1.800**
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	1.332	1.304
B.2 Altre variazioni	1.380	496
C. Diminuzioni	**3.876**	**3.956**
C.1 Liquidazioni effettuate	2.373	2.958
C.2 Altre variazioni	1.503	998
D. Rimanenze finali	**26.875**	**28.039**
Totale	**26.875**	**28.039**

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

La valutazione della passività del Fondo delle Società del gruppo Sella (di seguito "Gruppo") è avvenuta secondo le disposizioni previste dal principio contabile internazionale n. 19 Revised (di seguito IAS 19R). La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato del Gruppo. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione.

In base allo IAS 19R, i post employment benefit, del tipo defined benefit, devono essere determinati mediante utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method". In base a tale metodologia, per ogni unità temporale di servizio viene riconosciuta un'unità addizionale di benefici in favore del dipendente e ciascuna unità viene determinata separatamente in modo che, complessivamente, sia costituita l'obbligazione finale dell'azienda.

Da un punto di vista operativo, l'applicazione del "Projected Unit Credit Method" per la determinazione del debito della Società in termini di TFR comporta i seguenti passi:

- proiettare il TFR, già maturato alla data di valutazione, e le future quote di TFR che verranno maturate (queste ultime solamente per le Società non tenute al deposito del TFR al Fondo di Tesoreria INPS), fino al momento aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzare i flussi probabilizzati di uscita della Società alla data di valutazione;
- riproporzionare le prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità complessiva al momento aleatorio di liquidazione da parte della Società. Al fine di considerare le modifiche metodologiche che fanno seguito alla Finanziaria 2007, ciò è stato effettuato solamente per i dipendenti delle Società che non sono tenute al deposito del TFR al Fondo di Tesoreria Inps o che non versano il 100% del proprio TFR ai fondi di previdenza complementare.

Nella proiezione dei cash flows futuri si è tenuto conto dell'effetto dell'imposta sostitutiva del 17% dovuta dalla Società sulle rivalutazioni annue maturate a partire dall'esercizio 2015.

Per le finalità legate alla presente valutazione, sono state revisionate le basi tecniche mediante osservazione dell'experience delle Società del Gruppo del periodo 2021-2024, relativamente ai fenomeni descritti successivamente.

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, sono state adottate le seguenti cause di eliminazione:

- **decessi**: è stata adottata la tavola di sopravvivenza edita dall'ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2024;
- **probabilità di uscita, scadenza del contratto e pensionamento**: la probabilità di uscita per dimissioni e licenziamenti è stata desunta dall'osservazione dei dati storici aziendali; in particolare dall'esame delle serie storiche del Gruppo, relative al periodo 2021-2024, è stata elaborata una propensione all'uscita dall'azienda distinta per qualifica contrattuale e, laddove possibile, per fasce di età e per sesso;
- **anticipazioni di TFR:** al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. L'esame dei trends del periodo 2021-2024 delle Società del Gruppo ha portato all'adozione di una probabilità annua di richiedere un anticipo di TFR pari a 1,8% (rivista al rialzo rispetto a 1,5% precedentemente ipotizzato), mentre la percentuale di TFR richiesta a titolo di anticipo è stata mantenuta pari al 70%, ovvero al massimo previsto dalla normativa vigente;
- **previdenza complementare:** coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, la valutazione è stata effettuata considerando la situazione alla data di intervento (mancata o parziale adesione alla previdenza complementare), senza effettuare alcuna ipotesi comportamentale sulle scelte future del dipendente in tema di previdenza complementare.

Le percentuali di uscita dei dipendenti e le percentuali di anticipazione, sono state confrontate con il database di clienti della scrivente per carpirne eventuali distorsioni dovute ad errori di estrazione o a fenomeni particolari caratteristici del Gruppo.

Ipotesi economico – finanziarie

Con riferimento al parametro inflattivo, è stato tenuto conto dello scenario macroeconomico illustrato nel "Documento Programmatico di bilancio 2026" deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 14 ottobre 2025 e delle indicazioni fornite dal Consiglio Direttivo della BCE nella riunione dell'11 settembre 2025, adottando: 1,7% per il 2026, 1,9% fino al 2028 e 2,0% dal 2029 in avanti.

Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare, è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2025 (30 novembre 2025 per la società Sella Broker).

L'incremento retributivo (considerando la retribuzione base TFR) del personale dipendente può essere scomposto principalmente in tre parti:

- adeguamento per inflazione;
- incremento automatico per anzianità lavorativa;
- incremento meritocratico (per passaggio di livello/passaggi di categoria).

Come condiviso con il Management del Gruppo è stato ipotizzato un incremento retributivo pari a 1,0% per tutti i dipendenti (inalterato rispetto alle precedenti assumptions).

Dal punto di vista metodologico si è ipotizzato per le proiezioni di aggiungere a tale incremento meritocratico/automatico, lo scenario inflazionistico previsto.

Si ricorda che l'assunzione relativa all'incremento retributivo è stata adottata solamente per le aziende del Gruppo che non sono tenute al deposito del TFR al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps, in quanto solamente per esse la valutazione attuariale del TFR continua a considerare le quote di TFR future annue maturate dai dipendenti (e non versate ai fondi di previdenza).

La valutazione ex IAS del Fondo TFR è stata effettuata con riferimento a tutti i dipendenti che, al 31 dicembre 2025 (30 novembre 2025 per la società Sella Broker) non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un Fondo maturato precedentemente in azienda.

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

10.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti	31/12/2025	31/12/2024
1.Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	2.432	5.522
2.Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	1.636	2.173
3. Fondi di quiescenza aziendali	10	10
4. Altri fondi per rischi e oneri	130.860	117.454
4.1 Controversie legali e fiscali	38.262	38.215
4.2 Oneri per il personale	41.459	33.430
4.3 FISC	16.183	14.266
4.4 Altri	34.956	31.543
Totale	**134.938**	**125.159**

Ogni Società del Gruppo, in presenza di contenziosi "passivi" non attinenti all'attività di recupero del credito, valuta i rischi connessi procedendo ad una specifica analisi, posizione per posizione, applicando le linee guida contenute nella Policy di Gruppo sulla valutazione del rischio di soccombenza. In presenza di cause per le quali risulta probabile un onere economico, e qualora sia possibile operare una stima attendibile del relativo ammontare secondo le citate linee guida, ogni Società ha provveduto ad effettuare stanziamenti al fondo per rischi ed oneri ed a valutare, nel durante, tutte le cause pendenti.

Gli ambiti nei quali le Società del Gruppo sono state convenute in contenziosi giudiziari trovano origine dall'ordinario svolgimento dell'attività. Complessivamente alla data del 31 dicembre 2025 risultano pendenti 162 cause di cui 96con Banca Sella convenuta ed un petitum complessivo di circa 24,3 milioni di euro, 49 in capo a Sella Personal Credit con un petitum complessivo di circa 0,8 milioni di euro, 8 in capo a Sella Leasing con un petitum complessivo di circa 0,2 milioni di euro, 9 in capo a Banca Patrimoni Sella & C. con un petitum complessivo di 3,5 milioni di euro. Invariata la situazione del contenzioso riconducibile alla controllata di diritto lussemburghese Miret sa la quale è convenuta in 8 contenziosi, per un petitum complessivo di circa 800 milioni di euro, in relazione ai quali in mancanza di ulteriori eventi avvenuti nel corso dell'esercizio non si è dato corso a variazioni quantitative alla stima degli accantonamenti sui rischi operativi già effettuata ai fini del bilancio nei precedenti esercizi.

10.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Controversie legali e fiscali	Oneri per il personale	FISC	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**2.173**	**10**	**38.215**	**33.430**	**14.266**	**31.543**	**119.637**
B. Aumenti	**707**	**-**	**2.909**	**21.329**	**2.583**	**6.035**	**33.563**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	707	-	2.287	20.927	2.572	5.606	32.099
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	590	383	-	33	1.006
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	32	7	11	396	446
B.4 Altre variazioni	-	-	-	12	-	-	12
C. Diminuzioni	**1.244**	**-**	**2.862**	**13.300**	**666**	**2.622**	**20.694**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.244	-	1.938	13.013	343	2.111	18.649
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	625	128	323	79	1.155
C.3 Altre variazioni	-	-	299	159	-	432	890
D. Rimanenze finali	**1.636**	**10**	**38.262**	**41.459**	**16.183**	**34.956**	**132.506**

10.3 FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	1.681	417	-	-	2.098
Garanzie finanziarie rilasciate	122	30	182	-	334
Totale	**1.803**	**447**	**182**	**-**	**2.432**

10.6 FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI

Si riporta qui di seguito un elenco delle più significative passività potenziali – derivanti da contenziosi e liti di carattere fiscale – che il Gruppo ha valutato come possibili ma non probabili e con riferimento alle quali, pertanto, non sono di norma appostati accantonamenti:

- Banca Sella (ex Banca Sella Sud Arditi Galati, fusa per incorporazione nell'anno 2011): avviso di accertamento con rilievi in tema di deducibilità ai fini IRES di rettifiche di valore su crediti. Periodo 2005. Importo complessivo del contenzioso (comprensivo di imposte, interessi e sanzioni): circa 0,7 milioni di euro. Importi versati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio: circa 0,45 milioni di euro. Sentenza di I° grado favorevole alla Banca. Sentenza di II° grado favorevole all'Agenzia: avverso tale sentenza è stato presentato ricorso in Corte di Cassazione. In attesa della pubblicazione della relativa sentenza. La valutazione è stata supportata anche da parere favorevole al comportamento tenuto dalla Banca, espresso da un primario studio tributario.

- Banca Sella: avviso di accertamento con rilievi in tema di deducibilità IRES ed IRAP dei differenziali negativi su derivati di copertura IRS. Periodo 2016. Importo complessivo del contenzioso (comprensivo di imposte, interessi e sanzioni): circa 430 migliaia di euro. Importi versati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio: zero. Sentenze di 1° e 2° grado favorevoli alla Banca. L'Avvocatura dello Stato ha presentato ricorso in Corte di Cassazione. La valutazione è stata basata su pareri favorevoli emessi da Assonime e da un primario studio tributario, oltre che dal favorevole esito ad oggi del contenzioso.

- Banca Sella: avviso di accertamento con rilievi in tema di deducibilità IRAP dei differenziali negativi su derivati di copertura IRS. Periodo 2015. Importo complessivo del contenzioso (comprensivo di imposte, interessi e sanzioni): circa 170 migliaia di euro. Importi versati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio: circa 136 migliaia di euro. È stata emessa sentenza favorevole alla Banca da parte della Commissione tributaria provinciale. È stata emessa sentenza parzialmente sfavorevole da parte della Corte di giustizia tributaria di 2° grado. È stato presentato ricorso in Corte di Cassazione. La valutazione del rischio si basa su pareri favorevoli emessi nel passato da Assonime e da un primario studio tributario, sull'esito altalenante in giudizio e su un parere rilasciato da un primario studio tributario, successivamente al deposito della citata sentenza di 2° grado, ove si conferma la ragionevole probabilità di un esito favorevole nell'ultimo grado di giudizio. Peraltro, l'esistenza della citata sentenza non favorevole di secondo grado sul caso specifico, ha indotto la Banca ad appostare, a titolo prudenziale, un accantonamento pari a circa 136 migliaia di euro a copertura del rischio potenziale.

- Banca Sella: avviso di accertamento con rilievi in tema di deducibilità IRAP dei differenziali negativi su derivati di copertura IRS. Periodo 2014. Importo complessivo del contenzioso (comprensivo di imposte, interessi e sanzioni): circa 140 migliaia di euro. Importi versati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio: circa 140 migliaia di euro. Sono state emesse sentenze non favorevoli alla Banca da parte della Commissione Tributaria Provinciale e della Commissione Tributaria Regionale. Avverso tale ultima sentenza è stato presentato ricorso in Corte di Cassazione. La valutazione del rischio – basata su pareri favorevoli emessi nel passato da Assonime e da un primario studio tributario, oltre che sul favorevole esito dei contenziosi, sia in primo che in secondo grado, intrapresi dalla Capogruppo su tematica analoga e sui (già citati) favorevoli esiti del contezioso in primo e secondo grado su altra annualità – porterebbe a ritenere probabile l'esito favorevole del contenzioso nell'ultimo grado di giudizio ma l'esistenza di sentenze non favorevoli sia di primo grado che di secondo grado

sul caso specifico, ha indotto la Banca ad appostare, a titolo prudenziale, un accantonamento pari a circa 140 migliaia di euro a copertura del rischio potenziale.

- Sella Leasing: avviso di accertamento con rilievi in tema di base imponibile IVA su operazioni di leasing nautico. Periodo 2003. Importo complessivo del contenzioso (comprensivo di imposte, interessi e sanzioni): circa 1 milione di euro. Importi versati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio: circa 0,3 milioni di euro. Sentenze di I° e II° grado prevalentemente favorevoli alla Società. In attesa della sentenza della Corte di Cassazione. La valutazione è stata supportata anche da pareri, espressi tempo per tempo da un primario studio tributario di cui l'ultimo raccolto nel corso del 2023, favorevoli al comportamento tenuto dalla Società.
- Sella Synergy India: *assessment order* con rilievi in particolare in tema di entità del valore del ramo d'azienda ceduto infragruppo. Periodo 2009/2010. Importo del contenzioso (comprensivo di imposte ed interessi): circa 1,5 milioni di euro al cambio di fine anno. E' stata emessa, il 15 settembre 2016, sentenza favorevole alla Società da parte del Tribunale amministrativo indiano (ITAT). L'Amministrazione finanziaria locale ha presentato ricorso alla High Court avverso tale pronunciamento: in attesa della relativa sentenza. La valutazione è stata supportata anche da pareri, espressi tempo per tempo da primari professionisti locali, favorevoli al comportamento tenuto dalla Società estera.

Sezione 13 – Patrimonio del Gruppo – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Capitale		
A.1 Azioni ordinarie	104.988	104.988
A.2 Azioni di risparmio	-	-
A.3 Azioni privilegiate	-	-
A.4 Azioni altre	2.323	2.323
B. Azioni proprie		
B.1 Azioni ordinarie	-	-
B.2 Azioni di risparmio	-	-
B.3 Azioni privilegiate	-	-
B.4 Azioni altre	-	-

13.2 CAPITALE – NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**209.976.000**	**4.646.624**
- interamente liberate	209.976.000	4.646.624
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**209.976.000**	**4.646.624**
B. Aumenti	**-**	**-**
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**209.976.000**	**4.646.624**
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	209.976.000	4.646.624
- interamente liberate	209.976.000	4.646.624
- non interamente liberate	-	-

13.3 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Valore nominale per azione (zero se le azioni non hanno valore nominale)	0,5	0,5
- Interamente liberate:	-	-
Numero	214.622.624	214.622.624
Valore	107.311.312	107.311.312
Contratti in essere per la vendita di azioni:	-	-
Numero di azioni sotto contratto	-	-
Valore complessivo	-	-

I dati esposti sono in unità di euro.

13.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

	31/12/2025	31/12/2024
Riserva legale	28.759	28.759
Riserve statutarie	166.808	166.808
Altre	956.454	845.926
Totale riserve	**1.152.021**	**1.041.493**

13.5 STRUMENTI DI CAPITALE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI ANNUE

La voce 140 "Strumenti di capitale" dello Stato Patrimoniale passivo è interamente composta da emissioni obbligazionarie di tipo Additional Tier 1, emesse da Banca Sella Holding nel 2025 per un valore nominale di 59,6 milioni di euro (IT0005636052 – Banca Sella Holding Tier 1 PERP NC5,5 7,00%) regolati in data 07/03/2025. Tali strumenti, al netto dei relativi costi di emissione per 490 mila euro, sono stati collocati a controparti qualificate e clienti professionali per 59,1 milioni di euro.

Anche Banca Sella ha emesso, nel 2025, 30,6 milioni di euro di obbligazioni di tipo Additional Tier 1, interamente sottoscritte da Banca Sella Holding e quindi infragruppo.

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

14.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 190 "PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI"

	31/12/2025	31/12/2024
Capitale	74.841	86.006
Sovrapprezzi di emissioni	88.013	92.551
Riserve	104.469	83.182
Riserve da valutazione	1.555	5.188
Strumenti di capitale	8.980	-
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	34.724	38.839
Totale	**312.582**	**305.766**

La voce "Strumenti di capitale" è interamente composta da emissioni obbligazionarie di tipo Additional Tier 1, emesse da Banca Patrimoni Sella & C. nel 2025 per un valore nominale di 9 milioni di euro (IT0005676827 Banca Patrimoni Sella & C. 6% PERP) regolati in data 27/11/2025.

Altre informazioni

1. IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	**4.891.162**	**146.868**	**13.101**	**176**	**5.051.307**	**4.895.925**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	44.888	983	-	-	45.871	44.037
c) Banche	6.163	-	-	-	6.163	6.971
d) Altre società finanziarie	305.591	3.143	64	-	308.798	290.640
e) Società non finanziarie	3.419.117	109.021	10.400	143	3.538.681	3.536.817
f) Famiglie	1.115.403	33.721	2.637	33	1.151.794	1.017.460
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**88.731**	**1.678**	**356**	**-**	**90.765**	**63.038**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	182	-	-	-	182	155
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	3.304	-	-	-	3.304	2.004
e) Società non finanziarie	74.631	665	353	-	75.649	56.220
f) Famiglie	10.614	1.013	3	-	11.630	4.659

2. ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE

	Valore nominale	
	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Altre garanzie rilasciate	**284.678**	**288.271**
di cui: deteriorati	2.070	2.228
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	35	95
c) Banche	418	168
d) Altre società finanziarie	18.576	34.165
e) Società non finanziarie	242.832	229.536
f) Famiglie	22.817	24.307
Altri impegni	**492.066**	**443.440**
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	111.787	91.351
d) Altre società finanziarie	180.885	177.707
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	199.394	174.382

3. ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

Portafogli	Importo 31/12/2025	Importo 31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	27.321	40.213
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	30.068	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.340.920	1.317.848
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Nella voce 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono compresi mutui ipotecari residenziali I° casa a favore di persone fisiche per 556,6 milioni di euro a garanzia dell'obbligazione covered bond emessa per complessivi 400 milioni di euro.

Informativa quantitativa delle obbligazioni Bancarie Garantite emesse

In data 12-09-24, Banca Sella ha provveduto ad emettere la prima serie di obbligazioni garantite per complessivi € 400 mln, parallelamente sono stati ceduti € 556,6 milioni di mutui ipotecari residenziali I° casa erogati a persone fisiche senza ritardi nei pagamenti e/o eventi negativi di staging allocation alla società veicolo SELLA CB SRL. In data 18-08-25 è stata eseguito un replanishement di mutui ipotecari residenziali per € 107,5. Alla data del 31-12-25 il debito residuo dei finanziamenti messi a garanzia ammonta ad € 562,0 milioni e non si riscontrano criticità in merito alla qualità creditizia, non essendoci mutui in default ovvero con ritardi nei pagamenti superiori a 180 gg o estinti in sofferenza.

La Banca ha provveduto ad eseguire i test di performance obbligatori fornendo i risultati positivi alle parti terze dell'operazione (arranger, asset monitor e rating agent) e non sono state riscontrate anomalie.

NOME OPERAZIONE	Programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite soft bullet
Originator	Banca Sella S.p.A.
Emittente	Banca Sella S.p.A.
Sevicer	Banca Sella S.p.A.
Arranger	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Asset monitor	BDO Italia S.p.A.
Obiettivi dell'operazione	Funding
Tipologia delle attività cartolarizzate	Portafoglio mutui ipotecari residenziali
Qualità delle attività cartolarizzate	Esposizioni non deteriorate
Valore delle attività sottostanti al 31/12/25	562,0 milioni di €
Obbligazioni emesse al 31/12/25	400,0 milioni di €
Altre forme di credit Enhancements	Nessuna
Agenzia di rating	Moody's
Covered bonds Rating	Aa2

Nelle attività finanziarie rientrano titoli utilizzati a garanzia di:

- operatività in pronti contro termine;
- anticipazioni da Banca d'Italia;
- operatività in derivati.
- operatività in pronti contro termine;

Operatività in pronti contro termine

Non ci sono particolari clausole e condizioni associate a tale garanzia.

Emissione di assegni circolari

Le banche autorizzate all'emissione di assegni circolari sono tenute a versare una cauzione presso Banca d'Italia. La misura minima del valore della cauzione versata è il 20% dell'importo degli assegni in circolazione. Banca d'Italia detiene le cauzioni versate e ne verifica la congruità dell'ammontare rispetto alla misura minima rapportata alla circolazione degli assegni circolari e allo svincolo degli strumenti finanziari depositati.

Le banche che evidenzino disallineamenti nell'ammontare della cauzione devono adottare gli opportuni interventi correttivi, consistenti, secondo i casi, nella rettifica delle segnalazioni alla prima favorevole occasione ovvero nell'integrazione dei depositi, da effettuarsi nei 5 giorni successivi al richiamo. In caso di mancata integrazione o di violazione delle norme sulla consistenza o sulla composizione dei depositi può essere applicata alle banche la sanzione amministrativa pecuniaria da 516,46 euro a 25.822,84 euro, ai sensi dell'art. 144, comma 1, del D.Lgs. 385/93.

Anticipazioni da Banca d'Italia

Per le anticipazioni concesse da Banca d'Italia al fine di finanziare, nell'arco di una stessa giornata lavorativa, eventuali sfasamenti temporali tra i pagamenti e gli incassi, le banche del Gruppo sono tenute a costituire in pegno attività proprie, che vengono scritturate nell'apposito conto di deposito in titoli a garanzia aperto presso Banca d'Italia.

In caso di mancata costituzione del pegno nei termini previsti, e perdurando l'inadempimento, Banca d'Italia può risolvere il contratto. Tale risoluzione determina la chiusura immediata del conto di anticipazione infra giornaliera, e, di conseguenza, l'obbligo di estinzione del debito sul conto medesimo e il rimborso dei finanziamenti concessi.

Operatività in derivati

Le banche del Gruppo Sella aderiscono al sistema di garanzia gestito da Cassa di Compensazione e Garanzia, mediante il versamento di margini. Il regolamento finale delle Posizioni Contrattuali su Strumenti Finanziari Derivati può avvenire mediante liquidazione differenziale per contante o con "consegna" dell'attività sottostante, secondo quanto previsto dal relativo Schema Contrattuale.

Nel caso di inadempimento o insolvenza, Cassa di Compensazione e Garanzia provvede alla chiusura dei conti dell'inadempiente e determina gli oneri sostenuti per l'intervento.

5. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Tipologia servizi	Importo 31/12/2025	Importo 31/12/2024
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**136.933.637**	**126.800.231**
a) acquisti	73.127.608	68.338.785
1. regolati	72.960.715	68.184.209
2. non regolati	166.893	154.576
b) vendite	63.806.029	58.461.446
1. regolate	63.666.744	58.151.193
2. non regolate	139.285	310.253
2. Gestione individuale di portafogli	**10.557.943**	**8.848.047**
a) Individuali	10.021.494	8.388.704
b) Collettive	536.449	459.343
3. Custodia e amministrazione di titoli	**83.673.483**	**75.710.917**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	27.189.125	24.590.654
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	2.644.946	2.509.156
2. altri titoli	24.544.179	22.081.498
c) titoli di terzi depositati presso terzi	38.015.157	33.668.658
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	18.469.201	17.451.605
4. Altre operazioni	**235.167.299**	**245.553.761**

Nella voce "Altre operazioni" è stato inserito il volume delle attività di ricezione e trasmissione ordini che risulta suddiviso:

	31/12/2025	31/12/2024
Acquisti	120.874.550	125.612.303
Vendite	114.292.749	119.941.458
Totale ordini	**235.167.299**	**245.553.761**

6. ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	31/12/2025	31/12/2024
1. Derivati	13.506	-	13.506	8.754	4.257	495	(697)
2. Pronti contro termine	194.709	-	194.709	194.524	-	185	50
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	**208.215**	**-**	**208.215**	**203.278**	**4.257**	**680**	**X**
Totale 31/12/2024	**162.625**	**-**	**162.625**	**159.350**	**3.922**	**X**	**(647)**

7. PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)	31/12/2025	31/12/2024
1. Derivati	36.497	-	36.497	21.866	16.918	(2.287)	2.476
2. Pronti contro termine	4.478	-	4.478	4.478	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	**40.975**	**-**	**40.975**	**26.344**	**16.918**	**(2.287)**	**X**
Totale 31/12/2024	**36.107**	**-**	**36.107**	**23.602**	**10.029**	**X**	**2.476**

All'interno della voce derivati presenti nelle precedenti tabelle, i contratti OTC (over the counter) sono costituiti da swap, da opzioni su tassi e da opzioni su cambi.

La valutazione degli swap su tassi avviene secondo la metodologia del discounted-cash-flow (DCF) che rappresenta in genere lo standard di mercato, e che utilizza come dati di input la curva dei tassi swap relativa alla divisa del contratto. Tale curva viene periodicamente rilevata da quella pubblicata dai principali info-provider (Bloomberg/Reuters) presenti presso la Banca. Ove la struttura dello swap risulta più complessa, e tale da non consentire una ragionevole certezza nella stima del valore del contratto, viene richiesta una valutazione del contratto alla controparte dell'operazione.

Le opzioni su tassi sono esclusivamente rappresentate da cap e floor, e sono valutate in base al modello di Black&Schole. Tale scelta è basata sulla considerazione che modelli alternativi porrebbero il problema di calibrazione dei parametri per la fase di pricing e non fornirebbero un significativo miglioramento nella stima del prezzo. Ulteriori elementi a far propendere per tale scelta sono legati alla considerazione che un'ampia matrice di volatilità implicite è riportata dai principali info-provider, in abbinamento ai prezzi delle opzioni stesse per scadenze standard.

Le opzioni su cambi sia "plain vanilla" che "esotiche" (opzioni con barriera europea o americana) sono valutate in base al modello di Black&Scholes. Le curve di volatilità necessarie per il calcolo della volatilità implicita di ciascuna opzione e le quotazioni dei tassi e dei cambi di mercato utilizzati nella valutazione dei contratti, sono estratti dai principali info-provider presenti in Banca (Bloomberg). Nel caso di strutture di opzioni esotiche più complesse e tali da

non consentire una ragionevole certezza sul valore del contratto, laddove possibile viene internamente sviluppato un algoritmo di valutazione, ovvero viene richiesta la valutazione del medesimo ad una controparte terza rispetto all'operazione. Tali valutazioni concorrono alla determinazione del prezzo unitamente alla valutazione fornita dalla controparte dell'operazione.

Relativamente all'esposizione in derivati OTC la quantificazione dei correttivi CVA (credit value adjustment) per le esposizioni attive e DVA (debit value adjustment) per le esposizioni passive viene effettuata per tutti i contratti ad esclusione di quelli coperti da accordi di compensazione e collateralizzazione (es. ISDA, CSA, etc.).

Secondo quanto previsto dallo IAS 32, paragrafo 42: "Una attività e una passività finanziaria devono essere compensate e il saldo netto esposto nello stato patrimoniale quando e soltanto quando un'entità:

(a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e

(b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Nel contabilizzare un'operazione di trasferimento di un'attività finanziaria che non soddisfa le condizioni richieste per l'eliminazione, l'entità non deve compensare l'attività trasferita e la passività associata (vedere IAS 39, paragrafo 36)".

La Banca non si avvale della suddetta compensazione e quindi non si ritiene necessario fornire l'informativa richiesta dalla Circ.262/05 e successivi aggiornamenti.

8. OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

L'operatività in prestito titoli non è stata rilevante nel corso dell'esercizio.

10. INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE (L.N. N. 124/2017 ART. 1 COMMI 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto-legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si segnala che nel 2025 il Gruppo ha incassato contributi pubblici per circa 831 mila euro dagli enti FBA e FONDIR per finanziare la formazione dei dipendenti, e 21,3 mila euro dalla regione Emilia Romagna per il progetto "Sviluppo di incubatori e acceleratori".

I dettagli sui contributi ricevuti sono inoltre consultabili sul sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato alle imprese, visualizzabile al seguente link www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home, previa registrazione.

C

Parte C.
Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**43.071**	**857**	**4.374**	**48.302**	**41.793**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	42.389	-	4.374	46.763	39.836
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	682	857	-	1.539	1.957
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**34.657**	**2**	**X**	**34.659**	**29.856**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**104.449**	**544.236**	**X**	**648.685**	**707.135**
3.1 Crediti verso banche	15.265	14.515	X	29.780	94.616
3.2 Crediti verso clientela	89.184	529.721	X	618.905	612.519
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**(2.620)**	**(2.620)**	**366**
5. Altre attività	**X**	**X**	**22.916**	**22.916**	**25.925**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**9**	**170**
Totale	**182.177**	**545.095**	**24.670**	**751.951**	**805.245**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	10.806	-	10.806	11.989
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	73.433	X	73.433	76.057

La diminuzione degli interessi attivi è principalmente riconducibile alla riduzione dei tassi di riferimento iniziata nella seconda metà del 2024.

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.2.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

Voci	31/12/2025	31/12/2024
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	4.633	8.014
Totale	**4.633**	**8.014**

1.3 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	111.583	71.978	X	183.561	230.300
1.1 Debiti verso banche centrali	1	X	X	1	19.047
1.2 Debiti verso banche	5.798	X	X	5.798	5.178
1.3 Debiti verso clientela	105.784	X	X	105.784	155.119
1.4 Titoli in circolazione	X	71.978	X	71.978	50.956
2. Passività finanziarie di negoziazione	11.918	-	3.804	15.722	18.589
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	326	326	629
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	336	174
Totale	**123.501**	**71.978**	**4.130**	**199.945**	**249.692**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	3.308	X	X	3.308	2.932

La riduzione degli interessi passivi è dovuta, oltre che alla contrazione dei tassi, anche alla diminuzione dei volumi di liquidità gestiti dalla tesoreria.

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.4.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

Voci	31/12/2025	31/12/2024
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	4.142	4.172

1.5 DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	1.624	1.990
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(4.244)	(1.624)
C. Saldo (A-B)	**(2.620)**	**366**

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia servizi/Valori 0	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) Strumenti finanziari	201.920	173.300
1. Collocamento titoli	77.964	68.525
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	77.964	68.525
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	46.358	39.403
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	39.853	35.943
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	6.505	3.460
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	77.598	65.372
di cui: negoziazione per conto proprio	24	8
di cui: gestione di portafogli individuali	77.574	65.364
b) Corporate Finance	596	785
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	596	785
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	22.012	16.313
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	53.744	44.432
f) Custodia e amministrazione	1.949	1.771
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	1.949	1.771
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	383.507	349.063
1. Conti correnti	29.473	26.456
2. Carte di credito	8.052	7.926
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	37.763	30.824
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	22.196	24.133
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	286.023	259.724
j) Distribuzione di servizi di terzi	73.607	66.944
1. Gestioni di portafogli collettive	930	884
2. Prodotti assicurativi	66.594	60.189
3. Altri prodotti	6.083	5.871
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	275	314
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	56	106
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	6.925	5.064
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	45.630	44.532
di cui: per operazioni di factoring	225	161
p) Negoziazione di valute	2.117	2.020
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	30.515	26.329
Totale	**822.851**	**730.973**

DETTAGLIO DELLA VOCE ALTRE COMMISSIONI ATTIVE

	31/12/2025	31/12/2024
Tenuta e gestione dei conti correnti	109	56
Commissioni su carte di credito e di debito	4.058	3.394
Commissioni e provvigioni su rapporti con enti creditizi	782	821
Locazione cassette di sicurezza	395	358
Recupero spese postali, stampati, ecc	2.070	2.053
Altre	23.102	19.646
Totale	**30.515**	**26.329**

2.2 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Servizi/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
a) Strumenti finanziari	6.081	5.868
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	5.697	5.402
di cui: collocamento di strumenti finanziari	51	27
di cui: gestione di portafogli individuali	333	440
- Proprie	131	194
- Delegate a terzi	202	246
b) Compensazione e regolamento	1.363	1.349
c) Gestione di portafogli collettive	1.386	1.363
1. Proprie	1.386	1.363
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	2.572	2.043
e) Servizi di incasso e pagamento	132.617	123.007
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	2.867	2.878
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	438	144
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	115.220	101.495
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	13.591	12.591
Totale	**273.268**	**247.860**

DETTAGLIO DELLA VOCE ALTRE COMMISSIONI PASSIVE

	31/12/2025	31/12/2024
Attività di intermediazione	3.643	3.695
Carte di credito e di debito	347	365
Commissioni e provvigioni su rapporti con enti creditizi	341	391
Finanziamenti	6.797	5.661
Altre	2.463	2.479
Totale	**13.591**	**12.591**

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

Voci/Proventi	Totale 31/12/2025		Totale 31/12/2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie di negoziazione	5.060	1.193	2.770	1.153
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	12	8.105	11	3.533
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8	-	26	-
D. Partecipazioni	4.502	-	1.923	-
Totale	**9.582**	**9.298**	**4.730**	**4.686**

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**12.981**	**62.016**	**(5.148)**	**(19.305)**	**50.544**
1.1 Titoli di debito	3.051	47.669	(2.644)	(14.708)	33.368
1.2 Titoli di capitale	8.329	8.977	(990)	(1.332)	14.984
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.601	5.370	(1.514)	(3.265)	2.192
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**183**	**-**	**(1.001)**	**-**	**(818)**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	183	-	(1.001)	-	(818)
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**15.894**
4. Strumenti derivati	**27.525**	**120.709**	**(25.869)**	**(137.018)**	**(13.194)**
4.1 Derivati finanziari:	27.525	120.709	(25.869)	(137.018)	(13.194)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	25.081	33.900	(23.466)	(34.142)	1.373
- Su titoli di capitale e indici azionari	2.444	86.809	(2.403)	(102.876)	(16.026)
- Su valute e oro	X	X	X	X	1.459
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	**40.689**	**182.725**	**(32.018)**	**(156.323)**	**52.426**

Sezione 5 –Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	9.963	2.704
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	858
A.3 Passivita' finanziarie coperte (fair value)	23.647	1.735
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**33.610**	**5.297**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(8.278)	(3.020)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(9.604)	(40)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(15.584)	(2.107)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(33.466)**	**(5.167)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**144**	**130**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.466	(22.069)	(16.603)	6.687	(16.516)	(9.829)
1.1 Crediti verso banche	1.920	(267)	1.653	1.994	(247)	1.747
1.2 Crediti verso clientela	3.546	(21.802)	(18.256)	4.693	(16.269)	(11.576)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.607	(4.537)	4.070	2.748	(1.458)	1.290
2.1 Titoli di debito	8.607	(4.537)	4.070	2.748	(1.458)	1.290
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**14.073**	**(26.606)**	**(12.533)**	**9.435**	**(17.974)**	**(8.539)**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	(338)	(338)	-	(298)	(298)
Totale passività (B)	**-**	**(338)**	**(338)**	**-**	**(298)**	**(298)**

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO: COMPOSIZIONE DELLE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	**25.757**	**577**	**(15.323)**	**(986)**	**10.025**
1.1 Titoli di debito	49	4	(216)	(2)	(165)
1.2 Titoli di capitale	5.094	-	(1.169)	-	3.925
1.3 Quote di O.I.C.R.	20.093	386	(11.548)	(932)	7.999
1.4 Finanziamenti	521	187	(2.390)	(52)	(1.734)
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**(3.185)**
Totale	**25.757**	**577**	**(15.323)**	**(986)**	**6.840**

Sezione 8 –Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	31/12/2025	31/12/2024
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	**(554)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**513**		**-**	**-**	**(41)**	**13**
- Finanziamenti	(388)	-	-	-	-	-	332	-	-	-	(56)	(23)
- Titoli di debito	(166)	-	-	-	-	-	181	-	-	-	15	36
B. Crediti verso clientela	**(7.242)**	**(7.000)**	**(3.385)**	**(63.584)**	**-**	**(999)**	**10.028**	**6.663**	**26.165**	**262**	**(39.092)**	**(38.893)**
- Finanziamenti	(6.722)	(6.986)	(3.385)	(62.667)	-	(999)	9.800	5.842	26.165	262	(38.690)	(40.007)
- Titoli di debito	(520)	(14)	-	(917)	-	-	228	821	-	-	(402)	1.114
Totale	**(7.796)**	**(7.000)**	**(3.385)**	**(63.584)**	**-**	**(999)**	**10.541**	**6.663**	**26.165**	**262**	**(39.133)**	**(38.880)**

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(719)	(12)	-	-	-	-	610	19	-	-	(102)	(57)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(719)**	**(12)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**610**	**19**	**-**	**-**	**(102)**	**(57)**

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI: COMPOSIZIONE

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Utile da modifiche contrattuali senza cancellazioni	166	-
Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(110)	(430)
Totale	**56**	**(430)**

Sezione 10 – Premi netti -Voce 160

La presente voce non risulta valorizzata non facendo parte del Gruppo aziende assicurative o che svolgono attività in ambito assicurativo.

Sezione 11 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa -Voce 170

La presente voce non risulta valorizzata non facendo parte del Gruppo aziende assicurative o che svolgono attività in ambito assicurativo.

Sezione 12 – Spese amministrative -Voce 190

12.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1) Personale dipendente	469.755	419.826
a) Salari e Stipendi	339.514	305.014
b) Oneri sociali	80.154	65.682
c) Indennità di fine rapporto	6.808	7.031
d) Spese previdenziali	440	6.920
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	986	1.088
f) Accantonamento al fondo trattamento di quescienza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	19.988	16.182
- a contribuzione definita	19.981	16.182
- a benefici definiti	7	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	1.628	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	20.237	17.909
2) Altro personale in attività	2.654	1.111
3) Amministratori e sindaci	6.108	5.714
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	**478.517**	**426.651**

12.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1) Personale dipendente	**5.643**	**5.486**
a) dirigenti	187	177
b) quadri direttivi	1.795	1.655
c) restante personale dipendente	3.661	3.654
2) Altro personale	**28**	**35**
Totale	**5.671**	**5.521**

12.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Incentivazione all'esodo e fondo a sostegno del reddito	-	-
Spese relative ai buoni pasto	3.861	2.809
Visite mediche	22	20
Benefici per figli dipendenti	285	241
Compensi in natura	4.131	3.735
Spese assicurative	6.805	6.317
Corsi aggiornamento professionale	3.745	3.504
Spese trasferta	23	55
Altri	1.365	1.228
Totale	**20.237**	**17.909**

12.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Altre spese amministrative	**294.415**	**280.074**
Servizi professionali e consulenze	**160.105**	**148.866**
- Altri servizi professionali	4.014	3.394
- Assistenza informatica e consulenze diverse	16.861	16.424
- Spese per servizi e lavorazioni c/o terzi	129.728	120.660
- Consulenze legali, societarie, strategiche e organizzative	9.502	8.388
Affitti passivi e canoni di locazione, hardware, software e altri beni	**21.701**	**20.162**
- Canoni di locazione HW	733	640
- Canoni di locazione SW	17.765	16.225
- Altri canoni di locazione passivi, affitto locali e spese condominiali	3.203	3.297
Manutenzione hardware, software ed altri beni	**29.093**	**28.025**
- Manutenzione automezzi ed arredi	4.385	4.384
- Manutenzione ed assistenza HW	4.488	4.580
- Manutenzione ed assistenza SW	20.220	19.061
Conduzione immobili	**8.712**	**8.501**
Telefoniche, transazione dati e infoprovider	**11.995**	**11.001**
Servizi in outsourcing	**6.610**	**5.513**
Altre spese	**56.199**	**58.006**
- Spese di viaggio	5.579	5.419
- Spese per recupero crediti	236	368
- Trasporti e traslochi	1.093	1.171
- Vigilanza, contazione, trasporto e gestione valori	2.805	2.218
- Contributi associativi	2.765	2.920
- Informazioni e visure	4.252	3.961
- Postali	3.318	3.129
- Premi assicurativi	3.377	2.992
- Pubblicità e promozione	10.914	14.284
- Rappresentanza	5.519	5.392
- Acquisto carbon credit per offsetting	-	360
- Erogazioni liberali	1.423	1.576
- Spese previdenziali per promotori e agenti	3.866	3.565
- Altre spese residuali	11.052	10.651
B. Imposte indirette	**116.754**	**119.522**
- Imposte di bollo e tasse su contratti di borsa	97.947	86.648
- Imposta municipale unica	1.974	1.964
- Imposta Sostitutiva D.P.R.601/73	3.777	3.349
- Imposte indirette e tasse - Contributo DGS e SRF e Schema Volontario	1.316	16.280
- Altre imposte indirette e tasse	11.740	11.281
Totale	**411.169**	**399.596**

Le altre spese amministrative dell'esercizio 2025 sono state positivamente influenzate, per un importo pari a circa 14,4 milioni di euro, dalla modifica del regime IVA riferito agli oneri (in particolare processing fees e scheme fees) applicati a Banca Sella, nella sua qualità di principal member, dai circuiti di pagamento internazionali Visa e Mastercard. In maggior dettaglio, a decorrere dalle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2025, la maggior parte degli oneri applicati dai circuiti sono stati considerati esenti IVA, limitando l'assoggettamento ad IVA alle voci ritenute estranee o non essenziali al trasferimento di fondi. Considerata la complessità del funzionamento dei circuiti e l'assenza di chiarimenti

pubblici specifici da parte dell'Agenzia delle Entrate, Banca Sella aveva infatti nel passato assoggettato prudenzialmente ad IVA, con aliquota ordinaria del 22%, gli oneri corrisposti ai circuiti a fronte dei servizi da questi resi. All'esito di una recente e approfondita analisi circa la concreta operatività dei circuiti e i relativi profili legali e regolamentari, è emerso che l'attività essenziale svolta dagli stessi, a beneficio dei prestatori di servizi di pagamento (PSP) ad essi aderenti, consiste nel trasferimento di fondi per conto dei medesimi PSP. Tale attività, necessaria al corretto svolgimento delle transazioni eseguite tramite carte di pagamento, si sostanzia nella movimentazione dei fondi tra i conti accesi dai PSP presso i circuiti stessi. All'esito di un interpello presentato da Banca Sella, l'Agenzia delle Entrate ha fornito una risposta nei primi mesi del 2025. In tale sede, pur rimettendo alla Banca l'onere di valutare se i servizi prestati dai circuiti di pagamento, sulla base dei principi elaborati dalla Corte di Giustizia UE e recepiti nei documenti di prassi amministrativa, si configurano quali servizi finanziari esenti da IVA, l'Agenzia ha fornito utili indicazioni di carattere generale, richiamando precedenti di prassi e giurisprudenza, relativi ai criteri per individuare i servizi esenti da IVA e distinguerli da quelli imponibili. Banca Sella, allo scopo di assumere una decisione informata, solida ed argomentata, ha raccolto diversi pareri legali e fiscali analitici, redatti sia da autorevoli studi che da Associazioni di categoria, che, nel loro complesso, convergono sostanzialmente nel riconoscere che l'attività resa dai circuiti, per la parte in cui realizza o consente direttamente il trasferimento di fondi tra i conti dei prestatori di servizi di pagamento aderenti, presenta i requisiti per l'esenzione IVA ai sensi dell'art. 10, comma 1, n. 1), D.P.R. 633/72. Banca Sella, in un'ottica di trasparente informativa, ha inviato una memoria alla Direzione Regionale di riferimento, segnalando il mutamento dell'impostazione ai fini IVA sopra descritta, rappresentandone le ragioni tecniche e giuridiche e ponendosi a disposizione per fornire ogni ulteriore chiarimento, documentazione e dettaglio operativo che dovesse rendersi necessario.

DETTAGLIO DEI COMPENSI CORRISPOSTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE

	31/12/2025
Corrispettivi spettanti per:	
revisione legale dei conti	928
altri servizi di verifica	3
consulenza fiscale	106
servizi diversi dalla revisione contabile	167
Totale	**1.204**

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 200

13.1 ACCANTONAMENTI NETTI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVI AD IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: COMPOSIZIONE

	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024
Accantonamenti per impegni e garanzia finanziarie rilasciate	(1.684)	(3.225)
Riattribuzioni per impegni e garanzia finanziarie rilasciate	4.787	971
Totale	**3.103**	**(2.254)**

13.2 ACCANTONAMENTI NETTI RELATIVI AD ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE: COMPOSIZIONE

	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024
Accantonamenti per altri impegni e garanzie rilasciate	(707)	(1.074)
Riattribuzioni per altri impegni e garanzie rilasciate	1.244	1.334
Totale	**537**	**260**

13.3 ACCANTONAMENTI NETTI AGLI ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024
Accantonamenti per fondi di quiescenza aziendale	-	-
Accantonamenti per controversie legali e fiscali	(1.985)	(5.265)
Accantonamenti ai fondi oneri del personale	(20.970)	(17.765)
Accantonamenti FISC	(2.262)	(2.458)
Altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	(5.956)	(5.403)
Riattribuzioni per fondi di quiescenza aziendale	-	-
Riattribuzioni per controversie legali e fiscali	849	949
Riattribuzioni ai fondi oneri del personale	1.912	5.218
Riattribuzioni FISC	57	362
Altre riattribuzioni ai fondi per rischi ed oneri	1.174	1.084
Totale	**(27.181)**	**(23.278)**

Sezione 14 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1. RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(48.699)	-	-	(48.699)
- Di proprietà	(24.681)	-	-	(24.681)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(24.018)	-	-	(24.018)
2. Acquisite in leasing finanziario	-	(249)	-	(249)
- Di proprietà	-	(249)	-	(249)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	**(48.699)**	**(249)**	**-**	**(48.948)**

Sezione 15 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE DI ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(62.700)	(23)	-	(62.723)
A.1 Di proprietà	(65.158)	(1.300)	-	(66.458)
- Generate internamente dall'azienda	(38.644)	-	-	(38.644)
- Altre	(26.514)	(1.300)	-	(27.814)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	X	-	-	-
Totale	**(65.158)**	**(1.300)**	**-**	**(66.458)**

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	2.100	1.640
Perdite connesse a rischi operativi	7.695	4.405
Penali passive per inadempimenti contrattuali	511	383
Prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	220	282
Restituzione alla clientela di incentivi Fondi-Sicav (Mifid)	61	95
Indennità di fine rapporto consulenti finanziari	2.296	1.231
Altri oneri	12.194	13.352
Totale	**25.077**	**21.388**

16.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Fitti e canoni attivi	3.806	3.884
Addebiti a carico di terzi e rimborsi ricevuti:	105.947	93.952
- recuperi imposte	104.950	92.870
- premi di assicurazione e rimborsi	997	1.082
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	151	159
Proventi per servizi di software	27.502	29.928
Proventi su attività di brokeraggio assicurativo	4.214	3.829
Canoni attivi pos	19.596	18.982
Spese e prestazioni di servizi anticipate per conto clientela	7	7
Recuperi spese per prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	381	622
Proventi per cessione ramo d'azienda	-	-
Altri proventi	31.157	21.621
Totale	**192.761**	**172.984**

Sezione 17 – Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 250

17.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Settori	31/12/2025	31/12/2024
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	42
1. Rivalutazioni	-	42
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**-**	**42**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	24.314	3.281
1. Rivalutazioni	23.851	3.276
2. Utili da cessione	463	5
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(28.062)	(29.547)
1. Svalutazioni	(28.059)	(29.547)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	(3)	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**(3.748)**	**(26.266)**
Totale	**(3.748)**	**(26.224)**

La voce registra un risultato negativo di -3,7 milioni di euro dovuti per 5,1 milioni di euro dovuti alla ripresa di valore della partecipazione in Illimity Bank conseguente all'esito positivo dell'OPAS lanciata da Banca Ifis S.p.A.

Al 31 dicembre si registra inoltre una perdita di -6,3 milioni di euro per la partecipazione in BDY (di cui -6,8 milioni per svalutazione BDY consolidata e +0,5 milioni di earn-out sul prezzo di acquisto della partecipazione BDY da parte di BDG), di -1,8 milioni sulla Joint venture HYPE, -0,4 milioni su TOT e -0,3 milioni sudi Next Value.

Il risultato del 2024, pari a –26,2 milioni di euro, era stato influenzato dalla svalutazione della partecipazione in illimity Bank S.p.A., che aveva inciso per –27,6 milioni di euro. Tale svalutazione derivava dall'aggiornamento del valore della partecipazione al 31 dicembre 2024, determinato in 3,24 euro per azione. Il valore era stato calcolato sulla base della media ponderata per i volumi del prezzo dell'azione rilevato nei 30 giorni precedenti la chiusura dell'esercizio.

Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 260

18.1 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE (O AL VALORE RIVALUTATO) O AL VALORE DI PRESUMIBILE REALIZZO DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componenti reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze cambio Positive (c)	Differenze cambio Negative (d)	Risultato netto (a-b+c-d)
A. Attività materiali	**2.306**	**(1.126)**	**-**	**-**	**1.180**
A.1 Ad uso funzionale:	261	(777)	-	-	(516)
- Di proprietà	261	(777)	-	-	(516)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento:	2.045	(349)	-	-	1.696
- Di proprietà	2.045	(349)	-	-	1.696
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Attività immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
Totale	**2.306**	**(1.126)**	**-**	**-**	**1.180**

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270

19.1 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO

Voci	31/12/2025	31/12/2024
Svalutazione avviamento sportelli	-	-
Svalutazione avviamento riferito a società del Gruppo	(4.517)	-
Svalutazione avviamento riferito a rami d'azienda	-	(5)
Totale	**(4.517)**	**(5)**

La svalutazione di 4,5 milioni di euro è riferita all'avviamento di Alternative Payments Limited (Judopay).

Sezione 20 – Utili (perdite) da cessione di investimenti – Voce 280

20.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
A. Immobili	298	149
- Utili da cessione	298	332
- Perdite da cessione	-	(183)
B. Altre attività	4.322	(35)
- Utili da cessione	4.786	25
- Perdite da cessione	(464)	(60)
Risultato netto	**4.620**	**114**

L'utile da cessione di investimenti per 4,7 milioni di euro si riferisce alla cessione della società Codd&Date avvenuta nel primo semestre 2025.

Sezione 21 –Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Imposte correnti (-)	(107.458)	(69.748)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	7.606	4.241
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	1.202	586
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	4.249	(28.393)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	6.099	(120)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	**(88.302)**	**(93.434)**

21.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO ED ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

Descrizione	imponibile	aliquota	imposte sul reddito
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	264.415		
Aliquota nominale (*)		33,07%	87.442
Rettifiche IRES			
Effetti netti della tassazione su dividendi valutazioni e realizzi partecipazioni		0,95%	2.504
Agevolazione Patent box		-2,35%	-6.209
Altre differenze - base imponibile Ires		0,85%	2.259
Riallineamenti ex operazioni straordinarie		-0,44%	-1.151
Aliquota rettificata		32,09%	84.845
Altre differenze - base imponibile Irap		1,31%	3.457
Aliquota effettiva		33,40%	88.302

(*) Aliquota IRES+aliquota IRAP media ponderata sulla base della distribuzione territoriale della base imponibile.

Sezione 22 – Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 320

22.1 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Proventi	-	5.077
2. Oneri	-	(4.932)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	-	(141)
Utile (perdita)	**-**	**4**

22.2 DETTAGLIO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO RELATIVE ALLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

	Importo 31/12/2025	Importo 31/12/2024
1. Fiscalità corrente (-)	-	(257)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	116
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2+/-3)	**-**	**(141)**

Sezione 23 – Utili (perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

23.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 340 "UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI"

Denominazione imprese	31/12/2025	31/12/2024
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Banca Sella S.p.A.	29.441	35.870
2. Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	6.423	5.034
3. Sella Personal Credit S.p.A.	1.671	1.116
4. Sella Leasing S.p.A.	985	948
5. Centrico India Private Ltd	490	544
6. Alternative Payment Ltd	(695)	(450)
7. Fabrick S.p.A.	(1.280)	(1.316)
8. Centrico S.p.A.	(3.462)	(2.163)
Altre partecipazioni	1.151	(744)
Totale	**34.724**	**38.839**

Sezione 25 – Utile per azione

25.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

	31/12/2025		31/12/2024	
	Ordinarie	Altre	Ordinarie	Altre
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	138.328	3.061	108.845	2.409
Numero medio di azioni in circolazione	209.976.000	4.646.624	209.976.000	4.646.624
EPS (unità di euro)	**0,66**	**0,66**	**0,52**	**0,52**

25.2 ALTRE INFORMAZIONI

Lo IAS 33 richiede l'indicazione sia dell'utile per azione base (EPS base), sia dell'utile per azione diluito (EPS diluito). Banca Sella Holding non detiene strumenti rappresentativi di capitale che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione, pertanto, l'utile per azione diluito corrisponde all'utile base per azione.

L'EPS base è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie e speciali della Capogruppo (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie e speciali (denominatore) in circolazione durante l'esercizio.

Con riferimento al denominatore dell'indicatore in questione, si rileva che la media ponderata delle azioni ordinarie e speciali in circolazione è pari al numero stesso delle azioni ordinarie e speciali in circolazione al 31 dicembre 2025 (ossia 214.227.206) in quanto: al 1° gennaio 2025 risultavano in circolazione 214.227.206 azioni ordinarie e speciali di Banca Sella Holding; nel corso dell'esercizio 2025 Banca Sella Holding non ha emesso nuove azioni ordinarie o privilegiate; al 31 dicembre 2025 Banca Sella Holding non deteneva azioni proprie in portafoglio.

D

Parte D.
Informazioni sulla redditività complessiva consolidata

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
10.	**Utile (Perdita) di esercizio**	**176.113**	**150.092**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(3.880)	(1.890)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(14.898)	(2.405)
	a) variazioni di fair value	4.423	17.523
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	(19.321)	(19.928)
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	13.881	45
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	923	513
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
110.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(3.786)	(43)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(1.895)	6.729
120	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130	Differenze di cambio:	(1.936)	52
	a) variazioni di fair value	(1.936)	52
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
140	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
150	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività	(2.605)	6.914
	a) variazioni di fair value	741	7.430
	b) rigiro a conto economico	(3.346)	(516)
	- rettifiche da deterioramento	102	57
	- utile/perdite da realizzo	(3.448)	(573)
	c) altre variazioni	-	-
170.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	1.837	2.039
	a) variazioni di fair value	1.837	2.039
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
190	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
20	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
210	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	809	(2.276)
22	**Totale altre componenti reddituali**	(5.775)	4.839
23	**Redditività complessiva (Voce 10+220)**	170.338	154.931
24	Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	31.384	39.131
25	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	138.954	115.800

E

Parte E.
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il gruppo Sella attribuisce particolare rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire una sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato.

Il presidio e il controllo dei rischi sono svolti dalle funzioni aziendali di controllo di secondo livello (Compliance e Risk Management) e terzo livello (Revisione Interna). In particolare, la funzione di Risk Management della Capogruppo, ha la mission di contribuire attivamente al conseguimento di un'efficace gestione dei rischi e di un efficiente profilo di rischio/rendimento, attraverso l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 3, operando in maniera strettamente legata alla gestione delle variabili economiche e patrimoniali e nel costante rispetto ed adeguamento ai cambiamenti imposti dalla normativa e allineati con le best practice di sistema. La funzione di Risk Management è distinta e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi ed è collocata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

La cultura del controllo e del rischio nel gruppo Sella è diffusa a tutti i livelli. Le strategie aziendali sono orientate a un'attenta opera di formazione e di continuo aggiornamento professionale; particolare attenzione è posta alle risorse, siano esse direttamente operanti in funzioni di controllo che in funzioni operative, assicurando costante crescita professionale attraverso la fruizione di formazione esterna e continuo aggiornamento professionale e normativo, anche tramite la partecipazione a gruppi di lavoro interbancari.

L'assetto organizzativo del servizio Non Performing Exposures è volto a soddisfare l'esigenza di conseguire un'efficace gestione del credito non performing con l'obiettivo di armonizzare e integrare le azioni di intervento. L'area NPE segue il credito non performing in tutte le sue diverse categorie di criticità, svolgendo attività di gestione, recupero e di valutazione del credito deteriorato.

Relativamente a quest'ultimo aspetto, il servizio NPE utilizza un insieme strutturato di parametri di valutazione per i crediti non performing a valere sui crediti classificati a past due, a inadempienza probabile e a sofferenza.

L'insieme dei parametri valutativi dei crediti non performing prevede:

- rettifiche specifiche forfettarie da applicare per le categorie di credito deteriorato past due e inadempienza probabile ante revoca degli affidamenti, fatto salvo ove siano presenti garanzie, pignoratizie o, ove la valutazione analitica risulti più adeguata alla situazione concreta, per crediti di natura ipotecaria di importo superiore a euro 500.000;
- rettifiche specifiche analitiche da applicare su crediti deteriorati classificati in past due e UTP ante revoca degli affidamenti, nei casi indicati al punto precedente, oltre che ai crediti classificati a UTP post revoca e a sofferenza.

Tali parametri previsti nel Regolamento del Credito, consentono di individuare in modo dettagliato e puntuale gli elementi da valutare per esprimere la recuperabilità dei crediti, le modalità di valutazione degli elementi stessi, la frequenza di aggiornamento della valutazione dei crediti, al fine di adeguare tempestivamente gli accantonamenti ai relativi fondi rettificativi.

L'Area Non Performing Exposures & Collection di Banca Sella provvede annualmente a verificare la congruità di questi parametri di valutazione, attraverso verifiche statistiche sul proprio portafoglio secondo un processo approvato dal Risk Management della Capogruppo. Provvede a sottoporre i risultati all'organo di coordinamento e controllo per la valutazione dell'adeguatezza delle policy in uso e l'adozione di eventuali modifiche. Tale attività consente di affinare l'insieme dei parametri di valutazione e un'adeguata politica di provisioning che tenga conto delle condizioni dello scenario esterno, delle differenti situazioni macroeconomiche, degli aggiornamenti normativi, delle modifiche organizzative e di processo adottate nel tempo.

Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.517	103.118	12.823	85.814	17.107.176	17.355.448
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	1.598.098	1.598.098
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	103	-	320	88.149	88.572
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	**46.517**	**103.221**	**12.823**	**86.134**	**18.793.423**	**19.042.118**
Totale 31/12/2024	**47.280**	**98.234**	**15.706**	**79.131**	**16.730.756**	**16.971.107**

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off* parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	350.264	187.806	162.458	5.585	17.258.737	65.747	17.192.990	17.355.448
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	1.598.662	564	1.598.098	1.598.098
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	260	157	103	-	X	X	88.469	88.572
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	**350.524**	**187.963**	**162.561**	**5.585**	**18.857.399**	**66.311**	**18.879.557**	**19.042.118**
Totale 31/12/2024	**330.291**	**169.070**	**161.221**	**4.883**	**16.791.653**	**69.408**	**16.809.885**	**16.971.106**

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	8	1.028.074
2. Derivati di copertura	-	-	8.495
Totale 31/12/2025	**-**	**8**	**1.036.569**
Totale 31/12/2024	**-**	**456**	**636.928**

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo ha esposizioni verso entità strutturate non consolidate per effetto di investimenti in quote emesse da fondi di investimento (O.I.C.R.) che si qualificano quali entità strutturate secondo l'IFRS 12.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

voci di bilancio/tipologia di entità strutturata	portafogli contabili dell'attivo	totale attività (A)	portafogli contabili del passivo	totale passività (B)	valore contabile netto (C=A-B)	esposizione massima al rischio di perdita (D)	differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
OICR	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	58.721			58.721	58.721	0,00
OICR	Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	775.203			775.203	775.203	0,00
Titoli di capitale	Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	24.424			24.424	24.424	0,00

B.2.1 Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Il Gruppo non ha in essere tale tipologia.

B.2.2 Altre entità strutturate

Il Gruppo non ha in essere tale tipologia.

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il gruppo Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito. L'attività di erogazione creditizia è da sempre stata orientata verso la forma di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno alle imprese - in particolare quelle di piccole e medie dimensioni - al fine di sostenerne i progetti di crescita, le fasi di consolidamento e le necessità di finanza in fasi negative del ciclo economico. In merito al rischio di credito non è al momento presente operatività in prodotti finanziari innovativi o complessi.

Le politiche creditizie ed i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie. Inoltre, nell'elaborazione delle politiche a presidio dei rischi creditizi, viene posta particolare attenzione al mantenimento di un adeguato profilo rischio/rendimento e all'assunzione dei rischi coerentemente con la propensione al rischio definita e approvati dai competenti Organi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di erogazione del credito delle banche del Gruppo prevede che la richiesta sia valutata da un'apposita struttura decisionale sulla base della rischiosità del cliente e dell'importo richiesto. Compatibilmente con i propri limiti di autonomia, la struttura decisionale può accettare la richiesta, respingerla o, talvolta, modificarla (ad esempio richiedendo ulteriori garanzie o proponendo una riduzione dell'ammontare richiesto o una diversa tipologia di affidamento).

Relativamente al credito al consumo finalizzato ed al leasing, le politiche di credito innanzitutto partono da considerazioni relative ai beni o servizi da finanziare e dalle tipologie di distribuzione messe in atto dal dealer. Quindi, definendo a priori le tipologie di prodotti o servizi graditi e quelli non graditi, è eseguita anche una prima selezione del rischio riveniente. Il primo presidio in essere relativamente a una generale mitigazione del processo di erogazione del credito riguarda il processo di selezione dei canali e di acquisizione della clientela.

Con specifico riferimento alle attività di valutazione e controllo del rischio di credito, esse sono demandate ai seguenti servizi appartenenti all'Area Risk Management:

- Ufficio Credit Risk di Capogruppo e Risk Management di ogni singola società che definiscono, per le rispettive competenze, gli obiettivi e le linee guida di sviluppo del credito in coerenza con gli obiettivi ed il RAF di gruppo, redigono la documentazione interna, definiscono i principali strumenti e processi ed effettuano i controlli andamentali e puntuali su tutta la filiera del credito;
- Ufficio Rating Desk di Capogruppo, che ha come mission la certificazione del rating della clientela, attraverso:
    - il monitoraggio del funzionamento del modello di rating nel continuo;
    - l'applicazione di "override" del rating per cogliere variabili latenti non considerate;
    - l'attività di assistenza alla Rete Commerciale in materia di comprensione dei rating attribuiti alla clientela.
    - Ufficio Risk Models di Capogruppo che ha come mission l'implementazione, a livello consolidato e di singola società del gruppo Sella, di metodologie quantitative per la misurazione dei rischi e la verifica nel continuo della loro affidabilità, correttezza e coerenza in relazione alla propensione al rischio ed alla normativa vigente;
    - Ufficio Convalida Interna di Capogruppo che ha come mission l'esecuzione e aggiornamento del processo di convalida interna a livello accentrato, a valere per tutte le legal entities del Gruppo,

valutando l'accuratezza delle stime ed esprimendo un giudizio in merito alla solidità concettuale e al regolare funzionamento dei modelli previsionali di misurazione del rischio.

A queste attività si aggiungono i controlli di primo livello svolti direttamente dalle aree di business delle singole società.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il servizio Risk Management della Capogruppo ha il compito di sviluppare metodologie di misurazione del rischio di credito e di supportare la creazione di modelli specifici per la valutazione delle componenti di rischio sui singoli portafogli creditizi.

Il servizio Risk Management si occupa altresì di predisporre il reporting andamentale e monitorare il rispetto delle metriche RAF. Tra le attività condotte dal servizio Risk Management rientra anche la definizione delle metodologie di analisi previsionali, predisposizione del forecast e analisi degli scostamenti rispetto al consuntivo nonché la realizzazione di analisi e approfondimenti su specifici temi di risk profiling e la predisposizione delle metriche di Risk Appetite Framework e del sistema di risk limits. L'andamento degli indicatori ed eventuali superamenti delle soglie viene presentato mensilmente al Comitato Controlli e Rischi di ciascuna società e della Capogruppo.

Per quanto concerne la valutazione del rischio di insolvenza, sono in essere processi gestionali e strumenti di analisi differenti sulla base di una segmentazione interna della Clientela. Con specifico riferimento alle aziende la segmentazione della Clientela permette di suddividerle su base dimensionale in tre categorie: ditte individuali, small business ed imprese.

A partire dal 2019 il gruppo Sella ha integrato nei processi creditizi delle banche del Gruppo una nuova generazione di modelli di rating interni compliant con la normativa AIRB e con tutte le più recenti normative europee.

Nel corso del 2020 e 2021, nell'ambito del progetto AIRB, sono proseguite le attività propedeutiche all'adozione dei modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito.

Con provvedimento del 13 Luglio 2022 (Articolo 452 lett. a): l'autorizzazione dell'autorità competente all'uso del metodo o all'applicazione del processo di transizione) Banca d'Italia ha autorizzato il Gruppo Sella all'utilizzo del metodo Advanced Internal Rating Based (AIRB) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, a livello consolidato e individuale, con riferimento alle classi regolamentari di attività "esposizioni verso imprese" ed "esposizioni al dettaglio" delle società Banca Sella S.p.A. e Sella Leasing S.p.A.

Banca d'Italia ha altresì autorizzato l'estensione progressiva del metodo AIRB (cd. "roll-out") concedendo l'esclusione in via provvisoria dal calcolo del metodo AIRB delle esposizioni di Sella Personal Credit S.p.A., così come previsto dal piano presentato al momento dell'istanza.

A seguito di tale autorizzazione le Segnalazioni di Vigilanza a far data dal 30 settembre 2022, a livello consolidato e individuale per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione, sono effettuate secondo la metodologia AIRB.

I nuovi modelli di rating sono differenziati in base alla tipologia di controparte oggetto di valutazione e includono informazioni socio-demografiche, dati di bilancio, indicatori andamentali di sistema ed interni nonché informazioni di tipo qualitativo.

Oltre ai modelli andamentali sono presenti anche specifici modelli volti a valutare la controparte in sede di concessione di nuovo finanziamento (c.d. "scoring di accettazione").

I modelli di rating sono integrati nei processi creditizi (erogazione, monitoraggio, poteri di delibera), nella definizione del pricing e nelle scelte strategiche di capital allocation.

Per quanto riguarda il credito al consumo, le dilazioni gratuite di pagamento e le carte di credito/linee di credito, la valutazione del merito creditizio in fase di accettazione avviene con il calcolo in automatico del punteggio di scoring per ogni operazione, l'interrogazione delle principali banche dati disponibili sul mercato, l'esame dei dati andamentali relativi agli eventuali rapporti già in essere con Sella Personal Credit e con le altre banche del Gruppo Sella. Le informazioni acquisite dai SIC (Sistemi di Informazione Creditizia), dalle banche dati pubbliche e dall'archivio anagrafiche interne sono parte integrante della valutazione delle richieste di finanziamento.

Riguardo il prodotto cessione del quinto dello stipendio e delega di pagamento, stante l'obbligatorietà dell'assicurazione per il perfezionamento delle operazioni, ruolo centrale nella selezione ricoprono i criteri assuntivi ed il giudizio espresso dalle compagnie assicuratrici sull'azienda terza ceduta. La Società, oltre ad utilizzare le informazioni provenienti da bureau esterni, si è altresì dotata di un set interno di criteri, complementare a quelli messi

in atto dalle compagnie assicurative, con la finalità di disciplinare comportamenti e minimizzare ulteriormente il rischio afferente la clientela affidata (cedenti) e, nel caso di ATC private, le società datrici di lavoro dei cedenti (ceduto).

La funzione Risk Management si occupa di predisporre il reporting andamentale e monitorare il rispetto delle metriche RAF. Tra le attività condotte dal servizio Risk Management rientra anche la definizione delle metodologie di analisi previsionali, predisposizione del forecast e analisi degli scostamenti rispetto al consuntivo nonché la realizzazione di analisi e approfondimenti su specifici temi di risk profiling e la predisposizione delle metriche di Risk Appetite Framework e del sistema di risk limits.

L'andamento degli indicatori ed eventuali superamenti delle soglie viene presentato mensilmente al Comitato Controlli e Rischi di Sella Leasing e se opportuno all'omologo di Capogruppo.

Per quanto concerne la valutazione del rischio di insolvenza, sono in essere processi gestionali e strumenti di analisi differenti sulla base di una segmentazione interna della Clientela.

Con specifico riferimento alle aziende la segmentazione della Clientela permette di suddividerle su base dimensionale in tre categorie: ditte individuali, small business ed imprese.

Anche per Sella Leasing i nuovi modelli di rating sono differenziati in base alla tipologia di controparte oggetto di valutazione e includono informazioni socio-demografiche, dati di bilancio, indicatori andamentali di sistema ed interni nonchè informazioni di tipo qualitativo.

Oltre ai modelli andamentali sono presenti anche specifici modelli volti a valutare la controparte in sede di concessione di nuovo finanziamento (c.d. "scoring di accettazione").

Nel corso del 2024 sono stati rilasciati nuovi modelli di accettazione in riferimento alle aziende di Banca Sella e Sella Leasing per i quali è stata richiesta validazione da parte di Banca d'Italia nel corso dello stesso anno.

I modelli di rating sono integrati nei processi creditizi (erogazione, monitoraggio, poteri di delibera), nella definizione del pricing e nelle scelte strategiche di capital allocation.

La valutazione del merito creditizio della clientela integra gli aspetti che non possono essere inclusi nei modelli di rating, tramite una valutazione esperta fatta dal Rating Desk. L'override del rating può avvenire esclusivamente nel rispetto dei principi e delle regole definite nella Policy di attribuzione del rating. La delibera di override viene assunta dal Rating Desk.

Il Comitato Modelli di Gruppo si riunisce con cadenza almeno trimestrale e ha la mission di analizzare e indirizzare le attività di sviluppo e validazione dei modelli previsionali utilizzati per la misurazione dei rischi nel Gruppo al fine di minimizzare il rischio modello definito all'interno del RAS.

La normativa prudenziale è stata fin da subito interpretata come un'opportunità per affinare le tecniche di misurazione del rischio di credito e per garantirne il presidio mediante l'utilizzo di tecniche con grado di sofisticazione crescente. Il Gruppo è altresì consapevole dell'importanza di tutti i fattori di rischio riconducibili al rischio di credito, ma non misurati dagli strumenti forniti dal Primo Pilastro di Basilea 3, quali ad esempio il rischio di concentrazione (nella duplice accezione di single name e geo-settoriale) ed il rischio residuo (rischio che le tecniche di mitigazione del rischio di credito si dimostrino, a posteriori, meno efficaci del previsto). Ferme restando la scrupolosa osservanza della normativa di vigilanza in tema di grandi rischi e la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione ai sensi del Secondo Pilastro di Basilea 3, la Capogruppo ha definito precise linee guida miranti a mitigare il rischio di concentrazione attraverso il frazionamento del portafoglio creditizio, sia a livello di singola entità, sia per settore merceologico. Il processo di erogazione del credito prevede inoltre limiti deliberativi crescenti sulla base degli importi oggetto di affidamento e della probabilità di default della clientela. Singole pratiche di affidamento per cui l'esposizione complessiva del debitore e del gruppo di clienti ad esso eventualmente connessi ponderata per il livello di rischiosità superi determinate soglie sono sempre soggette all'esame della Capogruppo.

Contestualmente alla stesura del Resoconto ICAAP (analisi di adeguatezza patrimoniale ai sensi del Secondo Pilastro di Basilea 3), e quindi con frequenza quanto meno annuale, la Capogruppo conduce prove di stress sul portafoglio creditizio consolidato e sulle singole società del gruppo. Le procedure di stress test consistono in analisi di sensibilità del capitale interno a fronte del rischio di credito al realizzarsi di eventi negativi specifici, estremi ma plausibili (quale, ad esempio, un deterioramento nel tasso di decadimento del portafoglio creditizio).

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività volte a garantire la piena attuazione del 19° aggiornamento della circolare di Banca d'Italia n.263/2006, confluite nella circ. 285/2013, nel dettaglio:

- l'effettuazione dei controlli di secondo livello sul rischio di credito in capo al Servizio Risk Management delle singole società;

- la valutazione di coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo e delle pratiche di erogazione/rinnovo crediti di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne inoltre il controllo a livello individuale, Banca Sella è dotata di un servizio di Gestori Crediti Anomali, oggi inserito nell'area Non Perfoming Exposures e Collection, che supporta le succursali nella gestione di clientela classificate a past due o ad inadempienza probabile.

Il Servizio Risk Management di Sella Personal Credit, con periodicità mensile, elabora un report denominato "Riepilogo andamento dati mensili". Il report si fonda su un set di indicatori di qualità che misurano le performance dei crediti sia in fase di accettazione sia a livello andamentale su periodi di performance predefiniti (6, 12 e 18 mesi); in particolare sono rappresentate le seguenti principali informazioni:

- Andamento della delibera automatica per tipologia di prodotto, canale e segmento clientela;
- Andamento dei tassi di rifiuto e delle override per tipologia di prodotto, canale e segmento clientela;
- Andamento PD media di accettazione per tipologia di prodotto, canale e segmento clientela;
- Andamento bad rate a 6, 12 e 18 mesi, con la precisazione che per le nuove griglie AIRB compliant non viene utilizzato il bad rate a 12 mesi ma il TD AIRB di sviluppo che corrisponde al dato peggiore tra il bad rate a 12 mesi (rapporto tra il numero di operazioni che entro le prime 12 rate hanno raggiunto un livello di insoluto pari o superiore alle 3 rate, o stati peggiorativi del credito, e le pratiche liquidate) e la definizione normativa di default a livello di Gruppo secondo new dod;
- Analisi delle coperture della Società, distinte per stato normativo del credito e per Stage, confrontate con quelle di sistema;
- Andamento costo del rischio rispetto al budget e rispetto al forecast.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alle performance, analoghe analisi di monitoraggio vengono effettuate anche per gli addetti alla delibera. Significativi scostamenti possono comportare la riduzione dei livelli di delibera mentre performance positive possono predisporre all'effettuazione di appositi test per livelli superiori.

Sono altresì disponibili indicatori quali-quantitativi interni che misurano le performances della rete distributiva (esercenti convenzionati e agenti/mediatori) e che hanno, in generale, la funzione di:

- segmentare il portafoglio dei dealer in classi che definiscono l'adeguatezza e la solidità del rapporto con l'intermediario; in tal caso, la definizione della classe di appartenenza genera riverberi sia in fase di delibera delle posizioni sia in sede di possibilità di concessione di override;
- evidenziare i canali maggiormente rischiosi al fine di valutare, nei Comitati della Società, azioni finalizzate al contenimento del rischio.

A supporto dei dati quali-quantitativi periodicamente rilevati sono previste verifiche telefoniche a campione dirette ai clienti sulla corretta e conforme gestione delle operazioni da parte degli esercenti convenzionati.

Per quanto riguarda la misurazione e il controllo del rischio di credito, mensilmente, la funzione di Risk Management provvede al calcolo dell'impairment, coerente con il nuovo principio contabile IFRS 9. Il framework utilizzato per la valutazione dei crediti comprensivo delle metodologie nonché delle stime e delle assunzioni utilizzate è aggiornato con periodicità quantomeno annuale.

Per il monitoraggio dei canali di acquisizione della clientela è in essere la collaborazione con società specializzata per un monitoraggio costante delle strutture convenzionate. Sono stati definiti alcuni elementi di allerta quali indicatori di possibili situazioni anomale ed è stata elaborata apposita procedura per la segnalazione, registrazione e quantificazione di comportamenti anomali da parte degli stessi convenzionati.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Dal 1° gennaio 2018 il framework valutativo degli strumenti finanziari è disciplinato dal principio contabile IFRS 9, che ne definisce i criteri per il riconoscimento, la misurazione e la svalutazione. In particolare, conformemente ai requisiti di classificazione e misurazione, l'IFRS 9 prevede come modelli valutativi per gli strumenti finanziari:

- valutazione al costo ammortizzato (CA);

valutazione al fair value, con effetto a conto economico (FVTPL) o through Other Comprehensive Income (FVOCI).Il modello di determinazione delle valutazioni collettive è unico per tutti gli strumenti finanziari non rilevati al FVTPL e si basa su informazioni forward looking per calcolare le perdite attese lifetime (ECL lifetime), in modo da consentire una ricognizione tempestiva delle svalutazioni.

Il principio IFRS 9 prevede la classificazione delle esposizioni in stage, in funzione del deterioramento della qualità creditizia rilevato rispetto al momento della rilevazione iniziale:

- Stage 1: esposizioni che non presentano un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di origination, per queste si calcola la perdita attesa a 12 mesi;
- Stage 2: esposizioni che hanno registrato un incremento significativo del rischio di credito, per esse è previsto un livello diverso di accantonamento (perdita attesa lifetime);
- Stage 3: esposizioni deteriorate (Default);

Il perimetro di calcolo dell'impairment include, oltre ai crediti verso clientela, anche le esposizioni verso le altre società del Gruppo, i margini disponibili riferiti ai crediti accordati e non utilizzati, e i titoli valutati al CA o al FVOCI. Con riferimento al portafoglio di crediti verso clientela, Banca Sella Holding ha individuato i seguenti criteri quali trigger del trasferimento da Stage 1 a Stage 2:

- downgrade della classe di rating: esposizioni performing che registrano alla data di osservazione un declassamento della classe di rating superiore ad una determinata soglia rispetto a quello assegnato all'origine del credito/finanziamento. La soglia applicata dipende dal segmento della controparte e dalla classe di rating iniziale del credito/finanziamento.
- 30 giorni past due: esposizioni performing che presentano più di 30 giorni di sconfino/rate scadute rispetto agli impegni contrattuali di rimborso, ma che non evidenziano i requisiti per essere classificate nell'ambito dei crediti deteriorati (stage 3);
- status forborne performing: esposizioni performing caratterizzate dall'applicazione di misure di forbearance ("rinegoziazione creditizia" concessa a fronte della difficoltà finanziaria del debitore).
- Watchlist: esposizioni per le quali si sono attivate, nei sistemi di monitoraggio, dei trigger tali da evidenziare un significativo incremento del rischio. In base alla gravità del trigger e all'importo dell'esposizione le posizioni sono oggetto di un contatto con il cliente al fine di procedere con l'allocazione a stage 2;

Banca Sella Holding ha inoltre previsto l'applicazione della "low credit risk exemption" alle esposizioni creditizie delle Banche verso le altre Società del Gruppo e verso Banca d'Italia, nonché alle controparti con probabilità di default a 12 mesi inferiore a 0,3%[3] se non sono in stage 2 per motivi di forbearance o 30 giorni past due. Per tali esposizioni si assume che il rischio di credito connesso non sia aumentato significativamente rispetto all'origine, e pertanto vengono mantenute in Stage 1 anche al ricorrere di uno dei suddetti trigger.

Le esposizioni del portafoglio titoli, comprese nel perimetro di applicazione definito e non deteriorate alla data di riferimento, si intendono da classificarsi in Stage 2 al verificarsi di uno dei seguenti criteri:

- **downgrade della classe di rating:** esposizioni performing che registrano alla data di osservazione un declassamento della componente rischio di credito pari almeno a due livelli rispetto a quello assegnato all'origine dell'esposizione;
- **titoli del portafoglio** di proprietà che registrano alla data di osservazione un valore della componente rischio di credito molto alto oppure non valutabile.

[3] In coerenza con quanto previsto da BCE, Asset Quality Review, Phase 2 Manual, Paragrafo: 1.1.8 Impairment staging criteria.

A seguito del contesto pandemico (COVID-19) tutte le funzioni del Gruppo sono state coinvolte in un ampio e complesso insieme di interventi volti a supportare tutte le tipologie di clientela, anche attraverso la creazione di task force dedicate per assicurare una tempestiva risposta sia dal punto di vista commerciale che creditizio.

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Le attività propedeutiche alla stima del costo del rischio sono state le seguenti:

- Analisi Settori: sulla base delle stime settoriali dei MOL/Ricavi da parte di Cerved sono stati definiti 2 cluster di rischio settoriale (Resiliente/Debole). A ciascun codice ATECO è stato associato un coefficiente correttivo per la PD, in modo da riflettere la rischiosità del settore in cui opera ciascuna azienda;
- Suddivisione del Portafoglio in quadranti: utilizzando il rischio settoriale ed il rating della singola azienda il portafoglio è stato diviso in 4 quadranti di rischio al fine di ridurre l'esposizione/incrementare garanzie sui quadranti di rischio più elevati:
  - Rischio Basso (Rating >=BB e Settore Resiliente)
  - Rischio Medio-Basso (Rating >=BBB e Settore Debole)
  - Rischio Medio-Alto (Rating <=B e Settore Resiliente)
  - Rischio Alto (Rating <=BB e Settore Debole)
- Introduzione nuovi indicatori di rischio da fonti esterna/interna: al fine di identificare gli incrementi significativi di rischio di credito (SICR) eventualmente non colti dal rating:
- Valutazione dell'impatto dei dazi USA sul portafoglio: sulla base dei dati relativi all'export e alla filiera produttiva dei clienti, è stata analizzata l'esposizione diretta e indiretta a un incremento tariffario del 15%. L'analisi ha permesso di isolare i segmenti di portafoglio più vulnerabili, al fine di adeguare le politiche creditizie e monitorare tempestivamente l'eventuale deterioramento del merito creditizio dei soggetti coinvolti

Misurazione delle perdite attese

La valutazione collettiva dei crediti in bonis avviene suddividendo la clientela in segmenti omogenei in termini di rischio di credito. Le relative percentuali di perdita sono stimate applicando la probabilità di insolvenza (PD – Probabilità of Default) e del tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD - LossGiven Default), all'esposizione al default (EAD – Exposure at Default).Con specifico riferimento alla variabile PD, essa è determinata sulla base dei modelli di rating interni ove disponibile e in tutti gli altri casi sulla base dei dati storici di ingresso a default.

Per i portafogli bancari nel perimetro dei modelli di rating, il punto di partenza del processo di calcolo delle probabilità di default (PD) lifetime sono le matrici di transizione per classi di rating, opportunamente distinte per ulteriori drivers come la forma tecnica e la vintage. Per i segmenti residuali (ovvero non oggetto di valutazione tramite modello di rating) della clientela delle Banche del Gruppo e per i portafogli delle altre Società del Gruppo, la stima deriva dall'utilizzo del tasso di decadimento interno. Relativamente alla LGD, il gruppo Sella si è dotato di un modello di stima della WorkoutLossGiven Default, sulla base di dati interni: il campione di stima è stato suddiviso in sottogruppi aventi caratteristiche di rischiosità simili e la LGD risultante di ciascun sottogruppo viene adottata come stima dei valori futuri del tasso di perdita per tutti i prestiti aventi le medesime caratteristiche.

L'Esposizione al Default (EAD), alla data di riferimento, consiste nel valore contabile al costo ammortizzato, eccetto per la componente di impegno all'erogazione del credito per cui l'esposizione è il valore fuori bilancio ponderato per il fattore di conversione creditizia (CCF). Per le esposizioni off-balance performing l'EAD viene determinata ponderando il margine disponibile mediante il CCF stimato tramite modelli interni.

L'inclusione di informazioni forward-looking è resa possibile attraverso l'utilizzo dei modelli satellite che identificano la relazione tra le variabili macroeconomiche e le probabilità di default. Le variabili macroeconomiche considerate differiscono in base alla tipologia di controparte:

- privati: Spread BTP-BUND, PIL ITA e Disoccupazione ITA
- aziende: BTP 10Y, investimenti ITA e Petrolio.

Lo sviluppo e il monitoraggio nel continuo dei modelli satellite sono effettuati dall'Ufficio BSH Risk Models di Capogruppo.

Il gruppo Sella ha adottato un approccio multi-scenario nelle stime delle perdite attese lifetime utilizzando lo scenario baseline, upside e downside ai fini del condizionamento delle metriche di rischio, applicando pesi in funzione dell'incertezza nell'economia. Tale scenario è definito e aggiornato con periodicità almeno annuale dall'Ufficio Studi e Analisi Finanziaria4.

Per quanto attiene alla LGD stimata su esposizioni appartenenti al comparto immobiliare, le informazioni forward-looking riguardano le variazioni attese sul valore degli immobili residenziali.

Un ulteriore elemento considerato forward-looking è l'insieme dei danger rates che determinano le LGD per tutti gli stati a partire da quella per le sofferenze. Tali valori vengono condizionati tramite i modelli satellite attraverso un add-on.

L'attività di controllo è demandata all'Ufficio Convalida Interna (che valida il framework adottato compresi i modelli satellite) e all'Internal Audit.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti in bonis.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Alla luce della rilevante attenzione attribuita all'attività di erogazione del credito, l'allocazione dei finanziamenti avviene a fronte di una selezione iniziale particolarmente dettagliata dei possibili prenditori. In prima istanza, la valutazione del merito creditizio è fondata sull'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti esclusivamente sulla base della propria capacità di generare flussi finanziari adeguati. Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito vengono valutate attentamente, soprattutto con riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, le forme di protezione dal rischio di credito concesse dalla tipologia di forma tecnica e dalla presenza di garanzie.

Le garanzie tipicamente acquisite dalle controparti sono quelle caratteristiche dell'attività bancaria, principalmente: garanzie personali e garanzie reali su immobili e strumenti finanziari. Il Gruppo non fa ricorso né all'utilizzo di accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e "fuori bilancio" né all'acquisto di derivati su crediti.

Il Gruppo possiede la piena consapevolezza del fatto che le tecniche di mitigazione del rischio di credito siano maggiormente efficaci se acquisite e gestite in modo da rispettare i requisiti dettati dalla normativa di Basilea 3 sotto ogni possibile profilo: legale, di tempestività di realizzo, organizzativo e specifico di ogni garanzia. L'effettivo rispetto dei requisiti di ammissibilità è frutto di un processo complesso, differenziato sulla base della tipologia delle tecniche di attenuazione del rischio di credito, che coinvolge numerosi attori: dai colleghi della Rete che si occupano della fase di acquisizione delle garanzie, al servizio Qualità e Controlli Credito che esegue un controllo di primo livello sulla completezza e sulla correttezza della documentazione, fino al servizio Risk Management della Capogruppo che si occupa della fase di verifica dell'ammissibilità delle garanzie.

Con specifico riferimento alla fase di acquisizione delle garanzie, il processo è supportato da un'apposita procedura informatica che interviene tra la fase di delibera e la fase di perfezionamento del fido volta a gestire l'acquisizione delle garanzie (pegni, ipoteche e fideiussioni) e vincolando l'esecuzione del perfezionamento all'esito positivo dei previsti controlli.

Relativamente alla fase di verifica dell'ammissibilità delle garanzie, il Servizio Risk Management della Capogruppo si occupa, partendo dai dati di input dalla procedura informatica a supporto dell'acquisizione delle nuove garanzie, di due attività:

- rivalutazione statistica (c.d. sorveglianza) del valore degli immobili a ipoteca per tutti quei contratti per cui il Regolamento 575/2013, consente il ricorso a questa fattispecie di valutazione. A tal fine si avvale di un database relativo all'andamento del mercato immobiliare per area geografica e tipologia di immobile acquisito da un fornitore esterno;
- verifica dell'ammissibilità generale e specifica di tutti gli strumenti di mitigazione del rischio di credito. A tal fine è stata sviluppata un'apposita procedura informatica che, a fronte di ciascuna garanzia, certifica il rispetto dei requisiti di ammissibilità generale e specifica ad ogni data di calcolo del requisito patrimoniale.

[4] In coerenza con gli esercizi di stress e i piani di gestione.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

L'attività dell'Area Non Performing Exposures è volta a soddisfare l'esigenza di conseguire un'efficace gestione del credito deteriorato armonizzando ed integrando le azioni di intervento, a partire dall'insorgere dei primi segnali di deterioramento, sino alle situazioni con anomalie andamentali più gravi e/o giudicate irreversibili.

L'Area Non Performing Exposures si occupa inoltre di valutare le rettifiche sui crediti deteriorati.

La struttura di Banca Sella svolge l'attività in proprio e, limitatamente alla gestione dei crediti classificati a inadempienze probabili disdettate e sofferenze, svolge anche servizio in outsourcing per conto di Banca Patrimoni Sella & C.

Nell'Area Non Performing Exposures la gestione del credito deteriorato, in base allo stato di classificazione e alla complessità del credito, è assegnata a:

Servizio BSE Gestori Crediti Anomali: si compone di figure specialistiche presenti sul territorio che gestiscono i crediti non performing classificata a Inadempienza probabile e Past Due con utilizzi superiori a € 10.000 e svolgono anche funzioni di supporto alla Rete Distributiva; gestiscono le rettifiche sui crediti deteriorati non revocati in linea con le previsioni del Regolamento del Credito; per la gestione delle azioni di recupero sul perimetro cosiddetto small-ticket, viene esternalizzata l'attività di phone collection mantenendo in capo al Servizio Gestori Crediti Anomali il monitoraggio e la direzione delle attività di recupero;

Servizio BSE Collection & Legale: si compone di figure presenti in sede che gestiscono le azioni giudiziali e stragiudiziali di recupero del credito delle posizioni deteriorate classificate a UTP post revoca degli affidamenti e a sofferenza; gestiscono le rettifiche sui crediti deteriorati revocati in linea con le previsioni del Regolamento del Credito;

Ufficio BSE Large Loan & Restructuring: si compone di figure specialistiche di sede che si occupano di posizioni di importo rilevante con esposizioni che coinvolgono più istituti di credito o che presentano criticità legate a particolari aspetti giuridico-economici. Svolgono azioni di intervento sulla clientela in accordo con i Gestori Crediti Anomali e le figure Corporate della Rete Distributiva;

Relativamente alla fascia di clientela con esposizione inferiore a € 10.000, il supporto della Phone collection nei solleciti sui crediti che manifestano i primi segnali di deterioramento, consente di trattare un numero elevato di clienti con efficacia e continuità, consentendo alla Rete Distributiva di mantenersi focalizzata su aspetti di sviluppo commerciale. La struttura di Phone collection usufruisce del Centro Servizi del Gruppo con personale organizzato su fasce orarie ampie per migliorare le performance di recupero del credito.

Laddove non si intravedono concrete prospettive di risoluzione con ritorno in bonis, viene predisposto il passaggio al servizio BSE Collection & Legale per l'avvio delle azioni esecutive.

Per le posizioni caratterizzate da esposizioni più rilevanti, i Gestori Crediti Anomali del servizio Non Performing Exposures hanno l'obiettivo di interagire con la Rete Distributiva incaricandosi tempestivamente della gestione diretta della clientela deteriorata per risolvere le criticità andamentali, identificando soluzioni efficaci per il ritorno in bonis della stessa.

In particolare, la gestione di tali posizioni da parte dei Gestori Crediti Anomali e dell'Ufficio BSE Large Loan & Restructuring è improntata a:

- valutare le prospettive future del debitore;
- rimodulare le scadenze degli impegni finanziari per adeguarle alla situazione di temporanea difficoltà;
- contribuire alla sistemazione delle anomalie andamentali segnalate;
- acquisire garanzie volte a mitigare il rischio di credito;
- partecipare al tavolo negoziale aperto tra la clientela e il ceto bancario;
- analizzare la documentazione fornita dalla clientela e dai consulenti incaricati, al fine di valutare i piani industriali e finanziari proposti per il risanamento dei debiti;
- predisporre idonea istruttoria in pratica elettronica di fido al fine di sottoporre agli organi deliberanti competenti le soluzioni individuate o in corso di formulazione da parte della clientela;
- garantire il pricing adeguato al profilo di rischio;
- non aumentare il livello complessivo di rischio quando non si intravedono concrete prospettive di ripresa;
- valutare la corretta classificazione di deterioramento del credito durante la fase di negoziazione;
- valutare la corretta recuperabilità applicando le policy di provisiong;

- valutare di agire per il recupero del credito erogato quando l'andamento e la situazione complessiva della clientela portano alla scelta di disimpegnarsi dal rapporto.

In quest'ultimo caso, e ogni qualvolta ne ricorrano i presupposti, le posizioni della clientela non performing devono essere trasmesse al Servizio BSE Non Performing Exposures & Collection che ha l'obiettivo di:

- revocare gli affidamenti;
- perseguire azioni sollecite finalizzate al recupero dei crediti in default ed acquisire ulteriori garanzie a supporto delle esposizioni;
- avviare le azioni esecutive al fine di realizzare coattivamente le garanzie qualora non sussistano più presupposti per la concessione di riscadenziamenti e/o altre forme di agevolazione;
- adeguare tempestivamente le rettifiche analitiche su crediti a livello di singolo rapporto e cliente;
- verificare periodicamente le condizioni di recuperabilità del credito;
- ottimizzare i costi/risultati delle azioni legali per il recupero del credito intraprese;
- rendere definitive le perdite registrate a conclusione delle azioni giudiziali e stragiudiziali intraprese;
- valutare operazioni di cessione pro-soluto di crediti deteriorati, realizzando il miglior prezzo in funzione delle caratteristiche del portafoglio e di mercato , al fine di accelerare i tempi del processo del recupero del credito e di ridurre la permanenza dei crediti a sofferenza;

I poteri di rinuncia al credito, anche nell'ambito di soluzioni transattive, sono delegati dal CDA di Banca Sella al CEO e ad altri organi monocratici, al Responsabile e Vice Responsabile di BSE Direzione Crediti e dell'Area Non Performing Exposures e dei relativi Servizi e team, in base all'importo della perdita oggetto di delibera.

In Banca Patrimoni Sella & C. la funzione decisionale relativa alle proposte di rinuncia e transazione è attribuita direttamente al CEO e ad altri organi monocratici nell'ambito dei poteri conferiti dal CDA.

La funzione decisionale relativa alla valutazione delle rettifiche su crediti per quanto riguarda Banca Sella, è attribuita direttamente al responsabile dell'Area Non Performing Exposures con delega ai responsabili dei servizi e team di area in base agli importi da deliberare. Per le rettifiche sui crediti deteriorati non revocati si applicano valutazioni forfettarie basate su LGD calcolata dal Risk Management per cluster omogenei di linee di credito, fatta eccezione per i crediti garantiti da pegni e, ove ritenuto piu' adeguata, per i crediti di importo superiore a € 500.000 sui quali si applicano valutazioni analitiche. Sui crediti deteriorati revocati si applicano valutazioni analitiche.

La valutazione analitica si differenzia in relazione alle caratteristiche dei singoli crediti tenuto conto delle garanzie presenti e/o acquisibili e degli eventuali accordi intercorsi con la clientela.

In particolare, la valutazione deve tenere in considerazione:

- dei flussi di cassa attesi sulla base delle tipologie di garanzie presenti e/o acquisibili, del loro presunto valore di realizzo e dei relativi costi di realizzo coattivo;
- i tempi di realizzo delle garanzie in base alle modalità di liquidazione giudiziale o stragiudiziale delle stesse e dei tempi medi delle procedure esecutive individuali o concorsuali, anche in base al foro competente.

Per i crediti valutati al costo ammortizzato i flussi di cassa atteso vengono attualizzati al tasso di interesse effettivo.

Ai fini della determinazione delle rettifiche, la società, in ottemperanza con l'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, ha provveduto ad adeguare il proprio framework di valutazione dei crediti alla nuova normativa prevedendo il calcolo dell'impairment sia per tipologia di prodotto sottostante sia in base allo stage di appartenenza.

A tal proposito il portafoglio crediti è stato riclassificato sia per tipologia di prodotto (Prestito Personale, Prestito Finalizzato, Prestito Auto, Carte di Credito/linee di credito, Dilazioni gratuite di pagamento, Cessione del Quinto e Leasing) che nei tre stage di riferimento e applicate le nuove stime di perdita attesa in base al nuovo principio contabile:

- Stage 1: perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi (applicazione di PD a 12 mesi X LGD sofferenze ricalibrata in base alla fascia di insoluto del credito X EAD);
- Stage 2: perdita attesa su un orizzonte temporale lifetime (applicazione di una PD lifetime X LGD sofferenze ricalibrata in base alla fascia di insoluto del credito X EAD);
- Stage 3: perdita attesa su un orizzonte temporale lifetime (applicazione di PD pari al 100% X LGD sofferenze ricalibrata in base alla fascia di insoluto del credito X EAD).

In relazione della situazione emergenziale del 2020, furono introdotti degli add-on prudenziali sul portafoglio di crediti in bonis interessati da sospensione dei pagamenti, necessari a mitigare il rischio di credito prospettico,

calmierato temporaneamente dalle misure di sostegno alle famiglie e imprese attuate dai vari decreti governativi che si sono succeduti nel corso del tempo. In particolare, il riferimento era legato alle moratorie dei pagamenti richiamate sia dal Decreto Cura Italia che da quelle associative ASSOFIN.

Gli add-on applicati hanno quindi riguardato sia l'aumento della probabilità di default per le posizioni oggetto di moratoria (persone fisiche e persone giuridiche) sia l'applicazione di valutazioni specifiche per quanto riguarda i prestiti finalizzati a persone giuridiche operanti in settori deboli o a rischio (per effetto degli impatti delle misure restrittive causate dall'emergenza sanitaria in corso) e quelli a persone fisiche legati ad abbonamenti di frequenza su attività sportiva (principalmente abbonamenti palestra).

Per quanto riguarda, invece, il calcolo della LGD sofferenze, esso rappresenta il tasso di perdita atteso in caso di default. Tale parametro è calcolato adottando la metodologia «Chain-ladder», sulle posizioni in stato di "Decadenza del Beneficio del Termine / Costituzione in Mora" (DBT/CM), per ogni tipologia di prodotto (Prestito Auto, Prestito Finalizzato, Prestito Personale, Carte di Credito/Linee di Credito e Cessione del Quinto. Le dilazioni gratuite di pagamento, in considerazione della numerosità non ancora consistente, vengono valutate applicando i medesimi parametri di perdita attesa attribuiti ai prestiti finalizzati).

La metodologia di stima del parametro LGD Sofferenze può essere declinata nelle seguenti fasi:

1. Attualizzazione del totale delle movimentazioni, aggravi e recuperi, alla data di ingresso in "DBT/CM" di ciascuna posizione utilizzando il tasso IRR rispettivo;
2. Calcolo della matrice, per tipologia di prodotto, contenente il totale delle movimentazioni per periodo di ingresso in "DBT/CM" vs. periodo di recupero;
3. Calcolo della matrice, per tipologia di prodotto, contenente il totale delle movimentazioni cumulate per periodo di ingresso in "DBT/CM" vs. periodo di recupero;
4. Calcolo del "cumulative development factors";
5. Inferenza, su ogni matrice, per ciascun periodo di ingresso in "DBT/CM", delle movimentazioni sui periodi di recupero futuri tramite l'applicazione del development factor al totale delle movimentazioni registrate nel periodo precedente;
6. Calcolo dei recovery rates, per tipologia di prodotto, come rapporto tra totale delle movimentazioni (osservate e stimate) e saldo dell'ingresso a "DBT/CM";
7. Calcolo dell'LGD, per tipologia di prodotto, come complemento ad 1 della media dei recovery rates.

La valutazione collettiva dei crediti in bonis avviene suddividendo la Clientela in segmenti omogenei in termini di rischio di credito. Le relative percentuali di perdita sono stimate applicando la probabilità di insolvenza (PD – Probabilità of Default) e del tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD – LossGiven Default), all'esposizione al default (EAD – Exposure at Default).

L'esposizione al default consiste nel valore contabile al costo ammortizzato, eccetto per la componente di impegno all'erogazione del credito per cui l'esposizione è il valore fuori bilancio ponderato per il fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Con specifico riferimento alla variabile PD, essa è determinata sulla base dei modelli di rating interni ove disponibile e in tutti gli altri casi sulla base dei dati storici di ingresso a default.

Per i portafogli bancari nel perimetro dei modelli di rating, il punto di partenza del processo di calcolo delle probabilità di default (PD) lifetime sono le matrici di transizione per classi di rating, opportunamente distinte per ulteriori drivers come la forma tecnica e la vintage. Per i segmenti residuali (ovvero non oggetto di valutazione tramite modello di rating) della clientela della Banca la stima deriva dall'utilizzo del tasso di decadimento interno.

Relativamente alla LGD, il Gruppo Sella si è dotato di un modello di stima della WorkoutLossGiven Default, sulla base di dati interni: il campione di stima è stato suddiviso in sottogruppi aventi caratteristiche di rischiosità simili e la LGD risultante di ciascun sottogruppo viene adottata come stima dei valori futuri del tasso di perdita per tutti i prestiti aventi le medesime caratteristiche. Sella Leasing a fronte di analisi di coerenza tra perdita stimata e perdita realizzata ha in maniera prudenziale adottato un add_on sulla formula di calcolo della LGD pari a 1,3, tenendo in considerazione che nella serie storica sono presenti gli anni 2020 e 2021 con performance migliori in seguito all'importante volume di crediti in moratoria.

L'Esposizione al Default (EAD), alla data di riferimento, consiste nel valore contabile al costo ammortizzato, eccetto per la componente di impegno all'erogazione del credito per cui l'esposizione è il valore fuori bilancio ponderato per il fattore di conversione creditizia (CCF). I modelli di EAD utilizzati ai fini IFRS9 sono i medesimi stimati ai fini AIRB al netto esclusivamente degli add-on previsti per downturn e MoC.

L'inclusione di informazioni forward-looking è resa possibile attraverso l'utilizzo dei modelli satellite che identificano la relazione tra le variabili macroeconomiche e le probabilità di default. Le variabili macroeconomiche considerate differiscono in base alla tipologia di controparte:

- privati: Spread BTP-BUND, PIL ITA e Disoccupazione ITA
- aziende: BTP 10Y, investimenti ITA e Petrolio.

Lo sviluppo e il monitoraggio nel continuo dei modelli satellite vengono effettuati dall'Ufficio BSH Risk Models di Capogruppo.

Il gruppo Sella ha adottato un approccio basato sul multiscenario (scenari Best, Mid e Worst) nelle stime delle perdite attese lifetime utilizzandoli ai fini del condizionamento delle metriche di rischio. Tali scenari vengono definiti e aggiornati con periodicità almeno annuale dall'Ufficio Studi e Analisi Finanziaria.

Per quanto attiene alla LGD stimata su esposizioni appartenenti al comparto immobiliare, le informazioni forward-looking riguardano le variazioni attese sul valore degli immobili residenziali.

L'attività controllo è demandata all'Ufficio Convalida Interna e all'Internal Audit.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti in bonis.

Strategie e politiche di gestione

Le strategie di gestione dei crediti non performing sono oggetto di continuo monitoraggio e aggiornamento al fine di garantire il presidio del rischio e il raggiungimento dei principali obiettivi economico patrimoniali

Gli NPL del Gruppo hanno raggiunto il picco più elevato a fine 2015. Successivamente è iniziato un virtuoso trend di decrescita, grazie alla riduzione dei nuovi ingressi a deteriorato e al ricorso ad opzioni disposal del portafoglio sofferenze, quale parte maggiormente integrante del modello di gestione degli NPL.

Il minor flusso di nuovi crediti deteriorati registrato negli ultimi anni ha riguardato sia i prestiti alle famiglie sia quelli alle imprese ed è stato favorito dalla crescita economica e dalla prudenza nell'assunzione dei rischi.

Di seguito, in sintesi, i principali indicatori che confermano il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei crediti NPL in linea con il piano strategico aziendale.

	2025	2024	Variazione
Coverage NPL	53,6%	51,2%	2,4%
Coverage Sofferenze	68,6%	66,1%	2,5%
NPL Ratio Lordo	2,7%	2,8%	-0,1%
NPL Ratio Netto	1,3%	1,4%	-0,1%
Texas Ratio	19,43%	20,35%	-0,92%
Costo del rischio di crediti	0,37%	0,47%	-0,10%

Anche per il 2025 si è proceduto con una ulteriore riduzione degli NPL, anche attraverso lo strumento della cessione di crediti del portafoglio (circa 37 milioni di euro di valore lordo).

Write off

Nell'ambito del processo di gestione e alla valutazione del credito, sono individuati dei criteri per l'applicazione del write off parziale senza rinuncia al credito.

Sono quindi identificati dei trigger per selezionare le posizioni a sofferenza da valutare per il write off, riconducibili alla percentuale di rettifica applicata, all'anzianità del credito, assenza di incassi, al valore quasi nullo delle garanzie, all'anti economicità a procedere con nuove iniziative di recupero.

Complessivamente lo stock perdite, eseguito anche in anni precedenti, relativo a write off per irrecuperabilità senza rinuncia al credito ammonta a 4,7 milioni di euro.

Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Il Gruppo non ha avuto nel corso dell'esercizio tale tipologia di attività.

Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Esistono una serie di fattispecie tipiche di modifiche contrattuali, in via esemplificativa e non esaustiva riconducibili alle seguenti sotto riportate, per le quali occorre individuare se la modifica è sostanziale o meno al fine di comprendere se è applicabile il requisito della derecognition, oppure della modification:

- Riduzione dello spread.
- Modifiche della durata.
- Modifica da tasso variabile a tasso fisso.
- Modifica da tasso fisso a tasso variabile.
- Modifica da tasso variabile ad un'altra tipologia di tasso variabile.
- Modifiche alla frequenza dei pagamenti.
- Estensione del periodo di preammortamento.
- Accodamento di una più rate al termine del periodo di ammortamento
- Modifica del piano di ammortamento (ad esempio da ammortamento italiano a francese).
- Introduzione o eliminazione di cap e floor.

Le modifiche citate vengono applicate sostanzialmente per due motivazioni di fondo:

- commerciale: a clienti in bonis regolari vengono concesse delle modifiche contrattuali al fine di impedire una estinzione del debito ovvero una surroga passiva (derecognition in entrambi i casi). La modalità della rinegoziazione, anche al fine di non gravare il cliente di spese aggiuntive derivanti dalla estinzione del debito e conseguente stipula di un nuovo contratto, è uno strumento pratico per allineare i termini e le condizioni contrattuali alle mutate condizioni di mercato. Può assumersi quindi che lo strumento è sostanzialmente modificato rispetto a quello originario e si applica la derecognition dello strumento finanziario
- concessione di una misura di tolleranza: Le misure di tolleranza (come definite dalla circolare 272 di Banca d'Italia) consistono in concessioni – in termini di modifica e/o di rifinanziamento del contratto di debito preesistente – nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari, che non sarebbero altrimenti considerate dal creditore. Si tratta cioè di modifiche contrattuali atte ad agevolare il pagamento del cliente a seguito delle modificate (cioè ridotte) capacità di rimborso. In questo caso, sono possibili ulteriori esempi quali: i) riduzione del tasso di interesse; ii) posticipo della scadenza del credito; iii) moratoria solo quota capitale; iv) moratoria totale della rata. In questo caso si assume che non vi sia derecognition, anche al fine di non iscrivere l'attività finanziaria in stage 1, in quanto il credito è destinato ad essere classificato in stage 2 (con applicazione delle lifetime credit expected losses), a seguito dell'aumento «significativo del rischio di credito», oppure ove ve ne siano i presupposti, in stage 3.

Trova pertanto applicazione il principio contabile che prevede che se i flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria sono rinegoziati o altrimenti modificati, l'entità deve ricalcolare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria e rilevare a conto economico un utile o una perdita derivante da modifica. Il valore contabile lordo

dell'attività finanziaria deve essere ricalcolato come il valore attuale dei flussi finanziari rinegoziati o modificati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria (o al tasso di interesse effettivo corretto per il credito per le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate). Qualsiasi costo o commissione sostenuti rettificano il valore contabile dell'attività finanziaria modificata e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine dell'attività finanziaria modificata.

Relativamente a Sella Personal Credit, presupposto per l'attività di recupero del credito è la profilazione di rischio delle posizioni: a tale scopo la Società adotta un modello di Credit Bureau Score volto alla profilazione del proprio portafoglio clienti in contenzioso che, a partire dalle informazioni disponibili sul cliente a livello di sistema, definisce l'azione di intervento più mirata.

La profilazione è determinata da un'analisi di informazioni di credito quali:

- stato dell'indebitamento del soggetto e stato di ritardo a sistema, ovvero l'indicazione della quota parte di debito contratto con la Società e con soggetti terzi;
- verifica delle insolvenze registrate e dell'ammontare degli importi scaduti;
- calcolo del credit bureau score e stima del rischio prospettico;
- elaborazione del profilo delle insolvenze a sistema;
- verifica della mobilità del soggetto: trend possesso prodotti;
- verifica del trend di indebitamento passato e prospettico.

Un'ulteriore verifica è eseguita sulle banche dati protesti e pregiudizievoli per intercettare i clienti più rischiosi.

L'analisi quantitativa consente di identificare lo stato reale nel quale si trova il soggetto, considerando il profilo dei pagamenti con tutti gli istituti con i quali intrattiene rapporti creditizi, in modo da differenziare le attività di recupero in base al segmento, per aumentarne l'efficacia preservando l'efficienza.

Sulla base delle profilazioni restituite dal service sono definite le classificazioni delle posizioni a recupero e, in funzione della classificazione assunta, si avviano i processi di recupero. I processi sono diversificati in funzione della provenienza delle posizioni: credito al consumo, carte e Linee di Credito, Condomini e APPpago.

La sopra citata impostazione permette anche di definire un iter operativo differenziato per cluster: ogni cluster è definito come insieme di contratti che siano accomunati da un'identità comune che risulti dall'incrocio matriciale dei dati di prodotto (e, all'interno del prodotto consumo, un'ulteriore differenziazione per tipo prodotto), risultanza della profilazione del credit bureau scoring e esposizione del cliente in termini di scaglione di importo e insoluto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 CONSOLIDATO PRUDENZIALE – DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE PER FASCE DI SCADUTO (VALORI DI BILANCIO)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32.017	1.661	8.518	20.880	14.695	8.109	11.700	14.343	80.067	126	734	720
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	**32.017**	**1.661**	**8.518**	**20.880**	**14.695**	**8.109**	**11.700**	**14.343**	**80.067**	**126**	**734**	**720**
Totale 31/12/2024	**25.160**	**3.120**	**6.282**	**20.047**	**15.819**	**8.306**	**8.063**	**15.668**	**77.479**	**544**	**160**	**1.198**

A.1.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E DEGLI ACCANTONAMENTI COMPLESSIVE

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																	
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	**23**	**40.861**	**450**	**-**	**-**	**41.336**	**-**	**29.474**	**11**	**-**	**-**	**29.485**	**-**	**167.990**	**-**	**-**	**144.591**	**23.400**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	3	9.350	435	-	-	9.788	-	4.484	-	-	-	4.484	-	678	-	-	678	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(4.077)	(222)	-	-	(4.300)	-	(3.802)	-	-	-	(3.801)	-	(5.619)	-	-	(5.619)	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(2)	(7.518)	(103)	-	-	(7.624)	-	(286)	(7)	-	-	(294)	-	37.503	-	-	37.062	440
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(229)	-	-	-	(229)	-	(752)	-	-	-	(752)	-	(15.220)	-	-	(13.521)	(1.699)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	769	-	-	769	-
Rettifiche complessive finali	**24**	**38.387**	**560**	**-**	**-**	**38.971**	**-**	**29.118**	**4**	**-**	**-**	**29.122**	**-**	**186.101**	**-**	**-**	**163.960**	**22.141**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	97	-	-	-	97	-	-	-	-	-	-	-	1.028	-	-	516	512
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(106)	-	-	-	(106)	-	-	-	-	-	-	-	(3.385)	-	-	(767)	(2.618)

A.1.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E DEGLI ACCANTONAMENTI COMPLESSIVE – PARTE 2

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Tot.
	Attività fin. impaired acquisite o originate									
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/	
Rettifiche complessive iniziali	**987**	**-**	**-**	**683**	**303**	**4.293**	**875**	**353**	**1**	**245.318**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	X	X	X	X	X	784	122	-	-	15.856
Cancellazioni diverse dai write-off	(8)	-	-	(5)	(3)	(646)	(327)	-	-	(14.701)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	745	-	-	459	287	(2.628)	(223)	(171)	(1)	27.309
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16.201)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	769
Rettifiche complessive finali	**1.724**	**-**	**-**	**1.137**	**587**	**1.803**	**447**	**182**	**-**	**258.350**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	8	-	-	3	4	-	-	-	-	1.133
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.491)

A.1.3 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: TRASFERIMENTI TRA DIVERSI STADI DI RISCHIO DI CREDITO (VALORI LORDI E NOMINALI)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	452.691	304.024	37.933	13.278	56.479	5.466
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	94.944	86.678	2.888	173	6.520	334
Totale 31/12/2025	**547.635**	**390.702**	**40.821**	**13.451**	**62.999**	**5.800**
Totale 31/12/2024	**555.613**	**370.373**	**34.522**	**9.148**	**48.849**	**5.713**

Così come richiesto dalla comunicazione di Banca D'Italia del 14 marzo 2023, di fornire informativa dei finanziamenti concessi mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciati a fronte del contesto Covid 19, si specifica che non vi sono stati significativi trasferimenti tra diversi stadi di rischio nel corso del 2025.

A.1.4 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA	**904.195**	**904.195**	**-**	**-**	**-**	**24**	**24**	**-**	**-**	**-**	**904.171**	**-**
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	904.195	904.195	-	X	-	24	24	-	X	-	904.171	-
A.2 ALTRE	**1.091.410**	**952.492**	**-**	**-**	**-**	**607**	**607**	**-**	**-**	**-**	**1.090.803**	**-**
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.091.410	952.492	-	X	-	607	607	-	X	-	1.090.803	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE (A)	**1.995.605**	**1.856.687**	**-**	**-**	**-**	**631**	**631**	**-**	**-**	**-**	**1.994.974**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	43.095	6.581	-	X	-	-	-	-	X	-	43.095	-
TOTALE (B)	**43.095**	**6.581**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**43.095**	**-**
TOTALE (A+B)	**2.038.700**	**1.863.268**	**-**	**-**	**-**	**631**	**631**	**-**	**-**	**-**	**2.038.069**	**-**

* valore da esporre a fini puramente espositivi

A.1.5 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	148.072	X	-	147.269	803	101.555	X	-	101.320	235	46.517	5.585
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.096	X	-	6.939	156	4.766	X	-	4.672	94	2.330	3
b) Inadempienze probabili	179.802	X	-	176.599	3.203	76.581	X	-	75.120	1.460	103.221	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	51.478	X	-	49.466	2.012	19.258	X	-	18.683	575	32.220	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	22.650	X	-	22.625	25	9.827	X	-	9.818	9	12.823	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	16	X	-	16	-	10	X	-	10	-	6	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	92.827	44.538	47.937	X	31	6.597	2.342	4.253	X	2	86.230	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.470	-	3.467	X	2	507	-	506	X	-	2.963	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	18.981.406	17.261.903	739.907	X	421	60.885	35.997	24.869	X	18	18.920.521	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	61.836	69	61.720	X	47	4.298	1	4.294	X	3	57.538	-
TOTALE (A)	**19.424.757**	**17.306.441**	**787.844**	**346.493**	**4.483**	**255.445**	**38.339**	**29.122**	**186.258**	**1.724**	**19.169.312**	**5.585**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	15.684	X	-	15.527	157	1.191	X	-	1.191	-	14.493	-
b) Non deteriorate	5.605.073	5.232.276	162.863	X	19	2.744	2.151	593	X	-	5.602.329	-
TOTALE (B)	**5.620.757**	**5.232.276**	**162.863**	**15.527**	**176**	**3.935**	**2.151**	**593**	**1.191**	**-**	**5.616.822**	**-**
TOTALE (A+B)	**25.045.514**	**22.538.717**	**950.707**	**362.020**	**4.659**	**259.380**	**40.490**	**29.715**	**187.449**	**1.724**	**24.786.134**	**5.585**

* valore da esporre a fini puramente espositivi

A.1.7 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**139.408**	**165.581**	**25.303**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	1.548	366
B. Variazioni in aumento	**61.569**	**135.874**	**23.854**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	7.257	108.614	17.077
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	22	1.273	17
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	46.466	6.719	39
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	24	-
B.5 altre variazioni in aumento	7.824	19.244	6.721
C. Variazioni in diminuzione	**52.905**	**121.653**	**26.508**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	415	27.552	5.728
C.2 write-off	3.118	4.673	131
C.3 incassi	29.354	44.087	6.408
C.4 realizzi per cessioni	3.798	312	949
C.5 perdite da cessione	8.244	1.272	3.941
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	228	43.646	9.350
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	7.748	111	1
D. Esposizione lorda finale	**148.072**	**179.802**	**22.649**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	2.566	353

A.1.7BIS CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI LORDE OGGETTO DI CONCESSIONI DISTINTE PER QUALITÀ CREDITIZIA

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**79.520**	**56.977**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	697	4.165
B. Variazioni in aumento	**12.067**	**42.495**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	5.931	31.190
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	4.984	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	9.729
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	871	245
B.4 altre variazioni in aumento	281	1.331
C. Variazioni in diminuzione	**32.998**	**34.167**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	21.295
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	9.729	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	4.984
C.4 write-off	958	-
C.5 incassi	13.766	6.387
C.6 realizzi per cessioni	147	92
C.7 perdite da cessione	589	367
C.8 altre variazioni in diminuzione	7.809	1.042
D. Esposizione lorda finale	**58.589**	**65.305**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	778	2.428

A.1.9 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA DETERIORATE VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**92.126**	**4.441**	**67.347**	**25.496**	**9.597**	**156**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	250	114	36	-
B. Variazioni in aumento	**39.427**	**3.590**	**51.637**	**4.393**	**10.653**	**18**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	11	X	862	X	6	X
B.2 altre rettifiche di valore	18.301	1.240	43.116	3.414	10.135	16
B.3 perdite da cessione	748	54	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	16.505	2.206	2.546	-	25	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	3.862	90	5.113	979	487	2
C. Variazioni in diminuzione	**29.998**	**3.265**	**42.403**	**10.631**	**10.423**	**164**
C.1 riprese di valore da valutazione	4.382	246	13.443	4.179	1.723	1
C.2 riprese di valore da incasso	8.032	668	6.685	2.706	256	-
C.3 utili da cessione	941	10	494	217	1.478	8
C.4 write-off	3.118	562	4.673	396	131	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	231	-	15.317	2.206	3.528	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	13.294	1.779	1.791	927	3.307	155
D. Rettifiche complessive finali	**101.555**	**4.766**	**76.581**	**19.258**	**9.827**	**10**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	424	127	36	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: PER CLASSI DI RATING ESTERNI (VALORI LORDI)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie vautate al costo ammortizzato	**365.735**	**1.187.535**	**1.566.816**	**1.044.373**	**83.794**	**18.691**	**13.547.104**	**17.814.048**
- Primo stadio	365.735	1.183.904	1.525.574	961.186	57.579	5.979	12.577.246	16.677.203
- Secondo stadio	-	3.631	41.242	75.911	24.781	5.455	635.108	786.128
- Terzo stadio	-	-	-	7.276	1.434	6.758	330.766	346.234
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	499	3.984	4.483
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**158.662**	**265.453**	**82.249**	**4.235**	**-**	**-**	**1.088.063**	**1.598.662**
- Primo stadio	158.662	265.453	82.249	4.235	-	-	1.086.345	1.596.944
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	1.718	1.718
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**524.397**	**1.452.988**	**1.649.065**	**1.048.608**	**83.794**	**18.691**	**14.635.167**	**19.412.710**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**328.353**	**674.175**	**454.300**	**21.311**	**5.431**	**3.652.188**	**5.135.758**
- Primo stadio	-	328.203	659.161	434.284	5.709	1.127	3.545.095	4.973.579
- Secondo stadio	-	150	15.014	19.943	15.602	515	97.322	148.546
- Terzo stadio	-	-	-	73	-	3.722	9.662	13.457
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	67	109	176
Totale (D)	**-**	**328.353**	**674.175**	**454.300**	**21.311**	**5.431**	**3.652.188**	**5.135.758**
Totale (A+B+C+D)	**524.397**	**1.781.341**	**2.323.240**	**1.502.908**	**105.105**	**24.122**	**18.287.355**	**24.548.468**

Le classi di rating esterno sono riportate secondo il mapping dei rating delle ECAI riconosciute da Banca d'Italia.

La mappatura riportata in tabella è relativa ai rating a lungo termine assegnati da Fitch Ratings:

- nella classe di merito di credito 1 rientrano i rating Fitch da AAA a AA-;
- nella classe di merito di credito 2 rientrano i rating Fitch da A+ a A-;
- nella classe di merito di credito 3 rientrano i rating Fitch da BBB+ a BBB-;
- nella classe di merito di credito 4 rientrano i rating Fitch da BB+ a BB-;
- nella classe di merito di credito 5 rientrano i rating Fitch da B+ a B-;
- nella classe di merito di credito 6 rientrano i rating Fitch CCC+ e inferiori.

Dalla tabella si può evincere che il 74% delle esposizioni verso controparti aventi una valutazione da parte di Fitch Ratings ha rating pari o superiore all'investment grade.

A.2.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE PER CLASSI DI RATING INTERNI (VALORI LORDI)

Esposizioni	Classi di rating interni					
	AAA/SA1	AA/SA2	A/SA3	BBB/SA4	BB/SA5	B/SA6
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**2.245.497**	**2.022.855**	**1.936.366**	**1.675.747**	**1.304.467**	**961.262**
- Primo stadio	2.217.424	1.977.319	1.855.779	1.612.436	1.179.324	752.048
- Secondo stadio	27.782	45.164	78.115	62.372	123.375	197.920
- Terzo stadio	291	324	2.472	934	1.634	11.211
- Impaired acquisite o originate	-	48	-	5	134	83
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**2.245.497**	**2.022.855**	**1.936.366**	**1.675.747**	**1.304.467**	**961.262**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**1.365.268**	**1.224.250**	**538.021**	**362.109**	**257.481**	**92.280**
- Primo stadio	1.358.135	1.213.642	527.583	332.065	236.828	71.868
- Secondo stadio	7.111	10.600	10.208	29.899	20.565	20.312
- Terzo stadio	22	8	230	141	35	93
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	4	53	7
Totale (D)	**1.365.268**	**1.224.250**	**538.021**	**362.109**	**257.481**	**92.280**
Totale (A+B+C+D)	**3.610.765**	**3.247.105**	**2.474.387**	**2.037.856**	**1.561.948**	**1.053.542**

Esposizioni	Classi di rating interni				Senza rating	Totale (A+B+C+D)
	CCC/SA7	CC/SA8	C/SA9	Classe 10		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**255.942**	**105.435**	**48.508**	**-**	**7.257.968**	**17.814.047**
- Primo stadio	157.489	44.120	53	-	6.881.212	16.677.204
- Secondo stadio	87.680	56.371	38.452	-	68.897	786.128
- Terzo stadio	10.645	4.811	9.753	-	304.157	346.232
- Impaired acquisite o originate	128	133	250	-	3.702	4.483
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.598.663**	**1.598.663**
- Primo stadio	-	-	-	-	1.596.945	1.596.945
- Secondo stadio	-	-	-	-	1.718	1.718
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**255.942**	**105.435**	**48.508**	**-**	**8.856.631**	**19.412.710**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**50.898**	**21.447**	**4.860**	**10**	**1.279.133**	**5.195.757**
- Primo stadio	34.867	3.911	210	10	1.254.460	5.033.579
- Secondo stadio	15.597	16.152	3.847	-	14.253	148.544
- Terzo stadio	429	1.380	802	-	10.317	13.457
- Impaired acquisite o originate	5	4	1	-	103	177
Totale (D)	**50.898**	**21.447**	**4.860**	**10**	**1.279.133**	**5.195.757**
Totale (A+B+C+D)	**306.840**	**126.882**	**53.368**	**10**	**10.135.764**	**24.608.467**

La tabella precedente riporta la distribuzione delle esposizioni per classe di rating delle controparti creditizie per le quali viene calcolato il rating. La colonna “Senza rating” comprende sia le esposizioni verso controparti sprovviste di rating interno sia le esposizioni verso Clientela appartenente a segmenti per i quali non è presente un modello di rating. La quota di portafoglio valutata da modelli di rating è pari a circa il 62,2%.

Si segnala che è in essere presso tutte le banche del Gruppo un modello interno per l’assegnazione del rating creditizio alle Imprese, Small Business, Ditte individuali e Privati. Tali modelli vengono utilizzati ai fini del calcolo delle valutazioni collettive dei crediti in bonis di Banca Sella.

Il sistema di rating interno prevede, per uniformità terminologica con le scale adottate dalle agenzie di rating esterno, nove classi di merito di credito per i clienti in bonis, da AAA/SP1 (la meno rischiosa) a C/SP9 (la più rischiosa). I rating interni sono attualmente utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali delle società che hanno ottenuto la validazione per l’applicazione della metodologia IRB (Banca Sella e Sella Leasing). I portafogli coperti da rating interno che rientrano nel calcolo dei requisiti prudenziali sono il Corporate no SME, Corporate SME, Retail no SME e Retail SME.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE GARANTITE

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali				Garanzie personali	
							Derivati su crediti	
			Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati: Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**28.343**	**28.332**	**-**	**-**	**27.926**	**-**	**-**	**-**
1.1. totalmente garantite	28.343	28.332	-	-	27.926	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

	Garanzie personali							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati							
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**27.926**
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	27.926
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA GARANTITE

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
							Derivati su crediti	
			Immobili - Ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati
								Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**8.485.127**	**8.359.563**	**3.147.104**	**377.721**	**1.213.100**	**1.603.622**	**-**	**-**
1.1. totalmente garantite	7.430.909	7.321.023	3.147.104	377.721	1.106.976	1.511.729	-	-
- di cui deteriorate	190.327	103.530	30.403	15.789	1.838	9.140	-	-
1.2. parzialmente garantite	1.054.218	1.038.540	-	-	106.124	91.893	-	-
- di cui deteriorate	35.969	23.441	-	-	234	43	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**737.866**	**736.599**	**3.575**	**-**	**260.429**	**40.365**	**-**	**-**
2.1. totalmente garantite	611.486	610.395	3.575	-	221.055	35.111	-	-
- di cui deteriorate	4.534	3.685	-	-	369	417	-	-
2.2. parzialmente garantite	126.380	126.204	-	-	39.374	5.254	-	-
- di cui deteriorate	352	219	-	-	111	22	-	-

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati							
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**-**	**-**	**-**	**974.720**	**1**	**51.011**	**725.507**	**8.092.786**
1.1. totalmente garantite	-	-	-	404.869	1	48.947	697.938	7.295.285
- di cui deteriorate	-	-	-	17.723	-	717	27.482	103.092
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	569.851	-	2.064	27.569	797.501
- di cui deteriorate	-	-	-	19.158	-	224	340	19.999
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**-**	**-**	**-**	**41.457**	**-**	**30.890**	**318.324**	**695.040**
2.1. totalmente garantite	-	-	-	20.112	-	23.109	304.592	607.554
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	3	2.896	3.685
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	21.345	-	7.781	13.732	87.486
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	63	196

A.4 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ATTIVITÀ FINANZIARIE E NON FINANZIARIE OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DI GARANZIE RICEVUTE

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali	**2.452**	**3.112**	**129**	**2.983**	**-**
A.1. Ad uso funzionale	56	56	52	4	-
A.2. A scopo di investimento	2.396	3.056	77	2.979	-
A.3. Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale e titoli di debito	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D.1. Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	**2.452**	**3.112**	**129**	**2.983**	**-**
Totale 31/12/2024	**3.623**	**4.158**	**772**	**3.386**	**-**

B Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	60	262	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	1	43	-	-
A.2 Inadempienze probabili	37	24	103	353	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1	-	1	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.820.310	1.415	843.340	2.059	14.644	6
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	117	44	210	29	-	-
Totale (A)	**5.820.348**	**1.439**	**843.504**	**2.674**	**14.644**	**6**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	64	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	46.086	3	338.885	313	4.999	36
Totale (B)	**46.086**	**3**	**338.949**	**313**	**4.999**	**36**
Totale (A+B) 31/12/2025	**5.866.434**	**1.442**	**1.182.453**	**2.987**	**19.643**	**42**
Totale (A+B) 31/12/2024	**4.590.031**	**926**	**1.130.023**	**3.825**	**11.934**	**7**

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	37.352	76.617	9.105	24.676
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	1.001	1.596	1.329	3.128
A.2 Inadempienze probabili	65.353	54.321	37.728	21.883
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	13.529	11.372	18.691	7.886
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.484	1.696	9.337	8.130
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	6	10
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.841.849	27.755	6.501.252	36.252
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	20.293	2.226	39.880	2.506
Totale (A)	**5.948.038**	**160.389**	**6.557.422**	**90.941**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate	11.674	1.075	2.754	117
B.2 Esposizioni non deteriorate	3.846.933	1.842	1.185.259	587
Totale (B)	**3.858.607**	**2.917**	**1.188.013**	**704**
Totale (A+B) 31/12/2025	**9.806.645**	**163.306**	**7.745.435**	**91.645**
Totale (A+B) 31/12/2024	**9.239.649**	**150.185**	**7.074.959**	**91.769**

B.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	43.981	96.830	2.536	4.725	-
A.2 Inadempienze probabili	102.834	76.485	116	50	17
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	12.819	9.823	-	1	3
A.4 Esposizioni non deteriorate	16.615.036	66.714	1.843.161	481	18.236
Totale (A)	**16.774.670**	**249.852**	**1.845.813**	**5.257**	**18.256**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	14.486	1.191	5	-	2
B.2 Esposizioni non deteriorate	5.326.325	2.702	73.129	37	15.903
Totale (B)	**5.340.811**	**3.893**	**73.134**	**37**	**15.905**
Totale (A+B) 31/12/2025	**22.115.481**	**253.745**	**1.918.947**	**5.294**	**34.161**
Totale (A+B) 31/12/2024	**20.360.927**	**241.376**	**1.310.898**	**5.194**	**52.808**

Esposizioni/Aree geografiche	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	12	255	34	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1	-	-	-	1
A.4 Esposizioni non deteriorate	14	6.217	2	524.101	271
Totale (A)	**27**	**6.472**	**36**	**524.101**	**272**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	6	797	-	1.010	-
Totale (B)	**6**	**797**	**-**	**1.010**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2025	**33**	**7.269**	**36**	**525.111**	**272**
Totale (A+B) 31/12/2024	**32**	**7.082**	**6**	**302.944**	**93**

B.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA – DETTAGLIO ITALIA

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	18.656	39.400	7.029	14.115	6.443	15.900	11.854	27.415
A.2 Inadempienze probabili	41.261	25.928	16.657	17.506	13.770	11.270	31.145	21.780
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	5.073	3.304	1.753	1.302	2.028	2.098	3.965	3.118
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.821.906	26.543	1.970.644	10.185	5.709.963	11.930	3.112.523	18.056
Totale (A)	**5.886.896**	**95.175**	**1.996.083**	**43.108**	**5.732.204**	**41.198**	**3.159.487**	**70.369**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	6.286	606	3.375	58	2.006	497	2.819	30
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.683.038	1.315	986.514	263	633.363	470	1.023.409	654
Totale (B)	**2.689.324**	**1.921**	**989.889**	**321**	**635.369**	**967**	**1.026.228**	**684**
Totale (A+B) 31/12/2025	**8.576.220**	**97.096**	**2.985.972**	**43.429**	**6.367.573**	**42.165**	**4.185.715**	**71.053**
Totale (A+B) 31/12/2024	**8.037.055**	**97.153**	**2.818.381**	**36.187**	**5.761.381**	**39.436**	**3.744.110**	**68.600**

La tabella precedente è stata compilata in quanto, come richiesto dalla circ. 262/05, e successivi aggiornamenti, il Gruppo ha rapporti principalmente con soggetti residenti in Italia.

B.3 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.765.878	475	150.106	125	14.174
Totale (A)	**1.765.878**	**475**	**150.106**	**125**	**14.174**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	6.206	-	10.766	-	750
Totale (B)	**6.206**	**-**	**10.766**	**-**	**750**
Totale (A+B) 31/12/2025	**1.772.084**	**475**	**160.872**	**125**	**14.924**
Totale (A+B) 31/12/2024	**2.462.490**	**598**	**145.535**	**81**	**2.429**

Esposizioni/Aree geografiche	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	9	6.793	-	58.024	21
Totale (A)	**9**	**6.793**	**-**	**58.024**	**21**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	76	-	75	-
Totale (B)	**-**	**76**	**-**	**75**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2025	**9**	**6.869**	**-**	**58.099**	**21**
Totale (A+B) 31/12/2024	**1**	**6.956**	**-**	**48.537**	**27**

B.3 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE-DETTAGLIO ITALIA

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	612.648	321	92.778	67	1.060.451	88	-	-
TOTALE	**612.648**	**321**	**92.778**	**67**	**1.060.451**	**88**	**-**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	6.206	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	**6.206**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE 31/12/2025	**618.854**	**321**	**92.778**	**67**	**1.060.451**	**88**	**-**	**-**
TOTALE 31/12/2024	**648.338**	**380**	**90.172**	**101**	**1.723.980**	**117**	**-**	**-**

La tabella precedente è stata compilata in quanto, come richiesto dalla circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, il Gruppo ha rapporti principalmente con soggetti residenti in Italia.

B.4 GRANDI ESPOSIZIONI

	Totale
a) Ammontare (valore di bilancio) (*)	8.857.137
b) Ammontare (valore ponderato) (*)	290.903
c) Numero	8

(*) Gli importi sono in migliaia di euro

I Regolamenti UE n. 876/2019 (CRR2) e n. 575/2013 (CRR) definiscono una grande esposizione come "L'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi [...] quando il valore dell'esposizione è pari o superiore al 10 % del capitale di classe 1 dell'ente stesso". In ottemperanza con tale disciplina prudenziale, alla data del 31 dicembre 2024 per il Gruppo Sella sono state rilevate 8 posizioni classificate come grandi esposizioni, che, tenuto conto dell'effetto delle esenzioni e dell'attenuazione del rischio di credito, risultavano tutte nel rispetto del limite normativo del 25% del capitale ammissibile dell'ente.

Il valore dell'esposizione prima di esenzioni e credit risk mitigation ("non ponderato") per tali esposizioni risultava complessivamente pari a 8,9 miliardi di euro mentre il valore al netto di tali componenti ("ponderato") era pari a 290,9 milioni di euro. I principali gruppi segnalati come grandi esposizioni sono il Tesoro dello stato per un'esposizione non ponderata di 5 miliardi di euro e la Banca d'Italia per 1 miliardo di euro. Sono inoltre presenti titoli emessi da paesi dell'area euro e da istituzioni dell'UE per un'esposizione complessiva non ponderata pari a 2,4 miliardi di euro.

C. Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Banca Sella S.p.A. – Operazione di cartolarizzazione sintetica

Nel mese di dicembre 2025 Banca Sella ha avviato un'operazione di cartolarizzazione sintetica, denominata Project Horizon, avente a oggetto un portafoglio di esposizioni verso imprese e PMI. L'operazione si inserisce nel quadro delle iniziative volte alla gestione attiva del rischio di credito e all'ottimizzazione dei requisiti patrimoniali consolidati.

L'operazione è finalizzata al miglioramento dei requisiti prudenziali attraverso il trasferimento del rischio di prima perdita a investitori terzi, in conformità al Regolamento (UE) 575/2013 e ai test previsti per la verifica del Significant Risk Transfer. Essa contribuisce inoltre alla protezione dal rischio di credito grazie alla copertura delle perdite derivanti dalla classificazione a default delle esposizioni secondo la normativa di vigilanza.

Il portafoglio sottostante presenta un valore complessivo di circa 1 miliardo di euro e un ammontare cartolarizzato di circa 961 milioni di euro. Esso è caratterizzato da elevata granularità e da una prevalenza di esposizioni a tasso variabile. Sono incluse esposizioni verso controparti appartenenti ai segmenti Imprese, Small Business e Ditte Individuali, tutte localizzate sul territorio nazionale.

La struttura prevede due tranche: una tranche senior, pari al 93% del totale e trattenuta dalla banca, e una tranche junior, pari al 7% del totale, integralmente coperta da una garanzia finanziaria funded rilasciata da investitori terzi. La remunerazione della tranche junior è indicizzata all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno specifico spread. Nessun ulteriore meccanismo di credit enhancement è previsto oltre alla protezione junior.

L'operazione prevede, a partire dalla data di efficacia, un periodo di replenishment della durata di dodici mesi durante il quale è possibile sostituire trimestralmente le esposizioni, nel rispetto di criteri di eleggibilità volti a preservare la coerenza del profilo di rischio del portafoglio. Meccanismi di allocazione delle perdite e dell'ammortamento sono definiti in conformità al framework STS, con la presenza di specifici trigger di performance che regolano il passaggio da un ammortamento pro-rata a uno sequential.

La banca mantiene i ruoli di originator, servicer e depositary, IMI CIB Intesa Sanpaolo è arranger dell'operazione, altri soggetti terzi indipendenti ricoprono le funzioni di verification agent e STS verifier. L'operazione rispetta i requisiti previsti per la qualifica STS e si allinea alle prassi di mercato adottate dagli istituti bancari italiani nell'ambito delle cartolarizzazioni sintetiche.

La cartolarizzazione sintetica è effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli artt. 258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Ammontare e condizioni del tranching:		
Tipologia	Senior	Junior
Classe	A	B
Rating		
Data di emissione	22.12.2025	22.12.2025
Scadenza legale	31.12.2056	31.12.2056
Call option	Regulatory, SRT & Tax Event, Clean-Up Call, Time Call	
Vita media attesa (anni)	4,25	
Grado di subordinazione		SUB A
Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	894,00	67,00
Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	867,00	67,00
Detentore del rischio	Banca Sella S.p.A.	Investitore privato

Distribuzione territoriale delle attività cartolarizzate (milioni di €):	
Italia - Nord-ovest	442,00
Italia - Nord-Est	101,00
Italia - Centro	216,60
Italia - Sud e Isole	201,40
Totale	**961,00**
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni di €):	
Stati	-
Altri enti pubblici	-
Banche	-
Società finanziarie	-
Assicurazioni	-
Imprese non finanziarie	961,00
Altri soggetti	-
Totale	**961,00**

Banca Sella S.p.A. – Operazione di cartolarizzazione di crediti performing – Mars 2600 Serie luglio 2023

In data 14 luglio 2023 è stato perfezionato l'acquisto dei crediti da parte della società veicolo Mars 2600 S.r.l., mentre il 26 luglio 2023 sono stati emessi i titoli. Il portafoglio oggetto di cessione pro soluto è costituito da crediti ipotecari residenziali performing erogati da Banca Sella S.p.A. a soggetti residenti in Italia. L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo di crediti garantiti da ipoteche per l'importo di circa 411,4 milioni di euro, comprensivo dell'ammontare dei crediti in linea capitale e del rateo interessi maturato alla data di cessione. A fronte di tale operazione Mars 2600 S.r.l. ha emesso titoli di classe A per un importo di 340,9 milioni di euro, titoli di classe J per un importo di 71,2 milioni di euro. I titoli di classe A sono detenuti interamente da parte di Unicredit. Banca Sella ha sottoscritto i titoli di classe J, a tasso fisso.

Al 31 dicembre 2025 i titoli di classe A risultano essere 217,9 milioni di euro ed hanno generato interessi per circa 8,4 milioni di euro. I titoli di classe J hanno fatto registrare nell'esercizio 2025 interessi per 2,2 milioni di euro. Banca Sella S.p.A. è incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento nonché del recupero dei crediti in contenzioso ai sensi di un contratto di servicing che prevede come corrispettivo una commissione di servicing, pagata trimestralmente, equivalente allo 0,10% dell'ammontare degli incassi dei crediti pecuniari in bonis e allo 0,20% dell'ammontare degli incassi relativi a crediti in contenzioso realizzati da Banca Sella S.p.A. nel trimestre di riferimento. I crediti ceduti residui alla data del 31 dicembre 2025 ammontano a 279 milioni.

Banca Sella S.p.A. – Operazioni di cartolarizzazione multioriginator e operazioni originate da terzi

Nel corso del 2020, Banca Sella ha portato a termine la prima operazione di cartolarizzazione di sofferenze con garanzia statale GACS, contribuendo con un importo pari a 53 milioni di euro. L'operazione è stata completata tramite l'emissione di tre classi di titoli ABS (Asset Backed Securities): sul titolo di classe senior è stata richiesta la garanzia dello Stato GACS, mentre i titoli mezzanine e junior sono stati ceduti a un investitore istituzionale.

Il veicolo di cartolarizzazione ha quindi corrisposto il pagamento della cessione emettendo le seguenti classi di titoli ABS:

- una classe senior di 154 milioni di euro, corrispondente al 22,7% del valore lordo, dotata di rating BBB da parte delle agenzie Moody's, DBRS Morningstar e Scope Ratings, beneficiando della garanzia GACS;
- una classe mezzanine di 21 milioni di euro, corrispondente al 3,1% del valore lordo, priva di rating;
- una classe junior, non dotata di rating, pari a 4,5 milioni di euro.

La tabella seguente riporta l'esposizione residua sulla tranche Senior al 31 dicembre 2025:

ISIN	Quota detenuta	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating
IT0005428138	12,41%	7.826	2,25%	31/01/2041	Morningstar DBRS B, Moody's Baa2, Scope ratings BB-

Centrale Credit Solutions S.r.l., società appartenente al Gruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano, e IMI - Intesa Sanpaolo hanno operato in qualità di co-arranger e placement agent.

Nella seconda metà del 2020, Banca Sella ha sottoscritto titoli ABS (Asset Backed Securities) emessi da Lumen Spv s.r.l., costituita ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999, per finanziare l'acquisto di crediti pecuniari derivanti da contratti di mutuo erogati da Credimi S.p.A. ai sensi del DL Liquidità e garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI con una percentuale non inferiore al 90%.

Tali crediti, relativi all'operazione di cartolarizzazione, costituiscono patrimonio separato da quello della società veicolo. Di conseguenza, non sono ammesse azioni da parte dei creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti.

Gli ABS sottoscritti non sono sottoposti all'attribuzione di un rating e non prevedono una segmentazione di rischio, né per la distribuzione delle perdite, né per la durata; pertanto, ai sensi del Regolamento UE 575/2013 (CRR), l'operazione non soddisfa i requisiti per essere considerata una cartolarizzazione in base alla normativa c.d. Basilea III.

I titoli, emessi su base partly paid per un valore nominale di 32 milioni di euro, sono stati integralmente sottoscritti da Banca Sella, prevedendo un periodo revolving terminato il 30 giugno 2021.

Tra Credimi S.p.A. e Lumen Spv S.r.l. è stato sottoscritto un "Contratto Quadro di Cessione", che prevede la cessione in blocco e pro soluto dei crediti originati, ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione e dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario. Tale accordo trasferisce la titolarità dei crediti e tutti i diritti ad essi connessi (inclusi gli interessi e altri accessori), sia in riferimento ai flussi di cassa attesi che al rischio di credito.
Di conseguenza, Banca Sella non ha alcun controllo sul veicolo e non è coinvolta nella gestione dei titoli né nell'attività di servicer.

Il titolo è regolato come "variable return", con gli interessi alla fine della cascata dei pagamenti, dopo le spese e il rimborso del capitale. L'esposizione residua al 31 dicembre 2025 è pari a 4,8 milioni di euro:

ISIN	Quota detenuta	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating
IT0005423360	100%	4.976	-0,5%	22/07/2036	unrated

L'ABS è inoltre classificato tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".
Nel corso del 2021, Banca Sella ha effettuato una nuova operazione di cartolarizzazione con crediti originati dall'intermediario finanziario Credimi, garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia per almeno l'80%, con un impegno di 27 milioni di euro. I titoli sono untranched, partly paid e regolati a variable return. Al 31 dicembre 2025, l'esposizione residua è pari a 9,7 milioni di euro.

ISIN	Quota detenuta	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating
IT0005474751	64,29%	11.306	2,00%	22/01/2032	unrated

Banca Sella ha sottoscritto, inoltre, due operazioni di cartolarizzazione per la sola quota senior, con crediti originati da Borsa del Credito e garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia a favore delle PMI italiane:

- Auxilio: a fronte di un commitment di 2,5 milioni di euro al 31.12.25 l'esposizione residua risulta pari a 0,075 milioni di euro;
- Kripton: a fronte di un commitment di 7,0 milioni di euro al 31.12.25 l'esposizione residua risulta pari a 0,999 milioni di euro;

Entrambi i titoli sono iscritti nel modello di business al costo ammortizzato e regolati a tasso variabile:

ISIN	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating
IT0005421000	70	6,33%	27/09/2026	unrated
IT0005442444	990	5,69%	27/03/2036	unrated

Nel 2021 Banca Sella ha concluso una seconda operazione di cartolarizzazione di sofferenze multi-originator con GACS denominata "Buonconsiglio 4", contribuendo con 81,5 milioni di euro. L'operazione riflette la cartolarizzazione "Buonconsiglio 3" del 2020 e si è completata con l'emissione di tre classi di titoli ABS (Asset Backed Securities): sul titolo di classe senior è stata ottenuta la garanzia dello Stato GACS, mentre il 95% dei titoli mezzanine e junior è stato venduto a un investitore istituzionale. Il veicolo di cartolarizzazione ha pagato il corrispettivo della cessione emettendo le seguenti classi di titoli ABS:

- una senior di euro 117,7 milioni, corrispondente all' 84% del valore lordo, dotata di rating BBB da parte delle agenzie ARC Ratings, Scope Ratings e DBRS Morningstar con la garanzia GACS;
- una mezzanine di euro 16,5 milioni, corrispondente al 11,8% del valore lordo, non dotata di rating;
- una junior, non dotata di rating, pari ad euro 5,89 milioni, corrispondente al 4,2% del valore lordo.

Centrale Credit Solutions S.r.l., società del Gruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano, e IMI - Intesa Sanpaolo hanno operato in qualità di co-arrangers e placement agent.

La tabella seguente riporta l'esposizione residua sulla tranche Senior al 31 dicembre 2025:

ISIN	Quota detenuta	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating
IT0005473647	18,64%	9.435	0,85%	29/01/2042	Morningstar DBRS BBB, Scope ratings BBB, ARC Ratings BBB

Nel corso del 2022 Banca Sella ha sottoscritto, per un importo pari a 23,2 milioni di euro, la quota senior di una operazione di cartolarizzazione i cui titoli sono stati emessi da Amerina SPV S.R.L. con sottostante crediti deteriorati verso la pubblica amministrazione (nello specifico aziende sanitarie e comuni in dissesto finanziario) originati da Banca Ifis, con la seguente esposizione residua al 31 dicembre 2025.

ISIN	Quota detenuta	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating
IT0005503823	3%	100	4,375%	29/07/2032	unrated

Nel 2022 Banca Sella ha completato una terza operazione di cartolarizzazione di sofferenze multi-originator denominata "LUZZATTI POP NPLS 2022 S.R.L.", contribuendo all'operazione con un importo di 18,3 milioni di euro.

L'operazione è analoga alla cartolarizzazione "Buonconsiglio 4" completata nel 2021 ed è stata finalizzata mediante l'emissione di tre classi di titoli ABS (Asset Backed Securities). Il veicolo di cartolarizzazione ha corrisposto il prezzo della cessione attraverso l'emissione delle seguenti classi di titoli ABS:

- una senior di euro 118,3 milioni, corrispondente al 21,7% del valore lordo, dotata di rating pari a Baa1 (rating assegnato da Moody's) e BBB+ (rating assegnato da ARC Ratings);

- una mezzanine di euro 17,5 milioni, corrispondente al 3,2% del valore lordo, non dotata di rating, sottoscritta da Banca Sella per il 5%;
- una junior, non dotata di rating, pari ad euro 3,00 milioni, corrispondente allo 0,6%, sottoscritta da Banca Sella per il 5%.

Intesa Sanpaolo S.p.A. e Divisione IMI Corporate & Investment Banking hanno operato in qualità di arranger e placement agent dei titoli emessi.

La tabella seguente riporta l'esposizione residua sulla tranche Senior al 31 dicembre 2025:

ISIN	Quota detenuta	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating
IT0005527533	3,81%	2.486	4,00%	31/01/2042	Morningstar DBRS BBB, Scope ratings BBB+

Dal 25/07/2023, Banca Sella detiene due ulteriori Titoli ABS emessi dal veicolo Lumen, derivanti da un accordo di ristrutturazione del debito con un intermediario finanziario, per un credito relativo a finanziamenti erogati di circa 15 milioni di euro.

Il titolo senior ha un tranching pari al 90% a fronte di una garanzia di portafoglio di MCC di pari percentuale. Il medesimo titolo beneficia di una garanzia aggiuntiva pari al 18,42% su denaro. È previsto che ad ogni pagamento effettuato dall'emittente venga rilasciato dal conto escrow il 12,50% degli importi incassati. La tranche junior, definita come "prime perdite", è invece interamente coperta da una garanzia su denaro al 100%.

La tabella seguente riporta l'esposizione residua sulla tranche Senior al 31 dicembre 2025:

ISIN	Quota detenuta	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating
IT0005428013	10%	1.746	4,015%	22/10/2030	unrated

Banca Sella S.p.A. – Operazione di cartolarizzazione tradizionale Programma Sella Basket Bond (2021-2025)

A partire dal 2021, Sella Corporate & Investment Banking (di seguito anche "CIB") — la divisione del Gruppo Sella specializzata in operazioni di finanza straordinaria - ha avviato il Programma Basket Bond Sella, un programma di cartolarizzazione tradizionale di prestiti obbligazionari (minibond) destinato al finanziamento della crescita delle PMI e Mid Cap italiane. Il programma è finalizzato a offrire alle imprese italiane un canale di accesso al mercato dei capitali alternativo al credito bancario tradizionale, attraverso una struttura di investimento aggregata e standardizzata.

Il Sella Basket Bond, concepito con un obiettivo iniziale di raccolta fino a 100 milioni di euro, è stato esteso nel corso del 2023 fino a 200 milioni di euro e la sua durata, originariamente triennale, è stata prorogata di ulteriori ventiquattro mesi nel 2025.

L'operazione coinvolge investitori istituzionali di elevato standing che partecipano con quote fisse predefinite: Cassa Depositi e Prestiti e Mediocredito Centrale intervengono in qualità di anchor investor, sottoscrivendo ciascuno il 40% delle emissioni, mentre il restante 20% è sottoscritto da Banca Sella S.p.A. A partire dal 2023, il programma ha integrato emissioni obbligazionarie sustainability-linked, strutturate in conformità ai principi dell'International Capital Market Association: per ciascuna emissione vengono definiti specifici Sustainability Performance Targets e KPI ESG misurabili, volti a valutare l'allineamento dei progetti finanziati agli obiettivi di sviluppo sostenibile e a misurarne oggettivamente l'impatto, con certificazione affidata a operatori terzi specializzati.

La struttura ha previsto la costituzione di una Special Purpose Vehicle (SPV) che sottoscrive le emissioni obbligazionarie oggetto di istruttoria e di delibera favorevole da parte degli anchor investor. Per finanziare tali

sottoscrizioni, l'SPV richiede agli investitori il tiraggio del titolo ABS per un importo corrispondente al valore nominale dei minibond sottoscritti; i pagamenti di interessi e capitale relativi ai titoli ABS sono integralmente alimentati dai flussi rivenienti dalle obbligazioni sottostanti. Il titolo ABS presenta tre caratteristiche strutturali distintive: (i) è emesso in forma partly paid, con versamento iniziale parziale del capitale e successivo tiraggio degli importi residui; (ii) è privo di garanzie aggiuntive oltre ai flussi di cassa dei crediti sottostanti; (iii) è configurato come ABS untrached, ossia non suddiviso in tranches di rischio differenziate, con la conseguenza che tutti gli investitori detengono titoli caratterizzati dal medesimo profilo di rischio e rendimento.

L'Ufficio Private Debt di CIB ricopre i ruoli di advisor, arranger e paying & calculation agent, curando la strutturazione delle emissioni, la gestione delle relazioni con gli anchor investor e il calcolo e pagamento degli importi dovuti. Ulteriori soggetti terzi presidiano le funzioni operative della struttura: (a) il Servicer gestisce i flussi di cassa e produce la reportistica periodica sul portafoglio; (b) il Corporate Servicer svolge il monitoraggio continuativo del sottostante; (c) il Rappresentante dei portatori di titoli ABS tutela gli interessi degli investitori per l'intera durata del programma; (d) le Account Bank detengono i conti correnti e i conti titoli necessari al funzionamento operativo della struttura.

Il programma è riservato a società di capitali con sede sul territorio nazionale, senza vincoli di concentrazione geografica o settoriale: la diversificazione del portafoglio sottostante costituisce anzi un obiettivo strutturale esplicito. Le operazioni supportano tanto progetti di crescita organica quanto acquisizioni, realizzate sia direttamente sulle singole società operative sia nella forma di holdco financing attraverso le holding di gruppo.

Al 31 dicembre 2025, il programma ha complessivamente supportato 13 aziende operanti in diversi settori dell'economia italiana, per un ammontare totale di minibond sottoscritti pari a 111,5 milioni di euro, ripartiti in sette tiraggi successivi:

- Primo tiraggio (novembre 2021): 24,5 milioni di euro
- Secondo tiraggio (agosto 2022): 25,0 milioni di euro
- Terzo tiraggio (maggio 2023): 3,0 milioni di euro
- Quarto tiraggio (gennaio 2024): 4,0 milioni di euro
- Quinto tiraggio (luglio 2024): 12,0 milioni di euro
- Sesto tiraggio (dicembre 2024): 20,0 milioni di euro
- Settimo tiraggio (luglio 2025): 23,0 milioni di euro

Si riporta di seguito la ripartizione del sottostante al 31 dicembre 2025 oggi, per macro-settore di appartenenza:

- Industriale: 32%
- Manifatturiero: 28%
- Software: 12%
- Servizi: 12%
- Retail: 2%
- Altro: 14%

Banca Sella Holding S.p.A. – Operazioni di cartolarizzazione originate da terzi

Alla data del 31 dicembre 2025 in Banca Sella Holding S.p.A. risultano in essere due diversi investimenti in cartolarizzazioni originate da terzi.

La prima operazione è relativa al programma di emissione di titoli da parte del veicolo P2P Lend IT s.r.l. ("Emittente"), costituito ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 per l'acquisizione di crediti erogati dalla società di credito al consumo Prestiamoci S.p.A. Tale programma, iniziato nel corso del secondo semestre del 2018, prevedeva l'emissione di titoli fino ad un totale massimo pari a 20 milioni di euro per la Classe Senior (Class A Notes) ed a 5 milioni di euro per la classe Junior (Class B Notes), entrambe con denominazione minima unitaria pari a 50 mila euro. Relativamente a questo programma, l'investimento complessivo da parte di Banca Sella Holding S.p.A. è risultato pari a complessivi 5,2 milioni di euro alla chiusura del periodo di ramp-up al 30 aprile 2020, tutti in titoli di Classe Senior.

La seconda operazione è relativa al programma di emissione, sempre da parte del medesimo veicolo Emittente, di un massimo di 40,8 milioni di euro di titoli di Classe Senior (Class A Notes), di un massimo di 13,2 milioni di euro di titoli di Classe Mezzanine (Class B Notes) e di un massimo di 6 milioni di euro di titoli di Classe Junior (Class C Notes), con denominazione pari a 10 mila euro. Al termine del periodo di ramp-up, a marzo del 2023, risultavano sottoscritti da Banca Sella Holding S.p.A. complessivamente 4,69 milioni di euro, tutti in titoli di Classe Senior.

I crediti oggetto delle due cartolarizzazioni, secondo quanto previsto dai documenti contrattuali e dagli accordi posti in essere con la controparte all'atto della sottoscrizione, sono rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- Finanziamenti erogati unicamente dall'Originator;
- Finanziamenti denominati in euro, retti dal diritto italiano ed erogati interamente a persone fisiche residenti in Italia, Città del Vaticano o Repubblica di San Marino;
- Finanziamenti erogati a debitori che non abbiano altri finanziamenti accesi presso l'Originator;
- Finanziamenti che prevedono un pagamento mensile delle rate secondo un profilo di ammortamento c.d. "alla francese";
- Finanziamenti che non siano in ritardo nel pagamento delle rate;
- Finanziamenti Erogati per un importo inferiore o uguale a 80 mila euro e superiore o uguale a mille euro.

Banca Sella Holding ha altresì fissato con l'Emittente taluni criteri aggiuntivi relativi alla selezione dei crediti da cartolarizzare, atti a garantire un'adeguata qualità in termini di merito creditizio del portafoglio ceduto.

Il servizio Treasury & ALM di Banca Sella Holding S.p.A. ha condotto l'attività di due diligence ed è incaricato della verifica periodica del rispetto delle condizioni previste dai documenti contrattuali e del monitoraggio circa l'andamento dell'operazione, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2017/2402.

Gli investimenti sopra descritti sono stati classificati tra le Attività al Costo Ammortizzato e inseriti all'interno della macro-classe di Business Model "Hold to Collect".

ISIN	Quota detenuta	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating
IT0005349193	40,6%	340	3,75%	30/06/2027	Unrated
IT0005426314	18,9%	1.090	2,85%	30/06/2028	Unrated

Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. – Operazioni di cartolarizzazione originate da terzi

Alla data del 31 dicembre 2025 in Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. risultano in essere tre investimenti di cartolarizzazioni originate da terzi. Due delle operazioni sono relative al programma "Slancio Italia" con emissione di titoli da parte del veicolo Auxilio Spv S.r.l. ("Emittente") e Kripton Spv S.r.l. ("Emittente"), per l'acquisizione di crediti erogati dalla piattaforma fintech di Borsa del Credito (Originator, in quanto gestore tramite Art SGR del fondo di direct lending Colombo II) mentre la terza cartolarizzazione Lumen Spv S.r.l. ha utilizzato la piattaforma fintech Credimi (Originator e Cedente).

Iniziati negli anni 2020 e 2021 tali programmi sono garantiti dal Fondo di Garanzia per le Pmi di cui alla legge 662 del 1996 e prevedono l'emissione di titoli con le seguenti caratteristiche:

- Auxilio Spv fino ad un totale massimo pari ad euro 80.000.000 nella Classe Senior (Class A Notes) e di euro 20.000.000 per la classe Junior (Class B Notes), entrambe con denominazione minima unitaria pari ad euro 100.000. Relativamente a questo programma, l'investimento da parte di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. nella Classe Senior è pari ad un impegno di complessivi 2,5 milioni di euro alla chiusura del periodo di Ramp-up;
- Kripton Spv fino ad un totale massimo pari ad euro 180.000.000 nella Classe Senior, ad euro 30.000.000 nella Classe Mezzanine e ad euro 20.000.000 per la classe Junior, entrambe con denominazione minima unitaria pari ad euro 100.000. Relativamente a questo programma, l'investimento da parte di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. nella Classe Senior è pari ad un impegno di complessivi 10 milioni di euro alla chiusura del periodo di Ramp-up;
- Lumen Spv fino ad un totale massimo pari ad euro 42.000.000 nella Classe Senior con denominazione minima unitaria pari ad euro 100.000. Relativamente a questo programma, l'investimento da parte di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. nella Classe Senior è pari ad un impegno di complessivi 15 milioni di euro alla chiusura del periodo di Ramp-up.

I crediti oggetto delle cartolarizzazioni, secondo quanto previsto dai documenti contrattuali sono rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- finanziamenti denominati in euro, retti dal diritto italiano ed erogati interamente a società rientranti nella definizione di Piccola e Media Impresa (Raccomandazione 2003/361/EC della Commissione Europea) e aventi sede legale in Italia;
- finanziamenti erogati per le necessità delle attività di impresa;
- finanziamenti che prevedono un pagamento mensile delle rate secondo un profilo di ammortamento c.d. "alla francese";
- finanziamenti che non siano in ritardo nel pagamento delle rate;
- finanziamenti che abbiano un debito residuo inferiore o uguale a euro 1.500.000 e superiore o uguale a euro 100.000;
- finanziamenti che beneficiano della garanzia del Fondo Centrale di Garanzia.

Il servizio Tesoreria di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. per Auxilio e Kripton ha condotto l'attività di due diligence incaricando la società Fisg S.r.l. del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale (primario operatore del mercato delle cartolarizzazioni). Per quanto riguarda Lumen, l'attività di due diligence è stata condotta a livello di Gruppo in funzione di investimenti già effettuati da altre banche del medesimo.

Il servizio Tesoreria verifica periodicamente il rispetto delle condizioni previste dai documenti contrattuali monitorando costantemente l'andamento delle operazioni, in ottemperanza alla normativa di riferimento.

L'investimento in Auxilio Spv è stato classificato tra le Attività al Costo Ammortizzato e inserito all'interno della Macro classe di Business Model "Hold to Collect". Gli investimenti in Kripton e Lumen sono invece stati classificati in FVOCI.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE "PROPRIE" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
Mutui	3.005	2	7	-	1	-
di cui deteriorati	3.005	2	7	-	1	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio						
Mutui	870.586	-	-	-	142.320	90
di cui deteriorati	-	-	-	-	1.324	(61)

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-

C.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI "TERZI" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPO DI ESPOSIZIONE

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
Mutui	-	-	39	-	3	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
Mutui	-	-	-	-	916	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva						
Mutui	8.773	98	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
Mutui	55.255	808	-	-	-	-
di cui deteriorati	17.899	39	-	-	-	-

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
Mutui	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorati	-	-	-	-	-	-

C.3 CONSOLIDATO PRUDENZIALE – INTERESSENZE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE

Denominazione	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Mars 2600 S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV), Italia	Si	272.732	-	16.369	217.880	-	71.222
Buonconsiglio 3 S.r.l.	Via Vittorio Betteloni, 2 - 2013 Milano (MI), Italia	NO	85.079	-	2.959	62.497	21.000	4.541
Buonconsiglio 4 S.r.l.	Via Vittorio Betteloni, 2 - 2013 Milano (MI), Italia	NO	70.467	-	2.325	50.399	16.500	5.893
Kripton SPE S.r.l.	Via San Prospero, 4 - 20121 Milano (MI), Italia	NO	112.672	-	2.000	51.394	24.150	39.128
Auxilio SPV S.r.l.	Via San Prospero, 4 - 20121 Milano (MI), Italia	NO	39.118	-	2.000	4.342	-	36.778
SBB SPV	Via Piemonte.38 - 00187 Roma, Italia	NO	-	84.516	201	84.718	-	-
Luzzati POP NPLS 2022 S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV), Italia	NO	73.194	-	2.477	55.171	17.500	3.000
Amerina SPV S.r.l.	Via Piemonte.38 - 00187 Roma, Italia	NO	3.230	-	100	100	3.230	-
Lumen SPV S.r.l. - Operazione 1	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV), Italia	NO	31.995	-	347	20.576	11.765	-
Lumen SPV S.r.l. - Operazione 2	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV), Italia	NO	4.825	-	-	4.825	-	-
Lumen SPV S.r.l. - Operazione 3	Via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV), Italia	NO	30.146	-	-	30.146	-	-
Lendit S.r.l. - Operazione 1	Via degli Olivetani, 10/12 - 20123 Milano (MI), Italia	NO	2.358	-	13	841	-	1.531
Lendit S.r.l. - Operazione 2	Via degli Olivetani, 10/12 - 20123 Milano (MI), Italia	NO	14.934	-	-	5.787	5.496	3.650
Totale			**740.750**	**84.516**	**28.791**	**588.676**	**99.641**	**165.743**

Nel consolidato prudenziale la società veicolo Mars 2600 S.r.l. è consolidata utilizzando il metodo del patrimonio netto.

C.4 CONSOLIDATO PRUDENZIALE – SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE NON CONSOLIDATE

voci di bilancio/tipologia di entità strutturata	portafogli contabili dell'attivo	totale attività (A)	portafogli contabili del passivo	totale passività (B)	valore contabile netto (C=A-B)	esposizione massima al rischio di perdita (D)	differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
Società Veicolo (multioriginator)							
	Attività finanziarie per la negoziazione	49	-	-	49	49	-
	Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
	Attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
	Attività finanziarie al costo ammortizzato - Titoli	19.748	-	-	19.748	19.748	-
	Attività finanziarie al costo ammortizzato - Finanziamenti	1.056	-	-	1.056	1.063	7
Società Veicolo (investor)							
	Attività finanziarie per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
	Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	916	-	-	916	916	-
	Attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva	8.773	-	-	8.773	8.773	-
	Attività finanziarie al costo ammortizzato - Titoli	36.026	-	-	36.026	36.026	-
	Attività finanziarie al costo ammortizzato - Finanziamenti	1.430	-	-	1.430	-	(1.430)

C.5 CONSOLIDATO PRUDENZIALE – ATTIVITÀ DI SERVICER – CARTOLARIZZAZIONI PROPRIE INCASSI DI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI EMESSI DA SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE

Servicer	Società Veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
						Senior		Mezzanine		Junior	
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Attività Deteriorate	Attività in bonis	Attività Deteriorate	Attività in bonis	Attività Deteriorate	Attività in bonis
Consel S.p.A.	Moviso 2013 S.r.l.	-	-	-	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Consel S.p.A.	Moviso 2014 S.r.l.										
Banca Sella S.p.A.	Mars 2600 S.r.l.	-	-	-	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le "Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente" sono riferite ad operazioni di cartolarizzazione effettuate da Banca Sella e Sella Personal Credit ed a operazioni di pronti contro termine passivi con controparte Cassa Compensazione e Garanzia e con sottostante titoli di Stato italiani.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

D.1 CONSOLIDATO PRUDENZIALEATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO E PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE: VALORE DI BILANCIO

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**4.479**	**-**	**4.479**	**X**	**4.478**	**-**	**4.478**
1. Titoli di debito	4.479	-	4.479	X	4.478	-	4.478
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**30.068**	**-**	**30.068**	**-**	**30.087**	**-**	**30.087**
1. Titoli di debito	30.068	-	30.068	-	30.087	-	30.087
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**308.404**	**278.228**	**30.176**	**1.324**	**231.699**	**201.436**	**30.263**
1. Titoli di debito	30.176	-	30.176	-	30.263	-	30.263
2. Finanziamenti	278.228	278.228	-	1.324	201.436	201.436	-
Totale 31/12/2025	**342.951**	**278.228**	**64.723**	**1.324**	**266.264**	**201.436**	**64.828**
Totale 31/12/2024	**324.852**	**324.852**	**-**	**1.100**	**246.382**	**246.382**	**-**

D.3 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - OPERAZIONI DI CESSIONE CON PASSIVITÀ AVENTI RIVALSA ESCLUSIVAMENTE SULLE ATTIVITÀ CEDUTE E NON CANCELLATE INTEGRALMENTE: FAIR VALUE

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2025	31/12/2024
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**4.479**	**-**	**4.479**	**-**
1. Titoli di debito	4.479	-	4.479	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**30.068**	**-**	**30.068**	**-**
1. Titoli di debito	30.068	-	30.068	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	**315.650**	**-**	**315.650**	**341.771**
1. Titoli di debito	30.237	-	30.237	-
2. Finanziamenti	285.413	-	285.413	341.771
Totale attività finanziarie	**350.197**	**-**	**350.197**	**341.771**
Totale passività finanziarie associate	**266.263**	**-**	**X**	**X**
Valore netto 31/12/2025	**83.934**	**-**	**83.934**	**X**
Valore netto 31/12/2024	**95.389**	**-**	**X**	**95.389**

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Il gruppo non ha questa tipologia di attività.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Il gruppo non ha questa tipologia di attività.

D. Operazioni di covered bond

In data 17-07-24 Banca Sella è stata autorizzata alla emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite secondo un programma con importo massimo fino a 3 miliardi di euro che prevede sinteticamente:

- la cessione di crediti ipotecari residenziali, originati da Banca Sella, ad una società veicolo costituita ai sensi della Legge 130, Sella CB Srl, facente parte del Gruppo Sella, che danno origine ad un "patrimonio separato" rispetto a quello del Veicolo;
- la concessione al veicolo, da parte di Banca Sella, di finanziamenti subordinati finalizzati all'acquisto dei crediti oggetto della cessione (rimborso e remunerazione del finanziamento sono subordinati alla *performance* del portafoglio di crediti ceduto);

- l'emissione, da parte di Banca Sella, di titoli obbligazionari su cui il veicolo concede, nei limiti del patrimonio separato, una garanzia irrevocabile a prima richiesta ed incondizionata rispetto alle obbligazioni assunte dalla banca emittente; in caso di inadempimento da parte di Banca Sella nei confronti dei portatori dei titoli, il veicolo provvederebbe all'adempimento nei limiti del patrimonio separato;
- le obbligazioni bancarie garantite emesse a valere sul programma di emissione sono commercializzate con il marchio "obbligazione garantita europea (premium)";

Obiettivi del Programma di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Il Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite rappresenta un importante strumento di funding altamente competitivo per l'Emittente Banca Sella e il gruppo. In particolare, il Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite consente di perseguire i seguenti obiettivi:

- usufruire di un canale di finanziamento esterno di medio/lungo termine basilare nelle strategie di gestione del rischio di liquidità dell'Emittente stessa e del gruppo Sella;
- beneficiare, per la presenza della duplice garanzia offerta dallo strumento, di costi di funding inferiori rispetto a quelli eventualmente richiesti, stanti le attuali condizioni di mercato, per un'emissione obbligazionaria senior di pari scadenza finanziaria;
- raggiungere obiettivi di allungamento delle scadenze finanziarie e aumentare l'allineamento delle stesse in relazione alla vita finanziaria media residua tipica dell'attivo rappresentato dai mutui residenziali, tenendo in particolare considerazione gli indicatori di liquidità strutturale regolamentare e gestionale;
- ampliare la base di investitori e favorire la visibilità di Banca Sella e del gruppo Sella sul mercato internazionale dei capitali.

Le obbligazioni bancarie garantite emesse nell'ambito del Programma possono essere destinate sia all'utilizzo dei titoli emessi per incrementare la disponibilità di strumenti stanziabili presso la BCE sia per il collocamento presso investitori istituzionali, italiani e internazionali.

I rischi connessi con l'operazione

Nella valutazione dei rischi connessi alla realizzazione del Programma:

- sono analizzati i soli rischi "caratteristici" del Programma medesimo. Pertanto, non viene attribuito al Programma il rischio di credito gravante sugli asset ceduti in quanto tale rischio rimane in capo al soggetto cedente, a prescindere dalla presenza o meno del Programma medesimo;
- sono ricondotti nell'ambito della "famiglia" dei rischi legali, quelle fattispecie correlate alla presenza di specifici contratti a supporto del Programma, mentre sono ricondotti nell'ambito dei rischi di non conformità le casistiche connesse più in generale agli adempimenti regolamentari previsti dalle Istruzioni e alle altre normative di etero-regolamentazione;
- laddove taluni rischi siano tra loro connessi, nel senso che un evento dannoso sia la causa di un altro, di diversa natura, viene indicato solo quello "primario" e non quello derivato;
- si è tenuto conto degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi dell'Emittente nonché a livello consolidato del gruppo Sella.

L'elenco di rischi qui di seguito individuati è derivato dell'attuale *framework* regolamentare (comunitario ed italiano).

Le diverse tipologie di rischio sono ricondotte alle 3 seguenti macro-categorie:

- mutui sottostanti (collateral);
- gestione del programma nel continuo;
- legale.

RISCHI LEGATI AI MUTUI SOTTOSTANTI (COLLATERAL)

L'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite è garantita dal portafoglio di mutui ceduto a garanzia alla Società Veicolo. Una diminuzione del livello di over collateralization porterebbe, nei casi più gravi, al default, nel caso non fosse garantito il livello minimo previsto contrattualmente e/o non fossero superati i test regolamentari. Questo rischio, che rappresenta una macro-categoria di rischio, può essere generato da uno degli specifici rischi di seguito elencati:

- Rischio di downgrade di Banca Sella in qualità di emittente.
- Rischio di credito relativo alla circostanza che i debitori dei mutui ipotecari offerti in garanzia si rendano inadempienti
- Rischio di prepayment, che potrebbe avere impatto sulla over-collateralization
- Rischio di sostituzione / sostenibilità. Tutti i mutui che costituiscono la garanzia sono soggetti ad ammortamento, mentre le Obbligazioni Bancarie Garantite presentano un profilo bullet.
- Rischio di rifinanziamento. I profili di pagamento delle Obbligazioni Bancarie Garantite non corrispondono in termini di tempistica ai flussi di cassa degli asset segregati nel Cover Pool determinando il rischio che la banca emittente non riesca ad adempiere ai suoi obblighi di pagamento alle scadenze previste.

RISCHI CONNESSI CON LA GESTIONE DEL PROGRAMMA NEL CONTINUO

Rischio di controparte. Il Programma coinvolge alcuni terzi e sussiste pertanto il rischio che ciascuno di essi possa divenire insolvente. Al fine di limitare tale rischio sono state previste regole di sostituzione delle controparti al ricorrere di determinati eventi.

Rischi operativi. Il Programma richiede una gestione nel continuo di tematiche quali l'attività di servicing, l'attività di investimento, la gestione degli eventuali contratti *swap*, il calcolo dei test regolamentari e la produzione di reportistica.

Rischi relativi al marchio. Le obbligazioni bancarie garantite emesse ai sensi della Legge 130 possono essere commercializzate utilizzando il marchio «obbligazione garantita europea», e le obbligazioni bancarie garantite che soddisfino anche i requisiti di cui all'articolo 129 del regolamento (UE) n. 575/2013, così come modificato dal regolamento (UE) n. 2160/2019, possono essere commercializzate utilizzando il marchio «obbligazione garantita europea (premium)». Le obbligazioni con marchio «obbligazione garantita europea (premium)» hanno accesso a un trattamento prudenziale preferenziale ai sensi dell'articolo 129 del CRR.

RISCHI LEGALI

Rischi reputazionali. Banca Sella non è la prima banca italiana a strutturare un programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ai sensi della legge italiana; già da diversi anni, infatti, altre primarie banche italiane hanno strutturato programmi di emissione ai sensi della legge italiana ed effettuano emissioni pubbliche a valere sugli stessi. Il lancio del Programma non sembra implicare per il gruppo specifici rischi reputazionali, considerato che la struttura del Programma è stata definita tenendo presente l'obiettivo di mitigare i rischi per gli investitori, anche attraverso la ricerca di soluzioni conformi alle previsioni del quadro normativo di riferimento.

Remunerazione del finanziamento subordinato. Al fine di contemperare i rischi connessi alla cumulatività degli obblighi pendenti in capo a Banca Sella, è stato previsto che la stessa percepisca, sul finanziamento subordinato dalla stessa concesso, un importo, a titolo di remunerazione, esattamente parametrato alle riscossioni effettuate a valere sul portafoglio dalla stessa ceduto.

Rischio di negative pledge. Tale rischio rappresenta il rischio che la banca, in occasione di precedenti operazioni, si sia impegnata a non gravare di vincoli parte dei suoi attivi oltre predeterminate soglie. Di conseguenza, poiché le Obbligazioni Bancarie Garantite rendono indisponibili i mutui che vengono ceduti alla Società Veicolo, sussiste il rischio che, qualora la banca abbia contratto tali tipi di impegni, potrebbe verificarsi che non sia possibile cedere una parte del portafoglio.

Responsabilità nei confronti del mercato. L'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite nel contesto del Programma prevede la redazione e la sottoscrizione, da parte di Banca Sella, di un prospetto informativo contenente le informazioni che, a seconda delle caratteristiche dell'emittente e degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, sono necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'emittente e degli eventuali garanti, come pure i diritti connessi agli strumenti finanziari stessi. Le informazioni sono presentate in una forma facilmente analizzabile e comprensibile. Il prospetto informativo è pertanto un documento incidente sull'interesse generale ad una corretta ed esaustiva informazione al pubblico degli investitori ed al mercato in genere e, di conseguenza, la correttezza e completezza delle informazioni in esso contenute è essenziale nell'ottica di evitare che insorgano in capo all'emittente responsabilità da prospetto.

Violazione delle selling restrictions. Le Obbligazioni Bancarie Garantite emesse da BSE nel contesto del Programma sono distribuite dai *Dealers* che a tal fine sottoscrivono, in relazione al programma, un contratto denominato "*Programme Agreement*", che indica, tra l'altro, le c.d. *selling restrictions* che i *Dealers* devono rispettare nella distribuzione delle Obbligazioni Bancarie Garantite sul mercato.

Rischio di modifiche o nuove interpretazioni della Normativa. L'impianto normativo che disciplina l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite è attualmente costituito dalla Legge 130 e dalle Istruzioni, come di recente aggiornate. Tuttavia, occorre considerare che non sono da escludersi in futuro modifiche, aggiornamenti o nuove interpretazioni della Normativa; in particolare, stante il recente aggiornamento della materia, non è possibile escludere che, in un primo periodo, il mercato e i diversi operatori coinvolti non richiedano ulteriori allineamenti e chiarimenti della Normativa.

Meccanismi di controllo dei rischi

Banca Sella si è dotata di procedure interne volte ad assicurare il corretto svolgimento del Programma, secondo canoni di sana e prudente gestione per la sua durata e alla coerenza dello stesso con le strategie e le politiche aziendali della banca stessa e del relativo gruppo bancario di appartenenza. Tali procedure risultano peraltro coerenti con le dimensioni, la complessità operativa e l'esposizione al rischio della banca e del gruppo, nonché l'operatività nel comparto e le specifiche caratteristiche del Programma di emissione.

Le procedure, in conformità alle Istruzioni, prevedono tra l'altro che la funzione di controllo dei rischi di Banca Sella verifichi, con periodicità almeno semestrale, per ciascuna operazione inclusa nel Programma:

- la qualità e l'integrità degli attivi ceduti a garanzia delle obbligazioni; in particolare che: (i) la stima del valore di mercato degli immobili, sia residenziali sia non residenziali, su cui grava ipoteca in relazione ai crediti fondiari e ipotecari ceduti, sia effettuata conformemente alla normativa sulla determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito secondo quanto previsto dalle Istruzioni, e (ii) il rispetto dei livelli di *loan to value* previsti dall'art. 129 del CRR come requisito di idoneità dei crediti ipotecari sia verificato al momento della cessione dei finanziamenti nel *cover pool* e, successivamente, in connessione con l'aggiornamento dei valori immobiliari di cui al precedente punto (i) e con la medesima periodicità; verificano inoltre che, in caso eccezionale di superamento del rapporto di *loan to value*, sia stata adottata una delle misure previste dalle Istruzioni;
- il rispetto dei limiti operativi interni alla cessione di attivi idonei a cui la banca intende attenersi nella realizzazione di programmi di *covered bond,* nonché, in caso di superamento, l'adozione dei necessari interventi correttivi;
- il rispetto del rapporto massimo tra le obbligazioni bancarie garantite emesse e gli attivi ceduti a garanzia e del requisito per la riserva di liquidità, secondo quanto previsto dagli articoli 7- *undecies* e 7-*duodecies* della Legge 130 e dalle Istruzioni;
- ove applicabile, l'effettività e l'adeguatezza della copertura dei rischi offerta dai contratti derivati eventualmente stipulati in relazione all'operazione, nonché il rispetto delle condizioni previste dall'art. 7-*decies* della Legge 130 e dalle Istruzioni;
- l'andamento dei flussi finanziari connessi al programma, anche al fine di identificare tempestivamente il verificarsi delle condizioni per l'estensione automatica della scadenza delle obbligazioni bancarie garantite, ove prevista dal programma;
- la completezza, veridicità e tempestività delle informazioni messe a disposizione degli investitori ai sensi delle Istruzioni.

Inoltre, tali procedure declinano i compiti affidati alle funzioni di controllo della banca Emittente e della capogruppo del gruppo Sella nonché alla società di controllo dell'aggregato di copertura.

A tale riguardo si segnalano in particolare i processi definiti nella seguente normativa interna di BSE:

- Regolamento Procedura OBG;
- Documento sui controlli.

In base alle procedure, in conformità alle Istruzioni, la funzione di revisione interna di gruppo effettuerà, almeno ogni 12 mesi, una completa verifica dei controlli svolti anche avvalendosi delle informazioni ricevute e dei risultati espressi dall'Asset Monitor. I risultati di tali verifiche saranno portati a conoscenza degli organi aziendali secondo gli ordinari flussi informativi in conformità alle Istruzioni.

In conformità alle Istruzioni, la banca cedente ed emittente (in qualità di soggetto incaricato del servicing degli attivi costituenti il patrimonio separato), assume impegni contrattuali in modo da poter disporre delle informazioni sulla titolarità e sull'andamento dei rapporti ceduti necessarie per lo svolgimento dei controlli previsti nelle Istruzioni, nonché per l'adempimento degli obblighi segnaletici di vigilanza, ivi inclusi quelli connessi alla partecipazione al servizio di centralizzazione dei rischi creditizi (Centrale dei rischi).

In aggiunta a quanto su indicato in merito agli adeguamenti organizzativi e alle procedure di controllo, si segnala che, la funzione di controllo dei rischi di Banca Sella e l'Asset Monitor prevedono di eseguire specifici controlli in merito al rispetto dei rapporti di Loan to Value. Tali verifiche saranno altresì estese al requisito di disclosure richiesto dall'articolo 7-septiesdecies della legge 130. Al riguardo, è attribuita alla funzione di controllo dei rischi dell'Emittente e all'Asset Monitor, sotto la responsabilità anche dei competenti organi aziendali, il compito di verificare, con periodicità almeno semestrale, la completezza, veridicità e tempestività delle informazioni messe a disposizione degli investitori. Tali attività sono state prontamente recepite da Banca Sella e dall'Asset Monitor e formalizzate all'interno del Regolamento Procedura OBG.

Inoltre, la banca emittente ha adottato le politiche, procedure e metodologie relative all'approvazione, alla modifica, al rinnovo e al rifinanziamento dei prestiti compresi nell'aggregato di copertura, adeguati ad assicurare l'ordinato svolgimento dell'operazione incluse nel Regolamento Procedura OBG.

Informativa quantitativa delle obbligazioni Bancarie Garantite emesse

In data 12-09-24, la banca ha provveduto ad emettere la prima serie di obbligazioni garantite per complessivi € 400 mln, parallelamente sono stati ceduti € 556,6 mln di mutui ipotecari residenziali I° casa erogati a persone fisiche senza ritardi nei pagamenti e/o eventi negativi di staging allocation alla società veicolo SELLA CB SRL. In data 18-08-25 è stata eseguito un replanishement di mutui ipotecari residenziali per € 107,5. Alla data del 31-12-25 il debito residuo dei finanziamenti messi a garanzia ammonta ad € 562,0 mln e non si riscontrano criticità in merito alla qualità creditizia, non essendoci mutui in default ovvero con ritardi nei pagamenti superiori a 180 gg o estinti in sofferenza.

La Banca ha provveduto ad eseguire i test di performance obbligatori fornendo i risultati positivi alle parti terze dell'operazione (arranger, asset monitor e rating agent) e non sono state riscontrate anomalie.

NOME OPERAZIONE	Programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite soft bullet
Originator	Banca Sella S.p.A.
Emittente	Banca Sella S.p.A.
Sevicer	Banca Sella S.p.A.
Arranger	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Asset monitor	BDO Italia S.p.A.
Obiettivi dell'operazione	Funding
Tipologia delle attività cartolarizzate	Portafoglio mutui ipotecari residenziali
Qualità delle attività cartolarizzate	Esposizioni non deteriorate
Valore delle attività sottostanti al 31/12/25	562,0 milioni di €
Obbligazioni emesse al 31/12/25	400,0 milioni di €
Altre forme di credit Enhancements	Nessuna
Agenzia di rating	Moody's
Covered bonds Rating	Aa2

E. Consolidato prudenziale – Modelli per la misurazione del rischio di credito

Autorizzazione dell'autorità competente all'uso del metodo A-IRB

A valle dell'accesso ispettivo di convalida, Banca d'Italia, con provvedimento del 13 luglio 2022, ha autorizzato il gruppo Sella all'utilizzo del metodo AIRB per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, a livello consolidato e individuale, con riferimento alle classi regolamentari di attività "esposizioni verso imprese" ed "esposizioni al dettaglio" delle società Banca Sella S.p.A. e Sella Leasing S.p.A.

A seguito di tale autorizzazione le Segnalazioni di Vigilanza a far data dalle segnalazioni riferite al 30 settembre 2022, a livello consolidato e individuale per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione, sono effettuate secondo la metodologia AIRB.

Banca d'Italia ha altresì autorizzato l'estensione progressiva del metodo AIRB (cd. "roll-out") concedendo l'esclusione in via provvisoria dal calcolo del metodo AIRB delle esposizioni di Sella Personal Credit S.p.A., così come previsto dal piano presentato al momento dell'istanza.

Per le altre Società del gruppo e classi di attività per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di "roll-out", viene utilizzato l'approccio standard.

Le verifiche effettuate nel corso dell'accesso ispettivo di convalida hanno fatto rilevare alcune evidenze di sottostima del rischio, con riguardo sia alle esposizioni performing che alle esposizioni in default.

Nel corso del 2023 e del 2024, il gruppo ha lavorato per risolvere gli elementi di sottostima identificati dal Regulator, per i quali, a maggio 2024, è stata fatta istanza al Regulator di Material model change. A marzo 2025 è stato condiviso con il Gruppo il verbale dell'accesso ispettivo che ha considerato risolti i precedenti elementi di debolezza e ha identificati ulteriori punti di miglioramento. In considerazione di ciò Banca d'Italia ha richiesto di includere un fattore correttivo ("add-on") del 5% sulla LGD delle esposizioni performing nonché sull'ELBE e sulla LGD in default delle esposizioni non-performing. Inoltre, allo scopo di contenere l'incertezza nella stima dei rischi prima del superamento delle problematiche riscontrate in sede ispettiva, è stato richiesto di applicare un floor agli RWA complessivi a livello consolidato pari all'80% degli RWA calcolati secondo la metodologia standard.

Tenuto conto dello stato di avanzamento del piano di rimedio e dei progressi raggiunti, Banca d'Italia valuterà, alle scadenze previste, la possibilità di eliminare il fattore correttivo sulla LGD e rimuovere o rivedere il floor.

I modelli di PD sono stati sviluppati in funzione del segmento e della tipologia del cliente.

Raffronto tra PD stimate e Tassi di Default (TD) osservati

Di seguito è riportato il confronto tra le PD stimate e i tassi di default (TD) osservati nel corso del periodo 01/07/2024-30/06/2025 per le controparti in bonis al 30/06/2024 per i modelli di gruppo autorizzati a fini regolamentari. In particolare, il confronto è stato condotto per tutti i segmenti del modello "Non Privati" (Imprese, Small Business, Ditte Individuali) e per il segmento Privati Bancarizzati del modello "Privati".

Il tasso di default è calcolato rapportando al numero di controparti in bonis al 30/06/2024, il numero di default verificatisi, per quelle controparti, nei 12 mesi successivi. La PD è calcolata come media delle PD applicate, in base al modello in produzione, sulle controparti in bonis al 30/06/2024, già includendo gli effetti delle attività di ricalibrazione condotte durante l'anno 2025.

Modello/Segmento	TD	PD
Imprese	2,51%	2,63%
Small Business	4,75%	5,20%
Ditte Individuali	5,26%	5,60%
Privati Bancarizzati	1,31%	1,44%

Il confronto mostra una stima conservativa delle probabilità di default assegnate dal modello rispetto ai tassi di default osservati per tutti i segmenti in esame. Tali risultati conservativi sono visibili anche in caso di allungamento del campione di analisi su un orizzonte temporale di tre anni (controparti in bonis al 30/06/2024, 30/06/2023, 30/06/2022, con valutazione del default nei 12 mesi successivi), confermando quindi ulteriormente l'affidabilità della quantificazione del rischio del parametro PD per i modelli adottati nel Gruppo.

Raffronto tra valori stimati e osservati di LGD

Di seguito è riportato il confronto tra la Loss given default (LGD) stimata in base ai modelli A-IRB in produzione e i tassi di perdita effettivamente osservati per le posizioni Performing dei portafogli Banca Sella e Sella Leasing.

In particolare, i valori stimati e osservati di LGD Bonis sono ottenuti applicando il Danger Rate (probabilità di migrazione a Sofferenza combinata con la variazione di esposizione tra l'ingresso a default e il passaggio a sofferenza) alla LGD Sofferenza (tasso di perdita in caso di passaggio a Sofferenza) ed aggiungendo la LGD Cura (che include l'effetto della perdita da rientro in Bonis).

Il confronto viene effettuato sulla base del campione di backtesting annuale di Convalida, che include tutte le pratiche chiuse (anche tramite cessione) nel corso del periodo 01/07/2024-30/06/2025, già includendo gli effetti delle attività di ricalibrazione condotte durante l'anno 2025.

Modello	LGD stimata ultimo anno	LGD osservata ultimo anno
Banca Sella	31,87%	22,72%
Sella Leasing	28,09%	12,89%

Il confronto evidenzia in media valori di LGD stimata superiori ai valori osservati, con un livello di conservatività significativo per entrambi i perimetri. Anche in caso di estensione dell'analisi su tre anni (01/07/2022-30/06/2025), e quindi utilizzando per la valutazione un campione numericamente più robusto, vengono confermate per entrambi i modelli, le medesime evidenze empiriche osservate nel campione annuale.

Modello	LGD stimata ultimi 3 anni	LGD osservata ultimi 3 anni
Banca Sella	30,18%	26,78%
Sella Leasing	27,27%	20,50%

Raffronto tra valori stimati e osservati di EAD

Di seguito è riportato il confronto tra il parametro utilizzato per la stima dell'exposure at default (EAD) in base ai modelli A-IRB e il corrispondente valore osservato per le controparti in bonis che hanno presentato almeno un evento di default nel corso dei 12 mesi successivi. Il suddetto parametro, definito in funzione dell'ampiezza del margine disponibile, è un fattore di incremento della quota di utilizzo (K) o un fattore di conversione creditizia (CCF). In particolare, per le posizioni con margine, viene confrontato il CCF stimato con il rapporto tra variazione degli utilizzi e margine osservato. Per le posizioni senza margine, invece, viene confrontato il K stimato con il rapporto tra utilizzo a default e utilizzo alla data di riferimento.

Il confronto viene effettuato sulla base del campione di backtesting annuale di Convalida, che include tutte le controparti in perimetro e in bonis al 30 Giugno 2024, che hanno presentato almeno un evento di default nel corso dei 12 mesi successivi, e quindi nel periodo 01 Luglio 2024 – 30 Giugno 2025.

Le stime includono gli effetti delle attività di ricalibrazione condotte durante l'anno 2025.

Modello	Parametro stimato ultimo anno	Parametro osservato ultimo anno
Parametro CCF	132,54%	2,07%
Parametro K	117,84%	76,97%

Il confronto evidenzia una generale sovrastima di entrambi i parametri (CCF e K) rispetto ai corrispondenti valori osservati. Questa generale conservatività è confermata anche estendendo il perimetro di osservazione su tre anni.

1.2 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (trading book) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (banking book).

1.2.1 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Ai fini della compilazione della presente sezione si considerano esclusivamente gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza", come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato (cfr. Circolare n. 285 del 2013 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia).

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il portafoglio di negoziazione è composto principalmente da titoli obbligazionari, titoli azionari, quote di OICR e derivati quotati di copertura delle posizioni. La componente obbligazionaria del portafoglio è costituita prevalentemente da titoli obbligazionari a durata contenuta ed emessi dalla Repubblica Italiana. La quota prevalente del rischio di portafoglio è costituita dal rischio emittente.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione posta in essere sul portafoglio titoli di proprietà mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività del portafoglio stesso nel campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'Area GBS Treasury & Financial Markets della Capogruppo ha l'obiettivo di gestire il rischio di mercato e coordinare l'attività di finanza del Gruppo Sella (gestione portafogli di proprietà, tesoreria e gestione delle partecipazioni di minoranza), svolgendo altresì le attività specialistiche realizzate in seno alla Capogruppo (trading in conto proprio). La Capogruppo Banca Sella Holding è anche l'intermediario che fornisce l'accesso ai mercati per la negoziazione conto terzi della clientela del Gruppo Sella.

Il processo di gestione del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione è disciplinato da una specifica normativa aziendale, approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta a revisione periodica. Tale normativa formalizza lo svolgimento delle attività di Risk Management concernenti il rischio mercato, definisce i compiti e le responsabilità assegnate alle diverse unità organizzative con competenza in materia ed esplicita, tra l'altro, le modalità di misurazione, i limiti di esposizione, i flussi informativi e gli eventuali interventi di mitigazione. L'attività di investimento e di negoziazione è pertanto svolta in conformità alla richiamata normativa e viene espletata nell'ambito di un sistema di deleghe di poteri gestionali e nel quadro di una normativa che prevede limiti operativi definiti in termini di strumenti, importi, mercati di investimento, tipologie di emissione e di emittente, settore e rating.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio monitora l'esposizione al rischio di mercato e ne verifica la coerenza con la propensione al rischio definita dagli organi aziendali nell'ambito del Risk Appetite Framework e la conformità al sistema dei limiti. L'esposizione al rischio di mercato, in coerenza con il Risk Appetite Framework adottato dal Gruppo Sella, è monitorata con riferimento:

- ai portafogli circolanti (formati da strumenti finanziari aventi classificazione fair value through profit and loss e fair value through other comprehensive income) detenuti per finalità di investimento a medio lungo termine;
- ai portafogli detenuti per finalità di trading a breve termine (formati da strumenti finanziari e derivati quotati di copertura aventi classificazione fair value through profit and loss).

Flussi informativi adeguati vengono forniti con regolarità e tempestività agli organi aziendali e alle funzioni di gestione.

Ai fini prudenziali per la misurazione del rischio di mercato insito nel portafoglio di negoziazione di vigilanza il Gruppo Sella applica la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi

aggiornamenti. Ne consegue che l'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di mercato è rappresentato dalla somma dei requisiti patrimoniali a fronte dei singoli rischi che compongono il rischio di mercato sulla base del cosiddetto "approccio a blocchi" (building-block approach).

Contestualmente alla stesura del Resoconto ICAAP (analisi di adeguatezza patrimoniale ai sensi del Secondo Pilastro di Basilea 3) e quindi con frequenza quanto meno annuale, la Capogruppo conduce prove di stress sui portafogli circolanti. Le procedure di stress test consistono in analisi dei risultati economici al realizzarsi di eventi negativi specifici, estremi ma plausibili (quale, ad esempio, un deterioramento del merito creditizio degli emittenti dei titoli in portafoglio).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari

Come consentito dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente tavola non viene redatta in quanto in nota integrativa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base ai modelli interni o ad altre metodologie, come successivamente riportata.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Come consentito dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente tavola non viene redatta in quanto in nota integrativa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di prezzo in base ai modelli interni o ad altre metodologie, come successivamente riportata.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

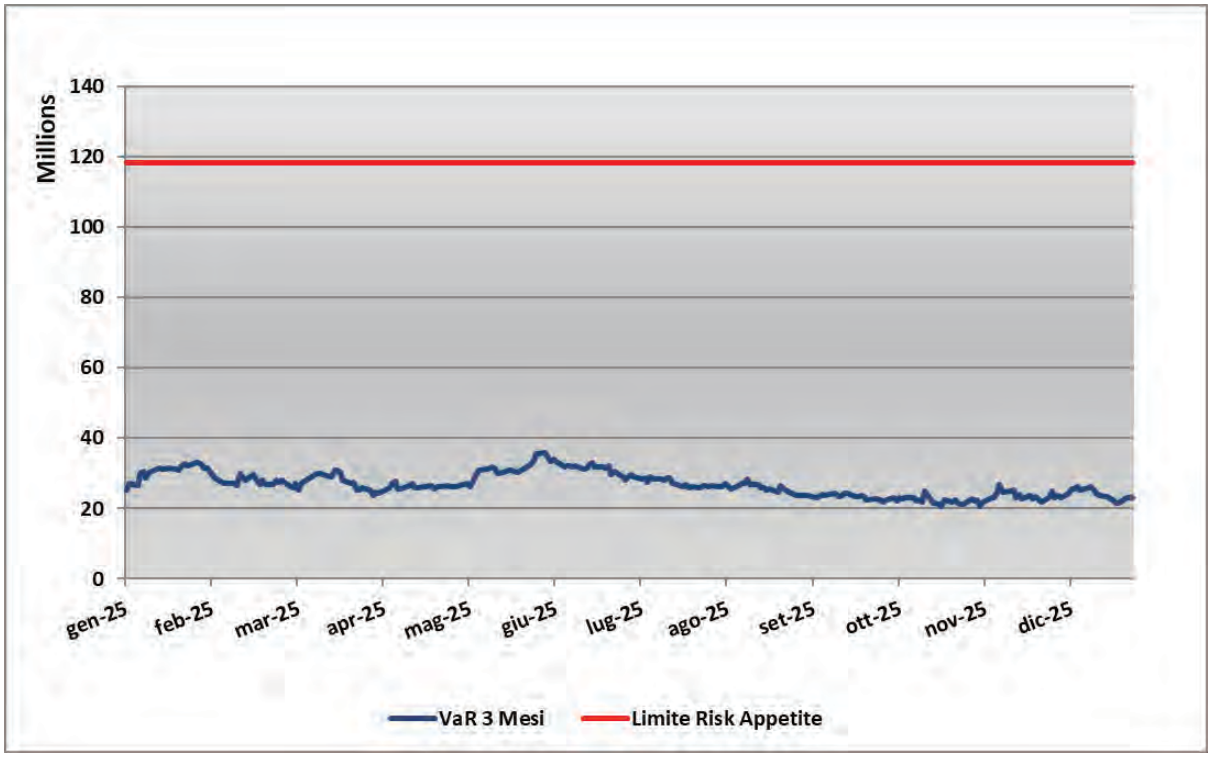
Ai fini gestionali il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato sulla base dell'analisi del VaR (Value at Risk) calcolato principalmente secondo l'approccio della simulazione storica. Il VaR misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrà verificarsi mantenendo il proprio portafoglio inalterato per un certo periodo di tempo. La simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti severi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione, al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato, rappresenta la misura di VaR.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio effettua controlli sull'andamento del VaR (orizzonte temporale: 5giorni per i portafogli di trading e 3 mesi per i portafogli circolanti con intervallo di confidenza: 99%) dei portafogli di proprietà e svolge analisi di sensitività a fattori di rischio quali duration di portafoglio e shock istantanei di tasso. In ultimo viene garantita nel continuo la verifica dei limiti operativi nell'investimento in titoli. Il modello VaR viene sottoposto a validazione periodica da parte dell'Ufficio BSH Convalida Interna.

La duration del portafoglio circolante complessivo al 31/12/2025 è pari a 0,96 anni mentre la sensitività, stimata su un movimento parallelo di +100 punti base della curva dei tassi di interesse è di circa 29 milioni di euro (pari a circa lo 0,96% del portafoglio). L'andamento del VaR del Gruppo Sella (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi) è indicato nel grafico in calce. I valori sono sempre rimasti all'interno dei limiti prudenziali deliberati dalla Capogruppo.

Gruppo Sella – Portafogli Circolanti e di Trading

Rischi di Mercato VaR (orizzonte temporale 3 mesi – intervallo di confidenza 99%)



L'Area Risk Management e Antiriciclaggio svolge altresì controlli sull'operatività di trading in contro proprio.

L'andamento del VaR (orizzonte temporale 5 giorni, intervallo di confidenza 99%) dell'attività di trading di Banca Sella Holding è illustrato nella seguente tabella:

VaR Decomposition - Banca Sella Holding al 31.12.2025

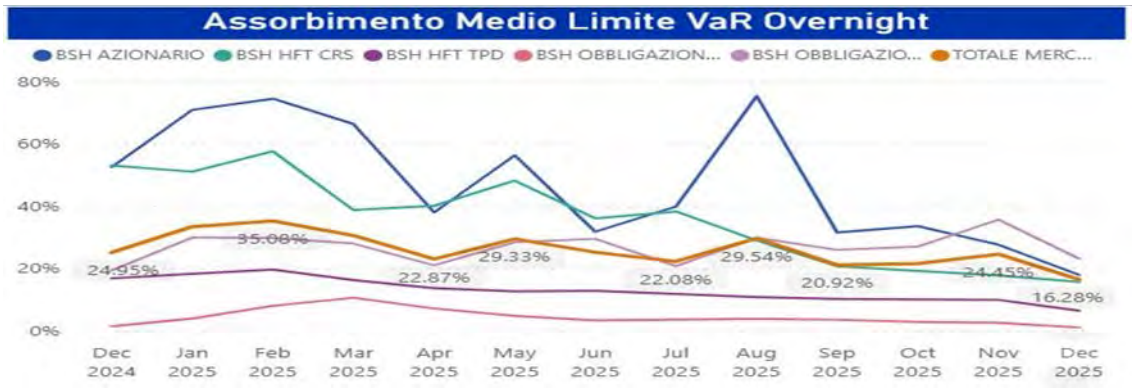
Portafogli di Trading

Orizzonte Temporale 5 giorni, intervallo di confidenza 99%

Dati al		31-dic-25			31-dic-24		
		VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo	VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo
Tipologia di Portafoglio							
Fixed Income	€	597.620	128.619	1.450.003	605.404	114.817	1.241.817
Corporate	€	17.621	1.510	59.435	15.404	2.620	59.802
Foreign Exchange	€	710	210	1.978	703	132	5.821
Equity Derivatives	€	245.342	45.661	549.179	304.577	74.800	559.444
Treasury	€	15.632	4.245	36.551	10.616	1.314	26.978
Cross Market	€	204.581	76.269	447.808	219.378	50.910	379.247
Dynamic Trading Portfolio (TPD)	€	113.576	42.541	305.845	176.935	130.980	224.939
VaR Totale [(b)]	€	**1.195.082**	**299.055**	**2.850.798**	**1.333.017**	**375.574**	**2.498.049**
Limite Risk Appetite ©			**4.700.000**			**4.700.000**	

(b) Il Value-at-Risk totale è calcolato come la somma dei singoli VaR per tipologia di rischio

(c) Il limite RAF è pari a 4,7 mln/€, orizzonte temporale 1 settimana



1.2.2 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione di cui alla sezione 2.1, principalmente da crediti e debiti verso banche e clientela e da titoli non appartenenti al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Le fonti principali di rischio tasso di interesse che si generano nel portafoglio bancario si possono ricondurre a:

- mismatch temporali di scadenza (rischio legato all'esposizione delle posizioni ai cambiamenti nella pendenza e nella forma della curva dei rendimenti);
- mismatch derivanti dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi sui differenti strumenti (c.d. rischio di indicizzazione).

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente generato dalle operazioni di raccolta ed impiego verso clientela, dai titoli a tasso fisso e variabile del portafoglio bancario e dai depositi interbancari (attivi e passivi), oltre che dagli strumenti derivati posti in essere per mitigare l'esposizione al rischio di tasso. La politica del Gruppo è quella di un'elevata copertura delle poste e le scelte strategiche e gestionali sono volte a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo e del margine di interesse al variare della struttura dei tassi.

I processi interni di gestione del rischio di tasso di interesse poggiano su una struttura organizzativa in base alla quale le informazioni vengono esaminate a livello operativo e valutate criticamente dal Comitato ALM di Gruppo, con frequenza mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio monitora l'esposizione al rischio di tasso d'interesse sia sul valore economico (EVE) sia sul margine d'interesse (NII) e ne verifica la coerenza con la propensione al rischio definita dagli organi aziendali nell'ambito del Risk Appetite Framework e la conformità al sistema dei limiti. Flussi informativi adeguati vengono forniti con regolarità e tempestività agli organi aziendali e alle funzioni di gestione. È inoltre previsto il monitoraggio del Credit Spread Risk del Banking Book (CSRBB), il cui obiettivo è catturare il rischio originato da un cambiamento nel livello di Liquidity spread e Market Credit Spread, ossia componenti di spread sistemici non legati a rischi idiosincratici. Tale indicatore è monitorato con cadenza mensile e pubblicato regolarmente all'interno del materiale informativo predisposto mensilmente.

La misurazione del rischio di tasso di interesse viene effettuata secondo le indicazioni contenute negli RTS EBA, in conformità con la Direttiva 2013/36/EU, che prevede l'applicazione di sei scenari di shock sui tassi di interesse per la valutazione dell'Economic Value of Equity (EVE) e due scenari per il Net Interest Income (NII). Questa metodologia consente di determinare l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse sul valore economico e sul reddito netto da interessi, con l'obiettivo di identificare istituzioni potenzialmente esposte a perdite significative.

Il calcolo avviene mediante metodologia di full revaluation, implementata attraverso il software Ermas, di proprietà della società Prometeia. Il sistema consente il calcolo dell'EVE e del NII attraverso un approccio basato su una valutazione esaustiva delle variazioni dei flussi di cassa sensibili ai tassi di interesse, supportando al contempo la

produzione delle segnalazioni ITS richieste dagli organismi di vigilanza. Il calcolo incorpora gli effetti sul profilo di rischio generato dalle poste a vista e dall'effetto prepayment.

La metodologia adottata per la modellizzazione delle poste a vista (cd "modello delle poste a vista"), sviluppata internamente dall'Area Risk Management e Antiriciclaggio della Capogruppo, prevede l'utilizzo di un modello econometrico che riflette le caratteristiche comportamentali della raccolta a vista in termini di persistenza (stabilità nel tempo) e vischiosità (reattività del costo della raccolta a vista al variare dei tassi di mercato) in differenti scenari di tasso.

La metodologia di prepayment utilizza il Costant Prepayment Rate (CPR) storico, che misura la porzione di rate prepagate in un anno, dato un tasso di mortalità mensile storico. Definito il CPR storico, viene applicata la metodologia standardizzata proposta dal Comitato di Basilea (BCBS 2016)5 che, attraverso dei multiplier6, definisce tassi di prepayment annui in funzione dello scenario di tassi di interesse ipotizzati.

Ai fini gestionali, sono stati previsti internamente - oltre al limite dell'indicatore di rischiosità previsto per l'outlier test - limiti di attenzione più prudenziali cd "soglie RAF" il cui superamento comporta la valutazione di strategie operative volte a mitigare tale rischio.

Il gruppo Sella conduce con periodicità almeno annuale, in occasione della redazione del Resoconto ICAAP, prove di stress per la misurazione e il controllo del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario sia sul valore economico sia sul margine d'interesse. Le variabili utilizzate per le prove di stress sono elaborate internamente dal servizio Analisi Finanziaria di Gruppo. Le prove di stress contemplano situazioni di shock parallelo e immediato sulla curva dei tassi, di impatto anche diverso da 200 punti base e situazioni di shock non paralleli della struttura a termine dei tassi d'interesse.

Il modello delle poste a vista e i modelli satellite per il rischio tasso di interesse utilizzati per l'esecuzione degli stress test rientrano tra i modelli predittivi oggetto di periodica validazione da parte dell'Ufficio Convalida Interna.

B. Attività di copertura del fair value

Le strategie di copertura adottate dal gruppo Sella mirano principalmente a mitigare l'esposizione al rischio di tasso di interesse insita negli strumenti finanziari. Vengono realizzate coperture generiche applicate, ad esempio, a mutui ipotecari, credito al consumo e canoni periodici dei contratti di leasing, e coperture specifiche degli strumenti del portafoglio titoli a tasso fisso con scadenze più lunghe. Le operazioni di copertura sono inoltre rivolte agli elementi del passivo il cui tasso risulta, o è stimato essere, poco sensibile ai ribassi dei tassi di mercato. Sono oggetto di copertura in quest'ottica parte delle emissioni obbligazionarie a tasso fisso e alcune porzioni di depositi a vista da clientela modellizzati secondo il vigente modello delle Poste a Vista.L'esposizione al rischio di tasso implicito nelle forme di erogazione del credito è coperta tramite strumenti derivati del tipo Interest Rate Swaps amortizing, sulla base dell'ammontare del portafoglio mutui erogato e sulla base delle scadenze medie del portafoglio medesimo. Le coperture delle poste del passivo sono realizzate attraverso Ovenight Index Swaps di tipo bullet. Vengono altresì poste in essere coperture a mitigazione del rischio di tasso o del rischio di cambio tramite prodotti derivati di semplice costituzione quali domestic currency swap, currency options, overnight interest swap negoziati dalla Clientela delle banche del gruppo.La Capogruppo adotta generalmente le metodologie e le tecniche di valutazione basate sui modelli di Black-Scholes e similari (es: Shifted Black), Monte Carlo e Net Present Value utilizzando alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare. Tali parametri, validati dall'Area Risk Management della Capogruppo, sono scelti ed impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento derivato. Ad ogni periodicità di calcolo del fair value dello strumento finanziario, i suddetti parametri vengono tempestivamente riverificati ed aggiornati.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

In ragione del sostanziale bilanciamento delle strutture del passivo e dell'attivo, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da cash flow generato da poste a tasso variabile.

[5] BCBS 2016: Basel Committee on Banking Supervision: Standards - Interest rate risk in the banking book. April 2016
[6] Il moltiplicatore da applicare al tasso di prepayment storico riflette le attese di prepayment al variare della struttura a termine dei tassi

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Come consentito dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente tavola non viene redatta in quanto in nota integrativa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base ai modelli interni o ad altre metodologie, come successivamente riportata.

2. Portafoglio bancario: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per il calcolo del capitale interno si sono ipotizzati shift paralleli e non della curva dei tassi.

Si riportano di seguito i dati al 31.12.2025 relativi alla sensitivity del rischio tasso di interesse EVE ed NII del portafoglio bancario:

Indicatore	Worst Scenario	Sensitivity Totale (milioni di euro/€)	Tier 1 (milioni di euro/€)	Sensitivity %
EVE	Parallel Up	-130,76	1.566,34	-8,35%
NII	Parallel Down	-45,89	1.566,34	-2.93%

1.2.3 – Rischio di cambio

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") in valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute. Sono assimilate ai rapporti in valuta anche le operazioni sull'oro.

Il Gruppo, di norma, non opera sul mercato dei cambi in conto proprio per finalità di esposizione al rischio di cambio. Le transazioni in valuta sono perlopiù connesse all'operatività della clientela a pronti e a termine. Le attività e le passività denominate in valuta sono di entità modesta. Il rischio di cambio è monitorato con riferimento all'intero bilancio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'operatività relativa alle divise avviene principalmente presso l'Area GBS Treasury & Financial Markets della Capogruppo, la cui unità di Tesoreria effettua operazioni di impieghi e raccolta interbancaria in valuta estera, e gestisce il rischio cambio connesso con gli sbilanci in divisa. Il rischio di cambio viene monitorato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013.

Nel corso del 2025 si sono rilevate esposizioni in cambi maggiori del limite normativo del 2% del patrimonio di vigilanza (con esposizione massima pari al 3,57%) che hanno comportato la presenza di requisito patrimoniale a fronte del rischio di cambio.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio monitora i valori di esposizione al rischio di cambio e li riferisce al Comitato ALM di Gruppo. Tale organo, avvalendosi della Tesoreria della Capogruppo valuta eventuali azioni di copertura nel caso si verifichino esposizioni rilevanti verso determinate valute. In occasione della presenza di esposizioni in cambi il Comitato ALM ha valutato l'attivazione di idonee coperture finalizzate alla mitigazione di tale rischio. Al 31 dicembre 2025 il requisito patrimoniale per rischio di cambio risulta pertanto nullo.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Nell'esercizio le operazioni poste in essere sono state riconducibili principalmente all'attività di copertura del rischio di cambio per le banche e società del Gruppo e per l'operatività posta in essere dalla clientela.

Le coperture specifiche invece vengono attuate, con controparti terze, con la finalità di elidere ovvero mitigare il rischio di prodotti derivati di semplice costituzione quali domestic currency swap, currency options e forward negoziati dalla clientela delle Banche del Gruppo Sella.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ E DEI DERIVATI

Voci	Valute					
	USD	GBP	CHF	INR	NZD	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**122.887**	**6.637**	**2.719**	**6.661**	**2.249**	**6.593**
A.1 Titoli di debito	46.036	1.842	-	-	30	1.917
A.2 Titoli di capitale	35.156	474	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	31.236	4.219	1.488	6.570	471	4.348
A.4 Finanziamenti a clientela	10.459	102	1.231	91	1.748	328
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**5.301**	**4.306**	**1.596**	**3.075**	**53**	**5.469**
C. Passività finanziarie	**156.762**	**18.798**	**8.499**	**-**	**95**	**9.628**
C.1 Debiti verso banche	962	278	12	-	-	73
C.2 Debiti verso clientela	155.800	18.520	8.487	-	95	9.555
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**3.535**	**663**	**60**	**3.801**	**-**	**1.753**
E. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	37.204	2.626	1.331	63	-	1.883
+ Posizioni corte	37.204	2.626	1.331	63	-	1.883
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	266.470	16.099	4.693	-	2.208	12.048
+ Posizioni corte	233.457	6.698	571	-	4.392	13.184
Totale attività	**431.862**	**29.668**	**10.339**	**9.799**	**4.510**	**25.993**
Totale passività	**430.958**	**28.785**	**10.461**	**3.864**	**4.487**	**26.448**
Sbilancio (+/-)	**(904)**	**(883)**	**122**	**(5.935)**	**(23)**	**455**

2. MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Relativamente al rischio di cambio il Gruppo non effettua analisi di sensitività, si rimanda pertanto a quanto esposto precedentemente.

1.3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

Nelle tabelle seguenti rientrano i derivati finanziari e creditizi negoziati in via autonoma (c.d. stand-alone) e i derivati incorporati in strumenti strutturati.

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 DERIVATI FINANZIARI DI NEGOZIAZIONE: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**376.541**	**277.689**	**750**	**-**	**337.858**	**244.894**	**-**
a) Opzioni	-	122.390	110.330	-	-	126.766	111.978	-
b) Swap	-	167.362	167.359	-	-	132.916	132.916	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	86.789	-	750	-	78.176	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**6.624**	**3.326**	**90.557**	**-**	**4.960**	**2.932**	**42.278**
a) Opzioni	-	-	754	-	-	-	672	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	6.067	-	90.557	-	4.724	-	42.278
e) Altri	-	557	2.572	-	-	236	2.260	-
3. Valute e oro	**-**	**284.004**	**371.127**	**-**	**-**	**279.302**	**323.408**	**-**
a) Opzioni	-	99.378	98.152	-	-	65.029	65.274	-
b) Swap	-	-	161.815	-	-	-	148.988	-
c) Forward	-	184.626	111.160	-	-	214.273	109.146	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	-	667.169	652.142	91.307	-	622.120	571.234	42.278

A.2 DERIVATI FINANZIARI DI NEGOZIAZIONE: FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

Tipologie derivati	31/12/2025				31/12/2024			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	1.227	2.399	-	-	2.081	2.265	-
b) Interest rate swap	-	2.235	1.017	-	-	2.589	1.335	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	1.000	1.859	-	-	2.075	1.527	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	459	3.158	-	-	217	6.863	-
Totale	**-**	**4.921**	**8.433**	**-**	**-**	**6.962**	**11.990**	**-**
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	1.852	1.158	-	-	1.785	1.996	-
b) Interest rate swap	-	1.025	2.128	-	-	1.318	2.518	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	2.836	513	-	-	2.449	2.930	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	98	1.259	-	-	19	928	-
Totale	**-**	**5.811**	**5.058**	**-**	**-**	**5.571**	**8.372**	**-**

A.3 DERIVATI FINANZIARI DI NEGOZIAZIONE OTC – VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO PER CONTROPARTI

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	9.295	268.394
- fair value positivo	X	-	44	1.142
- fair value negativo	X	-	1	2.853
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	2.571	755
- fair value positivo	X	-	2.465	555
- fair value negativo	X	-	106	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	122.122	249.005
- fair value positivo	X	-	481	3.746
- fair value negativo	X	-	991	1.107
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	376.396	145	-
- fair value positivo	-	3.016	-	-
- fair value negativo	-	1.186	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	6.624	-	-
- fair value positivo	-	459	-	-
- fair value negativo	-	98	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	284.004	-	-
- fair value positivo	-	1.446	-	-
- fair value negativo	-	4.527	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI OTC: VALORI NOZIONALI

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	148.592	384.350	121.288	654.230
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	6.267	3.683	-	9.950
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	651.046	4.085	-	655.131
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	**805.905**	**392.118**	**121.288**	**1.319.311**
Totale 31/12/2024	**771.787**	**324.169**	**97.396**	**1.193.352**

3.2 Le coperture contabili

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo pone in atto attività di copertura del fair value in relazione ad un'unica categoria di rischio coperto, e specificatamente al rischio di tasso di interesse.

La strategia sottostante alle operazioni di copertura prevede la sterilizzazione del rischio di tasso di interesse relativo ad alcune attività e passività del bilancio del Gruppo.

Per quanto riguarda le attività, nello specifico, si tratta del rischio di tasso di interesse implicito nell'erogazione da parte delle Banche e Società finanziarie del Gruppo di crediti a tasso fisso, ovvero nell'investimento in titoli a tasso fisso nell'ambito del portafoglio di proprietà nella categoria contabile HTC-CA.

Per quanto riguarda invece le passività a tasso fisso, fra le posizioni oggetto di copertura rilevano alcune emissioni obbligazionarie, ovvero quote di poste di raccolta diretta in cc da clientela oggetto di trattamento mediante appositi modelli comportamentali (c.d. "modello di trattamento delle poste di raccolta a vista").

L'obiettivo della strategia di copertura è la compensazione delle eventuali variazioni di fair value delle attività/passività coperte tramite le corrispondenti variazioni di fair value degli strumenti di copertura.

Per le operazioni di copertura sono utilizzati tipicamente contratti di Interest Rate Swap (IRS) non quotati, con nominale amortizing (con ammortamento) o bullet in coerenza con la struttura ed il profilo temporale di ammortamento dell'oggetto della copertura.

Per quanto riguarda le modalità secondo cui vengono implementate le coperture, la copertura degli attivi a tasso fisso si struttura di norma in una relazione n:m. La stipula di ciascun IRS, in cui la Banca/Società paga tasso fisso e riceve tasso variabile, avviene di norma secondo le seguenti modalità:

- determinazione di un basket di crediti che la Banca/Società intende coprire, ovvero della posizione sul titolo a tasso fisso presente all'interno del portafoglio di proprietà;
- definizione di un nominale per l'IRS (bullet per quanto riguarda il titolo, ad ammortamento per i crediti erogati, ottenuto come aggregazione dei piani di ammortamento dei crediti selezionati quale oggetto di copertura).

Per quanto riguarda invece la copertura delle passività a tasso fisso:

- per i prestiti obbligazionari, la copertura avviene mediante la stipula di uno o più IRS di importi complessivi pari o inferiori a quello di ciascun prestito obbligazionario coperto;
- per le poste di raccolta a vista, la copertura avviene mediante la stipula di uno o più IRS i cui importi complessivi sono mantenuti stabilmente inferiori al profilo complessivo delle quote di raccolta a vista che il modello descrive come a tasso fisso.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Gruppo non ha questa tipologia di coperture.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo non ha questa tipologia di coperture.

D. Strumenti di copertura

In relazione all'unica categoria di rischio coperto (rischio di tasso di interesse), con riferimento agli strumenti di copertura, può essere fonte di inefficacia della copertura l'ipotesi in cui la controparte non faccia fronte ai propri impegni contrattuali (vale a dire non paghi quanto contrattualmente previsto dall'IRS). L'effetto di tale eventualità sulla redditività complessiva è minimizzato tramite accordi di compensazione e collateralizzazione in essere con le controparti degli IRS. Alla data del 31.12.2025 risultano in essere IRS di copertura per complessivi 2.069,1 milioni di euro di euro di nozionale. Di questi:

- 204,1 mln/€ sono stipulati a copertura di mutui a tasso fisso e risultano indicizzati al tasso Euribor 3 mesi;
- 685,0 Mln sono stipulati nella forma di Overnight Indexed Swaps (OIS) a copertura di prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi da Banca Sella S.p.A.;
- 1.150,0 Mln sono stipulati nella forma di Overnight Indexed Swaps (OIS) a copertura di poste di raccolta da clientela in cc a vista modellizzata di Banca Sella S.p.A.;
- 30 mln/€ risultano stipulati a copertura di una posizione in titoli a tasso fisso nel portafoglio HTC-CA di Banca Sella S.p.A.

Nel corso del 2025 le valutazioni relative all'efficacia delle coperture del rischio tasso di interesse sono state effettuate in continuità e coerenza con le policies in vigore. Al momento non si ravvisano elementi di incertezza circa la disponibilità futura dei valori degli indici di riferimento da utilizzare nella quantificazione dei flussi di cassa relativi alle gambe variabili degli IRS in essere. Qualora in futuro dovessero palesarsi difficoltà nel reperimento di tali tassi di riferimento, il Gruppo porrà tempestivamente in essere tutte le misure atte a eliminare tale fonte di incertezza, d'intesa con le controparti esterne, secondo le più diffuse best-practices e clausole di fall-back utilizzate dal mercato ed in accordo a quanto previsto dai protocolli ISDA.

E. Elementi coperti

La copertura di attivi a tasso fisso, ovvero di prestiti obbligazionari emessi a tasso fisso, non si riferisce a tutti i rischi a cui tali poste sono esposte, ma solo alla componente di rischio di tasso di interesse.

La copertura avviene di norma tramite la stipula di contratti IRS secondo le modalità sopra descritte. La relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura risiede:

- nella coerenza tra i nominali delle attività/passività coperte e dei relativi strumenti derivati di copertura;
- nella coerenza tra durata residua e profilo di ammortamento delle attività coperte e dei relativi strumenti derivati di copertura.

La conseguente valutazione dell'efficacia si basa sul confronto tra le variazioni del fair value della quota interessi dell'oggetto coperto e del fair value della gamba fissa del derivato di copertura.

La valutazione dell'efficacia della copertura avviene sia su base prospettica che su base retrospettica, in accordo a quanto previsto dalla Policy di Gruppo in materia. In particolare, tale valutazione si basa e si sostanzia nell'esame d'insieme, su più osservazioni trimestrali, delle dinamiche congiunte dei fair value dei flussi di interesse delle attività/passività coperte e dei derivati di copertura. Nel corso del 2025, secondo tale principio, non si sono registrate discontinuità nella relazione di copertura.

Il rapporto di copertura è definito a partire dal confronto tra i profili di ammortamento delle attività/passività coperte ed i corrispondenti profili di ammortamento dei derivati di copertura. Possibili fonti di inefficacia delle coperture sono:

- pre-payments parziali o totali;
- rinegoziazioni da una tipologia di credito ad un'altra tipologia, ad esempio da mutuo a tasso fisso a mutuo a tasso variabile;
- riacquisti da parte di entità del Gruppo di quota parte dei prestiti obbligazionari emessi e coperti;
- riduzione sensibile della raccolta a vista da clientela in conto corrente.

La Banca/Società determina la componente di rischio tasso coperto a partire dal livello dei tassi swap vigenti al momento della copertura, considerando l'eventuale ulteriore spread di tasso, proprio dell'attività/passività coperta, come elemento remunerativo di altri fattori di rischio (credito, liquidità, ...). Quanto alla relazione tra la componente di rischio coperta e l'attività/passività coperta nel suo complesso essa è tale da determinare:

- per gli attivi a tasso fisso una variazione positiva di fair value degli attivi coperti al decrescere del tasso di interesse.
- Per le passività a tasso fisso una variazione negativa di fair value al decrescere del tasso di interesse.

La componente di rischio coperto si è dimostrata storicamente responsabile di una parte significativa delle variazioni di fair value dell'elemento coperto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.1 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**2.069.113**	**-**	**-**	**-**	**510.232**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	2.069.113	-	-	-	510.232	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**-**	**2.069.113**	**-**	**-**	**-**	**510.232**	**-**	**-**

A.2 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA: FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	
	Totale 31/12/2025				Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	8.495	-	-	-	5.601	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**8.495**	**-**	**-**	**-**	**5.601**	**-**	**-**	**-**	**-**
Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	17.484	-	-	-	16.314	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**17.484**	**-**	**-**	**-**	**16.314**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.3 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA OTC – VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO PER CONTROPARTI

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Altri valori				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	2.062.033	7.080	-
- fair value positivo	-	8.495	-	-
- fair value negativo	-	16.983	502	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Altri valori				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA OTC: VALORI NOZIONALI

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	22.769	1.680.722	365.622	2.069.113
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	**22.769**	**1.680.722**	**365.622**	**2.069.113**
Totale 31/12/2024	**21.118**	**359.319**	**129.794**	**510.231**

B. Derivati creditizi di copertura

Il Gruppo non ha questa tipologia di derivati.

C. Strumenti non derivati di copertura

Il Gruppo ha scelto come principio contabile di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39 (Carve out), e non ai sensi dell'IFRS 9. Pertanto, come indicato dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente sezione non deve essere compilata.

D. Strumenti coperti

Il Gruppo ha scelto come principio contabile di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39 (Carve out), e non ai sensi dell'IFRS 9. Pertanto, come indicato dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente sezione non deve essere compilata.

E. Effetto delle operazioni di copertura a patrimonio netto

Il Gruppo ha scelto come principio contabile di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39 (Carve out), e non ai sensi dell'IFRS 9. Pertanto, come indicato dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente sezione non deve essere compilata.

1.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta come il rischio derivante dall'incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

La gestione del rischio di liquidità del Gruppo Sella assicura il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario del Gruppo e garantisce il perseguimento degli obiettivi di sana e prudente gestione. Il modello di governance definito per la gestione del rischio di liquidità del Gruppo Sella si fonda sui seguenti principi:

- gestione prudente del rischio di liquidità tale da garantire la solvibilità anche in condizioni di stress;
- conformità dei processi e delle metodologie di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità con le indicazioni della vigilanza prudenziale;
- condivisione delle decisioni e chiarezza sulle responsabilità degli organi direttivi, di controllo e operativi.

La gestione del livello di liquidità è affidata all'Area Finanza di Banca Sella Holding che ha l'obiettivo di indirizzare, coordinare e controllare le attività di natura finanziaria del Gruppo Sella, perseguendo una attenta gestione del rischio ed una solida posizione di liquidità. In particolare, in tale ambito riveste un ruolo centrale il servizio BSH Treasury & ALM che svolge un'attenta gestione della liquidità del Gruppo contribuendo, nel rispetto dei parametri di rischio fissati nel Risk Appetite Framework, all'incremento del valore dell'azienda nel tempo. Il servizio BSH Treasury & ALM contribuisce altresì alla valutazione delle riserve di liquidità. Alle Tesorerie delle banche del Gruppo, laddove presenti, compete l'attività di gestione della liquidità in coerenza con i principi e gli orientamenti strategici validi per il Gruppo.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio di Banca Sella Holding è responsabile della misurazione del rischio di liquidità, della determinazione della situazione di liquidità a livello consolidato, sia in condizioni di operatività ordinaria che in condizioni di stress, della definizione degli obiettivi di rischio in termini di Risk Appetite Framework, del loro monitoraggio e delle correlate attività di reporting e warning. Tra le attività dell'Area Risk Management e Antiriciclaggio rientrano altresì la valutazione delle riserve di liquidità. Sono delegate alle funzioni di Risk Management delle società del gruppo, le responsabilità sui controlli e sul monitoraggio del rischio di liquidità, la verifica per il rispetto dei limiti deliberati in coerenza con i livelli di gruppo, e l'adeguato reporting verso i propri organi aziendali.

In aggiunta, la posizione di liquidità viene esaminata e valutata criticamente dal Comitato ALM di gruppo, con frequenza mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative.

Per la gestione del Rischio di liquidità in condizioni di stress il Gruppo Sella si è dotato di un Contingency Funding Plan (CFP). Il CFP è il piano di gestione delle situazioni di eventuale contingency di liquidità per fronteggiare situazioni avverse nel reperimento di fondi e per garantire la tempestiva stabilità economica e finanziaria del Gruppo Sella.

La misurazione del rischio di liquidità avviene su diversi orizzonti temporali: "Intraday", a "Breve termine" e "Strutturale". Il gruppo inoltre svolge in autonomia attività di valutazione del grado di liquidità degli strumenti finanziari detenuti come riserva di liquidità.

Per la misurazione è previsto un ampio set di indicatori focalizzati sull'andamento della situazione di liquidità sistemica e specifica tra cui si citano gli indicatori regolamentari LCR (Liquidity Coverage Ratio) e NSFR (Net Stable Funding Ratio).

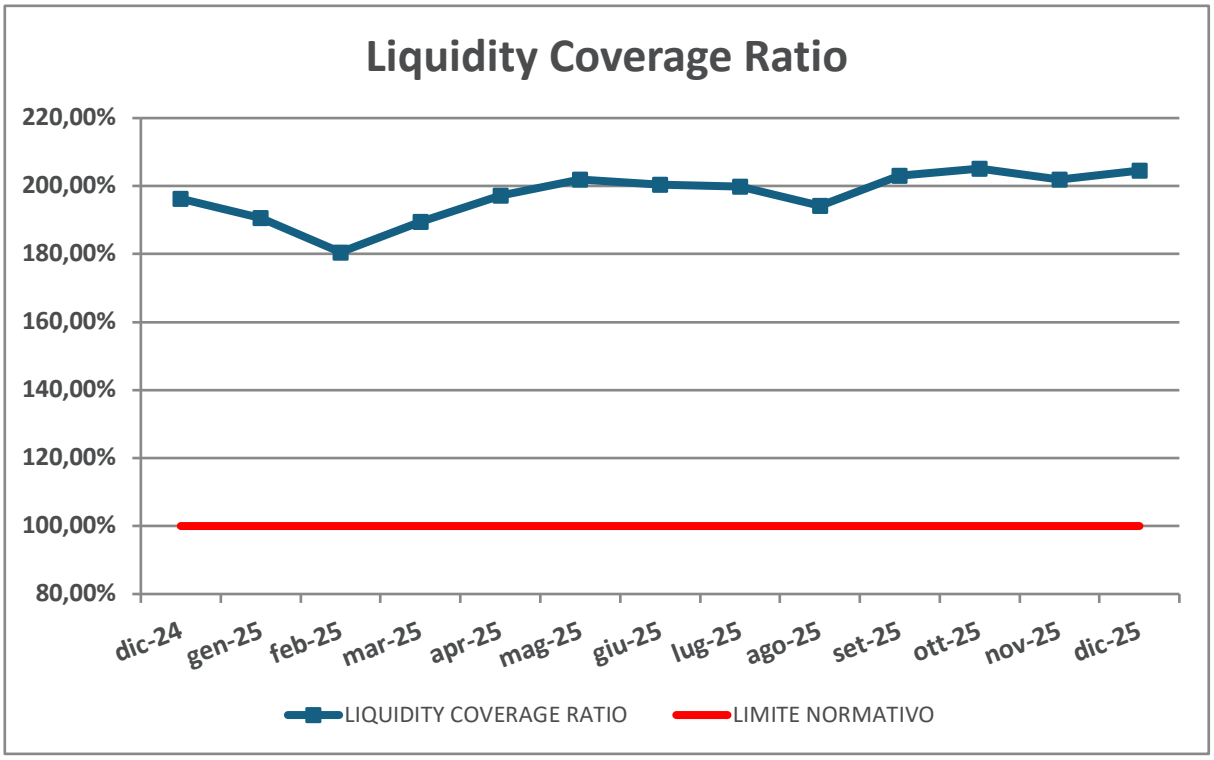
Ad integrazione delle informazioni fornite dagli indicatori di liquidità, l'Area Risk Management e Antiriciclaggio e l'Area Finanza di Capogruppo hanno il compito di eseguire analisi di stress sugli indicatori regolamentari e sulla scorta di liquidità del Gruppo stesso.

In occasione del Resoconto ILAAP e con frequenza trimestrale, l'Area Risk Management e Antiriciclaggio di Capogruppo conduce prove di stress sugli indicatori di liquidità regolamentari (LCR e NSFR) per verificare la solidità degli stessi al realizzarsi di eventi sistemici e idiosincratici negativi, estremi ma plausibili.

Area Finanza di Capogruppo esegue a fini gestionali analisi di stress sulla scorta di liquidità del Gruppo. La metodologia sottostante l'analisi di stress consiste nel valutare, tramite l'utilizzo della Maturity Ladder7, la capacità di resistenza alla crisi di liquidità (misurata in giorni), dell'intero Gruppo Sella al verificarsi di una situazione di crisi sistemico-specifica. La capacità di resistenza è calcolata sotto l'ipotesi che non vengano modificate la struttura di business e il profilo patrimoniale del Gruppo.

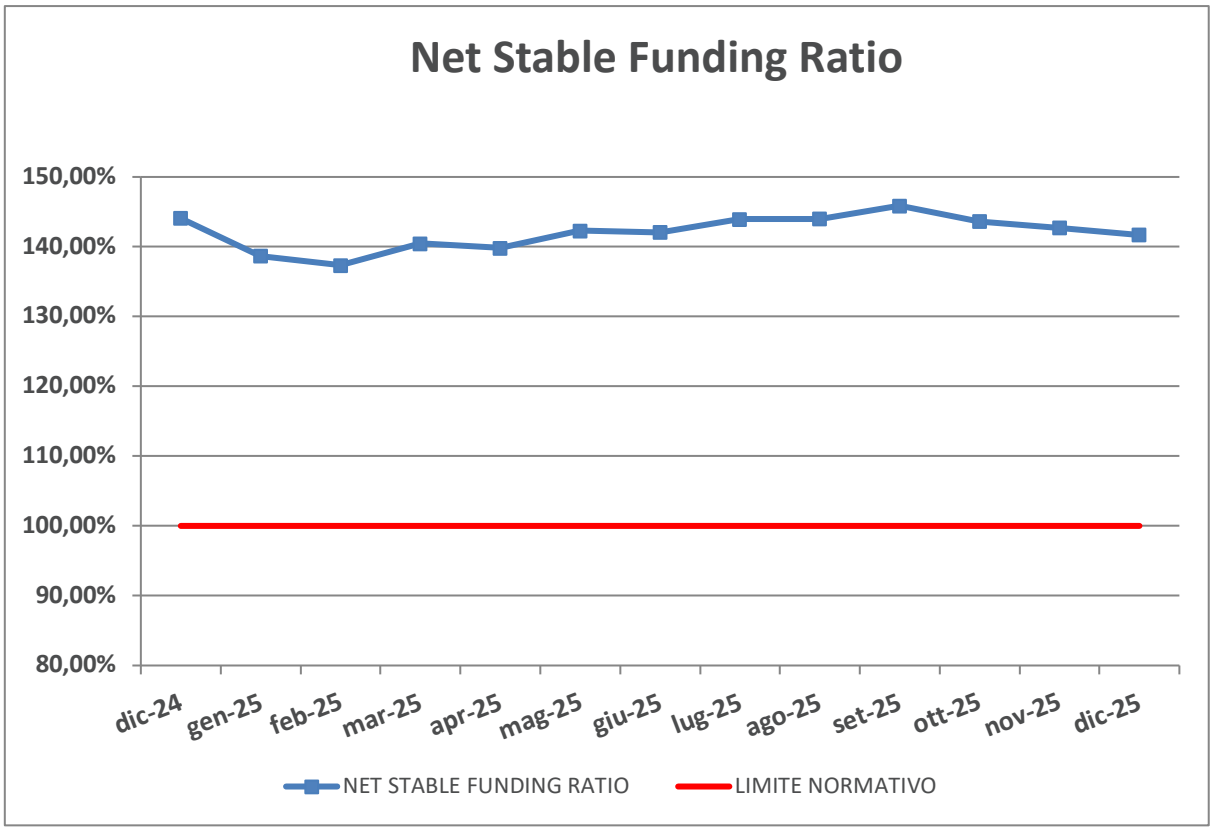
Gli stress test condotti nell'anno 2025 hanno dimostrato per il Gruppo Sella disponibilità liquide, o prontamente liquidabili, adeguate a fronteggiare eventuali crisi di origine sia sistemica che specifica.

Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore di liquidità a breve termine (LCR) del Gruppo Sella, che da indicazione della capacità del gruppo di fronteggiare i deflussi di cassa netti su un orizzonte di 30 giorni con lo stock di attività liquide di elevata qualità. Il limite minimo regolamentare di questo indicatore è pari a 100%.



[7] Per Maturity Ladder s' intende la proiezione della posizione finanziaria netta nel tempo. La Maturity Ladder è costruita mediante la mappatura in fasce temporali (orizzonte fino a 3 mesi) di flussi di cassa, certi ed ipotizzati, congiuntamente a poste considerate quali "riserve potenziali" di liquidità.

Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore di liquidità Strutturale (NSFR) del Gruppo Sella, calcolato a livello gestionale, che dà in indicazione della capacità del gruppo di avere un adeguato livello di provvista stabile per poter finanziare gli impieghi a medio lungo termine. Il limite minimo regolamentare è pari al 100%.



1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE – EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	**3.058.887**	**285.302**	**335.765**	**368.988**	**1.181.828**	**1.514.206**	**2.586.620**	**7.893.298**	**5.302.490**	**112.080**
A.1 Titoli di Stato	1.178	26	11.579	38.504	104.328	444.093	1.088.447	2.222.445	1.461.066	-
A.2 Altri titoli di debito	511	46	3.125	62.675	77.469	108.937	129.118	848.742	544.889	200
A.3 Quote OICR	828.089	-	-	-	-	-	-	-	5	-
A.4 Finanziamenti	2.229.109	285.230	321.061	267.809	1.000.031	961.176	1.369.055	4.822.111	3.296.530	111.880
- Banche	955.992	752	4.068	16.958	-	10.109	66.284	44.860	-	111.658
- Clientela	1.273.117	284.478	316.993	250.851	1.000.031	951.067	1.302.771	4.777.251	3.296.530	222
B. Passività per cassa	**18.229.695**	**34.360**	**77.691**	**48.548**	**217.358**	**163.859**	**274.037**	**2.035.077**	**385.469**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	17.710.998	28.591	5.291	11.343	167.357	115.795	174.139	145.596	71	-
- Banche	146.342	-	-	-	-	2.000	-	-	-	-
- Clientela	17.564.656	28.591	5.291	11.343	167.357	113.795	174.139	145.596	71	-
B.2 Titoli di debito	-	26	12.000	5.896	10.705	13.747	49.523	1.471.219	239.000	-
B.3 Altre passività	518.697	5.743	60.400	31.309	39.296	34.317	50.375	418.262	146.398	-
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	212.423	9.753	49.830	123.813	62.079	76.839	31.829	87.743	-
- Posizioni corte	-	226.476	12.934	7.674	66.636	46.905	42.951	37.711	80.152	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	4.202	-	61	24	274	405	951	300.000	239.000	-
- Posizioni corte	4.040	-	64	31	247	25.806	1.594	514.035	-	-

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE – ALTRE VALUTE

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	**57.469**	**2.648**	**241**	**1.445**	**12.260**	**4.899**	**6.402**	**37.480**	**3.896**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	47	19	3.221	99	186	6.513	666	-
A.2 Altri titoli di debito	5.447	1	189	1.168	1.355	2.745	6.172	27.487	3.230	-
A.3 Quote OICR	5.830	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	46.192	2.647	5	258	7.684	2.055	44	3.480	-	-
- Banche	42.507	1.499	-	-	1.007	120	-	3.213	-	-
- Clientela	3.685	1.148	5	258	6.677	1.935	44	267	-	-
B. Passività per cassa	**190.016**	**-**	**-**	**8**	**24**	**251**	**369**	**2.137**	**744**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	188.037	-	-	-	3	-	-	-	-	-
- Banche	1.325	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	186.712	-	-	-	3	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	1.979	-	-	8	21	251	369	2.137	744	-
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	104.990	14.061	7.210	58.715	27.360	36.651	17.372	1.938	-
- Posizioni corte	-	93.076	11.777	11.695	45.415	55.582	78.738	18.454	2.102	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	692	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.153	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 5 - RISCHI OPERATIVI O NON FINANZIARI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del Rischio Non Finanziari o Operativo

I Rischi Non Finanziari o Operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio legale e fisico sugli immobili di proprietà e in locazione del Gruppo, ed include il rischio di non conformità, riciclaggio, privacy, informatico, dati, terze parti, cloud e modello. Rientrano in questa tipologia di rischio le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, sono invece esclusi il rischio strategico e il rischio di reputazione. I sistemi di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo adottati dal gruppo Sella sono sintetizzabili dal framework di gestione del rischio operativo costituito da:

- rilevazione dei dati quantitativi di perdita operativa (loss data collection);
- presidi organizzativi di mitigazione e controllo;
- valutazione dell'esposizione al rischio operativo;
- monitoraggio e reporting a supporto della gestione del rischio operativo.

Nel 2025 il framework sul rischio operativo ha subito alcune importanti modifiche, a seguito dell'entrata in vigore del regolamento UE 1623/2024. A partire dal 1° gennaio 2025 il gruppo Sella si è dotato di processi e maccanismi atti a raccogliere e aggiornare su base continuativa i dati di perdita operativa, ampliando il perimetro di analisi e monitoraggio sugli ultimi 10 anni.

Attraverso l'attività di *loss data collection* il Risk Management della Capogruppo raccoglie le informazioni necessarie a effettuare la valutazione dell'esposizione al rischio operativo del Gruppo nel suo complesso e delle singole Società.

Le novità introdotte riguardanti l'attività di *loss data collection* permettono inoltre, al Risk Management, di ricondurre tempestivamente gli eventi di rischio operativo che si verificano all'interno del Gruppo alle relative perdite operative, in modo da poter monitorarne le cause e le mitigazioni degli interventi necessari.

Rientrano tra gli strumenti di rilevazione del rischio operativo:

- le applicazioni informatiche per la raccolta delle perdite operative (procedura Segnalazione Anomalie a supporto del processo "Ciclo del Controllo");
- i dati di perdita di eventi di rischio operativo provenienti da fonte esterna (DIPO - Database Italiano Perdite Operative, cui il gruppo Sella aderisce)[8];
- i fattori di contesto operativo e del sistema dei controlli interni, ovvero specifici KPI (Key Performance Indicators) o KRI (Key Risk Indicators) che riflettono il miglioramento o il peggioramento del profilo di rischio della banca/gruppo a seguito delle azioni intraprese o del rafforzamento dei controlli (ad esempio: indicatori dei livelli di servizio, anomalie e rilievi ispettivi, rating dei processi e crescita del business).

I presidi organizzativi, ex-ante ed ex-post, predisposti a mitigazione e controllo del rischio operativo permettono di monitorare e limitare il verificarsi di eventi di rischio operativo e delle relative perdite. Efficaci presidi organizzativi consentono infatti la tempestiva individuazione di eventuali inefficienze e la predisposizione di idonee strategie di mitigazione.

Per il trattamento degli eventi anomali e per la rimozione immediata degli stessi, degli effetti e delle cause che li hanno generati, il Gruppo adotta efficacemente da tempo un processo interno denominato "Ciclo del Controllo". Tale processo, attraverso l'utilizzo di un'apposita applicazione informatica, presidia le attività di censimento, monitoraggio e gestione di tutti gli eventi anomali che si verificano all'interno di ogni società del Gruppo, in modo da favorire le conseguenti attività di follow up.

[8]Le informazioni provenienti dal DIPO consentono, inoltre, analisi di raffronto tra i dati di perdita interna e i dati di perdita del sistema

Tra i principali presidi organizzativi adottati dal gruppo Sella per la mitigazione e il controllo del rischio operativo, oltre al già citato processo del Ciclo del Controllo, rientrano l'attività di valutazione del rischio delle nuove iniziative e del rischio informatico, l'attività di mappatura e validazione dei processi aziendali, l'attestazione e la consuntivazione dei livelli di servizio e dei controlli di linea. L'attività di valutazione delle nuove iniziative è svolta mediante l'analisi ex-ante dei rischi che possono essere determinati dalla creazione di nuovi prodotti/servizi o dall'entrata in nuovi business e mercati. Tale valutazione consente l'assegnazione di un indicatore di "esposizione al rischio" su scala discreta con valori da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio massimo) e favorisce l'implementazione di azioni mitiganti affinché il rischio assunto sia in linea con i profili di risk appetite approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Rischio informatico

Il rischio informatico è il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione (Information and Communication Technology – ICT e Cyber – sicurezza informatica).

L'analisi del rischio informatico costituisce uno strumento a garanzia dell'efficacia e dell'efficienza delle misure di protezione delle risorse IT, permettendo di graduare misure di mitigazione in funzione del profilo di rischio.

Il rischio informatico viene misurato sia utilizzando una specifica procedura informatica che la valutazione di rischio di tutte le applicazioni in uso presso le società del Gruppo, sia attraverso specifici KRI che consentono una valutazione dinamica nel tempo.

Rischio condotta

Per rischio di condotta si intende il rischio attuale o prospettico di perdite operative derivante da una fornitura inadeguata di prodotti/servizi finanziari, inclusi casi di dolo o negligenza.

La quantificazione della soglia di Risk Appetite avviene attraverso un approccio quali-quantitativo, supportato dall'analisi dell'andamento storico di una serie di indicatori che concorrono a perimetrare il rischio di condotta.

Rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo

È il rischio che un intermediario possa essere anche inconsapevolmente coinvolto:

- in attività di riciclaggio atte a reinserire o a favorire l'inserimento nell'economia legale di proventi derivanti da attività criminali o di evasione fiscale, attraverso la conversione, il trasferimento l'occultamento o la dissimulazione, l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione dei beni costituenti tali proventi;
- in attività, inerenti fondi o risorse economiche, in qualunque modo realizzati, destinati a essere, in tutto o in parte, utilizzati al fine di compiere o favorire uno o più delitti con finalità di terrorismo compromettendo la solidità, l'integrità e la stabilità dell'intermediario stesso nonché la fiducia nel sistema finanziario nel suo complesso.

Rischio di reputazione

È il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del gruppo Sella da parte dei principali stakeholder (Clienti, fornitori, controparti, organi di vigilanza, dipendenti, azionisti, media, comunità socioeconomica di riferimento e chiunque altro a vario titolo riponga interessi nell'azienda).

Il rischio reputazionale può originarsi prevalentemente dal manifestarsi di altri rischi (in particolare rischio operativo e di non conformità) connessi con comportamenti, fatti o atti specifici dell'intermediario o anche derivanti da una situazione di natura settoriale o sistemica; da comportamenti non etici; da modifiche della percezione dell'immagine della società da parte degli stakeholder, a fronte di eventi che non sono direttamente collegabili all'attività dell'azienda (quali ad esempio campagne diffamatorie, sabotaggi e attacchi esterni, crisi generali dei mercati finanziari).

Il gruppo Sella gestisce il rischio stesso attraverso l'adozione e il continuo rafforzamento dei presidi organizzativi, della qualità della governance e del sistema dei controlli interni, formalizzati all'interno di apposita policy.

I presidi organizzativi adottati sono ricondotti al ruolo svolto da specifiche funzioni e servizi aziendali (quali ad esempio Compliance, Reclami, Marketing, Risk Management, Comunicazione e Relazioni con i Media) alla presenza di adeguati processi, di normativa interna e di meccanismi aziendali.

Rischio di non conformità

Il rischio di non conformità è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazione di norme imperative (di legge, o regolamenti), ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

La funzione di Compliance, come già riportato in precedenza, è posta a presidio del rischio di non conformità alle norme (rischio di compliance) ed è deputata a verificare che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di etero-regolamentazione (legge, regolamenti, disposizioni regolamentari delle autorità di Vigilanza), ovvero di auto-regolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Rischio privacy

Il rischio privacy è definito come il rischio per cui i dati personali non vengano trattati nel rispetto della normativa e quindi non vengano protetti i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche.

Il gruppo Sella gestisce tale rischio attraverso la figura del DPO (Data Protection Officer) che ha il compito di (i) informare, consigliare e sorvegliare il titolare ed il responsabile del trattamento in merito agli obblighi derivanti dalla normativa relativa alla protezione dei dati personali, (ii) cooperare e fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo e (iii) definire e controllare ruoli, responsabilità, principi e regole finalizzate all'applicazione di un modello unico di gestione della protezione dei dati personali nel Gruppo.

Rischio modello

Il rischio modello è il rischio di subire impatti negativi di natura finanziaria e/o reputazionale a causa di decisioni assunte sulla base dell'output di modelli che possano presentare errori o a causa di un cattivo/improprio utilizzo dei modelli stessi.

L'identificazione del rischio modello avviene tramite l'attività di validazione svolta dalla funzione di Convalida Interna, che opera a livello accentrato, a valere per tutte le legal entities del Gruppo. Ulteriori driver per l'identificazione e valutazione del rischio modello sono gli esiti delle verifiche svolte dalla funzione di terzo livello.

Il rischio modello viene valutato periodicamente, per ogni società del Gruppo che adotta modelli previsionali, in funzione della materialità del rischio dei modelli adottati e delle risultanze del processo di validazione degli stessi, su una scala da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio molto critico).

Si evidenzia come la valutazione di rischio modello, sia a livello di Gruppo che a livello di legal entities, non ha registrato nel corso dell'anno 2025 particolari criticità; infatti, i valori degli indicatori di rischio sono sempre rimasti all'interno delle soglie di tolleranza definite dal framework di misurazione del rischio modello.

Data Risk

Il Data Risk è il rischio che espone alla perdita di valore o reputazione causato da problemi o limitazioni alla capacità del Gruppo di acquisire, archiviare, trasformare, trasferire e utilizzare le proprie risorse di dati.

Viene effettuato un monitoraggio specifico dei dati utilizzati per la modellistica AIRB, definito come Data Risk AIRB, ovvero il rischio che la perdita di valore si concretizzi nella necessità di misure conservative da applicare ai modelli (MOC) e/o di un errato calcolo dell'assorbimento patrimoniale calcolato ai fini AIRB. Gli indicatori del Data Risk AIRB monitorati si riferiscono alla Conformità (correttezza del dato), Robustezza (copertura di regole rispetto all'importanza dei campi), Accuratezza (completezza rispetto alle dimensioni dei controlli) e Tempestività (puntualità della messa a disposizione dei dati da parte dell'owner).

Inoltre, il Gruppo ha previsto di estendere l'identificazione e il monitoraggio del Data Risk ai dati di tutte le applicazioni del Gruppo, al fine di verificare la correttezza delle evidenze del sistema di controlli (ed eventualmente affinarli) e monitorare le azioni correttive/migliorative dei data owner che costituiranno gli elementi per i relativi piani d'azione.

Gli indicatori del Data Risk che saranno monitorati si riferiscono alla Copertura dell'implementazione del Framework di Data Governance nel patrimonio informativo del Gruppo (ovvero numero di applicazioni i cui dati sono presidiati dal Framework di Data Governance) e l'Adeguatezza dell'implementazione del Framework di Data Governance, ove presente con tre sotto indicatori:

- Copertura dei pilastri: uantifica il grado di protezione del patrimonio informativo.
- Congruità dei presidi: Misura l'efficienza e la qualità dei presidi di I livello.

Efficacia dei presidi: capacità di evidenziare errori.Le risultanze delle attività di monitoraggio sono oggetto di analisi e sono rappresentate nella periodica reportistica (Tableau de Bord) indirizzata a Comitati e agli Organi Aziendali di Capogruppo e delle Società.

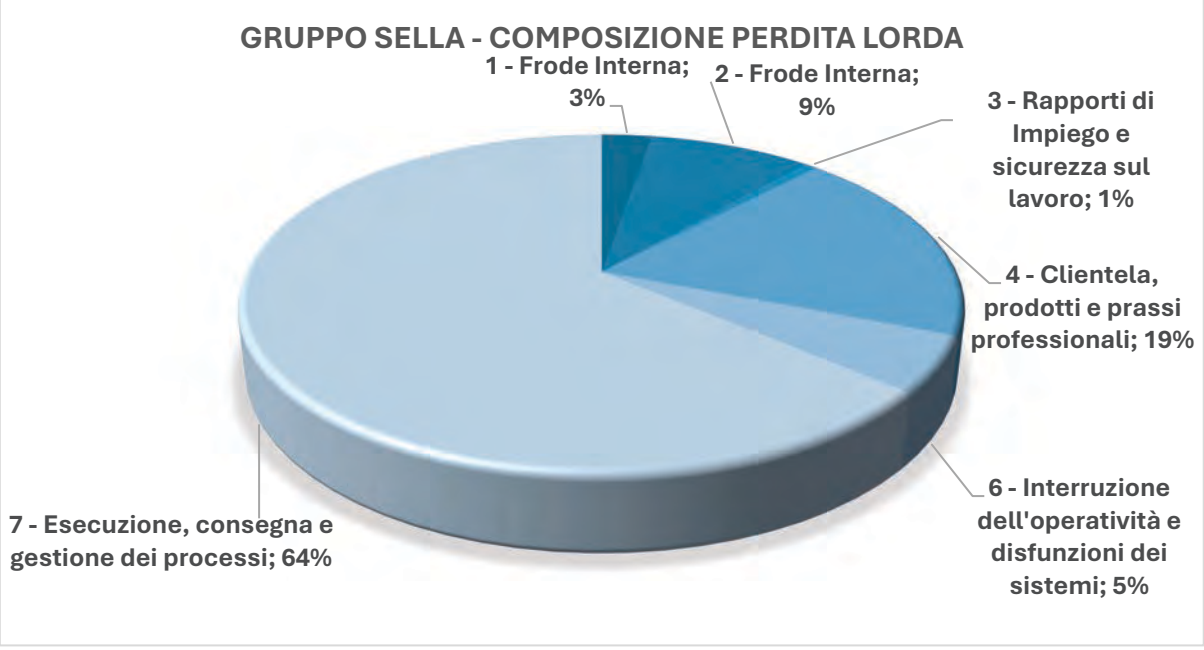
Altri rischi non finanziari

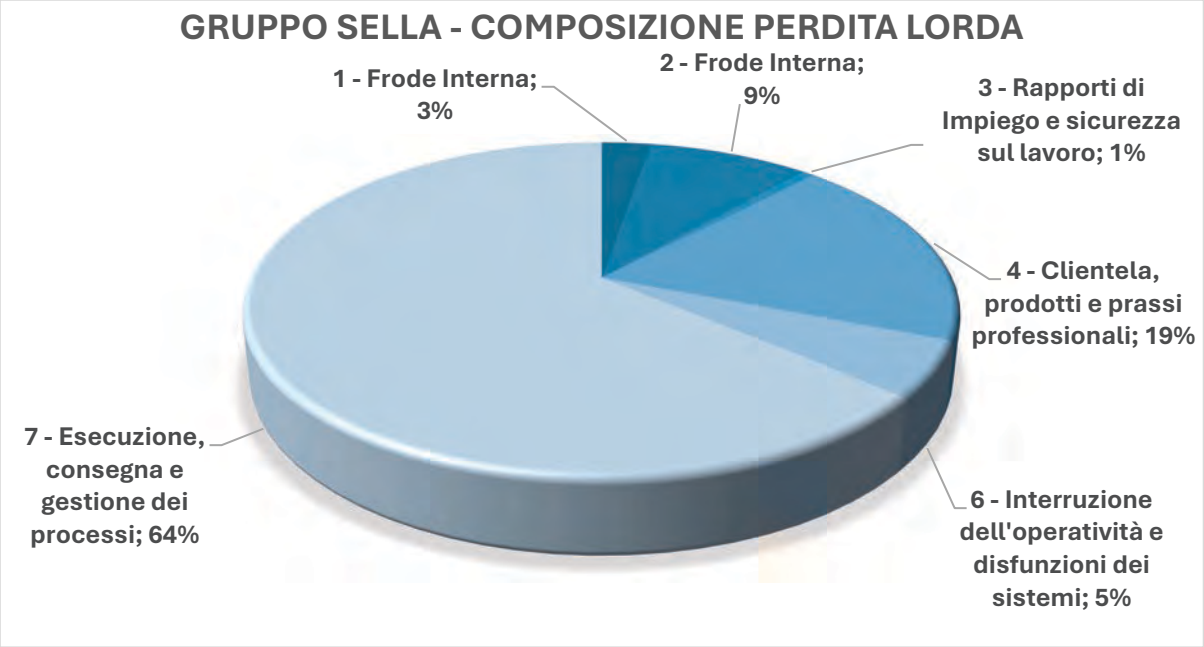
Il Gruppo pone particolare attenzione ai nuovi rischi emergenti legati alla crescente necessità di appoggiarsi a fornitori esterni, a progetti innovativi e a processi che evolvono con l'introduzione di strumenti tecnologici:

- rischio / Terze parti: rischio di incorrere in perdite economiche e di reputazione dovute a disservizi generati dai fornitori, che impatterebbero in maniera negativa sulle prestazioni della Società del Gruppo. Il rischio è misurato attraverso uno specifico framework, garantendo una valutazione uniforme su tutti i fornitori, anche grazie all'utilizzo di specifici Key Risk Indicators che consentono una misurazione dinamica del rischio nel tempo.
- Rischio Progetti: rischio che un progetto non raggiunga i propri obiettivi di tempo, costo, qualità o perimetro, a causa di carenze nei processi di pianificazione, governance, esecuzione o controllo, generando impatti operativi, reputazionali, normativi o strategici per l'organizzazione.
- Rischio Processi: rischio di perdite o impatti negativi derivanti da processi aziendali inadeguati, inefficienti, mal disegnati o non correttamente eseguiti, che compromettono il raggiungimento degli obiettivi operativi, di conformità e di qualità del servizio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

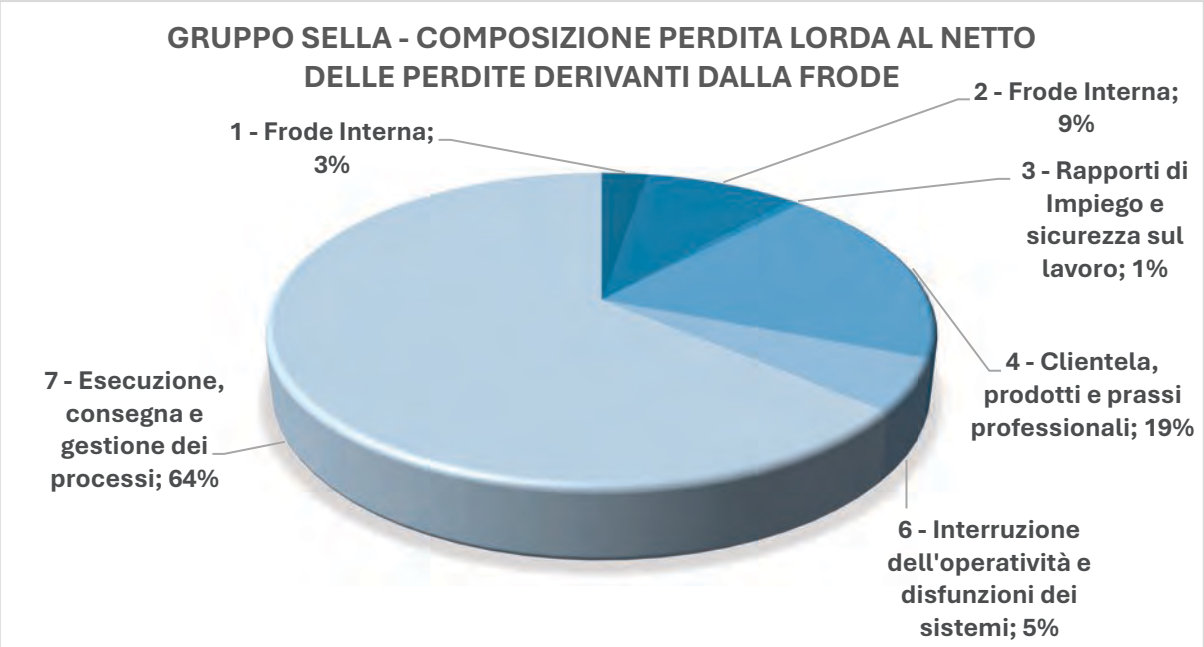
I grafici sottostanti, ottenuti dalle elaborazioni delle informazioni contenute nel Loss Data Collection di Gruppo, illustrano i dati di perdita operativa rilevati nel periodo 01/01/2025-31/12/2025, classificati in base alle tipologie di eventi di Basilea 3 e suddivisi in termini di impatto e di frequenza.

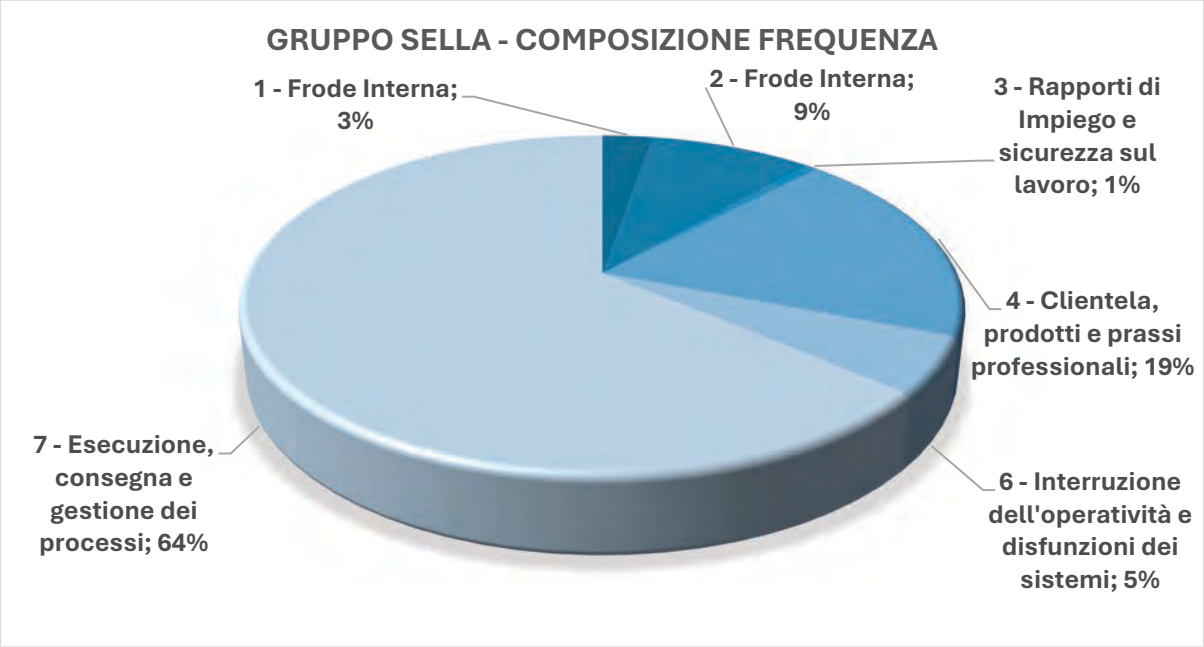




In termini di impatto sulle perdite lorde si evidenzia la presenza di una perdita, considerata evento ad "alto impatto e bassa frequenza", contabilizzata nel 2025 a fronte del frode in succursale del mese di agosto per cui Banca Sella ha avuto una perdita di circa 5,8 milioni di Euro.

La perdita in questione rappresenta da sola il 29% delle perdite lorde totali, pertanto, per una miglior leggibilità del dato, si rappresenta di seguito la scomposizione della perdita lorda per tipologie di eventi al netto del suo impatto.





Rischi emergenti – Rischi ESG

Per rischi ESG si intendono i rischi derivanti da fattori riconducibili a questioni ambientali, sociali e di governance.

Il Gruppo è fortemente impegnato nella costante evoluzione dei framework che consentono di misurare l'impatto economico patrimoniale da rischi ESG, in particolar modo per la componente "E", in condizioni ordinarie e di stress, coerentemente con le Aspettative di Vigilanza di Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali. Inoltre, dal 2024 valuta qualitativamente i rischi sociali e di governance.

L'identificazione, la misurazione e la gestione del rischio ambientale – in particolare con riferimento al rischio climatico - rientra nell'ordinaria attività svolta dalle funzioni di Risk Management della Capogruppo e delle Società del Gruppo, in coerenza con le indicazioni di EBA ("Guidelines on Internal Governance8" e "Report on ESG risks management and supervision9" e "Guidelines on the management of ESG risks10), di BCE ("Guida sui rischi climatici e ambientali11") e di Banca d'Italia ("Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali") che considerano i rischi ESG parte integrante delle tradizionali categorie di rischio (credito, mercato, operativo, liquidità, reputazione e strategico).

Con riferimento ai servizi di investimento, il 27 novembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari entrato in vigore dal 10 marzo 2021 (cd SFDR). Nel corso del 2020 il gruppo Sella aveva avviato un'iniziativa finalizzata a rafforzare la protezione per gli investitori finali e migliorare l'informativa a loro destinata in merito al rischio di sostenibilità.

Nel corso del 2025 il servizio Risk Management ha monitorato i rischi di sostenibilità dei portafogli di proprietà e dei Clienti, già oggetto di monitoraggio nel corso nel 2024. In particolare, sono stati monitorati nel framework RAF:

- la concentrazione di strumenti finanziari in portafoglio con rating ESG (focus pillar E) non adeguato e appartenenti ai cd. settori ad alto rischio; tale indicatore viene calcolato sia per il portafoglio di Proprietà sia per quello della Clientela;
- percentuale di scostamento delle gestioni patrimoniali verso il proprio obiettivo di sostenibilità;
- il rating medio ESG dei prodotti di Sella SGR.0

Inoltre, sono oggetto di monitoraggio i seguenti indicatori:

- in relazione agli OICR collocati presso la clientela, un indicatore utile al monitoraggio del rischio di Greenwashing, per cui vengono evidenziati i fondi art. 6, art. 8 e art. 9 che presentano rating non coerenti con gli obiettivi dichiarati;
- un indicatore che quantifica il livello di emissioni GHG Scope 1,2,3 finanziate dal portafoglio di Proprietà e dei Clienti.

L'infoprovider utilizzato dal gruppo Sella è primariamente Morgan Stanley Capital International (MSCI) a cui, a partire dal 2023 si è affiancato MainStreet Partners, che, a differenza di MSCI, attribuisce un rating ESG anche alle emissioni e non solo alla società emittente: ciò consente di includere, laddove presente il dato, anche gli obiettivi di sostenibilità specifici dello strumento.

L'attribuzione del rating ESG da parte del gruppo Sella è funzione delle analisi e delle valutazioni indipendenti effettuate dal provider sui tre ambiti (c.d. pilastri ESG):

- Ambiente (Environmental)
- Sociale (Social)
- Governance (Governance / buon governo)

Per ognuno dei 3 ambiti il provider identifica i principali rischi specifici in base al settore di appartenenza. Viene assegnato un punteggio da 0 a 10 per ognuno di questi rischi specifici. Tale punteggio è poi pesato/normalizzato per la rilevanza di tale rischio nel settore specifico.

Il punteggio finale attribuito alla società/prodotto, necessario per la determinazione della classe di rating, è dato dalla media ponderata dei punteggi assegnati alla società in funzione del settore di appartenenza.

La rappresentazione di tale rischio prevede una articolazione in 7 livelli: il rating AAA corrisponde al minor grado di rischio mentre il rating CCC corrisponde al massimo grado di rischio. Il rating è assegnato in funzione di un punteggio su una scala di valori da 0 a 10.

In riferimento ai rischi climatici, è stata condotta un'analisi di scenario sulla base degli scenari climatici elaborati dal Network for Greening the Financial System[12] (NGFS). Le componenti del rischio climatico oggetto di valutazione sono:

- rischio fisico: indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi metereologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima. Il rischio fisico è classificato come "acuto" se causato da eventi estremi quali siccità, alluvioni e tempeste e "cronico" se provocato da mutamenti progressivi quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, perdita di biodiversità, cambio di destinazione dei terreni, distruzione degli habitat e scarsità di risorse. Tale rischio può avere effetti diretti, come danni materiali, oppure indiretti quali l'interruzione delle catene produttive;
- rischio di transizione: indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati. Per quanto riguarda il segmento dei privati il rischio di transizione è strettamente collegato alla classe energetica degli immobili

F

Parte F.
Informazioni sul patrimonio consolidato

Le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sull'Informativa al Pubblico a livello consolidato, come richiesto dalla Circolare di Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006, e successivi aggiornamenti riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione dei rischi sono pubblicate sul sito internet del Gruppo Sella, www.sellagroup.eu

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Capital Plan triennale si sviluppa a partire dalla definizione del Capital Risk Appetite, quale dotazione patrimoniale minima per far fronte ad eventi straordinari di natura endogena ed esogena e si concretizza nella definizione degli obiettivi di patrimonializzazione (rappresentati primariamente dal CET1 ratio), scaturenti dall'evoluzione del patrimonio e degli assorbimenti patrimoniali.

Lo sviluppo del Capital Plan, condotto nell'ambito dei processi Budget e RAS per il triennio 2026-2028, oltre all'evoluzione delle grandezze economiche e patrimoniali, ha tenuto conto dei seguenti fattori:

- effetti regolamentari prospettici;
- allocazione del capitale in funzione del RoRAC misurato sugli assorbimenti da rischio credito;
- operazioni societarie strategiche;
- adozione di un sistema di rating interno (AIRB).

I principali driver della dinamica del capitale a livello consolidato, attesa nel triennio 2026-2028, sono:

- la prosecuzione della crescita sostenibile incentrata sulla relazione con i clienti e al miglioramento della redditività che comporteranno un maggior contributo dell'autofinanziamento e un incremento degli assorbimenti patrimoniali;
- il perseguimento del rafforzamento della redditività attraverso un'attenta politica di allocazione del capitale indirizzata a promuovere le attività in grado di realizzare adeguati margini di redditività corretta per il rischio;
- il completamento dell'acquisizione del 100% di Hype e la fusione per incorporazione in Banca Sella;
- gli impatti dell'evoluzione regolamentare e l'evoluzione del sistema di rating interno (AIRB), adottato nel corso del 2022, incluso il beneficio atteso collegato alla prevista eliminazione in arco piano dell'add-on pari al 5% da applicarsi sul parametro AIRB LGD, disposto da Banca d'Italia.

Dal 1° gennaio 2025 è entrato in vigore il nuovo framework regolamentare di Basilea, recepito con la pubblicazione al 31 maggio 2024 dei nuovi Regolamenti della Capital Requirement Regulations (CRR3) e della Capital Requirements Directive (CRD6).

Gli impatti derivanti dalle modifiche normative sono stati inclusi nel piano di Capital Management. Grazie al phase-in accordato sulle modifiche più rilevanti del rischio di credito, gli impatti patrimoniali risultano diluiti e parte di essi si manifesterà oltre l'orizzonte di piano triennale.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 PATRIMONIO CONSOLIDATO: RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DI IMPRESA

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	89.017	-	2.455	(1.686)	89.786
2. Sovrapprezzi di emissione	95.801	-	(12.906)	13.270	96.165
3. Riserve	1.506.500	-	4.259	(3.311)	1.507.448
4. Strumenti di capitale	68.608	-	-	-	68.608
5. (Azioni proprie)	(25.724)	-	-	-	(25.724)
6. Riserve da valutazione:	51.346	-	(32)	31	51.345
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.719	-	-	-	14.719
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.931	-	-	-	2.931
- Attività materiali	44.567	-	-	-	44.567
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	(5.358)	-	-	-	(5.358)
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(5.491)	-	(32)	-	(5.523)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(21)	-	-	31	10
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	175.521	-	3.050	(2.996)	175.575
Totale	**1.961.069**	**-**	**(3.175)**	**5.308**	**1.963.202**

B.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserve positiva	Riserve negativa	Riserve positiva	Riserve negativa	Riserve positiva	Riserve negativa	Riserve positiva	Riserve negativa	Riserve positiva	Riserve negativa
1. Titoli di debito	4.027	1.096	-	-	-	-	-	-	4.027	1.096
2. Titoli di capitale	16.944	2.225	-	-	-	-	-	-	16.944	2.225
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	**20.971**	**3.321**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**20.971**	**3.321**
Totale 31/12/2024	**37.135**	**3.402**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**37.135**	**3.402**

B.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**4.752**	**28.981**	**-**
2. Variazioni positive	**3.131**	**8.394**	**-**
2.1 Incrementi di fair value	2.344	7.368	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	534	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	254	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	1.027	-
2.5 Altre variazioni	-	(1)	-
3. Variazioni negative	**(4.953)**	**(22.656)**	**-**
3.1 Riduzioni di fair value	(1.806)	(3.688)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(460)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(2.687)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	(18.968)	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	**2.931**	**14.719**	**-**

B.4 RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE A PIANI A BENEFICI DEFINITI: VARIAZIONI ANNUE

	31/12/2025
1. Esistenze iniziali	**(6.134)**
2. Variazioni positive	**643**
2.1 Componente valutativa positiva	643
2.2 Nuovi ingressi	-
3. Variazioni negative	**-**
3.1 Componente valutativa negativa	-
3.2 Nuove uscite	-
4. Rimanenze finali	**(5.491)**

Sezione 2 – I fondi propri ed i coefficienti di vigilanza bancari

Secondo quanto riportato nella Circ. 262/2005 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, nella presente sezione va fatto rinvio all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro"), pubblicata sul sito di gruppo www.sellagroup.eu. Si riportano tuttavia, per completezza, le principali informazioni qualitative e quantitative.

In base a quanto stabilito dagli artt. 11 e seguenti del Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n° 575/2013 del 26/06/2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi, entrato in vigore il 1° gennaio 2014, l'applicazione su base consolidata di tali requisiti deve essere riferito all'"impresa madre" che controlla un Gruppo bancario, sia essa a sua volta banca o impresa finanziaria.

Alla luce di tale indicazione e in considerazione della struttura societaria posta "a monte" della società Banca Sella Holding, capogruppo del Gruppo Sella, il calcolo del Patrimonio di Vigilanza e dei requisiti prudenziali al 31 dicembre 2025 è stato effettuato con riferimento alla società Maurizio Sella S.A.p.A. che risulta essere, come da normativa europea, la capogruppo finanziaria del gruppo bancario.

Di conseguenza, nella presente sezione sono esposti i risultati di tale calcolo, riferiti al perimetro prudenziale del Bilancio Consolidato redatto dalla società Maurizio Sella S.A.p.A., così come trasmesso nelle segnalazioni di vigilanza inviate alla Banca d'Italia e, per il suo tramite, alla Banca Centrale Europea.

PATRIMONIO DI VIGILANZA e ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Voci	31/12/2025	31/12/2024	Var %
Capitale primario di classe 1 CET 1	1.484.942	1.350.348	10,0%
Capitale aggiuntivo di classe 1	81.403	24.086	238,0%
Capitale primario di classe 2 T2	232.139	195.188	18,9%
Totale Fondi propri	**1.798.483**	**1.569.622**	**14,6%**
Rischio di credito e di controparte	*613.747*	*604.085*	*1,6%*
Rischio di regolamento	*9*	*123*	*-93,0%*
Rischio di mercato	*17.803*	*13.057*	*36,4%*
Rischio operativo	*174.494*	*162.146*	*7,6%*
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	*2.922*	*2.785*	*4,9%*
Totale requisiti prudenziali	808.975	782.196	3,4%
Totale attività di rischio	10.112.185	9.777.450	3,4%
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	14,68%	13,81%	0,87%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	15,49%	14,06%	1,43%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	17,79%	16,05%	1,73%

Per quanto concerne l'andamento del Capitale primario di classe 1, si registra complessivamente un aumento da 1.350,3 milioni a 1.484,9 milioni (+10,0% rispetto al 31 dicembre 2024), da attribuirsi principalmente all'effetto combinato dei seguenti elementi:

- Utile netto di periodo pari a 139,4 milioni;
- Proposta di dividendi per ammontare complessivo pari a 6,9 milioni;
- Incremento degli interessi di minoranza inclusi nel CET1 pari a 22,0 milioni;
- Incremento degli avviamenti dedotti dal CET1 pari a 4,6 milioni;
- Incremento delle altre attività immateriali per 30,8 milioni;

- Riduzione della carenza di rettifiche di valore su crediti in base al metodo IRB rispetto alle perdite attese (c.d. shortfall) per 9,8 milioni;
- Incremento della rettifica per copertura insufficiente per le esposizioni deteriorate (c.d. Calendar Provisioning) per 2,3 milioni.

In merito alla carenza di rettifiche di valore su crediti in base al metodo IRB rispetto alle perdite attese, si evidenzia che l'attuale dato di perdite attese AIRB è calcolato imputando un add-on del 5% sul parametro AIRB LGD, così come disposto da Banca d'Italia.

Sulla base dei requisiti minimi regolamentari, dei requisiti aggiuntivi comunicati da Banca d'Italia per il 2025 a conclusione del periodico processo SREP e delle riserve combinate di capitale, il Gruppo al 31 dicembre 2025 è tenuto a rispettare i seguenti coefficienti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 8,54%, composto da una misura vincolante del 5,3% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,8% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva combinata (Combined Buffer Requirement);
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 10,34%, composto da una misura vincolante del 7,1% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,1% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva combinata (Combined Buffer Requirement);
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 12,74%, composto da una misura vincolante del 9,5% (di cui 8,0% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,5% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva combinata (Combined Buffer Requirement).

Tali ratio patrimoniali corrispondono agli Overall Capital Requirement (OCR), così come definiti dalle Guidelines EBA/GL/2014/13, e sono la somma delle misure vincolanti, corrispondenti al Total SREP Capital Requirement (TSCR) ratio, così come definito nelle citate Guidelines EBA, e della riserva combinata di capitale.

Di seguito si illustra la composizione della riserva combinata di capitale (Combined Buffer Requirement – CBR):

- La riserva di capitale anticiclica, che Banca d'Italia ha mantenuto per l'Italia pari allo 0% per tutto il 2025. La riserva di capitale anticiclica ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; la sua imposizione avviene soltanto nei periodi di crescita del credito consentendo quindi di accumulare capitale primario di classe 1 che sarà poi destinato ad assorbire le perdite nelle fasi discendenti del ciclo. Al 31/12/2025 la riserva anticiclica del gruppo, calcolata sulle esposizioni creditizie rilevanti verso paesi in cui è presente un coefficiente di riserva anticiclica maggiore di zero, è pari a 0,035%;
- La riserva di capitale sistemica, introdotta da Banca d'Italia con comunicato del 26/04/2024; tale riserva ha lo scopo di prevenire e attenuare rischi sistemici non altrimenti coperti con altri strumenti macroprudenziali. Tale riserva, a regime dal 30/06/2025, è pari all'1% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia, mentre al 31/12/2024 era stata fissata allo 0,5% delle stesse. Al 31/12/2025 la riserva sistemica del Gruppo è pari a 0,707%;
- La riserva di conservazione di capitale, che Banca d'Italia ha imposto pari al 2,5% delle esposizioni ponderate per il rischio. Tale riserva è concepita per far fronte ad assorbimenti di perdite ed evitare la violazione dei requisiti patrimoniali minimi.

I coefficienti patrimoniali raggiunti dal Gruppo a fine 2025 (CET1 ratio al 14,68%, TIER1 ratio al 15,49% e Total Capital ratio al 17,79%) evidenziano un ampio margine rispetto a tali requisiti; nondimeno, il mantenimento di elevati livelli di patrimonializzazione permane tra i temi di rilevanza strategica su cui il gruppo si focalizzerà nel prossimo triennio.

Con provvedimento del 15 settembre 2023 relativo all'adozione del piano di risoluzione annuale per il gruppo Sella, l'Autorità di Risoluzione (Banca d'Italia) ha individuato la strategia di risoluzione quale strategia di gestione delle crisi (in luogo della liquidazione coatta amministrativa) e determinato un requisito MREL a livello di gruppo di risoluzione in misura equivalente all'importo necessario per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione, requisito che dovrà essere raggiunto entro il 1° gennaio 2027.

G

Parte G.
Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Il 4 giugno, a seguito delle necessarie approvazioni regolamentari, Fabrick S.p.A ha perfezionato l'acquisizione del 75% del capitale sociale di finAPI GmbH, società tedesca con sede a Monaco di Baviera e autorizzata dall'autorità tedesca BaFin.

Nell'ambito degli accordi tra Fabrick e gli azionisti di minoranza sono state stata sottoscritte opzioni che conferiscono ad entrambe le parti il diritto ad acquisire (e a cedere) il restante 25% del capitale sociale di finAPI. Dato l'esercizio altamente probabile di tali opzioni, l'interessenza della controllante Fabrick nella controllata finAPI comprende anche i diritti di voto potenziali ed è pari al 100%.

finAPI offre servizi di account information e payment initiation, oltre a soluzioni di data intelligence, KYC e pagamenti per istituzioni finanziarie e aziende corporate. Nel corso dell'anno la società ha consolidato il proprio posizionamento nel mercato dell'Open Banking e dell'Open Finance. Nell'esercizio 2025 finAPI ha registrato un fatturato netto di circa 8 milioni di euro, gestendo oltre 9 miliardi di chiamate API e un volume complessivo di pagamenti account-to-account superiore a 90 miliardi di euro. La società serve circa 450 clienti - tra cui banche, assicurazioni, fintech, istituzioni finanziarie e software provider - operando non solo in Germania e Austria, ma anche in numerosi altri paesi europei.

L'integrazione tra Fabrick e finAPI è orientata a migliorare l'esperienza dei clienti nei pagamenti e nell'accesso ai dati finanziari, nel rispetto di elevati standard di sicurezza, rapidità e affidabilità, ampliando al contempo la gamma di soluzioni per le imprese clienti. L'operazione rafforza inoltre la presenza internazionale di Fabrick, estendendola anche a Germania e Austria, e supporta lo sviluppo di competenze nei pagamenti Account-to-Account (A2A).

Denominazione	Data dell'operazione	Costo dell'operazione	% di interessenza con diritto di voto	Totale ricavi del gruppo	Utile/perdita netto del gruppo
finAPI GmbH	04/06/2025	17.439	75%	9.032	1.006

Operazioni "under common control"

Il 29 dicembre 2025 è stata finalizzata la fusione tra Nivola S.p.A. e Centrico S.p.A. Durante l'anno, l'incorporante Centrico S.p.A. aveva acquistato da Var Group S.p.A. il restante 49% di Nivola S.p.A., raggiungendo così il possesso totale delle partecipazioni prima della fusione. L'operazione ha avuto effetti contabili retroattivi a partire dal 1° gennaio 2025. La finalità dell'operazione è stata quella di conseguire una semplificazione della struttura organizzativa del gruppo di cui le Società interessate fanno parte, al fine di integrare completamente le competenze in tale ambito nel modello operativo di Centrico e di ottimizzare la definizione delle soluzioni tecnologiche.

Il 1° aprile 2025, la controllata Fabrick S.p.A. ha incorporato dPixel, di cui già possedeva il 100%, con efficacia contabile retroattiva dal 1° gennaio 2025. La fusione mira a creare sinergie con il Fintech District e a razionalizzare la struttura operativa dell'incorporante.

Entrambe le operazioni si configurano come Business Combination between entities under common control, escluse dall'ambito di applicazione IFRS3 e rilevate contabilmente in continuità di valori con il bilancio consolidato della Capogruppo.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

In data 6 febbraio 2026 Banca d'Italia ha autorizzato l'operazione di acquisizione di HYPE in quanto il 3 novembre 2025 il Gruppo aveva presentato un'offerta per acquistare il 50% del capitale di HYPE detenuto da illimity Bank, che ha accettato.

Tale quota verrà acquistata da Banca Sella, che contestualmente ha deliberato anche l'acquisto del restante 50% del capitale di HYPE, detenuto dalla capogruppo Banca Sella Holding, con l'obiettivo di procedere successivamente alla incorporazione della stessa Hype. L'operazione è stata approvata dai Consigli di Amministrazione di Banca Sella Holding e Banca Sella ed eseguita nel rispetto dei patti parasociali della joint venture.

Con riguardo alle finalità dell'operazione, l'acquisizione della totalità del capitale sociale di HYPE e la sua successiva incorporazione costituiscono, per Banca Sella e tutto il gruppo Sella, una precisa scelta strategica di posizionamento. HYPE, divenendo parte integrante dell'offerta digitale di Sella, ne rafforzerà la capacità di attrarre, servire e fidelizzare i clienti lungo tutto il ciclo di vita finanziario - dal primo conto all'investimento evoluto, grazie all'ampiamento della offerta di prodotto e grazie alla possibilità di arricchire il modello di servizio con la relazione personale offerta dalla rete di Banca Sella. Questa strategia è motivata dall'evoluzione che negli ultimi anni ha interessato i comportamenti digitali dei clienti, tale da rendere necessaria la piena integrazione dei servizi basati sulla relazione personale con quelli digitali. In questo contesto, il gruppo Sella rafforza e innova l'evoluzione dei propri canali digitali, con l'obiettivo di costruire un modello bancario digital e AI-first più coerente, scalabile, centrato sul cliente e integrato con la relazione personale.

L'acquisizione di HYPE e la sua integrazione come brand e canale digitale costituiscono infatti una leva strategica per il completamento del funnel dell'offerta digitale di Banca Sella e il rafforzamento del suo posizionamento nel mercato retail.

I vantaggi dell'operazione saranno molteplici altresì per HYPE che, a seguito dell'incorporazione in Banca Sella, mantenendo il proprio brand arricchirà la propria gamma con un'offerta bancaria completa, in grado di proporre ai propri clienti, oltre agli attuali servizi di pagamento e moneta elettronica anche prodotti bancari tradizionali, su cui può essere progettata in futuro anche una evoluzione basata su intelligenza artificiale e tecnologie DLT.

L'integrazione di HYPE in Banca Sella, inoltre, consentirà di ottimizzare gli investimenti per l'implementazione di innovazioni tecnologiche, favorendo e accelerando l'utilizzo di soluzioni di efficienza e sviluppo basate sull'intelligenza artificiale, wallet integrato, registri distribuiti e asset digitali, a beneficio dei clienti. L'operazione consentirà quindi a Banca Sella di valorizzare la base clienti di HYPE, ad oggi composta da oltre 1.800.000 clienti, di cui 800 mila attivi su base mensile, e di mettere a fattor comune la propria esperienza di "banca tradizionale" con l'utilizzo di tecnologie avanzate, tra cui l'intelligenza artificiale, proprio invece delle più recenti banche online. L'obiettivo che si intende dunque perseguire è quello di una duplice creazione di valore, basata sulla coniugazione della stabilità e della fiducia del modello bancario tradizionale di Banca Sella, nonché dalla capillarità territoriale sostenuta dalla rete di succursali, con la scalabilità, la semplicità e la user experience proprie del modello HYPE."

Dato che alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio non sono ancora stati conclusi tutti i processi di valorizzazione richiesti dalla normativa, le ulteriori descrizioni quantitative prescritte dal paragrafo B64 dell'IFRS3 non sono state incluse in questo paragrafo così come consentito dall'IFRS3 paragrafo B66 sopra riportato.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Durante l'esercizio 2025 non essendosi verificate operazioni di aggregazione aziendale non sussistono rettifiche retrospettive.

H

Parte H.
Operazioni con parti correlate

1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, in relazione alla specifica struttura organizzativa e di governance, qui indicate di seguito, comprendono:

- Banca Sella Holding S.p.A. in quanto Capogruppo controllante;
- Amministratori, Sindaci e Alta Direzione di Banca Sella Holding S.p.A. (Dirigenti con responsabilità strategica);
- Società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui al punto b);
- stretti familiari di uno dei soggetti di cui ai punti b);
- Amministratori, Sindaci e Alta Direzione della Controllante Banca Sella Holding (Dirigenti con responsabilità strategica);
- le società del Gruppo in quanto sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Con il 33° aggiornamento, del 23 giugno 2020 della Circ. 285, Banca d'Italia ha introdotto la Parte Terza – Capitolo 11 "Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati", in applicazione alle fonti normative richiamate dal suddetto capitolo.

Banca d'Italia introduce le citate disposizioni, esplicitando che "La disciplina delle operazioni con parti correlate mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti". Banca Sella Holding S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha predisposto opportune procedure di Gruppo per l'ottemperanza alle disposizioni sopra citate la cui disciplina generale è dettata da due documenti normativi interni: il "Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati" e le "Politiche dei Controlli Interni".

Entrambi i documenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, successivamente, recepiti dalla Banca.

La tabella qui di seguito indica i compensi percepiti dai dirigenti con responsabilità strategiche. Tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo.

COMPENSI CORRISPOSTI AI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE E AI SINDACI

	31/12/2025	31/12/2024
Consiglieri di Amministrazione	3.002	2.676
Sindaci	410	412
Totale	**3.412**	**3.089**

COMPENSI CORRISPOSTI AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

	31/12/2025	31/12/2024
Benefici a breve termine per i dipendenti	4.715	4.333
Indennità cessazione rapporto di lavoro	280	258
Totale	4.995	4.591

2 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state regolate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti.

TRANSAZIONI PATRIMONIALI E ECONOMICHE

	31/12/2025				
	Impresa madre ed entità che controllano congiuntamente o esercitano un'influenza notevole	**Filiazioni e altre entità dello stesso gruppo**	**Società collegate e joint venture**	**Dirigenti con responsabilità strategiche dell'ente o della sua impresa madre**	**Altre parti correlate**
Attività finanziarie selezionate	**-**	**3.861**	**17.329**	**4.388**	**20**
Strumenti rappresentativi di capitale	-	2.456	10.539	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-
Prestiti e anticipazioni	-	1.406	6.790	4.388	20
di cui: deteriorati	-	-	-	-	-
Passività finanziarie selezionate	**6.105**	**3.589**	**320.730**	**5.346**	**-**
Depositi	6.105	3.589	320.730	5.346	-
Titoli di debito emessi	-	-	-	-	-
Importo nominale degli impegni all'erogazione di finanziamenti, delle garanzie finanziarie e di altri impegni dati	**5.000**	**679**	**8.097**	**4.748**	**-**
di cui: deteriorati	-	-	-	-	-
Impegni all'erogazione di finanziamenti, garanzie finanziarie e altri impegni ricevuti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Importo nozionale dei derivati	**-**	**-**	**554**	**-**	**-**
Riduzione di valore accumulata e variazioni negative accumulate del fair value (valore equo) dovute al rischio di credito su esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
Accantonamenti su esposizioni fuori bilancio deteriorate	-	-	-	-	-
Interessi attivi	-	11	6	88	216
Interessi passivi	17	-	6.016	11	113
Ricavi da dividendi	-	-	11	-	-
Ricavi da commissioni e compensi	49	18	13.794	42	281
Spese per commissioni e compensi	-	744	1.714	116	282

I

Parte I.
Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Gruppo non si avvale di tale tipologia di accordi.

L

Parte L.
Informativa di settore

Sezione 1 - Informativa di settore – distribuzione per settori operativi

In coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 l'informativa di settore è stata predisposta sulla base della suddivisione del Gruppo, nel 2025, in sei macro-unità organizzative: cinque Business Line ed un Corporate Center all'interno di Banca Sella Holding, a cui competono indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo.

Ogni Unità organizzativa ha sia una responsabilità gerarchica diretta, sia una responsabilità di Direzione e Coordinamento di Gruppo che coinvolge tutte le altre. Infatti, ogni Business Line è responsabile non solo delle Società e delle attività gerarchicamente dipendenti, ma anche della direzione e coordinamento dell'argomento su cui è maggiormente competente.



Descrizione e composizione delle Business Line e del One Sella Corporate Center

Banca Commerciale. Ad essa fanno capo le attività di intermediazione creditizia tradizionale rivolte sia a privati sia ad imprese ed istituzioni, attraverso una consulenza di qualità, basata su una relazione ad alto valore aggiunto e un'offerta altamente innovativa e tecnologica comprensiva di tutti i principali servizi bancari e finanziari. La Business Line comprende le Società Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit, Nephis e Sella Broker. Rientra nella Business Line anche la joint venture Hype.

Wealth & Asset Management. Ad essa fanno capo le attività di Wealth & Asset Management di Gruppo, perseguendo la realizzazione di un servizio professionale, specializzato nell'individuazione di soluzioni adeguate al Cliente con riferimento alla gestione complessiva del suo patrimonio. La Business Line comprende Banca Patrimoni Sella & C., Sella Fiduciaria, Sella SGR, ed i Servizi Negoziazione e Banca Corrispondente attivi all'interno di Banca Sella Holding.

Open Finance. Ad essa fanno capo le realtà che collaborano per la creazione di un ecosistema finanziario aperto e concorrono allo sviluppo di servizi innovativi digitali, basati sulle logiche ed architetture aperte. L'ecosistema permette la collaborazione tra i diversi attori nello sviluppo di progetti Open Banking e Open Payments per co-creare soluzioni che rispondano alle sempre più evolute esigenze dei Clienti finali. La Business Line comprende le Società Fabrick, Fabrick Solution Spain, Alternative Payments Ltd e, dal 4 giugno 2025, finAPI GmbH.

Treasury and Financial Markets. Indirizza e coordina le attività di natura finanziaria del Gruppo e ne gestisce i principali attivi, perseguendo un'attenta gestione del rischio ed una solida posizione di liquidità. La Business Line è composta dai servizi operanti in Banca Sella Holding: Sella Financial Markets, Treasury & ALM e Sella Direct Venture & Minority Stakes e Sella CB.

Corporate & Investment Banking. Fornisce alla Clientela servizi di assistenza professionale, secondo le migliori practice di mercato, nelle proprie operazioni di finanza straordinaria quali acquisizioni o cessioni di aziende, reperimento di risorse di capitale, in particolare mediante operazioni di private equity, reperimento di

risorse di debito, con particolare riferimento all'emissione di prestiti obbligazionari (c.d. mini-bond) oppure attraverso la strutturazione di finanziamenti in leva finanziaria. La Business Line comprende il servizio di Corporate Development & CVC e la società Sella Venture Partners SGR.

One Sella Corporate Center (di seguito anche "OCC"). Rappresenta le funzioni di Governo e Controllo trasversali agli altri business ed ha l'obiettivo di supportare le Business Line del Gruppo e diffondere una «identity One Sella». Parte di Banca Sella Holding, accompagna ed accelera l'evoluzione del Gruppo nel rispetto dei valori che lo identificano e nel rispetto delle prescrizioni normative. Al suo interno è stata creata la Direzione GBS Corporate Center, con la logica di rafforzare lo spirito di servizio verso il Gruppo. Fanno parte di OCC le seguenti unità organizzative:

- **Organizzazione e Sistemi Informativi**, che ha la mission di definire e mantenere un assetto organizzativo e il relativo impianto normativo efficiente ed efficace per raggiungere gli obiettivi strategici e di business, assicurando coerenza tra struttura organizzativa, impianto di processi, norme e obiettivi al fine di ricercare aree di efficienza e possibili sinergie, indirizzando e coordinando le attività relative all'Information Technology (IT) del Gruppo perseguendo l'eccellenza operativa, l'innovazione tecnologica e la gestione dei rischi attraverso un modello scalabile e orientato ai dati. La struttura è articolata nel seguente modo:
  - BSH Organizzazione;
  - BSH ICT Governance & Group Architecture.

  L'Area include le società Centrico, Centrico Selir e Centrico-India Private Limited, designate come Centrico Global e gestite separatamente sotto il profilo organizzativo.

- **Finance**, che ha la mission di favorire un efficace processo decisionale con un'ottimale informativa sull'andamento finanziario e trasformativo a tutti gli stakeholders, attraverso il funzionamento sinergico dei team, dei processi, della tecnologia e dei dati. La Struttura include i servizi:
  - Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità;
  - Tributario;
  - Studi e Analisi Finanziaria;
  - Data e CPM;
  - Pianificazione e Controllo di Gestione;
  - Execution;
- Affari Generali;
- Risorse Umane;
- Immobiliare;
- Salute e Sicurezza;
- Marketing Strategico;
- Acquisti;
- Sostenibilità;
- Relazioni Esterne e Comunicazione;
- Compliance;
- Risk Management;
- Anti Financial Crime.

La Business Line, comprende inoltre le società Immobiliare Lanificio Maurizio Sella e Consorzio di Vigilanza Sella.

INFORMATIVA DI SETTORE – DISTRIBUZIONE PER SETTORI OPERATIVI

	Banca Commerciale	Wealth and Asset Management	Treasury & Financial Markets	Open Finance	Corporate & Investment Banking	One Sella Corporate Center	OCC - Centrico Global	Rettifiche consolidamento ed elisioni	Totale
CONTO ECONOMICO:									
Margine di interesse e dividendi									
anno 2025	488,7	76,6	19,5	1,2	11,6	51,3	(0,1)	(62,7)	586,0
anno 2024	513,4	63,6	4,7	1,0	8,9	40,3	0,4	(51,8)	580,6
variazione %	-4,8%	20,4%	317,8%	14,7%	30,9%	27,3%	-122,3%	21,2%	0,9%
Risultato netto dell'attività finanziaria									
anno 2025	11,8	12,6	33,7	(0,1)	2,2	0,2	0,1	-	60,5
anno 2024	15,1	19,8	37,7	0,0	0,4	(0,3)	(0,1)	-	72,7
variazione %	-22,1%	-36,2%	-10,6%	-1552,1%	390,2%	-182,4%	-222,1%	-	-16,8%
Ricavi da servizi netti									
anno 2025	302,4	141,2	(2,7)	66,9	7,3	24,6	112,1	(143,3)	508,5
anno 2024	265,7	119,8	(4,3)	62,7	6,8	19,1	133,9	(161,5)	442,3
variazione %	13,8%	17,8%	-38,0%	6,8%	7,9%	28,5%	-16,3%	-11,2%	15,0%
Margine di intermediazione									
anno 2025	802,8	230,4	50,5	68,0	21,1	76,1	112,1	(206,0)	1.155,0
anno 2024	794,2	203,3	38,1	63,7	16,1	59,2	134,3	(213,2)	1.095,5
variazione %	1,1%	13,4%	32,7%	6,7%	31,2%	28,6%	-16,5%	-3,4%	5,4%
Costi totali									
anno 2025	(479,0)	(168,8)	(21,0)	(79,0)	(5,8)	(72,8)	(131,0)	141,5	(815,8)
anno 2024	(456,3)	(141,7)	(20,7)	(73,9)	(5,2)	(61,9)	(144,1)	152,2	(751,8)
variazione %	5,0%	19,1%	1,5%	6,9%	10,9%	0,2	(0,1)	-7,0%	8,5%
Risultato operativo lordo									
anno 2025	323,8	61,6	29,5	(11,1)	15,3	3,3	(18,8)	(64,5)	339,2
anno 2024	337,9	61,5	17,4	(10,2)	10,9	(2,8)	(9,8)	(61,0)	343,8
variazione %	-4,2%	0,2%	69,8%	8,0%	41,1%	-220,1%	91,6%	5,7%	-1,3%
Impatto da rischio di credito									
anno 2025	(49,0)	1,3	(0,1)	(0,0)	(0,2)	(0,0)	-	-	(48,1)
anno 2024	(50,1)	(2,0)	0,2	(0,0)	(1,4)	(0,0)	-	-	(53,2)
variazione %	-2,1%	-167,8%	-164,3%	99,5%	-82,9%	568,4%	-	-	-9,6%
Impatto da rischio operativo									
anno 2025	(8,4)	(1,8)	-	(0,2)	-	(0,5)	(0,2)	-	(11,1)
anno 2024	(5,3)	(1,6)	-	(0,8)	-	0,1	(5,5)	3,2	(9,9)
variazione %	57,6%	15,1%	-	-71,9%	-	-483,9%	-96,8%	-100,0%	11,9%

	Banca Commerciale	Wealth and Asset Management	Treasury & Financial Markets	Open Finance	Corporate & Investment Banking	One Sella Corporate Center	OCC - Centrico Global	Rettifiche consolidamento ed elisioni	Totale
Impatto attivo finanziario, Accantonamenti e Sopravvenienze									
anno 2025	(2,1)	(3,6)	(0,5)	(13,3)	(0,0)	(0,9)	(6,8)	15,3	(11,9)
anno 2024	(5,6)	(5,3)	(0,5)	(2,0)	-	(58,1)	(0,2)	63,3	(8,5)
variazione %	-62,0%	-31,7%	-5,5%	558,7%	-	-98,5%	2706,0%	-75,9%	40,0%
Risultato ante imposte terzi e PPN									
anno 2025	264,2	57,5	28,9	(24,6)	15,1	2,0	(25,8)	(49,2)	268,0
anno 2024	276,9	52,7	17,1	(13,1)	9,5	(60,8)	(15,6)	5,4	272,1
variazione %	-4,6%	9,2%	69,0%	88,0%	58,8%	-103,2%	65,9%	-1015,6%	-1,5%
Imposte e Risultato di pertinenza terzi e Risultato da Partecipazioni a PN									
anno 2025	(85,7)	(18,1)	(9,4)	4,8	(4,0)	15,0	6,9	(42,0)	(132,5)
anno 2024	(91,8)	(17,5)	(5,7)	5,1	(3,0)	13,8	3,5	(64,0)	(159,7)
variazione %	-6,7%	3,3%	64,8%	-6,3%	32,2%	9,1%	95,9%	-34,4%	-17,0%
Eventi assetto societario									
anno 2025	-	(0,9)	-	2,8	-	6,2	0,4	(2,4)	6,0
anno 2024	0,1	(1,8)	-	(0,7)	-	-	-	1,3	(1,2)
variazione %	-	-	-	-478,4%	-	-	-	-288,3%	-617,5%
Risultato netto									
anno 2025	178,5	38,5	19,4	(17,0)	11,1	23,1	(18,6)	(93,6)	141,4
anno 2024	185,2	33,4	11,4	(8,7)	6,5	(47,0)	(12,1)	(57,3)	111,3
variazione %	-3,6%	15,4%	71,1%	95,4%	71,3%	-149,2%	54,3%	63,3%	27,1%

Nel corso del 2025 si evidenzia che:

- Relativamente alla business line Open Finance: nel 2025 Fabrick è stata impattata da -13 milioni di euro lordi di svalutazione della controllata Judopay, parzialmente compensati da +5 milioni di euro lordi di plusvalenza legati alla cessione di Codd&Date;
- One Sella Corporate Center – Centrico Global: nel 2025 Centrico è stata impattata da -7 milioni di euro di svalutazione della società controllata al 49% BDY;
- One Sella Corporate Center: il risultato 2024 era stato influenzato da 1) svalutazione individuale in Banca Sella Holding della partecipazione in HYPE per -31 milioni di euro; 2) svalutazione individuale in Banca Sella Holding della partecipazione in illimity Bank S.p.A per -26,9 milioni di euro. Il 2025 è stato impattato invece da +6 milioni di euro di ripresa sulla partecipazione in Illimity a seguito dell'OPAS promossa da Banca Ifis.
- A partire dal 2025, One Sella Corporate Center è stato suddiviso in due perimetri distinti: One Sella Corporate Center e OCC – Centrico Global.
- Si precisa che alcuni dati relativi all'esercizio 2024, derivando da fonte gestionale, sono stati oggetto di ricalcolo e riesposizione al fine di garantire una migliore comparabilità con il periodo corrente. Questo intervento metodologico consente una lettura più omogenea e trasparente dei risultati, facilitando l'analisi delle dinamiche aziendali nel tempo.

INFORMATIVA DI SETTORE – DISTRIBUZIONE PER SETTORI OPERATIVI

	Banca Commerciale	Wealth and Asset Management	Treasury & Financial Markets	Open Finance	Corporate & Investment Banking	One Sella Corporate Center	OCC - Centrico Global	Rettifiche consolidamento ed elisioni	Totale
ALTRE INFORMAZIONI:									
TOTALE ATTIVO DI BILANCIO									
anno 2025	21.442	4.370	4.969	155	407	263	174	(7.521)	24.260
anno 2024	19.996	3.766	4.904	160	322	251	185	(7.342)	22.240
CREDITI VERSO CLIENTELA									
anno 2025	13.825	1.697	521	1	0,05	0	0	(3.049)	12.995
anno 2024	12.893	1.329	371	1	0,04	0	0	(2.824)	11.770
DEBITI VERSO CLIENTELA									
anno 2025	(15.185)	(3.887)	(311)	(4)	(0)	(0)	(3)	298	(19.092)
anno 2024	(14.400)	(3.413)	(276)	(5)	(0)	(0)	(3)	344	(17.753)
TITOLI IN CIRCOLAZIONE									
anno 2025	(1.116)	(38)	(819)	-	-	-	-	212	(1.761)
anno 2024	(959)	-	(463)	-	-	-	-	(41)	(1.463)
Team Sella									
anno 2025	3.000	1.313	72	448	40	382	1.409		6.665
anno 2024	2.995	1.177	72	470	36	307	1.383		6.440

Tutti i dati sono rappresentati ante elisioni.

I dati di BSH sono nella Business Line Treasury & Financial Market.

Sezione 2 - Informativa di settore – distribuzione per aree geografiche

L'informativa per settori geografici, richiesta dal principio contabile IFRS 8, riporta sinteticamente i principali dati operativi dell'Italia, che rappresenta l'area su cui si è incentrata gran parte dell'attività del Gruppo, completati dall'operatività all'estero (in cui sono riportati i risultati legati alle società Centrico Selir, Fabrick Solutions Spain, Centrico India Private LTD, Sella Synergy India, Alternative Payments e finAPI).

INFORMATIVA DI SETTORE – DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE

	Italia	Estero	Totale
CONTO ECONOMICO:			
Margine di interesse e dividendi			
anno 2025	585,7	0,3	586,0
anno 2024	580,3	0,3	580,6
variazione %	0,9%	2,7%	0,9%
Risultato netto dell'attività finanziaria			
anno 2025	60,3	0,2	60,5
anno 2024	72,8	(0,1)	72,7
variazione %	-17,1%	-255,6%	-16,8%
Ricavi da servizi netti			
anno 2025	473,9	34,5	508,5
anno 2024	412,4	30,0	442,3
variazione %	14,9%	15,2%	15,0%
Margine di intermediazione			
anno 2025	1.120,0	35,0	1.155,0
anno 2024	1.065,4	30,1	1.095,5
variazione %	5,1%	16,0%	5,4%
Costi totali			
anno 2025	(782,3)	(33,5)	(815,8)
anno 2024	(722,8)	(29,0)	(751,8)
variazione %	8,2%	15,4%	8,5%
Risultato operativo lordo			
anno 2025	337,7	1,5	339,2
anno 2024	342,6	1,1	343,8
variazione %	-1,5%	31,3%	-1,3%
Impatto da rischio di credito			
anno 2025	(48,1)	-	(48,1)
anno 2024	(53,2)	-	(53,2)
variazione %	-9,6%	-	-9,6%

	Italia	Estero	Totale
Impatto da rischio operativo			
anno 2025	(11,1)	-	(11,1)
anno 2024	(9,9)	-	(9,9)
variazione %	12,0%	-	11,9%
Impatto attivo finanziario, Accantonamenti e Sopravvenienze			
anno 2025	(12,0)	-	(11,9)
anno 2024	(8,4)	(0,1)	(8,5)
variazione %	42,9%	-135,2%	40,0%
Risultato ante imposte terzi e PPN			
anno 2025	266,4	1,5	268,0
anno 2024	271,1	1,0	272,1
variazione %	-1,7%	55,9%	-1,5%
Imposte e Risultato di pertinenza terzi e Risultato da Partecipazioni a PN			
anno 2025	(131,6)	(0,9)	(132,5)
anno 2024	(159,0)	(0,6)	(159,7)
variazione %	-17,3%	48,9%	-17,0%
Eventi assetto societario			
anno 2025	6,0	-	6,0
anno 2024	(1,2)	-	(1,2)
variazione %	-617,5%	-	-617,5%
Risultato netto			
anno 2025	140,8	0,6	141,4
anno 2024	110,9	0,4	111,3
variazione %	27,0%	68,4%	27,1%

Relativamente alla colonna Estero, nel 2025 è entrata a far parte del gruppo la società tedesca finAPI che rientra nella business line Open Finance.

INFORMATIVA DI SETTORE – DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE

	Italia	Estero	Totale
ALTRE INFORMAZIONI:			
TOTALE ATTIVO DI BILANCIO			
anno 2025	24.225	34	24.260
anno 2024	22.206	34	22.240
CREDITI VERSO CLIENTELA			
anno 2025	12.995	0	12.995
anno 2024	11.770	0	11.770
DEBITI VERSO CLIENTELA			
anno 2025	(19.091)	(1)	(19.092)
anno 2024	(17.752)	(1)	(17.753)
TITOLI IN CIRCOLAZIONE			
anno 2025	(1.761)	-	(1.761)
anno 2024	(1.463)	-	(1.463)
Team Sella			
anno 2025	6.270	394	6.665
anno 2024	5.977	463	6.440

Tutti i dati sono rappresentati ante elisioni.

CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE AI FINI DELL'INFORMATIVA DI SETTORE

Il conto economico è stato riclassificato seguendo gli schemi gestionali, ovvero con le stesse rappresentazioni che il Management utilizza periodicamente (giornalmente/ settimanalmente/ mensilmente) per il governo e controllo delle proprie attività; esse differiscono dagli schemi di bilancio standard Banca d'Italia per diverse riclassificazioni di ricavi/costi/impatto rischi; in particolare le principali differenze sono:

- margine di intermediazione gestionale include i ricavi da servizi comprensivi degli altri proventi di gestione e dei costi variabili, che nella rappresentazione di bilancio standard Banca d'Italia invece si trovano nei costi operativi;
- tutti gli impatti economici derivanti da eventi di rischio operativo sono aggregati nella voce "impatto da rischi operativi", che nella rappresentazione di bilancio standard Banca d'Italia invece sono riclassificati negli accantonamenti/oneri di gestione;
- tutti gli impatti economici derivanti da operazioni societarie sono aggregati nella voce "eventi assetto societario" (impatto netto imposte e netto utile di terzi) ", che nella rappresentazione di bilancio standard Banca d'Italia sono riclassificati in base alla tipologia di voce che determina l'impatto.

Le società che appartengono univocamente ad un settore operativo contribuiscono ad esso con l'intero risultato d'esercizio. Per la società Banca Sella Holding, composta da unità organizzative afferenti a diversi settori operativi, il risultato viene opportunamente allocato sulla base delle evidenze rilevate dal controllo di gestione, coerentemente agli schemi gestionali sopra citati (es. gli impatti derivanti da attività di trading in conto proprio sui mercati domestici sono nella Business Line Treasury & Financial Markets. mentre gli impatti derivanti da attività di leveraged e acquisition finance sono nella Business Line Corporate & Investment Banking).

Nella colonna “rettifiche consolidamento ed elisioni “concorrono gli impatti di elisioni (poste scritte a livello consolidato per eliminare l’effetto economico di costi e ricavi inerenti i servizi che si scambiano le società del gruppo) e di rettifiche di consolidamento (poste scritte a livello consolidato per gestire voci infragruppo che non hanno una contropartita di conto economico, bensì una contropartita di stato patrimoniale).

M

Parte M.
Informativa sul leasing

Sezione 1 – Locatario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Il Gruppo nello svolgimento della sua attività stipula contratti di leasing e contabilizza il relativo diritto d'uso per le seguenti classi di attività:

- immobili;
- automezzi.

I contratti sono contabilizzati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS16, descritto nella Parte A Politiche contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio, alla quale si rimanda.

I diritti d'uso relativi agli immobili fanno riferimento principalmente a contratti con privati e società per l'affitto di locali funzionali allo svolgimento dell'attività del Gruppo e per l'affitto di foresterie ad uso comune e concesse come benefici a dipendenti. Tutti i diritti d'uso relativi ad immobili sono contabilizzati secondo il modello del costo. Una parte dei contratti fa riferimento a operazioni di leasing tra le società del Gruppo, che non emergono dai dati consolidati.

I diritti d'uso relativi ad automezzi fanno riferimento esclusivamente a contratti di noleggio automobili con terzi.

Il Gruppo ha scelto di escludere dal trattamento previsto dal principio contabile IFRS16, in accordo con quanto da esso previsto, le seguenti categorie di attività:

- contratti con sottostante beni di modesto valore;
- contratti a breve termine (inferiori ai 12 mesi).

I costi sostenuti per i canoni di locazione relativi a contratti con sottostante beni di modesto valore e contratti a breve termine sono esposti nel paragrafo "Sezione 12 – Spese amministrative -Voce 190", Nota integrativa consolidata Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

1 - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Il valore contabile delle attività per il diritto d'uso è esposto nel paragrafo "Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90", Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Attivo.

Il valore contabile delle attività per il diritto d'uso è così suddiviso:

- 105,9 milioni relativi ad affitto locali;
- 7,7 milioni relativi a noleggio automobili.

Nel corso dell'esercizio, i diritti d'uso per contratti di leasing hanno determinato la rilevazione di ammortamenti per 24 milioni, così suddivisi:

- 21,7 milioni relativi ad affitto locali;
- 2,3 milioni relativi a noleggio automobili.

Il valore contabile delle passività per leasing è esposto nel paragrafo "Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10", Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Passivo.

Sezione 2 – Locatore

INFORMAZIONI QUALITATIVE

La presente sezione è compilata esclusivamente in relazione alle attività di Sella Leasing. La tipologia di contratti di leasing della società è del tipo di leasing finanziario: con tale contratto l'utilizzatore richiede al concedente di acquistare, o di far realizzare, un bene da un produttore o fornitore, allo scopo di utilizzarlo in godimento a fronte del pagamento di canoni periodici previsti contrattualmente e sviluppati in un piano finanziario con ammortamento alla francese. Nel contratto è normalmente previsto, oltre il valore del bene, l'importo dei canoni di locazione, la durata, l'eventuale anticipo e, alla fine della locazione, la facoltà da parte dell'utilizzatore di diventare proprietario del bene goduto attraverso l'opzione del riscatto. Al fine di rendere l'opzione del riscatto una naturale prosecuzione della locazione stessa, il piano finanziario tipo dei contratti di leasing viene strutturato in modo tale da rendere vantaggioso per la clientela l'esercizio di tale opzione, minimizzando così il rischio e l'onere della gestione di un magazzino di beni inoptati.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Il valore contabile dei finanziamenti per leasing è esposto nel paragrafo "Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40", Nota integrativa consolidata, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo.

I finanziamenti per leasing hanno determinato, nell'esercizio, interessi attivi esposti nel paragrafo "Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20", Nota integrativa consolidata, Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato.

2. Leasing finanziario

2.1 CLASSIFICAZIONE PER FASCE TEMPORALI DEI PAGAMENTI DA RICEVERE E RICONCILIAZIONE CON I FINANZIAMENTI PER LEASING ISCRITTI NELL'ATTIVO

Fasce temporali	Totale 31/12/2025 Pagamenti da ricevere per il leasing	Totale 31/12/2024 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	489.294	451.145
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	389.396	359.872
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	282.152	262.241
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	182.104	160.471
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	90.761	77.641
Da oltre 5 anni	162.392	125.858
Totale dei pagamenti da ricevere per leasing	**1.596.099**	**1.437.228**
Riconciliazione con finanziamenti		
Utili finanziari non maturati (-)	(179.794)	(155.017)
Valore residuo non garantito (-)	(118.887)	(105.662)
Finanziamenti per leasing	**1.535.192**	**1.387.873**

2.2 Altre informazioni

Tra le varie tipologie di contratti di leasing erogati dal Gruppo, è presente anche un contratto con cui l'utilizzatore richiede al concedente di acquistare un bene da un produttore o da un fornitore, allo scopo di utilizzarlo in godimento a fronte del pagamento di canoni periodici previsti contrattualmente e sviluppati in un piano finanziario con ammortamento alla francese. Nel contratto è normalmente previsto l'importo dei canoni di locazione, la durata, mentre non è previsto l'anticipo. Peculiarità di tale tipologia di leasing, oltre alla presenza del servizio di manutenzione ed

assicurazione del bene, è l'impegno formale, da parte del fornitore stesso di riacquistare il bene alla fine della locazione.

Di seguito si riportano alcuni parametri medi relativi al monte contratti di suddetta tipologia in essere al 31 dicembre ed ai soli contratti stipulati nel corso del 2025.

	Progressivo al 31 dicembre 2025	Stipulati nel 2025
Taglio medio		
-strumentale	75	116
Durata media (mesi)		
-strumentale	60	58
Riscatto medio percentuale		
-strumentale	7	7

	31.12.2025				31.12.2024			
	Deteriorati		Non deteriorati		Deteriorati		Non deteriorati	
	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore
Beni strumentali	58	133	22.772	138	142	430	25.142	153
Totale	**58**	**133**	**22.772**	138	142	430	25.142	153

Il prospetto seguente accoglie il valore residuo finanziario lordo dei contratti di leasing decorsi, comprendendo sia posizioni in bonis sia deteriorate.

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
A. Beni immobili:	-	-	-	-	-	-
-Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-	-	-
B. Beni strumentali:	-	-	66	79	22.709	24.731
C. Beni mobili:	-	-				
-Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
-Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni Immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	66	79	22.709	24.731

3. Leasing operativo

3.1 CLASSIFICAZIONE PER FASCE TEMPORALI DEI PAGAMENTI DA RICEVERE

Il Gruppo non ha contratti di leasing operativo.

3.2 Altre informazioni

Il Gruppo non ha contratti di leasing operativo.

IV

Altre informazioni

Prospetti di riconciliazione

Raccordo tra gli schemi di bilancio e gli schemi riclassificati

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE

Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2025 Riclassificato

Dati in migliaia di €

Voci		Da schema di bilancio	Riclassifiche					Prospetto riclassificato
Attivo		31/12/2025	Finanziamenti al fair value	Titoli di debito	Crediti verso banche	Conti correnti con banche	Attività materiali e immateriali	31/12/2025
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.069.499						
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.149.558						1.149.558
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	919.941	(74.200)					845.742
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.687.514		4.129.429				5.816.943
	Attività finanziarie							**7.812.243**
	Crediti verso banche				230.635	889.765		**1.120.400**
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.355.448						
	a) crediti verso banche	230.635			(230.635)			0
	b) crediti verso clientela	12.995.384	74.200					13.069.583
	c) titoli di debito	4.129.429		(4.129.429)				-
	Impieghi per cassa							**13.069.584**
	Pronti contro termine attivi							**185.695**
70.	**Partecipazioni**	25.950						**25.950**
90.	Attività materiali	517.892					(517.892)	-
100.	Attività immateriali	311.600					(311.600)	-
	Immobilizzazioni materiali e immateriali						829.492	**829.492**
110.	**Attività fiscali**	247.339						**247.339**
120.	**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**	137						**137**
10.+ 50.+ 60.+130.	Cassa + Derivati + Adeguamento valore attività finanziarie + Altre attività	2.044.135				(889.765)		1.154.370
	Altre voci dell'attivo							**1.154.370**
	Totale dell'attivo	**24.259.515**	-	-	-	-	-	**24.259.515**

La voce "Attività finanziarie" dello Stato Patrimoniale Attivo Riclassificato è data dalla somma delle voci 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (esclusa la componente dei finanziamenti classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value), 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (per la sola componente dei titoli di debito), dello Stato Patrimoniale Attivo;

- La voce "Impieghi per cassa" dello Stato Patrimoniale Attivo Riclassificato è data dalla voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato Crediti verso clientela dello Stato Patrimoniale Attivo esclusi i titoli di debito; la voce comprende anche la componente dei finanziamenti originariamente classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value;
- La voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo Riclassificato è data dalla somma delle voci 90. Attività materiali e 100. Attività immateriali dello Stato Patrimoniale Attivo degli schemi di bilancio.
- La voce "Altre voci dell'attivo" dello Stato Patrimoniale Attivo Riclassificato è data dalla somma delle voci 10. Cassa e disponibilità liquide (solo la cassa), 50. Derivati di copertura, 60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica e 130. Altre attività dello Stato Patrimoniale Attivo degli schemi di bilancio.
- La voce "Raccolta diretta esclusi PCT passivi" dello Stato Patrimoniale Passivo Riclassificato è data dalla somma delle voci 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Debiti verso clientela e 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Titoli in circolazione dello Stato Patrimoniale Passivo; la raccolta diretta è al netto dei debiti per diritto d'uso;
- La voce "Altre voci del passivo" dello Stato Patrimoniale Passivo Riclassificato è data dalla somma delle voci 40. Derivati di copertura e 80. Altre passività dello Stato Patrimoniale Passivo degli schemi di bilancio e dei debiti per leasing inclusi della voce b) Debiti verso clientela inclusi nella voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato dello Stato Patrimoniale Passivo degli schemi di bilancio;
- La voce Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale Passivo Riclassificato è data dalla somma delle voci 120. Riserve da valutazione, 140. Strumenti di capitale, 150. Riserve, 160. Sovrapprezzi di emissione, 170. Capitale, 190. Patrimonio di pertinenza di terzi e 200. Utile (Perdita) d'esercizio dello Stato Patrimoniale Passivo degli schemi di bilancio.

Voci		Da schema di bilancio	Riclassifiche			Prospetto riclassificato
Passivo e Patrimonio Netto		31/12/2025	PCT passivi	Debiti per leasing	Patrimonio netto	31/12/2025
10a.	**Debiti verso banche**	270.708				**270.708**
10b.+10c.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.853.491	(66.789)	(88.354)		20.698.347
	Raccolta diretta esclusi PCT passivi					**20.698.347**
	Pronti contro termine passivi		66.789			**66.789**
	Totale raccolta diretta					**20.765.136**
20.	**Passività finanziarie**	229.737				**229.737**
40.+50.+80.	Derivati + Altre passività	677.839		88.354		766.193
	Altre voci del passivo					**766.193**
60.	Passività fiscali	138.019				**138.019**
90.+100	Trattamento di fine rapporto del personale e Fondi per rischi e oneri	161.813				161.813
	Fondi a destinazione specifica					**161.813**
120.	Riserve da valutazione	49.428			(49.428)	-
140.	Strumenti di capitale	59.628			(59.628)	-
150.	Riserve	1.152.021			(1.152.021)	-
160.	Sovrapprezzi di emissione	105.551			(105.551)	-
170.	Capitale	107.311			(107.311)	-
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi	312.582			(312.582)	-
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	141.389			(141.389)	-
	Patrimonio netto				1.927.910	**1.927.910**
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**24.259.515**	**-**	**-**	**-**	**24.259.515**

Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2024 Riclassificato

Dati in migliaia di €

Voci		Da schema di bilancio	Riclassifiche					Prospetto riclassificato
Attivo		31/12/2024	Finanziamenti al fair value	Titoli di debito	Crediti verso banche	Conti correnti con banche	Attività materiali e immateriali	31/12/2024
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.500.346						
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	708.851						708.851
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	791.495	(76.442)					715.053
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.278.889		3.714.050				4.992.939
	Attività finanziarie							**6.416.843**
	Crediti verso banche				200.440	1.574.009		**1.774.449**
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.684.936						
	a) crediti verso banche	617.513		(417.073)	(200.440)			-
	b) crediti verso clientela	15.067.423	76.442	(3.296.977)				11.846.888
	Impieghi per cassa							**11.846.888**
	Pronti contro termine attivi							**142.520**
	Partecipazioni	62.958						**62.958**
90.	Attività materiali	490.847					(490.847)	-
100.	Attività immateriali	267.448					(267.448)	-
90.+100.	**Immobilizzazioni materiali e immateriali**						758.295	**758.295**
110.	**Attività fiscali**	208.967						**208.967**
120.	**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**	6.600						**6.600**
10.+ 50.+ 60.+130.	Cassa + Derivati + Adeguamento valore attività finanziarie + Altre attività	2.739.346				(1.574.009)		1.165.337
	Altre voci dell'attivo							**1.165.337**
	Totale dell'attivo	**22.240.337**	-	-	-	-	-	**22.240.337**

La voce "Attività finanziarie" dello Stato Patrimoniale Attivo Riclassificato è data dalla somma della voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (esclusa la componente dei finanziamenti classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value), della voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e della voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (per la sola componente dei titoli di debito) dello Stato Patrimoniale Attivo degli schemi di bilancio.

- La voce "Impieghi per cassa" dello Stato Patrimoniale Attivo Riclassificato è data dai Crediti verso clientela inclusi nella voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato dello Stato Patrimoniale Attivo degli schemi di bilancio al netto dei titoli di debito e ricomprende anche la componente dei finanziamenti originariamente classificati nelle Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value incluse nella voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.
- La voce "Altre voci dell'attivo" dello Stato Patrimoniale Attivo Riclassificato è data dalla somma delle voci 10. Cassa e disponibilità liquide solo la cassa, 50. Derivati di copertura, 60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica, e 130. Altre attività dello Stato Patrimoniale Attivo degli schemi di bilancio.
- La voce "Raccolta diretta esclusi PCT passivi" dello Stato Patrimoniale Passivo Riclassificato è data dalla somma delle voci b) Debiti verso clientela e c) Titoli in circolazione incluse nella voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei pronti contro termine passivi e dei debiti per leasing.
- La voce "Altre voci del passivo" dello Stato Patrimoniale Passivo Riclassificato è data dalla somma delle voci 40. Derivati di copertura e 80. Altre passività dello Stato Patrimoniale Passivo degli schemi di bilancio e dei debiti per leasing inclusi della voce b) Debiti verso clientela inclusi nella voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato dello Stato Patrimoniale Passivo degli schemi di bilancio.
- La voce Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale Passivo Riclassificato è data dalla somma delle voci 120. Riserve da valutazione, 150. Riserve, 160. Sovrapprezzi di emissione, 170. Capitale, 190. Patrimonio di pertinenza di terzi e 200. Utile (Perdita) d'esercizio dello Stato Patrimoniale Passivo degli schemi di bilancio.

Voci		Da schema di bilancio	Riclassifiche			Prospetto riclassificato
Passivo e Patrimonio Netto		31/12/2024	PCT passivi	Debiti per leasing	Patrimonio netto	31/12/2024
10a.	**Debiti verso banche**	309.121				**309.121**
10b.+10c.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.216.405	(1.293)	(84.115)		19.130.997
	Raccolta diretta esclusi PCT passivi					**19.130.997**
	Pronti contro termine passivi		1.293			**1.293**
	Totale raccolta diretta					**19.132.290**
20.	**Passività finanziarie**	177.693				**177.693**
40.+50.+80.	Derivati + Altre passività	549.719		84.115		633.834
	Altre voci del passivo					**633.834**
60.	Passività fiscali	107.953				**107.953**
	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	3.304				**3.304**
90.+100	Trattamento di fine rapporto del personale e Fondi per rischi e oneri	153.198				153.198
	Fondi a dotazione specifica					**153.198**
120.	Riserve da valutazione	51.570			(51.570)	-
140.	Strumenti di capitale	-			-	-
150.	Riserve	1.041.493			(1.041.493)	-
160.	Sovrapprezzi di emissione	105.551			(105.551)	-
170.	Capitale	107.311			(107.311)	-
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi	305.766			(305.766)	-
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	111.253			(111.253)	-
	Patrimonio netto				1.722.944	**1.722.944**
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**22.240.337**	**-**	**-**	**-**	**22.240.337**

Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2025 Riclassificato

Dati in migliaia di €

Voci		Da schema di bilancio	Riclassifiche				Prospetto riclassificato
		31/12/2025	Voci di ricavo	Voci di costo	Rettifiche di valore	Altre riclassifiche	31/12/2025
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	751.951	(2.019)				749.932
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(199.945)					(199.945)
	Dividendi e proventi simili					18.880	18.880
30.	**Margine di interesse**	**552.006**					**568.867**
40.	Commissioni attive	822.851					822.851
	Altri proventi di gestione - recuperi spese e altri servizi		75.713				75.713
50.	Commissioni passive	(273.268)					(273.268)
	Spese amministrative variabili			(97.351)			(97.351)
	Ricavi netti da servizi						**527.946**
50.+60.	**Commissioni nette**	**549.583**					
70.	Dividendi e proventi simili	18.880				(18.880)	-
80.+90. +110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	59.410					59.410
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto	(12.870)			13.578		708
	Risultato netto dell'attività finanziaria						**60.118**
120.	**Margine di intermediazione**	**1.167.009**					**1.156.930**
	Spese per il personale			(19.059)		(477.265)	(496.324)
	Irap sul costo del personale e comandati netto			(876)			(876)
	Totale spese personale e Irap						**(497.200)**
	Altre spese amministrative (dedotte altre spese variabili)			97.351		(411.169)	(313.818)
	Recupero imposta di bollo e altri tributi		104.950				104.950
	Totale spese amministrative e recupero imposte						**(208.869)**
	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali					(115.407)	(115.407)
	Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il "Recupero imposta di bollo e altri tributi")		(180.663)			167.683	(12.980)
	Costi operativi						**(834.456)**
	Risultato di gestione						**322.474**
130a.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(39.133)	2.019		444		(36.670)
	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate a costo ammortizzato				(13.578)		(13.578)
	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni					56	56
	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri componente relativa al rischio credito					3.064	3.064
	Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito						**(47.128)**

Di seguito si riportano alcune note descrittive della composizione delle voci del Conto Economico Consolidato Riclassificato, evidenziate nel prospetto sopra riportato, che favoriscono la ricostruzione dei loro importi rispetto al Conto Economico Consolidato, riportato negli schemi di bilancio, da cui derivano.

- Margine di interesse: dato dalla somma della voce 10. (migliaia di euro 751.951) e della voce 70. (migliaia di euro 18.880), al netto della voce 20. (migliaia di euro 199.945) e della componente relativa alle rettifiche/riprese di valore per rischio di credito (migliaia di euro 2.019);
- Ricavi netti da servizi: dato dalla somma della voce 40. (migliaia di euro 822.851) e della componente degli Altri proventi di gestione relativa al recupero delle spese (migliaia di euro 75.713), al netto della voce 50. (migliaia di euro 273.268) e della componente variabile delle spese amministrative (migliaia di euro 97.351);
- Risultato netto dell'attività finanziaria: dato dalla somma delle voci 80., 90. e 110. (migliaia di euro 59.410) e della componente degli Utili/perdite da cessione e riacquisto di crediti (migliaia di euro 13.578), al netto della voce 100. (migliaia di euro 12.870);
- Totale spese personale e IRAP: dato dalla somma della voce 190a. (migliaia di euro 478.517), della componente relativa Agli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Migliaia di euro 19.059) e della componente relativa

- all'IRAP sul costo del personale (Migliaia di euro 876), al netto della componente relativa all'accantonamento per contenzioso (Migliaia di euro 1.252);
- Totale spese amministrative e recupero imposte: dato dalla voce 190b. (migliaia di euro 411.169) al netto della componente variabile delle spese amministrative (migliaia di euro 97.351) e della componente degli Altri proventi di gestione relativa al recupero dell'imposta di bollo (migliaia di euro 104.950);
- Costi operativi: dato dalle voci "Totale spese personale e IRAP" (migliaia di euro 497.200) e "Totale spese amministrative e recupero imposte" (migliaia di euro 208.869) a cui va aggiunta la somma delle voci 210. e 220. (migliaia di euro 115.407), la componente degli Altri proventi di gestione relativa al recupero delle spese (migliaia di euro 75.713) e la componente degli Altri proventi di gestione relativa al recupero dell'imposta di bollo (migliaia di euro 104.950), al netto della voce 230 (migliaia di euro 167.683).

Voci		Da schema di bilancio	Riclassifiche				Prospetto riclassificato
		31/12/2025	Voci di ricavo	Voci di costo	Rettifiche di valore	Altre riclassifiche	31/12/2025
	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a crediti verso banche e titoli di debito				(444)		(444)
130b.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(102)					(102)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	56				(56)	-
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**1.127.830**					
190a.	Spese per il personale	(478.517)				478.517	-
190b.	Altre spese amministrative	(411.169)				411.169	-
200a.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	3.640				(3.640)	-
200b.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	(27.181)		19.059		(676)	(8.797)
210.+220.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(115.407)				115.407	-
230.	Altri proventi/oneri di gestione	167.683				(167.683)	-
240.	**Costi operativi**	**(860.950)**					
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(3.748)					(3.748)
260.+270. +280.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	1.283					1.283
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**264.415**					**263.539**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(88.302)		876			(87.426)
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**176.113**					**176.113**
320.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-					-
330.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**176.113**					**176.113**
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	34.724					34.724
350.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo**	**141.389**	-	-	-	-	**141.389**

Di seguito si riportano alcune note descrittive della composizione delle voci del Conto Economico Consolidato Riclassificato, evidenziate nel prospetto sopra riportato, che favoriscono la ricostruzione dei loro importi rispetto al Conto Economico Consolidato, riportato negli schemi di bilancio, da cui derivano.

- Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito: dato dalla somma della voce 130a. (migliaia di euro 39.133), della componente degli Utili/perdite da cessione (migliaia di euro 13.578) e da altre riclassifiche di minore importo (migliaia di euro 676), al netto della componente relativa alle rettifiche/riprese di valore per rischio di credito (migliaia di euro 2.019), della componente delle rettifiche di crediti verso banche e titoli di debito (migliaia di euro 444), della componente relativa agli Utili/perdite da modifiche contrattuali (migliaia di euro 56) e della voce 200a. (migliaia di euro 3.640);
- Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte: dato dalle voci "Risultato di gestione" (migliaia di euro 322.474) e dalla somma delle voci 260., 270. e 280 (migliaia di euro 1.283), al netto della voce "Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito" (migliaia di euro 47.128), della componente delle rettifiche di crediti verso banche e titoli di debito (migliaia di euro 444), della voce 130b. (migliaia di euro 102) e della voce 250

(migliaia di euro 3.748). A tale importo deve essere nettata la voce 200b. (migliaia di euro 27.181) alla quale va aggiunta la componente relativa all'accantonamento per contenzioso (migliaia di euro 1.252) al netto della componente relativa agli Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (migliaia di euro 19.059) e di altre riclassifiche di minore importo (migliaia di euro 676);

- Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte: dato dalla somma della voce 290. (migliaia di euro 263.539) al netto della voce 300. (migliaia di euro 88.302) cui va aggiunta la componente relativa all'IRAP sul costo del personale (migliaia di euro 876).

Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2024 Riclassificato

Dati in migliaia di €

Voci		Da schema di bilancio	Riclassifiche				Prospetto riclassificato
		31/12/2024	Voci di ricavo	Voci di costo	Rettifiche di valore	Altre riclassifiche	31/12/2025
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	805.245	(1.961)				803.284
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(249.692)					(249.692)
	Dividendi e proventi simili					9.416	9.416
30.	**Margine di interesse**	**555.553**					**563.008**
40.	Commissioni attive	730.973					730.973
	Altri proventi di gestione - recuperi spese e altri servizi		76.494				76.494
50.	Commissioni passive	(247.860)					(247.860)
	Spese amministrative variabili			(93.931)			(93.931)
	Ricavi netti da servizi						**465.676**
50.+60.	**Commissioni nette**	**483.113**					
70.	Dividendi e proventi simili	9.416				(9.416)	-
80.+90. +110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	69.272					69.272
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto	(8.837)			11.559		2.722
	Risultato netto dell'attività finanziaria						**71.994**
120.	**Margine di intermediazione**	**1.108.517**					**1.100.678**
	Spese per il personale			(12.901)		(426.651)	(439.552)
	Irap sul costo del personale e comandati netto			(724)			(724)
	Totale spese personale e Irap						**(440.276)**
	Altre spese amministrative (dedotte altre spese variabili)			93.931		(399.596)	(305.665)
	Recupero imposta di bollo e altri tributi		92.870				92.870
	Totale spese amministrative e recupero imposte						**(212.795)**
	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali					(99.457)	(99.457)
	Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il "Recupero imposta di bollo e altri tributi")		(169.364)			151.596	(17.768)
	Costi operativi						**(770.296)**
	Risultato di gestione						**330.382**
130a.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(38.880)	1.961		(1.128)		(38.047)
	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate a costo ammortizzato				(11.559)		(11.559)
	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni					(430)	(430)
	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri componente relativa al rischio credito					(4.684)	(4.684)
	Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito						**(54.720)**

- Margine di interesse: dato dalla somma della voce 10. (migliaia di euro 805.245) e della voce 70. (migliaia di euro 9.416), al netto della voce 20. (migliaia di euro 249.692) e della componente relativa alle rettifiche/riprese di valore per rischio di credito (migliaia di euro 1.961);
- Ricavi netti da servizi: dato dalla somma della voce 40. (migliaia di euro 730.973) e della componente degli Altri proventi di gestione relativa al recupero delle spese (migliaia di euro 76.494), al netto della voce 50. (migliaia di euro 247.860) e della componente variabile delle spese amministrative (migliaia di euro 93.931);
- Risultato netto dell'attività finanziaria: dato dalla somma delle voci 80., 90. e 110. (migliaia di euro 69.272) e della componente degli Utili/perdite da cessione e riacquisto di crediti (migliaia di euro 11.559), al netto della voce 100. (migliaia di euro 8.837);
- Totale spese personale e IRAP: dato dalla somma della voce 190a. (migliaia di euro 426.651), della componente relativa Agli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (migliaia di euro 12.901) e della componente relativa all'IRAP sul costo del personale (migliaia di euro 724);
- Totale spese amministrative e recupero imposte: dato dalla voce 190b. (migliaia di euro 399.596) al netto della componente variabile delle spese amministrative (migliaia di euro 93.931) e della componente degli Altri proventi di gestione relativa al recupero dell'imposta di bollo (migliaia di euro 92.870);

- Costi operativi: dato dalle voci "Totale spese personale e IRAP" (migliaia di euro 440.276) e "Totale spese amministrative e recupero imposte" (migliaia di euro 212.795) a cui va aggiunta la somma delle voci 210. e 220. (migliaia di euro 99.457), la componente degli Altri proventi di gestione relativa al recupero delle spese (migliaia di euro 76.494) e la componente degli Altri proventi di gestione relativa al recupero dell'imposta di bollo (migliaia di euro 92.870), al netto della voce 230. (migliaia di euro 151.596);
- Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito: dato dalla somma della voce 130a. (migliaia di euro 38.880), della componente degli Utili/perdite da cessione (migliaia di euro 11.559), della componente delle rettifiche di crediti verso banche e titoli di debito (migliaia di euro 1.128), di altre riclassifiche di minore importo (migliaia di euro 2.690), della componente relativa agli Utili/perdite da modifiche contrattuali (migliaia di euro 430) e della voce 200a. (Migliaia di euro 1.994), al netto della componente relativa alle rettifiche/riprese di valore per rischio di credito (migliaia di euro 1.961).

Voci		Da schema di bilancio	Riclassifiche				Prospetto riclassificato
		31/12/2024	Voci di ricavo	Voci di costo	Rettifiche di valore	Altre riclassifiche	31/12/2025
	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a crediti verso banche e titoli di debito				1.128		1.128
130b.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(57)					(57)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(430)				430	-
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**1.069.150**					
190a.	Spese per il personale	(426.651)				426.651	-
190b.	Altre spese amministrative	(399.596)				399.596	-
200a.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	(1.994)				1.994	-
200b.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	(23.278)		12.901		2.690	(7.687)
210.+220.	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(99.457)				99.457	-
230.	Altri proventi/oneri di gestione	151.596				(151.596)	-
240.	**Costi operativi**	**(799.380)**					
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(26.224)					(26.224)
260.+270. +280.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(24)					(24)
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**243.522**					**242.798**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(93.434)		724			(92.710)
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**150.088**					**150.088**
320.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	4					4
330.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**150.092**					**150.092**
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	38.839					38.839
350.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo**	**111.253**	-	-	-	-	**111.253**

- Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte: dato dalla somma della voce "Risultato di gestione" (migliaia di euro 330.382) e della componente delle rettifiche di crediti verso banche e titoli di debito (migliaia di euro 1.128), al netto della voce "Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito" (migliaia di euro 54.720), della voce 130b. (migliaia di euro 57), della voce 250. (migliaia di euro 26.224) e della somma delle voci 260., 270. e 280. (migliaia di euro 24). A tale importo deve essere nettata la voce 200b. (migliaia di euro 23.278) al netto della componente relativa agli Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (migliaia di euro 12.901) e di altre riclassifiche di minore importo (migliaia di euro 2.690);
- Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte: dato dalla somma della voce 290. (migliaia di euro 242.798) al netto della voce 300. (migliaia di euro 93.434) cui va aggiunta la componente relativa all'IRAP sul costo del personale (migliaia di euro 724).

CALCOLO DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

I dati utilizzati per il calcolo degli indicatori alternativi di performance discendono dagli schemi di bilancio riclassificati sopra riportati. In mancanza di diretta riconduzione agli importi presentati negli schemi di bilancio riclassificati, nelle note vengono forniti gli elementi per la ricostruzione degli importi utilizzati nel calcolo.

INDICI DI REDDITIVITÀ			31/12/2025	31/12/2024
Utile (Perdita)		A	176.113	150.092
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al netto del risultato di terzi	1)	B	1.642.741	1.521.282
Return On Equity		**A/B**	**10,7%**	**9,9%**
Utile (Perdita) al netto degli eventi societari	2)	A	169.953	151.540
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al netto del risultato di terzi	1)	B	1.642.741	1.521.282
Return On Equity ante eventi societari		**A/B**	**10,3%**	**10,0%**
Utile (Perdita)		A	176.113	150.092
Totale attivo		B	24.259.515	22.240.337
Return On Asset		**A/B**	**0,7%**	**0,7%**
Utile (Perdita) al netto degli eventi societari	2)	A	169.953	151.540
Totale attivo		B	24.259.515	22.240.337
Return On Asset ante eventi societari		**A/B**	**0,7%**	**0,7%**
Margine di interesse		A	568.867	563.008
Margine di intermediazione		B	1.156.930	1.100.678
Margine d'interesse/Margine di intermediazione		**A/B**	**49,2%**	**51,2%**
Ricavi netti da servizi		A	527.946	465.676
Margine di intermediazione		B	1.156.930	1.100.678
Ricavi netti da servizi/Margine di intermediazione		**A/B**	**45,6%**	**42,3%**
Risultato netto dell'attività finanziaria		A	60.118	71.994
Margine di intermediazione		B	1.156.930	1.100.678
Ricavi netti da attività finanziarie/Margine di intermediazione		**A/B**	**5,2%**	**6,5%**
Costi operativi	3)	A	825.885	763.167
Margine di intermediazione		B	1.156.930	1.100.678
Cost to Income ratio		**A/B**	**71,4%**	**69,3%**

1) **2025** Patrimonio Netto da Stato Patrimoniale Riclassificato (Migliaia di euro 1.927.910) al netto delle voci 120. Riserve da Rivalutazione (Migliaia di euro 49.428), 140. Strumenti di capitale (Migliaia di euro 59.628), 200. Utile (Perdita) dell'esercizio (Migliaia di euro 141.389) e della voce 340. del Conto Economico Riclassificato Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di Terzi (Migliaia di euro 34.724).

2024 Patrimonio Netto da Stato Patrimoniale Riclassificato (Migliaia di euro 1.722.944) al netto delle voci 120. Riserve da Rivalutazione (Migliaia di euro 51.570), 200. Utile (Perdita) dell'esercizio (Migliaia di euro 111.253) e della voce 340. del Conto Economico Riclassificato Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di Terzi (Migliaia di euro 38.839).

2) **2025** Utile (perdita) d'esercizio da Conto Economico Riclassificato (Migliaia di euro 176.113) al netto dell'effetto derivante dall'impatto delle operazioni che hanno riguardato la struttura del Gruppo (Migliaia di euro 6.160) elencate nel capitolo 4 – Assetto organizzativo..

2024 Utile (perdita) d'esercizio da Conto Economico Riclassificato (Migliaia di euro 150.092) cui va aggiunto l'effetto derivante dall'impatto delle operazioni che hanno riguardato la struttura del Gruppo (Migliaia di euro 1.448).

3) **2025** Costi operativi da Conto Economico Riclassificato (Migliaia di euro 834.455) al netto dell'Irap sul costo del personale e comandati netto (Migliaia di euro 876) e dell'effetto delle perdite connesse a rischi operativi (Migliaia di euro 7.695).

2024 Costi operativi da Conto Economico Riclassificato (Migliaia di euro 770.296) al netto dell'Irap sul costo del personale e comandati netto (Migliaia di euro 724) e dell'effetto delle perdite connesse a rischi operativi (Migliaia di euro 6.405).

INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITÀ			31/12/2025	31/12/2024
Impieghi per cassa	1)	A	12.883.888	11.704.368
Raccolta diretta (esclusi PCT passivi)		B	20.698.347	19.130.997
Impieghi per cassa/Raccolta diretta		**A/B**	**62,2%**	**61,2%**
Impieghi per cassa	1)	A	12.883.888	11.704.368
Totale attivo		B	24.259.515	22.240.337
Impieghi per cassa/Totale attivo		**A/B**	**53,1%**	**52,6%**
Raccolta diretta (esclusi PCT passivi)		A	20.698.347	19.130.997
Totale attivo		B	24.259.515	22.240.337
Raccolta diretta/Totale attivo		**A/B**	**85,3%**	**86,0%**
Patrimonio di vigilanza (Tier 1)		A	1.566.345	1.374.434
Esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria		B	25.537.466	23.288.350
Leverage ratio		**A/B**	**6,1%**	**5,9%**
Riserva di liquidità		A	7.136.259	6.613.810
Deflusso netto di liquidità		B	3.488.540	3.368.899
Liquidity coverage ratio (LCR)		**A/B**	**204,6%**	**196,3%**
Finanziamento stabile disponibile		A	17.676.773	16.399.533
Finanziamento stabile richiesto		B	12.476.502	11.387.269
Net stable funding ratio (NSFR)		**A/B**	**141,7%**	**144,0%**

1) **2025** Impieghi per cassa da Stato Patrimoniale Riclassificato (Migliaia di euro 13.069.584) al netto dei Pronti contro termine attivi da Stato Patrimoniale Riclassificato (Migliaia di euro 185.695).

2024 Impieghi per cassa da Stato Patrimoniale Riclassificato (Migliaia di euro 11.846.888) al netto dei Pronti contro termine attivi da Stato Patrimoniale Riclassificato (Migliaia di euro 142.520).

2) **2025** Il Leverage ratio è calcolato come rapporto tra Patrimonio di vigilanza (Tier 1) (1.197.304 migliaia di migliaia di euro) e Total assets non ponderati per il rischio (Total exposure) (14.209.973 migliaia di migliaia di euro), tenuto conto di specifici trattamenti per Derivati e PCT come richiesto dalla normativa di riferimento.

2024 Il Leverage ratio è calcolato come rapporto tra Patrimonio di vigilanza (Tier 1) (1.068.409 migliaia di migliaia di euro) e Total assets non ponderati per il rischio (Total exposure) (13.104.260 migliaia di migliaia di euro), tenuto conto di specifici trattamenti per Derivati e PCT come richiesto dalla normativa di riferimento.

3) **2025** LCR: indicatore di liquidità a breve termine calcolato come rapporto tra lo stock di attività liquide di elevata qualità (high quality liquid assets, HQLA) non vincolate, composto da contanti o attività facilmente liquidabili e il totale dei deflussi di cassa netti su un periodo di 30 giorni.

2024 LCR: indicatore di liquidità a breve termine calcolato come rapporto tra lo stock di attività liquide di elevata qualità (high quality liquid assets, HQLA) non vincolate, composto da contanti o attività facilmente liquidabili e il totale dei deflussi di cassa netti su un periodo di 30 giorni.

4) **2025** NSFR: indicatore di liquidità a più lungo termine definito come rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria.

2024 NSFR: indicatore di liquidità a più lungo termine definito come rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria.

INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO			31/12/2025	31/12/2024
Attività deteriorate nette	1)	A	162.561	161.220
Impieghi per cassa	2)	B	12.883.888	11.704.368
Non Performing Loans ratio netto		**A/B**	**1,3%**	**1,4%**
Attività deteriorate lorde	3)	A	350.524	330.290
Impieghi per cassa lordi	4)	B	13.137.554	11.942.178
Non Performing Loans ratio lordo		**A/B**	**2,7%**	**2,8%**
Crediti verso clientela deteriorati lordi	5)	A	348.310	330.027
Totale degli impieghi lordi + crediti verso banche lordi	6)	B	14.439.049	13.854.503
Non Performing Loans ratio EBA		**A/B**	**2,4%**	**2,4%**
Sofferenze nette	7)	A	46.517	47.280
Impieghi per cassa	2)	B	12.883.888	11.704.368
Sofferenze nette / Impieghi per cassa		**A/B**	**0,4%**	**0,4%**
Sofferenze lorde	8)	A	148.072	139.407
Impieghi per cassa lordi	4)	B	13.137.554	11.942.178
Sofferenze lorde / Impieghi per cassa lordi		**A/B**	**1,1%**	**1,2%**
Rettifiche di valore nette su crediti		A	47.128	54.720
Impieghi per cassa	2)	B	12.883.888	11.704.368
Costo del credito %		**A/B**	**0,4%**	**0,5%**
Fondi rettificativi su attività deteriorate	9)	A	187.963	169.070
Attività deteriorate lorde	3)	B	350.524	330.290
Tasso di copertura dei crediti deteriorati - (Non Performing Loans coverage ratio)		**A/B**	**53,6%**	**51,2%**
Fondi rettificativi su sofferenze	10)	A	101.555	92.126
Sofferenze lorde	8)	B	148.072	139.407
Tasso di copertura delle sofferenze		**A/B**	**68,6%**	**66,1%**
Attività deteriorate lorde	3)	A	350.524	330.290
Patrimonio netto tangibile	11)	B	1.804.272	1.624.566
Texas Ratio		**A/B**	**19,4%**	**20,3%**

1) **2025** Considera l'esposizione netta di Sofferenze (Migliaia di euro 46.517), Inadempienze probabili (Migliaia di euro 103.221) ed Esposizioni scadute deteriorate (Migliaia di euro 12.823) riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa.

2024 Considera l'esposizione netta di Sofferenze (Migliaia di euro 47.280), Inadempienze probabili (Migliaia di euro 98.234) ed Esposizioni scadute deteriorate (Migliaia di euro 15.706) riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa.

2) **2025** Impieghi per cassa da Stato Patrimoniale Riclassificato (Migliaia di euro 13.069.584) al netto dei Pronti contro termine attivi da Stato Patrimoniale Riclassificato (Migliaia di euro 185.695).

2024 Impieghi per cassa da Stato Patrimoniale Riclassificato (Migliaia di euro 11.846.888) al netto dei Pronti contro termine attivi da Stato Patrimoniale Riclassificato (Migliaia di euro 142.520).

3) **2025** Considera l'esposizione lorda di Sofferenze (Migliaia di euro 148.072), Inadempienze probabili (Migliaia di euro 179.802) ed Esposizioni scadute deteriorate (Migliaia di euro 22.649) riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa.

2024 Considera l'esposizione lorda di Sofferenze (Migliaia di euro 139.407), Inadempienze probabili (Migliaia di euro 165.582) ed Esposizioni scadute deteriorate (Migliaia di euro 25.302) riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa.

4) **2025** Impieghi per cassa da Stato Patrimoniale Riclassificato (Migliaia di euro 13.069.584) al netto dei Pronti contro termine attivi da Stato Patrimoniale Riclassificato (Migliaia di euro 185.695) a cui va aggiunto il totale delle rettifiche di valore (Migliaia di euro 253.666).

2024 Impieghi per cassa da Stato Patrimoniale Riclassificato (Migliaia di euro 11.846.888) al netto dei Pronti contro termine attivi da Stato Patrimoniale Riclassificato (Migliaia di euro 142.520) a cui va aggiunto il totale delle rettifiche di valore (237.810).

5) **2025** Prestiti e anticipazioni deteriorati lordi verso clientela(Migliaia di euro 348.310).

2024 Prestiti e anticipazioni deteriorari lordi verso clientela (Migliaia di euro 330.027).

6) **2025** Pari alla somma delle disponibilità di cassa (Migliaia di euro 1.001.451) e del valore lordo di Prestiti e anticipazioni (Migliaia di euro 13.437.598).

2024 Pari alla somma delle disponibilità di cassa (Migliaia di euro 1.674.264) e del valore lordo di Prestiti e anticipazioni (Migliaia di euro 12.180.239).

7) **2025** Considera l'esposizione netta delle Sofferenze riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa.

2024 Considera l'esposizione netta delle Sofferenze riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa.

8) **2025** Considera l'esposizione lorda delle Sofferenze riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa.

2024 Considera l'esposizione lorda delle Sofferenze riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa.

9) **2025** Totale delle rettifiche di valore (Migliaia di euro 253.666) al netto delle rettifiche di valore delle Esposizioni scadute non deteriorate (Migliaia di euro 4.819) e delle Altre esposizioni non deteriorate (Migliaia di euro 60.885) da tabella A.1.5 della Nota integrativa.

2024 Totale delle rettifiche di valore (Migliaia di euro 237.810) al netto delle rettifiche di valore delle Esposizioni scadute non deteriorate (Migliaia di euro 4.074) e delle Altre esposizioni non deteriorate (Migliaia di euro 64.666) da tabella A.1.5 della Nota integrativa.

10) **2025** Considera le Rettifiche di valore delle Sofferenze riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa.

2024 Considera le Rettifiche di valore delle Sofferenze riportate nella tabella A.1.5 della Nota integrativa.

11) **2025** Patrimonio netto da Stato Patrimoniale Riclassificato (Migliaia di euro 1.927.910) al netto delle Attività immateriali da Stato Patrimoniale Riclassificato (Migliaia di euro 311.600) a cui vanno aggiunte le rettifiche di valore di Sofferenze (Migliaia di euro 101.555), di Inadempienze probabili (Migliaia di euro 76.581) e di Esposizioni scadute deteriorate (Migliaia di euro 9.827) da tabella A.1.5 della Nota integrativa.

2024 Patrimonio netto da Stato Patrimoniale Riclassificato (Migliaia di euro 1.722.944) al netto delle Attività immateriali da Stato Patrimoniale Riclassificato (Migliaia di euro 267.448) cui vanno aggiunte le rettifiche di valore di Sofferenze (Migliaia di euro 92.126), di Inadempienze probabili (Migliaia di euro 67.348) e di Esposizioni scadute deteriorate (Migliaia di euro 9.596) da tabella A.1.5 della Nota integrativa.

V

Relazione del Collegio Sindacale

BANCA SELLA HOLDING S.p.A.

Sede in Biella, piazza Gaudenzio Sella, 1
Capitale sociale euro 107.311.312 interamente versato
Registro delle Imprese di Monte Rosa Laghi Alto Piemonte
codice fiscale: 01709430027
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DEL 29 APRILE 2026

Signori Azionisti,

desideriamo in primo luogo rivolgere un pensiero alla memoria di Maurizio Sella, che ha concluso la Sua esperienza terrena il 22 novembre 2025. La competenza e passione per la Banca e per il lavoro, il radicamento alla tradizione associato ad una straordinaria attitudine a cogliere con lungimiranza i benefici di ogni innovazione, la gentilezza, il rigore morale e la disponibilità all'ascolto sono qualità ed insegnamenti destinati a rimanere impressi profondamente in coloro che hanno avuto l'onore e il privilegio di conoscerlo.

= * =

Il collegio sindacale riferisce con la presente relazione sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in conformità alle diverse fonti normative applicabili.

Nel corso del 2025 il collegio ha tenuto quattordici riunioni, di cui è dato conto nei verbali riportati nel libro delle adunanze del collegio sindacale, oltre ad ulteriori sette riunioni specifiche svolte nell'esercizio della funzione di organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Quale parte integrante della propria attività, il collegio ha inoltre partecipato alle quindici riunioni del comitato rischi, in occasione delle quali si è ulteriormente confrontato con le funzioni aziendali e di

controllo. Lo svolgimento dell'attività di vigilanza ha potuto beneficiare, nelle sedi indicate, degli elementi informativi direttamente acquisiti mediante l'interlocuzione con i responsabili delle competenti strutture aziendali, con particolare riguardo a quelle di controllo, avvalendosi dei flussi informativi da queste prodotti. Alla vigilanza del collegio ha poi contribuito direttamente la partecipazione dei sindaci alle ventiquattro riunioni del consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio. Il collegio ha altresì partecipato alle assemblee degli azionisti svoltesi nel corso del 2025.

Sulla base degli elementi informativi e dei riscontri ottenuti con le modalità e nel corso degli eventi indicati, il collegio sindacale, nel dare conto dello svolgimento dell'attività istituzionale di propria competenza, segnala di avere:

- rilevato il regolare funzionamento del consiglio di amministrazione, i cui lavori si sono svolti, in particolare, nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2391 del codice civile quanto alle delibere assunte in presenza di interessi degli amministratori anche con parti correlate e con soggetti collegati; le riunioni del consiglio sono risultate costantemente strutturate e corredate da contenuti in conformità a quanto richiesto dall'articolo 2381 del codice civile, riferiti anche alle entità sulle quali la Società, in qualità di Capogruppo, esercita la direzione e il coordinamento di cui all'articolo 2497 del codice civile; ai fini del rispetto dell'obbligo di agire informati da parte degli amministratori, essi hanno potuto contare sulla preventiva messa a disposizione della documentazione inerente agli argomenti da trattare, risultandone favorito un dibattito idoneo a farne emergere i profili essenziali di rischio e di convenienza;
- ripercorso il processo di autovalutazione annuale dell'adeguatezza della composizione e del funzionamento del consiglio d'amministrazione, in presenza di esponenti che rendono soddisfatti i requisiti di professionalità e di competenze, anche alla luce delle previsioni del Decreto MEF 23 novembre

2020, n. 169, constatando altresì gli esiti positivi delle verifiche relative ai requisiti degli esponenti aziendali nominati per la prima volta in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'assemblea dei soci del 30 aprile 2025;

- seguito l'evoluzione della pianificazione strategica della Società e del Gruppo, impegnato, nel corso del 2025, nella individuazione degli assetti societario e organizzativo idonei a supportare il processo di sviluppo in corso e nell'analisi dei possibili impatti di uno scenario esterno caratterizzato da crescenti motivi di incertezza. In questo quadro assume rilevanza, da un lato la scelta di un modello di governance basato sul rafforzamento dell'attività di indirizzo e coordinamento della Holding, sulla specializzazione gestionale delle società controllate, responsabili delle decisioni operative e dell'organizzazione dei processi, e sull'attribuzione alla controllata Centrico del ruolo di fornitore centrale di servizi tecnologici e di outsourcing; e dall'altro lato una coerente revisione organizzativa, comprendente sia un nuovo organigramma sia conseguenti modifiche della composizione dei Comitati di Gruppo; non trascurando la fissazione di un obiettivo di progressiva riduzione della incidenza dei costi di struttura sui risultati economici;
- ottenuto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale che consentono di affermare come quelle deliberate e poste in essere siano state conformi alla legge ed allo statuto, non manifestamente azzardate, imprudenti o in contrasto con le delibere assembleari; tra questo sono da segnalare, come esito di distinti ed adeguati processi decisionali condotti dal Consiglio di Amministrazione, l'adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio presentata da Banca IFIS per le azioni illimity e, in seguito, l'acquisto da illimity della partecipazione del 50% in Hype e la successiva incorporazione di quest'ultima in Banca Sella;

- acquisito informazioni e vigilato, anche attraverso lo svolgimento dei lavori del comitato rischi, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sulla funzionalità dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo nonché sulla adeguatezza ed indipendenza delle funzioni aziendali di controllo;
- avuto continui scambi informativi con i collegi sindacali delle altre entità del Gruppo ai fini di una più efficace vigilanza anche sui fenomeni di rischio non finanziario;
- intrattenuto un costante dialogo con l'Esponente Antiriciclaggio BSH e di Gruppo;
- monitorato l'implementazione degli interventi necessari ai fini dell'adeguamento alla normativa contenuta nel Regolamento DORA;
- seguito, con l'ausilio delle funzioni aziendali di controllo, l'attività di adeguamento posta progressivamente in essere dalla società rispetto ai rilievi – solo gestionali – di cui alla verifica ispettiva generale effettuata dall'Autorità di vigilanza chiusa con verbale ispettivo, consegnato nel marzo 2024;
- constatato il rispetto della normativa che disciplina il processo di definizione delle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo;
- riscontrato la conformità attuale e prospettica ai coefficienti patrimoniali ai fini di vigilanza;
- vigilato in ordine all'adeguatezza del RAF ed alla rispondenza del processo ICAAP/ILAAP ai requisiti stabiliti dalla normativa;
- constatato che non sono stati indirizzati al collegio sindacale esposti e denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile;
- riscontrato che nell'esercizio 2025 non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza, né sono state formulate denunce ai sensi dell'articolo 2409, settimo comma, del codice civile;

- attuato il processo di autovalutazione del collegio e dei suoi componenti, in ottemperanza alle indicazioni di Banca d'Italia e del Gruppo Sella, tenuto parimenti conto di quanto prescritto dal citato Decreto MEF n. 169/2020, avuto riguardo anche al requisito dell'indipendenza;
- valutato positivamente le iniziative di formazione destinate ai componenti degli organi sociali del Gruppo in tema di governance, regolamentazione bancaria, cybersicurezza, intelligenza artificiale e tematiche ESG;
- effettuato l'attività di vigilanza di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 39/2010 che attribuisce al collegio sindacale il ruolo di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", verificando tra l'altro l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di *impairment* cui sono stati sottoposti gli attivi di bilancio interessati, nonché dando luogo a periodici scambi con il revisore legale KPMG, del quale sono stati acquisiti i risultati delle verifiche svolte sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- ricevuto dal revisore legale, ai sensi della norma sopra citata, gli elementi necessari ad accertarne l'indipendenza;
- ricevuto tempestivamente il progetto di bilancio separato e il bilancio consolidato, comprendente anche la Rendicontazione consolidata di sostenibilità 2025 ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024, approvati dal consiglio di amministrazione nella riunione del 26 marzo 2026, all'esito di procedimento svoltosi correttamente, nel rispetto delle disposizioni di legge;
- verificato la struttura e l'impostazione del progetto di bilancio separato, del bilancio consolidato e delle rispettive relazioni sulla gestione, constatandone la completezza e la idoneità a rappresentare la complessiva situazione della Società e del Gruppo, con adeguata evidenza dei profili dell'attività e dei settori in cui essa si esplica; delle diverse categorie di rischio e delle politiche attuate per

fronteggiarle; dei principi contabili adottati e degli esiti della loro applicazione; dei fattori che hanno più significativamente connotato l'esercizio influenzandone i risultati; delle operazioni intervenute con le società controllate e con parti correlate;

- constatato che nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fatti adeguati richiami ai rischi connessi alle incertezze che caratterizzano le previsioni di andamento dell'economia mondiale e nazionale, in conseguenza del perdurare di incertezze connesse allo scenario geopolitico, all'innovazione tecnologica ed al cambiamento climatico;
- verificato la struttura, l'impostazione e la coerenza con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 125/2024 della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, idonea a dar conto della catena del valore del gruppo Sella nel più ampio processo di definizione di impatti, rischi e opportunità attraverso l'approccio della doppia rilevanza, di impatto e finanziaria;
- ricevuto da KPMG il resoconto sull'attività di revisione conclusasi, per il bilancio separato, per il bilancio consolidato e per la Rendicontazione consolidata di sostenibilità, con la emissione di relazioni che non evidenziano rilievi e richiami di informativa, nonché la relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- constatato che, effettuata la destinazione alla "Riserva statutaria" come da Statuto ed alla "Riserva straordinaria" per Euro 14,6 milioni, la proposta di distribuzione agli Azionisti del dividendo per il residuo di Euro 14,1 milioni non risulta in contrasto con le esigenze di mantenimento di condizioni di equilibrio patrimoniale, sul piano sostanziale e regolamentare;
- rilevato, conclusivamente, che non si è manifestata l'esigenza di formulare osservazioni sul bilancio dell'esercizio 2025, da ritenersi meritevole di approvazione, unitamente alla proposta di destinazione dell'utile.

Biella, 14 aprile 2026

Il collegio sindacale

Pierluigi Benigno  Marina Barbieri  Daniele Frè 

VI

Relazione della Società di Revisione

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti di
Banca Sella Holding S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sella (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sella al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall' *International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Banca Sella Holding S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA

Valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale attivo consolidato": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40"

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato": Sezione 8 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130"

Nota integrativa consolidata "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1 - "Rischi del consolidato contabile"

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
L'erogazione di crediti alla clientela rappresenta una rilevante attività del Gruppo. I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2025 ammontano a €12.995 milioni e rappresentano il 53% del totale attivo del bilancio consolidato. Le rettifiche di valore nette sui crediti verso la clientela addebitate al conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ammontano a €38,8 milioni. Ai fini della valutazione, gli Amministratori effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione, mostrano evidenze sia di un significativo incremento del rischio di credito, sia di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario. La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Capogruppo e delle società del Gruppo. La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è influenzata dalle incertezze del contesto geopolitico che hanno inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione dei processi aziendali della Capogruppo e delle società del Gruppo con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela; • l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore; • l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9 (c.d. "staging"); • l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfetari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti, nonché l'analisi degli adeguamenti resi necessari alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; • la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie forfetarie, la verifica dell'applicazione dei modelli di valutazione adottati e la verifica della corrispondenza delle percentuali di svalutazione applicate con quelle previste da tali modelli; • la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e delle assunzioni relative alla recuperabilità, anche in base alle eventuali garanzie ricevute;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato un aspetto chiave dell'attività di revisione.	• l'analisi delle variazioni significative delle categorie di crediti e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value livello 2 e 3

Nota integrativa consolidata "Parte A – Politiche contabili": paragrafo A.2.1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)", paragrafo A.2.2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI con riciclo)", paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI senza riciclo)"

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale attivo consolidato": Sezione 2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20", Sezione 3 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30".

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 4 "Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80", Sezione 7 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
L'acquisto, la vendita e la detenzione di strumenti finanziari costituiscono rilevanti attività della Capogruppo e delle società del Gruppo. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include attività finanziarie valutate al fair value per complessivi €3.757 milioni. Una parte di esse, pari rispettivamente a €18 milioni e a €416 milioni, è costituita da attività e da passività finanziarie valutate al fair value per le quali non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo, identificate dagli Amministratori della Capogruppo e delle società del Gruppo come strumenti finanziari con livello di fair value 2 e 3. Ai fini della valutazione degli strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, gli Amministratori esercitano un elevato grado di giudizio in relazione alla complessità dei modelli e dei parametri utilizzati. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* livello 2 e 3 un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione dei processi aziendali della Capogruppo e delle società del Gruppo con riferimento all'acquisto, alla vendita, alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari; • l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti con particolare riferimento al processo di valutazione degli strumenti finanziari con livello di fair value 2 e 3; • l'analisi, per un campione di strumenti finanziari con livello di fair value 2 e 3, della ragionevolezza dei parametri utilizzati dagli Amministratori ai fini della valutazione, anche alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; • l'analisi delle variazioni nella composizione dei portafogli di strumenti finanziari rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari e ai relativi livelli di fair value.

Valutazione del valore recuperabile dell'avviamento

Nota integrativa consolidata "Parte A – Politiche contabili": paragrafo A.2.8 "Attività immateriali"

Nota integrativa consolidata "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale attivo consolidato": Sezione 10 "Attività immateriali – Voce 100"

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 19 "Rettifiche di valore dell'avviamento"

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
Il Gruppo Sella ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 avviamenti per un importo pari a €77 milioni allocati a differenti unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" – "CGU") identificate in singole società del Gruppo e in succursali di Banca Sella S.p.A.. Come nei precedenti esercizi gli Amministratori ai fini del Bilancio consolidato hanno effettuato un test di impairment con riferimento ai valori contabili iscritti dalla data di riferimento del bilancio per identificare eventuali perdite per riduzione di valore delle singole unità generatrici di flussi di cassa indipendenti ("Cash Generating Unit" – "CGU") alle quali sono stati allocati gli avviamenti rispetto al loro valore recuperabile. Il valore recuperabile delle CGU, basato sul valore d'uso, è stato determinato sulla base dei seguenti modelli: • Dividend Discount Model ("DDM"); • Discounted Cash Flow ("DCF"); • Somma delle parti; • Valore di trasferimento. Lo svolgimento del test di impairment comporta valutazioni complesse che richiedono un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima: • dei flussi finanziari attesi delle CGU, la cui determinazione deve tener conto dei flussi di cassa prodotti in passato, dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza nonché delle previsioni formulate dagli Amministratori circa gli andamenti economici futuri del Gruppo; • dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari. La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è influenzata dalle incertezze del contesto geopolitico che hanno inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici. Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità degli avviamenti un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dagli Amministratori della Capogruppo; • la comprensione del processo di predisposizione del piano pluriennale del Gruppo approvato dagli Amministratori; • l'esame degli scostamenti tra i risultati storici e i piani pluriennali degli esercizi precedenti, al fine di analizzare l'accuratezza del processo previsionale adottato dagli Amministratori; • l'analisi dei criteri di identificazione delle CGU e la riconciliazione del valore delle attività e delle passività alle stesse attribuite con il bilancio; • l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore d'uso delle CGU anche alla luce dell'attuale situazione macroeconomica e dei relativi impatti. Le nostre analisi includono l'esame della continuità di applicazione della metodologia adottata negli esercizi precedenti e il confronto delle principali assunzioni utilizzate con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; • la verifica dell'analisi di sensitività illustrata nella nota integrativa con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di impairment; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa in relazione agli avviamenti e al test di impairment.



Gruppo Sella
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Banca Sella Holding S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall' *International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Sella Holding S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sella Holding S.p.A. ci ha conferito in data 23 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Banca Sella Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Sella al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sella al 31 dicembre 2025.

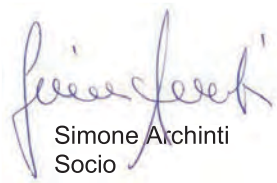
Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Torino, 14 aprile 2026

KPMG S.p.A.



Simone Archinti
Socio

Finito di stampare nel mese di aprile 2026 presso la Tipografia Valdostana, Aosta